LA STAMPA

ANNO 132. N. 326. VENERDI' 27 NOVEMBRE 1998

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLICOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Tra Dini e D'Alema dissenso sull'asilo politico. Sotto accusa i Servizi: non hanno avvertito

Per Ocalan è lite nel governo

Diliberto: sapevo dei curdi, non del suo arrivo

MINISTRI IN LIBERA USCITA

C'E' un problema di verità, c'è un problema di collegialità, c'è un problema di coerenza tra il diritto e la politica. Il caso Ocalan non solo ha ficcato l'Italia nel più grave pasticcio internazionale degli ultimi anni, ma ha dimostrato, in maniera lampante, le difficoltà «genetiche» del governo. Un ministero di coalizione che affronta i problemi per linee partitiche e che costringe il presidente del Consiglio ad affannose, ripetute mediazioni politiche. Se D'Alema non correggerà rapidamente il metodo di gestione, i rischi per la tenuta del suo governo diverranno preoccupanti.

Nei giorni scorsi i segnali erano già evidenti. I vari ministri, parlando più come capi-delegazioni dei partiti della maggioranza che non come membri di un governo, avevano aperto un fuoco d'artificio dichiarativo assolutamente senza freni. Il ministro Cardinale, sulla Telecom, aveva subito vantato competenze in materie a lui estranee e le critiche lo avevano costretto a precipitose marce indietro. La collega Jervolino, buonista confessa e orgogliosa di esserlo, incrinava il muro numerico delle accoglienze nei confronti degli emigrati che il predecessore Napolitano aveva eretto. Il responsabile della Funzione Pubblica, il socialista Piazza, si iscriveva nella lista degli ultralaicisti sulla scuola privata contro gli orientamenti proclamati dal governo. L'elenco, comprendente Scognamiglio e Folloni, impegnati nell'annuncio di iniziative non concordate e contraddette da altri ministri, si chiudeva con Bersani e Zecchino che propugnavano un inopinato ritorno al nucleare che non risultava nel programma esposto da D'Alema in

Luigi La Spina

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

ROMA. Gli sviluppi del caso Ocalan hanno trasmesso onde d'urto all'interno della maggioranza. Il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, dopo aver negato che il governo fosse in qualche modo a conoscenza dell'arrivo di Ocalan, ha precisato che non era a conoscenza del fatto che arrivasse accompagnato dal deputato Mantovani. Ma la questione più spinosa riguarda l'asilo politico. Dini è decisamente contrario; per D'Alema, invece, si tratta di un dibattito inappropriato, poiché l'ipotesi di concedere l'asilo politico «suonerebbe diniego rispetto all'eventuale richiesta di estradizione», se arrivasse dalla Germania entro il 22 dicembre. E oggi D'Alema incontra il Cancelliere Schroeder che gli illustrerà la posizione tedesca. Sono finiti sotto accusa, intanto, i servizi segreti italiani: non hanno avvertito Palazzo Chigi e ministeri interessati sulle intenzioni del leader Pkk. E il guardasigilli Diliberto spiega: sapevo dei curdi, ma non dell'arrivo di Ocalan. Casini e Fini: a questo punto deve dimettersi.

Càndito, Martini, Molinari e Rampino ALLE PAG. 2 E 3

APPELLO DEL PREMIER

«Polemiche da provinciali»



MADRID. Il premier Massimo D'Alema (nella foto) alla fine di una giornata convulsa definisce «provinciali» le polemiche sul caso Ocalan e lancia un appello ai ministri: «Smettiamola di litigare».

Minzolini A PAGINA 3

CASO PINOCHET

IL NEO COLONIALISMO

NEL 1833 il governo della Gran Bretagna, pungolato da una ben congegnata campagna degli ambienti religiosi e della sinistra dell'epoca, proclamò solennemente l'abolizione della schiavitù. I maliziosi notarono che gli opifici della fragorosa rivoluzione industriale, il miracolo economico britannico e i forzieri dei mercanti della City e di Bristol erano già stati abbondantemente irrorati con i guadagni del disdicevole mercato della carne umana. Ma tant'è: uno dei vantaggi della potenza è il permettere di essere giusti o ingiusti a proprio piacimento. Da quel momento le navi di Sua Maestà cominciarono a dare la caccia ai responsabili della tratta (francesi, portoghesi, spagnoli, arabi) retrocessi da ragguardevoli imprenditori ad abominio dell'umanità; i Paesi che non si adeguarono subito al diritto internazionale umanitario ancora fresco di inchiostro furono accreditati nell'elenco degli «Stati canaglia» da perseguire.

Solo una vicenda del secolo scorso che con il caso Pinochet non ha nessun contatto? Il governo democratico del Cile (eletto con tutte le garanzie in libere elezioni, non una nuova

Domenico Quirico

CONTINUA A PAG. 14 SETTIMA COLONNA

NUOVI SBARCHI, 3 VITTIME



Cordova: manette ai clandestini

Nuova ondata di sbarchi sulle coste della Puglia. E in Sicilia durante un naufragio si sono avuti tre morti. A Napoli il procuratore Cordova afferma che per fermare l'invasione bisogna arrestare i clandestini. Nella foto: alcuni immigrati. **Cirillo e Tarantino** A PAGINA 4

DOMANI CON LA STAMPA

«Specchio», «In tivù» e «Leonardo»



Domani con La Stampa sarà in vendita «Specchio». Servizi sulla mente di Leonardo, il ritratto di Valentino Bompiani nel centenario della nascita: editore di una razza che non c'è più, innamorato della cultura, protagonista di una lunga stagione di fervore letterario. E ancora: la fenomenologia degli 883, cani e gatti visti attraverso le foto di Moo Moo e Vegas. Sempre domani gratis con La Stampa il supplemento «In tivù» con i palinsesti di tv, radio, emittenti locali. In copertina, «Natalie, Maria Grazia, Michelle: un tris di dame per Pippo Baudo».

Frosinone, il pm: ci sono gravi indizi. Gli inquirenti cercano altre due persone

Omicidio di Mauro, fermato un ragazzo

Ma una giovane lo difende: l'ho visto all'ora del delitto

ALL'INTERNO

FORLEO CONTRATTACCA

«Dall'elicottero sparammo solo alcuni colpi» La difesa: va prosciolto

Bianconi e Milone A PAGINA 5

UN ALTRO ABBANDONO

A Biella un neonato trovato in una scatola sul davanzale di una casa

di **Daniele Pasquarelli** A PAGINA 14

DEL PIERO IN PALESTRA

L'intervento è andato bene e poche ore dopo Alex ha fatto ginnastica

SERVIZIO NELLO SPORT

FROSINONE. Il nomade amico di Mauro, Denis Bogdan, 19 anni, è stato arrestato all'alba. Dopo una ennesima notte di interrogatori e riflessioni, la Procura di Cassino ha deciso il grande passo: sarebbe lui, diciannovenne vestito alla moda e dalla faccia pulita, l'assassino del bambino. Come e perché sia accaduto, resta un mistero. La procura non scopre le sue carte. Dice il procuratore capo, Izzo: «Sono in corso indagini serrate. Non è finita qui. Dobbiamo individuare altri complici». Denis Bogdan è in carcere per omicidio aggravato in concorso con ignoti. «E' gravemente indiziato. A suo carico ci sono elementi più che probanti». Due sere fa, tornando da un ennesimo interrogatorio, Denis diceva ai giornalisti: «Mercoledì ho visto Mauro alle 18. Ero in macchina. Lui in bicicletta. Ero lì per telefonare alla mia fidanzata». E c'è una donna, cugina del bambino ucciso, che gli fornisce un alibi.

Grignetti A PAG. 5

LE INTERVISTE



CELLI (RAI)

«Per noi Murdoch va bene Troverà pane per i suoi denti»

di **Pierluigi Battista** A PAGINA 9

TRAPATTONI

«Col pallone insegno come vivere: ma un campione non si vede dai piedi»



di **Pino Corrias** A PAGINA 15

ADOTTATA A SAN SALVARIO

LA NONNA DEGLI IMMIGRATI

LA nonna adottata dagli immigrati vive in via Saluzzo, in pieno San Salvario. O «San Calvario», come qualcuno ha scritto su uno striscione teso da un balcone all'altro, tagliando la strada. Maria De Gasperi, 78 anni compiuti a settembre, abita in un vecchio palazzo, nel cuore delle tensioni e dei problemi che Torino ha conosciuto con l'immigrazione nordafricana. La sua cucina è sul balcone di ringhiera, al primo piano. Giù c'è il cortile, lastricato in pietra. Su quel cortile si affacciano le vite di sessanta inquilini, 22 famiglie, sparsi su quattro piani. Quasi tutti stranieri. Sorride Maria De Gasperi: «Sì, sono diventata la nonna di questi ragazzi marocchini».

Parla di Omar e Mostafa, che vivono lì da tre anni, che lavorano ai Mercati generali, che alla sera, «li vedo attraverso i vetri», si preparano cena e che poi, «poveri, bravi ragazzi», si lavano i vestiti che stendono sui fili di ferro, a sgocciolare nel cortile.

Sorride raccontando la storia di Omar e Fatima, arrivati da pochi mesi. Hanno un bambino di sei anni, lei lo vede ogni mattina sul balcone, lo zainetto con i libri in spalla, per andare a scuola. E ride di Brahim, che ha posto un biglietto accanto al proprio campanello: «Non funziona, suonare a Maria De Gasperi». Mormora che le tengono compagnia, la aiutano. Non ha più parenti ma, aggiunge, non è sola, due volte alla settimana passa l'assistente del Comune, ha una piccola pensione.

Però racconta, spesso, al mattino, qualcuno di loro le bussa ai vetri, chiede se le serve qualcosa. E quando un mese fa, era già buio, è caduta sul balcone per colpa delle gambe malferme, è stato uno di loro a sentire i suoi lamenti, a soccorrerla, a prenderla in braccio. Scuote la testa Maria De Gasperi, dice che la vita ha sempre delle sorprese: la sua famiglia è un po' in questo cortile, oltre i vetri della cucina.

Ezio Mascarino

Una pubblicità del film in cassetta suscita polemiche fra le donne

Arancia meccanica, è ancora choc

LA pubblicità della videocassetta in vendita con l'Unità a partire da oggi presenta «Arancia Meccanica», il film di Stanley Kubrick del 1971 in cui si stupra, si smembra, si assassina e si compie un truculento lavaggio del cervello, con un ammiccante e sussurrato: «Guardate quello che non osate fare».

Alcuni gruppi di Telefono Rosa hanno subito denunciato l'oltraggio che chiunque combatta contro la violenza ha sentito di subire leggendo la pubblicità. L'Unità ieri si è scusata e ha dimostrato che non vi sono responsabilità del giornale e della redazione.

Guardando quello slogan diciamo soltanto: «Signora mia, dove siamo arrivati». Come è miserabile, infatti, l'Osceno Pubblicitario. Facciamo un esempio: in una stanza scura si possono dire parole audaci all'amato per eccitare il desiderio. Dirlo a tavola con amici, fa un altro effetto. La voglia di vendere, potentissimo afrodisiaco, può eccitare una quantità di oscenità logiche e iconografiche. Ma pubblicarle in pagina, semplici semplici, suggerendo un guardonismo assatanato nell'osservare l'attore Malcolm McDowell che lega, terrorizza e squarta... conduce, in logica successione, alla proposta di eccitarsi (all'acquisto, si intende) guardando, che so, le foto del mostro di Firenze, oppure un film sul dottor Mengele che opera senza anestesia un bimbo di cinque anni. Ma come? Questo non vi piacerebbe? Non vi darebbe l'intima soddisfazione di «guardare» anche qui «quello che non osate fare»?

Dentro ciascuno di noi c'è un'anima nera pronta a vendersi al diavolo. Ok, proprio loro: Jekyll e Hyde. Con gli antibiotici, questa è la scoperta che ci ha fatto meglio in tutto il secolo. Ma un conto è saperlo, un altro giocherellarci e addirittura pubblicizzarla per vendere un gadget.

Fiamma Nirenstein

Scontro tra il cardinal Ruini («Cambia poco») e Berlinguer («Un passo alla volta»)

«Libri gratis a tutte le scuole»

La maggioranza: così si sblocca la legge sulla parità

ROMA. Continua lo scontro sul tema della parità scolastica, sia tra governo e opposizione, sia tra il ministro della Pubblica Istruzione e i vescovi italiani. Palazzo Chigi lavora su una proposta concreta: libri gratuiti nelle medie inferiori e superiori, sia pubbliche sia private, per i ragazzi le cui famiglie rientrano in determinate fasce di reddito. Una norma in tal senso, ha spiegato il capogruppo Ds al Senato, Salvi, potrebbe essere introdotta nel disegno di legge collegato alla Finanziaria.

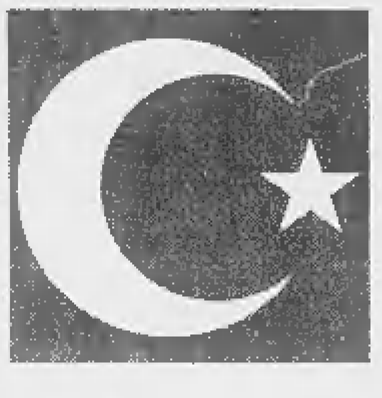
Bruzzone A PAG. 7

OGGI

di Guido Ceronetti

L'uomo realizzato (praticante il WU-Wei, il Non-Agire) vela la propria luce. Pur essendo luminoso pare oscuro.

DETTO TAOISTA



Il premier Yilmaz fa retromarcia: siamo stati un po' impulsivi, colpa dell'eccitazione

Boicottaggio all'Italia, la Turchia frena

«D'Alema e Melandri vengano per la Juve, li proteggeremo»

ISTANBUL
DAL NOSTRO INVIATO

Povero Yilmaz. Non sono giorni molto allegri, per il premier turco, il quale aveva scatenato una guerra nazionalista contro l'Italia e ora ne sta uscendo con le ossa rotte. Una prima bacchettata se l'era presa martedì dal presidente della commissione europea, Santer, che aveva minacciato di spedirlo dietro la lavagna; mercoledì la seconda bacchettata se l'è presa dal suo Parlamento, che gli ha tolto la fiducia, considerandolo come un lestofante; poi, ieri, è arrivata l'ultima bacchettata, tanto più amara e solenne in quanto se l'è dovuta dare lui stesso facendo marcia indietro su tutta la linea e dovendo dichiarare, nello stesso tempo, di esserne perfino felice e contento. «Se il presidente D'Alema vuol viaggiare a Istanbul per la partita della Juventus, venga pure. La Turchia farà di tutto per garantire la sicurezza sua e quella dei giocatori, come se fosse la nostra». E s'aggiustava la cravatta a righe.

Sembravano, le sue, parole gentili, quelle d'una persona che è lieta di avere ospiti a casa propria. Ma bisognava guardare la faccia con cui le stava dicendo, queste parole, la sua fronte aggrottata, per rendersi conto che in quel momento lui era invece costretto a trangugiare un boccone assai aspro, che proprio non gli andava giù. E bisogna anche capirlo, povero Yilmaz. La settimana scorsa, quando D'Alema aveva tentato di distendere un clima che si stava intorbidendo pericolosamente e aveva detto che avrebbe viaggiato a Istanbul «a vedere la partita della Juve e a incontrare amichevolmente il premier Yilmaz», quest'ultimo - con una scortesia inversamente proporzionale all'intelligenza politica della scelta - ribatteva che lui no, lui non ne sarebbe stato ad Ankara, «e se D'Alema mi vuole incontrare, che venga qui da me». Che errore da Pollicino.

Non è che Yilmaz ora sia cresciuto, o che stia marciando autonomamente sulla strada di Canossa. Ma la valanga che aveva scatenato con la sua irresponsabile fomentazione della piazza rischia di travolgere grossi interessi economici della Turchia e perfino la stessa immagine internazionale del Paese. Si faceva necessaria, anzi immediata, una correzione di rotta; e il grande capitale - ma anche il piccolo, a suo modo - hanno alzato il telefono. Yilmaz, che è un bravo giovanotto, ha ascoltato con la dovuta attenzione. Poi ieri, con quella sua fronte sempre aggrottata (bisogna pur capirlo), ha fatto confessione: «E' vero, abbiamo tenuto forse un atteggiamento impulsivo, dettato dall'eccitazione. Ma anche vediamo con soddisfazione che l'Italia va correggendo piano piano un comportamento molto avventato».

Insomma tentava di barcamenarsi, per come un saggio politico deve sempre saper fare. Solo che poi era costretto a calare totalmente le braghe, smentendo tutto il suo sbraitare della settimana passata; e alle anime candide proclamava: «No, non è vero, noi non abbiamo mai appoggiato un boicottaggio delle merci italiane. Siamo uno Stato di diritto, noi. Ma capiamo i sentimenti dei cittadini, la loro indignazione spontanea, la loro protesta per l'offesa alla nostra patria». E si aggiustava la cravatta a righe.

Povero Yilmaz. I cambisti dicono pubblicamente di non accettare lire italiane, un ristorante mette il cartello che lì non si dà da mangiare agli italiani, un'anziana signora pittata di rosso brucia una scarpa di marca italiana; bravi cittadini, però la Benetton compra una pagina di giornale per dire «Attenzione che noi siamo turchi», la Pirelli (fatturato centinaia di miliardi) compra un'altra pagina dove scrive a lettere grandi «Attenzione che la Pirelli turca produce merce turca con lavoratori turchi», e il presidente della Confindustria ad Ankara trasmette a tutti i giornali una dichiarazione che prega di pubblicare con ogni evidenza: «Attenzione, che stiamo segando il ramo sul quale siamo seduti». E perfino l'Agusta comincia a rivedere un po' di luce, mentre sembrano fallire i suoi concorrenti franco-tedeschi dell'Eurocopter.

Può essere che la diplomazia del pallone ripeta quella del ping-pong, e come per Yilmaz con D'Alema anche il ministro dello Sport di qui, Seckiner, ha invitato la sua gentile collega italiana, la Melandri. Se la partita, poi, si farà. «Ma - ha ammonito Yilmaz - se invece la Juve non viene, allora proprio ha paura del Galatasaray». Yilmaz metteva le mani avanti, tentava di convincere quelli di qui e quelli dell'Uefa. Avrebbe fatto meglio a tacere.

Mimmo Candito

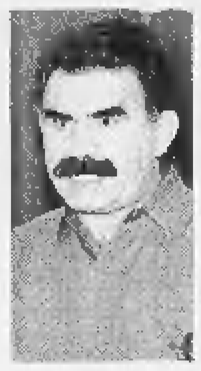
CONFINDUSTRIA

Allarme per le imprese

ROMA. Una delegazione di imprese italiane coinvolte nella vicenda del boicottaggio turco guidata dal consigliere incaricato Alessandrello e dal direttore generale Cipolletta di Confindustria, ha partecipato ad un incontro alla presenza dei ministri del Commercio Estero Fassino e dell'Industria Bersani e del sottosegretario agli Esteri Ranieri. Le imprese - riferisce un comunicato della confederazione - hanno sottolineato la gravità della situazione non solo per il mancato rispetto dei contratti, «ma anche per il clima creatosi intorno alle nostre merci di cui si registra comunque un rifiuto all'acquisto» e condannano ogni forma di terrorismo sottolineando l'inopportunità dell'asilo politico. Il governo ha assicurato loro il pieno sostegno. [r. i.]

La donna di Apo

Ricercata da Ankara



«Apo» Ocalan

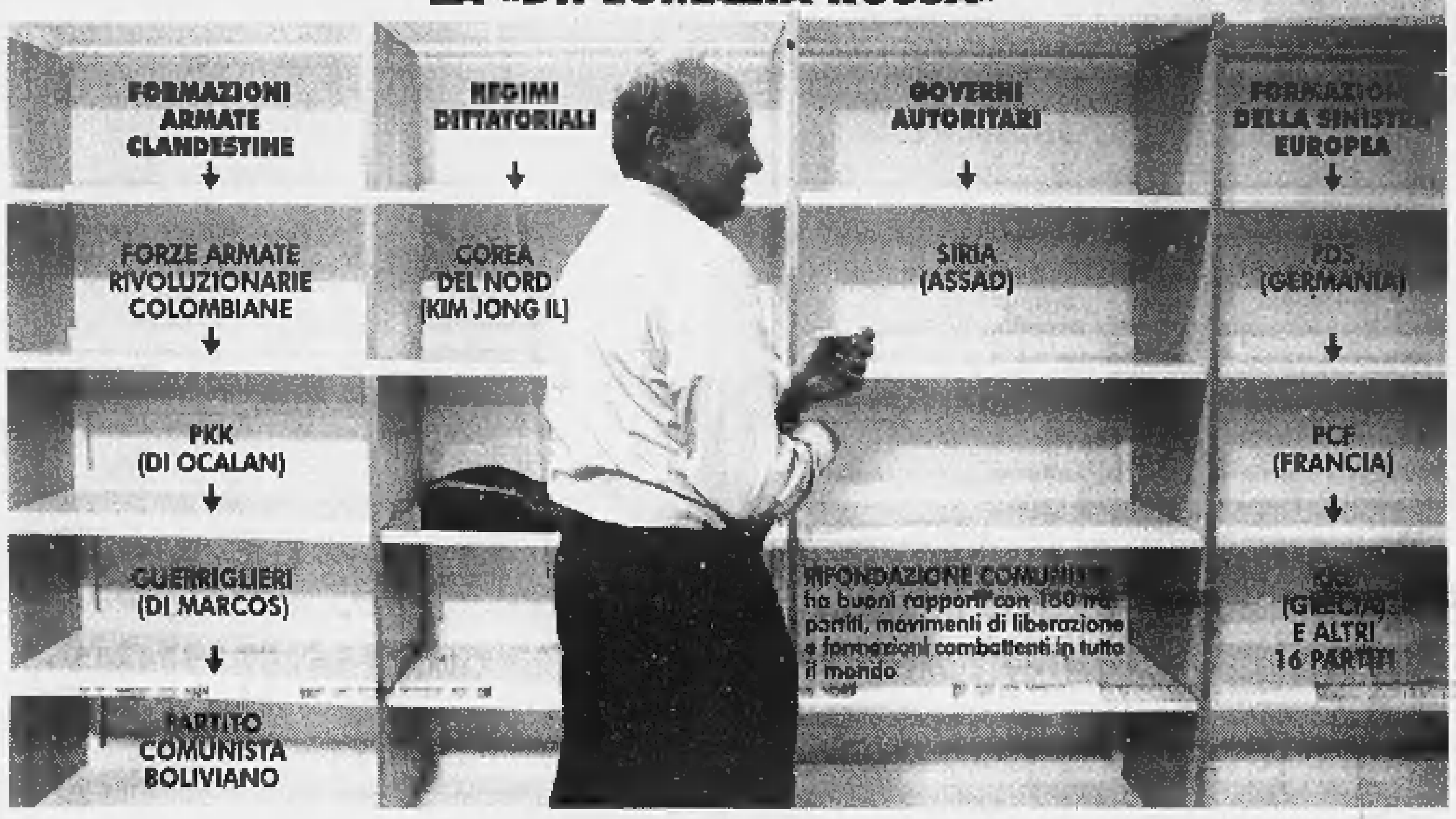
ROMA. Ankara vuole mettere le manette all'«amante di Apo». Bionda, esile, occhi azzurri e qualche lentiggine Ayfel Kaya è arrivata a Roma assieme a Abdallah Ocalan, il suo «Sole» e - secondo i servizi turchi - anche il suo compagno. Ha fatto il viaggio vicino a lui dopo averlo seguito nella lunga fuga iniziata a Damasco e passata per Odinzovo, nei pressi di Mosca.

Ayfel Kaya confessa ventitre anni ma l'età esatta non si conosce. Agli estranei dà poca confidenza, anche perché da nazionalista convinta preferisce parlare solo il curdo. Sull'aereo dell'Aeroflot si è limitata a fare «due parole» con il deputato-accompagnatore di Rifondazione, Ramon Mantovani.

Dallo sbarco all'aeroporto di Fiumicino è rimasta sempre con Ocalan mandando su tutte le furie il governo di Ankara che ha protestato ufficialmente con Roma per «quella ragazza che gira attorno al capo terrorista».

Ocalan se la tiene vicino perché la considera una «buona testa» e le riconosce «molto coraggio». Lei stessa ammette di essere l'ambasciatrice itinerante del Pkk in Grecia e nei Balcani. Non a caso è stata lei a rivelare le trattative (fallite) per trovare rifugio Atene e parte di quelle (riuscite) con gli italiani. Il «coraggio» che Ocalan le riconosce si deve al passato di combattente, che lei non nega ma neanche racconta. Il corpo esile e gli occhi azzurri non debbono trarre in inganno sulle capacità di battersi. Servizi e polizia turca la conoscono bene. Dopo le proteste, ieri, è arrivato il mandato di arresto per Ayfel Kava, alias Rozelin Laser. Il Tribunale di Kuthaya l'accusa di terrorismo ed appartenenza al Pkk ed a giorni il suo nome comparirà sulle liste dell'Interpol. Poi l'Italia dovrà decidere che fare. La famiglia di Ayfel «Laser» ha dovuto intanto già pagare un prezzo a tanta notorietà, abbandonando casa e negozio a Kuthaya dopo giorni di continue minacce ed accuse. [m. mo.]

LA «DIPLOMAZIA ROSSA»



«Ma Rifondazione non punta a far nascere un'Internazionale neocomunista»



Il deputato di Rifondazione comunista Ramon Mantovani

CURIOSITA'

LA POLITICA ESTERA DEL PRC

Le «amicizie pericolose» di Bertinotti

Dal Chiapas al Pkk a Milosevic. I cinesi? Sono a «destra»

ROMA

PRIMA di risalire sul suo cavallo bruno e tornare nella foresta, il subcomandante Marcos parlò così di Fausto Bertinotti: «All'inizio, quando abbiamo incontrato una delegazione con il signor Bertinotti, abbiamo avuto una certa diffidenza, come sempre ci capita quando incontriamo le rappresentanze dei partiti. Ma poi quest'uomo e la delegazione hanno mostrato rispetto, erano molto interessati a conoscerci...». Erano i primi giorni del 1997, Marcos parlava con un passamontagna nero sul viso e la cartucciera sulle spalle e davanti a lui c'era quel Fausto Bertinotti che già da sei mesi, con i suoi voti, teneva in vita il governo italiano.

Dell'incontro nella cittadella rivoluzionaria di Realidad parlarono a lungo i giornali, ma da anni Rifondazione comunista ha costruito una rete di rapporti molto estesa, non solo con partiti di estrema sinistra e movimenti di liberazione, ma anche con formazioni guerrigliere. E' in questo ambito che si è consolidato il rapporto con il Pkk di Ocalan, uno dei movimenti di liberazione curda che, secondo la neutrale Human Rights Watch, ha eliminato tra il '92 e il '95 768 uomini, donne e bambini.

Racconta Ramon Mantovani, il responsabile Esteri di Rifondazione che ha accompagnato Ocalan in Italia: «Noi abbiamo rapporti con 150 partiti e movimenti di tutto il mondo tanto è vero che al nostro ultimo congresso ne erano presenti ben 110. C'è di tutto: grandi partiti di governo, come il partito arabo socialista in Siria, il partito socialista serbo di Milosevic, partiti e movimenti di sinistra europei, movimenti di indipendenza in Asia, ma anche formazioni combattenti o clandestine. Come le Forze armate rivoluzionarie colombiane, il partito comunista boliviano, che è stato molto perseguitato, il Pkk di Ocalan, gli uomini di Marcos».

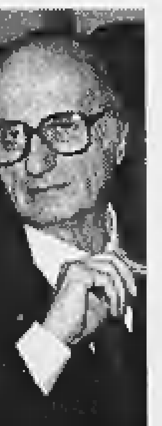
In realtà le «amicizie pericolose» di Rifondazione comunista non riguardano soltanto movimenti guerriglieri o capi di governo «decisionisti» come Milosevic («che però abbiamo aspramente criticato», dice Mantovani) o come Assad, ma anche dittatori come il nordcoreano Kim Jong Il. E non a caso, un dirigente di Rifondazione - pur nascondendosi dietro l'anonimato - ricorda: «Non molto tempo fa in Corea del Nord è andato in visita di amicizia il compagno Oliviero Diliberto...». Una rete di rapporti molto estesa, alla luce del sole, costruita in progressione: «Nel primo periodo del partito - ricorda l'europarlamentare Ds Luciano Pettinari, già responsabile Esteri di Rifondazione tra il 1992 e il 1995 - la dialettica era tra chi spingeva per stringere rapporti soltanto con partiti comunisti tradizionali come i greci, i portoghesi e i francesi e chi - come me - cercava di tenere rapporti con le forze della sinistra anche radicale, ma escludendo qualsiasi idea di una nuova Internazionale comunista».

Poi, il 23 gennaio 1994, nel pianeta-Rifondazione sbarca Fausto Bertinotti e la «politica estera» di Rifondazione cambia quasi subito: rapporti a tutto campo, ma con una preferenza per i movimenti ad alto valore simbolico, in qualche modo capaci di offrire un ritorno di immagine. E allora ecco il viaggio nel Chiapas, ecco il legame con Fidel Castro, ecco il robusto filo con i comunisti curdi del Pkk. E nel corso del 1998 la crescente conflittualità tra Cossutta e Bertinotti ha creato due «diplomazie parallele», una più antagonista e una più filo-governativa: con l'Armando che a settembre è andato in Russia dai compagni comunisti, poco più tardi finiti nell'orbita governativa. E Bertinotti? Ha raffreddato i rapporti con i compagni cinesi: «Con loro abbiamo un rapporto più problematico - dice Mantovani -. Ci vediamo, ci incontriamo, ma non la vediamo allo stesso modo: abbiamo criticato la Cina sugli esperimenti nucleari e per la svolta neoliberista». E se Bertinotti critica «da sinistra» i compagni cinesi, è lui stesso ad escludere l'ipotesi che la galassia di movimenti comunisti possa ricostruire prima o poi una nuova Internazionale: «No, l'unico possibile coordinamento riguarda i partiti della sinistra alternativa europea: 19 movimenti che probabilmente faranno un appello comune in vista delle elezioni europee».

Fabio Martini

Conso: il processo? Si può fare

«Il Consiglio d'Europa nomini una corte»



Giovanni Conso

ROMA

IL «processo europeo» ad Ocalan si può fare. Giovanni Conso, già presidente della Conferenza istitutiva del Tribunale Penale Internazionale, spiega quali sono le possibilità: processo in Italia o in Germania, Tribunale ad hoc del Consiglio d'Europa, trasferimento del processo in uno dei Paesi che ratificarono la Convenzione di Strasburgo del 1972.

Perché il processo e non l'asilo o l'espulsione?

«Il caso Ocalan pone un problema di giurisdizione internazionale. Asilo politico ed espulsione sono ipotesi opposte, da tenere in sospeso in attesa che venga definita la vicenda giudiziaria internazionale. Occorre prima chiudere il processo».

Un'estradizione potrebbe evitare il processo?

«Ocalan non si può estradare in Turchia perché lì c'è la pena di morte. La Corte Costituzionale stabilì il principio negando l'estradizione di Pietro Venezia verso gli Usa. E Ocalan non si può estradare in Germania se non lo chiedono. Ma attenzione, la Germania rinnovando il mandato di arresto internazionale ha prorogato i termini per chiedere l'estradizione al 23 dicembre. Potrebbe farlo ancora, guadagnando altro tempo».

Ma ci sono gli estremi per un processo?

«L'unico atto che puntualizza i reati è del magistrato tedesco, che nel mandato di arresto indica fra l'altro fatti di terrorismo. Dunque bisogna applicare la Convenzione Europea sul terrorismo del 27 gennaio 1977 a Strasburgo e ratificata in Italia il 26 novembre 1985. La Convenzione di Strasburgo prevede o consegna o processo del ricercato: è una regola generale e chiara per quei reati incluso il terrorismo».

Abdallah Ocalan potrebbe dunque essere giudicato in Italia o in Germania?

«La Germania potrebbe fermarsi a metà strada e non chiedere l'estradizione per esigenze di ordine pubblico che contano quando c'è di mezzo il terrorismo. In Germania infatti vivono grandi comunità di turchi anche curdi che potrebbero entrare in conflitto. Resta l'ipotesi di un processo in Italia, a parte analoghe esigenze di ordine pubblico. C'è un'altra strada da seguire...».

La Corte Internazionale?

«Per un caso di diritti umani e che coinvolge l'Europa la cosa migliore sarebbe affidare la competenza ad un organo sovranazionale. Visto che il Tribunale Penale Internazionale ancora non è in funzione l'esempio da prendere sono i tribunali ad hoc simili a quelli istituiti dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu sull'ex Jugoslavia e sul Ruanda. Trattandosi di un problema europeo bisogna guardare al Consiglio d'Europa che in breve tempo potrebbe, avendo la volontà politica, dar vita ad un Tribunale ad hoc sulla vicenda Ocalan».

Il Consiglio d'Europa ha questi poteri?

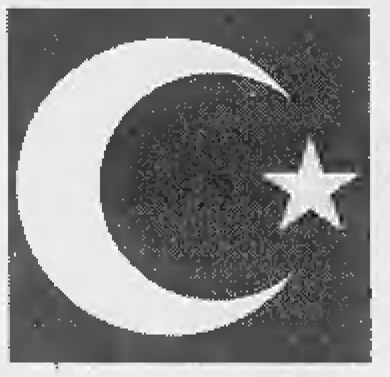
«Non sono esclusi, è da ritenere che li abbia. Quando il presidente del Consiglio dice che Ocalan è una questione europea ha ragione».

Gli Stati Uniti ci chiedono un'«invenzione giuridica». Quale potrebbe essere?

«C'è una convenzione europea del 15 maggio 1972 stipulata a Strasburgo sul "Trasferimento dei procedimenti penali nell'ambito del Consiglio d'Europa". E' possibile trasferire un processo delicato in uno dei Paesi europei che l'hanno ratificata. Gli Stati che l'hanno fatto sono finora Austria, Danimarca, Olanda, Spagna, Svezia, Norvegia, Estonia, Lettonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e la Turchia che non può essere presa in considerazione per la pena di morte. Ognuno degli Stati potrebbe dichiararsi disponibile ad accettare lo spostamento del processo su richiesta». [m. mol.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Marcello Sorgi
CONDIRETTORE Gianni Riotta
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
SeBe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO, 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BOLOGNA, via Amendola 13, tel. 051 255652. PADOVA, via Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA, corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE, via Don Minzoni 48, tel. 055 561192, 573688. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184, 592589. NAPOLI, via Cervantes 15, tel. 081 7205111. ROMA, via Barberini 86, tel. 06 4200891.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di giovedì 26 novembre 1998 è stata di 512.843 copie



Il ministro decisamente contrario. Oggi il premier a Bonn per cercare un'intesa con Schroeder

L'asilo a Ocalan divide D'Alema e Dini

Il governo sapeva? E' bufera sul ruolo dei Servizi

ROMA. L'incontro di questa mattina a Bonn fra il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, e il Cancelliere, Gerhard Schroeder, potrebbe segnare una svolta per una «soluzione europea» del caso-Ocalan ma il delicato frangente diplomatico coincide con una durissima polemica interna che ruota su due interrogativi: se il governo era a conoscenza dell'arrivo del leader del Pkk e se l'asilo politico deve essere concesso o meno.

Tre ministri della Repubblica affermano che l'esecutivo non si aspettava l'arrivo di Ocalan a Fiumicino la sera del 12 novembre. Lamberto Dini, titolare della Farnesina, ammette «qualche segnalazione, ma non sapevamo che Ocalan sarebbe arrivato con il volo dell'Aeroflot». Rosa Russo Jervolino, capo del Viminale: «Non avevamo saputo assolutamente nulla attraverso i servizi segreti». Il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio: «Io non ho ricevuto alcuna informazione dai servizi». Sembra quasi che il governo cada dalle nuvole ma lo stesso D'Alema invita a «andare a rileggere l'intervento fatto a Montecitorio» quando disse che «il 16 ottobre l'ambasciata turca aveva informato il nostro ministero degli Esteri della possibilità che Ocalan potesse arrivare in Italia» e «il ministero degli Esteri aveva doverosamente allertato gli Interni, le forze dell'Ordine i servizi di sicurezza». Franco Frattini, presidente del' Comitato di controllo sui servizi, conferma: «I nostri 007 erano stati allertati». E su questo punto c'è consenso. In serata D'Alema nega la polemica con Dini e ne dà la colpa a chi gioca con le parole: «Il governo aveva allertato i servizi ma non giunse alcuna informativa sull'arrivo del leader curdo».

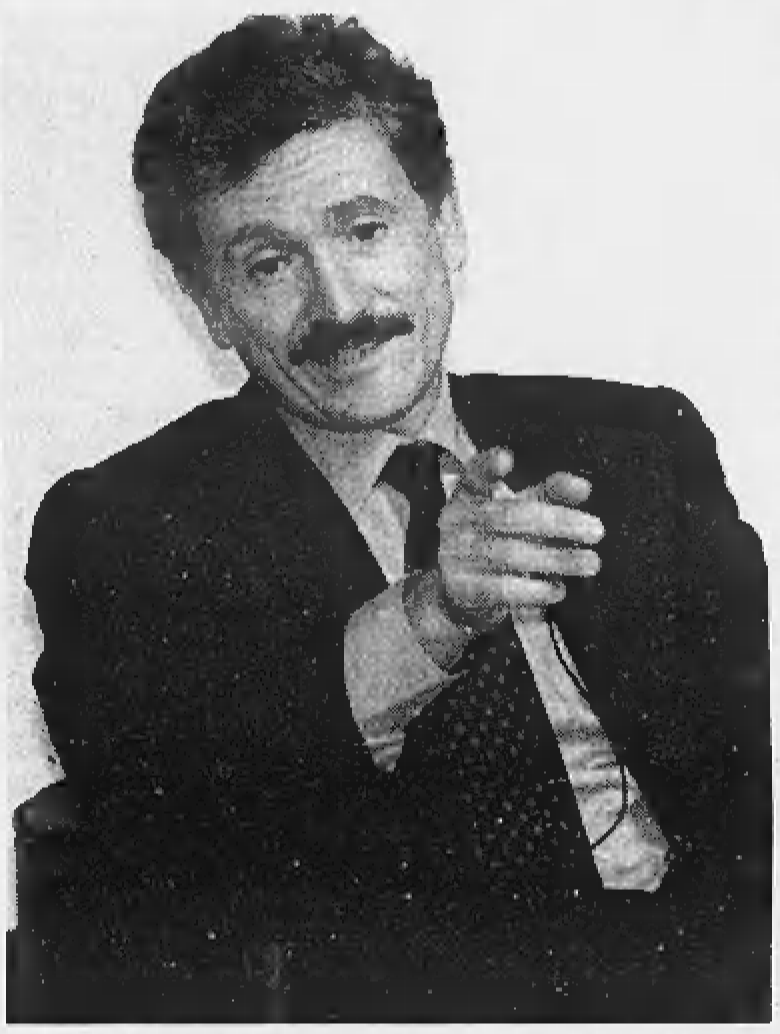
La segnalazione arrivò dunque il 16 ottobre, giorno in cui il Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, affidava il preincarico a D'Alema ed il governo Prodi era in carica per gli affari correnti. Francesco Cossiga (Udr) punta l'indice contro l'ex premier: «La vicenda nasce sotto il precedente governo». Immediata la replica di Romano Prodi: «Né io né il mio governo abbiamo in alcun modo permesso, agevolato o soldanto conosciuto qualsiasi progetto per portare Ocalan in Italia». Il batti e ribatti si chiude in serata con Massimo D'Alema che, da Bruxelles, dice di «non capire questa giallistica» perché il 16 ottobre «io al governo non c'ero e quello che c'era informò le forze dell'ordine». «E' però curioso - aggiunge - che mentre l'Italia riceve la solidarietà di Ue e Usa vi siano simili polemiche vacue, che ci indeboliscono».

L'altro sospettato di aver saputo dell'arrivo di Ocalan accompagnato da Ramon Mantovani (Prc) è il Guardasigilli Oliviero Diliberto, ex capogruppo alla Camera di Rifondazione. «Non ho nulla da nascondere né oggi come ministro della Giustizia né ieri come capogruppo» si difende. Ma il Polo ne chiede le dimissioni. Per Pierferdinando Casini «le sue responsabilità stanno emergendo». E Gianfranco Fini vede in lui il vero regista del «soccorso rosso». «Il governo è una compagnia di giro che mette in scena una commedia degli equivoci» ironizza Silvio Berlusconi. Ma per l'esecutivo gli «irresponsabili» sono quelli di Rifondazione che hanno portato Ocalan in casa nostra. Luigi Manconi, Walter Veltroni chiamano in causa Fausto Bertinotti e D'Alema aggiunge: «E' immotivato che Rifondazione decida se Ocalan deve venire o meno in Italia, deve deciderlo solo Ocalan».

L'altro fronte della polemica è l'asilo politico ad Ocalan. Dini si è detto contrario perché «non è percorribile come non lo è l'espulsione». Ma i Verdi lo contestano duramente e D'Alema definisce «provinciale» fare del caso-Ocalan una questione di politica interna «come sarebbe sbagliato concedere l'asilo prima del 22 dicembre, termine per l'eventuale richiesta di estradizione tedesca». Ovvero: diamo tempo alla diplomazia.

C'è molta attesa per l'incontro di Bonn (domani sarà invece a Roma il ministro degli Esteri Fischer) che esplorerà soluzioni politiche e giuridiche. D'Alema si è detto fiducioso ed ha sottolineato come ieri Schroeder ha parlato di «caso europeo e non solo italiano». Segnali positivi giungono anche da Ankara dove lo sfiduciato premier Masut Yilmaz ammette che «l'Italia cambia rotta» e smorza i toni della polemica invitando D'Alema e la Melandri a vedere il match Juve-Galatasaray. Anche Atene vuole dare una mano all'Italia, ma a modo suo: «Siamo a favore della concessione dell'asilo politico in Italia ad Abdallah Ocalan» ha affermato il premier Costas Simitis.

Maurizio Molinari



Il premier D'Alema, a destra il primo ministro (dimissionario) turco Yilmaz

L'AMBASCIATORE DELLA ALBRIGHT A ROMA

L'uomo degli Stati Uniti ha sbrogliato la matassa



Bill Clinton

ROMA. E' stato l'arrivo nella capitale dell'inviato di Washington, sabato scorso, a sbloccare il caso-Ocalan. Per tre giorni Strobe Talbott - stretto collaboratore per gli Affari Europei del Segretario di Stato Madeleine Albright e uomo di fiducia della Casa Bianca - è rimasto a Roma protetto da un'agenda ufficiosa. Con una serrata agenda di incontri a porte chiuse, colloqui riservati, spostamenti fra i Palazzi, Talbott ha mediato e mediato ancora fra Roma, Ankara e Bonn. Il risultato della missione è giunto lunedì, quando in Italia era ormai notte fonda, con una lunga presa di posizione ufficiale del Dipartimento di Stato. Tre i punti centrali: il caso-Ocalan è un caso non esclusivamente italiano ma anche tedesco e turco; la Germania non può restare ai margini di una soluzione europea del caso: bisogna esplorare soluzioni giuridiche alternative all'estradizione verso la Turchia. Su questa piattaforma le tre capitali erano, comma più o comma meno, d'accordo. Talbott poteva così tornare a Washington confidando nella «capacità degli alleatidi trovare da soli la soluzione». Ma era stato lo zampino di Bill Clinton a rompere lo stallo dei veti contrapposti. Anche per la diplomazia italiana era un risultato importante che avrebbe coinciso poche ore più tardi con la solidarietà dei partner europei e l'allentamento della polemica con Ankara. Ora, in un clima più disteso, manca solo la soluzione. **[m. mo.]**

Il premier: «Qui ci vorrebbe una corte internazionale»

Il presidente del Consiglio: è inutile fare discussioni da provinciali, aspettiamo invece che la commissione decida secondo le leggi



RETROSCENA

OFFENSIVA DIPLOMATICA

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Alla fine non gli rimane che definire «provinciali» tutti quelli che in Italia partecipano alle polemiche sul caso Ocalan, cioè almeno i 4 quinti del Parlamento e buona parte del governo. Il Massimo D'Alema che arriva a Madrid è diverso da quello parigino di due giorni fa. Lì era al settimo cielo per la solidarietà che gli era arrivata dagli altri partners europei, per la posizione più elastiche assunta dagli americani, nella capitale spagnola, invece, gli sono ripiombate addosso le polemiche italiane, quel folklore - espressione che il premier aborrisce - che caratterizza il nostro Paese quando affronta le questioni internazionali. Polemiche che si portano dietro una una ricca anedottica: c'è il deputato di Rifondazione Ramon Mantovani che accompagna Ocalan a Roma sull'aereo russo («va a vedere - ci scherza su il premier - che siamo alle prese con uno scherzo di Bertinotti»); c'è il rebus che divide l'Italia tra chi sostiene che i servizi segreti hanno fatto il loro dovere e chi no. Ed ancora, lo scontro tra chi non vuole sentire neppure parlare di asilo politico per Ocalan, come il ministro degli Esteri Dini, e chi, invece, lo reclama (Cossutta, Cossiga).

Appunto, quelli che D'Alema considera *provinciali*, quelli che lo costringono a barcamenarsi nel presente e a sperare nel futuro. Così il premier al cospetto di Aznar non dice «sì» all'asilo politico, ma neppure no. «E' del tutto inappropriato - osserva D'Alema - aprire un dibattito politico su questo argomento. C'è una commissione che dovrà decidere con calma, tenendo conto delle leggi. C'è da aspettare il 22 dicembre, data entro la quale la Germania dovrà chiedere l'estradizione oppure no. Concedere ora ad Ocalan l'asilo politico sarebbe di fatto un diniego rispetto ad una domanda di estradizione. Dopo il 22 dicembre sarà espulsione o asilo».

Anche sui servizi segreti D'Alema, almeno in pubblico, visto che in privato sta valutando l'operato e le responsabilità dei vertici, parla un linguaggio più prudente di quello di Dini e Scognamiglio - altri *provinciali* - che si lamentano «ad alta voce» di non essere stati informati dell'arrivo in Italia di Ocalan. «La dietrologia non mi interessa. Ho detto in Parlamento che era estremamente probabile e imminente l'arrivo di Ocalan in base ad informazioni ricevute dalle autorità turche. Tant'è che il governo aveva messo in allarme tutti gli apparati di sicurezza e i servizi. Ocalan è arrivato in Italia e lo abbiamo arrestato. E' la prima volta che viene arrestato in un Paese europeo e gli americani ci hanno ringraziato. Invece, in Italia qualcuno ci rimprovera di non averlo schiaffato sul primo aereo. Il governo insomma ha fatto il suo dovere. Non c'entra niente il governo precedente, quello di Prodi, e neppure il ministro della Giustizia Diliberto. Ecco perché lancio un appello: siamo un grande Paese che si è preso le sue responsabilità, ha agito in modo coraggioso nel rispetto dei trattati internazionali. Smettiamola di litigare». Cosa che è più facile a dirsi che a farsi. Intanto perché l'epilogo dell'intera vicenda è ancora nebuloso. Sull'idea che la Germania debba riprendersi Ocalan il premier italiano ha la comprensione di Jospin, degli Usa e di Aznar, che ieri ha riproposto la necessità di uno «spazio giuridico europeo», cioè regole che rendano automatiche in Europa anche l'estradizione. Malgrado questo, però, il governo tedesco continua ad essere titubante.

Il primo a saperlo è D'Alema che non si aspetta grandi sorprese dall'incontro di oggi con Schroeder a Bonn. Per cui a D'Alema non rimane che prepararsi al peggio, cioè cercare altre soluzioni che gli tolgano la patata bollente Ocalan dalle mani. Anche a Madrid arrivano gli echi delle elecubrazioni, delle trattative che si stanno svolgendo tra i Paesi interessati: un tribunale internazionale che si muova sulle norme che già sono previste nella legislazione europea; la possibilità di far valere un accordo che già intercorre tra gli 11 Paesi che riguarda la possibilità di far svolgere in un Paese terzo un processo «scomodo». E, ovviamente, in queste dissertazioni a Madrid la vicenda di Ocalan ha finito per confondersi con la richiesta di estradizione di Pinochet avanzata dai magistrati spagnoli. «Affermare il principio - ha osservato D'Alema - che chi è accusato di crimini nella direzione di uno Stato, o per il terrorismo va processato, è positivo. Ma bisogna trovare gli strumenti. E la corte penale internazionale è uno strumento essenziale».

Rimane, però, la speranza che alla fine la Germania si assuma le sue responsabilità. E, purtroppo per lui, D'Alema deve affrontare questa situazione complessa quanto delicata, facendo fronte alla solita confusione italiana: i ministri polemizzano con i servizi; gli apparati di sicurezza con il governo; l'opposizione continua a reclamare dimissioni di questo e di quel membro del governo. E come se non bastasse ci si è messo anche il solito Cossiga a complicare la vita del premier: alla vigilia del viaggio in cui D'Alema è andato a chiedere ad Aznar la solidarietà della Spagna per il caso Ocalan e l'appoggio alla candidatura di Prodi per la presidenza della Commissione europea, l'ex-capo dello Stato è tornato ad agitare la questione basca. Per togliersi dall'imbarazzo ieri D'Alema è dovuto ricorrere al solito sarcasmo: «Cossiga è un buon amico, una delle persone più vivaci della politica italiana. Ma non ha un mandato del governo né lo pretende. La questione basca riguarda la Spagna che è un Paese democratico. Personalmente ho detto in Parlamento che Blair e Aznar affrontano i problemi dei nazionalismi e i conflitti terroristici democraticamente, senza repressione».

Augusto Minzolini

Il cossuttiano Diliberto, Guardasigilli del governo: non sapevamo nulla

L'imbarazzo del ministro comunista

ROMA

MA Diliberto sapeva? No, Diliberto non sapeva. O almeno, non sapeva proprio tutto. «Perché un conto è la solidarietà al popolo curdo - spiega il ministro - un conto è il caso Ocalan». E insomma quello che oggi è il Guardasigilli, ministro in carica per il partito dei cossuttiani, all'ex compagno di partito Bertinotti che sostiene «Cossutta e tutta la segreteria di Rifondazione comunista» sapevano del caso Ocalan, non risponde nettamente, «no, non sapevo nulla». Ma spiega che certo, in segreteria politica si parlava dei curdi come di tanti altri movimenti di liberazione nazionale... In un comunicato emesso da via Arenula aggiunge poi: «Non ho nulla da nascondere né oggi come Guardasigilli, né ieri come capogruppo». E chiede di «smetterla con le insinuazioni».

«Nulla da nascondere stop alle illazioni»

Il Guardasigilli parla tramite portavoce: «Nella vicenda Ocalan mi sono scrupolosamente attenuto esclusivamente alle mie competenze istituzionali, e ho la ferma intenzione di non farmi trascinare in risse da stadio». E a smentire Bertinotti, il quale dice in buona sostanza che essendo Diliberto nella segreteria nazionale di Rifondazione, all'epoca, non poteva non sapere cosa si stesse preparando per Ocalan, è Armando Cossutta. E' a Pisa per un comizio, e quando ascolta il segretario di Rifondazione che parla al Tg3 quasi si mette a ridere: «Ma dice delle cose da pazzi, ma quando, ma dove... Noi non sapevamo nulla, di nulla, di nulla. In segreteria, prima dell'estate, noi parlammo del pacifista Frisullo, di come dargli una mano. Ma la parola Ocalan non è mai e poi mai stata pronunciata in una riunione di segreteria, lo dico nel modo più netto». Per la cronaca, Frisullo è il pacifista che fu arrestato in Turchia per aver manifestato in favore dei curdi: tornato in Italia, si iscrisse a Rifondazione dopo la scissione dei Comunisti italiani, iscrizione che ha rimesso proprio ieri pomeriggio nelle mani di Bertinotti, per dissensi con Ramon Mantovani, il deputato bertinottiano che ha riportato Ocalan in Italia.



Il ministro Oliviero Diliberto

Dunque, quello del leader del Pkk resta un giallo, ma a scatole cinesi. Come in un poliziesco, sarebbe importante stabilire, se non l'ora, almeno la data, l'epoca approssimativa in cui partì «l'operazione Ocalan». Perché i contatti per instradare il leader curdo verso l'Italia richiedono non settimane, ma mesi. E quello che Cossutta e i suoi temono, è proprio che Bertinotti e Mantovani abbiano «varato» l'operazione a loro insaputa, quando il partito, ancorché lacerato e «con le riunioni di segreteria in cui più che discutere si arrivava a un passo dal tirarsi le sedie», come dice Marco Rizzo, era ancora un partito unico.

«Grave se l'intervento è stato premeditato»

Su questo, Diliberto si è perfino lasciato andare, con i suoi collaboratori e amici più stretti. «Quelli sono avventuristi» ha detto. «E un conto è se la cosa è stata preparata adesso, ma se l'avessero progettata prima, senza dirci niente, beh, sarebbe la cosa più grave che hanno fatto, delle tante che hanno caratterizzato i cattivi rapporti interni». E in verità, che da un anno almeno Bertinotti tenesse all'oscuro di molte cose Cossutta è una cosa di cui il presidente si è molto lamentato, da tempo, e anche pubblicamente.

Di certo però è che quello che era un unico Partito della Rifondazione Comunista è stato a lungo un partito bicefalo, di qua Cossutta, di là Bertinotti. O forse, Rifondazione era un vero e proprio Kurdistan. I cossuttiani, infatti, accusano Bertinotti di qualcosa in più che il semplice avventurismo. Non avvertire il governo D'Alema, e poi annunciare come ha fatto Ramon Mantovani di aver «gestito» l'arrivo di Ocalan a Roma, è stato come lanciare un siluro, dice Marco Rizzo. «Questa vicenda nuoce all'Italia e al suo governo. E al governo ci siamo anche noi: Bertinotti vuole sempre nuocere ai cossuttiani», aggiunge. Ha un bel restare olimpico, Oliviero Diliberto, e fedele al suo motto, «sa com'è - dice - più le cose si complicano, più io resto sereno». Il guaio è che tutto quel che sfiora il comune passato in Rifondazione scatena sempre il Kurdistan d'Italia.

Antonella Rampino

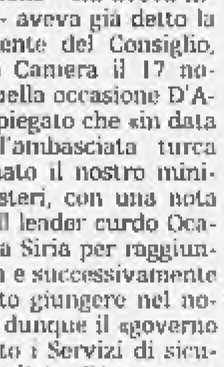
Gli 007

Ora i vertici sono a rischio

ROMA. Da ieri i Servizi segreti sono in fibrillazione, tanto che in serata si è diffusa nel Palazzo la voce, non confermata, di un cambio al vertice ormai maturo. Ben tre ministri di primo piano - Interno, Esteri, Difesa - in sequenza avevano ripetuto che «i servizi non erano informati del pericolo-Ocalan», ma in serata è arrivata una nota molto dura di Palazzo Chigi: già da un mese, il governo aveva allertato i Servizi sulla intenzione di Ocalan di venire in Italia, ma nonostante questo «non vi è stata alcuna informativa dei Servizi che desse notizia dell'arrivo in Italia del leader curdo, né tantomeno della data di tale arrivo». Come dire: il governo ha fatto il suo mestiere, i Servizi no.

Una raffica di accuse da parte del governo che in serata ha avviato un insistente tam-tam: il governo starebbe pensando ad un cambio, magari non immediato, al vertice dei Servizi segreti. E uno dei ministri di punta del governo ieri sera ha sussurrato: «E' anche responsabilità dei Servizi se ci troviamo in questa situazione...».

La raffica di accuse più o meno dirette sui Servizi aveva visto come protagonisti il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio («Escludo di aver avuto qualsiasi informazione dai Servizi che sono sottoposti al controllo del ministero della Difesa»); il ministro degli Esteri Lamberto Dini («Mi pare che i' Servizi segreti non fossero informati»); il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino («Il ministero dell'Interno non aveva saputo assolutamente nulla attraverso i Servizi»).



Sergio Mattarella

Sulla questione - chi aveva informato chi? - aveva già detto la sua il presidente del Consiglio, parlando alla Camera il 17 novembre. In quella occasione D'Alema aveva spiegato che «in data 16 ottobre l'ambasciata turca aveva informato il nostro ministero degli Esteri, con una nota verbale, che il leader curdo Ocalan lasciava la Siria per raggiungere la Russia e successivamente sarebbe potuto giungere nel nostro Paese» e dunque il «governo aveva allertato i Servizi di sicurezza» e la polizia. Dice ancora D'Alema alla Camera: «Il 12 novembre quando Ocalan parte da Mosca, i nostri Servizi e le nostre forze dell'ordine sapevano che tale venuta era possibile». Di più non disse D'Alema nel suo intervento alla Camera. Ma ieri, attraverso una nota dell'ufficio stampa, il presidente del Consiglio si è spiegato meglio: nonostante il governo avesse preavvisato i Servizi, da parte loro non venne alcuna segnalazione sulla partenza di Ocalan da Mosa. Dunque, il governo ha fatto tutto quello che era nei suoi mezzi per scongiurare l'arrivo di Ocalan, mentre i Servizi non hanno alzato le loro antenne, non hanno svolto il loro ruolo di «filtro». Aggiunge la nota di Palazzo Chigi: «Non appena Ocalan è effettivamente arrivato in Italia, è stato arrestato sulla base del mandato di cattura emesso dalla Germania. Qualunque altro comportamento, ivi compreso il respingimento, avrebbe costituito una violazione del trattato di Schengen». Come dire: per evitarci la «grana», Ocalan non sarebbe dovuto salire sul volo per Roma, ma questa informazione dovevano darcela i Servizi. E non l'hanno data. Un cambio al vertice è dunque alle porte? Un avvicendamento in coincidenza del cambio di governo fa parte della tradizione. Dei governi della Prima Repubblica, ma anche di quelli della Seconda: Silvio Berlusconi li cambiò integralmente e anche Prodi lo fece. Subito dopo la scoperta della cimice in casa Berlusconi. **[f. mar.]**



Nuova ondata di profughi in Puglia: l'altra notte 500 arrivi. Torna l'ipotesi della nave fantasma

Albanesi abbandonati sull'isola minata

Sbarco beffa al largo di Valona





Due immagini dei clandestini sbarcati ieri sulle coste pugliesi e fermati dalle forze dell'ordine

Dramma in Sicilia per tre immigrati: due muoiono in un naufragio un altro cadendo dagli scogli

LECCE. Assalto alle coste italia[illegible]. Armi, droga e più di 500 profughi sulle coste della Puglia. Un naufragio in Sicilia. Un nordafricano morto a Pantelleria. Un gruppo di immigrati abbandonato sull'isola minata di Saseno, al largo di Valona. Il bollettino dice che c'è mare calmo e quando c'è mare calmo nessuno può fermare gli scafisti.

Arrivano dall'Africa, dalla Turchia, dall'Albania e, drammatica beffa, due giorni dopo l'incontro in cui, a Bari, il presidente del Consiglio Massimo D'Alema e il premier albanese Pandeli Majko hanno stretto un solido patto per irrobustire i rapporti di collaborazione fra gli Stati e impedire nuovi sbarchi. Ma se anche si fermasse il fronte albanese degli sbarchi (e questo non è ancora avvenuto), ne resterebbero aperti altri.

Ieri un immigrato nordafricano è stato ritrovato gravemente ferito nell'isola di Pantelleria dopo una caduta dagli scogli. Avvisati da una telefonata anonima, carabinieri e Capitaneria di porto lo hanno soccorso e trasportato in ospedale, ma è morto prima di arrivarci. I militari hanno poi ritrovato nell'isola una ventina di profughi, marocchini e tunisini. Nessuna traccia dell'imbarcazione con cui avevano raggiunto la costa.

Nelle acque di Siracusa due persone sono morte in un naufragio. Erano a bordo di una imbarcazione maltese lunga 8 metri ed equipaggiata con due motori. E' colata a picco a 11 miglia dalla costa adagiandosi a 8 metri di profondità, probabilmente dopo avere scaricato a terra un gruppo di curdi. Uno dei due corpi è stato recuperato dai subacquei: è quello di [illegible] uomo di colore che indossava una maglietta bianca. Il secondo naufrago è stato portato via dalla corrente. I due avevano dato l'allarme comunicando con una radio costiera maltese, fornendo però una posizione errata dell'imbarcazione. I mezzi della Capitaneria di porto di Siracusa hanno perciò perso tempo prezioso per localizzarli. A Siracusa [illegible] immigrati clandestini [illegible] stati poi fermati dalla Guardia di Finanza, polizia, carabinieri, Capitaneria. Alcuni di essi avevano ancora gli abiti bagnati.

Scafisti albanesi partiti da Valona e diretti in Puglia hanno invece abbandonato sugli scogli di Saseno, vecchia base militare in [illegible] sono state disseminate mine, un gruppo di immigrati. I traghettatori si sono sbarazzati sbrigativamente del carico dopo un guasto ad uno dei motori del gommone. E a Otranto ieri non si sapeva da che parte cominciare. Anche perche, contati oltre 500 immigrati sbarcati nel corso della notte e della giornata, altre imbarcazioni erano all'orizzonte. I profughi hanno raccontato di avere viaggiato su una nave che li ha poi scaricati sui gommoni con i quali hanno raggiunto la Puglia. Ma questa nave non s'è trovata. Si pensa che, partita dalla Turchia, abbia poi fatto salire sui gommoni i profughi nei pressi della Grecia. La stessa rotta seguì la Zeynep, nave carretta che il 3 novembre portò nel Salento 230 immigrati. Le indagini su quella vicenda hanno accertato che esisterebbe una vera e propria tratta degli africani gestita dalla mafia turca che si avvale della collaborazione di criminalità russa, albanese, bulgara, ucraina.

Entrando ancora una volta nel merito di queste vicende con giudizi politici severi, monsignor Cosmo Francesco Ruppi, arcivescovo di Lecce, rivolge una critica pesante al governo sottolineando che gli accordi di collaborazione tra Italia e Albania ufficializzati [illegible] D'Alema e Majko, «sono già inefficaci». «E' inaccettabile» di[illegible] Ruppi «che i flussi migratori debbano essere gestiti dalla criminalità organizzata e non invece essere guidati e organizzati dal governo». Dice ancora Ruppi che «la Chiesa continuerà a fare [illegible] sua parte, [illegible] la Puglia deve essere salvata non con parole vuote o promesse di rito, ma con interventi seri, immediati e risolutivi». Insieme con i gommoni carichi di bambini, donne, immigrati prevalentemente iracheni di etnia curda e kosovari, ma anche indiani, pakistani e afghani sono sbarcati ieri droga e armi. Le armi - sei kalashnikov e 175 proiettili - [illegible] ha sequestrate la Guardia di Finanza, i cui uomini, dopo averle ritrovate in un borsone sulla costa di Leuca, hanno atteso che venissero ritirate da qualcuno. Si è presentato Luigi Renzo, 47 anni leccese, subito arrestato. Marijuana (84 chili) è stata invece recuperata a San Foca. E a Otranto, in serata, la Guardia di Finanza aveva avvistato altri gommoni. Il mare era calmissimo e si preparava un'altra notte di sbarchi.

Sandro Tarantino

«I clandestini? Arrestiamoli»

Il pm Cordova: così si ferma l'invasione

NAPOLI. Arresto, carcere, espulsione. E' la ricetta del procuratore di Napoli, Agostino Cordova, per frenare l'immigrazione illegale in Italia. I clandestini dovrebbero trovare ad attenderli le manette e, dopo un congruo periodo di detenzione, essere rispediti in patria. La proposta, presentata come la soluzione più semplice al problema dell'invasione quotidiana dei disperati che cercano lavoro e futuro, è arrivata dal palco del teatrino di corte del Palazzo Reale di Napoli dove Cordova partecipava ieri ad un convegno sulla lotta alle mafie.

Le leggi esistenti, sostiene il procuratore, rendono impossibile il controllo degli ingressi clandestini, e allora bisogna pensare al carcere come ad un sicuro deterrente. «La normativa - dice Cordova - rende impossibile o inefficace il controllo. Basterebbe arrestare in flagranza le persone colte in clandestinità». E visto che al centro del dibattito in corso a Napoli c'è la capacità dello Stato di difendere la legalità, il procuratore non rinuncia alla polemica: «Non vedo alcun controllo del territorio laddove non è possibile neppure il controllo dei clandestini che invece, in astratto, è di estrema facilità». Per Cordova, la via da seguire è lineare: dopo l'arresto e la carcerazione, per i clandestini dovrebbe essere prevista «l'immediata espulsione». E che finora non si sia pensato a ricorrere alle manette, lascia in fondo sconcertato il procuratore di Napoli. Quello indicato, sottolinea, è invece un «rimedio del tutto ovvio, ma che, rileva Cordova, per motivi che come magistrato [illegible] mi interessano, è fuori di qualsiasi previsione».

Una provocazione? Di sicuro, l'idea è piaciuta al Sap: «Ben detto procuratore - plaude il sindacato di polizia - noi siamo pronti». «Dal procuratore [illegible] Napoli - sostiene il segretario generale Giorgio Innocenzi - giungono le prime proposte concrete per porre fine all'assedio delle nostre frontiere. Condividiamo la proposta, ma anche lo scetticismo del dottor Cordova». Per il segretario del Sap, «l'impegno ed il sacrificio delle forze di polizia» si scontrano con l'impossibilità «di un'azione legale nei confronti dei clandestini». [m. cir.]



Frosinone: è accusato di omicidio aggravato, sul movente gli inquirenti mantengono il silenzio

«Denis uno degli assassini di Mauro»

Fermato il ragazzo nomade, ma una donna lo scagiona

FROSINONE
DAL NOSTRO INVIATO

L'hanno arrestato all'alba, il nomade amico di Mauro, Denis Bogdan, 19 anni. Dopo una [illegible] notte di interrogatori e riflessioni, la Procura di Cassino ha deciso il grande passo: sarebbe lui, questo diciannovenne vestito alla moda e dalla faccia pulita, l'assassino del bambino. Come e perché sia accaduto, però, resta un mistero. La procura non scopre le [illegible] carte. Dice il procuratore capo, Gianfranco Izzo: «Sono in corso indagini serrate. Non è finita qui. Dobbiamo individuare altri complici». Denis Bogdan è in carcere per omicidio aggravato in concorso con ignoti. «E' gravemente indiziato. A suo carico ci sono elementi più che probanti».

Si apre il capitolo Denis, dunque. Due sere fa, tornando da un ennesimo interrogatorio, diceva ai giornalisti: «Mercoledì ho visto Mauro alle 18. Ero in macchina. Lui in bicicletta. Vicino al parco. Ero andato lì per telefonare alla mia fidanzata, che era malata, e vive al Nord». Di più non gli si riusciva a strappare. E dunque ci potrebbe [illegible] un tabulato telefonico - della cabina pubblica del parco - che può confermare o smentire le sue parole.

Sennonché c'è una donna, Antonietta Testa, cugina del bambino ucciso e parente anche di quel Claudio, 14 anni, che è stato interrogato nell'ultima settimana, che si precipita a offrirgli un alibi. «La sera in cui Mauro sparì - racconta - lo vidi Denis qui sotto, nella sua roulotte, che parlava al telefono con la fidanzata. Ero uscita alle 19 per gettare la spazzatura, mi sono intrattenuta con la famiglia di Denis, sotto il tendone, fino alle 21 circa. Denis era sotto i miei occhi». E insomma i tabulati importanti diventano due.

E in serata il padre di Denis, Bruno Bogdan, annuncia i risultati di una sua controindagine: offre alla procura la testimonianza di un ragazzino che avrebbe visto Mauro, alle 17,30, su un motorino al bivio di Roccasecca. A guidare il motorino un extracomunitario non meglio indentificato. Da ieri all'alba Denis è in completo isolamento. Vietati i rapporti anche con il suo legale. Solo oggi vedrà i magistrati: hanno 48 ore di tempo per interrogarlo. «Aspetteranno fino alla 47esima», si aspetta l'avvocato, Gaetano Mastronardi. E' evidente che l'accusa spera in un crollo psicologico del ragazzo. Se questa è la strategia, si spiega anche perché le mancanze di «fair-play» giudiziario. All'avvocato del ragazzo, ancora ieri sera alle 18 si negava la notifica degli atti.

«Le nostre sono conclusioni parziali - spiega il procuratore Izzo - e le indagini sono tutt'altro che concluse. Il fermo è stato disposto per omicidio aggravato in concorso con altre persone. Che dobbiamo individuare. Anche la posizione del fermato è al vaglio per individuarne l'esatto ruolo».

E ieri mattina, di nuovo, i carabinieri sono stati spediti sul posto del delitto, insieme ai volontari della protezione civile per cercare l'arma. Inutilmente. Nelle stesse ore, la sorellina di Mauro, Teresa, 14 anni, è stata sentita dai magistrati. Subito dopo è andata all'obitorio per l'ultimo saluto al fratellino.

Si cercano almeno altre due persone Alcuni giovani sarebbero indagati per false dichiarazioni

C'è aria di mistero irrisolto, insomma, anche nel giorno del fermo di Denis. La sensazione è che s'è decisa un'accelerazione che può scuotere l'ambiente di Piedimonte e soprattutto delle case popolari dove Mauro viveva e dove il gruppo di amici e balordi staziona. Probabilmente funzionano a pieno ritmo le intercettazioni. Ed è già arrivato il momento delle recriminazioni. I ragazzi e le ragazze del rione Gescal sentono come intollerabile, più che la continua presenza di carabinieri e giornalisti, l'ostentata indifferenza del resto del paese. Avvertono l'isolamento. Reagiscono con rabbia quando vedono passare da lontano qualche bicicletta che non si ferma e anzi accelera ai loro richiami.

Ma il vero mistero di questa inchiesta resta il movente del delitto. Un movente che rinvia ai luoghi, innanzitutto. E cioè la inspiegabile presenza di Mauro e del suo assassino (ma secondo la procura, come s'è visto, gli assassini sono almeno tre) lungo la strada che da Piedimonte conduce a Pontecorvo. Venti chilometri di curve, effettuati a sera, con una temperatura gelida, che davvero non si spiegano.

Una spiegazione a questi interrogativi è probabilmente nelle carte che la procura si appresta a trasmettere al gip Gallo, che ha tempo fino a sabato per esprimersi. C'è quella parolina, «omicidio aggravato», che lascia interdetti. Aggravato perché? «Questo assolutamente non possiamo dirlo», dice risolutamente il procuratore Izzo. «Se sveliamo l'aggravante, sveliamo il movente e tutto il resto», dice il pm Assunta Cocumello. Tre persone, forse quattro, rischiano di essere iscritte nel registro degli indagati per aver fornito elementi falsi sugli spostamenti del bambino e di altre persone il giorno della scomparsa di Mauro.

Francesco Grignetti





Bruno Bogdan (a fianco), padre di Denis, il diciannovenne arrestato ieri per l'omicidio di Mauro (nell'altra foto in alto) Sotto l'annuncio de «l'Unità» che ha suscitato scandalo

L'INCHIESTA

MERCOLEDI' 18

La scomparsa

Mauro Iavarone, 11 anni, scompare nel pomeriggio. Alla sera la madre, disperata, lancia l'allarme. Partono le prime ricerche. Fin da subito si indaga tra i suoi amici. Mauro è un ragazzino più maturo della sua età, gli inquirenti pensano anche alla pista del rapimento da parte di un pedofilo.

SABATO 21

Il cadavere

Mauro è morto. Il corpo senza vita del ragazzino viene trovato la mattina di sabato. E' a una ventina di chilometri da casa, in un boschetto, vicino ad un cassonetto. Qualcuno lo ha coperto con alcuni sacchi neri di plastica. Ha i pantaloni abbassati, ma l'autopsia esclude la violenza carnale.

DOMENICA 22

Gli interrogatori

Gli inquirenti sentono la madre, e il padre, rientrato precipitosamente dall'estero. Vengono interrogati alcuni amici del ragazzo, e un nomade, che vive in una roulotte davanti a casa Iavarone. Il nonno del bambino dice: «Io so chi è stato», e fa riferimento all'accampamento degli zingari, e ad una Punto azzurra che sarebbe stata vista da più testimoni. Vengono sentiti anche il cugino di Mauro, Valentino, di 13 anni, e Claudio, un loro amico di 14. Tutti pronti a dire di essere stati gli ultimi a vedere Mauro. Ma il gruppo si contraddice sulla ricostruzione di ciò che ciascuno ha fatto la sera di mercoledì e contraddice anche le dichiarazioni fatte dagli amici.

MARTEDI' 24

Gli orari

Fin dall'autopsia insorgono dubbi sull'ora del delitto. Ieri il particolare viene chiarito: durante un accertamento si scopre che l'ultima cosa che Mauro ha mangiato è stato un pezzo di pizza. Una certezza che coincide con le dichiarazioni di alcuni testimoni che avevano visto il ragazzo mangiare quel trancio di pizza. E da lì i magistrati tornano a consultare decine e decine di verbali per confermare gli ultimi riscontri. All'alba si decide per il fermo.

GIOVEDI' 26

L'arresto

Viene fermato un ragazzo che vive nell'accampamento, Dennis Bogdan, 19 anni, che vive insieme con i genitori e i fratelli in due roulotte situate nelle vicinanze della casa del ragazzo ucciso. Il padre dice: «Mio figlio ha un alibi: fra le sei e le sette di mercoledì era al bar, è stato visto da molte persone».

INTERVISTA

LA DIFESA DEL PADRE

«Stanno usando mio figlio per incastrare qualcun altro»

«Lui ha un alibi Se i giudici escono dalla legge, io dirò basta e li denuncerò»

«Non credano che possano fare come gli pare. Siamo zingari ma siamo italiani»

FROSINONE
DAL NOSTRO INVIATO

Il padre di Denis, Bruno Bogdan, è un uomo colto e elegante. Di mestiere fa il restauratore di chiese e di arredi sacri. Nel suo campo è stimato e conosciuto. Scuro di carnagione, vanta ascendenti indiani. E' nato a Firenze, ha girato l'Italia, ma non rinnega le sue origini rom. Anzi. Preferisce vivere nelle roulotte e usare la casa popolare che gli ha dato il Comune come magazzino di vestiti e di libri. «Non crediate di trattarci come italiani di serie B perché siamo zingari. La procura non pensi di cavarsela con un capro espiatorio».

Ieri mattina Bruno Bogdan era davanti alla procura di Cassino. Da giorni fa la spola tra il Palazzo di Giustizia e le sue due roulotte. Naturalmente, era molto alterato. Un'ora dopo, nella piazza di Piedimonte, uscendo dal Comune, s'incrociava con il padre di Mauro, Franco Iavarone. I due uomini si sono osservati un attimo. Quindi hanno abbassato lo sguardo e sono filati via, uno nella sua Mercedes, l'altro al bar. Una scena osservata dall'intero paese e interpretato come una sospensione di giudizio da parte di Franco Iavarone, che ha evidentemente dei dubbi su questo arresto, e ha evitato di fare scenate.

Dove va con tanta furia, signor Bruno?

«Sto andando da un avvocato. Perché la questione adesso si fa seria. Hanno preso mio figlio Denis, che non c'entra niente. La gente pensa che, siccome siamo zingari, allora per questo siamo mascalzoni? E no! Io mio figlio l'ho cresciuto nel cotone. Mai per strada, sempre lontano dai delinquenti. La mia gente è perbene. Mio figlio è perbene».

Ma che cosa le ha detto suo figlio Denis, in questi giorni?

«Mi ha rimproverato perché siamo rimasti in questo paese. E' vero, ci siamo fermati a lungo qui a Piedimonte. Ma, intanto, siamo in un posto dove ci conoscono e ci rispettano. E poi è stato per via della malattia della madre. Se fosse stato per me, saremmo partiti da tanto tempo. Oggi saremmo lontani da qui e con questa storia non avremmo avuto nulla che fare. Ma la madre di Denis è molto malata (è vero, purtroppo la signora Sila Bogdan porta un foulard sulla testa a coprire gli effetti di una chemioterapia, ndr) e allora è per colpa della malattia se siamo stati qui».

Che cosa pensa di quanto sta accadendo?

«Che hanno messo in mezzo mio figlio per tirare dentro altre persone. Ecco che cosa penso. Lui non c'entra».

Le accuse sono gravissime.

«E allora? Mio figlio ha un alibi. Tra le sei e le sette di quel mercoledì sera era al bar. E' stato visto da molte persone. Facciano quello che vogliono, i giudici. Se però escono dalla legge, io dirò basta e li denuncerò tutti. Qualcuno pagherà. Non credano che, siccome siamo zingari, possono fare come gli pare. Siamo italiani anche noi».

Come pensa di muoversi?

«Finora io non ho chiamato nessun avvocato. Perché ho fiducia nella legge e non ho, anzi non abbiamo, nulla da nascondere. Quando i carabinieri sono venuti a prendersi le nostre automobili, io ho detto: "Prego, fate il vostro lavoro". Quando mi hanno detto se volevo che ci andasse un avvocato, ho rifiutato: "Mi fido di voi". Ma adesso basta. Ora ci vuole un avvocato. E che sia uno bravo».

Scusi, Bruno, ma davvero pensa che la procura voglia dare la colpa a un innocente?

«Lui non c'entra. E anche voi giornalisti sbagliate. Ci chiamate zingari con tono di disprezzo. Ci fate sempre delinquenti. Ci infamate. Per fortuna che siamo a Piedimonte, in un paese dove viviamo da tanti anni. Dove ci conoscono e ci stimano».

[fra. gri.]

Polemica per il lancio della videocassetta, l'Unità si scusa: «L'errore non è nostro»

«Quello slogan è un oltraggio alle donne»

Telefono Rosa boccia la pubblicità di «Arancia Meccanica»



«Guardate quello che non osate fare» annuncia la frase contestata La redazione si dissocia con un comunicato

TORINO. «Guardate quello che non osate fare». Uno slogan per promuovere l'acquisto di una delle tante videocassette proposte in regalo da «l'Unità». Peccato, però, che quella frase - apparsa ieri in un'inserzione pubblicitaria su diversi quotidiani - non se ne stesse appesa sopra un grande classico qualunque, bensì sul capolavoro-choc di Stanley Kubrick: «Arancia Meccanica» o il cine-manifesto della violenza elevata a principio filosofico. Un capolavoro presentato, nello stesso spazio, come una pellicola «profetica», interpretata «da un ultra-perverso Malcolm Mc Dowell».

Quel tipo di annuncio, com'era prevedibile, non è passato inosservato. Nel senso, però, meno ambito dai pubblicitari: vale a dire scatenando lo sdegno dell'associazione Telefono Rosa e pure dello staff femminile che lavora con l'assessore torinese alle Pari Opportunità, Eleonora Artesio. «Se si tratta di una trovata pubblicitaria, è offensiva e di cattivo gusto - ha scritto l'associazione di volontariato a "l'Unità" -. Se è un'istigazione o un invito, vi assicuriamo che non vi è alcun bisogno di fomentare una realtà che purtroppo è già oltremodo diffusa». Ha poi aggiunto Lella Menzio, presidente di Telefono Rosa: «Quella pubblicità rappresenta un oltraggio, considerando soprattutto l'editore che l'ha proposta. Vendete pure, ma non sulla pelle della gente».

Il direttore de «l'Unità», Paolo Gambescia, ha subito chiarito che il suo quotidiano era del tutto estraneo all'iniziativa, ideata in modo autonomo dall'agenzia «L'U-multimedia»: «Quella pubblicità è gestita in modo esterno da una società che ha una ragione sociale diversa e separata. Mi spiace per l'accaduto, ma ribadisco che il nostro giornale non aveva nessuna possibilità d'intervento».

Nonostante questi chiarimenti, però, il comitato di redazione del quotidiano ha giudicato inaccettabile la formula scelta dalla società che ha curato la pubblicità di «Arancia Meccanica». E in una nota ha poi chiarito che «I giornalisti de "l'Unità" non sono né responsabili né coinvolti nel tipo di campagna pubblicitaria scelta: uno slogan di cattivo gusto che mal si adatta ad un giornale come il nostro».

Ma come ha reagito il vero responsabile dello slogan, vale a dire il direttore operativo di «l'U-multimedia»? Scusandosi prima con l'associazione Telefono Rosa attraverso una lettera e poi dichiarando che si trattava di «uno slogan sbagliato, pubblicato senza la nostra approvazione». Ha poi proseguito: «E' capitato che lo spazio in questione, nel rapido passaggio dall'agenzia che li ha creati alle pagine destinate ad accoglierli, sia sfuggito all'approvazione dell'azienda. E, purtroppo, proprio nel caso di un messaggio particolarmente infelice». Nella lettera inviata a Lella Menzio, invece, stava scritto: «Evidentemente il messaggio era quantomeno spregiudicato: non troppo da farcene vergognare, abbastanza per renderci sensibili alle vostre proteste».

Risultato dello «scandalo»? Da oggi quella campagna verrà ritirata e al suo posto ci sarà soltanto un manifesto che invita all'acquisto del «grande cinema di Stanley Kubrick. «E meno male - commenta l'imprenditrice Marina Salamon -. Perché quella pubblicità costituiva un autentico affronto per le donne. E poi non credo che il direttore non potesse, se voleva, supervisionare l'uscita dello spazio. Il marchio "U" rimanda inequivocabilmente al suo giornale: perché deve rischiare di passare per il regista di una simile gaffe?». Più che di una gaffe, invece, secondo il pubblicitario Silvio Saffirio, direttore creativo della Bgs-Dmb & B, si è trattato di «una comunicazione di serie C, anzi pessima». Contro corrente, è invece il parere del re della campagna-provocazione, il fotografo Oliviero Toscani: «Ma è uno slogan azzeccatissimo. Se facessimo tutti quello che desideriamo finiremmo in massa in galera...».

Emanuela Minucci

Nel centro di Milano

Va a fuoco il palazzo di Ferrè

MILANO. Un incendio è divampato ieri mattina in un ufficio della società Gianfranco Ferrè in via della Spiga, nel quadrilatero della moda a Milano. Secondo i primi accertamenti, le fiamme si sono sviluppate da un archivio: oltre alle carte sono bruciati vestiti e campionari. Il palazzo è stato completamente evacuato, ma fortunatamente non ci sono stati feriti né intossicati.

Secondo alcune indiscrezioni, la videocassetta della telecamera a circuito chiuso della reception del palazzo sarebbe stata messa sotto sequestro dagli inquirenti. Di ufficiale sull'incendio, comunque, non vi è ancora nulla. Il rogo è stato domato nelle prime ore del pomeriggio, mentre una persona che si è definito «collaboratore di Ferrè» ha cercato di tenere a distanza curiosi e giornalisti: «Non potete scrivere niente».

[Ansa-Agi]

Si apre un nuovo fronte nell'inchiesta che ha portato in carcere l'ex questore Forleo

«Accuso giudici e un politico»

L'ispettore Filomena: contatti coi clan



ROMA. Non si parla più solo dell'omicidio di un contrabbandiere nell'inchiesta che ha portato in carcere l'ex-questore di Milano Francesco Forleo. Puntuale, come in ogni *affaire* che si rispetti, salta fuori - per presunti rapporti con la mafia - il nome di un politico «che attualmente ricopre incarichi». A lanciare i sospetti è un altro poliziotto finito dietro le sbarre, l'ex-capo della sezione catturandi della questura di Brindisi, ispettore Pasquale Filomena, l'indagato in divisa sul quale i magistrati hanno raccolto forse i maggiori elementi.

Quel che finora si sussurrava intorno a questa indagine, ha preso corpo ieri quando dal carcere militare di Forte Boccea è uscito - reduce dall'interrogatorio del suo assistito - l'avvocato difensore di Filomena. «Ci sono atti compilati da Filomena e da altri poliziotti - annuncia l'avvocato Mario Russo Frattasi -, redatti nell'ambito di un'inchiesta del 1996, nei quali si fa riferimento a dei magistrati e a un uomo politico». Sono i resoconti di alcune intercettazioni ambientali nelle quali parlano «un esponente della Sacra corona unita (la mafia pugliese, *ndr*) e un individuo di notevole spessore culturale. I due non attribuiscono al politico fatti specifici, ma esprimono la volontà di ricorrere a determinate persone per ottenere utilità. Stessa cosa per i magistrati chiamati in causa». Sulle intercettazioni eseguite da Filomena il legale precisa che «alcune erano autorizzate dal giudice, altre no».

Ma chi è il politico? L'avvocato non lo dice, e poco dopo, davanti a Forte Boccea, compare il deputato di An Enzo Fragalà. Entra, parla con Filomena, esce e dice: «Io non conosco le intercettazioni, so solo che il difensore di Filomena ha preparato un esposto-denuncia su questi fatti che sarà corredato da documenti inoppugnabili». Poi aggiunge: «Il pentito della Sacra corona unita Antonio Screti, nel 1995, fece gravissime dichiarazioni a carico dell'onorevole Bargone (attuale sottosegretario diessino ai Lavori pubblici, *ndr*), con riferimento a suoi presunti rapporti con la criminalità organizzata. Oggi stesso presenteremo un'interpellanza parlamentare perché il governo ci dica qual è la posizione di Bargone rispetto a questa indagine. Insomma, vogliamo sapere se è lui il politico a cui si fa riferimento nelle intercettazioni del caso Forleo».

E così ecco saltato fuori il nome. Da quel che trapela da Forte Boccea, non si capisce che fine abbiano fatto quelle intercettazioni, almeno quelle autorizzate. E non si capisce nemmeno se Filomena abbia specificato meglio le sue accuse davanti al gip, oppure se tutto rimanga affidato ai sospetti seminati dal suo difensore fin dal giorno dell'arresto del poliziotto per il caso Forleo: «Devono terrorizzarlo per farlo tacere».

Da Lecce, invece, fonti della Procura antimafia ricostruiscono la vicenda in tutt'altro modo. Quelle intercettazioni fanno parte dell'inchiesta che nel 1996 portò all'arresto di Maria Rosa Buccarella, sorella del boss della Scu Salvatore, in carcere dal 1991. Sui nastri dei registratori della polizia sono rimaste incise alcune frasi della Buccarella che, parlando con un personaggio rimasto sconosciuto, farebbe il nome di Antonio Bargone. E direbbe, la donna, che proprio Bargone doveva intervenire su un magistrato per «aggiustare» una certa situazione.

Nei colloqui della donna vengono citati i nomi di diversi magistrati - sarebbero sette in tutto - alcuni dipinti come «buoni» agli occhi dei malavitosi, altri come «cattivi». Anche alla luce di quelle intercettazioni la Buccarella fu arrestata e poi condannata a quattro anni di carcere, con il rito abbreviato. Ma oggi il suo avvocato lamenta che le registrazioni non furono mai trascritte integralmente; agli atti ci sarebbero solo i brogliacci redatti «in diretta» dalla polizia, che però non corrisponderebbero fedelmente al contenuto dei colloqui.

> L'onorevole Fragalà (An)
> «Il governo dica
> se è coinvolto
> il viceministro Bargone»

Il «giallo», a questo punto, è completo. Ci sono davvero delle differenze fra registrazioni e resoconti sommari? E quali punti riguardano? Che ne è stato di quelle intercettazioni? A Bari, dove c'è la Procura competente a giudicare i reati commessi dai magistrati leccesi, viene comunicato che non c'è alcun fascicolo a carico di «toghe» tirate in ballo nelle indagini svolte da Filomena e i suoi uomini.

In serata l'avvocato Russo Frattasi precisa che nell'interrogatorio di ieri l'ispettore non ha fatto il nome del politico né di altri perché «teme per la sua vita». Filomena ha invece negato ogni coinvolgimento nel caso Forleo» - è accusato di aver sistemato la mitraglietta sul motoscafo della vittima, per simulare l'avvenuto conflitto a fuoco - e il suo difensore ne ha chiesto la scarcerazione. Ma quando Forleo è stato arrestato, Filomena era già in cella da oltre un mese, accusato di essere in combutta con uomini della criminalità organizzata pugliese e di reati che vanno dalla violenza privata al falso, dal favoreggiamento all'abuso di ufficio. L'avvocato chiede da tempo che l'ispettore venga ascoltato dai magistrati di Bari, proprio perché potrebbe riferire fatti che riguardano giudici leccesi e brindisini.

Giovanni Bianconi

«Sparai soltanto tre colpi»

La difesa di Forleo. Chiesto il proscioglimento



Sopra l'ispettore Pasquale Filomena interrogato ieri dal gip
A sinistra Francesco Forleo ex questore di Milano arrestato per l'omicidio Ferrarese

ROMA. «Io con la mia pistola ho sparato solo tre colpi, gli altri quattro sono rimasti nel caricatore». Ma è vero che poi prese anche la pistola del dottor Oliva? «Questo non lo ricordo, può darsi, ma comunque sono stati sparati pochi colpi durante un inseguimento durato circa venti minuti». Si difende così il questore Francesco Forleo nel carcere militare di Forte Boccea, davanti al gip che l'ha definito «il più becero dei pistoleri», che la sera del 13 giugno 1995, al largo di Brindisi, faceva «il tiro al bersaglio» sul motoscafo del contrabbandiere Vito Ferrarese.

Certo, lui stava sull'elicottero, «ma era la prima volta che ci salivo per un'operazione di quel tipo. C'ero stato in passato, con alcuni magistrati, per dei sopralluoghi. Quella notte andai perché nel clima di guerra contro il crimine che si respirava nel 1995 non volevo dare l'impressione che il questore mandasse i suoi uomini allo sbaraglio senza rischiare in prima persona».

L'interrogatorio va avanti per oltre tre ore, e alla fine l'avvocato Guido Calvi chiede l'immediato proscioglimento del suo assistito. In caso contrario chiede la scarcerazione, oltre a nuove perizie balistiche che possono arrivare anche dalla riesumazione del cadavere del contrabbandiere ucciso. «Non è certo che il colpo mortale sia partito dalla pistola di Forleo - dice il legale -, e l'uso delle armi in una situazione del genere è previsto e regolato da una legge, la numero 100 del 1958». Al massimo, secondo il difensore, Forleo può essere accusato di eccesso colposo in legittima difesa.

E le bombe sparate contro il motoscafo? «Pensavo fossero dei *flash bang* - ha spiegato il questore al gip -, poi ci rendemmo conto che erano delle bombe Srcm, trovate sull'elicottero, perché provocavano le colonne d'acqua. Il nostro piano era quello di far procedere lo scafo a zig-zag, in modo da fargli finire la benzina e poi arrestare in acqua i contrabbandieri».

Le cose, però, andarono diversamente, e l'imbarcazione approdò con un uomo morente a bordo; altri due componenti dell'equipaggio sono fuggiti, «forse portandosi via le armi», dice Forleo che insiste: «Noi pensavamo che ci stessero sparando. L'hanno detto i piloti, e poi il faro del motoscafo ci stava illuminando».

Del depistaggio organizzato per far trovare l'arma - riferito dall'ex capo della Squadra Mobile brindisina Antonacci e dal suo vice Oliva, secondo loro con l'assenso del questore - Forleo continua a dire di non aver mai saputo nulla: «Io andai all'ospedale con il ferito. Poi, quando mi dissero che forse nei rapporti il mio nome non doveva comparire, risposi che invece no, non c'erano problemi. E certe frasi che avrei pronunciato a cena o chissà quando, dicendo che era tutto sistemato, non le ho mai dette». Forleo nega pure di aver tentato, fino a pochi giorni fa, di parlare con Oliva per inquinare le indagini: «Non è vero, lo cercavo perché non c'eravamo più sentiti dopo il mio trasferimento a Milano, e non è vero neppure che non ci sentivamo da chissà quanto; era venuto a Firenze, e quest'estate mi venne a trovare con la moglie. Non so perché oggi dica certe cose».

[gio. bia.]

«Contro di me c'è il nulla»

Il sottosegretario Bargone «E' un attacco politico»

ROMA. «C'è solo il fumo, l'arrosto non verrà mai per il semplice fatto che non può venire», dice dal Canada Antonio Bargone. Ha appena saputo che sarebbe lui il politico del quale si parla nelle intercettazioni venute fuori dall'inchiesta Forleo, e continua: «La cosa grave - continua - è che ci siano forze politiche e parlamentari che alimentano questo fumo, senza rendersi conto che a provocarlo sono persone che stanno dalla parte della criminalità organizzata, non dello Stato».

Antonio Bargone, 51 anni, brindisino, avvocato, sottosegretario ai Lavori pubblici nel governo Prodi e ora in quello guidato da Massimo D'Alema, è stato per anni capogruppo del Pds nella commissione Antimafia. E' lui stesso a collegare le accuse vecchie e nuove alla sua attività contro la mafia pugliese.

> «Assurdo tirare fuori una storia già conclusa con le scuse di tutti nei miei confronti»

Sottogretario Bargone, che cosa dice delle indiscrezioni che circolano sulle dichiarazioni dell'ispettore Filomena?

«Che non ne so nulla, che sicuramente non c'entro nulla e che a mio carico non può venire fuori nulla. Del resto questo dottor Filomena mi pare stia in difficoltà per le accuse che gli vengono mosse, non si può prendere per oro colato tutto quello che dice. Soprattutto non credo sia giusto che qualcuno gli dia credito solo perché io sono un avversario politico».

Si riferisce agli esponenti di An che tornano a parlare delle dichiarazioni fatte sul suo conto dall'ex cassiere della Sacra corona unita Cosimo Screti?

«Sì. La lotta politica va bene, ma non si può ritirare fuori una storia già conclusa con le scuse di tutti nei miei confronti. Ci sono tre sentenze secondo le quali Screti è un falso pentito. Quella è una vicenda del tutto chiarita, e parlarne ancora ha il sapore della strumentalizzazione, di voler sollevare polveroni».

Il deputato di An Gasparri sospetta che il Pds abbia fatto pressioni per mandare a Brindisi il questore Forleo mentre c'erano le indagini a suo carico.

«Non è vero, perché la vicenda Screti era già chiusa quando arrivò Forleo. Se Gasparri insiste a chiamarmi in causa non mi resterà che ricorrere ad iniziative giudiziarie. Del resto a parlare per me è la mia storia; io sono stato nove anni in commissione Antimafia, e per tre anni ho dovuto vivere sotto scorta perché un pentito svelò che la criminalità organizzata voleva farmi la pelle».

E le voci di oggi che cosa rappresentano, secondo lei?

«Sono il colpo di coda, l'ultimo tentativo di colpirmi come avversario della mafia. I mafiosi hanno fatto la campagna elettorale contro di me, e sono riusciti a farmi perdere».

Nelle intercettazioni, oltre a lei, comparirebbero i nomi di alcuni magistrati.

«Lo so, e i nomi che circolano, guarda caso, sono quelli di magistrati eccellenti, le punte di diamante della lotta alla mafia in Puglia».

Lei cosa sapeva dell'ispettore Filomena e dagli altri poliziotti di Brindisi finiti in carcere o sotto inchiesta?

«Quello che sapeva tutta la città: c'era un gruppo di poliziotti che comandava più di altri in questura, facevano il bello e il cattivo tempo. Lo sapevano tutti, e ognuno faceva le sue illazioni».

E del caso Forleo, che cosa pensa?

«Non ne so molto, preferisco non parlarne. Ricordo solo che quando morì Vito Ferrarese (il contrabbandiere ucciso da Forleo, secondo l'accusa, ndr) rimasi molto colpito. L'avevo conosciuto perché lo difesi in una causa di lavoro, ed era un uomo buono e mite».

Dopo la sua morte, visto che nell'operazione era coinvolto anche il questore Forleo, non cercò di capire come era andata?

«No, non era mio compito».

[gio. bia.]

«Il mio lavoro fu corretto»

Parla il pm che anni fa archiviò la prima inchiesta

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono sconvolto, arrabbiatissimo. La avverto, non permetterò che il mio nome sia infangato da insinuazioni su una mia presunta leggerezza nelle indagini in cambio di chissà quali favori», sibila Cosimo Bottazzi, il sostituto procuratore della Repubblica di Brindisi che chiese e ottenne l'archiviazione dell'inchiesta sulla morte di Vito Ferrarese, ucciso dalla polizia il 14 giugno di tre anni fa. Il caso fu chiuso per «legittimo uso delle armi», il questore Forleo e i suoi uomini furono creduti quando raccontarono di aver sparato per difendersi dalle raffiche di mitra dei contrabbandieri. Si sa poi com'è andata a finire: l'indagine è stata riaperta, Forleo è stato arrestato e i suoi sono finiti sotto inchiesta.

> «Sono sconvolto Non potevo immaginare che mi mentissero degli uomini in divisa»

Dottor Bottazzi, la storia della legittima difesa era una menzogna, il mitra nel motoscafo dei contrabbandieri lo mise un poliziotto...

«Che ne potevo sapere? Chi immaginava che dei funzionari di polizia, a cominciare dal questore, fossero dei bugiardi? Ho la coscienza a posto. Gli atti dell'inchiesta parlano chiaro, il mio lavoro è stato più che corretto. Posso ricostruire senza timori tutte le fasi dell'inchiesta».

Perché non ha mai interrogato gli uomini della questura che spararono?

«Non ritenni di doverli sentire semplicemente perché ognuno di loro mi fece avere una relazione scritta sui fatti. La vicenda era chiara, anche le perizie balistiche non lasciavano spazio al dubbio. Avevo posto un quesito all'esperto incaricato di analizzare la mitraglietta trovata nell'imbarcazione dei contrabbandieri: volevo sapere se l'arma aveva sparato, e la risposta era stata positiva. Perché avrei dovuto dubitare della versione della polizia? Loro dicevano che erano stati costretti a rispondere al fuoco dopo che l'elicottero era diventato un bersaglio dei contrabbandieri, e l'esito della perizia balistica sul mitra confermava quella ricostruzione. Tutto collimava, insomma. Con gli elementi che avevo non potevo non chiedere l'archiviazione del caso».

I familiari della vittima hanno accusato la polizia sin dall'inizio di questa brutta storia. Li ha mai ascoltati?

«Sì. Ma le loro dichiarazioni non erano suffragate da alcun fatto, e un magistrato per procedere ha bisogno solo dei fatti. Chiesi ai parenti di Ferrarese di darmi notizie dei due contrabbandieri che erano con Vito quando fu ucciso. Sarebbero stati dei testimoni preziosi, ma non si sono mai presentati».

Torniamo alle perizie balistiche. Fu accertato che il colpo mortale era partito dalla pistola del questore. Che cosa accadde allora?

«Il dottor Giorgio Oliva (all'epoca commissario a Brindisi, ndr.) si assunse la responsabilità dicendo di avere usato l'arma di Forleo».

Non ebbe il minimo dubbio sulla sua sincerità?

«Ebbi qualche perplessità. Ma, ripeto, io dovevo attenermi ai fatti. Non ero sicuro che quel personaggio mentisse e che in quel momento si stesse autocalunniando. E poi non dimentichiamo la mitraglietta da cui, secondo il perito, erano effettivamente partiti dei colpi. Per me non c'erano dubbi: la sparatoria c'era stata eccome. A quel punto chiesi l'archiviazione al giudice per le indagini preliminari, Buonfrate. Mi diede pienamente ragione nonostante l'opposizione dell'avvocato dei Ferrarese. Come vede, in due pensavamo allo stesso modo».

Ha mai svolto indagini con Pasquale Filomena, uno dei poliziotti finiti in carcere?

«No. Scriva che Cosimo Bottazzi non ha mai avuto a che fare con le malefatte vere e presunte degli uomini della questura di Brindisi. Il veleno, ammesso che esista, potete andare a cercarlo in altri uffici giudiziari. Io con questa sporca storia non c'entro niente».

Fulvio Milone

Ma è scontro tra il card. Ruini («Così cambia ben poco») e Berlinguer («Un passo alla volta»)

«Libri gratis a scuole pubbliche e private»

Salvi (capogruppo Ds): aiuti alle famiglie più povere
Oggi vertice con il ministro, la norma in Finanziaria?



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ieri a Verona

ROMA. Il presidente Scalfaro rilancia sull'aumento dell'età della scuola dell'obbligo. «Il ministro Berlinguer lo ha presentato come uno dei temi dominanti e gliene siamo grati», dice il capo dello Stato inaugurando a Verona la più grande manifestazione italiana per la scuola e la formazione. Un argomento, quello dell'innalzamento dell'obbligo, che si collega strettamente a quello della parità fra scuola pubblica e privata, tema caldissimo che divide la maggioranza e tuttavia è parte cruciale degli accordi attorno ai quali si è formato il governo D'Alema. E sul quale i tempi si stanno stringendo.

Proprio oggi, mentre i senatori dei ds incontrano il ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer in vista del vertice di maggioranza di lunedì, una manifestazione nazionale nella capitale accompagna la consegna al presidente del Senato Nicola Mancino di un milione e 400 mila firme, raccolte da un fronte che va ben oltre le tradizionali associazioni delle scuole cattoliche e comprende anche il sindacato autonomo Snals e l'Aninfei, associazione delle scuole non statali che aderiscono alla Confindustria. Tutti insieme chiedono che la legge venga discussa in fretta. E, per garantirla, propongono detrazioni fiscali pari alla retta pagata alla scuola non statale.

Anche la Chiesa italiana preme. Il cardinal Camillo Ruini ieri è sceso di nuovo in campo per chiedere a gran voce «strumenti realmente incisivi» che possano garantire l'effettiva parità tra gli istituti pubblici e privati. Ruini pensa alla metà del costo di un alunno nella scuola pubblica. «Se ci si limita a dei finanziamenti per il diritto allo studio - ha spiegato il presidente della Cei - si può anche affermare che sia un passo, ma la situazione rimarrebbe poco diversa».

Il «passo» intravisto da Ruini è agli ultimi sviluppi del dibattito politico. In particolare alla proposta avanzata dai verdi Luigi Manconi, Nando Dalla Chiesa e Fiorello Cortiana di offrire alle famiglie detrazioni fiscali, legate a fasce di reddito, per le spese sostenute per far studiare i figli in scuole sia «statali» sia «non statali»: libri, trasporti, mensa, escludendo tuttavia le rette delle scuole private, per non configurare un finanziamento indiretto alle scuole private, in contraddizione col dettato della Costituzione.

L'idea dei Verdi, che fa rientrare la parità nel diritto allo studio, è sembrata in grado di rappresentare un punto di mediazione fra gli opposti punti di vista della maggioranza. Ed è stata infatti rilanciata dal presidente dei senatori dei ds Cesare Salvi. Adesso Salvi propone di inserire subito nel collegato alla Finanziaria una norma che stabilisca libri di testo gratis per gli studenti con famiglie a basso reddito e che frequentano scuole pubbliche o private. A questo scopo la maggioranza utilizzerebbe fondi (750 miliardi in tre anni) stanziati per garantire il diritto allo studio. Potrebbe essere «la premessa» per sbloccare le varie leggi sulla scuola - compresa la parità - che giacciono in Parlamento.

Un'indubbia novità. Fino a ieri cossuttiani, socialisti, gli stessi verdi e una parte della Quercia non volevano neppure sentir parlare di parità. Il segretario del Ppi Franco Marini si è congratulato con Manconi e ha spiegato che il Ppi non vuole sottrarre soldi alla scuola statale per darli a quella non statale, ma vuole «aumentare le risorse per tutto il sistema». E lo stesso Cossutta ha sostenuto di voler «garantire la parità scolastica» anche se ha precisato che prima vorrebbe l'obbligo a 15 anni.

Ma l'Udr non è soddisfatta. Il segretario Clemente Mastella, nel rispondere a Manconi, non manca di rilevare il «passo avanti» che è stato fatto che rende possibile «una più ampia convergenza». Mastella rivendica il ruolo dell'Udr («dopo anni di finto interessamento, oggi abbiamo costretto tutte le forzepolitiche a mobilitarsi») ma, in consonanza coi vescovi, chiede «soluzioni concrete». E le soluzioni a cui pensa non si limitano agli sgravi per i libri.

«Quello è un'escamotage fiscale, per riprendere il dialogo coi comunisti italiani», dice senza peli sulla lingua Roberto Napoli. Il capogruppo dei senatori Udr spiega che il suo partito è favorevole a innalzare l'oggligo ai 15 anni, sulla riforma dei cicli ha chiesto delle precisazioni, e già pensa a come affrontare il problema dell'aumento delle retribuzioni degli insegnanti, «ferme praticamente al 1985». Quanto alla parità, «aspettiamo che le enunciazioni si trasformino in atti legislativi».

Berlinguer oggi vede i senatori ds per trovare una soluzione. E intanto, nel compiacersi per i passi avanti fatti nella maggioranza, al cardinal Ruini risponde che «è molto saggio fare un passo alla volta». Risposta che già viene criticata dalla comunista Ersilia Salvato.

Maria Grazia Bruzzone

E Scalfaro rilancia: sì all'innalzamento dell'età dell'obbligo

IL MERCATO

Negli zainetti 1500 miliardi l'anno

ROMA. Ogni anno la spesa per l'acquisto dei libri di testo supera abbondantemente i mille miliardi. Le scuole medie statali e non statali sono frequentate da quasi 1 milione e 900 mila allievi, le superiori da 4 milioni e mezzo di studenti. Lo scorso anno scolastico, per l'acquisto dei testi sono stati spesi oltre 1500 miliardi (quasi mille per comprare libri nuovi, gli altri 500 nel mercato dell'usato). Per le famiglie, i costi sono elevati sia nel primo anno di frequenza della scuola media, che all'inizio della secondaria superiore e del triennio successivo.

Nella scuola media e superiore, la spesa reale per ogni alunno si aggira sulle 320 mila lire annue, alla quale vanno aggiunti i costi di dizionari e atlanti. Come si è detto, tale cifra è soggetta a variazioni rilevanti a seconda dei vari anni di corso. Il primo anno prevede spese più alte che possono essere ammortizzate in quello successivo o negli anni seguenti (seconda e terza media; quarto e quinto anno, nelle superiori).

Come sostiene il Coordinamento genitori democratici, in relazione a una ricerca sui costi dei libri di testo realizzata in collaborazione la Coop, «le cifre ufficiali appaiono sottostimate». Anche la spesa complessiva relativa all'acquisto di volumi usati è alquanto rilevante; le casi editrici lo stimano pari ad oltre il 40 per cento del loro fatturato.

[r. int.]

IL DUELLO

COME RISCRIVERE LA COSTITUZIONE

Amato incontra i presidenti delle Regioni: «Non sono uomo da scimitarra. Ci vuole un'ampia intesa»

Scalfaro, appello al Polo

«Sulle riforme ci vuole più spinta»

A destra il ministro Giuliano Amato Sotto il leader del Polo Silvio Berlusconi





ROMA

NON sono certo io uomo da scimitarra...» assicura Giuliano Amato a quanti pensano che voglia riformare la Costituzione a colpi di scontri tra maggioranza e opposizione. «La via maestra rimane quella della ampia intesa» aggiunge, dopo avere incontrato i rappresentanti delle Regioni, che sono interessatissimi alle riforme di tipo federale.

Le riforme, infatti, non sono così astratte e noiose come si è lasciato credere agli italiani da parte di politici che si sono persi nei meandri di giochi tattici bizantini. Gli amministratori locali, come i presidenti delle Regioni, vanno al sodo ed esortano i loro politici nazionali, siano essi del Polo o del centrosinistra, a non perdere altro tempo.

I presidenti delle Regioni e il ministro Amato si sono trovati d'accordo nell'indicare al Parlamento come prioritarie tre questioni: la possibilità di autonomia speciale per tutte le Regioni, con statuti «contrattati» fra Stato e Regioni interessate (il cosidetto «federalismo flessibile»); il varo delle Città Metropolitane come individuate dalla bicamerale; l'introduzione in Costituzione del principio del federalismo fiscale. A quest'ultimo proposito, le Regioni avanzano una proposta radicale: «Con il trasferimento da parte dello Stato di Iva, Irpef, Irap e accise sulla benzina diventerebbero autosufficienti fin dall'inizio almeno altre 10 o 12 Regioni. Solo 4 o 5, dunque, avrebbero bisogno di ricorrere al Fondo nazionale di perequazione tanto discusso in bicamerale». «Soddisfazione piena» per l'incontro con il ministro Amato non riguardano solo i tempi, ma anche «la convinzione comune» che la riforma costituzionale per l'elezione diretta dei presidenti regionali debba «procedere in parallelo» con le norme ordinarie anti-ribaltone.

«Forse non tutti si rendono conto - diceva ieri il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, eletto dal centro-destra - di quanto il tema delle riforme, soprattutto al Nord, sia sentito direttamente dai cittadini. Una forza politica che si chiama fuori da sola si assume una responsabilità enorme e commette un grave errore». Questo dice Ghigo al suo Polo e a Silvio Berlusconi. I presidenti delle Regioni erano andati ieri mattina dal Capo dello Stato ad esporre le loro richieste in materia di riforme. E Scalfaro, parlando a Verona, si è riferito all'esponente del Polo per sollecitare ancora una volta il centro-destra a riprendere la via delle riforme.

«Oggi ho parlato con persone responsabili - ha raccontato il Capo dello Stato - che fanno parte di gruppi che sul piano parlamentare sono all'opposizione. Sono le voci più autorevoli, perché dalla loro casa politica possono dare delle spinte nelle quali credono». Ovvero, visto che il Polo respinge le sollecitazioni che vengono dall'esterno, speriamo che ascolti i suoi amministratori.

Speranza, invero, alquanto vana perché i dirigenti del Polo rispondono, ancora una volta, coralmente no. «Le riforme ci vogliono, sono urgenti - ammette Silvio Berlusconi - ne siamo tutti convinti, ma abbiamo verificato che con questa maggioranza statalista, dirigista e giustizialista non si possono fare». Le dovrà fare una assemblea appositamente eletta per modificare la Costituzione. Per il momento «possiamo solo fare una legge elettorale». Insomma, il capo del Polo non si sposta di un millimetro.

Non si sposta neanche An che, al contrario di Berlusconi, la legge elettorale non la vuole ora, ma solo dopo il risultato del referendum di Segni. E questo perché spera che ne possono venir fuori regole più rigidamente bipolari, tali da costringere Berlusconi a proseguire l'alleanza con la destra.

«La strada referendaria è l'unica, concreta possibilità di sconfiggere la restaurazione partitocratica - dice Adolfo Urso, portavoce di An -. Nel clima attuale non appare credibile il richiamo alle riforme. Evidentemente si tratta di manovre puramente strumentali, il cui obbiettivo è quello di ostruire la strada referendaria».

Dubbi anche da parte dei popolari per l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni, riforma che viene sollecitata per evitare ribaltoni e dare stabilità. Meglio che ciascuna Regione, in base allo statuto che si sarà data, decida se eleggere direttamente o no il proprio presidente» dice Renzo Lusetti, ben sapendo che con l'elezione diretta i popolari avrebbero ben poche speranze di avere propri presidenti.

[r. r.]

CIAMPI

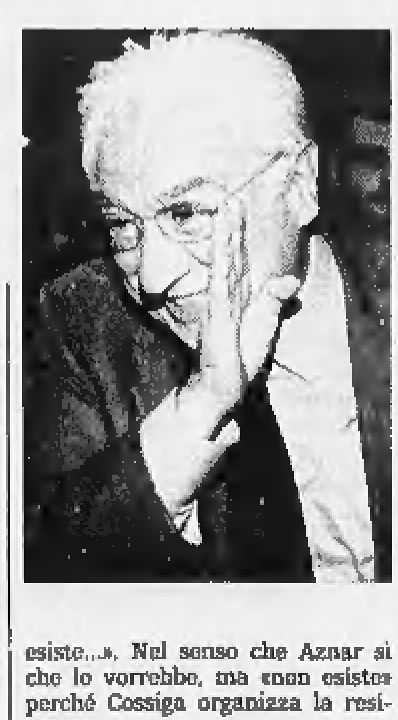
«Non lascio il ministero»

ROMA. Carlo Azeglio Ciampi non lascia il ministero del Tesoro. «Le cose da fare sono tante - spiega in una intervista ad *Avvenire* - e qui c'è tanta voglia di fare, il nostro impegno è pieno». La voci sul suo prossimo abbandono della compagine governativa guidata da Massimo D'Alema, dunque, sono destituite di fondamento. Anzi, il superministro dell'Economia spiega che il piano per la fusione con il ministero delle Finanze va bene: «Quando vedo i miei colleghi europei mi sento un "ministrino"», osserva. Tra l'altro, nel corso dell'intervista, Ciampi fa il punto anche sull'attuale situazione economica e sulle misure da prendere per garantire lo sviluppo. A suo avviso, le premesse per la crescita ci sono tutte, e alcune note positive vengono dal Mezzogiorno, per quanto riguarda la natalità delle imprese e l'aumento dell'occupazione. [r. int.]

Il premier: non merita alcun commento. L'ex Presidente: maleducato

Cossiga, ultimo duello con Aznar

SAN SEBASTIAN
DAL NOSTRO INVIATO



L'ex capo dello Stato Francesco Cossiga

«Cossiga? Non merita nessun commento...», sbuffa José Maria Aznar da Madrid. Francesco Cossiga, che è quasi sull'aereo per il ritorno a Roma, ha un fremito. Come ha detto? Proprio così, che non merita nessun commento. Ahi! Per Cossiga che si è definito «gattone selvatico» questo è un altro graffio. E allora, con dotto argomentar di ricordi e parole, il signor Aznar si prenda pure del cafone: «Frequento la Spagna dal '76, li ho conosciuti tutti, e se questa dichiarazione di Aznar è vera è il primo uomo politico scortese che ho conosciuto in Spagna. Forse il giovane Aznar deve sapere che in politica la cortesia e la buona educazione contano molto. Impari questa lezione da un vecchio». E' che Aznar, in questi quattro giorni nel Paese Basco, era sempre riuscito a tacere. Ma ieri, D'Alema accanto e i giornalisti italiani davanti, no. Il gattone, o «el Tigre» come lo chiama l'accompagnatore ufficiale Giorgio Rebuffa, ne approfitta per dare l'ultimo saluto al premier spagnolo. Alla sua maniera: paragoni, allusioni, metaforici ceffoni. Tanto, come ha detto D'Alema interpellato in materia, «le iniziative politiche personali non vanno confuse con il rapporto tra governi», no? E il contrasto, lo scontro tra Cossiga e Aznar, è vicenda che riguarda gli affari interni del Partito Popolare Europeo, non c'entrano il Paese Basco e tantomeno l'Italia. Dunque, esaltato D'Alema «uomo di governo responsabile e persona educata», ecco qualche altra lezione al giovane Aznar. Una frase buttata lì: «E' come se polemizzassi con Aznar dicendo che vuole essere il capo dei Popolari Europei: una cosa che non esiste...». Nel senso che Aznar si che lo vorrebbe, ma «non esiste» perché Cossiga organizza la resistenza.

La buona educazione vuole che si colpisca solo dopo aver speso parole di rispetto. «Per Aznar ho grande considerazione, è consapevole delle sue qualità, freddo, buon calcolatore, conservatore con qualche sussulto di post-franchismo». In questa tenzone tutta interna al Ppe, per la millesima volta Cossiga nega intromissioni nelle faccende interne di Spagna. «Sarebbe un'intromissione se mi mettessi a trafficare con un banchiere spagnolo su chi far entrare nel Ppe o su Canale Cinco, Seis o Siete...». Che è, secondo Cossiga, esattamente quel che sta combinando Aznar con e per Berlusconi. Ha saputo di una salidale telefonata di Prodi ad Aznar: «Se il mio viaggio non avesse avuto altro effetto che accendere una minima simpatia tra i due sarebbe stato benefico. E' come se Prodi venisse in Sardegna per farmi far la pace con Aznar!».

Per Madrid Cossiga non meriterà commento, ma a parte lo scambio di graffiate con Aznar resta aperta la questione basca. Cossiga ha lasciato il segno, ha infastidito Madrid mettendo la sua autorevolezza a disposizione della causa basca, «problema europeo». Ieri mattina l'ha ricevuto José Maria Setien, il monsignore di San Sebastian che per Madrid è il «vescovo dell'Eta». Segnali che creano qualche evidente imbarazzo al governo Aznar. Una settimana fa il vescovo Setien si era offerto come mediatore tra l'Eta e il governo. «La Chiesa si occupi delle preghiere», aveva risposto Mayor Oreya, il ministro dell'Interno. Ma Cossiga è favorevole «ai buoni uffici della Chiesa». E prima di andarsene lascia un ultimo pensierino: «E' bene non respingere mai l'aiuto della Chiesa. Perché può sempre venire il momento, specie sul letto di morte...».

Giovanni Cerruti

Prima del rientro complimenti a D'Alema e un rimbrotto a Prodi

---

NOTIZIE IN BREVE

PAOLO BERLUSCONI A GIUDIZIO. Richiesta di rinvio a giudizio per Paolo Berlusconi. Con altre cinque persone è accusato di concorso in falso in bilancio, appropriazione indebita e violazioni fiscali per irregolarità nell'acquisto e poi nella vendita da parte della Paolo Berlusconi Finanziaria srl della società immobiliare Nuova Vipi srl. La richiesta è stata presentata dal pm milanese Margherita Taddei al Gip di Milano. Paolo Berlusconi ha ribadito «la regolarità del proprio operato e l'infondatezza di ogni riferimento all'esistenza di presunti fondi neri».



Paolo Berlusconi

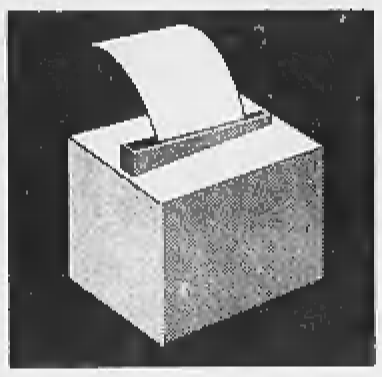
SONDAGGIO: DI PIETRO AL QUIRINALE. In un sondaggio dell'Ispo, pubblicato sull'inserto del *Corriere della Sera*, *Sette*, Di Pietro sarebbe il preferito dagli italiani se potessero votare direttamente. Con il 26,8 per cento delle preferenze (su un campione di 400 persone) è seguito da Scalfaro con l'8%; Ciampi al 7,8%; Prodi al 5,5%.

DINI: «SAVOIA IN ITALIA». «A distanza di 50 anni, non vedo rischi per la Repubblica se gli eredi di Casa Savoia sono ammessi sul nostro territorio». Lo ha detto oggi il ministro degli Esteri Lamberto Dini a Pescara, dove è intervenuto ad un incontro elettorale. «La mia è una valutazione generale - ha detto -, e mi pare che anche gli esponenti di Casa Savoia abbiano ufficialmente riconosciuto la Repubblica Italiana. Deciderà il Parlamento».



Lamberto Dini

CHIESA E GIOVANI, DUELLO IOTTI-RIBOLDI. Per Nilde Iotti recenti fatti di cronaca nera hanno creato «un senso di angoscia sui tempi e sui modi della vita dei ragazzi di oggi», di fronte ai quali «si direbbe pure scomparso il magistero della Chiesa che con le sue parole e la sua organizzazione è stata per secoli un solidissimo punto di riferimento». Questo ha scritto l'ex presidente della Camera, dalla prima pagina de «L'Unità». Il vescovo di Acerra, monsignor Antonio Riboldi ha risposto: «Forse l'onorevole Iotti non conosce bene l'impegno della Chiesa italiana per i giovani, che considera prioritario. Forse chi non ha un progetto educativo è la famiglia in genere, che ignora i suoi doveri verso i figli. Per non parlare dello Stato».



Favoriti il ds Corsini e il «polista» Dalla Bona, insidiati dall'esponente del Carroccio Galli

Gli «orfani» di Martinazzoli

A Brescia 7 candidati sindaco e 19 liste

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Dice bene il Mino Martinazzoli: "Brescia è una città dal respiro europeo e la politica si deve fare volando alto". Lui, però, ormai ha voluto atterrare e non c'è più stato verso di fargli riprendere il volo. Così in questa campagna elettorale dobbiamo accontentarci di svolazzi a mezzo metro da terra e di risse da pollaio». Mentre aspetta la benedizione di Franco Marini ai candidati di centro sinistra, l'anziano democristiano filosofeggia di aquile e di altri meno nobili pennuti. C'è voglia di mugugni ma, soprattutto, un mix di amore-odio verso quel Mino che ha deciso di non ricandidarsi rischiando di disperdere la sua cospicua dote di consensi. Sì, perché, nel bene e nel male, il Martinazzoli che, dopo quattro anni da sindaco, ha ripiegato le ali (qualcuno maligna per dispiegarle più liberamente quando in Primavera incomincerà il volo verso il colle più alto di Roma) è il vero punto politico attorno a cui ruota questa competizione.

La gara è affollata: sette candidati sostenuti da 19 liste, ma alla vittoria puntano in due: per il centro sinistra Paolo Corsini, docente di storia, deputato dei Ds, che è stato sindaco dal '92 al '94 e vicesindaco, con Martinazzoli, altri due anni; per il Polo Giovanni Dalla Bona, imprenditore, già presidente dell'Associazione Industriale Bresciana. Terzo incomodo, che al momento del ballottaggio potrà gettare sul piatto della bilancia i suoi voti facendola pendere per l'uno o l'altro schieramento, il leghista Cesare Galli, avvocato e professore all'Università di Parma. La particolarità di questa campagna elettorale, prima ancora che da ciò che si sente si intuisce da ciò che si vede: dalle icone, cioè, che tappezzano i muri della città e dai dépliants che ne intasano i tombini. Dalla Bona troneggia solitario esibendo nelle varie foto diversi colori di capelli che hanno fatto serpeggiare anche nei circoli più esclusivi, interrogativi maligni sul suo parrucchiere. E, sembra, abbiano inquietato non poco lo stesso Silvio Berlusconi. Paolo Corsini, invece, appare spesso ripreso in compagnia di Giuseppe Onofri, candidato vicesindaco del Ppi. Il doppio ritratto vuole sottolineare uno dei punti fondanti del programma della coalizione: la continuità con la giunta Martinazzoli. Anche se non è sempre facile convincere un certo mondo cattolico che centro sinistra e sinistra-centro sono, in fondo, la stessa formula.

Distinzioni che hanno sollevato scintille, prima di tutto tra i padri nobili. Così il Cavaliere arriva a Brescia e bolla come traditori «quei cattolici che qui come a Roma, hanno consegnato ai comunisti le chiavi della città». Quindi battezza Corsini come «un erede di Togliatti». Secca la replica di Martinazzoli che attacca Forza Italia. Cita Musil e osserva: «Sono tempi davvero non felici quando un ciarlatano è considerato un genio». Come accade, ad esempio, a «quel conferenziere da collant pronto a discutere con competenza di cose che non conosce». Il riferimento è a Vittorio Sgarbi che giorni fa ha criticato la politica del centro sinistra durante un incontro sponsorizzato da una ditta di calze da donna. E ieri sera, gli affondi sono proseguiti con Veltroni: «Berlusconi sembra entrare in una sorta di macchina del tempo e viaggiare indietro di 30 anni tra fantasmi e ideologie». Poi una rassicurazione: «I Ds non vogliono certo negare l'esperienza dei cattolici democratici e non avanzano nessuna ambizione integralista».

I due principali antagonisti non si sottraggono ai colpi bassi. Corsini parla di Dalla Bona come «d'uno che si sente al di sopra delle leggi». E minaccia querele per un'intervista falsa pubblicata da un giornalino elettorale curato da Forza Italia: «Si ironizza sul tempo libero che mi lascerebbe l'incarico universitario e mi si fa passare come uno che non ha mai lavorato. Questo è maccartismo». Giorni fa Striscia la Notizia gli ha affibbiato il Tapiro d'oro dopo aver sorpreso una deputata del Pds che votava in sua vece a Montecitorio. Ride (verde), Corsini: «Sarò il primo sindaco tapiro d'Italia. Comunque sempre meglio che tapino». Allude, forse, a Dalla Bona? «Veda lei». Il quale Dalla Bona si vanta di non avere «nessun precedente politico» con la stessa foga con cui garantirebbe di non aver nessun precedente penale: «Sono concreto e pragmatico».

Punto centrale del programma del Polo: la sicurezza perché i bresciani «non sono più padroni in casa loro», assediati da «clandestini, nordafricani, albanesi e nomadi». Considerazioni che richiamano quelle del leghista Cesare Galli: chiudere centri di accoglienza e campi nomadi, pattuglie di vigili di quartiere, divieto di fermata per le auto lungo le vie della prostituzione, squadre anti abusivismo e anti spaccio. Se la Lega non andrà al ballottaggio darà ai suoi elettori indicazioni su chi votare? «Se non vinceremo faremo una opposizione costruttiva».

Renato Rizzo



ULIVO Il centro sinistra schiera Paolo Corsini: docente di storia, deputato dei Ds è già stato sindaco di Brescia dal '92 al '94



POLO Giovanni Dalla Bona, imprenditore, già presidente della Associazione Industriale Bresciana «corre» con il centrodestra



LEGA L'avvocato (e docente universitario a Parma) Cesare Galli «difenderà» il Carroccio in una delle sue tradizionali roccaforti

I PRECEDENTI

AMMINISTRATIVE '94	(dati in %)	Seggi
Ds	20,4	12
Rif. Com.	4,7	2
Ppi	20,1	11
Centro	2,2	-
Lega Nord	15,7	6
An	12,1	3
Cen-Destra	12,1	3
Lega Alpina Lumbarda	0,7	-
Lg. Pens. - Lg. Alpina	0,7	-
Lista Civica	4,4	2
Lista Civica	2,0	1
Lista Civica	1,1	-
Lista Ecol.	1,5	-
Part. Legge Naturale	0,3	-

POLITICHE '96 — CAMERA	(dati in %)
Lega Nord	23,6
Pds	17,8
Forza Italia	19,8
Pannella-Sgarbi	2,8
Ccd Cdu	4,4
An	10,9
Rifond. Comun.	4,4
Ppi-Svp-Pri-Ud-Prodi	7,4
Fed. Verdi	2,3
Lista Dini	4,1
Mov. Soc. Tric.	0,5

IL BALLOTTAGGIO DEL '94	
Mino Martinazzoli (Ppi, Pds)	56,5%
Vito Gnutti (Lega, Forza Italia)	43,5%

UDINE DOMENICA SCEGLIE IL SINDACO

Lo scrittore Maurensig può diventare assessore alla Cultura (se vince Cecotti)

UDINE. Lo scrittore Paolo Maurensig, autore del best-seller «La variante di Luneburg», è tra i possibili assessori della giunta comunale che uscirà dal voto di ballottaggio di domenica prossimo nel capoluogo friulano. Lo ha scelto il candidato degli autonomisti e della Lega Nord, il fisico Sergio Cecotti, 42 anni, sul quale potrebbero confluire anche i consensi dei Democratici di sinistra, oltre a quelli dei Verdi.

Maurensig, che ha pubblicato per Mondadori il romanzo «Venere Lesa», è già stato esponente di un sodalizio culturale federalista e autonomista, il Forum di Aquileia ed è stato indicato come assessore alla Cultura, se prevarrà Cecotti.

Sul fronte di centrodestra, intanto, non si attenuano le polemiche tra la segreteria del partito popolare udinese, che ha accettato l'apparentamento con Alleanza nazionale e Forza Italia, e i vertici del partito. Ieri il segretario regionale Ivano Strizzolo, vicino a Franco Marini, ha dato libertà di voto agli iscritti e ai simpatizzanti confermando il giudizio negativo circa il «tradimento» dell'alleanza di centro, sperimentata nel primo turno (Ppi-Fi), da parte del candidato Pietro Commessatti, che ha voluto l'apparentamento con An. «Il simbolo del Partito popolare - ha spiegato Strizzolo - era stato concesso in base a un preciso accordo che escludeva ogni ipotesi di apparentamento con An. Commessatti ha tradito quell'accordo». Strizzolo ha anche polemizzato per un presunto accordo sottoscritto prima del voto per evitare apparentamenti con An, non rispettato. Ma Commessatti ha replicato di non averlo mai firmato. Ed è scoppiato un giallo, già finito sulla scrivanie degli avvocati. Ieri i Popolari udinesi hanno nuovamente rivendicato autonomia di azione: «Ci sono tante amministrazioni comunali dove il partito popolare governa con il Polo», ha affermato il candidato a vicesindaco, Claudio Mussato. «Per rilanciare il partito popolare a Udine non c'era altra via».



Paolo Maurensig

Michele Meloni

DALLA PRIMA PAGINA

MINISTRI IN LIBERA USCITA

Parlamento.

Ora il metodo dei «cento fiori» è esploso in un contrasto clamoroso e in una questione delicatissima: il ministro della Giustizia Diliberto chiede l'asilo politico per Ocalan, quello degli Esteri è contrario e il presidente del Consiglio, più cauto, invita ad aspettare il verdetto di una commissione delegata ad esaminare il diritto, da parte del leader Pkk, a ottenerlo.

E' vero che, in democrazia, il dibattito politico è non solo ammesso, ma doveroso. Opinioni diverse, nella maggioranza, possono essere concesse. All'interno di un governo, sia pure di coalizione, la collegialità è però obbligatoria.

Il caso Ocalan ha poi portato a conseguenze ancor più gravi. Le delegazioni dei partiti rappresentate dai ministri hanno ricostruito la vicenda con tali contraddizioni da offendere un altro principio, quello della verità, almeno quella che un governo, per essere credibile, deve offrire unitariamente all'opinione pubblica. A pochi minuti di distanza, ieri, il ministro degli Esteri, quello dell'Interno e quello della Difesa escludevano di essere stati avvertiti dell'arrivo di Ocalan mentre D'Alema, da Madrid e alla vigilia di un decisivo incontro con il Cancelliere tedesco, li smentiva, citando peraltro un suo discorso alla Camera. E le precisazioni di Dini, successivamente, cercavano invano di correre ai ripari, con una versione ancor più confusa e meno convincente.

Il presidente del Consiglio è così costretto sempre a due operazioni faticose e controproducenti: cercare una mediazione politica sul merito di problemi che, per la loro natura «tecnica», non lo consentono. Oppure, rifugiarsi nell'alibi delle procedure, in attesa e alla ricerca di una difficile soluzione esterna che non lo obblighi a dar torto all'uno o all'altro capo-delegazione del suo governo.

La politica quando si intreccia con la giustizia, infatti, pone gravi problemi di coerenza nel metodo. Per la sua natura, la prima è l'arte o il mestiere, se vogliamo essere più cauti, del compromesso. Il diritto, come il computer, è invece naturalmente binario, accetta solo due soluzioni: la condanna o l'assoluzione, sia pure per insufficienza di prove. Il governo può seguire la lunga via della procedura giuridica, ma allora non può anticipare soluzioni, né quella dell'asilo, né quella dell'espulsione. Può, invece, assumersi una responsabilità politica e morale, decidendo la sorte di Ocalan secondo le sue legittime convinzioni e un legittimo giudizio sui fatti. Quello che non può fare è intrecciare, a seconda delle sue convenienze e delle sue mediazioni, la logica della politica con quella della giustizia.

Luigi La Spina

Per il centrosinistra

Appello dei gay a Pisa e Viareggio

FIRENZE. L'«Arcigay Pride!» di Pisa in vista del voto di domenica a Pisa e Viareggio fa un appello «ai gay ed alle lesbiche, ai loro amici e parenti e a tutti coloro che credono nei valori del rispetto, dell'uguaglianza, dell'integrazione e della solidarietà, che hanno guardato con attenzione al nostro movimento in questi anni per le sue battaglie a difesa delle libertà e della laicità dello Stato».

L'indicazione di voto è a favore, oltre che di alcuni specifici candidati, dei candidati sindaci di centrosinistra: Paolo Fontanelli a Pisa e Marco Marcucci a Viareggio.

Come sostiene l'associazione: «Per gli omosessuali della Toscana occidentale Pisa è la prima città italiana con un registro delle unioni civili funzionante, mentre Viareggio, con l'iniziativa "Friendly Versilia" è all'avanguardia sul fronte del turismo gay». [r. i.]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 25 NOVEMBRE 1998

Amorio Daniele; **Anumel Aggrey** Agatha; **Barberis** Luca; **Barile** Luca; **Ciliulo** Tecla; **Cremonte Pastorello** Elisabetta; **Fonzino** Marina; **Halilovic** Nico; **Nabil Sidarous** Andrea; **Nyame Hark** Dina; **Raffone** Mirko; **Santagata** Lorenzo; **Saferovic** Gianni; **Sellazzo** Domenico Nicola; **Turco** Giuseppe; **Zoro** Loredana.

MORTI DENUNCIATI IL 25 NOVEMBRE 1998

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti religiosi: **Cori** Lucia ved. **Coen**, di anni 92, Casa di Riposo Ebraica di via Galliari 13, nata a Smirne (Turchia).

Presso Ospedali: **Dainotto** Giuseppe, g. 3, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Torino; **Zoratti** Giovanni, a. 73, Molinette, n. a Torino; **Bellucci** Lucia, a. 79, Maria Vittoria, n. a Casalnuovo Monterotaro (FG); **Demattels** Natale, a. 77, Maria Vittoria, n. ad Alpignano (TO); **Iraci** Domenico, a. 68, Maria Vittoria, n. a Palermo; **Baldioli** Marco, m. 1, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Borgomanero (NO); **Martina** Giovanni, a. 86, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Torino; **Giambarresi** Francesco, a. 55, Molinette, n. a Riesi (CL); **Magnano** Maria, a. 78, Molinette, n. a Cavour (TO); **Cella** Severino, a. 77, Giovanni Bosco, n. ad Oderzo (TV); **Lafiosca** Margherita ved. **Giorgio**, a. 39, Amedeo di Savoia, n. a Moncalieri (TO); **Allevi** Rosa Luigia, a. 59, Mauriziano Umberto I, n. a Casimate (CO); **Portigliatti** Luigi, a. 73, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Bussoleno (TO); **Pennazio** Caterina vedl. **Stacchino**, a. [illegible], Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), n. a Torino; **Quaglia** Rina ved. **Nessi**, a. 75, Mauriziano Umberto I, n. a Carmagnola (TO); **Albanese** Angela in **Orlando**, a. 59, Molinette, n. a Baranello (CN).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Cartella** Liliana in **Boltero**, a. 64, via Villa della Regina 19, n. a Torino.

Presso residenza: **Richiedei** Palmira, a. 90, via G. Fiochetto 13, n. a Chiari (BS); **Cottino** Vincenzo, a. 88, corso Stati Uniti 61, n. a Rivoli (TO); **Danni** Vittorio, a. 78, via Francesco De Sanctis 105, n. a Villanova Mondovì (CN); **Viscontini** Vittoria ved. **Vallerani**, a. 87, corso Vittorio Emanuele II, 233, n. a Novara.

Presso Medicina Legale: **Margaria** Luigi, a. 30, n. a Torino; **Manera** Luigina ved. **Dal Ben**, a. 69, n. a Torino.

Nati 16 - Morti 24

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Maccario ved. Galetto

Ne danno il triste annuncio il figlio **Luigi**, la figlia **Margherita** con **Giulio**, i nipoti **Chiara** con **Luca**, **Guido** con **Francesca**, **Cieci**, **Kiki**, **Pippo** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Gloria Chavarri per l'affettuosa assistenza. Per l'orario del Rosario e del funerale telefonare allo 011-465.818.
— **Torino**, 26 novembre 1998.

Roberto e **Maurizio Compagnoni** con **Maria Grazia** sono affettuosamente vicini a Margherita e Gigi per la scomparsa della mamma

Luigia Maccario ved. Galetto
— **Torino**, 26 novembre 1998.

La **Direzione**, i **Dirigenti** ed i **Colleghi** tutti della **Alenia Aerospazio** partecipano con profondo cordoglio al dolore del prof. Ernesto Vallerani per la scomparsa della cara mamma, signora

Vittoria Viscontini ved. Vallerani
— **Torino**, 26 novembre 1998.

E' mancato

cav. Francesco Flecchia

Lo annunciano: la moglie **Bianca**, il figlio **Gianni**. Funerali sabato 28 ore 10 parrocchia Santi Apostoli.
— **Torino**, 26 novembre 1998.

Non si perdono mai coloro che si amano, perché si possono amare in colui che non si può perdere.

E' mancata

Angela Galla ved. Garella

di anni 85

Addolorati lo annunciano: figli, nuora, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 28 novembre ore 9,45 parrocchia Sant'Anna (San Mauro). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Tor.se**, 25 novembre 1998.

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** prendono parte al dolore di Maria Grazia Garella per la scomparsa della mamma

Angela Pasqualina Galla ved. Garella
— **Torino**, 26 novembre 1998.

Con affetto sono vicini a Graziella:
Maurizio Zocchi
Antonio Felicella
Silvia Grosso
Patrizia Calaiono
Franco Chiapusso
Margherita Clovis
Carla Ferrini
Luciano Perrati
Franco Rossi
Ines Toso
Maura Boriamigo
Mauro Cavallo
Elvira Goria
Lucia Meliano
Vanda Raimondo
Giovanna Tione
Roberto Corio
Patrizia Dogola
Antonietta DeVanna
Luisa Leva
Antonietta Sciacovelli
Ugo Mulas
Margherita Cardone
Piera Forno
Mario Petronio
Marilena Castagneris
Ave Massenz
Alida e Raffaella Spezzani
Vilma Bianco
Angela Bissolino
Fiorenza Bonaventura
Patrizia Coccia
Maria Rosa Fre
Giancarlo Rocchia
Loredana e Andrea Reinke
Graziella Vellano
Diego Vergnano
Luisa Zago.

Cristianamente è mancata

Consolina Cinotto ved. Pezzè

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Caterina** con il marito **Carlo**, la sorella **Sandra** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 28 novembre ore 10 in Vallonera, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Borgaro Torinese.
— **Vallonera (AT)**, 26 novembre 1998.

I nipoti **Rosy**, **Pino**, **Alessandra**, **Giuseppe**, **Graziella**, **Claudio** sono vicini a Caty in questo grande dolore.

Dopo infinite sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Lionieri ved. Regaldi

Ne danno l'annuncio le sorelle, i fratelli, cognato, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 28 novembre alle ore 11,45 nella parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 23 novembre 1998.

E' mancato

Calogero Granata

Lo annunciano: moglie, figli, nuora e nipoti. Per orario funerale telefonare 011-680.90.50.
— **Torino**, 26 novembre 1998.

Ricongiungendosi cristianamente ai suoi cari, ha chiuso la sua operosa vita terrena, dedicata al lavoro e alla famiglia

Caterina Guglielmino ved. Battistella
Cavaliere del Lavoro
ostetrica a quiescenza

La piangono con infinita tristezza: la figlia **Marilena** con il marito **Eligio**, gli amati nipoti **Stefania**; **Attilio** con la moglie **Francesca** e il piccolo **Nicola Pietro**. Funerali sabato 28 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo in Rivarolo. La cara salma sarà benedetta presso la cappella di San Gaudenzio in Agliè alle ore 11 e tumulata nel cimitero. Santo Rosario venerdì 27 presso la chiesa parrocchiale di San Giacomo in Rivarolo ore 20,30.
— **Ivrea**, 26 novembre 1998.

La tua immensa generosità e bontà, il tuo altruismo e senso del dovere, saranno sempre nella nostra memoria. **Attilio** e **Stefania**.
— **Valperga**, 26 novembre 1998.

I **Dipendenti** della **San Grato S.p.A.** - **Stabilimenti di San Carlo Canavese** e **Malonno (BS)** partecipano al dolore della signora Marilena Battistella per la perdita della cara **MAMMA**.

Anna e **Rossella**, **Paolo** e **Monica**, insieme a nonna **Rina** partecipano al dolore della famiglia Fresia.

E' mancata

Angiolina Savio ved. Pochettino

Lo annunciano il figlio **Vincenzo** con **Grazia**, **Alberto**, **Flavia**. Funerali sabato 28 ore 10,15 parrocchia Beato Bernardo.
— **Moncalieri**, 26 novembre 1998.

Le famiglie **Lusardo**, **Salza** e **Gilli Magda** partecipano al dolore.

Le famiglie **Miroglio** e **Parpaglione** partecipano commosse al dolore di Vincenzo e famiglia per la perdita della mamma

Angelina Pochettino
— **Moncalieri**, 26 novembre 1998.

Adriano Parpaglione partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la perdita della cara mamma

Angelina Pochettino
— **Moncalieri**, 26 novembre 1998.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Balma ved. Balagna (Ursulin)

Lo annunciano il figlio **Agostino**, la nuora **Liana**, gli affezionati nipoti **Edi**, **Elvio** con **Antonella** e il piccolo **Eleonora** e **Ludovica**, parenti tutti. Funerali sabato 28, parrocchia Maria Ausiliatrice. Per orario telefonare 011-852.091. La cara salma dopo la cerimonia sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Borgaro (TO). Santo Rosario venerdì 27 ore 20,30 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 26 novembre 1998.

Margherita Colombo partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato

Giuseppe Costantino

di anni 88

Lo annunciano: la moglie **Giovanna**, le figlie **Margherita**, **Silvia**, **Anna**, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali in Bra, sabato 28 novembre alle ore 10 nella parrocchia di San Antonino.
— **Bra**, 27 novembre 1998.

Il **Gruppo Pensionati** dell'**Associazione Dipendenti A.E.M.** ricorda il socio

Bartolomeo Solaro
— **Torino**, 27 novembre 1998.

Dopo lunga vita dedicata alla famiglia e al lavoro ci ha lasciati

Cesare Scaltriti
costruttore di ascensori

anni 93

Lo annunciano con dolore la moglie **Meni**, i figli **Carla** con **Francesco**, **Franco** con **Mariangela**, il fratello padre **Giacinto**, la sorella **Elena** con **Vittorio** e **Laura**, parenti tutti. Funerali 27 novembre, ore 11,45, chiesa della Crocetta.
— **Torino**, 26 novembre 1998.

Il consuocero **Giovannibattista Barbero**, le famiglie **Pomini** e **Vegliotti** sono affettuosamente vicini.

Giorgio, **Carla**, **Paolo**, **Marco** e **Elena**; **Gino** e **Marilù**; **Gianni** e **Tiziana**; **Adolfo** e **Fausta**; **Riccardo** e **Enrica** sono affettuosamente vicini a Carla in questo momento di dolore.

Paolo Olivieri e famiglia ricordano con affetto

Cesare Scaltriti
— **Torino**, 26 novembre 1998.

«Ei mi fa giacere in paschi erbosi e mi guida lungo rivi di acque chete».
(Salmo 23)

Dopo lunga, dignitosa sofferenza ci ha lasciato

Angelo Favareto

Lo annunciano con dolore sereno i figli **Marcello** con **Gigliola**, **Emanuele** e **Deborah** e **Giorgio** con **Paola**. Funerali sabato 28 novembre ore 11,45 nella chiesa Cristiana Evangelica, via Polonghera 42, Torino. Non fiori ma donazioni alla Casa Evangelica Anziani, Casorzo ccp. 10845147.
— **Settimo Vittone**, 26 novembre 1998.

Il **Gruppo Fata** partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'ing. Marcello Favareto per la scomparsa del padre, signor

Angelo Favareto
— **Pianezza**, 26 novembre 1998.

Non vi abbandonate alla tristezza perché il Signore è con voi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Tartaglino

di anni 67

Lo annunciano la moglie **Rita Alei**, il figlio **Gianfranco** con **Daniela**, la figlia **Daniela** con **Gianluca** e le adorate **Carlotta** e **Francesca**, la sorella **Gina**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 27 c.m. ore 15 nella parrocchia di San Vincenzo (San Damiano - AT) partendo dall'abitazione dell'estinto (via Roma n. 51) alle ore 14,45. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **San Damiano**, 26 novembre 1998.

I consuoceri **Francesco** e **Isabella Massobrio**, con **Massimo**, **Monica** e **Filippo** si uniscono al grande dolore.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Vrenna

anni 66

Addolorati l'annunciano: la moglie **Olga**, i figli **Patrizia**, **Antonio**, **Vladimiro**, **Massimo** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Borgaro sabato 28 corr. alle ore 10,15 partendo dalla propria abitazione via Germania 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaro**, 25 novembre 1998.

Presidente e **Dirigenti** di **Alleanza Nazionale** sono vicini a Massimo in questo triste momento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Ceoloni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 28 novembre alle ore 10 nella parrocchia San Bernardino.
— **Torino**, 25 novembre 1998.

Davide e **Valentina** col papà **Mau** annunciano la scomparsa della loro mamma

Christine Collet

La mamma **Jacqueline**, il fratello **Jean Luc** e **Cecile** piangono la perdita della loro **CHRISTINE**. I funerali avranno luogo sabato ore 8,30 dall'ospedale «Molinette» per il Cimitero Monumentale.
— **Torino**, 26 novembre 1998.

Nel ricordo degli anni passati insieme salutano **CHRISTINE**: **Adele** e **Toncy**, **Mario Ludovico Giacomo**, **Isabella** e **Rino**, **Giorgio Camilla** e **Filippo**, **Manuela** e **Francesca**, **Simona** con la sua famiglia e il papà **Mario**, **Chiara**, **Stefano**, **Nicolò**, **Paolo**, **Martina** e **Carlotta**.

Profondamente addolorati si stringono affettuosamente a Mau, Valentina e Davide
Carlo e **Barbara Fraschini**
Sandro e **Silvana Reyneri**
Pietro, **Elena**, **Tico** e **Lisa Rigamonti**.

Mindo Marina Mariaelena Alessandra addolorati abbracciano Valentina e Davide.

ANNIVERSARI

1980 — 1998
Piera Canta Guglielminetti
Il marito la ricorda a coloro che le furono vicini.

4-3-1971 — 27-11-1983
Rosetta Castagna Bardessono
Francesco Castagna

29-11-1989 — 29-11-1998
Con immenso rimpianto ricordiamo
Aurelio Ceresa
Cavaliere del Lavoro

Sono nove anni che ci hai lasciato, ma sei sempre presente nei nostri pensieri e nei nostri cuori. I tuoi insegnamenti e l'esempio della tua vita continuano a sono precisi punti di riferimento per chi continua le tue opere. La tua famiglia, i tuoi amici, i tuoi collaboratori e i tuoi operai si rivolgono ancora a te come maestro di saggezza, umanità e operosità con tanta fiducia e malinconia. Ogni giorno da lassù guardi a noi, ci sorridi, ci aiuti e ci stai vicino e noi, grazie a te, ci sentiamo più sereni e sicuri. Grazie per tutto quello che hai fatto e che stai continuando a fare per noi. Ti vogliamo tanto bene e non ti dimenticheremo mai. Sante Messe in suffragio: domenica 29 c.m. ore 18 parrocchia di Spareone Canavese; lunedì 30 c.m. ore 19 parrocchia di Santa Rita.
— **Torino**, 26 novembre 1998.

1992 — 1998
Vittoria Buzzoni
Sarà ricordata con tanto amore nella S. Messa di sabato 28 novembre ore 9 Parrocchia di Cavoretto.

1993 — 1998
Wilma Cerutti
I tuoi cari.

1988 — 1998
Anna Maria Catella Scapino
Sei sempre con noi. **Tilly Carla Alessandra.**

Il direttore di viale Mazzini accetta la sfida internazionale e dichiara guerra alla tv pigra

«Arriva Murdoch, cambia la televisione»

Celli: finisce il «rassicurante» duopolio Rai-Fininvest

ROMA. Arriva Murdoch e qui al settimo piano della Rai, uno si aspetta di trovare un'atmosfera di trincea o comunque di mobilitazione contro il magnate che molti politici dipingono come un agente di una minacciosa «colonizzazione culturale». Certo, non si può dire che Pier Luigi Celli, direttore generale della Rai, aspetti a braccia aperte l'ospite australiano. Però non era affatto scontato che Celli volesse plaudire alla «rivoluzione» che sta per sconvolgere la televisione italiana e quella che lo stesso direttore generale definisce «la rassicurante tranquillità» del duopolio Rai-Mediaset. E invece è proprio così: tra Murdoch e lo status quo, Celli preferisce la sfida di Murdoch.

Murdoch sbarca in Italia e da destra e da sinistra si grida: «Non passa lo straniero».

«Per la verità mi pare che il mondo politico abbia temperato la concitazione delle prime dichiarazioni sul ventilato (e ancora non compiuto) ingresso di Murdoch in Italia».

Lei non è tra quelli che gridano «al lupo, al lupo»?

«No, al contrario. Io sono tra quelli che dicono: bene, cambia tutto, giochiamoci questa opportunità senza farsi prendere dal panico o dalla tristezza. Con Murdoch entra un signore che non conosce le regole del gioco in vigore nella televisione italiana ma ha piuttosto la potenza di scardinare tutto e di cambiarlo interamente, il gioco. Questo significa che è il tavolo che va a gambe all'aria e che un mondo è destinato a scomparire. Scompare il mondo della televisione pigra, che non conosce sfide vere, che si è adagiata nella routine di un gioco in cui i competitori conoscono tutto l'uno dell'altro ma non conoscono più il brivido dell'imprevedibile. Finisce la rassicurante tranquillità del duopolio e comincia l'èra del coraggio. O hai coraggio e ti dimostri all'altezza oppure perdi tutto. Murdoch arriva per rompere l'immobilismo di una concorrenza ingessata? Benvenuto».

Il suo piglio pugnace contrasta singolarmente con le geremiadi sui rischi di una «colonizzazione culturale» alimentata da Murdoch.

«Ci colonizzano se ci lasciamo colonizzare. Una cultura viene colonizzata se è debole e timida. Sa cosa rischia di indebolirci?».

Lo dica lei.

«L'eccesso di protezione. O meglio, l'illusione che una maggiore protezione allontani o neutralizzi il rischio che qualcuno possa fagocitare la nostra cultura. Penso esattamente il contrario: quanto più sei protetto, tanto più sei debole, quanto più cerchi rifugio tanto più sei vulnerabile».

Lei sa che invece è questa smania di protezione che ispira la politica delle «quote», l'idea che una barriera protezionistica possa contrastare i piani di un «colonialismo» culturale da incubo.

«Sul piano della qualità, non c'è quota che tenga. Non c'è legge o divieto che ti faccia diventare più bravo o possa impedire ai più bravi di "colonizzarti", se mai fosse loro intenzione colonizzare chicchessia. Prendiamo la norma che impone alle televisioni di produrre una certa quota di fiction "indigena". La Rai ci aveva pensato prima. Non ha avuto bisogno di una legge per stimolare un'industria audiovisiva italiana che produce fiction di ottima fattura. Se fosse pessima, sarebbe stato un flop a tutto vantaggio dei presunti "colonizzatori". Ma invece è un'ottima fiction quella che ha segnato il successo della serie con Elisabetta Gardini medico, il successo di Claudia Koll "poliziotta", il probabile successo delle ventisei puntate del "medico in famiglia" con Lino Banfi. Si tratta tra l'altro di una fiction, come dire?, addirittura "pedagogica" che certo non scontenterà chi vuole che la televisione pubblica non si sottragga al compito di trasmettere valori nazionali».

Direttore Celli, lei mostra un volto «liberista» e accetta la sfida di Murdoch. Però in un'intervista al Corriere della Sera il presidente Zaccaria ricorda che lei definì nientemeno che «sanguinaria» la strategia di Murdoch.

«Precisiamo. Mi riferivo a un atteggiamento mostrato da Murdoch nel corso delle trattative che abbiamo avuto con lui in cui Murdoch sembrava prigioniero di una logica del tutto e subito. Ma sulla questione dei diritti del calcio l'Italia non può essere travolta dalla logica del tutto e subito a meno di non voler fare in un colpo piazza pulita di ogni barlume di mercato. Il fatto è, e qui concordo con il ministro Cardinale, che la questione dei diritti calcistici è lo snodo decisivo della questione televisiva italiana. Altrimenti si rischia di soffocarlo, il mercato. Se così accadesse, senza recriminazioni per carità, il problema riguarderebbe senz'altro le regole antitrust attualmente vigenti in Italia».

Murdoch vuole fare come in Inghilterra e l'Inghilterra, come è noto, non ignora le regole del mercato.

«Mi limito ad osservare che l'assetto televisivo in Italia non è lo stesso dell'Inghilterra e che occorre agire con gradualità, senza strategie "sanguinarie", in una situazione in cui ci sono otto televisioni generaliste a costo zero per un telespettatore che ogni sera ha di fronte un menu ricco e variato».

Intrattenimento contro intrattenimento. Non è forse lo stesso piatto?

«Nel complesso la Rai ha di gran lunga aumentato la quota dell'informazione a scapito di quella dell'intrattenimento».

Avete la Carrà.

«C'è rimasta praticamente solo lei, tra l'altro onorando una convenzione con la Lotteria Italia che mi sembra stia funzionando con reciproca soddisfazione. Per il resto siamo sempre più coscienti che dobbiamo meritarci come servizio pubblico gli introiti del canone. E abbiamo avuto il coraggio di trasmettere in prima serata un programma di storia che non avremmo mai realizzato se fossimo stati schiavi della tirannia dell'audience».

E' finita anche l'epoca dei rapporti incestuosi tra Rai e politica? Negli ambienti dell'Udr si mormora già che a marzo partirà la «campagna di primavera».

«Io so soltanto che in questi nove mesi non abbiamo conosciuto che riduzione degli introiti pubblici. Meglio così, beninteso. Anche questo uccide la pigrizia».

Il presidente dell'Iri Gros-Pietro sostiene che l'arrivo di Murdoch consentirà alla Rai di «sdoganarsi dal Parlamento». Condivide?

«Mi sembra di aver già detto che l'eventuale arrivo di Murdoch coincide con un'opportunità e non con la dittatura del Grande Fratello. Dunque, ben venga lo "sdoganamento" generale, del pubblico come del privato. Devo precisare però che da gennaio la ristrutturazione della Rai in divisioni responsabilizzate rafforzerà il passaggio da una logica "ideologica" a una d'impresa. Una logica che impone questa semplice regola: i numeri devono tornare. E non per una mistica economicistica ma perché quanto più un'azienda ha i conti in ordine tanto più è un'azienda libera».

Un augurio e un consiglio per Murdoch.

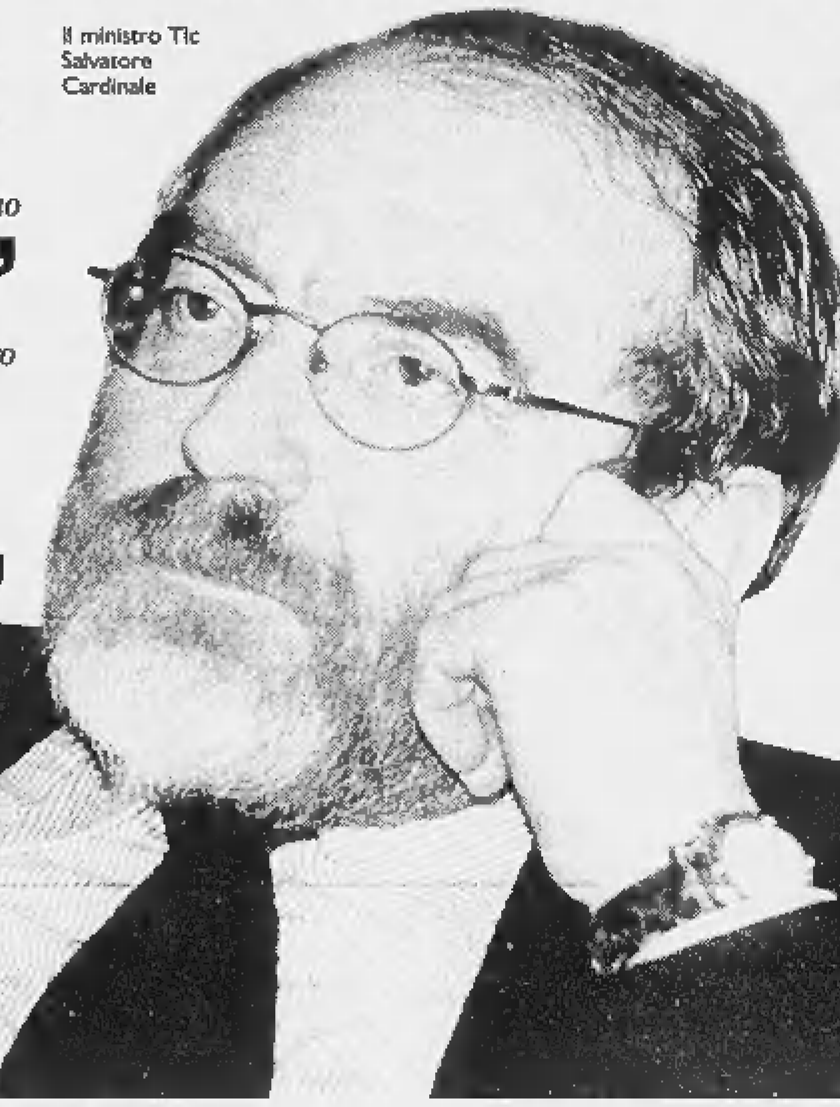
«L'augurio è che non sottovaluti la nostra concorrenza: troverà pane per i suoi denti. Il consiglio non glielo voglio dare. Non si danno buoni consigli alla concorrenza».

Pierluigi Battista



Il ministro Tlc Salvatore Cardinale





Il direttore generale Rai Pier Luigi Celli
Sopra, Rupert Murdoch



Il numero uno della Fininvest Fedele Confalonieri

«Nel nostro Paese ora c'è bisogno di gradualità e non di strategie ispirate dal "tutto e subito" come ha fatto l'australiano nelle trattative con noi»

«Ha ragione il ministro delle Tlc Cardinale: è vero che la questione dei diritti calcistici è lo snodo decisivo per il piccolo schermo»

«Abbiamo aumentato la quota dell'informazione a scapito dello spettacolo C'è rimasta praticamente soltanto Raffaella Carrà E sta funzionando bene»

«Il successo della Koll e di Elisabetta Gardini dimostra che la fiction all'italiana funziona Non servono le quote imposte per legge»

ANALISI
FUSIONI E MERCATO

Deutsche Bank punta su Telekom

Una soluzione tedesca per la globalizzazione

MILANO

L'ULTIMA ad arrivare nell'affollata arena delle telecomunicazioni è un nome illustre: la Deutsche Bank. Il colosso bancario tedesco, concentrato nell'impresa di acquistare Bankers Trust e di sfondare così sul mercato Usa, non trascura lo scenario delle nuove tecnologie. E così, a sorpresa, il nome della banca figura nella lista dei possibili compratori di una quota della tv via cavo controllata da Deutsche Telekom. L'ex monopolista telefonico è obbligato dall'authority locale (a sua volta sollecitato da Bruxelles) a cedere la tv, che finora ha accumulato solo perdite. Ma, nonostante i risultati non esaltanti della società, la lista dei compratori comprende una ventina di nomi. Tra questi la Deutsche Bank, che concorrerà assieme ad alcuni operatori indipendenti via cavo, merita un occhio di riguardo. Non solo per le dimensioni del gruppo, ma anche perché la scelta di puntare sui mass-media e le tecnologie della comunicazione coincide con la decisione di razionalizzare il portafoglio partecipazioni.

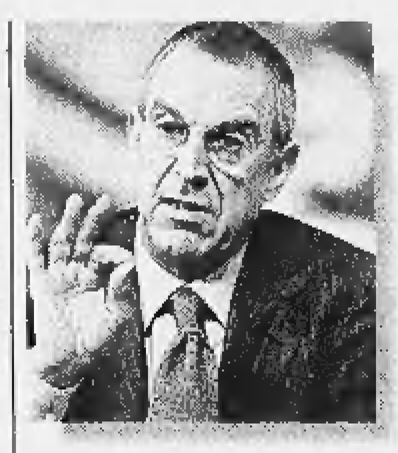
Deutsche Bank, del resto, ha già mosso le sue pedine nell'ultimo periodo: pochi mesi fa il colosso di Francoforte ha infatti acquisito il 40% della Axel Springer, a sua volta nell'orbita del gruppo Kirch, il magnate delle tv (già intimo amico di Helmuth Kohl) al centro delle possibili alleanze con Berlusconi, Al Waleed e Murdoch.

La partita tedesca non è di sicuro l'unica che si sta giocando nel recinto delle telecomunicazioni europee. In Italia, mentre cresce l'attenzione (a tratti morbosa) per l'asse Murdoch-Moratti, ecco che si profila l'affondo di nuovi protagonisti. E' lo stesso presidente dell'Enel Chicco Testa a rivelare un «agreement» tra Wind, il terzo gestore telefonico, e Canalplus, azionista di maggioranza assoluta di Telepiù, per l'ingresso della stessa Wind nella piattaforma digitale controllata dalla società francese. Di fronte all'asse Telecom-Moratti-Murdoch, si profila perciò l'alleanza tra Wind, che ha a disposizione la potenza di fuoco dell'Enel, più Telepiù, la stessa Rai e Mediaset.

Dall'Italia a Parigi. Qui, la guerra odierna riguarda la telefonia mobile: il duello è tra Bouygues Telecom, il secondo gestore (in cui Telecom Italia controlla il 19% del capitale), e l'ex monopolista France Télécom. Bouygues, riferisce il quotidiano «Les Echos», si è rivolto al tribunale della concorrenza per denunciare le pratiche di «dumping» del colosso di Stato, tra pochi giorni al centro del collocamento di una seconda «tranche» di titoli in Borsa. Secondo Bouygues Telecom il colosso di Stato abusa della sua posizione dominante, mescolando telefonia mobile e fissa. Ma la guerra è assai più apsra: in casa Bouygues, infatti, è in corso l'offensiva del secondo socio, la famiglia Bolloré che ha denunciato il patto di sindacato con Bouygues solo pochi giorni fa.

Infine, per concludere la cronaca di una giornata qualunque della movimentata stagione delle tecnologie della comunicazione, di nuovo a Milano. Qui si è presentata Kiwi I Ventura, che vanta due promotori eccellenti: Elserino Piol, e Oliver Novick; il primo obiettivo Interphone, società specializzata nel traffico telefonico via Internet. Il partner? Carlo De Benedetti, con il 30% (non si sa se con Cir o Cofide). L'avventura continua.

Ugo Bertone



Franco Tatò, amministratore delegato dell'Enel
E' nelle Tlc con la Wind

Il nostro Cliente è una consolidata realtà commerciale distributrice per l'Italia, attraverso una capillare rete agenziale, di beni di consumo durevoli ad elevato contenuto tecnologico, con immagine di marca molto conosciuta e apprezzata. Nell'ambito di un riassetto organizzativo volto a potenziare la già brillante posizione di mercato, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE COMMERCIALE (Rif. SP 10107)

Il ruolo può risultare professionalmente molto stimolante per **un giovane e brillante funzionario commerciale** che, avendo maturato una significativa esperienza nella conduzione di uomini e di progetti, si senta preparato a svolgere un compito più ampio ed articolato, con contenuti gestionali e con responsabilità estese al marketing di prodotto e di mercato. Una mentalità propositiva in ottica promozionale, un forte orientamento ai risultati, la capacità di suscitare consenso e collaborazione e l'attitudine ad operare con atteggiamento creativo in un ambiente vivace e stimolante sono indispensabili per ricoprire con successo la posizione. Costituisce titolo preferenziale una buona conoscenza della lingua inglese.

GIOVANE RAGIONIERE (Rif. SP 10108)

Il ruolo è particolarmente indicato per un Candidato con UNA esperienza di 5/8 anni maturata in capo contabile/amministrativo, abituato ad operare mediante moderni strumenti informatici ed in grado di affiancare il diretto superiore anche nell'impostazione e realizzazione di un nuovo sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione.

Gli sviluppi professionali previsti per le due posizioni sono di assoluto interesse per candidature caratterizzate da elevate potenzialità. **La sede di lavoro è a Torino.** La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77) sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP** .... di specifico interesse, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente appartiene ad un primario Gruppo multinazionale che detiene una posizione di assoluto prestigio a livello mondiale nel settore automotive e che possiede insediamenti produttivi su tutto il territorio nazionale: nell'ambito di un articolato piano di sviluppo dell'area Engineering, ricerca:

PROJECT ENGINEERS (Rif. SI 10111)

Il candidato ideale possiede un'esperienza di almeno due anni in attività analoghe, è persona dinamica, determinata, in grado di operare con autonomia e per obiettivi; deve inoltre comunicare con facilità ed essere in grado di coordinare team interfunzionali. Sono infine richieste una buona conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a viaggiare. Preferibilmente è un laureato in Ingegneria di età inferiore ai 35 anni.

PROGETTISTI CAD (Rif. SI 10112)

Con esperienze significative di disegnazione in CATIA bi/tridimensionale e con i seguenti requisiti: età inferiore ai 40 anni; diploma di Perito Meccanico o equivalente; conoscenza di disegnazione di finizioni di carrozzeria; capacità di identificazioni tecnologiche alla progettazione.

Il nostro Cliente offre: un ambiente professionale dinamico e fortemente innovativo; possibilità di utilizzare le più moderne tecniche di progettazione; opportunità di operare in team, anche a livello internazionale e di dialogare con tutte le principali realtà aziendali.

La sede di lavoro è situata nella cintura Ovest di Torino.

Poiché l'Azienda prende parte alle selezioni sin dalle prime fasi si prega di indicare "Riservato" sulla busta se nella busta sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI** .... contenenti l'autorizzazione dell'utilizzo dei dati ai sensi della Legge 675/96, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

GIOVANE LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO

cui affidare responsabilità crescenti nell'ambito del

CONTROLLO DI GESTIONE

Un importante Gruppo Industriale di livello internazionale, per una sua consociata con sede in Torino, ci ha incaricati di ricercare un Candidato di età intorno ai **28/30 anni** in possesso della **lingua inglese, fluente** ed una **esperienza (2/4 anni)** maturata presso realtà modernamente organizzate che utilizzano i più moderni sistemi di **budgeting e reporting**. Il contesto e le dimensioni multinazionali del Gruppo sono garanzia di contenuti professionali estremamente interessanti. La ricerca, rivolta a donne e uomini (L.903/77) sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10105**, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE PUNTO VENDITA

(sede Arquata Scrivia (AL) - Prodotti per zootecnia ed alimenti per cani e gatti)

Il nostro Cliente, per l'apertura di un nuovo insediamento commerciale nella zona di **Arquata Scrivia (AL)**, ci ha incaricati di assisterlo nell'individuazione di una figura professionale in grado di condurre in prima persona ed in forma autonoma un punto vendita dedicato al dettaglio. La persona prescelta, in possesso di una consolidata e pluriennale esperienza in ruoli con problematiche affini (proveniente non necessariamente dal settore) dovrà garantire lo sviluppo del business attraverso una attenta e personalizzata gestione della clientela ed adottando le politiche promozionali e pubblicitarie più adeguate al raggiungimento degli obiettivi. La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con Rif. SP 10106**, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della Legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

SOCIETÀ INTERNAZIONALE operante nel settore AUTOMATISMI PER EDILIZIA rispondenti ad una concezione avanzata dell'abitare, ci ha incaricati di ricercare:

TECNICO COMMERCIALE
PIEMONTE

da assumere affidandogli la responsabilità della promozione e della vendita di prodotti tecnicamente molto qualificati.
Le caratteristiche richieste sono: età 25/30 anni orientativamente; esperienza di almeno 3 anni nella **promozione e vendita** di prodotti tecnici svolta in società qualificanti; diploma ad indirizzo tecnico e buone conoscenze di base in **elettrotecnica e/o elettronica**; abitudine a trattare con installatori, imprese e studi tecnici.
L'inquadramento prevede stipendio, rimborso spese a piè di lista e auto aziendale.
La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77).
Trascorsi 30 giorni la selezione si intenderà chiusa.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente il riferimento **G 823 S.** alla:
MCM - ORGA SELEZIONE Srl
20122 MILANO - Corso Monforte, 13 - Tel. 02-76.02.01.15

RESPONSABILE OPERATIVO

per la filiale di Biella Rif. SRU 356

Avrà il compito di gestire l'operatività di magazzino e gli automezzi per i ritiri e consegne.
I requisiti preferenziali sono: età 25 - 35 anni - diploma - qualificata esperienza nel settore trasporti - conoscenza del territorio.
L'Azienda offre inquadramento, retribuzione e possibilità di carriera di sicuro interesse.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum esclusivamente tramite fax al numero **051-60.15.452**, indicando il riferimento della posizione e autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96.

BARTOLINI CORRIERE ESPRESSO
Bartolini S.p.A. via E. Mattei 42 - 40138 Bologna

FOOT LOCKER – AHEAD OF THE GAME



Foot Locker, leader mondiale nella vendita al dettaglio di abbigliamento e calzature sportive, ricerca un **FIELD AUDITOR** da inserire nel proprio organico.

Principali responsabilità;
- Effettuare audits (controlli inventariali ed amministrativi interni) presso i punti vendita dislocati su sul territorio nazionale che negli altri paesi europei in cui Foot Locker opera
- Effettuare relazioni a valenza interna in tema di tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro relativamente ai punti vendita oggetto di audits
- Svolgere attività di formazione del personale all'interno di ogni punto vendita in tema di gestione dell'inventario

Profilo del candidato;
- Diploma di scuola media superiore o laurea
- Esperienza almeno biennale in posizione analoga, meglio se in società multinazionali e/o catene di vendita al dettaglio
- Ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta
- Grandi capacità e qualità comunicative
- Abilità organizzative e di analisi
- Flessibilità
- Propensione e disponibilità a viaggiare

I candidati interessati sono pregati di inviare curriculum vitae con autorizzazione all'uso dei dati personali ai sensi della L. 31/12/96 N.675 a:
FOOT LOCKER ITALY S.r.l. - Via Servais 176/2 – 10146 TORINO

SHARE OUR VISION... SHAPE OUR **FUTURE**
Foot Locker

Azienda di Costruzione Stampi e Stampaggio in Lamiera ricerca:

PROGETTISTA STAMPI

Il ruolo prevede: progettazione stampi in lamiera di piccole e medie dimensioni con utilizzo di CAD/CAM, sviluppo prodotto con macchine tradizionali e a c. n., conoscenze informatiche in ambiente windows.
STUDIO COSTANTINO Via U. Rattazzi, 3 - 10123 Torino

INDUSTRIA FARMACEUTICA A SEGUITO DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO, assume
DIRETTORE DI PRODUZIONE

- Il candidato ideale dovrà possedere indispensabilmente laurea in Chimica-C.T.F. o Farmacia;
- Dovrà dimostrare di avere svolto attività di produzione e programmazione della produzione, oppure di direzione tecnica in azienda farmaceutica o cosmetica;
- Sede di lavoro: **TROFARELLO (Torino).**

Preghiamo cortesemente inviare dettagliato curriculum vitae, segnalando esperienze acquisite e posizioni occupate, a:
CASELLA POSTALE n. 71 - 10028 TROFARELLO (TO) oppure inviare fax al nr. 011-6497132

Azienda multinazionale americana, certificata ISO 9002, specializzata nella produzione e vendita di beni di consumo per l'industria, cerca

AGENTI DI VENDITA

per le zone di
TORINO - CUNEO - ALESSANDRIA - BIELLA
CERCHIAMO PERSONE ESTREMAMENTE MOTIVATE AL GUADAGNO E ALLA CRESCITA PROFESSIONALE

Richiediamo:
- età compresa tra i 28 e i 45 anni;
- capacità di gestire un portafoglio clienti plurisettoriale già acquisito;
- auto propria e iscrizione alla CCIAA.

Offriamo:
- prodotti e mercato che consentono ottimi guadagni fin dal primo anno di attività;
- addestramento relativo a prodotti e tecniche di vendita direttamente sul campo;
- provvigioni liquidate interamente ogni mese e calcolate direttamente sul fatturato mensile;
- anticipo fisso mensile;
- possibilità di un successivo inserimento come funzionario nella società.

Se sei interessato telefona **oggi venerdì 27 novembre** dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle 13,30 alle ore 18 e **lunedì 30 novembre** dalle ore 8,30 alle ore 12 al **numero verde: 1678-27095 e chiedi del Sig. DOMINGO FRANCESCO.**

ADAMS — Warner Lambert Canada, Società multinazionale leader nel mondo nel settore del largo consumo, nell'ambito di una strategia di forte sviluppo sul mercato italiano sta attuando un piano di rafforzamento della sua struttura commerciale ed in questa prospettiva ricerca:

PROMOTORI

per le zone di **Torino - Vercelli - Novara - Cuneo - Asti** la cui funzione sarà quella di assicurare il monitoraggio e lo sviluppo delle attività di merchandising sui punti vendita (traditional trade) delle zone assegnate.
Desideriamo entrare in contatto con:

GIOVANI DIPLOMATI/E AD ALTO POTENZIALE

Residenti nelle zone indicate, max 28enni militesenti, in possesso di patente B. È un'opportunità unica per giovani interessati a sviluppare un percorso di crescita professionale nell'area Marketing / Commerciale, in un contesto aziendale formativo che premia l'iniziativa e la responsabilizzazione sui risultati.
L'azienda offre un'assunzione con Contratto di Formazione, l'auto aziendale, il rimborso spese ed un piano di incentivi legati ai risultati conseguiti.
Se interessati, Vi invitiamo a spedire sollecitamente il Vostro curriculum, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente il riferimento 2002 anche sulla busta, alla:

CHARMS — HALLS — VITA-C — SAILA — Sanagola

MCM - ORGA SELEZIONE
Corso Monforte, 15
20122 MILANO
TEL. 02-76.02.01.15
MILANO TORINO PADOVA SELEZIONE BOLOGNA ROMA

FSE — FONDO SOCIALE EUROPEO — FORMULA — REGIONE PIEMONTE

Bando per l'ammissione al Corso di Formazione per

Analista Programmatore esperto in problematiche ERP

Il Corso gratuito è organizzato da FORMULA una delle maggiori realtà dell'informatica in Italia, con 25 anni di esperienza, oltre 600 dipendenti che operano in 8 sedi nazionali e 2 europee, quotata dall'EASDAQ, la borsa europea con sede a Bruxelles. Il Corso è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, dalla Regione Piemonte e dal Ministero del Lavoro.
Destinatari: giovani disoccupati di età inferiore ai 25 anni, neodiplomati, residenti in Piemonte.
Ammissione al corso: l'ammissione al Corso è subordinata al superamento di un colloquio di selezione effettuato da una apposita commissione.
Modalità di realizzazione del corso: il progetto si articolerà in 400 ore di formazione teorica, workshop pratici e analisi di casi reali. Al termine del Corso è prevista una verifica finale per il rilascio di un attestato di qualifica.
Sede del corso: Rivoli (TO)
Modalità di partecipazione: domanda di ammissione al Corso in carta libera, completa di dati anagrafici, curriculum vitae corredato da fototessera, indirizzo, recapito telefonico e completata dalla seguente documentazione: certificato di disoccupazione rilasciato dalla sezione Circoscrizionale per l'impiego o dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 4 Legge 15/1968, copia del titolo di studio, certificato relativo agli obblighi di leva.
Le domande dovranno pervenire entro e non oltre Venerdì 11 dicembre 1998 a:

Gruppo Formula S.p.A. - Direzione del Personale - Rif. FSE/99
C.so IV Novembre 57 - 10090 Cascine Vica, Rivoli (TO)
tel. 011/9500500 - fax 011/9500555

Una affermata Azienda Multinazionale USA operante nella distribuzione di periferiche di computers, ci ha incaricati di ricercare per la Filiale italiana

ACCOUNT SALESMAN

che, alle dipendenze dirette del Sales Manager Europeo, avrà il compito di sviluppare le vendite e il fatturato nel segmento "automotive" presso grandi Clienti già acquisiti e nuovi in tutta Italia, avendo **sede a Torino.**
Il candidato da scegliere ha 30/35 anni di età, un'ottima cultura generale e scolastica e una comprovata esperienza di vendita di beni strumentali o di HW nel settore informatico, acquisita presso aziende prestigiose, dinamiche, formative e **introdotte nel settore automobilistico.**
Deve conoscere e utilizzare in modo ottimale la lingua inglese e dimostrare capacità di autogestione e di rapporti interpersonali a tutti i livelli delle Aziende Clienti, deve essere disponibile a frequenti viaggi in Italia e anche all'estero.
Sono offerte condizioni incentivanti comunque in linea con le caratteristiche del prescelto.
La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77) e trascorsi 30 giorni la selezione si intenderà chiusa.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente il riferimento **G 827 S.** alla:

MCM - ORGA SELEZIONE S.r.l. 20122 MILANO — SELEZIONE — **Corso Monforte, 13 Tel. 02-76.02.01.15**

TEATRO REGIO TORINO

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

BANDO DI CONCORSO PER PERSONALE
ADDETTO AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA

La Fondazione Teatro Regio di Torino bandisce un concorso per esami ai seguenti posti dell'area tecnico-amministrativa del Teatro

N. 1 - ELETTRICISTA - FONICO TEATRALE
3B° livello area tecnico-amministrativa

N. 1 TECNICO DI COSTRUZIONE
MONTAGGIO E GESTIONE ALLESTIMENTI SCENICI
ADDETTO AL SERVIZIO TECNICI DI PALCOSCENICO
5° livello area tecnico-amministrativa

La domanda di ammissione contenente autorizzazione esplicita all'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/1996, in carta libera e con chiara indicazione del recapito, dovrà essere inoltrata a mezzo lettera raccomandata o fax (Tel. 011.8815.262) entro e non oltre il 9 gennaio 1999 al seguente indirizzo: Fondazione Teatro Regio - Ufficio Personale, Piazza Castello 215, 10124 Torino. Prove di esame scritte il 26 Gennaio 1999 prove di esame orali il 4 Febbraio 1999. Per il ritiro del bando ed eventuali informazioni rivolgersi alla Portineria del Teatro Regio in Piazza Castello 215. Orario di apertura da Lunedì a Venerdì 9 - 12 e 15 - 17; Sabato 9 - 12. Telefono 011.8815.265.

Il Sovrintendente Prof. Giorgio Balmas

Importante Società Alimentare ricerca per il proprio stabilimento nella zona Ovest di Torino seconda cintura

CAPO TURNO

che, alle dirette dipendenze del Responsabile di Produzione dovrà gestire, organizzare e controllare, per il turno a lui affidato, un reparto di produzione. Requisiti della posizione: età orientativa intorno ai 30-40 anni; diploma di tipo tecnico; esperienze precedenti maturate in posizione analoga. È richiesta la disponibilità da parte dei candidati al lavoro a turni, anche notturni.
Telefonare venerdì 27 novembre o lunedì 30 novembre 1998 al n. 02/670.49.67 ore ufficio per fissare appuntamento a Torino

---

GRUPPO INTERNAZIONALE OPERANTE SETTORE DELLA CONSULENZA DELL'I.T.

RICERCA

SPECIALISTI SOFTWARE AREA MAINFRAME

(Rif. S1) Analisti con esperienza **COBOL, CICS, DB2**

(Rif. S2) Analisti con esperienza **ASSEMBLER**

È gradita la conoscenza della lingua inglese. Saranno altresì prese in considerazione collaborazioni di tipo consulenziale. Inviare dettagliato curriculum indicando il riferimento suindicato e includendo la dichiarazione: "presto consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96" a:
Publikompass 636 - 10100 Torino

Azienda livello nazionale, scopo sviluppo Telecontrollo/Telematico in settore impiantistico, ricerca su Torino:

PERSONALE LAUREATO

Preferibilmente con conoscenza S.O. Windows 95 e NT, familiarità Database Relazionali, SQL ed ambienti di sviluppo visuali, disponibilità trasferta anche estero, gradita conoscenza Open VMS ed esperienza sviluppo applicazioni Client-Server, conoscenza lingue inglese e francese.

Inviare curriculum a:
Publikompass 639 - 10100 Torino

Importante Società Editoriale operante nel settore scolastico cerca:

CAPO REDATTORE AREA LINGUE STRANIERE

Sono richiesti i seguenti requisiti:
- ottima conoscenza delle lingue inglese e francese;
- conoscenza pratica di spagnolo e tedesco;
- esperienze redazionali precedenti;
- conoscenza del mercato dei testi scolastici delle lingue straniere;
- capacità a gestire processi e tempi di produzione editoriali e di intrattenere buone ed efficaci relazioni con le persone affidategli.

Scrivere Publikompass 7518 10100 Torino

PK
publikompass spa

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA'

RICERCA

VENDITORI/AGENTI

per la vendita di spazi pubblicitari nella Provincia di Aosta.
È richiesta una cultura a livello di scuola medio superiore, esperienza di vendita di spazi pubblicitari (oppure servizi), iscrizione alla Camera di Commercio nel Ruolo Agenti o il possesso di titoli previsti dalla legge per l'iscrizione.
Si offre portafoglio commisurato all'esperienza e congrue anticipazioni mensili.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 637 - 10100 Torino
oppure inviare un fax allo 011/66.65.300
o telefonare allo 011/66.65.235

[illegible] MERLIN - Gruppo Auchan

Per l'apertura [illegible] Moncalieri del nostro nuovo centro commerciale di prodotti per il fai da te ed il bricolage, stiamo cercando

ADDETTI ALLA VENDITA

Edilizia, Falegnameria, Elettricità, Illuminazione, Utensileria, Ferramenta, Vernici, Decorazione, Tappeti, Idraulica, Sanitari, Piastrelle, Giardino

I nostri candidati ideali sono persone appassionate del "fai da te", con una naturale predisposizione [illegible] trattare con la gente, ad ascoltare e comprendere i bisogni della clientela.

Saranno contattati sia neodiplomati con tanta voglia [illegible] imparare, sia persone con 5/6 anni di esperienza tecnica o commerciale, che abbiano una reale motivazione ad inserirsi in una realtà nuova ed estremamente dinamica.

I candidati veramente interessati possono inviare per espresso o via fax un curriculum vitae ed una foto tessera, autorizzando espressamente la Leroy Merlin al trattamento dei propri dati personali ai sensi della Legge 675/96.

LEROY MERLIN - Direzione Risorse Umane
Via Postigione, 2 - 10024 Moncalieri (TO)
Fax 011/68.13.726

Multinazionale anglo-svizzera leader [illegible] risparmio gestito, seleziona in Piemonte qualificati elementi laureati e diplomati [illegible] avviare [illegible] professione di

[illegible]

Corsi di formazione interni.
Inviare curriculum a:
Publikompass 5407 - 10100 Torino

[illegible] nel settore [illegible] del cerca

RESPONSABILE
[illegible]
DEL [illegible]

con pluriennale esperienza nel campo previdenziale e fiscale. Scrivere inviando curriculum e consenso al trattamento dei dati [illegible] la legge 675/96 a: **Publikompass 538 - 10100 Torino**

Gruppo Industriale di rinomanza internazionale ricerca per il potenziamento dei propri organici la seguente figura:

Gestore Costi Prodotto

alle dipendenze [illegible] Direzione Commerciale.
Il candidato ideale, [illegible] diplomato ad indirizzo tecnico meccanico, ha un'età di circa 30 anni [illegible] in possesso di conoscenze [illegible] tecnologie di produzione di componenti in lamiera e plastica. È indispensabile la conoscenza della lingua francese.
La sede di lavoro è situata nella **prima cintura di Torino**.
Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum vitae, con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, a:

PUBLIKOMPASS 641 - 10100 TORINO

Agenzia di rappresentanza operante nel nord Italia ricerca

AGENTE rif. FT1

caratteristiche: trentenne, diplomato, pluriennale esperienza nella vendita [illegible] beni durevoli, propria partita Iva. Inviare curriculum vitae a: S.E.I. s.r.l., via Assarotti 1 - 10122 Torino, oppure a mezzo fax al n. 011/53.18.72, citando rif. FT1 sulla busta e sull'intestazione del c.v.

Importante Società torinese produttrice di componenti per il settore autoveicolistico ricerca

IMPIEGATO [illegible] RIF. TQ

ottime conoscenza [illegible] lingua tedesca

cui affidare i rapporti tecnico qualitativi con importanti clienti del mercato tedesco. La ricerca si rivolge ad un **diplomato tecnico di 25/28 anni** che abbia maturato una breve esperienza nei settori tecnici di aziende modernamente organizzate. Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum vitae, citando il riferimento ed autorizzando l'utilizzo [illegible] dati ai sensi della Legge 675/96, a:

[illegible] Consulenza di Direzione - Selezione, formazione, organizzazione
C.so Einaudi, 55 - 10129 Torino - Fax 011/593598 - e-[illegible]: *selezione@sintexspa.it*

PRESTIGIOSO GRUPPO INTERNAZIONALE [illegible] NEL SETTORE [illegible] - DIETETICO

nel quadro di importanti investimenti e conseguente potenziamento della RETE DI VENDITA dedicata [illegible] **operante nel CANALE [illegible]**
ci ha incaricati di ricercare

AGENTI DI VENDITA MONOMANDATARI

per le seguenti regioni: **PIEMONTE** Rif. E-1219 - **LIGURIA** Rif. E-1220

ai quali affidare [illegible] piena responsabilità nella gestione della zona [illegible] competenza, attraverso la ricerca ed acquisizione di nuova clientela, lo sviluppo delle iniziative di marketing ed il miglior utilizzo delle risorse messe a disposizione della Società.

Sono requisiti necessari: età 28-45 anni, cultura medio-superiore (la laurea è comunque gradita), forte [illegible]tamento agli obiettivi, spiccata attitudine ai rapporti interpersonali, flessibilità, lealtà e determinazione.

È necessaria una consolidata **esperienza di vendita**, maturata [illegible] **canale farmacia [illegible] affini.**

[illegible] offre: inquadramento ENASARCO con trattamento provvigionale molto incentivante.

La Società organizza continui programmi di training ed addestramento [illegible] un contesto professionale che utilizza i più avanzati strumenti organizzativi [illegible] marketing, con particolare attenzione agli aspetti motivazionali.

Ad ogni agente verrà assegnato un Personal Computer in dotazione completo di software dedicato.

Sono previste, inoltre, concrete opportunità di [illegible] per le candidature dotate di maggior potenziale.

Inviare dettagliato curriculum [illegible] recapito telefonico ed autorizzazione [illegible] trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96, **citando il riferimento e la regione [illegible] interesse**, a:

SINTEX S.r.l. - 20123 MILANO - Via Carducci 18 - Tel. 02/86.45.10.22

Gruppo [illegible]

Divisione Buffetti Direct

in funzione di un ambizioso programma di espansione sul mercato dei prodotti e forniture per l'ufficio dirette alle aziende, intende potenziare la propria struttura commerciale con collaboratori, che in coordinamento con gli Affiliati di zona, sviluppino il relativo e specifico fatturato. A tal fine si ricercano:

AGENTI

per le provin[illegible]

TORINO (Rif. 29) - AOSTA (Rif. 30) - BIELLA (Rif. 31)
ALESSANDRIA (Rif. 32) - ASTI (Rif. 33)
VERCELLI (Rif. 34) - LA SPEZIA (Rif. 35)

Ci rivolgiamo a persone con le seguenti caratteristiche: diploma di scuola media superiore o laurea, età compresa fra i 25 ed i 35 anni, comprovata esperienza commerciale maturata, preferibilmente, nel settore nonché in moderne strutture distributive, inquadramento Enasarco.

La selezione verrà effettuata direttamente da Gruppo Buffetti

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, per espresso o via fax, autorizzando il trattamento dei dati personali in conformità alla Legge 675/96 sulla privacy, alla **Seven Arts** Viale delle Milizie, 6 - 00192 Roma - Fax 06/3224376, citando il riferimento di interesse sulla busta o sulla copertina del fax.

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
FONDO SOCIALE EUROPEO

CONSORZIO [illegible] DI FORMAZIONE PER IL COMMERCIO ESTERO
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI VERCELLI

CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI

Nell'ambito dei programmi di formazione finanziati [illegible] **Fondo Sociale Europeo** e dalla **Regione [illegible]** per l'anno 1999 si selezionano:

DIPLOMATI - LAUREANDI - LAUREATI

Per la partecipazione ai seguenti **corsi gratuiti finalizzati all'impiego:**

- ADDETTO REL[illegible] INTERNAZIONALI (CPF 1/99 - CPF 2/99)

Requisiti: diploma o laurea ad indirizzo economico, politico, giuridico, tecnico, linguistico - conoscenza della lingua inglese e preferibilmente di altre lingue straniere - età superiore a 25 anni - iscrizione alle liste di disoccupazione da almeno 12 mesi (Si accetta l'autocertificazione)

La sede dei corsi sarà a Torino

- TECNICI COMMERCIALI PER I MERCATI ESTERI (CPF 3/99)

Requisiti: diploma o laurea - conoscenza della lingua inglese e preferibilmente di altre lingue straniere - **età inferiore a 25 anni** alla data di inizio corso - iscrizione alle liste di collocamento alla data di inizio corso

- [illegible] GESTIONE [illegible] AMMINISTRAZIONE INFORMATIZZATA D'AZIENDA (CPF 4/99)

Requisiti: diploma o laurea - **età superiore a 25 anni** - iscrizione [illegible] di disoccupazione da almeno 12 mesi (Si accetta l'autocertificazione)

La sede dei corsi [illegible] a Vercelli.

I corsi si svolgeranno da **febbraio 1999 a maggio 1999** a tempo pieno dal lunedì al venerdì (600 ore per i corsi **CPF 1 - 2 e 4/99** e [illegible] **ore** per il **CPF 3/99** comprensive di parte in aula e parte di stage in azienda).

Le domande andranno inviate al **Consorzio Piemontese di Formazione per il Commercio Estero** - V. Ventimiglia, 165 - 10127 Torino - inderogabilmente entro il **21/12/1998**

È possibile richiedere informazioni sui corsi telefonando ai numeri 011 67 00 647 - 67.00.648 - 67.00.697

[illegible] *pack*

Cerchiamo

2 FUNZION[illegible]

per
AREA: Piemonte - Liguria
[illegible]EA: [illegible]

provata esperienza [illegible] vendita, bella presenza, buona cultura, età 25/35 anni.
I nostri funzionari di vendita ricevono stipendio per 14 mensilità (settore commercio) incentivi, auto aziendale, rimborso spese.
Inviare curriculum a:
TECNOFOODPACK - [illegible] Personale Via A. Moro, [illegible] - 27028 San Martino Siccomario (PV)
specificando l'area d'interesse.

SIPEA Leader cartellonistica stradale e pubblicità collegata a manifestazioni commerciali e mostre ricerca

AGENTI PER TORINO E PIEMONTE

Elevato trattamento economico, con anticipi provvigionali sugli ordini del mese precedente.
Per fissare appuntamento, telefonare a: 011/273.50.18

Technites S.p.A. Società di servizi sistemistici e consulenza informatica ricerca [illegible] seguenti figure professionali:

A) [illegible]
con esperienza pluriennale in ambienti MUS/ESA, CICS, DB2 - IMS/DB/DC - VTAM

B) PROCEDURISTI/SCHEDULATORI
su Sistemi MVS/ESA con conoscenze TSO - Roscoe e Prodotti di schedulazione (CA7 - OPC - CONTROL/M)

Spedire curriculum dettagliato a:
Technites S.p.A. - C.so Duca degli Abruzzi, [illegible] - 10129 Torino
c.a. Ufficio Personale

PROFESSIONE VENDITORE

[illegible] talento per la vendita? Hai deciso di fare [illegible] venditore?
La F.LLI SALVIATO, azienda leader sul mercato della pulizia con il marchio

PIPPO [illegible]

organizza un CORSO DI FORMAZIONE [illegible] 100 ADDETTI ALLA VENDITA DI PRODOTTI PER PULIZIA/IGIENE

E' un'opportunità [illegible] rivolta a 100 neo-diplomati e neo-laureati, anche privi [illegible] esperienza [illegible] e residenti sul territorio nazionale, che abbiano passione per la vendita e cerchino un'azienda seria dove [illegible] a svolgere questa attività. Il [illegible], [illegible] durata [illegible] due mesi, inizierà nel Gennaio [illegible] con un programma composto da [illegible] parte teorica in aula presso la sede di Varese ed una parte di stage pratico in affiancamento con nostri funzionari esterni. I candidati che verranno ritenuti idonei dopo un'opportuna selezione [illegible] spesati di vitto [illegible] alloggio per i periodi di formazione interna [illegible] riceveranno un'indennità giornaliera a titolo di rimborso spese per l'attività esterna. [illegible] allievi che termineranno il corso [illegible]no un attestato di certificazione del tirocinio, valido ai fini del credito formativo; per i migliori sarà inoltre proposta l'assunzione diretta [illegible] venditore [illegible] nostra rete commerciale. Richiedesi diploma [illegible] laurea, max [illegible] anni, servizio [illegible] leva assolto, auto propria, conoscenza [illegible] PC.

Inviare dettagliato curriculum tramite Fax n.0332/893799 oppure a F.LLI SALVIATO - C.P.174 - 21100 VARESE.

BIOINDUSTRY PARK CANAVESE

Ricerca per Azienda leader nel campo dello sviluppo di sistemi informativi insediata nel comprensorio:

Rif. OS.01 RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE [illegible] GESTIONE RISORSE UMANE (Sede lavoro Torino)

Il Candidato: di età compresa [illegible] 35 e 40 anni, ha maturato esperienza di rilievo nella gestione delle risorse [illegible]. È attivo, determinato, intuitivo e con buone capacità relazionali. Opererà con piena autonomia [illegible] un ambiente dinamico e [illegible] forte crescita a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

Si richiede:

- Capacità [illegible] intervenire su tematiche gestionali, organizzative e normative in modo innovativo e [illegible] forte propositività.
- Competenza nel campo dello sviluppo, formazione e incentivazione del personale.
- Conoscenze nel campo dell'amministrazione del personale, degli adempimenti normativi, della sicurezza e della logistica industriale.

Inviare curriculum a: BIOINDUSTRY PARK CANAVESE
10010 Colleretto Giacosa (To) - Via Ribes, 5 - Fax 0125 538350

Italia Lavora [illegible] **sélect'**

INVIARE CURRICULUM VITAE A: Italia Lavora S.r.l. Via C. Alberto 57/59 10123 Torino fax 011/8174645

ricerca a **CUNEO:**

[illegible] MVS per inserimento dati, correzioni, copiature e salvataggi.	[illegible]. SMVS
[illegible]ENTORI addetti ai macchinari.	Rif. SOM
[illegible] ALLA SELEZIONE DEL PERSONALE con biennale esperienza nei settori: informatica - logistica - produzione.	Rif. S

ricerca a **TORINO E PROVINCIA:**

SALDATORI a filo continuo e/o disco [illegible]	Rif. SSAL
MANUTENTORI MECCANICI per macchine CNC.	Rif. SMM
CONTABILI addetti alla contabilità industriale o generale.	Rif. [illegible]
DISEGNATORI [illegible] **KATIA [illegible] CV**	Rif. [illegible]
[illegible]	Rif. SM

La WÜRTH srl multinazionale tedesca, *ricerca*

AGENTI

per TORINO - SAVONA - CUNEO e province

Requisiti: 22/40 anni, residenti in zona, auto propria, obblighi militari assolti, [illegible] di vendita gradita ma [illegible] indispensabile.
Offresi: rimborso spese, formazione, possibilità [illegible] di abilitazione per l'iscrizione CCIAA, contratto ENASARCO.
Inviare curriculum-vitae via fax al n. **0471/823.105, allegando l'autorizzazione all'utilizzo dei propri dati personali ai sensi della Legge 675/96**, oppure telefonare al n. **0471/500.[illegible]1**

Società Ristorazione Collettiva
cerca
CUOCO [illegible]
zona Torino
Orario lavoro 7 - 15 dal lunedì al venerdì
[illegible]. 0321/471310-fax 0321/472395

Azienda Leader nel settore della Corsetteria [illegible] Costumi da Bagno

CERCA MODELLISTA

Si richiede esperienza, professionalità [illegible] capacità di [illegible] sistema CAD-CAM.
Telefonare: **Rif. [illegible] - 0172 55266**

LUNEDÌ **tutto**soldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

[illegible] *servizio energia*

La Raab Karcher Servizio Energia è l'azienda leader in Europa nella contabilizzazione del [illegible] di acqua e calore e fa parte del gruppo VEBA, uno dei quattro gruppi più importanti della Germania. Con i suoi prodotti tecnologicamente all'avanguardia ed i suoi servizi ad elevata professionalità la Raab Karcher contribuisce attivamente al risparmio energetico sempre nel massimo rispetto dell'ambiente. La Raab Karcher ritiene fondamentale per la [illegible] crescita ed il successo nel mercato italiano, l'impiego di risorse umane giovani, motivate a lavorare in un ambiente dinamico e flessibile e professionalmente preparate [illegible] sfide del futuro.

L'azienda ricerca personale con funzioni di:

AGENTI DI VENDITA
Zona Piemonte e Valle d'Aosta

Il candidato ideale sarà una persona con esperienza nei settori di gestione e/o amministrazione immobiliare, progettazione ed impiantistica idraulica, installazione.

Sono gradite richieste di collaborazione da parte di società operanti [illegible] settori delle installazioni idrauliche, gestione di calore e terzo responsabile.

Inviare curriculum vitae o richieste di collaborazione in busta chiusa a:
Raab Karcher Servizio Energia S.r.l.
Filiale di Torino
Via Arsenale, 35
10121 Torino
Telefax: 011.5184349
Saranno tenute in considerazione solamente [illegible] domande inviate [illegible] posta.
Per ulteriori informazioni: www.rkes.com/italy

Società commerciale di prodotti elettrotecnici per installazione ricerca

[illegible]

da [illegible]erire nell'ambito ufficio commerciale si richiede conoscenza approfondita nell'uso del PC. È gradita esperienza di gestione ordini e clienti. [illegible] curriculum vitae a: [illegible]ompass 5450 - 10100 Torino

---

IMPIEGATO [illegible]
per la gestione [illegible]

Azienda zona Bruino cerca richiedesi esperienza almeno triennale e buone [illegible] inglese parlato [illegible] scritto.

Scrivere:
Publikompass 5501 - 10100 TORINO

Società multinazionale settore pubblicità
cerca
GIOVANE VERSATILE

per sviluppo progetti con amministrazioni pubbliche e private. Si richiedono: spiccate capacità relazionali, diploma in materie tecniche (preferibilmente geometra), età 22-30 anni, militesente. Inquadramento legge più incentivi.
Inviare curriculum vitae entro 10 gg.
Publikompass 643 - 10100 Torino

Primaria azienda torinese leader di mercato ricerca DIPLOMATO/A TECNICO,

esperienza settore tessile/abbigliamento, max 30 anni, per inserimento nel proprio ufficio prodotto [illegible] responsabilità codifica distinte base, elaborazione costi std e coordinamento materiali per collezioni/campionari.

Inviare curriculum [illegible] a:
Publikompass 640 – 10100 Torino

---

5 [illegible]

23-30 anni, con titolo di studio superiore, selezioniamo per [illegible] di formazione ed immediato inserimento in nostra struttura di telemarketing. Telefonare per appuntamento allo 011-2740177 ore 9-18

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

20123 MILANO - Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO - C.so M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

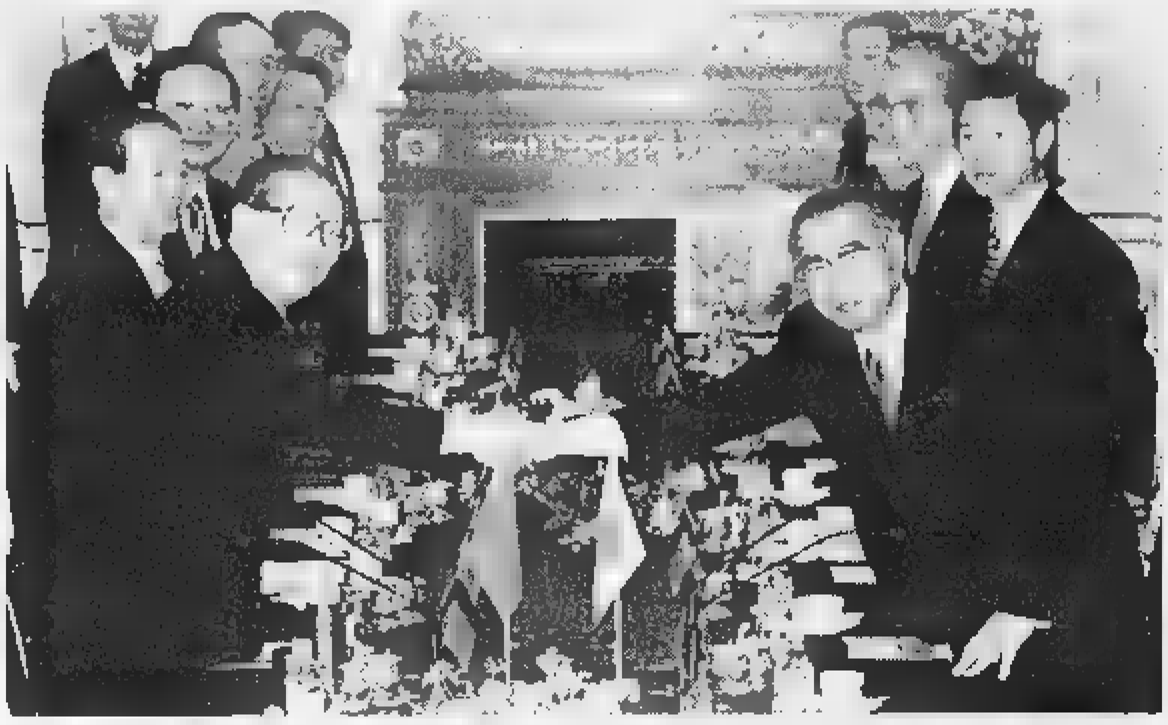
LA STAMPA

Via Roma, 80 [illegible] Via Marenco, 32 - TORINO

Nessun cenno nel comunicato finale alle colpe del passato, ma la vera lite è su Taiwan

Tokyo non chiede scusa

La difficile visita di Jiang Zemin



Stretta di mano tra il presidente cinese Zemin e il premier giapponese Obuchi: cordialità di facciata, discordia [illegible] fondo

TOKYO. E' cominciata male la prima visita ufficiale in Giappone di un capo di stato cinese, in corso da ieri con l'arrivo di Jiang Zemin, presidente della Repubblica popolare e del partito comunista. Le due parti non sono riuscite a trovare un'intesa sul maggior documento politico degli incontri, un comunicato congiunto nel quale Tokyo avrebbe dovuto cospargersi il capo di cenere per le aggressioni del passato, e mettere nero su bianco che Taiwan viene abbandonata al suo destino, riconoscendo che [illegible] tratta unicamente di una questione interna cinese. Contrariamente alle attese, la dichiarazione non è stata firmata dal leader cinese e dal premier giapponese, pur affermandone l'esistenza: un fatto politico-diplomatico che definire incidente sarebbe poco.

La Cina punta il dito sul passato, ma in realtà la causa del contrasto è Taiwan, con le sue implicazioni per Tokyo nel quadro dei rapporti militari Giappone-Stati Uniti.

Solitamente tali documenti sono concordati prima, in modo che la visita si svolga tra sorrisi e fanfare, non tra aspre discussioni. Le due parti hanno negoziato a lungo, e invano il ministro degli Esteri cinese Tang Jiaxuan è giunto a Tokyo due giorni prima del suo presidente per cercare l'intesa finale.

Al termine dei colloqui tra Jiang Zemin e il premier Kei[illegible]o Obuchi, svoltisi subito dopo la solenne cerimonia di benvenuto alla presenza dell'imperatore Akihito, non si è avuta l'attesa firma del documento. Emergono così tutte le tensioni latenti tra i due Paesi. La visita avrebbe dovuto ridare slancio [illegible] loro rapporti, ma i profondi disaccordi venuti clamorosamente alla luce allungano su di essi un'ombra pesante. Non partnership fra Pechino e Tokyo, come molti si auguravano, [illegible]a rivalità accentuata dal crescente peso anche economico sulla scena mondiale di una Cina in vigoroso sviluppo, non più solo gigante demografico e geografico.

Pechino esigeva appoggio alla volontà di ricongiungere l'isola alla madrepatria

Al centro del contrasto, apparentemente, il passato. Pechino chiede a Tokyo di proclamare in un documento politico i propri torti storici verso la Cina per le aggressioni degli Anni Venti e Trenta. Si riferisce per questo alla recente dichiarazione solenne e scritta del premier Obuchi in occasione della visita a Tokyo del presidente sudcoreano Kim Dae Jung: in essa il Giappone apertamente si duole del dominio coloniale esercitato sulla Corea per 40 anni e delle sofferenze inflitte.

Per Tokyo, scuse e rincrescimento verso la Cina sono già stati espressi dall'imperatore nel '92 e dal premier Murayama nel '95. Pur disposta ad accennarne adesso, non ritiene valido il parallelismo con la Corea: questa fu occupata, annessa e ridotta a colonia, mentre in Cina si ebbero l'invasione e le atrocità di un clima di guerra. Sul massacro di Nanchino, in cui secondo la Cina [illegible] ebbero in tre settimane nel '38 circa 400 mila morti, Tokyo, riconoscendo l'atrocità, parla di [illegible]non più di 20 mila morti.

Ma c'è frizione anche per il crescente peso economico della Cina sui mercati mondiali

La visita si svolge nel ventennale del trattato di amicizia fra i due Paesi concluso da Deng Xiaoping nel '78, [illegible] cui dominante [illegible] la clausola del comune impegno contro «l'egemonismo», cioè l'Unione Sovietica. Sia nel trattato sia nei documenti con cui nel '72 furono stabiliti rapporti diplomatici, non si insiste sul passato. Jiang Zemin [illegible] arrivato a Pechino da Mosca, a significare la scomparsa del comune nemico. Ma non è questo a far esplodere il passato, bensì il futuro, cioè la sorte di Taiwan e l'atteggiamento del Giappone [illegible] di essa in accordo con gli Stati Uniti. Pechino enfatizza le questioni di ieri per assicurarsi il domani. Essa ha accolto con sospetto e irritazione l'intesa del maggio '97 fra Giappone e Stati Uniti secondo cui Tokyo fornirà ai primi appoggio logistico in caso di operazioni militari «nell'area»: formula volutamente ambigua, [illegible] in cui tutti leggono Taiwan e l'ipotesi di azione militare di Pechino sull'isola. La Città Proibita avrebbe voluto stanare Tokyo, e avere impegno formale che «l'area» non comprende Taiwan. Inoltre, avrebbe voluto da Tokyo l'impegno scritto dei tre «no» su Taiwan proclamati da Clinton in Cina nel giugno scorso: no all'indipendenza, no a due Cine, no alla partecipazione di Taiwan come tale a organizzazioni internazionali. Tokyo rileva che questo impegno di Clinton è stato orale, n[illegible] in documento diplomatico.

Tra fanfare e reciproci inchini, sospetti, rivalità e tensioni si rafforzano tra il gigante non più malato dell'Asia [illegible] la superpotenza finanziaria.

Fernando Mezzetti

IL DIFFICILE PENTIMENTO



1972

Nello stabilire relazioni diplomatiche, Tokyo dichiara: «Il Giappone è acutamente consapevole delle proprie responsabilità nell'aver causato enormi danni in passato al popolo cinese con la guerra, e si rimprovera profondamente».

1992

Nella prima visita di un imperatore in Cina, Akihito legge una dichiarazione preparata dal governo: «Nella lunga storia dei rapporti tra i nostri due paesi ci fu uno sfortunato periodo in cui il mio inflisse grandi sofferenze al popolo cinese. Sono molto addolorato per questo».



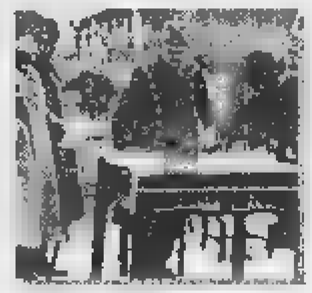


1995

Il premier Murayama, socialista, in occasione dei [illegible]0 anni dalla fine della guerra, proclama «Perseguendo una sbagliata politica nazionale e attraverso il suo ruolo coloniale e aggressivo, il Giappone ha inflitto tremendi danni e sofferenze ai popoli di molti paesi. Esprimo ancora una volta con tutto il cuore i miei sentimenti di profondo rimorso e con tutto il cuore dichiaro le mie scuse».

1998

Nella dichiarazione congiunta [illegible] la visita [illegible]el Presidente sudcoreano, Tokyo proclama: «Il premier Obuchi, guardando al passato delle relazioni fra Corea e Giappone in questo secolo, accetta umilmente il fatto storico che il dominio coloniale giapponese ha inflitto insopportabili sofferenze e danni al popolo coreano, esprime rimorso e pentimento e scuse di tutto cuore per questi tormenti».



Strage nel Punjab

India, scontro fra due treni 110 morti

NEW DELHI. Almeno 110 per[illegible] sono morte e [illegible] sono rimaste ferite ieri in uno scontro fra due treni passeggeri nel Punjab (India del Nord). I soccorritori, recuperati [illegible] cadaveri, stanno ancora cercando tra le lamiere dei vagoni, e non si esclude che il bilancio finale possa essere più alto. Un testimone ha detto [illegible] aver visto «decine» di cadaveri, un altro ha detto che [illegible] sono [illegible] passeggeri intrappolati che «potrebbero essere vivi o morti».

Lo scontro è avvenuto poco dopo le tre del mattino (ora locale) a Kaudi, 4 chilometri dalla città [illegible] Ludhiana. Un treno proveniente da Bombay e diretto a Nord, il «Golden Temple Mail», è deragliato mentre [illegible] direzione opposta proveniva a velocità sostenuta il «Sealdah Express», partito da Jammu e diretto a Calcutta. Secondo la ricostruzione della polizia il «Golden Temple Mail» è deragliato a causa di un «guasto meccanico» e tre vagoni si sono staccati dal convoglio ostruendo i binari riservati ai treni provenienti dal Nord.

Prima che il personale delle ferrovie potesse dare l'allarme, il «Sealdah Express» è piombato sui tre vagoni. Secondo testimoni, a provocare [illegible] deragliamento potrebbero essere state le cattive condizioni dei binari che erano allentati. Altre fonti hanno sollevato il sospetto che i due treni siano stati mandati per errore sugli stessi binari. La polizia ha escluso un atto di [illegible]botaggio. I primi soccorsi sono stati portati dai contadini della zona che hanno usato i loro trattori per liberare i passeggeri intrappolati. Poi sono arrivati i poliziotti e i vigili del fuoco con gru e seghe elettriche. In tutto, sui due treni viaggiavano [illegible] passeggeri. «Lo scontro è avvenuto quando quasi tutti dormivamo», ha detto [illegible]no dei sopravvissuti. La maggior parte dei feriti, ricoverati [illegible] ospedali vicini, [illegible] in stato di shock. Quello [illegible] oggi [illegible] il peggior incidente ferroviario in India dal 1995, quando 335 persone morirono in uno scontro [illegible] pressi di Delhi. (Ansa)

Deciderà il ministro dell'Interno. Aznar: «La Spagna non è un tribunale internazionale»

Su Pinochet Londra prende tempo

Rinvio per l'estradizione

NOSTRO SERVIZIO

La sorte di Pinochet è finita ai rigori con un inaspettato 3-2, ma adesso l'arbitro, il ministro dell'Interno Jack Straw, prende tempo: chiede una proroga di una settimana per decidere se dare il via libera all'estradizione resa possibile dal verdetto dei cinque Law Lords. Anziché deliberare entro mercoledì, come previsto, Straw dice di avere bisogno dei tempi supplementari. Ma nel frattempo non vuole vedere nessuno, neppure la delegazione dell'ambasciata cilena con cui comunicherà soltanto per iscritto.

«Adesso il signor Straw sarà costretto a mostrarci di che pasta è fatto - commenta uno dei più brillanti opinionisti inglesi, Hugo Young, sul "Guardian" -. Sarebbe un giorno singolarmente nefasto se Straw tirasse forzatamente fuori un modo di dire che Pinochet, nonostante tutto, rimane al di sopra della legge». I magistrati dell'udienza preliminare avevano in un primo momento concesso a Straw di studiare il caso fino al [illegible] dicembre. Ma una portavoce del ministero dell'Interno avverte: «Non ci saranno udienze finché Jack Straw non darà l'autorizzazione a procedere».

La proroga consentirà al ministro dell'Interno del governo di Blair di esaminare a fondo la richiesta di estradizione presentato l'11 novembre scorso dai giudici spagnoli, che accusa Pinochet di genocidio, tortura e terrorismo e lo implica in 3178 assassinii e «sparizioni» durante i 17 anni della sua dittatura. Straw, che è avvocato lui stesso, dovrà anche decidere se in base all'Extradition Act del 1989 esistono motivi per esercitare la «compassione» che Margaret Thatcher, amica fidata di Pinochet, e il partito conservatore invocano a gran voce. I collaboratori del ministro sottolineano che egli prenderà la sua decisione in veste «quasi giudiziaria» e non politica.

Proprio per questo Straw ha messo in chiaro che intratterrà soltanto rapporti scritti con chiunque, compresa la delegazione dell'ambasciata cilena che visiterà il ministero dell'Interno per perorare la causa di Pinochet: alla pari di un giudice, non può fare commenti con nessuno. Nel caso il ministro decida di dare l'autorizzazione a procedere, è prevedibile che gli avvocati di Pinochet rispondano con una richiesta di appello, il che potrebbe trascinare in lungo il processo legale, anche per molti mesi.

«La comunità mondiale non riuscirebbe a capire una Spagna che diventasse Tribunale internazionale», è stato il commento del primo ministro spagnolo José Maria Aznar.

Ieri, mentre fervevano i preparativi per trasferire altrove l'ex dittatore (che per il momento si trova ancora nella clinica privata Grovelands Priory, dove probabilmente resterà fino a lunedì), il governo di Santiago si preparava a presentare proteste formali a Londra e Madrid, e a spedire in Inghilterra il ministro degli Esteri José Miguel Insulza.

[illegible] Chiara Bonazzi

RITORSIONE DI SANTIAGO

Bloccate le armi spagnole

[illegible] Dal Cile scattano le prime ritorsioni contro l'inchiesta del giudice spagnolo Baltasar Garzón sull'ex dittatore cileno Augusto Pinochet. Secondo quanto riferito ieri da fonti del ministero della Difesa spagnolo, infatti, a Santiago sono stati bloccati gli acquisti di armi dalla Spagna. Prima del fermo di Pinochet a Londra diversi contratti erano considerati «quasi conclusi», ma ora sono stati bloccati per il parere negativo dell'esercito cileno, che ha potere di scelta. Nel marzo scorso lo stesso premier spagnolo José Maria Aznar aveva promosso diversi contratti durante la sua visita in Cile. In particolare la vendita di un aereo Cn235 della Casa dal valore di circa un miliardo di pesetas (quasi 12 miliardi di lire).

Cile, assalto alle ambasciate

Sostenitori del generale contro le legazioni spagnole e inglesi

SANTIAGO. Sessantaquattro persone sono state arrestate in Cile durante le manifestazioni di giubilo o di protesta che hanno fatto seguito alla decisione con cui i Lord britannici hanno negato l'immunità all'ex dittatore Augusto Pinochet. Cinquantacinque arresti sono stati effettuati a Santiago, nove a Concepcion, a 515 chilometri dalla capitale.

In Cile le reazioni sono state contrastanti. Da un lato i sostenitori del generale, infuriati per il verdetto, alcuni dei quali hanno tentato un assalto alle ambasciate spagnola e britannica. Dall'altro i familiari dei «desaparecidos» e la sinistra, esultanti per il via libera britannico a un potenziale giudizio penale.

Nel quartiere residenziale Las Condes di Santiago, circa 300 seguaci dell'ex dittatore sono scesi in piazza e hanno bloccato il traffico. Quando la polizia è intervenuta per disperderli ci sono stati scontri e gli agenti hanno fatto ricorso ai lacrimogeni. Simili disordini si sono registrati anche a Concepcion e a Valparaiso, nel Sud. Particolarmente ostili i dimostranti nei riguardi dei giornalisti britannici che seguivano le manifestazioni. Una troupe della Bbc è stata insultata e spintonata. Negli incidenti sono rimasti feriti sei funzionari di polizia.

Perduta la battaglia giudiziaria con la sentenza della Camera dei Lord che ha escluso l'immunità rendendo possibile un'eventuale estradizione dell'ex dittatore Augusto Pinochet in Spagna, il Cile tenta la carta diplomatica per evitare il processo al generale. L'ultima parola sull'estradizione spetta al ministro britannico dell'Interno, Jack Straw, che dovrà decidere entro mercoledì, e una delegazione cilena, guidata dal ministro degli Esteri, Jose Miguel Insulza, si recherà a Londra per incontrarlo e chiedergli di consentire a Pinochet il ritorno in patria. «Vorremmo una decisione rapida. E' come se ci fosse una ferita in suppurazione e dunque dobbiamo chiuderla subito», ha detto l'ambasciatore del Cile in Gran Bretagna, Mario Artaza. Il ministro Insulza andrà anche a Madrid, da dove è partita la prima richiesta di estradizione per Pinochet, firmata dal giudice Baltasar Garzón che lo [illegible] dei crimini commessi dal regime militare golpista. Anche Francia e Svizzera hanno chiesto l'estradizione dell'ex dittatore.

Per Isabel Allende è giunto il momento di procedere ad una riforma della Costituzione cilena. «Abbiamo di fronte una doppia sfida», ha dichiarato la figlia del Presidente cileno vittima del colpo di Stato del 1973. «E' un momento di rivendicazione per molte vittime, per coloro che hanno sofferto; e anche il momento di procedere ad una riforma della nostra Costituzione in modo da abolire la legge di amnistia e di mettere in grado anche la giustizia cilena di fare il suo corso. Credo che solo così otterremo le basi per una vera riconciliazione». [e. st.]

La delegazione inviata da Santiago non sarà ricevuta. I Tory chiedono «compassione»





Una manifestante filo-Pinochet bloccata dalla polizia nella notte a Santiago

Sotto, il ministro dell'Interno britannico, Jack Straw

Dini «turbato»

I Verdi: non ci rappresenta

ROMA. Una vicenda complessa quanto il caso Ocalan, quella del generale Augusto Pinochet, per il ministro degli Esteri Lamberto Dini. «Paesi in cui vige lo stato di diritto come la Spagna - ha detto a margine della sua comunicazione alle commissioni Difesa ed Esteri del Senato sul consiglio ministeriale della Ueo - ne hanno chiesto l'estradizione, per portare in giudizio l'ex generale per i reati commessi non in Spagna, ma durante la sua dittatura in Cile. Sono turbato - ha sottolineato il ministro - che non sia stato a farlo il governo cileno, che è un governo democraticamente eletto, e che abbia scelto la strada della riconciliazione nazionale cercando di non dimenticare, ma di non fare del generale Pinochet un elemento di scontro che sia ostativo di una riconciliazione nazionale».

«Da un ministro degli Esteri ci si attende che rappresenti l'orientamento del governo di più il comune sentire del Paese. Non certo quello della sua piccola parte politica». A criticare a testa bassa le dichiarazioni del ministro degli Esteri Lamberto Dini sul caso Pinochet è il presidente dei senatori Verdi Maurizio Pieroni. «Quando Dini si dice turbato, per i contrasti innescati dalla sentenza dei Lord inglesi sulla immunità a Pinochet e parla di delitti "attribuiti all'ex dittatore" - afferma Pieroni - non rappresenta noi, né la maggioranza, né il comune sentire dell'Italia democratica».

«Come cittadino, io penso che chi è accusato di gravi crimini, sia che questi siano stati compiuti attraverso l'uso del potere statale sia con il terrorismo, in generale è bene che ne risponda in un regolare e garantito processo». Lo ha affermato il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, durante una conferenza stampa con il premier spagnolo José Maria Aznar. D'Alema non è voluto entrare nel merito dell'estradizione di Pinochet in Spagna affermando: «Io non entro in queste delicate e complesse vicende perché ho già problemi nostri abbastanza complicati relativi alle estradizioni». «Affermare che chi è accusato di gravi crimini va processato - ha poi affermato D'Alema - è un principio positivo nelle relazioni internazionali e nella vita degli Stati. Bisogna che ci diamo gli strumenti perché questo possa avvenire». E qui D'Alema ha sottolineato la necessità di una Corte penale internazionale che sarebbe certamente uno strumento importante per affrontare quelle situazioni che non possono essere risolte dalla giustizia dei singoli Stati». [e. st.]

INTERVISTA

LORD COLWYN PARI EREDITARIO

«Non è una vendetta su Blair»

«Ci ha licenziati, ma la sentenza non c'entra»

«I colleghi che hanno negato l'immunità hanno deciso solo in quanto giudici. Credo troppo nella loro imparzialità per sospettare ritorsioni»

LONDRA

UNA patata bollente gettata di proposito dai Lord nelle mani di Blair? Non riesco a crederci, ritengo che siamo al di sopra di certi piccoli giochi di parte, di picche e ripicche. Se i Law Lords hanno negato l'immunità a Pinochet è stato sulla base di ragionamenti e procedure squisitamente giudiziari, che nulla hanno a che vedere con la loro attività legislativa e tantomeno con l'irritazione per tutto quello che il primo ministro vuole fare a chi, fra di noi, è in quella Camera per diritto di nascita». Cinquantasei anni, dentista; ma anche, dal 1967, Pari d'Inghilterra. Lord Colwyn, conservatore, è uno di quegli «ermellini» di Sua Maestà che, se Tony Blair la spunterà come pare ormai inevitabile, dall'anno prossimo non potrà più occupare il suo posto nella lunga teoria di divani ricoperti di pelle rossa della House of Lords. Non è di quelli che hanno contestato la regina, quando martedì la sovrana ha letto in Parlamento il discorso programmatico del governo che comprendeva la riforma della Camera dei Lord.

Ma oggi è di Pinochet che si parla. E i Lord, mercoledì, sono stati quelli che hanno negato all'ex dittatore cileno il rientro a Santiago.

«I cinque Lord che gli hanno negato l'immunità sono tali in quanto giudici. La loro decisione è stata quindi da giudici e non da Lord; anche se poi in altri momenti hanno lo stesso diritto di tutti e votano su questioni legislative. L'unico neo che si potrebbe trovare nel loro operato è di non avere battuto ciglio sul fatto che Pinochet - vecchio, fragile e malato - sia stato arrestato mentre era in ospedale. A me, che data la mia estrazione professionale mi occupo in particolare di questioni legate a sanità e medicina, la cosa è parsa deontologicamente discutibile».

Ma che si vogliano fare paralleli fra la riforma dei Lord e la sentenza per Pinochet appare comprensibile: la rabbia fra i Pari è grande.

«Questo è vero, ma non tanto per i motivi che alcuni suppongono. Credo che nessuno di noi, voglio dire di noi Pari a diritto ereditario, consideri la nostra posizione difendibile. Se vogliamo davvero spingere la Gran Bretagna sulla via di una maggiore democrazia è necessario riformare una Camera che, per quanto riguarda una parte considerevole dei suoi membri, è ben poco democratica. Quello che ci lascia perplessi, piuttosto, è che bene o male noi rappresentiamo uno spaccato della società britannica; e che proprio perché non politici di professione cerchiamo di operare nell'interesse di tutti. La vera polemica - aspra, a tratti - è per il rifiuto di Blair di dire fin da adesso quali siano le sue intenzioni, cioè come si articolerà una Camera dei Lord senza ereditarietà».

Ma lei che cosa avrebbe fatto?

«Avrei deciso, semplicemente, di escludere a partire da oggi l'ereditarietà. Sono certo che nel giro di 12 o 15 anni i Pari con diritto ereditario sarebbero praticamente scomparsi: senza drammi, senza polemiche. Invece che cosa succede? Senza di noi i laburisti avranno la maggioranza. E inevitabilmente, quando i conservatori torneranno al potere, dovranno a loro volta nominare nuovi Pari a vita per ristabilire l'equilibrio. Insomma, la procedura rischia di diventare ancor meno democratica di quanto sia adesso, con persone pronte ad agire per il meglio, senza fare politica a tutti i costi. Tanto più che, nelle attuali circostanze, la presunta maggioranza conservatrice in una tipica giornata di lavoro è poco più di un mito: se la scorsa settimana abbiamo sconfitto Blair sulla legge elettorale per le Europee è stato perché molti liberali e la formazione mista hanno votato con noi».

Per lei che cosa significherà?

«Dopo 32 anni un cambiamento di vita. Peccato».

Lord Onslow ha detto che per protesta si comporterà «come un hooligan».

«Ma anche che, se ci sarà una soluzione degna, si ritirerà in buon ordine».

E l'aver rimesso il caso Pinochet nelle mani del governo non è un monito a Blair?

«Credo troppo nell'imparzialità dei Law Lords per sospettarlo».

Fabio Galvano

Harare chiederà l'estradizione di Banana al Botswana

Zimbabwe, fugge l'ex leader condannato per sodomia

HARARE. L'ex presidente dello Zimbabwe è fuggito nel vicino Botswana alla vigilia della condanna - pronunciata ieri - per sodomia e molestie sessuali nei confronti di almeno 10 uomini. Canaan Banana, 63 anni, reverendo metodista, professore universitario, marito e padre esemplare, è stato il primo Presidente dello Zimbabwe indipendente, carica peraltro puramente formale, ricoperta dal 1980 all'87.

Banana è scappato in Botswana il 17 novembre, trovando rifugio in un centro religioso anglicano. Lo Zimbabwe è intenzionato a chiederne l'estradizione, ma secondo alcune voci egli avrebbe già lasciato il Botswana. Banana era stato privato del passaporto perché libero su [illegible] l'equivalente di [illegible] dollari Usa e la garanzia di una villetta ad Harare.

Il giudice, riconoscendolo colpevole di tutti i reati contestati, ne ha ordinato la cattura ed il sequestro dei beni sotto cauzione. La pena verrà decisa il [illegible] dicembre, ma per i reati commessi Banana rischia fino a 22 anni di carcere. L'ex Presidente si dichiara innocente e parla di congiura politica, ma molte testimonianze concordi lo accusano. Soprattutto alcune delle sue guardie del corpo e alcuni domestici (prediligeva, pare, cuochi e giardinieri) hanno detto di essere stati costretti a subirne le voglie.

La fuga e la condanna di Banana, leader indipendentista del Paese, sono particolarmente imbarazzanti per il «padre padrone» dello Zimbabwe, Robert Mugabe, che da sempre ha espresso il suo disgusto per gli omosessuali («peggio dei porci e dei cani»), affermando che si tratta di un «vizio puramente occidentale che nulla ha a che fare con la cultura africana». [Ansa]

Ritrovati grazie a una videocassetta, a trenta chilometri dalla capitale

Due fosse comuni in Algeria

Con 200 corpi di civili rapiti e uccisi dal Gia

ALGERI. Una drammatica videocassetta contenente le immagini di un eccidio ha portato alla scoperta in Algeria di due fosse comuni, in cui sarebbero stati sepolti duecento civili trucidati dagli integralisti islamici del Gia.

Le fosse, secondo quanto hanno riferito ieri i giornali, si trovano nei pressi di Lerba, ad una trentina di chilometri da Algeri. Fino al 1996 la zona era in mano al Gia, il gruppo di irriducibili che si sono macchiati delle stragi più efferate.

La macabra scoperta è stata fatta l'altro ieri in un aranceto, dove due pozzi adibiti poi a discariche tra il [illegible] e il 1996 sono stati riempiti dei cadaveri di civili che il Gia aveva prima sequestrato e che poi ha [illegible]. Il quotidiano «Nuova Repubblica» ha riferito che nella giornata di mercoledì sono stati recuperati sei corpi, cinque nel pozzo artesiano (ostruito dai terroristi con l'uso di pesanti lastre di metallo) e uno nelle sue vicinanze. Il quotidiano «El Watan» scrive però che i morti sono almeno duecento. Le vittime erano persone sequestrate nel cosiddetto «triangolo della morte» tra Larbaa, Meftah e Eucalyptus.



I resti delle vittime del massacro

I primi corpi sono stati scoperti ad una cinquantina di metri di profondità, sotto un ammasso di detriti e di ferraglie. «Si tratta dei corpi di civili sequestrati dal Gia e poi assassinati e gettati nei due pozzi», ha detto un funzionario algerino.

La zona per lunghi anni è stata una delle roccaforti del Gia. Nel 1996 però forze di sicurezza lanciarono una vasta offensiva contro i guerriglieri islamici per arginare una ondata di raccapriccianti massacri.

Sulla videocassetta che ha portato alla scoperta delle due fosse comuni non si hanno altri particolari. Si sa solo che è stata sequestrata in una delle basi del Gia.

Il quotidiano «La Tribune» riferisce intanto che l'altro ieri le forze di sicurezza hanno ucciso sei ribelli islamici in un conflitto a fuoco nella regione di Tlemcen, a circa 450 chilometri da Algeri.

E' dal 1992 che l'Algeria vive in una clima di violenze quotidiane che, secondo stime occidentali, hanno fatto almeno 65 mila vittime. I disordini iniziarono dopo l'annullamento delle elezioni vinte dal Fis. [e. st.]

Attacchi anche dal capo di Stato Maggiore destituito

«Milosevic tiranno»: clima da secessione in Montenegro

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«L'attuale regime non va d'accordo con chi pensa con la propria testa, per questo ritengo illegale la mia rimozione»: questa la dura risposta del generale Momcilo Perisic, l'ex capo di Stato Maggiore dell'esercito jugoslavo silurato due giorni fa dal presidente Milosevic. In un'intervista all'agenzia di stampa indipendente di Belgrado, Beta, il generale ha inoltre dichiarato che rifiuta il nuovo incarico di consigliere militare del premier jugoslavo Momir Bulatovic, fedelissimo di Milosevic. «Rimango a disposizione dell'esercito e del mio popolo» ha detto Perisic. In carica dal 1993, l'ex comandante in capo delle Forze armate jugoslave è stato destituito perché si era opposto all'intervento dell'esercito federale nel Kosovo. Non solo, ma nel gennaio di quest'anno aveva rifiutato di mandare i suoi uomini nel Montenegro. Il presidente Milosevic aveva infatti l'intenzione di proclamare lo stato d'emergenza nella piccola Repubblica che insieme con la Serbia costituisce la Federazione jugoslava per impedire l'insediamento al potere del neoeletto presidente montenegrino, il riformista Milo Djukanovic.

Quest'ultimo, che ha votato contro la rimozione del generale, ha dichiarato ieri che le recenti purghe a livello politico e militare effettuate dal presidente Milosevic «mettono in discussione l'esistenza stessa della Federazione», aggiungendo che il pericolo non viene dai popoli di Serbia e Montenegro, ma dal regime di Belgrado. «Milosevic è un uomo che vuole il potere assoluto e per questo vede lo Stato come [illegible] proprietà personale». Anche il presidente del Parlamento montenegrino, Svetozar Marovic, ha accusato Milosevic di aver «iniziato la fase finale della distruzione della Jugoslavia: per questo caccia coloro che non gli sono fedeli al 100%».

Ingrid Badurina

Biella: nuovo caso di abbandono, dopo quelli di Milano e Bergamo. Un genitore è forse extracomunitario

Nella scatola c'è un neonato

Una donna lo salva dall'assideramento

BIELLA. L'ha abbandonato in una scatola di cartone tre o quattro [illegible] dopo averlo partorito, avvolto in una coperta, ma ancora sporco di sangue e con il cordone ombelicale chiuso dall'elastico delle mutandine. Il piccolo è stato salvato da una settantenne che andava in chiesa. Una vicina di casa, madre di un figlio di 11 mesi, l'ha poi lavato, riscaldato e coccolato, in attesa di un'ambulanza. Ora Antonio Tiziano (in ospedale lo hanno chiamato con i nomi degli infermieri che lo hanno soccorso per primi), due chili e 670 grammi (uno dei genitori è forse extracomunitario), è ora in un lettino del reparto di pediatria del «Degli Infermi» di Biella ed è in buona salute.

Dopo la videoteca di Milano e i marciapiedi dell'ospedale di Bergamo, il terzo bimbo abbandonato in pochi giorni ha avuto come culla lo scatolone di una saldatrice per officina meccanica. E, come sala parto, un angolo appartato del cortile di una cascina di frazione Battiana a Cossato, vicino ad un bidone dell'immondizia che i ragazzi del posto hanno dipinto con vernici multicolori.

Lo ha salvato il fatto che ieri alle 15 Pierina Bertolone, 70 anni, residente con il figlio nella cascina (un complesso di vecchi alloggi racchiusi intorno ad un'antica chiesetta), doveva andare in parrocchia a pregare. «Sono uscita di casa per aspettare le mie amiche che dovevano passare a prendermi con l'auto - racconta l'anziana -. Appena fuori dall'androne della cascina ho sentito un pianto. Ho visto una scatola, ho pensato: "Ma cosa c'è, un cagnolino o un gatto?". Mi sono avvicinata, c'era una coperta multicolore. L'ho sollevata e sono rimasta senza fiato: "Oddio, ma questo è un bambino!"».

Aggiunge la donna: «L'ho anche detto ai carabinieri: ho vissuto il periodo della guerra, ho perso mio marito, ma il trovare per strada un bambino ti fa perdere la ragione. Ho chiesto aiuto, è arrivata l'Agnese che ha un figlio di 11 mesi ed è pratica». Agnese Pitaccolo, 37 anni, ha preso quel fagottino in braccio e l'ha portato in casa. «L'ho svestito - racconta -. Indossava una maglietta ed un paio di mutandine. Era ancora sporco di sangue, il cordone ombelicale avvolto nelle mutandine: mi è sembrato fosse strappato. L'ho lavato con un po' di acqua calda anche per riscaldarlo, perché aveva i piedini molto freddi. Mentre lo pulivo, gli parlavo, e lui mi guardava con quei due occhioni. Chissà, mi ha quasi dato l'impressione di capire tutto, di aver compreso che per lui la vita si era fatta difficile fin dall'inizio».

Continua la donna: «Lo ammetto, quando sono arrivati i medici con l'ambulanza, mi è dispiaciuto che lo portassero via così presto. Avrei voluto coccolarlo ancora un po', dargli ancora un po' di quell'affetto che la madre gli ha negato. Ho il dubbio che l'abbia abbandonato qui perché pensava che potessi prendermi cura di lui. Ma che io sappia, qui intorno non c'era alcuna donna incinta. E poi, se non vuoi un figlio, ci sono altri modi più semplici e sicuri: vai in ospedale, partorisci e dici che non lo riconosci. Ma lasciarlo lì fuori... se non passava la Pierina, sarebbe morto per il freddo».

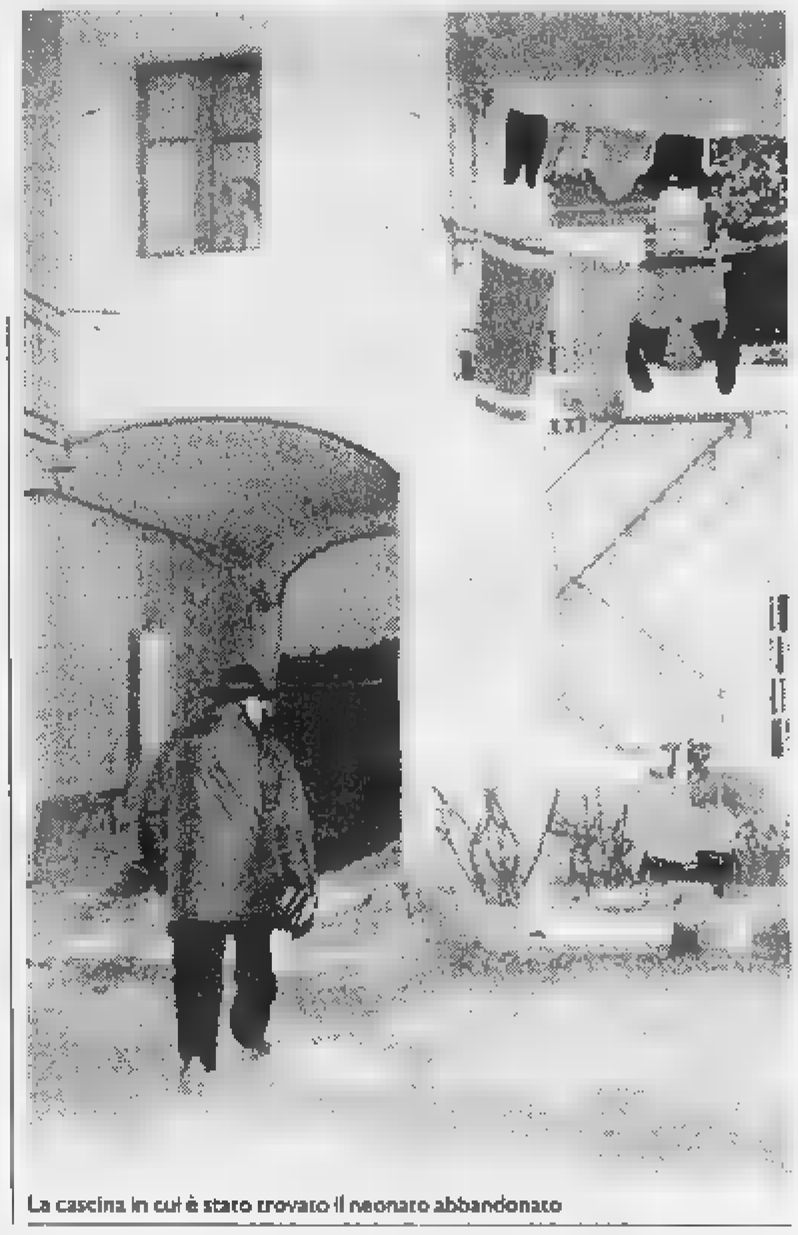
Ora i carabinieri stanno cercando la madre. «Con discrezione - dice il capitano Roberto Grassi -, perchè comprendiamo anche il suo dramma».

Daniele Pasquarelli

LA CASSAZIONE

Due anni per diventare papà

ROMA. Come può un bambino piccolo e [illegible] mamma non avere bisogno del papà? Che sia riconosciuto anche ufficialmente come tale? Luigi e Rosanna quel figlio l'avevano voluto, ma non si erano mai sposati. E finalmente il bimbo era arrivato, anche se la mamma era morta il giorno dopo averlo dato alla luce. Lei aveva fatto in tempo a riconoscerlo, Luigi no. Successivamente Luigi aveva iniziato la battaglia per diventare ufficialmente papà ed avere suo figlio, nel frattempo affidato allo zio materno, nominato tutore del bambino. Una battaglia durata due anni e finita ieri, con una sentenza della Cassazione. La volontà di riconoscere un figlio naturale - dice la Suprema Corte - è un desiderio legittimo, sancito come diritto dall'articolo 30 della Costituzione. Non solo. Aggiunge la Cassazione: da parte del bambino esiste un interesse di base («presumibile») ad essere riconosciuto. [Agi]



La cascina in cui è stato trovato il neonato abbandonato

Summit antimafia

«Riciclaggio Nessun Paese è immune»

NAPOLI. Moltiplicare gli sforzi per la lotta alla criminalità economica, ipotizzando un maggiore spazio all'azione della polizia giudiziaria, oggi troppo schiacciata sui pm. E' quanto emerso al termine della prima giornata del convegno sulla «lotta alle mafie nel territorio», organizzato dalla commissione parlamentare antimafia, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri.

Il presidente del Senato, Nicola Mancino, nel suo intervento, ieri mattina, ha posto l'accento sul riciclaggio internazionale, «nessun Paese ne è immune», e a proposito degli investimenti economici al Sud ha sottolineato che «bisogna controllare meglio proprio tali investimenti per battere la camorra e la criminalità organizzata».

Il presidente della Camera, Luciano Violante, ha sottolineato che ci sono stati «grandissimi risultati sul piano dell'attività di polizia, un po' meno sul piano giudiziario». Violante ha anche rilevato che forse bisogna dare più tempo e più spazio all'azione della polizia giudiziaria, oggi troppo schiacciata sui pm.

Il presidente della Camera ha poi ricordato che «una efficace lotta alla criminalità organizzata non si può fare senza stabilità politica. Con l'instabilità continuano a comandare i poteri di fatto, tra cui proprio la mafia».

«La libertà dal crimine deve essere considerata alla stessa stregua di un diritto costituzionale - ha detto il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino - per garantire uguali opportunità a tutti i cittadini della Repubblica. Ognuno deve essere libero di esprimere il proprio pensiero, ma deve anche essere libero dalle costrizioni dirette e indirette da parte della criminalità».

Sul tema degli investimenti si è soffermato il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta. «Il patto sociale non è sufficiente - ha detto -. Bisogna sostenere una tolleranza zero sulla criminalità organizzata, il che significa combatterla a tutto campo. Ciascuno deve fare il proprio dovere, a cominciare dallo Stato che deve proteggere il territorio. Solo così si potrà chiedere alle imprese di investire nel Sud».

Il procuratore nazionale antimafia, Piero Luigi Vigna, ha sottolineato che il controllo del territorio si ha attraverso un'azione di intelligence, più che con una massiccia presenza militare. Ma l'azione principale deve essere puntata verso le realtà economiche: «Bisogna fare più attenzione ai movimenti economici, soprattutto al Sud, e monitorare meglio le licenze commerciali». [m. c.]

E' la prima regione per percentuale di contagi: «Giovani e donne i più colpiti. Molti sieropositivi non sanno di esserlo»

QUANTO COLPISCE LA MALATTIA

	1994	1995	1996	1997	1998*
LOMBARDIA	1740	1677	1490	932	366
LAZIO	647	736	644	467	213
EMILIA ROMAGNA	572	567	491	308	148
PIEMONTE	372	362	345	221	101
TOSCANA	333	363	281	203	91
VENETO	332	317	277	178	90
LIGURIA	283	284	256	183	63
VALLE D'AOSTA	5	7	9	3	4
MOLISE	4	5	3	2	1

DISTRIBUZIONE DEI CASI DI AIDS PER REGIONE DI RESIDENZA E PER ANNO DI DIAGNOSI *DATI AL 3° TRIMESTRE 1998

«Aids, Liguria senza difese»

Sos dai medici per le strutture sanitarie

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Dicono le cifre che di Aids si muore un po' meno, ma che ci si ammala sempre di più. Dice l'Organizzazione Mondiale della Sanità che più di sei milioni di persone risulteranno contagiate nel solo 1998 - cioè 11 ogni minuto, e che già adesso sono 33 milioni e 400 mila i malati nel mondo. L'Italia ha contato in tutto 42.899 casi di Aids. Il 78,6 per cento sono uomini. L'età media, 33 anni. I bambini 660. All'inizio erano quasi soltanto omosessuali e tossicodipendenti. Ma adesso, il male che cresce colpisce gli eterosessuali, e giovani e donne sono le vittime principali. L'Aids ha cambiato faccia, luoghi, ragioni. Chissà se oggi Donat Cattin potrebbe ancora dire che «se lo prende chi se lo cerca». L'Aids [illegible] ha cambiato anche numeri. Oggi, la regione italiana più colpita è la Liguria. Al 30 giugno 1998 il «tasso di incidenza», come lo definiscono medici e professori, è di più di 9 casi ogni 100 mila abitanti. Seguono Lombardia con 8,5 e Lazio con 7,9. Poi c'è l'Emilia con 6,2. Il tasso più basso è in Molise, 0,6. Disse un volta Ferdinando Aiuti: «L'Aids è il male del secolo, anche perché ne rappresenta tutte le angosce, le paure, i traumi». Se è così, allora forse la Liguria è diventata purtroppo il posto per vederli e per spiegarli.

Basta cominciare a percorrerla da Ventimiglia. E bisogna partire da un dato: «Il 60% in Liguria si trasmette solo attraverso i rapporti eterosessuali e tramite i riti dei tossicodipendenti». Lo dicono gli esperti. A Ventimiglia l'unica struttura per l'Aids è l'ambulatorio del vecchio ospedale. Ci lavora la dottoressa Ieraci. Ha un utenza di 900 persone, e un centinaio sono malati di Aids. A Imperia, un altro ambulatorio. I sieropositivi sono 140 su 500. Ventimiglia, però, è il nodo più importante della via dell'Aids, un percorso che comincia a Genova e va a Nizza e Marsiglia, fino a Barcellona, segnato dalla droga e dal flusso ininterrotto dell'immigrazione. La Liguria paga un po' la sua collocazione, come spiega Giancarlo Ardissone, responsabile del Sert di Imperia. «La sua è la tragedia che vive tutta questa fascia del Mediterraneo. Il Nord Europa è appena sfiorato da questi problemi». Ventimiglia è la porta di uno scenario terribile affacciato sul Duemila. C'è la folla dolente degli immigrati che ti entra negli occhi dovunque ti giri. La trovi in piazza, per strada, sulle panche dei giardini. Ha ragione Dante Bassetti, direttore della clinica di malattie infettive dell'Università di Genova, le cause del record negativo per l'Aids [illegible] tre: la Liguria è un porto di mare, gente che va e che viene, tanta droga, tante prostitute straniere. In piazza del Comune, di fianco al municipio, c'è l'edificio della polizia di frontiera. I profughi stanno ammassati su per le scale, in piedi contro le ringhiere, seduti, sdraiati per terra. Oggi ne hanno presi 62. Spiega il dottor Carlo Patrelli che «cercano di passare a un ritmo di 100 al giorno. Li fermiamo e li rispediamo subito in Francia al valico di Ponte San Luigi». Ieri hanno fermato due passeurs. L'altro giorno, quattro. I passeurs sono nordafricani, pakistani, francesi, turchi. Tutto questo mondo non ha un posto dove stare, non ha niente. Dice Bassetti: «Genova, ma anche la provincia di Imperia che è di confine, hanno una presenza impressionante, forse un picco in Italia, di immigrazione clandestina. Gli immigrati di passaggio sono infiniti: si fermano giorni, settimane, mesi, poi si spostano e lasciano il posto ad altri. Vengono quasi tutti da Paesi che sono stati la culla, l'incubazione del virus. Vivono e operano in condizioni umane e sociali impossibili. La trasmissione dell'infezione è automatica. E diventa incontenibile, soprattutto se collegata alla prostituzione e alla tossicodipendenza».



Un reparto infettivo

Non è un caso, allora, che, se si esamina il tasso di incidenza dell'Aids per province, ne abbiamo due della Liguria fra le prime quattro. Davanti c'è Cremona, con 13,2; subito dietro segue Genova, 12,2; e poi Brescia (11,2), Imperia (11) e [illegible]lla (11). Province molto tormentate come Torino sono lontanissime e non superano il 4,6. Anche Milano e Roma sono dietro. Savona è attestata sul 7,4. E sulla via dell'Aids, da Ventimiglia per arrivare a Genova, l'Aurelia è una interminabile strada a luci rosse sotto la luna. Ancora Bassetti: «In Liguria, in particolare a Genova e in provincia di Imperia, per via di Sanremo, è troppo rilevante il fenomeno della prostituzione. Sono soprattutto prostitute che provengono dal Terzo Mondo. Dalle nostre ricerche e dalle nostre statistiche emerge un elemento agghiacciante: una prostituta africana su due è sieropositiva. Queste sono le percentuali ufficiali. Temo che la realtà sia ancora più grave: dovremmo salire al 60 per cento». Attorno a questo mondo, c'è quello della droga. Altri numeri impressionanti: il Sert nella provincia di Imperia, come informa il dottor Ardissone, «ha in carico 1160 tossicodipendenti. Su 230 mila abitanti è una cifra molto importante, purtroppo. Significa che bisogna moltiplicarla per quattro, perché sono tanti quelli che non si servono delle strutture pubbliche». A Savona, secondo le stime dell'Asl, i tossicodipendenti [illegible] tremila. Dal '95 a oggi, i pazienti del Sert sono triplicati. A Genova dovrebbero superare i 10 mila. Sono tutti numeri che [illegible]no assieme a quelli dell'Aids. L'Associazione dei Sieropositivi ligure organizza assistenze domiciliari e gruppi di autoaiuto. La psicologia, aspettando i farmaci e aspettando il tempo. Il professor Giuseppe Pantaleo ha detto che, secondo gli ultimi studi, «occ[illegible] 23 anni di terapia per poter eliminare completamente la presenza del virus».

> «Il virus favorito dalle ondate di immigrazione»

Da qui ad allora l'Aids continuerà a camminare. E a cambiare faccia. Viene dal mondo più povero [illegible] quello più ricco, come una trasmigrazione biblica. Ha mutato i [illegible] simboli, e non è più il male del peccato, dell'emarginazione, della vergogna. Non ha più soggetti a rischio, come un tempo. Oggi, dicono i medici, «colpisce chi non lo teme».

Giovanni Rezza, direttore del Coa (Centro Operativo Aids), dice che il 30 per cento dei sieropositivi ha scoperto il suo male per puro [illegible] e [illegible] pensava assolutamente di essere a rischio. Quello che resta, nell'evolversi della malattia, è la tragica condanna della solitudine. Ha ragioni diverse, però. A Genova, nove anni fa, M. F. confessò alla madre di essere sieropositivo e di essere stato contagiato durante un rapporto omosessuale. Morì da solo, in ospedale, rifiutato dai genitori. Oggi, racconta Anna Bussadori, del Coordinamento ligure dell'Associazione sieropositivi, l'operaio Andrea F. che lavora in una grande fabbrica di Genova ha confessato ai suoi colleghi di aver preso l'Aids senza sapere perché. Nessuno è riuscito a dirgli niente. «Da allora mangia da solo alla mensa. Hanno paura del contagio».

Pierangelo Sapegno

Anche il vescovo abruzzese applaude, ma un teologo: «Una modifica sconcerterebbe i fedeli»

«Cambiamo l'Ave Maria, è scialba»

Dal vicario dell'Aquila una lettera al Pontefice

L'AQUILA. L'Ave Maria «è teologicamente lacunosa e spiritualmente povera» e «va cambiata perché non esplicita il concetto di vita eterna»: l'analisi e le proposte di «aggiunta» [illegible] vicario generale dell'Arcidiocesi dell'Aquila, monsignor Domerio Gianfrancesco. Le ha anticipate sul bollettino diocesano e le manderà al Papa: «Sarà poi la Congregazione per il culto o quella per la fede a decidere», ricordando che, comunque, i tempi della Chiesa sono molto lunghi.

Che ne pensa l'arcivescovo Giuseppe Molinari?

«A me l'Ave Maria piace com'è, però la proposta è interessante. Mi auguro che sia presa in considerazione affinché sia reso meglio, nella seconda parte, il senso della preghiera».

Al suo vicario non vanno bene l'inizio e la fine, «che si affaccia sul nulla dopo la morte».

«L'Ave iniziale - spiega il religioso - è una traduzione scialba del greco "kaire", che vuol dire rallegrati, gioisci. Alla fine, quando si parla della morte, i fedeli si raccomandano alla Madonna di non farli soffrire troppo, invece ci vorrebbe un tono di gioia che fa pensare alla visione eterna di Dio. Molti fedeli - aggiunge sconsolato l'arcivescovo - credono alla reincarnazione o al nulla dopo la morte. Pertanto, monsignor Gianfrancesco vorrebbe la modifica della seconda parte, quella ecclesiastica (la prima è evangelica), introdotta nel 16° secolo da San Pio V».

«Capisco le esigenze di adeguamento linguistico del vicario dell'Aquila [illegible] contrario a mutare la seconda parte dell'Ave Maria perché [illegible] tale modifica, sia pure [illegible] forma di aggiunta, può provocare disorientamento e sconcerto tra i fedeli». Lo afferma invece padre Salvatore Perrella, docente di «Dogmatica mariana» alla Pontificia università «Marianum». Un altro ostacolo che padre Perrella intravede rispetto alla proposta di monsignor Gianfrancesco è il fatto che «l'Ave Maria, così come ci è pervenuta, è la preghiera più radicata e più sentita, subito dopo il "Padre nostro", nell'ambito della sensibilità complessiva del popolo cristiano». [r. e.]



Il vescovo di Como

Maggiolini: sì agli analgesici che abbreviano la vita

COMO. «Togliamo la coscienza, sediamo la persona per lenire il dolore nel caso [illegible] vi sia speranza di ripresa, anche se si prevede che questi interventi possano abbreviare la vita». Lo ha dichiarato il vescovo di Como, monsignor Alessandro Maggiolini, a margine del congresso nazionale sulla terapia del dolore, in corso di svolgimento a Villa Erba di Cernobbio, al quale il presule ha portato il suo saluto. «Il medico non ha solo il compito di guarire - ha spiegato Maggiolini parlando con i cronisti - ma anche di accompagnare verso la morte». [m. m.]

IL NEO COLONIALISMO

dittatura ansiosa di interessate omertà) aveva deciso che i conti con il dittatore erano già saldati: perché c'erano ragguardevoli ragioni politiche come la necessità di sciogliere un passato troppo aggrovigliato e perché un oblio volontario universalmente accettato può essere un buon fondamento anche per la democrazia. Un criterio discutibile certo, quello di scegliere non tra il Bene e il Male, ma tra un male maggiore e un male minore; sicuramente adottato comunque in libertà.

Come nel secolo scorso oggi l'Europa (per combinazione la Spagna, per alcuni secoli padrona del Cile, e l'Inghilterra, prototipo del colonialismo) decide di prescrivere pillole per la felicità universale e stabilisce che così non va. Impone, in nome del diritto «sovrannazionale», una totale giustizia, esige di stanare dall'oblio il colpevole, stringe le viti di un ferreo processo anche contro la volontà dei cileni.

Ma tutto questo non assomiglia pericolosamente alla manifestazione ultima, quasi paradossale, del colonialismo? Che altro [illegible] se [illegible] l'esportazione brutale della nostra moralità, l'entrare fragorosamente nella Storia degli altri per imporgli una demonologia naturalmente superiore, naturalmente nel loro interesse? I Lord hanno giustamente soppesato le gravi colpe di Pinochet: ma si sono ricordati che libero è solo colui che può decidere altrimenti?

Domenico Quirico

L'allenatore della Fiorentina: io amo le persone normali non i fenomeni







Giovanni Trapattoni, allenatore Fiorentina. Al centro con la moglie Paola. A sinistra: nella versione calciatore, durante un ritiro con il Milan, con il quale ha giocato 12 anni. In basso: Maradona e Zeman

«In Italia siamo inaffidabili In Germania, invece, presa una decisione non si cambia più»

«Con il pallone insegno la vita»

Trapattoni: sono un socialista vicino alla gente

DAL NOSTRO INVIATO

Tanto per dire la prima impressione: vasto cielo grigio in alto (che poi sarebbe la vita) e sotto il rettangolo verde del campo (che poi sarebbe il calcio) e al centro del calcio e della vita lui, Giovanni Trapattoni, tuta blu, capelli argento, sguardo azzurro, pallone bianco in braccio. Ha 59 anni. Per 12 è stato mediano rossonero. Per 25 allenatore: anni alla Juve, all'Inter, 3 al Milan, al Bayern Monaco e sei mesi a Cagliari. Venti trofei incassati tra scudetti e coppe. Più tutto il resto, soldi, ma specialmente onore. Dirà: «La vita è stata gentile con me».

Cammina laggiù, tutti i diavoli viola che gli corrono intorno, soffiando come puledri, inseguendosi a coppie - tre salti, uno scatto: «Respirarecel», «Via di nuovo! Veloci!» - e Batistuta, forma d'angelo, che trotterella controcorrente tra i sassi bianchi dei palloni. Trapattoni dà un colpetto all'aria e il carillon si ferma istantaneo. Ventidue ingranaggi appena oliati: elastici, allegri, spalla a spalla. Altro colpetto: gli arrivano tutti intorno. Lui parla piano: «Adesso giocate dieci minuti. Voglio passaggi veloci. Poi cinque minuti di tiri, e un gol a testa prima che nevichi rosso». Eseguono.

Lui respira a bordo campo, si gode la sinfonia. Come ascoltasse Mozart («A casa è la mia vacanza»). Poi guarda squadrone filare via quando tramonta l'ultimo cross e il pomeriggio. Gli passano davanti al naso, spingendosi verso la doccia - scolaresca miliardaria, va bene, in fondo ragazzi - tutti di umore liscio e risate scintillanti. Come se tutto il ruvido della Fiorentina - squadra bizzosa, di città irritabile, con tifo guerriero - fosse stato limato via, in quattro mesi di lavoro e 21 punti di classifica, da questo filosofo di terra venuto su nebbia e sgobbo («A 14 anni facevo il tipografo e senza Milan sarei rimasto quello») negli anni duri del Dopoguerra, poi in sella alla bicicletta con cui imboccò il Miracolo italiano e il proprio.

Parliamo del miracolo, Trapattoni.

«Eh, il miracolo... Io sono come mi vede. Giuro. E glielo dico senza enfasi, perchè l'enfasi mi piace zero, anche il calcio ne strabocca».

Lei per l'appunto l'eccezione.

«Sono nato così. Mio padre faceva l'operaio, eravamo fratelli, poi c'è stato il pallone, i soldi, quello che vuole lei, ma le radici ti restano dentro. E se bravo lo trasmetti».

Lei è bravo, no?

«Ho passato 25 anni negli spogliatoi. Ho visto crescere centinaia di ragazzi. Molti li ho aiutati. Quasi tutti hanno aiutato me. Ogni tanto mi telefonano ex giocatori che non vedo da 20 anni. E' la cosa più bella; vuol dire che mi ricordano come persona».

Persona che insegna vita, allenatore che insegna calcio?

«Le due cose cose, spesso, sono la stessa cosa. Armonia, altruismo, del gruppo, generosità, sofferenza, gioia... Sono il calcio no la vita?».

Il calcio è più bruciante.

«Giusto, ma troppo. Il calcio ti mette sotto pressione perchè è una ga. Ogni domenica hai il responso: vinci, perdi, pareggi. Ogni domenica hai la classifica: sei primo sei ultimo. Ogni domenica hai i tifosi: sei eroe oppure una nullità».

Invece lei come la vede?

«La vedo che per metà è tutto ve. Per l'altra metà bisogna avere testa e l'anima. La vita conta più. I valori contano di più. Se capisci questo puoi anche vincere, ma di sicuro non perdi».

Con la Fiorentina lei sta vincendo.

«Bè a agosto, quando ho accettato, non mi aspettavo questo risultato. Sta funzionando il gruppo».

Nessun allenatore, in Italia, ha vinto quanto lei.

«Glielo ho detto, sono stato fortunato anche perchè ho allenato squadre di grande livello, a cominciare dalla Juve».

Non faccia il modesto.



IL CAMPIONE

«Lo vedi per la testa che ha, non per i piedi. Gascoigne aveva grazia ma non ha combinato granché. E Maradona aveva meno testa di tutti»



I RICORDI

«Ne ho avuti più di quanto mi sarei mai aspettato: il mio primo ingaggio fu di 150 mila lire. Ma la ricchezza conta poco»

«Sono una persona normale, tutto qui. amo persone normali, anche se capisco che poi il pubblico cerca solo fenomeni o stelle campionissimi per identificarsi... Io combatto questa roba qui».

Però fa parte delle regole.

«Lo benissimo. Qui ormai girano centinaia miliardi, sponsor, tv, manager...».

Se ne rammarica?

«No, guardo tutto molto realismo. Il mio primo ingaggio, anno 1954, era di 150 mila lire. Il calcio di allora è moltiplicato volte e adesso rischi di più che i ragazzi vadano sotto stress, che vengano pompati e fatti belli come certe arance che poi le apri e non ci trovi più il ».

Lei un campione come lo riconosce?

«Un campione lo vedi per la testa che ha, non per i piedi».

Alcuni hanno la grazia, però.

«Sicuro. Gascoigne aveva la grazia, ma non ha combinato granchè. Maradona aveva più grazia di tutti, ma aveva meno testa di tutti».

Il più grande chi è stato?

«Pelè, con i suoi 1200 gol. Schiaffino. Puskas. Sivori. E poi Platini, che faceva una cosa e intanto ne pensava due...».

Ronaldo?

«E' uno che vola tra le nuvole. Meraviglioso».

Lei marcò Pelè, maggio 1963, Italia-Brasile, per minuti Pelè non toccò palla.

«Vero. Dissero che Pelè aveva il ginocchio gonfio, vero anche questo... Ma io feci una bellissima partita e per me contò quello».

Mi dica il suo anno più bello.

«Tanti: 1957, prima partita il Milan coppa Italia, 3 a 1 con il Monza. L'anno in cui arrivò Nereo Rocco. L'anno in cui vinsi, da allenatore, lo scudetto con la Juve, 1976-77, noi a 51 punti e il Toro 50, e poi...».

Ne dica uno solo.

«Allora scelgo il 1960, Olimpiadi a Roma, io in squadra... E quel pomeriggio libero, a Grottaferrata, in cui incontrai Paola che divenne mia moglie».

Moglie, poi due figli, poi i nipoti.

«E' stata la mia vita...».

Ci sono stati anche i soldi, la fama.

«Soldi tantissimi, è vero, più di quanto mi sarei mai aspettato. In quanto alla fama, bè, non mi sono mai montato...».

L'anno più brutto?

«Heysel, 1985, quei 39 morti. Giocammo senza renderci conto dell'immensità del massacro. Giocammo perchè ci dissero di farlo, per la sicurezza dei 40 mila sugli spalti. Fu dopo che capimmo l'orrore».

Il collega Zeman ha fatto bene a parlare di doping?

«Benissimo, non bene...».

Possibile che nessuno all'infuori di lui...

«Sinceramente: quando no stato convocato dal giudice Guariniello a Torino, mi sentivo un deficiente al limbo. Io quelle cose non le so... Tutte le società hanno medici specialisti e sarà un vantaggio per tutti sapere cosa è ammesso e cosa no. Spero che l'inchiesta ce lo dirà, un giorno o l'altro. Sp. Ma non ne sono così sicuro».

Perchè no?

«Perchè qui in Italia non si arriva mai a un punto fermo... L'Italia è Paese che ha avuto, non so, 60 governi in 50 anni, giusto?.. Prenda Paese come Germania... Là stabiliscono che questa sedia è una sedia non ne parlano più. Noi ci mettiamo intorno alla sedia e cominciamo a discutere...».

Che fa, è diventato crucco?

«No, per carità. Ma ho vissuto 3 anni a Monaco e riconosco che hanno delle belle qualità».

Le nostre?

«Brillantezza, cielo, mare, sole, anima...».

Però?

«Inaffidabili, direi... Tanta aria... Per dire che una sedia è una sedia ci facciamo il dibattito parlamentare».

Lei ha mai fatto politica?

«Proprio no. Ho una mia idea».

Sarebbe?

«Un socialismo equilibrato, ecco, non so neanche come chiamarlo, un'idea vicina alla povera gente. Anche perchè la ricchezza non conta niente... Tant'è che ho conosciuto un sacco di ricchi imbecilli».

Mi dica un ricco non imbecille.

«Angelo Rizzoli, il vecchio. Era una grande persona».

Lei è credente?

«Sì. E vado pure in chiesa».

Guidasse ancora la Juve, lei ci andrebbe a giocare a Istanbul?

«Non lo so... I giocatori hanno paura e fanno benissimo... Spero che la Uefa prenda una buona decisione».

Per esempio gocare in campo neutro?

«Quella sarebbe la soluzione migliore».

Le piace Firenze?

«Guardi io sono uno strano nomade... Cambio città, ma neanche me ne accorgo. Ho vissuto a Milano, Torino, Monaco, ora a Firenze... In realtà io sto in campo e poi a casa. Però sì, Firenze è bella, no?».

Prima o poi allenerà la Nazionale?

«Vede io ho bisogno di lavorare tutti i giorni, di avere i ragazzi sotto mano, di creare l'armonia. Con la Nazionale lavori a tempi lentissimi, non li puoi plasmare...».

Perciò non fa per lei?

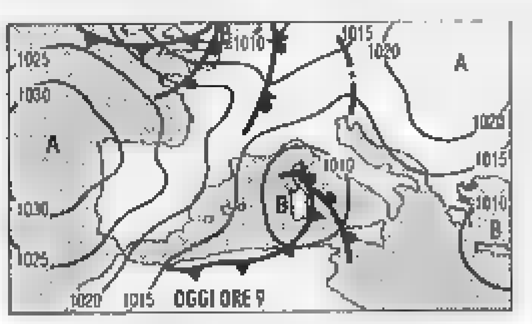
«Magari succederà fra molti anni, a fine carriera. Anche se io un'idea ce l'avrei».

Sarebbe a dire?

«Che mi piacerebbe finire dove ho cominciato, in qualche giovanile. Ecco: allenare i ragazzini, crescerli, insegnargli qualcosa. Ragazzetti di 14, 15 anni, vederli correre, vederli giocare. Come facevo io un sacco di tempo fa».

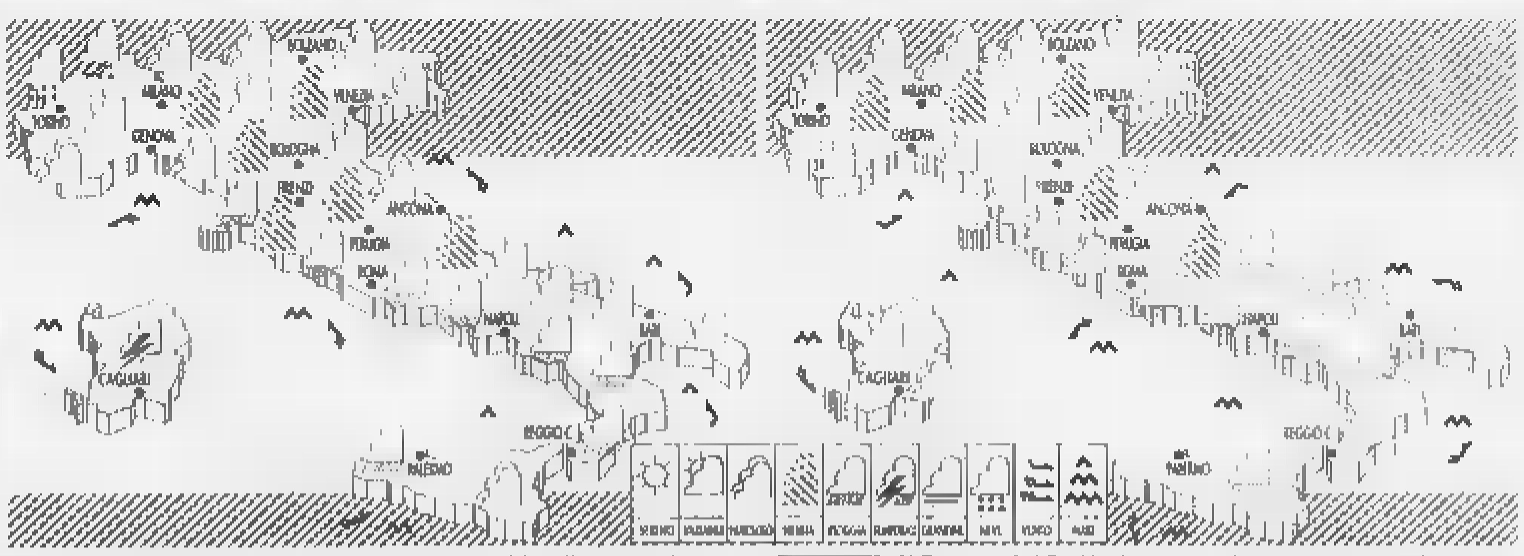
Pino Corrias

IL TEMPO



IL FREDDO. La pressione è nuovamente in diminuzione e su gran parte delle regioni grava un cielo grigio e piovigginoso ma il freddo è diminuito. Sono gli effetti dell'arrivo di aria temperata umida atlantica, sotto forma moderata perturbazione. La depressione, in approfondimento sul Tirreno, procederà lentamente verso Sud-Est per non è ipotizzabile, per i prossimi giorni, un concreto miglioramento del tempo.

Tendenza per dopodomani. Tempo incerto su tutte le regioni con residue piogge Sud. Nel corso della giornata interverrà un nuovo aumento della nuvolosità su Nord-Ovest e Sardegna con nevicate in Val d'Aosta e deboli piogge Liguria, Piemonte e alla Toscana.



OGGI. Sulle regioni settentrionali annuvolamenti locali con tendenza a parziali schiarite. Sulle regioni centro-meridionali nuvoloso con piogge su quelle tirreniche, Sardegna e Sicilia. Temporanee e locali schiarite su Puglia e Molise. Atmosfera nebbiosa su pianure del Nord e regioni tirreniche.

Al Centro ed al Sud insisteranno gli annuvolamenti e le piogge, ma con delle pause e qualche breve schiarita sulle centrali tirreniche. Al Nord parzialmente nuvoloso ma con tendenza a nuovi annuvolamenti in serata sulle zone alpine.

CITTA' ITALIANE

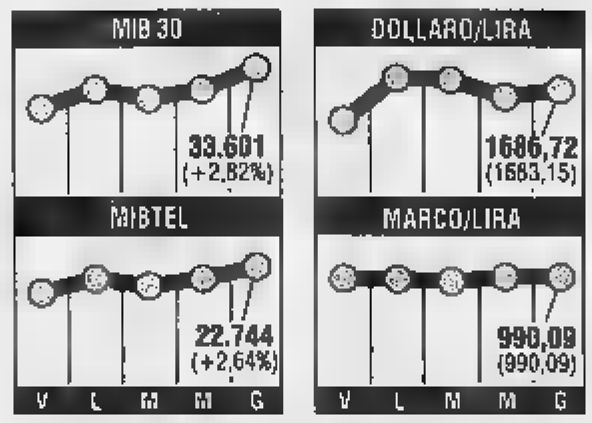
	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	7	Bologna	5	8	Bari	8	14
Bolzano	4	9	Firenze	7	17	Napoli	6	13
Verona	4	9	Pisa	6	11	Potenza	3	10
Trieste	7	10	Ancona	1	9	S.M. Leuca	10	16
Venezia	4	11	Perugia	4	12	R. Calabria	11	17
Milano	3	10	Pescara	2	13	Palermo	9	16
Torino	3	9	L'Aquila	1	6	Catania	4	17
Cuneo	1	8	Roma Urbe	7	12	Messina	13	17
Genova	5	8	Roma Ciamp	5	13	Alghero	8	14
Imperia	8	13	Campobasso	3	6	Cagliari	7	10

ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-2	7	nuvoloso	Lisbona	10	16	sereno
Atene	11	17	pioggia	Londra	5	9	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	12	19	sereno
Berlino	1	2	nuvoloso	Madrid	3	9	variabile
Bruxelles	1	4	nuvoloso	Montreal	2	4	nuvoloso
Bucarest	3	7	variabile	Mosca	14	-6	neve
Budapest	1	4	nuvoloso	New York	8	9	pioggia
Buenos Aires	11	25	sereno	Nizza	4	12	nuvoloso
Copenaghen	1	1	nuvoloso	Parigi	-3	3	nuvoloso
Dublino	4	12	nuvoloso	Pechino	2	6	nuvoloso
Francoforte	-2	1	nuvoloso	Praga	-4	2	nuvoloso
Gerusalemme	10	23	sereno	Rio de Janeiro	23	35	sereno
Ginevra	1	4	pioggia	Sofia	-1	2	nuvoloso
Helsinki	-3	2	sereno	Sydney	16	21	pioggia
Johannesburg	14	25	sereno	Tokyo	8	13	sereno
Il Cairo	16	24	sereno	Varsavia	-10	-5	sereno
Istanbul	10	14	variabile	Vienna	-1	4	neve

Sgravi casa, si studia il 51%

Non solo scuola, ma anche sgravi per l'edilizia, modifiche alla carbon tax e forse la rottamazione degli elettrodomestici. Sono queste le ipotesi allo studio della maggioranza che dovrà formalizzare in proposte di modifica al collegato della legge finanziaria [illegible] all'esame della commissione bilancio di palazzo Madama. Secondo quanto ha riferito [illegible] senatore diessino Enrico Morando, si potrebbe ridurre ulteriormente l'aliquota Iva sull'edilizia dal 20 al 10% o innalzare dal 41 al 51% gli sgravi sulle ristrutturazioni edilizie. Morando ritiene che tali misure possano essere inserite nel collegato alla finanziaria o anche a quello ordinamentale in materia fiscale. L'importante, ha aggiunto Morando, è arrivare a [illegible] accordo in sede europea in tempo utile [illegible] varare le misure entro marzo. Per il presidente della commissione Romualdo Coviello, invece, l'innalzamento dal 41 al 51% degli sgravi potrebbe essere inserito già nel collegato principale.



Straordinari, c'è la legge

E' legge il decreto sul lavoro straordinario: approvato in via definitiva al Senato col voto [illegible] fiducia (con un «sì» critico dei Comunisti italiani mentre Polo e Lega non hanno partecipato al voto), disciplina la normativa relativa al lavoro straordinario, lasciando [illegible] 45 [illegible] la soglia oltre la quale vige l'obbligo della comunicazione del ricorso agli straordinari. La legge, inoltre, riduce le attribuzioni delle direzioni provinciali del Lavoro, affidando alle parti sociali le modalità della comunicazione di superamento dell'orario. Viene poi fissato [illegible] tetto annuo (250 ore) e trimestrale (80 ore) per il ricorso al lavoro straordinario. In prima lettura il Senato, lo [illegible] 29 ottobre, aveva approvato il testo, frutto anche [illegible] un accordo fra le parti sociali, modificandolo e riducendo da 48 [illegible] 45 [illegible] settimanali il limite oltre il quale diviene obbligatoria [illegible] parte dell'azienda la comunicazione della necessità di ricorrere allo straordinario.

Avviata la trattativa. Potrebbe nascere un gruppo da 400 mila miliardi, il più grande d'America

Terremoto tra le Sette sorelle Mobil vuole fondersi con Exxon

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Nozze in vista per due delle Sette sorelle del petrolio. Un'altra grande fusione si prospetta per l'industria dell'oro nero e, se l'operazione andrà in porto, segnerà la nascita della più grande compagnia americana in assoluto, con un valore di 237 miliardi di dollari, oltre 400.000 miliardi di lire. Le due compagnie sono la Exxon e la Mobil [illegible] la fusione di cui i loro dirigenti stanno discutendo (non si sa esattamente [illegible] che punto siano le trattative, ma c'è chi dice che il grande annuncio potrebbe venire nel [illegible] della prossima settimana) costituisce una specie di ritorno al passato, ai tempi del grande impero fondato da John Rockefeller chiamato «Standard Oil Trust».

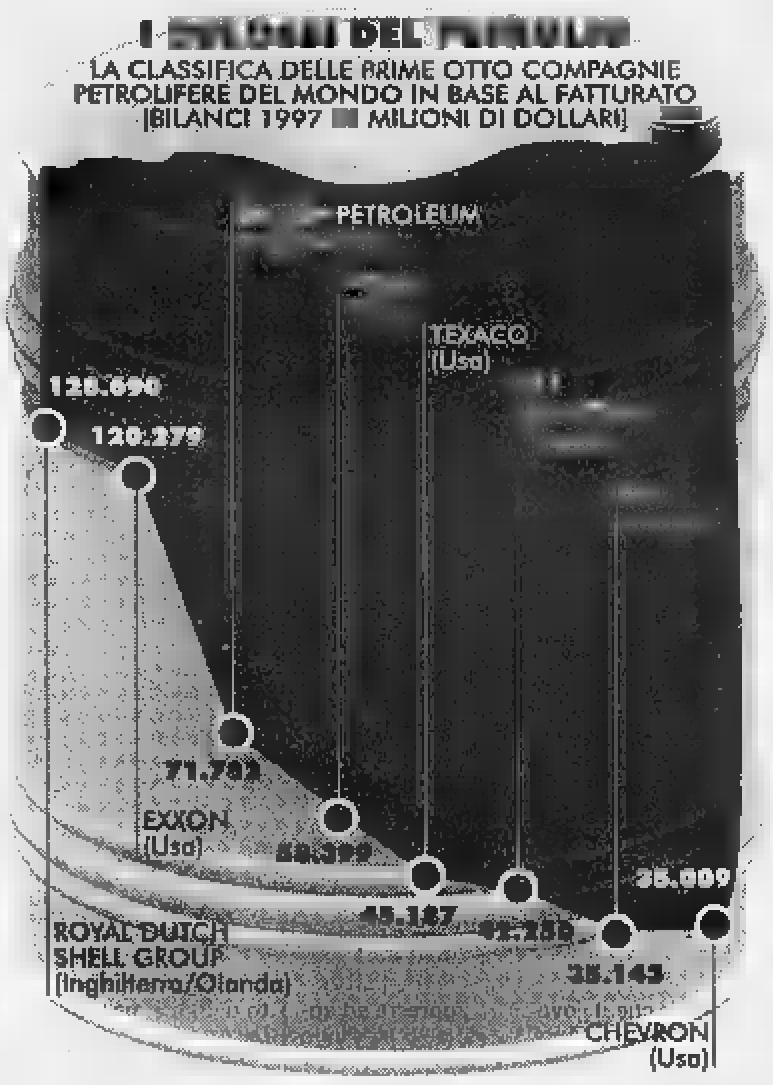
In base alla legge anti-monopolio quell'impero fu smembrato nel 1911 e dalle sue costole nacquero la «Standard Oil of New Jersey», poi diventata Exxon con base a Irving, in Texas, e la «Standard Oil of New York», poi diventata Mobil con base a Fairfax, in Virginia. Da allora le due compagnie hanno svolto attività che i controllori governativi hanno sempre considerato «fieramente indipendenti», contendendosi il mercato americano quasi strada per strada, stazione di servizio per stazione di servizio. In posizione prevalente finì per trovarsi la Exxon, ma la Mobil riuscì a ritagliarsi [illegible] sorta di nicchia consistente (che conserva ancora) nella fornitura di carburante per gli aerei.

Ora però non [illegible] più [illegible] tempo della concorrenza sfrenata. Attualmente il prezzo del petrolio [illegible] il più basso da almeno 12 anni e le previsioni dicono che questo andamento non è destinato [illegible] cambiare nel prossimo futuro. Tutte le compagnie, comprese le due [illegible] questione, negli anni scorsi hanno operato consistenti tagli alle proprie spese, [illegible] per assicurarsi la sopravvivenza questo non basta. Bisogna lavorare alla ricerca di nuove fonti di estrazione che richiedono investimenti enormi e più [illegible] è grandi più si riesce a operare. Quando l'estate scorsa la British Petroleum acquisì la Amoco tutti dissero che il processo [illegible] si sarebbe fermato lì. Le discussioni in corso fra Exxon e Mobil so[illegible] la conferma di quella previsione.

A convincerle al passo è stato probabilmente il modo in cui si sono risolti i loro rispettivi tentativi di sfruttare le vaste riserve di petrolio in Russia. Nonostante le loro intenzioni di compiere investimenti massicci, la confusione politica ed economica esistente in quel Paese ha finito per convincerle ad abbandonare l'impresa [illegible] tornare alle loro tradizionali aree di ricerca: il Golfo del Messico, l'Africa occidentale [illegible] l'Asia. Ma il punto è che la ricerca in quelle zone è estremamente costosa e che anche quando un giacimento viene trovato la spesa per renderlo produttivo parte da [illegible] minimo di un miliardo di dollari. Uno sforzo tanto grande, dicono i primi commenti, che perfino due personaggi diversissimi come Lee Raymond, il presidente della Exxon, e Lucio Noto della Mobil, hanno pensato bene di compierlo insieme.

L'operazione, una volta decisa, dovrà naturalmente passare al vaglio della Commissione anti-trust americana, e c'è anche un aspetto che riguarda l'Unione Europea. La Mobil, infatti, dal 1996 ha un accordo di cooperazione [illegible] la British Petroleum e ora bisogna vedere quali potrebbero essere le conseguenza di una possibile intesa su questo patto. «Se non cambia nulla, non avremo obiezioni», è stato il primo commento sentito a Bruxelles.

Franco Pantarelli



Il titolo vola

Marzotto corteggia la Ferrè

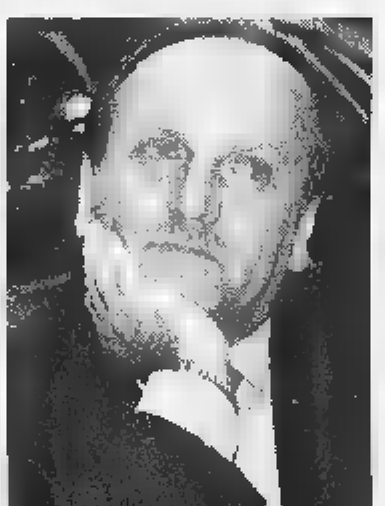
MILANO. Riaffiora l'ipotesi di un ingresso nella *maison* Ferrè, [illegible] il titolo Marzotto [illegible] Borsa vola altissimo mettendo [illegible] segno in rialzo che sfiora il 9%. Nel pomeriggio però il gruppo di Valdagno smentisce di [illegible] una trattativa insieme alla famiglia Mantero per rilevare quel 49% della Gianfranco Ferrè che fa capo al socio storico [illegible] stilista Franco Mattioli. A lanciare questa operazione è «Il Mondo» che sarà oggi in edicola, dove si legge che Gianfranco Ferrè starebbe trattanto con [illegible] socio Mattioli per rilevare la sua quota, destinata poi a due acquirenti: Marzotto e Mantero, gruppi legati a Ferrè da licenze: Marzotto per linee di abbigliamento formale, Mantero per una linea di cravatte.

La società di Valdagno dunque rettifica la notizia de «Il Mondo», pur confermando l'interesse «per forme di collaborazione più stretta» con lo stilista milanese, con il quale, ricorda, esiste un «rapporto consolidato». L'ipotesi sollevata dal settimanale, del resto, ricalca un'intervista concessa sempre a «Il Mondo» da Mattioli nel giugno scorso, nel quale egli affermava che erano [illegible] corso colloqui con [illegible] principe saudi[illegible] Al Waleed, interessato ad entrare nella Ferrè. Un progetto che finì nel nulla, anche se, pochi giorni dopo (il 26 giugno), Mattioli riuscì a cedere all'Ittierre di Tonino Perna la Dei Mattioli, azienda bolognese specializzata nella produzione [illegible] abbigliamento di lusso.

Mentre Marzotto smentisce, [illegible]sun commento sulla nuova ipotesi rilanciata da «Il Mondo» arriva dalla Maison Ferrè [illegible] quale, proprio ieri, è stata colpita da un incendio scoppiato nella sede di via Spiga che avrebbe distrutto documenti, archivio e disegni. Sempre ieri l'Hdp guidata da Maurizio Romiti ha ammesso di avere «conversazioni in corso per esplorare opportunità di sviluppo in comune» [illegible] la tedesca «Strenesse», ma ha negato che la trattativa sia alla stretta finale, aggiungendo che non esistono «dettagli» sull'operazione. Il gruppo tedesco che fa capo a Gabriele [illegible] Gerd Strehle (che da tempo sembrano intenzionati a cederlo), [illegible] fatturato di 120 miliardi e [illegible] giro d'affari concentrato per il [illegible] in Germania, ha del resto un target medio-alto che, teoricamente, non è allineato con il target di lusso sul quale Hdp si è recentemente concentrata. **[r.m.]**

IL CASO

ECOLOGIA E CONSUMI



«E ora ripuliremo l'Italia»

Un megapatto per l'energia e l'ambiente

E la maggioranza ritorna compatta sulle centrali nucleari

Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi

ROMA

Il giorno dopo le polemiche sul nucleare la maggioranza si «ricompatta». Il ministro dell'Industria Bersani chiarisce di non essere un nuclearista [illegible] i Verdi ritirano la minaccia di uscire dalla maggioranza. Anche Legambiente fa un passo indietro. «La conferenza non si deve incartare sul nucleare», chiarisce il presidente Ermete Realacci.

Ed e [illegible] ministro dell'Ambiente Edo Ronchi a riportare l'attenzione sul patto per l'Energia e l'Ambiente siglato ieri nel corso della seconda giornata della conferenza nazionale. «Uno strumento significativamente innovativo», commenta Ronchi, «con cui le parti sociali [illegible] istituzionali si impegnano sugli obiettivi veri della conferenza, un'integrazione tra le politiche ambientali e energetiche che si articola soprattutto nell'efficienza energetica e nell'innovazione tecnologica».

Un patto che secondo Ronchi non [illegible] affatto vago. «Non è certo un provvedimento specifico, spiega, ma gli indirizzi sono molto precisi». Insomma un accordo quadro che afferma la condivisione di responsabilità fra tra governo, istituzioni, forze economiche e sociali, associazioni ambientaliste e consumatori per centrare l'obiettivo di [illegible] sviluppo sostenibile del Paese.

Il patto energia-ambiente è articolato in sei punti. Gli obiettivi in materia di politica energetica seguono gli accordi di Kyoto che impegnano alla diminuzione dell'emissione [illegible]i CO_2, [illegible] gas responsabile dell'effetto serra. Risultato raggiungibile con l'aumento dell'effi[illegible] del settore elettrico, la riduzione dei consumi di energia nei trasporti, soprattutto urbani, il raddoppio della produzione di energia rinnovabile, l'incremento dell'assorbimento di CO_2 da parte delle foreste.

Un'impresa non certo facile che comporterà, tra le altre cose, la sostituzione o modifica di impianti e reti elettriche a bassa efficienza [illegible] lo sviluppo delle ferrovie urbane; la sostituzione del parco auto ad alto consumo con quello a basso consumo; il miglioramento della qualità dei carburanti; [illegible] recupero energetico dai rifiuti e la valorizzazione delle biomasse agricole e forestali per favorire l'assorbimento di CO_2.

Per raggiungere gli obiettivi (con l'indicazione dell'anno 2003 come data di verifica) governo e Regioni si impegnano a predisporre finanziamenti. Soldi che deriveranno probabilmente dalla carbon tax. Vi è inoltre un impegno delle istituzioni ad adottare sistemi incentivanti per chi rispetterà gli impegni presi.

Ma [illegible] patto energia-ambiente - su cui «garantirà» il Cnel - non convince tutte le associazioni ambientaliste. Se Wwf e Amici della terra hanno apposto la loro firma con riserva, Greenpeace se ne tira fuori contestando la volontarietà del patto che si potrebbe tramutare in discrezionalità; il mancato privilegio delle fonti energetiche rinnovabili; il recupero energetico da rifiuti; il mantenimento dell'attuale quota di carbone per produrre energia.

Il Wwf aspetta invece di vedere quali saranno le scelte effettive in materia ambientale. «Scelte - dice Grazia France[illegible]o, portavoce di Wwf international - che [illegible] governo non può delegare ad altri, ma compiere in prima persona». I dubbi degli «Amici della terra» sin incentrano invece sull'assenza in calce al patto delle sigle [illegible] Eni ed Enel.

I due colossi energetici chiamati in causa hanno però risolto il giallo in serata. L'Enel ha firmato, mentre l'Eni porterà il documento all'attenzione del prossimo consiglio [illegible]i amministrazione.

Critiche al patto anche da Rifondazione comunista. Secondo Roberto Musacchio, responsabile ambiente e Marco Gelmini, responsabile energia, [illegible] sbagliato che le materie in discussione [illegible] siano state discusse in Parlamento». Per Rifondazione è inoltre difficile pensare «che vi sia convergenza dal governo alla Confindustria, agli ambientalisti, dagli inquinatori agli inquinati per la salvezza dell'ambiente».

Maria Corbi

[illegible] l'auto sarà [illegible] «azzurra»

Fiat [illegible] Snam giocano la carta del metano Piano di investimenti e nuovi distributori



Alberto Meomartini amministratore delegato della Snam

ROMA. Un auto «azzurra», che non inquina [illegible] [illegible]uma poco: l'auto a metano. Per vincere la sfida [illegible] imporre sul mercato la scelta del carburante ecologico Fiat [illegible] Snam si «alleano» stanziando 100 miliardi ciascuna.

La casa automobilistica torinese continuerà a investire nella ricerca mentre la Snam amplierà la rete di punti di distribuzione del gas mettendo a disposizione degli imprenditori che intendono aprire nei prossimi quattro anni nuove «pompe» 100 miliardi [illegible] lire sotto forma [illegible] incentivi, infrastrutture, tecnologia ed engineering. «Attualmente la rete italiana, con 300 distributori in esercizio [illegible] la seconda al mondo - ha spiegato il vicepresidente [illegible] amministratore delegato della Snam Alberto Meomartini alla conferenza stampa organizzata insieme con la Fiat - ma la copertura nazionale non è ancora uniforme, occorre promuoverne ulteriormente lo sviluppo».

«Gli incentivi - ha detto ancora Meomartini - saranno [illegible] disposizione non solo degli operatori Agip ma anche di quelli di altre compagnie».

Paolo Scolari, direttore ambiente e politiche industriali della Fiat Auto, ricorda l'impegno della [illegible] automobilistica torinese in tema di riduzione dei consumi dei carburanti per autotrazione in generale e nell'uso di carburanti alternativi, il meno inquinanti possibile.

A questo proposito il protocollo d'intesa firmato con il ministero dell'Ambiente prevede che da qui al 2005 ci sarà un abbattimento del 70% delle [illegible] complessive dei motori a benzina. «Per quanto riguarda l'ossido di carbonio - ha spiegato Scolari - un'auto prodotta oggi inquina mediamente un d[illegible]imo rispetto [illegible] quelle di 15 anni fa e le emissioni [illegible] ridurranno ancora da 8 a 10 volte grazie alle normative che saranno introdotte da oggi al [illegible]. «Minori consumi significano meno inquinamento, spiega ancora Scolari, ma carburanti già di per sé puliti garanti[illegible] un inquinamento ancora minore».

Per questo la Fiat ha messo a punto una serie di auto come la «Marea bipower» (può usare sia la benzina che il metano), la «600» elettrica (ad inquinamento zero) e la «Multipla» [illegible] bipower e anche blupower (solo a metano). La nuova auto di casa Fiat, nelle due versioni, [illegible] stata da subito pensata «in az[illegible] con particolare attenzione al confort (le bombole per il metano sono collocate sotto [illegible] pavimento. Con una velocità massima di circa 160 chilometri orari, le due vetture vantano una autonomia, rispettivamente, fino a 700 e 500 chilometri.

Un ruolo importante nella partita antinquinamento giocherà il trasporto pubblico. «Vedremmo con interesse la trasformazione del nostro parco di autobus pubblici in veicoli a metano - ha detto Scolari - a cui si affianca l'ipotesi di un "repowering" degli autobus esistenti». Ipotesi per cui Fiat [illegible] Snam sollecitano «incoraggiamenti» fiscali dal governo e una maggiore attenzione da parte delle amministrazioni pubbliche un po' «pigre» nei cambiamenti. **[m. cor.]**

Un piano contro i vecchi sprechi: tutti i permessi in anticipo o i cantieri non partono

Ciampi: 100 mila miliardi per il Sud

Accantonato il ponte sullo Stretto

ROMA. Secondo il 21% degli italiani per il Mezzogiorno non c'è speranza: «non migliorerà mai». Carlo Azeglio Ciampi conta sulla più numerosa schiera rilevata da un sondaggio commissionato dal Tesoro, il 56%, secondo cui a medio termine una speranza c'è; poiché «come sapete, io [illegible] amo arrendermi». Per capire che cosa si può realizzare con i 100-120.000 miliardi di lire (o meglio, dato che così li conteremo, 50-60 miliardi di Euro) disponibili dal 2000 al 2006 tra fondi europei e nazionali, [illegible] ministero guidato da Ciampi ha riesaminato da capo che cosa fare con l'intervento pubblico e come farlo.

«Una delle esperienze peggiori per chi gira nel Mezzogiorno - dice il ministro - è la vista dei lavori incompiuti. Si pensa a quali siano state le attese e le delusioni della popolazione». Per evitare la «cattiva qualità della spesa», principale difetto del passato, la [illegible] programmazione», parola d'ordine lanciata da Ciampi nel luglio scorso, in quattro mesi ha prodotto un librone [illegible] 770 pagine tra richieste delle Regioni, abbozzo di progetti, schede tecniche, suggerimenti procedurali, analisi di esperti: «Cento idee per lo sviluppo» che sarà discusso a Catania la settimana prossima, in un seminario di tre giorni concluso dal presidente del Consiglio.

Al sodo, spiega Ciampi, la lezione del passato è che «non bisogna mai cominciare un'opera senza aver definito tutti i passaggi. Altrimenti le ultime autorizzazioni necessarie, per così dire quelle marginali, acquistano un potere [illegible] condizionamento capace di bloccare tutta l'opera, con il rischio di aumenti dei costi, revisione dei prezzi o peggio ancora». Ovvero, il rischio della corruzione, come [illegible] stesse [illegible] più esplicitamente sosteneva [illegible] Napoli il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta: «Sul terreno fertile dell'intoppo burocratico si introducono degli intermediari che si fanno pagare per far ottenere ciò che spetta per diritto».

Alla semplificazione [illegible] metodi e procedure si è quindi diretta una buona parte dell'attenzione. «Il documento offre alcune precise alternative, [illegible] importanti suggerimenti anche delle Regioni - spiega Fabrizio Barca, capo del Dipartimento per le politiche di sviluppo che è una delle quattro grandi branche del nuovo Tesoro - entro cui occorre scegliere entro poche settimane». Quanto alle idee, oltre alle amministrazioni pubbliche si [illegible] no chiamati a raccolta una ottantina [illegible] esperti di ogni genere, perlopiù professori universitari (economisti, sociologi, architetti, ingegneri) [illegible] manager.

La lezione del passato è anche che [illegible] enorme quantità di fondi europei per lo sviluppo non è stata nemmeno erogata per mancanza assoluta di progetti che Bruxelles potesse giudicare accettabili. «Chiuderemo il '[illegible] con una utilizzazione al 55%, l'obiettivo è ovviamente di arrivare al 100% entro il 2000» conferma Ciampi; nel futuro «dovremo addirittura arrivare a un *overbooking*, come fanno le compagnie aeree: avere un numero di progetti buoni che superi il complesso delle risorse, in modo da poterne avere di riserva se per alcuni sorgono ostacoli».

Tra le «cento idee», qualcuno ha notato, non c'è il ponte sullo Stretto di Messina. «E' un'opera affascinante: chi di noi - esclama Ciampi - [illegible] vorrebbe vedere unite Scilla e Cariddi? Ma se ci concentrassimo su quell'opera [illegible]sì grande desteremmo grandi aspettative, che poi dovremmo essere sicuri di soddisfare con successo. Occorrono a mio avviso altri approfondimenti, perché non si sono ancora raggiunte certezze finali. Teniamo sempre presente l'esperienza del tunnel sotto la Manica». Neanche sul posto i pareri sono unanimi: spulciando il librone, [illegible] grande ponte compare tra le proposte della Regione Calabria, ma non tra quelle della Regione Sicilia.

Stefano Lepri



[illegible]

«Da Bruxelles sostegni al settore auto»

TORINO. La Fiat chiede al Parlamento europeo una maggiore attenzione [illegible] politiche di sostegno per il settore dell'auto di f[illegible] alla concorrenza di Usa e Giappone. L'auto ha importanza strategica per l'Europa: è il 10% dell'industria manifatturiera, ha un giro d'affari di [illegible] miliardi di Ecu, dà lavoro [illegible] 1.800.000 persone, è determinante per le entrate fiscali (35% delle imposte indirette e 15% del gettito complessivo). I problemi del comparto sono stati affrontati a Bruxelles in [illegible] incontro fra una delegazione dell'azienda, guidata dall'A.D. [illegible] Fiat Auto, Roberto Testore, [illegible] gli eurodeputati italiani. «E' necessaria - ha detto il responsabile delle relazioni esterne Fiat, Paolo Annibaldi - particolare attenzione di Commissione e Parlamento europeo che, con leggi e regolamenti, possono condizionare il futuro del settore». Testore ha illustrato i mutamenti nel mondo dell'auto e ha sottolineato [illegible] crescente competitività a livello europeo ed [illegible] livello mondiale.

Nuova rivoluzione delle Finanze. Monorchio: «Le tasse non caleranno, servono per le pensioni»

Arriva il «730» con il marchio di garanzia

Ma le imprese, dal '99, non saranno più obbligate a compilarlo

ROMA. Novità fiscali [illegible] arrivo: dall'anno prossimo le aziende hanno facoltà - ma non più obbligo - di fornire assistenza fiscale. Quindi il 730 ce lo dovremo fare da soli, oppure rivolgendoci ai Caaf, i centri di assistenza fiscale organizzati da sindacati e associazioni di categoria.

I vantaggi sono tutti per le aziende, che non dovranno più occuparsi di questa ulteriore [illegible] spesso onerosa incombenza. Quanto ai contribuenti, avranno solo la soddisfazione di avere una dichiarazione «certificata» dai Caaf, infatti ogni 730 dovrà avere un «visto di conformità» che ne attesti l'esattezza [illegible] metta quindi al riparo da eventuali contestazioni.

Sono queste le novità contenute in un decreto legislativo che il governo si appresta ad approvare (lo farà probabilmente oggi stesso) [illegible] che recepisce una delega della precedente finanziaria.

[illegible] PIU' 730 [illegible]. Grande sollievo per le aziende: dal primo gennaio '99 [illegible] saranno più tenute a dare assistenza fiscale [illegible] loro dipendenti, anche [illegible] potranno continuare a farlo [illegible] tutto volontariamente. Fino ad ora le aziende con oltre 100 dipendenti erano obbligate [illegible] fare i modelli 730 e, dal prossimo primo gennaio, quest'obbligo sarebbe stato [illegible] anche a quelle con oltre 20 dipendenti. Ora giunge il contrordine. Con buona pace di chi si era organizzato e aveva fatto investimenti per istituire l'assistenza fiscale.

CAAF [illegible]. Per avere un'assistenza fiscale [illegible] si potrà rivolgere ai Caaf che riceveranno la dichiarazione, la copieranno e la invieranno per vie informatiche all'amministrazione finanziaria, ottenendone un corrispettivo di 20 mila lire [illegible] cui ora, si aggiungeranno altre [illegible] mila per il «visto di conformità». I Caaf dovranno infatti operare un controllo di merito delle dichiarazioni e certificarne la correttezza.

Se [illegible] contribuente poi avrà bisogno di una consulenza fiscale più approfondita se la dovrà pagare (20-25 mila lire). Chi voglia rivolgersi [illegible] un Caaf può chiederne l'indirizzo al proprio sindacato, oppure chiamare il numero verde della Cisl 167 - 24.93.07.

[illegible]. I coniugi potranno presentare due 730 collegati ad [illegible] unico Caaf, che provvederà a disporre compensazioni e rimborsi unificati a [illegible] di [illegible] unico coniuge.

COMMERCIALISTI PESANTI. I commercialisti verranno investiti del ruolo di «garanti» delle dichiarazioni delle imprese, alle quali dovranno apporre quello che è stato ribattezzato un «visto pesante», cioè una dichiarazione di garanzia dei dati riportati. Va da sé che il «visto pesante» comporterà una parcella pesante. Ma questo è un altro discorso.

[illegible] D'IMPOSTA. Le aziende restano comunque «sostituto d'imposta», nel [illegible] che [illegible] autorizzate a tenere [illegible] bilancio del dare e dell'avere fiscale dei propri dipendenti. Le tasse che avremo pagate in più [illegible] certo anno, insomma, continueranno a venirci rimborsate [illegible] busta paga.

PRESSIONE FISCALE. La doccia fredda, sul fronte fiscale, è arrivata ieri dal Ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio: «La pressione fiscale non può calare perché le tasse servono per pagare le pensioni», ha detto scatenando rabbiose reazioni dei sindacati.

[r. mas.]

Elezioni concluse

Rsu statali Vittoria confederale

ROMA. «Se i dati finora disponibili sulle elezioni per le rappresentanze sindacali unitarie dovessero essere confermati la Cisl potrebbe continuare ad essere il primo sindacato nel pubblico impiego» ad affermarlo è [illegible] segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni. «Il dato comunque incontrovertibile - prosegue D'Antoni - è che [illegible] sindacato confederale vince. Nel complesso Cgil, Cisl e Uil prendono oltre il 70%. Un risultato che smentisce le analisi sulla nostra crisi di rappresentatività». E sulla vittoria confederale insiste anche il segretario generale della Uil, Pietro Larizza: «La partecipazione al voto - sottolinea - dimostra senza ombra di dubbio una tensione civile ed una scelta di protagonismo nel mondo del lavoro che aumenta il ruolo e la responsabilità del sindacalismo della concertazione per come è chiaro dal voto di gran lunga maggioritario a favore delle liste e dei candidati della Uil-Cgil-Cisl». La Uil non fornisce dati sull'andamento delle elezioni, visto che, spiega Larizza: «al momento attuale non si possono fornire dati certi e veritieri sulla ripartizione dei consensi tra le liste confederali». Previsioni vengono invece dalla Cgil: «Se saranno confermati i dati in nostro possesso - pronostica il segretario confederale, Gian Paolo Patta - la Cgil potrebbe anche diventare il primo sindacato nel pubblico impiego. In ogni modo si profila non solo una tenuta, ma anche un avanzamento della Cgil». Ma l'Ugl rivendica un significativo successo: «Nei ministeri le liste della confederazione si attestano oltre l'8%, mentre negli enti locali l'Ugl sta ottenendo finora il 7,5% dei voti», ha dichiarato il vice segretario generale dell'Ugl, Antonio Parisi.



Pietro Larizza

Ecco i covered warrants

Un «manuale» per gli investitori

I covered warrants sono quotati al listino ufficiale della Borsa di Milano dall'8 giugno scorso. Da quella data in avanti, l'investitore italiano ha vissuto momenti a dir poco ansiosi. Ma cosa è successo, in particolare al mercato dei covered warrants e ai suoi investitori? Proviamo ad analizzare quel che è accaduto e, se possibile, a trarne qualche lezione... I primi covered warrant che sono stati quotati erano legati al valore sottostante dell'indice MIB 30. Data la larga diffusione d'informazioni sull'andamento di questo indice e gli sviluppi sui mercati azionari degli ultimi 5 mesi, è molto interessante seguire il mercato di questo particolare prodotto finanziario per capirne lo spessore, l'utilità ed anche i problemi.

Dopo la correzione del mercato dell'aprile scorso, il lancio delle quotazioni dei covered warrants a giugno ha goduto di condizioni particolarmente favorevoli. Il mercato si stava rilanciando verso valori record e questo ha trascinato con sè le quotazioni di covered warrants sul MIB 30.

La predisposizione dell'investitore italiano a diversificare il proprio portafoglio ed uscire da strumenti tradizionali, e l'invito dei media, specializzati o di massa, a guardare a nuovi strumenti d'investimento hanno fatto il resto.

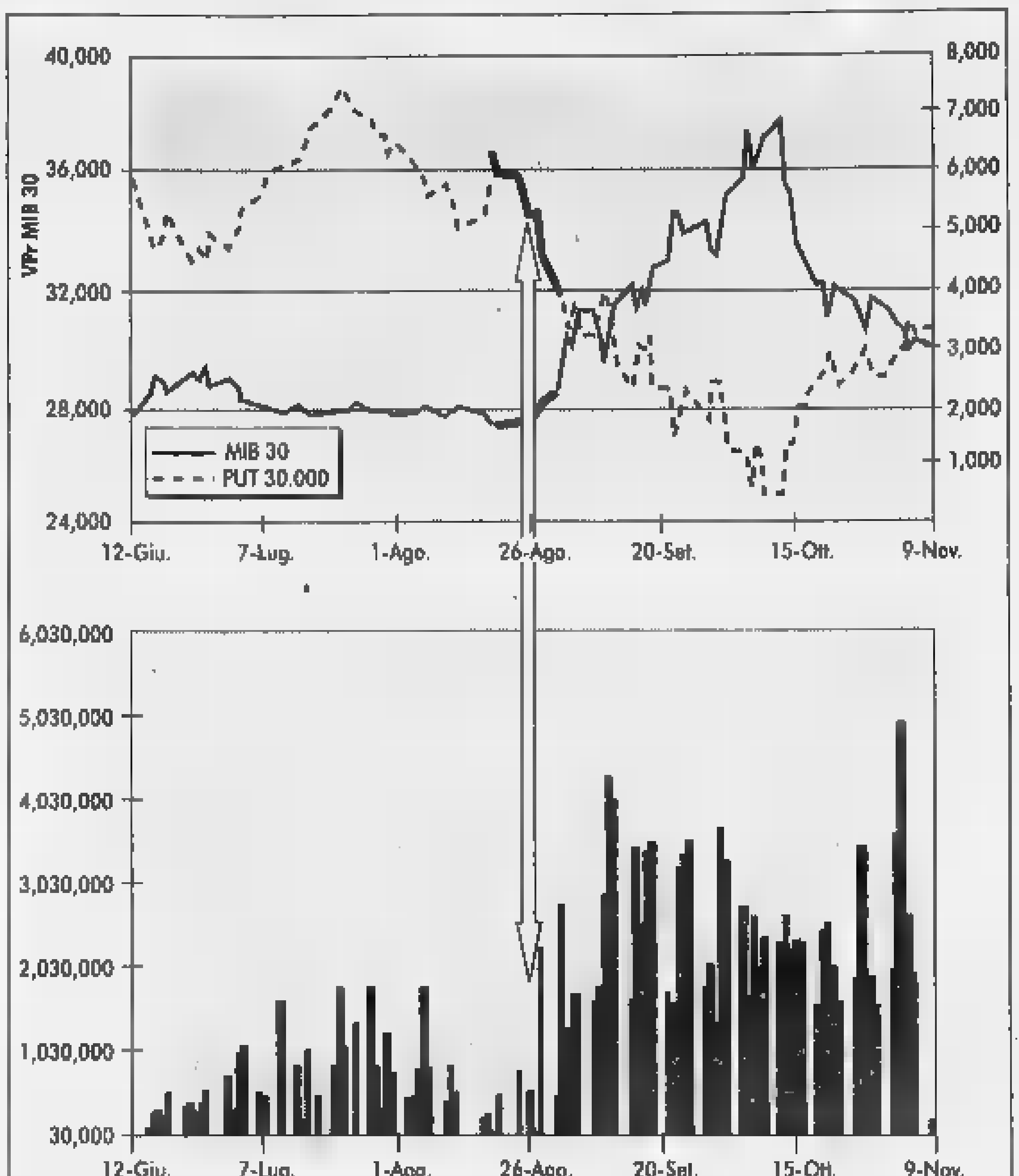
VERO MERCATO. L'accoglienza riservata è stata decisamente superiore alle aspettative, anche per la stessa Citibank, che oltre ad essere market maker di covered warrant, già nel 1992 si era fatta promotrice della creazione di questo nuovo mercato ed anche delle prime quotazioni ufficiali del 1998. I volumi di transazioni sul mercato quotato - e quindi solo per quei titoli che hanno come sottostante il MIB 30 - sono all'incirca il doppio rispetto ai covered warrants (oltre 400 emissioni) non quotati ufficialmente. I volumi hanno anche fatto superare i livelli che richiedono l'intervento di un market maker come Citibank.

CRISI DI NERVI. Il 1998 potrà essere ricordato come l'anno delle crisi di nervi per il mondo finanziario. Le crisi asiatiche iniziate nel 1997 si sono fatte sentire sui mercati occidentali nel corso di quest'anno. In Italia, a causa di un piccolo ritardo nella ripresa della fase di rialzo rispetto agli altri mercati del G7, l'altalena si è fatta ancora più emozionante. Un mercato fortemente rialzista all'inizio dell'anno ha visto una brusca frenata ad aprile, per ricominciare a correre alla fine della primavera. Questa corsa è stata favorevole ai covered warrants quando sono stati quotati ufficialmente, in particolare ai call warrants. Un mercato rialzista è di facile approccio per una gran parte di investitori poiché rispetta ragionamenti naturali: con un mercato che sale compro oggi e rivendo, guadagnandoci, domani. E poi agosto: invece di godere un meritato relax al mare, gli investitori italiani hanno visto tutti i mercati precipitare. E hanno visto le loro speranze di guadagni svanire nel nulla. Ma il piccolo covered warrant ha continuato a farsi strada. In effetti, la sua popolarità in periodo rialzista ha aiutato probabilmente a far conoscere le diverse facce del prodotto - in particolare il put warrant, che consente di sfruttare i ribassi nel mercato. Certo, qualche iniziato si era già preparato per une tale eventualità, ma a mano a mano che il mercato scendeva, sempre più sguardi interessati si voltavano ad osservare questo strumento.

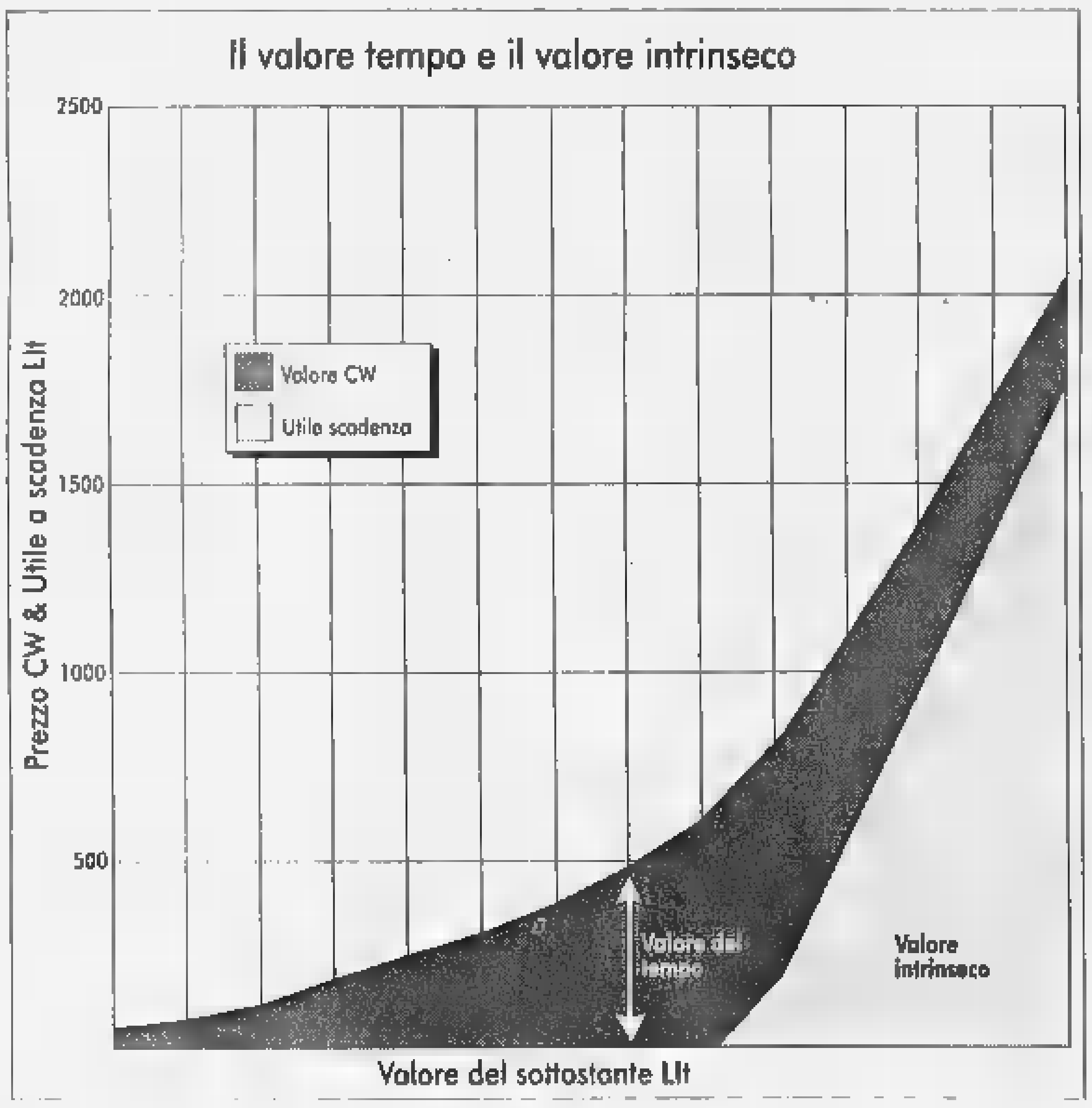
GLI EFFETTI. Il periodo ribassista si è rivelato un'occasione perfetta per osservare come il mercato dei covered warrants si sia comportato come un mercato a tutti gli effetti, incluse le sue evidenti anomalie. Per fare un esempio a questo proposito, chi aveva acquistato dei put warrant al prezzo di esercizio di 30.000, non vedeva il prezzo dei propri titoli aumentare quando il MIB30 scendeva da 36.000 a 34.000. C'era poca reattività del prezzo del covered warrant nei confronti dei movimenti dello strumento sottostante. Addirittura, quando il MIB30 scendeva ulteriormente verso quota 32.000, il valore dei put warrant si manteneva, andando contro la teoria delle opzioni che vorrebbe che il titolo acquistasse valore. In effetti, diversi fattori entrano qui in gioco. In primo luogo, c'è il valore del tempo del titolo. Il valore del tempo è un valore definito dal mercato, che traduce la propria percezione sulla probabilità che il covered warrant scada «in-the-money» (cioè che il prezzo d'esercizio per un put sia inferiore al prezzo di mercato o che il prezzo d'esercizio per un call sia superiore al prezzo di mercato). Quindi, più il valore del sottostante al momento presente (Valore spot) è lontano dal prezzo di esercizio, più il valore del tempo svanisce (vedere grafico 1). In secondo luogo entra in gioco il mercato stesso, con le sue dinamiche di offerta e domanda. Cos'è successo mentre il valore del sottostante si è avvicinato al prezzo di esercizio nell'esempio precedente? Si può ipotizzare che anche chi legge questo articolo, se possedesse dei put covered warrant (cioè il diritto di vendere entro una data determinata), vedendo il mercato precipitare avrebbe la tentazione di approfittarne vendendo e realizzando immediatamente i propri guadagni. La persona seduta accanto a lui quasi sicuramente farebbe lo stesso ragionamento. La conseguenza è che, aumentando fortemente l'offerta sul mercato, il prezzo diminuirà. In pratica, con una domanda debole, pochi saranno disposti ad offrire un prezzo alto. Ma una tale anomalia dura poco e la teoria fondamentale delle opzioni riprende quota, come dimostra il grafico 2.

L'effetto near-the-money assume la sua importanza: le probabilità che il titolo sia in o out-of-the-money cominciano ad essere bilanciate (vale a dire vicino al 50% ciascuna) e il titolo guadagna del valore-tempo. Quindi l'effetto valore nel tempo, combinato con le dinamiche di domanda ed offerta, può creare anomalie, che restano comunque di breve durata. Nel caso riportato nell'esempio, si è verificata un'anomalia nel momento in cui il covered warrant passava dalla posizione out-of-the-money a quella di near-the-money.

LEZIONI IMPORTANTI. Quest'ultimo periodo si è rivelato molto ricco per l'investitore italiano almeno per un aspetto: l'esperienza offre, a volte a caro prezzo, lezioni importanti e fondamentali. La prima lezione che potremmo trarre è: imparare prima di tuffarsi a capofitto. I guadagni facili fatti con il 'sentito dire' sono certo appetitosi; ma rimangono puramente concettuali nelle nostre tasche finché non vengono realizzati sul serio. Inoltre, per guadagni superiori alla media, c'è sempre un rischio maggiore della media.



Il grafico 2 dimostra chiaramente come il covered warrant Citibank Put 30000 31/3/99 è decisamente out-of-the-money fino al verificarsi di un movimento importante del sottostante indice MIB30. A tale punto il gioco tra domanda e offerta crea un'anomalia nel prezzo. Anomalia che rimane comunque di breve durata.



Le strategie d'investimento...

Integrare i «CW» per ottenere lo scopo

Integrare i covered warrants alle strategie d'investimento può rivelarsi un mezzo efficace per il raggiungimento degli obiettivi del portafoglio. Vediamo qui di seguito alcuni esempi.

MIGLIORARE IL PORTAFOGLIO. Sfruttando l'effetto leva che caratterizza il covered warrant, l'investitore può beneficiare del futuro andamento del mercato in un modo superiore rispetto all'investimento «cash».

Ad esempio, invece di comperare 1.000 [illegible] di un titolo A con un esborso, poniamo, di L. 7.800.000, l'investitore può comperare 1.000 covered warrant call 8.000 che controllano ciascuna un'azione A ad un prezzo unitario di L. 650. Così, con L. 650.000, si possono realizzare guadagni quasi identici al portafoglio di titoli A. Oppure, impiegando L. 7.800.000 in covered warrants, è possibile controllare un numero 12 volte superiore di azioni, aumentando proporzionalmente il rendimento potenziale. Notiamo che se il titolo non diventa «in-the-money», la perdita in questo caso è totale; l'effetto leva funziona nei due sensi.

[illegible] [illegible]. Questo strumento può rivelarsi adeguato per l'investitore che intende liberare liquidità su una linea di titoli tenuti in portafoglio, senza per questo rinunciare all'esposizione dello stesso. Una simile strategia viene tipicamente attuata quando:

- si intende prendere beneficio dal proprio investimento cash (cash extraction) senza per questo precludersi la possibilità di partecipare ad un eventuale ulteriore fase rialzista del mercato. Cioè, si vende l'investimento e si realizza il profitto sulle azioni, ma contemporaneamente, si compra un covered warrant per un periodo durante il quale si pensa che il titolo continuerà a crescere. Ovviamente, se il titolo non cresce, il profitto sulle azioni è stato realizzato, mentre l'investimento nel covered warrant dava una possibilità di crescita ulteriore. Qui, il covered warrant agisce come polizza d'assicurazione sul futuro.
- si intende investire su di un'altra linea di prodotti, diversificando il proprio portafoglio. L'investitore, con pochi soldi in più, può quindi diversificare il portafoglio.

...e di «ricopertura» senza vendere titoli

Qui, [illegible] modo opposto rispetto al caso precedente, l'investitore anticipa il ribasso del mercato rispetto alle azioni che detiene, sperando di coprirsi senza dover vendere i propri titoli. E' un'altra forma di polizza assicurativa. Perché non vendere direttamente le azioni? Per diversi motivi. Per mantenere la condizione [illegible] poter beneficiare di [illegible] eventuale rialzo [illegible] una fase successiva. Oppure per continuare ad incassare i dividendi legati al titolo. Infine, per risparmiare sulle commissioni legate a vendite [illegible] titolo.

Esempio. Si consideri un portafoglio di 1.000 azioni B, il cui prezzo corrente è di Lit 3.040. Temendo un calo, l'investitore potrebbe desiderare di coprirsi da un simile rischio. Un'efficace strategia consiste nell'acquisto di 1.000 covered warrants put 3.000 che controllano ciascuno 1 azione B al prezzo di Lit 225. Il costo totale di questa copertura è di L. 255 000 e dà il diritto di vendere le azioni B al prezzo di 3.000 per la durata intera del warrant, per una posizione netta di 2.745 Lit ad azione.

In questo caso è stata costruita una posizione in warrant simmetrica a quella del portafoglio; una strategia delta «statica».

Una tecnica dinamica consiste nell'acquistare covered warrants a fronte di un portafoglio azionario esistente solo allorché nascano aspettative di movimenti avversi dei corsi del sottostante, per rivenderli non appena il ribasso si è realizzato o le aspettative si dimostrino [illegible] infondate.

Il calcolo che permette di determinare il numero di warrant put necessari per la realizzazione della strategia di copertura è il seguente. Numero di warrant= ((valore del portafoglio azionario/multiplo [illegible] warrant)/delta del warrant). [Il delta misura la probabilità che il warrant diventi in-the-money.]
Supponiamo che l'investitore abbia Lit 100.000.000 [illegible] titoli C dai quali non intenda liberarsi e che decida di acquistare dei covered warrant put sull'azione C con delta [illegible]. Il nominale dei covered warrant C in quel momento è di L. 5.700. Per immunizzare temporaneamente la sua posizione, l'investitore dovrà acquistare: [(1.000.000/5.700) / 0.[illegible] = 35.087 covered warrant put.

[illegible] Un'altra strategia d'investimento si dimostra ancora più conservatrice. Questa mira alla protezione del capitale, mettendo tutto il rischio solo sul rendimento. Esempio: pensiamo ad [illegible] investitore che compra obbligazioni senza coupon di valore nominale 100 che sono trattate a [illegible] sul mercato. Sapendo che alla scadenza dell'obbligazione otterrà 100, l'investitore decide di comperare l'obbligazione a 95 sul mercato e investe 5 in covered warrants lasciando questi ultimi e il loro sottostante realizzare il rendimento finale dell'investimento. In pratica il [illegible] rimane non esposto al rischio.

USCITA [illegible] Supponiamo che un investitore abbia 10.000 azioni D che attraversano fase incerta. Il prezzo [illegible] è [illegible] L. 4.250. Potrebbe vendere call covered warrant coprendo le 10.000 azioni D a 4.000 (in questo caso avrebbe l'obbligo di vendere a 4.000) [illegible] prezzo di L. 300 per covered warrant.

La tattica giusta

Al momento dell'acquisto

INVESTIRE O SPECULARE. Prima di acquistare o vendere occorre sapere qual è l'orizzonte temporale nel corso del quale si svilupperà l'investimento. Più l'orizzonte si accorcia, più si rischia di allontanarsi dall'investimento e di avvicinarsi alla speculazione. In sé, la speculazione tenta [illegible] approfittare di anomalie temporanee del mercato; richiede quindi un'attenzione altissima.

LIMITI E OBIETTIVI. Prima di procedere all'acquisto è opportuno fissare il limite di perdita massima che si è disposti a sopportare (stop loss), come è utile definire un obbiettivo di profitto che ragionevolmente si intende conseguire (take profit). Nel momento in cui ci si avvicina a uno dei due limiti, è possibile decidere di:

- chiudere la posizione, se si stima che il movimento atteso non si produca a breve scadenza.
- conservare la posizione, prendendo coscienza del rischio a cui si andrà incontro.

VALORE TEMPO. Se la scelta del warrant è senza dubbio fondamentale ai fini della riuscita dell'investimento, altrettanto cruciale è il controllo della propria posizione nel tempo da parte dell'investitore. L'importanza di una simile accortezza risulta subito evidente alla luce del fatto che il prezzo [illegible] warrant può [illegible] soggetto a [illegible] menti più ampi e repentini di quelli che interessino il sottostante su cui si basa, suggerendo così un attento monitoraggio. Con il passare del tempo, peraltro, il premio del warrant subisce una perdita di valore sempre più consistente man mano che ci si avvicina alla data di scadenza del covered warrant stesso.
E' altrettanto vero che più il prezzo del sottostante è vicino al prezzo di esercizio del covered warrant, più il valore del tempo del covered warrant sarà alto, a causa della grande incertezza sul fatto che il titolo sia o in o out of the-money.
Servizi Citibank Covered Warrant. Warrant Phone 02.864.74.892/Fax 02.864.74.892. Televideo Rai: 341, 342, 343. Web: http://www.cedborsa.it/warrants. E-mail: warrants.italia. citibank.com.

Piccolo dizionario per non sbagliare

Put, Premio, Multiplo, Valore: è quasi un caos

Nomi, codici, parole astruse: districarsi in [illegible] così grande serie [illegible] concetti non è impreso facile, nè tantomeno semplice. Qui di seguito diamo un elenco, quasi un piccolo dizionario delle parole più usate tra coloro che si occupano di covered warrant.

[illegible] Conferisce a chi compra il covered warrant il diritto di acquistare al prezzo [illegible] esercizio [illegible] sottostante. Chi vende il call avrà l'obbligo di vendere il sottostante al prezzo di esercizio prestabilito, ma ottiene il premio come compenso per il [illegible] obbligo.

PUT. Conferisce a chi compra il covered warrant il diritto di vendere al prezzo di esercizio il sottostante. Chi compra il put avrà l'obbligo [illegible] acquistare il sottostante al prezzo di esercizio prestabilito, ma ottiene il premio come compenso per [illegible] suo obbligo.

SOTTOSTANTE. Il valore mobiliare (o un paniere di valori mobiliari) al quale fanno riferimento gli scambi di covered warrant, cioè il diritto di vendere o di acquistare il valore (o paniere) mobiliare.

PREMIO. Il prezzo che si paga per acquistare [illegible] covered warrant. E' composto [illegible] due valori: il valore del tempo e il valore intrinseco.

[illegible] La quantità del sottostante che il possessore del covered warrant ha diritto di acquistare (o vendere) per ogni covered warrant. Un multiplo di 2 conferisce il diritto di acquistare (o vendere) due azioni del sottostante per un covered warrant.

[illegible] ESERCIZIO. Il prezzo al quale si ha diritto di acquistare un call (o vendere un put) del titolo sottostante. In inglese: strike price.

[illegible] Un call è detto out-of-the-money quando il prezzo d'esercizio è superiore al prezzo corrente del sottostante. Nel caso di un put, il prezzo d'esercizio deve essere inferiore al prezzo corrente del sottostante.

[illegible] Un call è detto in-the-money quando il prezzo d'esercizio [illegible] inferiore al prezzo corrente del sottostante. Nel caso di [illegible] put, il prezzo d'esercizio deve essere superiore al prezzo corrente del sottostante. In questo caso, lo strumento avrà un valore [illegible] intrinseco.

[illegible] Si verifica quando i valori del sottostante [illegible] del prezzo di esercizio sono uguali [illegible] quasi.

[illegible] INTRINSECO. E' la differenza tra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del sottostante, quando si tratta di un valore positivo.

Ad esempio, per un call a 4000 su un titolo azionario che viene trattato a 4800, [illegible] valore del call è in modo evidente 800, poiché comperando e rivendendo immediatamente si può trarre [illegible] profitto garantito pari a [illegible].

[illegible] DEL [illegible] E' un valore stabilito della dinamica dell'offerta e della domanda del mercato e traduce la probabilità che il covered warrant scada 'in-the-money'. Per definizione, traduce anche la probabilità 'out-of-the-money', visto che la somma delle due probabilità deve essere uguale a 1 (cioè tutte le possibilità). E' più importante a mano a mano che il valore del sottostante si avvicina al prezzo di esercizio del covered warrant.

[illegible] [illegible] L'arco di tempo nel quale si sviluppano le strategie d'investimento e le aspettative sull'andamento dei titoli considerati.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

IL PUNTO DEI MERCATI

La Borsa vola con Fiat

N[illegible] c'è niente in corso». Risponde così Carlo Camerana, presidente di Magneti Marelli ma, soprattutto, membro dell'accomandita Giovanni Agnelli e C., a chi gli chiede una spiegazione per l'impennata dei titoli Fiat. «Sapete benissimo - spiega ancora Camerana - che la Giovanni Agnelli e C. ha preparato un'Opa su Exor. Questo è tutto, non ci [illegible] altre novità». Eppure, mentre Camerana pronun[illegible] queste parole in mattinata, sui circuiti telematici della Borsa italiana la [illegible] ai titoli Fiat, lungi dal fermarsi, cresceva ancora d'intensità. Alla fine della giornata la Fiat ordinaria ha così messo a segno un rialzo pari al 6,76% sul prezzo di riferimento, a quota 5.528 (ma è stata toccata una quotazione di 5.580 lire, per un incremento pari al 7,16%). In due giorni sono passati [illegible] ben 94,4 milioni di titoli, ovvero il 2,6% del capitale ordinario. La febbre, poi, ha contagiato le finanziarie di controllo del gruppo: Ifi, sospesa a fine mattinata per eccesso di rialzo, chiude la giornata con un aumento [illegible] 7,72% a 32.200 punti, Ifil segue a ruota con 7.200 lire (+4,24%).

Ma che sta dietro uno scatto di queste proporzioni? La dichiarazione di Carlo Camerana tronca sul nascere ogni discussione su possibili fusioni o accorpamenti all'interno [illegible] gruppo. E [illegible] va dimenticato che, nonostante il forte rialzo degli ultimi due giorni, la Fiat resta abbastanza lontana dai massimi dell'anno (quota 8.719, toccata il 7 aprile). Da allora, la società ha accusato le conseguenze della crisi finanziaria internazionale, più la frenata della domanda interna; non è troppo peregrina l'ipotesi che gli investitori internazionali, i primi a vendere a raffica i titoli in vista di [illegible] possibile tracollo del Brasile, siano ora i primi a cogliere i segnali di miglioramento del Paese sudamericano cogliendo [illegible] contropiede gli investitori domestici. Nè va trascurata un'altra teoria: la riallocazione dei portafogli in chiave continentale, in vista dell'avvio dell'Euro, promette di muovere fiumi di capitali (almeno 150 miliardi di dollari).

Al di là di queste congetture, comunque, resta il fatto che, non a caso, Piazza Affari appare il mercato più effervescente (Mib30 +2,82%) tra le grandi Borse europee. [illegible] listino italiano, infatti, è l'ultimo a non aver recuperato ancora le quotazioni del 18 agosto scorso, prima che le Borse venissero investite dall'ondata dei ribassi. [illegible] miglioramento delle prospettive dei mercati, insomma, [illegible] giocando [illegible] questi giorni a favore del listino italiano. Non di sola Fiat, infatti, ha vissuto la giornata all'insegna del Toro. La prospettiva [illegible] acquisizioni e alleanze in Francia ha favorito San Paolo-Imi (+3,96) mentre l'accordo tra i colossi petroliferi Usa ha mes[illegible] le ali a Eni (+3,39%, il titolo più trattato del listino con 354 miliardi di scambi) e Saipem (+4,58%). Tra gli assicurativi spicca il recupero della Fondiaria, dopo lo scivolone della vigilia, che ha registrato un rialzo del 9,05%.

E l'elenco potrebbe continuare, tra bancari, finanziari ed industriali. Un buon biglietto da visita per il presidente di Piazza Affari, Stefano Preda, che stamane s'incontra a Parigi con i colleghi di altre 8 Borse europee. In discussione sarà l'avvio di un mercato borsistico di dimensioni continentali, capace di comprendere le principali «blue chips» e di far concorrenza ai grandi listini Usa.

Ugo Bertone

ECONOMIA**FLASH**

Magneti Marelli conferma i conti

La crisi dei mercati sudamericani continua a far sentire i suoi effetti nel settore auto e componenti, ma per la Magneti Marelli, società del gruppo Fiat, «la redditività nel secondo semestre non prevede sostanziali cambiamenti». Lo ha affermato l'amministratore delegato della società, Domenico Bordone, lasciando intendere che le strategie dell'azienda sono in pieno movimento. «Confermiamo le stime fatte con la semestrale - ha sottolineato, aggiungendo che nelle strategie del gruppo, non prevediamo nessun ricorso al mercato per aumenti di capitale. Abbiamo fatto acquisizioni importanti e adesso si tratta di svilupparle».

Bisignani lascia il vertice Tirrenia

Cambio al vertice della Tirrenia di navigazione: Giovanni Bisignani, ex amministratore delegato dell'Alitalia, lascia infatti la carica di presidente. La decisione di Bisignani è dovuta alla incompatibilità tra la conduzione [illegible] un'azienda pubblica e la nomina, di pochi giorni fa, ad amministratore delegato della holding «S.M.Logistic Co.».

Il punto sul nuovo regime [illegible]

Nell'ambito della manifestazione «Restructura '98», in corso a Lingotto Fiere, si svolgerà domani [illegible] convegno: «Il nuovo regime degli affitti, vantaggi e svantaggi per propietari e inquilini», organizzato da Confappi, Confedilizia, Fna, Sunia e Uniat. Tra i relatori Gino Pagliuca e Cesare Rietto, esperti di «Tuttosoldi».

Fisco, convegno di esperti ad Asti

Stamani ad Asti, presso l'hotel Salera, con inizio alle 9,30, si svolgerà il convegno «Verso il Fisco del terzo millenio», organizzato dalla Libera associazione periti ed esperti tributari. Parteciperanno il presidente dell'associazione Enrico Pinci e il segretario nazionale Aldo Currò

LE [illegible]

Amsterdam (Aex) 1134.69 (+1.79); Bruxelles (Bel 20) 3294.20 (+1.73); Francoforte (Dax) 5051.63 (+2.17); Hong Kong (Hang Seng) 10778.92 (+0.54); Londra (Ftse 100) 5827.90 (+1.26); Madrid (Ibex 35) 9759.00 (+2.56); Parigi (Cac 40) 3915.53 (+1.71); Sydney (Allord) 2772.00 (+0.82); Tokyo (Nikkei) 15207.77 (+0.89); Zurigo (Smi) 7161.10 (+1.49); New York (Dow Jones) nr (-).

IL [illegible]

[illegible]. Popolare Ravenna 36.200; Cassa di Risparmio di Bologna 29.700-29.850; Cassa di Risparmio [illegible] Parma & Piacenza 2750-2790; Class Editoriale 4400-4500; Diritti Kanba 7-8; Eurosviluppo 21,50-22; Kanba 48. **WARRANT**: Bonaparte 99 [illegible]; Kanba 22-25; [illegible] 750-770; Sai risp 1700-1740.

QUOTAZIONI BOT

RISTRETTO MILANO

MONETE AUREE

ORO: CHIUSURE

LIRA INTERBANCARIA

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

AZIONI	26-11-98	25-11-98	Variaz.
Alleanza	nr	nr	-
Banca Roma	nr	nr	-
Benetton	[illegible]	nr	-
Bulgari	9153	9153	[illegible]
Cir	[illegible]	1350	0
Comit	nr	nr	-
Comparl	nr	nr	-
Credit	nr	[illegible]	-
Edison	14465	14465	0
Eni	[illegible]	10105	0
Fiat ord.	4250	4250	[illegible]
Fiat priv.	4450	4450	0
Fiat rnc.	[illegible]	3450	0
Gemina	nr	nr	-
Generali	58400	58400	0
[illegible] priv.	nr	nr	-
[illegible]	[illegible]	27875	0
Ina	5120	5120	0
Italgas	nr	nr	-
Mediobanca	nr	nr	-
Montedison	1600	1600	0
Olivetti ord	2950	2950	0
Parmalat	nr	nr	-

AZIONI	26-11-98	25-11-98	Variaz.
[illegible]	3875	3875	0
Ras	nr	nr	-
Rinascente	nr	nr	-
S.Paolo Torino	22500	22500	0
Sai	nr	nr	-
Telecom	10400	10400	0
Telecom rnc	8935	8905	0
Tim ord	9450	9450	0
Tim rnc	nr	nr	-

INDICI BORSA

Valori di Milano	26-11-98	%
MIB	1341	+2,05
MIBTEL	22744	+2,64
MIB 30	33601	+2,82
MIDEX	22228	+2,12
IMR (Ristretto)	1268	+1,68

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Dic. 98	33170	33681	32920	33770
Mar. 99	33480	33844	33230	34035
Giu. 99	nr	nr	nr	nr

OBBLIGAZIONI DEL 26-11-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-11-98

Elaborazione dati su fonte RDB SpA

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

Camorra, abusivismo, inefficienza dei soccorsi: cronaca della catastrofe in un libro-denuncia di Lucia Annunziata

Sei mesi fa la tragedia con 134 morti e 39 dispersi: ma la vendetta della montagna rivelò anche il disastro di una politica «immobile e silenziosa»



SARNO

La frana dell'Ulivo

E' tornata la ■■■: ecco un libro tremendo (finalmente). Così tremendo che nelle prime pagine, quando il piccolo Roberto torna a casa per cambiarsi e subito capisci che sta per morire di fango schiacciato dentro un armadio, vorresti che fosse tutto già finito, ■ ■ più presto spegnere quella sottile nausea, allentare la morsa che sta stringendo il ■■■.

E invece è solo l'inizio, è solo la prima delle 14 ondate che il 5 maggio, in un'Italia proprio in quei giorni resa euforica dal traguardo europeo, seppelliscono Episcopio ■ poi cancellano Sarno. Roberto, il bambino dell'armadio, è solo ■ prima vittima. L'aria umida, all'imbrunire, un altro boato improvviso, l'odore della terra bagnata, «scenne a muntagna», la frana, la madre è in strada, il padre in casa, dormiva, si sveglia, prova ad aprire la camera dei figli, delle ragazze, non ci riesce, si affaccia per le scale, vede il fango che ■ alza lentamente, ■ià quasi al soffitto, le poltrone del salotto che galleggiano. «E un'altra serie di persone, in quel momento ancora ignare di tutto, sta per incontrare il proprio destino».

Così, persona dopo persona, cadavere dopo cadavere, Lucia Annunziata racconta la catastrofe e il dolore della comunità di Sarno ne *La Crepa*, che Rizzoli ■■ per mandare in libreria. Sono ■■■ storie intrecciate fra loro, gente strappata al tran tran e di colpo messa a rischio da un mare di melma assassina, anime perse in un disastro di ■■ tutti stentano ■ comprendere le dimensioni reali.

Una tragedia che il governo dell'Ulivo, lì per lì - cioè quando serve - si rifiuta di riconoscere. Per cui «la crepa», sul piano della storia di questi anni, è anche quella di una politica che resta «immobile ■ silenziosa». E' l'incrinatura di un nuovo potere di sinistra che sceglie di ■■■ disturbare», di restarsene a Roma, e in ogni ■■■ non ■■ organizzare i soccorsi, così abbandonando al ■■■ gli uomini ■ le donne di Sarno.

Ecco il parroco, dunque, e il capitano della Finanza, l'infermiera, l'operaia della fabbrica in nero, la giornalista della tv locale, il commissario, l'impresario edile. Ecco ■ medico e sua moglie, colti nel pieno di un'appassionata crisi coniugale, ■ il ragazzo che quel pomeriggio stava andando a giocare ■ calcetto e che ritroverà la borsa con gli scarpini dopo due settimane, in un bar. Ecco il sindaco, Gerardo Basile, che dopo tre giorni «è uno straccio. Il cappotto gli pende dai lati, i capelli scomposti, un'espressione vuota, assediato da telefonini, giornalisti, parenti; assalito, insultato, difeso, portato via spesso dall'intervento energico di un paio di vigili». Piange.

La frana: quella massa oscura che corre nel buio, la colata profonda che rincorre la ■■■ umana, assedia il Duomo, sommerge l'ospedale dove la gente è andata incautamente a rifugiarsi, penetra e distrugge tutto quello che si trova davanti. La luce che va e viene, per strada l'alone dei fari e i telefonini impazziti. Il panico, la fuga. Sprofondano intanto le pale meccaniche, s'accartocciano i muri, le donne incinte scappano in pantofole, i padri spingono le 127, i bambini succhiano latte e vomitano fango nero.

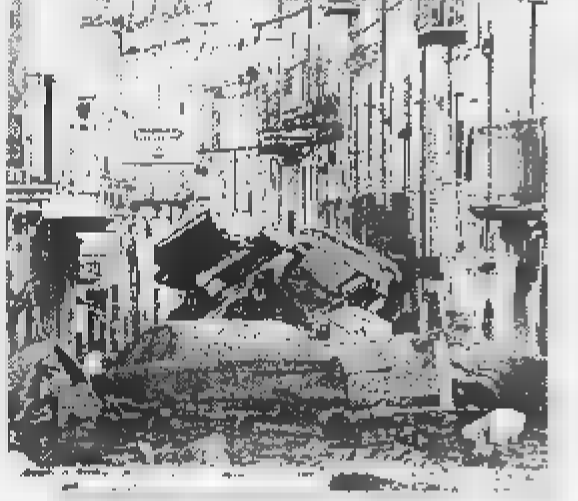
Ben tornata, la cronaca. La più vera e spietata, quella che non si leggeva da tempo: «Gaetano lo abbiamo trovato la domenica, alle tre di notte. L'hanno riconosciuto dai baffi... si vedeva solo il bianco degli occhi, e mi hanno detto che l'hanno trovato spezzato in tre parti». Una vecchia la sollevano ■■ tetto con l'elicottero. Sembra ■ stare lì: «Il vestito tutto tirato su a rivelare le ■■chie gambe coperte dai calzettoni. Un uomo urla dai balconi». Per una volta la parola, questa specie ■ inconsapevole *Spoon river*, vola all'altezza delle suggestioni dell'immagine.

Solo un libro, ■ fondo, poteva fissare nella memoria il dramma di ■■ paese soppresso dalla vendetta di una montagna violata dall'abusivismo e dalle inadempienze croniche di quelle amministrazio■i infestate dalla camorra.

Testimonianze ■ presa diretta, ora dopo ora, alternate con i freddi dispacci della prefettura. Un montaggio straordinario, di ritmo e intensità cinematografici. E tuttavia «vissuto» prima ancora che pensato, confezionato o perfezionato da espedienti e accorgimenti di scrittura.

In alto e a destra, due immagini ■ Sarno, dopo le quattordici ondate di fango che seppellirono il paese. Sotto, Lucia Annunziata





Si capisce: l'Annunziata è di Sarno, nei giorni del dramma l'ex direttrice del Tg3 si precipitò giù con le telecamere; conosce la zona, la gente, più degli altri «sente» l'evento, prima degli altri ne percepisce la gravità: ■ il suo, perciò, anche un atto d'amore e di ■■■lazione. Ma l'effetto che si prova nel leggere alcuni brani ■ *La Crepa* è di un tale coinvolgimento emotivo da richiamare - l'analogia è certo impegnativa, per quanto consapevole - una delle più strazianti pagine della letteratura giornalistica del dopoguerra, ■ servizio di Dino Buzzati sulla tragedia dei 43 bambini annegati ad Albenga.

Lì c'era ■■ madre che «nella camera ardente non vedeva il suo figlioletto morto: ma lo vedeva morto quarantatrè volte nello stesso istante, quarantrè volte nello stesso istante strappato via dalle sue viscere. I ■■ sguardi impazziti cominciavano poi ad ondeggiare qua e là cercando. Poi il sangue chiamava e lei si gettava sul misero bimbo di cera, ormai così lontano, baciandolo ■ accarezzandolo con atroce tenerezza e mettendogli ■ posto la vestina...». Anche qui ci sono madri e terribili riconoscimenti: «Per me ■ stata ■■■ soddisfazione averlo da lava■■. Quando lo hanno trovato ■■ hanno fatto stare lì dentro con lui per un po'. Io per lo meno mio figlio l'ho pulito. Quando ■■■ stata poi a riconoscere il suo corpo insieme ■ tutti nel palazzetto dello sport, lui era l'unico pulito e lavato, così che un signore gli ha anche portato un fiore...».

Mollare la Rai, i suoi equilibri deformati, i ■■ protagonismi esasperati, la nevrosi dell'*audience* deve aver fatto molto bene a Lucia Annunziata. Forse le ha addirittura restituito il senso più autentico della cronaca, l'essenzialità di una scrittura che non ha bisogno di aggettivi, né di punti esclamativi, né di similitudini ■ citazioni dotte dall'Apocalisse.

Bastano, come si dice, i fatti. L'arrivo ritardato dei politici, ad esempio. Il sottosegretario Barberi, esperto in catastrofi, non può fare a meno di confrontare il disastro e l'inefficienza di Sarno al terremoto ■ qualche tempo prima: «In Umbria la prima sera avevo ■■ 13 mila persone alloggiate con pasti caldi serviti». Mentre qui la gente continua a crepare sotto il fango, mancano tende e medici specializz■■, nessuno è in grado di censire nulla. Mancino e ■accanico, sgomenti, sorvolano le rovine con un enorme elicottero bianco: «La montagna era scoppiata..., s'erano formate come delle grandi piste di sci. Solo che erano lava»; D'Alema pressato dai compagni al mercato ortofrutticolo, «ha la sua aria indisponente di sempre, ma le sue labbra sono così tirate che intorno gli si è formato un alone bianco». E' lui a chiamare allarmatissimo a Roma, a dare il senso del disastro. Scalfaro ■ Prodi ai funerali, «dietro una rete, senza nessun contatto con la folla»

Alla fine si piangono 134 morti e 39 dispersi. Le responsabilità affondano nella storia del Mezzogiorno, nei dissesti idrogeologici, nello sviluppo «in nero», nella sottovalutazione della tragedia. Il fango e il dolore, però, sono più violenti ■ qualsiasi spiegazione. Restano impressi nella memoria come «le urla dei sopravvissuti che gridavano nel vuoto di un luogo che, per quello che a quel punto capivano, poteva essere stato inghiottito».

Filippo Ceccarelli

D'ALEMA REPLICA

Non si attacca il proprio governo

A Massimo D'Alema, allora segretario Ds, nel ■■ libro Lucia Annunziata ha chiesto conto del comportamento dei politici e del governo. Pubblichiamo uno stralcio dell'intervista

E' giusto che non ci sia stato un impegno più massiccio di ministri ■ di politici, giù?

«Ma questa poteva anche essere una manifestazione di sensibilità; in quei momenti arriva il ministro, devono farti strada, la polizia deve scortarti, mentre ci ■■ lavori più urgenti...»

Sì, questa preoccupazione di intralciare i lavori, così come quella di fare silenzio, di non buttarsi subito nella polemica, la capisco; però la mia metà sarnese ha dei dubbi su queste scelte. La dirò diversamente: se al governo non ci fosse stato l'Ulivo lei è sicuro che la sinistra non ■ sarebbe mossa secondo le linee che l'immediatez■■ dopotutto suggeriva: accorrere sul posto, mobilitare tutti, dire «non mi frega nulla, mentre noi facciamo casino in Parlamento, si scavi»?

«Ma ■■ abbiamo fatto lo stesso quello che si poteva ragionevolmente fare. Quando io ho detto a Barberi "scavate" e anche vero che la situazione si presentava in maniera complessa, non era facile lì scavare esattamente con le pale...»

Non sfugga alla domanda.

«Ma io non sfuggo...»

Lei ■■■ pensa che se la ■inistra fosse stata all'opposizione si sarebbe messa a scavare direttamente? Io lo penso.

«Non è questo il problema...

Però l'avrebbe fatto...

«Chiaramente, anche se non ci fosse stato l'Ulivo, però la complessità di quella situazione si sarebbe presentata. O vogliamo fare il dibattito?»

No, ma non voglio accettare i doppi standard. Per esempio, perchè Cofferati non ha dichiarato una giornata di sciopero al Sud ■ fatto il favore a tutti di mandare tutti a scavare ■ montare le tende? E' una cosa che si poteva fare. Invece lo stare al governo sta diventando un cappio all'iniziativa.

«Ma questa è un'idea emergenziale della politica. Sarebbe stata una pezza a colore, mentre qui il problema è lo Stato»

D'accordo, ma l'alternativa non può essere solo il passaggio istituzionale.

«Ma ■ volontariato deve agire in un quadro che ha senso, non può agire come capita. Lì c'era già un casino enorme, ci voleva l'Esercito. Comunque, se il quesito è se ci fosse stato un governo altro, è probabile che io avrei denunciato i ritardi»

Perchè, non si possono denunciare i ritardi di un governo che è proprio?

«Prima che denunciare, se si è al governo, se ne risponde, ■ cerca di trovare un rimedio, non si denunciano i ritardi di un governo che si rappresenta».

Oggi al British Council di Torino lo scrittore irlandese considerato l'erede di Joyce e Beckett

John Banville, funambolo del linguaggio

Nel suo ultimo romanzo l'epopea di Antbony Blunt, critico d'arte e spia di Mosca

TORINO

LA coincidenza non dispiacerà a John Banville, scritt■■■ irlandese riservatissimo considerato il vero erede di Joyce e Beckett, apprezzato in tutto il mondo da critici come George Steiner ■ Claudio Magris, che dalla sua scrivania dell'*Irish Times* ha assistito in questi anni al crescente successo della letteratura del suo Paese conservando un'impronta personalissima e unica, quella di un «classico» contemporaneo. Dunque, la coincidenza ■ questa: proprio mentre lui arriva in Italia (sarà oggi a Torino, per una conferenza al British Council, ore 18) si apre a Roma la grande mostra dedicata a Poussin. E Poussin, maestro del classicismo secentesco, artista della storia e del mito, è ciò che il protagonista dell'ultimo romanzo di Banville, *L'Intoccabile* (Guanda) ha sempre nel cuore. L'unica cosa «seria», forse l'unica per cui vale la pena vivere (e morire) in un personaggio che per il resto incarna una sorta di sontuosa, raffinata insensatezza.

Banville ■■■ *L'Intoccabile* ha scritto la storia, appena romanzata, di Anthony Blunt, l'importante critico d'arte e conservatore delle raccolte reali, che per tutta ■ vita fece, insieme al «gruppo di Oxford» (Kim Philby, Guy Burgess, John Cairncross e Donald MacLean) la spia per l'Urss. E ha delineato così ■■ vasto ritratto (in fondo, alla Poussin) dell'Inghilterra degli Anni ■ ai 50, una «autopsia dell'inglesità» ■■■ ha scritto un critico britannico, ■■ anche una sorta ■ autopsia del tradimento. Con tanti personaggi in filigrana, riconoscibilissimi, dalle «spie» allo scrittore Graham Greene, dipinto con tocchi al curaro.

E' un libro molto narrativo, ■■ un vero piacere dell'intrigo, e molto analitico, ■■■ sempre ■ Banville, da *La notte di Keplero* a *La spiegazione dei fatti* a *Athena* (tutti pubblicati per Guanda, mentre il primo ■■■■ fu *Il vi■■ e le stelle*, tradotto da Rusconi). Avvincente e inquietante. Complicato e trascinante, che ■ una tipica caratteristica dello scrittore. E se gli si chiede perché, lui in genere si schermisce, e ■■ gari fa parlare il protagonista di *Athena*: «Che cosa farei per dimostrarmi se ■■■ avessi ■ linguaggio con cui giocare»? Tipica forma di understatement un po' beffardo, in versione irlandese.

Banville, al contrario dei suoi grandi predecessori, in Irlanda è rimasto, e volentieri. Ci ■ riconosce. «C'è un'energia ■■■ - spiega -. Non è un'euforia passeggera quella che sta attraversando il ■■■ Paese». La creatività culturale ed economica attuale ha, secondo lo scrittore, una serie di concause, molto precise: «La spiegazione di tutto ■■ cercata negli Anni 80. Fino ad allora l'Irlanda era un Paese inventato dalla Chiesa cattolica, sul cui potere si è retto per decenni dopo l'indipendenza. Sono stati anni di sottosviluppo».



Lo scrittore irlandese John Banville

Poi ■ successo qualcosa. «Sì, questo potere monolitico si ■ infranto. Gli errori della Chiesa ■ la lunga serie di scandali che ha colpito il mondo ecclesiastico hanno avuto la loro parte». Ma non parlategli di «rivoluzione». «Semmai una liberazione diffusa». E una esplosione di creatività: dal cine■■ alla musica, dalla letteratura all'elettronica, con un Paese molto giovane che ■ mette a correre.

Con gli scrittori di nuovo in testa? «Credo che la ragione vera del nostro successo sia la relazione tra l'inglese, imposto dalla dominazione britannica, e l'antico irlandese, la nostra lingua celtica. C'è in tutti noi una "memoria dell'irlandese" che fa la differenza», ci spiegava qualche tempo fa, po■■ dopo l'uscita ■ italiano di *Athena*. Quello era un libro assai «beckettiano», un lungo flusso di coscienza, «molto rischioso», aggiungeva, «perché puoi di■ qualsiasi cosa, non hai cornici, strutture, gabbie, regole. Devi solo combattere per mesi e mesi con la scrittura».

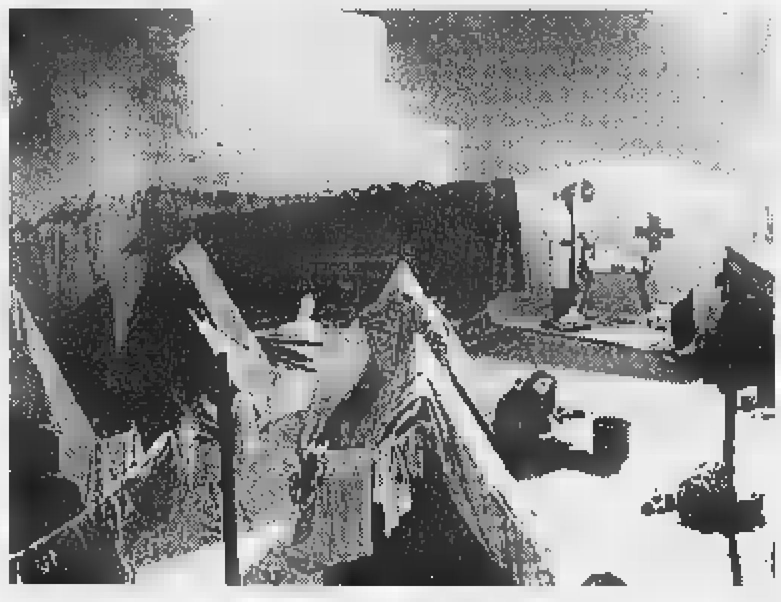
Ora, con *L'Intoccabile* sono arrivate le gabbie, le ovvie costrizioni di una vicenda che comunque ha avuto il suo ■■■ nella realtà. E che torna vera e trasognata, deformata ■ quindi forse ancor più ■■■. «Beh, io sono abbastanza volgare da amare le storie. Il romanzo non può farcela senza storie».

Mario Baudino

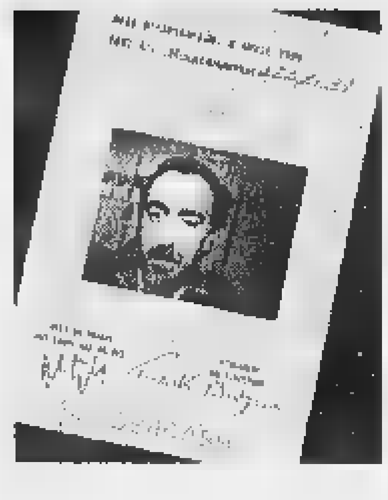
Alla Villette di Parigi una mostra virtuale ricostruisce i cammini verso l'esilio dei sans-papiers

Grattacieli e capanne: la bidonville di una città del Terzo Mondo, ultima tappa prima della fuga. Le foto sono di Capucine Kling





Sopra un campo profughi dell'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati; a destra il passaporto che viene rilasciato all'inizio della



Vivere un giorno da curdo

Simulato il calvario dei profughi

In «Un viaggio diverso dagli altri» il pubblico si cala in esistenze altrui. Venti attori, esiliati veri nella parte degli aguzzini

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sporco curdo!». Un militare iracheno mi si avvicina brandendo il kalashnikov, mentre l'ausiliaria - pistola in pugno - scandisce: «E così volevi andartene? Vigliacco. Gente come te fa schifo». Arretro di qualche passo. Ed eccomi spalle al muro: impossibile fuggire. «Passaporto» ordina lui con una strafottenza feroce. Lo estraggo di tasca, porgendolo ai miei aguzzini. La fototessera è la mia, però scopro di chiamarmi Tarik Barzani, «nato a Souleimaniyeh, 27 anni». Ghignano, i due angeli custodi, nel vedermi impallidire. Provo a scivolare lungo la parete, senza perderli d'occhio. «Bravo, vai in cella da solo». Mi volto e scorgo la porticina a pochi centimetri, già socchiusa, che attende. Mi ci sbattono dentro. Sento il chiavistello girare dall'esterno. C'è una panca, mi siedo. Scritte sul muro, sporcizia, un neon livido. Lunga attesa. Poi lo spioncino si apre. «Vogliamo vedere la tua faccia di merda. Sbrigati! Bisognerebbe ammazzarli, i traditori come te».

Ricapitoliamo. Mi sono alzato, e sembrava una mattina come le altre. Barba, radio, thè, metrò, i giornali che aspettano in ufficio. E invece mi scopro curdo. Come Kafka - nella *Metamorfosi* - si ritrovò insetto. Il tipo del fucile mitragliatore mi considera un pidocchio dell'Iraq saddamiano, e si vede. La sua compagna fruga con ostentazione il mio zainetto. - E la scatola verde? «Caramelle all'eucalyptus per il mal di gola». «Ah, il signorino è delicato».

Ne ho abbastanza. Ma qui chi decide non sono io. Dunque avanti. La mattina sarà intensa. Evaso dalle grinfie della polizia politica, che mi rimprovera la militanza curda, voglio tornare alla macchia: le troppe guerre fratricide lasciano una sola chance, l'esilio. Scappo dalla frontiera turca, l'unica agibile, traversando un campo minato. Vorrei proseguire verso la Germania, il Kurdistan europeo. Ma qualcosa s'inceppo. la misteriosa organizzazione che gestisce l'espatrio, mi dirotta la Francia. Passo il confine solo, lungo un sentiero scosceso. Qualche chilometro, e incapperò nell'inevitabile pattuglia di gendarmi. Infatti. Biascico qualche parola in tedesco, perché non so il francese. Commissariato, prefettura, centro per clandestini. Il flic, donna, inizia a sfottermi. «Curdo perseguitato? Ariecco. Valla a raccontare altrove». Mi trovano addosso tre passaporti. - Come la mettiamo? Compilo moduli non stop. Mio padre? «E' di Bassora, classe '22». Moglie? «Una». Nome? «Fatima». Mi si notifica la sentenza: asilo respinto. - Posso formulare un ricorso? «Prego». Ma ha da essere tassativamente nella lingua del Paese che mi respinge. Qualcuno mi aiuterà. Purtroppo invano. Mi si notifica l'espulsione. Faccio in tempo a ricevere una lettera da mia madre: «Caro figliuolo, che Allah ti benedica. Ma dimmi, perché i finito Francia?». Se lo sapessi. In ogni caso, è troppo tardi. Mi hanno portato a Roissy, il volo per Ankara imbarca i primi passeggeri. Verrò preso in consegna dai «servizi» turchi. Che mi restituiranno al mittente: Baghdad.

E' solo la mezza, ma avrei voglia di coricarmi. Recupero alla cassa borsa e cappello, compatendo i visitatori in coda per l'ingresso. Alzo gli occhi verso il tabellone. Mi spiega che ho usurpato una storia vera. Tarik l'Iracheno oggi languisce nelle carceri di regime. Ma in opzione c'è anche Pavel, ebreo russo. O Luis, omosessuale colombiano. E Vesna, dodicenne bosniaca. Ali il Somalo, l'algerina Leila... Dodici destini reali da scegliere all'ingresso per condividerne l'itinerario (e le angosce) aspiranti esuli. Parigi ne accoglierà 4. Segno che l'happy end non è, salvo eccezioni, appannaggio della V Repubblica.

Mostra, happening, teatro interattivo? Alla Villette, «Un voyage pas comme les autres» spinge il pubblico (pochi alla volta, per carità) nelle braccia di un'esistenza altrui, tormentosa e attuale come le migrazioni. Gli attori sono una ventina. Bravi e implacabili nel declinare in ogni nuance (da boia a funzionario) l'establishment liberticida originario e quello democratico - ma meno ottuso - d'approdo. Ti si dà un vago copione. In definitiva, tuttavia, finisci il recitare a soggetto. C'è chi tace. Ma dinnanzi alle umiliazioni, come non reagire? Allora improvvisi un lessico gestuale, l'urlo e - succede - il pianto. Si ammanettano i duri, non le anime sensibili, per evitare che lo psicodramma lasci grevi tracce. Un décor spoglio ma efficace accompagna il per- Tende Onu vere nel campo profughi in miniatura (le Nazioni Unite sponsorizzano l'iniziativa), dormitori promiscui ove regnano sussurri e grida, un angolo d'Adriatico per i boat people albanesi...

I molteplici gruppi assistenza ai sans-papiers - tra cui ricordiamo la Cimade (volontariato ecumenico) - volevano organizzare una contro-expò. Anziché visionare miserie che in fondo sfiorano tangenzialmente l'homo europaeus, ripercorrerle dall'interno propiziando l'immedesimazione. Bella scommessa. Christophe Labas-Lafitte l'ha vinta. Coordinare una simile iniziativa era semplice. Ma l'approccio si rivela felice. Nella troupe figurano rifugiati come Ben Daoud e Saiki Zoubida (Algeria), calatisi nei panni dei loro persecutori grazie a una beffarda nemesi teatrale. Ma la seconda piange quando le chiedi notizie sulla famiglia. il primo afferma: «E' come lavorare nel mio incubo». Sul Libro che raccoglie le testimonianze sul dopovisita, numerose lodi, e qualche critica. può giocare da grandi al rifugiato come, bambini, ci baloccavamo con il piccolo chimico?

Enrico Benedetto

FATTI E

Roma, Liberal discute il revisionismo

ROMA. Per scacciare «il fantasma del revisionismo» la Fondazione «Amici di Liberal» ha organizzato nella sede dell'Istituto Sturzo, oggi e domani, un convegno dal titolo «Ripensare il XX secolo: oltre la guerra fredda». Le grandi ideologie totalitarie (comunismo, nazismo e fascismo) «riviste» da studiosi quali Vittorio Strada, Ernesto Galli Della Loggia, Elena Aga Rossi e Angelo Panebianco. Interverranno fra gli altri Achille Occhetto, Domenico Fisichella, Nicola Tranfaglia, Lucio Villari, Giorgio Rumi, Sergio Cotta, Paolo Mieli, Fiamma Nirenstein, Piero Ostellino, Renzo Foa e Gianni Corbi. [Adnkronos]

Torino, un seminario sul Museo Egizio

TORINO. Si svolge oggi all'Accademia delle Scienze il seminario «Il futuro del Museo Egizio: esperienze internazionali a confronto». Partecipano, oltre ad Anna Donadoni, sovrintendente del museo e Silvio Curto, dell'Accademia delle Scienze, esperti del Louvre, del Metropolitan Museum di New York, del British Museum di Londra, e dei musei egizi di Monaco e Berlino. Nel pomeriggio ci sarà una tavola rotonda presieduta da Walter Santagata. Il seminario è organizzato dalla Compagnia di San Paolo di Torino.

Voltaire-Rousseau commenti al veleno

PARIGI. L'edizione originale del *Contratto sociale* di Rousseau, a margine annotazioni critiche e spietate di Voltaire che l'acquisì nel 1762 e della quale si erano perse le tracce, è ritrovata per nella biblioteca di Voltaire a San Pietroburgo dallo scrittore francese Michel-Antoine Burnier, è ora pubblicata dalle Editions du Serpent à plumes. [Ansa]

Agrigento, parco nella Valle dei Templi

AGRIGENTO. Oggi e domani al Palacongressi è in programma un convegno internazionale sulla Valle dei Templi. Partecipano esperti e studiosi di vari Paesi non solo europei. Sarà avanzata dall'Ordine degli Architetti di Agrigento la proposta di realizzare un Parco Archeologico che tuteli monumenti e paesaggio della Valle.

LETTERE AL GIORNALE

Programmi scolastici: inutili paroloni. Egemonia culturale dell'inglese

Quante idiozie in dell'autonomia

Devo iscrivere mia figlia, entro gennaio, alla prima media e come una buona genitrice vado ad ascoltare quello che ogni Istituto, in nome dell'auspicata (da chi?) autonomia, ha da propormi.

E ogni volta, quando sento parlare di laboratori informatica, bilinguismo, orari europei, attività di integrazione e di recupero mi ritorna in mente la fiaba di Andersen *I vestiti dell'Imperatore*, quando il re senza indumenti passeggiava osannato dalla folla ipocrita e conformista che non aveva il coraggio di dire la verità. Vorrei gridare anch'io come quel bambino: «Il re è nudo», «E' tutta aria fritta!», ma la mia voce fuori del coro sarebbe presa per quella di una vecchia reazionaria che non sa o non ha capito.

E invece, quando tutte le mattine entro in classe, ormai da venti anni e vedo questi poveri ragazzi che non sanno leggere, non sanno scrivere, non sanno studiare e nemmeno annotare i compiti sul diario, mi rendo conto in modo estremamente presuntuoso che ho ragione. Come insegnante mi adeguerò ancora una volta, con i miei colleghi cercherò di mettere in pratica quelle auspicabili innovazioni che in nome della scuola moderna, europea, multimediale ... ci vengono imposte (sempre senza nessuna indicazione pratica...), ma come genitore che sa, e che quindi non può essere imbrogliato, sento una grande rabbia.

Tra laboratori, sale di proiezioni, materie extracurriculari, attività elettive si perde molto più tempo e si impara molto meno di quando andavo a scuola io e ci stavo solo quattro ore per mattina.

Giovanna Gradi, Rivoli (To)

Parliamo esperanto in etnie

Nella lettera pubblicata sulla *Stampa* il novembre, leggo con piacere che finalmente qualche italiano si sta accorgendo che in un mondo che si dichiara democratico e politecnico, in effetti l'egemonia della comunicazione è inglese, o meglio, americana. Questo succede anche nei paesi ex sovietici, nel lontano e medio oriente....La qualità del messaggio è un tasto che preferisco non toccare, in quanto si entrerebbe in questioni di gusto personale, di strategie di comunicazione, di politica..., ma il prodotto televisivo straniero ci giunge sempre comunque in forma tradotta - in alcuni stati come per esempio la Grecia, propongono un solo speaker che in sottofondo legge la traduzione. Sarebbe molto bello poter avere a disposizione, (non necessariamente in prima serata!) dei programmi in lingua originale non solo in inglese, sottotitolati.

Sarebbe comunque auspicabile l'incentivazione di una produzione europea direttamente in Esperanto, lingua che si impara in pochissimo tempo, è musicale, si presta come tramite per la traduzione fedele in qualsiasi lingua e, soprattutto, non prevarica il diritto di un'etnia.

Lorena Bellotti, Salò (Bs)
lacorne@gsnet.gsnet.it

Avere informazioni su una malattia rara

Su *La Stampa* di martedì 24 novembre nella rubrica di O.d.B. una lettrice cercava notizie sul meningioma teliomatoso: oltre al naturale suggerimento di una ricerca su internet, ho trovato una apposita mailing list per lo scambio di informazioni tra pazienti e medici riguardante specificamente tale problematica. A tale mailing list ci si può iscrivere attraverso il sito: http://www.med.jhu.edu/radiosurgery/trial/mening-lst—men1.html.

fragui@atlink.it

Ocalan, la prudenza e i massacri di curdi

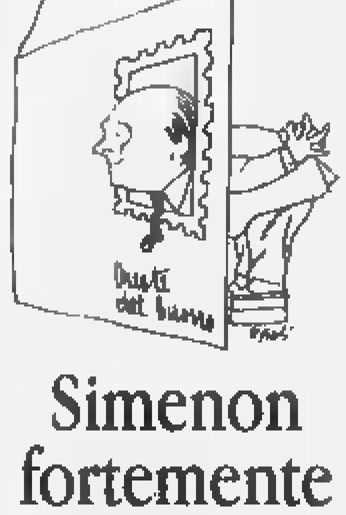
Il caso di Abdullah Ocalan ha finalmente sollevato il velo di silenzio che nell'ultimo decennio ha coperto il sistematico massacro operato dai Turchi in Kurdistan. Ma questo non è finora bastato a sconfiggere l'ipocrisia che ammanta la politica estera «occidentale». La governo alle minacce turche sembra dettata solo da un riflesso nazionalistico e non da un attento della situazione. Abbiamo letto numerosi interventi invitanti alla prudenza in base al solito pragmatismo secondo il quale le ragioni di principio devono sempre sottostare agli interessi geostrategici, specialmente in campo di politica estera. Ben pochi hanno creduto opportuno dare il giusto peso ad un'altra virtù che proprio in politica estera dovrebbe tenuta in gran conto, specialmente dall'Onu se veramente vuole recuperare un minimo di credibilità: la coerenza.

Come si può tollerare il massacro dei curdi abitanti in Turchia? Sono questi curdi meno presentabili dei loro consanguinei che l'Occidente protegge, più a Sud, dalle rappresaglie di Saddam Hussein?

Luca Bonci
Dipartimento di Fisica Università di Pisa
bonci@df.unipi.it

Egregio Signor Del Buono, vorrei segnalarle una curiosità che, a mio parere, rappresenta la definitiva prova della confusione che si fa ormai sempre più spesso nel nostro «straordinario» Paese fra letteratura e realtà, cronaca e romanzo. Cronaca nera e giallo, per essere precisi.

Michele Marzulli, Milano



Simenon fortemente indiziato

NEL processo per l'omicidio di Marta Russo all'Università La Sapienza di Roma, la pubblica accusa, in senza di qualsiasi movente, ha cercato e trovato negli scritti dei due imputati principali (i ricercatori di Filosofia del diritto Scattone e Ferraro) il segno di una probabile ragione per uccidere, perché in essi si parlava del cosiddetto "delitto perfetto". Lasciamo da parte la pericolosità di andare a cercare nelle letture e negli scritti di qualcuno una prova di volontà omicida, tralasciamo anche per un momento la tragedia vera di questo delitto, ovvero la morte senza nessun senso di una giovane studentessa. Temo, però, che, se la logica dell'accusa sarà ritenuta valida, allora i discendenti di Georges Simenon debbano seriamente temere per la memoria del loro illustre avo. Infatti, ho letto in questi giorni un racconto giallo del 1931, *Un delitto in Olanda*, dove il famoso commissario Maigret è alle prese con un professore universitario di criminologia accusato di avere ucciso un notabile olandese. Il tapino aveva tenuto la sera del delitto una conferenza sul "delitto perfetto". Ma soprattutto: come era avvenuto l'omicidio? Con un colpo di pistola sparato da una finestra della sua casa. E, colpo di scena, non si era stati capaci di capire se il colpo era partito dal piano terra o da un piano superiore! (esattamente come nel caso dell'Università). Non solo, ma per quale motivo il professore viene sospettato? Lo dice lui stesso: "Certo qualcuno ricorderà che durante la serata (...) io sostenni la tesi che un uomo intelligente (...) potrebbe commettere un delitto a sangue freddo e poi tener testa a una polizia mal addestrata (...). C'è chi ne dedurrà che io abbia voluto illustrare la mia teoria con un esempio" (pag. 65; ed. Adelphi, 1996). Simenon sapeva tutto? Simenon mandante? Grande vecchio? Per sua fortuna non deve assistere alla messa in scena meticolosa del "suo" delitto, temo che sarebbe stato troppo anche per lui. Per lasciare un po' di suspence e per non impedire a chi vorrà leggere la storia di Simenon non svelerò il nome dell'assassino. E poi vorrei influenzare i giudici...».

Complimenti, lo scrupolo merita ogni elogio. Quello che veramente urta è la confusione totale. Ogni Procura sogna il peggio e affoga nella fantasia.

Oreste del Buono

Springsteen il quadruplo cd

In merito alla recensione del quadruplo *Tracks* di Bruce Springsteen (*La Stampa* del 23 novembre), mi permetto di far notare ad Alessandro Rosa che alcune sue affermazioni sono, perlomeno, frutto di fantasia, o licenza poetica che dir si voglia:

1) I 22 titoli «assolutamente inediti, definibili scarti, non pubblicati perché simili ad altre composizioni» non sono 22, ma 56, alcuni dei quali pubblicati nell'album «*Prodigal Son*», non ufficiale; i restanti sono *B-side* di singoli usciti negli Stati Uniti, già pubblicati in precedenti edizioni ufficiali, benché in alcuni casi suonati in altro modo. Si eccettua «*Born in the U.S.A.*», «... ballata blues stralunata, con echi di voci indiane...» (M. Venegoni, *La Stampa*, 5 novembre), le canzoni del tutto inedite sono 44, a meno che si considerino anche i *bootleg*, ma questo è un altro discorso. Quanto a definirli scarti, beh, ogni commento è superfluo!

2) Rosa insiste: «... si ha l'impressione piuttosto che Bruce si sia arenato come i lavoratori dell'America industriale». Mi sembra un giudizio del tutto fuori luogo, soprattutto se si ha l'accortezza di leggere (e magari farsi tradurre) l'introduzione dell'artista. *Tracks* ripercorre tutta la del Boss, per dare una visione integrale della sua evoluzione artistica, proponendo brani mai ufficialmente pubblicati per vari motivi (tra cui anche quello commerciale) o proposti in altre versioni.

3) E quindi, infine, la chicca: il libro con testi e foto di 200 pagine, che Rosa cita, è in realtà di 56 pagine, ed oltre ai testi contiene le principali informazioni sui brani (data e luogo di registrazione, musicisti), dalle quali il b Rosa potrà sicuramente apprezzare che le ultime composizioni del Boss risalgono al lontanissimo... Ventiquattro agosto 1998!

Davide Bariona
Torino

Il volume di 200 pagine che accompagna *Tracks* è un «frutto di fantasia» ma una realtà, dell'edizione americana del cofanetto di Springsteen. Quella visionata. Poi, come pure scritto da altri giornali, sono 22 le canzoni definibili inedite. La discografia del «Boss» è una giungla, *Tracks* ha almeno il merito di mettere un po' d'ordine. Il resto fa parte delle opinioni. Ciò che si cercava di dire è: se non si è collezionisti o fans, *Tracks* non vale la spesa di circa 120 mila lire. [al. ro.]

La non lascia l'Italia dei Valori

Nella nostra qualità di Parlamentari della Rete a proposito dell'articolo uscito sulla *Stampa* di ieri vorremmo rassicurare i lettori: non ci ha mai sfiorato l'idea di lasciare l'Italia dei Valori alla quale abbiamo aderito fin dal primo momento con la massima convinzione e alla quale ha aderito la stragrande maggioranza degli aderenti alla Rete. L'idea di un rapporto assolutamente preferenziale con l'Italia dei Valori è per altro la linea risultata vincente all'ultimo congresso della Rete nel quale i pochissimi che sostenevano una posizione differente sono rimasti assolutamente isolati.

Pino Piscitello, deputato
Franco Danieli, deputato
Mario Occhipinti, deputato

Quella foto di Parisi

La foto di Giorgio Parisi pubblicata ieri nel a pagina 25 della *Stampa* è del fotografo Gerald Bruneau, Agenzia Grazia Neri.

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32, 10126 TORINO fax 011 - 6568924 e-mail lettere@lastampa.it

Benedetta Cappa moriva vent'anni fa. Per renderle omaggio Palermo le dedica la prima retrospettiva

Nostra signora dei Futuristi

L'arte inattesa della moglie di Marinetti

PALERMO

CHE Benedetta Cappa non fosse solo la vestale del Futurismo o un'artista dilettante, lo s'intuiva ma solo oggi, a vent'anni dalla morte, la prima retrospettiva ospitata nel Palazzo delle Poste le rende veramente giustizia. E il luogo non poteva essere scelto meglio. Per la sala delle conferenze del Palazzo, Benedetta dipinse infatti nel 1934 cinque grandi pannelli dedicati alle *Comunicazioni terrestri, aeree, marine, telefoniche e radiofoniche* che dimostrano un'originalità e maturità artistiche innegabili. Velati da trasparenze rosa-celesti striate di grigio, di giallo pallido e di violetto, vi appaiono forme che suggeriscono ponti e gallerie, scafi di nave, ali d'aereo, antenne e onde radio con un effetto di movimento e [illegible] visione dall'alto. I profili del paesaggio e [illegible] figure [illegible] risultano smaterializzati, più evocati che rappresentati, secondo la prospettiva dell'*aeropittura* che l'artista contribuì ad elaborare come testimonia anche il bellissimo *Monte Tabor*, tutto solchi sfumati di polvere luminosa e degradanti verso l'alto fino a compenetrare la cima [illegible] il cielo. Secondo Leonardo Clerici, nipote dell'artista nonché studioso di estetica, quest'opera riprendendo il tema biblico della Trasfigurazione «costituisce la meditazione autentica dell'opera quotidiana di Benedetta».

Metafora dell'ascesa, il monte che congiunge terra e cielo esprime pienamente l'aspirazione più profonda e coerente, sia artistica che umana, della bellissima ventiduenne che già il celebre e maturo Marinetti sposò nel 1923. Il tentativo di superare «il clamore disarmonico della vita», la tensione creativa intesa come cattura del mistero e del dinamismo dell'essere, e insomma la ricerca di un'identità fondata sulla pratica interiore, si manifestano precocemente. Cresciuta in una famiglia di liberali e allieva di Balla, si era formata nel clima spiritualistico dell'ambiente artistico romano che dell'*arte polimaterica* aveva privilegiato l'elemento psicologico-evocativo rispetto a quello realistico-rappresentativo tipico di Boccioni. Ma Benedetta non si limitò all'arte figurativa. Dopo qualche esperimento *paroliberο*, ispirò il *Manifesto del Tattilismo* e realizzò qualche *tavola tattile* in [illegible] riaffiorava un metodo che aveva sperimentato [illegible] i suoi allievi di scuola elementare. Espresse poi l'esperienza di quegli [illegible] [illegible] iniziazione in *Le [illegible] umane. Romanzo astratto [illegible] sintesi grafiche*.

Sul filo autobiografico vi tracciava una topografia esterno-interno illustrata da *sintesi grafiche*. E sullo sfondo *art déco* del Palazzo delle poste coi suoi marmi policromi, il rosso e nero delle porte, risalta ancora di più la leggerezza dei fogli d'album dove poche linee essenziali suggeriscono l'energia o il dinamismo di stati psichici o di sentimenti come il *Dolore*, la *Fede*, l'*Ironia*, l'Io *Ottimista schiacciato tra le rotaie del Pessimismo*.

«Ammiro il genio di Benedetta, mia eguale non discepola», scrisse Marinetti quasi dieci anni dopo in prefazione a *Il viaggio di Gararà*, secondo romanzo metafora della lotta tra la decrepita ragione e l'aerea, [illegible]gioio[illegible] [illegible] emozione. Inaugurando [illegible] «elogio pubblico della propria consorte scrittrice» che - ammetteva - non aveva precedenti nella storia delle letterature, il teorico del futurismo non peccò [illegible] [illegible] indulgenza. Contro un diffidente e poco benevolo giudizio di molti futuristi - forse per un atteggiamento distaccato verso il fascismo? - Benedetta poteva vantare un percorso ricco di apporti personali rispetto ai canoni del movimento. E non soltanto per i tre romanzi ora ripubblicati a cura di Simona Cigliana nelle Edizioni dell'Alzana o per le sue tele dove onde, vortici, profili di paesaggi si stagliano con leggerezza tra fasci di luce azzurro-rosata o perlacee, lattiginose penombre.

L'insistenza del tema del *nucleo* di energia, simbolo dell'io e della famiglia, la dialettica di maschile e femminile, l'associazione donna-maternità-dono e la tensione [illegible] un armonico superamento dei contrasti, confermano la complessità del rapporto con Marinetti, testimoniata anche dai brani del Diario ancora inedito (vedi box). Che l'interiorità di Benedetta abbia influito su di lui, [illegible] c'è dubbio. Ma quanto sull'artista donna pesarono la personalità del leader e le ragioni del Movimento? Scomparso Marinetti nel 1944, quando avrebbe potuto finalmente pensare a sé riprendendo il filo di un'attività interrotta nel periodo di guerra, Benedetta si fece carico dell'eredità del futurismo. E non fu facile.

[illegible] Lombardi

LE INIZIATIVE

Futurarte alle Poste e alla Zisa

PALERMO. La prima grande retrospettiva dedicata a Benedetta Cappa Marinetti resterà aperta al Palazzo delle Poste fino al 24 gennaio 1999. Stessa durata per *Fughe e ritorni. Presenze futuriste in Sicilia*, la manifestazione promossa dal Comune di Palermo in collaborazione con le Poste italiane, a cura (come la mostra precedente) di Anna Maria Ruta. Nei Cantieri culturali alla Zisa, 200 opere, vari oggetti e numerosi documenti testimoniano un'esperienza originale e un'adesione [illegible] marginale al movimento di Marinetti. A Balla, Depero e Prampolini, dei quali viene documentata la presenza in Sicilia, sono affiancati artisti maggiori [illegible] Pippo Rizzo, Giovanni Varvaro, Vittorio Corona, Giulio D'Anna e figure più defilate quali Adele Gloria, Paolo Bevilacqua, Gino Morici, Mimì Lazzaro.

Aveva 22 anni ed era bellissima quando sposò lo scrittore Tra tele e romanzi incarnò l'idea dell'artista totale





Benedetta Cappa in [illegible] ritratto di Balla. Sotto: Marinetti L'ideologo del Futurismo era famoso e maturo quando [illegible] conobbe e la sposò La definiva «mia eguale [illegible] discepola»

PASSIONE CONIUGALE

«Attraverso la mia personalità ti amano i più lontani avi miei»

Sulla sua vita familiare [illegible] Marinetti, vista [illegible] «nucleo [illegible] energia». Benedetta Cappa tenne un Diario ancora inedito. Ne pubblichiamo un brano.

Roma, 16 aprile 1922

Disse M. svegliandosi: Attraverso il cristallo della mia personalità [illegible] guardano ti ammirano e ti amano i più lontani avi miei (più lontanissimi non detto: stupida grammatica che frena la sensibilità!). Evidentemente si raggiunge talvolta nella vita una cosa, un avvenimento, un essere, lungamente sognato con tormento e angoscia dai propri avi. Perciò gioia [illegible] riassuntiva: somma di desideri soddisfatti; apice di innumerevoli tensioni profonde e lontane. Tu sei cara Denny, il *Finalmente deisangui*

(fine aprile 1922)

... Ad ogni pensiero costruito, si crea nell'atmosfera un nucleo [illegible]vente. Corrispondenze-simultaneità, convivenza e condesiderio di un cervello virile e di un utero (vita sensibile) femminile che si amano.

Entrambi (forse attraversati da un'onda eccitante e produttiva) vogliono [illegible] creazione.

Quindi ciascuno vuole che l'attimo carico di potenzialità sia per se - la donna sia l'attimo che determina la maternità - l'uomo l'attimo della fondazione di una nuova creazione artistica. Lotta fra i due violenta e passionale. Tragicamente umana e Divina.

Tragicamente egoista e altruista.

Tormento nei due e incomprensione comprensione. Il dramma si costruisce [illegible] è nuova architettura che sorge dalle architetture in lotta.

In mostra a Roma

La moda al tempo di Balla

LA collezione di opere di Giacomo Balla, iniziata nell'ottobre del 1986 da Laura Biagiotti e dal marito Gianni Cigna, è stato il primo passo che ha condotto a questa mostra, partita nel luglio 1996 dal Museo Pushkin di Mosca, pochi mesi prima della scomparsa del marito della stilista. La raccolta appartiene ora all'omonima Fondazione dei due collezionisti. Unica e particolare, nel suo genere, essa è costituita da disegni e prototipi realizzati dal pittore futurista, che più degli altri artisti del momento «... avvertiva il bisogno di movimentare l'arte stessa, di rendere l'oggetto artistico [illegible]bile e vivo, attivo, e di trovare una concreta comunicazione tra arte e vita» (Maurizio Calvesi). Si possono vedere circa duecento opere, il cui nucleo principale è di studi per la moda, dalle stoffe ai modelli, sino agli accessori. Tutto è progettato di nuovo e reinterpretato alla luce di quella «Ricostruzione futurista dell'universo» (Enrico Crispolti), che, [illegible] volta dilagata all'esterno delle cornici dei quadri, felicemente contamina e tocca la vita quotidiana e gli oggetti che ne fanno parte con la velocità, la luce e il movimento, ugualmente come avviene nella poesia, nel teatro e nelle arti plastiche.

Curata da Fabio Benzi la mostra, nella [illegible] prima edizione in Italia, presenta cento opere sulla moda futurista, che vanno dai manoscritti originali del *Manifesto futurista del vestito antineutrale* 1913-1914, agli studi per cravatte, scarpe, borsette, giacche, completi femminili e maschili, gilets, maglioni, sciarpe, ventagli, foulards, tessuti, ricami, applicazioni ecc.

Notevoli e ancora bellissime, quanto attuali, sono le 35 opere tra arazzi, paralumi, progetti per tappeti, ceramiche, lumi e oggetti diversi, che nascono nel 1915, contemporaneamente alla reda[illegible] del *Manifesto della ricostruzione futurista dell'universo*. Non manca e fa da sfondo storico una rassegna di 20 dipinti e 24 disegni di Balla, esemplari delle tappe fondamentali del suo percorso artistico, dal primo decennio del secolo sino agli Anni Quaranta.

Barbara Tosi



Sean Connery sarà Saladino

Sean Connery (nella foto) interpreterà il ruolo del «Saladino», capo musulmano di origine curda celebrato in Egitto anche per la [illegible] Cittadella che domina la parte moderna [illegible] città del Cairo e poco amato in Occidente per le sue gesta contro i crociati. Il film sarà diretto dall'americano di [illegible] siriana Mustafa Al Aqqad. Lo ha reso noto lo stesso regista, parlando alla stampa in occasione del Festival Internazionale del Cinema del Cairo che si è aperto l'altra sera con l'intervento di Gina Lollobrigida. Al Aqqad ha dichiarato di aver già preso un accordo [illegible] l'attore scozzese per girare il film, per il quale è previsto un budget di circa 100 milioni di dollari. «Cominceremo a girare il film nel '99 negli Stati Uniti - ha detto [illegible] regista - e [illegible] alcuni Paesi arabi, ma nessuna parte sarà girata a Gerusalemme. Metteremo in evidenza la sua tolleranza, espressa più volte nei suoi appelli alla coesistenza tra le religioni musulmana e cristiana».



Nino Manfredi spiega l'Euro

Nino Manfredi (nella foto) il popolarissimo attore comico di tante commedie all'italiana, sarà il «testimonial» del Ministero del Tesoro per l'Euro a partire dal prossimo anno. L'ha voluto [illegible] tutti i costi il ministro Ciampi. Manfredi nel ringraziarlo, spiega: «Ciampi s'è convinto che io sia in grado di spiegare per bene a tutti cosa sarà l'Euro, la moneta europea. Ho accettato e [illegible] molto contento di questo incarico. Come tassinaro provetto, barman o confessore ruoli che ho interpretato in tanti anni di cinema e tv, riesco a parlare [illegible] facilità alla gente. Tutti mi capiscono [illegible] volo perché ho sempre cercato di andare incontro all'ultimo, anziché al primo. Questa mia inclinazione a parlare alla gente è stata dimostrata sin dall'inizio della mia carriera in film come "Per grazia ricevuta" e "Pane e cioccolato". Non parliamo poi della pubblicità per il caffè. Dove facevo sin troppo ridere. Ma l'Euro [illegible] una cosa seria [illegible] mi impegnerò al massimo. Ve ne accorgerete tutti».

LA STAMPA
SPETTACOLI
Venerdì 27 Novembre 1998 27

Parla il protagonista di «Ritorno al futuro», che ha scoperto di essere malato sette anni fa

FOX

Così combatto il morbo di Parkinson



Michael J. Fox: ha 37 anni e si [illegible] ammalato sette anni fa. [illegible] nella malattia dalla moglie e dalla vicinanza dei tre figli. Sotto, l'attore ai tempi [illegible] «Ritorno al futuro»



Operazione in marzo al cervello
Il paradosso: la fama di eterno ragazzino in un fisico da vecchio

«Quando giro un film la troupe deve lasciare fuori campo le mani»

«La malattia mi ha reso più forte un milione di volte più saggio [illegible] più emotivo. Ho capito di essere vulnerabile Non m'importa più dei premi o di quanto io abbia in banca»

LOS ANGELES

MICHAEL J. Fox, l'attore diventato celebre con il ruolo di Marty McFly nella serie «Ritorno al futuro», ha rivelato un doloroso e difficile segreto che si porta dentro da sette anni, da quando per la prima volta ha appreso lui stesso la notizia: è stato colpito dal morbo di Parkinson.

L'attore, che ha 37 anni e che vive in una fattoria nel Connecticut in compagnia della moglie Tracy Pollan e di tre figli (Sam di [illegible] anni e due gemelle di 3), aveva finora condiviso la notizia della sua malattia solo con la famiglia e gli amici più stretti. Ma ha deciso di uscire allo scoperto attraverso un'intervista al settimanale «People» che sarà in edicola a partire da oggi, liberando dal segreto anche i membri della sua famiglia e il personale curante.

E' paradossale godere della fama di eterno ragazzino grazie all'aspetto giovanile «sapendo invece di avere le condizioni fisiche di un vecchio. Non è che si trattasse di [illegible] segreto così oscuro e profondo - ha dichiarato Fox -. Si tratta, dopo tutto, di una questione privata. Ma mi rendo conto che parlando posso aiutare altra gente. Voglio aiutare me stesso e la mia famiglia».

Il tutto è iniziato nel 1991, quando l'attore si trovava sul set di «Doc Hollywood» e avvertì un singolare strappo al mignolo sinistro. «Lì per lì, non ci feci grande attenzione». Ma [illegible] contrazione si fece più intensa [illegible] quando finalmente l'attore si decise a farsi visitare ebbe il responso: Parkinson. «Rimasi interdetto - ricorda -. Il dottore mi spiegò che sarei stato in grado di esercitare tutte le mie funzioni per anni [illegible] anni, ma il solo ritrovarmi [illegible] dover parlare in questi termini mi sembrava molto strano».

Nei primi mesi, Michael J. Fox continuò a sperare in un errore. Ma presto la malattia si estese dal mignolo al braccio e poi all'intero lato sinistro del suo corpo, manifestandosi con rigidità e tremori: «Tremori enormi», ha aggiunto Fox. Poi, riferendosi a un popolare cocktail messicano [illegible] base di tequila, ha continuato: «Roba da poter fare il mix di un margarita in cinque secondi».

Il Parkinson [illegible] una malattia degenerativa e progressiva al sistema centrale che rende alcuni pazienti incapaci di camminare e di restare autosufficienti. Il Parkinson, al momento, è incurabile e colpisce prevalentemente persone oltre i 70 anni. Ma anche Muhammad Alì, la sua vittima più illustre, ha scoperto le prime manifestazioni attorno ai quaranta.

Le [illegible] della malattia [illegible] sconosciute e nella famiglia di Fox non c'è alcun precedente. «Non c'è niente nella storia di Michael che lo abbia reso più predisposto di altre persone», spiega Allan Ropper, [illegible] dei dottori che lo h[illegible] in cura. Ropper ha anche indicato [illegible] l'attore si trova adesso alla fine della prima di tre fasi, in un momento [illegible] passaggio da quella «leggera» [illegible] quella «media».

Nei primi anni, l'attore ha potuto dissimulare gli effetti della malattia. [illegible] da un paio di mesi in qua gli è diventato sempre più difficile. «Quando in gennaio sono arrivato a Beverly Hills per ricevere un Golden Globe, per esempio, mi sono trovato in preda a dei tremori talmente forti che ho dovuto chiedere all'autista della mia limousine di fare alcuni giri attorno all'albergo in attesa che la pillola facesse effetto e i tremori cessassero».

All'inizio quando dava delle interviste, Fox abitualmente stava in piedi [illegible] camminava, portando alcuni giornalisti a ritenere che si trovasse in un periodo di grande nervosismo.

In marzo, due mesi dopo il Golden Globe, l'attore ha deciso di fare un'operazione al cervello con la quale ho rischiato la morte o di finire in coma. E' andata bene e i tremolii, per un po', sono diminuiti, anche perché nel frattempo ha iniziato a usare un farmaco chiamato Sinemont. Ma a volte non riesce nemmeno a prendere in mano il telecomando della televisione e così adesso ha deciso di rendere pubblica la sua malattia. Prima che con i giornalisti di «People», Fox ha parlato con i produttori e il cast di «Spin City», lo show televisivo di cui è protagonista e che viene girato a Manhattan. Ha subito trovato grande comprensione [illegible] adesso dichiara: «Voglio concedermi il privilegio di prendermela con un po' più di calma. Non posso fare un milione di riprese, posso farne una o due».

Adesso che la sua malattia è diventata di dominio pubblico, Michael J. Fox spera che la sua presenza possa aiutare a creare consapevolezza e a generare più soldi per la ricerca, un po' come accaduto con Christopher Reeve e le lesioni alla spina dorsale. Come l'ex Superman, anche Fox è passato da una fase di depressione [illegible] una di rinnovata voglia e gioia di vivere. «La malattia mi ha fatto più forte e un milione di volte più saggio», aggiunge. «Mi ha fatto realizzare quanto sono vulnerabile. E che, indipendentemente da quanti premi ricevi e da quanto grande è il tuo conto in banca, ti può sempre capitare qualcosa. La fine di questa storia è che muori, ma moriamo tutti. E una volta che accetti questo, la vera questione resta quella della qualità della vita».

Mentre parlava, la moglie Tracy annuiva. E ha chiuso con questo commento: «Michael è veramente incredibile. Sono io che tendo a preoccuparmi per il futuro, mentre lui mi chiede: "Perché stai a preoccuparti per qualcosa che potrebbe accadere?" Vive al momento e il suo momento è buono».

Lorenzo Soria

Morto in Marocco

Addio Sabbatini costumista da Oscar

ROMA. Il cinema e la tv perdono uno dei massimi costumisti. Ieri è morto Enrico Sabbatini, vittima di un incidente stradale in Marocco, tra Ouarzazate e Agadir. Aveva 66 anni ed era nel pieno della sua attività artistica. Collaboratore di Vittorio De Sica, Ettore Scola, Francesco Rosi, Giuliano Montaldo, Franco Zeffirelli, aveva firmato i costumi di molte produzioni hollywoodiane e nell'86 aveva avuto una nomination all'Oscar per «Mission». Sabato era atteso a Spoleto, la sua città, da Giancarlo Menotti e [illegible] Gillo Pontecorvo per definire i costumi dell'opera «Guerra e pace» di Prokof'ev in programma al Festival nella prossima stagione. Tra i suoi film più recenti figura «Sette anni in Tibet». Da tempo si dedicava alle grandi produzioni televisive. Tra i titoli più noti, di cui è stato straordinario costumista, ci sono la «Bibbia» e il «Settimo papiro». L'incidente è avvenuto mentre si recava sul set del kolossal «Cleopatra».



Enrico Sabbatini

Enrico Sabbatini [illegible] il Marocco aveva un rapporto speciale, fatto di amore per quella terra in cui aveva creato una grande scuola di costumisti. Vi era già stato nel '75, quando Zeffirelli girò il suo «Gesù».

La sua carriera è stata una costellazione di successi. Fu lui a firmare i costumi del «Marco Polo» di Montaldo nell'82 e quella partecipazione gli fruttò [illegible] «Emmy». La tv non lo distolse mai dal cinema di denuncia di Francesco [illegible]si («Cadaveri eccellenti» e di «Cristo si è fermato a Eboli»), alle commedie d'autore come «Una giornata particolare» di Ettore Scola. Il '79 segnò la sua apertura al grande cinema americano, e l'impegno in «Linea di sangue» di Terence Young. Nell'86 il salto a Hollywood, con «Mission» di Joffe. La dimensione internazionale di Enrico Sabbatini fu celebrata da «Old gringo», di Puenzo, firmato nell'89. [s. n.]

Ricordi, battibecchi, battute: i veterani che hanno fatto la storia del piccolo schermo saranno insieme domenica sera su Canale 5

Tre tenori per una sinfonia tv

Costanzo e Mentana celebrano Corrado, Vianello, Mike

MILANO. Ore 19,30, studi Mediaset di Cologno Monzese. Sotto le luci dei riflettori e seguito dall'occhio delle telecamere il pubblico plaudente attende sfidando il gelo. Arriva una prima Mercedes e ne scende Raimondo Vianello. Poi, una seconda, che porta Mike Bongiorno. Ultima [illegible] tanto scassata quanto appare ma munita come le altre di autista gallonato, una 500 rossa reduce da [illegible] puntata della «Ruota della Fortuna» ne scende Corrado e il cast è completo.

Sono «I [illegible] tenori» nella versione Mediaset, pronti per la loro serata trionfale, presentatori Maurizio Costanzo e Enrico Mentana, regista Paolo Pietrangeli. Una serata che andrà in onda domenica dalle 20,30 alle 22,30, naturalmente su Canale 5, sul filo dei ricordi e delle battute che diventa, inevitabilmente, la storia della tv italiana, un omaggio [illegible] questi tre protagonisti della tv. E che, dietro le quinte, Mentana scherzando con i giornalisti (a che punto entra Limiti? No limits) paragonava al famoso film «Vivere alla grande». Bongiorno, Corrado e Vianello come Art Carney, Lee Strasberg [illegible] George Burns? Di certo i tre vecchi leoni tengono ancora bene la scena. In studio ad aspettarli il loro pubblico; compresa la mitica signora Longari, quella che «ahi, ahi» era caduta «proprio sull'uccello» durante [illegible] dei tanti quiz di Mike. A tal proposito, Bonolis, forse l'erede, dei tre, ha chiesto a Mike [illegible] fosse [illegible] la storia. Bongiorno ha chiarito che quella frase non l'aveva mai detta e la stessa Longari [illegible] [illegible] in suo aiuto, confermando. Poi tante foto in bianconero: i tre, bambini, ma già perfettamente riconoscibili, le battute sulla statura «in realtà [illegible] un tenore [illegible] due bassi», i pezzi celebri. Vianello, più giovane, che in bianco [illegible] nero diventa di volta in volta Lollobrigida, Mondina, Ornella Vanoni e Lucia Mondella con Corrado nei panni di Renzo. [illegible] prosegue [illegible] in una serata tra vecchi amici, con i finti veri battibecchi sull'età e su chi ha iniziato per primo a fare la tv, [illegible] Corrado che accusa Mike di avergli rubato [illegible] debutto e i ricordi di Mike partigiano e poi in cella a San Vittore, gli spezzoni [illegible] vecchie pubblicità (l'indimenticabile Grappa Bocchino) e su tutti Vianello con il [illegible] inimitabile sarcasmo.

Uno stile perfettamente Maurizio Costanzo Show, con il maestro Pregadio intento a sottolineare i momenti salienti con accordi di piano, e un'atmosfera piacevole, anche se non esattamente elettrizzante. Un omaggio [illegible] tv com'era, signorile, ironica forse persino intelligente. Oggi è decisamente tutta un'altra cosa.

Ma dopo di loro chi sarà il volto nuovo? han domandato [illegible] Vianello. E lui, pronto ha risposto: «Mike». Come dire: non c'è nessuno.

Carla Reschia

I PROTAGONISTI



[illegible] Nome d'arte di Corrado Mantoni. E' nato [illegible] Roma nel 1924. Ha cominciato con Radio Naja. Nel '49 ha condotto «Oplà», è diventato famoso con «La corrida» versione radiofonica. Per [illegible] televisione ha condotto, tra i vari programmi, «Controcanale», «L'amico del giaguaro», «A che gioco giochiamo», «Canzonissima» con la Carrà nel '71, «Domenica in» con Dora Moroni, «Fantastico 3», «Buona Domenica».



[illegible] E' nato [illegible] Roma nel '22. Ha cominciato [illegible] la rivista satirica «Cantachiaro n. 2», ha lavorato con Wanda Osiris, e ha formato una fortunata coppia [illegible] Tognazzi. Con la moglie Sandra Mondaini ha fatto: «Studio Uno», «Il tappabuchi», «Su e giù», «Sai che ti dico», «Io e la Befana», «Sandra [illegible] Raimondo show», «Casa Vianello», «Pressing». Nella lunga carriera è stato protagonista di 50 film. Ora conduce su Italia 1 «Pressing».



[illegible] BONGIORNO. E' nato a New York nel 1924. Ha esordito in tv con «Arrivi [illegible] partenze». Il «quiz» [illegible] stato la sua fortuna. Dopo «Fortunatissimo» ha legato il proprio nome a «Lascia [illegible] raddoppia?» (1955-59). Ha poi presentato «Campanile sera», «La fiera dei sogni», «Il festival [illegible] Sanremo», «Giochi in famiglia», «Rischiatutto». Quindi sono venuti «Personaggi in fiera», «Ieri [illegible] oggi», «Scommettiamo?», «Telemike», «La ruota della fortuna».



L'«Apostolo» di Duvall e altri due film raccontano un Paese vitale, violento, colorato

L'altra faccia dell'America è un predicatore assassino

TORINO. Tre gran personaggi (un predicatore assassino, una donna sola, un giovane attore latino) nella rassegna Americana 2: nove film tutti interessanti, scelti benissimo. «The Apostle» (L'apostolo), scritto, diretto e interpretato da Robert Duvall, già presentato a Cannes e ad altri festival, è il più noto ed ha una sua piccola leggenda di sventure e mutilazioni: si sa che era molto più lungo delle attuali due ore, che la gente a cui l'attore-regista vendette il film l'ha tagliato e manipolato, che la versione originale è sparita con blando dolore da parte dell'autore, superbo e autodistruttivo. Pazienza: anche così va benissimo. Senza essere un film straordinario, è un ritratto forte e carico d'energia non soltanto d'un predicatore, ma d'una espressione di religiosità arcaica americana, urlante ed eccitata, corale e fisica, danzata e musicale, nella quale si fronteggiano il predicatore che grida preghiere a Dio quasi sfidandolo, con l'euforia agitata e l'isteria d'un cantante in concerto o d'un campione sportivo, e i fedeli plagiati, passivi, contenti. Robert Duvall recita molto bene il personaggio: vestiti bianchi, cravatte di raso rosa e occhiali da sole, capacità di seduzione, scatti di violenza omicida, tenace fede proclamata sino alla fine quando viene arrestato per aver ucciso a mazzate l'amante della moglie.

In «Sue» di Amos Kollek (51 anni, nato a Gerusalemme, soldato, laureato in psicologia, nuovo regista alla moda nei festival internazionali), il ritratto d'una donna sola è affidato alla stupenda Anna Thomson: un'attrice non giovane, artificiale (labbra dilatate, faccia tirata, grande petto gonfiato), elegantissima e vulnerabile, dalla pelle candida radiosa, vestita alla [illegible] di Audrey Hepburn, adorata dal cinema neo-underground. La donna bella, fragile e patetica che [illegible] sa parlare con gli altri («Non sono granché per la conversazione, comunico solo con il sesso») e che allarma gli interlocutori con la sua diversità (faccia da Madonna, g[illegible] delicati da aristocratica decaduta, occhi tristi, sigaretta accesa, [illegible] soft) è senza lavoro, rimane presto senza [illegible]sa, non sa vivere l'amore [illegible] sa farlo a pagamento: sempre più infelice e debole, incompresa e pallida, finisce abbandonata sulla panchina d'un giardino, nel freddo dell'inverno. Il film è molto bello. Il personaggio, con la sua eleganza un poco logora e troppo composta, pare il simbolo di tutti coloro che si ritrovano esclusi e stranieri nella società americana violenta, vitale. E l'attrice è meravigliosa.

Un giovane attore latino visto nel serial «Miami Vice», apparso in tanti film di Spike Lee e interprete anche del prossimo «Summer of Sam», John Leguizamo, ha raccontato la sua vita in un monologo di un'ora e mezza vivacissimo e patetico andato in scena al Cort Theater di New York, «Freak» (Mostro), filmato in palcoscenico e trasmesso dalla televisione a pagamento Hbo, firmato (magari per cortesia) da uno Spike Lee irriconoscibile. «John Leguizamo's Freak», autobiografia sarcastica, esordisce con un invito del protagonista: «Applaudite alla grande, se vi prudono le mutande». Racconta l'infanzia: «I miei genitori lavoravano 80 ore al giorno per 17 giorni alla settimana»; «Nel nostro quartiere c'erano tutti i colori uniti di Benetton»; «Eravamo così poveri che facevamo il barbecue sul fornellino elettrico»; «Mia nonna, devota [illegible] Di[illegible]lo, credeva che "L'esorcista" fosse un documentario». Loda [illegible] vicenda di «Sansonite e Dalida». Rievoca la prima masturba[illegible]ne: «Lo stavo pulendo, ed è partito un colpo». Leguizamo balla benissimo, [illegible] grande elastica energia, è instancabile, divertente nel ricostruire l'esistenza penosa a New York d'una famiglia di latini tra alcolismo, promiscuità, droghe, disoccupazione, botte: il finale sulla figura del padre si vorrebbe commovente, peccato.

Lietta Tornabuoni



Robert Duvall in una scena dell'«Apostolo» il film che ha scritto, diretto e interpretato. E' il ritratto forte di un predicatore folle e trascinante

«La mia Venezia? Meno italiana»

Barbera: «Non sarà più terra d'arrembaggio»

TORINO. Martedì mattina alle otto sarà sull'Intercity Torino-Venezia. E' stanco e un po' frastornato Alberto Barbera. Tutto è accaduto [illegible] pochi giorni, «i più lunghi e incasinati della mia vita: nasceva mio figlio Luca, stava per iniziare il Film Festival e Paolo Baratta mi offriva la direzione della Mostra del Cinema». Sa [illegible] essere al centro [illegible] molte aspettative, Alberto Barbera. C'è una generazione che festeggia la sua nomina (ma anche quella di Mario Martone all'ex Opera di Roma) come il simbolo d'un cambiamento fino a ieri insperato e di colpo quasi compiuto: finalmente, ai vertici delle principali istituzioni culturali, arrivano i nostri.

Bella responsabilità: [illegible] paura?

«No, solo un paio di preoccupazioni: spero di non scontrarmi con troppi intoppi burocratici».

Lo dovrà fare per forza: qual è il mandato?

«Cambiare tutto. Voltare pagina, fare punto e a capo. Quando la Biennale mi ha fatto la proposta, sono sincero, non pensavo d'accettare. [illegible] ho cominciato a porre delle condizioni. Ma Baratta, con mio grande stupore, continuava a rispondere: "sì, siamo d'accordo, questo va bene, quell'altro anche"».

Lei perciò può già raccontare come sarà la nuova Mostra del Cinema?

«Per ora so soprattutto come non sarà. Non sarà più terreno d'arrembaggio per chiunque decida di sbarcare al Lido a farsi pubblicità; non sarà un evento in balìa degli umori e delle pressioni, tutto sbilanciato nei confronti del cinema commerciale o di quello [illegible] ricerca, com'è avvenuto in passato, magari ad anni alterni. Penso invece che il grande film americano e la pellicola più sperimentale e di nicchia possano stare in concorso insieme».

I rapporti con i produttori italiani non si profilano facili.

«A Cannes passano tre titoli francesi, per quale ragione a Venezia si devono programmare sette film italiani? Che senso ha portare a Venezia le Valerie Marini con Bigas Luna o Alberto Sordi, portare il divo per il divo anche quando non c'è nulla dietro? Sono operazioni inutili per tutti: dannose per la Mostra, ininfluenti per i film che si vorrebbero promuovere. Il passaggio a Venezia non ha portato a Sordi un solo spettatore in più. Dev'essere chiaro: la Mostra non è l'ufficio stampa di nessuno».

Lei ha detto di voler [illegible] una struttura permanente, avrà bisogno d'un gruppo: porta qualcuno con sé?

«Cinque persone di massima fiducia. E' ovvio che chi lavorerà con me potrà continuare il suo rapporto di collaborazione [illegible] il Film Festival. Io stesso spero di poter tenere un ufficio a Torino».

La prima cosa di cui si [illegible] perà?

«Di far funzionare le cose. Occorre creare a Venezia una struttura organizzativa efficiente e stabile. Mettersi a vedere film, selezionarli, quello è l'ultimo problema».

L'anno scorso c'era stato, alla Mostra?

«No, ho visto solo la serata d'inaugurazione in diretta televisiva, e m'è bastato. Uno spettacolo agghiacciante».

Chi le ha telefonato per congratularsi, e chi no?

«Mi hanno chiamato [illegible] po' tutti, compreso Laudadio. E mi ha fatto piacere che la notizia della mia nomina sia stata accolta senza la solita coda di malignità».

[illegible] Miretti

DIETRO LO SCHERMO

La regista russa **Lidia Bobrova** («In that land») racconta, di fronte a decine di ragazzini con gli occhi sgranati, com'è nata la sua vocazione al cinema: «Nel paesino in cui sono nata, nella Siberia Orientale, la gente passava il tempo a bere e a picchiarsi. Un giorno arrivò "Le notti di Cabiria", e per tutto il tempo in cui rimase in programmazione nessuno fece più a botte, nessuno si ubriacò. La gente andava al cinema e piangeva».

Sono tanti, sono bravi, sono tutti **figli di Rondolino**. Il professor Gianni, titolare della cattedra di Storia del Cinema all'Università di Torino, è un [illegible] che ha molto generato. Si sono laureati con lui **Barbera e Della Casa**. E **Roberto Turigliatto**, fondatore del Movie, oggi a Fuoriorario; **Alfio Bastiancich**, tra i fondatori dell'Asifa, l'associazione del film d'animazione; **Anna Maria Gallone**, direttrice del Festival del Cinema Africano a Milano; i giovani registi **Dario Migliardi** ed **Enrico Verra**, **Sara Cortellazzo** direttrice dell'Aiace. Senza contare quelli che almeno un esame con lui l'hanno dato, come **Mimmo Calopresti**. I figli legittimi di Rondolino [illegible] due: **Fabrizio**, portavoce di Massimo D'Alema, e **Nicola**. Sul secondogenito si sa praticamente tutto: ha già lavorato come aiuto-regista della Wertmüller e di Calopresti e ha girato un paio di cortometraggi. Ma anche Fabrizio, prima di mettersi in politica, tentò la carriera cinematografica come attore: interpretò il ruolo [illegible] marziano in un corto intitolato «Vita spericolata» (soggetto di **Alessandro Baricco**), e quello di un giovinastro in «Leva le mani dal mio budino» di **Lucia Moisio**. Nel cast anche Della Casa ed Eugenio Allegri. Un'esperienza [illegible] Steve archivia così: «Praticamente, un film dell'orrore». **[st. m.]**



Per la prima volta un italiano «consigliato» dalla prestigiosa rivista

Conte promosso da «Rolling Stone»

Il suo disco è uno degli imperdibili del '98

MILANO. Anche gli americani, alla fine, se ne [illegible] accorti. Per la prima volta in saecula saeculorum, un disco italiano svetta fra i cento album da non perdere di questo 1998, in un elenco stilato dal prestigioso quindicinale newyorkese «Rolling Stone»: e questo disco non è del pur acclamato ultimo divo Bocelli, che sta vendendo melodramma a milioni nella patria del rock e del jazz, ma bensì del nostro professor avvocato Paolo Conte. Attualmente domiciliato all'Olympia di Parigi, dove sta per settimane mietendo il consueto, estasiato successo autunnale.

Sarebbe tuttavia inutile leggere questa piccola e preziosa consacrazione negli Stati Uniti in chiave puramente italiota; ché Paolo Conte, come oggi spesso accade, appartiene all'infinitamente piccolo e all'infinitamente grande, ad Asti e al mondo intero. Hanno ben poco di italiano i colori della sua musica swingata, mentre restano fissati nella classicità i sapori dei [illegible] testi: tanto particolari, da aver per primi attirato l'attenzione degli yankees. Il fatto, acclarato nell'ultimo concerto di Conte a New York che ha raccolto eccellenti critiche, ha stupito [illegible] poco perfino la star [illegible] negli ultimi anni sembrava voler asciugare



Paolo Conte

sempre più la parola a tutto vantaggio della musica.

A finire nell'elenco degli imperdibili di «Rolling Stone» è il disco «Tournée 2», [illegible] album dal vivo uscito alla fine di ottobre: un ideale percorso attraverso l'amatissimo Paolo Conte live, che prosegue dal disco numero 1 [illegible] identico titolo, e contiene in doppio album varie perle antiche e contemporanee, con titoli in italiano, inglese ed astigiano: «Rebus», «Tua cugina prima», «Sijmadicandhapajiee» (siamo dei cani [illegible] pagliaio, espressione contadina dell'Astigiano), la musica stupenda di «Don't Throw It In The WC», «La schiava [illegible] Politeama», «L'avance», «Il Loggione», «Luna di marmellata», la deliziosa «Chi siamo noi» e molti altri titoli ancora.

Ci sono, in più, alcuni brani mai pubblicati prima su disco. Si tratta dello strumentale «Swing», e poi «Legendary» e «Irresistibile» con la voce bruna di Ginger Brew (ma cosa credete? L'ha scovata a Cuneo, [illegible] del resto il fido contrabbassista Jino Touche). [illegible] poi «Nottegiorno» e «Roba di Amilcare»: quest'ultima canzone, crediamo sia stata eseguita pochissime volte [illegible] vivo, ed è fiorita a sorpresa durante il Premio Tenco '97, quando l'Avvocato più musicale al mondo ha voluto rendere omaggio alla memoria dei due organizzatori storici del Premio Tenco, Amilcare Rambaldi e Bigi. Ci dilunghiamo perché è un brano tenerissimo e [illegible]: come in una immaginaria piccola Divina Commedia, l'autore incontra i vecchi amici e ne canta il leggendario fiuto di scopritori di artisti. Resta solo da ricordare che Paolo Conte, alla fine dei Settanta affermato [illegible] per altri, debuttò in prima persona proprio al Tenco, sulle tavole dell'Ariston [illegible] i buoni auspici dei due amici. Un genio, Conte, e pure un genio non [illegible].

Marinella Venegoni

I FILM DI OGGI IN TV

Un incubo per Sandra

THE NET - INTRAPPOLATA NELLA RETE
1995, Italia 1 alle 20,45; dur. 115'

Inquietante e avvincente thriller «elettronico» [illegible] Irwin Winkler con un'efficace e bellissima Sandra Bullock. Scritto [illegible] John Brancato e Michael Ferris, il film gioca a fare ipotesi attuali e credibili sull'uso smisurato e [illegible] cattive intenzioni del mezzo elettronico. La pellicola si trasforma così in [illegible] sorta di incubo kafkiano per la protagonista [illegible] nel quale potrebbe incappare uno di noi. Una buona idea di partenza che, secondo gli addetti ai lavori, non è credibile fino in fondo. Los Angeles: Angela Bennett, cacciatrice [illegible] virus dei computer, [illegible] presa di mira da una banda di cybercriminali che «cancellano» la sua identità per darle quella di una pericolosa ricercata... Come dimostrare il contrario?

IL [illegible]
1978, Tmc [illegible] 23,15; dur. 183'

Discusso film che scatenò allora le polemiche al festival di Berlino. Vista col senno di poi, l'opera di Michael Cimino con Robert De Niro va rivalutata. Amaro e spietato ritratto dell'America anni '70. Tre amici, operai di origine russa, vengono chiamati alle [illegible] e mandati al fronte in Vietnam...

[illegible]
1974, Tmc alle 20,40; dur. 103'

Sceneggiato da Elmore Leonard e diretto dal veterano Richard Fleischer un film [illegible] misura per Charles Bronson, reduce del successo [illegible] «Giustiziere della notte». Un coltivatore di angurie del Colorado, un duro decorato in Vietnam, si ribella alla mafia locale. Ma viene incastrato e finisce in galera.

IL COMUNE SENSO DEL [illegible]
1976, Rete 4 alle 22,45; dur. 130'

Alberto Sordi firma e interpreta – [illegible] Claudia Cardinale, Philippe Noiret e Rossana Di Lorenzo – una serie di episodi sull'evoluzione del costume (sessuale) in Italia. Il più divertente: una coppia di popolani finisce per sbaglio in un cinema a luci rosse.

SEGRETI DI UN KILLER
1997, Raitre [illegible] 20,50; dur. [illegible]5'

Thriller-tv di Bobby Roth con Lori Loughlin. Jess, che ha da poco lasciato il marito, è tormentata dal ricordo della madre, scomparsa in circostanze misteriose. Ma poi un folle inizia a perseguitarla...

[illegible]
1976, Rete 4 all'1,20; dur. 87'

«Poliziottesco» di Michele Massimo Tarantini [illegible] Henry Silva e Antonio Sabato sr. Un ufficiale e un commissario di polizia si alleano per sventare un colpo di Stato. E in carcere finiscono degli insospettabili...

[illegible]

[illegible]
Domenico Mainardi commenta per *Superquark* un documentario sugli alligatori della Florida (Raiuno ore 20,50), Andrea Pezzi, Cristina D'Avena, Licia Colò e Pupo conducono *Serenate* (Raidue ore 20,50). Sabrina Ferilli ospite di *Paperissima* (Canale 5, ore 21,00), Katia Ricciarelli, Gigi Marzullo e Cesara Buonamici al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, [illegible] 23,05), Franco Battiato da Sveva Sagramola (*Geo & Geo*, Raitre, ore 17,10), Luciano Rispoli incontra il segretario del Ccd Pierferdinando Casini (*Tappeto Volante*, Tmc, ore 15,45), a *Tg2 Dossier* a cura di Daniela Tagliafico inchiesta sulla grande cucina regionale italiana (Raidue, ore 23).

[illegible]
Secondo un sondaggio della Dell computer, quest'anno quarantatré americani su cento, tra quelli che possiedono un computer, compreranno i regali di Natale via Internet (l'anno scorso erano il dieci per cento). Il commercio virtuale dovrebbe incassare 4050 miliardi su un totale di 220 mila miliardi dedicati allo shopping natalizio.

[illegible]
Come racconta il «Wall Street Journal», molte iniziative di commercio online sono in perdita e richiedono forti investimenti. Qualche tempo fa un giornale specializzato propose ad alcuni impiegati di vendere via Internet libri sul baseball. In cinque mesi ebbero cinque ordinazioni, per un totale di 76 dollari (per mettere su il sito ne aveva spesi 485).

[illegible]
Intervistato da Maria Latella su «Sette», Antonio Ricci ricorda che secondo lo stesso D'Alema la storia del fut-fut, nel '96, fruttò al Pds almeno l'1 per cento dei voti: «Oh, [illegible] l'1 per cento dei voti ci spettano ventidue seggi, siamo come l'Udr. Ora che ci penso, Cofferati diceva che D'Alema col fut-fut ha guadagnato molto di più... Quasi quasi mi propongo per la presidenza di una commissione».

[illegible]
Martina Colombari, che tre anni fa litigò con l'allora fidanzato Alberto Tomba perché si fece fotografare mezza nuda [illegible] «Sette», ha posato questa settimana sullo stesso settimanale, avvolta in un lenzuolo rosso. Il fidanzato attuale, Alessandro Costacurta, giudica le foto [illegible] po' fortine [illegible] belle» e comunque non si arrabbierà perché, rispetto a Tomba, «è di tutt'altra pasta». La Colombari ama l'uomo cavaliere («quello che mi versa il vino [illegible] tavola, che mi manda le rose») e dice che si sposerà in chiesa con l'abito bianco («voglio il Principe azzurro»). Suo primo amore, un Osman che giocava nel Riccione calcio e le lasciava bigliettini sul motorino.

FALCHI
Intervistata da «Chi», Anna Falchi dice che dopo la fine della storia con Fiorello aveva deciso di non mettersi più con un personaggio fa[illegible]. Max Biaggi le ha fatto cambiare idea, tanto che come regalo di compleanno lei gli ha promesso che [illegible] apparirà [illegible] più svestita sui calendari (quest'anno è su «Maxim»): «Siamo una coppia praticamente perfetta, a volte ci capita di pensare addirittura la stessa cosa».

[illegible]
Samantha De Grenet suggerisce per le vacanze Gangei, un atollo delle Maldive «pieno di pesci tropicali e povero di esseri umani», un luogo «microscopico», [illegible] un villaggio «comodo ma senza lussi superflui» dove si vive di «sole, mare, grigliate di pesce. E di animatori rompiscatole nemmeno l'ombra».

Giorgio Dell'Arti

I [illegible] OGGI

[illegible]

6.30 Tg1 Rassegna stampa (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30 e 11.30) [9441750]
6.50 Unomattina [7105640]
7.35 Tgr Economia [5028466]
9.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso [8939379]
9.55 L'infallibile ispettore Closeau Film (comm., 1968) [26474718]
11.35 La vecchia fattoria Rubrica con L. Sardella e J. Majello [6513756]
[illegible] **[illegible] tempo [illegible]** [3998268]
12.30 Tg1 [illegible] [41080]
12.50 Centoventitré Gioco con R. Carrà. Regia [illegible] S. Japino [789447]
13.30 Telegiornale [35396]
13.55 Tg1 Economia [1352331]
14.05 Il commissario Rex Telefilm "Un [illegible]ito quasi perfetto" [illegible] T. Moretti, K. Markovics, W. Bachmor [379422]
15.00 Il mondo [illegible] Quark Documentari "Gibboni" a cura di P. Angela [23927]
15.50 Solletico [191756]
16.30 41° Zecchino d'oro Rassegna internazionale di canzoni per bambini 1998. Con il Piccolo Coro "Mariele Ventre". Conducono C. Tortorella, G. Comaschi, C. D'Avena [27553]
18.00 Tg1 [14089]
18.35 In bocca al lupo! con C. Conti [215089]
[illegible] **Che tempo fa** [602]
20.00 Telegiornale [34718]
20.35 [illegible] sport notizie [119-2737]
20.40 [illegible] zingara [9404992]
20.50 Superquark - Viaggio tra natura, scienza e tecnologia Documentari a cura di [illegible]. Angela [736718]
22.45 Tg1 Notiziario [3714553]
[illegible] **I pianoforti di Berlino** Film (dramm., 1988) con A. Delon, [illegible]. Castellitto, [illegible]. Feuillère [5172379]
1.10 Tg1 notte - Agenda - Zodiaco- Che tempo fa [6232409]
1.20 Rai educational Il grillo - Aforismi [53625408]
1.55 Sottovoce [1589684]
2.10 La magia [3041590]
3.30 La [illegible] di ferro Film (avv., 1941) [illegible] [illegible]. Cegani, L. Ferida [4837374]
5.00 Magia [46743664]

[illegible]

7.00 [illegible] cart mattina Programma per ragazzi. All'interno: Flintstones kids - Pingu - Le avventure del bosco piccolo - La piccola Lulù - Billy the cat - Famiglia cercasi - Popeye - Lassie
9.45 Quando [illegible] ama Soap opera [3052485]
10.10 Santa Barbara Soap opera [5613175]
10.50 Tg2 Medicina [illegible] Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [4391008]
11.10 Meteo [3893911]
11.15 Tg2 Mattina [2931718]
11.30 Anteprima I fatti vostri con M. Giletti [1282]
12.00 I fatti vostri Varietà con M. Giletti e la partecipazione di S. Orlando, S. Frisca [19690]
[illegible] **Tg2 Giorno** [1027]
13.30 Tg2 Costume e società Rubrica a cura di [illegible]. De Scalzi [22624]
13.45 Tg2 Salute [2354178]
14.00 Io amo gli animali [5315008]
14.40 [illegible] vediamo in tivù Rubrica con P.Limiti [1180-422]
16.00 La vita in diretta All'interno: **Tg2 flash** (ore 16.30); **Tg2 flash** (ore 17.15) [336-0195]
18.10 Meteo 2 [2912244]
18.15 Tg2 flash Lis [2942485]
18.20 Rai sport sportsera [2826452]
18.40 In viaggio con Sereno variabile Rubrica a cura di O. Bevilacqua [7061263]
19.05 J.A.G. Avvocati in divisa Telefilm "Il testimone" [223973]
20.00 Il lotto all'otto con M. Giletti [485]
20.30 Tg2 20.30 [63737]
20.50 Serenate di F. Fazio, P. Galeotti, [illegible]. Gandus, T. Labranca, [illegible]. Posani [18152008]
23.00 Tg2 Dossier [78927]
23.45 Tg2 Notte [6235640]
0.05 Oggi al Parlamento [1767886]
[illegible] **18.000 giorni fa** Film (dramm., 1993) con M. Donadoni, S. Colien. Regia di [illegible]. Gabrielli [3805-157]
2.10 [illegible] lavorare stanca? [illegible] G. La Porta [8756887]
2.15 Nottejukebox [6594751]
2.50 Diplomi universitari a distanza [13633225]

[illegible]

6.00 Sveglia Tv con Tg3 e Tgr (anche alle 6.30, 7.00, 7.30, 8.00) [11350]
6.15 Tg3 (anche alle 6.45, 7.15, 7.45, 8.15) [189-5094]
[illegible] **Rai educational** Spazio scuola [8520737]
10.30 Rai educational Immagini del pensiero [4992]
11.00 Rai educational Tempo: Sequenze [5821]
11.30 Rai educational Tempo: L'anatra Martina [5006]
12.00 Tg3 - [illegible] sport notizie [59911]
12.20 Telesogni Rubrica a cura di C. Ferretti [329602]
[illegible] **Tribuna politica: Il tema del giorno** [38176]
13.40 Mille e una Italia Rubrica [5460350]
14.00 Tg regionale [77350]
14.20 Tg3 - Meteo [998350]
14.50 Tgr Leonardo [3222945]
15.00 Tgr Mediterraneo [5066]
15.30 [illegible] sport Pomeriggio sportivo Pa[illegible] femminile: Supercoppa 1998 Reggio Emilia-Bergamo - Tennis: Campionati italiani assoluti [illegible] Milano [1[illegible]]
17.00 In viaggio con Geo & Geo [53718]
17.10 Geo & Geo Documentari a cura di S. Sagramola [7078718]
18.30 Un posto al sole Soap opera [4718]
19.00 Tg3 [83060]
19.35 Tg regionale [620737]
20.00 Le nuove avventure di Superman Telefilm "Una falsa verità" [31621]
20.50 Segreti di [illegible] killer Film-tv (thriller, 1997) con L. Loughlin, B. Greenwood, J. Flanigan. Regia di B. Roth [364379]
22.30 Tg3 [71027]
[illegible] **Tg regionali** [5260737]
22.55 Euro, Italia Maastricht con A. Friedman [166553]
[illegible] **Tg3 - Meteo** [1990596]
1.10 Fuori orario [63834770]
1.15 Rai Sport Tennis: Campionati italiani assoluti da Milano [5411460]
2.15 Dalle parole ai fatti Attualità [6742604]
[illegible] **Spazio 1999** Telefilm [9558848]
3.15 I giustizieri della notte Telefilm [1038857]
4.00 A letto in tre Film [157-3460]
[illegible] **[illegible] anternati** [2415119]

[illegible]

6.00 Tg5 - Prima pagina - Oroscopo - [illegible]fico [55-84027]
8.00 Tg5 Mattina Notiziario a cura di E. Mentana [7592621]
8.45 Vivere [illegible] Rubrica di medicina condotta da M.T. Ruta e con la partecipazione [illegible] prof. F. Trocca [1609643]
10.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show [illegible] [illegible]. Costanzo e la partecipazione al pianoforte di F. Bracardi (R) [5095089]
11.25 Un detective in corsia Telefilm "La doppia vita" [12045114]
12.30 Due per tre Sit-com "Dente per dente" con L. Goggi, J. Dorelli [4244]
[illegible] **Tg5 Giorno** Notiziario a cura di E. Mentana [5973]
13.30 Sgarbi quotidiani Rubrica di attualità con V. Sgarbi. Regia di F. Martinez [26058]
13.45 Beautiful SO [911737]
14.15 Uomini e donne Talk show con M. De Filippi. Regia di Laura Basile [4742621]
15.45 Linda Film-tv (dramm., 1993) con [illegible]. Thomas, V. Madsen, L. Harrington. Regia [illegible] N. Gutman [1079183]
17.45 Verissimo Rubrica di attualità con C. Parodi con La partecipazione di M. Liorni [7242843]
18.35 Superboll Gioco con Fiorello [illegible]
[illegible] **Tg5 Sera** [9485]
[illegible] **Striscia la [illegible]** Varietà con E. Greggio, [illegible]. Iacchetti. Regia di R. Bellini [8756]
21.00 Paperissima Varietà con L. Cuccarini, M. Columbro. Regia di S. Arzuffi [4415973]
22.40 Titolo Varietà con [illegible]. Iacchetti, M. Scattini [345634]
23.05 Maurizio Costanzo Show Talk-show con M. Costanzo e la partecipazione al pianoforte di F. Bracardi. Regia [illegible] P. Pietrangeli [3946605]
[illegible] **Tg5 Notte** [3673686]
1.30 Striscia [illegible] notizia - La voce dell'inavvertenza Replica [3643645]
2.00 Risparmio e famiglia Attualità [2198652]

ITALIA 1

6.10 Gli amici [illegible] papà Telefilm [1661398]
6.40 Cartoni animati [4945297]
9.20 Mc Gyver Telefilm [73-58602]
10.15 Briganti, [illegible] e libertà Film (dramm., 1993) con C. Amendola, M. Bellucci. Regia di M. Modugno [5190606]
12.20 Studio sport [7635898]
12.25 Studio aperto [illegible]2]
12.50 Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura [illegible] P. Liguori [145176]
13.00 Caccia alla frase Gioco condotto da P. Quintale [6843]
13.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin Cartoni [6602]
14.00 I Simpson Cartoni animati [illegible]
14.20 Colpo [illegible] fulmine Gioco con W. Nudo, [illegible]. Ream [529069]
15.00 Fuegol Attualità con T. Donà. Regia di L. Biscussi [3379]
15.30 Beverly Hills, 90210 Telefilm "Avviso di sfratto" con J. Priestley, J. Garth, T. Spelling - [illegible] parte [6486]
16.00 Bim bum bam Varietà per ragazzi [82992]
17.30 Baywatch Telefilm [illegible] P. Anderson [44843]
18.30 Studio aperto [25337]
18.55 Sci Coppa del mondo Discesa libera femminile [7404992]
20.00 Sarabanda Gioco condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [59832]
20.45 The Net - Intrappolata nella rete Film (thriller, 1995) con S. Bullock, K. Howard. Regia di I. Winkler [997466]
23.05 Sci Coppa del mondo Super gigante maschile (differita) [5340379]
0.05 Studio aperto - La giornata [200059022]
0.10 Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [8325041]
0.20 Studio sport [9934732]
1.00 Super Replica [5788225]
2.00 Fuegol Varietà condotto da T. Donà (R) [3642816]
2.30 Laura..., a 16 anni mi dicesti sì Film (comm., 1993) con [illegible]. Romano, M. Esposito, F. Rinaldi, G. Ciardo [6674867]
4.30 Acapulco Heat Telefilm [3443549]

[illegible]

6.00 Piccolo amore Telenovela con G. Mauri, R. Blume [9836640]
6.50 Guadalupe Telenovela con S. Pineda [9710350]
8.30 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani [6060973]
8.50 Zingara Telenovela con A. Del Boca [3008398]
9.40 Peste e corna A tu per tu con R. Gervaso [882-3373]
9.45 [illegible] Telenovela con [illegible]. Bermudez [3853089]
10.45 Febbre d'amore Soap [illegible] con P. Bergman, M. Scott Thomas [330-9422]
11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [1498195]
11.40 Forum Rubrica di attualità con P. Perego con la partecipazione [illegible] giudice S. Licheri [9250911]
13.30 Tg4 [9282]
14.00 La ruota della fortuna Gioco con M. Bongiorno e con la partecipazione di M. Trevisan [64873]
15.00 Sentieri Soap opera con K. Zimmer, C. Walros, R. Raines [73843]
[illegible] **Lettera scarlatta** Film-tv con J.M. Barr, M. Fielding. Regia [illegible] S. St. Paul [101502]
18.00 Ok il prezzo è giusto con I. Zanicchi [63331]
18.55 Tg4 [8396840]
19.30 Game boat Varietà per i ragazzi. All'interno i cartoni animati Flinstones - Zorro [7927224]
20.35 La dottoressa Giò [illegible]iserie "La scelta" con B. D'Urso, F. Testi. Regia di F. De Luigi [4225021]
[illegible] **Il [illegible] [illegible] del pudore** Film (comm., 1976) con A. Sordi, C. Cardinale. Regia [illegible] A. Sordi [633756]
1.00 Tg4 Rassegna stampa [4101799]
1.20 Poliziotti violenti Film (pol., 1976) [illegible] [illegible]. Dionisio, E. Manni. Regia di M.M. Tarantini [58547409]
[illegible] **Peste e [illegible]** [illegible] [illegible]. Gervaso (R) [46985648]
3.00 Rassegna stampa [3325136]
[illegible] **Giù la maschera** Replica [6771799]
3.50 I viaggi della macchina del tempo Documentario (Replica) [97800157]

[illegible]

7.00 [illegible] Telefilm [16006]
[illegible] **Vegas** Telefilm [7598805]
8.55 Telegiornale [2540624]
9.00 Foreign affairs Film (comm., 1992) con J. Woodward, B. Dennehy. Regia di J. O'Brien. All'interno alle ore 10.00 **Telegiornale** [5560447]
11.00 Specialmente tu Rubrica di consigli di estetica e di bellezza a cura di D. Della Palma [7467027]
11.35 Avvocati a Los Angeles Telefilm [6931398]
12.30 Tmc sport [40843]
[illegible] **Telegiornale - Meteo** [9930260]
13.05 Quincy Telefilm [332195]
14.00 Portami in città Film (western, 1953) con Ann Sheridan, Sterling Hayden. Regia di Douglas Sirk [2618422]
15.45 Tappeto volante Talk-show condotto da L. Rispoli [illegible] [illegible] partecipazione di S. De Grenelh e di C. Trieste. Regia di A. Gigante [6375701]
[illegible] **Zap [illegible] tv** Varietà per ragazzi condotto da M. Maiavacca, G. Santoliquido. All'interno trasmettiamo i cartoni animati: Twinkle - Gli amici Cercafamiglia [5741458]
19.15 Un uomo a domicilio Telefilm [380282]
19.45 Telegiornale [900485]
20.10 Tmc Sport - Meteo [520263]
20.35 Giocamondo [3201379]
20.40 A muso duro Film (pol., 1974) con C. Bronson, L. Cristal. Regia di R. Fleischer [733350]
22.40 Telegiornale - Meteo [330602]
23.05 Dottor spot [1121050]
23.15 Il cacciatore Film (dramm., 1978) con R. De Niro, C. Walken. Regia di M. Cimino [3506718]
1.00 Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano - **Meteo** [2144732]
1.15 Il cacciatore Film (dramm., 1978) - 2ª tempo [4398577]
3.05 Meteo [6067598]
3.15 Tappeto volante Replica [77638732]
5.30 Cnn Collegamento via satellite con la rete televisiva americana che trasmette 24 ore su [illegible]. [63415206]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17.30; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
6.30 Italia, istruzioni per l'uso; [illegible] Golem; **9.05** Radio anch'io; **11.15** Radioacolori; **12.32** Millevoci sport; [illegible] Parlamento news; **13.30** Partita doppia; **14.00** Medicina e società; **14.15** Senza rete; [illegible] Noi europei; **17.00** Come vanno gli affari; [illegible] Bit; **19.32** Ascolta, si fa sera; **19.40** Zapping; **20.47** Dieci minuti di...; **21.05** L'udienza è aperta; [illegible] Per noi; **0.33** La notte dei misteri.

[illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30.
6.00 Buongiorno di Radiodue... E ora?; **8.08** Fabio e Fiamma e La trave nell'occhio; **8.[illegible]** "Segreti di famiglia" orig. rad.; **9.13** Il ruggito del coniglio; **10.35** Se telefonando...; **11.54** Mezzogiorno con...; **13.00** Hit-parade; **16.07** Jefferson; **18.02** Caterpillar; **20.02** I duellanti; **21.32** Suoni e ultrasuoni; **22.40** Alto gradimento; [illegible] Crackers; **1.00** Si[illegible].

RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
6.00 Mattinotre; **7.15** Prima pagina; **9.03** Mattinotre; **11.00** Accadde domani; **12.25** Inaudito; **12.45** Cento lire; **13.00** I fantasmi dell'Opera; **14.04** Lampi d'autunno; **[illegible]** Hollywood party a cura di S. Toso; **19.45** Radiotre suite; **19.50** L'occhio magico; **20.30** "Don Giovanni involontario"; **22.30** Oltre il sipario; **23.30** Storie alla radio; **24.00** Musica classica.

TMC2

7.[illegible] Help Replica [795495]
8.30 Clip to Clip [785973]
9.30 Help Replica [897282]
10.00 Coloradio giallo [80022496]
13.00 Arrivano i nostri [249621]
13.30 1+1+1 [259008]
[illegible] **Flash** Telegiornale [387602]
14.05 Coloradio rosso [44877640]
17.00 Help con R. Ronnie [516398]
18.00 Clip to clip [690331]
18.30 Seinfeld Telefilm [513843]
[illegible] **Flash** Telegiornale [705282]
19.35 Help con R. Ronnie [567195]
20.00 The lion Network [166553]
20.40 Calcio Campionato estero [1500602]
[illegible] **Coloradio Viola** [9172114]
23.00 Tmc2 Sport [623260]
[illegible] **Snowboard** [3374588]

TELE +

11.45 Goldrush Film (avv., 1997) [5608843]
13.15 La direttrice coi baffi Film (comm., 1997) [7290602]
14.45 Miracle at midnight Film (dramm., 1997) [2662176]
16.15 Cloned Film (thriller, 1997) [6818805]
17.40 Dante's peak- La furia [illegible] montagna Film (azione, 1997) [4854263]
19.30 Com'è Magazine teens [464843]
20.00 Zona Magazine calcio [707195]
21.00 Michael Collins Film (biografico, 1996) [2194758]
23.10 Rien ne va plus Film (dramm., 1997) [9042350]
[illegible] **Dobermann** Film (azione, 1997) [73397409]

TELE +

9.50 Il pacificatore Film (azione, 1996) [1087262]
11.25 Ragazzi irresistibili Film (comm., 1995) [5877805]
12.55 La forza delle immagini Film (doc., 1993) [91124805]
16.55 Matilde 6 mitica Film (comm., 1996) [4730060]
17.30 Tartarughe ninja 2 Film (fant., 1991) [6470060]
19.00 Moby Dick Miniserie - 2ª parte [667992]
[illegible] **Nella società degli uomini** Film (dramm., 1997) con A. Eckhart [[illegible]]
[illegible] **Blacrock** Film (dramm., 1997) [7555253]
23.30 Pizzicata Film (comm., 1996) [44899468]

RETE A / MTV

[illegible] **Shopping club** [27114]
10.00 Mtv Mix [86767485]
[illegible] **Mtv Easy** [74008]
[illegible] **Hit List Italia** La classifica delle vendite discografiche in Italia [78824]
16.00 Mad 4 hits [75911]
17.00 Select Mtv [473331]
19.00 TgA - News & News [6811]
19.30 Pop-Up [illegible]deos Bolle di notizie [illegible] migliori videoclip della storia di Mtv [5262]
20.00 Hit List Italia [7758]
[illegible] **Top Selection** [63176]
23.00 Week in rock [2621]
23.30 Alt Mtv [90621]
0.30 Night mix Una miscela di video per dare il benvenuto alla notte [illegible]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato [illegible] sistema ShowView) e sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore [illegible] [illegible] dotato [illegible] Sistema ShowView).
(02)269.218.15.

I CANALI DI [illegible]
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

i Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

PSICOLOGICO

«La cena» di Scola



Sandrelli, Gassman e gli altri protagonisti

ETTORE Scola usa una trattoria romana per concentrare e osservare tipi diversi di italiani, con quello sguardo indulgente, saggio e malinconico che ora lo caratterizza. Intorno ai due personaggi centrali, l'intellettuale Vittorio Gassman e la provvida donna ideale padrona della trattoria, Fanny Ardant, i clienti vorrebbero esemplificare vizi o virtù nazionali: anche se far sedere a un tavolo una madre godereccia e una figlia che vuole farsi [illegible] è [illegible] po' troppo. Il film è scritto da Scola, da Furio Scarpelli e dai rispettivi figli, Silvia, Giacomo: quasi il simbolo d'un passsaggio delle consegne della commedia italiana.

LA CENA
[illegible] Ettore Scola
con Vittorio Gassman, Fanny Ar[illegible], Eros Pagni, Stefania Sandrelli, Giancarlo Giannini, Rolando Ravello; Italia, [illegible]

VENEZIA, Cinema Ritz; Corsino (Mestre)
MILANO, Odeon 10, President
BOLOGNA, Arcobaleno [illegible]
FIRENZE, Portico [illegible]
ROMA, Eurcine 4, Giulio Cesare [illegible], Maestoso 3, Rivoli
NAPOLI, America Hall, Filangieri
BARI, Esedra
PALERMO, Rouge [illegible] Noir

POETICO

«Il silenzio» e un bambino

MOSHEN Makhmalbaf, 41 anni, iraniano, convertitosi al cinema di poesia dopo una giovinezza di strenua militanza politico-religiosa includente cinque anni [illegible] carcere, da tempo è internazionalmente ammirato per lo stile meraviglioso. Questo [illegible] film sulla musica, su un ragazzino decenne cieco accordatore di strumenti musicali, sull'arte che salva dalla paura e dal dolore di vivere, è reso unico dalla ricchezza, purezza e densità delle immagini: il lago, le venditrici di pane di mele e di melograni, il grande mercato coperto, il viso [illegible] la danza di una bambina con ciliege come orecchini e petali di fiori [illegible] smalto sulle unghie, il percorso lungo il quale il bambino dirige un'orchestra di calderai che martellano il loro rame. Ritmato anche dalle note iniziali della Quinta Sinfonia [illegible] Beethoven, prima musica occidentale conosciuta dal regista nell'infanzia;girato in Tagikistan per evitare la censura; ispirato ai versi di Omar Kayam, il film tratta la sua storia come un pretesto, ricercando piuttosto l'eloquenza profonda e universale della poesia. Mal premiato a Vene[illegible], il film è stato giudicato da alcuni troppo affettato, artificioso.

[illegible]
[illegible] Moshen Makhmalbaf
con Tamineh Normatova, Nadereh Abdelahyeva; Iran/Francia, 1998

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 2
[illegible], Corallo
FIRENZE, Flora Atelier 8
ROMA, Intrastevere 2

AZIONE

«Il Negoziatore» Samuel Jackson

L'ATTORE nero molto bravo [illegible] poco simpatico dei film di Tarantino,Samuel Jackson, è protagonista d'una storia d'azione avvincente e dinamica che rivela l'esistenza negli Stati Uniti [illegible] poliziotti incaricati, con il loro fare suggestivo [illegible] la loro parlantina convincente, di trattare con detentori di ostaggi, sequestratori, aspiranti suicidi, e di persuaderli a desistere. Un «negoziatore» ribelle [illegible] una decisione poliziesca ingiusta si trova a essere oggetto di negoziato, interlocutore [illegible] un altro negoziatore che è Kevin Spacey: [illegible] confronto risulta molto interessante, anche [illegible] il film è lungo oltre due ore e un quarto.

IL [illegible]
di F. Gary Gray
con Samuel Jackson, Kevin Spacey, David Morse, [illegible]; Usa, [illegible]

TRIESTE, Cinema Nazionale [illegible]
VENEZIA, Excelsior (Mestre)
[illegible] Mediolanum, [illegible] Carlo
GENOVA, America 8
BOLOGNA, Embassy
FIRENZE, Astra 2
ROMA, Academy Hall, Broadway 2, Reale 1, Rouge [illegible] Noir, Royal 1
NAPOLI, Fiorentini, La Perla
PALERMO, Jolly

[illegible]

«Gatto nero Gatto bianco»



I protagonisti del film

LA cocaina può anche essere contenuta in una grossa c[illegible] portata devotamente al collo, e viene tirata ogni minuto dal gangster indiavolato che è tra i protagonisti d'uno dei film più travolgenti, fantastici [illegible] vitali, racconto corale girato in Slovenia e sul Danubio, prodotto da un pool di reti televisive (Italia esclusa). Kusturica condensa immagini ricche di invenzione, capacità di mescolare tragedia e commedia, buffoneria e orrore, [illegible] geniale della musica gitana, arcaismo contadino, modernità scema, crimine. Un funerale rinviato [illegible] due matrimoni imprevisti, [illegible] immensa ricchezza occultata nel soffietto [illegible] una fisarmonica, una coppia di ragazzi innamorati, la sposa nana di un gigante, industriali ottantenni dalle discariche e del cemento, treni svaniti, immersioni nella cacca, traffici illeciti e truffe di petrolio, nonni, padri, figli, oche, maiali, gatti-testimoni e il grande fiume solenne compongono un affresco contraddittorio [illegible] onnicomprensivo non soltanto ammirevole: anche, nonostante tutto, ricco [illegible] gioia, d'allegria. Come sempre nei film del genere di Kusturica rimane [illegible] terribile dubbio: gli zingari saranno davvero così, così zingari?

GATTO NERO [illegible] BIANCO
di Emir Kusturica
con Bajrah Severdzean, Florijan Ajdoni, Branka Katic, Srdjan Teodorovic; Germania/Francia, [illegible]

TRIESTE, Cinema Ariston
VENEZIA, Dante (Mestre)
TORINO, Adua 400, Romano
MILANO, Gloria Garbo, Plinius 3
GENOVA, Orfeo; **BOLOGNA,** Admiral, Odeon C; **FIRENZE,** Marconi 3, Principe 1; **ROMA,** Atlantic 3, Augustus 2, Capitol, Holiday, Quirinale 2, Roma, Royal 2; **NAPOLI,** Academy Astra; **BARI,** Nuovo Splendor; **PALERMO,** Gaudium

DRAMMATICO

«Basta guardare il cielo»

PRODOTTO anche dalla società di proprietà di Sha[illegible] Stone, la Chaos Productions, tratto da [illegible] romanzo di Rodman Philbrick, destinato pure [illegible] fornire un personaggio diverso [illegible] maturo di madre alla Stone non più ragazza, il film è la storia di un'amicizia tra due dodicenni diversamente handicappati. Uno piccolo, malformato e intelligentissimo, l'altro grande, grosso e tardo di mente, i due amici [illegible] aiutano reciprocamente scegliendo [illegible] modello i cavalieri della Tavola Rotonda: questo non impedirà al più fragile di morire, ma gli consentirà di vivere meglio gli ultimi giorni. La vicenda è commovente solo all'inizio.

[illegible] GUARDARE IL CIELO
di Peter Chelsom
con Kieran Culkin, Elden Henson, Sharon Stone, Gena Rowlands, Harry Dean Stanton; Usa, 1998

TORINO, Cinema Eliseo Grande
MILANO, Ariston
[illegible] Cineplex 5, Olimpia
BOLOGNA, Odeon A
FIRENZE, Ariston, Fiamma I
ROMA, Atlantic 1, Etoile, Excelsior 1, Paris, Ritz
[illegible] Odeon

DRAMMATICO

«Festen» Terribile famiglia

A [illegible] banchetto in Danimarca, affollato di parenti [illegible] amici invitati a festeggia[illegible] il sessantesimo compleanno del capofamiglia, un figlio si al[illegible] [illegible] parlare: accusa il padre d'avere abusato d'una delle figlie che per questo si è uccisa, di uno dei figli quand'era bambino; accusa la madre di [illegible]ralità ipocrita, perchè sapeva e ha taciuto [illegible] far nulla per evitare lo scempio dei figli da parte del marito. Il figlio accusatore e [illegible] suo fratello violento quasi pazzo, nel procedere della serata e della notte [illegible] picchiano, si cacciano di casa a vicenda, s'insultano; gli altri cer[illegible] di fingere che niente sia accaduto. Al mattino tutto sembra ricomposto, ma la famiglia è in pezzi [illegible] nessuno dimenticherà. Il dramma così classico della tradizione letteraria, teatrale e cinematografi[illegible] del Nord europeo diventa straordinario grazie allo stile assolutamente originale del regista danese ventinovenne,all'andamento nervoso e sussultorio dato alla vicenda dall'uso della macchina da presa a mano, alla illuminazione che riproduce il fluire diretto, sregolato della vita e del sogno, una qualità naturale [illegible] insieme onirica. Gli attori sono davvero magnifici.

[illegible] - FESTA [illegible] FAMIGLIA
[illegible] Thomas Vinterberg
con Ulrich Thomsen, Henning Moritzen, Thomas Bo Larsen, Paprika Steen; Danimarca, 1998

MILANO, Cinema Ducale 4, Plinius 2
BOLOGNA, Rialto 2, Tiffany
FIRENZE, Alfieri Atelier
ROMA, Alcazar, Fiamma 2
NAPOLI, Modernissimo

[illegible]

«Omicidio in diretta»



Nicolas Cage

BRIAN De Palma ambienta la storia (che non è soltanto quella del poliziotto corrotto Nicolas Cage, [illegible] anche un processo mosso agli Stati Uniti degli ultimi trent'anni) nella serata del campionato del mondo di boxe [illegible] [illegible] Casinò di Atlantic City, universo interamente artificiale, controllato, manipolato come una immensa menzogna in atto, senza alcun legame con la realtà. In quest'inferno scintillante di luci, un attentato politico avvenuto sotto gli occhi di tutti diventa sempre più enigmatico e incomprensibile. La vicenda [illegible] raccontata da diversi punti di vista, il film è interessantissimo.

OMICIDIO [illegible] DIRETTA
di Brian [illegible] Palma
con Nicolas Cage, Gary Sinise, John Heard, Carla Gugino, Stan Shaw; Usa, 1998

VENEZIA, Cinema Centrale
TORINO, Lux
MILANO, Brera 1, Odeon 2
GENOVA, Augustus, Cineplex 1
BOLOGNA, Arcobaleno 1, Moderno
FIRENZE, Ideale, Manzoni
[illegible] Apollo, Eurcine 1, Jolly 1, Metropolitan; **NAPOLI,** Ambasciatori, Arcobaleno 2; **BARI,** Nuovo Palazzo; **PALERMO,** Nazionale

COMMEDIA

«Ecco fatto»

PRIMO lungometraggio di Gabrele Muccino, 31 anni, [illegible], già regista di 25 puntate della soap opera televisiva «Un posto al sole», la commedia leggera, leggera, leggera segue la storia tormentosa d'un liceale innamorato ossessionato dalla gelosia e la sua impresa scolastica compiuta con un compagno [illegible] classe: somari, ripetenti già da anni, spaventati dalla probabilità di [illegible] venire ammessi all'esame, i due falsificano i registri dei voti e subito vengono smascherati. Sergio Rubini compare come barbone strepitante: Vittorio Duse è tra gli ascoltatori della storia, raccontata in flash back ai frequentatori d'una lavanderia.

ECCO FATTO
di Gabriele Muccino
con Giorgio Pasotti, Barbora Bobulova, Claudio Santamaria, Ginevra Colonna, [illegible], 1998

MILANO, Cinema Gloria Marilyn
BOLOGNA, Rialto Studio 1
ROMA, Greenwich 3, Quattro Fontane [illegible]

[illegible]

«Il Fantasma dell'Opera»

DARIO Argento torna senza troppa fedeltà al romanzo popolare scritto nel 1911 dal francese Gaston Leroux, ambientato sul palcoscenico e nei sotterranei dell'Opèra di Parigi, immaginando il Fantasma non come un [illegible] deforme ma come Julian Sands, un bell'uomo coi capelli lunghi e un mantello di pelle nera, salvato appena nato e allevato dai topi amici, musicista [illegible] organista, creatura del sottosuolo innamorata della giovane soprano Asia Argento. Orrori, pathos, colpi di scena, il pittore Degas e [illegible] maestro Gounod, il grande lampadario del teatro che crolla sulla platea: [illegible] film baraccone è divertente.

IL [illegible]
di Dario Argento
con Julian Sands, Asia Argento, Andrea Di Stefano, Nadia Rinaldi; Italia/Ungheria, 1998

TRIESTE, Cinema Nazionale 3
TORINO, Ambrosio 1, Empire
MILANO, Manzoni, Odeon 9
GENOVA, Verdi
BOLOGNA, Manzoni
FIRENZE, Gambrinus
ROMA, Cola di Rienzo, Jolly 4, Lux 4, Maestoso [illegible]
NAPOLI, Corso, Empire, Plaza [illegible]
BARI, Royal
PALERMO, Finocchiaro

BELLICO

«Salvate il soldato Ryan»

IN un gran film di guerra contro la guerra, Steven Spielberg cancella la vecchia immagine propagandistica, pulita [illegible] patriottica del secondo conflitto mondiale, rendendolo simile per atrocità e ferocia a tutte le guerre anche contemporanee, anche balcaniche [illegible] africane. Racconta con grandissima bravura [illegible] classe, oltre al sanguinoso sbarco alleato in Normandia del 6 giugno 1944, il rischioso peregrinare oltre le linee nemiche d'una pattuglia americana guidata da Tom Hanks, incaricata di salvare il soldato Ryan: «Potre[illegible] in futuro pensare che [illegible] l'unica cosa decente che abbia[illegible] fatto in questa guerra».

SALVATE IL SOLDATO [illegible]
[illegible] Steven Spielberg; [illegible] Tom Hanks, Tom Sizemore, [illegible] Damon, Adam Goldberg; Usa, [illegible]

TRIESTE, Cinema Ambasciatori; **VENEZIA,** Corso (Mestre); **TORINO,** Ambrosio 2, Ciak, Fiamma, Olimpia 1; [illegible] Metropol, Odeon 1; **GENOVA,** America A, Cineplex 7, Odeon; [illegible] Italia Nuovo, Medica Palace, Minerva, Smeraldo; [illegible] Astra, Colonna Atelier; **ROMA,** [illegible] 1, Embassy, Eurcine 3, Intrastevere [illegible], Lux 1, Missouri 1, Odeon 1, Savoy 3, Trianon 1, Tristar Rosso; **NAPOLI,** Alcione 2, Fiamma, Modernissimo 2, Plaza 1; **BARI,** Armenise; **PALERMO,** King

COMMEDIA

«Gallo Cedrone»

CARLO Verdone, volontario della Croce Rossa in [illegible] Paese arabo, viene sequestrato e condannato [illegible] morte: questo offre l'occasione di vedercelo presentare, nei ricordi di parenti e conoscenti, in diversi momenti della vita e aspetti della personalità. Nella storia più lunga, che occupa buona parte del film, Verdone porta via [illegible] casa la cognata cieco, salvo restituirla al fratello quando si rivela un peso. Altrimenti è [illegible] seduttore «nato reo», [illegible] fanatico della moto e di Elvis Presley, un cialtrone che finisce per fare il politico. Le macchiette sono [illegible] po' datate, [illegible] il corpo di Verdone non è più adatto a interpretarle.

[illegible] CEDRONE
[illegible] Carlo Verdone
con Carlo Verdone, Regina Orioli, Paolo Triestino, Ines Nobili; Italia, 1998

TORINO, Cinema Nazionale [illegible]
MILANO, Corso
BOLOGNA, Apollo
FIRENZE, Firenze [illegible]
ROMA, Atlantic 5, Gregory, Missouri 3, Universal

DRAMMATICO

«La leggenda del pianista...»

IL film di Tornatore, tratto dal monologo teatrale di Alessandro Baricco «Novecento» (editore Feltrinelli), è diverso da tutti: colossale e intimista, produttivamente grandioso e poetico, lungo quasi tre ore e dilemmatico. Un uomo nasce, cresce, lavora e muore su una nave, come in un mondo o nel secolo: [illegible] lasciarla [illegible] dall'inizio del Novecento sin dopo la seconda guerra mondiale, e decidendo di morire con lei. La sua [illegible] è l'Oceano su cui la nave fa rotta dall'Europa all'America e viceversa, il suo mestiere è incantare i passeggeri con la maestria di pianista; la sua storia [illegible] raccontate [illegible] un amico trombettista.

LA [illegible] DEL [illegible]
[illegible] Giuseppe Tornatore
[illegible] Tim Roth, Pruitt Taylor Vince, [illegible] Nunn, Clarence Williams III; Italia, [illegible]

[illegible] Cinema Olimpia 2, Studio [illegible]
MILANO, Astra, Colosseo Visconti; **GENOVA,** Cineplex 2; **BOLOGNA,** Imperiale; **FIRENZE,** Odeon; **ROMA,** Barberini 2, Eurcine 2, Giulio Cesare 2, Lux 3, Maestoso 4, Odeon 3; **NAPOLI,** Delle Palme; **BARI,** Kursaal Santa Lucia; **PALERMO,** Astoria, Marconi

[illegible]

«Tutti pazzi per Mary»

PER dire: il protagonista si masturba, per allentare la tensione prima di un appuntamento amoroso; a [illegible] insaputa lo sperma gli resta [illegible] un orecchio [illegible] viene scambiato per [illegible] nuovo gel dalla ragazza che se lo passa [illegible] capelli subito eretti in ciuffo verticale. Per dire: il vecchissimo sketch dei genitali maschili straziati per incidente dalla chiusura lampo dei pantaloni provoca l'accorrere d'una vera folla di soccorritori inorriditi, conoscenti, poliziotti, passanti, infermieri, vigili del fuoco. Il film [illegible] farsa tipo «Scuola di polizia», gran successo in America, su quattro uomini bruttini innamorati della stupenda Cameron Diaz.

TUTTI PAZZI [illegible]
di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Ben Stiller, Matt Dillon, [illegible] Evans, Chris Elliot; Usa, 1998

VENEZIA, [illegible] 1 (Mestre)
TORINO, Vittoria
[illegible] Colosseo Chaplin, Pasquirolo
GENOVA, Cineplex [illegible]
BOLOGNA, Capitol [illegible]
[illegible] Eolo 1, Marconi 1, Pucci[illegible]; **[illegible]** America, Broadway 3, Ciak 2, Doria 3, Europa, Excelsior 2, Madison 2, Trianon 2; **NAPOLI,** Alcione 1, Arcobaleno 1; **[illegible]** Rivoli

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 775180; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. ; **CATANZARO**, M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1-14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cer 13; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese, t. 314185; **MESSINA**, U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, Lincoln 19, t. ; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4830011; **SANREMO**, via Gobetti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/8, t. 811182; **VERCELLI**, Duchessa Jolanda, t. 53754-62592; oltre che presso tutti i corrispondenti Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

	Rubrica	Prezzo
1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	[illegible]
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** — operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	tecnici	[illegible]
	altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo la frase «Scrivere: Publikompass 4..., Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** e a tutti gli effetti destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare solo quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO SAN PAOLO DI con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. A le categorie soluzioni finanziarie velocemente consulente presso Tel. 0422 42 63 78 - 42 25 27 CCIAA TV 278441

A. "PRESTITI" in giornata a tutti. Su auto, 1 rilascio. Pratica. No spese. 011 581 7531 Torino (UIC 4395)

AFFINITY AGENCY Agenzia Matrimoniale plurinnale attività espansione internazionale propone agevolati collegamenti franchising di zona professionale altamente qualificato per sicuro successo immediato svolgendo attraente attività colloquio. Telefonare allo 0335 605 75 16

C.C.I.A.A. 294710/97 prestiti immediati a tutti 10 milioni firma singola. Tel. 011 667 0771

finanziamenti aziendali personali, mutui, leasing, sconto fatture. Tansky LLC Lugano. Registro n. ... Londra

0498061991 Abbisognandi finanziamenti velocissimi qualsiasi categoria importo operazione. Contatto immediato (CCIAA Padova 301036)

0498061991 Abbisognandi finanziamenti velocissimi qualsiasi categoria importo operazione. Contatto immediato (CCIAA Padova 301036)

ATTIVITA'

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compenso fine operazione Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche, alberghiere immobiliari aziende agricole. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

CEDO attività ambulante lavoro per 2/3 persone con mezzi di trasporto alto reddito. Tel. 0124 348.441 serali.

LICENZA agenzia viaggi Torino cedesi 20 milioni. Tel. 0335 684 5384

PARRUCCHIERE signora (zona Crocetta) alto incasso dimostrabile. Causa ritiro cedo L. 90 milioni. Baldini 011 595.771

ATTIVITA' ARTIGIANALI

ricerca trasportatore iscrizione albo per lavoro notturno a completamento di attività proprie. Tel. 011 222 2222

MIT spa cerca padroncini cassonati bianco o verde portata 15/18 ql per distribuzione Torino e provincia. Presentarsi in via Toscana, 14 - Autoporto Pianezza S. Mauro Torinese.

PADRONCINI Cuneo, Torino con autovettura bianca, tipo fiorino e scudo, cellulare, iscritti Autotrasporti, per lavoro con importante società di trasporti di Milano. Tel. 02 580.751.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ABBIAMO contratti di lavoro temporaneo da offrire alle seguenti figure professionali: A) Fabbro saldatore B) serramentista alluminio C) magazziniere carrellista D) perito meccanico/montatore. Interman s.p.a. è in via S.Tommaso, 16/h a Torino orario 9-18 516.5811

stampi materie plastiche pressofusione 4° 5° livello in Brandizzo cercasi. Tel 011 349 8811

AZIENDA costruttrice stampi lamiera ricerca aggiustatori per messa a punto. Tel 011 497 794

costruzione stampi per materie plastiche in Bruino cerca fresatori IV V livello. Pratici C.B. Ferrari CN Elexa e Rambaudi CN Fidia. Tel. ore ufficio allo 011 908 7165

AZIENDA del canavese ricerca n. 1 operatore macchine E.D.M. Telefonare 0124 325 333

AZIENDA ricerca 3 operai addetti carpenteria settore metalmeccanico. Tel 0124 325.333

meccanica di Collegno cerca manutentori tornitori età 25/40 anni con comprovata esperienza di officina meccanica o operai. Inviare curriculum fax 011 728.567 - tel. 011 717 6411

AZIENDA metalmeccanica di stampaggio materie plastiche ricerca giovani disoccupati max 25enni militesenti per assunzioni a termine semestrali con mansioni operaie. Inviare curriculum a: Publikompass 2610 - 10100 Torino.

CERCASI elettroerosionista con esperienza V e VI livello Revello. Tel. 011 800 9616

GIARDINIERE con esperienza cercasi per di manutenzione giardini. Inviare curriculum con referenze e capacità a Publikompass 5506 - 10100 Torino

IMPORTANTE azienda metalmeccanica ricerca responsabile reparto verniciatura con specifica pluriennale verniciatura ad acqua e polveri. Si richiede altresì capacità di autocontrollare la qualità del prodotto. Scrivere Publikompass 2611 - 10100 Torino

MOTOTAXI moto/automuniti lavoro di distribuzione in Torino città, anche part-time. Fisso giornaliero. Presentarsi via Scarlatti 41 ore 9,30 - 11,30

RESPONSABILE magazzino Richiesta esperienza decennale attitudine a gestire gruppi persone per obbiettivi. Scrivere postale 1251 Torino

PUBBLICI ESERCIZI

di ristorazione collettiva ricerca cuochi/e e aiuto cuochi con esperienza quinquennale nel settore. Massima serietà e professionalità. Sede di lavoro Piemonte, Torino e provincia. Inviare curriculum vitae fax n. 02 484 02853

CERCASI cameriere/a con esperienza nel campo della ristorazione, pizzeria. Presentarsi presso il Ristorante La Trottola Regina Margherita 96 bis Torino

CERCASI cuoco/a per ristorante sei servizi in Volpiano. Telefonare 011 995.2408 no festivi

RISTORANTE centro cerca aiuto cuoco/a primi piatti e cameriere/a sala pratico/a. Telefonare 011 541.923.

RISTORANTE 20/25enne per posto fisso in Tel. ore 15/18 allo 011 896.8388.

IMPIEGATI

AFFERMATA azienda tessile cintura Torino Sud ricerca responsabile manutenzione con esperienza settore tintoria industriale. Inviare curriculum citando il Rif. 577 a: Pragmos Srl - via Vela 35 - 10128 Torino. Tel 011 ... 33

AMBOSESSI 18 - 30enni, selezioniamo anche prima esperienza per inserimento turistico indispensabile lingue. Telefonare 011 669 8352

informatica cerca addetto/a assistenza per software gestionale con esperienza su procedure di magazzino o contabilità su operative Unix o Windows. Scrivere Publikompass 7516 - 10100 Torino

AZIENDA metalmeccanica certificata cerca addetto/a sistema qualità con conoscenze normativa competenza tecnica. Inviare curriculum a Publikompass - 10100 Torino

CERCASI collaboratori diplomati per attività tecnico/contabile esterna, liberi subito. Gradito in campo elettronico. E' richiesta disponibilità ad utilizzo propria. Inviare curriculum al fax 011 676.259

CERCASI gestore commesse diplomato/a settore elettrico/elettronico esperienza almeno biennale. Libero subito. Curriculum Publikompass 5507 - 10100 Torino

CERCASI impiegato/a automunito zona Carignano incluso con (cassativo 6 mattino) disponibile anche a piccole trasferte con mezzi dell'azienda. Non telefonare se non con requisiti. Tel. 011 969.0221 ore ufficio.

CERCASI segretario/a di ricevimento per quattro stelle in alta Valle Susa. Gradita bella presenza, esperienza nel settore. Tel. 011 568.4455. Inviare curriculum al fax 011 568.3865.

SOCIETA' di elaborazione dati cerca esperto/a paghe e contributi. Si richiede esperienza almeno quinquennale maturata in aziende o studi professionali. Sede di lavoro Torino. Scrivere Publikompass 2605 - 10100 Torino

STUDIO professionale ricerca ragioniere/a dottore commercialista iscritti all'Albo. Collaborazione a tempo pieno con interessanti prospettive economiche. Tel. 011 698.4962 - 695 9186

Europea, seleziona per la provincia del Piemonte, Valle d'Aosta, funzionari età 20/35 anni automuniti, anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale L. 2 milioni mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio Torino telefonare 02 670.73011.

TECNICI

AZIENDA elettronica leader cerca tecnico elettronico max 35enne per assemblaggio collaudo propri prodotti. Si richiede buona conoscenza componenti/strumentazione elettronica. Scrivere: Publikompass 2607 - 10100 Torino.

AZIENDA elettronica ricerca progettista meccanico max 35 anni con provata esperienza nel settore della meccanica di precisione o dei sistemi Cad o operai di produzione max 30 anni, sede di lavoro Torino. Tel 011 220 2545

AZIENDA leader settore robotica cerca perito meccanico neodiplomato, militesente per ufficio tecnico. Lingua inglese indispensabile, gradito tedesco, disponibilità a trasferte. Scrivere Publikompass 5422 - 10100 Torino

leader robotica cerca perito neodiplomato, militesente per ufficio tecnico. Lingua inglese indispensabile, gradito tedesco, disponibilità a trasferte. Scrivere Publikompass 5421 - 10100 Torino

AZIENDA metalmeccanica cerca responsabile di reparto manutenzione stampi per pressofusione. Scrivere Publikompass 7522 - 10100 Torino

zona Grugliasco ricerca geometra o disegnatore età 30/40 anni esperienza di almeno 5 anni nel settore carpenteria leggera, serramentistica per preventivi, gestione commesse, rilievi in cantiere, assculiti. Scrivere Publikompass 5503 - 10100 Torino.

CERCANSI tecnico progettista oleodinamico perlena conoscenza schemi e componentistica idraulica. Scrivere: Publikompass 2609 - 10100 Torino

CONCESSIONARIA carrelli elevatori ricerca tecnici elettronici e meccanici diesel con esperienza. Telefonare 011 786.016

Azienda, attrezzature garage - autofficine, ricerca giovane ingegnere elettronico per ufficio progettazione. Richiesta esperienza lavorativa almeno biennale, conoscenza programmazione linguaggio C, gradita progettazione hardware. Sede cintura sud ovest di Torino. Inviare curriculum vitae in conformità a disposizioni L. 675/96 Publikompass - 10100 Torino

DISEGNATORE meccanico conoscenza Cad ufficio tecnico ricerca. Telefonare allo 011 935.6043.

INFORMATICO neolaureato/a ricerchiamo con conoscenza amministrazione nel PC, data base e posta elettronica. Inviare fax al n 011 319.0292 (codice INFO).

OPERATORE AS/400 programmatore RPG/400 azienda servizi, assume ambosessi. Inviare curriculum al fax 011 563.4345.

ampliamento organico ufficio progettazione stampi lamiera ricerca: n. 1 disegnatore progettista senior con pluriennale esperienza e n. 1 disegnatore progettista esperto con capacità autonome. Tel. 011 712.335 orario ufficio.

RESPONSABILE Cad con esperienza gestione E.R.P. reti N.T. e conoscenze Unix Open - VMS, azienda primo impianto componenti auto, cerca. Scrivere: Publikompass 2608 - 10100 Torino.

STUDIO tecnico settore auto ricerca operatori Cad (Catia - Computervision), Cam (Taglio - Camelot) con pluriennale esperienza. Tel 011 712.335 orario ufficio

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI per villa, alloggio. Tel. 0336 617 333

LAVORI VARI E PART TIME

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie, televisive volti nuovi modelli/e, bambini. No corsi. Tel. 011 397.0941.

SCUOLA di lingue privata internazionale seleziona persone di madre lingua inglese e tedesca automunite. Lavoro di insegnamento part-time, area di Torino, Alessandria, Ivrea. Telefonare allo 011 669 6052 dalle 09,00 alle 12,00.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

immobiliare ricerca acquisitore/trice venditore per inserimento proprio organico zona Caselle Cirié. Si richiede esperienza nel settore. Fisso più provvigioni. Tel 0335 568.7217 ore

giovani diplomati/e dinamici, buona dialettica per inserimento organizzazione commerciale, affermata azienda. Stipendio, auto aziendale, rimborso spese, possibilità carriera, colloquio zona residenza. Telefonare 0173 262.037 fax 0173 262.481

S.p.A. necessitano due giovani collaboratori vendita. Offresi prodotti industriali specifici ed esclusivi, portafoglio clienti, affiancamento costante e formazione. Fisso spese e compenso provvigionale. Il tutto permette guadagni elevati da subito fino a L. 6/7 milioni mensili. Per informazioni telefonare verde 1670 149.23

cerchiamo collaboratori/trici dinamici da inserire nel delle telecomunicazioni. Tel. 011 350.334 13,30/14,00

AZIENDA di prestigio nazionale per Torino e provincia personale di vendita max 35 anni anche prima esperienza. Si richiede auto propria e disponibilità immediata. Si offre fisso mensile elevate provvigioni possibilità di carriera. Telefonare per colloquio allo 011 517 8943 dalle ore 9,30 alle 13

AZIENDA multinazionale in forte crescita con prodotti richiestissimi all'avanguardia nel settore dell'automazione cleaning industriale ricerca due agenti zona Torino. Offresi ricco portafoglio clienti, eccellente formazione, affiancamento continuo, ottima possibilità crescita professionale, rimborso spese e provvigionale fino L. 6/7 milioni mensili. Per informazioni telefonare verde 1670 149.23

multinazionale in forte crescita con prodotti richiestissimi nel settore ecologia industriale cleaning ricerca due agenti zona Torino. Offresi portafoglio clienti, eccellente formazione, affiancamento continuo, ottima possibilità crescita professionale e compenso provvigionale fino a L. 6/7 milioni mensili. Telefonare numero verde 1670 149.23.

AZIENDA tedesca automazione industriale, cerca agente o rappresentante per l'Italia. Particolari condizioni di lavoro ed economiche. Tel. 011 721.866.

CENTRALEDIL.E cerca giovani agenti immobiliari automuniti zona Torino/Pinerolo. Ottimo guadagno. Tel. 1 484.600.

DATABANK immobiliare Srl ricerca responsabile vendite e venditori/trici acquisitori/trici solo con provata esperienza settore immobiliare. Tel. 011 504.092.

DITTA settore carta detergenti e antinfortunistica cerca agenti automuniti per To Cn Al e Vc. Tel. 011 958.4402.

EX dirigente società italiana operante livello internazionale laurea in economia commercio, residente in Caracas-Venezuela è disponibile a rappresentare in Venezuela interessi di società italiane bancarie, industriali, commerciali. Fax Torino 011 821.0133 - Caracas 02 976.5755

cerca agenti seri vendita spazi pubblicitari, offresi fisso provvigioni rimborso spese. Tel. 011 304 0429

FONDOCASA immobiliare affiliato Torino per ampliamento proprio organico ricerca acquisitori/trici venditori con esperienza nel settore. Tel 011 304 2060

di costruzioni ricerca agente commerciale per sviluppo settore opere edili conto terzi. Contesto modernamente organizzato. Package retributivo molto stimolante. Inviare curriculum a: Publikompass 2601 - 10100 Torino

uffici venditori/trici anche prima esperienza max anni. Fisso provvigioni e affiancamento. Solo se veramente interessati. Tel. 011 362.0639

GIRBY seleziona ambosessi automuniti per vendita su appuntamento. Offresi fisso mensile di L. 1 milione 500 mila più provvigioni e carriera. Tel 011 318.0903.

europea ricerca giovane signora/e per Torino, Asti, Cuneo e provincia. Età 25 anni, simpatica, ottimista, ambiziosa, libera subito, auto e telefono. Svolgerà nella propria città interessante attività esterna finalizzata allo sviluppo dello sport. Godrà di esclusiva di zona, clientela d'élite. Offriamo fisso iniziale, provvigioni e carriera. Ci chiami per fissare un colloquio sua zona al n° tel. 02 236 4051

RAPPRESENTANZA abbigliamento collaboratore/trice. Si richiede organizzativo età massima anni auto propria residenza Torino. Si offrono: provvigioni ed anticipi di sicuro interesse, portafoglio clienti training pratico. Per appuntamento tel. allo 011 405 6976

RICERCHIAMO abili venditori/trici automuniti disposti a viaggiare. Offresi retribuzione ottima per le candidature più esigenti. Tel 011 817.1752.

SOCIETA' funzionari automuniti max 35enni. Si richiede esperienza nel settore. Tel. 011 518.4780

affiliato Studio Alpignano Sas ambosessi per inserimento nostro organico nelle zone di Leinì e Borgaro. Tel. 011 998.8133.

TECNOCASA affiliato Studio Caselle cerca diplomati automuniti, inserimento zone: Caselle S. Maurizio. Tel. 011 924.4882.

UTENSIL LINE, società specializzata nella vendita di da taglio, attrezzature per macchine utensili, strumenti di misura, ricerca rappresentante, diplomato, introdotto nel settore. Zone Torino e provincia. Minimo garantito. Provvigioni. Tel. 011 403.5288 ore ufficio.

PRESTAZIONI CONSULENZE

NOTAIO Torinese cerca contabile esperto. Richiedesi partita Iva. Tel. 011 540.862.

SOCIETA' di consulenza finanziaria operante nel settore mutui cerca diplomati/e o laureati/e max 28 anni per inserimento proprio organico. Tel 011 843.805.

SOCIETA' marketing, comunicazione, formazione, inserirebbe operatore/trice idonea cultura. Tel. 0339 444.7012.

ASSISTENZA SANITARIA

IMPORTANTE centro fisioterapico ricerca per assunzione immediata terapisti della riabilitazione e massofisioterapisti. Tel. 011 779.5933 - 011 779.3476.

STUDIO dentistico chirurgo odontoiatra collaborazione. Tel. 011 997.9457 - 0347 850 4042.

CORSI

CIFI
Centro Interaziendale per la Formazione e Innovazione
in collaborazione con
INFORMATICA s.p.a.
Società di rilevanza nazionale leader di un gruppo che conta attualmente oltre 450 dipendenti
organizzano
con il contributo del FSE e della REGIONE PIEMONTE
un piano di formazione per
TECNICI DI SOFTWARE IN AMBIENTE MAINFRAME
Scopo del corso è di formare tecnici in grado di progettare e sviluppare applicazioni utilizzando i linguaggi e gli strumenti riconosciuti come standard di mercato in ambiente Mainframe da inserire nel proprio organico.
I candidati devono avere un'età inferiore ai 25 anni, essere in possesso di diploma tecnico-scientifico e iscritti alla lista di collocamento.
Il corso si svolgerà da gennaio a giugno '99, avrà una durata di 800 ore con frequenza obbligatoria a tempo pieno e sarà strutturato in una parte teorica ed una pratica.
La partecipazione è gratuita.
I candidati sono pregati di inviare il loro curriculum completo (anche via fax), entro il 10 dicembre 1998 alla società incaricata della selezione:
SDP (rif. INF)
V. Bonafous, 7 - 10123 Torino.
Tel. 011 839.1901 fax 011 839.8329.

JAVA corsi programmazione inserimento lavorativo fine corso. Tel. 011 561.3623

OFFICE AUTOMATION base e avanzato corsi diurni e serali inizio Tel. 011 561.3623.

SEI diplomato/a? Diventa perito assicurativo previo corso di preparazione. Abilitazione statale. Tel. 011 397.0942.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

giovane offresi come autista, giardiniere, tuttofare, libero subito. Tel. 0338 350 0801

34ENNE volenteroso con maturità tecnica cerca lavoro anche come operaio o magazziniere. Tel. 011 698.0592.

falegname referenziato 20 anni di esperienza qualificato su serramenti, montaggi, piallatura verniciatura cerca lavoro. Tel 011 dalle 12 in poi

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COPPIA aiuto cuoco e cameriera con esperienza offresi per stagione invernale o in Torino. Tel. 0338 741 9878.

CUOCO ristorante, albergo, disposto a trasferirsi, anche stagionale. Tel. 011 324.1048

IMPIEGATI

ANALISTA contabile 31enne, pluriennale esperienza contabilità, ufficio acquisti, offresi a seria ditta. Tel. 011 959 4317

CONTABILE pluriennale esperienza contabilità ordinaria, bilanci contabili, banche, gestione commesse massima autonomia, buona Excel lavoro part-time 4/6 ore posti al 011 985.8461.

IMPIEGATA commerciale 31enne, esperienza decennale, clienti/fornitori, telemarketing, PC, gestione ufficio, offresi a ditta passaggio diretto. Tel. 011 959.3706.

pluriennale esperienza commerciale pratiche adempimenti societari no contabilità. Tel 011 253.105 dopo le 17

IMPIEGATA 27enne, laureata giurisprudenza, diploma ragioneria, ufficio, buona inglese/francese, PC, flessibile e forte dovere, esamina proposte. Scrivere Publikompass 7524 - 10100 Torino.

IMPIEGATA 30enne gestione clienti fornitori estero lingua tedesca inglese e francese esamina proposte. Tel. 011 749.5269

IMPIEGATA 32enne ultra decennale esperienza tenuta COGE gestione banche clienti fornitori offresi. Tel. 011 840.6910.

LAUREATA in lingue, prolungati soggiorni U.S.A. Francia, ottimi inglese, francese, esperienza relazioni estero, disponibile viaggi. 011 309.7795.

PRATICA MS Office ventennale esperienza lavori ufficio tecnico e commerciale cerca impiego. Telefonare 0330 513.132

QUALITA' responsabile assicurazione qualità e valutatore sistemi qualità (ISO - AVSQ 94) offresi. Tel 011 850.107.

RAGIONIERA 29enne libera subito automunita esperienza decennale Co-Ge Iva clienti fornitori banche prima nota uso AS400, Windows95, Word cerca impiego anche part-time. Telefonare al 0338 419.6362 oppure 011 982.9901

RAGIONIERA 36enne esperta contabile PC bilanci clienti fornitori banche cerca Torino e cintura. Tel. 0347 412 4272.

RESPONSABILE amministrativo 53enne ultra mobilità ultraventennale esperienza CO.GE., bilanci, rapporti con le banche, subito disponibile. Tel 011 220 4578

SEGRETARIA commerciale triennale esperienza presso ditte Import/Export inglese fluente francese pratica lavori ufficio uso PC bolle fatture libera offresi. Tel 9254.

TECNICI

DISEGNATORE progettista macchine 25 anni di esperienza esamina proposte. Tel 011 934.9963.

GEOMETRA 25enne esperienza nel campo delle ristrutturazioni e manutenzioni stabili, offresi come assistente di cantiere. Scrivere Publikompass 5502 - Torino

ODONTOTECNICO in mobilità esperienza ultradecennale protesi fissa e mobile offresi. Telefonare ore serali 011 605.5353.

TECNICO elettronico conoscenza inglese francese riparazione apparecchi analogici e digitali uso PC programmazione PLC progettazione e realizzazione apparecchiature e quadri elettrici cerca lavoro. Tel. 0335 528.1479.

elettronico elettromeccanico pluriennale esperienza riparazioni ed assistenza offresi. Tel. 011 220.3388.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA 37enne referenziata offresi come colf tuttofare. Tel. 0339 350.0801.

SIGNORINA referenziata già pratica offresi come cameriera e guardarobiera presso albergo. Tel. 011 329.7623.

SIGNORINA referenziata offresi per lavori domestici assistenza anziani baby sitter libera subito. Tel 011 329.7623.

42ENNE ottime referenze seria esperienza assistenza anziani e bambini offresi 6-8 ore al giorno. Tel. 011 319 1247

44ENNE referenziata lavoro assistenza anziani o bambini solo sabato e domenica no colf. Tel. 011 397.0208.

LAVORI VARI E PART TIME

CUSTODE referenziato disponibile part-time feriali festivi Torino e provincia. Tel. 0368 203.648.

IMMOBILIARE VENDITA

A.A. CORSO Svizzera casa signorile piano alto salone cucina 2 camere biservizi panoramico. Centralcasa 011 6965900.

A. CORSO Lecce (via Slamonda) bella casa entrata 2 camere cucina bagno 2 balconi L. 117 milioni. Tel. 0335 666.3633.

ACCADEMIA ALBERTINA elegante casa ultimo piano salone 2 camere cucina e 3° piano 2 camere tinello cucinino. Studio Rocca 011 605.069.

(continua)

Simoni pelato per scommessa



MILANO. L'Inter ha convinto il fisioterapista [illegible] Ronaldo a restare in Italia per altri 10 giorni. «L'ho fatto rinascere, aveva bisogno di fiducia oltre che di uno specifico potenziamento - spiega il brasiliano Nilton Petroni -; per guarire dalla tendinite aveva sviluppato in modo diverso le [illegible] muscolari e lo squilibrio gli provocava dolori. Ora è [illegible] ok, corre e scatta [illegible] prima. Ho fatto anche [illegible] gran lavoro psicologico per convincerlo che le ginocchia sono a posto». Ieri per il Fenomeno, reduce dal successo sul Real Madrid, due intensi allenamenti. E alla Pinetina sono arrivati molti visitatori, tra cui il papà di Baggio, Florindo, e il cantante lirico Andrea Boccelli. Simoni dovrà farsi rapare a zero, colpa d'una [illegible] con Ronaldo sul risultato della partita col Real: la solita [illegible]zia, come nella primavera scorsa per Inter-Lazio, la finale Uefa vinta a Parigi.

Golf, Woods mette ko un tifoso

IBUSUKI. I colpi di Tiger Woods, il più famoso giocatore di golf al mondo, numero uno di tutte le classifiche ma anche personaggio popolarissimo, [illegible] sempre eccezionali. Ma stavolta Woods (nella foto) [illegible] ha davvero esagerato [illegible] certo non potrà più annoverare fra i suoi estimatori [illegible] sfortunato spettatore giapponese che ieri è stato clamorosamente centrato da un «dritto» poderoso del golfista.

E' cominciato così, in maniera davvero insolita, [illegible] primo torneo giapponese di Woods. Alla 10ª buca il [illegible] colpo ha ferito il malcapitato che lo stava osservando. La palla di Woods, dopo aver colpito un albero, è finita sul naso del fan dell'americano, facendolo copiosamente sanguinare. L'uomo, soccorso dai medici che gli hanno tamponato l'emorragia, ha potuto continuare a seguire [illegible] manifestazione. Woods ha chiuso la 1ª giornata del Casio World Open al 2° posto, dietro Ozaki.

[illegible] OGGI IN TV

12,20	Studio Sport	Italia1
12,30	Tmc sport	Tmc
15,10	**Pallavolo.** Supercoppa [illegible]: Cerve Re-Foppapedretti Bg	[illegible]
18,35	**Tennis.** Camp. italiani assoluti	Raitre
18,20	Rai Sportsera	Raidue
18,50	Studio Sport	[illegible]
18,55	**Sci.** CdM: libera femm.	Italia1
20,40	**Calcio.** Cruzeiro-S. Lorenzo	Tmc2
23,05	**Sci.** CdM superG maschile	Italia1
0,20	Rai Sport Notizie	Raidue
0,20	Studio Sport	Italia1
1,15	**Tennis.** Camp. italiani [illegible]	Raitre

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 27 Novembre 1998 31

Destini incrociati per due fantasisti: mentre Robi strapazzava il Real, Del Piero in Usa veniva operato al ginocchio

Baggio, più forte del destino

Con Ronaldo ha guarito anche l'Inter malata



MILANO. La forza del destino non poteva fare di più, mercoledì. Ha preso Roberto Baggio e l'ha scaraventato in campo più o meno alla stessa ora in cui, dall'altra parte del mondo, Alessandro Del Piero veniva operato al ginocchio sinistro.

E così, nel più classico e antico dei giochi, il gioco delle parti, un bisturi figurato ha «aperto» la pancia del Real Madrid, mentre un bisturi vero frugava dentro legamenti, cartilagini e menischi. Dedichiamo la doppietta di Baggio ai pasdaran del pressing alto, ai bracconieri dei fantasisti selvatici, ai depositari del verbo.

A 31 anni, la sua carriera continua [illegible] un paniere di emozioni [illegible] paradossi. Non più tardi di domenica, a Firenze, era stato giustamente sostituito. E, contro il Real, Simoni lo [illegible] collocato in panchina. Ne ha sempre una, Baggino. La prima palla che ha toccato, è stato [illegible] scempio balistico, una svirgolata ingloriosa nella palude del centrocampo. Ma quando la cronaca di un tormentato pareggio l'ha spinto [illegible] trasformarsi nello strumento di un epico ribaltone, il suo destro è diventato sciabola; il suo sinistro, fioretto.

Adesso che in coppia con Ronaldo [illegible] riuscito [illegible] dissotterrare l'orgoglio interista e a evitare l'esonero del tecnico, rimane se mai da stabilire a quale re[illegible], numericamente parlando, sia giunto. Se alla seconda, alla terza o non piuttosto alla quarta. Per Zeffirelli, [illegible] un *prosciuttino*; per l'Avvocato, [illegible] *coniglio bagnato*; per Platini, *non* [illegible] *dieci, ma un nove* [illegible] *mezzo*: l'etichetta che, più di tutte, l'ha marchiato. Mai una volta che gli abbiano concesso [illegible] passare alla cassa. Ha sempre dovuto rendere conto della sua arte, dei suoi bottini - 151 reti in serie A, 30 nelle coppe europee, 27 in Nazionale - dei suoi trofei: due scudetti, una coppa Italia, una coppa Uefa, il Pallone d'Oro, il titolo Fifa [illegible] Player of the year (nel 1993). Come se glieli [illegible] prestati, con la promessa di riaverli indietro al più presto. Come se fra lui e noi ci fosse sempre un pezzo di muro da far cadere.

«Non rinuncerò mai a Baggio e [illegible] lo cambierei con Maradona», arrivò a dire Arrigo Sacchi prima di sostituirlo con Marchegiani nella fatidica partita fra Italia [illegible] Norvegia ai Mondiali americani, subito dopo l'espulsione di Pagliuca. Nessuno slogan meglio di questo riassume e sublima l'epop[illegible] di Roberto. Passioni furibonde [illegible] crisi, litigi, distacchi [illegible] meno plateali. [illegible] cambiato la storia di tante partite, Baggio, ma anche tante squadre. [illegible] lasciato Firenze [illegible] un clima di guerriglia: i tifosi considerarono il [illegible] trasferimento a Torino come un tradimento. E' stato scaricato dalla Juventus al Milan (la parabola del pacco, ricordate?) e dal Milan al Bologna. E' stato rifiutato da Ancelotti, al Parma. E' stato subito [illegible] Ulivieri. Abbandonò il ritiro alla vigilia [illegible] Bologna-Juventus dopo aver appreso dall'allenatore che sarebbe andato in panchina. Non ha mai assunto creatina. Ha eccitato l'Italia con la favola del codino, l'ha incuriosita con la storia del buddismo, l'ha lacerata sul piano ludico: Baggio [illegible] Del Piero?

E' un grande che pensa in piccolo. Il fisico gracile nasconde un carattere di ferro. I chirurghi gli hanno spappolato le ginocchia, ma nessuno gli ha preso l'anima. E' risorto [illegible] Bologna, città alla quale ha regalato 22 reti (record personale).

Ha costretto Cesare Maldini a portarlo in Francia. Baggio è [illegible] rigore sbagliato di Pasadena, ma anche il rigore trasformato contro il Cile, quando ormai gli avvoltoi stavano avventandosi sulla carcassa di Cesarone. E' l'improvvisa [illegible] salvifica doppietta alla Nigeria, [illegible] uno stiramento che lo frena nella finale del '94, [illegible] un canto di popolo (Baggio, Baggio) che lo rincuora nei momenti più ingrati della spedizione francese.

Al posto del codino, sfoggia l'orecchino. Ha scelto l'Inter per sfidare, di nuovo, il branco itinerante di noi scettici, [illegible] gregge di chi lo ritiene un lusso.

Ieri, ad Appiano, si [illegible] visto per la prima volta papà Florindo. Felicissimo, ma anche sicuro che domenica pomeriggio, in occasione di Inter-Salernitana, ricomincerà la rumba: Baggio dove, Baggio quando.

Roberto [illegible]

[illegible] CLASSIFICA ITALIANA [illegible]

[illegible] RETI ALTOBELLI (35 Inter, [illegible] Juventus)

[illegible] ALTAFINI (21 Milan, 6 Napoli, 9 Juventus)

[illegible] RETI R. [illegible] (1 Fiorentina, 22 Juventus, 4 Milan, [illegible] Inter).



Baggio esulta per i due gol di mercoledì [illegible] al Real. Nella foto in alto, l'abbraccio a Ronaldo. A destra Del Piero

QUANDO ROBI HA [illegible]

25-11-1998 (Champions League, prima fase). Inter-Real Madrid da 1-1 a 3-1. Sostituisce Zamorano al 68'. Doppietta: all'85' e al 95'.

5-7-1994 (Coppa del Mondo, ottavi di finale). Italia-Nigeria da 0-1 a 2-1 d.t.s. Doppietta: all'88' [illegible] 102' su rigore.

5-5-1993 (Coppa Uefa, finale, andata). Borussia D.-Juventus da 1-1 a 1-3. Doppietta: [illegible] 31' e al 74'.

6-4-1993 (Coppa Uefa, semifinali, andata). Juventus-Paris St-Germain da 0-1 a 2-1. Doppietta: al 55' e al 90'.

[illegible]

Una vita di rivincite per il nerazzurro sempre impegnato a lottare contro etichette, infortuni e troppi pregiudizi

Dura prova per l'amico bianconero, che ha seguito da un monitor l'operazione: «Dottore cosa fa con il seghetto?»

E Alex fa gol [illegible] chirurgo

Dopo l'intervento, subito in palestra



VAIL
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri era il giorno del ringraziamento, ma Alessandro Del Piero, a differenza di quasi tutti gli americani, non ha mangiato il tacchino ripieno. Si è dovuto accontentare di un pasto leggero nel [illegible] di una giornata piena di piccoli grandi impegni, la fisioterapia, le medicazioni. La fase di recupero [illegible] già iniziata dopo l'operazione, perfettamente riuscita, che gli ha rimesso in [illegible] i legamenti [illegible] ginocchio d'oro. Alessandro ha passato una notte quasi insonne, non per colpa del dolore, tutto sommato sopportabile, ma per [illegible] viavai di medici e infermieri che ogni due-tre ore si prendevano cura di lui. Ieri mattina, dunque, ancora [illegible] po' stordito dai postumi dell'operazione, Del Piero non se l'è sentita di accogliere nella sua camera, la 208/bis, il manipolo di giornalisti e teleoperatori da lui convocati per le prime dichiarazioni dopo l'intervento.

«Alessandro è come un qualsiasi paziente a venti ore da una operazione», ha detto il dottor Riccardo Agricola, medico della Juventus, che ha assistito direttamente [illegible] sala operatoria al lavoro di ricostruzione dei legamenti effettuato con rasserenante perizia dal dottor Richard Steadman proprio mentre Robi Baggio, vedi il destino, segnava due gol al Real Madrid. Ma anche quello di Del Piero è stato un gran bel gol.

«Alessandro è un ragazzo pieno di curosità e ha voluto essere operato [illegible] l'epidurale per poter restare sveglio e seguire tutte le fasi dell'intervento», ha detto [illegible] il dottor Agricola.

Andrea D'Amico, procuratore di Del Piero insieme a Claudio Pasqualin, era anche lui in camera operatoria con funzioni di interprete. D'Amico [illegible] rimasto affascinato dalla professionalità del grande chirurgo americano. «Alessandro voleva sapere tutto: "Cosa sta facendo, il ginocchio è mio, perché [illegible] seghetto?". [illegible] il dottor Steadman gli rispondeva con calma e precisione: "Adesso [illegible] ricostruisco il crociato con una porzione del tendine rotuleo, così, ecco. Adesso ti suturo il collaterale; stai tranquillo, le cose stanno andando benissimo. Ora sai tutto: puoi anche studiare medicina e diventare mio assistente". Per Alessandro è stata una grande esperienza, l'équipe medica si muoveva con calma e professionalità, ognuno sapeva esattamente quello che doveva fare. Il dottor Steadman ha cucito personalmente le ferite, non ha lasciato agli assistenti neppure questo compito».

In sala operatoria c'erano in tutto dodici persone, fra le quali tre chirurghi, il dottor Steadman e due assistenti. Del Piero ha seguito tutte le fasi su un piccolo monitor. Aveva sulle spalle [illegible] sorta di coperta termica. Tre ore dopo l'operazione, cominciava già la fase di rieducazione con leggeri piegamenti del ginocchio. «Ora ti fa un po' male, ma tra sei [illegible] mi ringrazierai», gli ha detto il dottor Steadman, spiegandogli che in questo [illegible]do, lavorando subito sulla mobilità dell'arto operato, si accorciano i tempi [illegible] recupero, che secondo il medico dovrebbero essere fra i sei e gli otto mesi.

Ieri gli esercizi di fisioterapia si so[illegible] intensificati e Del Piero si è già seduto sul letto. Oggi con ogni probabilità lascerà l'ospedale e resterà a Vail per sette-dieci giorni. In Colorado proseguirà la terapia sotto gli occhi attenti del dottor Steadman. «Quando rientrerà a Torino [illegible] terremo in stretto contatto [illegible] il chirurgo e se è necessario torneremo negli Stati Uniti fra un paio di mesi», ha spiegato il dottor Agricola, che ieri ha fatto ritorno in Italia con Pasqualin.

Intanto continuano ad arrivare i fax di auguri. Sono centinaia, molti spediti da italiani che abitano [illegible] America, tutti [illegible] parole d'affetto. Ieri mattina il dottor Steadman, prima del sacro tacchino, ha fatto visita all'illustre paziente portando [illegible] sé due dei sei nipotini, uno dei quali grande appassionato di calcio. Aveva la maglia dei Denver Broncos, Alex gli ha promesso quella della Juve.

[illegible] Coscia

[illegible]

L'argentino, che ieri a Buenos Aires ha preso [illegible] botte tifosi [illegible] giornalisti, arriva stamane [illegible] Torino

Maradona conteso fra Guariniello e la Carrà

Oggi [illegible] colloquio dal magistrato, domani sera ospite a Carràmba

TORINO. Diego Armando Maradona è partito [illegible] Buenos Aires su un volo diretto ad Amsterdam da dove stamane, l'argentino [illegible] trasferirà [illegible] Torino. Nel capoluogo piemontese Dieguito si incontrerà [illegible] procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, titolare dell'inchiesta sul doping nel calcio. [illegible] proprio all'aeroporto [illegible] Buenos Aires, dove [illegible] arrivato con la moglie, il Pibe de Oro ha dato [illegible] a [illegible] rissa, prendendo a calci tifosi e giornalisti.

Nell'aerostazione verso le 18, com'era inevitabile l'ex fuoriclasse è stato preso d'assalto da un nugolo di fotografi [illegible] e [illegible] innumerevoli ammiratori in [illegible] di autografo. Nel tumulto, un ragazzo lo ha toccato [illegible] volto [illegible] una [illegible] durezza. Senza dire [illegible] parola, Diego, inviperito si [illegible] voltato [illegible] colpo e ha cominciato ad assestare calci a tutti quanti lo circondavano, colpendo in particolare il cronista del Canale 9. Poi [illegible] n'è andato, assicurando solo che partiva alla volta dell'Italia «per mettere [illegible] posto alcuni affari». Allo speaker di una emittente radiofonica locale che gli chiedeva [illegible] quale giocatore avrebbe voluto rafforzare il Boca, ha risposto secco: «Con Roberto Baggio, che è [illegible] razza speciale». E ha aggiunto: «Per quanto in Italia insistano [illegible] l'esaltare Del Piero, non [illegible] come Baggio».

Come si ricorderà Maradona fu condannato in Italia a [illegible] anno [illegible] mesi di reclusione, con la sospensione [illegible] pena, dopo un patteggiamento con la giustizia italiana, in seguito [illegible] un rinvio [illegible] giudizio per cessione di sostanze stupefacenti legato all'indagine [illegible] un «giro» di ragazze squillo e cocaina in cui sarebbe stato coinvolto a Napoli. Interrogato [illegible] Procura, il calciatore ammise i rapporti con le ragazze ma negò di aver preso la droga. Tuttavia - sulla base [illegible] alcune intercettazioni telefoniche [illegible] delle dichiarazioni delle donne incontratesi [illegible] Die[illegible] - fu ugualmente rinviato [illegible] giudizio.

Si concluse invece con l'assoluzione, chiesta dal [illegible] del tribunale di Roma, l'indagine a carico di Maradona [illegible] del suo manager, [illegible] Coppola, per un presunto traffico inter[illegible]nale di stupefacenti tra l'Argentina e [illegible] L'inchiesta era cominciata [illegible] le [illegible] ex accompagnatore abituale del calciatore, Pietro Pugliese, poi divenuto un pentito della ca[illegible]. Qualche problema giudiziario, infine, Maradona lo ha avuto anche con il fisco argentino, che lo accusò di presunta evasione durante la sua permanenza italiana. Sul piano civile, invece, la [illegible] controversia con Cristiana [illegible]agra per il riconoscimento di paternità del piccolo Diego jr. si è conclusa [illegible] la sentenza definitiva della Cassazione che ha dato ragione alla donna con cui il fuoriclasse ebbe una relazione.

Subito dopo il colloquio [illegible] Guariniello, previsto attorno alle 11, Dieguito [illegible] trasferirà in [illegible] a Roma dove domani sera parteciperà in diretta alla trasmissione televisiva «Carramba, che fortuna», di Raffaella Carrà. Anche se [illegible] trova conferme ufficiali sarebbe di centomila dollari (160 milioni circa) tutto compreso (tasse, viaggio, albergo, spostamenti, vitto, ritenute) la cifra pattuita dall'ex campione per apparire [illegible] questa trasmissione tv. Successivamente il calciatore prateciperà anche [illegible] uno special di Gianni Minà nel quale potrebbe rivelare qualcosa di nuovo [illegible] le [illegible] vicende di doping.

Non si esclude che Dieguito [illegible] in altre trasmissioni, come «Domenica In» oppure «Quelli che il calcio». [illegible]ego non verrà [illegible] - smentisce però Fabio Fazio - né abbiamo mai sperato che venisse. A meno che [illegible] arrivi come sorpresa fattami dalla mia amica Raffaella Carrà». Maradona [illegible] tratterrà in Italia fino [illegible] 3 dicembre [illegible] andrà a Napoli.

Intanto, presso [illegible] Centro tecnico federale di Coverciano, gli allenatori delle società professionistiche di serie A, B, C1 e C2 si ritroveranno lunedì per un corso di aggiornamento sul doping [illegible] sulla tutela della salute. [c. p.]

Tanti rischi a Bologna, ancora polemiche sul viaggio a Istanbul

Lippi: non molliamo

«Ma tutti attaccano la Juve»



Marcello Lippi fa scudo alla Juve: «Non dobbiamo sentirci accerchiati ma reagire restando concentrati»

TORINO. Hanno destato grande scalpore, in Turchia, le parole di Zidane. «Non andrò a Istanbul neppure la prossima settimana, se la situazione resta immutata», ha detto Zizou con una presa di posizione drastica peraltro condivisa da gran parte della squadra. E i turchi, ormai molto attenti perfino ai sospiri che arrivano da Torino, non hanno gradito affatto. Così da ieri circola una battuta: «Tenetevi Ocalan e dateci Zidane».

Per fortuna la voglia di sdrammatizzare non manca. Chi l'ha detto non aveva un coltello fra le mani. Questo dimostra che ormai il conflitto si sta spostando dal campo politico a quello sportivo. I quotidiani titolano «Vergogna» alludendo non al fatto che D'Alema non voglia estradare il terrorista curdo, ma alle paure bianconere. E mentre l'Uefa tace, quindi conferma implicitamente che la data del 2 dicembre è confermata, anche i dirigenti bianconeri scelgono la strada del silenzio. «Non ho nulla da dichiarare» ha detto Moggi in visita alla squadra. Probabilmente avrà molte cose da dire nel momento in cui la trasferta che nessuno vuole diventerà inevitabile. E a quel punto saranno consultati i giocatori che con il loro ostracismo stanno mettendo la società spalle al muro.

E' una Juve sempre più nel mirino. La vicenda turca si somma ai problemi in campionato e a quelli del doping, con le ultime indiscrezioni [illegible] possibili iscrizioni negli elenchi degli indagati per tre esponenti del club. Tocca a Lippi fare scudo, come spesso capita nei momenti più delicati. Marcello ammette di aver trascorso due giorni «inusuali», ma riconosce anche che non esiste sindrome da accerchiamento: «E' dall'inizio della stagione che siamo bersagliati. Adesso ci accusano di essere esagerati perché la situazione a Istanbul ci preoccupa. Invece, secondo me, non c'è nulla di esagerato nella reazione dei giocatori e della società. Soltanto chi non ha visto cosa accade in Turchia può pensarla [illegible]. Allo stesso modo non c'è nulla di esagerato nella presa di coscienza dell'Uefa che ha deciso il rinvio e non vedo neppure nulla di esagerato nella reazione del Galatasaray. In fondo sono stati privati di una partita che era loro diritto giocare nei tempi stabiliti. Soltanto l'allenatore Terim è stato inopportuno nel dire che la nostra è una manovra per recuperare gli infortunati. Purtroppo non ci riusciremo».

Il conto alla rovescia si è iniziato. Lippi non ipotizza scenari di alcun tipo: «Quando l'Uefa ci dirà che la partita è confermata per mercoledì ci riuniremo e vedremo che atteggiamento tenere. Noi crediamo che potrebbe trasformarsi in occasione per manifestazioni pericolose. Per ora aspettiamo, pronti a tutto. La possibilità di un ulteriore rinvio, come dice Matarrese, non so come valutarla. Purtroppo questa è un'annata incredibile, cerchiamo di fare in modo che gli ultimi avvenimenti non la disturbino ancora di più».

Già, perché il campionato non si ferma e prima della Coppa la Juve trova un Bologna esaltato dalla vittoria europea. Lippi ha visto la squadra di Mazzone contro il Betis e ne ha ricavato un'ottima impressione: «E' stata la migliore delle italiane, gioca con grande serenità ed è ben organizzata. Ecco perché dovremo preparare al meglio questa partita contro la formazione più in forma del momento. E' l'ora di riprendere un certo discorso fatto di vittorie, di prestazioni all'altezza delle nostre possibilità. E per farlo, bisogna avere la testa sgombra da ogni pensiero. In questo senso mi sto impegnando al massimo per non far pesare sulla squadra tutto ciò che ci sta accadendo».

Fabio Vergnano

CHAMPIONS LEAGUE

Pari in Turchia: può bastare

Dopo la vittoria del Rosemborg con l'Athletic, la Juventus potrebbe ancora arrivare prima nel girone persino con un pareggio a Istanbul, purché nell'ultimo turno i bianconeri battano i norvegesi a Torino e il Galatasaray perda a Bilbao contro l'Athletic.

La classifica finale vedrebbe infatti Juventus, Galatasaray e Rosenborg appaiate a otto punti e in questo caso il regolamento prevede che valga la classifica avulsa fra i tre club: la Juventus con 1 vittoria e 3 pareggi (totale 6 punti) prevarrebbe sui turchi (1 vittoria, 2 pareggi, 1 sconfitta, totale 5 punti) e sui norvegesi (1 vittoria, 1 pareggio, due sconfitte, totale 4 punti). Una soluzione non impossibile, considerando che i baschi, pur eliminati, saranno stimolati dal giocare in casa con i turchi e che all'andata persero 2-1 un match che avrebbero potuto vincere.

Ovviamente, per la Juventus tutto sarebbe risolto con la doppia vittoria che la porrebbe in testa al gruppo. Un successo a Istanbul e un pareggio con il Rosenborg invece la eliminerebbero.

Domani Toro-Atalanta: protagonista l'allenatore

Per Mondo un derby tra amori e veleni

BERGAMO. Il Mondo non parla di loro, ma loro parlano del Mondo. Con toni pacati, senza sparate né frasi a effetto. I giocatori atalantini mettono fiori nei loro cannoni. Però ammettono che quella di domani [illegible] sarà una partita [illegible] tutte le altre.

Perché Mondonico, con i suoi pregi e i suoi difetti, non è un allenatore come tutti gli altri. Pochi mesi dopo il divorzio consensuale (preceduto tuttavia da vivaci polemiche ambientali), l'Emiliano ritrova un'Atalanta che non è più quella che lo portava in trionfo anche da avversario. L'addio è stato polemico, lo strappo brutale. A Bergamo si aspetta da mesi il momento della resa dei conti, che potrebbe essere dolcissimo, ma anche tremendo. Torino contro Atalanta, ma sarebbe meglio dire Mondonico contro Atalanta, e viceversa.

A Bergamo la sfida è cominciata con largo anticipo già domenica scorsa, quando l'annuncio del vantaggio della Reggiana contro il Toro è stato salutato dalla curva Nord (fino a pochi mesi fa una zona franca in un territorio ormai ostile al Mondo) con sonori «vaffa» indirizzati verso il Baffo. Ma l'Emiliano non ha lasciato solo nemici, a Bergamo. Gli amici sono ancora tanti, anche all'interno dell'Atalanta. Dal direttore generale Randazzo, al team manager Fortunato, fino al difensore Sottil. Che dice: «A Mondonico devo solo dire grazie. Con lui ho sempre avuto un buon rapporto, c'è stima reciproca. Devo a lui se ho giocato a certi livelli. Ma sabato saremo amici-nemici. E io penserò soltanto a Ferrante».

Secondo Rustico «questa sfida, con tutto l'inevitabile contorno, è più delicata per Mondonico che per noi. Di certo è una partita che noi vogliamo vincere. A me piacerebbe marcare Lentini, perché è un giocatore che soffre molto la marcatura stretta. Del resto, con un giocatore bravo come Gigi non hai altre soluzioni: o giochi d'anticipo, o sei bravo a temporeggiare e aspettare il raddoppio, o altrimenti ti va via e non lo prendi più». Il portiere Fontana, che con Mondonico ha avuto momenti di duro scontro, è convinto che «a livello mentale far diventare Torino-Atalanta una sfida tra Mondonico e i suoi ex giocatori può [illegible] uno stimolo in più, ma la sostanza non cambia. Di certo il Torino parte [illegible] un vantaggio: Mondonico di noi sa tutto».

Ma anche gli atalantini sanno tutto di Mondonico. Anche coloro che sono arrivati solo quest'anno. «In questi giorni - dice il trequartista Doni - a forza di sentire il nome di Mondonico negli spogliatoi mi sembra quasi di averlo avuto come allenatore». Mutti cerca invece di buttare acqua sul fuoco: «Mondonico è un capitolo chiuso. Ora dobbiamo pensare a noi stessi». Che è un po' come dire: Atalanta, vinci per la tua classifica e fregatene del Mondo.

[illegible] Pelucchi

Ferrante: torno, con i miei gol

«Senza Artistico a fianco avrò poche occasioni ma le sfrutterò»

TORINO. Marco Ferrante ha realizzato otto gol, tanti quanti l'Atalanta. Eppure il bomber del Toro e della serie B non si fida dell'attacco bergamasco: «A parte il 3-0 sul Cosenza, segna con il contagocce. Quanto basta per fare punti pesanti in classifica, grazie anche alla sua difesa. Un muro granitico».

Come sfondare questo muro senza lo squalificato Artistico? Domani al Delle Alpi, Ferrante ci proverà: «Avrò poche occasioni e dovrò sfruttarle al massimo». E ricorda che nel campionato scorso, pur giocando spesso da solo in avanti, aveva collezionato 19 gol più uno nello spareggio con il Perugia: «Non bastarono a portarci in A. Ora, per fortuna, il Toro non è Ferrante-dipendente. Un po' tutti hanno contribuito a confezionare le altre dieci reti. Però senza Artistico gli esterni, oltre a crossare, dovranno anche pensare a tirare».

Ai suoi fianchi, Ferrante avrà Lentini e Asta (che ieri s'è allenato a parte con Scarchilli e sono entrambi disponibili), poi potrebbero entrare Parente e Lopez. E a centrocampo Scienza, Scarchilli e Ficcadenti (o Tricarico) dovranno alimentare le offensive, protetti alle spalle dalla difesa-tipo, comprendente Maltagliati, pronto al rientro. Questi i probabili disegni di Mondonico, che ha deciso di imporsi il silenzio-stampa sulla partita in questa settimana che precede il derby personale contro il suo recente passato, per evitare polemiche strumentalizzazioni.

Un Toro più attento, ma pronto a colpire, assicura Ferrante: «Nessun timore e tanto rispetto per l'Atalanta che, partita male, sta risalendo la china e si ripropone [illegible] una delle candidate alla promozione. I punti, nei confronti diretti, valgono doppio. E noi, in casa, siamo forti e consapevoli di esserlo. La sconfitta con il Pescara non deve intaccare minimamente il nostro valore».

Il gol a freddo di Esposito e l'espulsione di Ferrante poco dopo la mezz'ora furono episodi determinanti. Ma Ferrante non accetta che lo chiamino Brontolo: «Può capitare a chiunque di sbagliare ed io ho pagato con la squalifica. [illegible] in tre anni al Toro ho dimostrato fatti e non confusione. Comunque, in campo ci vuole gente che si assuma responsabilità e sappia farsi sentire, con grinta, carattere. Senza però perdere la testa».

Potrebbe essere una giornata pro Toro. Ferrante tifa per il Brescia e per il Genoa: «Fermando, rispettivamente, la fuga di Verona e Treviso, ci darebbero un aiutino». Ma sarà fondamentale, per il Toro, battere l'Atalanta.

Bruno Bernardi

[illegible] GIOCA: CHI C'E' E CHI MANCA IN SERIE A

[illegible] (13)-FIORENTINA (21). La capolista cerca conferme sul campo, ancora imbattuto, dei pugliesi. Squalificati: Repka (F). Indisponibili: Spinesi, Guerrero, Giorgetti e Marcolini (B); Mirri e Rui Costa (F).

[illegible] (14)-JUVENTUS (18). Stesso numero di gol segnati, stesso numero di reti incassate, ma se i rossoblù vengono da otto risultati utili consecutivi, i bianconeri hanno racimolato due punti nelle ultime [illegible] partite. Squalificati: Montero (J). Indisponibili: Nervo, Paganin e Sanchez (B), Del Piero e Davids (J).

EMPOLI (10)-VICENZA (10). E' già [illegible] importante spareggio salvezza. Squalificati: Belotti e Dilso (V). Indisponibili: Cappellini e Di Napoli (E), Zauli (V).

[illegible] (14)-SALERNITANA (10). Pronostico a senso unico tanto più che i campani fuori casa non hanno ancora raccolto un punto. Squalificati: Fresi (S). Indisponibili: Mazzantini e Ventola (I), G. Tedesco, Giampaolo, Rossi e Belmonte.

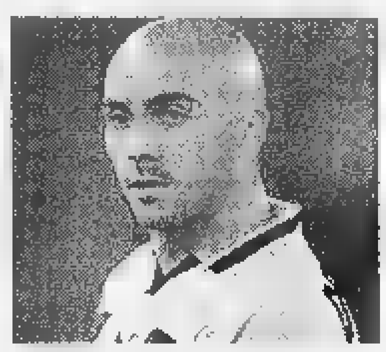
LAZIO (13)-ROMA (18). Squadre rimaneggiate e i biancocelesti stanno peggio dei giallorossi, ma si rivede in panchina De la Peña. Indisponibili: Vieri, Boksic, Nesta e Okon (L), Tetradze, Cafu e Di Biagio (R).

PARMA (16)-MILAN (18). Il match clou. I rossoneri trascinati da Weah sul campo della squadra che ha preso meno gol di tutte. Indisponibili: Mussi, Longo e Asprilla (P), Ziege e Coco (M).

[illegible]A (12)-PIACENZA (11). Gli emiliani a caccia [illegible] primo indispensabile punto in trasferta. Squalificati: S. Inzaghi (Pc). Indisponibili: Lamacchi e Sacchetti (Pc).

UDINESE (13)-CAGLIARI (14). I sardi non hanno mai ottenuto punti fuori casa. Squalificati: Navas e Pierini (U), Zanoncelli (C). Indisponibili: Walem, Van Der Vegt e Zanchi (U), Carruezzo (C).

[illegible] (5)-SAMPDORIA (12). I liguri hanno la difesa più perforata, ma i lagunari hanno l'attacco peggiore. Squalificati: Lassissi (S). Indisponibili: Carnasciali e Zeigbo (V), Montella, Mannini e Jovicic (S).



De la Peña torna a disposizione

TOTOCALCIO

[illegible] 17

1	Bari	Fiorentina	X 2
2	Bologna	Juventus	1 X 2
3	Empoli	Vicenza	X
4	Inter	Salernitana	1
5	Lazio	Roma (ore 20,30)	1 X 2
6	Parma	Milan	1 X
7	Perugia	Piacenza	1
8	Udinese	Cagliari	1 X
9	Venezia	Sampdoria	X 2
10	Chievo Verona	Napoli	2
11	Monza	Ravenna	1
12	Chieti	Messina	1
13	Trapani	Catanzaro	X

TOTIP

CONCORSO N. 48

PRIMA CORSA	1 1
Montegiorgio (trotto)	1 2
SECONDA CORSA	2 2
Montegiorgio (trotto)	2 1
TERZA COR[illegible]	1 1
Montegiorgio (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	1 1
Austria (trotto)	X 1
QUINTA CORSA	X X 1
Austria (trotto)	X 1 X
SESTA CORSA	2 2
Finlandia (trotto)	1 X
CORSA PIU'	4
Finlandia (trotto)	8

[illegible] DELLA SERIE A

PARTITA	1 QUOTE	X QUOTE	2 QUOTE
BARI-FIORENTINA	3,25	2,60	2,35
BOLOGNA-JUVENTUS	2,65	2,60	2,80
EMPOLI-VICENZA	2,00	2,55	4,50
INTER-SALERNITANA	1,20	5,00	12,00
LAZIO-ROMA	2,50	2,70	2,90
PARMA-MILAN	2,15	2,70	3,60
PERUGIA-PIACENZA	2,00	2,60	4,30
UDINESE-CAGLIARI	1,80	2,85	4,75
VENEZIA-SAMPDORIA	2,20	2,85	3,20

[illegible] DELLA SERIE B

PARTITA	1 QUOTE	X QUOTE	2 QUOTE
TORINO-ATALANTA	2,10	2,50	4,20
BRESCIA-VERONA	2,15	2,50	4,00
CHIEVO-NAPOLI	3,30	2,40	2,50
CESENA-REGGIANA	2,40	[illegible]	3,50
COSENZA-PESCARA	2,40	2,50	3,30
F. ANDRIA-REGGINA	2,40	2,40	3,50
GENOA-TREVISO	2,10	2,55	4,00
LUCCHESE-CREMONESE	2,00	2,40	5,00
MONZA-RAVENNA	2,40	2,30	3,75
TERNANA-LECCE	2,60	2,30	3,35

Mondiali: senza il bomber Schuil, gli Orange in 3 set ottengono appena 10 punti

L'Italvolley spazza via l'Olanda

Giani: «Cattivi, si vince»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Richard Schuil, l'airone azzoppato che l'anno scorso ci massacrò nella semifinale europea, sta seduto in un angolo su una sedia a rotelle, con una caviglia gonfia come un melone, e fissa il vuoto. Bas Van de Goor, il capitano umiliato, piange [illegible] dirotto mentre esce dal campo. Due flash pescati a caso nella serata più buia della storia recente del volley olandese, campione d'Olimpia e d'Europa in carica.

Tutta colpa dell'Italia. Ieri, dopo il successo della Russia su una Jugoslavia che ha schierato le riserve dopo aver vinto il set che le serviva per finire prima nel girone, gli azzurri dovevano assolutamente battere gli arancione per entrare fra le prime quattro del Mondiale. Per non correre rischi, pur contro rivali ormai fuori dal podio e orfani del loro bomber principe, hanno voluto stravincere. E hanno trattato l'Olanda, nobile in crisi e pure sfortunata, come una Thailandia qualsiasi: 10 punti persi in [illegible] set e 47 minuti di gioco, ovvero una batosta colossale, da Guinness dei primati.

Tutto troppo facile per capire se l'Italia abbia davvero assorbito subito il tonfo contro i serbi. E' comunque piaciuto molto l'atteggiamento della squadra, aggressiva [illegible] primo all'ultimo punto, anche contro un avversario agonizzante. In più, le cose migliori sono state quelle che meno avevano funzionato nello 0-3 di mercoledì: battuta (6 [illegible] e una pressione continua), muro (12+3 con un Gravina granitico) e difesa. «Per vincere le partite importanti - confessa Giani - questa squadra deve giocare con cattiveria, con i famosi "occhi di tigre". Con l'Olanda c'è riuscita, con la Jugoslavia no e [illegible] mi spiego ancora il perché, visto che oltretutto Grbic e compagni ci hanno presi [illegible] giro per tutta la partita».

Anche Bebeto, visibilmente sollevato, vorrebbe raccontare la sfida senza storia che ha fruttato all'Italia il conseguimento del traguardo minimo della sua avventura giapponese. Tutti, però, già gli chiedono della semifinale di domani contro l'unica squadra imbattuta del torneo. Per [illegible] volta, tecnica e tattica c'entrano poco: cosa proverà il nostro ct ad affrontare il suo Brasile, la Nazionale per cui ha giocato dal '68 al '78 e che ha allenato dall'81 all'84 e dall'88 al '90? «Nessuna emozione particolare, lo giuro. Sono orgoglioso di essere brasiliano, carioca e di fede Botafogo; sono felice di aver fatto molto per la pallavolo del mio Paese, [illegible] chi mi conosce sa anche che adesso farò tutto il possibile per far vincere l'Italia. Sono un professionista, orgoglioso di [illegible] seduto sulla panchina dei campioni del mondo. E a Tokyo il mio inno sarà quello di Mameli. L'ho detto anche ai giornalisti brasiliani: non si sono stupiti».

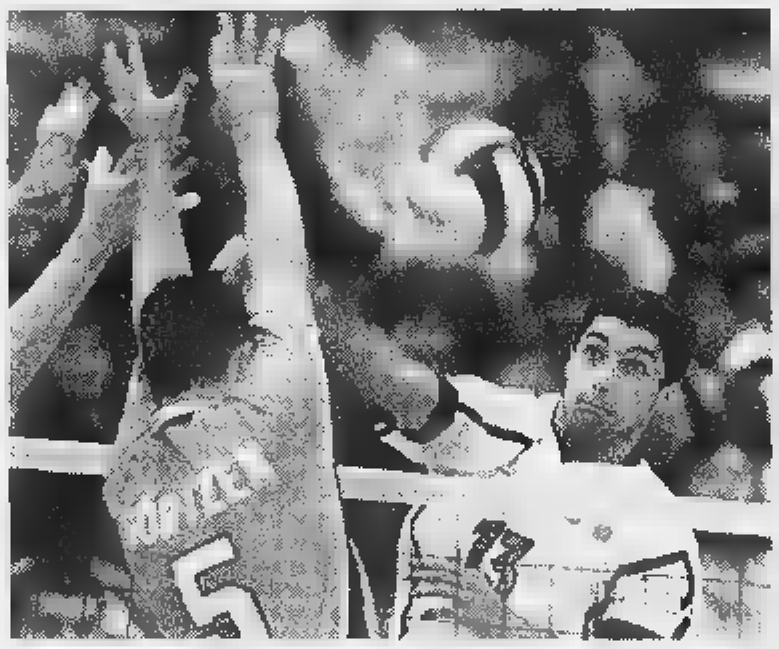
Comunque, saranno giorni pesanti per il 58enne Paulo Roberto de Freitas, giorni di incroci pericolosi tra cuore e ragione, tecnica e sentimento. Dimissionario, sta per dire addio a un'Italia che proprio adesso comincia a piacergli. Ora gli tocca anche giocare contro le sue radici, il suo passato, il suo futuro. Come se [illegible] bastasse, domani sulla panchina del Brasile si troverà di fronte un suo pupillo, Radames Lattari: «Fui io il suo primo allenatore, aveva 14 anni, una passione incredibile, ma il fisico non lo aiutava. [illegible] 16 lo feci smettere di giocare e lo convinsi a darmi una mano al Botafogo. La sua carriera iniziò lì, nel '75». Già, è stato proprio Bebeto [illegible] plasmare il tecnico che sta risollevando il volley brasiliano dalla crisi seguita all'oro olimpico di Barcellona '92. Un allievo che domani vuole soffiare al maestro [illegible] posto nella finale mondiale.

Roberto Condio

SITUAZIONE

Ed ora semifinale col Brasile

Italia-Olanda 3-0 (15-2, 15-7, 15-1)
Italia: Gardini 0+3, Meoni 1+0, Papi 8+6, Gravina 8+4, Giani 12+5, Bracci 5+4; Corsano (libero), Sartoretti 1+0, De Giorgi. *Olanda:* Latuhihin, Nummerdor 0+2, B. Van de Goor 1+6, Broere 0+3, Gortzen 4+9, M. Van de Goor 1+5; Klok (libero), Sombroek.
Risultati. *Girone G:* Cuba-Argentina 3-0; Brasile-Spagna 3-1; Corea-Canada 3-1; Bulgaria-Giappone 3-2. Classifica: Brasile 14; Cuba 12; Spagna (17-12), Bulgaria (14-14) 8; Canada 6; Argentina (11-16), Corea (7-18) 4; Giappone 0. *Girone H:* Usa-Cina 3-0; Ucraina-Grecia 3-1; Russia-Jugoslavia 3-1; Italia-Olanda 3-0. Classifica: Jugoslavia (19-4), Italia (18-4), Russia (19-8) 12; Olanda 8; Usa (10-15), Ucraina (8-18) 4; Grecia (6-19), Cina (5-19) 2.
Semifinali (domani): 1°-4° posto Jugoslavia-Cuba, Brasile-Italia (h. 10 italiane); 5°-8° Spagna-Olanda, Russia-Bulgaria; 9°-12° Usa-Argentina, Canada-Ucraina.



L'olandese Gortzen mura Giani ma la palla finirà fuori: punto per l'Italia

Si parla di 23 miliardi non denunciati

Tomba, rinvio a giudizio per i problemi col Fisco

Scagionata la madre, processo nel 2000 mentre il campione risulta nullatenente

BOLOGNA. Tutti i nodi arrivano al pettine, come si dice. [illegible] per Alberto Tomba è giunto il momento di regolare i suoi conti [illegible] l'ufficio delle tasse. Per frode fiscale, reato che preveda una pena da uno a cinque anni, l'ex campione di sci dovrà comparire a giudizio il 29 [illegible] del 2000. [illegible] Giudice per le istruzioni preliminari, che ha [illegible] municato [illegible] sua decisione ieri verso le 14 ad avvocati e Pm (l'udienza era a porte chiuse), ha accolto le richieste del pm Enrico Cieri con l'eccezione della madre del bolognese, Maria Grazia Dello Mora che è stata assolta.

Con Alberto dovranno rispondere dello stesso reato il padre Franco, i due commercialisti che si sono occupati delle denunce dello sciatore nell'ultimo periodo del 1996, Luca Corinaldesi e Luca Poggi, e l'ex manager Paolo Comellini, che ne gestì l'immagine dal '90 al '95. Con l'accusa di rivelazione di segreto di ufficio verrà processato Giuseppe Moscuzza, ten. col. della Guardia di Finanza e con quella di emissione di false fatture, per una vicenda non diret[illegible] connessa [illegible] quello di Tomba, il titolare di un'agenzia di pubblicità, Luciano Bindini.

Secondo gli accertamenti della Guardia di Finanza, Tomba [illegible] avrebbe dichiarato al fisco introiti per 23 miliardi nel 90-96, ma solo quelli da dilettante. L'ex campione, secondo l'accusa, avrebbe percepito denaro da ricchi contratti paralleli con le stesse ditte sponsor della Federsci: denaro sottratto al fisco italiano grazie a pagamenti estero su estero con società create apposta in paradisi fiscali. Il difensore di Tomba, avv. Marco Zanotti, aveva chiesto il proscioglimento, poiché il campione bolognese aveva firmato una procura generale al padre. E, comunque, secondo il legale non si sarebbe trattato di una frode fiscale ma di una meno grave evasione fiscale (per que[illegible] reato è previsto una pena di due anni). «Al limite si è stata presentata - ha detto Zanotti - una infedele dichiarazione dei redditi». Una tesi sostenuta fin dai primi momenti dell'inchiesta dallo stesso Alberto Tomba: «Non so nulla, sa tutto mio padre».

L'ex «Bomba», come tutti gli altri imputati, non si è fatto vedere davanti al Gip: «E' sotto i riflettori», ha spiegato l'avv. Zanotti, riferendosi alla nuova attività di attore di Tomba il quale risulta nullatenente: il fisco italiano ha accertato che non esiste un solo bene di sua proprietà diretta. La scoperta è stata fatta dall'amministrazione dello Stato, quando è andata per sequestrare la somma di oltre un miliardo in base a un provvedimento cautelare della Commissione Tributaria. Così è stato necessario cominciare a sequestrare quei crediti che il campione doveva riscuotere nell'ultimo periodo di attività agonistica. L'Avvocatura nell'udienza preliminare in cui è stato deciso il rinvio a giudizio, si è costituita parte civile. (r. s.)

SCI

Due prove della Coppa in Nordamerica

Kostner in discesa nel superG Ghedina

LAKE LOUISE. Riprende la Coppa del Mondo di sci. Oggi sono in programma due gare: la prima discesa libera femminile della stagione sulle nevi canadesi [illegible] Lake Louise e il primo SuperG maschile che invece si disputa ad Aspen, in Colorado. Fra [illegible] azzurre attesissimo il debutto di Isolde Kostner. [illegible] nella squadra italiana, putroppo c'è un clima molto teso. Giorgio D'Urbano sta usando il pugno [illegible] ferro. Il ct ha escluso dagli allenamenti Karen Putzer perché si è rifiutata di fare un test sulla pista della discesa in vista [illegible] SuperG che seguirà e ha avvertito Sabina Panzanini che «potrebbe perdere il posto in nazionale se non cercherà di impegnarsi [illegible] più». Notizie negative purtroppo anche sulla Compagnoni: il dolore alla schiena si riacutizza e Deborah sta pensando di rientrare in Italia.

Per quanto riguarda gli uomini, l'azzurro più in forma per l'odierno superG sarebbe stato Pietro Vitalini, [illegible] il valtellinese non fosse nuovamente alle prese, anche lui, con [illegible] fastidioso mal di schiena. [illegible] c'è sempre [illegible] giocare il jolly Kristian Ghedina. (c. o.)

[illegible]

In dicembre a Roma

[illegible]

ROMA. Nino Benvenuti (60 anni) si risposa con una sua [illegible] «fiamma». L'ex campione dei medi si unirà in matrimonio [illegible] 12 dicembre a Roma con Nadia Bertorello, (60 anni, ex modella e indossatrice). I due s'incontrarono 30 anni fa negli Usa, in occasione di una sfida mondiale [illegible] Benvenuti con Griffith, ed ebbero una relazione da cui nacque una figlia, Nathalie.

Per anni si erano persi di vista, di recente però (grazie a Nathalie che vive e studia in Italia) sono tornati a frequentarsi dopo il divorzio ottenuto da Nino dalla prima moglie, Giuliana Fonzari. «Abbiamo scoperto che tra noi c'è ancora qualcosa. Sono molto emozionato: ho voglia di rifarmi una famiglia».

Celebrante d'eccezione del rito civile sarà il presidente di An Gianfranco Fini, testimoni Vittorio Sgarbi e Giuliano Gemma. Gli sposi partiranno poi per il viaggio di nozze: due giorni a Parigi e feste di Natale e Capodanno a Zermatt.

SPORT FLASH

■ [illegible] IL 13 [illegible] disputerà mercoledì 13 gennaio (ore 20,45) Juve-Bologna, andata [illegible] quarti di Coppa Italia, in quanto il 2 dicembre i bianconeri giocheranno contro il Galatasaray.

■ **MILAN, MALDINI A[illegible]** Per ov[illegible] all'indisponibilità degli infortunati Ziege e Coco, Zaccheroni contro il Parma schiererà ancora capitan Maldini sulla fascia sinistra del centrocampo rossonerio.

■ **VERONA, MORTO GUIDOTTI.** E' morto ieri pomeriggio nel policlinico di Borgoroma, Tino Guidotti, ex presidente del Verona che vinse lo scudetto nel 1985. Aveva 75 anni.

■ [illegible] Dopo Agassi, anche Rios si è ritirato per infortunio dal Masters [illegible] Hannover. Sampras conclude così [illegible] 1998, ed è la 6ª volta consecutiva, [illegible] n. 1 della classifica mondiale.

■ **CANE' KO, AVANZA CARATTI.** Agli Assoluti in svolgimento a Milano 3, nei quarti Caratti ha battuto Canè per 7-5, 6-4. In campo femminile successi di Grande, Romano, Lubiani e Brianti rispettivamente su Lombardi, Salvi, Disderi e Golarsa.

■ [illegible] **FIGONE.** E' morto ieri a Sestri Levante, all'età di 72 anni, Guido Figone, medaglia di bronzo nel cavallo con maniglie ai Giochi di Londra del '48.

■ **BASKET, [illegible] DONNE.** Stasera a Parma si disputa [illegible] match tra la Nazionale italiana e una selezione delle migliori straniere in Italia.

■ **RODMAN, MOLESTIE SESSUALI.** Una cameriera di un ristorante di Hollywood, ha querelato il cestista Dennis Rodman per molestie [illegible] suali: le avrebbe infilato nella tasca del grembiule 100 dollari ritenendo di poterle palpare il [illegible].

■ [illegible] **FRANDI CANDIDATO.** Fabio Frandi ha presentato ufficialmente [illegible] candidatura alla presidenza della Fin, [illegible] lasciata vacante da Bartolo Consolo.

■ **[illegible] CON ROSSI E CAPIROSSI.** Sono 121 gli equipaggi al via stasera nel «Rally di Monza» che si concluderà domenica all'autodromo. Tra gli iscritti, Valentino Rossi, Loris Capirossi e Max Pezzali degli 883.

■ **TRIS POPOLARE.** Milano trotto. Combinazione 13-14-19. Agli 8.419 vincitori L. 392.200.

Si inaugura sabato 5 dicembre a Bologna: novità per auto e moto, tanti gli eventi sportivi

Motor Show, l'anno chiude in bellezza

Panorama mondiale con giro di affari miliardario



Alfredo Cazzola, presidente di Promotor, la società che cura il Motor Show a Bologna

MILANO. La grande festa del Motor Show, edizione numero 23, che si terrà nel quartiere fieristico di Bologna dal 5 al 13 dicembre, è cominciata. Quest'anno la rassegna cambia formato e si presenta - è stato detto nell'incontro di presentazione - con un vestito di taglia extra extra-large. La superficie espositiva è cresciuta di 22 mila metri quadri rispetto alla precedente edizione e con il nuovo padiglione multipiano sale da 110 a 132 mila metri quadri. Parallelamente sono aumentati gli investimenti degli operatori, stimati in 130 miliardi di lire, le Case automobilistiche sono quasi al gran completo (a quelle presenti nel '97 si sono aggiunte Daihatsu, Isuzu e Jaguar), mentre assente di rango continua a essere la Bmw, insieme alle mitiche Rolls-Royce e Bentley che adesso parlano tedesco. Anche i più bei nomi dell'industria motociclistica mondiale partecipano con molte prime assolute.

A spiegare il crescente ruolo che il Motor Show va assumendo, anno dopo anno, è stato Alfredo Cazzola, presidente della Promotor, la società che gestisce la rassegna. «Nessuno stravolgimento rispetto al passato - ha precisato Cazzola - ma un'edizione aggiornata, al passo con i tempi, che resta assolutamente fedele ai suoi principi ispiratori che continuano a rivelarsi molto validi: da una parte l'impegno per l'intero settore dell'Automotive, in cui la manifestazione affonda le sue radici, dall'altro la tradizione che lo lega allo sport».

Il Motor Show - che Cazzola ha paragonato a un missile a tre stadi, il cui propellente è rappresentato proprio da quella dinamicità sulla quale la rassegna fa perno - è l'ultima importante manifestazione mondiale dell'auto ed è quindi la sede adatta per tracciare i bilanci dell'anno che sta per finire e gli scenari cui si andrà incontro. E Cazzola ha puntualizzato che la rassegna «anche questa volta arriva a conclusione di un momento straordinario per il mercato del settore. Dai dati elaborati dal centro studi Promotor possiamo affermare che, nonostante la fine degli incentivi alla rottamazione, il 1998 è stato meno negativo del previsto, con circa 2.300.000 immatricolazioni, soltanto 100 mila in meno rispetto al '97. Un dato che, se raggiunto, collocherà il '98 tra i cinque migliori della storia dell'auto italiana, permettendo al nostro Paese di essere secondo in Europa e quarto nel mondo».

Meno rosee le previsioni per il 1999. «Le difficoltà del mercato si stanno già intravedendo e, a meno di nuovi provvedimenti a favore, nel prossimo anno il calo delle vendite sarà tra il 15% e il 20%. E' però possibile, dati i recenti sviluppi dell'economia italiana (le previsioni di crescita del prodotto interno lordo sono state ridimensionate dal 2,5% all'1,7%) e di quella internazionale, che vengano adottati provvedimenti per rilanciare la domanda interna da cui potrebbe trarre vantaggio anche l'automobile». Ciò ridarebbe fiducia a quei consumatori che hanno mostrato, secondo l'inchiesta dell'Isco, una lieve riduzione della percentuale (dal 22% al 21%) di coloro che prevedono l'acquisto di un'auto nel prossimo biennio.

«E' comunque sempre più evidente - ha aggiunto - la necessità di favorire, con provvedimenti permanenti, l'eliminazione dalla circolazione delle vetture vecchie e più inquinanti, anche per mantenere gli impegni assunti dal nostro Paese alla conferenza di Kyoto. Al di là di ogni previsione - ha [illegible]nuto il patron della rassegna - al Motor Show 1998 si assisterà ad una straordinaria concentrazione di prodotti e di idee.

Cazzola ha concluso affermando che è l'intero settore dell'Automotive a tirare con un colossale giro d'affari globale di 300 mila miliardi di lire, il 15% del Pil. Un vero e proprio boom si sta registrando per le moto, con un incremento delle vendite del 94% nei primi 10 mesi (vanno meno bene i motorini [illegible] un aumento inferiore al 2%) e anche i veicoli commerciali vivono un momento felice, con maggiori consegne del 18%.

Per l'auto le primizie mondiali sono rappresentate a Bologna dalla nuova Audi A8 e dal prototipo della Twingo Sport della Renault, quelle europee dal Grand Cherokee della Chrysler, dall'HR-V della Honda, dallo Sportage 2 porte della Kia e dal Santamo della Hyundai. L'industria italiana partecipa con la più qualificata produzione dei tre grandi marchi Fiat, Lancia e Alfa Romeo, cui si aggiunge la Maserati 3200 GT che si presenta per la prima volta al pubblico italiano, nel contesto della stessa mostra allestita a Modena per la presentazione della granturismo alla stampa mondiale, mostra in cui è ripercorsa la storia gloriosa della Casa del Tridente. Sul fronte delle due ruote, tra l'altro, l'Aprilia presenta quattro novità assolute (RSV 1000 Supersport, RS 50, RS125 e Leonardo 250) e la Gilera due, i Runner 125 e 180.

Numerose le manifestazioni collaterali, tra cui il Memorial Bettega e il Superbikers internazionale. Parecchi gli ospiti del mondo dello sport e dello spettacolo (ci sarà anche Irvine) che si succederanno nelle varie giornate, mentre per la prima volta verrà ospitato un vero e proprio campionato di Formula 1 e di Rally «virtuale», grazie alla più avanzate elettronica.

Renzo Villare



Una delle attrazioni al Motor Show sarà la Maserati 3200 GT, proposta insieme con una mostra che traccia le tappe della Casa modenese

Due anime insieme: salone e spettacolo con gare e campioni Cazzola: cocktail di prodotti e idee

LA MOBILITA'

BOLOGNA. Il settore all'avanguardia del Motor Show sarà rappresentato, in questa edizione, dall'elettronica. Non più però quella di consumo - come ha precisato il numero uno della rassegna, Alfredo Cazzola - che può identificarsi, tanto per intenderci, nell'«hi-fi car», ma quella che viene genericamente indicata con il termine «futuro». Ora non è più un settore da fantascienza, ma di attualità.

All'elettronica stanno arrivando in massa anche le società di telecomunicazione con i satelliti, un comparto che, giorno dopo giorno, sta ampliando il suo raggio d'azione e la sua offerta. Le aziende dell'elettronica e delle telecomunicazioni porteranno alla rassegna tutti i più avanzati sistemi, che permettono di avere un migliore rapporto con l'automobile e di affrontare la mobilità con maggiore serenità.

E' così che il Motor Show si affaccia anche in questa edizione, dopo il successo del '97, sul web, il villaggio globale della comunicazione e rinnova l'appuntamento con la mobilità virtuale e fisica, cui riserva il padiglione 33, passato ad oltre 9 mila metri quadri di superficie, 7800 in più rispetto al '97, ossia tutt'altra dimensione.

Centri-vendita: pochi, speciali e sfarzosi

Smart, la piccolina ama molto il lusso



La biposto Smart è lunga due metri e mezzo

ROMA. Di fronte a un sindaco Rutelli che si finge preoccupato («In uno dei nostri parcheggi a pagamento - dice con un [illegible] un po' amaro - di queste auto ce n'entrano due...») e a una [illegible] Valeria Marini che si finge interessata si è inaugurato nei giorni scorsi a Roma il più grande e lussuoso Smart Center di tutta Europa. Ecco il suo biglietto da visita: 8000 mq coperti (come dire 80 appartamenti medi) su 10.000 di superficie totale; un «palazzo» composto da quattro torri di vetro alte 15 metri dove sono impilate 7 Smart una sull'altra rivolte ai 4 punti cardinali (per un totale dunque di 28 vetture) [illegible] per una piccola auto che in fondo, vuole solo essere un agile e pratico mezzo per avventurarsi nel traffico delle grandi metropoli.

Ma il battesimo «mostre» del più importante dei 110 Smart Center che entro la [illegible] in tutta Europa [illegible] presente sul [illegible] subito [illegible] non fosse [illegible] su 10 [illegible] Center da un miliardo [illegible] da 12 [illegible] record investiti a Roma [illegible] sono [illegible] o in luoghi estremi delle città o nella periferia [illegible]. Trattandosi, oltretutto, di un'auto che vuole essere anzitutto «in», forse dei punti vendita più centrali non avrebbero guastato affatto. In fondo chi vive in periferia non sente nessuna necessità di una lussuosa macchinetta lunga appena 250 cm (e che costa quasi il doppio di una Panda) e chi abita, per esempio, nel cuore di Roma o all'Eur, solo per vederla deve perdere almeno un paio d'ore.

Tuttavia le perplessità maggiori, a conti fatti, deve averle avute Nicholas Hayek, il geniale finanziere svizzero-libanese ideatore e proprietario della fabbrica di orologi Swatch nonché «inventore» della Smart (che, non a caso, all'inizio era stata battezzata Swatchmobile). Dopo aver ricevuto un netto rifiuto dalla Volkswagen cui anni fa aveva proposto l'«affare», Hayek trovò [illegible] consensi entusiastici in [illegible] Mercedes, desiderosa all'epoca di espandere la propria presenza verso il «basso», cioè nei segmenti delle auto piccole se non piccolissime. Fu un amore a prima vista, come ammetterà Hayek, ma anche un amore terribilmente contrastato. E non solo per le difficoltà oggettive incontrate sul cammino - bisognava fondare una fabbrica dal nulla e soprattutto creare ex novo una rete commerciale assolutamente innovativa - ma soprattutto per la fortissima personalità, per la teutonica (o elvetica) testardaggine dei partner.

Il padrone della Swatch ha sempre insistito su un elemento a suo dire fondamentale per la riuscita del progetto: la Swatchmobile doveva essere da subito, offerta come standard, semplicemente elettrica per permetterle di entrare in quei centri urbani - e sono molti, in Europa - dove le auto a scoppio non sono ammesse. Ma la Mercedes ha rimandato a un secondo tempo la Smart ecologica, preferendo puntare subito sul motore a benzina e, presto, su quello Diesel.

[illegible] aver già ridotto, nel settembre del '97, la sua partecipazione nella società dal [illegible] al [illegible] Hayek ha ceduto all'attuale DaimlerChrysler anche le ultime quote. «Considero finita la mia missione», ha dichiarato con una punta di amarezza. Amarezza che, certo, la cattiva accoglienza che la stampa estera - soprattutto quella inglese e tedesca - ha riservato alla «sua» Smart deve aver contribuito a far crescere considerevolmente.

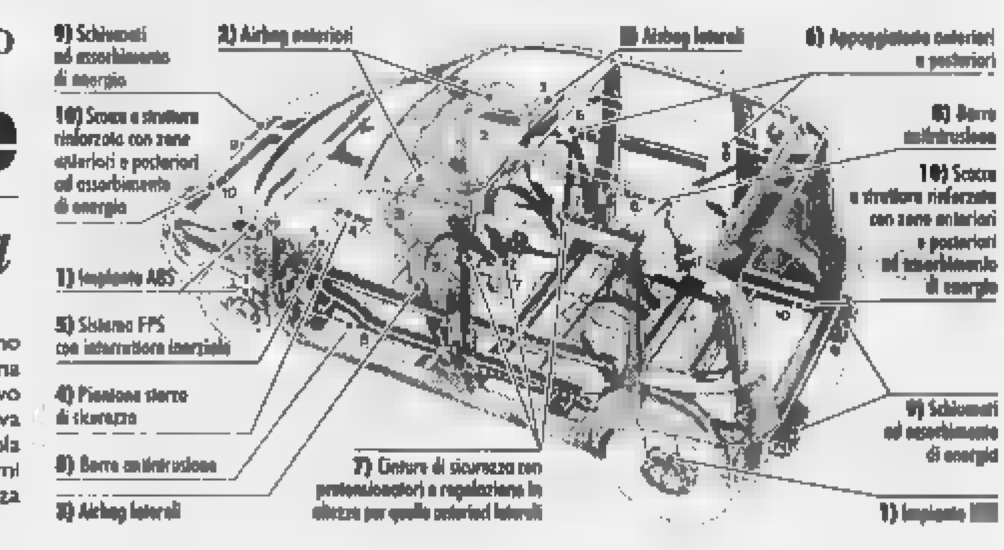
Né d'altra parte, produzione e vendite sembrano andar meglio: l'avviamento a regime della linea di montaggio è più faticoso del previsto e le 9.497 vetture uscite finora dalla fabbrica (5.000 in ottobre) non bastano neppure a riempire gli attuali Smart Center e men che mai a soddisfare i primi ordini. Al punto da far apparire ottimistiche le ultime previsioni, già ribassate rispetto a un anno fa: 100 mila pezzi, cioè, per il '99 e 200 mila per il Duemila (di cui 50 mila per l'Italia).

Alberto Bellucci

Com'è fatta la speciale struttura con pavimento piatto

I muscoli sotto la pelle

Multipla, tecnologia innovativa



Nel disegno lo schema costruttivo della nuova Multipla e i sistemi di sicurezza

TORINO. Innovativa che di più non si può: fuori, dentro e sotto la «pelle». Quali che saranno le sue fortune di prodotto, alla nuova Fiat Multipla va sin da ora riconosciuto un primato: quello di aver fatto della diversità la sua bandiera. Una diversità che potrebbe sembrare da «effetti speciali», ma che nella realtà è funzione e sostanza, sviluppata con coerente intelligenza: pochi chilometri al volante della vettura sono sufficienti per convincersene.

Tutto è costruito sull'idea del pavimento piatto, la soluzione che meglio privilegia lo spazio a bordo. Gli ingombri delle ossature di scocca e degli organi meccanici - comprese le bombole del metano per le Multipla «verdi», cioè le versioni bipower e bluepower - trovano posto sotto il pavimento: i sedili possono così essere collocati più in alto che non in una vettura tradizionale, a vantaggio dell'ergonomia e della visibilità di chi guida e viaggia.

Per realizzare questa architettura i progettisti hanno fatto ricorso a uno «Space Frame» (struttura spaziale) in profilati di acciaio - longheroni e traverse piegati nella forma desiderata da macchine rullatrici e saldati tra loro - su cui vengono applicate le lamiere della carrozzeria. E' lo scheletro che in Multipla sostituisce la tradizionale piattaforma di modello, con il vantaggio - sottolineano i tecnici - di consentire una più ampia flessibilità di progettazione e di successivi interventi. Eventuali modifiche alla scocca possono essere realizzate operando esclusivamente nella zona interessata. E' così assai più facile, ad esempio, produrre veicoli derivati (e per la Multipla già si parla di un commerciale o di un pick-up).

L'impiego di acciai ad alta resistenza profilati in spessore variabile ha consentito di ottenere da ogni componente la rigidezza desiderata pur contenendo i pesi. Nessun problema neppure dal punto di vista della sicurezza passiva: poiché il pianale è formato da longheroni bassi e rettilinei, in caso di urto, anche frontale, tutto lo sforzo viene scaricato verso il basso evitando deformazioni alla cellula dell'abitacolo.

Ed è proprio pensando alle problematiche di eventuali interventi di riparazione nel corso della vita della vettura che i progettisti della Fiat hanno scartato l'ipotesi di uno «Space Frame» realizzato in alluminio. E' una struttura troppo difficile (e costosa) da riparare con le tecnologie oggi disponibili.

L'assemblaggio - attrezzato in una apposita area dello stabilimento torinese di Mirafiori - avviene per sottogruppi: prima i longheroni e l'ossatura di scocca anteriore; poi i profilati che formano il «frame» vero e proprio, il corpo centrale e posteriore del telaio; quindi i lamierati che costituiscono il pavimento vettura; infine gli anelli porte, i montanti e il tetto. Le operazioni di assemblaggio del tutto comportano complessivamente 4500 punti di saldatura.

La scelta di una costruzione di tale tipo ha imposto un nuovo approccio tecnologico e progettuale alla produzione della Multipla, con particolare attenzione alla resistenza dei cosiddetti nodi, ossia i punti della scocca soggetti a maggiori sollecitazioni, cui spetta il compito di garantire la massima rigidezza e la correttezza dimensionale di tutta la struttura: le tolleranze di progetto nelle geometrie degli assemblaggi vengono controllate a fine lastroferratura da una macchina di misura a controllo numerico, in grado di rilevare centinaia di quote per mezzo di due speciali tastatori elettronici guidati da computer.

L'innovazione strutturale della Multipla ha anche posto particolarmente l'accento sull'avviamento della produzione, realizzato in uno stabilimento «pilota» con oltre 35 mila ore tra messa a punto delle attrezzature e addestramento delle maestranze. Altre 85 mila ore, infine, sono state dedicate alla formazione del personale addetto alle linee di montaggio e di finissaggio.

Raffaele Sanguineti

VOLVO

Il Mitsubishi 1.8 a benzina con iniezione diretta

Un motore risparmioso è in arrivo per le S/V40



Sulla Volvo S/V40 (qui la station wagon) arriva il 1800 Mitsubishi Carisma

BOLOGNA. La Volvo Italia, che prevede di chiudere il 1998 con 24 mila consegne, mantenendo i livelli dello scorso anno e con ottime prospettive per il 1999, ha deciso di introdurre anche in Italia per la gamma V40/S40 il motore a benzina con iniezione diretta del carburante, da poco presente su alcuni mercati europei come Olanda, Belgio e Francia. Si tratta del 4 cilindri di 1834 cc e 126 Cv costruito dalla Mitsubishi e utilizzato sulla Carisma. E' uno dei frutti dell'accordo tra la Casa svedese e quella giapponese che utilizzano in comune lo stabilimento Nedcar di Born, in Olanda.

Non ci sono in circolazione molti motori di tale tipo, tuttavia si pensa che il sistema possa abbassare notevolmente i consumi, portando i propulsori a benzina su un piano di parità col Diesel. Questo miglioramento si deve a due fattori, entrambi dipendenti dall'impianto di alimentazione: da una parte il rapporto di compressione molto elevato (12,5:1) che aumenta il rendimento e dall'altra la iniezione diretta che consente di ottimizzare la miscelazione aria-benzina a tutti i regimi e i carichi. Si può arrivare fino a un rapporto aria-benzina di 40:1 invece del 16:1 normale e obbligatorio quando la miscela si forma fuori dal cilindro. Alla base di tutto c'è un potente calcolatore che gestisce accensione e iniezione.

La Volvo scommette su questo motore e propone le due versioni della Serie 40 a iniezione diretta in pratica allo stesso prezzo di quelle col Diesel. A parità di prestazioni i consumi sono molto simili e non più con differenze del 20% come accadeva finora. I prezzi sono rispettivamente di 45.400.000 lire per la V40 1,8i (station wagon) e 42 milioni per la [illegible] 1,8i (berlina) contro i 45.155.000 e 41.966.000 per quelle a gasolio.

Le S/V40 con motore di 1800 cc a iniezione normale costano 42.500.000 (station wagon) e 39.500.000. Abbiamo un valore medio ottenuto combinando il consumo urbano ed extraurbano di 6,9 litri per 100 km nella versione a benzina e con iniezione diretta contro 6,3 litri del turbodiesel.

In una prova organizzata dalla Volvo su un percorso nei dintorni di Bologna sono stati registrati consumi medi sempre inferiori ai 6 litri per 100 km e in alcuni casi anche di 5 litri. E si tratta di vetture di tutto rispetto il cui peso con due persone a bordo è di kg 1450. Apprezzabile la guidabilità: la risposta del motore è pronta e senza tentennamenti in ogni situazione.

La Volvo punta su economia e di ecologia: consumare poco vuol dire prima di tutto spendere meno, ma anche (e oggi soprattutto) inquina in misura inferiore. E questo è un elemento importante: inoltre le prestazioni delle vetture non sono mortificate perché abbiamo pur sempre una velocità massima possibile di 200 l'ora. Già disponibili in Italia le [illegible] S/V40 a iniezione diretta vengono consegnati in poche settimane dopo l'ordine d'acquisto grazie alla produzione in tempo reale che consente di soddisfare anche le richieste di allestimenti particolari.

[illegible] Rogliatti

FLASH MOTORI

■ **KIA PRIDE WAGON.** La Kia amplia la gamma della berlina Pride con la Wagon, familiare a 5 porte lunga 392 cm. Motore di 1.3 litri e 64 Cv (160 km/h). Il prezzo è di 15 milioni 450.000 lire: comprende, fra l'altro, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata.

■ **[illegible]** La Citroën rinnova il monovolume Evasion, la cui gamma, con motorizzazioni a benzina e a gasolio, è proposta negli allestimenti SX ed Exclusive. I prezzi variano da 40.900.000 lire a 50.850.000 lire.

■ **NUOVA GAMMA POLO.** Nuovi equipaggiamenti e un miglior controvalore per la Volkswagen Polo. Tutte le berline saranno dotate di serie di climatizzatore manuale e doppio airbag: l'aumento di prezzo è di 400 mila lire contro un valore commerciale di [illegible] milioni e [illegible] Sono 18 le versioni in gamma, da 21.853.200 a 28.471.200 lire, chiavi in mano.

■ **[illegible]** La neonata DaimlerChrysler ha aperto in questi giorni a Pechino il suo quartier generale per le operazioni nell'Asia nord-orientale. Tale area viene ritenuta di primaria importanza dal gruppo euro-americano.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

CITTA'

CENTRO via Mazzini [illegible] con ascensore [illegible] 3 camere cucina bagno L. 200 milioni [illegible] 011 561.6338.

CORSO [illegible] Cesare [illegible] corso Novara [illegible] 3 camere cucina e servizi. Settimo Casa 011 [illegible]

CORSO [illegible] [illegible] 011 812 4206

CROCETTA via Cassini [illegible] 4 camere cucina 2 bagni [illegible] box [illegible] 011 581.9338

FAILLA & BERTINETTO 011 741.2874 [illegible] 80 milioni

FAILLA & BERTINETTO 011 741.2874 [illegible]

GABETTI SPA [illegible] 2 camere cucina bagno 2 arie [illegible]

GABETTI SPA [illegible]

GABETTI SPA corso Novara [illegible] Pergolo [illegible] bagno [illegible]

GABETTI SPA [illegible]

GABETTI SPA [illegible]

GABETTI SPA [illegible] 3 camere cucina [illegible]

GABETTI SPA [illegible]

GABETTI SPA [illegible] L. 200 [illegible]

ITALIA '61 [illegible]

PIAZZA [illegible]

PRESSI [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO [illegible] Gabetti 011 950.6522

A [illegible] milioni [illegible] Vallone [illegible] 2 camere [illegible] bagno [illegible] 011 642 565

CASCINALE [illegible] 011 942 3067

CASCINE VICA [illegible] 011 956.6622

CHIERI [illegible] 011 942 [illegible]

CIRIE' [illegible] 2 camere cucina 2 bagni box [illegible] L. 280 milioni [illegible] 011 386 544

COLLEGNO corso [illegible] salone 2 camere [illegible] cucina bagno 2 balconi box [illegible] 011 405 3870

COLLINA [illegible] villa 300 mq [illegible] 011 809 1000

GASSINO, villa ampia [illegible] 4000 [illegible] L. 580 milioni [illegible]

MAV alloggio centrale con box L. 100 milioni. Vorbena 011 938.4427 - 0360 497 434.

GIAVENO centro casa ristrutturata. Vorbena. Telefonare allo 011 938.4427 - 0360 497 434.

PINEROLO cascina ristrutturata autorimessa casotto di sgombero e giardino Gabetti Pinerolo 0121 397 700

RIVALTA villa indipendente signorile in [illegible] Gabetti 011 956.6022

RIVALTA villa signorile in posizione [illegible] Tel. 011 752 246

SAN MAURO impresa privata alloggi [illegible] giardino [illegible] Tel. 011 898.6213

VINOVO [illegible] villetta a schiera salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio giardino. Studio Asago 011 386 544

PIEMONTE

PRIVATO vende Cuneo piccola frazione casa sdoppiata mq 80 circa, terreno 99 mq circa con dipendenze a L. 60 milioni. Tel. 0033 493 716 641

LIGURIA

BORDIGHERA 3° piano ristrutturato cucina camera bagno terrazzo garage L. 260 milioni. Agenzia Nike 0184 266 667

BORGHETTO vicino mare [illegible] con balcone soleggiato in ordine L. 160 milioni. Punto Edilizia 0182 950 771

DIANO MARINA [illegible] impresa vende bilocali da L. 115 milioni in complesso residenziale nel verde con piscina tennis vista mare. Tel. 02 949.63070 - 019 675 [illegible]

FINALE LIGURE vicino mare da impresa [illegible] Tel. 019 [illegible] 0360 495 740

FINALE LIGURE 200 mt mare ampio bilocale servizi 2 balconi [illegible] L. 310 milioni. Punto Edilizia 019 692 930

PIETRA LIGURE occasione 20 mt mare alloggio vista mare [illegible] 100 mq L. 285 milioni. Gabetti 019 [illegible]

SANREMO centro caratteristica casa [illegible] terrazzi [illegible] Tel. 0336 484 5030 [illegible]

VALLECROSIA [illegible] trilocale [illegible] L. 210 milioni. Agenzia Nike 0184 266 667

VARAZZE [illegible] vista mare L. 260 milioni. Tel. 0141 [illegible]

COSTA AZZURRA

A.A.A. ITALGEST 0184 449 072 Antibes [illegible] spiaggia L. 20 milioni per piccola rata

A.A.A. ITALGEST 0184 449 072 [illegible] impresa [illegible] per piccola rata

A.A.A. ITALGEST 0184 449 072 Cannes [illegible] vista mare [illegible] L. 88 milioni per piccola rata

A.A.A. ITALGEST 0184 449 072 Cap d'Ail fronte [illegible] mare Montecarlo da impresa [illegible] L. 65 milioni per piccola rata

A.A.A. ITALGEST 0184 449 072 Cap Martin alloggi in liquidazione da impresa sconto 50% vista mare piscina tennis

A.A.A. ITALGEST 0184 449 072 Mentone Garavan [illegible] fronte mare alloggi nuovi L. 27 milioni per piccola rata

A.A.A. ITALGEST 0184 449 072 Nizza [illegible] da impresa alloggi L. 24 milioni [illegible] garantito

A.A.A. ITALGEST 0184 449 072 tra Nizza e Antibes fronte mare alloggi nuovi terrazzi L. 42 milioni per piccola rata



A. AFFARE Bordighera 100 mt mare [illegible] alloggi da L. 24 milioni più piccolo mutuo. Tel. 0182 555 627

A. AFFARONE Nizza in centro alloggi da L. 20 milioni resto garantito da affitto. Tel. 0182 555 627 - 0337 261 676

A. AFFARONE Nizza zona [illegible] alloggi da L. 20 milioni resto garantito da affitto. Tel. 0182 555 627 - 0337 261 676

A. ANTIBES LES PINS fronte mare [illegible] alloggi da impresa da L. 25 milioni per piccolo mutuo. Tel. 0182 555 627

A. CANNES zona Croisette nuovi splendidi alloggi da L. 34 milioni per piccolo mutuo. Tel. 0182 555 627

A. FRONTE mare Mentone [illegible] 5 milioni [illegible] alloggi sul mare. Tel. 0182 555 627 - 0337 261 676

MENTONE Europa via Verdun [illegible] Tel. 0033 493 575 706 in [illegible] alloggi da L. 75 milioni

MENTONE privato vende a 50 mt Casinò e mare 4 stanze cucina bagno [illegible] cantina [illegible] garage FF 2 120 000. Tel. 0033 492 100 345 [illegible]

NIZZA bilocale da ristrutturare [illegible] a 30 mt mare grande terrazza FF 390 000. Giovanni 0033 612 103 385

NIZZA Place Magenta [illegible] da ristrutturare. Privato. Scrivere [illegible] Nice, 2 Rue Raynardi, 06000 Nizza tel 715279

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFARE causa [illegible] vendo in Venaria capannone mq 1000 più mq 200 uffici soppalcato, servizi e parking. No agenzie. Tel. 0337 224 504

LA TURBIE 06

vendesi self-service in grande capannone [illegible] per attività commerciali diverse, 2 800 FF mensile, circa 8 000 FF al giorno. Prezzo 1 000 000 FF. Tel. 0033 493 41 10 53 Monsieur Tassano 9 av. de Gaulle

VENDESI

Orbassano capannone in costruzione di mq 2400. Immobiliare Restelli 011 509.7252.

VENDESI

ottimo affare occupato via Fossano angolo via Avellino basso fabbricato più uffici mq totali 700. Immobiliare Restelli 011 509.7252.

VENDESI [illegible] Avigliana [illegible] palazzina ad uffici e magazzino [illegible] 011 562 6283

BOX AUTO

IMPERIA Porto Maurizio garage zona Borgo Marina e via Cascione vendo. Consegna immediata. Tel. 0183 297 430.

IMMOBILIARI ACQUISTO

CITTA'

ACQUISTASI [illegible] casa o [illegible] Centro Crocetta Precollina 140-200 mq [illegible] Sig. Musolino 011 480 135

ACQUISTASI [illegible] S. Rita [illegible] 2-3 vani cucina servizi per clientela referenziata [illegible] immediata [illegible] 011 480.135.

BILOCALE (camera e cucina) in qualsiasi zona [illegible] Signor Lorenzoni 011 817.0215

LIGURIA

SABATELLI IMMOBILI 011 669 2069 cerca per conto clienti appartamento/villa in Riviera Ligure.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati varie metrature [illegible] comodo Centro affitto Rubiola Immobili 011 751 828

TORINO PROVINCIA

LEUMANN Collegno affittasi eleganti 3 camere sala cucina bagno arredato [illegible] Studio Rocca 0335 825 2253

UFFICI CAPANNONI

AFFITTANSI zona piazza Castello uffici mq 70 e mq 180 in casa signorile prezzo interessante. Sapo 011 533 593

AFFITTASI locale uso ufficio 50 mq con servizi in moderno stabile zona Mirafiori. Tel. 011 347.2287.

BASSO fabbricato, Mirafiori Sud, via Valfusa 36 affittasi mq 550 riscaldamento e servizi. Tel. 011 397.9809 ore ufficio.

BORGARO TORINESE centro commerciale affittasi mq 53 più box uso ufficio o negozio con possibilità di licenze (non politraffico) Tel. 0335 832.3393 - 011 470.2876 [illegible]

CORSO Potenza ufficio laboratorio a norma mq 200 con posto auto L. 2 milioni Tel. 0337 216.558

CORSO Unione Sovietica [illegible] ufficio salone 5 camere servizi Tel. 011 687 1075

GABETTI Grugliasco strada del Portone capannoni 3000/5000 mq con uffici e ampi piazzali. Tel. 011 539 007.

ZONA corso Traiano [illegible] studio progettazione uffici mq 1000 divisibili palazzina ristrutturata posti auto. Tel. 0335 274.070.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

COPPIA con adeguate possibilità cerca in affitto da privati alloggio mq 40/60 zona decorosa. Tel. 0338 214.6250

MEDICO causa trasferimento ricerca appartamento in Torino [illegible] in stabile decoroso. Tel. 0335 824.3980.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

L'azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino (Molinette) cerca in zona circostante la propria sede

IMMOBILE/I

ad uso ufficio mq 3000/4000
ad uso aule didattiche mq 4000 circa
ad uso ambulatori mq 5000/6000

Le offerte indirizzate all'U.O.A. Tecnico via Cherasco 23 - 10100 Torino corredate da planimetria e fotografie dovranno

pervenire entro ore 12 del 22/12/98

Saranno privilegiate le migliori offerte economiche in ordine

a) allo stato conservativo dell'immobile relativamente alle esigenze di utilizzo
b) pronta consegna
c) vicinanza alla sede

Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri telefonici

011 633.5215/5245/5885

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autoveicoli max valutazione contanti con voltura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Molo) Tel. 011 817 7242

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351 328

[illegible] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOGALLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 480 295.

AUTOTORTONA acquista vetture ogni tipo max valutazione, serietà. Corso Tortona 5. Tel. 011 817.1843 - 011 880 604

CON voltura immediata acquistiamo auto veicoli. Arageneauto corso Dante 44 10126 Torino. Tel. 011 696 4713/4

LANCIA K SW 2000 [illegible] vendesi. Telefonare allo 011 309.9145 ore ufficio

SAAB 900 SE [illegible] 3 porte turbo [illegible] decembre '96 [illegible] metallizzato. Tel. 011 664.7086.

SAAB 9000 CSE T [illegible] '92 full optionals [illegible] verde scuro metallizzato. Tel. 011 664 7086

SAAB 9000 CS turbo Aero 2.3 CV 225 anno '95 argento metallizzato full optionals. Tel. 011 664 7086

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA riposo Torino centro ospita anziani, comfort assistenza continua. Tel. 011 437 4729 - 011 473 1173

SPECIALE anziani Diano Marina Hotel *** offre medio/lunghe permanenze con assistenza sanitaria eventuale trasporto. Tel. 0183 495 217 - 401 380

MATRIMONIALI

AFFERMATO professionista intellettuale [illegible] alto atletico cerca scopo stabile unione [illegible] 30enne [illegible] colta con humour [illegible] Scrivere fermo posta Alfieri Torino C.I. 02705519

DISTINTA 52enne sensibile [illegible] cattolica max 58enne, scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 7521 - 10100 Torino

28ENNE [illegible] compagno [illegible] 32enne scopo matrimonio. Fermo posta Alfieri Torino [illegible]

29ENNE [illegible] scopo matrimonio [illegible] Top Service 011 530 [illegible]

34ENNE [illegible] ragazza seria [illegible] Scrivere Publikompass 5584 - 10100 Torino

37ENNE [illegible] cerca compagno [illegible] scopo matrimonio. Top Service 011 518 4432

50ENNE [illegible] cerca compagna max 35enne bella intelligente [illegible] Scrivere Publikompass 7525 - 10100 Torino

57ENNE pensionato, ex impiegato, [illegible] scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5685 - 10100 Torino

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334 8.12 [illegible] argenteria, monete, gioielli, [illegible] Corso Peschiera 163 Torino

A. BELLISSIMA pelliccia [illegible] Fendy, giacca volpe argentata, [illegible] giacca visone royal, giacca [illegible] vendo. Tel. 011 560.977

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650 2212

ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri soprammobili [illegible] serietà. Tel. 0175 248 [illegible]

ORO, monete, [illegible] compro contanti alti prezzi. Gioielleria [illegible] Torino. Tel. 561 3086

PRIVATAMENTE compro solo da privati mobili, quadri, soprammobili antichi, [illegible] per contanti. Tel. 011 763 [illegible]

Tutti contro l'alcol al volante

La campagna di Francia

RENNES. Negli Stati Uniti è una tradizione consolidata, ma in gran parte della vecchia Europa costituisce ancora una novità l'abitudine di identificare in anticipo, andando ai party o in discoteca, chi guiderà l'auto e dovrà pertanto mantenersi, volontariamente (e totalmente) astemio. Almeno in quell'occasione.

L'iniziativa va avanti da quasi un mese a Rennes, in Bretagna, duecentomila abitanti che vivono ad un centinaio di chilometri a sud dallo sbocco sull'Atlantico e 350 km a ovest di Parigi. Il perché è presto detto. Con due importanti università, sedici grandi scuole e istituti, una popolazione scolastica di 38 mila studenti e l'Ecole Nationale de la Santé Publique, che della salute dei francesi ha fatto una bandiera, era quasi inevitabile che ci si inventasse qualcosa per limitare non soltanto le stragi del sabato sera, ma più in generale, il gran numero di incidenti provocati da guida in stato di ebbrezza alcolica.

E' dunque scattata l'operazione «Capitaine de la soirée» ovvero, «Capitano della serata», una campagna di sensibilizzazione degli automobilisti - non soltanto i più giovani - tendente a responsabilizzarli, impegnandoli a non assumere alcolici in occasione di banchetti, feste, serate in discoteca o altri eventi in cui si finisce per bere, dovendo poi tornare a casa alla guida dell'auto. Pubblicizzata oltre che nelle scuole, all'ingresso delle discoteche, in televisione e sui giornali, la campagna sta dando eccellenti risultati.

Anche perché in Francia - che pure, nell'immaginario collettivo, è il primo produttore di bevande alcoliche - si effettuano annualmente milioni di test alcolemici sugli automobilisti. Non a caso la Gendarmeria, sempre più spesso, si posiziona ben visibile all'uscita delle discoteche e dei night, proprio per impedire che guidatori alticci possano provocare danni e incidenti.

Una prassi molto intensificata in queste settimane, in vista del periodo natalizio, con controlli a tappeto su strade e autostrade anche ad automobilisti (ed automobiliste...) insospettabili, fermate con decisa cortesia perfino alle dieci del mattino, in prossimità dei centri abitati e sulle «Nazionali». Molto spesso non vengono richiesti neppure i documenti o la patente, ma soltanto di soffiare nel «palloncino» per verificare se sono presenti tracce di alcool. Il limite francese è di 0,5 grammi per ogni litro di sangue e bastano un paio di bicchieri, soprattutto a stomaco vuoto, per superarlo.

D'altra parte le statistiche non ammettono repliche: l'alcool è responsabile dal 30% al 40% degli incidenti mortali sulle strade francesi e provoca annualmente circa cinquemila decessi. Nei primi dieci mesi del '98 sono stati 151.823 i test alcolemici sugli automobilisti che hanno dato esito positivo. Immediata la presa di posizione delle assicurazioni francesi, che hanno ricordato il loro buon diritto di aumentare il premio assicurativo dal 150 al 400% o addirittura di scindere il contratto nel giro di un mese ai guidatori coinvolti in incidenti causati dall'aver alzato eccessivamente il gomito.

Intanto, per il sesto anno, è in dirittura d'arrivo l'operazione «San Bernardo», organizzata dalla Croce Rossa francese in collaborazione col settimanale «Auto Plus», con il sostegno di alcuni sponsor tecnici: France Telecom, Esso, Protezione Civile, Europcar, associazioni dei gestori di scoteche, assicuratori, ecc. In pratica, quegli automobilisti che ritengono di aver bevuto troppo e preferiscono non guidare per tornare a casa, magari dopo il veglione di capodanno, chiamando un numero verde vengono raggiunti da un volontario «San Bernardo» che li riporta gratuitamente a casa e senza pericoli.

Lo scorso anno sono stati registrati quasi cinquemila interventi, effettuati da tremila volontari coordinati da una cinquantina di operatori telefonici sparsi per tutta la Francia. Una buona idea che si potrebbe applicare anche in Italia. O no?

Giulio Mangano

Su Internet quasi 7 mila gli indirizzi da visitare

L'auto è nella rete si scopre con un clic

TORINO. L'auto è nella rete. Basta un «clic» per scoprire un universo nuovo, per avere in tempo reale tutte le informazioni, studiare le novità, scegliere optional e allestimenti. Comodo e divertente anche calcolare i prezzi chiavi in mano, accessori compresi. Non poteva sfuggire, il mondo delle quattro ruote, alla praticità cosmica di Internet. Il più grande concessionario virtuale del mondo è nel nostro computer e basta un minimo di pratica per cavarsela senza problemi. Non è necessaria un'elevata competenza specifica, per accedere alla strada telematica dell'auto: si «naviga» brillantemente con una base elementare. Semmai non è proprio agevole orientarsi immediatamente, individuare subito, nel sito prescelto, l'argomento desiderato. Qui occorre un minimo di esperienza virtuale.

Il boom dei siti automobilistici è piuttosto recente, ma negli ultimi due-tre anni si sono moltiplicati a dismisura, con un'esplosione rapidissima e capillare. Oggi sono quasi settemila, in rete, gli indirizzi dedicati agli automobilisti, per un totale di oltre 10 milioni di pagine. Tutte le Case hanno un sito ufficiale e a volte anche più di uno, alcune vetture particolarmente significative si sono meritate postazioni individuali, come è accaduto all'Alfa Romeo 156 quando è stata eletta vettura dell'Anno 98 o recentemente al New Beetle Volkswagen, particolarmente «studiato» dai cultori del Web. Esistono inoltre molte pagine (ricche di dettagli e oggetto di frequente consultazione) curate da privati, magari da riviste specializzate (come Quattroruote o Motori). Queste riservano spazi preziosi ai collezionisti, a chi cerca vetture sul mercato dell'usato, a chi ha necessità di individuare i più vicini concessionari della marca prescelta.

I siti ufficiali adottano quasi tutti la stessa strategia d'informazione, anche se può cambiare di molto la veste grafica, più o meno elaborata ed elegante (la Jaguar è tra quelle al top). C'è sempre una parte storica che ripercorre le date fondamentali della Marca, c'è una mappa delle strategie industriali con le ramificazioni globali, poi l'elenco delle novità. Modelli, allestimenti, colori, optional, prezzi, tutto quanto può servire. E' come essere dal concessionario, con l'unica differenza che, almeno in Italia (e generalmente in tutta Europa) non è ancora possibile acquistare una vettura per via telematica. Prassi che in Usa viene invece abitualmente adottata, con qualche piccola necessaria precauzione. E' tuttavia già possibile, anche da noi, prenotare via Internet alcuni particolari modelli, mentre il sondaggio telematico è sempre più diffuso e serve (ad aziende specializzate nei sondaggi, ma anche alle case ufficiali) per testare l'indice di gradimento dei nuovi modelli.

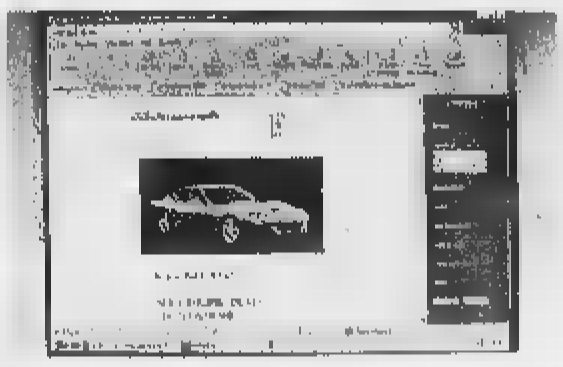
C'è chi ha stilato una classifica, indicativa, dei siti più gettonati. Nettamente al comando quello Ferrari, con punte di un milione e oltre di «navigatori» al giorno, in tutto il mondo, nei momenti chiave della stagione sportiva: cioè quando viene presentata una nuova monoposto o dopo una grande vittoria. Cliccando su *www.ferrari.it* ci si diverte molto: sono bellissime e suggestive le foto storiche e quelle d'attualità, oltre che interessanti le statistiche col riepilogo delle imprese del Cavallino.

Internet, se opportunamente consultato, si rivela prezioso. Ormai fornisce notizie di ogni specie, sulla viabilità tramite Infotraffic (ma non sempre con puntuale precisione), sulla sicurezza (molte società produttrici, tipo la Pirelli, suggeriscono quali gomme utilizzare in caso di maltempo). Esistono, per chi ha dimestichezza con l'inglese, siti specifici per le donne (*www.womanmotorist.com*) e autentiche enciclopedie storiche che raccontano tutti i modelli degli ultimi trent'anni (*www.dealernet.com*). La rete ospita tutto e tutti, per esempio i Saloni (*salon.com e.com*), Motor Show compreso, e pagine mirate su manifestazioni speciali e corse tipo Mille Miglia.

Piero Bianco

I SITI A QUATTRO RUOTE

Marca	Sito	Marca	Sito
ALFA ROMEO	www.alfaromeo.com	MASERATI	www.maserati.it
AUDI	www.autogerma.it.audi	MERCEDES	www.mbi.it
BMW	www.bmw.it	MITSUBISHI	www.mitsubishi-motors.co.jp
CADILLAC	www.cadillac.com	NISSAN	[illegible].it
CITROEN	www.citroen.it	OPEL	www.opel.com
CHRYSLER	www.chryslercorp.com	GENERAL MOTORS	www.gm.com
FERRARI	www.ferrari.it	PEUGEOT	www.peugeot.com
FIAT	www.fiat.com	PORSCHE	www.p[illegible].com
FORD	www.ford.it	RENAULT	www.renault.com
HONDA	www.honda.com	ROVER	www.rover.it
HYUNDAI	www.hmc.co.kr/hmc/	SAAB	www.saab.com
JAGUAR	www.jaguarcars.com	[illegible]	www.autogerma.it/seat
KIA	www.kia.co.kr	SKODA	www.autogerma.it/skoda
LAMBORGHINI	www.lamborghini.com	SUBARU	www.subaru.com
LANCIA	www.lancia.com	[illegible]	www.suzukiauto.com
LEXUS	www.lexus.com	TOYOTA	www.toyota.com
LOTUS	www.lotuscars.com	VOLKSWAGEN	www.autogerma.it/volkswagen
[illegible]	www.mazdausa.com	[illegible]	www.car.volvo.se



A lato, un'immagine del sito Ferrari su Internet. E' il più visitato dai «navigatori», si trovano foto storiche e di attualità

Suzuki Jimny, due versioni



Il piccolo fuoristrada Jimny ha quattro posti ed è disponibile anche come «4 × 4»

Il mini fuoristrada è ok anche in città

TORINO. Presentato al Motor Show di Tokyo del '97 e in commercio dallo scorso febbraio in Giappone dove ha riscosso un buon successo, arriva ora anche in Italia, dopo il lancio europeo al recente Salone di Parigi, il Jimny. E' un piccolo veicolo multiuso, ma sostanzialmente un mini fuoristrada lungo appena 362 cm con cui la Suzuki si affida per rinnovare le sue affermazioni in questo settore di mercato.

La Casa giapponese, per il 10% in mano alla General Motors, con cui realizzerà una mini vettura (marchio Opel, produzione in Polonia), sta ampliando la propria gamma di veicoli. L'obiettivo è di crescere in Europa e in Italia. Nel Vecchio Continente chiuderà il '98 a quota 200 mila consegne (18.500 nel nostro Paese), nel '99 punta a 220 mila (20 mila).

Il Jimny nasce in Giappone ma altri prodotti Suzuki arrivano da Paesi come l'India (la Alto) o la Spagna (il Samurai e la Vitara). I cavalli di battaglia sono il minivan Wagon R+ e la berlina Baleno. «E ora il Jimny - sostengono in Suzuki - che è un veicolo da città per le dimensioni compatte e da campagna per le sue caratteristiche generali».

Un veicolo simpatico, un po' squadrato nel design, ma egualmente gradevole. Come capita nelle vetture per il tempo libero, lo spazio interno può essere facilmente modificato, agganciando con i sedili posteriori, completamente reclinabili. Due le versioni disponibili, la 2WD JX e la 4WD JLX, unica la motorizzazione: un 4 cilindri plurivalvole a benzina da 1,3 litri con 80 CV a 6000 giri al minuto e una discreta coppia di 104 Nm a 4500. E' accoppiato a un cambio a 5 rapporti. Velocità massima: 140 l'ora.

La differenza tra le due versioni non dipende soltanto dal livello degli allestimenti (più ricchi quelli della JLX) ma anche e soprattutto dal tipo di trazione. La 2WD è una normale 2 ruote motrici (posteriori), la 4WD è una trazione integrale. Quest'ultima è del tipo «semi permanente» nel senso che viaggiando si può inserire il sistema 4×4. Non occorre fermarsi: basta non superare i 100 l'ora e viaggiare in linea retta. «I mozzi si agganciano automaticamente - spiegano in Suzuki -. E se poi il percorso diventa davvero difficile ci sono le marce ridotte per superare gli ostacoli».

E' il classico mezzo che si fa apprezzare nella stagione invernale quando neve e ghiaccio, come in questi giorni, rendono difficile la guida. Il Jimny (nome nato 30 anni fa [illegible] della Jeep) debutterà al Motor Show di Bologna, ma sarà in vendita già a fine mese. Per il '98 si parla di circa 500 vendite, per il prossimo anno di tremila. La 2WD costa [illegible] milioni 250 mila lire chiavi in mano, la 4WD sale a 28 milioni 750 mila lire. Entrambe le versioni hanno servosterzo e doppio airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici e barre metalliche sul tetto. In sostanza, un veicolo divertente con un motorino brillante, agile. Anche da città, appunto.

Michele Fenu



Se esiste, lo trovi all'Euro.
Buone Feste
Fino al 24 dicembre.
Orari Natalizi
DOMENICHE: 6-13-20 dicembre aperto dalle ore 9.00 alle ore 21.00.
LUNEDÌ: Dall'1 al 23 dicembre aperto dalle ore 9.00 alle ore 21.00.
MARTEDÌ: 8 dicembre aperto dalle ore 9.00 alle ore 21.00.
GIOVEDÌ: 24 e 31 dicembre aperto dalle ore 9.00 alle ore 20.00.
VENERDÌ: Dall'1 al 23 dicembre aperto dalle ore 9.00 alle ore 22.00.
Ostrica Dal Colle 550 g
Tiramisù Dal Colle 550 g
9.500 Confezione Bauli Gran Festa pandoro o panettone + bottiglia di spumante
Bauli Gran Festa
5.900 Spumante Asti Gancia 75 cl
18.900 Spumante Ferrari 75 cl
29.900 Champagne Cordon Rouge 75 cl
14.900 Brandy Vecchia Romagna etichetta Nera 70 cl
16.500 Whisky Ballantines 70 cl
11.900 Confezione caffè Lavazza Grandi Auguri 500 g
Euromercato
GS GRUPPO
Offerta valida per il Punto vendita di Grugliasco c/o Centro commerciale shopville "LE GRU" - Via Crea, 10 - Grugliasco (To).
Offerta valida fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa - Le foto sono solo rappresentative.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Al processo per l'incidente super-richiesta di risarcimento danni al Comune

Pantani, uno scatto da 5 miliardi

Il Pirata non accetta di meno

«Per sederci al tavolo e trattare sul risarcimento si deve partire da 5 miliardi, non da uno o due co[illegible] sembra». Giovanni Redaelli è l'av[illegible] di Marco Pantani, quello che ha il ruolo di battere cassa con le società di assicurazioni degli imputati di lesioni colpose a Pantani e a due compagni di squadra per il loro investimento nel tratto finale della Milano-Torino del 1995. «Per il momento, non siamo stati nemmeno invitati a trattare - si sfoga il legale -. Ma maturano anche le zucche. La verità è che ciascuna assicurazione è convinta che debba pagare l'altra».

Pantani si è ripreso, eccome, da quel grave incidente. Ma dalle perizie agli atti del processo emerge che la sua gamba sinistra da allora è più corta di un centimetro. Lo scrive [illegible] consulente del pm Paola Zampieri, il dottor Roberto Testi. Il legale del campione ne approfitta per insistere: «Abbiamo riportato danni di natura permanente». L'avvocato Antonio Rossomando, difensore di due degli imputati, ribatte: «Mi pare che la realtà e la documentazione medica dimostrino il contrario».

E' bagarre anche per la prima vera udienza del processo (senza Pantani, in vacanza sotto altri cieli), ieri pomeriggio, in un'aula microscopica della pretura. Si inizia con uno sbarramento sulle parti civili da parte dei difensori dei vigili urbani Giuseppe Gremo e Guido Novarese e dell'automobilista Paolo Righetti che il pm ha portato al processo come imputati. Alle loro spalle le compagnie assicurative del Comune (l'Assitalia) e di Righetti (la Milano). Il 18 ottobre di tre anni fa i due vigili devono presidiare l'incrocio fra strada comunale del Cresto e [illegible] Chieri. La testa della corsa è lontana, verso il traguardo. Il Pirata e i gregari Davide Dall'Olio e Francesco Secchiari hanno scollinato in ritardo (Marco ha affrontano la corsa per prepararsi al Giro di Lombardia) e imboccano la picchiata verso Torino con parecchi minuti di distacco sui primi.

Secondo la ricostruzione dell'accusa, i due vigili avrebbero lasciato passare la Nissan Pajero di Righetti. Due curve oltre, il fuoristrada [illegible] trova di fronte i tre ciclisti. E' un urto tremendo, un testimone riferirà a un cronista: «Ho visto un macello, i corridori stesi a terra urlavano [illegible] matti per il dolore». Per Secchiari tre fratture al bacino. Dall'Olio riporta quella del femore sinistro. Pantani [illegible] quello che sta peggio: frattura esposta di perone e tibia della gamba sinistra.

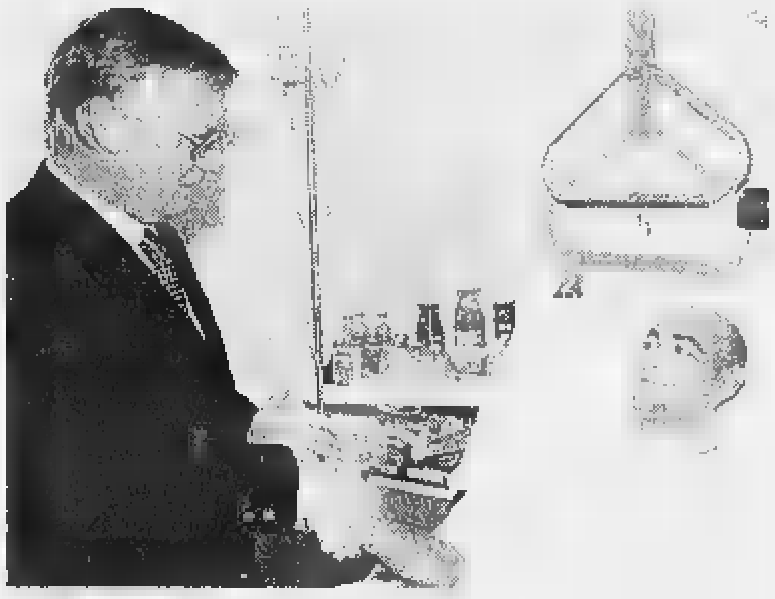
Ieri in aula i difensori degli imputati provano a bloccare, per irregolarità formali, la costituzione di parte civile di Pantani e quella dell'Associazione corridori ciclisti professionisti. Affare di principio [illegible] di sostanza (leggasi miliardi), specialmente per [illegible] Pirata. Il pretore Felicita Bertinetti ascolta le ragioni degli avvocati. Rossomando e Monica Muci, per [illegible] difesa degli imputati, sostengono che l'associazione non ha ricevuto alcun danno. Alberto Mittone, la loro controparte, ribatte che esisto[illegible] anche i danni morali e che l'Associazione corridori ciclisti professionisti ha posto nel suo statuto, [illegible] primo articolo, la tutela della salute dei propri iscritti.

Alla fine dell'udienza il pretore Felicita Bertinetti decide di ammettere nel processo solo i tre ciclisti, quindi anche Pantani, come parti civili. Il 26 gennaio, la prossima data del processo, si discute l'altra eccezione dell'avvocato Rossomando: «Non può essere ritenuto il sindaco Castellani il responsabile civile dell'incidente, [illegible] il prefetto che ha la competen[illegible] sull'ordine pubblico. In [illegible]sione della gara ciclistica si doveva risalire a lui come maggior responsabile del presidio di sorveglianza». Ancora schermaglie procedurali, ma di una certa importanza: Pantani è rimasto bloccato quindici mesi e quest'estate ha dimostrato che è [illegible] grande del ciclismo e che per lui l'incidente di Torino si è tradotto in un bel danno, per fortuna temporaneo.

Alberto Gaino

[illegible] IL PIRATA

- **[illegible] 1995.** Pantani [illegible] da un camion mentre si allena sulle strade del Bresciano: lesione [illegible] menisco [illegible] ginocchio destro.
- **[illegible]** A pochi chilometri dal traguardo [illegible] Milano-Torino, Pantani viene investito da un fuoristrada: frattura [illegible] tibia e al perone della gamba sinistra.
- **MAGGIO 1997.** Un gatto gli taglia la strada sulla Costiera Amalfitana. E' il terzo in[illegible]: gamba sinistra che non funziona più
- **AGOSTO 1997.** Pantani chiede, [illegible] l'avvocato, il risarcimento miliardario al Comune di Torino. L'Ufficio Legale di Palazzo Civico risponde picche.
- **MARZO 1998.** Due vigili e un automobilista sono chiamati in giudizio a rispondere con l'accusa di lesioni colpose
- **LUGLIO 1998.** Prima udienza del processo dedicata a questioni tecniche. La seconda è rinviata a novembre.



Il sindaco **Castellani** al Cto in visita a **Pantani** dopo la caduta del '95

Ogni star ha il suo prezzo

E ci sono polizze assicurative per coprire qualsiasi rischio

Ma quanto vale il corpo di una star dello sport o dello spettacolo, che da gambe, dita, corde vocali [illegible] piedi trae la maggior parte dei guadagni? La richiesta miliardaria che Marco Pantani ha presentato ieri al Comu[illegible] di Torino e all'automobilista responsabile del suo incidente per es[illegible] risarcito di una stagione sui pedali andata [illegible] fumo, dimostra che bene fanno i Vip a ricorrere [illegible] polizze assicurative miliardarie per proteggere il loro bene più prezioso.

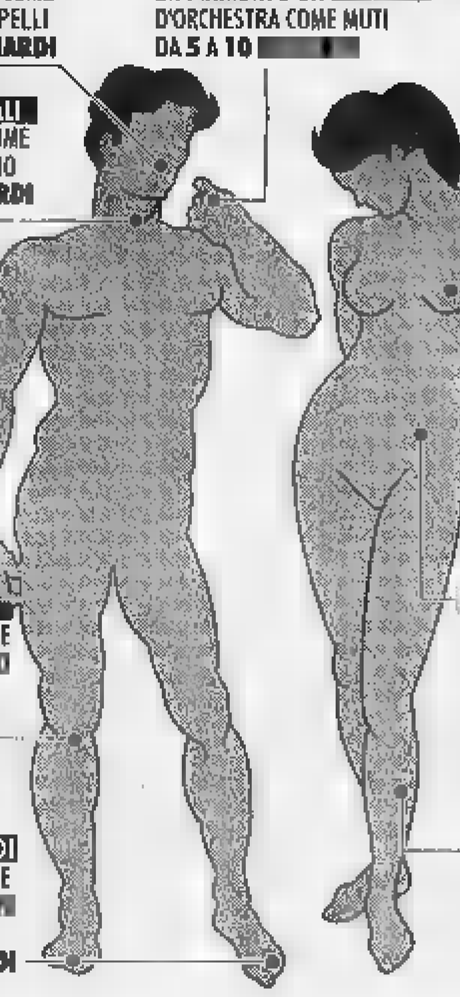
Si parla spesso - sui periodici rosa, ma non solo - [illegible] questo tipo di rischi. E sono comparse tabelle di vario tipo, più o meno ipotetiche. Di certo un corpo come quello di Claudia Schiffer, secondo le stime degli esperti, non può valere meno di 15 miliardi. Ma anche un dito [illegible] piede di Ronaldo o della mano di Riccardo Muti sono preziosissimi, perché sono il loro strumento di lavoro. Nessuno di loro confermerà mai questo tipo di polizze, anche se a volte possono essere un veicolo pubblicitario.

Nell'Olimpo degli «assicurati» c'è spazio per tutti. E, soprattutto, per tutte le parti del corpo. Le gambe dell'attrice Betty Grable, negli Anni 50, erano stimate per un valore di un milione di dollari. E, in tempi più recenti, anche un [illegible] può valere una polizza. Quello di una giovane star milanese è coperto, sulla eventuale perdita di [illegible], per [illegible] totale (i due seni) di un miliardo [illegible] lire. Il costo? Solo 700 mila lire.

Tra i premi standard contro gli infortuni, ne esiste uno particolarmente «ambito» proprio dai divi dello spettacolo e dello sport. Si tratta del cosiddetto «danno specifi[illegible] determinato di volta in volta [illegible] seconda dei diversi casi. L'assicurato, di comune accordo con l'impresa assicuratrice, stabilisce i parametri d'invalidità per [illegible] mancato uso di una parte [illegible] corpo. Vale a dire che in caso d'incidente si può contare [illegible] [illegible] indennizzo pari al 100 per cento del valore stabilito.

Quando però, come nel caso di Pantani, può esservi un colpevole del sinistro, scatta la «responsabilità civile». Questo può comportare indennizzi molto elevati, ancorati al reddito dell'infortunato, al danno biologico, e a quelli morali. Ecco perché è sempre utile, anche per il normale automobilista [illegible] per l'organizzatore [illegible] una manifestazione, puntare su massimali elevati delle polizze assicurative.

Giuseppe Alberti



AL TEATRO NUOVO

Lunedì Carta Bianca incontra gli studenti

Carta Bianca vi attende lunedì 30 novembre alle 15 al Teatro Nuovo di corso Massimo d'Azeglio all'angolo con via Petrarca. L'appuntamento, riservato alle scuole superiori che partecipano all'iniziativa, è con il direttore de «La Stampa», Marcello Sorgi, e con il provveditore Marina Bertiglia. Ci saranno inoltre giornalisti e esperti del marketing che potranno rispondere alle domande degli studenti e dei professori.

E' bene prenotarsi, telefonando al numero verde 167-243614. Ma sarà possibile comunque entrare fino ad esaurimento dei posti.

Un incontro promesso e dovuto ai ragazzi che hanno deciso di partecipare a Carta Bianca, l'iniziativa de «La Stampa», insieme al Premio Grinzane Cavour, in collaborazione con l'Istituto Bancario San Paolo, Regione Piemonte, Giunti Scuola, Programmidea.

Ci sono premi per gli studenti e anche per i loro istituti. Libretti di risparmio in Euro, prodotti multimediali, abbonamenti a «La Stampa» o a «Specchio».

Carta Bianca è una strada, ormai lo sapete, per dar modo agli studenti delle superiori di sfogare la fantasia per esprimere attraverso un loro giornale speranze, desideri e perche non apprensioni. E' dal 9 di novembre che i ragazzi lavorano in classe per costruire il giornale. Lo faranno fino al 19 dicembre. Per consegnare il prodotto finito il 15 gennaio 1999 a Programmidea, via Condove 11 - 10128 Torino.

Sono 25.224 gli studenti delle scuole superiori di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, che hanno aderito all'iniziativa, suddivisi in 2393 gruppi. Sono 11.210 quelli delle scuole di Torino e provincia, 1016 gruppi. Sono inoltre 15[illegible]5 (149 gruppi) ad Alessandria, 557 (41 gruppi) ad Aosta, 889 (74 gruppi) ad Asti, 822 (77 gruppi) a Biella, 2932 (297 gruppi) a Cuneo, 2006 (221 gruppi) a Genova, 1253 (121 gruppi) a Imperia, 1724 (179 gruppi) a Savona, 803 (86 gruppi) a Verbania, 1473 (132 gruppi) a Vercelli.

Ormai tutti sanno come ci [illegible] deve muovere, lo abbiamo scritto tante volte, per compilare [illegible] loro giornale. Ma ci hanno fatto sapere, studenti e docenti, che desiderano incontrare i giornalisti per capire meglio, per entrare nello spirito giusto. Avranno tutte le spiegazioni necessarie.

Comunque, ricordiamo, ancora una volta che non ci sono limiti alla fantasia ed all'inventiva. Non copiate «La Stampa». Utilizzatela per quando ritenete utile ad esprimere [illegible] vostro giornale. Ma aiutatevi anche con altri giornali, quotidiani o periodici, vanno tutti bene. Aiutatevi con le fotografie, con Internet, con gli strumenti multimediali di cui le scuole dispongono. Buon lavoro.

Carta bianca — Un gruppo che fa notizia

DUE SICARI

Mafia cinese

Un agguato in ospedale

I carabinieri hanno sventato un probabile attentato contro la ragazza cinese in ospedale che s'era gettata da un balcone per sfuggire ad un giro di prostituzione internazionale. I due presunti sicari sono stati identificati dai carabinieri.

A. Conti A PAG. 38

[illegible]

Mangia solo

Prigioniero di 22 scalini

Un bambino della seconda elementare Fattori è costretto a mangiare da solo a scuola, perche non esiste un ascensore che superi i 22 scalini necessari ad accedere alla mensa. Ora [illegible] sta cercando una soluzione, forse tutta la classe pranzerà con lui.

M. Valabrega A PAG. 41

A Torino si calcola che siano intorno ai 3 mila gli appassionati della vela

Yachting club per marinai di città

In duecento all'inaugurazione del nuovo circolo

I marinai torinesi, per indole, tendono a nascondersi. Non ieri sera, quando 200 appassionati velisti e una sparuta rappresentanza di «motoristi», si sono incontrati per varare lo «Yachting club Torino».

Duecento persone che si sono date appuntamento nell'auditorium della Banca Popolare [illegible] Novara, in piazza San Carlo 196, sognando davanti alle immagini dell'ultima «Withbread», l'avventurosa circumnavigazione del globo, commentate da Guido Maisto, skipper per eccellenza della piazza torinese.

«E per ragioni di capienza abbia[illegible] dovuto abbondantemente scre[illegible] il [illegible] di chi chiedeva di esserci» dice Gian Carlo Cordero, una delle anime del [illegible] club assieme a Salvatore Pocorn (il presidente) e Massimo Pressenda (il segretario).

Numeri certi su quanti marinai vivono in città non ce ne sono. Solo la Lega Navale, da 98 anni su piazza, dichiara 1080 iscritti che frequentano [illegible] sede di [illegible] Unione Sovietica. «E sono circa 150 le persone che ogni anno - dice il presidente, il pediatra Alberto Musso - seguono i nostri corsi per conseguire [illegible] patente nautica». Alla Lega [illegible] sforzano [illegible] diffondere il messaggio del mare, ma alla fine della fiera è solo alla media «Meucci», complice un preside velista, che riescono a portare gli alunni tre giorni in gita a Viverone a praticare i rudimenti della vela anziché [illegible] Firenze o Roma, mete classiche delle gite di fine anno.

Dal Centro Velico Caprera, l'«università» della vela in Italia, arrivano solo stime: «Dei 2500 allievi che ogni [illegible] frequentano i nostri corsi nell'arcipelago della Maddalena - dicono i "caprerini" - mediamente il 10 per cento è costituito da piemontesi e, di questi, [illegible] maggior parte, diciamo 150, sono torinesi». Insomma, tenuto conto che fino ad oggi a Caprera sono passati [illegible] mila allievi, [illegible] è azzardato buttare lì un «3 mila» come numero credibile di velisti torinesi di estrazione doc.

Quasi carbonari - nel senso che è difficil[illegible] contattarli- gli allievi di Glénan[illegible], la dura e mitica scuola bretone dalla quale si può affermare discendano tutte le altre sul continente europeo.

Gruppi [illegible] conventicole i cui componenti si frequentano, si mischiano e finiscono per passare sempre negli stessi luoghi: dall'angolo della libreria Zanaboni dedicato alla letteratura del mare e alle preziose carte nautiche, a «Vela life» - poco distante - punto di riferimento più antico degli appassionati del mare, alle varie agenzie di charteraggio, quelle che affittano barche. A partire [illegible] «Eritros viaggi» il cui ventennale titolare, Luigi Marini, è sconsolato: «Gli affari vanno bene - dice - ma la qualità dei marinai un po' meno: difficile trovarne uno che affitti una barca d'inverno. E quando lo fanno magari si rivolgono ad agenzie milanesi che poi li imbarca[illegible] sulle nostre flotte. Perché il torinese, peggio se velista, è così: affetto da provincialismo».

[b. min.]

La ragazza era caduta calandosi nuda dal balcone per sfuggire al suo carceriere

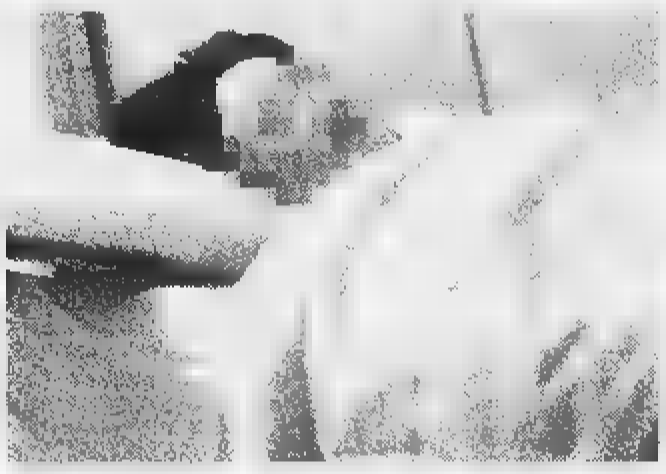
Agguato della mafia cinese in corsia

Killer volevano uccidere Li

Volevano uccidere Li? I carabinieri hanno sventato un probabile attentato contro la ragazza cinese che lo scorso settembre s'era gettata da un balcone di una vecchia casa di via San Paolo per sfuggire ad un giro di prostituzione internazionale. La giovane orientale, che era ricoverata presso il reparto di ortopedia dell'ospedale Martini, in via Tofane, è stata salvata dai militari che hanno bloccato due presunti sicari che cercavano di raggiungere la sua stanza d'ospedale. I due cinesi sono poi stati identificati e sul loro conto avviate indagini, che sono ora in pieno svolgimento.

Impossibile saperne di più: le bocche di magistrati e militari sono cucite, si sta indagando sulla mafia cinese ed ogni ulteriore indiscrezione potrebbe rallentare indagini rese già lunghe e complesse da un'omertà granitica.

C'è comunque uno spiraglio di luce sempre più ampio, e viene proprio da Li, la ventottenne cinesina finita alle cronache dopo un volo dal terzo piano, culminato con fratture molto serie a gambe e bacino, mentre in pieno giorno stava cercando di sfuggire al suo carceriere. La ragazza, avvicinata con tatto prima dai carabinieri della compagnia Mirafiori e poi da quelli del Nucleo Operativo, ha cominciato a



La giovane Li quando è stata soccorsa dopo la caduta dal balcone

parlare.

Non si tratterebbe di indicazioni sulla «cupola» dell'organizzazione mafiosa cinese in Italia - che Li conosce solo in modo molto marginale - ma preziosi contributi di esperienza sul sistema di reclutamento e di trasferimento in Italia della «manodopera», [illegible] la novità di un giro di prostituzione per i cinesi più abbienti.

Un racconto drammatico, il suo, la cui sintesi e la cui consistenza sta nei reati che la magistratura avrebbe ipotizzato a carico dei gestori di quel traffico: «Sequestro di persona, violenza carnale, sfruttamento della prostituzione, induzione all'immigrazione clandestina».

La tentata aggressione a Li va letta soprattutto come una conferma alla validità delle sue accuse. Messe crudelmente in dubbio da molte persone della comunità cinese «ufficiale», anche quella presente a Torino.

All'indomani dell'episodio di via Lancia c'era stata infatti la solita pioggia omertosa di «non è vero niente», a cui erano seguite spiegazioni dettagliate sulla riservatezza della colonia cinese in Italia ed in Europa.

«Siamo contadini - spiegavano i pochissimi che avevano accettato di parlare - e non sappiamo nulla della vostra vita, delle vostre usanze, delle vostre leggi. La Triade? La mafia cinese? Non esiste, non c'è mai stata nello Zheijang, la regione da cui arriviamo».

E poi complicati racconti anche per giustificare la mancanza di decessi in una comunità che secondo gli investigatori sa riciclare bene i pochi permessi di soggiorno che possiede (e che non può certo



In questa casa, in via San Paolo 12 la ragazza [illegible] era prigioniera per costringerla a prostituirsi

«bruciarli» con una denuncia di morte). Sotto una coltre di omertà anche le dichiarazioni [illegible] dall'affittuario dell'alloggio nel quale era tenuta segregata Li, Jiang Wenzhong, 28 anni, operaio specializzato nella posa di cubetti di porfido: «Avevo imprestato la mia casa ad alcuni connazionali. No, [illegible] conoscevo nulla delle loro attività, [illegible] non [illegible] neppure dove si possano trovare ora».

Ciò nonostante l'inchiesta è andata avanti. La giovane Li avrebbe raccontato anche di contatti e di legami fra cinesi residenti in altre regioni italiane, confermando [illegible] il cuore dell'immigrazione illegale sta proprio in Toscana, nella zona di Prato, ed avrebbe fatto molti nomi. Ora sia i magistrati, sia i carabinieri sono al lavoro, ma ci vorranno ancora mesi prima che sia possibile passare alla concretezza, cioè alle manette per chi si è macchiato di gravi reati, forse persino di omicidi.

Li, intanto, continua ad essere guardata a vista, in un luogo sicuro, dove sta portando a termine [illegible] dolorosa convalescenza: una volta guarita, troverà in Italia [illegible] futuro molto diverso da quella stanza di bordello di lusso per cinesi arricchiti in cui era stata segregata.

Angelo Conti

D'Ambrosio nel mirino della minoranza

I CONTI DELLA SALUTE

	SPESA '95	SPESA '96	SPESA '97
ASL 1 (CENTRO, CROCETTA, S. SALVARIO, NIZZA)	309.932	527.000	623.804
ASL 2 (S. PAOLO, CENISIA, S. RITA, MIRAFIORI N.)	218.115	385.693	467.825
ASL 3 (VALLETTE, LUCENTO, PARELLA, S. DONATO)	252.379	385.508	475.824
ASL 4 (B. MILANO / VANCHIGLIA)	290.027	397.991	502.174
MOLINETTE	456.159	473.127	532.737
CTO	153.577	148.183	151.301
S. ANNA	194.522	223.654	250.712
S. LUIGI	105.207	107.117	133.483

N. B. LE CIFRE SONO IN MILIONI

«Buco» di 358 miliardi nella sanità piemontese

E' in forte crescita la spesa di Asl e ospedali L'assessore: «Compenserà fondo nazionale»

La Sanità piemontese torna in rosso. [illegible] 1997, ultimi dati disponibili, si è registrato un buco di 358 miliardi di lire prodotto da uscite per 7773,875 miliardi di lire a fronte di contributi nazionali pari a 7415,777 miliardi. Una «differenza negativa» come la chiama l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, che dovrebbe essere compensata con i soldi [illegible] Fondo Nazionale Sanitario. Spiega l'assessore: «C'è stata una sottostima della spesa sanitaria nazionale. Le stime sino ad ora effettuate, consentono di prevedere la possibilità di ottenere dal governo 6-7000 miliardi». Di quella cifra al Piemonte dovrebbero toccare circa 400 miliardi di lire.

Nel 1997 tutte [illegible] aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere hanno bilanci in rosso «unica eccezione sembrerebbero essere le Molinette», spiega l'assessore Antonio D'Ambrosio. E per il 1998 le previsioni [illegible] [illegible] positive: «Purtroppo quest'anno non è diminuita la spesa di ospedalizzazione. Dunque è probabile lo sforamento ma questo non dovrebbe impedire di chiudere il bilancio in pareggio». Certo ci sono altri segnali preoccupanti. Malgrado la riduzione da 110 miliardi agli attuali 30 la «Regione Piemonte è l'unica del Nord ad avere una mobilità passiva». Cioè il numero dei piemontesi che [illegible] a farsi curare fuori regione è superiore rispetto agli italiani che scelgono il Piemonte. Ma non basta. La prima ipotesi di bilancio 1999 presentata dai direttori generali è stata bocciata dall'assessore perché «non conteneva significativi abbattimenti dei costi dei ricoveri ospedalieri».

Se l'assessore non è «preoccupato» del buco lo sono invece i Democratici di sinistra. Spiega il consigliere Angelino Riggio: «I dati dimostrano come nel [illegible] di questi ultimi tre anni, e cioè a partire dal 1995 si registri un incredibile aumento della spesa. Eccoli: nel 1995 la spesa complessiva è stata di 6502,430 miliardi; nel 1996 la cifra è salita a 8623,812 miliardi fino ai 10.173,067 [illegible] quest'anno da [illegible] si devono sottrarre circa 2400 miliardi di entrate dirette». Per Riggio è «completamente assente una programmazione locale. Ci [illegible] duplicazioni di reparti e servizi, aumenti della spesa, nessun controllo sulle liste d'attesa. Il Piemonte è l'unica Regione a non aver attuato una delibera che fi[illegible] i criteri di urgenza nelle prestazioni».

E i Ds mettono nel mirino l'Agenzia regionale della Sanità, istituita nel febbraio [illegible] quest'anno «ma praticamente inefficace visto che il direttore, Sergio Morgagni, [illegible] [illegible] finora pagato. Proprio l'Ars - spiega Riggio - sarebbe importante per realizzare le intese di programma».



Angelino Riggio, consigliere regionale ds

D'Ambrosio respinge le accuse e imputa la maggiore spesa ad un aumento del costo del lavoro (rinnovo dei contratti e aumento percentuale dei contributi); all'inefficacia reale delle manovre di contenimento della spesa farmaceutica; all'aumento delle aliquote Iva, e «all'inserimento di nuove prestazioni (assistenza ad extracomunitari ed ad altre categorie di assistiti) senza alcun reale riscontro in ulteriori finanziamenti».

E D'Ambrosio sottolinea la volontà di contenere i costi: «Da quest'anno entra in funzione il sistema di controllo della spesa. Un primo esempio di abbattimento dei costi arriverà dalla diminuzione delle spese per l'ormone della crescita e l'Epo che passerà dagli attuali 34 miliardi a circa sedici». E l'Ars? «I ritardi sono dovuti al fatto che nel bilancio [illegible] 1998 non sono stati attribuiti i fondi. E' vero, il direttore [illegible] ha ricevuto lo stipendio per due mesi [illegible] abbiamo provveduto con una delibera venerdì [illegible].

Maurizio Tropeano

Nella casa di via Saluzzo, a San Salvario, la convivenza con gli extracomunitari è fatta di piccoli gesti gentili

«Io, nonna dei marocchini»

L'anziana: tutti bravi, mi hanno adottata

«Sì, sono la nonna di questa casa, di questi ragazzi, marocchini, tunisini, che hanno i parenti lontani». Sorride Maria De Gasperi, 78 anni compiuti l'8 settembre scorso. Il suo alloggio è al primo piano di una vecchia casa, in via Saluzzo, nel cuore di San Salvario. «Siamo più di venti famiglie, una sessantina di persone. Di italiani siamo rimasti cinque o sei, gli altri tutti stranieri, marocchini, tunisini, nigeriani». Parla di loro, con i quali convive da anni, «senza problemi», e che vede ogni giorno, «ma senza volerlo, senza curiosare», attraverso i vetri della sua cucina. «Non mi hanno [illegible] dato fastidio, vanno e vengono, mi salutano, ogni giorno mi chiedono se ho bisogno di qualcosa e, se serve, mi danno una mano. Un mese fa sono caduta sul balcone, uno di loro è accorso, mi ha aiutata, mi ha presa in braccio».

Abita in quell'alloggio dal 1958, «allora pagavo 10 mila lire al mese, adesso 150». Negli anni 1962 - '65, in quella casa, in quel quartiere, cominciarono ad arrivare tanti giovani e tante famiglie dal Sud, dalla Calabria, dalla Sicilia. «Un po' come oggi. Solo che allora si chiamavano Pasquale, Assuntina, Calogero, Immacolata. Adesso Brahim, Omar, Mostafan, Fatima».

> «Ho assistito a due immigrazioni, prima i Calogero e Pasquale ora Mostafan e Omar»

Sul fornello c'è il pentolino del latte, il vecchio tavolo è nascosto da una tovaglia bianca, la stanza è ordinata e pulita. «Due volte alla settimana, il lunedì e il venerdì, viene l'assistente sociale, poi una ragazza del Comune, che fa le pulizie». Alla parete, vicino alla porta, la foto sorridente di Papa Roncalli. Accanto alcune cartoline, immagini di Varigotti, le barche dei pescatori sulla spiaggia, così era tanti anni fa. «Sono ricordi di quando ero ragazza, quando vidi per la prima volta il mare, fu meraviglioso».

Ride Maria De Gasperi. Allora, dice, non c'era la tv, alla domenica la mamma l'accompagna a vedere, «ma solo qualche volta, il cinematografo». E racconta di pellicole sentimentali, «Le due orfanelle», «La cieca di Sorrento». Allora, «tutti piangevano in sala perché si partecipava davvero alle storie che venivano proiettate».

Ha lavorato 34 anni, in varie legatorie. Ha una piccola pensione: una ditta è fallita, non le hanno fatto i versamenti all'Inps. E così, adesso, deve fare molta attenzione, «soprattutto d'inverno, il riscaldamento a gas consuma tanto». E' nata a Torino, il papà costruiva auto, alla Fiat Lingotto. Ricorda i bombardamenti negli anni 1943 - '44: «Mia madre mi sgridava perché dormivo vestita, ma tutte le notti c'erano gli allarmi aerei, si doveva correre in cantina». L'infanzia: «Ho cominciato a 16 anni». Non si è mai sposata. «Sono nubile, o come hanno scritto sulla carta d'identità 'libera'. Perché? Vedevo le mie amiche: lavoravano dieci ore in fabbrica, poi a casa, per accudire la famiglia. Non me la sono proprio sentita».



Maria De Gasperi ha lavorato per 34 anni in diverse legatorie [illegible] sola con una piccola pensione in due stanze sul cortile in via Saluzzo

Insegue ricordi lontani, che ha racchiuso in quelle due stanze che si affacciano sul cortile di via Saluzzo. Come quella bambola, capelli biondi, occhi azzurri, posta sul divano: «L'ho vinta in una lotteria, al bar, quarant'anni fa. E' l'unica cosa che ho mai vinto».

Ora una dolorosa malattia alle gambe le rende difficile camminare. Così trascorre il suo tempo su una sedia, accanto alla finestra. E, attraverso le tendine, appena arricciate sul fondo, guarda i balconi che si rincorrono sui quattro piani. Vede panni stesi, reti e materassi posti fuori, contro le ringhiere al mattino. E quei ragazzi, capelli ricci, maglioni e jean, che non si chiamano più Pasquale, Assuntina, Calogero, Immacolata, «ma che come loro, cercano solo un po' di fortuna» e che oggi, mormora, sono un po' la sua famiglia.

Ezio Mascarino

Specchio dei tempi

«Per gli abbonati dello Stabile possibile scegliere i posti a teatro direttamente su Internet» - «Visita ortopedica a domicilio entro [illegible] settimana» - «In piscina le corsie aiutano» - «A 15 chilometri orari»

Il Presidente del Teatro Stabile di Torino ci scrive:

«In relazione alle proteste di alcuni lettori desidero precisare che il Teatro Stabile di Torino offre due possibilità di abbonamento, "a posto fisso" oppure "a sette spettacoli a scelta". Optando per il primo, si avrà sempre la stessa poltrona, nello stesso giorno della settimana, per sette spettacoli; [illegible] il secondo tipo di abbonamento, si potrà scegliere di assistere a sette spettacoli tra i ventidue proposti in tutta la stagione, senza posto e serata fissi, con la sola garanzia di andare a teatro sette volte, secondo la disponibilità dei posti rimasti per ogni spettacolo.

«Le attuali modalità di assegnazione dei posti [illegible] in uso ormai da quattro [illegible]. I lettori che hanno scritto e si definiscono "vecchi ed affezionati abbonati" dovrebbero già conoscere queste modalità.

«In ogni modo, il nostro impegno per migliorare il servizio continua. Quest'anno abbiamo attivato un numero automatico 24 ore su 24 (voice mail 011/516.94.90) per dare informazioni sui nostri spettacoli. Abbiamo aperto un sito Internet (http:/www.teatrostabile.torino.it) per far maggiormente conoscere le nostre attività. Sempre da quest'anno è possibile pagare gli abbonamenti [illegible] la carta di credito o con il bancomat.

«Nei prossimi giorni funzionerà un servizio, fra i primi in Europa, di visualizzazione ed acquisto posti via Internet e pagamento con carta di credito. Il Teatro Carignano per la sua struttura ha un [illegible] limitato di posti [illegible] una buona visibilità. Per risolvere questo problema stiamo cercando di promuovere la costruzione di un nuovo, più moderno e razionale teatro».

Agostino Re Rebaudengo

Il Direttore Generale Asl 4 ci scrive:

«In merito alle proteste del lettore Gaetano Di Cesare, si precisa che le visite ortopediche domiciliari all'Asl 4 sono effettuate nell'arco di pochi giorni, nel giorno e nell'ora concordati tra il paziente e lo specialista. Al massimo l'attesa è di una settimana. E' stata attivata una prassi in cui il personale amministrativo dirotta la richiesta di visita ortopedica domiciliare ad un'infermiera professionale che contatta immediatamente l'ortopedico. Non riusciamo pertanto a capire la segnalazione di un'attesa di mesi».

Giovanni Fissone

Una lettrice ci scrive:

«Sono una frequentatrice delle piscine comunali ed intendo replicare al lettore Luigi Fiori. Gli orari destinati al "nuoto libero" dovrebbero essere dedicati alle persone che, già sapendo nuotare, intendono utilizzare gli impianti sportivi senza la guida di insegnanti, [illegible] soltanto per il puro piacere sportivo. Premesso ciò, non capisco come mai il lettore, che evidentemente, non possedendo un adeguato grado di acquaticità, prova il "terrore" di "arrivare in salvo", non scelga piuttosto di frequentare un adeguato corso di nuoto, dove sotto la guida di istruttori specializzati potrà vincere tutte le [illegible] paure, ed invece si ostini a voler usare le piscine durante le, purtroppo poche, ore dedicate al nuoto libero.

«La sua teoria, vale a dire che le [illegible] in piscina, obbligando i nuotatori a percorrere la vasca solo nel senso della lunghezza, [illegible] di ostacolo al pieno godimento dello sport natatorio fa semplicemente sorridere. In realtà soltanto le corsie consentono di evitare urti tra i nuotatori che, istintivamente comprendono in quale senso percorrere la vasca, e quindi suddividere le piscine in corsie non c'entra nulla [illegible] la necessità di disputare gare o ospitare handicappati: infatti le corsie occorrono sempre, e soprattutto in occasione degli spazi dedicati al nuoto libero (che non significa né caotico né anarchico)».

Marinella Bosco

Un lettore ci scrive:

«Percorro ogni giorno per due volte la statale 24, [illegible] altre centinaia di automobilisti, nel tratto Drubiaglio (Avigliana)-Alpignano. Mi trovo quotidianamente costretto ad affrontare "l'assedio" dei camion di una fabbrica di Caselette. Questi ingombranti autotreni viaggiano con punte minime di velocità di 15-20 km/h, in convogli spesso anche di due o tre, rallentando a dismisura l'intenso traffico costituito prevalentemente da chi, come me, si reca al lavoro, creando anche situazioni di pericolo a causa degli incoscienti che si lanciano comunque al sorpasso.

«Mi chiedo: potrebbe qualche autorità richiedere a qu[illegible] azienda di far circolare i suoi mezzi solamente in orari non di punta?».

Segue la firma

Mobilitazione dopo che la storia della giovane è diventata un caso pubblico

Ora tutti vogliono salvare Tamara

«La Asl pagherà ogni cura»



Il professor **Annibale Crosignani**, primario del reparto di Psichiatria all'ospedale Molinette

Dal niente al tutto. O quasi. Parliamo di Tamara, la venticinquenne anoressica, sieropositiva, drogata e rapinatrice che da sette mesi e mezzo langue nel repartino detenuti delle Molinette. Là, in quel limbo che non è carcere né ospedale ma il [illegible] di entrambe le istituzioni, è reclusa dal 4 aprile [illegible] non l'ha fatta uscire nemmeno la salute, fisica e psichiatrica, sempre più compromessa, il lento, progressivo deperi[illegible] che l'ha ridotta a un fagotto pelle e ossa di soli 35 chili. Un calvario evitabile [illegible] fosse stata trovata, come s'auguravano gli stessi giudici, una comunità che si prendesse cari[illegible] della giovane.

Adesso, dopo che «La Stampa» ha parlato [illegible] «ragazza che nessuno voleva salvare», della «rapinatrice con la siringa stanca di bruciare la sua vita», Tamara [illegible] sola, si sono fatti avanti alcuni buoni samaritani che vogliono curarla, regalandole l'ultima occasione di riscatto. Per passare dalle intenzioni ai fatti, questi buoni samaritani, [illegible] ora parleremo, dovranno rivolgersi alla prima sezione della Corte d'appello che [illegible] competente sulla «rapinatrice con la siringa»: spetta al presidente della sezione, Giribaldi, e ai [illegible] due colleghi, concederle di andare in [illegible] comunità, con la formula degli arresti domiciliari.

Quindi, presto, forse già oggi, gli aspiranti «salvatori» della ragazza per mesi dimenticata in un letto, [illegible] alle sbarre e alla solitudine del repartino, contatteranno la prima sezione o il difensore, l'avvocato Romano Console. Per tirarla fuori dal limbo, ieri l'altro s'era fatto avanti il Sermig di Ernesto Olivero: «L'accogliamo subito, Tamara si lasci aiutare, [illegible] dia un dito, le prenderemo il braccio». E stamattina, la senatrice di An, Maria Grazia Siliquini, consegnerà a Olivero [illegible] lettera che mercoledì la ragazza le aveva dato: lettera in cui la detenuta racconta la volontà di emergere dall'abisso nero della malattia, dell'eroina e parla della riscoperta dei valori della famiglia: quei valori che la schiavitù della droga le ha fatto dimenticare per anni.

Però, [illegible] solo il Sermig s'è fatto avanti. Il professor Annibale Crosignani, primario psichiatra alle Molinette e responsabile [illegible] servizio psichiatrico di zona da [illegible] dipende Tamara, non accetta le accuse mosse dal Gruppo Abele («La giovane è ancora nel repartino per colpa dell'ignavia dei medici che non si sono mai occupati veramente di lei»), il professor Crosignani, dicevamo, informa di essersi fatto carico del caso, di aver incontrato più volte la madre di Tamara. Dice: «La paziente deve essere mandata in [illegible] comunità "sanitarizzata", in [illegible] struttura, cioè, dotata di medici e infermieri e che sia specializzata nella terapia dell'anoressia. La struttura c'è, è disponibile». La cli[illegible] San Secondo di Moncrivello, ai confini [illegible] la provincia di Torino e Vercelli. «Ho parlato con il direttore, il dottor Pavia che, come serietà professionale impone, prima di impegnarsi vuole incontrare Tamara».

La degenza nella clinica costa, e mica poco. La ragazza non ha [illegible] soldo. «Non ci sono problemi - [illegible]arantisce Crosignani -. La Asl provvederà a tutto, pagherà la retta».

Ma, benedetto professore, queste [illegible] non poteva dircele già l'altro giorno? La risposta del primario: «C'è stato un equivoco. L'importante è che si sia chiarito e che la malata possa finalmente andare a curarsi nel luogo più adatto».

Al [illegible] si sta interessando pure San Patrignano. Uno dei responsabili dell'accoglienza della comunità fondata da Vincenzo Muccioli ha telefonato alla madre della giovane, ha contattato il cugino di Tamara, che è medico. «Non ci siamo mai occupati specificamente [illegible] anoressia, non è proprio il nostro campo. Però, siamo ben disposti a farci carico di chi ha bisogno: com'è nostro costume, prima di dire sì vogliamo incontrare il soggetto che potremmo ospitare».

Insomma, come dicevamo, dal niente al tutto. O quasi. Senza, comunque, farsi illusioni. Perché, ricorda [illegible] professor Crosignani, «in questi sette mesi e mezzo più d'una volta pareva che qualcosa si muovesse, invece...». Invece i 35 chili e mezzo di Tamara sono ancora [illegible] sempre [illegible] un luogo in cui «dopo sei mesi anche il più duro dei mafiosi si spezza». Parole della Siliquini: la senatrice è anche avvocato penalista, ben conosce i rigori del repartino avendovi [illegible] piede un sacco di volte per i colloqui con i clienti colà carcerati.

Sarà la volta buona, per Tamara, di fuggire da questo posto terribile per andare, come vuole anche la legge, dove la cureranno? E, sarà la volta buona perché questa ragazza dalla vita violenta, distruttiva [illegible] autodistruttiva, faccia buon uso dell'aiuto? Quell'aiuto che ta[illegible] volte ha rifiutato mandando al diavolo chi l'accudiva per tornare subito alla droga e alle rapine. I precedenti non sono incoraggianti, anzi tutt'altro. Però, come negare ancora una chance a Tamara che dopo anni di ribellione adesso dice di voler chiudere con il tremendo passato.

Claudio Giacchino

RAPINA CON SIRINGA

Il 10 dicembre l'appello

Il 2 giugno scorso Tamara è stata condannata a [illegible] anni [illegible] 2 [illegible] per la rapina con la siringa «Ho l'Aids, dammi i soldi o ti pungo» commessa nel [illegible] 1997, quando [illegible] in libertà provvisoria. Venne giudicata con il rito abbreviato, non comparve in aula perché fisicamente non [illegible] in grado di lasciare il repartino. La sentenza è stata impugnata dal difensore [illegible] così, [illegible] due giovedì, il 10 dicembre, la ragazza avrà il processo d'appello. Davanti alla prima [illegible]: ecco, perché su [illegible] lei sono adesso competenti i giudici di questa sezione. Tamara deve scontare, complessivamente, quasi sei anni di reclusione. Perché, oltre alla condanna [illegible] giugno scorso, aveva «preso» [illegible] anni e [illegible] mesi per altre rapine compiute nei precedenti periodi di libertà [illegible] anno per calunnia in una storia di furtarelli commessi da [illegible] gruppo di suoi amici drogati.

[c. giac.]

Dopo l'indifferenza scatta una gara di solidarietà

Apparteneva a un ex dirigente Fiat morto un mese dopo l'operazione: conservato in formalina, è stato filmato in aula

Un cuore sul banco dei testi

In pretura, al processo contro Dor





Il professor **Vincent Dor**, luminare monegasco della cardiochirurgia, e un momento della perizia eseguita in diretta ieri nell'aula della pretura sul cuore [illegible] paziente torinese morto dopo un intervento

Ciak giudiziario [illegible] pretura. Con telecamere Rai, fotografi [illegible] sotto gli occhi attenti di decine di «spettatori» tra giudici, avvocati, consulenti e pubblico. Oggetto delle riprese, un cuore umano: il cuore di Luca Chevallard, il responsabile acquisti della Fiat Auto morto a 51 anni nel maggio '96, un [illegible] dopo un intervento al cuore. Sotto accusa c'è il luminare monegasco della cardiochirurgia Vincent Dor. E' imputato di omicidio colposo assieme al cardiologo Filippo Civaia: il primo avrebbe sbagliato l'intervento applicando un tubo protesico dell'aorta non regolare, il secondo non si sarebbe accorto, dopo un controllo, della «piega» che si era determinata nel tubo. Quella «piega» avrebbe impedito l'afflusso regolare del sangue provocando la morte. Così [illegible] legge nel capo di imputazione.

Ma Dor respinge con decisione, sostiene che l'operazione fu eseguita [illegible] regola d'arte. Aggiunge che non ci furono errori il 15 aprile del '96 nel Centro cardiochirurgico di Montecarlo sul [illegible]aziente Chevallard. Spiega Dor, il «chirurgo dei vip», uno dei più celebri e richiesti del mondo, che ha [illegible] le mani [illegible] tanti cuori «eccellenti», [illegible] ultimo quello di Giovanni Agnelli, che la morte di Luca Chevallard non si può in alcun modo ricondurre alla sua operazione.

Il processo davanti al pretore Giuseppe Casalbore si annuncia soprattutto come uno scontro tra periti, una battaglia senza quartiere tra esperti di calibro internazionale. Che non si concluderà certo in pretura, ma arriverà fino alla Cassazione.

E allora, proprio per poter disporre anche in un lontano futuro delle immagini precise del [illegible] di Luca Chevallard, il pretore ha deciso di farlo filmare. Quel [illegible] con tempo si deteriorerà e [illegible] sarà più possibile effettuare nuove perizie. Allora diventeranno determinanti le immagini riprese ieri mattina.

E così l'aula della pretura si è trasformata in un set. Con al centro un cuore. Che, su richiesta del patrono dei parenti della vittima, Merlone, è stato espiantato dopo la morte del dirigente al Mauriziano il 21 maggio '96. E da allora conservato in formalina fino a ieri. Quando, sotto gli occhi attenti di decine di persone, il consulente del pm, il professor Dino Casarotto ha estratto l'organo dal contenitore [illegible] ha incominciato a spiegarne tutte [illegible] caratteristiche, mentre un operatore Rai riprendeva ogni fase. «Questi sono i ventricoli, qui c'è la valvola aortica, l'aorta discendente, l'arco aortico... ». Dor, nel suo francese italianizzato, ha cercato più volte di intervenire. Ne è nato un piccolo diverbio con il consulente. [illegible] Casalbore non è tipo da ammettere discussioni in aula e ha riportato subito l'ordine.

Si rinvia a marzo. E intanto si affilano le armi. Da una parte il pm Paolo Toso, le parti civili Giorgio Merlone e Marcello Tardy per i famigliari di Chevallard, assistiti dai consulenti Di Summa e Casarotto. Dall'altra gli avvocati Giovanni Lageard («Nell'incidente probatorio i periti hanno concluso che l'intervento [illegible] stato perfetto») per Dor e Bruno Dalmasso per Civaia, [illegible] uno stuolo di esperti, Ronals Ross, Claude Scheuble, Brusca, Baima Bollone, Degasperis. Tutti a discutere perché un uomo di 51 anni, sportivo, sano, nel febbraio di due anni fa, avverte delle palpitazioni, l'aorta ascendente [illegible] dilata, finisce in sala operatoria [illegible] muore un mese dopo o poco più.

Nino Pietropinto

Restano congelate proprietà per un miliardo e 950 milioni per lesioni permanenti provocate a una neonata

Sconto sul sequestro dei beni

Ai due ginecologi sui quali si è rivalso il Sant'Anna

Il professor **Michele Olivetti**, presidente dell'Ordine dei medici: «Non si può far pagare [illegible] tasca propria [illegible] un medico [illegible] errore compiuto durante la professione»



Detratti 400 milioni coperti dall'assicurazione

Piccolo «sconto» sul sequestro dei beni dei due medici del Sant'Anna chiamati [illegible] pagare un risarcimento miliardario per una lesione permanente [illegible] una neonata. La Corte dei conti ha deciso ieri di ridurre la cifra che i ginecologi Giuseppe Stara [illegible] Maria Grazia Rossetti devono all'ospedale Sant'Anna, la cui direzione s'è rivalsa su di loro per un parto finito male quindici anni fa. Anziché beni per 2 miliardi [illegible] 360 milioni, ai due dottori restano congelate proprietà per un miliardo e [illegible] milioni. I 400 milioni di differenza [illegible] infatti coperti dall'assicurazione dell'ospedale, che contribuirà al risarcimento.

Nella vicenda che ha coinvolto di due camici bianchi dell'ospedale ginecologico, questa è soltanto una prima tappa del lungo e burrascoso iter che an[illegible] li attende: la Corte dei conti, dopo il primo provvedimento di sequestro cautelativo dei beni dei due professionisti, e dopo questa prima modifica, entrerà nel merito della questione solamente [illegible] metà febbraio, quando si tratterà di affrontare [illegible] vero nodo della questione, decidere cioè se a paga[illegible] il risarcimento danni per quel parto con complicazioni irreversibili dovranno davvero essere loro o se il conto sarà invece addebitato all'ospedale.

La vicenda risale ormai a quindici anni fa, quando Maria Antonietta C. diede alla luce un bimbo cerebroleso per una probabile sofferenza fetale. Non c'è stato mai procedimento penale, per quella tragedia. Tutto si è combattuto davanti a un giudice civile, tra i legali della parte lesa e l'ospedale: i ginecologi Stara [illegible] Rossetti non [illegible] mai stati informati di quel procedimento, [illegible] non essendo mai stati citati - sostengono polemicamente - non ci è stata quindi data possibilità di difesa, e dunque ora non possiamo accettare che si parli di un nostro errore in sala parto».

La causa civile ha dato torto al Sant'Anna, chiamato così a pagare i 2 miliardi e 360 milioni. [illegible]a l'ospedale si è rivalso, addebitando ai due dipendenti la colpa [illegible] tutto e chiedendo quindi - attraverso la Corte dei conti - il pagamento del danno ai due dipendenti. E per cautela si è deciso il «congelamento» dei beni: casa, liquidazione, parte dello stipendio, e tutto ciò che era possibile sequestrare. Tranne i conti correnti, bloccati all'inizio, ma poi liberati dal sequestro su richiesta degli avvocati Roberto Longhin, Carlo Cotta e Floriano Soave. Per il resto, la Corte ha dato ragione al procuratore Mario Pischedda, che aveva chiesto i sigilli a garanzia del credito.

Lo «sconto», naturalmente, non spegne le polemiche sul caso.

Duro il commento del presidente dell'Ordine dei [illegible] di Torino e provincia, Michele Olivetti: «Scopro solo adesso che nella somma del risarcimento danni a carico dei due medici del Sant'Anna non era stato neppure sottratta la cifra dell'assicurazione. E sono sorpreso, lo trovo un fatto sconcertante, gravissimo». Come gravissimo, secondo il professor Olivetti, [illegible] l'intero episodio: «Non si può far pagare di tasca propria a un medico un errore compiuto durante la professione. Lo ritengo un non-senso, ma soprattutto un precedente pericoloso: mi chiedo, di questo passo, [illegible] quale serenità possano operare in futuro i medici di fronte a un caso disperato». Cioè: «Se intervenire in una situazione con poche probabilità di successo può significare [illegible] dover poi pagare di [illegible] propria un'operazione andata male, finirà che i medici si rifiuteranno anche solo di tentare quegli interventi difficili».

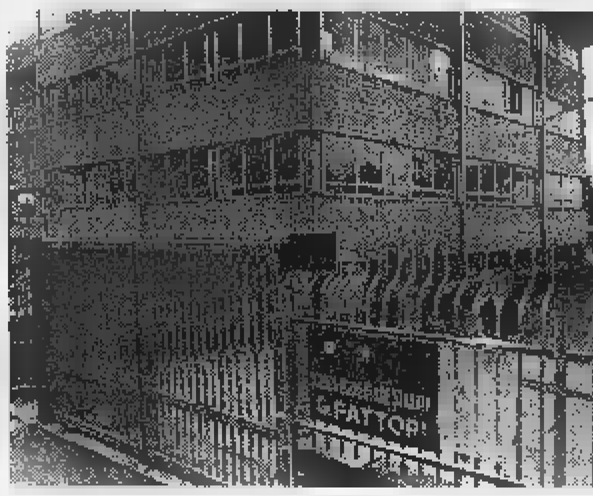

VENERDI' 27, SABATO 28 NOVEMBRE
PRIMA VISIONE MINOLTA
ANTEPRIMA E PROVE PRATICHE DI TUTTE LE NUOVE FOTOCAMERE MINOLTA
ASSISTENZA DA PARTE DEI TECNICI DELLA CASA ■ PREZZI PARTICOLARI DURANTE LA DIMOSTRAZIONE
L.469.000 IVA COMPRESA
FOTOCAMERA REFLEX AUTOFOCUS CON OBIETTIVO 35-70 mm.
MINOLTA DYNAX 300 SI
FOTOCAMERA REFLEX AUTOFOCUS
MINOLTA DYNAX 500 SI
FOTOCAMERA REFLEX AUTOFOCUS
MINOLTA DYNAX 600 SI
FOTOCAMERA REFLEX AUTOFOCUS
MINOLTA DYNAX 800 SI
FOTOCAMERA COMPATTA AUTOFOCUS C/ZOOM 35-140 mm.
MINOLTA RIVA ZOOM 140 EX
L.189.000 IVA COMPRESA
FOTOCAMERA COMPATTA AUTOFOCUS C/ZOOM 35-70 mm. IN CONFEZIONE REGALO
MINOLTA RIVA ZOOM 70 PICO
FOTOCAMERA COMPATTA AUTOFOCUS C/ZOOM 35-70 mm.
MINOLTA RIVA ZOOM 70 W
L.119.000 IVA COMPRESA
FOTOCAMERA COMPATTA CON AUTOSCATTO IN CONFEZIONE REGALO
MINOLTA BIG-FINDER
NOVITA' REFLEX
LA PIU' PICCOLA FOTOCAMERA REFLEX AL MONDO - TEMPI DI SCATTO FINO A 1/4.000 SEC. - 9 FUNZIONI DI PERSONALIZZAZIONE DI RIPRESA
MINOLTA DYNAX 505 SI
NOVITA' DIGITALE
FOTOCAMERA DIGITALE - OBIETTIVO STACCABILE FLASH AUTOMATICO - MONITOR DI CONTROLLO PER VEDERE LE TUE FOTO SUBITO AL COMPUTER
MINOLTA DIMAGE V
NOVITA' APS
COMPATTA APS CON ZOOM 24 - 70 mm. ESPOSIZIONE AUTOMATICA PROGRAMMATA - FLASH CON DISPOSITIVO ANTI - OCCHI ROSSI GRANDE COME UN PACCHETTO DI SIGARETTE
NOVITA'
REGALA LA NUOVA MINOLTA VECTIS 300 PERSONALIZZATA CON IL NOME E COGNOME
MARIO ROSSI
MINOLTA VECTIS 300
PAGAFACILE MARVIN, PRIMA RATA A PASQUA.
PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI. SCADE IL 5/12/1998. LE FOTO DEI PRODOTTI SONO PURAMENTE INDICATIVE.
Orario continuato dal Martedì al Sabato
P
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO :
Autoparcheggi ACI:Via Roma P.zza C.Felice - P.zza Bodoni
Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore
Grande marvin
Piazza Lagrange - Torino -Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.) e negozi Marvin Photo Photo in Piemonte
Corso De Gasperi 31 - Corso Inghilterra 31 - Corso Orbassano 165 - Corso Giulio Cesare 166 - Via Venaria 7 - Piazza Castello
Via Garbezzana 2 - PINEROLO: Corso Torino 120 - Via Torino 58 - Via Torino 28 - Via F. Bandiera
Piazza Garibaldi 54 - BORGOMANERO: Viale Dante 10 - CIRIE': Via Corio 22/A - Via Principi di Piemonte 23 - MONCALIERI: Via Tenivelli 13
PAGAFACILE
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1ª rata Aprile
- Carta Aura
- Carta Agos

Manca l'ascensore per la mensa alla Fattori, ne fa le spese un allievo handicappato

Bimbo prigioniero di 22 scalini

Deve mangiare solo





L'assessore all'Istruzione **Paola Pozzi** sta cercando una soluzione per Mario, allievo [illegible] Fattori

Mario, seconda elementare alla scuola Fattori di via Castellino, [illegible] costretto a pranzare da solo nella [illegible] classe. Bloccato da una malattia che gli impedisce di scendere i 22 scalini, due rampe, che portano in sala mensa al piano interrato. Mitiga un poco la tristezza della solitudine la presenza di un operatore, [illegible] un bambino ha bisogno di stare con i coetanei, anche in quel momento ritenuto «didattico» [illegible] tutti gli effetti.

Mario è intelligente, sensibile e sfortunato. Soffre per la [illegible] malattia e per quel pasto che lo fa sentire diverso, lui che combatte [illegible] forza per essere uguale agli altri. Una situazione complicata, fatta anche di incomunicabilità fra gli adulti. Dopo l'interessamento de «La Stampa», ieri, si profila [illegible] soluzione parziale a partire dalla prossima settimana. Cerchiamo di spiegare.

La denuncia viene da un gruppo di genitori. «Il bimbo lo scorso an[illegible] era portato in braccio dai bidelli. Un certo giorno, [illegible] classe, senza colpa di alcuno, [illegible] caduto dalla sedia ferendosi alla testa tanto da avere una quarantina [illegible] punti di sutura». Dopo quell'incidente, Mario è rimasto in classe anche per [illegible] pranzo, [illegible] compagnia di un compagno a turno [illegible] del bidello. «Noi genitori avevamo sottoscritto una liberatoria per la ditta che distribuisce il cibo allo scopo [illegible] sollevarla da eventuali penali sulle temperature [illegible] piatti. Perché inevitabilmente [illegible] raffreddano nel passaggio tra la mensa e la classe. Quest'anno abbiamo rifiutato. Per protesta, nella speranza che la direttrice e il Comune si decidano a far qualcosa per abbattere quella barriera che condanna [illegible] bimbo sfortunato a restare diviso dai compagni». Risultato: Mario è rimasto a mangiare [illegible] solo.

E' vero che nessuno si è interessato [illegible] lui? La direttrice Vilma Viora rifiuta l'accusa di disinteresse. «I tecnici [illegible] Comune hanno detto che le scale sono troppo strette per accogliere uno scivolo. Ho chiesto consiglio al servizio "Cittadini in difficoltà" della cir[illegible] terza. Mi hanno spiegato che si può adottare un cingolo saliscale». E' una sorta di sedia a rotelle cingolata in grado di affrontare salite [illegible] discese. «Ho scoperto da poco questa possibilità. Adesso è sufficiente che [illegible] mam[illegible] porti la richiesta del medico. La consegnerò personalmente al Comune». Ma sembra che non sia questa la soluzione.

Il perché lo spiega Paola Pozzi, l'assessore al sistema educativo del Comune. «La famiglia aveva scritto indicando la carenza di [illegible] operatore, facendo soltanto un ac[illegible] alle barriere architettoniche. L'operatore è stato assegnato. La questione rampa delle scale invece è più complessa. I tecnici sostengono che sia impossibile utilizzare il cingolato per motivi di sicurezza. [illegible] pensabile attrezzare un montascale, che costerebbe in quella situazione oltre 30 milioni. Una attrezzatura che riserviamo a situazioni estreme, quando ad esempio, è indispensabile per entrare nella scuola [illegible] raggiungere la classe».

C'è in piano di ristrutturazione che darà [illegible] Fattori [illegible] ascensore. Ma richiede almeno [illegible] paio d'an[illegible]. «Abbiamo perciò pensato di trovare una soluzione intermedia, come si è fatto in alcune scuole con lo stesso problema: lasciare l'intera classe nell'aula di lezione, con l'autorizzazione dell'Asl. Tutti i ragazzi insieme. Non abbiamo mai pensato di far restare solo quel bambino». Perciò adesso per superare l'ostacolo dei cibi al giusto calore «si darà disposizione alle ditte di [illegible] i contenitori termici in modo che tutta la classe possa pranzare insieme nell'aula al pian terreno insieme [illegible] Mario». Tutto risolto? Chissà.

Maria Valabrega

Approvati i progetti per mettere a norma gli edifici

Comune, trenta miliardi per ristrutturare le scuole

Trenta miliardi per mettere a norma gli edifici scolastici. La giunta ieri ha approvato i progetti definitivi. Nella delibera proposta dall'assessore Paola Pozzi i lavori [illegible] ripartiti in dieci lotti. Ecco gli interventi.

Asili nido: v. Servais 62, c. Taranto, v. Reiss Romoli, p. Cavour, [illegible]. Sicilia 24-28, v. Poma 2.

Scuole materne: v. Servais 62, v. Belardi, v. Cossa, c. Cincinnato, v. Lanzo 146, v. Reiss Romoli, v. Santorre di Santarosa, v. Bersezio, p. Fontanesi, v. Gioberti, c. Mamiani, v. Poirino, v Paoli 75; c. Sicilia 24-28, v. Poma 2-14.

Elementari: Kennedy v. Pacchiotti, Boncompagni v. Galvani 7, Manzoni [illegible]. Svizzera, Gambaro v. Talucchi, Ricardi Di Netro v. Valfrè, v. Randaccio, v. Casteldelfino, v. Mosca, v. Acciarini, v. Santorre di Santarosa, v. S. Sebastiano Po, v. Ricasoli, v. Colombo, v. Vibò.

Medie: De Sanctis c. Svizzera, v. Giulia di Barolo, v. [illegible]. Sebastiano Po, v. Messina, strada San Mauro, v. Destefanis, v. Luini, v. Stampini, v. Casteldelfino.

Laboratori: v. Fiesole.

Ludoteca: Serendipity c. Orbassano.

Complessi scolastici: La Marchesa c. Vercelli, v. Mercadante 129, v. Montenovegno 31, v. Poma 2, v. Boston 33, v. Forno Canavese 5, v. Baltimora 76 e 110, v. Acciarini 20, c. Sebastopoli 258, v. Collino 12, v. Negri 8, v. Filadelfia 123, v. Rubino 63, v. Giulio 30, v. S. Chiara 10, V. Bertola 56, c. Duca degli Abruzzi 50, v. Giulia di Barolo 8, v. Biancamano 10, v. S. Ottavio 7, c. Matteotti 6 bis, v. Revel 8.

Proposta di legge in Regione del verde Cavaliere

«Marchio etico sui prodotti senza il lavoro minorile»

Le aziende che producono senza sfruttare minorenni e senza far ricorso al «lavoro nero», e che vogliano commercializzare la loro merce in Piemonte, devono potersi fregiare di un «marchio etico» da esibire [illegible] credenziale di serietà e sensibilità culturale nei confronti dei propri potenziali clienti: parte da questa idea [illegible] proposta di legge presentata dal gruppo dei Verdi nel Consiglio regionale del Piemonte. Si ispirano allo stesso principio alcune proposte di legge presentate in Parlamento. Il promotore, Pasquale Cavaliere, ritiene che l'iniziativa possa trovare consenso anche tra i consiglieri degli altri gruppi e si augura che il provvedimento pos[illegible] diventare operativo nei primi mesi del '99. La proposta di legge prevede che sia istituito un albo annuale degli iscritti volontari al «marchio etico», riconoscimento che sarà certificato da un'apposita commissione regionale. Aderire costerà tra i 3 e i [illegible] milioni, somme che, insieme alla dotazione di ba[illegible] della legge (sono previsti circa 100 milioni), serviranno a promuovere campagne di sensibilizzazione contro il «lavoro nero» e contro lo sfruttamento minorile. Grazie al «marchio etico» [illegible] aziende potranno quindi dimostrare al pubblico di non «sfruttare» minorenni e adulti in qualunque loro stabilimento, sia in Piemonte, sia nel resto d'Italia, sia all'estero.

«La nostra proposta [illegible] legge - spiega Cavaliere - dà alla Regione l'opportunità di perseguire normativamente la nascita di una nuova cultura imprenditoriale che induca il mondo del lavoro [illegible] rispettare i diritti della persona umana e dei minori».

La sentenza sul caso del Sanpaolo



Il Centro contabile Sanpaolo di Moncalieri, dove è nata la querelle nel '92

Hanno vinto i fumatori ma il divieto è rimasto

«E' sufficiente il ricambio dell'aria» Tuttavia c'è una circolare anti-sigarette

«Vittoria di Pirro» per i fumatori del Centro Contabile Sanpaolo di Moncalieri. Il tribunale ha dato loro ragione spiegando così i motivi del verdetto: «Il ricambio assicurato dall'impianto di aerazione è sufficiente a evitare danni ai dipendenti». Ma per gli irriducibili della nicotina si prevede comunque un futuro difficile: malgrado la sentenza, il Sanpaolo ribadisce con una circolare il divieto di fumare.

Una querelle iniziata nel '92 e punteggiata da polemiche. E polemiche non sono mancate neppure quando ieri si è saputo perché i giudici hanno dato ragione ai fumatori. L'avvocato Luigi Sanfelici, da sempre al fianco di chi è contrario alle sigarette in ufficio, riassume così la vicenda: «Nel dicembre '92 il pretore Ciocchetti accettò il ricorso di 300 impiegati del Centro e la banca vietò il fumo in tutti i locali. Contro quella sentenza venne presentato ricorso al tribunale. I giudici disposero [illegible] nuova consulenza medico-legale per accertare [illegible] nel Centro contabile di Moncalieri erano state adottate tutte le misure necessarie a tutelare la necessaria integrità fisica dei lavoratori».

Sulla base delle conclusioni degli esperti, il tribunale emetteva un'ordinanza in cui riconosceva che c'era una "carenza di tutela dei lavoratori" in quanto nonostante l'impianto di depurazione dell'aria, rimaneva un pregiudizio per la salute degli stessi. Che - in sostanza - la natura cancerogena dei fattori inquinanti nel fumo passivo (per cui non esiste una soglia di tolleranza al di sotto della quale si possano escludere danni alla salute), consigliava di vietare il fumo in tutti gli ambienti di lavoro. Ma [illegible] tribunale rinviava poi tutto alla Corte costituzionale sostenendo che non c'erano norme specifiche per vietare il fumo in ufficio. Dalla Suprema Corte rispondevano invece [illegible] contrario, che le leggi esistono.

Spiega ancora l'avvocato Sanfelici: «Il tribunale doveva solo applicare le norme, come la 626, e l'articolo 2087 del codice civile. Mentre [illegible] sorpresa ha cambiato idea: si [illegible] rimangiato quello che avevano detto i consulenti e ha accolto il ricorso del Sanpaolo».

Carmagnola: rapinati un imprenditore, la moglie e due figli

Sequestrati nella villa

Una notte in mano a due incappucciati

Notte di terrore. Per ore [illegible] rimasti [illegible] ostaggio dei banditi: due uomini incappucciati con passamontagna [illegible] armati di pistola. Vittima dell'incubo, una famiglia benestante di Carmagnola: Alessandro D'Alessandro, 54 anni, imprenditore, la moglie Valeria Felace, di 51 anni, e i figli Luca e Lisa, di 18 e 14.

E' accaduto ieri notte: i malviventi hanno agito seguendo un piano studiato nei minimi particolari. Hanno atteso la donna all'ingresso della villetta, [illegible] via Alberti 43, per sorprenderla d'improvviso alle spalle. Stava rientrando a casa dopo una giornata di lavoro, nell'azienda di famiglia, la «Imballaggi Piemontesi s.r.l.», che si trova alla periferia di Caramagna Piemonte, nel Cuneese. I banditi sono sbucati da dietro [illegible] cespuglio. Minacciandola con la pistola, l'hanno costretta ad aprire la porta del garage e a entrare nell'abitazione. All'interno, hanno immobilizzato anche i due figli. Lunghi minuti di terrore: tutti e tre sono stati trascinati nel salotto.



I rapinatori, incappucciati, armati [illegible] pistola, hanno tenuto prigioniera la famiglia D'Alessandro in questa villetta di Carmagnola [illegible] quasi duecento metri dalla [illegible] dei carabinieri

«Sappiamo che c'è una cassaforte, dacci subito le chiavi e non vi faremo nulla», hanno detto. La donna ha risposto di non averle: «Le ha mio marito, [illegible] non posso aprirla, e non ho doppioni». I malviventi non si sono fatti prendere dal panico: «Se è così, allora, aspettiamo tuo marito. Prima o poi tornerà a casa».

Prigionieri dei banditi, ore d'angoscia, con i due uomini incappucciati e le pistole in pugno che sorvegliavano, dalle finestre socchiuse, il via vai delle auto in strada. Una zona tranquilla, poco fuori il centro di Carmagnola, a quasi duecento metri dalla caserma dei carabinieri. Una zona residenziale: villette bianche, giardini curati, prati all'inglese e palazzine signorili.

Il marito, titolare dell'azienda di imballaggi, è rientrato in tarda serata. Colpa del lavoro arretrato, degli impegni che non possono essere rimandati. Come sempre ha parcheggiato l'auto in garage: all'oscuro della trappola, è entrato tranquillo [illegible] casa. Aperta la porta, uno dei due banditi lo ha aggredito puntandogli la pistola alla testa. «Stai fermo e non ti accadrà nulla. Vogliamo solo il denaro», gli hanno detto. Poi lo hanno accompagnato nell'altra stanza con i famigliari, obbligandolo a consegnare le chiavi. I due banditi si sono divisi i compiti: uno ha svuotato accuratamente la cassaforte, l'altro ha tenuto [illegible] bada i quattro ostaggi, terrorizzati. I due si sono impossessati di un bottino ingente: circa 60 milioni, [illegible] in contanti [illegible] [illegible] in oggetti preziosi. Per coprirsi la fuga, hanno rinchiuso la famiglia [illegible] un bagno: «Non fate pazzie: restare fermi ancora per dieci minuti, altrimenti torneremo e ve la faremo pagare», hanno [illegible] surrato attraverso la porta chiusa a chiave. E sono fuggiti, poco dopo l'una. L'imprenditore, che al momento dell'aggressione non era stato perquisito, [illegible] ancora [illegible] sé il telefono cellulare. Sottovoce, per non farsi sentire, ha telefonato al «113» della polizia: «Siamo sequestrati in casa da due banditi armati di pistole, aiutateci». Dalla questura l'allarme è [illegible] dirottato [illegible] centrale dei carabinieri di Moncalieri che ha subito inviato una pattuglia. Troppo tardi: quando i militari hanno raggiunto la villetta di Carmagnola, dei malviventi non c'era più traccia. Hanno liberato la famiglia e raccolto i primi elementi per [illegible] le indagini. Pochi gli indizi nelle mani degli investigatori.

«In questa zona siamo bersagliati dai ladri: colpiscono senza timore, anche quando [illegible] in casa», dice un vicino.

Ma il colpo messo a segno nella villetta di via Alberti sembra opera di professionisti: non hanno mai perso la calma e soprattutto [illegible] hanno usato violenza contro la famiglia. Solo [illegible] e sangue freddo. Conoscevano le loro abitudini e sapevano che nell'abitazione c'era una cassaforte da svaligiare. Con un bottino facile facile.

Massimiliano Peggio

Nasce la commissione Unione industriale e Cgil-Cisl-Uil

Vertenze di lavoro più rapide

Accordo tra imprenditori e sindacati

Le vertenze del lavoro potranno essere meno complicate e più veloci. E' questo l'obbiettivo dell'accordo tra l'Unione industriale e le segreterie cittadine di Cgil, Cisl e Uil. Accordo firmato nei giorni scorsi.

L'accordo prevede la costituzione di una commissione sindacale di conciliazione in materia di controversie individuali di lavoro.

Le nuove norme - emanate a fine marzo '98 - per ridurre i carichi giudiziari delle preture, hanno stabilito che chi intende proporre [illegible] giudizio una domanda relativa [illegible] rapporti di lavoro è obbligato a tentare una conciliazione [illegible] uffici della direzione provinciale del Lavoro [illegible] entro un termine di 60 giorni.

Ma è proprio sui tempi che sono sorti i primi problemi. Tanto per fare [illegible] esempio, in 6 mesi sono giunte sui tavoli della direzione provinciale del Lavoro ben ottomila pratiche che dovrebbero essere evase nel giro di due mesi. Un'operazione impossibile da espletare [illegible] soli sessanta giorni. Per questo le parti sociali, cioè Unione industriale e sindacati, hanno convenuto sull'opportunità [illegible] predisporre una «apposita procedura sindacale - è detto in un comunicato congiunto - per valorizzare le possibilità [illegible] soluzioni extragiudiziali delle liti».

Per agevolare l'attività della nuova commissione sindacale di conciliazione è previsto un meccanismo di funzionamento il più semplice possibile. La Commissione è composta da due membri, uno designato dall'Unione industriale e uno designato dal sindacato a cui il lavoratore conferisce il mandato. La Commissione si riunisce entro 15 giorni per procedere all'esame della controversia [illegible] al tentativo di conciliazione che deve essere espletato entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

L'accordo ha carattere sperimentale e una prima verifica è fissata per i primi mesi del prossimo anno (si presume che una prima verifica avvenga entro marzo del '[illegible]).

Per il presidente dell'Unione industriale, Francesco Devalle, si tratta di [illegible] valorizzazione del ruolo sindacale e della concertazione». Per il segretario della Camera del Lavoro, Vincenzo Scudiere, «l'accordo [illegible] nato dall'esigenza di fronteggiare il problema per dare tempi rapidi alle controversie dei lavoratoeri. Abbiamo avviato questa sperimentazione per verificare se [illegible] in condizione di accelerare tutte le procedure. Sia chiaro che la Commissione di conciliazione nulla toglie ai poteri contrattuali. Saranno tre mesi di sperimentazione per [illegible] pire le possibilità concrete di applicazione».

Al di là della valutazione politica, [illegible] tratta ora di risolvere un problema squisitamente pratico. Una vertenza deve risolversi in tempi ragionevolmente brevi. La costituzione della Commissione, in via sperimentale, servirà [illegible] dare certezza del diritto al lavoratore [illegible] ad applicare i contratti di lavoro.

Enzo Bacarani

Alta affluenza alle urne, per la prima volta hanno votato anche i non iscritti al sindacato

[illegible] locali, [illegible] i confederali

Nel «parastato» il miglior risultato degli autonomi

I sindacati confederali [illegible] riconfermati dal voto delle rappresentanze unitarie (rsu). Il risultato elettorale per gli autonomi è alquanto contenuto sia negli enti locali sia nelle aziende sanitarie, le percentuali più alte [illegible] conquistano nel «parastato». Per [illegible] prima volta nella funzione pubblica hanno votato tutti i lavoratori, iscritti o meno al sindacato. Le rsu così elette affronteranno la contrattazione integrativa e la riforma dell'amministrazione.

Vediamo che cosa è avventuo nei principali enti. In Comune, dove ha votato circa il 70 per cento degli aventi diritto, Cgil e Uil restano i sindacati più rappresentativi avendo ottenuto rispettivamente il 33,5 per cento e il 32, divisi da soli 132 voti assoluti; la Cisl si attesta al terzo posto con il 20 per cento, mentre gli autonomi hanno raccolto complessivamente (attraverso 5 distinte liste) il 14,3 per cento dei consensi. Rispetto a quattro anni [illegible] i posti di rappresentanza sono scesi da 108 a 102, la Cgil ne avrà 34, la Uil 33, la Cisl 20 e le liste autonome 15 (6 a Csa, 3 rispettivamente a Fnel e Rdb, [illegible] a Diccap-Consal e 1 alla Lab). Un dato da sottolineare che i confederali hanno ottenuto mol[illegible] più voti, rispetto agli iscritti, di quanto hanno avuto gli autonomi, ad esempio: Cgil-Cisl-Uil nel loro insieme hanno 4488 iscritti ricevendo 7503 voti, mentre gli autonomi [illegible] 1016 tesserati hanno raggiunto 1267 voti.

Anche in Regione (dove ha votato l'80 per cento), con l'arrivo degli autonomi, cala [illegible] forza di rappresentanza della Cgil (passa dal 47,2 al 33,1, e perde tre seggi rispetto a quattro anni fa, da 15 a 12); fanno segnare lievi flessioni Uil (dal 26,8 al [illegible] [illegible] Cisl (dal 25,9 al 24,7), mantenendo però gli stessi eletti (9); i sindacati autonomi, all'esordio con tre liste distinte, raccolgono il 16,2, conquistando sei seggi. Non hanno ottenuto seggi solo i sindacati riuniti sotto la sigla del Fnel (Federazione nazionale enti locali, comprendente Ugl, l'ex Cisnal, [illegible] Sin.-Pa, oltre ad altri raggruppamenti), che hanno ottenuto l'1,1 per cento, mentre due sono andati alla lista dei Cobas (le Rdb, Rappresentanze sindacali di base, con il 4,3) [illegible] quattro a quella dell'Unionquadri (sotto la sigla Csa, Confederazioni sindacali autonome, con il 10,8). In Provincia la Cgil si attesta sul 30 per cento, la Cisl sul 20, la Uil sul 27 e le rdb [illegible] raggiungono il 20.

Nella Sanità la Cgil [illegible] il [illegible] per cento, la Uil [illegible] 25 e la Cisl il 21, [illegible] resto agli autonomi. Il miglior risultato le rappresentanze di base [illegible] [illegible] confederazione sindacati autonomi lo conquistato nel «parastato» con il 18 e l'8 per cento, mentre la Cgil sfiora il 25, la Cisl il 23 e la Uil l'11. Un fatto di cronaca, riguarda la sede Inpdap, via Millio 41: l'altro ieri [illegible] vandali hanno danneggiato un'urna con [illegible] schede.

IN [illegible]

■ [illegible] ED [illegible] «Il Piemonte e l'Europa dell'Euro» è il titolo dell'incontro che si tiene oggi, dalle 9,30 alle 17, al Centro congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17. Intervengono, fra gli altri, Sergio Pininfarina, Mario Deaglio, Cornelio Valetto, Luigi Arcuti, il direttore de La Stampa, Marcello Sorgi. Conclude i lavori l'Avvocato Giovanni Agnelli, presidente onorario della Fiat.

■ [illegible] Stamattina alle 8,15, nella chiesa Madonna della Pace, in corso Giulio Cesare, i funerali [illegible] Luciano Isoletta, il giovane ucciso lunedì davanti al bar di piazza Bottesini. Il fratello Daniele Luigi, [illegible] rimasto ferito. La Mobile ha identificato i due presunti sparatori, due fratelli siciliani che abitano nello stesso quartiere.

■ [illegible] «La formazione della classe dirigente» è il titolo del convegno organizzato oggi [illegible] domani nell'Aula magna del Rettorato, in via Verdi [illegible].

■ **ANIMAZIONE URBANA.** Alle 12, [illegible] Palazzo Civico, cerimonia di benvenuto delle 14 delegazioni delle città amiche [illegible] gemellate con Torino: Bologna, Breza, Catania, Colonia, Ekaterimburg, Gaza, Genova, Liegi, Lille, Lione, Rotterdam, Volvograd, Zurigo e Parigi. In occasione del 40° anniversario del gemellaggio con alcune di queste città, si parlerà di animazione urbana durante un convegno che [illegible] tiene domani nella Sala Consiglio.

■ **PRECARI.** Gli insegnanti precari organizzano una tavola rotonda, oggi alle 17,30 in corso Sicilia 12 per discutere delle loro difficili condizioni di lavoro. Ci [illegible] il sottosegretario Teresio Delfino, Chiara Acciarini, Mimmo Lucà, Giorgio Gardiol, Edro Colombini, i presidi Mario Perrini e Gianni Oliva.

■ **CNA.** Il Cna promuoverà [illegible] dicembre un [illegible] di formazione rivolto a future imprenditrici per la creazione di «Centri Giochi Infantili» privati. Presentazione dell'iniziativa oggi alle ore 11 al Cna-Piemonte, via Roma 366.

■ [illegible] PER [illegible] La procura presso la pretura ha lanciato un appello per rintracciare i testimoni dell'incidente mortale che si è verificato sabato 21 novembre in strada Pecet[illegible]. Nell'urto, tra una Opel Cor[illegible] che viaggiava verso Torino e una Fiat Panda che procedeva in direzione opposta, ha perso la vita il conducente della Panda, S. A., 28 anni. Chi può fornire indicazioni contatti la sezione infortunistica dei vigili urbani ai numeri 011/442.64.34 oppure 442.64.94.

Lingotto: più spazi e aziende all'11° salone dell'edilizia

Restructura ha raddoppiato

Trecento espositori, fino a domenica

Quattro giorni di proposte, dibattiti ed informazioni sul fronte della costruzione e della ristrutturazione edilizia: è il «menu» offerto da «Restructura '98», appuntamento per tutte le imprese che operano direttamente o indirettamente nell'area interregionale di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia nonché osservatorio per gli addetti ai lavori di ogni parte d'Italia.

L'ennesimo salone uscito dal cilindro del Lingotto si è aperto ieri all'insegna della sua undicesima edizione, con un incremento della superficie venduta pari al 61% del totale di quella del '97. Formula ormai collaudata, quella dell'esposizione, premiata negli anni da una crescita costante: rassegna professionale e per il pubblico al tempo stesso - forte di 294 espositori e di un calendario di 28 convegni - si qualifica anche in questa edizione come un momento di verifica per l'andamento generale della nostra economia, se è vero che proprio dalle attività di cantiere si genera negli altri comparti economici un volume di affari valutato intorno ai 151 mila miliardi di lire.

Occasione di spunto e di riflessione, quindi, anche e soprattutto sui problemi che investono un settore in bilico fra passato e futuro, sospeso fra vecchi problemi e volontà di rilancio. Se ne è parlato da subito, ieri, nel convegno inaugurale intitolato «Professione costruire». A sottolineare l'esigenza di una svolta, fra gli altri, Gino Grignolio, presidente del Collegio dei costruttori edili di Torino, sulla base di dati non soltanto nazionali. Peculiari quelli relativi al panorama edilizio torinese, interessato da opere di ristrutturazione che riguardano solo in minima parte il centro storico - fortemente rivalutato in altre città - e che denotano una grande vivacità da parte di piccole ed agili imprese artigiane: il 65-70% riguarda interventi di singoli privati a fronte di un 30% di lavori a livello condominiale. Incentivazione dell'edilizia - alla luce dei benefici ottenuti con la detrazione fiscale disposta dal Governo sugli interventi di ristrutturazione - semplificazione burocratica, riconoscimento alle imprese di un ruolo di cerniera fra Stato e cittadino, freno alla destrutturazione delle aziende maggiori, recupero di progettualità, strategie sulla lunga distanza: questi i presupposti indicati da Grignolio per garantire lavori di qualità e in sicurezza, frenando nel contempo la piaga del lavoro nero. «L'Europa è alle porte - ha ricordato -, quella stessa Europa che destina investimenti del 3% in opere pubbliche contro l'1% dell'Italia»

Con queste e altre considerazioni ha debuttato «Restructura '98», fiera espositiva, momento di confronto e - perché no - occasione di servizio per il pubblico. In quest'ottica si segnala, fra i vari stand, quello allestito dal Dipartimento delle entrate del ministero delle Finanze in collaborazione con la Direzione regionale del Commercio e Artigianato: in orario di apertura (giovedì, venerdì, sabato 16-22; domenica 10-20), il personale svolge opera di informazione, consulenza e monitoraggio sulle disposizioni fiscali in materia di recupero edilizio. «Saranno presenti anche rappresentanti dei movimenti dei consumatori, viviamo questo spazio come un'occasione concreta per avvicinare Stato e cittadino su temi complessi - commenta Ferdinando Leotta, capodivisione -. L'affluenza ci dirà se abbiamo avuto ragione». [ale. mon.]



Al Lingotto quattro giorni di proposte per le imprese del settore edile

I NUMERI DELLA MOSTRA

ESPOSITORI
294

CONVEGNI
28

COSTO DEL BIGLIETTO
intero: 10 mila; ridotto: 5 mila

ORARI
giovedì-sabato 10-22; domenica 10-20

DATE
26-29 novembre

VISITATORI NEL '97
19.364

Fenomeno in aumento, intervengono i Nas

Controlli della Regione sui medici dello sport

Nel mirino certificati non in regola
Via alle prime sanzioni disciplinari

Esami compiuti in sedi non idonee e su più persone in tempi ristretti, molto spesso a livello superficiale, avvalendosi di tariffe sensibilmente inferiori rispetto a quelle previste.

La Regione lancia la campagna «certificati puliti»: quelli necessari per svolgere attività agonistica dilettantistica, fonte di vere proprie truffe che non solo rischiano di screditare l'immagine dei medici sportivi in un territorio candidato ad ospitare le Olimpiadi del 2006, ma mettono a repentaglio la salute degli atleti. Un capitolo poco conosciuto sul quale l'autorità competente inizia a muoversi, scoperchiando una pentola che si preannuncia piena di brutte sorprese. In questo senso l'incontro organizzato ieri presso la sala convegni del San Paolo ha rappresentato un primo bilancio, da aggiornare alla luce dell'intensa attività ispettiva: ai primi del mese l'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte ha sanzionato un primo caso, vietando per un anno al dottor Danilo Dalmasso l'uso del ricettario regionale di certificazione di idoneità e alla pratica sportiva agonistica, ma altri accertamenti sono in corso.

Al di là del caso specifico, sul quale l'interessato annuncia ricorso senza per ora voler replicare, emerge l'esistenza di una zona franca nella quale operano medici sportivi che con un eufemismo si potrebbero definire spregiudicati. Le accuse della Regione sul fronte dei certificati di idoneità - ottenibili presso le Usl, i centri autorizzati e gli studi di specialisti - sono precise. lavoro nero e tariffe selvagge (quelle regolari vanno dalla 50 mila lire per i minorenni alle 80 mila per i maggiori di 18 anni per obbligo di legge), esami mancanti o effettuati in sedi inadeguate (le palestre) e per più soggetti in un arco di tempo limitato, timbri volanti, indirizzi fasulli.

Pratiche favorite da un clima di omertà all'interno della categoria che adesso si cerca di infrangere con un'opera di sensibilizzazione accompagnata da verifiche dei Nas e dai primissimi provvedimenti disciplinari. «E' vero, le tariffe previste sono molto basse - ha dichiarato ieri Oberto Tarena, dirigente del settore di assistenza extraospedaliera della Regione, annunciando un progetto di adeguamento - Ma proprio per questo, chi effettua sconti deve saltare qualche passaggio e quindi truffa la gente. In alcuni casi siamo alla prostituzione dei certificati, non ci si può vendere per così poco...». Parole durissime ribadite da Ciriaco Ferro, dirigente del settore: «Era tempo di affrontare il fenomeno, in Piemonte esiste una quantità enorme di atleti che pratica sport senza certificazione. Soprattutto nell'ambiente calcistico, dove il 40% delle squadre ne è sprovvista. Su questo fronte i dilettanti o gli amatori sono le categorie più a rischio».

Alessandro Mondo

Minoranze contro

Regione, Polo: voto di fiducia per governare

Il voto di fiducia come strumento per dare stabilità e rapidità all'azione del governo regionale. Alla vigilia della discussione del bilancio di previsione 1999 il Polo scende in campo e propone una modifica del regolamento dell'assemblea regionale che di fatto mira a stroncare il ricorso all'ostruzionismo. La proposta avanzata ieri da Pierluigi Gallarini (Forza Italia), Agostino Ghiglia (An), Mariangela Cotto (Cdu), Raimondo Casari (Ccd), Roberto Vaglio (federalisti), Antonello Angeleri (Misto) e Pierluigi Rubatto (pensionati per l'Europa) è «essenziale per assicurare la governabilità» e che «non si vogliono imbavagliare le opposizioni, ma solo mettere qualsiasi governo regionale in condizione di poter decidere quando e il momento di decidere».

Secca la replica delle minoranze. «Appellandosi al regolamento - hanno ribattuto Ds, Ppi, Verdi, socialisti e Ri - la maggioranza tenta di nascondere la propria incapacità a governare. La paralisi in cui versa l'istituzione regionale non è imputabile né al regolamento né tanto meno alle forze dell'opposizione». Di stesso segno anche le reazioni di comunisti e Rete: «Non c'è mai stato eccesso di ostruzionismo, così si reprime la libertà della dialettica democratica». E Pie: «la proposta pretestuosa, il Polo non è capace a governare nemmeno i suoi consiglieri». No anche dalla Lega Nord che però riconosce l'importanza del voto di fiducia, «ma solo in una revisione globale dello statuto e del regolamento».

LO SPORT

Calcio: l'Alpignano schierò un giocatore tesserato irregolarmente

Il Piobesi vince a tavolino

In 3ª categoria squalifica di due anni

La Commissione Disciplinare dei dilettanti ha stabilito di assegnare partita vinta per 2-0 al Piobesi contro l'Alpignano (Eccellenza, girone B) poiché i biancoazzurri hanno fatto giocare nell'incontro del 26 ottobre (terminato 0-0) il giocatore Iacopo Mariani che lo stesso Piobesi aveva ceduto all'Alpignano. Mariani risultava tesserato per il Piobesi a partire dal 26 agosto 1998 e veniva poi ceduto a titolo definitivo all'Alpignano il 30 settembre dello stesso anno. Tuttavia tale secondo tesseramento non veniva ratificato in quanto effettuato nello stesso periodo (1 luglio-30 settembre) della stagione sportiva in cui era stato effettuato il primo. In classifica l'Alpignano pertanto scende a quota 12, il Piobesi sale a 6.

In terza categoria squalifica fino al 20 novembre 2000 a Giuseppe Criaco (Dora Lucente) per aver reagito ad una ammonizione insultando, minacciando e mettendo le mani sul volto all'arbitro dopo averlo spinto con forza. Sempre in terza categoria (girone F), il giudice sportivo ha assegnato gara persa per 2-0 sia al Castiglione che al San Sebastiano Po a causa di una furibonda rissa scoppiata tra i giocatori delle due squadre. Inoltre squalifica per cinque turni a Di Dio (Castiglione) e Galasso (San Sebastiano Po) e per due giornate a Silombra, Pigniatiello (San Sebastiano Po) e Rovasio, Ieraci, Di Palma (Castiglione). Queste le altre squalifiche.

Eccellenza. Quattro giornate a Daidola (Alpignano). Una giornata a Zoino, Rizzieri (Alpignano), Comani, Gagliardi, Migliore (Chieri), Solaro (Pinerolo), Longo, Zippari, Pignataro, Renzi (Rivoli), Sartori, Vallarella (Settimo), Bonansea (Piobesi), Bono (Castellamonte), Chiaussa, Guarraia (Cumiana), Broccanello (Lascaris), Ferina (Moncalieri).

Promozione. Una giornata a Berta, Osella, Portoghese (Borgaro), Miorin (Caselle), Cattalano, Grimaldi (Lucento), Costantino, Micheletta (Ciriè), Moschella, Presta (Don Bosco Nichelino), Sanero (Dusbivalsusa), Piacenza (Giaveno Coazze), Gaddi (Vanchiglia).

Prima categoria. Gare del 15 novembre. Una giornata a Scarpicino (Borgo San Remo), Gerbaldo (Carmagnola 98), Martino, Mazzini, Sesia (Carmagnolese), Chiello, Mazzocchi (Poirinese), Cannone, Triarico (Sporting Torino), Romano (Sportivanolese Vallilanzo). Gare del 22 novembre. Quattro giornate a Basile (Cambiano). Due giornate a Spicci (Eureka), Spandre (Sportivanolese Vallilanzo). Una giornata a Brunori, Guerri, Carfora (Aviglianese), Morson, Borla (Beinasco), Giannetto, Chiampi (Fiano), Senatore (Grugliasco), Grillo (Meroni), Acconciaioco (Nichelino), Bartucca (Nonesenone), Abbonizio (Paradiso), Gambardella (Piossasco), Gibin (Savonera Maroso), Ronconi (Sporting Torino), Di Noia (Borgo Martinetto), Mosole (Borgo San Remo), Gricco (Borgo Torre), Glisenti, Sasso (Caluso), Bombieri (Carrara), Pignatelli (Gioventù Giavenese), Mazouz (Olimpic Collegno), Romacci, Crivellari (Paradiso), Salerno (Pecetto), Cocino (Pianezza), Trucco (Rivalta), Nigro (San SEcondo), Mannino, Montaldo (Susa), Camera (To Sporting Mazzola), Pappacena (Trofarello).

Seconda categoria. Gare del 15 novembre. Due giornate a Segire (Tetti Piatti). Gare del 22 novembre 1998. Quattro giornate a Faiello (Under 16). Tre giornate a Filingeri (Doriana), Fumo (Cit Turin), Breggio (San Remo 72). Due giornate a Mafferi (MIchelin), Basile (Cibiesse), Tomasi (Pool Sport San Francesco), Pili (Montonaro), Vinci (Sandonato), Pastano (Volvera), Tedesco (Sangonese), Robusti (Doriana), Briscese (Pro Collegno), Francese (Virtus Bricherasio), Zega (Atletico Real Pinerolo), Costantino (Onnisport), Romano (La Vischese), Riccio (Pro Collegno). Una giornata a Balzano (Volpianese), Faccilongo (Pro Collegno), Bruno (Michelin), De Lucia, Scutella (Barcanova), Marotta (Sud Est Chivasso), Ricco (Edelweiss), Martorana, Bongiovanni, Leone, Dainese (Volvera), Di Napoli (Vanchigliotta), Ruggiero (Leini), Terribile (Atletico Delle Alpi), Grillo, Cresta (Portusa), Allegri (Atletico Real Pinerolo), Pozzati (Ivest), Lazzarini, Colombano (Valledora), Zangirolami (Nole), Sigrisi (Under 16), Facta (Sciolze), Rugiero (Real Malongero), Roccati (Edelweiss), Amore (Doriana), Lusardi (Rivarossese), Ambrosini (Leini), Di Dio (Atletico Real Pinerolo), Martin (Onnisport), Mercante (Ranger's Matteotti), Coviello (Valsusa), Abbienti (Saturnio), Fenrier (Villar Perosa), Collini (Salus), Pigato, Giannetta (Rebaudengo), Lancellotti (Sporting Ticino).

SPORT FLASH

■ **HOCKEY GHIACCIO.** Passo falso del Valpellice Sparea sconfitto dallo Zoldo (6-4, parziali 1-2, 2-1, 3-1) e scavalcato in classifica dagli stessi bellunesi e dall'Auronzo vittorioso con l'Asiago. Per i biancorossi a segno Marchetti, Pellegrini, De Luca e Vasicko. Domani sera (ore 20,30) il Valpellice gioca a Feltre.

■ **EQUITAZIONE E NONE.** Domani (ore 11) e domenica (ore 9), concorso d'ostacoli C indoor all'Horsebridge Club di None (strada Gallino, 27, frazione Palmero).

■ **SCHERMA** Domenica (ore 9,30) al Club Scherma Torino di viale Ceppi 5, campionati regionali di III e IV categoria di fioretto femminile e spada maschile; regionali allievi e allieve di fioretto

■ **SNOWBOARD A SESTRIERE.** Una spruzzata di neve ha salutato l'arrivo al Colle degli acrobati dello snowboard attesi dalle gare di Coppa del Mondo di domani e domenica. Toccherà alle centinaia di cannoni disposti lungo la dorsale delle piste Kandahar e Sises garantire l'innevamento necessario per fare disputare lo slalom parallelo e il gigante.

■ **VOLLEY, PROGRAMMA.** Le partite di domani. Maschili, B2: Guardini Alpignano-Voghera (h 18, a Druento). Femm., B1: Magic Cerutti Pinerolo-Eme Omegna (21; v. Rochis 22). B2: Aurora Venaria-Avis Cafasse (21; c. Machiavelli 185); Ferrero Chivasso-Altiora Vb (21; via Paleologi 16).

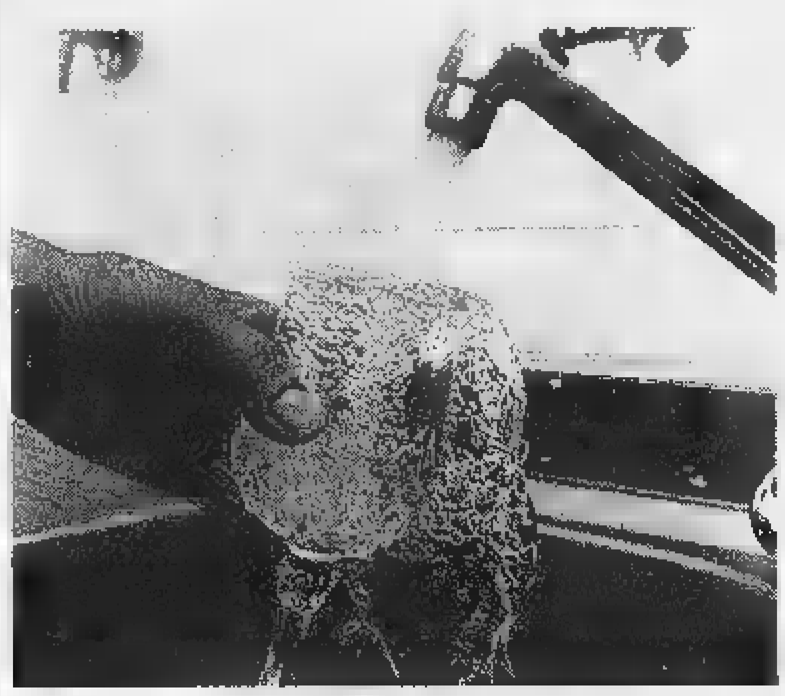
■ **BASKET, ANTICIPI.** Le partite di oggi. Maschili, C2: Grugliasco-Grw De Santo Venaria (h 20,30; v. Olevano 81). D: Gsr Olivetti Ivrea-Trecate (21; v. Liberazione 14); Kappadue To-Montalto Dora (21; v. Carcano 31); Alpignano-Kairos Chivasso (21; v. Neruda 9 bis, Collegno); Pinerolo '87-Borsi Ceva (21,15; v. Rochis); Beinasco-Ags 222 To (21,20; v. La Torre 3); Martini Chieri-Castelnuovo S. (20,45; v. Bersezio 1); Michelin To-Valenza (21,30; v. Paisiello 37). Femm., C: Gandhi '77 To-Iperstore Moncalieri (20,30; c. Vercelli 147).

■ **PRO TELEFONO AZZURRO.** Il Cus Torino organizza per domenica in via Panetti una manifestazione di minibasket in favore di Telefono Azzurro. La «Maratonina Festa Azzurra» inizierà alle 10 e si concluderà alle 20: vi prenderanno parte oltre 250 bambini (1988-90) provenienti dai migliori club di Torino e provincia. All'interno della manifestazione, incontro All Star per i nati nel 1988.

A Ivrea l'aumento del 30 per cento dal '99 sarà assorbito dal Comune

Acqua, il valzer delle tariffe

In testa alla classifica Orbassano e Chivasso
Sui cittadini grava solo il costo di gestione



L'acqua, [illegible] bene prezioso che anche in Italia ha costi sempre più elevati

[illegible]	
CHIERI	519 lire
CHIVASSO	732
CIRIE'	427
IVREA	550
MONCALIERI	318
ORBASSANO	822
PINEROLO	516
RIVAROLO	350
RIVOLI	434
TORINO	636

* Costo minimo per metro cubo, escluse tasse e collegamenti con impianti di fognatura e depurazione

IVREA. Finora è stata inserita nella fascia «medio-bassa» per quanto riguarda i costi dell'acqua potabile. Dal prossimo anno Ivrea farà un balzo in avanti, passando dalle attuali 550 lire al metro cubo a 722 lire; e tale costo è destinato a salire ancora nei prossimi 5 anni, arrivando sino a [illegible] lire. Una vera e propria girandola di cifre, ma che - almeno inizialmente - non dovrebbe gravare in maniera diretta sugli utenti eporediesi, da due giorni nelle mani della Società Canavesana Acque (la spa mista che ha preso in gestione l'acquedotto cittadino).

«Ad aumentare - spiega il presidente della Canavesana Acque, Giorgio Giordano - è il costo industriale dell'acqua, nel corso del primo anno di gestione. Certo, si passa da 550 a 722 lire al metro cubo, ma [illegible] ci sarà un rincaro delle bollette. A coprire la differenza saranno infatti i Comuni interessati, cioè in questa fase Ivrea, Banchette e Pavone». Tradotto in cifre, Ivrea dovrebbe sborsare [illegible] milioni, un'ottantina di milioni ciascuno gli altri due centri.

Già con questo passaggio, intanto, il prezzo dell'acqua sulle sponde della Dora Baltea sarà fra i più cari della provincia. Basta guardare la tabella dei costi al metro cubo nelle principali città. Con 722 lire Ivrea sarà dietro soltanto a Orbassano e Chivasso. Più cara di Torino, Ciriè, addirittura oltre il doppio rispetto alla seconda cittadina canavesana, Rivarolo.

Secondo gli amministratori eporediesi, però, si tratta di un aumento necessario. «Fino ad oggi - aveva spiegato l'assessore Giovanni De Witt, che si è occupato dell'acquedotto negli ultimi due anni - gli utenti hanno pagato soltanto i costi di gestione, non quelli di investimento».

Adesso che è diventata operativa la Società Canavesana Acque, la situazione sarà diversa. «E' stato presentato [illegible] business-plan - aveva aggiunto De Witt - che prevede investimenti per circa 23 miliardi, da oggi fino al 2007. Il costo dell'acqua potabile salirà fino a 1200 lire al metro cubo; e, per ora, saranno i Comuni ad integrare la differenza».

Ma è quel «per ora» a preoccupare i circa 50 mila utenti allacciati all'acquedotto di Ivrea. Le tariffe sono bloccate dalle normative vigenti: è consentito soltanto un aumento del 5 per cento, e continueranno ad essere i Comuni a dover coprire gli ammanchi.

L'assessore al bilancio del Comune di Ivrea, Alfredo Pugliese, ha già preparato una bozza - puramente tecnica - di bilancio di previsione da lasciare in eredità al suo successore. «Abbiamo messo in preventivo 312 milioni anziché 385 - spiega -, contando l'aumento del 5 per cento delle tariffe, ferme da 2 anni. Da dove si prendono questi soldi? Dall'insieme delle tasse comunali, considerando inoltre che quest'anno possiamo contare su una maggior erogazione dallo Stato per quanto riguarda l'Irpef».

Per il futuro, però, c'è da mettere in cantiere (a seguito della legge Galli) la liberalizzazione delle tariffe. E gli utenti potrebbero quindi, concretamente, pagare il doppio della cifra attuale. «Premettiamo che è pur sempre la metà di quanto si paga negli altri Paesi europei - dice ancora Pugliese -. Non cambierà, comunque, il ruolo dell'ente pubblico. Si pensi ai finanziamenti che si possono ottenere dai Patti Territoriali: questi soldi consentiranno proprio di avere [illegible] per integrare le differenze fra le tariffe e i costi reali dell'acqua».

Tutto chiaro? Per i cittadini, forse, mica tanto. Anche perché il problema dell'acqua, a Ivrea, è sempre più grave. Dal comitato spontaneo Acqua Pulita, nato durante l'emergenza dell'aprile '97, rispondono con sarcasmo. «Speriamo che gli eporediesi siano contenti dell'aumento dei costi - ironizza Paolo Astengo -. D'altronde il servizio è ottimo, la qualità è migliorata, la quantità pure, la tutela della salute è stata garantita e non è mai mancata l'informazione».

Ma torna subito serio. «Diventa una questione di decenza e buon gusto: prima si prende la merce, e dopo (se soddisfatti) si paga. A quanto pare, però, si continua a fare in [illegible] diversa».

[illegible] Revello

BRUZOLO

Alla Gestind 38 in «cassa»

BRUZOLO. Il calo di produzione della Fiat si sta ripercuotendo anche sulle aziende dell'indotto della valle di Susa. A Bruzolo, la Gestind Manifattura che costruisce poggiatesta per auto ha messo in cassa integrazione a rotazione ordinaria 38 dipendenti. L'azienda è una delle più giovani della valle di Susa ed in pochi anni è passata da cento a 276 dipendenti, le ultime conferme di contratti di formazione sono solo dello scorso anno. Una crisi improvvisa? «L'azienda nell'ultimo incontro ha denunciato un improvvviso calo di commesse anche a causa della competitività nel settore portata da un'azienda Turca» afferma la sindacalista tessile Assunta Decaro. Ora la direzione aziendale ha chiesto quattro settimane di cassa integrazione per 50 dipendenti ma il futuro, già dal prossimo anno, sembra piuttosto nebuloso. Fra i dipendenti serpeggia la paura del licenziamento.

Inchiesta sulla casa «Maria Teresa»

Medico di Chieri patteggia un anno

CHIERI. [illegible] aula, ha scelto la strada del patteggiamento: [illegible] anno di carcere con la sospensione della pena per Ornella Fasano, 42 anni, medico di Chieri, piazza Mosso 12. Era imputata nell'inchiesta sul soggiorno per anziani Maria Teresa di Buttigliera d'Asti. Un luogo dove la dottoressa Fasano prestava assistenza come medico di base. E dove, tra il '95 e il '96, erano ricoverate due anziane pazienti torinesi non autosufficienti, Dirce Moglia e Itala Fanchiotti, morte in circostanze penose, il corpo devastato da piaghe da decubito. I parenti avevano presentato un esposto, ed era successo il finimondo. Intervento dei Nas, denuncia. Omicidio colposo l'accusa mossa ai gestori: Carlo Rosso, 43 anni, di Buttigliera d'Asti, direttore amministrativo; Sabrina Morelli, 28, di Pessione, direttrice del personale e dell'assistenza; Domenico Cabodi e Maria Teresa Giuntelli, 52 anni, residenti a San Maurizio Canavese.

Per Rosso e la Morelli c'è anche l'imputazione di esercizio abusivo della professione: alcuni testimoni li accusano di aver prestato cure mediche e praticato iniezioni, anche [illegible] entrambi [illegible] sono laureati.

Negligenza, imperizia, mancata assistenza di fronte alla rapida degenerazione dello stato di salute delle due anziane donne erano invece le accuse a carico di Ornella Fasano. Che ora, attraverso il [illegible] legale, avvocato Riccardo Salomone, si difende. Sostiene che a chiamarla al soggiorno [illegible] erano i pazienti o il personale interno: «La mia cliente non era responsabile direttamente dell'assistenza continuativa necessaria».

Il processo agli altri imputati prosegue martedì. **[a. per.]**

Curdi e simpatizzanti

Manifestazione [illegible] Ocalan in [illegible]

In piazza per esprimere solidarietà al leader del Pkk Abdullah Ocalan e per ribadire al governo italiano la richiesta di asilo politico. Erano più di un centinaio le persone che ieri pomeriggio hanno manifestato a piazza Castello sotto i vessilli della bandiera curda e di quelle di Rifondazione. Verdi, comunisti pre e post rottura, giovani dei Centri sociali, unioni degli studenti e sindacati (Cgil). Tutti insieme per ribadire che anche Torino, nonostante l'esigua comunità curda residente, è vicino ad «Apo» nell'affermazione della comune identità nazionale. «Questo anche se il nostro popolo, come tutti, ha opinioni differenti sulle vie politiche da intraprendere [illegible] per questo fine», dichiara Semir, giovane curdo nato a Bagdad ma proveniente dal Kurdistan iraniano.

Italiano e libanese

Due arrestati per l'estorsione [illegible] pensionato

Quella vecchia Tipo, sparita proprio sotto casa, in via delle Maddalene, per lui rappresentava [illegible] piccolo tesoro. Così, il mattino di venerdì scorso, quando si è accorto che qualcuno gliela aveva rubata, per lui è iniziato [illegible] incubo. Squarciato, però, dalla telefonata [illegible] anonimo interlocutore che si offriva di fargli riavere l'auto, in cambio di «appena» 500 mila lire. Il pensionato non ha avuto un attimo di indecisione e si è immediatamente rivolto ai carabinieri della compagnia Oltredora. Così il capitano Castello ha potuto preparare la treppola. All'appuntamento per lo scambio auto-denaro c'erano anche i carabinieri che hanno arrestato [illegible] italiano e un libanese: Vincenzo Cardinale, [illegible] anni, via Sospello 161, e Bassan Elkhinni, [illegible] anni da Beirut, in possesso di regolare permesso di soggiorno.

BIANCA [illegible]

■ **SENZA CASA.** Oggi alle ore 18,30, presso il teatro parrocchiale di via dei Mughetti 18, incontro informativo sul dormitorio pubblico previsto in via Traves. Tra i partecipanti, l'assessore Stefano Lepri, i rappresentanti della quinta Circoscrizione, i gruppi di base e la parrocchia delle Vallette.

■ **PIEMONTE.** Il presidente della Regione Piemonte Ghigo e l'assessore allo Sport Rachelli illustreranno i numerosi progetti che il Piemonte sta portando avanti (tra cui la candidatura alle Olimpiadi del 2006) in occasione di un incontro con Violante, che si svolgerà il giorno 18 dicembre.

■ **IL 1948.** Quinto incontro questa sera (ore 21 Aula Magna dell'Istituto Quintino Sella di via Braccini 11) nell'ambito dei corsi di educazione civica promossi dal circolo culturale Berlinguer.

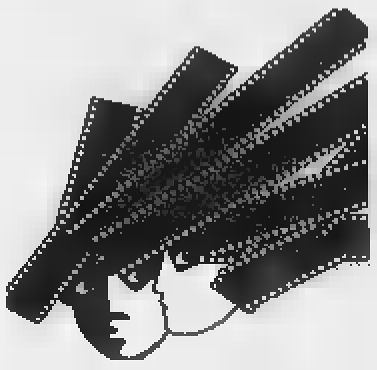
■ [illegible] Si inaugura oggi alle 16 in corso Brescia 10 il nuovo centro di accoglienza per le donne che hanno subito violenza o maltrattamenti, realizzato grazie all'associazione «Promozione Donna» (tel. 011/85.40.55).

■ [illegible] Protestano per le condizioni edilizie del loro istituto in strada Pecetto i 130 ragazzi dell'Ubertini, istituto professionale per l'agricoltura. Da alcuni giorni scioperano, [illegible] faranno assemblea e poi blocco del traffico di fronte all'istituto.

■ **EUROPA.** Si parla del futuro politico dell'Europa, alle 17, nella sala Pia Lai della Camera del Lavoro di Torino. Modera Aldo Cazzullo, giornalista de La Stampa, partecipano fra gli altri Rinaldo Bontempi, Gian Enrico Rusconi, e il presidente Commissione affari istituzionali del Parlamento Europeo, Biagio De Giovanni.

■ [illegible] Un nomade cercava di rubare [illegible] portafoglio negli uffici della concessionaria Parmalat di via Primo Maggio 8, a Orbassano. Quando il responsabile [illegible] ditta lo ha fermato ha urlato chiedendo aiuto ad complice che lo aspettava fuori. L'altro nomade è entrato con una pistola in pugno obbligando il titolare a lasciare il giovane. I due sono poi fuggiti.

■ **PARLAMENTO GIOVANILE.** Circa [illegible] studenti delle scuole superiori di Torino e provincia s'incontrano oggi al teatro del Valdocco, in piazza Sassari 28/b, dalle 10 alle 16,30, per la seconda edizione del Parlamento giovanile europeo.



E da Asia Argento ci si attende una performance speciale all'Hiroshima: «Le chiederemo di cantare»

E' il giorno delle stelle

Arrivano Ken Loach e Robert Duvall





Asia Argento che arriva oggi al Festival **e Davide Ferrario**

Oggi, a Torino Film Festival, [illegible] il giorno delle star. Dopo l'approdo in città, nei giorni scorsi, di Nanni Moretti, Gianni Amelio e Peter Weller, [illegible] attesa della cerimonia di premiazione di domani sera sbarcano alla rassegna Asia Argento, Robert Duvall e Michael Haneke, [illegible] Loach e il suo sceneggiatore Paul Laverty. Oltre ad Altan.

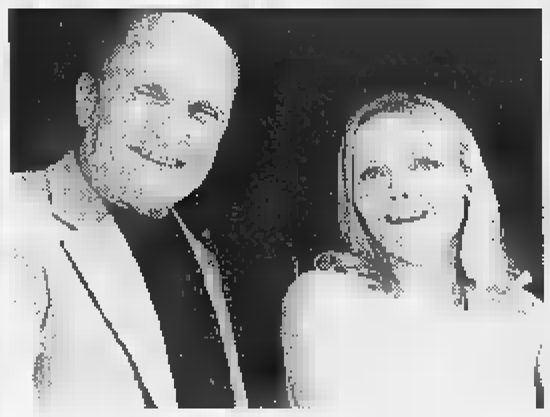
Ad Asia Argento (che presenta oggi la [illegible] conversazione [illegible] Abel Ferrara) Steve Della Casa domanderà stasera, al party di pre-chiusura all'Hiroshima, una «performance» speciale: «Ha una voce bellissima - dice -: la pregherò di cantare». E se non è stato ancora svelato l'enigma sulla vera identità degli «Amici [illegible] Ghezzi», la band che si esibirà stasera, di musica hanno parlato [illegible] lungo ieri mattina gli organizzatori, alle prese con una richiesta [illegible] prevista. Al Festival c'è Antoine Duhamel, il musicista dei capolavori della Nouvel[illegible] Vague, che oggi terrà una conferenza su Pollet. La moglie Elizabeth, che l'accompagna, è una concertista, e ha bisogno di un pianoforte, un paio d'ore al giorno, per provare. Dopo un attimo di totale sconcerto, si è trovata la soluzione grazie al Teatro Regio, che ha messo a disposizione della signora la sala-prove [illegible]. Un imprevi[illegible] non certo grave, a confronto di quel che è successo a Paolo D'Agostini: oggi avrebbe dovuto presentare, con Steve Della Casa, l'Annuario [illegible] [illegible] cinema italiano. Una caduta l'ha costretto all'ospedale, con due mesi di prognosi.

Lo zampino del diavolo sul Festival, che colpisce ancora? Touch of evil, come recita il titolo del capolavoro restaurato di Orson Welles, la cui «prima» europea [illegible] stata un disastro? E che [illegible] causato [illegible] black out [illegible] un'ora [illegible] giorno dopo? E' possibile. Se lo dove [illegible] domandato seriamente anche Massimo De Lorenzo. E' al Festival [illegible] il cast di «Piccole Anime» di Giacomo Ciarrapico, che ha esordito ieri con una pellicola del marchio indipendente «Pablo». De Lorenzo presentava anche un «corto», di cui è protagonista [illegible] regista, ma gli è stato impossibile presenziare al «debutto» al Reposi. Lunedì gli è venuto un febbrone [illegible] cavallo, che l'ha bloccato in albergo.

Nessun contrattempo, invece, per la sovietica Lidija Bobrowa. La giornata di ieri è iniziata con un «pienone» per il suo lungometraggio in concorso, assediato dagli studenti: «Quando [illegible] entrata in sala [illegible] rimasta allibita - ha detto -. Pensavo che avessero sbagliato titolo. Il mio non [illegible] [illegible] film rivolto [illegible] un pubblico giovane». Invece, dopo la proiezione, s'è quasi commossa nel vedere i giovanotti attenti ed adoranti che le ponevano mille domande. Se Olivier Assayas è da un paio di giorni l'oggetto del desiderio di [illegible] gruppo di universitari che gli dedicano la tesi di laurea, [illegible] avrebbe guastato qualche studente in più all'incontro con Jean Duchet, sommo critico francese [illegible] penna tra le massime [illegible] tema di critica internazionale. Ha presentato (tra il pubblico, la lunghissima barba bianca di Duhamel) [illegible] volume-summa sulla Nouvelle Vague, di cui è stato testimone, studioso ed anche autore, spiegando che «è iniziata in [illegible] nel dopoguerra: dopo anni nei quali si vedevano in Francia so[illegible] autori nazionali, tedeschi o italiani, lo choc dell'incontro con le pellicole americane ha costretto a ripensare alla radice la natura dell'arte cinematografica». E ha aggiunto: «Credo che la Nouvelle Vague non sia solo un certo tipo di cinema situato tra il 1958 e il '62. E' uno spirito, che non è morto neanche oggi».

Giovanna Favro





Ken Loach (sopra) **e Robert Duvall**

Felici con il documentario

Ferrario: «Il lavoro più libero e gratificante per un regista»

«E' la forma più libera e gratificante del lavoro di un regista. E' l'occasio[illegible] per non dover rendere conto [illegible] nessuno» dice Davide Ferrario. E [illegible] pensiero corre sulla pellicola del documentario, uno dei fil-rouge di questa sedicesima edizione del Festival, che ieri pomeriggio ha dedicato un dibattito alle «nuove frontiere» documentaristiche. «Ai documentari [illegible] chiede fedeltà alla realtà, ma possono anche essere legati a un pensiero, a una riflessione - spiega Alberto Signetto, altro regista torinese che di documentari vive e viene definito "off-off" -. Il problema è che spesso iter spaventosi fanno sì che dalla proposta alla realizzazione passino anche due [illegible]. Stefano Tealdi, al Festival con «Eritrea», lavora a Torino [illegible] questo settore con la [illegible] casa di produzione Stefilm, che ha già in fase di post-produzione una serie di documentari sulla storia degli studi della Fert, co-prodotti da Quarterete e finanziati da Regione e Comune. «Lo scenario in Italia è difficile - spiega -. Importante proporre frammenti brevi da 1 a 5 minuti per aiutare la visione, e perché i palinsesti televisivi lo chiedono». E a questo proposito da ieri è apparso sotto il tendone un totem con immagini continue di Planete, canale satellitare nato dieci [illegible] in Francia e presente in Italia solo da uno che offre esclusivamente documentari, eccetto pellicole naturalistiche. Questa Tv, trasmessa sulla stessa piattaforma digitale di Tele+, ha messo in palio un premio di 5 milioni per il miglior lavoro non-fiction di Spazio Italia. Sta invece a metà fra il voler denunciare una realtà precisa e l'invenzione filmica la pellicola «Tre storie» di Roberto San Pietro e Piergiorgio Gay (nato a Torino ma da sempre vissuto a Milano), inserita negli Indipendenti. Una sceneggiatura, ispirata al tema del lavoro, nata in sei [illegible] di esperienza [illegible] i ragazzi della Comunità per tossicodipendenti di don Gino Riboldi.

[t. pl.]

[illegible]

di Giuseppe Culicchia

TANTI anni fa, quando il Torino Film Festival era ancora il Cinema Giovani, davanti agli ingressi del Massi[illegible] stazionavano due ragazzini provenienti dal Maghreb: gentili, sorridenti, carichi dell'abituale fardello di accendini e fazzolettini, e soprattutto consapevoli del fatto che sia il pubblico, sia gli addetti [illegible] lavori, tendenzialmente «progressisti», potevano rappresentare una fetta di mercato dalle notevoli potenzialità d'acquisto (i cineasti [illegible] sinistra, ad esempio, è noto, fumano e si raffreddano molto di più rispetto ai loro colleghi di destra: basti pensare a quello smagliante esempio di salubre longevità nazista che è l'ormai quasi centenaria Leni Riefenstahl). La provata democraticità di pubblico e addetti ai lavori, inoltre, costituiva anche una specie di garanzia: quale democratico che si rispetti poteva rifiutarsi di devolvere il canonico biglietto da mille? Oggi, tuttavia, pubblico [illegible] addetti ai lavori mostrano le crepe di una dissimulata ma palpabile insofferenza, forse dovuta all'inevitabile evolversi del fenomeno: col passare degli [illegible] i professionisti della vendita sono cresciuti. Non di età, ma di nu[illegible]: nel Palafestival [illegible] transitano ormai in media 500 ogni due minuti. Un po' tanti per chiunque, effettivamente.

OGGI [illegible]

- **AMERICANA.** The apostle, di Robert Duvall (22,30).
- [illegible] **EUROPA.** Suzie Washington, [illegible] Florian Flicker (ore 9). My name [illegible] Joe, di Ken Loach (14). Ola ine dromos, [illegible] Pantelis Voulgaris (16). Fin août, début septembre, di Olivier Assayas (18,10). Sombre, di Philippe Grandrieux (20,15).
- **OMAGGIO A POLLET.** Contretemps (14). La fem[illegible] [illegible] cent visages (18). [illegible] termina, conferenza [illegible] musicista Antoine Duhamel. L'acrobate (22,30).
- [illegible] **LUNGOMETRAGGI.** Parvaz-e Zambur, di Jasmed Usmonov (14). Last night, di Don Mc[illegible] (16). Mala epoca, di Nicolas Saad, Mariano [illegible] Rosa, Salvador Roselli e Rodrigo Moreno (20).
- [illegible] Ore 8,45 e 11.
- **CONCORSO [illegible] ITALIA.** Inizio ore 11, 16 e 22,30.
- [illegible] Al Reposi 4, ore 9,30, dibattito «Il cinema africano alle origini», [illegible] i registi. Proiezioni [illegible] 14, [illegible], 18, 20, 22,30.
- **RACCORDI.** Scomparsa, [illegible] Andrea Bolioli, Alberto Marini e Claudia Pavan (18,50). Spargimento, [illegible] Kiko Stella (19,15). Dalle 20: Viaggio alla fine del [illegible]do [illegible] Armando Ceste; Nella città proibita, di Alex [illegible]joli [illegible] Giovanni Vella; Lettera da una sconosciuta, di Mario Sesti.
- **OMAGGIO A HANEKE.** Lemminge (prima parte [illegible] 9, seconda parte ore 11). Fräulein - [illegible] deutsches Melodram (16). Die Rebellion (20,30).
- **SOPRALLUOGHI ITALIANI.** I bambini non lo sanno, [illegible] Maria Martinelli (ore [illegible]. Il mio nome [illegible] Nico Cirasola, [illegible] Giovanni Piperno (10). I documentari di Davide Ferrario alle 14,15 [illegible] 18,15. La combattente, di Adonella Marena (21). Abel-Asia, [illegible] Asia Argento, Marco Giusti [illegible] Natalia Loppi (21,45).
- [illegible] **ITALIANI.** Piccole [illegible], di Giacomo Ciarrapico (11). Tre storie, [illegible] Roberto San Pietro [illegible] Piergiorgio Gay (22,40).
- **INCONTRI E DIBATTITI.** Al «Pala Big» [illegible] via Amendola, [illegible] 10,30 incontri con i registi. Alle 15, il libro «Cinema italiano, annuario 1998», a cura di Paolo D'Agostini e Stefano Della Casa. Ore 15,30, «Storia [illegible] cinema e del film», di David e Kristin Bordwell. Ore 17, tavola rotonda su «Problemi culturali e [illegible]turali del cinema italiano in [illegible] fase [illegible] sviluppo». Ore 18,30, la rivista «Notturno».

Grande successo delle iniziative Cascella per una casa da sogno

Affari dal mobiliere di famiglia

E' l'ora dei mobili di pregio a prezzi bassi



In questi giorni basta fare un bel giro nel grande centro arredamenti Cascella, il noto «mobiliere di famiglia». E con sorpresa, una piacevole sorpresa, constatare che è proprio questo il momento migliore dell'anno per rinnovare del tutto o in parte il nostro arredamento. Prezzi così convenienti, infatti, per mobili di pregio di tutti i tipi, non si erano mai visti.

Il motivo di questa particolare convenienza è molto semplice. Le migliori aziende produttrici di mobili e di cucine, con le quali Cascella intrattiene rapporti da decenni, desiderano chiudere in bellezza il '98 e riuscire a raggiungere o superare gli obiettivi di vendita che si erano prefissati all'inizio dell'anno. A Cascella, che è un grande acquirente, concedono quindi sconti ancora più elevati. Acquistando a prezzi ancora più bassi, Cascella può vendere a prezzi ancora più convenienti del solito.

In questo periodo potrete facilmente permettervi stupende cucine Berloni, Veneta Cucine, Lube o di altre marche, a partire da meno di due milioni, oppure pregevoli camere Dall'Agnese o letti Bontempi a prezzi impensabili fino a ieri. E' poi stupefacente la proposta di Cascella su un'ampia gamma di romantici e indistruttibili letti in ferro, oggi tornati prepotentemente alla ribalta: tra i tanti, colpisce un modello matrimoniale, prodotto da una delle migliori case del settore, bellissimo nella sua sobria eleganza, che costa solo 400 mila lire.



Cascella, molto correttamente, avvisa però che questa cuccagna dei prezzi non durerà in eterno ma solo per questo periodo di fine anno, grazie - come si è detto - agli ulteriori sconti concessi una tantum dalle case costruttrici. Per scegliere il meglio ai prezzi più bassi conviene quindi affrettarsi.

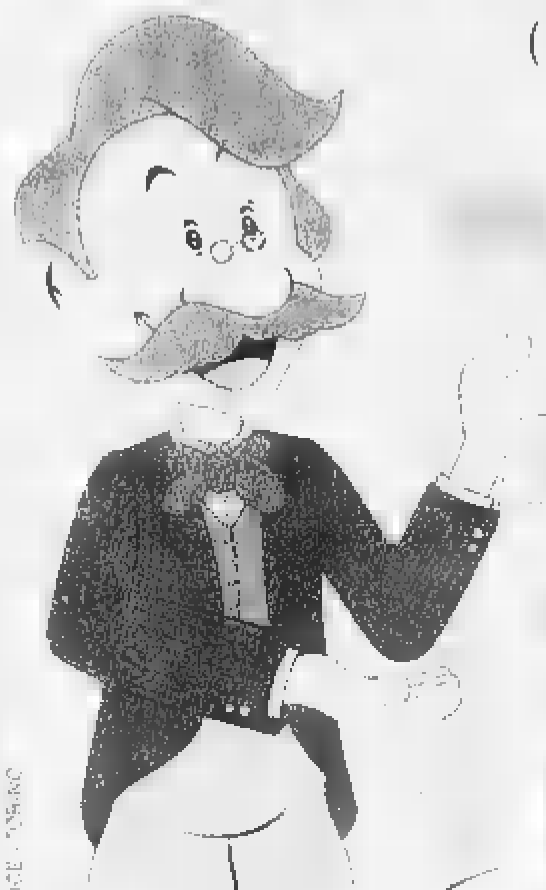
Ma non è tutto: da Cascella c'è un'altra opportunità esclusiva che sta riscuotendo un incredibile successo. Chi acquista una cucina avrà un forno Rex ventilato al prezzo simbolico di 10 mila lire e chi acquista un ambiente (camera, soggiorno, ecc.) avrà un mobile per l'ingresso o un tavolino da salotto, sempre a 10 mila lire (sono esclusi da questa promozione i prodotti in offerta).

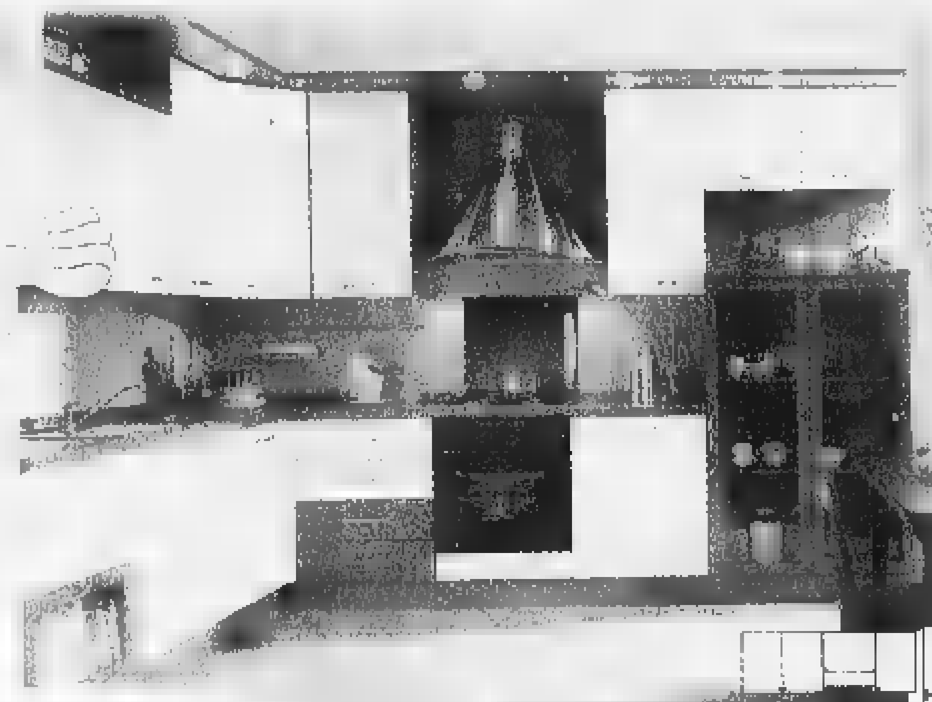
Negli oltre duemila metri di esposizione potrete vedere e scegliere tra un'immensa quantità di ambienti di ogni stile e tendenza di gusto: moderno, classico, arte povera, e ancora camere da letto, soggiorni, divani, poltrone, armadi, armadioni e cabine armadio di ogni tipo e dimensione, librerie, camerette per ragazzi (a partire da meno di un milione), mobiletti, vetrinette, complementi d'arredo e un grande show-room dedicato alla cucina, con soluzioni su misura per ogni esigenza.

Per favorire ancora di più i propri clienti e in modo particolare le coppie che intendono sposarsi, Cascella ha predisposto una serie di arredamenti completi di ottima qualità e design, composti da cucina, camera da letto, soggiorno e divani, acquistabili per pochissimi milioni (da 6.800.000 a 8.500.000), anche usufruendo di finanziamenti personalizzati.

Inoltre Cascella ha presentato in questi giorni una serie di arredamenti che possono facilmente essere personalizzati, il che vuol dire che potrete comporre a vostro gusto ogni camera, rendendo ogni ambiente della vostra casa un pezzo unico. Sono infatti sempre di più le coppie che desiderano allontanarsi da ambientazioni standard e amano invece «mischiare» nello stesso ambiente mobili di diverso stile, il classico con il moderno, l'arte povera con il pezzo di design: gli specialisti arredatori di Cascella, che sono sempre a vostra disposizione, vi potranno aiutare e consigliare per ottenere le soluzioni più originali e confortevoli.

Se Cascella ha dato vita a una grande esposizione di mobili, non per questo ha rinunciato a un rapporto molto personalizzato con i propri clienti: qui troverete cordialità, esperienza, rapporto diretto con i titolari e quella familiarità tipica del buon tempo andato. Inoltre, in sala relax, potrete tranquillamente godervi un caffè o un drink (offerti da Cascella ovviamente) e i vostri bambini si potranno divertire con un cartone animato visto in tv mentre voi visitate l'esposizione. Con tutte queste meraviglie un giretto da Cascella, in via Pavia 18 o corso Brescia 35 (int. cortile), conviene proprio farlo.











Donati&Olesen allo Juvarra, Costa al Colosseo, Schuster all'Araldo

Tra risate e guerre di religione

Eterogenee proposte teatrali per il fine settimana
Gags, scene mimate e la persecuzione agli Ugonotti

Diverse proposte sui palcoscenici torinesi per il week-end.

JUVARRA. Debutta questa sera alle 20,45, nella sala di via Juvarra 15, il nuovo spettacolo di Donati & Olesen, «Barbablues» (repliche sino al 6 dicembre). Firmato dall'italiano Giorgio Donati [illegible] dal danese Jacob Olesen, l'allestimento è diretto da Giovanna Mori, [illegible] tre Massimo Fedeli esegue le musiche-live, da vari autori tra cui Paolo Conte.

Una successione frenetica di racconti e sketch, ma pure di musiche, esilaranti battute, scenette mimate compone, come da tradizione, anche il nuovo spettacolo della «ditta» Donati & Olesen, [illegible] auge ormai dall'81, con titoli applauditi [illegible] pubblico e critica. Cantano dal vivo, i due versatili interpreti e suonano diversi strumenti, tradizionali e inventivi (dall'ukulele al bidofono, washboard e kazoo a organetto, fisarmonica, pentole [illegible] posate varie), facendo il verso alla rumoristica da radiodramma Anni 50 e rubando le movenze da pantomima ai film d'antan. Frenesia spettacolare fondata su ispirazioni in accordo magico quanto precario: dai fratelli Marx a Gogol e Camilleri, da Sacks a Tom & Jerry.

COLOSSEO. Nel teatro di via Madama Cristina 71, stasera e domani alle 21, la monologante Lella Costa sarà protagonista di «Un'altra storia», spettacolo dalla stessa protagonista con Bruno Agostini, Massimo Cirri, Sergio Ferrantino, Piergiorgio Paterlini [illegible] Gabriele Vacis (che ne è pure regista). Un team [illegible] autori, per una ironica e divertente performance d'attrice.

ARALDO. Per la [illegible] «Zuppa d'Araldo. Teatro per buongustai», oggi [illegible] domani alle 21,15, nella sala di via Chiomonte 3, il Théâtre de l'Arc-en-Terre presenta Massimo Schuster in «Dio! God Mother Radio», spettacolo liberamente ispirato a «Il [illegible] cro [illegible] Parigi» di Cristopher Marlowe e diretto da Roman Paska. L'allestimento, bene accolto dalla critica, nasce proporio dalla collaborazione tra il marionettista e affabulatore francese Schuster (formatosi alla scuola del «Piccolo» di Milano) e il regista [illegible] scrittore newyorkese di origine polacca Paska. I due, che lavorarono insieme negli Anni 70 con i Bread and Puppet di Peter Schumann, si ritrovano ora per [illegible] spettacolo che interroga la storia sul tema, tragicamente sempre attuale, delle guerre di religione e dell'intolleranza che trasforma la fede in conflitto.

E se i mezzi d'informazione enfatizzano fatalmente le gesta fanatiche, allora Schuster si trasforma in un improbabile radiocronista, che commenta in diretta [illegible] storico matrimonio tra il re di Navarra [illegible] Margherita, sorella del [illegible] di Francia Carlo XI.

Un evento «rosa», come preludio per quella operazione di «pulizia» etnico-politico-religiosa che fu la strage di San Bartolomeo, in cui i cattolici del duca di Guisa massacrarono migliaia di Ugonotti. [si. fr.]



Massimo Schuster, marionettista francese, in «Dio! God Mother Radio»

Jacovitti al Museo dell'Automobile

Jac, mitico papà di «Cocco Bill»



«Mi dispiace solo che gli abbiano dato del qualunquista, [illegible] persino del fascista». Silvia Jacovitti ha la stessa smorfia del padre Benito mentre presenta la mostra sul grande «Jac» che [illegible] apre oggi al Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40). Si può visitare fino al 31 gennaio, tutti i giorni lunedì escluso, dalle 10 alle 18,30 (ingresso 10 mila lire, informazioni allo 011/677.666). Organizzata dalla Regione Piemonte [illegible] curata dalla figlia dell'artista e dal critico Dino Aloi, l'esposizione ripercorre, a un anno dalla morte di **Jacovitti**, sessant'anni del suo infaticabile lavoro. «Disegnava almeno una pagina al giorno», osserva Aloi.

Naturale quindi che la selezione sia stata fatta secondo un preciso criterio cronologico. Trecento opere (tra cui una chicca censurata dal Minculpop), una serie di filmati, un'intervista all'artista fatta da Vincenzo Mollica. Il mitico «Cocco Bill» comparirà nell'anteprima di un cartone animato che uscirà nel Duemila in Italia e all'estero. Ma si potevano lasciar fuori le illustrazioni per Pinocchio o le panoramiche realizzate per «Il Giorno»? Non poteva mancare neanche l'arcipoliziotto Cip, stupido e presuntuoso [illegible] baciato dalla fortuna manco fosse [illegible] nostro Gastone: forse per questo, secondo l'assessore alla Cultura della Regione Giampiero Leo, «Jac è il nostro Walt Disney»

E ancora: sfileranno al Mu[illegible] dell'Automobile i vari Gallina, Mandrago il Mago, l'onorevole Tarzan, Tom Ficcanaso, l'imperdibile Zorry Kid. Il tutto accompagnato da ambientazio[illegible] tridimensionali [illegible] catalogo («Il Pennino», 25mila lire) che contiene, tra l'altro, il ricordo di Umberto Eco. [j. i.]

APPUNTAMENTI qua e là

INCONTRI

[illegible] **MARTONE.** Alle ore [illegible], per i Venerdì Letterari dell'Associazione Culturale Italiana, incontro [illegible] il regista napoletano Mario Martone nella Sala dei Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo in via Santa Teresa 1/g. Intervengono Franco Prono, ricercatore di Storia del Cinema al Dams [illegible] Torino e Giovanni Moretti, docente di Storia del Teatro. Informazioni allo 011/817.28.89.

[illegible] Oggi alle 16 tavola rotonda sul tema «Il corpo estraneo. La cura tra etica [illegible] tecnica». Intervengono Federica Gamma, Rosa Elena Manzetti, Carla Sategna Guidetti, Vin[illegible] Villari. All'Ospedale Molinette (Aula Dipartimento di Medicina Interna) in corso Bramante 88.

[illegible] Stasera, ore 21, [illegible] Circolo Ufficiali in [illegible] Vinzaglio 6, dibattito su «Torino [illegible], obiettivo Olimpiadi della neve». Intervengono Giorgetto Giugiaro e Giuliano Molineri.

[illegible] Alle [illegible], allo Sporting-Circolo della Stampa [illegible] corso Agnelli 45, premiazione dei club de La Stampa, Cus e Sisport. Seguiranno, alle 19,30, un pizza-party [illegible] alle 21 un concerto jazz [illegible] altro di canti natalizi con [illegible] Coro Edelweiss.

[illegible] Alle 19, nella Biblioteca Civica di corso Susa 130 a Rivoli, Luisio Luciano Badolisani «leggerà» Felice Malgaroli. E' per la [illegible] «Il libro e la voce».

[illegible] Crut e Regio organiz[illegible] incontro sul «Don Giovanni». Alle 15, nella Facoltà di Scienze della Formazione, via Sant'Ottavio 20, [illegible]minario con Edoardo Bellingeri, Roberto Tessari, Guido Davico Bonino e Paolo Gallarati. Presiede Giorgio [illegible].

MANIFESTAZIONI

PRIMO LEVI. Oggi e domani, [illegible] 10, al Liceo Scientifico [illegible] Pinerolo in [illegible] Dei Rochis 12 «Il Teatro delle Dieci» presenta una conversazione-spettacolo su Primo Levi. Il regista Massimo Scaglione parlerà agli studenti su Levi uomo e letterato. Anche proiezione di filmati mentre gli attori Fulvia Roggero e Vincenzo Sangala reciteranno brani [illegible] poesia e di teatro.

CONFERENZE

JUNG. Alle 21, alla Libreria Legolibri in via Maria Vittoria 31, conferen[illegible]-dibattito sul tema «Jung e il paradosso della scuola. E' possibile insegnare la terapia analitica?». Intervengono Pietro Luoni, Giovanni Moretti, Augusto Romano [illegible] Eugenia Spotti. Ingresso libero.

LIBRI

ASSALTI. Alle 18, alla Libreria Man[illegible] Centro [illegible] via XX Settembre 20, Dario Voltolini presenta il nuovo [illegible] di Stefano Tassinari «Assalti al cielo» (ed. Caldenni).

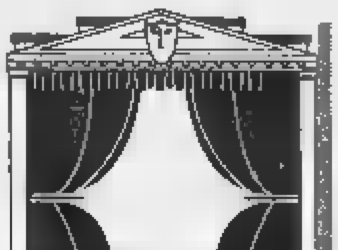
ACQUA E AMORE. Oggi, alle ore 18, nella Libreria Campus in via Rattazzi 4, Ernesto Ferrero presenta il romanzo [illegible] Laura Bosia «D'acqua e d'amore» (ed. Marsilio). Ci sarà anche l'autrice.

[illegible] Alle ore 18, nella [illegible] del The British Council [illegible] via Saluz[illegible] 60, Claudio Gorlier presenterà [illegible] libro [illegible] John Banville «L'intoccabile» (ed. Guanda). L'incontro si svolgerà in lingua inglese. Tel. 011/66.99 575

CORSI

[illegible] Domani, dalle ore 9 alle 12, corso di découpage da Pellerino [illegible] via dei Mercanti 11. Ulteriori informazioni allo 011/53.53.96.

LA RECENSIONE



Che diluvio di battute e che scarica di ironia con Grazia Scuccimarra amica di paradossi e di non-sensi

MA quanta energia, signora Scuccimarra, che ritmo. E che diluvio di battute, che scarica pirotecnica [illegible] ironia. Notiamo [illegible] piacere che ogniqualvolta la pimpantissima Grazia sale sul palco, riconquista il pubblico all'istante. Senza concedergli tregua: neppure quella manciata [illegible] minuti di preriscaldamento, così, tanto per annusare l'aria [illegible] adattarsi all'atmosfera inedita di una nuova performance. No, lei ci mette esattamente 30 secondi a partire in quarta per il suo vorticoso slalom comico, trascinandosi dietro senza inutili preamboli l'intera platea. Così accade, [illegible] questi giorni, all'Erba, dove l'attrice presenta, sino a domenica 29, il [illegible] spettacolo «Ho perso il filo». Praticamente, una corsa a rompicollo: appena il tempo [illegible] respirare, tra una risata [illegible] l'altra. Ma di che [illegible] ride? Di tutto, proprio di tutto, nulla escluso. E se la ricciuta Grazia dichiara di «aver perso il filo», non credetele, bluffa. Quel «filo», lo tiene ben saldo, ma lo annoda e lo aggroviglia a tal punto da far sembrare il vorticoso dérapage tra pensieri e parole [illegible] magica prova d'illusionismo teatral-cabarettistico. Ovviamente, per orientarsi nel mare in burrasca di una realtà deformata in paradosso, [illegible] una bussola. Et voilà, l'assunto, il filo d'Arianna: [illegible] tutto cambia, repubbliche, governi e coalizioni, ma tutto resta gattopardescamente sempre uguale, allora occorre adeguarsi. E adottare nuove strategie, magari adulare i potenti, smettere di fare satira e darsi al musical di rassicurante leggerezza. E' questa la lezione che Scuccimarra vuole inculcare alla nipote Sabrina, in scena con lei come vivace (e graziosa) «spalla». [illegible] non c'è nulla da fare: se si nasce in un certo modo, [illegible] la vis polemica sottopelle e un Dna provvisto di senso critico, l'adeguamento è quasi impossibile. La sagra del paradosso è sconfortante e scivoliamo fluidi nel non-senso quotidiano, dove ci salva solo [illegible] risata. E dove il dentista presenta conti «da choc anafilattico: che per quelle cifre uno pretende almeno l'airbag in bocca e l'alzalabbra elettrico». Dove si gioca [illegible] disorientare gli anziani: «Se la scienza li vuole pimpanti, che fanno sesso e figli fino [illegible] 120 anni, il governo li vuole morti per non dover pagare più [illegible] pensioni». L'importante è soggiacere all'imperativo della bellezza, e allora [illegible] con creme rassodanti dell'illusione stile «Prima dell'uso hai i [illegible] alle rotule e dopo ti ritrovi i capezzoli che poggiano direttamente sulle spalle». E se in coda all'ufficio di collocamento trovi gente con pacchi di lauree dismesse, [illegible] sala operatoria non devi stupirti [illegible] al posto dell'équipe medica trovi l'Equipe 84: tanto, più o meno... Per non parlare del sesso e degli uomini che, ormai, quando fanno l'amore con le mogli «chiedono il rito abbreviato». D'altronde, quando il più grande sogno di [illegible] popolo è di parlare in diretta tv con Paolo Bonolis, che [illegible] si può aspettare? E dopo questo spinoso quesito, il congedo dal pubblico che applaude, felice [illegible] spiazzato.



Grazia Scuccimarra

Molti applausi all'attrice che sarà all'Erba sino a domenica

Silvia Francia

Si apre la rassegna-mercato a Torino-Expo

Pezzi d'antiquariato al miglior offerente

Nuova sede espositiva per Tori[illegible] **Antiquaria-Arte nel tempo**: la mostra-mercato dell'antiquariato in programma da oggi (apre alle 16,30) al 6 dicembre, si trasferisce da Palazzo del Lavoro a Torino Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio 15.

La rassegna, organizzata da Fierimpresa con Arte Studio e Expo 2000, raduna un centinaio [illegible] espositori italiani [illegible] stranieri. Fra i pezzi più interessanti, [illegible] cassettone parmigiano in massello di noce del XVII secolo, una ribalta veneta del Seicento in legno [illegible] ulivo, un tavolo toscano «ad asso di coppe» della seconda metà del Cinquecento e alcune sculture lignee, sempre del '500, raffiguranti gli Evangelisti, opera del maestro Jacopo Sansovino. Tra gli altri esemplari da «museo» non mancano preziosi arazzi, quadri, porcellane, argenti antichi e oggettistica datata. Da Varsavia, arriva una curiosa collezione di borse di fine Ottocento; dalla Francia [illegible] pregiato salotto dorato Luigi XVI con tessuto Aubusson; da Avellino, [illegible] [illegible] servizio di piatti Dinastia Ming del '700.

A corollario dell'iniziativa, una mostra collaterale, curata dal critico Paolo Levi, dedicata al pittore cileno Roberto Sebastian Echaurren Matta, oggi ottantasettenne. Sono sedici disegni - chine su carta - eseguiti nel 1973 che hanno come filo conduttore [illegible] Cile del Generale Pinochet: rappresentano una drammatica testimonianza delle tragedie vissute dal popolo cileno durante il golpe contro la democrazia del Paese.

Orario: dalle 16,30 alle 23; festivi [illegible] prefestivi 11-23. Il 6 dicembre chiude alle 19,30. Biglietti d'ingresso [illegible] 10 mila lire.

Sotto le volte di Torino Esposizioni, ed è [illegible] novità, trasloca quest'anno anche «Mille idee per un dono», vetrina pre-natalizia con 300 stand che offrono suggerimenti per i doni da mettere sotto l'albero: [illegible] terrà dall'8 al 23 dicembre ed è curata dalla Paolo Ielasi Pubblicità [illegible] Fierimpresa.

Elena Del Santo

Questa domenica

Con i tartufi in Galleria San Federico

Sarà una domenica sotto il segno del tartufo. Lo promette una singolare iniziativa presentata ieri mattina a Palazzo Cisterna, sede della Provincia, dal titolo **La collina in città - Tartufi e cose buone dal Piemonte**, atto conclusivo delle numerose rassegne dedicate al prezioso tubero che hanno coinvolto l'intera regione. L'evento, promozionale e divulgativo insieme, approderà il 29 novembre [illegible] in Galleria San Federico sia in piazza San Carlo con un ricco calendario di intrattenimenti. Sotto la Galleria, dalle 10, ci sarà un'esposizione di trifole curata dalle varie Associazioni Trifolau mentre, dalle 14 (e sino alle 17), sulla piazza si terrà la degustazione gratuita di prodotti tipici del territorio offerta dai dieci Comuni ospitanti le rassegne [illegible] toma. Alla stessa ora, sul palco spettacoli, esibizione di gruppi folk. Lungo i portici di via Roma (orario 10-14) sono invece previsti i giochi di bandiera con gruppi di sbandieratori e sfilate [illegible] personaggi in costume.

Libreria Piemontese

Vette e ghiacciai negli acquerelli di vecchi artisti

Vette, burroni e ghiacciai. E' il tema della mostra di acquerelli, disegni e stampe in corso alla Libreria Antiquaria Piemontese di via Monte di Pietà 13/g. Si tratta di un centinaio di pezzi, dalla fine del Settecento [illegible] primi del Novecento, selezionati con cura, che faranno la gioia degli amanti dei soggetti alpini. Immense vedute del Monte Bianco si alternano [illegible] scene dal Jungfrau e dal Matterhorn (il Cervino visto dal versante svizzero) e a numerosi disegni a china e matita che raffigurano montagne idealizzate, con alpinisti in miniatura. Il Settecento è ben rappresen[illegible] dalle incisioni del De Saussure del 1780 [illegible] dai disegni di Agostino Aglio. Curiose sono anche due grandi incisioni ovali [illegible] metà Ottocento che raffigurano due dame alpiniste in cappello e veletta. La rassegna resterà aperta sino al 15 dicembre. Tel. 011/535.472. [a. top.]

Fra i preziosi oggetti in mostra da Casartelli

Quando una caffettiera è capolavoro d'argento

Una bottega antiquaria con preziosi oggetti. All'«Antichità Casartelli», in via Maria Vittoria 25/a, s'è inaugurata, la [illegible] mostra di Argenti Antichi sec. XVII-XX» (sino al 30 dicembre, tel. 011.883.181, orario: 9-12,15/15-19,30, ingresso libero, domeniche di dicembre aperte).

L'annuale appuntamento con gli argenti proposti da «Casartelli» si snoda, a neppure [illegible] mese dalle festività [illegible] Natale, attraverso una scelta di settanta «pezzi» che testimoniano l'impegno [illegible] la qualità delle ope[illegible] esposte in questa bottega. Si passa dalla «Coppia candelieri», Genova 1779, in argento sbalzato e cesellato, [illegible] «Grande caffettiera», Roma 1780/1785, del maestro orafo Giuseppe Grazioli; dalla «Zuccheriera», Torino 1787/1790, decorata con greche e ghirlande in argento sbalzato [illegible] cesellato, alla «Zuppierina [illegible] piatto [illegible] posate», Parigi 1809/1819, dell'orafo Sixte-Simon Rion, realizzata con motivi floreali, manici laterali raffiguranti teste di leone e coperchio sormontato da pigna con foglie in fusione.

E i collezionisti possono, inoltre, ammirare [illegible] «Portasigari» in argento dell'orafo Victor Savinckow, il «Grande vassoio», Londra 1909, [illegible] il «Cofanetto da viaggio», del 1820-1830, composto da tre ripiani con porta gioielli, scrittoio, [illegible]setto per fogli e penne, contenitori per l'inchiostro e porta oggetti. Un sigillo in avorio scolpito e argento inciso della metà dell'Ottocento, tabacchiere, oggetti [illegible] Periodo Vittoriano (1840-1910), salierine, segnaposti, rappresentano altrettante possibilità per arricchire la propria raccolta o per [illegible] regalo di pregio. Insomma, piccoli capolavori di grande fattura.

Angelo Mistrangelo

MUSICA dove

[illegible]
Il fado [illegible] nuova stella musicale portoghese Bevinda per il venerdì sera [illegible] Folk Club: per la prima volta in città, [illegible] attesa alle 21 sul palcoscenico di [illegible] Perrone 3 bis. Prenotazioni al numero 011/53.76.36.

[illegible]
Uno degli avvenimenti principali della serata musicale è il concerto di Massimo Bubola [illegible] «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13b): il cantautore è atteso alle 22, i biglietti costano 20 mila lire.

A PINEROLO
La rassegna «Blues al Femminile» approda questa sera [illegible] Teatro Incontro di Pinerolo (via Caprilli 31) con il concerto dell'Irene Reid quintet. Sul palco [illegible] la cantante [illegible] attesi Don Militello alle tastiere, William Phipps al sax, Geary Moore alla chitarra [illegible] Clarence Bean alla batteria. S'inizia alle 21.15.

CECILIA [illegible]
Cecilia Gayle, [illegible] delle regine dell'estate dance con il [illegible] «riempipista» «El Pam Pam», è l'ospite della serata alla discoteca Privilege di Airasca. Appuntamento alle ore 23.

[illegible]
Il gruppo Voci di Corridoio propone i successi degli Anni Quaranta e Cinquanta all'«Azimut» (via Modena 55, [illegible] 21), il rock dei Casi Impossibili alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22), le canzoni di Renato Zero vengono proposte dagli Zerospaccato [illegible] «Sottosopra» (via Stradella 157, ore 22), il rock italiano dei Damanera al circolo «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22).

Fuori città: i Figli [illegible] Guttuso sono [illegible] concerto [illegible] «Pocahontas» [illegible] Gassino (via Foratella 4, ore 22), lo ska dei Mandala al «Dan Donnelly's» [illegible] Borgone [illegible] Susa (via Abegg 66, ore 22), gli Zauber suonano al «Peocio» [illegible] Trofarello (via Belvedere 31, ore 22), cover degli Eagles [illegible] i Bandit al «4 Assi» [illegible] None (via Croce, ore 22), il rock blues [illegible] Step per il venerdì «live» del «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, [illegible] 22).

[illegible] MEDIASTORES
Apertura serale, dalle 21 alle 23, [illegible] musica [illegible] ballare [illegible] Ricordi Mediastores in piazza Cln 251.

DOVE andiamo

TEATRO [illegible]
Allestimento pomeridiano oggi al Teatro Regio per il dramma giocoso di Mozart «Don Giovanni». Regia, [illegible] e costumi [illegible] Pier'Alli. Il sipario si alza alle 15.

INBAL
E' in programma questa sera all'Auditorium [illegible] Lingotto (via Nizza 280) il concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Sul podio, Eliahu Inbal. Brani di Schubert e Brahms. I biglietti costano 55 mila lire per i palchi e la platea, ingressi a 30 mila lire.

WIM [illegible]
La rassegna cinematografica «La fine del sogno, il sogno della fine» organizzata dall'Agnelli propone questa sera nel locale di via Paolo Sarpi 117 l'ultimo lavoro di Wim Wenders: s'intitola «Crimini invisibili», [illegible] interpretato da [illegible] Pullman, Gabriel Byrne [illegible] Andie MacDowell. Unico spettacolo alle 21, ingresso a [illegible] mila lire.

[illegible]
Jean Gabin [illegible] Simone Signoret sono al centro dell'ultimo appuntamento del ciclo di incontri «L'attore cinematografico» tenuto [illegible] Gigi Livio all'U[illegible] Culturale (via Cesare Battisti 4b): s'inizia alle 21,15, nel corso del[illegible] serata viene proiettato «Le chat» di Pierre Granier-Deferre. L'ingresso è libero

GLI [illegible]
Torna in scena il Teatro degli Stilloni: la compagnia propone da questa sera [illegible] Cardinal Massaia (via Cardinal Massaia 104) lo spettacolo «Un tram che si chiama Desiderio» di Tennessee Williams. La regia [illegible] di Maurizio Messana. S'inizia alle 21, biglietti [illegible] 20 mila lire.

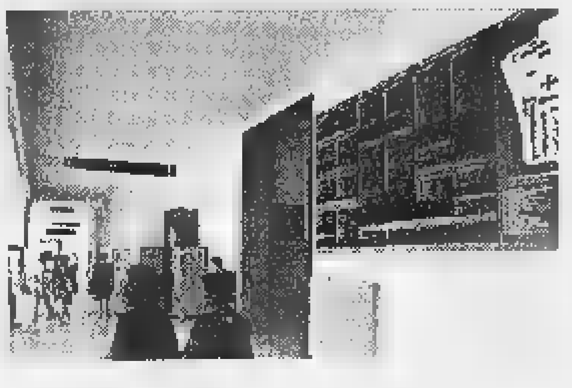
[illegible]
Stasera alle 21 a Nichelino, su iniziativa dell'assessorato alla cultura e [illegible] Artemusica, nel Centro Sociale Grosa di via Galimberti 3, suona il pianista giapponese Key Umehara. Il concerto, [illegible] ingresso libero, prevede le seguenti pagine: «Sonata in fa maggiore K 533 con Rondò K 494» di Mozart, «Nocturne [illegible] do minore op. [illegible] n. 1» [illegible] Chopin, «Cloches [illegible] travers les feuilles» di Debussy, «Almeria» di Albeniz, «Rapsodia spagnola» di Liszt.

Dal 15 dicembre una nuova «segnaletica»

Nel labirinto Molinette con una guida a colori

Rosso, verde, giallo, blu. E poi: arancione, grigio, viola, rosa. Ne faranno di tutti i colori, alle Molinette, per migliorare l'accoglienza in ospedale. Il 15 dicembre, nell'atrio principale, sparirà la vecchia segnaletica con l'elenco dei reparti e i percorsi da seguire per raggiungerli, e compariranno nuovi cartelli indicatori più facili da leggere: i reparti saranno elencati in ordine alfabetico, con accanto il codice colore che li caratterizza: ambulatori centrali blu, anatomia patologica viola, anestesia giallo, aula magna lilla, medicina generale verde, ad esempio. A volte sarà solo questione di sfumature, ma in ospedale garantiscono: «Non c'è possibilità di confusione. Sarà davvero più facile orientarsi. Perchè all'ingresso di ogni reparto ci sarà un cartello dello stesso colore indicato nell'atrio dell'ospedale». Non solo: il codice-colore sarà ripetuto anche sulle impegnative che verranno rilasciate dal Centro di prenotazione unico. Il gigantesco pannello appeso all'ingresso del San Giovanni Battista, infine, specificherà pure il tipo di reparto con accanto il nome del primario: degenza, day-hospital, oppure ambulatorio.

Potrebbe sembrare un progetto di secondo piano, rispetto ai tanti bisogni della sanità pubblica. Invece no: da recenti indagini effettuate dagli Uffici Relazioni col Pubblico di tutti gli ospedali torinesi, emerge che uno dei nodi più scottanti per chi entra in una struttura pubblica è proprio la difficoltà di orientarsi, soprattutto negli ospedali di dimensioni come quelle delle Molinette, «I parenti in visita da un malato, e gli stessi pazienti che entrano in ospedale per un ricovero programmato - raccontano gli Urp -, lamentano sovente di sentirsi persi fra corridoi, scaloni e sotterranei, sballottati senza meta precisa da un posto all'altro».



Il vecchio pannello piazzato nell'ingresso delle Molinette per orientarsi nell'ospedale e che scomparirà il 15 dicembre

La nuova cartellonistica alle Molinette è un progetto voluto e pensato già dalla precedente direzione generale, quella di Mario Lombardo, che il nuovo direttore Luigi Odasso e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha portato a termine in tempi brevi. I pannelli che compariranno nell'atrio delle Molinette indicheranno non solo i reparti di degenza, i day-hospital e gli ambulatori, ma anche la direzione da seguire per raggiungere la banca interna (il San Paolo, sponsor dell'iniziativa), la chiesa, la camera iperbarica, la presidenza dell'Università, i «punti gialli» per il pagamento del ticket, la stanza assegnata al volontariato ospedaliero e i vari uffici: stato civile, tecnico, archivio cartelle cliniche, amministrativo.

«C'è di più - concludono all'Ufficio Relazioni col Pubblico -: sempre nell'atrio, dove sarà sistemato il pannello a colori, creeremo un punto di accoglienza per i disabili e per coloro che arrivano alle Molinette per un ricovero programmato: ci sarà personale ospedaliero ad accoglierli per accompagnarli in reparto su una sedia a rotelle».

Marco Accossato

A Torino Incontra

I prestiti

Ieri sera si è tenuta presso il Centro congressi Torino Incontra la penultima serata dei Giovedì del Consumatore Utente, ciclo di incontri organizzato dalla Federconsumatori. Il dibattito ha affrontato il tema dei prestiti al consumo con particolare riferimento all'introduzione dell'Euro, a partire dal prossimo gennaio. Numerosi gli argomenti dibattuti: dal come evitare il riproporsi di situazioni quali la difficoltà della rinegoziazione dei mutui alla modalità di informazione e tutela degli utenti rispetto ai tassi di interesse.

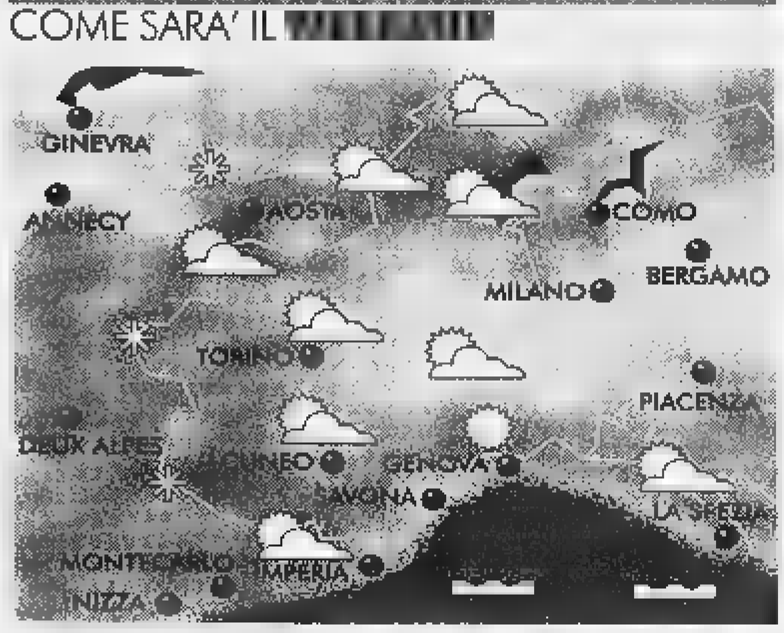
L'edificio di largo Giachino è opera di Diulgheroff

Una targa su Casa Ozanam omaggio degli architetti

Ritorno al futuro. Anzi, al futurismo. Domani, ore 11, in largo Giachino, lo stabilimento Simbi (alias casa Ozanam) diventerà arte: lo riconoscerà con simbolica apposizione di targa l'Ordine degli Architetti di Torino, nell'ambito della Festa dell'Architettura indetta dal Consiglio Nazionale degli Architetti. In ogni città viene segnalato un monumento significativo dell'architettura italiana del '900: l'Ordine torinese ha scelto l'ultima architettura industriale del futurista Nicola Diulgheroff (1901-1982). Bulgaro di nascita, viennese di formazione, torinese d'adozione, Diulgheroff è un esempio classico di quel tipo di progettualità che oggi si tende a riscoprire perché coniuga idee e funzionalità, arte e bisogni. Scegliendolo, gli architetti vogliono anche rilanciare un progetto proposto alla Biennale dei Giovani Artisti dell'anno scorso: la costruzione di una «casa dell'artista» proprio nell'area del Simbi.

Ma nella scelta ci sono anche ragioni di pronto intervento. Il monumento rischiava di morire per il degrado: metterci una targa su, dicono gli architetti, è un modo per salvarlo.

COME SARA' IL



LA SITUAZIONE

Le due aree di alta pressione, una sull'Atlantico e l'altra sulla Russia, contendono il dominio dell'Europa Centrale mentre le depressioni scorrono a Nord. Una depressione sta interessando il Centrosud della Penisola. Tempo ancora variabile sul Piemonte con possibili precipitazioni nevose e foschie in pianura.

MONTAGNA

- CUNEESE. Sereno o variabile, nuvoloso specie al pomeriggio con possibili isolate precipitazioni intorno ai 1000 metri. Temperature stazionarie nella media. Venti deboli o moderati da N-NE.
- VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Cielo variabilmente sereno con possibili annuvolamenti pomeridiani associati a deboli precipitazioni nevose sopra i 1000 metri. Temperature stazionarie su valori stagionali.
- VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. La nuvolosità pomeridiana potrebbe interessare le zone montane dove non si escludono deboli precipitazioni nevose. Venti moderati o forti da N-NW. Temperature in moderato ribasso.

MARE

- RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Generalmente sereno o poco nuvoloso per nubi stratocumuliformi pomeridiane accompagnate da piovaschi. Temperature nella media. Venti moderati da S-SW. Mari calmi o poco mossi.
- DI PONENTE (Savona - Imperia). Il cielo potrebbe subire annuvolamenti pomeridiani accompagnati da deboli precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti di scirocco. Mari calmi ma con moto ondoso in aumento.

PIANURA

- TORINESE E VERCELLESE. Salvo possibili annuvolamenti pomeridiani il cielo dovrebbe presentarsi sereno o poco nuvoloso. Deboli precipitazioni nelle zone montane. Temperature stazionarie. Foschie in pianura.
- LANGHE E ROERO. Cielo sereno o parzialmente nuvoloso nel pomeriggio con scarsa possibilità di precipitazioni. Venti deboli o moderati. Temperature stazionarie nella media stagionale.
- LAGHI E BIELLESE. Condizioni di tempo variabile con cielo sereno ma possibili annuvolamenti pomeridiani sui rilievi. Temperature nella media con riduzione delle minime. Venti moderati di brezza. Foschie mattutine in pianura.

PER INIZIO SETTIMANA

Situazione meteorologica molto incerta e condizionata dalla presenza delle aree anticicloniche sul Centro Europa. La loro staticità può dar vita a depressioni sul Mediterraneo che interesseranno il Centrosud della Penisola. Quindi ancora probabile tempo variabile sul Nord con alternanza tra schiarite e annuvolamenti intermittenti, deboli precipitazioni sui rilievi e temperatura in moderato ribasso.

[A cura di Giorgio Minetti]

BOLLETTINO

Venerdì 27 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso salvo addensamenti sull'Arco alpino. Temperatura stazionaria. Visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia. Venti deboli variabili.

IERI

MASSIMA	6,4
MINIMA	1,9
UMIDITA' (ore 14)	66%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	2,8 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	5,4 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	6,5	MINIMA	2,5
PRESSIONE (ore 20)			1019 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

MASSIMA	5,4	MINIMA	4,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 42 minuti, tramonta alle ore 16 e 51 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 33 minuti, cala domani alle ore 0 e 54 minuti

- Luna piena 4 novembre ore 6
- Ultimo quarto 11 novembre ore 1
- Luna nuova 19 novembre ore 5
- Primo quarto 27 novembre ore 1

MERCURIO: tramonta in direzione Ovest-Sud Ovest 50 minuti dopo il Sole

VENERE: è ancora alla sua minima luminosità che manterrà per tutto il 1998

si trova nella costellazione della Vergine, dove il Sole all'inizio dell'autunno

GIOVE: occorrono 45 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna

SATURNO riconoscibile come la stella luminosa a sinistra (Est) di Giove

IL FENOMENO: Verso l'1,30, la Luna crescente, proiettata nella costellazione dell'Acquario, passa a soli 0 2' a Sud di Giove

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47, **CRI**, serv. generico e pediat., ore 8-24, a pagamento 24.45.411. **C. Verde** Serv. pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico**, Molinette (20-23). **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; M. Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Eliambulanze e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411. **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.66.03. **C. Gialla** 783.425. **Vigili Fuoco** 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881, **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60; 56.401; 1678/07.091; **Poste** 160; **Municipio** 442.11.11. **Certificati**: pren. 436.01.66; inf. 167.019.95.85; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; **Cardio** 262.12.16; 116; **Europ assist.** 53.06.55; **Aim** 167.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 167.217.216. (Alzheimer) 63.35.328; **Adisco** 313.47.16; 812.37.49; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità**, 0360 55.41.20; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.46.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty International** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S.** 1678-13.000; **Tel.** 530.666; **Emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 9,30-12,30. **Harvest** (tossicod.) 898.00.63. **Le Patriarche** (tossicod.) 167-012.729.

GIOCO DEL LOTTO

Il gatto che saltella sui numeri vincenti

Anche i gatti hanno un'anima? Il bellissimo Persiano che vive con un pensionato torinese del quartiere Barriera di Milano la possiede sicuramente, e con il gioco del Lotto ha fatto davvero miracoli. Infatti è proprio lui, il gatto, sornione amico dell'uomo, che seguendo il suo istinto felino sceglie i numeri vincenti che il suo padrone ogni giorno va a giocare. Protagonista di questa singolare storia di vincite è il signor Bruno, cliente fisso della ricevitoria di via Mercadante 98, un luogo fortunato. Basti pensare che alcune estrazioni fa, con l'uscita del 28 sulla ruota di Cagliari, sono stati pagati più di quaranta milioni. "E' molto affezionato al suo gatto - ci racconta Giampiero Potiva, proprietario della ricevitoria - tanto che alcune volte ha persino rinunciato ad andare in vacanza per non separarsene. Ogni mattina alle 8.00 si presenta da noi e fa la sua giocata, sicuro che il suo fedele amico non possa mai tradirlo". E fino ad ora non si può certo dire che abbia sbagliato, visto che, almeno un volta al mese, si porta a casa una bella somma. E' un piccolo ma incredibile "rito" che si consuma tutti i giorni nella casa di Bruno. I novanta numeri della Tombola vengono disposti a caso sul tavolo della cucina, facendo attenzione che nessuno cada prima di essere toccato dal gatto. Al resto ci pensa lui, che zampettando a destra e a sinistra con un tocco rapido sceglie i numeri che fanno la fortuna del suo stravagante padrone.

ESTRATTO
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire.

AMBO
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire.

TERNO
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire.

QUATERNA
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci milioni

CINQUINA
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire come da regolamento

PIEMONTE	TORINO
VINTI 4.236.526.428	VINTI 2.303.733.385

IN ITALIA — VINTI 44.046.173.110

Estrazioni del 25 novembre					
Bari	69	77	78	22	20
Cagliari	90	73	29	26	14
Firenze	32	50	58	19	10
Genova	33	53	40	79	54
Milano	39	84	17	36	46
Napoli	52	64	66	81	53
Palermo	85	52	18	65	84
Roma	56	87	61	41	65
Torino	85	11	1	45	71
Venezia	53	84	38	24	27

I 5 numeri più in ritardo		
39	ruota di Genova	(111 estr.)
44	ruota di Roma	(100 estr.)
13	ruota di Torino	(98 estr.)
21	ruota di Venezia	(96 estr.)
31	ruota di Cagliari	(82 estr.)

Ambi in ritardo (estrazioni)		
56-17	Bari	mai usc.
31-3	Cagliari	1675
63-83	Firenze	1671
39-1	Genova	2152
25-56	Milano	2022
21-2	Napoli	2020
25-11	Palermo	1564
44-53	Roma	2871
13-84	Torino	2592
21-6	Venezia	1762

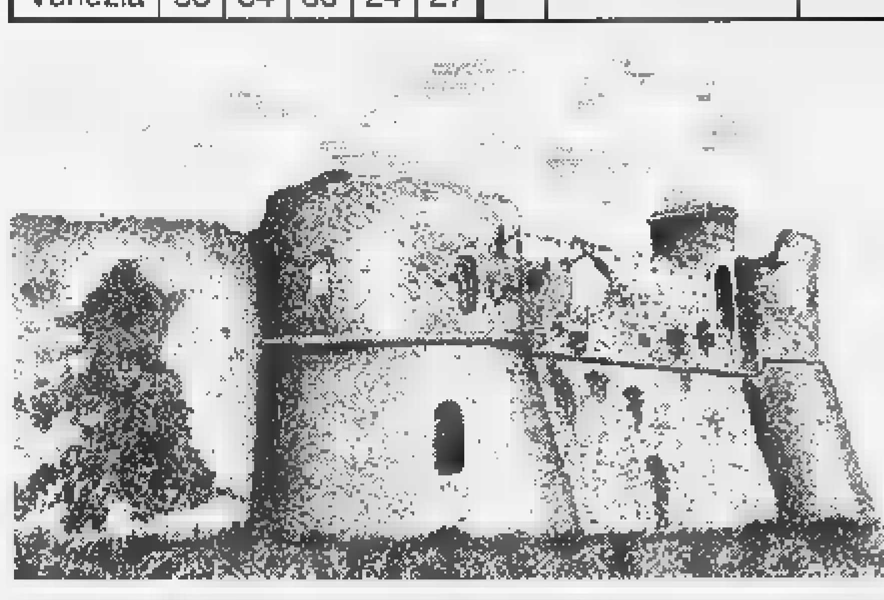
TUTTE LE SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"

Dove seguire le estrazioni
il mercoledì e il sabato su
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1

Televideo pag. 661
Mediavideo pag.795

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione



E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000
Pagamento presso la Ricevitoria dove si è giocato. Basta consegnare lo scontrino vincente. Il Ricevitore controlla lo scontrino, lo ritira e vi paga.

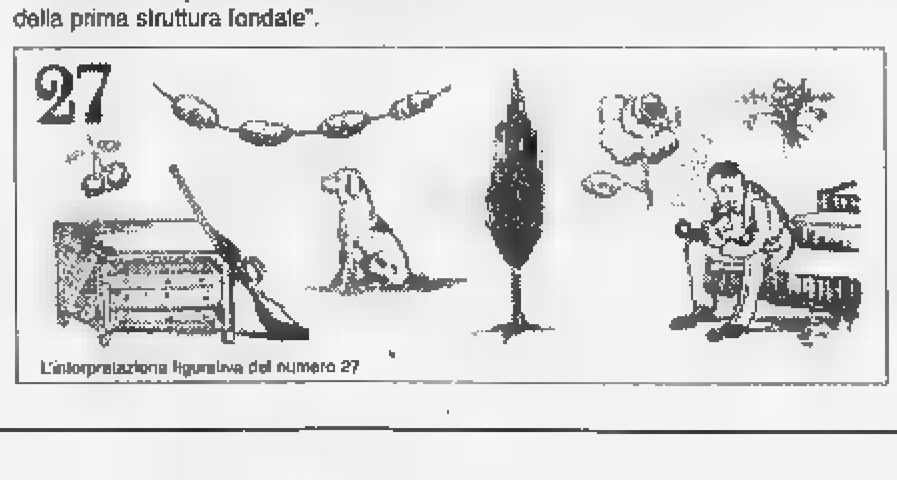
Vincite da lire 4.500.000 a lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Il Castello Aragonese di Ortona diventa centro culturale

Fatto costruire da Alfonso d'Aragona a difesa della città, dopo la distruzione di gran parte del porto ad opera delle truppe veneziane nel 1447 - quando il porto stesso venne spostato da nord a est dove è attualmente - il Castello Aragonese di Ortona, in provincia di Chieti, compare nell'elenco dei "salvataggi" previsti dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali con i fondi del lotto. Con gli Imperatori della casata sveva, a partire dall'XI secolo, Ortona divenne un centro marittimo primario nei traffici tra l'Oriente ed il resto della penisola. L'imponente edificio a cinque torri, di rilevanza storica e architettonica, sarà oggetto di un lavoro di consolidamento per essere poi destinato ad attività culturali (teatro, musica, esposizioni). Per il momento è in parte di proprietà comunale ed in parte privata, ma il Comune è in trattative per la sua acquisizione completa. Gli investimenti del lotto ammontano a tre miliardi nel biennio '98 - '99. "L'intervento si presenta complesso - spiega l'architetto Adriano Cameli, responsabile del progetto - per la presenza di problemi di carattere statico che riguardano la posizione del castello situato su un promontorio soggetto a movimenti geofondali, già in passato causa di frane, che richiedono il consolidamento immediato della struttura. Finora gli interventi della Soprintendenza sono stati di tamponamento per i cedimenti all'interno - conclude Cameli -. Con i fondi del lotto si procederà al consolidamento del fronte nord-ovest e alla creazione della prima struttura fondale".

27



L'interpretazione figurativa del numero 27

Continua la campagna per ricevere il giornale a casa o ritirarlo all'edicola

«La Stampa» a mille lire la copia

E con l'abbonamento annuale, un mese gratis

Copie in regalo e risparmi garantiti tutto l'anno per i nostri più fedeli lettori. Continua la campagna abbonamenti 1998-[illegible] ricca di vantaggi e opportunità: chi aderisce può vincere uno dei ricchi premi messi in palio ad estrazione tra cui una Fiat Brava o un viaggio in Tunisia. E chi paga l'abbonamento annuale in un'unica soluzione avrà diritto ad un mese in regalo. In pratica, riceverà il giornale per 13 mesi anziché dodici.

Ma attenzione: tutti questi vantaggi si possono cogliere solo nel periodo di svolgimento della campagna abbonamenti, da qui sino al 30 aprile 1999.

[illegible] Le opportunità sono davvero tante: ci si può abbonare per quanti giorni alla settimana si desidera (7, 6 oppure 5); per un anno, 6 o 3 mesi; e pagare l'abbonamento annuale anche in tre comode rate.

E in qualsiasi momento è possibile sia sospendere l'abbonamento che cambiare indirizzo: basta una telefonata ai nostri uffici.

Chiamando lo 011/56.381, in funzione 24 ore su 24, queste operazioni si possono effettuare addirittura automaticamente, semplicemente seguendo le indicazioni vocali.

Esistono due diverse modalità per abbonarsi: c'è l'abbonamento per posta, che consente di ricevere il giornale in buca nel corso della mattinata, dal lunedì al sabato.

E c'è l'abbonamento edicola: «La Stampa» si potrà ritirare dal proprio giornalaio ogni giorno e all'ora che si preferisce. A Torino questa formula è applicabile dal lunedì al sabato, la domenica è invece esclusa per problemi legati ai turni di chiusura delle rivendite. Cosa che non succede fuori città dove l'abbonamento è possibile anche la domenica.

Sono in palio anche molti premi come una «Brava» e un viaggio

D'estate, durante le ferie del rivenditore, l'abbonamento potrà essere sospeso oppure, su richiesta, la propria copia verrà recapitata direttamente a casa tramite posta.

Entrambe le possibilità, abbonamento postale e edicola, assicurano un interessante risparmio: «La Stampa» così viene a costare soltanto 1000 lire a copia.

[illegible] METROPOLI. Chi abita a Torino può però usufruire di una terza soluzione: l'abbonamento Metropoli che permette di ricevere «La Stampa» nella buca delle lettere di casa propria entro le 7,30 del mattino, ogni giorno della settimana, compresa la domenica.

In questo caso il costo del giornale è di 1200 lire a copia.

[illegible] Tutti coloro che si abboneranno tra il 1° novembre e il 30 aprile potranno [illegible] baciati dalla fortuna e vincere [illegible] uno dei tanti premi messi in palio. Le estrazioni saranno sei in totale (da dicembre a maggio) e ogni volta verranno estratti ben 100 premi: una Fiat Brava, 3 PC portatili, [illegible] bici a motore Scoiattolo, 2 fotocamere digitali, 1 viaggio per due persone in Tunisia, poi, kit satellitari, telefoni cellulari, televisori portatili e confezioni di vini pregiati.

[illegible] ABBONARSI. Tramite conto corrente postale n. 950105 intestato all'Editrice La Stampa; con bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto bancario San Paolo di Torino; con carta di credito comunicandone il numero per telefono al numero verde 167-23.33.83; rivolgendosi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino. Gli abbonamenti in edicola si pagano al giornalaio.

INFORMAZIONI. Da richiedersi telefonando all'Ufficio Abbonamenti allo 011/56.381; inviando un fax allo 011/56.27.958; oppure per e-mail (abbonamenti@lastampa.it).



Una delle sei «Brava» che possono essere estratte tra chi si abbonerà entro il 30 aprile del 1999: ma ci sono anche viaggi, computer, macchine fotografiche, telefoni

PRONTO SANITA'
SOLO SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19) 011.6568.902
E-MAIL SU INTERNET salute@lastampa.it

DALLA VOSTRA PARTE
SOLO [illegible] (dalle 9 alle 19) 011.6568.901

LA MIA CITTA'
SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19)
MESSAGGI BREVI NON [illegible] 011.6568.531/252/205
FAX 011.655306 sempre in funzione. Testi non oltre le 10 righe
[illegible] La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA', via Marenco 32, 10126 Torino. Testi non oltre le [illegible] righe

AVVISI [illegible]

Il «mese della sicurezza» con [illegible] e [illegible]

Uno sportello Inail (Istituto nazionale assistenza sugli infortuni sul lavoro) presso l'Api (Associazione Piccola e Medie Industrie di Torino e Provincia), per dare a imprese e dipendenti assistenza giuridica sugli infortuni sul lavoro. Una campagna di promozione per informare sugli sconti [illegible] premi assicurativi e le forme di incentivazione. Un convegno (ieri) per vedere in che misura è stata applicata la legge 626/94, in vigore dal marzo '95 ma nei fatti solo da dicembre '96. Sono le iniziative principali del «mese della sicurezza», una campagna organizzata dall'Api di Torino e provincia e dall'Inail per promuovere la sicurezza e la qualità nella vita d'impresa. «Il numero degli incidenti sul lavoro in Italia - dice Marco Senes, direttore Regionale dell'Inail - s'è ridotto passando dagli 890.000 casi denunciati nel '95 agli 844.000 del '97, escludendo l'agricoltura». Ma ciò - sottolinea Ida Vana, presidente Api Torino - è stato possibile perché le imprese hanno fatto sforzi per adeguarsi alla nuova normativa. «Tra le difficoltà affrontate sono certamente da rilevare alcune sovrapposizioni del nuovo impianto normativo [illegible] il precedente sistema di prevenzione e un aggravio dei costi economici e organizzativi, non accompagnato da un'adeguata politica di incentivazione».

LE [illegible]

DI [illegible]. Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Vittorio Emanuele 66; via Crescentino 34; [illegible] Vercelli 236; corso Vittorio Emanuele 182/184; via Teodoreto 7; corso Cosenza [illegible]; via Monginevro 245; via Barletta 84/A; corso Regina Margherita [illegible] bis; corso Unione Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Garibaldi 14; via Genova 64; via San Francesco da Paola 10.
DI NOTTE (19,30-9)
via Nizza 65; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B; [illegible] Vittorio Emanuele 66.
[illegible]
Venaria, via Leonardo da Vinci [illegible] (Portici) aperta 365 giorni.
[illegible]
011/65.90.100

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	6	[illegible]	57	79	[illegible]
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	51	50
[illegible]	31	53	82	18	5
	82	75	73	55	52
FIRENZE	33	[illegible]	[illegible]	28	[illegible]
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	58	53
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	42	61
	111	74	[illegible]	63	[illegible]
[illegible]	25	69	7	45	[illegible]
	70	58	53	50	50
[illegible]	21	1	10	26	68
	61	60	58	47	45
PALERMO	[illegible]	21	43	67	54
	[illegible]	53	[illegible]	50	49
ROMA	44	[illegible]	13	29	22
	100	59	49	47	46
[illegible]	13	26	63	41	72
	99	76	76	72	64
VENEZIA	21	63	82	30	46
	99	76	63	57	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. [illegible] di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

[illegible]	86-18	86-26	86-34	86-39;
86-10	86-17	[illegible]	86-36	86-41;
86-19	86-2	86-4	86-75	86-24;
86-25	86-80	86-64	86-74	[illegible];
86-13	86-49	[illegible]	86-87	86-85;
86-49	86-83	86-38	86-30	86-1.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti fra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 51 (4); Cagliari 31 (1); Firenze 13 (3); Genova 49 (3); Milano 75 (3); Napoli 90 (3); Palermo 1 (5); Roma 2 (1); Torino 42 (3); Venezia 8 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi a frequenza sulla ruota di Firenze.

31-50	31-20	31-12	26-15	26-30;
31-16	31-51	31-21	26-42	26-1,
31-60	31-52	31-[illegible]	26-54	26-40,
31-86	31-19	31-4	26-87	26-49,
31-1	31-30	26-50	26-20	26-2,
31-48	31-18	26-16	26-51	26-22;
31-54	31-40	26-60	26-52	26-3,
31-88	31-58	26-36	26-19	26-4

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-2-3	3-6-7	5-2-3;
1-4-5	3-8-9	6-7-8,
1-6-7	3-10-1	6-9-10,
1-8-9	4-5-6	6-1-2,
1-9-10	4-7-8	6-3-4,
2-3-4	4-9-10	7-8-9,
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3,
2-9-10	5-8-9	7-4-5,
3-4-5	5-10-1	8-9-10

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	1 - 12 - 21 - 38 - 44 - 90
	3 - 6 - 84 - 87 - 50 - 76
2 combinazioni	
L. 5600	82 - 67 - 56 - 61 - 46 - 8 - 19
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. [illegible]	- basi fisse prese 1 a 1 = 5 - 15 - 80 - 63
224 combinazioni	- varianti = 1 - 9 - 36 - 40 - 58 - 76 - 7 - 54

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

TEATRI

AUDITO... "GIOVANNI AGNELLI"- Lingotto ... 21 (fumo blu). Orchestra Sinfonica Nazionale della ... 7° concerto Stagione Sinfonica 1998/99. Direttore: Eliahu Inbal. ... SCHUBERT. S... n. 8 in si ... D. 759 "Incompiuta". JOHANNES ... Sinfonia n. 1 in do minore op. ... Poltrona L. 55.000/Ingresso L. ...000/Ridotto giovani L. ... Informazioni tel. 810.4853/810.4861.

RITROVI

AMERICA MUSIC I. 447.7171: Ma l'Ame... altre cose! Gruppo Latin Prestige

BARDO punto d'incontro per single ... night aperto tutte le sere dalle 22.30 ... Per inf. Tel. ... 223.2476.

BEVERLY HILLS Santhià il salotto del liscio 0161 935.243: questa ... si ... la latino con scuola ballo gratuita e poi i mitici anni 70.

CLUB 84: 15,30 e 21 danze by Rocky Band. Ore 21 "Festa delle Donne".

... 562.1736 ... Vinzaglio ... To. Omaggio consumazione donna ... ore 23. streap maschile, buffet offerto

DU PARC "Giardini Reali" 011 521.5275: ... e balli alla moda ... Edo Puma. Lunedì ... 15.15.

FEMINABAR v. Pomba 7 Tel. 011 ...: oggi pornoshow 17.45-23,45 Baby, Eva, Magella, Susanna, tabledance serv. rist.

FRENZY Ivrea: anni 60/90 orch. Export.

... **DANZE** 560 3443: h. 21 il ballo non è dono dello spirito ... si sente nel ... Teorema ... 15-21

LA LUCCIOLA c.so Taranto 206 T. 200 097: 15 d.j. 21 orch. ingr. libero.

LE ROI: ore 21 in tutto il ... si balla ma solo a le Roi ci si diverte

MITHO ... ore 21 orchestra Daniela e i Balla Balla. Piobesi Torinese tel. 965.7892

PATIO+INVIDIA - 661.4841. Ore 22,30.

PIPER Vigone Tel ... 980.1402 ore 21 ... amer. ... con d.j. ingr. libero cons. obbligatoria

TANGO Sala Danze il venerdì elegante sera ore 21

TROCADERO Night Club: apertura ... orchestra International show 01-03. Via A. Doria 8 ... 562 0868

GALLERIE

ARTE CLUB Il mitico Unicorno.

AVERSA (via C. Alberto 249): Proposte '95 '800 e '900 italiano.

BIASUTTI: Spazzapan

DAVICO: Continuità dell'immagine.

DEL CENASCO Stefano Levi. Tel. 645 247.

FOGLIATO: Donatella Merlo

... **ARTE**: G. ...ica ... 7 al 28.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE-via Roma 264 To. Ore ... inaugurazione "Giulio Agostino" fino al 16 ... orario 16-19.30.

...: "Piccole Opere di Grandi Maestri".

TITO ARTE: Paulucci Menzio Tabusso Sassu Guttuso Schifano T. 530.504.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

...: ... di Gorog. Fino ... 28/11. Tel. 885.408.

ARTEINCORNICE: Giorgio Costa.

ARTEINCORNICE: Alberto Vindrola.

BERMAN: Renzo Ravazzoni oli e tecniche miste. Inaugurazione oggi ... cock... Presente l'artista.

CARLINA: Personale di Pino Mantovani.

MICRO: Sergio Agosti.

NARCISO: Motivi d'Arte in Piemonte.

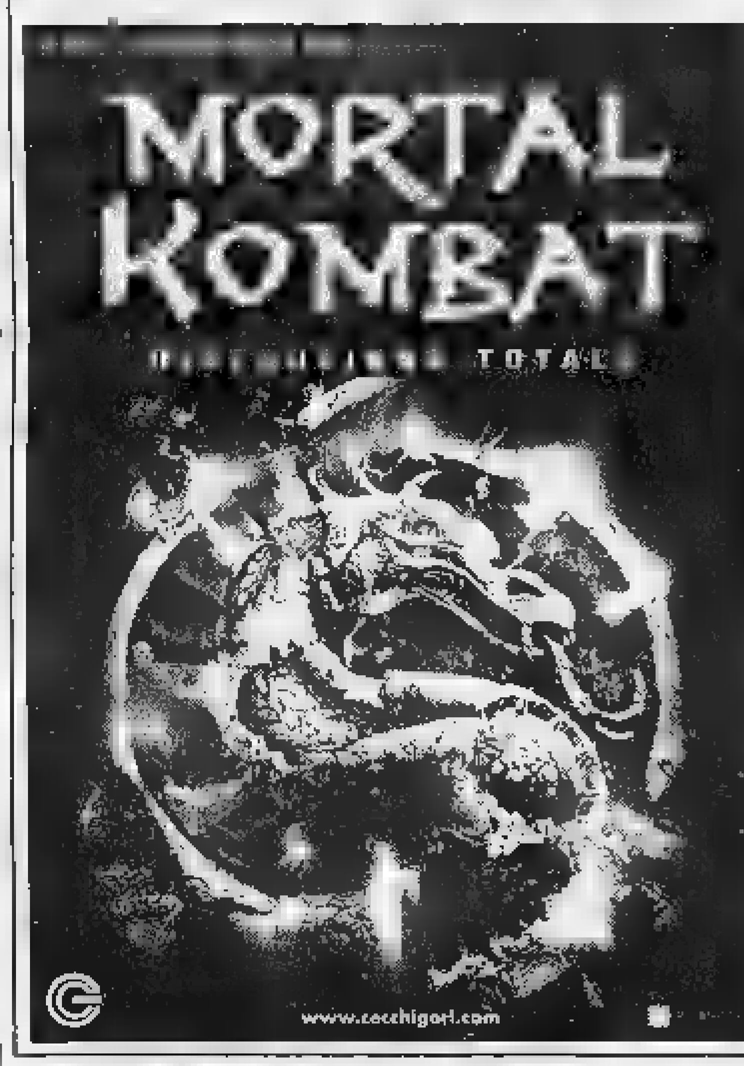














LE TV PRIVATE

TELESTAR
9.20 Le adorabili creature, TF; 9.55 Amichevolmente ...; 14.00 Tg 9; 15.30 Amichevolmente con...; 19.00 Un ragazzo ... noi, TF; 19.30 Questa ... che è vita, TF; 20.30 **Signorina miliardo**, Film; 22.30 Amichevolmente con...; 1.15 Tg 9.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata ... Telecupole; 12.00 Paese di cuccagna; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Musica e spettacolo; 20.30 Film; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà.

TORINO TV
7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Caramella; ... I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di cinema, 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; ... Biorìtmo; 23.10 ... di cinema.

TELECITY
9.15 Tg7; 12.30 Tg 7; 14.40 Poliziotto a 4 zampe, TF; 15.55 Telecity per voi; 18.00 La grande vallata, TF; 19.00 Tg 7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 **Volo 243 ... quota**, Film; 22.45 Seven show; 23.40 A tutto gas; 0.15 I grandi veggenti; 1.30 Tg 7; 2.00 Non stop.

VIDEOGRUPPO
7.30 Videonotizie; 8.00 Buongiorno...Ida; 8.30 Auto expò; 9.00 Vg per voi; 12.00 Andiamo al cinema; 12.05 Vg per voi; 13.30 Auto expò; 14.00 Vg per voi; 18.20 Fun tv; 19.30 Videonotizie; 20.00 Dattern III; 20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.00 Occhio di Lele; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto expò; 24.00 Doppio gioco.

PRIMANTENNA
9.00 Happy end, telenovela; 11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali ...; 13.00 Le auto della settimana; 14.05 Cronache regionali ...; 14.55 ...; 16.30 Appuntamento con Iolla (diretta tv); 17.30 Bimboone; 19.00 Fun tv; 19.15 Cronache regionali news; 20.05 Le auto della settimana; 22.00 Filojimagazine; 22.45 Western time tv, rubrica; 23.45 Le auto della settimana; 1.00 Tg diario: è accaduto ieri.

... RETE TV
... Le auto della settimana; 7.45 Spazio infinito; 8.30 Maria, TN; 10.30 Affari d'oro; 12.30 Maria, TN; ... Team tv news; 13.45 Tg4 flash; 18.00 Le ... della settimana; 19.15 Tg4 sport; 20.00 ... Juventus; 20.30 Tg4 speciale; 21.00 Il pomofiore; 23.15 Eva Orlowsky show; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Time sette; 11.30 Il mercatino; 12.30 Incontri; 13.05 Armanach Piemonteis; 17.00 Golmania; 18.00 Auto oggi; ... Fun tv; 19.20 Tg time notiziario; 21.30 Napoli che passione; 23.15 Tg time notiziario; 0.45 Teletime by night.

QUINTA RETE
11.30 Sceneggiato; 12.10 Tg nazionale; 13.00 Oroscopo; 13.09 Corsa tris; 13.30 Telefilm; 14.30 Musicale; 15.30 Documentario; 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni; 18.30 Piazza Montecitorio; ...10 Tg ...nale; 19.30 Musicale; 20.05 Corsa tris; 20.30 Gol ...; 22.30 Telegiornale.

... ODEON TV
7.00 Reporter; 18.00 Video top; 18.30 Crazy dance odeon; 19.00 Italia oh!; 19.15 Motown, 19.25 Rush finale; 19.30 Il regionale; ... TG ...; 20.30 Satis-fashion; 21.00 Tape Runner. ...30 Copertine; 23.30 Zona ...; 0.30 Crazy dance.

...
... Telegiornale; 20.... Disperatamente tua, TN; 20.40 Fun tv; 21.10 Paper moon, TF; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

... RETE
7.00 Cartoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.30 Orchidea e sangue, TF; 13.30 Cartoni animati; 18.15 ...; 18.30 Cartoni; 20.00 Musicale; 20.30 **Fascino**, Film; 22.30 Auto ...; 23.15 Film; 0.30 Follie no stop.

G.R.P.
...00 Le auto della settimana; 13.00 Squadra speciale, TF; 13.30 Vivere Torino; 14.00 Le auto della settimana; 15.00 Teleshopping, 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor; 20.20 Vivere Torino; 20.30 Casa Mosca; 23.30 Le auto della settimana; ...15 Teleshopping.

...TE 7
6.15 Informa 7; 6.30 J Tv Programmi ...gazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 18.00 Emisfero Sud, TF; 19.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.10 Mondo dell'occulto; 20.40 Film; 22.40 Informa 7; 23.00 Voluttuosità; 24.00 Informa 7; 0.15 Menoquindici; 0.30 Crazy dance.

...
10.00 Gli appuntamenti "Incontro con Enzo Biagi"; 12.30 Monitor; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni animati, 16.00 Il regionale, 16.15 ... Elliott, telefilm; 17.15 Ellery Queen, telefilm; 18.... Cartoni animati; 18.45 Vita della chiesa; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg ... Cartoni animati, 20.40 Grandangolo; 21.15 Filo diretto...; 23.00 Il regionale.

TAI 9
10.00 Gli appuntamenti "Incontro con Enzo Biagi"; 12.30 Monitor; 13.50 Il regionale; 14.00 Tg locale; 16.15 Doc Elliott, telefilm; 17.15 Ellery Queen, telefilm; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Vita della chiesa; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.10 Appuntamento con...; 20.45 Obiettivo sport; 21.15 Filo diretto...; 23.00 Tg l...

E 21
19.00 Telegiornale 21; 19.30 Veronica. il volto dell'amore Telenovela; 20.25 Vicino alla gente; 20.30 ...; 21.30 Le auto della settimana; 22.30 Televendite (Tel. 0124/513613); 23.30 Tg 21.

TELE ALPI
12.40, 19.00, 22.00, 24.00 Alptime notiziario regionale; 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della settimana; 19.40 Le auto della settimana; 20.30 Programma ... cinquestelle; ...45 Le auto della settimana.

TELESTUDIO
7.00 Musicale; 7.30 Gianni e Pinotto; ... La sig... in rosa, telenovela; 8.30 Documentario; 9.00 Gol mania; 11.00 Telefilm, 12.00 Tira l'altro, cartoni; 12.30 Tg, 13.15 Sprint; 13.45 Corsa tris; 14.00 La signora in rosa; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli ...; 19.00 Musicale; ... Sprint; 20.30 Corsa tris; 20.45 Qui studio sport.

VIDE...RD
7.00 Telegiornale - Oroscopo; 8.00 The box; 10.00 **Film**; 11.30 JTV; 13.30 The box; 16.30 **Film**; 18.00 Cartoni; 20.00 Auto d'oggi; 20.40 **Film**, Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 ...film; 0.20 Telegiornale - Oroscopo; 0.45 Film; 2.00 The box.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

TRAME

[illegible] DI LA' [illegible] SOGNI. Fantasy. Un medico (Robin Williams) e [illegible] pittrice (Annabella Sciorra) si amano: quando uno [illegible] due [illegible] vittima di un incidente stradale, l'altro si dimostra pronto [illegible] andarlo a raggiungere in paradiso. **[Arlecchino, Capitol]**

L'ALLIEVO. Drammatico. Un sedicenne che s'interessa [illegible] storia scopre di [illegible] come vicino [illegible] casa un [illegible] criminale nazista, trova il modo [illegible] conoscerlo, comincia a frequentarlo. Dirige Bryan Singer («I soliti sospetti»). **[Valentino 2]**

[illegible] GUARDARE IL CIELO. Drammatico. Il tredicenne Kevin diventa amico di un coetaneo vittima di una malattia. [illegible] cast, Sharon Stone. **[Eliseo Grande]**

COSI' RIDEVANO. Drammatico. Amelio racconta un'amara storia di immigrati, a Torino negli Anni 50 e 60. Vincitore della [illegible] di Venezia. **[Eliseo Blu]**

DELITTO PERFETTO. Thriller. Un marito potente (Michael Douglas) che ha una moglie bella, ricca e infedele (Gwyneth Paltrow), ingaggia l'amante (Viggo Mortesen) [illegible] lei per ucciderla. **[Cristallo]**

IL [illegible] [illegible]. Horror. Ispirato al celebre romanzo [illegible] Gaston Leroux, l'ultimo lavoro di Dario Argento racconta la storia [illegible] [illegible] cantante d'opera (Asia Argento) e [illegible] alcuni operai divorati da [illegible] forza misteriosa. **[Ambrosio 1, Empire]**

[illegible] [illegible]. Commedia. Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare e ora volontario per la Croce [illegible] [illegible] Africa. **[Nazionale 2]**

[illegible]TO NERO, GATTO BIANCO. Commedia drammatica. Emir Kusturica, per questo film Leone d'Argento all'ultima Mostra di Venezia, racconta le avventure di due gruppi [illegible] gitani. **[Adua 400, Romano]**

LAUTREC. Biografico. L'ultimo lavoro del regista Roger Planchon ritrae la tormentata e interessante vita dell'anticonformista Toulouse Lautrec, uno [illegible] geni della pittura francese. **[Valentino 1]**

LA [illegible] [illegible] [illegible] SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di Novecento (Tim Roth), nato a cavallo del secolo sul piroscafo Virginian, [illegible] quale non è mai sceso. **[Olimpia 2, [illegible] Ritz]**

[illegible]. Commedia. L'ultimo film di Cristina Comencini racconta di [illegible] e donne alle prese con legami matrimoniali «complicati». **[Doria]**

MORTAL KOMBAT. Azione. Ritornano sugli schermi gli spettacolari combattimenti [illegible] Mortal Kombat. **[Nazionale 1]**

[illegible] [illegible] DIRETTA. Thriller. Match [illegible] boxe truccati, due omicidi sincronizzati in contemporanea e una testimone; e il poliziotto corrotto Cage e l'ufficiale Sinise: [illegible] chi è il buono e chi il cattivo? Dirige Brian De Palma. **[Lux]**

OUT [illegible] [illegible]. Thriller. Jack (Clooney) [illegible] uno svaligiatore di banche [illegible] violento» cui un giorno mettono alle calcagna un'agente dell'Fbi (Jennifer Lopez) [illegible] mozzare il fiato... **[Ideal]**

RACCONTO [illegible]. Commedia. Rohmer racconta di una ragazza e di una quarantenne che vogliono trovare marito a [illegible] loro amica. **[Erba 1]**

[illegible]RF[illegible]. Commedia drammatica. Storia di provincia Anni 70 per l'esordio [illegible] regista del rocker padano Ligabue. Protagonista, Stefano Accorsi. **[King]**

SALVATE IL [illegible] [illegible]. [illegible] Il nuovo kolossal di Spielberg racconta di una pattuglia americana mandata nel '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan. **[Ambrosio 2, Ciak, Fiamma, Olimpia 1]**

I SEGRETI DEL CUORE. Commedia. Una famiglia disastrata, genitori e 4 figli grandi, si ritrova unita davanti [illegible] tacchino del giorno del Ringraziamento. Puntualmente, si scatenano le tensioni. **[Eliseo Rosso]**

IL SILENZIO. Drammatico. L'ultimo lavoro di Makhmalbaf descrive un'amicizia in un villaggio del Tagikistan: lui è un ragazzino cieco, lei gli occhi sul mondo. **[Chaplin 2]**

[illegible] DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto [illegible] al centro [illegible] giornata [illegible] Helen (Gwyneth Paltrow), pubblicitaria londinese. **[Kong]**

THE OPPOSITE OF SEX. Commedia. Un'intraprendente diciassettenne (Christina Ricci) irrompe nella vita [illegible] fratellastro gay e ne sconvolge la relazione con un [illegible]tro omosessuale. **[Centrale]**

THE [illegible] [illegible]. Commedia. Nel successo internazionale di Peter Weir l'impiegato Jim Carrey è l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta tv 24 ore su 24. **[Ambrosio 3]**

TUTTI PAZZI [illegible] MARY. Demenziale. Ca[illegible] Diaz è l'ambita Mary nella nuova irriverente pellicola dai fratelli Farrelly («Scemo + scemo»). **[Vittoria]**

L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI. Sentimentale. La storia d'amore tra la [illegible]rettrice [illegible] [illegible] rivista (Krystin Scott-Thomas) e [illegible] cow-boy solitario (Robert Redford) abile nel curare i cavalli. [illegible] best seller di Evans. **[Chaplin 1, Etoile]**

LA VITA [illegible] [illegible] ANGELI. Drammatico. L'amicizia [illegible] due ragazze [illegible] oggi, vagabonde, precarie, che finisce dolorosamente, raccontata senza luoghi comuni [illegible] regista Zonca. **[Adua 200, Massimo 1]**

X-FILES - IL FILM. Fantascienza. Debutto [illegible] [illegible] per gli agenti Fbi Dana Scully e Fox Mulder, protagonisti dell'omonima serie televisiva. Al centro dell'inchiesta, api assassine e un devastante virus. **[Faro]**

IL CONCERTO PER L'UNIONE MUSICALE

Lo spirito di Mozart nel fagotto di Damiano il torinese dei Berliner

Nel concerto di mercoledì l'Unione Musicale, ci ha dato l'occasione di ascoltare in veste solistica Daniele Damiano, torinese di nascita e di formazione, primo fagotto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, vale a dire il meglio cui un giovane strumentista possa aspirare. Con [illegible] Camerata Academica di Salisburgo ha eseguito [illegible] concerto K. 191 di Mozart, che sfrutta il fagotto settecentesco in tutte le sue possibilità. In orchestra, [illegible] uno strumento di rinforzo: conferisce ai legni un colorito scuro su cui spiccano la voce nasale dell'oboe, e quella limpida e tagliente del flauto. Solitamente [illegible] fagotto non ha molte occasioni di [illegible] in prima persona: preferisce completare le frasi degli altri; oppure segnare il tempo con disegni ritmici ben marcati. Per questo appare a proprio agio nell'opera buffa: borbottando filastrocche di note ritmicamente uguali, esprime al meglio il lato umoristico della sua personalità. Nell'unico concerto scritto per questo strumento, Mozart gli fa fare un po' di tutto: agilità, melodie estese, corse veloci, salti bizzarri dal basso all'acuto, note ben sgranate, altre infilate una dopo l'altra in fluenti legature. Daniele Damiano che si identifica totalmente con il suo strumento si è divertito un mondo a farlo muovere, volteggiare e saltare in mille modi: ne è venuta fuori un'esecuzione gustosa, elegante piena di spirito e vitalità.

L'orchestra salisburghese aveva eseguito in apertura di programma l'«*Ouverture*» della «Finta Giardiniera»; ma è nella seconda parte che ha potuto dimostrare tutta la sua bravura, suonando il Quartetto «La Morte e [illegible] fanciulla» di Schubert nella versione per orchestra d'archi di Mahler, che ha aggiunto i contrabbassi e rifinito la dinamica. In linea generale si poteva diffidare di questa scelta di Mahler, [illegible] nell'esecuzione della Camerata Academica di Salisburgo chi temeva di sentire il quartetto sciupato per eccesso di suono ha dovuto ricredersi: quegli archi [illegible] agilissimi, hanno intonazione e fusione perfette. Sotto la guida del trascinante Alexander Janiozok, direttore e primo violino, hanno reso il lavoro nel [illegible] inimitabile connubio di desolazione e di purezza.

Paolo Gallarati

PRIME VISIONI

[illegible] ON — ACCESSO PORTATORI [illegible]

ADUA 200 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La vita sognata degli angeli**, di Erik Zonca. Viet. min. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera [illegible]. ●●

ADUA 400 — c.so G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Gatto nero gatto bianco**. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il [illegible] dell'opera**, di D. Argento. [illegible] min. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7[illegible], cinecard 5000, sera 12.000 cinecard 10.000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 2 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Salvate il soldato Ryan** di S. Spielberg con T. Hanks. Viet. min. 14. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 — c. [illegible] 52, t. 011-547.007. **The Truman show** regia di P. Weir con J. Carrey. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible] cinecard 5000, sera 12.000, cinecard [illegible] ●●●●

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **Al di là dei sogni** di V. Ward con R. Williams, A. Sciorra. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 ●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **Al di là dei sogni** di V. Ward con R. Williams, C. Gooding Jr, A. Sciorra. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30 [illegible] pom. 7000 sera 11.000 ●

CENTRALE — via C. Alberto 27, [illegible] 011-540.110. **The Opposite of Sex**, con Cristina Ricci. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 6000. ●●●

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **L'uomo che sussurrava ai cavalli**, di Robert Redford. Or. 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Il silenzio**, di [illegible]. Makhmalbaf con T. Normatova, N. Abdelahyeva. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

CIAK — corso G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Salvate il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks, E. Burns, T. Sizemore. Viet. min. 14. Or.: 14,45; 18,15; 21,45. Ingr. pom. 7000 [illegible] 11.000. ●●●

CRISTALLO — via Goito 5, tel. 011-650.71.00. **[illegible] perfetto**, di A. Davis con M. Douglas, G. Paltrow, V. Mortesen. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000 ●●

[illegible] — v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Matrimoni**, di C. [illegible], con Diego Abatantuono, Francesca Neri. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] [illegible]. 7000 sera 11.000 ●●

DUE GIARDINI — Sala Nirvana - v. Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. PROSSIMA APERTURA.

DUE GIARDINI — [illegible] [illegible] - v. [illegible] 62. [illegible] 011-327.2214. PROSSIMA APERTURA.

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41 **[illegible] guardare [illegible]**, di P. Chelsom con S. Stone, G. Rowlands. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30: 20,45; 22,45. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 ●●

ELISEO BLU — Piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Così ridevano**, di G. Amelio, con E. Lo Verso, F. Giuffrida. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

ELISEO ROSSO — p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **I segreti del cuore**, di Bart Freudlinch con B. Danner, J. Le Gros. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera [illegible] ●●

EMPIRE — p. V. Veneto 5, t. 011-817.18.42. **Il fantasma dell'opera** di D. Argento, con A. Argento. Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 6000. ●●

ERBA 1 — c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Racconto d'autunno** (versione italiana) di E. Rohmer con M. [illegible] B. Romand. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 11.000 [illegible]. ●●●●

ETOILE — via Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **L'uomo [illegible] sussurrava ai cavalli**, di Robert Redford. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. [illegible]

FARO — via Po 30, tel. 011-817.33.23. **X-Files - Il film** di Bob Bowman con David Duchovny, Gillian Anderson. Or.: 20; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000. ●●

[illegible] — c.so Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Salvate il soldato Ryan**, regia di Steven Spielberg, V. M. 14. Or.: 15; 18,30; 22. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 ●●●

IDEAL — c. Beccaria 4, tel. 011-521.40.16. **Out of sight**, con G. Clooney, J. Lopez. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 [illegible] 11.000 ●●●

KING — v. Po 21, 011-812.59.96. **Radiofreccia**, di L. Ligabue con S. Accorsi, L. Federico, A. Modica, E. Sarimbeni. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. [illegible] pom. 7000 sera 11.000 Aiace 6000. ●●

KONG — via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Sliding doors** regia P. Howitt con G. Paltrow, J. Hannah, J. Lynch. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]. 7000 sera 11.000 Aiace 6000. ●●

LUX — Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Omicidio in diretta**, di Brian De Palma, con Nicolas Cage, Gary Sinise. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

MASSIMO 1 — v. Montebello 8, 817.1048. **La vita sognata degli angeli (La vie revée [illegible] anges)** (Fr 1997). Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

NAZIONALE 1 — v. Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Mortal kombat distruzione totale**, di J. R. Leonetti con R. Shou. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Viet. min. 14. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

NAZIONALE 2 — v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **[illegible] cedrone** di e con C. Verdone. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Salvate il soldato Ryan** regia S. Spielberg con T. Hanks, E. Burns, M. Damon. Viet. min. 14. Or.: 14,45; 18,15; 21,45. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

[illegible] — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **La leggenda del pianista sull'oceano** regia G. Tornatore. Or.: 15,30; 18,45; 22. [illegible]. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, t. 011-531.400. **16° Torino film festival**. Or. 9; 22,40. Abbon. 100.000; rid. 75.000, abb. stud. 9-19 40.000; pass 9-19 14.000; rid. 10.000; bigl. serale 11.000; [illegible].

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, t. 011-531.400. **16° Torino film festival**. Or.: 9; 22,30. Abbon. [illegible], rid. [illegible]; abb. [illegible] 9-19 40.000; pass 9-19 14.000; rid. 10.000; serale 11.000, rid. 8000

LISTA TORNABUONI consiglia
- ●●●● BELLO
- ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
- ●● MEDIOCRE
- ● BRUTTO

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, t. 011-531.400. Ore 8,45; 22,30 **16° Torino film festival** [illegible] 100.000; rid. 75.000; abb. stud. 9-19 40.000; pass 9-19 14.000. [illegible] 10.000; serale 11.000; rid. 8000.

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 531.400. Ore 9,30-14: Tav. rotonda **Sguardi africani**. Or.: 14; 22,30 **16° Torino film festival**. Abb. 100.000 rid. 75.000; abb. stud. 9-19 40.000, pass 9-19 L. [illegible]; rid. 10.000; ser. 11.000; rid. 8000.

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, t. 011-53.71.00. **16° Torino film festival**. Or.: 9; 22,30. Abbon. 100.000 rid. 75.000; abb. stud. 9-19 L. 40.000; pass 9-19 14.000; rid. 10.000; serale 11.000; rid. [illegible]

[illegible]NO — Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **Gatto nero gatto bianco**, di E. Kusturica, con F. Adjini, S. Bajram. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 ●●●●

STUDIO RITZ — v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **La leggenda del pianista sull'oceano**, di G. [illegible]. Or. 15,20; 18,30; 21,40. Ingr. [illegible]. 7000 sera 11.000 ●●●

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, c.so M. [illegible] 17, tel. 011-[illegible]. **Lautrec** di R. Planchon con R. Royer, C. Rich, E. Zylberstein. Or. [illegible]; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000. ●●

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. **L'allievo**, di B. Singer. Viet. min. 14. Or.: 20,30; 22,40. Ingr. 11.000 rid. 8000 ●●●

VITTORIA — via Roma [illegible], tel. 011-562.17.89. **Tutti pazzi per Mary**, dei F. Brothers con C. Diaz e M. Dillon. Or.: 15,15; 17,40, 20,05, 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

ALTRE VISIONI

[illegible] via E. Sarpi 111/A, tel. 011-612.136. Oggi ore 21 **Crimini invisibili** di [illegible]. Wenders. Rassegna «La fine [illegible] sogno. Il sogno della fine». Ingr. 8000 [illegible]. Aiace [illegible].

CUORE via Nizza 5[illegible], tel. 011-668.76.68. **La città degli angeli** con Nicolas Cage, Meg Ryan. Or. 19,30; 22,15

[illegible] [illegible] Bagetti 30, tel. 011-433.74.74. Domani teatro [illegible] [illegible] di T. Wilder, compagnia quelli dell'Esedra

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, t. 011-817.93.73 [illegible] [illegible] **degli angeli**. Or.: 20,30; 22,30.

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 011-284.134. Sabato e domenica **La spada magica**. [illegible] toni [illegible]. Or.: 15; 16,40, 18,20, [illegible]; 21,30

MONTEROSA [illegible] Brandizzo 65, tel. 011-284.028. Dom. 29 e lun. 30 **Godzilla**, di R. Emmerich. Ingr. 8000, rid. [illegible]: 3 film a scelta L. 12.000.

LUCI ROSSE

[illegible] via Sacchi 18. Tel. 011-562.12.93. **La pornodiva e la stalliera**, con Jessica Rizzo. Or.: ap. 14,30, ult. 22,30. Da lun. a ven. Ind. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

AMBRA via Chiesa Salute 77/b. Tel. 011-210.985. Oggi spettacoli hard-core [illegible] vivo con le più famose e giovani pornostars. Ingresso viet. min. 18 [illegible]. Or. [illegible]: 16; 21. Or. spett. 17,30; 22,30, 24.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31. Tel. 011-484.621. Prima visione. **Situazioni particolari[illegible] Draghixa**. Or.: fer. [illegible] 10,30, ult. 22,30, fest. [illegible] 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Tel. 011-521.23.85. **La gita [illegible] [illegible] [illegible] isolata**, [illegible] Luana Borgia. [illegible]: [illegible] 10,30; ultimo ore 24; festivi ore 14,30; ultimo 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. [illegible]. 011-655.334. 1ª vis. **Rocco by night**, con Letizia Bessel, Rocco Siffredi. Apertura feriale ore 10,30; ult. 22,30; [illegible] 14,30; ult. 22,30.

[illegible] via P. Tommaso [illegible] [illegible] 011-650.54.70. Prima visione. **Manie erotiche al night club.** Ap. ore 10,30 [illegible]. 22,30 oggi solo film, prossimo spettacolo dal [illegible] lunedì 30/11.

[illegible] corso Regina Margherita [illegible]. [illegible]. 011-436.20.92. **Superbestia trans bloon.** Ap. ore 15; ult. 22,30

ROMA BLUE v. S. Donato 40. T. 011-487.765. **Porcelline gustose** con Barbara Dare, Tristana Barrinton. [illegible]: ap. 15; ult. 22,30 Lire 7000

[illegible] [illegible] Nizza 170. Tel. 011-696.36.17. Prima [illegible] **L'autobus del [illegible]**, con Rocco Siffredi. [illegible] ap. 15; ult. 22,30. Da lunedì a venerdì Ingr. [illegible] 8000, rid. 7000, anziani [illegible]

ZETA [illegible] MOVIE via Cibrario [illegible]. Tel. 011-749.2907. Prima visione. **Tutto fino a morire** di Luca Damiano con Nikita e Valentina. Orario ap. 15; ult. 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRO CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, [illegible]. 011-562.33.13. Aperto dalle 9 alle 20. **Mostra Prax Dolorvilliade** (aperta dal lun. al ven. ore 11-19,30 e sabato ore 10-13 fino al 19-12-1998).

TANGRAM TEATRO. V. Don [illegible] 5, tel. 011-338.698. Associazione culturale. **Il teatro [illegible] differenza** Stagione 1998-99. I Ferri, B. M. Ferraro, E. Allegri, C. Vodani, R. Latini, E. Teatro Gruppo Aracne. Per inf. e pren. tel. 011-338.698

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE via Montebello 8, [illegible]. 011-817.1048 tram 15. **Un topolino sotto sfratto**, ore 16,30. **Anastasia**, [illegible] 18,30 [illegible] **piscine** (v. o.), [illegible] 20,10 e 22,30. Ingr. 7000

MASSIMO TRE v. Montebello 8. t. 011-817.1048 tram 15. **Niagara, Niagara**, di G. Gosse, [illegible] 16 e 20,10 **Face/Off - Due facce di un assassino**, di J. Woo, ore 17,45 e 22. Ingr. [illegible].

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011-931.24.03: **Al di là dei sogni**

BARDONECCHIA
SABRINA 0122-99.633: **Salvate il soldato Ryan**

[illegible]
CORTILE S. GIACOMO: riposo

BUSSOLENO
NARCISO 0122-49.249: **La leggenda del pianista sull'oceano**

[illegible]
[illegible] [illegible] 011-971.65.25 [illegible] **leggenda del pianista sull'[illegible]**

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: 011-959.18.40: riposo

CHIERI
SPLENDOR 011-942.15.01: **[illegible] là dei sogni**
UNIVERSAL 011-941.18.67: **[illegible] il soldato Ryan**

CHIVASSO
[illegible] 011-911.15.86: **The opposite of sex**
MODERNO: **Al di là dei sogni**
POLITEAMA 011-910.14.33: **Il fantasma dell'opera**

CIRIE'
N[illegible]: **L'uomo che sussurrava ai cavalli**

COLLEGNO
PRINCIPE: **Omicidio in diretta**
REGINA UNO: **Il fantasma dell'opera**
REGINA DUE: **Al di là [illegible] sogni**
STAZIONE: **Matrimoni**
[illegible] [illegible]: **L'uomo che sussurrava ai [illegible]**

CONDOVE
CONDOVESE 011-964 [illegible] 46: **Marius e Jeannette**

[illegible]
MARGHERITA: **Delitto perfetto**
PERONA: chiuso per lavori

[illegible]VENO
T. S. LORENZO 937.59.23: teatro: **Non è vero ma ci credo**

IVREA
[illegible] 0125-425.084: **Matrimoni**
BOARO: **Radiofreccia**
POLITEAMA: **Al di là dei sogni**

[illegible]
AUDITORIUM 011-998.80.98: riposo

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011-641.236: **Al di là dei sogni**

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: **Al di là dei sogni**

PINEROLO
HOLLYWOOD: non pervenuto
RITZ: non pervenuto
ITALIA 200 0121-393.905: **Out of Sight**
ITALIA 500: **Al di là dei sogni**

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: riposo

RIVOLI
GIOIELLO 011-958.67.80: **Al di là dei sogni**

SAUZE D'OULX
SAYONARA 0122-850.974: **Sex crimes**

SUSA
CENISIO [illegible]: **L'uomo che sussurrava ai cavalli**

TORRE PELLICE
TRENTO 0121-933.096: **Tu ridi**

[illegible]
AMBRA [illegible] 0124-617.122: **Tutti pazzi per Mary**
AMBRA DUE 0124-617.122: **Al di là dei sogni**

VINOVO
AUDITORIUM: **Godzilla**

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 15 **Don Giovanni** di W. A. Mo[illegible]. (Turno pomeridiano 1). Yoram David direttore. Regia di [illegible] [illegible] allestimento Teatro Regio. Con P. Spagnoli, P. Armstrongh, [illegible] [illegible] Feubel, repliche fino [illegible] 20/12. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 0118.815.241/242.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Intorno a [illegible] Giovanni. Ore 15 Sala Lauree di Palazzo Nuovo **[illegible] Giovanni, l'arte della seduzione** Seminario. Con Edoardo Bellingeri, Guido Davico Bonino, Paolo Gallarati, Roberto Tessari. Introduce Giorgio Balmas. Ingresso libero. Info: Università [illegible] 011 670.33.40

[illegible] TEATRO. Via Casalborgone 161. Domani [illegible] 20,45 e domenica ore [illegible] la Compagnia Lirica Internazionale presenta l'opera lirica **La Bohème**. Domenica 29/11 ore 16 per la stagione teatro ragazzi il Teatrino dell'erba matta pres. **Cappuccetto rosso**. Per inf. e pren. [illegible]. 0118 193 529

[illegible]. Piazza Solferino 2, tel. 0115 623 800. Teatro Stabile Torino: ore 20,45 va in scena **Tre sorelle** di Anton Cechov, regia di Eimuntas Nekrosius (versione in lituano con sottotitoli in italiano). Biglietteria Tst, via [illegible] 49, orario 12/18 lunedì riposo. tel 0115 176 246

ARALDO. Via Chiomonte 3. Zuppa [illegible] «Teatro per buongustai». Questa sera ore 21,15 Theâtre de l'Arc-en-terre (Marsiglia) e Theatre for the Birds (New York) presentano **[illegible] God [illegible] Radio** di M. Schuster e R. Paska. [illegible] spettacolo è recitato in italiano. Biglietti L. 15.000. Inf. [illegible] e vendita abb. ore 16-19 tel. 011 331 764

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Ore 21 [illegible] blu). Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 7° concerto Stagione Sinfonica 1998-[illegible]. Direttore E. Inbal. In programma musiche di Schubert e Brahms. [illegible] L. [illegible], [illegible] L. 30.000, ridotto giovani L. [illegible]. Per inf. tel. 0118 104 653/0116 104 961

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. [illegible] **Non si sa come**, di L. Pirandello, regia di G. Lavia. Prosegue la vendita abbonamenti presso la Biglietteria Tst, via Roma 49, ore 12-18 lunedì riposo. Tel. 0115 176 246

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 0116 698 034. [illegible] [illegible] ore 21 Lella Costa presenta **Un'altra storia**. Per informazioni tel. 0117 712 183. Abbonamenti stagione 1998/99: Arcobaleno (7 spett. a scelta), Arco + Mini (12 spett. a scelta). [illegible] e prev. da lun. a sab. ore 10-13,15-19, tel. 0116 698 034

ERBA. Corso [illegible] 241, tel. 0116 615 447. Ore 21 per il cartellone «Donne da ridere». Grazia Scuccimarra in **Ho perso il filo** con S. Scuccimarra, mus. [illegible] Cangialosi. Inf. fer. [illegible]-13 e 17-22 fest. 15-22

[illegible] [illegible]. Via Santa Teresa 5, tel. e fax 011.530.238. La compagnia Torino spettacoli presenta gli spettacoli **La favola dell'orto e lo spettacolo della Luna.** La Compagnia Marionette L[illegible] presenta nei giorni feriali repliche del proprio repertorio. Per le informazioni chiamare il numero del teatro

[illegible] «G. VERDI». Il 30/11/98 Unione Musicale ore [illegible] precise serie blu **WDR - Westdeutsche Rundfunk [illegible] Band** [illegible] Dobbins pianoforte e direttore, Katia e M. Labeque pianoforti. Musiche di Gershwin. Inf. tel. 011 544 523-0115.175.188. Il 28/11/98 ore 21 Orchestra Filarmonica di Torino col Teatro Regio **Don Giovanni o sia il convitato di pietra** di G. Gazzaniga. Opera in 1 atto ... da N. Conti. Inf. tel. 0114 3[illegible]

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 532.087. Ore 20,45 debutto nazionale Donati [illegible] in **Barbablues** con G. [illegible] Olesen, M. Fadeli, regia di G. Moll. Repliche fino al [illegible] dicembre. Inf. 011 540.675 (dalle 16 alle 19). Cafe Procope ore 22,30 Tango Argentino con d.j. Alfredo

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 2 [illegible] telefono 0118 179 373 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Molino presenta la commedia musicale **Don nel pianerottolo**. Inf. e pren. tel. 0114 364 824

TEATRO [illegible] C. Massimo d'Azeglio 17, tel. 0116 500 200. Stasera ore 20,45 Comp. di danza Teatro Nuovo **La [illegible] allegra [illegible] altre storie** musica F. Lehar. Cor. L. Cannito

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111 [illegible] 0116 192 351. Non pervenuto

TEATRO DI [illegible]. Piazza Massaua 9. Il 5/12 ore 21, il 6/12 ore 16 **Lo schiaccianoci** Balletto internazionale di Kiev. Il 19/12 ore 21 **Sueno y sombra Romanca** Rafael Amargo [illegible] ballerino Comp. M. Maya. Dal 26/12 al 19/1 **Hai mai visto la rivista?** con C. Vitali, C. Josetti, L. Cone, C. Gotti, S. Benzi. Inf. e pren. tel. [illegible]1 795 805 ore 10-13/15-19 dal lun. al sabato

[illegible] CARDINAL MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 011 257 881. Per «Metti una sera a teatro» dal 27 al 29/11 Compagnia Teatro degli Stufoni pres. **Un tram che si chiama desiderio** di Tennessee Williams. Regia M. Massano. Feriali 21 - Domenica ore 16. Ingr. [illegible] 18.000. Prenot. e inf. 011 257.881 tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Ore 21,15 e domani (ultima replica) il Teatro Zeta presenta Marco A Mauro in **Vietato traversare i binari**, spettacolo comico piemontese in due atti. **Regia** di A. Signetto. Prev. e prenotazioni, ore 17-19.

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Dal 1° dicembre Teatro Settimo presenta **Insetti** [illegible] R. Bagarelli, [illegible] L. Valcepina. Feriali ore 21 ingresso Lire [illegible] ridotto Lire 15.000 bimbi 7000. Fino [illegible] 6/12 pren. 01189.717.046-0118.970.831

[illegible] TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco, tel. 011.787.117. Terza sessione del progetto l'Odissea a Palazzo Nuovo **Lo sguardo di Ulisse.** Laboratorio di sperimentazione teatrale per gli studenti del Dams dell'Università di Torino. Promosso da Assessorato alla Cultura Città e Provincia di Torino e Regione Piemonte. [illegible] telef. 011.787.117/011.786.946

[illegible] MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il 28/11 ore 21 **Na gabia'd mat**. Da «Il medico dei pazzi», 3 atti di E. Scarpetta. Adattamento M. Voerin. Compagnia J'Camola [illegible] Giaveno. XI Rassegna teatro dialettale amatoriale in piemontese. [illegible] 12.000 rid. [illegible] [illegible] 0116.053.255

AUDITORIUM COMUNALE. Piazza I Maggio, Villastellone [illegible]

PICCOLO TEATRO [illegible]. P. [illegible] 39, Grugliasco. Il 27 e 28/11 ore 21 la Compagnia di Teatro piemontese [illegible] presenta [illegible] Ingr. 12.000 pren. (0338) 277.21.70.

MUSEI E MOSTRE

(☎ 167-320328 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

ACCAD. ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accad. Albertina 6, tel. 011.889.020). Or.: 10-13; 15-19. **[illegible] DI STATO** (p.zza Castello 209, tel. 011.540.382): lun.-ven. 9-18; [illegible] 9-14. Mo[illegible] «Blu, Rosso e Oro - Segni e colori dell'[illegible] carte, codici e oggetti d'arte». Fino al 30/11. Mart. a dom. 10-13 e 15-18, giov. fino alle 22.

ARMERIA REALE (telefono 011.543.889). Orario: martedì e giovedì 13,30-19; lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14. Mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 9,30-12; 15-18. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p.za C. Alberto 3, tel. 011.889.737). Mar., mer., gio. 9-13 e 15-18. Ven. e sab. 9-13. Dom. chiuso.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VE[illegible] REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite in notturna «Lumière» alle 21 [illegible]. Inf. tel. 011.459.36.75. [illegible] (telefono 011.881.645.42). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-19. Pren. per gruppi e scolaresche.

COMUNITA' EBRAICA (Gal. Tempio Piccolo, piazzetta Primo Levi 12). Mostra: «Shoah - Documentazione sull'Olocausto», di G. [illegible]. Fino al 13/12. Lun. a giov. 17-18,30; dom. 10-13.

[illegible]PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via [illegible] [illegible] tel. 011.22.57.244. Mostra: «Erre come... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lun.-sab. 9-17 su prenot.; domenica 15-19

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Or.: [illegible]nedì-sabato 15-19; domenica 10-19. Mostra: «I volti della paura». Fino al 29/11. Sala 1 mostra: [illegible] computer», fotografie di Michele D'Ottavio fino al 22/11.

GALLERIA [illegible] [illegible] E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 011. 562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: collezioni permanenti: venerdì 15,30-17. Sabato 9,30-11. Domenica 15,30. Mostra: «David Hockney - L'opera fotografica». Fino al 31/1.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011 547 440). Tutti i giorni 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA DI SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5): Or.: da mart. a sab. 16-19, dom., lun. [illegible] Reali». Fino al 29/11

MUSEO DI [illegible] ED [illegible] (via A. Albertina 17, tel. 011.56.212.64).

MUSEO D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 011.958.7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19; primo e [illegible] giovedì del [illegible] dalle ore 10 alle 22; chiuso il lunedì. Mostre: «Grazia Toderi», fino al 20/12; «Emilio Vedova», fino al 17/1

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì

[illegible] [illegible] ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c). Orario: martedì-domenica 8-19, mercoledì 9-22. Lunedì chiuso. Domenica [illegible] 16, visite guidate. Mostra: «Fastosa Rusticatio» [illegible] al 14/2/99

MUSEO EGIZIO (via Accademia [illegible] Scienze 6, telefono 011.561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-19; lunedì chiuso.

MUSEO ETNOGRAFICO E D[illegible] [illegible]LI (c.so Ferrucci 14, tel. 011. 44.00.400). Or.: 8,30-12,30; 14,30-18. Fest. 14,30-18. Lun. chiuso

MUSEO DELLA [illegible] Teatro Gianduja (via Santa Teresa [illegible], [illegible]. 011.530.238). Chiuso per restauri.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Orario: sab., dom., lun., 9-12,30/14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Mostra: «Picchi piccozze e altezze Reali». Fino al 29/11

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (p.zza Carignano, tel. 011.562.1147). Mart.-sab. 9-19; dom. e fest. 9-13; lun. chiuso. Dom. (ore 10) visita guidata volontari Unitre.

[illegible] [illegible] SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario 9-12/15-19 tutti i giorni tranne martedì

MUSEO [illegible] DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris ang. via Cernaia, telefono 011.562 92 23). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 [illegible] ore 20. Mostra: «Venti di Guerra». Fino 15/1/99. Pren. visite guidate [illegible] (dal lunedì al venerdì) 011.884 432.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541.557). Oggi [illegible] [illegible] 9 alle [illegible] 19

[illegible] [illegible] DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti [illegible], telefono 011.432.30.80). Orario: Dal lun. al ven. 14-19, sab. e dom. 9,30-19. Mostra «Arca naturae». Le collezioni invisibili nelle fotografie di Dario Lanzardo; fino al 13/12. Ingresso libero.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-19; [illegible] chiuso

[illegible] STORIA NATURALE [illegible] BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Domenica dalle 14,30-18,30. Feriali: scuole o [illegible] su prenotazioni. Visite guidate (dalle ore 15 alle 16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.

MUSEO [illegible] CACCIA - MUSEO [illegible] (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Tutti i giorni dalle 10 alle 16,20; martedì chiuso. Mostra: «Gli orientalisti italiani». Fino al 6/1/99

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, [illegible] 011.436.03.11): Or.: da lun. a dom. 10-19.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, [illegible] 011 517.1660). Mostra: «Christo [illegible] Jeanne-Claude». Fino al 17/1/99. Tutti i giorni 10-19, lu[illegible] 14-19. Prenot. visite guidate tel. (da lun. a ven.) 011.562.9504

PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria [illegible], telefono 011.861.21.11). Mostra: «La scultura in-gioco di Bruno Munari». [illegible] al 29/11. Tutti i [illegible] 9-17, [illegible] 9-12, dom. chiuso.

PALAZZO [illegible] (p.zza Castello, tel. 011.436.1455). Da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accad. Albertina 6, tel. 011.817.78.62), da mart. a dom. 8-13, 15-19. Lunedì [illegible]

[illegible] DEL [illegible] (via Nizza 264). Mostra: «Le collezioni di fotografia nei Musei Tedeschi». Fino al 22/11. Or.: da mart. a ven. 15-20; sab. e dom. 10,30-20. Lun. chiuso.

PROMOTRICE BELLE [illegible] (viale Crivelli 11, telefono 011.669.25.45). Mostra: «Claudio Parmiggiani». Fino al 15/11. Tutti i giorni 10-19,30. Lunedì chiuso.

SPAZIO ESPOSITIVO SDA (via Pietro Micca 15). Or.: tutti i giorni 9,30-19,30, sabato e domenica compresi. Mostra: «Walter Lazzaro, i colori del silenzio». Fino al 15/12.

INVECE DI SPOSTARE TANTE PERSONE, OGGI VI BASTA MUOVERE UN DITO.




CON LA VIDEOCOMUNICAZIONE SI PUÒ.

Numero Verde
167-080085

Ipotizziamo una riunione di varie persone da luoghi diversi: innanzi tutto data e luogo devono andare bene a tutti. E poi come arrivarci: in auto, in treno, forse in aereo. Provate a fare due conti tra quello che costa il viaggio e il tempo che si perde.

Adesso facciamo l'ipotesi di un'ora di riunione, vedendovi e discutendo come se foste intorno allo stesso tavolo, tra Roma e Milano: il costo è 50.000 lire.*



Tra Roma e New York è meno di 120.000 lire.*

Questa è la videocomunicazione, dal semplice videotelefono al kit per computer o al più completo rollabout, secondo le vostre esigenze e soprattutto secondo i vostri tempi.

Complicato? No. Per comporre il nostro numero verde basta solo un dito.

* Iva esclusa

DIREZIONE BUSINESS
TELECOM ITALIA
ISO 9001

Il mondo aperto a tutti.

LA STAMPA

TORINO VIA VIOTTI 5
IDEE ESCLUSIVE
Mercedes-Benz SPOT

Regali di Natale

TORINO VIA VIOTTI 5
REGALI UNICI
Mercedes-Benz SPOT

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO **INFORMAZIONE PROMOZIONALE**





TORINO - VIA VIOTTI 5 (ANG. VIA M. PIETA') - TEL. (011) 542546
ORARI APERTURA: MAR-SAB 10/19,30 • LUN 14,30/19,30
A DICEMBRE APERTO TUTTE LE DOMENICHE

IDEE ESCLUSIVE REGALI UNICI

IL NUOVO MERCEDES-BENZ SPOT
OFFRE NEL PIENO CENTRO DI TORINO
UNA VASTISSIMA GAMMA DI ARTICOLI:
PELLETTERIA - SPORT - BIKES - OROLOGI - CAPI GRIFFATI - GIOCATTOLI.
PER STUPIRE ANCHE I CLIENTI PIU' ESIGENTI
IN COLLABORAZIONE CON LE CONCESSIONARIE
AUTOCENTAURO e CENTRALCAR

Mercedes-Benz SPOT


SPACESTAR

L'arte e il piacere del dono

Ritrovare fantasia, sensibilità, gusto

C'era una volta un bizzarro (l'ultimo [illegible] il penultimo) che eccelleva nell'arte di impacchettare i libri. E si affezionava così tanto agli oggetti fuori schema come [illegible] trouvaille di Christo da nasconderli. Troppo tardi l'editore venne a sapere, ovvero capì perché la clientela in attesa, esaurita la pazienza, lo abbandonava.

Ecco l'aneddoto che potrebbe scortare il grand tour del regalo. La scelta del cadeau curata fino a sentirlo - [illegible] cadeau - come [illegible] propria, [illegible] [illegible] accidente, non un vuoto gesto, non la recita di un copione essiccato, scipito, financo tarlato.

«Io ho quel che ho donato». E' la sempre intatta verità dannunziana che si candida a fungere da bussola nel barnum natalizio. Ieri come oggi. Un invito a lasciare gli egoismi, le superficialità, i logori viottoli che conducono nelle altrui case [illegible] anime. Un'ispirazione che [illegible] cessa di pulsare, che l'oscuro e perfetto artigiano di plico [illegible] plico a modo suo restaurava e tramandava.



«C'era una volta un [illegible]. No, ragazzi, avete sbagliato», subito corregge Carlo Lorenzini, in arte Collodi, un'autorità nel paese dei balocchi [illegible] dintorni. [illegible] dono è una favola che esige fantasia, sensibilità, gusto. O [illegible]arà destinato all'oblio, al cestino, a chissà quale sberleffo.

Donare, un piacere (e insieme un dovere) che attraversa i secoli, i millenni, che via via ha pungolato artisti, filosofi, letterati. Rabelais nel *Gargantua* assicura: «Il tempo che tutto consuma e cancella, preserva invece e moltiplica ogni atto benefico compiuto con liberalità. Poiché [illegible] bene liberamente elargito di continuo si accresce nei nobili pensieri e nel ricordo dell'uomo d'intelletto cui quel bene toccò».

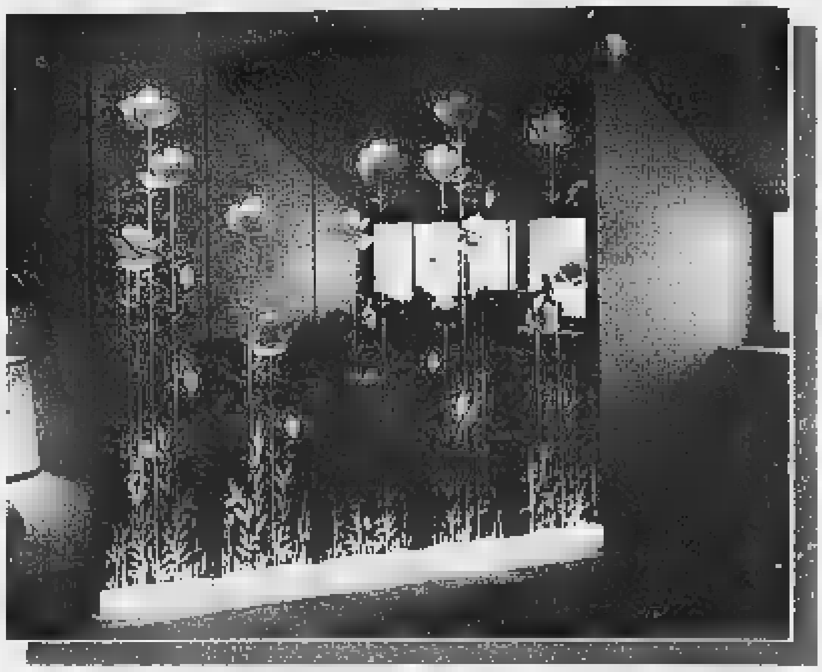
C'era una volta il dono ad hoc: per la tal festa, per il tal evento. Fosse la minore ricchezza o la vetrina parca o la forza del calendario (gli objets de vertu di Karl Fabergé, orefice in Pietroburgo, donati dalla famiglia imperiale russa a parenti e amici ricorrendo la Pasqua ortodossa). Ora, non da ora, l'omaggio fluisce ininterrotto, le occasioni ufficiali travolte dalle occasioni posticce, la mano sinistra alternata disinvoltamente con la mano destra, l'estro narcotizzato dagli imperativi messaggi pubblicitari, dai sofisticatissimi per[illegible] occulti.

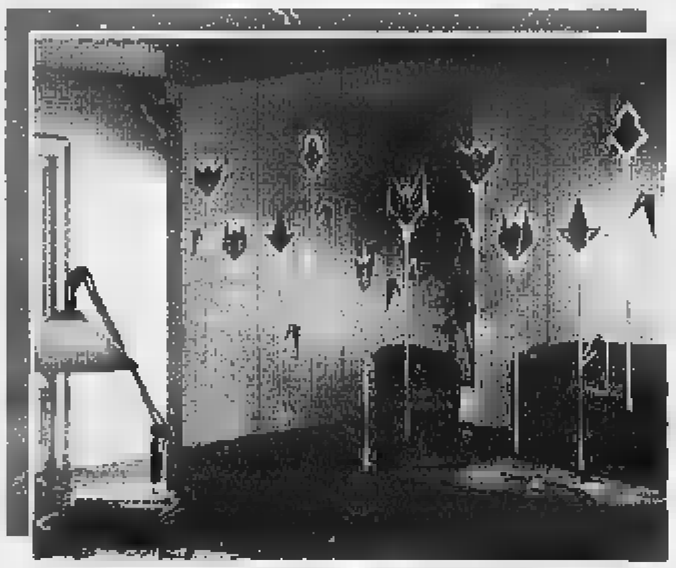
Ritrovare il sentiero del dono: questo il primo dono. Siamo una folla di personaggi in cerca di autore, ovvero di chi si cali in noi, ci smascheri, dissolva le corazze intorno al nostro cuore, alla nostra vera identità. L'anello, [illegible] libro, il compact disc, il giocattolo, la borsa, il sécretaire, il catalogo infinito o quasi dell'Oggetto... E' infinita o quasi la freddezza, la tristezza, la noia che irradiano i regali, se non li [illegible] «sceglie», se nel grande magazzino come nella bottega aristocratica si attinge alla cieca, obbedendo alla ritualità, all'agenda, magari inchinandosi al calcolo.

Erano tre i Magi. Venivano da lontano, da un Oriente misteri[illegible]. Eppure «indovinarono» il luogo, la persona, gli xenia. L'esempio è remoto, ma non cessa di consolare, [illegible] accendere un lume [illegible] fondo [illegible] bosco.

La magia degli specchi firmati DAVICO

Lo specchio è un oggetto magico, esso riflette la nostra immagine, raddoppia, crea illusioni ottiche.
Anche la storia ne parla a noi, dai tempi lontani, l'uomo utilizza dapprima quelli di metallo, poi con l'avvento dei veneziani i primi specchi di vetro, sino ad arrivare ai giorni nostri con le moderne tecniche che ne garantiscono oltre che alla perfezione, anche una buona durata.
Davico nel suo laboratorio di Rosta in C.so Moncenisio 13 li produce su misura adattandoli alle varie esigenze, ed è stato tra i primi a utilizzarli come pareti riflettenti luminose. I specchi hanno delle incisioni di fiori, e di segno geometrici che emanano luci tenui e colorate che avvolgono con calore qualsiasi tipo di arredamento. Questo è un nuovo modo elegante di illuminazione per dare più profondità agli ambienti e per ottenere una luce magica nelle serate.
Tra le varie versioni vi sono anche quelle con attaccapanni incorporati da utilizzare in un ingresso, o sculture luminose che servono come punti luce per arredare ed arricchire la propria casa.

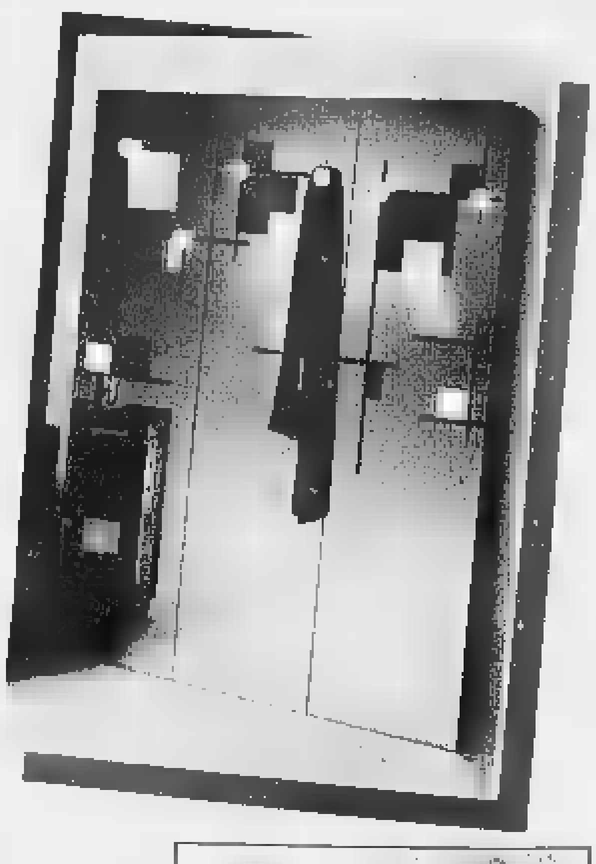




Davico vuole non solo dire specchi, anche vetri d'arte. La sua è una tradizione che si tramanda di padre in figlio e che ora si presenta con una collezione di porte con cristalli incorporati creati e realizzati artigianalmente nella propria azienda. Il suo programma vuol essere un nuovo modo di arricchire la casa, personalizzarla, accrescerne il valore ed il confort.
Unitamente ai vetri d'arte troverete una vasta gamma di strutture a battenti, scorrevoli, pieghevoli, a scompa(scrigno) realizzabili in tutte le misure e sul disegno desiderato. La mostra rimane aperta anche la domenica ed è un invito a visitarla per conoscere una realtà artigiana di Torino la cui produzione unica al mondo viene offerta al pubblico direttamente dal produttore.



REALIZZAZIONE DI CRISTALLI ARTISTICI DI NOSTRA ESCLUSIVA PRODUZIONE



DOMENICA APERTO IL POMERIGGIO

DAVICO
VETRI COME OPERE D'ARTE

ESPOSIZIONE E UFFICI: ROSTA (TO) - C.SO MONCENISIO n. 13
TEL. (011) 03 41
SS. 25 RIVOLI-AVIGLIANA (di fronte Agip)

Doniamo il tepore dell'amicizia

Tredicesima di solidarietà offerta dai lettori

Nell'immaginario collettivo un Natale senza doni, non sarebbe un vero Natale. Per questo la festa più bella dell'anno accende una frenetica corsa ai regali alla quale nessuno osa sottrarsi. Ognuno sente la necessità di rinnovare un'amicizia, testimoniare [illegible] affetto che [illegible] si è mai spento, confermare la propria gratitudine per un favore ricevuto nel corso dell'anno.

La lista delle persone alle quale inviare una «segno di gioia» [illegible] allunga [illegible] dismisura. Ma proprio perché il Natale è festa all'insegna della bontà occorre aggiungere almeno un nome in più, quello di un amico sconosciuto, meno fortunato, che non chiede nulla. Il più delle volte, si è abituato ad essere trascurato o ignorato.

Quest'amico da non dimenticare, quasi sempre, è un anziano rimasto solo, senza parenti, costretto a vivere [illegible] una misera pensione sociale. Un uomo che ha dato molto alla società ma che, entrato nella terza età, non riceve più una grande attenzione da parte degli altri che lo fanno sentire un «peso morto».

Nel Natale dei torinesi, da ventitre anni, c'è un regalo molto gradito per oltre 2500 anziani oltre i [illegible] anni. E' la «Tredicesima dell'amicizia»: un assegno di 700 mila lire, che corrisponde grosso modo ad una mensilità di pensione [illegible] più. Questa non è versata dall'Inps, ma finanziata dai lettori attraverso la Fondazione *La Stampa-Specchio dei tempi*. Per molti pensionati l'inverno è la stagione dell'anno più dura, perché le spese aumentano, soprattutto per il riscaldamento. Così molti considerano quest'assegno come il dono del tepore dell'amicizia, forse l'aiuto più gradito per chi è avanti negli anni e mal sopporta la temperatura rigida. Per partecipare a questa gara di solidarietà i versamenti si possono fare agli sportelli de *La Stampa* via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.



Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni [illegible] non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato [illegible] ritirare offerte a domicilio.

In città ci sono altre decine di iniziative per aiutare il prossimo a passare un Natale meno triste. L'Associazione Bartolomeo & C, che si occupa dell'assistenza dei senza fissa dimora, organizza [illegible] tradizionale mercatorino della Solidarià. Da sabato 5 a lunedì 7 dicembre, presso la sede di via Magenta 6 bis (mattino e pomeriggio) è possibile acquistare oggetti curiosi, d'antiquariato e moderni, il [illegible] ricavato servirà a sostenere l'attività di questa generosa associazione.

Regali di Natale

6

LA STAMPA

Grandi firme tra charme francese e sole italiano

I vini? D'autore

Vini da comprare per un regalo, o da mettere sulla tavola delle grandi occasioni? Troppo facile rispondere Champagne, ma diciamolo lo stesso: la gamma è molto ampia, disponibile, in parte, anche nei supermercati. Ma quelli da intenditori [illegible] tro[illegible] quasi solo nelle enoteche (dove, tra l'altro, ci [illegible] condizioni di conservazione migliori) il Gotha di questa aristocrazia ha nomi come Dom Perignon, Roderer (che esprime il suo massimo nel mitico Cristall), Taittinger, Krug, con prezzi che vanno dalle 55 mila lire in su. Ma non fermiamoci alle più famose bollicine del mondo. [illegible] Francia, vicina di casa amata-odiata dai nostri produttori varca le Alpi con una schiera di vini tanto poderosa quanto raffinata. Tra i bianchi quelli che hanno conquistato più palati nel nostro Paese ci sono Chablis, Sancerre, Pouilly fumé e gli Alsaziani. Per i rossi Chateauneuf e Saint-Emilion. Qualche indicazione più precisa? Allora: parlando di Chablis, possiamo parlare di William Fevre, citato dalla Guida Parker dei vini di Francia come uno dei grandi personaggi che producono questo vino e come maggior proprietario. Nella sua produzione c'è lo Chablis «Champs royaux», il premier cru «Montée de tonnerre», il grand cru «Chablis Vaudesir». Per il Pouilly fumé sempre la Guida Parker cita in testa ai produttori «eccezionali» Jean-Claude Chatelain, proprietario del Domaine Chatelain, e all'11ª generazione di viticoltori dal [illegible]. E, tanto per sfatare la convinzione che i bianchi vanno bevuti giovani, c'è da dire che sono vini eccellenti per l'invecchiamento. Le etichette della [illegible] sono «Les charmes Chatelaines» [illegible] «Chatelaine prestige», ma accanto [illegible] questi il domaine produce anche un superbo «Sancerre [illegible]election», dal color giallo paglierino e profumi squisitamente eleganti. Nei vini alsaziani un nome blasonatissimo è quello dei Trimbach, famiglia ugonotta che si insedia in Alsazia nel 1626 e [illegible] dedica alla vitivinicoltura, dal 1898 la sede della «maison» è a Ribeauville e dalle sue cantine escono Riesling, Gewurztraminer, Pinot blanc e Tokay Pinot gris.

Sui rossi limitiamoci a parlare dello «Chateau Rayas», lo Chateauneuf più prestigioso [illegible] più raro della regione, e dello «Chateau Laroque». [illegible] Saint-Emilion grand cru prodotto da Ale[illegible] Lichine, conosciuto nel mondo per le sue pubblicazioni sul vino. Qualche prezzo? Per i bianchi di cui abbiamo parlato partiamo dalle 25 mila lire la bottiglia, per i rossi dalle 50 alle 90.



A questo punto, siccome qualcuno comincerà a formulare ac[illegible] di esterofilia, passiamo all'Italia in cantina. Ma, per rimanere imparziali, seguiamo una «bibbia» enologica straniera: «Il libro dei vini» di Hugh Johnson [illegible] partiamo da terre a noi vicine, quelle del Barbera. Il Barbera d'Alba può invecchiare oltre 7 anni e tra le grandi firme compaiono Conterno, Mascarello, Prunotto, Scavino, Voerzio. Ma, dice Johnson, per i veri amanti del Barbera c'[illegible] quello d'Asti e qui, per fare giusto quattro no[illegible], [illegible] può dire Cascina Castlet, Boffa, Braida, Terre da vino. Passiamo al Barbaresco: «gusto asciutto, profondo, delicato e fine», qui tra i grandi troviamo Pio Cesare, Gaja, Prunotto, Ceretto. E saliamo ai «supremi»: il Barolo, di uve nebbiolo come il barbaresco, invecchia fino a 15 anni, i nomi più classici sono quelli di Bruno Giacosa, Aldo e Giacomo Conterno, Bartolo e Giuseppe Mascarello, Vietti.

Per un altro «supremo» andiamo in Toscana [illegible] parliamo di Brunello di Montalcino, con il Barolo il vino italiano più celebrato, tra i produttori spiccano Banfi, Barbi e Biondi-Santi. E chiudiamo con il Marsala, vino che sta ottenendo un nuovo grande successo, soprattutto nel «vergine», eccellente come aperitivo o col dessert. Tra i baili più famosi quelli di Florio e Samperi.



Sapori di festa

Una tavola d'antan

Una lista della spesa per completare un pranzo o fare regali gastronomici di Natale? Abbiamo voluto uscire dalle prelibatezze scontate (non certo sotto il profilo del prezzo) come paté, caviale e salmone fumé per dedicarci a qualcosa di più casereccio, seguendo i consigli degli esperti. «La mia spesa di Natale? - dice Paolo Massobrio, giornalista enogastronomico - io la farei seguendo quella ricerca del rapporto tra uomo e terra, che mi fatto da guida quando scrivo la "Guida Critica e Golosa al Piemonte". Ecco, potrei cominciare con la trota salmonata allevata a Centallo dall'azienda agricola Canali Cavour da assaggiare sul pane al forno che fanno i Baudino a Boves, con un po' di burro di Farigliano di quello che produce Occelli. A Cuneo, per restare in tema di trota andrei da Adriano a prendere il raffinatissimo salame fatto con la polpa di questo pesce». La lista di Massobrio è un vero trionfo di cose buone che resistono all'onda dell'appiattimento del gusto. Salumi? Pancetta al Barolo, ancora di Adriano, salame al tartufo di Truffa ad Agliano d'Asti, la mortadella di fegato è quella del Divin porcello di Masera (Verbania), il lardo o la testina di bue marinata del grande Silvio Brarda di Cavour. Poi la salsiccia dei Roeri di Luigi Rospo a Sommariva del Bosco oppure quella di Aprato a Bra.

Vogliamo parlare di formaggi? Allora robiole di Roccaverano del sodalizio l'Arbiola di Cessole, Castelmagno di Isoardi, Bettelmatt di Guffanti di Arona, Gorgonzola di Paltrinieri di Cavallirio, tôma piemontese del caseificio Morino di Carisio, tomini di capra della cascina Albertana di Netro. E per chiudere la lista Massobrio passa ai dessert. Eccovi i cannoncini di crema e zabaione di Zoccola ad Alessandria, le sculture di cioccolato di Giraudi a Castellazzo Bormida, i baci di dama di Vercesi a Casali a Tortona, i krumiri al Grignolino di Ceruti a Serralunga di Crea, il torrone di Canelin di Visone, la Moscatella di Ezio Farodi a Canelli, il torrone al cioccolato di Ravera di Cherasco, la torta di nocciole di Canobbio di Cortemilia. E ancora gli amaretti alle nocciole di Bubbio o quelli di Cossano Belbo, i canestrelli della bottega di Borgofranco d'Ivrea, i nocciolini di Chivasso di Bonfante, i biscotti della Duchessa di Roletti a San Giorgio Canavese, i torcetti e i torcettoni di Mautino di Torino, i Gianduiotti mignon del Laboratorio artigianale, i biscotti secchi del forno Ossolano di Crodo.

E sempre per restare alle cose genuine e tradizionali ecco una mappa «per destreggiarsi nel mare del finto-fattoria che ci prende tutti per cretini e ci fa credere che esista un mondo rusticano dove i contadini si distinguono perchè portano la camicia a quadretti», come dice Elena Traversa, esperta cacciatrice di cibi d'antan che vende nella deliziosa cascina «Cornale» a Magliano Alfieri, tra Asti e Alba. «Quali prodotti metterei in un cesto da donare a Natale? - almanacca Elena Traversa - bè, per esempio un mazzo di cardi gobbi di Nizza, dell'aglio, un po' di acciughe di Spagna due barre. Il tutto per farci una bella bagna cauda. Poi mi piace la farina da polenta, quella grossa, macinata a pietra, ottenuta mescolando vecchie qualità di meliga, come la ottofile. Pensate che re Vittorio andava dalla Bela Rusin anche per mangiare quella polenta. Vorrei quell'antipasto detto del "buonappetito", messo via nei vasetti d'estate tagliando a pezzi tante diverse verdure e aggiungendoci del tonno buono. E ci metterei - continua - del formaggio Castelmagno, tanto difficile da capire quanto bello da vedere nella sua forma povera che ci arriva da una storia ormai millenaria. E come dolce, quello che forse amo di più: le "cupete", tipiche del Monregalese, fatte di nocciole, noci, miele d'acacia, scorza di limone, il tutto tenuto insieme da due bianche ostie».


mgm
Natale '98
Sanlorenzo
Innumerevoli
proposte regalo
dagli oggetti più esclusivi
ai piccoli regali curiosi
in una ampia gamma
di scelta e prezzo
per soddisfare
tutte le Vostre esigenze
mgm
via Maria Vittoria, 2
10123 Torino
tel. 011.53.57.73
via Des Ambrois, 7
10123 Torino
tel. 011.88.35.31

In fuga verso la Grande Mela

Mete vicine e lontane per tutte le tasche

Donare un viaggio. Alla persona amata. Ai figli perché prendano confidenza [illegible] Paesi e lingue straniere. Ai genitori per stupirli e spronarli ad allontanarsi un po' da casa. Regalo caro, direte voi. Non sempre è vero, perché con un po' di fantasia, con mete non troppo lontane e un occhio di attenzione alle mille offerte proposte dalle agenzie di viaggio sarà facilissimo illuminare di gioia gli occhi dei fortunati.

La tendenza rimane quella di allontanarsi dal freddo per farsi cullare da un mare caldo. Sono d'accordo i principali tour operator italiani, che nel loro ventaglio di proposte mettono al primo posto atolli da sogno e Paesi tropicali.

Ma anche una «quattro giorni» nella Big Apple-New York per un vertiginoso tour dedicato allo shopping sortirà gli effetti desiderati nel caso si voglia «colpire» una Lei. Lo consiglia Gastaldi Tour, che indica come ulteriori mete da suggerire per un «super-regalo» l'Argentina (da Buenos Aires alla Patagonia) o l'Estremo Oriente, Thailandia in testa.

Se cercate splendidi isolotti incontaminati nello scenario dell'Oceano Pacifico appuntatevi le selvagge Fiji: centinaia di spiagge e migliaia di scogli vulcanici, lagune blu e palme da cocco sposati a un turismo di alta qualità.



Sabbia finissima e profumo di spezie è l'atmosfera che «Alpitour Italia» promette a chi vuole lasciarsi conquistare da Zanzibar. Sistemazione sul mare con sport, immersioni e esotismo assicurati. Anche le Maldive - sottolineano - continuano a essere isole ideali, soprattutto per gli innamorati che sognano nient'altro che «due cuori e una capanna». Protette dalla barriera corallina, sono il luogo perfetto per le vacanze invernali «scaccia-freddo» e un paradiso per i sub.

Perché non pensare a un Natale e a un Capodanno in Nepal con passeggiate a dorso di elefante? E' una proposta della Mandarina Viaggi. Un safari in Kenya resta sempre una delle mete più apprezzate ed esclusive - fanno invece notare da «Francorosso» - oppure si può scegliere un originale Capodanno western in un ranch americano. Gli Stati Uniti sono sempre in testa alle classifiche dei viaggi più ambiti e desiderati. Volete lasciare senza fiato un appassionato di sci? Aspen fa per Lui.

Un'avventura che è anche un viaggio dell'anima non dimentica i deserti con il loro mare di sabbia, di luci, di sensazioni. Sahara in prima linea, ma anche Namibia e, perché no, il «painting desert» in Arizona.

Il mondo è a portata di biglietto aereo o di treno, a volte [illegible] è importante scegliere una meta lontanissima, le capitali europee (le gettonatissime Londra, Parigi e Vienna, ma anche Copenaghen, Praga, Budapest, tutte città per le quali esistono proposte di viaggio dove rimanere entro il milione di spesa) o anche alcune dimenticate città della nostra penisola offrono suggestioni magiche senza costi folli. E soprattutto rimarranno vacanze uniche, anche perché ricevute in regalo.

MAGAZZINO DELLA Firma

La moda

SUPERMAGAZZINO DELLA Firma



Il pensiero non basta, occorre aggiungengere anche un pezzetto di cuore, un ritaglio d'affetto, uno scampolo di calore. Soltanto così si ottiene il regalo giusto per il Natale '98. Un Natale all'insegna dei sentimenti, delle coccole. Tradotto in pillole significa che quest'anno gli oggetti impacchettati sotto l'albero devono essere un liofilizzato d'amore. Per lei può fonzionare una nuvola di cachemire nero, il colore che per tradizione piace alle donne (nella foto Carla Bruni indossa un capo Caractère). Un morbido golf per avvolgerla come un abbraccio è una delle tante soluzioni per esprimere questo concetto. Mentre lui si sentirà protetto e amato con un giaccone «stufetta» contro le intemperie invernali. Nei regali sentimentali rientrano quelli ricamati con cifre e frasi personalizzate. Anche i profumi vanno scelti pensando, oltre al carattere di chi lo riceve, alle atmosfere piacevoli che possono evocare. Un famoso «naso» di essenze su misura racconta che una volta creò una colonia per una mamma che voleva comunicare la sua presenza ai figli emanando il sottile aroma degli ingredienti con cui preparava i biscotti: cannella, vaniglia e chiodi di garofano. Ognuno possiede una memoria olfattiva che collega ricordi e profumi a momenti di gioia, basta scoprirla. Per qualcuno può essere il mare, per altri gli agrumi del Sud... Non fanno eccezione alla regola i libri, da selezionare con sensibilità e humour, soltanto così faranno breccia dritti al cuore.

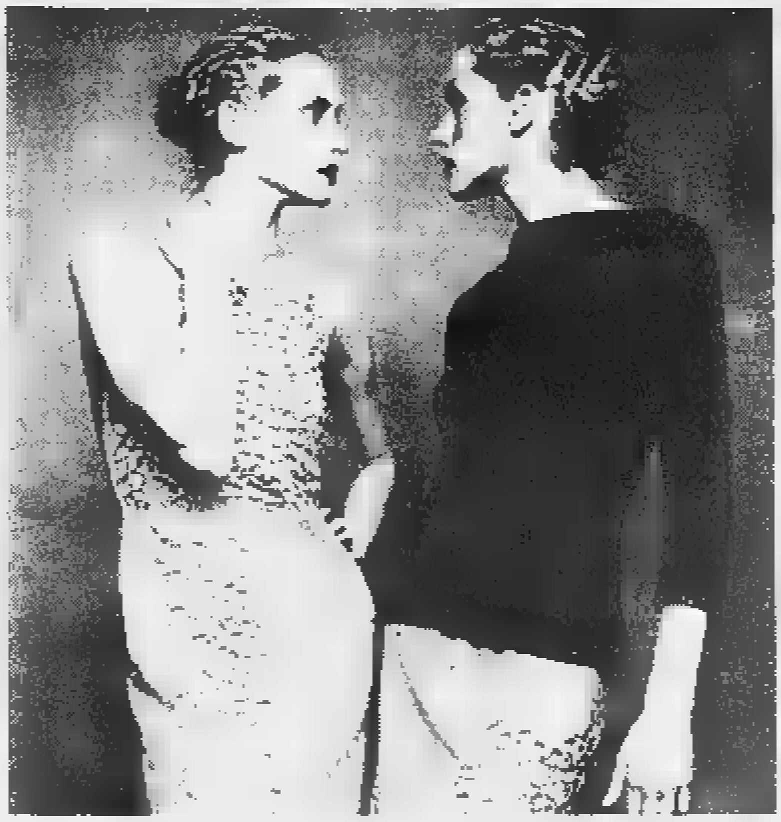

UN REGALO
DI PRESTIGIO.
DA NON CREDERE AI PROPRI OCCHI.

Sottili giochi di seduzione

Provate con il nero, il colore dell'amore

Che cosa potrebbe desiderare lei? E poi da lui... Non un regalo banale, scelto con superficialità, tanto per togliersi il pensiero. Guai. Potrebbe rinfacciarglielo per mesi. La ricerca per farla felice ■ difficile? Neanche tanto.

Catherine Deneuve sostiene che non c'è niente di più chic di una donna innamorata che indossa un semplice maglione nero. Perché non cercarlo ■ impalpabile cachemire? Magari firmato Lanificio Colombo, Les Copains, Cucinelli, Dolce e Gabbana, oppure Fissore? Il nero è il colore più amato dalle donne. Anche se fa becchino piace infinitamente di più di qualsiasi altra tinta. Lo dicono le indagini di mercato, le foto di moda sui giornali. Lo si vede addosso a centinaia di signore e ragazze per la strada. Impossibile sbagliare. Chi vuole strafare può optare per un piccolo cardigan in maglia elasticizzata profilata di visone inchiostro, come quello suggerito da Blumarine. Un altro colore super venduto quest'autunno è il grigio. Giacche in lana cotta, sottovesti da sera, gonne ■ vestiti, ma tutte impreziosite da tagli e ricami al lazer dall'effetto finto povero. Alberta Ferretti docet con un'intera collezione basata su questi dettagli (nella foto). Grisaglia anche per i mocassini Tod's, ■ per le scarpe decolleté col tacco a spillo e la punta esagerata da Crudelia Demon, disegnate da D&G. Se la signora in questione è una sportivona apprezzerà invece un giaccone di Mandarina Duck, ■ tessuto pergamena, simile alla carta, ma robustissimo e caldo.



La pelliccia, comunque, torna di moda. E si riconferma in cima alla hit parade dei sogni femminili. Di Togno sono i modelli reversibili: in daino ricamato a motivi geometrici e visone. Da rivoltare ■ seconda delle occasioni. Mentre gli impermeabili in microfibra nascondono preziosi gilet di castoro lavorati a intarsio. E sono un mosaico gli scialli di chiffon su cui spiccano le applicazioni di volpe e persiano.

Hèrmes, alle classicone, offre capi senza tempo. Disegnati con ricercatezza da Martin Margela, l'avanguardista di Anversa che da due stagioni crea la collezione della maison francese: pantaloni ampi e blazer come gilet da portare con dolcevita e pullover dai profondissimi scolli a V.

Gli orli lambiscono polpacci e caviglie. Minigonna addio? Purtroppo sì, ma gli spacchi diventano mozzafiato e i tessuti elasticizzati, lucidissimi, restituiscono un tocco di femminilità nuova. Prada ha lanciato tubini a vita bassissima, da portare con giacce o cappotti composti da pannelli di lana tenuti insieme con radi punti, come cuciti da un bambino.

Impreziosiscono i tailleur eleganti le borse a gabbia di Ferragamo, formate da barrette metalliche. La stessa griffe quest'anno suggerisce anche di ornare il collo con una mini-sciarpa double-face da infilare nell'apposita asola per mostrare le due versioni in seta a fiori da una parte, velluto nero dall'altra.

Il sogno è la pelliccia ecologica

No al sintetico: tessuti moderni e di qualità



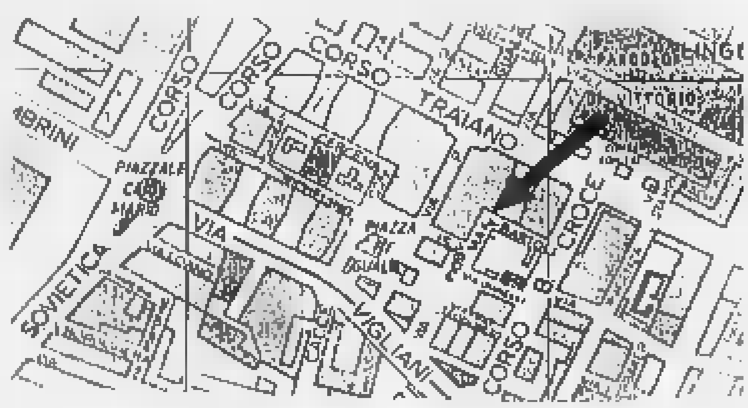


Si chiamano pellicce ecologiche e sono i bellissimi [illegible] caldi modelli che sembrano davvero pellicce, ma non lo sono, perché la base con cui vengono confezionati è rappresentata da un tessuto di alta qualità che si differenzia [illegible] meglio dalle «sintetiche» ed offre un calore superiore a qualsiasi cappotto. La Wolves pellicce ecologiche, con grande anticipo sui tempi, ha intuito che questo indumento non vuole fare e non fa concorrenza alle pellicce perché ormai si è conquistato un suo mercato formato da una affezionata clientela femminile che desidera un capo caldo e perché no, un po' fantasioso [illegible] colorato in tonalità-moda, per essere protetta dal freddo invernale, [illegible] che abbia qualcosa in più di [illegible] semplice cappotto.

Nel magazzino-laboratorio di via Bartoli 8A, in zona corso Traiano, nei circa 600 metri quadrati di superficie, sono esposti più di duemila capi. E' facile intuire che la scelta diventa davvero semplice dato che spazia dal giaccone al giubbotto, dal cappotto alla redingote, alla minipelliccia con diverse ampiezze e lunghezze. Assolutamente nuovi sono i modelli realizzati con i tessuti «martellati» anche bicolori (molto somiglianti al persiano-rasato). Sempre di grande attualità il «castoro», di grande compattezza e morbidezza sviluppato in una infinità di colori. Anche il maculato è disponibile in varie sfumature.

Nell'assortimento ci sono giacconi in microfibra scamosciata con interno di ecologico e simpatiche pelliccette per bambine dai tre anni in su in vari colori. Wolves si occupa solo di pellicce ecologiche e non vende quelle sintetiche. La differenza sta nel materiale, quello usato nell'azienda torinese [illegible] tela di puro cotone e velluto a pelo lungo e morbidissimo. L'accuratezza nella confezione dei capi, la serietà professionale acquisita con una esperienza più che trentennale, pongono la Wolves tra i primi e più assortiti confezionisti italiani di pellicce ecologiche: proprio per questo motivo alla Wolves è stata affidata anche la produzione della linea Pierre Cardin, anch'essa in via Bartoli 8A.

I prezzi sono realmente competitivi e quasi sempre inferiori ad un buon cappotto di lana. La conferma si può tranquillamente avere visitando il grande centro Wolves dove personale preparato e cortese può aiutare nella scelta tra i molteplici materiali, modelli e colori. L'entrata è libera e adesso si può usufruire anche dell'apertura straordinaria domenicale.



Per un lui tutto tecnologico

Dal pile di cachemire alle scarpe piuma

Gli uomini, ormai, [illegible] ammettono interferenze nel guardaroba. Mogli, amanti, figlie e fidanzate devono attenersi strettamente ai gusti di lui se [illegible] vogliono incapppare in gravi errori.

Il peggiore? Regalare un capo che p[illegible] resta nell'armadio. Secondo le indagini di mercato il narciso del Duemila è assetato di lusso: spende tanto, [illegible] attento al marchio e alla qualità. Soprattutto nell'acquisto di vestiti, jeans, scarpe orologi, profumi. Che cosa donare quindi agli snobbissimi maschi che non devono chiedere mai? Lusso e voluttà per questi signori significa il capriccio di indumenti dall'alto contenuto tecnologico. I produttori assecondano la loro voglia di libertà fornendo indumenti degni della Nasa. Dalla giacca in garza chirurgica antipioggia ideata da Corpo 9, si passa al cabane spalmato e stropicciato ad arte da Allegri, trattato in modo da respingere le onde magnetiche nocive, emanate dai pestiferi cellulari; fino alle scarpe Walkingm, leggere come una foglia, mutuate dal re della calzatura Sutor Mantellassi.

In Goretex, la membrana usata per suturare le vene, [illegible] le futuristiche tute da sci di Trussardi e i piumini di Etro. Adatti per un week end su Marte? Non proprio; ma sui Monti della Luna nel Torinese sì.

Lusso e voluttà trionfano come un capriccio nei golf in pile di cachemire firmati Ferragamo, mentre Loropiana col cachemire realizza addirittura una giacca a vento idrorepellente. Il re dei Spagna Juan Carlos, la indossa spesso.

Il blazer chic, prenda nota chi deve regalarlo, è rigorosamente a tre bottoni, accostato al corpo. Declinato da Ermenegildo Zegna in baby alpaca double, [illegible] anche in cashco, cotone e cachemire. Mentre la cravatta per l'abito sartoriale è scura e impalpabile come un fantasma: 15 micron. I pantaloni si asciugano: senza pinces, a vita bassa, segnano il bacino.



Cerrutti Brothers, la linea prodotta dal Gruppo Gft, li propone [illegible] jersey di lana, da appallottolare i[illegible] valigia. I colori nuovi? Vanno dal verde milita[illegible] al marrone. Lo smoking più gettonato è certamente quello di Brioni, col collo sciallato, lo stesso insossato da 007-Pierce Brosnan. E sempre da Brioni arrivano giacche sportive, riproduzione esatta di quelle sfoggiate dall'elegantissimo duca di Windsor.

Il dandy in odore di trasgressione può impazzire per gli stivaletti in coccodrillo bianco, ideati da Arfango per Schwarzenegger. Il freddoloso esigente adorerà il montone rasato effetto foca [illegible] Fendi. Mentre i fans dell'english style all'italiana apprezzeranno [illegible] giaccone da vela scomponibile in tre pezzi, messo a punto dal marchio torinese Brooksfield. Un giubbotto antifreddo, pratico e multiuso è anche il Baltic di Paul & Shark (nella foto), in microfibra e piuma d'oca. Una vera stufetta ambulante, testata dal sailig team di Shark durante l'ultima Giraglia Rolex Cup. E infine una chicca per chi non sta mai fermo. Si chiamano Transportation i pattini in linea di Benetton, con rotelle «togli e metti» per percorsi metropolitani misti. All'occorrenza i rollerblade diventano scarponcini.

Magico ago

Per allegri ricami



Era l'hobby delle nostre nonne, nel buon tempo antico. Scandiva le loro giornate, le loro chiacchiere; i momenti di tranquillità davanti a un focolare, le mani occupate e il pensiero che volava via, sereno. Oggi i ritmi della vita moderna ne hanno spazzato il protagonismo, ma da qualche anno a questa parte quest'occupazione è tornata di moda: è «trendy», tra vezzo e dimostrazione di bravura. Di che cosa stiamo parlando? Ma di ricamo, naturalmente.

Ditale sull'indice e ago in mano, si possono confezionare mille cose belle, che possono diventare altrettante idee-regalo. Originali, personalizzate, eleganti o divertenti. Sta solo a voi decidere.

Per Natale, sotto l'albero, un bel ricamo fatto a mano dà un tocco di classe alla lista dei doni. Va bene per tutti, dai bambini alle amiche, dai parenti al fidanzato. Per creare, basta un minimo di perizia. Se non sapete usar l'ago, rivolgetevi per i consigli a un'amica capace, o ai negozi specializzati, ormai numerosi in città. Nelle edicole troverete riviste da cui imparare le conoscenze di base, e dalle quali trarre tante idee per i ricami. Nei negozi, oltre all'occorrente per iniziare il lavoro, si trovano anche dossier «a tema» da cui copiare i disegni. Che possono spaziare sui più vari argomenti: basta appunto saper scegliere la cosa giusta per la persona giusta.

E i punti? Sono tanti anche quelli, dipende dalla bravura di chi deve confezionare il dono. Chi è alle prime armi, però, è meglio che vada sul sicuro, con il punto croce di scolastica memoria. Il punto croce, infatti, è uno dei punti di ricamo più amati: sulla classica tela Aida, sul lino, sulla iuta, sul velluto e su molti altri tessuti consente di riprodurre bellissimi motivi, in grado di trasformare un oggetto di uso quotidiano o un capo banale in aggraziate e raffinate creazioni. Tovaglie e strofinacci, presine e sottopentole, cornici e cuscini, e poi ancora pigiami, grembiulini e camicette, federe e lenzuola: tutto potrà essere rinnovato o personalizzato, con un pizzico di abilità. Il punto croce esalta particolarmente i motivi floreali, da sempre i più amati per abbellire i capi del guardaroba e gli oggetti della casa. Papaveri, violette, roselline di tutte le tinte, tulipani e non ti scordar di me. Ma anche l'edera, l'agrifoglio e l'abete: un intero giardino è a disposizione, con i suoi colori e le sue forme.

Anche i prodotti dell'orto e del frutteto vanno benissimo per decorare, in particolare a rendere più allegri strofinacci, presine e grembiuli da cucina, o per realizzare altri bellissimi oggetti regalo.

Pure il mondo animale offre begli spunti per ricamare. Dai pinguini, alle balene agli orsi: c'è solo l'imbarazzo della scelta. Interessanti poi i temi marinari, così come gli oggetti di uso quotidiano. Gli orologi, le pentole, gli attrezzi del cucito e da giardino, le biciclette e le macchine da corsa possono rendere più originali la solita tovaglia o la maglietta dell'amico. Così come possono creare deliziosi quadretti per la camera dei più piccini, o per personalizzare il bavaglino o la culla. Sono molto apprezzate anche le bordure, perché chi le riceve può usarle dove più gli aggrada, per rallegrare federe e lenzuola ma anche borsette o camicette, fazzoletti, maglioni e felpe.

Altre idee? I segni zodiacali, per gli amanti del destino, e i motivi folcloristici ed etnici. A Natale, poi, si può anche optare per le immagini a tema festivo. I «Babbi Natale», le stelline, gli angioletti, i paesaggi bianchi di neve, candele accese e agrifoglio, sono motivi perfetti.

MAX

LA CAMICIA UOMO



VALENTINO CHEMISES

YSL

ALEA

Les Copains accessories

KENZO HOMME

ROBERT FRIEDMAN

PAOLO VERRI

Disney

WARNER BROS.

LA CAMICIA PIÙ ELEGANTE DI TORINO PRONTA E SU MISURA

Camicie pronte collo dal 36 al 50
Camicie su misura
Giovedì orario continuato

Da qualche tempo a questa parte, in particolare dopo l'ostensione della Sindone, Torino si è vestita di nuovo. E ha cambiato faccia, anche se il "vernissage" è ancora ben lontano dall'essere completato. Ma già sono state rimesse all'onor del mondo le sue famose piazze che raccontano una storia lunga duemila e più anni. Improvvisamente non più "bogia nen", Torino sta lentamente recuperando i fasti del suo regale passato. Ebbene, quest'aria di rinnovamento che spira con forza arriva puntuale: coincide infatti con l'imminente esordio europeo. E per approcciare l'Europa è doveroso presentarsi al meglio. In senso lato e ovviamente a partire dall'abbigliamento, un campo nel quale la città subalpina vanta una prestigiosissima tradizione. Non per nulla, Torino è stata (anche) la capitale della moda.
A proposito di moda e di abbigliamento, non c'è dubbio che la storica piazza Carlo Felice (è nata con l'Unità d'Italia) ne rappresenti il più straordinario palcoscenico.
Piazza Carlo Felice, del resto, è nota come vetrina panoramica di Torino, per via che chi scende dal treno, esce dal monumentale atrio di Porta Nuova si trova di fronte ad uno dei più suggestivi giardini della città. E tutti intorno, a corona, i negozi più belli, più classici, più frequentati. Oggi ho deciso di visitare la Max Camiceria, la piccola, elegante boutique al numero civico 73, a pochi metri da un famoso albergo, i cui clienti sono inevitabilmente clienti di Max.
La boutique di Sonia Dogliani è scelta da calciatori e allenatori famosi, da personaggi del mondo della politica, dello spettacolo. Da persone, insomma, che vestono bene.
Max Camiceria infatti, offre il meglio nel campo dell'abbigliamento: camicie pronte, ma anche su misura, cravatte dalle firme famose, pullover di cashemire...
Con l'avvicinarsi del Natale, la cui magica atmosfera in Piazza Carlo Felice si avvertirà in modo particolare grazie ad un artistico presepe e alle mille luminarie di Porta Nuova, anche Max Camiceria si sta preparando a dare il suo speciale contributo alla festa più amata. E come? Quale il suo segreto? Semplice, in fondo: quello di trasformare materiali preziosi, quali i cotoni egiziani, le sete indiane, il cashemire più caldo in camicie, maglie, cravatte, sciarpe da regalarsi. E ovviamente, regalare.

TORINO
PIAZZA CARLO FELICE 73 TEL. 54 08 06

I profumi legati ai ricordi

Aromi agrumati e floreali per sorridere

Deve essere persistente, [illegible] [illegible]-screto. Più fresco di [illegible] bibita. Leggero come un sospiro. Moderatamente floreale. E' questo l'identikit del profumo per l'inverno '98-'99, della fragranza che piace agli attuali consumatori dal [illegible] fino. In via [illegible] estinzione i corposi bouquet che ammaliano e stordiscono con forme di seduzione troppo esplicite, ricordo degli aggressivi Anni Ottanta. Lo sostengono gli esperti «nasi», maitre-à-penser delle mode olfattive.

Ma di quali elementi bisogna tener conto, oggi, per scegliere un profumo di successo? In questi Anni Novanta il ritorno alla sobrietà, al piacere dei valori concreti, come ad esempio la famiglia, è molto sentito.

Nell'evoluzione naturale dell'olfatto la raffinata ricerca alla semplicità [illegible] traduce con mélange di note fiorite accostate [illegible] muschi di sintesi. [illegible] alle fragranze delle marine, che comprendono pure i frutti acquosi, come il melone o l'ananas. Anche [illegible] packaging evoca una sensazione [illegible] fresca trasparenza. Ognuno deve poter aggiungere al profumo la propria personalità. E non viceversa. Come accadeva in passato con gli aromi orientali, invadenti, così forti [illegible] togliere il fiato.



Fra i profumi che appartengono al filone fresco e agrumato ecco l'unisex «Acqua di Parma», il nuovissimo «Profumo di Pantelleria» di Rancè, la classica «English Lavander» di Atkinson, il delicato «Profumo di Benessere» di Collistar. E ancora l'«Eau Parfumé» di Bulgari, a base di tè verde.

Ma all'insostenibile leggerezza dell'aroma [illegible] sta già allineando un altro filone che recupera, seppur in maniera alleggerita [illegible] con concetti attuali, gli storici bouquet caldi [illegible] seducenti. Secondo gli esperti la speranza di tempi migliori favorirà la voglia di osare attraverso la scelta di odori dotati [illegible] maggior carattere. Per lasciare un segno della propria identità nella memoria degli altri.

Il nuovo disegno olfattivo parte da idee remote. Da antichi profumi realizzati, nel primo Novecento, da [illegible] come Guerlain, Coty, Dior, Chanel, Nina Ricci o Lanvin. Quindi profumi legati alle leggendarie sartorie parigine.

Non a caso Lanvin per Natale edita [illegible] confezione, «Jardin d'or» di "Arpège" creata da un artista come Pascal Mourgue. Il mitico "Chanel N° 5", usato da Marilyn Monroe, ritorna di grande attualità, grazie anche alla campagna ideata da Luc Besson (per vederla, indirizzo Internet: www.chanel.com.), e si arricchisce finalmente di pratiche confezioni spray. Mentre Guerlain, insieme con i suoi vecchi [illegible] famosi profumi, ha appena lanciato gli inediti «Guerlinade» per lei e «Coriolan» per lui. Due profumi raffinatissimi per festeggiare il bicentenario della [illegible].

Non resta che annusarli e testarli tutti, prima di decidere quale sarà per ognuno [illegible] noi la fragranza vincente per l'inver[illegible]. O anche soltanto quella da «sfoggiare» durante le feste di Natale.


Pulcino D'Oro
nascerà un bimbo stella sarà
carrozzine lettini
camerette arredo
abbigliamento corredo
1000 mq
giocattoli cosmesi
alimenti pappe
1000 mq
cogli l'occasione
passeggino chicco 2001
195.000
letto chicco richiudibile
148.000
seggiolone chicco spazio
95.000
carrozzina completa di passeggino e accessori più lenzuola e salvapipi
letto completo di cuscino materasso e piumone 4pz
seggiolino auto 0-4
SOLO: £. 899.000
mellin 2*80g omo carne
3.190
biscotto milupa 360g
2.790
chicco festival orchestra
49.000
chicco euro train
59.000
CON SOLO £.60.000 DI SPESA NEL REPARTO ABBIGLIAMENTO AVRAI £. 10.000 DI SCONTO SU UN GIOCATTOLO
C.SO FRANCIA 220
-RIVOLI-tel 011.9593046


REGINA
STYLE SYMBOL
LANCE PARIS • TOD'S • ACCESSOIRE DIFFUSION • PITTI • ERNESTO ESPOSITO • VIVIEN LEE • MORA
GIANNI BARBATO • HOGAN • WHO'S • KURSA • DKNY • MARINA SINIBALDI • MARTIN SITBON • MICHEL PERRY • JAN
TORINO
Via Villa della Regina 3
011 • 8193029



Buona lettura

Nelle sere d'inverno

Leggi che passa. Potrebbe essere il monito per accompagnare certi libri, scelti ad hoc, quando si vuole inviare messaggi, neanche tanto nascosti, in occasione del Natale, a chi li riceve.

Se alla conoscente maleducatissima calza a pennello «Si fa, non si fa», il piccolo galateo tascabile scritto da Barbara Ronchi della Rocca (ed. A. Vallardi, 12 mila lire); alle amiche eternamente alla ricerca del principe azzurro che non c'è, può essere utilisssimo un altro testo. Si intitola «La principessa che credeva nelle favole», un piccolo best seller di Marcia Grad (ed. Piemme, 22 mila) che in America ha aiutato migliaia di donne a liberarsi da rapporti non autentici. Il romanzo vede la protagonista, Victoria, in luoghi fantastici, alle prese con situazioni e personaggi esilaranti. Un'utile lettura per discernere il confine fra fantasie e realtà. Decisamente più pratico è il manuale «Attrazione Trionfale», vale a dire 24 regole d'oro per acciuffare l'uomo giusto e non farselo più scappare. Lo spiritoso libro scritto da Domitilla Crespi (Sperling & Kupfer, 16 mila lire), è un pozzo di consigli.

Il romanzo d'amore all'italiana, con la A maiuscola, targato '98, porta invece la firma Sveva Casati Modignani. E' «Lezione di Tango» (ed. Sperling e Kupfer, 29.900 lire). Avvincente già dalle prime tre righe, tratteggia il rapporto fra due donne molto diverse per età e ceto sociale che intrecciano una solida amicizia di mutuo soccorso. Dove i coinvolgimenti sentimentali con gli uomini della loro vita sono il perno del racconto.

Chi ha chiodo fisso del sesso, apprezzerà «L'anatomista», ardito romanzo scritto dall'affascinante psicologo argentino Federico Andahazi. Tema? Il clitoride. La storia parte da un dato reale, e cioè da quando il medico italiano Matteo Colombo scoprì nel '500 l'esistenza di quest'organo. Il resto è pura fiction erotica (ed. Frassinelli, 26.500 lire). «Intimo», è adatto a chi vuole invece conoscere i segreti della corsetteria e la loro storia. Ma spiega anche come scegliere i capi di lingerie a seconda delle caratteristiche fisiche. Scritto da Giorgia Conversi (Idea Libri), costa 18 mila lire.

Dedicati ai tipi dalla battuta sagace che adorano le barzellette e non finiscono mai di arricchire il loro repertorio ecco volumetti: «Carabinierissimi», «Pretissimi» e «Brevissime». Tutte ministorie spassose (Ed l'Airone, 4900 lire l'uno).

Divententissimo è pure «Taxgate», una raccolta di esilaranti vignette firmate Forattini (Mondadori, 29 mila).

Per i giovanissimi canterini, o comunque fans della musica leggera, c'è il «Quizionario delle Canzoni» di Nicola De Feo e Pietro Gorrini, (ed. Gremese, 25 mila lire). Una mini-enciclopedia in forma di gioco, miniera di curiosità e notizie per misurare la propria conoscenza in materia. S'intitola «Vita da bestie» l'ultimo libro di Luca Goldoni (Rizzoli, 25 mila), viaggio scanzonato fra cani, ghiri e scoiattoli e fra i tic dei padroni. Il regalo giusto per gli animalisti.

A metà fra arte e mondanità è invece l'appassionante biografia di Peggy Guggenheim (Rizzoli 32 mila) da offrire ai collezionistii doc. Dall'eclettica stilista Nanni Strada, arriva «Moda Design» (Editoriale Modo, 16 mila lire) un libricino che farà la felicità delle aspiranti stiliste, perche illustra la modularità dell'abito con tutte le regole sartoriali.

Di Francesco Alberoni è «Abbiate coraggio» (Rizzoli 24 mila lire), volume fondamentale da offrire ai pavidi per stimolarli a osare di più nella vita.

Chi divora thriller come panini, apprezzerà «Sospetto», di Christiane Heggan (Harlequin Mondadori, 9900 lire), intricata storia di assassini, ricatti e bugie che vede due uomini implicati nell'omicidio di una studentessa di legge.


Presenta:
Il più grande
Centro Commerciale
Europeo della Profumeria
Vieni a scoprirlo a San Mauro Torinese
in Strada Settimo, 338/340
Centro Commerciale Europeo della Profumeria ▬ ampio parcheggio interno

Doni personali

Ferrero Enoteca
TEL 011 280 362
VIA CHERUBINI, 15 TORINO



È sempre più sofisticata e difficile la ricerca dell'oggetto mirato, della sorpresa personale, tarata su misura per la persona a cui è destinata.

Se il goloso apprezza più che mai tutta una serie di cibi ricercati, andrà in visibilio se vedrà recapitarsi un grande paniere stracolmo di prelibatezze cucinate e preparate appositamente pensando a lui. Dalle marmellate fatte in casa con le vecchie e saporite ricette della nonna, alle profumate crostate, fino ai frutti caramellati o sotto spirito. Per non parlare delle piccanti salse per condire i bolliti, o delle tome sott'olio, dei peperoncini farciti di capperi e acciughe.

Il fai da te è di gran moda e spazio nell'oggettistica. Un portaritratti di cartone o legno compensato diventa una piccola opera d'arte se dipinto con il metodo stencyl, oppure decorato da bottoni, nastri, passamanerie e monete. Chi dipinge può preparare scatole e bauletti con immagini inerenti ai più svariati sport. Collane di pasta e perline diventano monili etnici se scelte nei colori della terra. Mentre chi è abile a tingere in lavatrice i tessuti può realizzare originali magliette sfumate da regalare alle amiche più modaiole. Ai bambini, oltre ai giochi utili allo sviluppo della loro fantasia, si può anche regalare un animale. Cani, gatti, pesci...

Ma attenzione, soltanto dopo essersi sincerati con i genitori che «il nuovo ospite» sia veramente gradito. Non c'è nulla di più triste di un povero cucciolo abbandonato sotto Natale.

Regali di Natale

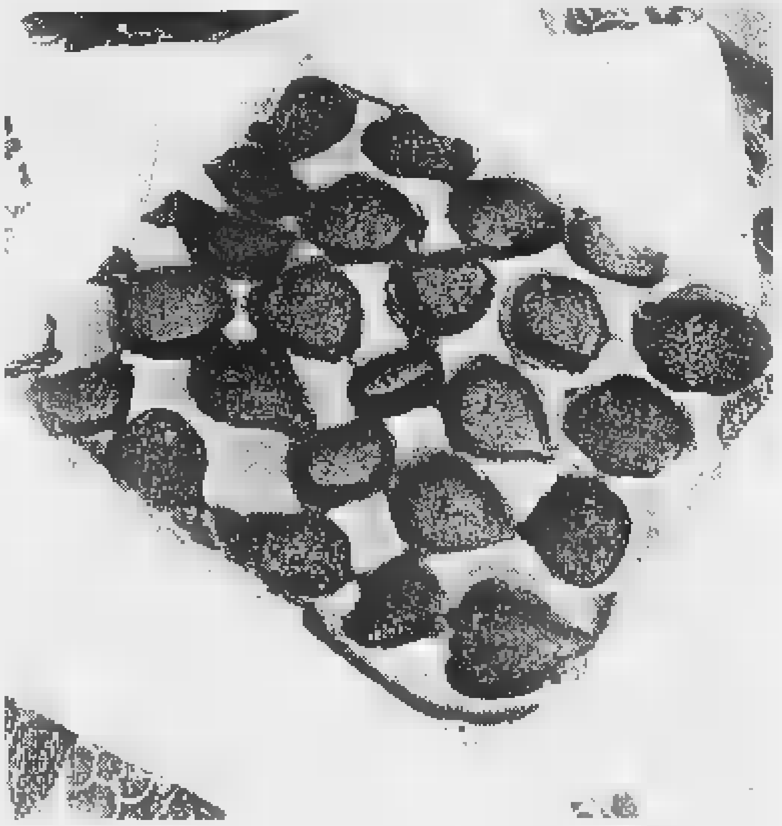
Dolci & salati: tutti per la gola

Gourmandises da regalare, fatte in casa e no

Regali: a Natale è una vera e propria «invasione». Il consumismo detta legge, e le case si riempiono letteralmente di doni. Ma ▪▪ è detto che sia una fortuna: tra i molti presenti che si ricevono, infatti, ne a-rrivano tanti per nulla azzeccati. Chi non ▪ è trovato in imbarazzo, passate le feste, con oggetti che lo impicciano e di cui avrebbe fatto volentieri a meno? E dunque, un'idea per questo Natale '98 potrebbe essere proprio l'«usa e getta»: ▪ meglio, l'«usa e mangia». Cibi, insomma: perché no?

Sottoli, sughi sfiziosi per la pasta, chili di riso, marmellate tuttigusti, prodotti tipici: la tavola italiana offre una vastissima scelta. E regalare cose da mangiare può risultare appunto pratico: da un lato la bontà per la gola e anche il risparmio delle tasche, dall'altro, soprattutto, ▪ fatto che, mangiandoli, i regali non rimangono: e così, hanno ▪ pregio di ▪▪ tenere posto...

Via libera al gusto, dunque, e alla fantasia della buona cucina. I negozi specializzati in «gourmandise» sono ormai tanti, e offrono prodotti nostrani e stranieri, per i palati più esigenti. Ideali per l'inverno sono i sottoli: dai preziosi funghi ai peperoni, magari farciti con le acciughe, dai carciofini alle melanzane. Un dono che rallegra la tavola, e che si accompagna bene a qualunque tipo di pranzo.



E il «primo»? La pasta la fa da padrone. E i tipi, le fogge, i gusti, sono così tanti da permettere una miriade di idee-regalo. Ma non dimentichiamo ▪ riso. Ormai anche i negozianti si sono scaltriti e propongono veri e propri sacchi-dono infiocchettati e pronti per finire sotto l'albero.

Per l'amico che ama cucinare, poi, non vanno dimenticati i condimenti, un regalo semplice che ▪▪ pentola trova sempre il suo uso. Dai funghi per il risotto, ai misti aglio-peperoncino per dar gusto a mille portate; dai pot-pourri di erbe per l'arrosto, alle varietà di pepe provenienti dalle più varie regioni del mondo.

E i dolci? E' facile accontentare anche i più golosi, basta rivolgersi alle migliori pasticcerie e confetterie, e le idee arriveranno a bizzeffe. Si può puntare ad esempio su una specialità regionale, tipo la pastiera napoletana o la cassata siciliana, torte perfette per festeggiare una ricorrenza tanto importante, e che faranno felice il ghiottone che le riceve. Basta scegliere anche nel campo delle marmellate e del miele: la passata di marroni piuttosto che il miele di acacia, oppure la compòte ▪ mele piuttosto che la crema di nocciole.

Per risparmiare, ma anche per dare un tocco di personalità al dono, si può invece «confezionare» in casa il regalo. L'amico gradirà ricevere qualcosa che avete fatto con le vostre mani, e anche qui la fantasia aiuta. Gli esempi? Una torta salata buona per ogni pasto che si può all'occorrenza mettere in freezer, oppure dei biscottini farciti, magari rallegrati da un sacchetto dai colori sgargianti. O ancora un cestino in cui avete disposto canditi di varie qualità, o un barattolo dalla forma originale pieno della vostra marmellata migliore fatta con le albicocche del giardino.

Doni specialissimi, fatti a mano

Tante tecniche, dal decoupage al sale

Rivalutate le mani. A Natale, preferite i regali «fatti in casa». Quest'anno, largo al «dono fai da te». Con il gesso, la pasta di pane e il sale, il patchwork, il decoupage, o la cera. L'importante è che sia fatto con il cuore, e che sia personalizzato per chi lo riceve.

E' la controtendenza delle feste targate '98. Invece di scegliere anonimi regali in serie, è di moda creare da soli il proprio dono, «povero» magari, ma nel contempo di valore perché certomente unico e irripetibile. Per chi si incammina su questa strada, sono numerosi in libreria e in edicola, i manuali e le riviste da consultare per farsi venire idee e per imparare le varie tecniche; ormai a questi temi certe case editrici dedicano vere e proprie collane. L'importante è armarsi di pazienza e incominciare a lavorare con un certo anticipo rispetto alla ricorrenza, in modo da non lasciarsi sorprendere dal Natale con la «creazione» pronta solo a metà.

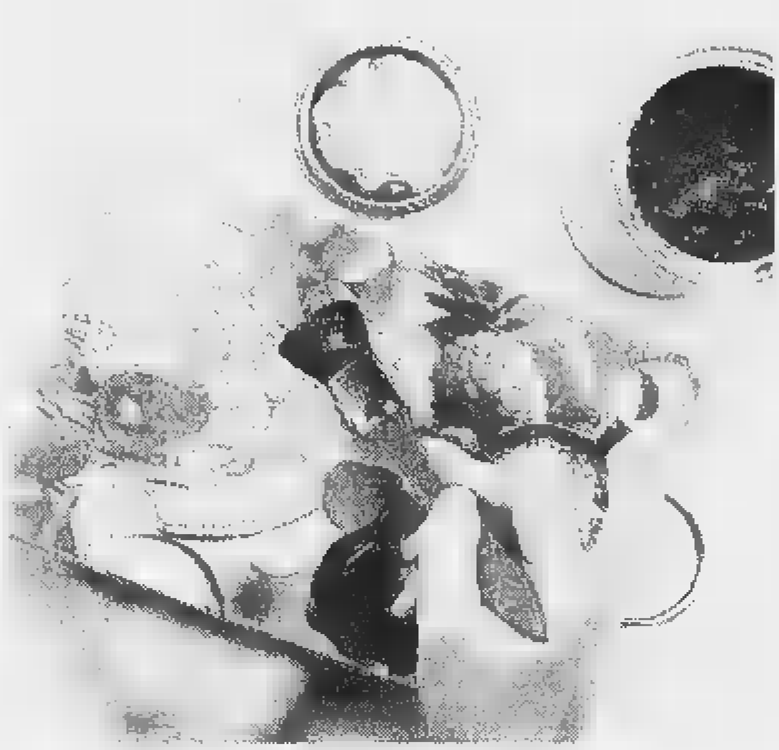
Con la cartapesta, ad esempio, si possono costruire molti oggetti (dalle maschere decorative ai portafiori a parete, ai vassoi) belli e utili, così come con il cartonaggio si possono inventare scatole e simpatici contenitori di tutti i tipi, ideali per arredare gli interni di casa.

Di grande effetto anche la pasta al sale, con la quale si ottengono decorazioni e figure eleganti e originali. Un «classico» di questo lavorazione è la ghirlanda, colorata o meno, di fiori e frutta, da attaccare al muro: un regalo «sempreverde» che sarà certo gradito a chi lo riceve.

A proposito di fiori: sono protagonisti di molte idee-dono. Secchi, di carta o di stoffa, diventano all'occorrenza quel «di più» sotto l'albero che entusiasma tutti.

Anche il decoupage offre una miriade di spunti per i regali natalizi. La tecnica del ritaglio e del conseguente incollamento è infatti adatta a moltissimi oggetti della vita di tutti i giorni. Si può usare per esempio su un paralume semplice semplice che si vuol rendere invece più raffinato; oppure su un tagliere da cucina che, con le vostre decorazioni, diventerà un «pezzo» quasi da collezione. E se per esempio il vostro principale problema di questo Natale è il risparmio, persino una scatola da scarpe può andare bene. Con la tecnica del decoupage, infatti, la si può rivestire con le immagini più originali, che troverete sulle riviste di moda. Ritagliando ad esempio una serie di profumi, oppure di modelle in abiti griffati, e disponendo il tutto ad arte, la vostra scatola diventerà un simpaticissimo contenitore che potrà campeggiare persino nel salotto «buono» di chi lo riceve.

Il decoupage - che utilizza anche fiori secchi e foglie per le sue creazioni - va benissimo anche per «migliorare» semplici oggetti. Cornici e vassoi in legno non trattato che comprerete a poco prezzo, potranno diventare regali eleganti e raffinati sotto le vostre mani. Basta trovare belle carte colorate da ritagliare, e con un po' di fantasia e un po' di colla il gioco è fatto. Oltre a tutto in questo modo non incorrerete sicuramente nella gaffe di donare dei doppioni...



Per i bambini

Giocare è un diritto

Forse [illegible] tutti sanno che il «Diritto al gioco» è un'esigenza riconosciuta dalla Convenzione dell'Onu, che spetta a «tutti i bambini e le bambine, a scuola, nelle case, in strada, immigrati, disabili, ospedalizzati». Il gioco, per un bambino, è infatti un momento fondamentale di crescita e apprendimento, di gioia e divertimento ma anche di impegno nella costruzione del sé della propria individualità.

Lo spazio dedicato al gioco è fondamentale per lo sviluppo del bambino. Ecco perché un buon giocattolo diventa un «maestro di vita». «Il valore pedagogico di un gioco - di[illegible] gli esperti - è incommensurabilmente più alto di ogni programma televisivo. A patto che non sia troppo "passivo" ma aiuti il piccolo a esprimersi». La scelta è naturalmente ampia e si può dividere in due fondamentali sottogruppi: gioco tradizionale e gioco educativo.

Del primo gruppo fanno parte tutti i giochi classici come bambole e trenini, peluches e macchinine, e naturalmente gli intramontabili Cicciobello e Barbie, [illegible] tutti i suoi cloni, i suoi abitini, i suoi optional. Di anno in anno vengono riproposti in diverse versioni con un costante riscontro. Di Barbie, per farsi un'idea, se [illegible] vendono in Italia fino a tre milioni l'a[illegible]. Dalle statistiche risulta che ogni bambina in età da Barbie ne possiede almeno sette. Da un paio d'anni è poi in voga anche la sua antagonista, Tanya, di cui esistono già quattordici [illegible]. La linea Ciccio Bello, invece, si è da poco arricchita del Ciccino Bello, «Ciccio Bello [illegible] miniatura», forse un fratellino. Di questo gruppo fanno anche parte tutti i giocattoli proposti dalla televisione, perché le «tendenze» dei bambini nascono dai film e dai cartoons, per ricreare in [illegible] ciò che si vede nella «scatola magica».

Per esempio oggi è riesplosa in Italia [illegible] mania dei bambini per i soldatini sulla scorta del successo sul mercato americano: volano del settore gli «Small Soldiers» lanciati dall'omonimo film di pupazzi di Joe Dante. In Italia, sono già state vendute mezzo milione di copie dei personaggi, i «Commando Elite» e i «Gorgonauti» nelle prime due settimane di commercializzazione. In molti negozi - secondo la Hasbro - i soldatini sono andati esauriti. Altri 25 mila pezzi della [illegible] elettronica (alti una trentina di centimetri e [illegible] grado di ripetere le frasi del film) «sono stati già ordinati in due giorni». Nel mercato italiano del giocattolo, i soldatini rappresentano circa l'8-10%. Negli Stati Uniti - sempre in base ai dati della Hasbro - gli Small Soldiers hanno raggiunto in meno di 4 mesi il 19% della quota di mercato dei giocattoli d'azione per maschietti («Male Action») superando i personaggi di Guerre Stellari, al 10%, rilanciati dalla riedizione della trilogia. Da non dimenticare i set di pentoline e cibi, [illegible] corredo [illegible] cucine, mercati, carrelli della spesa, che imitano la vita familiare perché «giocare alle mamme» è un classico delle bambine di ogni tempo. E, per i maschietti, [illegible]li oggetti radiocomandati di tutte le fogge [illegible] dimensioni, automobili, navi, aerei, elicotteri.



Nel secondo gruppo [illegible] sono i giochi didattici e creativi: il teatro dei burattini, che insegna al bambino a esprimere i suoi sentimenti, i kit per gli hobbies, come il mosaico, le collane da infilare, le lavagne semplici [illegible] magnetiche, per unire gioco a apprendimento. O anche il classicissimo Lego che permette di costruire semplici casette e complesse stazioni astrospaziali. E il «Didò», la pasta colorata per giocare che ha sostituito il vecchio «Pongo» Anni Settanta. Ma anche i vecchi, tradizionali, puzzle.

A metà fra il primo e il secondo gruppo vi sono poi tutti i giochi da fare all'aria aperta, tradizionali ma assai creativi, che inoltre stimolano bambini troppo spesso confinati dentro quattro mura, davanti alla televisione, [illegible] confrontarsi con il mondo «di fuori». Per cui via libera [illegible] pattini a rotelle, biciclette, Skate Boards. Infine, per stimolare la vita sociale di bambini troppo spesso abituati a stare da soli, vi sono anche i giochi in scatola, classiche lotterie, giochi dell'oca [illegible] monopolini, [illegible] più recenti cloni [illegible] genere. Insomma, non c'è che l'imbarazzo della scelta, nella coscienza comunque che regalare a [illegible] bambino un giocattolo è regalargli [illegible] pezzetto di vita.


GENNY
GENNY
GE
PARFUM

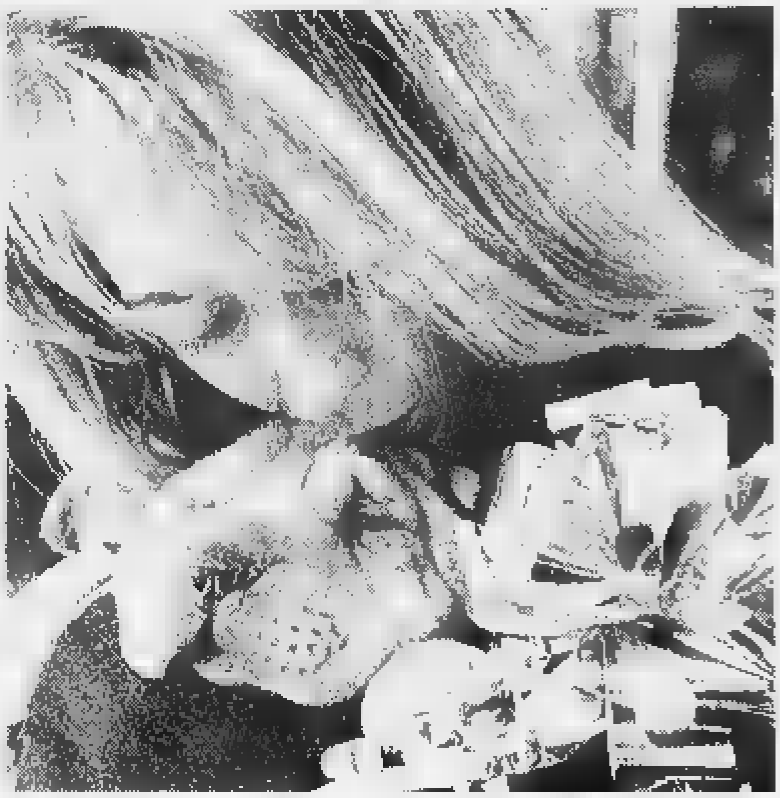
Cani e gatti per essere felici

Curare le proprie ansie con la «pet therapy»

L'umanità, è risaputo, si divide in due grandi categorie. Chi ama i cani e chi ama i gatti. Ovvero chi ama l'animale fedele, comunicativo, affettuoso, o chi preferisce quello elegante, indipendente, misterioso. Il «tertium», in questo caso, naturalmente è dato, ossia chi vuole un animale domestico ha ormai da scegliere ben oltre l'alternativa classica tra felino e canino. Ma i due tradizionali «re» delle case restano a ricordarci come un animale sia un vero compagno di vita, e non un giocattolo, da scegliere con estrema cura proprio pensando alle proprie caratteristiche caratteriali, o a quelle di colui che lo riceverà in regalo.

Il dono di un animale, del resto, è davvero qualcosa di un po' speciale. Gli psicologi sono concordi nel consigliarlo in molti casi di infelicità, incomunicabilità, difficoltà a relazionarsi. La cosiddetta «pet therapy», terapia dell'animale domestico, viene consigliata soprattutto ai bambini in difficoltà, per qualsivoglia ragione, come estrema gelosia per la nascita di un nuovo fratellino, separazione dei genitori, grossi insuccessi a scuola; Il bambino impara, insieme con l'animale, il senso di responsabilità verso un essere che dipende da lui e di lui ha bisogno, e trova un compagno con cui relazionarsi senza necessariamente dover spiegare a voce i propri disagi, che spesso, per le sue forze, sono «indicibili».

Gli animali sono anche un prezioso alleato per gli anziani, spesso costretti, dal frenetico svolgersi della vita metropolitana, a un'esistenza solitaria e povera di relazioni in condomini sempre più spersonalizzati, con figli e nipoti sempre più impegnati e lontani. In molti casi animali e padroni vanno progressivamente somigliandosi, in un'identificazione anche fisica che testimonia la loro profonda unione. Fino a giungere agli strazianti casi proposti dalla cronaca di animali che si lasciano morire quando scompare il loro padrone.



Regalare un animale, dunque, è davvero come regalare un amico. Sempre ammesso che la persona che riceverà il dono vivente abbia spazio e risorse fisiche per accoglierlo, perché gli animali hanno diritto a una vita dignitosa e sicura. Se vi siete decisi a questo passo, non vi resta che studiare il vostro destinatario: ha bisogno di affetto, compagnia, di uno stimolo per uscire tutti i giorni e magari fare un po' di attività fisica? Un cane è davvero l'ideale. E' spesso confinato a casa, vuole una presenza discreta ma sempre presente, misteriosa e affascinante? Il gatto fa per lui. E' un single in carriera con una casa elegante e un po' fredda, che non può accogliere ospiti con le unghie o tropo scalmanati, ma necessita di un tocco di calore e armonia? Un bell'acquario è esteticamente e psicologicamente una scelta perfetta, silenzioso ma «presente», tenuemente luminoso, assai rilassante da osservare, non faticoso da seguire. Se si hanno bambini e non si ha spazio per cani o gatti, si può pensare al classico, simpaticissimo, criceto.


CATO
PUTER
STAMPANTI
LEXMARK
CANON
PARTIRE
LIRE 199.000
IVA INCLUSA
SONY®
PLAYSTATION
SHOCK
LIRE 249.000
IVA INCLUSA
COMPUTER
MULTIMEDIALE
LIRE 999.000
INCLUSA
29 Torino
22.22.1
115
BARCANTANTE

La casa

GENEVIEVE
LETHU

Via Amendola, 12 - 10121 TORINO
Tel. 011 5184378 - Fax 011 5186472



D'accordo, una casa non è ■ oggettino da infilare in un pacchetto a fiori, ornare con un bel fiocco e appoggiare sotto l'albero in attesa di cantare Merry Christmas. Una casa è un acquisto, importante, da scegliere e meditare con cura. Però, può capitare di averci già pensato, di essere a un passo dalla decisione, e allora anche il Natale può diventare un'occasione per trovare il coraggio di fare l'ultimo salto, quello decisivo per «regalare» una casa a se stessi o ai propri figli.

Tanto più che - indipendentemente dagli andamenti del mercato, che variano come sempre da città a città e da quartiere a quartiere - ci sono un paio di novità legislative che non possono che far piacere a chi deve acquistare un appartamento. La prima, in vigore già da qualche mese, è stata pittorescamente ribattezzata «mattonazione»: si tratta in sostanza di incentivi fiscali destinati a chi deve intraprendere lavori di ristrutturazione. La seconda, degli ultimi giorni, si configura come una vera e propria manovra fiscale a vantaggio dei proprietari di casa: a partire dall'anno prossimo, la deduzione Irpef sulla prima casa sale da un milione e 100 mila lire a un milione e 400 mila lire. Si tratta di un intervento «ponte», in attesa di una più radicale riforma della tassazione immobiliare, che dovrebbe (il condizionale è d'obbligo, ma le speranze ci sono) essere affrontato dal Parlamento nei prossimi mesi.





Viva la salute

Pacchetti-fitness

Sotto l'albero? C'è la salute. Ecco un regalo davvero per tutti. Se lo star bene non si può proprio «regalare», è tuttavia possibile fare doni che indirizzino su questa strada. Tutto ciò che riguarda il fitness può andare bene e può diventare un'idea-regalo con i fiocchi.

«Contro il logorio della vita moderna», citava una vecchia réclame di Carosello... Contro lo stress di tutti i giorni, si potrebbe dire anche oggi. Per combatterlo, le armi migliori restano sempre quelle della ginnastica e dell'allenamento. E allora, perché no, per un Natale «diverso» potrebbe essere il caso di scegliere doni in questo settore. Che lascia ampio spazio alla fantasia di ciascuno, e permette una spesa che va dalle poche migliaia di lire a regali invece «importanti».

Avete un'amica un po' sovrappeso? Iscrivetela a sorpresa a un corso di ginnastica dolce di qualche mese, in modo da invogliarla, simpaticamente, a prendersi maggior cura di se stessa. Oppure, se è un tipo più «casalingo», regalatele una bella cyclette, con la quale può facilmente esercitarsi in casa, nei ritagli di tempo libero, magari leggendosi un libro e guardando un film alla televisione.

Per amici già sportivi, la scelta è davvero vastissima. L'inverno stesso suggerisce doni dedicati agli sport invernali. Ce ne sono per tutte le tasche: si va dai cappellini all'ultima moda agli zainetti di marca, dai guanti antifreddo ai pile coloratissimi. E per un regalone con i fiocchi? Un bel «pacchetto-dono» potrebbe essere ad esempio l'occorrente per lo sci da fondo; sci, bastoncini e scarpette di media qualità si possono avere spendendo poco, sul mezzo milione di lire.

A parte la neve, i regali «da fitness» sono davvero tantissimi. Per grandi e piccoli, ideali per parchi e centri cittadini, ci sono i pattini a rotelle, i roller-blade, negli ultimi tecnologicissimi modelli, ormai un «cult» del nostro tempo. Anche la bicicletta «va» molto, e propone una serie di regali, dal piccolo «pensiero» al dono più consistente. Il casco per la sicurezza ad esempio, o i calzoncini imbottiti, oppure ancora i guanti o, per chi ama i lunghi percorsi, l'utile contachilometri.

Sempre parlando degli amici sportivi, un occhio di riguardo va ai più sfortunati, quelli che per disgrazia si sono fatti male. Per loro una buona idea potrebbe essere indirizzarli, propagandone naturalmente i servizi, a uno studio medico specializzato in incidenti. Tra i vari nomi, uno fra tutti è il centro Fisio & Sport. Specializzato nella cura del ginocchio, conta fra i propri clienti il 90 per cento di sportivi praticanti attività agonistica; prestazioni sportive sempre più esasperate, infatti, ormai aumentano enormemente il rischio di infortuni, e sapere che si può tornare «come nuovi» è una bella garanzia di tranquillità.

Per le amiche che amano la palestra, invece, si può andare sul vestiario. Le tutine colorate, i «due pezzi» da ginnastica, i body arditissimi, sono presenti che si usano in ogni occasione e che sono sempre graditi; così come i prodotti per il «dopo-esercizio»: dai doccia-schiuma di marca ai pratici asciugamani, dalle creme per il corpo agli asciugacapelli «mini» comodi da infilare nella borsetta.

Ci sono poi tantissimi oggetti pratici da usare in casa. Ecco alcuni esempi: i pesini per far ginnastica, il vogatore, la sbarra per «appendersi» da attaccare attraverso la porta, il tappetino per il corpo libero. E se si vuole fare un mega-regalo, si può optare per le macchine da body-building. Per salvare lo spazio, ne esistono di comodissime, che hanno tutte le funzioni in un pezzo solo, in modo da non dimenticare l'allenamento di nessuna parte del corpo.

Sotto l'albero c'è un'idea verde

Piante grasse e bonsai in vasi di cotto

Piccolo o grande, purché verde. Un dono, a Natale, non deve necessariamente presentarsi in scatola e rivestito di pesante carta dorata: meglio se «naturale», capace di portare in casa i colori della terra. Per questo, che il regalo sia importante e costoso, o modesto, poco più di un biglietto di auguri, una pianta (ma anche un attrezzo per curarla o un complemento per il giardino) è qualcosa che si riceve con entusiasmo. Niente di meglio, dunque, per essere originali e «naturali», che rivolgersi a punti-vendita specializzati, dove la scelta è ampia per varietà e prezzi.

La ditta Clorophilla (inserita nell'elenco dei fornitori Doc dell'Unione Industriale per l'omaggistica natalizia) consegna ad aziende e privati piante anche di grande formato a prezzi competitivi. Non solo. L'idea per ringraziare il medico di famiglia, per augurare buon anno ad una persona con la quale si desidera fare ottima impressione? Un piccolo, prezioso bonsai, assicurano da Clorophilla.

Attualissime [illegible] poi, in questo periodo, le piante grasse. Da Sgaravatti, per esempio, si può partire dalle «micro», a 3500 lire: una dimensione ideale per un pensiero alle colleghe d'ufficio (le varietà sono talmente numerose che si può differenziare ciascun dono), meglio se inserito in un vasetto decorato (a partire da mille lire). Il valore dipende ovviamente dalla rarità della pianta e dalla lentezza con la quale cresce: anche nella dimensione più piccola, la «Lophophora» costa già 18-20 mila.



Nella grandezza media, le piante grasse «comuni» vanno, dicono da Sgaravatti, dalle 70 alle 150 mila, ma ci sono esemplari che toccano le 350. La spinosissima, tonda «Crusone» parte dalle 25 e arriva, per un esemplare di 50-60 anni, a sfiorare le 6[illegible] mila. Un «Pilosocereus Azzureus» multiplo alto fino a un metro costa 650 mila.

Ovviamente, ogni pianta può essere impreziosita da un bel vaso in cotto Impruneta, il cui prezzo varia in base al grado di elaborazione del decoro (da 15 mila lire in poi, fino a 200-300 mila lire, e anche oltre, per i grandi formati). Un'idea per il giardino o il terrazzo? I mascheroni-fontana, sempre in cotto (190-330 mila), il rinascimentale trionfo di frutta, le sfere (60-150 mila), le conchiglie, il tondo-Madonna. Meno costosi sono gli alza vasi-leone che possono essere usati da fermaporta.

Altri complementi? La serie di battiporta, rubinetti, decori vari inglesi in ottone antichizzato. Poi, per un regalo davvero speciale, gli affascinanti segnavento (si va dalle 450 mila del gallo, al milione per le forme più elaborate e maestose). E ancora, da 136 mila a 278: la serie di targhe da esterno personalizzabili (numeri civici, nomi di ville, i classici «attenti al cane») con 180 decori in mezza dozzina di colori base. E poi: sacche per attrezzi da giardino, grembiuli, guanti, confezioni di bulbi multicolori. Da interno, una novità sono gli uccellini in ceramica da infilare nella terra: cinguettano quando il vaso è a secco.

Si fa in fretta a dire Tropici

Dalle Maldive ai Caraibi, guida ai paradisi



Più che un regalo, è un sogno, soprattutto in inverno. Colori accecanti, spiagge bianchissime, mare azzurrissimo, sole caldissimo, palme freschissime. I Tropici sono nell'immaginario di ciascuno [illegible] noi, specialmente [illegible] condannati alla nebbia nei polmoni, inutile negarlo. E regalare una casa ai Tropici a qualcuno è regalargli [illegible] sole, il mare, l'allegria, l'estate tutto l'anno. Che si vuole di più?

Ammesso che la cosa sia decisa, quali Tropici regalare? Perché di posti da sogno ce ne sono ancora tanti, nel mondo, ognuno con caratteristiche diverse. Incominciamo dal Paradiso terrestre per antonomasia, ossia le Seychelles, dove appunto gli studiosi biblici ipotizzano potesse essere situato l'Eden. Verdi palme affacciate su spiagge bianchissime e impalpabili, trecento specie di pesci e più di cento varietà [illegible] coralli, sono davvero la perla dell'Oceano Indiano. Sono circa [illegible] tra isole, isolotti e scogli, di cui solo 36 abitati. Il pericolo [illegible] [illegible]vraffollamento insomma è nullo.

Sempre nell'Oceano Indiano ci sono le Maldive. Oltre mille isole [illegible] fascino purissimo, di cui solo 220 abitate, suddivise [illegible] venti atolli. Sono tutte circondate da barriere coralline di incredibile bellezza che le ha [illegible] famose nel mondo. La vegetazione arriva fino quasi al mare, l'acqua tiepida [illegible] calmasfiora tutte le tonalità. E' un paradiso per chi fa snorkeling e immersioni, per vedere miriadi di pesci colorati, coralli, mante e tartarughe che qui [illegible] specie protetta.

Per chi, oltre alle spiagge da sogno, cerca anche la «vita», la musica, la gente, c'è la Giamaica, «la più bella isola che occhio umano abbia mai veduto», a sentire Cristoforo Colombo, [illegible] che di mare si intendeva. Alle spiagge tropicali meravigliose (quelle che videro Sean Connery 007 innamorarsi della ventenne pescatrice [illegible] conchiglie Ursula Andress, tanto per capirsi) si deve aggiungere la gente [illegible] la musica reggae, il sound di chi sogna di ritornare nella terra d'origine, l'Africa, reso celebre in tutto il mondo da Bob Marley. I rasta [illegible] incontrano a Negril, una spiaggia lunga undici chilometri, piena di ristorantini e locali incantevoli.

«Last but non least» [illegible] [illegible] i Caraibi. Che vuol dire per esempio Bahamas e Isole Vergini, il lato più americano dell'arcipelago. [illegible] anche Serena Bay, spiaggia privata nell'isola di Santo Domingo. O, infine, Barbados, l'isola più orientale e più inglese. Il tè delle cinque è un'abitudine, così come la guida a sinistra, [illegible] criket e [illegible] polo. Ma l'atmosfera britannica ben si armonizza con la natura. Lunghe spiagge bianche, mare turchese e palme ad alto fusto. la costa occidentale è [illegible] paradi[illegible] [illegible] chi ama fare snorkeling e immersioni, il Nord è più adatto [illegible] chi vuole bagni tranquilli, la costa Est per chi ama surf e windsurf. Insomma, è il caso di dire, c'è l'imbarazzo della scelta. E allora, coraggio, tuffatevi in questo sogno.

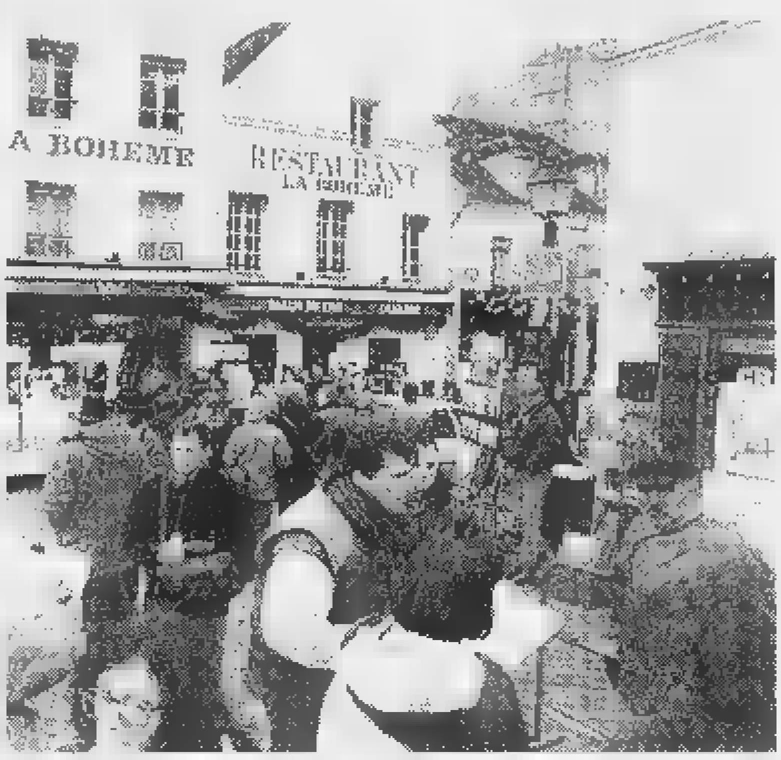
Verso il mondo

Una casa all'estero

«Questo Natale regalate Parigi». Ma anche Praga, Londra o Berlino. Ossia, offrite al fortunato donatario la possibilità di «vivere» autenticamente in uno dei posti più belli e affascinanti del mondo, non soltanto da turisti, come tutti possono fare, ma appartenendo un po' a quelle strade, a quei palazzi, a quelle pietre che hanno fatto ■ storia. Possedere una casa in una città straniera, soprattutto una capitale europea oppure quella capitale del mondo che è New York, è davvero un'opportunità unica di impadronirsi di un altro mondo, entrare in contatto con le sue bellezze ■ i suoi abitanti. Ma può anche essere un ottimo investimento economico. Sono infatti città dove non si vive tutto l'anno, e nel resto del tempo gli alloggi sono assai facilmente affittabili a turisti, ma anche a studenti o a manager in temporanea trasferta. Senza parlare delle opportunità di tipo commerciale.

Una città come Praga, per esempio, da quando è crollato il Muro e si sono aperte possibilità economiche prima assolutamente impensabili, è stata letteralmente presa d'assalto dagli italiani, che hanno comperato appartamenti ■ interi palazzi, ma anche locali ■ negozi, trasformando le piazze e le strade della «città d'oro» in angoli assai familiari, con caffetterie ■ pizzerie dall'inequivocabile gusto nostrano. Anche adesso, nonostante l'enorme convenienza dell'inizio ■ un po scemata, ■ fanno ancora ottimi investimenti. Analogo discorso vale per altre capitali dell'Est, come Budapest.

Ma la più amata dagli italiani resta sempre Parigi. Tanto che nelle agenzie immobiliari del Marais gli impiegati parlano italiano. «Anche lei vuole comprare un appartamento sul lungo Senna? Quarto arrondissement? Prego, si accomodi. Da dove viene, Milano, Torino, Roma?». Qui, dove prima della Rivoluzione i nobili tenevano corte e palazzo, negli ultimi tre anni i prezzi sono diminuiti del 14 per cento: oggi un appartamento a due passi da Place des Vosges costa sei milioni di lire al metro quadro, meno della metà che in via Montenapoleone a Milano o davanti al Pantheon (quello di Roma). E viene da mordersi le dita, pensando al tasso di cambio sfavorevole (oltre trecento lire per un franco, contro le 220 di pochi anni fa).



In altri quartieri ■ Parigi i ribassi sono ■ più invitanti: 17 per cento nel primo arrondissement, quello del Louvre, del Ritz e del Palais Royal; quasi il 20 per cento nella zona degli Invalides, fino a ieri inarrivabile per chi non frequentava gli ambienti dell'alta finanza. Una fortunata coincidenza per il risparmio italiano, alla disperata ricerca di un bene al riparo dalle estrose improvvisazioni del fisco ■ dallo spettro delle svalutazioni. Quali sono i più interessati a comprare un pezzo della Ville Lumière? I giapponesi investono sempre meno a Parigi, come gli americani. Gli unici a andare controcorrente sono gli italiani. «Niente da dire, ■ ottimi clienti, corretti, che non giocano al ribasso», spiegano nelle agenzie. «Chiedono appartamenti in ■ di prestigio, soprattutto l'ottavo arrondissement: quai d'Orsay, Campo di Marte, Tour Eiffel».

Allora, tutti sulla Rive Gauche. O nelle agenzie italiane che trattano appartamenti parigini. E' proprio il Quartiere Latino, sulla sponda sinistra della Senna, a attirare di più privati e società italiane: forse anche per questo è l'unica zona dove i prezzi tengono attorno ai trentamila franchi al metro quadro, circa nove milioni di lire. Qualcosa si risparmia nel quinto arrondissement, dirimpetto a Notre-Dame. «Milanesi e torinesi adorano i "Belancien"», spiegano gli agenti immobiliari. «Sono i grandi palazzi liberty o settecenteschi sui boulevard. Bravi, gli italiani. Sanno che i venditori ribassano solo quando il cliente ha davvero intenzione di comprare».

I pini di tessuto alti tre metri

Ma anche ceramiche naïf e prussiane



Ci siamo. Le feste di Natale e di fine anno sono davvero dietro l'angolo e già sta partendo la «caccia» al regalo. Ma in tempo di recessi[illegible]ne e con la paura dell'ignoto, [illegible] ragiona in termini decisamente più concreti. Quindi, nessun regalo assurdo, ma doni mirati e utili sia per le persone, sia per la casa. Ma Natale è anche tempo [illegible] letizia [illegible] si deve anche ragionare [illegible] la tradizione, magari scegliendo addobbi [illegible] luminarie nuove e, in qualche aspetto, anche alternative. Regali utili [illegible] addobbi intelligenti [illegible] quanto propone «Il Giardino», la S.p.A. di via Maria Vittoria 51 a Torino, unità commerciale specializzata in arredamento o complementi per la casa e il giardino, fiori artificiali e liste nozze.

Nello show room di via Maria Vittoria si sta lavorando alacremente per preparare e arredare ed essere così pronti per l'imminente invasione di visitatori e clienti. Curiosando fra gli scaffali [illegible] possono trovare singolari proposte e particolari soluzioni innovative. Cominciamo con le decorazioni natalizie che vengono lanciate attraverso sfere luminose [illegible] colorate da appendere ai pini di tessuto alti fino a tre metri, molto belli, sicuramente moderni e largamente ecologici. Nulla cambia per l'ambientazione, ma è certo che i pini veri, in questo caso, rimangono saldamente radicati alla montagna. Ma «Il Giardino» propone anche per le vostre ambientazioni delicate Natività in carta e garza, splendidi angeli nello stesso materiale e di tutte le dimensioni e ancora putti e angioletti in oro e cristallo, festoni colorati e piccoli oggetti utili per un presente che ha l'ambizione di [illegible] un regalo di qualità assoluta.

Sistemato l'addobbo e decisa l'ambientazione della casa, bisogna anche pensare [illegible] regali che rimangono e che devono essere scelti [illegible]on estremo criterio. «Il Giardino» di via Maria Vittoria 51 ha predisposto un vastissimo assortimento di merce preziosa per avere davvero a disposizione, come recita lo slogan, mille idee per i regali più importanti. Così si possono trovare ceramiche naïf e quelle della vecchia tradizione prussiana con il classico e inconfondibile decoro a «occhio di pavone» in bianco e blu. Ma anche candelabri in ferro, dipinti con una curiosa scansione di motivi [illegible] frutta. «Il Giardino» riesce a proporre tutte queste soluzioni perché «nei nostri locali sono esposti oggetti provenienti da ogni parte del mondo, scelti con particolare attenzione e gusto». Quindi, sono vietati gli errori.

Il mare dei vicini è più azzurro

Le opportunità di una casa tra Nizza e Cannes

Regalarsi una casa in Costa Azzurra? Perché no? Nonostante i prezzi, dopo [illegible] periodo di calo che li ha portati a calare del cinque/dieci per cento, siano sostanzialmente ritornati stabili, il mercato della Francia marittima è tuttora piuttosto interessante.

Un appartamento di media grandezza, in una casa d'epoca, senza il minimo difetto, [illegible] piani alti, può essere ben piazzato [illegible] senza tante discussioni, nel giro di [illegible] mese, spiegano gli specialisti del settore. Se, invece, si ha una famiglia numerosa e si sorvola su qualche aspetto da sottoporre a lavori di ristrutturazione in cambio di una maggior superficie, oltre i 200 metri quadrati, [illegible] ancor più facile ottenere un buono sconto. E anche se si punta al nuovo si possono spuntare prezzi decisamente attraenti.

L'alleggerimento della tassa fondiaria ha portato a un aggiustamento delle tariffe. Se poi si [illegible] particolarmente tenaci nelle trattative - dicono gli esperti immobiliari francesi - si può anche riuscire addirittura a spuntare gratuitamente un garage, una cucina attrezzata o una moquette, anche se alcuni proprietari particolarmente ingordi non sembrano rassegnati a guadagnare meno e continuano imperterriti a caricare i prezzi. Ma, co[illegible] dicono gli operatori del settore, [illegible] comunque troppo presto per affermare che la crisi [illegible] ormai dietro alle spalle. E questo significa buone occasioni per gli acquirenti. E i prezzi possono persino continuare a calare. Basti pensare che un appartamento a Nizza partito con una richiesta [illegible] 1,3 milioni di franchi francesi è poi sceso a 800 mila franchi. Da non dimenticare che recentemente sono entrate in vigore in Francia nuove norme fiscali chiaramente a favore delle nuove costruzioni. Infatti, se si acquista un appartamento nuovo fino al 31 dicembre 1998 [illegible] se ci s'impegna ad affittarlo per [illegible] anni come abitazione principale, si possono dedurre - ai fini fiscali - dalle entrate dell'affitto il 10 per cento del prezzo d'acquisto (o di costruzione) durante i primi quattro anni, e il [illegible] per cento durante i venti anni successivi.



Gli appartamenti sulla Costa Azzurra, infatti, hanno una caratteristica che li differenzia da tutti gli alloggi «marini» italiani: unire il fascino delle spiaggie più famose d'Europa con la vita dinamica e le comodità delle vere città. Con tutti i vantaggi che questo comporta quando [illegible] tratta di rivolgersi al mercato delle locazioni. La Costa Azzurra garantisce una doppia opportunità: avere la casa delle vacanze dei propri sogni e, allo stesso tempo, garantirsi un sicuro investimento d[illegible] reddito. A parte la loro bellezza [illegible] le loro opportunità, infatti, Nizza e Mentone sono città universitarie, [illegible] una conseguente, forte richiesta di piccoli appartamenti in affitto da parte dei numerosi studenti fuori sede.

Senza contare che una città vivace [illegible] internazionale come Nizza, con la sua invitante Promenade des Anglais, il Teatro, il Palazzo dei Congressi e quello delle Esposizioni, l'animazione culturale d'eccezione, ha anche il vantaggio di essere vicina all'Italia, a non più di tre ore di treno da Torino. [illegible] allora, tenuto conto che il 31 dicembre '98 è alle porte, perché non cogliere l'occasio[illegible] per regalare a noi stessi (o magari ai [illegible]tri figli) una casa sul mare «dei vicini»?

Un caldo cachemire per la casa

Tutte le novità per un regalo importante



Si dice che una casa è calda quando è arredata con gusto e con i giusti complementi. Non è quindi sufficiente avere i termosifoni al massimo per migliorare la qualità della vita. La casa deve essere vissuta e quindi deve avere poche cose, ma studiate con rigore. E il rigore è di casa a «Firmato Cadorna», il centro vendita di tessuti, biancheria e complementi di arredo che si trova a Torino in lungo Po Diaz.

E per le feste che stanno ormai bussando alla porta, «Firmato Cadorna» si sta preparando con grande impegno. Tutti sono consapevoli che sarà un Natale utile, ma certo non ricco e che quindi la clientela sarà sicuramente orientata verso il regalo scelto a regola, di quelli che rimangono un punto fisso nel tempo. Così in lungo Po Diaz si è lavorato e si sta lavorando per poter assistere meglio la clientela con soluzioni di grande prestigio a costi decisamente contenuti. Si parte quindi dalla biancheria per la casa in generale con decine e decine di soluzioni, per arrivare alle tovaglie preziose, quelle - per intenderci - che devono servire per imbandire la tavola durante le feste di Natale.

Ma, come si diceva, la casa va anche vissuta, così «Firmato Cadorna» propone alla sua clientela caldissimi plaid in cachemire, copridivani modernissimi e innovativi, drappi per trasformare i tavoli in deschi rinascimentali, cuscini in velluti preziosi e a piccolo punto. I responsabili e i tecnici di «Firmato Cadorna» hanno lavorato mesi prima di decidere che cosa proporre alla clientela. Quindi una scelta attenta e meticolosa di tutto quanto viene esposto nello show room. Non solo tessuti e biancheria, ma anche complementi di arredo.

Così in lungo Po Diaz si possono trovare ceramiche orientali, cineserie, lampade in tutte dipinte a mano o lampade in cristallo. Non mancano anche gli articoli da regalo tradizionali o quelli più singolari e sfiziosi come i complementi in cuoio per studi tipicamente maschili, portaritratti in legno, scatole e scatolette dipinte a mano e curiose portagioie. Natale si avvicina a grandi passi e da «Firmato Cadorna» propone alla sua clientela anche articoli da regalo per la casa a partire da piccole cose fino ad arrivare agli oggetti importanti. In altre parole, soluzioni importanti per tutte le tasche. Dal pensierino moderno e innovativo al regalo importante. Un ultimo consiglio di «Firmato Cadorna»: non aspettate gli ultimi giorni per fare le vostre scelte.

Giù dal cielo

Una, cento, mille tv

Sorvolano la terra a 36 mila chilometri di distanza da noi, ma il loro lavoro ci riguarda molto da vicino. Si chiamano Astra ed Eutelsat: sono i due satelliti televisivi che «lavorano» per il mercato italiano, i due «specchi» celesti che, insieme con il cavo, sono destinati a rivoluzionare totalmente le abitudini dei videodipendenti italiani.

L'antenna parabolica, e il relativo decoder in grado di tradurre i segnali del cielo in immagini leggibili dal nostro televisore, è un regalo intelligente e originale: un ricordo che dura tutto l'anno, sera dopo sera, quando il televisore di casa diventerà una vera e propria finestra sul mondo. Ma quanto costa un regalo del genere? La parabola e il decodificatore, la «scatola» da collegare al televisore con una normale presa scart, vanno dalle 500 mila lire ai due milioni di lire, a seconda delle prestazioni del decoder.

I tempi in cui satellite era sinonimo di lingua straniera, però, sono finiti. Oggi le trasmissioni via satellite parlano soprattutto italiano, offrendo una gamma di spettacoli e informazioni straordinariamente più ricca di quella destinata ai «normali» teleutenti via etere. La rivoluzione è cominciata con la diffusione dei canali digitali, frutto di una tecnologia innovativa che comprime le immagini televisive, trasportandone un maggior numero nello stesso spazio: in parole povere, in precedenza su ogni frequenza televisiva poteva «viaggiare» un solo canale, ora possono starcene fino a otto. Un taglio dei costi che ha portato alla nascita di canali tematici sempre più specializzati: così, oggi abbiamo televisioni che trasmettono soltanto film del passato, o solo sport, solo cartoni animati, solo programmi per bambini, solo documentari, solo informazione locale, soltanto corsi di lingua straniera.



La nuova tecnologia ha creato nuovi modi di fruire della televisione: nuovi termini che sono quasi entrati nel linguaggio comune, anche se non sempre se ne comprende il significato esatto. Alla classica «pay tv», la tv a pagamento accessibile solo a chi ha pagato un canone specifico (disponibile via satellite, tramite una card che abilita il ricevitore ai canali acquistati, e via etere, con l'uso di un decoder che l'emittente consegna ai suoi abbonati) si sono aggiunte recentemente «pay per view» e «video on demand».

La «Pay per view» è un'evoluzione del concetto precedente: non più un intero canale ceduto in abbonamento, ma un'offerta di programmi specializzati (dalle manifestazioni sportive alle opere liriche), offerte ciascuna indipendentemente da tutte le altre. Ogni programma ha un suo costo, e lo spettatore può decidere (utilizzando la sua normale linea telefonica collegata con un cavo al modem interno del decodificatore) che cosa acquistare.

La «video on demand» rappresenta invece una vera e propria rivoluzione copernicana del sistema televisivo: non più palinsesti fissati dall'emittente, con programmi a ore fisse. Ma un grande catalogo di offerte, dal quale lo spettatore può attingere come e quando vuole, senza alcun vincolo di orario. In Italia, questo servizio non è ancora disponibile, ma le due emittenti che diffondono canali digitali (Telepiù e Stream) hanno messo in cantiere un sistema denominato «Near video on demand». Il funzionamento è semplice: lo stesso film viene programmato a intervalli brevissimi per l'intera giornata, in modo da rendere la trasmissione «comoda» in qualsiasi orario. E nessuno più sarà costretto a rinunciare a un programma per motivi di orario. E senza usare il videoregistratore.

Dal grembiule al «girafrittata»

Tante idee originali e utili per la cucina

In pratica, inutile mentire, è la regina della ■. E dunque, perché ■ fare, a Natale, regali dedicati proprio a lei? Stiamo parlando della cucina, naturalmente. E di tutte quelle cose, quegli oggetti, quei piccoli macchinari, tanto utili per la vita di tutti i giorni, che si svolge per buona parte anche là. E non solo se si ■ donne: oramai, con la parità dei sessi, anche l'uomo ha ■ suo da fare in cucina, ■ quindi i pensieri natalizi ■ tema» possono riguardare anche lui.

Senza andare ■ «regaloni» tipo lavatrice e lavapiatti, che vanno bene per chi si sposa, questo è un campo in cui ■ può spaziare, seguendo creatività e fantasia, senza però dimenticare la praticità. Ci sono miriadi di idee-regalo che riguardano la cucina, sempre utili e per tutte le tasche. Dal set di cucchiai di legno alle piccole macchinette originali (tipo quella per montare a spuma ■ caffè), alle sveglie-timer di design per regolare il tempo di cottura delle cose, ai portatovaglioli buffi e simpatici. E ancora, per i cuochi-«dandy», un grembiule personalizzato, magari con scritte comiche o con buffi disegni; oppure dei guanti da forno originali, o ancora, ■ pratico copri-teiera imbottito, per tenere la bevanda ■ lungo in caldo nei freddi pomeriggi invernali.



Anche se ■ destinatario del regalo ha già una casa funzionante - e dunque gli oggetti ■ base ■ una funzionante cucina - rimangono comunque innumerevoli «pezzi» ideali da offrire ■ dono. Ecco qualche idea. Per chi ama l'esotico, c'è l'insolito sbuccia-ananas, di modico prezzo e di facile utilizzo, che taglia ■ fette ■ frutto, a spirale. Funziona come un cavatappi: si inserisce nel frutto tagliato in cima ■ poi si gi■ delicatamente, per ottenere fette uguali, belle da servire.

Un'altra originalità? Il girafrittata, una speciale paletta doppia con un sistema a molle e pale trasparenti, che permette di girare la frittata senza romperla, come il migliore «chef»... E poi, i pratici accendini da fornello, in varie fogge, che invece di ■ semplice scintilla fanno una vera e propria fiamma, utile quando ■ rimane senza zolfanelli. E ancora i taglieri, ■ tutti i tipi, colori ■ materiali, dal tradizionale legno, alla plastica al vetro.

E per gli amanti dello stile? Un dono acconcio potrebbe essere ■ contenitore per bottiglie da tenere nel congelatore: all'occorrenza si estrae e ■ si pone la bevanda che diventerà così fresca in pochi minuti; ideale per i vini bianchi ■ gli spumanti, per l'estate e per le eleganti cene «a due».

Un regalo che ■ privilegia la praticità? Le cassette pieghevoli in plastica colorata, per riporre sul balcone le verdure, portare la mega-spesa a casa, oppure, perché no, per tenere in ordine i giochi nella camera dei bambini. Utilissime e poco ingombranti, ■ appunto pieghevoli e sovrapponibili.

Se poi il destinatario del presente è un po' sovrappeso, un'idea intelligente potrebbe essere la piccola bilancia supertecnologica. La si tiene sempre a portata di mano, in cucina: ■ uno strumento ideale per chi ■ a dieta, ma è utile per tutti.

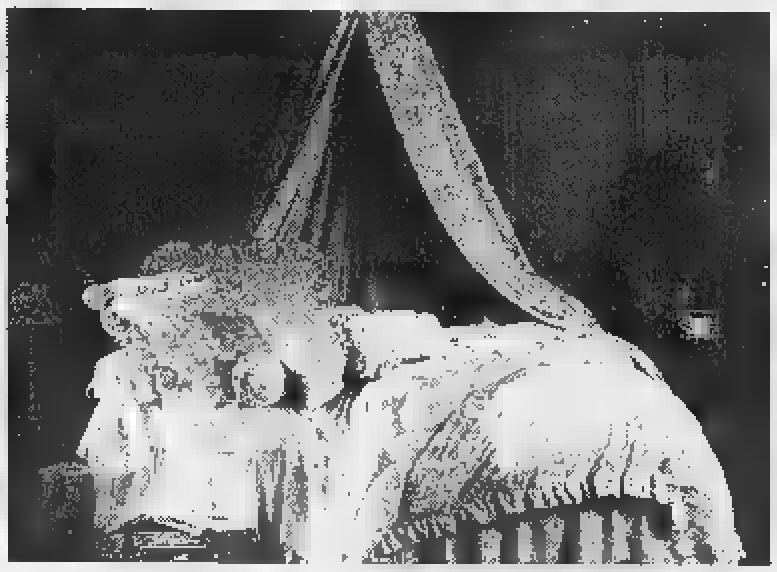
L'eleganza fa rima con prezzo

Tendaggi, tessuti e biancheria per la casa

Per evitare le corse e le code degli ultimi giorni, per riuscire a fare regali con calma, grande scelta a disposizione e intelligenza, la «Manifattura Vay» di Chieri è già a porte aperte. Nell'azienda del Torinese si è lavorato alacremente per essere pronti in tempo e dare veramente [illegible] tutti la possibilità di pensare al Natale con assoluta tranquillità.

A [illegible] minuti da Torino, lungo la statale che porta ad Asti, la «Manifattura Vay» è un'azienda largamente consolidata. La superficie di vendita è [illegible] 410 metri quadri, strettamente collegati alla fabbrica. «Un tempo - dicono [illegible] azienda - l'ingresso allo spaccio era attraverso il magazzino dell'azienda ed era così possibile vedere il materiale fermo in attesa di [illegible] spedito e, attraverso una vetrata, i telai in funzione. Oggi, per le nuove normative, il passaggio del pubblico attraverso il magazzino è stato vietato e abbiamo dovuto aprire un nuovo ingresso direttamente sul piazzale».

Il grande spaccio occupa un piano dell'azienda [illegible] offre l'opportunità di attingere direttamente dal magazzino stock dei tendaggi. Questo sta a significare che la scelta [illegible] quasi illimitata ed è rispondente [illegible] esigenze particolari: doppio velo in colori solitamente prodotti per l'esportazione, misure particolari, offerte per primetta [illegible] fuori produzione. Entrando nello spaccio si può vedere l'espositore dei tendaggi. La scelta è vastissima, dai tendaggi uniti dal doppio velo al misto seta, dal jorgette al misto lino. Non mancano i tendaggi ricamati in varie altezze con ricami a mano o a macchina su diversi fondi. Vasta la scelta per i tendaggi uniti con inserti di pizzi e macramè come anche i tendaggi Jacquard monocolori e fantasie colorate. Ecco i pizzi: oltre a quelli di produzione propria, la «Manifattura Vay» propone pizzi Valenciennes, pizzi francesi e l'originale macramè austriaco.





Oltre ai tendoni, la scelta è vastissima anche nel settore delle tendine a vetro dove si spazia dalla larghezza 30 al 100 per le tendine tradizionali e dal 45 al 240 per le nuove tendine da sistemare a metà vetro. Il tendaggio è strettamente integrato dal tessuto pesante [illegible] [illegible]traggio che viene solitamente utilizzato per le calate laterali, per mantovane, per rivestire divani [illegible] per realizzare i piumoni. «L'assortimento nei tessuti pesanti - dicono ancora i tecnici della Vay - è aumentato tantissimo in questi ultimi anni per rispondere alle esigenze di coordinati che si sono sviluppate a macchia d'olio». Oltre ai tessuti di produzione nazionale, alla «Manifattura Vay» vengono importati tessuti spagnoli, inglesi e francesi. La confezione non viene eseguita all'interno dell'azienda, ma l'organizzazione Vay si appoggia a sarte esterne di provata esperienza, abilità e onestà, contattate direttamente dal cliente per evitare ricarichi e inutili passaggi. Ancora i tecnici della Manifattura Vay: «E' possibile anche [illegible] piumoni e copriletto fatti su [illegible]ra da un piccolo laboratorio artigianale, foderare divani, fare copridivani con il tessuto scelto, smerlare tovaglie. Il tutto appoggiandosi a laboratori di esperienza [illegible] tradizione».

Lo spaccio, aperto 23 anni fa, inizialmente vendeva solo tendaggi [illegible] tessuti di propria produzione. Con il passare del tempo [illegible] è ingrandito sviluppando anche il settore della biancheria confezionata per la casa. Così alla «Manifattura Vay» si può trovare la biancheria per il bagno, accappatoi, tappeti, asciugamani; la biancheria per la camera da letto, coprimaterassi, lenzuola, coperte, copriletto, trapunte, tappeti; biancheria per [illegible] soggiorno con copritavoli, cuscini, copridivani, centri; e la biancheria per la cucina, [illegible] tovaglie, cuscini da sedia, presine, guantoni, strofinacci. Le marche presenti alla «Manifattura Vay» [illegible] le più conosciute del settore, come Anversa, Bassetti, Caleffi, Marzotto, Somma, Zambaiti, Zucchi, ma ci sono anche marche meno conosciute con un ottimo rapporto qualità-prezzo. Nell'ultimo anno si sono aggiunte alle ditte italiane anche marchi esteri: piumini d'oca austriaci, articoli confezionati di Laura Ashley e della Dorma, e centri con pizzi svizzeri.

Ma c'è anche il [illegible]cassone» per chi vuole cambiare [illegible] spendere ancora meno. Nel «cassone» è possibile trovare tagli di tendaggi di varie metrature al 50 per cento del loro effettivo prezzo di vendita. E allora, buon Natale.

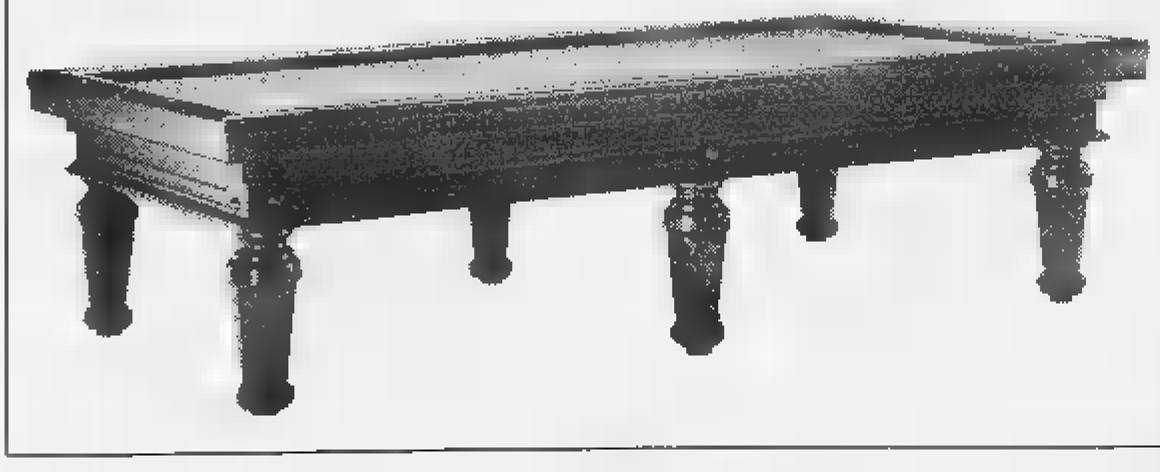


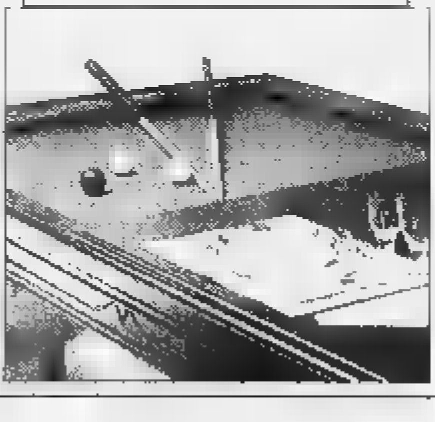
Hobby

FA.BI. TORINO s.r.l.
CALCIO BALILLA
PING PONG
POOL E BILIARDI



Natale, tempo di sogni. Mai come adesso i negozi sono pronti a tentarci con le più incredibili offerte per i nostri hobby, quelli che inseguiamo tutto l'anno e siamo immancabilmente costretti a relegare nei ritagli di tempo: il giardinaggio, il bricolage, ma anche il cinema, la lettura, i computer con tutte le loro sempre più estese possibilità. Un [illegible] senza hobby (a [illegible] che non sia così fortunato da [illegible] riuscito a trasformare la propria passione nel lavoro di tutti i giorni) è un uomo triste. E allora perché non approfittare della straordinaria offerta delle feste per cercare di scoprire gli hobby nascosti dentro ciascuno di noi? C'è veramente di tutto, per tutte le esigenze. C'è addirittura di più di quanto ciascuno di noi possa sperare: attrezzi, ma anche libri e videocassette sulle più disparate attività, dalla cucina alla pesca. Ma ci sono anche opportunità per coltivare passioni che magari tenevamo nascoste, sempre alla ricerca di un tempo che non abbiamo mai trovato, anche perché forse non abbiamo mai fatto sforzi eccessivi per trovarlo. Le feste portano con sé un momento di pausa, che spesso occupiamo alla ricerca affannosa dei regali per gli altri, tormentati dalla domanda «Che cosa gli piacerà?». Un consiglio: girando di negozio in negozio, di centro commerciale in centro commerciale, proviamo ad abbinare alla prima una seconda [illegible]manda: «Che cosa potrebbe piacere a me?». Lasciamoci per una volta tentare dalla curiosità, forse potremmo scoprire un hobby per noi stessi. E diventare un po' più felici.





Ci vediamo alla quinta buca

Il golf tra tecnologia e tradizione

«Stupida attività giocata con armi singolarmente mal disegnate per assolvere a tale scopo». Parola di Churchill. I produttori di attrezzatura da golf la pensano diversamente e il volume d'affari che ruota intorno a questo sport raggiunge cifre da capogiro. Le novità escono sul mercato a ritmo impressionante e sono ambitissime dai fanatici di questo sport. Se dovete fare un regalo ad un golfista, non pensate: «avrà già tutto»... gli mancherà sicuramente l'ultimo legno, l'ultimo putters o l'ultimo gadget.

Golf House ha stampato un supplemento al catalogo annuale (il più aggiornato in Europa, dai prezzi altamente competitivi), dedicato alle strenne natalizie (può essere richiesto telefonando allo 02/320.99.11).

La novità che tutti vorrebbero avere nella sacca sono i nuovi driver e fairways woods «Big Big Bertha Steelheads», armi d'acciaio della Calloways che costano dalle 390 mila lire alle 550 mila. L'altra novità assoluta, in fatto di legni, sono gli Ortimar Trimetal; testa in acciaio e faccia costruita con un brevetto detto The alfha Maranging face (590 mila lire). Richiestissimi i Putter Rossie (Odyssey). Non imbucano da soli, ma aiutano grazie all'inserto trapezoidale in «astronomic» (da 270 a 380 mila lire).

Per chi vuole esagerare, e spendere oltre 2 milioni e mezzo, c'è l'originale carrello «E-motion caddy». Sembra manuale, ma è elettrico. Anzi elettronico. E' dotato di un computer che ne regola la potenza a seconda dell'inclinazione del terreno. Pieghevole, leggerissimo, ha il manico regolabile ed è dotato di maneggevoli batterie ricaricabili.



Per chi preferisce puntare sull'abbigliamento, c'è un nuovo pullover «impermeabile», realizzato in pura lana merinos sottoposta esternamente a trattamento «teflon». Costa 298.000 lire ed è prodotto dalla Nick Faldo by Pringle.

L'«acquablock» della Cervo-tex garantisce poi una perfetta impermeabilità, per chi non si ferma neppure con il diluvio. Le tute costano 515 mila lire, i cappellini 60 mila lire.

Per chi vuole spendere meno senza rinunciare ad eleganza e confort c'è una linea della Conte of Florence che produce cappellini (65 mila), guanti (75 mila), polo (75 mila) e sottopull molto interessanti.

Per i baby golfisti c'è lo «Snoby baby golf set» (59 mila) e persino il «Cabrio golf», un vero car per bambini (239 mila).

Infine, per spendere poco ma regalare un oggetto divertente, la scatola con palline con soggetti natalizi (19 mila), le cravatte Warner Bros 65 mila, i copri legni Walt Disney (49 mila). E tanti libri e videocassette... per migliorare il gioco stando seduti alla scrivania. Per migliorare in campo, invece, potete regalare - e perché no? - un corso di golf in Francia o un bel viaggio. Il guru David Leadbetterche organizza clinic in Francia e Martinica, in ogni periodo dell'anno, per giocatori di ogni livello (per informazioni tel. 0033/4/67.912 531 Internet: http://www.golfyclub.com.

Per quanto riguarda i viaggi, gli specialisti del settore sono all'Acentro, che vi può spedire in ogni campo del mondo a prezzi comprensivi di green fee (Tel. 02.66.711.811) oppure la Valtur, che può proporvi attrezzatissimi villaggi in Marocco ad Agadir e a Marrakech a due passi dai campi da golf. Dove il clima, a Natale, è davvero fantastico.

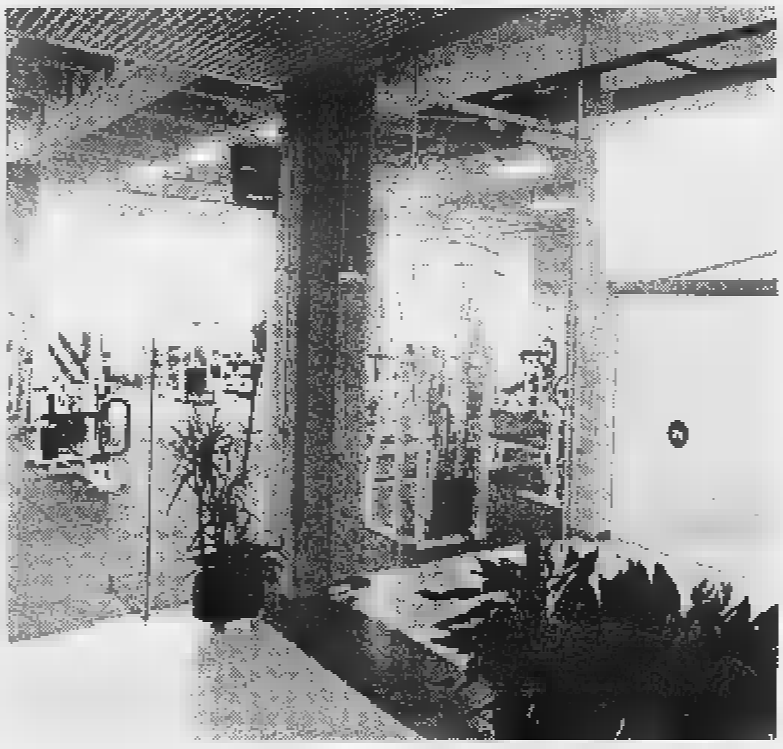
Come regalarsi la buona salute

Un grande centro polivalente al Lingotto

Arriva Natale ■ perché ■ regalarsi un po' ■ b■ salute e di dolce star bene? Corpo sano e spirito attivo, un binomio che ■ Torino ha una indicazione pre■ si chiama Eurosporting ed è nato nel centro polifunzionale del Lingotto, nella torre centrale, ■ fronte alla palazzina Fiat, e occupa un'area di circa tremila metri quadri, sviluppandosi su due piani. La gestione sportiva di questo megacentro è stata affidata ■ Patrizia De Angeli, campionessa mondiale di braccio ■ ferro dal 1991 ad oggi, recentemente riconfermata nell'ultimo campionato che si è appena concluso al Cairo.

Dicevamo del regalo intelligente, magari un abbonamento completo ai vari corsi, o più semplicemente un programma particolare creato ad hoc per le più svariate esigenze. Anche perché Eurosporting dispone di aree non solo dedicate alle attività sportive, ma attrezzate per ospitare servizi specifici. Come il centro medico ■ il centro estetico, ma anche il baby park, dedicato al divertimento dei bambini. Seguiti da personale specializzato i piccoli ospiti giocano lasciando così liberi i genitori di impegnarsi con maggior tranquillità nei corsi ■ fitness. E, per concludere la carrellata sulle aree attrezzate, non ■ dimenticato il ben fornito bar che è ■ disposizione di tutti i soci della palestra.

Che ■sa si può fare all'Eurosporting? Si insegnano non solo le più diffuse attività sportive (tutti i corsi sono seguiti da istruttori Isef altamente qualificati, di fama nazionale) quali boby bulding, aerobica, step, ton up, stretching, danza classica e moderna, funk, ■ anche attività forse ■ diffuse quali le arti marziali (judo, karate, kendo, kung fu, aikido, full contact), scherma, ginnastica presciistica, golf (campo di pratica invernale) ■ - approfittando della campionessa del mondo - anche braccio di ferro. Patrizia De Angeli insegnerà ai suoi allievi tutte le tecniche e i trucchi della disciplina. Da non dimenticare, nel bouquet offerto dall'Eurosporting, anche i programmi di ginnastica antalgica, training mentale e gestione dello stress.



La palestra dell'Eurosporting è davvero all'avanguardia, e non solo in Piemonte. Ci sono elementi particolari che la caratterizzano: l'area dedicata alle attività ■ cardiofitness ■ attrezzata ■ numerosi e modernissimi macchinari; il campo di squash è accessibile ■ tutti i so■ con la possibilità di essere seguiti da istruttori che conosco■ la disciplina in tutti i suoi particolari; ■ - fatto davvero singolare - la possibilità ■ utilizzare la vecchia pista sopraelevata di collaudo delle auto Fiat per le attività di atletica leggera.

Eurosporting ha pensato anche al dopoimpegno e così sono stati messi a disposizione dei ■ due capienti spogliatoi per piano dotati di sauna e bagno turco ed elegantemente arredati. E, come se tutto questo ancora non bastasse, un'accogliente ed efficiente reception assiste i soci in ogni momento della loro presenza nel centro.

Un cenno agli orari, davvero interessanti. Dal lunedì al venerdì dalle ■ alle 23, il sabato dalle 9,30 alle 18 e alla domenica dalle 9,30 alle 12,30. E il parcheggio è gratuito per due ore.

Sotto l'albero del marinaio

Attrezzature, indumenti, libri e buon vino

Uno dei riti che rinforza la passione marinara è quello di condividere con amici e conoscenti il piacere di stare a chiacchierare in pozzetto assaporando un buon vinello. Quindi sarà sempre ben accetto a bordo un buon rifornimento di vini, rhum e via bevendo.

Ma per rendere veramente felice l'amico velista l'idea più azzeccata è di mettersi in società con altri per un buono da consumare nel negozio di sua fiducia per acquistare o riparare vele e varie attrezzature. E' già successo che siano state fatte anche liste nozze per sposi in barca!

Per chi invece non vuole rinunciare al pacchettino sotto l'albero ecco una lista di idee interessanti. La busta stagna per salvare il cellulare dalla salsedine e dall'acqua costa da 50 mila lire in su; il coltello in acciaio da 20 a 100 mila lire; le pinze multiuso con cacciavite, pinza, lima e lama vanno da 120 a 200 mila. Gli utilissimi guanti costano da 30 a 60 mila lire. E ancora borsoni e sacche, da 100 mila lire, in tessuti forti idrorepellenti.

Ci sono anche il barometro a rilevamento elettronico con previsioni meteo 200-300 mila; anemometri tascabili 150-300 mila; Gps portatili da 400 mila lire; Gps fissi con cartografia da 2 milioni e programmi di navigazione interfacciati con il Gps. Volendo si possono addirittura



scegliere le carte da inserire in memoria. Per la sicurezza, boette stroboscopiche utili se il marinaio casca in acqua: ha un lampo a intermittenza molto potente per individuare il naufrago e costa 60 mila lire. Epirb segnala automaticamente l'uomo a mare tramite satellite il costo varia da 450 mila lire per la navigazione in Mediterraneo e da 2. 800.000 in Atlantico. Non si può mancare di prendere in considerazione una cerata (Loyd, Slam, Musto) da 300 mila e le oceaniche in Goretex da 2 milioni. Ma attenzione se il velista è un accanito regatante gradirà di sicuro un indumento tecnico. Da consultare, nei negozi specializzati, il catalogo della Musto che offre una vasta quantita di indumenti di tutti i tipi nei materiali più avanzati. Gli stivali si possono acquistare a partire da 80 mila lire; le scarpette tecnice Tods North Sail, Arken da 180 a 200 mila lire.

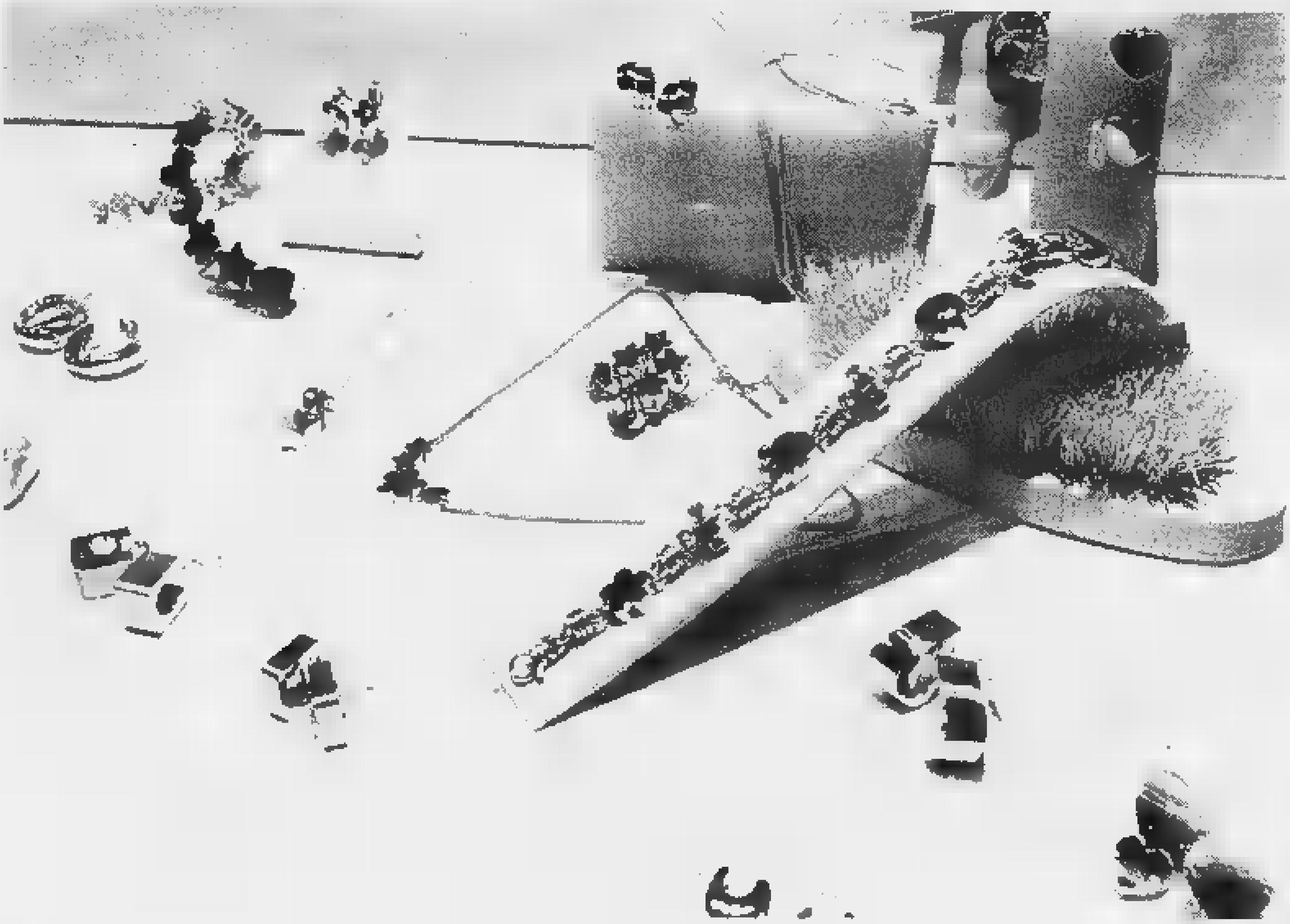
Anche in oreficeria c'è spazio per la vela: gli orologi con i cronometri da regata e tanti gioielli (Gioveplavio, per esempio) che richiamano la vita di bordo e il mare.

Ma può anche essere utile arricchire la biblioteca di bordo con abbonamenti alle riviste, qualche manuale o diario di bordo. Mursia propone: il manuale dei Glenans, in cd-rom. E ancora Eric Tabarly «Memorie del largo»; Willy de Roos «Passaggio a Nord Ovest»; Réanne HemingWay-Douglass «Capo Horn, il sogno di un uomo, l'incubo di una donna»; il manuale illustrato «Questa è la vela» di Christoph Schumann.

Una simpatica strenna può essere anche il Vocabolario Marinaresco compilato dal comandante conte Carlo Bardesono di Rigras edizione anastatica dall'originale del 1932 a cura della Editrice Incontri Nautici.

Doni preziosi

ARTIGIANI ORAFI IN TORINO
Giemme gioielli
via S. Donato 58/A - tel. 480868 - TORINO



Prezioso, raffinato e piccolissimo. Il gioiello bonsai, infinitesimale, cesellato, oppure semplicissimo, ma ricco di micro pietre purissime, trionfa. Finiti i tempi delle matrone inghirlandate di monili, delle dame che grondavano catene assortite, tornano gli oggetti d'oro poco appariscenti, ma ricercatissimi. Sotto l'albero le ragazze in attesa di ufficializzare il fidanzamento sognano di trovare l'Etoile di Tiffany. Cioè la nuova versione del centenario anello realizzato dal famoso gioielliere della Quinta Strada che incantava Audrey Hepburn nel film di Blake Edwards «Colazione da Tiffany». La particolarità di questo pegno d'amore sta nell'incastonatura, non più a serafino e cioè sporgente, bensì direttamente sul cerchietto d'oro dove brilla un cielo stellato di diamanti in ordine sparso. Si dice che Gwyneth Paltrow abbia ricevuto da Brad Pitt che l'ha chiesta in sposa, la versione in platino. Chi vuole spendere meno ma fare comunque un figurone può optare per il Trinity di Cartier: le tre verette in oro bianco rosso e giallo disegnate da Jean Cocteau nel 1925. Tre è il numero perfetto secondo la Cabala. E sempre per propiziare la fortuna non sono da dimenticare gli amuleti preziosi. Anche un bell'orologio di marca è sempre graditissimo, soprattutto agli uomini. La marca? Rolex, Girard Perregaux, Omega... Quadri di artisti emergenti o famosi, oggetti in cristallo per la casa e animaletti in cristallo Swaroswky sono altre idee regalo in auge.



Di più a meno!
La prima catena europea dell'informatica
VOBIS
MICROCOMPUTER
OFFERTA SPECIALE
MATROX
PREZZO IVA INCLUSA
LIT. 249.000
MILLENIUM
•350 Mhz
•Tecnologia BUS 100 MHz
HIGHSCREEN
SkyMIDI 350 V
PREZZO IVA INCLUSA
LIT. 1.999.000
HIGHSCREEN
SkyMIDI 350 V
• Intel' Pentium II processor 350 Mhz con 512K cache
• Tecnologia BUS a 100 Mhz con Chipset Intel' 440 BX
• 64 MB 100 Mhz SDRAM
• Scheda Video ATI XPERT98 Rage Pro 8 MB con 2X AGP
• 6 GB Ultra DMA Hard Drive
• Scheda Audio Sound Card 16 bit stereo
• CD ROM 32X
• Tastiera Italiana 105 tasti
• Mouse
• Software Home Pack
MS Windows 98 e
MS Internet Explorer 4.0
MS Home Essentials 98 oem:
- MS Word 97
- MS Works 4.5
- MS Money 98
- MS Encarta' World Atlas 3.0 (vers. ingl.)
- MS Entertainment The Puzzle Collection!
- Corel Draw 7
- Globalink Language Assistant
Abbonamento a Italia On Line fino al 2000 Internet + e-mail 24 ore al giorno
nuova apertura
VIA S. DONATO, 80
Tel. 011/437.90.02
C.so Sebastopoli, 194
Via Biglieri, 1

Il tempo è chic

Orologi per tutti

Il lusso dei veri ricchi consiste nel poter vivere senza guardare [illegible] l'orologio.

Come dire? Una vacanza no stop che non è concessa a tutti gli altri comuni mortali, persone che al massimo possono concedersi un orologio di lusso. Da esibire. Un riscatto estetico alla fretta che ci strangola ogni giorno. Magra consolazione? Mal comune mezzo gaudio recita [illegible] detto.

E allora tanto vale sbizzarrirsi nella scelta di un orologio bellissimo, o quanto meno divertentissimo, che ci accompagni nella lotta perenne contro il tempo tiranno. Facendo attenzione a non eccedere [illegible] sperpe[illegible] esagerati, da Paperon de' Paperoni, vediamo quali modelli comperare in occasione del Natale, senza oltrepassare [illegible] limite dei 5 milioni.

Partiamo dai più economici e originali.

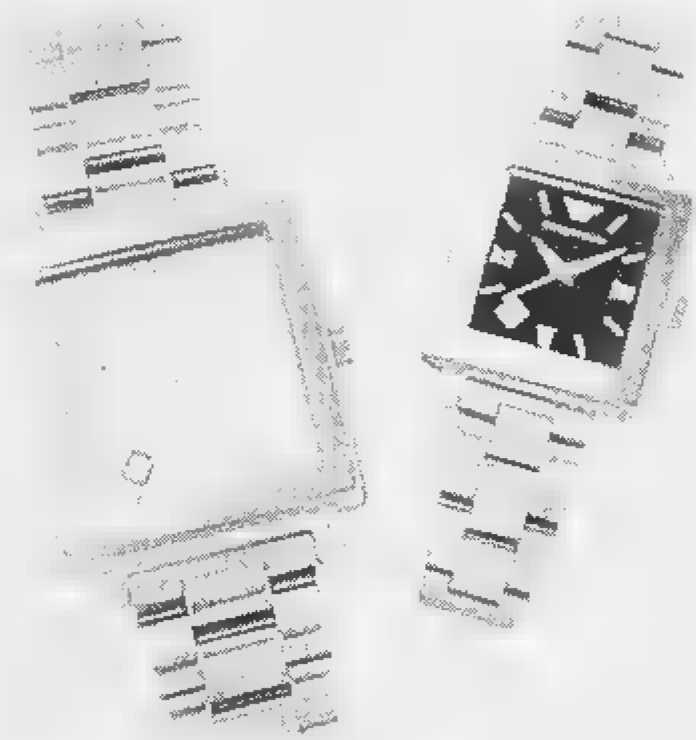
Sono firmati Swatch gli esemplari Ultra Fun e Bubble Gum. Il primo [illegible] un modello rosa shocking con grandi lancette cosparse di stelle scintillanti e quadrante ologrammato, simile a un cielo stellato durante la magica notte di San Lorenzo. Ideale per segnalare la propria presenza sulle piste da ballo delle discoteche.

Il secondo, invece, ha il cinturino che sembra di carta metallizzata, mentre il quadrante [illegible] zeppo di palline colorate come le gomme da masticare distribuite dalle macchinette Anni Sessanta.

Dal re dello stile understatement, Giorgio Armani, arriva[illegible] le versioni Limited eitino (mille esemplari), marchiate Emporio Armani. Gli orologi millesimé, sono resistenti all'acqua e hanno [illegible] quadrante [illegible] guscio d'uovo nero e argento, mentre il cinturino è in coccodrillo. [illegible] presentano racchiusi [illegible] una elegante scatola di legno (790 mila). Non superano le 500 mila le versioni Chrono, sempre con l'aquilotto (emblema dello stilista della serie Color Time), con cinturino di silicone nei colori moda.

Hamilton, ai veri duri dedica - nella linea Kaki adottata dall'esercito americano fin dai primi Novecento - i modelli Sub. Dotati di movimento al quarzo, con cassa e corona in acciao, corona a vite e lunetta girevole, sono garantiti fino a 200 metri di profondità (da 460 mila lire).

Appartengono alla collezione Diamaster City i quattro orologi femminili di Rado, per signore raffinate, con [illegible] in carburo di tungsteno protetta da vetro in cristallo zaffiro duro come un diamante che protegge il quadrante nero e rosé (990 mila).



Di Bulgari è il nuovissimo Aluminium, essenziale orologio con lunetta e bracciale in caucciù, snodi e fibbia [illegible] alluminio (2 milioni e 600 mila lire). Con cassa metallica e quadrante nero, [illegible] cui spicca una vezzosa lancetta dei secondi [illegible]a, ricorda nella foggia i modelli lunari di certi film americani che ipotizzano il prossimo futuro.

Longines, ha appena firmato i nuovi Gold e Gold Diamond adatti [illegible] donne che amano lo stile retrò. Il primo in [illegible] a 18 carati, il secondo con cassa rettangolare punteggiata da brillantini. Si tratta [illegible] modelli di gusto Anni Cinquanta, ispirati alle linee in voga durante «La Dolce Vita» (a partire da [illegible] milioni e trecento mila). Disponibili con cinghietto o bracciale in oro, oppure di struzzo. Si apre come un libro l'orologio lady Dior (costa [illegible] 2 milioni), con bracciale snodato in metallo e apertura mobile sul quadrante. John Galliano, lo stilista inglese che disegna le collezioni della maison Dior l'ha disegnato assecondando [illegible] gusto vagamente Anni Settanta che in questo periodo torna in auge, oltre che nell'abbigliamento, anche nel design.

Le officine Panerai si rivolgono invece a uomini sportivi ma raffinati con Luminor Gmt, un orologio per viaggiatori doc, che possiede anche un indicatore per i fusi orari. In acciaio lucido, impermeabile fino [illegible] 300 metri, costa sui 4 milioni e 600 mila lire.

Preziose, trasparenti fantasie

Cuori, farfalle e angeli di cristallo

Minuscoli, preziosi per la loro perfezione. Affascinanti perché nelle sfaccettature o nelle ondulazioni che [illegible] delineano i contorni la luce si raccoglie per poi disperdersi [illegible] mille impalpabili raggi. E' il mondo del cristallo: un panorama quasi senza confini di piccoli animali, oggetti, figure che diventano regali apprezzati, adatti per ogni occasione. Sempre più spesso, tra l'altro, queste fragili creazioni vengono collezionate in serie quasi infinite.

A Natale, le «idee di cristallo» - i costi partono dalle 50 mila lire - sono doni adatti a persone molto diverse: dall'amica alla zia, dal collega alla persona da ringraziare. L'obiettivo di chi regala [illegible] sempre ottenere successo. E il cristallo, che offre prezzi e [illegible]getti diversissimi, è un genere che non delude, al quale attingere con la certezza di fare centro.

Impossibile, passando in rassegna le proposte, non incominciare dalla «Swarovski», forte di un catalogo con centinaia di pezzi molto diversi per genere, valore e finalità. Chi non conosce i classici animaletti? Dalla volpe alla tartaruga, dall'elefante al topino, dal riccio al gatto: ve ne so[illegible] un'infinità, di tutti i prezzi, secondo la dimensione. Molti possono essere donati sia singolarmente sia [illegible] «famiglia». Ma accanto allo «zoo», che ogni anno si arricchisce di nuove creazioni, vi sono poi i candelieri in [illegible] grandezze, i trenini, le casette, i fiori, per non citare che qualche esempio.

Nella serie «Crystal Memories», al cristallo si unisce il metallo dorato. Anche qui non c'è limite alla gamma dei soggetti: il micro-pianoforte e tutti gli strumenti musicali, passando per seggioline, macchine per scrivere, per cucire, sacche da golf, racchette da tennis, biberon. Sempre «Swarovski» presenta l'infinita varietà di gioielli della «Crystal Jewelry»: orecchini, anelli, collier, bracciali (dalle 40 mila in poi). C'è da perdersi.



Altri gioielli in cristallo [illegible] firmati dagli esclusivi marchi «Lalique» e «Baccarat». «Lalique» propone pendenti (265 mila), orecchini, anelli nelle sfumature delle profondità marine [illegible] del deserto: con lavorazione a conchiglia, lisci, a foglia. Tutti splendidi, come pure i bracciali in cristallo e argento (un milione e mezzo). Poi, sempre di questa casa: piccoli vasi in cristallo sabbiato, fiori presse-papier (200 mila circa), coniglietti (150 mila), pesci (155), orsi, il posacenere impreziosito da un piccolo cigno.

Di «Baccarat» ricordiamo i minuscoli orologi (310 mila), gli angioletti (275), [illegible] classico cuore (175 mila) fermacarte, ma anche le nuove figurette di ballerine e di Pierrot (550 mila). Tra i gioielli: lo spesso bracciale verde acqua attraversato da un filo d'oro (750), i piccoli ciondoli-cuoricino (150).

Ma per chi desidera [illegible]asparenze «più utili» e di grandi dimensioni, nei migliori negozi di arredamento si possono trovare affascinanti mobili in cristallo: dai tavolini ai porta cd, dalle poltrone agli scrittoi porta-computer, dalle piccole librerie ai carrelli per il televisore, alle vetrinette abbinabili a qualsiasi ambiente: adatte anche per contenere le collezioni di piccoli cristalli...

"Preferiscono giocare"
Il tappeto meccanico non impiega lavoro minorile

La sensibilità dell'opinione pubblica ai problemi dei minori è sempre più viva nei paesi industrializzati; violenze sessuali e morali, sottoalimentazione, mancata scolarizzazione, sono quelli denunciati con più frequenza dai media. Meno attenzione dedicavano questi, fino a tempi recenti, a un fenomeno altrettanto deplorevole: quello dello sfruttamento dei bambini sul lavoro. Poi, dopo l'assassinio del giovane pakistano che per primo ebbe il coraggio di denunciare lo sfruttamento dei coetanei, esploso finalmente una nuova sensibilità, approdata infine sui media con grande evidenza. Ne è prova il convegno tenuto a Torino nel maggio scorso, "Il lavoro dei bambini", ove giornalisti, rappresentanti sindacali e del volontariato si diedero appuntamento per confrontare testimonianze diverse e fornire elementi di giudizio aggiornati ai professionisti dell'informazione; a loro tocca il compito di dare la giusta attenzione, nell'ottica del villaggio globale, all'aspetto etico e sociale del fenomeno in questione. Questo, diffusissimo nei paesi del terzo mondo

NO
manodopera infantile

e in via di sviluppo, è presente, se pur più velato, anche in Occidente, Europa ed Italia; lo sostiene l'Agenzia del Lavoro dell'ONU, secondo la quale addirittura lavorano negli USA cinque milioni di ragazzi.

Si calcola che nel mondo ben 250 milioni di bambini dai cinque ai 14 anni siano costretti a lavorare per sopravvivere, con salari da fame, senza neppure assolvere agli obblighi scolastici. Palle da baseball e softball (in Honduras), palloni da football e da rugby, scarpe da ginnastica per il sereno tempo libero dei privilegiati, vengono da loro confezionati con orari inaccettabili in ambienti malsani. Non esistono statistiche precise sul lavoro minorile, anche perché molti paesi ne negano l'esistenza. Si stima comunque che in India lavorino 44 milioni di bambini, in Pakistan quasi 8 milioni (il 20% della popolazione attiva), ed ancora che in Thailandia la forza lavoro infantile sfiori il 32% degli occupati. In Nepal si sfruttano soprattutto le bambine, con un carico di lavoro assai superiore a quello dei maschi; in Bangladesh opera un quarto della popolazione infantile, soprattutto nell'industria tessile; qui l'80% della manodopera è femminile, per il 13% sotto i 15 anni, ed entra in fabbrica (70%) ad 11 anni, dopo un precedente noviziato a domicilio. L'industria tessile, e in particolare quella dei tappeti, è fra le più incriminate. Tra le azioni a difesa proposte dall'UNICEF si pensa oggi ad applicare sanzioni specifiche incentivando la promozione di marchi commerciali che garantiscano il non impiego di manodopera infantile; (ad esempio, il marchio "Rygmark" per i tappeti indiani).

Benemerenze del tappeto meccanico. Il fenomeno è, invece, sconosciuto nel mondo occidentale grazie al tappeto meccanico, realizzato con strumenti ad alta tecnologia, e solo da manodopera adulta. Al momento è allo studio una serie di provvedimenti che segnalino le produzioni esenti da lavoro minorile, in analogia alle certificazioni di qualità, oggi attualissime. A fianco dei marchi tipo "Pura lana vergine", "Puro cotone 100%", troveremo dunque simboli di garanzia a difesa dei minori. In Italia ci ha pensato, primo tra i costruttori di tappeti, la fabbrica torinese Paracchi, leader di settore dal 1901. Questa ha in corso una campagna promozionale con l'emblematico titolo "Preferisco giocare", affisso con apposite etichette su tutti i suoi tappeti; ed ancora con il marchietto "NO-manodopera infantile", ove la sagoma stilizzata di un bimbo del terzo mondo si invola gioiosamente su un colorato tappeto. La macchina è dunque "buona" in questo caso, sfatando il mito del prodotto fatto a mano. Peraltro motivi di igiene, di durata e resistenza del colore, di qualità garantita delle materie prime, conferiscono altri primati al tappeto tecnologico, come ben sanno i veri intenditori.





Doni d'artista

Firmati Van Gogh & C.

L'Arte, quella con la A maiuscola, fino a non molti anni fa entrava nelle case della gente comune sotto forma di imitazione, [illegible] riproduzione. In pratica, di kitsch: qualcosa che non era sempre esattamente all'insegna del buon gusto. Poi, dapprima attraverso i book-shop dei grandi musei internazionali [illegible] successivamente con la diffusione di negozi-gallerie specializzati, i grandi artisti di oggi [illegible] di ieri hanno incominciato ad essere sempre più presenti nella vita quotidiana di tutti. In pratica, [illegible] «firmare» una quantità di oggetti, [illegible] accessori [illegible] di capi d'abbigliamento decisamente «alla portata». Tutta questa produzione - spesso postuma - è diventata «di tendenza». E la ga[illegible]a dell'offerta aumenta in continuazione.

Così, per questo Natale, perché [illegible] scegliere per gli amici - l'età [illegible] è importante perché [illegible] trova sempre, per ogni personalità, l'articolo giusto abbinato al pittore giusto - un dono «impressionista» oppure rinascimentale o ancora iperrealista, cubista o espressionista? Ce n'è davvero per tutti i gusti.

Da Mirò [illegible] Picasso, passando per Roy Lichtenstein e Hopper, Mucha e Van Gogh, nelle showroom specializzate c'è da perdersi: tazze con relativi piatti, portamatite, posacenere, agende, notes, rubriche telefoniche, carte da gioco, set di tovagliette all'americana. E, novità assoluta, tappetini per il mouse: una nota davvero diversa per rendere meno impersonale e freddo l'angolo-computer a casa come in studio [illegible] in ufficio. Si va dalle 20 mila in su, ma i prezzi sono comunque quelli del «regalino». Simpatico, di moda [illegible] sicuramente accolto con entusiasmo.

C'è poi tutto il settore abbigliamento, un altro mondo d'artista in cui spaziare per il Natale '98: magliette e felpe sono stampate con particolari da Raffaello o Keith Haring, da Warhol o Klimt, da Van Gogh [illegible] Renoir. Si trovano cravatte (da 70 mila lire in su), foulard (dalle 150 mila), orologi (da [illegible] mila) in ogni foggia e dimensione, fazzoletti, ombrelli, bretelle. In questo settore, la scelta più vasta riguarda tre personalità molto distanti, Klimt, Magritte [illegible] Warhol.

Ampia scelta c'è poi nel campo della «bigiotteria» d'autore, dagli orecchini alle spille (bellissime, dalle 60-70 mila in su) realizzate con disegni da Magritte, Cocteau, Modigliani, per non citare che alcuni. E ancora: fermacravatte, collier, braccia[illegible]. Tutto rigorosamente d'artista con una spesa contenuta.

Un'altra idea-regalo di sicuro effetto, soprattutto per amici giovani, coppie o single, sono i magneti, che [illegible]i solito si appli[illegible] sui maxi-frigo all'ameri[illegible] di [illegible]i, in questi anni, sono dotate molte cucine: se ne vendono piccole serie (sulle 30 mila) con riproduzioni di mobili d'autore, pubblicità firmate dai grandi della grafica e non solo.

Infinita è poi la scelta tra i calendari. Qui riuscire a tenere [illegible] conto delle versioni e degli autori è davvero impresa ardua. Intanto, le dimensioni: [illegible] va dal micro-calendario-portachiavi, alla versione piccola da tavolo, alla dimensione ed [illegible] quelli da parete medi, grandi e grandissimi. Sono dedicati [illegible] movimenti, correnti artistiche, singoli pittori, a tematiche. Ma anche a grandi fotografi [illegible] Doisneau o a monumenti, oppure agli angoli più caratteristici di città d'arte italiane e straniere. I prezzi? Dalle ottodiecimila lire. Una cifra modesta che permette comunque di offrire un pensiero assolutamente personale.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 20-11-1998

LA STAMPA

ANNO 132. N. 326. VENERDI' 27 NOVEMBRE 1998 L. 1.500 L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, V. MARENCO 32 — ROMA: V. BARBERINI — MILANO: P.ZZA CAVOUR 2 — www.lastampa.it

SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

Tra Dini e D'Alema dissenso sull'asilo politico. Sotto accusa i Servizi: non hanno avvertito

Per Ocalan è lite nel governo

Diliberto: sapevo dei curdi, non del suo arrivo

MINISTRI IN LIBERA USCITA

C'E' un problema di verità, c'è un problema di collegialità, c'è un problema di coerenza tra il diritto e la politica. Il caso Ocalan non solo ha ficcato l'Italia nel più grave pasticcio internazionale degli ultimi anni, ma ha dimostrato, in maniera lampante, le difficoltà «genetiche» del governo. Un ministero di coalizione che affronta i problemi per linee partitiche e che costringe il presidente del Consiglio ad affannose, ripetute mediazioni politiche. Se D'Alema non correggerà rapidamente il metodo di gestione, i rischi per la tenuta del suo governo diverranno preoccupanti.

Nei giorni scorsi i segnali erano già evidenti. I vari ministri, parlando più come capi-delegazioni dei partiti della maggioranza che non membri di un governo, avevano aperto un fuoco d'artificio dichiarativo assolutamente senza freni. Il ministro Cardinale, sulla Telecom, aveva subito vantato competenze in materie a lui estranee e le critiche lo avevano costretto a precipitose marce indietro. La collega Jervolino, buonista confessa e orgogliosa di esserlo, incrinava il muro numerico delle accoglienze nei confronti degli emigrati che il predecessore Napolitano aveva eretto. Il responsabile della Funzione Pubblica, il socialista Piazza, si iscriveva nella lista degli ultralaicisti sulla scuola privata contro gli orientamenti proclamati dal governo. L'elenco, comprendente Scognamiglio e Folloni, impegnati nell'annuncio di iniziative non concordate e contraddette da altri ministri, si chiudeva con Bersani e Zecchino che propugnavano un inopinato ritorno al nucleare che non risultava nel programma esposto da D'Alema in

Luigi La Spina

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

ROMA. Gli sviluppi del caso Ocalan hanno trasmesso onde d'urto all'interno della maggioranza. Il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, dopo aver negato che il governo fosse in qualche modo a conoscenza dell'arrivo di Ocalan, ha precisato che non era a conoscenza del fatto che arrivasse accompagnato dal deputato Mantovani. Ma la questione più spinosa riguarda l'asilo politico. Dini è decisamente contrario; per D'Alema, invece, si tratta di un dibattito inappropriato, poiché l'ipotesi di concedere l'asilo politico «suonerebbe diniego rispetto all'eventuale richiesta di estradizione», se arrivasse dalla Germania entro il 22 dicembre. E oggi D'Alema incontra il Cancelliere Schroeder che gli illustrerà la posizione tedesca. Sono finiti sotto accusa, intanto, i servizi segreti italiani: non hanno avvertito Palazzo Chigi e ministeri interessati sulle intenzioni del leader Pkk. E il guardasigilli Diliberto spiega: sapevo dei curdi, ma non dell'arrivo di Ocalan. Casini e Fini: a questo punto deve dimettersi.

Cándito, Martini, Molinari e Rampino ALLE PAG. 2 E 3

APPELLO DEL PREMIER

«Polemiche da provinciali»



MADRID. Il premier Massimo D'Alema (nella foto) alla fine di una giornata convulsa definisce «provinciali» le polemiche sul caso Ocalan e lancia un appello ai ministri: «Smettiamola di litigare».

Minzolini A PAGINA 3

CASO PINOCHET

IL NEO COLONIALISMO

NEL 1833 il governo della Gran Bretagna, pungolato da una ben congegnata campagna degli ambienti religiosi e della sinistra dell'epoca, proclamò solennemente l'abolizione della schiavitù. I maliziosi notarono che gli opifici della fragorosa rivoluzione industriale, il miracolo economico britannico e i forzieri dei mercanti della City e di Bristol erano già stati abbondantemente irrorati con i guadagni del disdicevole mercato della carne umana. Ma tant'è: uno dei vantaggi della potenza è il permettere di essere giusti o ingiusti a proprio piacimento. Da quel momento le navi di Sua Maestà cominciarono a dare la caccia ai responsabili della tratta (francesi, portoghesi, spagnoli, arabi) retrocessi da ragguardevoli imprenditori ad abominio dell'umanità; i Paesi che non si adeguarono subito al diritto internazionale umanitario ancora fresco di inchiostro furono accreditati nell'elenco degli «Stati canaglia» da perseguire.

Solo una vicenda del secolo scorso che con il caso Pinochet non ha nessun contatto? Il governo democratico del Cile (eletto con tutte le garanzie in libere elezioni, non una nuova

Domenico Quirico

CONTINUA A PAG. 14 SETTIMA COLONNA

NUOVI SBARCHI, 3 VITTIME



Cordova: manette ai clandestini

Nuova ondata di sbarchi sulle coste della Puglia. E in Sicilia durante un naufragio si sono avuti tre morti. A Napoli il Procuratore Cordova afferma che per fermare l'invasione bisogna arrestare i clandestini. Nella foto: alcuni immigrati. **Cirillo e Tarantino** A PAGINA 4

DOMANI CON SPECCHIO

«Nella mente di Leonardo»



Domani con «La Stampa» sarà in vendita «Specchio». Tra i servizi, i meccanismi della mente di Leonardo e perché il suo genio anticipò anche il cinema. E poi un ritratto di Valentino Bompiani, la fenomenologia degli 883 (Edmondo Berselli analizza i testi del gruppo). E ancora: i cani e i gatti attraverso le foto di Moo Moo e Vegas: quale ruolo giocano gli umani nella costruzione del rapporto tra animali così diversi.

Frosinone, il pm: ci sono gravi indizi. Gli inquirenti cercano altre due persone

Omicidio di Mauro, fermato un ragazzo

Ma una giovane lo difende: l'ho visto all'ora del delitto

ALL'INTERNO

«Dall'elicottero sparammo solo alcuni colpi» La difesa: va prosciolto

Bianconi e [illegible] A PAGINA 6

A Biella un neonato trovato in una scatola sul davanzale di una casa

di Daniele Pasquarelli A PAGINA 14

L'intervento è andato bene e poche ore dopo Alex ha fatto ginnastica

SERVIZIO NELLO SPORT

FROSINONE. Il nomade amico di Mauro, Denis Bogdan, 19 anni, è stato arrestato all'alba. Dopo una ennesima notte di interrogatori e riflessioni, la Procura di Cassino ha deciso il grande passo: sarebbe lui, diciannovenne vestito alla moda e dalla faccia pulita, l'assassino del bambino. Come e perché sia accaduto, resta un mistero. La procura non scopre le sue carte. Dice il procuratore capo, Izzo: «Sono in corso indagini serrate. Non è finita qui. Dobbiamo individuare altri complici». Denis Bogdan è in carcere per omicidio aggravato in concorso con ignoti. «E' gravemente indiziato. A suo carico ci sono elementi più che probanti». Due sere fa, tornando da un ennesimo interrogatorio, Denis diceva ai giornalisti: «Mercoledì ho visto Mauro alle 18. Ero in macchina. Lui in bicicletta. Ero lì per telefonare alla mia fidanzata». E c'è una donna, cugina del bambino ucciso, che gli fornisce un alibi. **Grignetti** A PAG. 5

LE INTERVISTE



(RAI)

«Per noi Murdoch va bene Troverà pane per i suoi denti»

di Pierluigi Battista A PAGINA 9

TRAPATTONI

«Col pallone insegno come vivere: ma un campione non si vede dai piedi»



di Pino Corrias A PAGINA 15

ADOTTATA A SAN SALVARIO

LA NONNA DEGLI IMMIGRATI

LA nonna adottata dagli immigrati vive in via Saluzzo, in pieno San Salvario. O «San Calvario», come qualcuno ha scritto su uno striscione teso da un balcone all'altro, tagliando la strada. Maria De Gasperi, 78 anni compiuti a settembre, abita in un vecchio palazzo, nel cuore delle tensioni e dei problemi che Torino ha conosciuto con l'immigrazione nordafricana. La sua cucina è sul balcone di ringhiera, al primo piano. Giù c'è il cortile, lastricato in pietra. Su quel cortile si affacciano le vite di sessanta inquilini, 22 famiglie, sparsi su quattro piani. Quasi tutti stranieri. Sorride Maria De Gasperi: «Sì, sono diventata la nonna di questi ragazzi marocchini».

Parla di Omar e Mostafa, che vivono lì da tre anni, che lavorano ai Mercati generali, che alla sera, «li vedo attraverso i vetri», si preparano cena e che poi, «poveri, bravi ragazzi», si lavano i vestiti che stendono sui fili di ferro, a sgocciolare nel cortile.

Sorride raccontando la storia di Omar e Fatima, arrivati da pochi mesi. Hanno un bambino di sei anni, lei lo vede ogni mattina sul balcone, lo zainetto con i libri in spalla, per andare a scuola. E ride di Brahim, che ha posto un biglietto accanto al proprio campanello: «Non funziona, suonare a Maria De Gasperi». Mormora che le tengono compagnia, la aiutano. Non ha più parenti ma, aggiunge, non è sola, due volte alla settimana passa l'assistente del Comune, ha una piccola pensione.

Però racconta, spesso, al mattino, qualcuno di loro le bussa ai vetri, chiede se le serve qualcosa. E quando un mese fa, era già buio, è caduta sul balcone per colpa delle gambe malferme, è stato uno di loro a sentire i suoi lamenti, a soccorrerla, a prenderla in braccio. Scuote la testa Maria De Gasperi, dice che la vita ha sempre delle sorprese: la sua famiglia è un po' in questo cortile, oltre i vetri della cucina.

Ezio Mascarino

Una pubblicità del film in cassetta suscita polemiche fra le donne

Arancia meccanica, è ancora choc

LA pubblicità della videocassetta in vendita con l'Unità a partire da oggi presenta «Arancia Meccanica», il film di Stanley Kubrick del 1971 in cui si stupra, si smembra, si assassina e si compie un truculento lavaggio del cervello, con un ammiccante e sussurrato: «Guardate quello che non osate fare».

Alcuni gruppi di Telefono Rosa hanno subito denunciato l'oltraggio che chiunque combatta contro la violenza ha [illegible]ito di subire leggendo la pubblicità. L'Unità ieri si è scusata e ha dimostrato che non vi sono responsabilità del giornale e della redazione.

Guardando quello slogan diciamo soltanto: «Signora mia, dove siamo arrivati». Come è miserabile, infatti, l'Osceno Pubblicitario. Facciamo un esempio: in una stanza scura si possono dire parole audaci all'amato per eccitare il desiderio. Dirle a tavola con amici, ha un'altro effetto. La voglia di vendere, potentissimo afrodisiaco, può eccitare una quantità di oscenità logiche o iconografiche. Ma pubblicarle in pagina, semplici semplici, suggerendo un guardonismo assatanato nell'osservare l'attore Malcom McDowell che lega, terrorizza e squarta... conduce, in logica successione, alla proposta di eccitarsi (all'acquisto, si intende) guardando, che so, le foto del mostro di Firenze, oppure un film sul dottor Mengele che opera senza anestesia un bimbo di cinque anni. Ma come? Questo non vi piacerebbe? Non vi darebbe l'intima soddisfazione di «guardare» anche qui «quello che non osate fare»?

Dentro ciascuno di noi c'è un'anima nera pronta a vendersi al diavolo. Ok, proprio loro: Jekyll e Hyde. Con gli antibiotici, questa è la scoperta che ci ha fatto meglio in tutto il secolo. Ma un conto è saperlo, un altro giocherellarci e addirittura pubblicizzarla per vendere un gadget.

Fiamma Nirenstein

Scontro tra il cardinal Ruini («Cambia poco») e Berlinguer («Un passo alla volta»)

«Libri gratis a tutte le scuole»

La maggioranza: così si sblocca la legge sulla parità

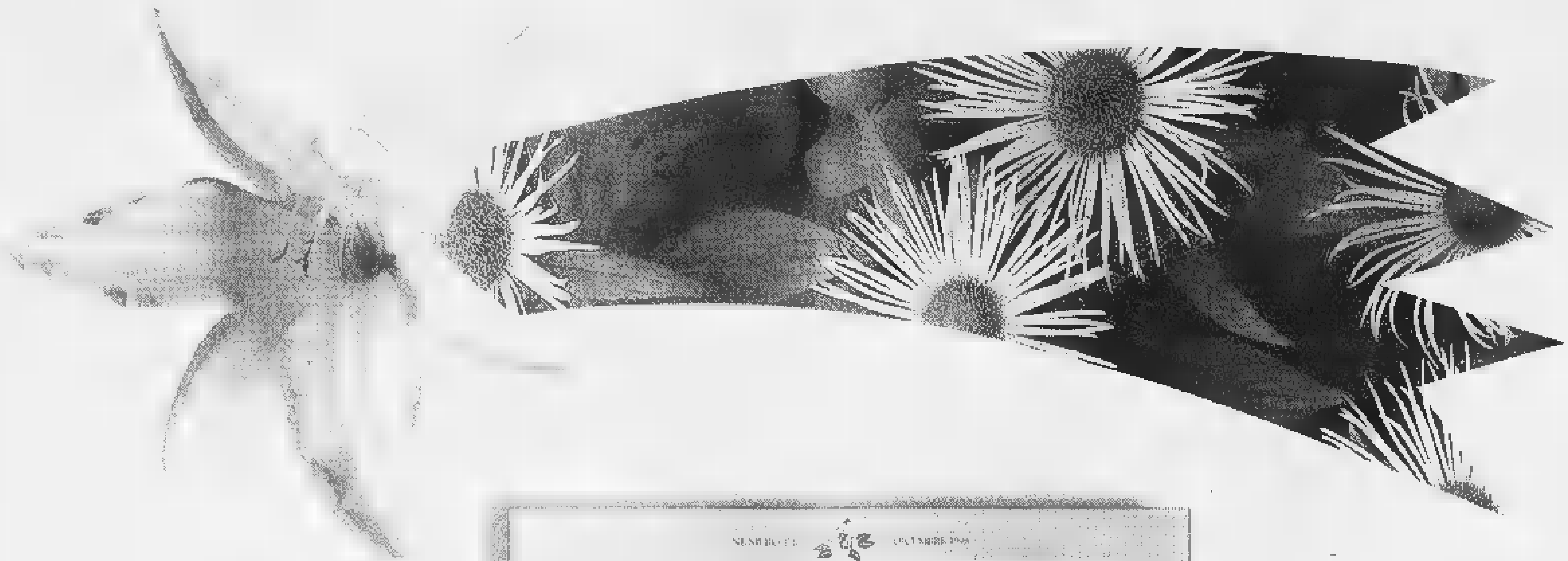
ROMA. Continua lo scontro sul tema della parità scolastica, sia tra governo e opposizione, sia tra il ministro della Pubblica Istruzione e i vescovi italiani. Palazzo Chigi lavora su una proposta concreta: libri gratuiti nelle medie inferiori e superiori, sia pubbliche sia private, per i ragazzi le cui famiglie rientrano in determinate fasce di reddito. Una norma in tal senso, ha spiegato il capogruppo Ds al Senato, Salvi, potrebbe essere introdotta nel disegno di legge collegato alla Finanziaria. **Bruzzone** A PAG. 7

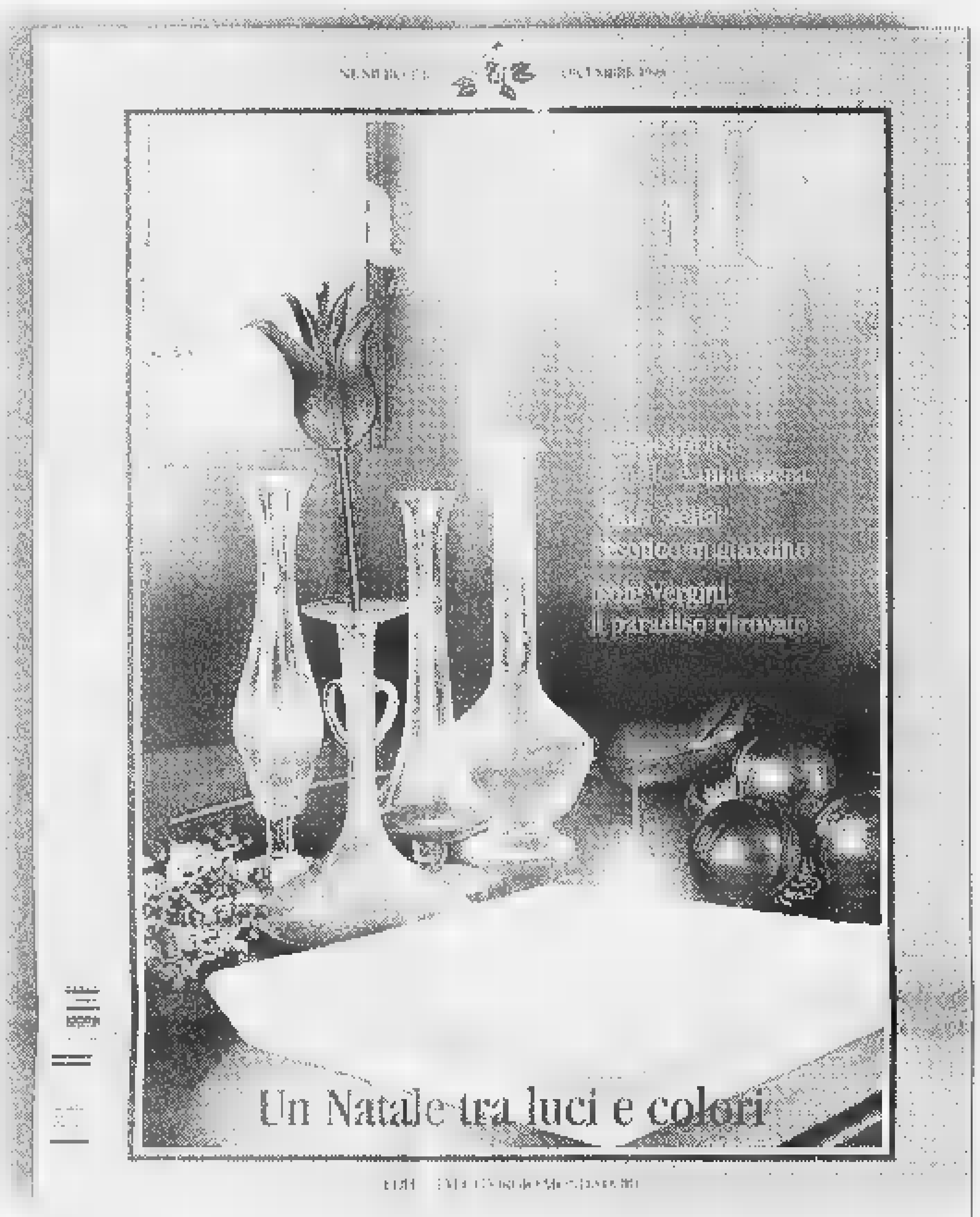
OGGI

di Guido Ceronetti

L'uomo realizzato (praticante il WU-Wei, il Non-Agire) vela la propria luce. Pur essendo luminoso pare oscuro.

DETTO TAOISTA





In edicola, a Dicembre, c'è una stella.
E un regalo.



Anche se non ricordate la strada dell'edicola, a dicembre la trovate lo stesso: c'è **Gardenia** che risplende sui banchi. **Quest'anno ha pensato di regalarvi lo speciale "Progetti in verde"**, per fare più bello il vostro giardino nel 1999. E poi, ha voluto riservarvi altre sorprese: mille novità sugli addobbi di Natale e mille notizie sull'edera. Seguite la luce, Gardenia è vicina.

I mensili Giorgio Mondadori. La bellezza della qualità

Al processo per l'incidente super-richiesta di risarcimento danni al Comune

Pantani, uno scatto da 5 miliardi

Il Pirata non accetta di meno

«Per sederci al tavolo e trattare sul risarcimento si deve partire da 5 miliardi, non da uno o due come sembra». Giovanni Redaelli è l'avvocato di Marco Pantani, quello che ha il ruolo di battere cassa con le società [illegible] assicurazioni degli imputati di lesioni colpose e Pantani e a due compagni di squadra per il loro investimento nel tratto finale della Milano-Torino del 1995. «Per il momento, non siamo stati nemmeno invitati a trattare - si sfoga il legale -. [illegible] maturano anche le zucche. La verità è che ciascuna assicurazione è convinta che debba pagare l'altra».

Pantani [illegible] è ripreso, eccome, da quel grave incidente. Ma dalle perizie agli atti del processo emerge che la [illegible] gamba sinistra da allora è più corta di un centimetro. Lo scrive il consulente del pm Paola Zampieri, il dottor Roberto Testi. Il legale del campione ne approfitta per insistere: «Abbiamo riportato danni di natura permanente». L'avvocato Antonio Rossomando, difensore di due degli imputati, ribatte: «Mi pare che la realtà e la documentazione medica dimostrino il contrario».

E' bagarre anche per la prima vera udienza del processo (senza Pantani, in [illegible] sotto altri cieli), ieri pomeriggio, in un'aula microscopica della Pretura. Si inizia [illegible] uno sbarramento sulle parti civili da parte dei difensori dei vigili urbani Giuseppe Gremo e Guido Novarese [illegible] dell'automobilista Paolo Righetti che il pm ha portato al processo [illegible] imputati. Alle loro spalle le compagnie assicurative del Comune (l'Assitalia) e di Righetti (la Milano). Il 18 ottobre di tre anni fa i due vigili devono presidiare l'incrocio fra strada comunale del Cresto e corso Chieri. La testa della corsa è lontana, verso il traguardo. Il Pirata e i gregari Davide Dall'Olio e Francesco Secchiari hanno scollinato in ritardo (Marco ha affrontano la corsa per prepararsi al Giro di Lombardia) e imboccano la picchiata verso Torino con parecchi minuti di distacco sui primi.

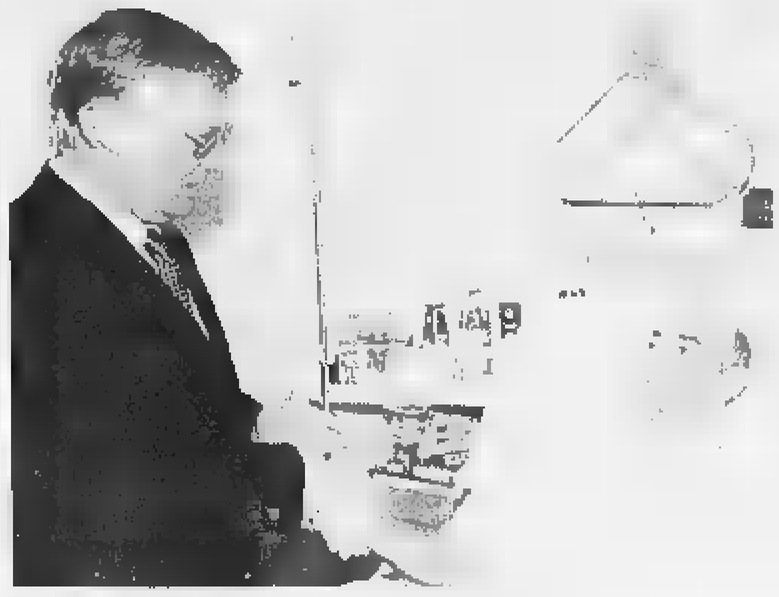
Secondo la ricostruzione dell'accusa, i due vigili avrebbero lasciato passare la Nissan Pajero di Righetti. Due curve oltre, il fuoristrada si trova di fronte i tre ciclisti. E' un urto tremendo, un testimone riferirà a un cronista: «Ho visto [illegible] macello, i corridori stesi [illegible] terra urlavano come matti per il dolore». Per Secchiari tre fratture al bacino. Dall'Olio riporta quella del femore sinistro. Pantani è quello che sta peggio: frattura esposta di perone e tibia della gamba sinistra. Ieri in aula i difensori degli imputati provano a bloccare, per irregolarità formali, la costituzione di parte civile di Pantani [illegible] quella dell'Associazione corridori ciclisti professionisti. Affare di principio [illegible] di sostanza (leggasi miliardi), specialmente per il Pirata. Il pretore Felicita Bertinetti ascolta le ragioni degli avvocati. Rossomando e Monica Muci, per la difesa degli imputati, sostengono che l'associazione non ha ricevuto alcun danno. Alberto Mittone, la loro controparte, ribatte che esistono anche i danni morali e che l'Associazione corridori ciclisti professionisti ha posto nel suo statuto, al primo articolo, la tutela della salute dei propri iscritti.

Alla fine dell'udienza il pretore Felicita Bertinetti decide di ammettere nel processo solo i tre ciclisti, quindi anche Pantani, come parti civili. Il 26 gennaio, la prossima data del processo, si discute l'altra eccezione dell'avvocato Rossomando: «Non può essere ritenuto il sindaco Castellani il responsabile civile dell'incidente, ma il prefetto che ha la competenza sull'ordine pubblico. In occasione della gara ciclistica si doveva risalire a lui come maggior responsabile del presidio di sorveglianza». Ancora schermaglie procedurali, ma di una certa importanza. Pantani è rimasto bloccato quindici mesi e quest'estate ha dimostrato che è un grande del ciclismo e che per lui l'incidente di Torino si è tradotto in un bel danno, per fortuna temporaneo.

Alberto Gaino

TUTTI GLI INCIDENTI DEL PIRATA

- **MAGGIO 1995.** Pantani viene investito da un camion mentre si [illegible] sulle strade del Bresciano: lesione del menisco [illegible] ginocchio destro.
- **[illegible] 1995.** A pochi chilometri dal traguardo della Milano-Torino, Pantani viene investito da [illegible] fuoristrada: fratture alla tibia [illegible] perone della gamba sinistra.
- **MAGGIO 1997.** Un gatto gli taglia la strada sulla Costiera Amalfitana. E' il terzo incidente: gamba sinistra che non funziona più
- **AGOSTO 1997.** Pantani chiede, attraverso l'avvocato, il risarcimento miliardario al Comune di Torino. L'Ufficio Legale di Palazzo Civico risponde picche.
- **MARZO 1998.** Due vigili [illegible] un automobilista [illegible] chiamati in giudizio [illegible] rispondere [illegible] l'accusa di lesioni colpose
- **LUGLIO 1998.** Prima udienza del processo dedicata a questioni tecniche. La seconda è rinviata a novembre.


Il sindaco **Castellani al Cto** in visita a **Pantani** dopo la caduta del '95

Regione

La sanità cerca 400 miliardi

La Sanità piemontese torna in rosso. Nel 1997, ultimi dati disponibili si è registrato un buco di 358 miliardi di lire prodotto da uscite per 7773,875 miliardi di lire a fronte di contributi nazionali pari a 7415,777 miliardi. Una «differenza negativa» come la chiama l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, che dovrebbe essere compensata con i soldi del Fondo Nazionale Sanitario. Spiega l'assessore: «C'è stata una sottostima della spesa sanitaria nazionale. I conti sino ad ora effettuati, consentono di prevedere la possibilità di ottenere dal Governo 6-7000 miliardi». Di quella cifra al Piemonte dovrebbero toccare circa 400 miliardi di lire.

Nel 1997 tutte le aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere hanno bilanci in rosso «unica eccezione sembrerebbero essere le Molinette», spiega l'assessore Antonio D'Ambrosio. E per il 1998 le previsioni non sono positive. «Purtroppo quest'anno non è diminuita la spesa di ospedalizzazione. Dunque è probabile lo sforamento ma questo non dovrebbe impedire di chiudere il bilancio in pareggio». Certo ci sono altri segnali preoccupanti. Malgrado la riduzione da 110 miliardi agli attuali 30 la «Regione Piemonte è l'unica del Nord ad avere una mobilità passiva». Cioè il numero dei piemontesi che va a farsi curare fuori regione è superiore rispetto agli italiani che scelgono il Piemonte. Ma non basta. La prima ipotesi di bilancio 1999 presentata dai direttori generali è stata bocciata dall'assessore perché «non conteneva abbattimenti dei costi dei ricoveri ospedalieri».


Angelino Riggio

Se l'assessore non è «preoccupato» del buco lo sono invece i Democratici di sinistra. Spiega [illegible] consigliere Angelino Riggio: «I dati dimostrano come nel corso di questi ultimi tre anni, e cioè a partire dal 1995 si registri un incredibile aumento della spesa. Ecco: nel 1995 la spesa complessiva è stata di 6502,430 miliardi, nel 1996 la cifra è salita a 6623,012 miliardi fino ai 10173,067 di quest'anno da cui si devono sottrarre circa 2400 miliardi di entrate dirette». Per Riggio è «completamente assente una programmazione locale. Ci sono duplicazioni di reparti e servizi, aumenti della spesa, nessun controllo sulle liste d'attesa. Il Piemonte è l'unica Regione a non aver attuato una delibera che fissa i criteri di urgenza nelle prestazioni».

D'Ambrosio respinge le accuse e imputa la maggiore spesa ad un aumento del costo del lavoro (rinnovo dei contratti e aumento percentuale dei contributi), all'inefficacia reale delle manovre di contenimento della spesa farmaceutica, all'aumento delle aliquote Iva, e «all'inserimento di nuove prestazioni (assistenza ad extracomunitari ed ad altre categorie di assistiti senza alcun reale riscontro in ulteriori finanziamenti».

Maurizio Tropeano

IN BREVE

ACCORDO

Sulle vertenze del lavoro intesa industriali-sindacato

Le vertenze del lavoro potranno essere meno complicate e più veloci. E' questo l'obbiettivo dell'accordo tra l'Unione industriale e le segreterie cittadine di Cgil, Cisl e Uil. L'accordo prevede la costituzione di una commissione sindacale di conciliazione in materia di controversie individuali di lavoro. Le nuove norme - emanate a fine marzo '98 - per ridurre i carichi giudiziari delle preture, hanno stabilito che chi intende proporre in giudizio una domanda relativa a rapporti di lavoro è obbligato a tentare una conciliazione negli uffici della direzione provinciale del Lavoro entro un termine di [illegible] giorni.

SANPAOLO

Hanno vinto i fumatori ma è rimasto il divieto

«Vittoria di Pirro» per i fumatori del Centro Contabile Sanpaolo di Moncalieri. Il tribunale ha dato loro ragione spiegando così i motivi del verdetto: «Il ricambio assicurato dall'impianto di aerazione è sufficiente a evitare danni ai dipendenti». Ma per gli irriducibili della nicotina si prevede comunque un futuro difficile: malgrado la sentenza, il Sanpaolo ribadisce con una circolare il divieto di fumare.

[illegible]

Per gli appassionati velisti nasce [illegible] circolo torinese

I marinai torinesi, per indole, tendono a nascondersi. Non ieri sera, quando 200 appassionati velisti e una sparuta rappresentanza di «motoristi», si sono incontrati per varare lo «Yachting club Torino». Duecento persone che si sono date appuntamento nell'auditorium della Banca Popolare di Novara, in piazza San Carlo 196, sognando davanti alle immagini dell'ultima «Withbread», l'avventurosa circumnavigazione del globo, commentate da Guido Maisto, skipper per eccellenza della piazza torinese.

[illegible]

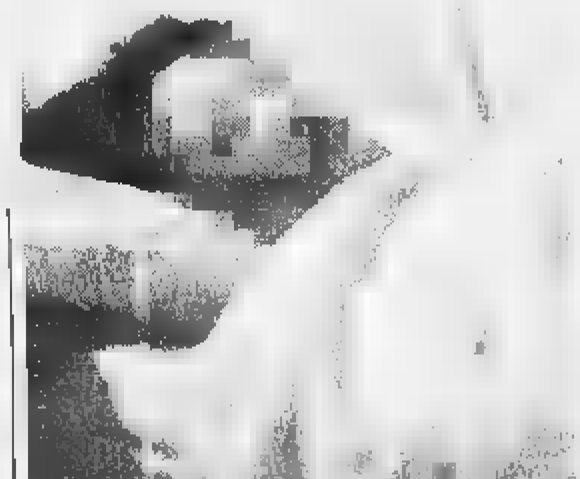
Famiglia di Carmagnola presa in ostaggio

Per ore sono rimasti in ostaggio dei banditi, due uomini incappucciati con passamontagna e armati di pistola. Vittima del l'incubo, una famiglia benestante di Carmagnola: Alessandro D'Alessandro, 54 anni, imprenditore, la moglie Valeria Felace, di 51 anni e i figli Luca e Lisa, di 13 e 14. E' accaduto ieri notte: i malviventi hanno agito seguendo un piano studiato nei minimi particolari. Hanno atteso la donna all'ingresso della villetta, in via Alberti 43, per sorprenderla d'improvviso alle spalle. Stava rientrando a casa dopo una giornata di lavoro nell'azienda di famiglia, la «Imballaggi Piemontesi s.r.l.», che si trova alla periferia di Caramagna Piemonte, nel Cuneese. I banditi sono sbucati da dietro un cespuglio. Minacciandola con la pistola, l'hanno costretta ad aprire la porta del garage e a entrare nell'abitazione. All'interno, hanno immobilizzato anche i due figli. Lunghi minuti di terrore, tutti e tre sono stati trascinati nel salotto.

La ragazza, due mesi fa, si era gettata nuda dal balcone dell'alloggio dov'era tenuta segregata dai suoi carcerieri

Killer cinesi bloccati in corsia

Volevano uccidere Li, grande accusatrice


Li subito dopo il ricovero in ospedale in seguito alla caduta dal balcone. Adesso si [illegible] ripresa anche se per il suo completo recupero i tempi saranno lunghi

Volevano uccidere Li? I carabinieri hanno sventato un probabile attentato contro la ragazza cinese che lo scorso settembre s'era gettata da un balcone di una vecchia casa di via San Paolo per sfuggire ad un giro di prostituzione internazionale. La giovane orientale, che era ricoverata presso il reparto di ortopedia dell'ospedale Martini, in via Tofane, è stata salvata dai militari che hanno bloccato due presunti sicari che cercavano di raggiungere la [illegible] stanza d'ospedale. I due [illegible] poi stati identificati. Impossibile saperne di più: le bocche di magistrati e militari sono cucite, [illegible] sta indagando sulla mafia [illegible] ed ogni ulteriore indiscrezione potrebbe rallentare indagini rese complesse da un'omertà granitica. C'è comunque [illegible] spiraglio di luce sempre più ampio, [illegible] viene proprio da Li, la ventottenne cinesina finita alle cronache dopo un volo dal terzo piano, culminato con fratture molto seri[illegible] gambe [illegible] bacino, mentre in pieno giorno stava cercando di sfuggire al suo carceriere. La ragazza, avvicinata con tatto prima dai [illegible]binieri della compagnia Mirafiori e poi da quelli del Nucleo Operativo, ha cominciato a parlare.

> Un muro di omertà rende estremamente difficili le indagini dei carabinieri

Non si tratterebbe di indicazioni sulla «cupola» dell'organizzazione mafiosa cinese in Italia - che Li conosce solo in modo molto marginale - ma preziosi contributi di esperienza sul sistema di reclutamento e di trasferimento [illegible] Italia della «manodopera», con la novità di un giro di prostituzione destinato ai cinesi più abbienti.

Un racconto drammatico, il suo, la cui sintesi e la cui [illegible]sistenza sta nei reati che la magistratura avrebbe ipotizzato a carico dei gestori di quel traffico: «Sequestro di persona, violenza carnale, sfruttamento della prostituzione, induzione all'immigrazione clandestina».

La tentata aggressione a Li va letta soprattutto come una conferma alla validità delle sue accuse. Messe crudelmente in dubbio dalla «Cina ufficiale», anche quella presente a Torino. All'indomani dell'episodio di via Lancia c'era stata infatti la solita pioggia omertosa di [illegible] è visto niente», a cui erano seguite spiegazioni dettagliate sulla riservatezza della colonia cinese in Italia ed in Europa. «Siamo contadini - spiegavano i pochissimi che avevano accettato di parlare - e non sappiamo nulla della vostra vita, delle vostre usanze, delle vostre leggi. La Triade? L La mafia cinese? Non esiste, non c'è mai stata nello Zhejiong, la regione da cui arriviamo». E poi complicati racconti anche per giustificare [illegible] mancanza di decessi in una comunità che secondo gli investigatori sa riciclare bene i pochi permessi di soggiorno che possiede (e che [illegible] può certo «bruciarli» con una denuncia di morte). Sotto una coltre di omertà anche le dichiarazioni rese dall'affittuario dell'alloggio nel quale era tenuta segregata Li, Jiang Wenzhong, 28 anni, operaio specializzato nella posa di cubetti di porfido: «Avevo imprestato la mia casa ad alcuni connazionali. No, non conoscevo nulla della loro attività, [illegible] non so neppure dove si possano trovare ora».

Ciò nonostante l'inchiesta è andata avanti. La giovane Li avrebbe raccontato anche di contatti e di legami fra cinesi residenti in altre regioni italiane, confermando che il cuore dell'immigrazione illegale sta proprio in Toscana, nella zona di Prato ed avrebbe fatto molti nomi. Ora sia i magistrati, sia i carabinieri sono al lavoro, ma ci vorranno ancora mesi prima che sia possibile passare alla concretezza, cioè alle manette per chi si è macchiato di gravi reati, forse persino di omicidi.

Li, intanto, continua ad essere guardata a vista, in un luogo sicuro, dove sta portando a termine una dolorosa convalescenza, una volta guarita, troverà in Italia un futuro molto diverso da quella stanza di bordello di lusso per cinesi arricchiti in cui era stata segregata.

Angelo Conti

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 27 Novembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti sull'Arco alpino. Temperatura: stazionaria. Visibilità: ridotta per foschie e banchi di nebbia. Venti: deboli variabili.

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	6,4
MINIMA	1,9
UMIDITA' (ore 14)	56%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	2,8 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	6,4 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]

[illegible]	8,8	MINIMA	2,5
PRESSIONE (ore 20)			1019 hPa

RECORD [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

[illegible] ANNO FA

MASSIMA	8,4	[illegible]A	4,4

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 42 minuti; [illegible] alle ore 16 e 51 minuti

LA [illegible] si leva alle ore 13 e 33 minuti; cala domani alle ore 0 e [illegible] minuti.

- Luna piena 4 novembre ore [illegible]
- Ultimo quarto 11 novembre ore 1
- Luna [illegible] 19 novembre ore 5
- Primo quarto 27 novembre ore 1

MERCURIO: tramonta in direzione Ovest-Sud Ovest 50 minuti dopo il Sole

V[illegible] è ancora alla sua minima luminosità, che manterrà per [illegible] il 1998.

[illegible] si [illegible] nella costellazione della Vergine, dov'è il Sole all'inizio dell'autunno

GIOVE: occorrono [illegible] ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna

[illegible] riconoscibile come la stella luminosa a sinistra (Est) [illegible] Giove

IL [illegible] Verso l'1,30, la Luna crescente, proiettata nella costellazione dell'Acquario, passa a soli 0,2° a Sud di Giove.

Specchio dei tempi

«Per gli abbonati dello Stabile possibile scegliere i posti [illegible] teatro direttamente su Internet» - «Visita ortopedica a domicilio entro una settimana» - «In piscina le corsie aiutano» - «A 15 chilometri orari»

Il Presidente del Teatro Stabile di Torino ci scrive:

«In relazione alle proteste di alcuni lettori desidero precisare che il Teatro Stabile di Tori[illegible] offre due possibilità di abbonamento, "a posto fisso" oppure "a sette spettacoli a scelta". Optando per il primo, si avrà sempre la stessa poltrona, nello stesso giorno della settimana, per sette spettacoli; con il secondo tipo di abbonamento, si potrà scegliere di assistere a sette spettacoli tra i ventidue proposti in tutta la stagione, [illegible] posto e serata fissi, con la sola garanzia di andare [illegible] teatro sette volte, secondo la disponibilità dei posti rimasti per ogni spettacolo.

«Le attuali modalità di assegnazione dei posti sono in uso ormai da quattro anni. I lettori che hanno scritto e si definiscono "vecchi ed affezionati abbonati" dovrebbero già conoscere queste modalità.

«In ogni modo, il nostro impegno per migliorare il servizio continua. Quest'anno abbiamo attivato un numero automatico [illegible] ore su 24 (voice mail 011/516.94.90) per dare informazioni sui nostri spettacoli. Abbiamo aperto un sito Internet (http://www.teatrostabile.torino.it) per far maggiormente conoscere le nostre attività. Sempre da quest'anno è possibile pagare gli abbonamenti con la carta di credito e con il bancomat.

«Nei prossimi giorni funzionerà un servizio, fra i primi in Europa, di visualizzazione ed acquisto posti via Internet e pagamento con carta di credito. Il Teatro Carignano per la sua struttura ha un numero limitato di posti con una buona visibilità. Per risolvere questo problema stiamo cercando di promuovere la costruzione di un nuovo, più moderno e razionale teatro».

Agostino Re Rebaudengo

Il Direttore Generale Asl 4 [illegible] scrive:

«In merito alle proteste del lettore Gaetano Di Cesare, si precisa che le visite ortopediche domiciliari all'Asl 4 sono effettuate nell'arco di pochi giorni, nel giorno e nell'ora concordati tra il paziente e lo specialista. Al massimo l'attesa è di una settimana. E' stata attivata una prassi in cui il personale amministrativo dirotta la richiesta di visita ortopedica domiciliare od un'infermiera professionale che contatta immediatamente l'ortopedico. Non riusciamo pertanto a capire la segnalazione di un'attesa di mesi».

Giovanni Rissone

Una lettrice ci scrive:

«Sono una frequentatrice delle piscine comunali ed intendo replicare al lettore Luigi Fiori. Gli orari destinati al "nuoto libero" dovrebbero essere dedicati alle persone che, già sapendo nuotare, intendono utilizzare gli impianti sportivi senza la guida di insegnanti, ma soltanto per il puro piacere sportivo. Premesso ciò, non capisco come mai il lettore, che evidentemente, non possedendo un adeguato grado di acquaticità, prova il "terrore" di "arrivare in salvo", non scelga piuttosto di frequentare un adeguato corso di nuoto, dove sotto la guida di istruttori specializzati potrà vincere tutte le sue paure, ed invece si ostini a voler usare le piscine durante le, purtroppo poche, ore dedicate al nuoto libero.

«La sua teoria, vale a dire che le corsie in piscina, obbligando i nuotatori [illegible] percorrere la vasca solo nel senso della lunghezza, siano di ostacolo al pie[illegible] godimento dello sport natatorio fa semplicemente sorridere. In realtà soltanto le corsie consentono di evitare urti tra i nuotatori che, istintivamente comprendono in quale senso percorrere la vasca e quindi suddividere le piscine in corsie non c'entra nulla con la necessità di disputare gare o ospitare handicappati: infatti le corsie occorrono sempre, e soprattutto in occasione degli spazi dedicati al nuoto libero (che non significa né caotico né anarchico)».

Marinella Bosco

Un lettore ci scrive:

«Percorro ogni giorno per due volte la statale 24, come altre centinaia di automobilisti, nel tratto Drubaglio (Avigliana)-Alpignano. Mi trovo quotidianamente costretto ad affrontare "l'assedio" dei camion di una fabbrica di Caselette. Questi ingombranti autotreni viaggiano con punte minime di velocità di 15-20 km/h, in convogli spesso anche di due o tre, rallentando a dismisura l'intenso traffico costituito prevalentemente da chi, come me, si reca al lavoro, creando anche situazioni di pericolo a causa degli incoscienti che si lanciano comunque al sorpasso.

«Mi chiedo: potrebbe qualche autorità richiedere a questa azienda di far circolare i suoi mezzi solamente in orari non di punta?».

Segue la firma

A Ivrea l'aumento del 30 per cento dal '99 sarà assorbito dal Comune

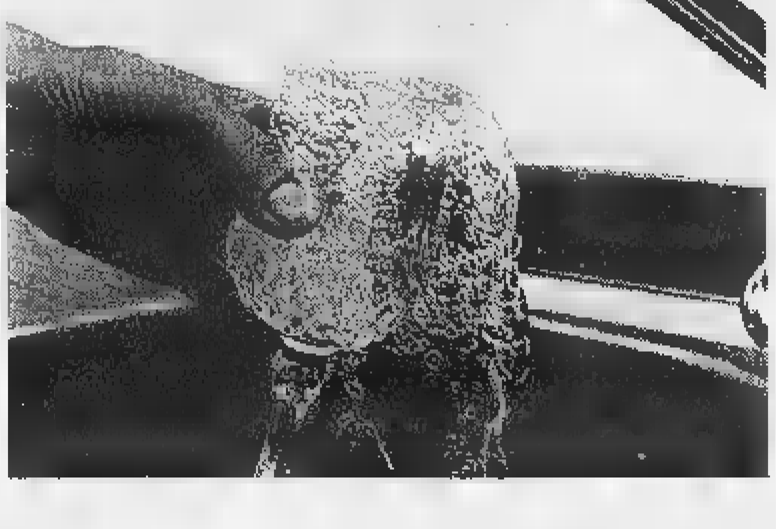
Acqua, il valzer delle tariffe

In testa alla classifica Orbassano e Chivasso
Sui cittadini grava solo il costo di gestione

L'acqua, un bene prezioso che anche in Italia ha [illegible] sempre più elevati

[illegible]	
CHIERI	519 lire
CHIVASSO	732
CIRIE'	427
IVREA	550
MONCALIERI	318
ORBASSANO	822
PINEROLO	516
RIVAROLO	350
RIVOLI	434
TORINO	636

* Costo minimo per metro cubo, escluse tasse e collegamenti con impianti di fognatura e depurazione



IVREA. Finora è stata inserita nella fascia «medio-bassa» per quanto riguarda i costi dell'acqua potabile. Dal prossimo anno Ivrea farà un balzo in avanti, passando dalle attuali 550 lire al metro cubo a 722 lire; e tale costo è destinato a salire ancora nei prossimi 5 anni, arrivando sino a 1200 lire. Una vera e propria girandola di cifre, ma che - almeno inizialmente - non dovrebbe gravare in maniera diretta sugli utenti eporediesi, da due giorni nelle mani della Società Canavesana Acque (la spa mista che ha preso in gestione l'acquedotto cittadino).

«Ad aumentare - spiega il presidente della Canavesana Acque, Giorgio Giordano - è il costo industriale dell'acqua, nel corso del primo anno di gestione. Certo, si passa da 550 a 722 lire al metro cubo, ma non ci sarà un rincaro delle bollette. A coprire la differenza saranno infatti i Comuni interessati, cioè in questa fase Ivrea, Banchette e Pavone». Tradotto in cifre, Ivrea dovrebbe sborsare 385 milioni, un'ottantina di milioni ciascuno gli altri due centri.

Già con questo passaggio, intanto, il prezzo dell'acqua sulle sponde della Dora Baltea sarà fra i più cari della provincia. Basta guardare la tabella dei costi al metro cubo nelle principali città. Con 722 lire Ivrea sarà dietro soltanto a Orbassano e Chivasso. Più cara di Torino, Ciriè, addirittura oltre il doppio rispetto alla seconda cittadina canavesana, Rivarolo.

Secondo gli amministratori eporediesi, però, si tratta di un aumento necessario. «Fino ad oggi - aveva spiegato l'assessore Giovanni De Witt, che si è occupato dell'acquedotto negli ultimi due anni - gli utenti hanno pagato soltanto i costi di gestione, non quelli di investimento».

Adesso che è diventata operativa la Società Canavesana Acque, la situazione sarà diversa. «E' stato presentato un business-plan - aveva aggiunto De Witt - che prevede investimenti per circa 23 miliardi, da oggi fino al 2007. Il costo dell'acqua potabile salirà fino a 1200 lire al metro cubo; e, per ora, saranno i Comuni ad integrare la differenza».

Ma è quel «per ora» a preoccupare i circa 50 mila utenti allacciati all'acquedotto di Ivrea. Le tariffe sono bloccate dalle normative vigenti; è consentito soltanto un aumento del 5 per cento, e continueranno ad essere i Comuni a dover coprire gli ammanchi.

L'assessore al bilancio del Comune di Ivrea, Alfredo Pugliese, ha già preparato una bozza - puramente tecnica - di bilancio di previsione da lasciare in eredità al suo successore. «Abbiamo messo in preventivo 312 milioni anziché 385 - spiega -, contando l'aumento del 5 per cento delle tariffe, ferme da 2 anni. Da dove si prendono questi soldi? Dall'insieme delle tasse comunali, considerando inoltre che quest'anno possiamo contare su una maggior erogazione dallo Stato per quanto riguarda l'Irpef».

Per il futuro, però, c'è da mettere in cantiere (a seguito della legge Galli) la liberalizzazione delle tariffe. E gli utenti potrebbero quindi, concretamente, pagare il doppio della cifra attuale. «Premettiamo che è pur sempre la metà di quanto si paga negli altri Paesi europei - dice ancora Pugliese -. Non cambierà, comunque, il ruolo dell'ente pubblico. Si pensi ai finanziamenti che si possono ottenere dai Patti Territoriali: questi soldi consentiranno proprio di avere risorse per integrare le differenze fra le tariffe e i costi reali dell'acqua».

Tutto chiaro? Per i cittadini, forse, mica tanto. Anche perché il problema dell'acqua, a Ivrea, è sempre più grave. Dal comitato spontaneo Acqua Pulita, nato durante l'emergenza dell'aprile '97, rispondono con sarcasmo. «Speriamo che gli eporediesi siano contenti dell'aumento dei costi - ironizza Paolo Astengo -. D'altronde il servizio è ottimo, la qualità è migliorata, la quantità pure, la tutela della salute è stata garantita e non è mai mancata l'informazione».

Ma torna subito serio. «Diventa una questione di decenza e buon gusto: prima si prende la merce, e dopo (se soddisfatti) si paga. A quanto pare, però, si continua a fare in maniera diversa».

Mauro Revello

BRUZOLO

Alla Gestind 38 in «cassa»

BRUZOLO. Il calo di produzione della Fiat si sta ripercuotendo anche sulle aziende dell'indotto della valle di Susa. A Bruzolo, la Gestind Manifattura che costruisce poggiatesta per auto ha messo in cassa integrazione a rotazione ordinaria 38 dipendenti. L'azienda è una delle più giovani della valle di Susa ed in pochi anni è passata da cento a 276 dipendenti, le ultime conferme di contratti di formazione sono solo dello scorso anno. Una crisi improvvisa? «L'azienda nell'ultimo incontro ha denunciato un improvvviso calo di commesse anche a causa della competitività nel settore portata da un'azienda Turca» afferma la sindacalista tessile Assunta Decaro. Ora la direzione aziendale ha chiesto quattro settimane di cassa integrazione per 50 dipendenti ma il futuro, già dal prossimo anno, sembra piuttosto nebuloso. Fra i dipendenti serpeggia la paura del licenziamento.

Chieri, processo

Medico patteggia un anno

CHIERI. In aula, ha scelto la strada del patteggiamento: un anno di carcere con la sospensione della pena per Ornella Fasano, 42 anni, medico di Chieri, piazza Mosso 12. Era imputata nell'inchiesta sul soggiorno per anziani Maria Teresa di Buttigliera d'Asti. Un luogo dove la dottoressa Fasano prestava assistenza come medico di base. E dove, tra il '95 e il '96, erano ricoverate due anziane pazienti torinesi non autosufficienti, Dirce Moglia e Itala Fanchiotti, morte in circostanze penose, il corpo devastato da piaghe da decubito. I parenti avevano presentato un esposto, ed era successo il finimondo. Intervento dei Nas, denuncia. Omicidio colposo l'accusa mossa ai gestori: Carlo Rosso, 43 anni, di Buttigliera d'Asti, direttore amministrativo; Sabrina Morelli, 28, di Pessione, direttrice del personale e dell'assistenza; Domenico Cabodi e Maria Teresa Giuntelli, 52 anni, residenti a San Maurizio Canavese.

Per Rosso e la Morelli c'è anche l'imputazione di esercizio abusivo della professione: alcuni testimoni li accusano di aver prestato cure mediche e praticato iniezioni, anche se entrambi non sono laureati.

Negligenza, imperizia, mancata assistenza di fronte alla rapida degenerazione dello stato di salute delle due anziane donne erano invece le accuse a carico di Ornella Fasano. Che ora, attraverso il suo legale, avvocato Riccardo Salomone, si difende. Sostiene che a chiamarla al soggiorno erano i pazienti o il personale interno: «La mia cliente non era responsabile direttamente dell'assistenza continuativa necessaria».

Ma non si è resa conto che quelle due donne continuavano a peggiorare, e le piaghe da decubito non si richiudevano? Secondo i periti, la Fanchiotti presentava addirittura una sindrome da «allettamento». «Quando si accorse della situazione - prosegue il legale - la Fasano intervenne prescrivendo cure infermieristiche specialistiche».

Il processo agli altri imputati prosegue martedì. **[a. per.]**

Era di Cavour

Padre muore nel frontale ferito il figlio



Elio Boiero

BARGE. Un agricoltore di 35 anni, di Cavour, è morto in un incidente stradale ieri mattina sulla statale dei Laghi di Avigliana, tra Crocera di Barge e l'abbazia di Staffarda. Elio Boiero, via Odetti 8, viaggiava su una Seat Malaga con il figlioletto di [illegible] anni e mezzo, rimasto ferito: le condizioni del piccolo non destano preoccupazione. La vettura si è scontrata con la Punto guidata da Olga Bertaina, impiegata di Manta, via Risorgimento 29: anche la donna se la caverà.

L'incidente è accaduto verso le 9. All'origine ci sarebbe il fondo stradale bagnato. Boiero era diretto da Cavour a Saluzzo. La donna, al volante della sua auto, proveniva dal senso opposto. Per cause in fase di accertamento, [illegible] dei due veicoli è sbandato. L'urto frontale tra i due mezzi è stato inevitabile. La Malaga è finita violentemente contro il guard-rail lungo la statale. Il trentacinquenne è deceduto all'istante.

Il figlioletto è rimasto incastrato nell'auto abbracciato al padre. E' stato dato l'allarme. Sono intervenute le pattuglie dei carabinieri di Barge, Revello e Saluzzo; i vigili del fuoco di Saluzzo, le ambulanze del 118 e l'Elisoccorso.

I vigili del fuoco hanno estratto il corpo del Boiero dopo l'autorizzazione del sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, Marco Toscano, che coordina le indagini. La salma è stata trasportata all'obitorio del cimitero di Barge per la visita necroscopica. Olga Bertaina è stata trasferita all'ospedale Santa Croce di Cuneo, il piccolo di 2 anni e mezzo a Savigliano.

La statale è stata bloccata per un paio d'ore con deviazione del traffico sulle provinciali per Barge e Cardè. **[g. ne.]**

PROVINCIA [illegible]

■ **[illegible], DON MILANI.** Il polo scolastico che raggruppa a Carignano e Carmagnola tutti gli indirizzi di scuola superiore organizza [illegible] il Progetto Giovani e il Comune di Carmagnola, una «Giornata per la pace» dedicata a «La scuola di Barbiana, la pedagogia dell'aderenza tra scuola e vita di don Lorenzo Milani». Si comincia questa sera alle 21 (aula magna scuola Manzoni) per presentare il progetto educativo di Don Milani. Domani dalle 9 alle 20,30 nel Palatenda dell'ex campo sportivo, ci saranno conferenza con gli ex allievi della scuola di Barbiana.

■ **CHIVASSO, FURTI.** Ladri scatenati contro Magis Casa di Chivasso, stradale Torino 135. Per la quarta volta in 20 giorni il il negozio specializzato nella vendita di Hi-Fi, computer, elettrodomestici, telefoni cellulari e altri oggetti regalo, è stato svaligiato. L'ultimo colpo la notte scorsa, bottino di oltre 100 milioni.

■ **CHIVASSO, FAMIGLIA.** «Affidamento familiare: esperienza complesso ma possibile», è il tema della tavola rotonda organizzata dall'associazione Odissea 33 che si terrà domani alle dalle 10 alle 12 presso il teatrino civico di Chivasso (Municipio). Tra gli oratori anche il Vescovo di Ivrea [illegible] Luigi Bettazzi e il giudice presso il Tribunale dei Minori Cesare Castellani.

■ **[illegible]** Annuale appuntamento del Cai per l'assegnazione degli «aquilotti d'oro» ai soci che hanno compiuto 25 anni di iscrizione. Domani sera, alle [illegible] 21, nella chiesa dei Batù riceveranno il riconoscimento Marinella Colombatti, Grazia Sappei, Felicina Vecco Garda, Piergiorgio Bergero, Emilio Franco.

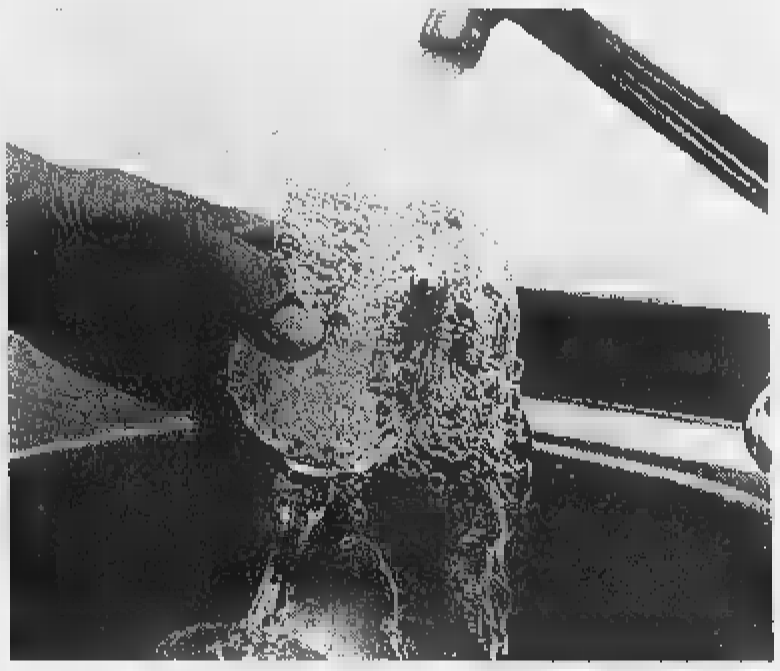
■ **[illegible]** Oggi la sezione Anpi di Condove-Caprie ricorderà i tre partigiani uccisi sulla strada statale 24 del Monginevro il 27 novembre 1943: Camillo Altieri, Marcello Albertazzi e Felice Cima. Il ritrovo è per le ore 9 davanti al municipio di Caprie.

■ **[illegible], [illegible]** Da ieri, dopo una serie di ritardi burocratici, è ufficialmente aperto al pubblico il nuovo centro commerciale Bennet-Le Alpi di corso Generale Alberto Dalla Chiesa. I clienti, oltre circa mille posti auto, potranno trovare, su una superficie espositiva di [illegible] mila metri quadrati, oltre 45 mila prodotti, alimentari e non.

A Ivrea l'aumento del 30 per cento dal '99 sarà assorbito dal Comune

Acqua, il valzer delle tariffe

In testa alla classifica Orbassano e Chivasso
Sui cittadini grava solo il costo di gestione



L'acqua, un bene prezioso che anche in Italia ha [illegible] sempre più elevati

QUANTO SI [illegible] NEI [illegible]

CHIERI	519 lire
CHIVASSO	732
CIRIE'	427
IVREA	550
MONCALIERI	318
ORBASSANO	822
PINEROLO	516
RIVAROLO	350
RIVOLI	434
TORINO	636

* Costo minimo per metro cubo, escluse tasse e collegamenti con impianti di fognatura e depurazione

IVREA. Finora è stata inserita nella fascia «medio-bassa» per quanto riguarda i costi dell'acqua potabile. Dal prossimo anno Ivrea farà un balzo in avanti, passando dalle attuali 550 lire al metro cubo a 722 lire; e tale costo è destinato a salire ancora nei prossimi 5 anni, arrivando sino a 1200 lire. Una vera e propria girandola di cifre, ma che - almeno inizialmente - non dovrebbe gravare in maniera diretta sugli utenti eporediesi, da due giorni nelle mani della Società Canavesana Acque (la spa mista che ha preso in gestione l'acquedotto cittadino).

«Ad aumentare - spiega il presidente della Canavesana Acque, Giorgio Giordano - è il costo industriale dell'acqua, nel corso del primo anno di gestione. Certo, si passa da 550 a 722 lire al metro cubo, ma non ci sarà un rincaro delle bollette. A coprire la differenza saranno infatti i Comuni interessati, cioè in questa fase Ivrea, Banchette e Pavone». Tradotto in cifre, Ivrea dovrebbe sborsare [illegible] milioni, un'ottantina di milioni ciascuno gli altri due centri.

Già [illegible] questo passaggio, intanto, il prezzo dell'acqua sulle sponde della Dora Baltea sarà fra i più cari della provincia. Basta guardare la tabella dei costi al metro cubo nelle principali città. Con 722 lire Ivrea sarà dietro soltanto a Orbassano e Chivasso. Più cara di Torino, Ciriè, addirittura oltre il doppio rispetto alla se[illegible] da cittadina canavesana, Rivarolo.

Secondo gli amministratori eporediesi, però, si tratta di un aumento necessario. «Fino ad oggi - aveva spiegato l'assessore Giovanni De Witt, che si è occupato dell'acquedotto negli ultimi due anni - gli utenti hanno pagato soltanto i costi di gestione, non quelli di investimento».

Adesso che è diventata operativa la Società Canavesana Acque, la situazione sarà diversa. «E' stato presentato un business-plan - aveva aggiunto De Witt - che prevede investimenti per circa 23 miliardi, da oggi fino al 2007. Il costo dell'acqua potabile salirà fino a 1200 lire al metro cubo; e, per ora, saranno i Comuni ad integrare la differenza».

Ma è quel «per ora» a preoccupare i circa 50 mila utenti allacciati all'acquedotto di Ivrea. Le tariffe sono bloccate dalle normative vigenti: è consentito soltanto un aumento del 5 per cento, e continueranno ad essere i Comuni a dover coprire gli ammanchi.

L'assessore al bilancio del Comune di Ivrea, Alfredo Pugliese, ha già preparato una bozza - puramente tecnica - di bilancio di previsione da lasciare in eredità al suo successore. «Abbiamo messo in preventivo 312 milioni anziché 385 - spiega -, contando l'aumento del 5 per cento delle tariffe, ferme da 2 anni. Da dove si prendono questi soldi? Dall'insieme delle tasse comunali, considerando inoltre che quest'anno possiamo contare su una maggior erogazione dallo Stato per quanto riguarda l'Irpef».

Per il futuro, però, c'è da mettere in cantiere (a seguito della legge Galli) la liberalizzazione delle tariffe. E gli utenti potrebbero quindi, concretamente, pagare il doppio della cifra attuale. «Premettiamo che è pur sempre la metà di quanto si paga negli altri Paesi europei - dice ancora Pugliese -. Non cambierà, comunque, il ruolo dell'ente pubblico. Si pensi ai finanziamenti che si possono ottenere dai Patti Territoriali: questi soldi consentiranno proprio di avere risorse per integrare le differenze fra le tariffe e i costi reali dell'acqua».

Tutto chiaro? Per i cittadini, forse, mica tanto. Anche perché il problema dell'acqua, a Ivrea, è sempre più grave. Dal comitato spontaneo Acqua Pulita, nato durante l'emergenza dell'aprile '97, rispondono con sarcasmo. «Speriamo che gli eporediesi siano contenti dell'aumento dei costi - ironizza Paolo Astengo -. D'altronde il servizio è ottimo, la qualità è migliorata, la quantità pure, la tutela della salute è stata garantita e non è mai mancata l'informazione».

Ma torna subito serio. «Diventa una questione di decenza e buon gusto: prima si prende la merce, e dopo (se soddisfatti) si paga. A quanto pare, però, si continua a fare in maniera diversa».

Mauro Revello

A STRAMBINO

I rifiuti diventano terra

STRAMBINO. Sorgerà in frazione Carrone di Strambino il primo impianto di compostaggio della provincia di Torino. A realizzarlo, entro la fine del '99, sarà la ditta Panelli di Milano, al costo di 7 miliardi e 200 milioni. Raccoglierà i rifiuti organici, il verde e i fanghi di 143 Comuni del Canavese, grazie ad una convenzione sottoscritta con il Consorzio Acque Reflue di Strambino e alcuni Comuni del circondario e dalle società canavesane che gestiscono la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. «Rientra in un programma di raccolta differenziata - spiega il sindaco strambinese, Matteo Goretto -. I rifiuti trattati nell'impianto (che non darà problemi di impatto ambientale e di inquinamento) diventeranno «compost», terra di prima qualità». Polemiche sull'iniziativa arrivano da alcuni esponenti di An, che contestano le procedure usate (minacciando anche di ricorrere al Tar) e chiedono maggiori garanzie.

Settimo Rottaro, durante una battuta

Cacciatore ferito da un compagno

SETTIMO ROTTARO. Un cacciatore è rimasto gravemente ferito, ieri mattina, durante una battuta con alcuni amici nell'azienda faunistico-venatoria «La Beccaccia» fra Caravino e Settimo Rottaro. Si tratta di Enzo Gianotti, 49 anni, sorvegliante presso la Olivetti di Ivrea, residente a Settimo Rottaro in vicolo Barbieri 5, sposato con Rosita Vachino e padre di 2 figlie. E' ricoverato al Cto di Torino, con prognosi riservata: una scarica di pallini lo ha raggiunto in diverse parti del corpo, soprattutto al viso, al collo, al torace e alle braccia.

A colpirlo, del tutto involontariamente, è stato un artigiano di Roncello (MI), Alberto Cavenaghi, 66 anni, con un fucile da caccia regolarmente registrato. I carabinieri ora lo hanno denunciato per lesioni gravi colpose. «E' stata una disgrazia - avrebbe spiegato il cacciatore ai militari di Azeglio e Borgomasino, che stanno indagando sull'episodio -. Ho visto un fagiano muoversi in un cespuglio, ho puntato l'arma e ho sparato; non avevo notato che dietro, purtroppo, c'era il mio amico».

L'incidente è successo poco prima di mezzogiorno, mentre Gianotti, Cavenaghi e altri 2 amici di Milano stavano cacciando nelle campagne che circondano Settimo Rottaro, in località Caltura. Quando Gianotti è arrivato al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea, l'equipe medica del dottor Spaziante ha subito capito la gravità della situazione: l'uomo aveva un ematoma cerebrale, e in corpo almeno una quarantina di pallini di piombo. Dopo le prime cure, si è deciso il trasferimento al Cto con un'eliambulanza del 118. **[m. rev.]**

DOVE & QUANDO

LA [illegible]. E' in concerto alle 21, al centro culturale «Olivetti» di Palazzo Canavese, la banda municipale del paese, diretta dal maestro Oliviero Motto Ros.

I SAVOIA. Alla Camera del Lavoro di Cuorgnè, alle 21, Gianni Oliva tiene una conferenza di carattere storico dedicata a «I Savoia: una dinastia alpina».

[illegible] CONCERTO. Odette di Maio, vocalist del gruppo milanese dei Soon, si esibisce in serata al Sueno di corso Vercelli a Ivrea. I Los Angeles May '92, gruppo rock canavesano, suonano invece alla Piola di Borgiallo.

SI [illegible] Alle 21, nel salone polivuso di Brosso, la Filodrammatica di Pecco porta in scena la commedia «Qualcosa di cui sparlare».

[illegible] I Socialisti Democratici Italiani di Ivrea sono, dalle 9 alle 11, al mercato generale. Il sottosegretario al lavoro Raffaele Morese partecipa, alle 17.30 in sala Santa Marta, all'incontro di chiusura della campagna elettorale del candidato sindaco Fiorenzo Grijuela e della sua coalizione (Ds, Ppi e Sdi). I Verdi e Indipendenti per Ivrea danno appuntamento alle 18, al caffè Roma in piazza di Città. Manifestazione conclusiva, alle 21 in piazza del Municipio, anche per la lista «Mettiamoci in gioco» di Gitana Scozzari: è prevista un'ironica videoconferenza dell'onorevole Antonio La Trippa. La Coalizione di Programma di centrodestra, con il suo candidato Maurizio Noviani, è in piazza Ottinetti dal pomeriggio fino a sera, previsti interventi dei presidenti regionale e provinciale di An, Ugo Martinat e Agostino Ghiglia. E alle 21, in sala Santa Marta, c'è un incontro con la lista «Alfredo Tradardi». A Rivarolo la lista «Gente - Città e frazioni» è alle 21 al bar G-Point, «Uniti per Rivarolo» al bar La Pista. Alla stessa ora, a Feletto, «Uniti verso il 2000» incontra la popolazione al bar Cadillac.

IN BREVE

■ **SCARMAGNO, OP COMPUTERS.** A pochi giorni dalla verifica mensile, i cassintegrati della OP Computers di Scarmagno manifestano crescenti preoccupazioni sulla situazione dell'azienda. «Nelle premesse dell'accordo - recita una nota inviata ai sindacati - si prevedevano misure da parte degli azionisti per superare la critica situazione finanziaria, mentre il Governo doveva attivare una serie di misure per favorire la ripresa economica e produttiva della OP. Non ci pare che, a tutt'oggi, questo sia avvenuto, e vorremmo capire perché».

■ **BUROLO, ASSOLTO.** Il pretore di Ivrea ha assolto il titolare della ditta «Smae» di Burolo, Graziano Giglio Vigna (difeso dall'avvocato Codal), dall'accusa di lesioni colpose. L'imprenditore era finito alla sbarra per un infortunio successo il 29 febbraio del '96 alla dipendente Aurora Balla, di Quassolo, scivolata su un pavimento appena lavato.

■ **[illegible]** Ennesimo allarme bomba in una scuola. Ieri è successo al liceo scientifico «Aldo Moro» a Rivarolo. Intorno alle 14 è giunta una telefonata: «C'è una bomba, vi conviene evacuare l'edificio». In un attimo, sul posto è arrivata una pattuglia dei carabinieri. I militari hanno perlustrato l'intero edificio ma dell'ordigno non si è trovata alcuna traccia. Tutto è ritornato alla normalità in un paio d'ore.

■ **FRASSINETTO, CONSIGLIO.** Due i punti importanti della seduta consiliare di Frassinetto che si terrà questa sera. L'approvazione della convenzione con l'autorità d'ambito per la gestione dell'acqua e la discussione sulla sovvenzione statale per il servizio sanitario indigenti. Sovvenzione che il sindaco Gilberto Craveri intende rifiutare: «E' una presa in giro - afferma - che intendano accontentarci con poco più di 20 mila lire».

■ **[illegible] SCI.** Le piste da sci a Piamprato in Valsoana dovevano aprire nei primi giorni di dicembre (in mancanza di neve vengono utilizzati i cannoni per quella artificiale), questo, e ciò che era nelle previsioni. Ora tutto rischia di slittare a tempo indeterminato. L'appalto per la gestione dello skilift è infatti andato deserto. Al bando, che prevedeva una base d'asta di cinque milioni, oltre alle spese di funzionamento degli impianti di risalita e di innevamento, alla battitura delle piste di fondo e di discesa, non ha partecipato nessuno. Tutto potrebbe ora essere affidato alla Pro loco.

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875327
Trasfusioni sangue	4997 0868 / 705 5563
Centri Antiveleni	49063 3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	6636620
Droga che fare	167/296/98
Ambulatorio veterinario	5800340

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117

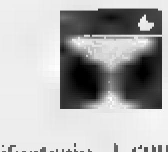
PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abusi minori)	5830080?
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	3751828?

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Corti e archeologia al Palazzo



DUECENTO titoli, oltre cento ore di proiezioni è l'imponente programma del **Festival Internazionale del Cortometraggio** in scena al **Palazzo delle Esposizioni** fino a domenica 29 novembre. Il cortometraggio è la definizione usata per quei film che non durano più di 50-70 minuti. È una sorta di prova d'autore, ovverosia un saggio tecnico propedeutico al lungometraggio. Del «corto» si apprezza la necessità della sintesi per immagini o l'incisività dell'andamento narrativo. Il programma della manifestazione ospita dalle ore 15 alle 21.30 oltre ai lavori internazionali anche il documentario italiano degli anni Cinquanta e Settanta. Da non perdere «Il canale» di Bernardo Bertolucci (1965), «l'isola d'acciaio» di Florestano Vancini (1958) e «Pescatori di periferia» di Francesco Maselli (1960). Si tratta di spaccati di vita italiana che mostrano l'evoluzione del costume, tra minatori di solfara e raccoglitori di pomodori, quando era ancora lontano il periodo del «benessere» consumistico attuale. Ci sono anche i film d'animazione più recenti, riuniti dalla Civica scuola di Cinema di Milano e le proposte più allettanti per i cinefili, come le retrospettive ungheresi di «cartoni» d'altri tempi. Da segnalare poi che «Cortocinema» comprende anche la prima rassegna del film e del video archeologico. Sarà possibile vedere i ritrovamenti delle pergamene del mar Morto o visitare i monumenti bizantini e seguire il lavoro degli epigrafisti in Mesopotamia.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino	67101
(Chiama della città)	167 867035

UTILITÀ

Acea (Pronto intervento elettrico)	167 278863
(Pronto intervento acqua)	167 279998
Aci soccorso stradale	116
Enel	16441
Italgas	167 803020
Pronto intervento idraulico	5295960
	187

TRASPORTI

Atac	4695 4444
Metrebus	167 431784
Ferrovie dello Stato	
FS Informazioni	147 888088
Biglietti e prenotazioni a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	4884466
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570 4994 8817 6645 4157

TEATRI

AFFABULAZIONE piazza Agirasi... Riposo

AGORÀ via della Penitenza... Jekill e Hyde

ALFELLINO ... Alberto Alessandri

ANFITRIONE via S. Saba 24... Hurly Burly

ARCILIUTO piazza di Montevecchio 5...

ARGENTINA - TEATRO DI ROMA ... Questa sera si recita a soggetto di L. Pirandello...

ARGOT ... Frammenti ...

CONCERTI E LIRICA

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

AL DI LA' DEI SOGNI. Fantasy. Un medico (Robin Williams) e una pittrice (Annabella Sciorra) si amano: quando uno dei due è vittima di un incidente stradale, l'altro si dimostra pronto ad andarlo a raggiungere in paradiso.
[Admiral, Alhambra 3, Atlantic 2, Barberini 1, Broadway 1, Capranica, Ciak 1, Empire 2, Golden, Quirinetta, Sala Troisi, Superga]

ARMAGEDDON. Fantascienza. Campione d'incassi internazionale, il film di Michael Bay «The rock» racconta di un enorme asteroide destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La Nasa decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere.
[Madison 1]

DELITTO PERFETTO. Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), una moglie bella e infedele (Gwyneth Paltrow), un artista squattrinato (Viggo Mortensen) amante di lei: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi di chi ostacola i suoi progetti.
[Missouri 2, Trianon 4, Tristar Sala Blu]

DONNE IN BIANCO. Commedia. Tre amiche che abitano nella stessa casa sono alla ricerca dell'uomo della loro anima gemella.
[Quirinale 1]

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.
[Capranichetta]

IL FANTASMA DELL'OPERA. Horror. Ispirato al celebre romanzo di Gaston Leroux, l'ultimo lavoro di Dario Argento racconta la storia di una cantante d'opera e di ab una specie devoluta da una forza misteriosa.
[Cola Di Rienzo, Jolly 4, Lux 4, Maestoso 2]

HE GOT GAME. Drammatico. Nel nuovo film di Spike Lee un giovane campione di basket è conteso per il suo talento dalle migliori università americane, disposte a tutto pur di assicurarsene le prestazioni.
[Intrastevere 3]

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di Novecento (Tim Roth), nato a cavallo del secolo sul piroscafo Virginian che fa scalo tra Europa e America, dal quale non è mai sceso. Di mestiere fa il pianista.
[Barberini 2, Eurcine 2, Giulio Cesare 2, Lux 3, Maestoso 4, Odeon 3]

LOLA CORRE. Azione. Nella Berlino dei nostri giorni vivono Lola e Manni, giovani e innamorati. Lui è nei guai: deve recuperare il denaro di un commerciante d'auto. Lei è disposta a tutto per aiutarlo.
[Dei Piccoli Sera]

MATRIMONI. Commedia. Uomini e donne alle prese con legami matrimoniali «complicati» per il nuovo film di Cristina Comencini.
[Antares 2, Doria 1, Garden, Madison 4, Savoy 1, Trianon 3]

OMICIDIO IN DIRETTA. Thriller. Match di boxe truccato, due omicidi simultanei in contemporanea e una testimone: e il poliziotto corrotto Cage e l'ufficiale Sinise: ma chi è il buono e chi il cattivo?
[Apollo, Eurcine 1, Jolly 1, Metropolitan]

RADIOFRECCIA. Commedia drammatica. Storia di provincia negli anni '70 per l'esordio alla regia di Ligabue, tratto dal libro del musicista «Fuori e dentro il borgo».
[Drive In, Jolly 2, Rialto]

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Bellico. Osannato dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta di una pattuglia americana mandata, nel '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan. (Matt Damon)
[Alhambra 1, Embassy, Eurcine 3, Intrastevere 1, Lux 1, Missouri 1, Nuovo Olimpia B, Odeon 1, Pasquino, Savoy 2, Trianon 1, Tristar Sala Rossa]

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo e al centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow). Diverse prese avrebbe scoperto il convivente con l'ex fidanzata.
[Eden]

SMALL SOLDIERS. Fantasy. Nel nuovo film di Joe Dante un gruppo di soldatini si trasforma in una squadra di guerra...
[Quattro Fontane 4]

TOULOUSE LAUTREC. Biografico. L'ultimo lavoro del regista Roger Planchon ritrae la formazione del pittore Toulouse Lautrec, uno dei geni della pittura francese.
[Quattro Fontane 1]

TRUMAN SHOW. Commedia. Nel film di Peter Weir, fenomeno dell'estate americana, Jim Carrey impersona l'inconsapevole protagonista di una soap opera trasmessa in diretta televisiva ventiquattro ore su ventiquattro.
[Archimede, Greenwich 2, Savoy 3, Tristar Sala Verde]

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Cameron Diaz è l'adorabile Mary nella nuova irriverente pellicola dei fratelli Farrelly, Scemo e + scemo.
[America, Broadway 3, Ciak 2, Doria 3, Europa, Excelsior 2, [illegible]n 2, Trianon 2]

L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI. Sentimentale. Dal best seller di Nicholas Evans, la storia d'amore tra la direttrice di una rivista (Kristin Scott Thomas) e un uomo (Robert Redford) abile a curare i cavalli.
[Antares 1, Augustus 1, Excelsior 3, New York, Sisto]

X-FILES - IL FILM. Fantascienza. Debutto sul grande schermo per gli agenti Fbi Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie televisiva. Al centro dell'inchiesta, un assassinio e un devastante virus.
[Doria 2, Madison 3]

PRIME VISIONI

S/G/M/P — 0000 POSTI A SEDERE

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Gallo Cedrone, da Elvis Presley alla politica

NEL mondo animale il gallo cedrone, detto pure urogallo, naturalmente poligamo, quando è in calore s'abbandona a esibizioni e parate amorose tanto sfrenate e vanesie da farlo diventare a volte quasi sordo, quasi cieco. Nel mondo umano Carlo Verdone, volontario della Croce Rossa in un Paese arabo, viene sequestrato e condannato a morte per avere scoperto di forza il viso d'una donna: questo offre l'occasione di vedercelo presentare, nei ricordi di parenti e conoscenti, in diversi momenti della vita e aspetti della personalità. Nella storia più lunga, che occupa buona parte del film, Verdone porta via di casa la giovane cognata cieca, la fa divertire e partecipare a un rovinoso show di spogliarello, la restituisce infine al fratello quando la ragazza si rivela un peso pericoloso. Altrimenti, Verdone è un seduttore «nato reo», un fanatico della moto e di Elvis Presley, un cialtrone che finisce col darsi alla politica.

Le macchiette sono un po' ripetitive o datate e il corpo di Verdone non è più adatto a interpretarle, ma l'affetto entusiasta degli spettatori per il comico bravissimo rimane inalterato, il film è uno dei maggiori successi d'incasso di questo autunno cinematografico.

GALLO CEDRONE
di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Regina Orioli, Paolo Triestino, Ines Nobili. Produzione Italiana, 1998.
[Atlantic 5, Gregory, Missouri 3, Universal]

ACADEMY HALL G 11[illegible] — **Il negoziatore** di F. Gary Gray
ADMIRAL G 373 — **Al di là dei sogni** di Vincent Ward
[illegible] S 1343 — **Chiuso per lavori**
ALCAZAR G 210 — **Festen - Festa in famiglia**
ALHAMBRA Sala 1 — **Salvate il soldato Ryan** di Steven Spielberg
ALHAMBRA Sala 2 — **Out of sight** di Steven Soderbergh
ALHAMBRA Sala 3 140 — **Al di là dei sogni** di Vincent Ward
AMBASSADE S 922 — **Prossima apertura 3 sale**
AMERICA S 750 — **Tutti pazzi per Mary**
ANTARES Sala 1 S 600 — **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di R. Redford
ANTARES Sala 2 120 — **Matrimoni** di Cristina Comencini
APOLLO S 248 — **Omicidio in diretta** di Brian De Palma
ARCHIMEDE G 250 — **The Truman Show** di Peter Weir
ARISTON 583 — **Chiuso per lavori**
ATLANTIC Sala 1 — **Basta guardare il cielo** di Peter Chelsom
ATLANTIC Sala 2 G 585 — **Al di là dei sogni** di Vincent Ward
ATLANTIC Sala 3 G 140 — **Gatto nero, gatto bianco**
ATLANTIC Sala 4 — **L'allievo** di Bryan Singer
ATLANTIC Sala 5 G 140 — **Gallo Cedrone** di Carlo Verdone
ATLANTIC Sala 6 G 738 — **Mortal Kombat-Distruzione totale**
AUGUSTUS Sala 1 G — **L'uomo che sussurrava ai cavalli**
AUGUSTUS Sala 2 G 180 — **Gatto nero, gatto bianco**
BARBERINI Sala 1 S — **Al di là dei sogni**
BARBERINI Sala 2 S 358 — **La leggenda del pianista sull'oceano**
BARBERINI Sala 3 G 168 — **I segreti del cuore**
BROADWAY Sala 1 G 174 — **Al di là dei sogni**
BROADWAY Sala 2 G 288 — **Il negoziatore**
BROADWAY Sala 3 196 — **Tutti pazzi per Mary**
[illegible] S 675 — **Gatto nero, gatto bianco**
CAPRANICA — **Al di là dei sogni**
CAPRANICHETTA 121 — **Elizabeth**
CIAK Sala 1 S 600 — **Al di là dei sogni**
CIAK Sala 2 — **Tutti pazzi per Mary**
CINEMALUCKYBLU G 331 — **The opposite of sex** di Don Roos
[illegible] S 590 — **Il fantasma dell'Opera** di Dario Argento
DEI PICCOLI 83 — **L'incantesimo del lago 3** — **Lola corre**
DORIA Sala 1 G 238 — **Matrimoni**
DORIA Sala 2 120 — **X-Files-Il film**
DORIA Sala 3 118 — **Tutti pazzi per Mary**
EDEN G 420 — **Sliding doors** di Peter Howitt
EMBASSY 760 — **Salvate il soldato Ryan**
EMPIRE S 884 — **Mortal Kombat-Distruzione totale**
EMPIRE 2 S 600 — **Al di là dei sogni**
ETOILE 787 — **Basta guardare il cielo**
EURCINE Sala 1 — **Omicidio in diretta**
EURCINE Sala 2 229 — **La leggenda del pianista sull'oceano**
EURCINE Sala 3 220 — **Salvate il soldato Ryan**
EURCINE Sala 4 — **La cena** di Ettore Scola
EUROPA 710 — **Tutti pazzi per Mary**
EXCELSIOR Sala 1 G 450 — **Basta guardare il cielo**
EXCELSIOR Sala 2 G 130 — **Tutti pazzi per Mary**
EXCELSIOR Sala 3 130 — **L'uomo che sussurrava ai cavalli**
FARNESE G 280 — **Racconto d'autunno** di Eric Rohmer
FIAMMA Sala 1 G 590 — **Out of sight**
FIAMMA Sala 2 M 173 — **Festen - Festa in famiglia**
[illegible] — **Prossima apertura 5 sale**
GARDEN 550 — **Matrimoni**
GIOIELLO 217 — **La seconda moglie** di Ugo Chiti
GIULIO CESARE 1 G 684 — **Visione Privata**
GIULIO CESARE 2 237 — **La leggenda del pianista sull'oceano**
GIULIO CESARE 3 231 — **La cena**
GOLDEN 840 — **Al di là dei sogni**
GREENWICH Sala 1 220 — **The opposite of sex**
GREENWICH Sala 2 140 — **The Truman Show**
GREENWICH Sala 3 80 — **Ecco fatto** di Gabriele Muccino
GREGORY 806 — **Gallo Cedrone**
HOLIDAY 374 — **Gatto nero, gatto bianco**
INTRASTEVERE 1 210 — **Salvate il soldato Ryan**
INTRASTEVERE 2 129 — **Il silenzio** di Mohsen Makhmalbaf
INTRASTEVERE 3 35 — **He got game** di Spike Lee
JOLLY Sala 1 337 — **Omicidio in diretta**
JOLLY Sala 2 168 — **Radiofreccia** di Luciano Ligabue
JOLLY Sala 3 125 — **Barbara** di Angelo Orlando
JOLLY Sala 4 140 — **Il fantasma dell'Opera**
KING 598 — **Chiuso per lavori**
LUX 1 S — **Salvate il soldato Ryan**
LUX 2 M — **Per caso o per azzardo** di Claude Lelouch
LUX 3 115 — **La leggenda del pianista sull'oceano**
LUX 4 82 — **Il fantasma dell'Opera**
LUX 5 175 — **Out of sight**
LUX 6 M — **The opposite of sex**
MADISON Sala 1 G 300 — **Armageddon** di Michael Bay
MADISON Sala 2 G 300 — **Tutti pazzi per Mary**
[illegible] M 150 — **X-Files-Il film**
MAESTOSO Sala 1 S 834 — **Out of sight**
MAESTOSO Sala 2 M 132 — **Il fantasma dell'Opera**
MAESTOSO Sala 3 806 — **La cena**
MAESTOSO Sala 4 M 130 — **La leggenda del pianista sull'oceano**
MAJESTIC G 402 — **Chiuso**
METROPOLITAN 812 — **Omicidio in diretta**
MIGNON Sala 1 326 — **La vita sognata degli angeli** di Eric Zonca
MIGNON Sala 2 132 — **L'eternità e un giorno** di Theo Angelopoulos
[illegible] 1 S 490 — **Delitto perfetto** di Andrew Davis
MISSOURI Sala 2 G 210 — **Armageddon** di Michael Bay
MISSOURI Sala 3 M 112 — **Gallo Cedrone** di Carlo Verdone
NEW YORK S 1196 — **L'uomo che sussurrava ai cavalli**
NUOVO OLIMPIA A S 260 — **Blow - Up**
NUOVO OLIMPIA B — **Salvate il soldato Ryan**
NUOVO[illegible] G 390 — **La vita sognata degli angeli**
ODEON 1 S 394 — **Salvate il soldato Ryan**
ODEON 2 M 128 — **Out of sight**
ODEON 3 M 80 — **La leggenda del pianista sull'oceano**
ODEON 4 G 106 — **L'allievo**
PARIS S 1168 — **Basta guardare il cielo**
PASQUINO M 165 — **Salvate il soldato Ryan** VO
QUATTRO FONTANE 1 S 345 — **Toulouse Lautrec** di Roger Planchon
QUATTRO FONTANE 2 S — **Ecco fatto**
QUATTRO FONTANE 3 G 140 — **L'allievo**
QUATTRO FONTANE 4 M 70 — **Small Soldiers** — **Illuminata**
QUIRINALE Sala 1 G 350 — **Donne in bianco**
QUIRINALE Sala 2 G 150 — **Gatto nero, gatto bianco**
QUIRINETTA 266 — **Al di là dei sogni** VO
REALE Sala 1 S 725 — **Il negoziatore**
REALE Sala 2 G 300 — **Mortal Kombat-Distruzione totale**
RIALTO M 330 — **Radiofreccia**
RITZ S 956 — **[illegible] guardare il cielo**
RIVOLI S 370 — **La cena**
[illegible] 274 — **[illegible] bianco**
ROUGE ET NOIR 785 — **Il negoziatore**
ROYAL Sala 1 S 780 — **Il negoziatore**
ROYAL Sala 2 G 282 — **[illegible] nero, gatto bianco**
SALA TROISI S 372 — **Al di là dei sogni**
SALA UMBERTO G 460 — **Per caso o per azzardo**
SAVOY Sala 1 S 400 — **Matrimoni**
SAVOY Sala 2 S 320 — **Salvate il soldato Ryan**
SAVOY Sala 3 M 130 — **The Truman Show**
SAVOY Sala 4 M 108 — **La leggenda di un uomo-Cinderella** di Andy Tennant
SISTO G 585 — **L'uomo che sussurrava ai cavalli**
[illegible]GA G 650 — **Al di là dei sogni**
TRIANON Sala 1 — **Salvate il soldato Ryan**
TRIANON Sala 2 G 208 — **Tutti pazzi per Mary**
TRIANON Sala 3 G 200 — **Matrimoni**
TRIANON Sala 4 G 150 — **Delitto perfetto**
TRIANON Sala 5 G 140 — **Ecco fatto**
TRISTAR MULTIPLEX-SALA BLU — **[illegible] perfetto**
TRISTAR MULTIPLEX-SALA ROSSA — **Salvate il soldato Ryan**
TRISTAR MULTIPLEX-SALA VERDE — **The Truman Show**
UNIVERSAL S 829 — **Gallo Cedrone** di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario 16.30 18.30 20.30 22.30 L 12.000

AL RAFFAELLO via Terni 94 (Villa Lancelli) tel 06/7012515 **Il dott. Dolittle** Orario 15.30 [illegible] 19.30 **Sei giorni sette notti** Orario 20.20 22.30
ARCOBALENO via F. Redi 1/A tel 06/4402719 **Riposo**
ASS. LABIRINTO via Pompeo Magno, 27 tel 063216283 L 10.000 Sala A **Racconti d'inverno** Orario 18.00 **Parole parole parole** Orario 20.15 **I giardini dell'Eden** Orario 22.30 Sala B **Character - bastardo eccellente** Orario 20.30 22.30 Sala C **La città degli angeli** Orario 20.30 22.30
AZZURRO SCIPIONI via degli S[illegible], 82 tel 06/39737161 Ingresso con tessera Sala Lumière **Il decalogo 4** Orario 18.00 21.00 **Il decalogo 5** Orario 19.00 22.00 **Il decalogo 6** Orario 20.00 23.00 Sala Chaplin **Aprile** Orario 18.30 **La doppia vita di Veronica** Orario 20.30 22.30
CARAVAGGIO Via Paisiello 24/B tel 068554210 **Dove presidente per un giorno** Orario 19.00 **Deep Impact** Orario 21.15
DELLE PROVINCE viale delle Province 41 tel 06/44236021 L 7.000 **La città degli angeli VO** Orario 16.00 18.10 20.20 22.30
[illegible] **BOSCO** via Publio Valerio 63 tel 06/7158858 L 5.000 **Keep Cool** Orario 20.30
DRIVE IN piazza Fonte degli Acilii 6/9 tel 0650930049 L 10.000 **Radiofreccia** Orario 18.00 21.00
GRAUCO via Perugia, 34 tel 06/824167 **Ivan il terribile** Orario 19.00 **La congiura dei Bojardi** Orario 21.00
PASQUINO CLUB piazza S. Egidio 10 tel 065803622 L 8.000 Sala 1 **Tutti pazzi per Mary** Orario 16.00 18.10 20.20 22.30 Sala 2 **Spartacò su mio padre-Morello** VO con sott. in inglese Orario 16.30 18.30 20.30 22.20
POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel 063227559 Ingr con tessera L 8.000 **Del perduto amore** Orario 18.30 20.30 22.30
TIZIANO via G. Reni, 2 tel 063236588 Ingr con tessera **Elizabeth** Orario 20.00 22.30


GRANDE
SCI IN
GRANDI
SPAZI
CERVINIA
• 2 nuove ... a 4 posti
• Uno Snow Park ... tra i pini del Lago Blu
• Collegamento internazionale con Zermatt
• Ski pass a prezzi bloccati
Breuil
CERVINIA
VALTOURNENCHE
IERI, OGGI, DOMANI.

■■■ DA

LOTTO

A Tortona si vince coi sogni e le nascite

Giocare i numeri al lotto alla tabaccheria "Sorli" di ■■ Emilia 33 è ormai un rito per i tortonesi, che si rivolgono in massa alla "maga della fortuna". Già, la titolare della rivendita, Valeria Sorli, è stata ribattezzata "strega buona" da tutti i concittadini, che hanno vinto discreti gruzzoli puntando sui numeri indicati dalla negoziante. Per una volta, dunque, gli scommettitori non guardano tanto ai ritardi sulle varie ruote, ■■ ■ affidano completamente ■ Valeria, che sforna con tempismo le combinazioni. "E' una tecnica piuttosto semplice, che ■ basa sull'interpretazione dei sogni oppure parte dalla data di nascita della persona che intende puntare - spiega la "maga" -. All'interlocutore chiedo soltanto di chiacchierare un po' con me e ■ illustrarmi gli ultimi sogni fatti ■ altri eventi singolari che siano accaduti di recente. A seconda di ciò che il giocatore racconta, ■ scelgo i numeri". Finora, i risultati sono stati straordinari. A Tortona, ■ ■■■ registrate vincite per centinaia di milioni e molti scommettitori sono arrivati in città dai centri limitrofi per andare alla tabaccheria "Sorli". La fama della strega buona si ■ ben presto diffusa in tutto il territorio nazionale. Valeria Sorli ha anche scritto il manualetto "La Nuova Smorfia", abbinando ciascuno dei 90 numeri a un evento o a un personaggio della provincia.

Quanto si vince

ESTRATTO
Se giochi 1.000 lire ■ ■■ ruota vinci 11.200 lire.

AMBO
Se giochi 1.000 lire ■ una ruota vinci 250.000 lire.

TERNO
Se giochi 1.000 lire ■ una ruota vinci 4.250.000 lire.

QUATERNA
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni

CINQUINA
Se giochi 1.000 ■ su ■■ ruota vinci 1miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (3% destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire come da regolamento

PIEMONTE ■■■■

VINTI	VINTI
4.236.526.428	596.878.909

IN ■■■

VINTI
44.046.173.110

Estrazioni del 25 novembre					
Bari	69	77	78	22	20
Cagliari	90	73	29	26	14
Firenze	32	50	58	19	10
Genova	33	53	40	79	54
Milano	39	84	17	36	46
Napoli	52	64	66	81	53
Palermo	85	52	18	65	84
Roma	56	87	61	41	65
Torino	85	11	1	45	71
Venezia	53	84	38	24	27

I 5 numeri più in ritardo		
39	ruota di **Genova**	(111 estr.)
44	ruota di ■■■	(100 estr.)
13	ruota di **Torino**	(98 estr.)
21	ruota di **Venezia**	(96 estr.)
31	ruota di **Cagliari**	(82 estr.)

Ambi in ritardo (estrazioni)		
56-17	Bari	mai usc.
31-3	Cagliari	1675
63-83	Firenze	1671
39-1	Genova	2152
25-56	Milano	2022
21-2	Napoli	2020
25-11	Palermo	1564
44-53	Roma	2871
13-84	Torino	2592
21-6	Venezia	1762

TUTTE LE SERE SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"

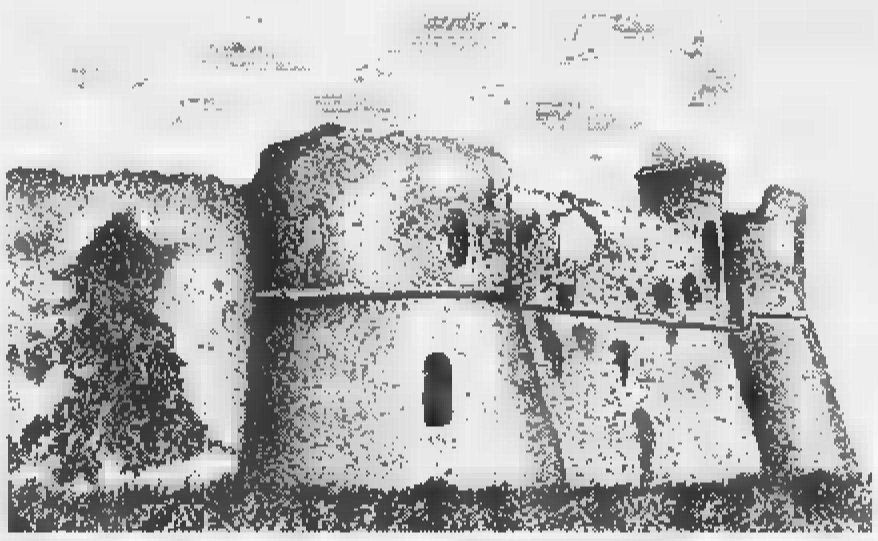
Dove seguire le estrazioni

Il mercoledì ■ il sabato ■
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1

Televideo pag. 661
Mediavideo pag.795

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione



E SE VOLETE INCASSARE...

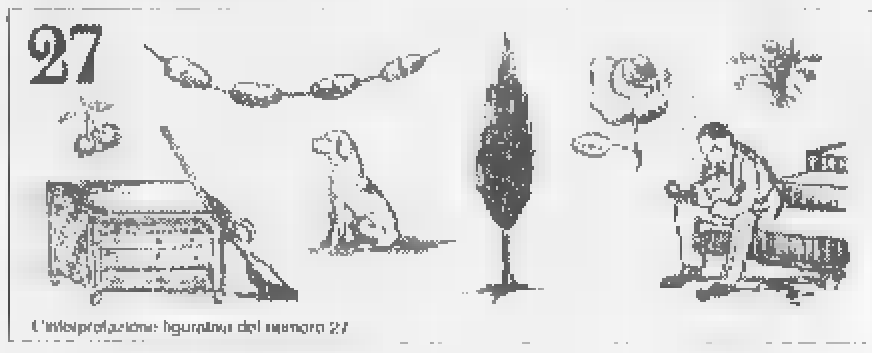
Vincite fino a lire 4.500.000
Pagamento presso la Ricevitoria dove si è giocato. Basta consegnare lo scontrino vincente. Il Ricevitore controlla lo scontrino, lo ritira e vi paga.

Vincite da lire 4.500.000 ■ lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, ■ documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Il Castello Aragonese di Ortona diventa centro culturale

Fatto costruire ■ Alfonso d'Aragona a difesa della città, dopo la distruzione ■ gran parte del porto ad opera delle truppe veneziane nel 1447 - quando il porto stesso ■■■ spostato da nord a est dove è attualmente - il Castello Aragonese ■ Ortona, in provincia di Chieti, compare nell'elenco dei "salvataggi" previsti dal Ministero dei Beni Culturali ■ Ambientali con i fondi del lotto. Con gli imperatori della casata sveva, a partire dall'XI secolo, Ortona divenne ■ centro marittimo primario ■ traffici tra l'Oriente ed il resto della penisola. L'imponente edificio a cinque torri, di rilevanza storica e architettonica, sarà oggetto di ■ lavoro ■ consolidamento per essere poi destinato ad attività culturali (teatro, musica, esposizioni). Per il momento è in parte di proprietà comunale ed in parte privata, ma il Comune è in trattative per la sua acquisizione completa. Gli investimenti del lotto ammontano a tre miliardi nel biennio ■ - '99. "L'intervento ■ presenta complesso - spiega l'architetto Adriano Cameli, responsabile del progetto - per la presenza di problemi di carattere statico che riguardano la posizione del castello situato su un promontorio soggetto ■ movimenti geofondali, già in passato causa di frane, che richiedono ■ consolidamento immediato ■■ struttura. Finora gli interventi della Soprintendenza sono stati ■ tamponamento per i cedimenti all'interno - conclude Cameli -. Con i fondi del lotto si procederà al consolidamento del fronte nord-ovest e alla creazione della prima struttura fondale".



L'interpretazione figurativa del numero 27

Informazione pubblicitaria

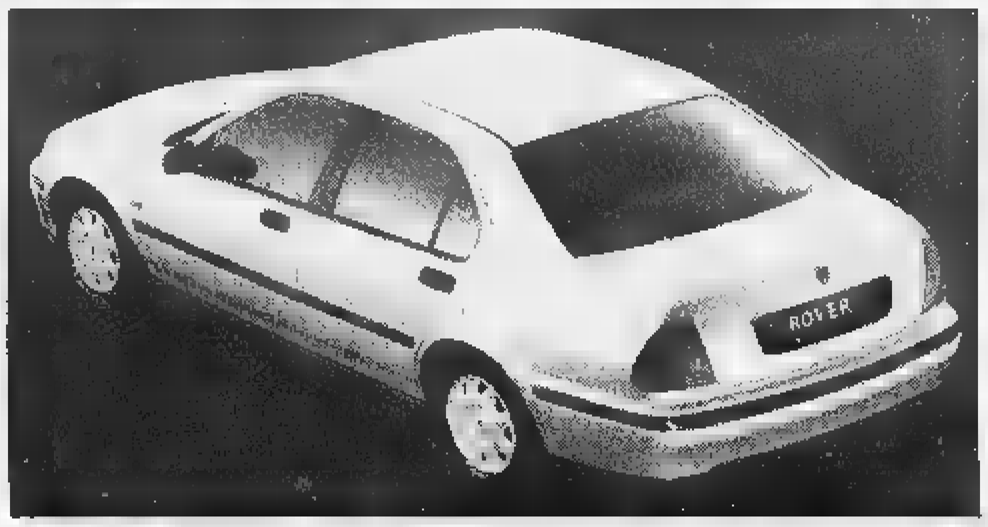

Dal 22 novembre, La invitiamo in atelier
ogni domenica a partire dalle 14,30
per la sfilata dell'intera collezione.
Presentando questo coupon
sconto del 20%
sull'acquisto della Sua pelliccia
fabbrica in pelle
gianfranco gotelli
pelle e pellicce
A7 Milano
Groppello
Casei Gerola
Voghera
Casteggio

AUTO EUROPA 93 SRL

CONCESSIONARIA

Km. Ø

SENZA ANTICIPO



416 [illegible] - 5 PORTE - 1600 16V - ~~L. 34.056.000~~
Clima - S. sterzo - Airbag - 4 vetri elettrici - Antifurto con telecomando - Specchi retrovisori elettrici - VERDE MET.
L. 27.245.000 IVA COMPRESA
INTERAMENTE FINANZIABILE SENZA ACCONTO



216 CABRIO - 1600 16V - ~~L. 35.150.000~~
2 Airbag - Capotta el. - Cerchi lega - S. sterzo
Antifurto [illegible] telecomando - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - VERDE MET.
L. 28.1[illegible]0.000 IVA COMPRESA
INTERAMENTE FINANZIABILE SENZA ACCONTO



200 Vi - 1800 16V - CV 145 - ~~L. 39.850.000~~
Clima - ABS - Cerchi lega - Gomme larghe - Airbag - S. sterzo - Tettuccio apribile elettronico - Antifurto con telecomando - VERDE MET.
L. 31.880.000 IVA COMPRESA
INTERAMENTE FINANZIABILE SENZA ACCONTO



MG - 1800 16V - ~~L. 45.800.000~~
2 Airbag - Hatop Rigido - Capotte [illegible] tela - Cerchi lega - Antifurto con telecomando - S. sterzo - [illegible]
L. 38.950.000
IVA COMPRESA
SENZA ACCONTO INTERAMENTE FINANZIABILE
IVA DEDUCIBILE
SENZA ACCONTO INTERAMENTE FINANZIABILE

AUTO EUROPA 93 SRL
Alessandria
Via Pavia, 14
Tel. 0131/22.68.90

AUTO EUROPA 93 SRL
Tortona
Str. Statale, 54
Tel. 0131/86.71.46

OFFERTA VALIDA FINO AL 20/12/98 E NON CUMULABILE CON ALTRE OFFERTE IN CORSO

SPAZIO AFFARI

Immobiliari vendita

TORINO CITTA'

CENTRO via Mazzini libero con ▬ termoautonomo 3 camere cucina bagno L. 200 milioni. Gabetti 011 581.8338.
CORSO Giulio Cesare pressi corso Novara appartamento di 3 camere cucina e servizi. Settimo Casa 011 897.9839
CORSO Stati Uniti adiacenze ▬ ristrutturato saloncino con camerette camera cucina bagno. Intermau 011 812.4208.
CROCETTA via Cassini libero signorile salone 4 camere cucina 2 bagni lavanderia box. Gabetti Crocetta 011 581.8338.
FAILLA & BERTINETTO 011 741.2874 libero Centala (via Cessina) ingresso camera cucina bagno cantina L. 90 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 011 741.2874 libero corso Principe Eugenio soggiorno 2 camere cucina bagno L. 170 milioni.
GABETTI SPA Cit Turin via Paolini libero 2 ▬ cucina bagno 2 arie. Ag. Perella 011 756.808.
GABETTI SPA corso Grosseto panoramico di 2 camere tinello cucinino bagno L. 170 milioni. Ag. B. Vittoria 011 256.969.
GABETTI SPA corso Novara pressi via Pedrotti libero: camera tinello cucinino bagno. Ag. Giulio Cesare 011 248.1053.
GABETTI SPA piazza Galimberti via Taggia camera tinello bagno libero L. 110 milioni. Ag. S. Rita 011 358.393.
GABETTI SPA vendo via Monte Ortigara libero camera tinello angolo cottura bagno. Ag. Viberti 011 335.0703.
▬ **SPA** via Cibrario 5° piano ascensore salone selo 3 camere cucina 2 bagni Ag. Parella 011 756 680.
GABETTI SPA via della Rocca in bella casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Ag. Crimea 011 660.4240
GABETTI SPA via Sospello 3° piano salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 200 milioni. Ag. Borgo Vittoria 011 258.989.
ITALIA '61 via Vandimiglia libero signorile panoramico soggiorno 2 camere tinello bagno. Intermau 011 812.4208
PIAZZA Solferino libero appartamento prestigioso mq 400 circa 2 saloni cucina 5 stanze servizi. Tel. 011 942.3867.
PRESSI E. Mauro prestigioso alloggio libero con mansarda abitabile e box. Recanto Settimo Casa 011 897.9839.
VIA Fabro ▬ alloggio piano 3 mq 135 4 camere cucina bagno ingresso cantina. Tel. 011 434.8713 ore ufficio.
▬ Fabro vendesi alloggio piano 3 mq 180 3 camere salone ing▬ cucina cantina soffitta. Tel. 011 434.8713.

▬

ALPIGNANO centrale ampio piano ▬ saloncino living camera cucinetta bagno cantina box. Gabetti 011 ▬.6022.
A L. 175 milioni Moncalieri zona Vallere rialzato 2 camere tinello cucinino bagno soffitta. Gabetti 011 642 563.
CASCINALE km 25 da Torino terreno 12 ettari unico appezzamento con prestanti ampi fabbricati. Tel. 011 942.3867.
CASCINE VICA 8° piano saloncino living 3 camere cucina doppi servizi cantina. Termoautonomo. Gabetti 011 958 6022
▬ villa Il Cipresso raffinato restauro prestigiosi appartamenti salone cucina pranzo 3/4 camere servizi giardino box auto. Tel. 011 942 3867
CIRIE' in villetta salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio giardino L. 280 milioni. Studio Asiago 011 386.544.
COLLEGNO corso Antony salone 2 camere ▬ studio cucina bagno 2 balconi box terrazzo. Gabetti 011 405.3870.
COLLINA Moncalieri vista città splendida villa 300 mq giardino L. 780 milioni. Casapiemonte Hermada 011 019.1000.
GASSINO, villa ampia metratura, possibilità bifamiliare, mq 4000 terreno, L. 580 milioni. Tel. 0348 518.▬ - 011 960.1665.

GIAVENO alloggio centrale ▬ box L. 160 milioni. Verbena 011 936.4427 - 0360 497.434.
GIAVENO ▬ casa ristrutturata. ▬na. Telefonare allo 011 936.4427 - 0360 497.434.
RIVA DI PI▬ ▬ ristrutturata autorimessa ▬ di sgombero e giardino. ▬abetti Pinerolo 0121 397.700.
RIVALTA villa indipendente signorile recente ampia zona abitativa al piano. Garage giardino. Gabetti 011 956.8022.
RIVALTA villa signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 mq cadauna minialloggio mansardato tavernetta box giardino, trattativa in ufficio. Tel. 011 752.246.
SAN MAURO impresa prenota alloggi vario metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 011 898.6213.
VINOVO Dega Sud ▬ a schiera salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio giardino. Studio Asiago 011 386.544.

PIEMONTE

PRIVATO vende Cuneo piccola frazione: ▬ soleggiata mq 98 circa, terreno 89 mq circa con dependance a L. 60 milioni. Tel. 0033 493 718.641.

LIGURIA

BORDIGHERA 3° piano ristrutturato cucina camera bagno terrazzi garage L. 260 milioni. Agenzia Niko 0184 266.657.
BORGHETTO vicino mare bilocale con balcone soleggiato in ordine L. 160 milioni. Punto Edilnord 0182 950.771.
DIANO MARINA (Evigno) impresa vende bilocali da L. 115 milioni in complesso residenziale nel verde con piscina tennis ▬ ▬. Tel. ▬ 949.63870 - 019 675 840
FINALE LIGURE vicino mare da impresa ampi bilocali ristrutturati termoautonomi. Tel. 019 675 043 - 0368 495 749.
▬**LE LIGURE** 200 ml mare ampio trilocale servizi 2 balconi ascensore L. 310 milioni. Punto Edilnord 019 692.930.
PIETRA ▬ ▬ 20 ml mare alloggio vista mare termoautonomo ▬ mq L. 285 milioni. Gabetti 019 677.307.
SANREMO centro caratteristica casa totalmente libera su 4 lati ampi terrazzi orto alberato L. 340 milioni. Tel. 0338 484.5031 - 0141 824.260 - 0347 963 0214
VALLECROSIA semindipendente bilocale ristrutturato termoautonomo L. 210 milioni. Agenzia Niko 0184 266 657.
▬ alturo caratteristica villa prato alberato ▬ sorgiva stupenda vista mare L. 240 milioni. Tel. 0141 824.260 - 0338 484.5031 - 0347 963.0214.

COSTA AZZURRA

A.A.A. ▬ 0184 449.072 ▬ fronte mare alloggi nuovi da sogno sulla spiaggia L. 28 milioni più piccola rata.
A.A.A. ITALGEST 0184 449.072 Beausoleil vista mare/Montecarlo da impresa alloggi nuovi L. 39 milioni più piccola rata.
A.A.A. ITALGEST 0184 449.072 Cannes Theoule ▬ sul mare vista mozzafiato piscina L. 88 milioni più piccola rata.
A.A.A. ITALGEST 0184 449.072 Cap d'Ail fronte/vista mare/Montecarlo da impresa bilocali L. 65 milioni più piccola rata.
A.A.A. ITALGEST 0184 449.072 Cap Martin alloggi in liquidazione da impresa sconti 50% vista mare piscina tennis.
A.A.A. ▬ 0184 449.072 Mentone Garavan fronte mare introvabili alloggi nuovi L. 77 milioni più piccola rata.
A.A.A. ITALGEST 0184 449.072 Nizza/università da impresa alloggi L. 24 milioni più mutuo pagato da affitto garantito.
A.A.A. ITALGEST ▬ 449.072 ▬ Nizza o Antibes fronte mare alloggi nuovi terrazze L. 42 milioni più piccola rata.



A. AFFARE Roquebrune 100 ml mare ultimi introvabili alloggi da L. 24 milioni più piccolo mutuo. Tel. 0182 555.627.
A. AFFARONE Nizza in centro alloggi da L. 20 milioni resto garantito da affitto. Tel. 0182 555 627 - 0337 261.676
A. AFFARONE Nizza zona Musicisti alloggi da L. 20 milioni resto garantito da affitto. Tel 0182 555.627 - 0337 261 676
A. ANTIBES LES PINS fronte mare nuovi alloggi da impresa da L. 25 milioni più piccolo ▬. Tel. 0182 555.627.
A. CANNES zona Croisette ▬ splendidi alloggi da L. 34 milioni più piccolo mu▬. Tel. 0182 555.627.
A. FRONTE mare Mentone pronota ▬ L. 5 milioni stupendi alloggi sul mare. Tel 0182 555.627 - 0337 261.676
▬ Europa via Verdun 1 tel 0033 493 575.706 in stabile diva per posta soluzione alloggi da L. 75 milioni.
MENTONE privato vende a 50 ml Casinò e mare, 4 stanze cucina bagno arredati cantina possibilità garage FF. 2.120.000. Tel. 0033 492 100.145 pasti
NIZZA bilocale da ristrutturare ultimo piano a 20 ml mare grande terrazza FF 380.000 Giovanni 0033 612.103 385
NIZZA Piazza Magenta, vendesi monolocale da ▬. Privato, Scrivere Havas Regies Nice, 2 Rue Raynardi, 06000 Nizza. tel./15279.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFARE causa trasferimento, società vende a Venaria capannone mq 1000 più mq 200 ufficio soppalcato, servizi e cantina. No agenzie. Tel. 0337 224.504.

LA TURBIE 06
vendesi self-service in grande espansione adatto per attività commerciali diverse, 2.000 FF./mensile, circa 6.000 FF./al giorno. Prezzo 1.000.000 FF. Tel 0033/493 41 10 53 Monsieur Tassano, 8 av de Gaulle.

VENDESI
Orbassano capannone in costruzione di mq 2400. Immobiliare Restelli 011 509.7252.

VENDESI
ottimo affare occupato via Fossano angolo via Avellino basso fabbricato più uffici mq totali 700. Immobiliare Restelli 011 509.7252.

VENDESI presso Avigliana comoda a tangenziale nuova palazzina ad uffici e magazzeno Ing. Ioan 011 562.0200

▬

IMPERIA Porto Maurizio garage zona Borgo Marina e via Cascione vendo. Consegna immediata Tel 0183 797 430

Immobiliari ▬

TORINO CITTA'

ACQUISTASI [illegible] di casa signorile o d'epoca Centro Crocetta Principi [illegible] 140/200 mq [illegible] immediata Sig. Musolino 011 400 135
ACQUISTASI signorile S. [illegible] Pietro Micca [illegible] 2-3 vani [illegible] per clienti [illegible] immediata [illegible] 011 400 135
BILOCALE (camera e cucina) in qualsiasi zona [illegible] Signor Lorenzoni 011 817.0215.

▬

SABATELLI IMMOBILI 011 530.2680 cerca per conto clienti appartamento/villa in Riviera Ligure

Affitti offerte

TORINO CITTA'

ABBIA▬ accoglienti alloggi arredati varie metrature stabile recente comodo Centro affitta. Rubiolo Immobili 011 751.826.

TORINO PROVINCIA

▬ Collegno affittasi alloggio 3 camere sala cucina bagno arredato [illegible] Studio Racca 0335 825 2253

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTANSI zona piazza Castello uffici mq 70 e mq 180 in casa signorile prezzo interessante Signa 011 533 593
AFFITTASI locale uso ufficio 50 mq con servizi in moderno stabile zona Madonna [illegible] Tel. 011 347.2287
BASSO fabbricato, Mezzenile Sud, via Valfrassa 38 affittasi mq 550 riscaldamento e servizi Tel 011 397 [illegible] ore ufficio
BORGARO TORINESE centro commerciale affittasi mq 53 più box uso ufficio o magazzino con possibilità di licenze (non peli[illegible]) Tel 0335 [illegible] 011 470 2076 ore serali
CORSO Potenza ufficio laboratorio al piano mq 200 con posto auto [illegible] Tel 0337 216 556
CORSO Unione Sovietica affittiamo prestigioso ufficio salone 6 camere servizi Tel 011 562 1075
GABETTI Grugliasco strada del Portone capannoni 3000-5000 mq con uffici e ampi piazzali Tel 011 [illegible]
ZONA corso Traiano uso studio progettazione uffici mq 1000 divisibili palazzina in struttura posti auto Tel 0335 274 078

Affitti domande

TORINO CITTA'

COPPIA con adeguate possibilità cerca in affitto da privati alloggio mq 40-60 zona decorosa Tel 0338 714 [illegible]
MEDICO causa trasferimento ricerca appartamento in Torino vuoto arredato in stabile decoroso Tel 0335 [illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

L'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino (Molinette)
cerca in zona circostante la propria sede

IMMOBILE/I

ad uso ufficio mq 3000/4000
ad uso aule ▬ didattiche mq 4000 circa
ad uso ambulatori mq 5000/6000

Le offerte indirizzate all'A.O. [illegible] via Cherasco 23 - 10126 Torino [illegible] devono [illegible]
pervenire entro ore 12 del 22/12/98
Saranno privilegiate le migliori offerte [illegible]
a) allo stato conservativo dell'immobile relativamente alle esigenze di utilizzo
b) pronta consegna
c) vicinanza alla sede
Per informazioni [illegible] telefonare
011 633.5216/5245/5985

A▬

A. ACQUISTA autovetture [illegible] valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011 817 7242
ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 74 B Tel 011 776.1898 Torino.
AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada o furgoni ▬ servizio Corso ▬ 35 To. Tel. 011 488.285.
AUTOTORTONA acquista vetture ogni tipo mod. valutazione, serietà. Corso Tortona 9 Tel 011 817 1043 - 011 889▬
CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713.4.
LANCIA ▬ 2000 I vendesi. Telefonare allo 011 309 9145 ore ufficio
SAAB 900 SE [illegible] 3 porte radio [illegible] dicembre '96 blu metallizzato Tel 011 664 7088
SAAB 9000 CSE T anno '92 full optionals tetto apribile verde scuro metallizzato Tel 011 664 70▬
SAAB 9000 CS turbo Aero 2.3 CV 225 anno '95 argento metallizzato full optionals Tel 011 664.7088

Viaggi e vacanze

ALBERGHI PENSIONI ▬

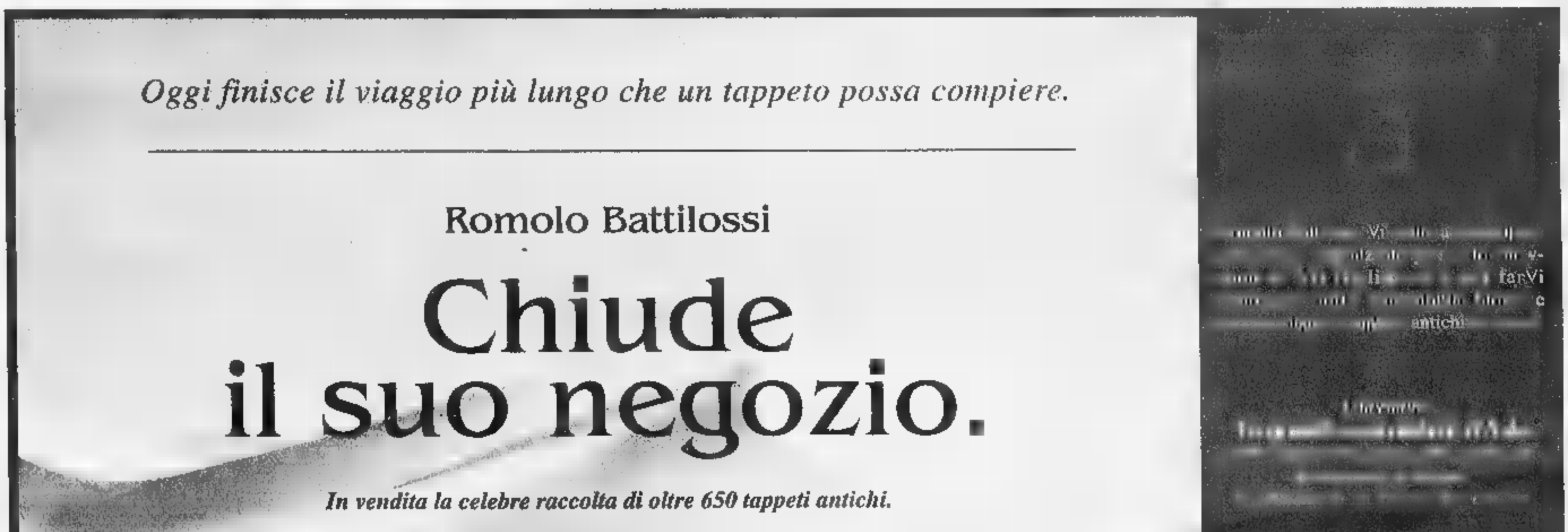
CASA Riposo Torino centro ospita anziani, comfort assistenza continua Tel 011 437 4729 - 011 473 1173
SPECIALE anziani Diano Marina Hotel *** offre medie-lunghe permanenze con assistenza sanitaria eventuale trasporto Tel 0183 495 212 - 401 360

Matrimoniali

AFFERMATO [illegible] Scrivere [illegible] Alfieri Torino C.I. 02705[illegible]
DISTINTA 57enne [illegible] Scrivere Publikompass 7521 - 10100 Torino
28ENNE [illegible]
29ENNE [illegible] Top Service 011 [illegible]
34ENNE [illegible] Scrivere Publikompass 5604 - 10100 Torino
37ENNE [illegible] Top Service 011 518 4432
50ENNE [illegible] Scrivere Publikompass 7520 - 10100 Torino
57ENNE [illegible] Scrivere Publikompass 5605 - 10100 Torino

Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. [illegible] argenteria, [illegible] contanti. Corso Peschiera 183 Torino.
A. BELLISSIMA [illegible] Tel 011 590 077
A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro [illegible] via Madama Cristina 42. Tel 650 7712
ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri [illegible] Tel. 0175 248 [illegible]
ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Gioielleria Gemelli, via Barletta 22 E Torino Tel 561 3080
PRIVATAMENTE compro solo da privati mobili, quadri, soprammobili antichi, anno 900, ▬ contanti. Tel. 011 783 961.



Mobilitazione dopo che la storia della giovane è diventata un caso pubblico

Ora tutti vogliono salvare Tamara

«L'Asl pagherà le cure»

Dal niente [illegible] tutto. O quasi. Parliamo di Tamara, la venticinquenne anoressica, sieropositiva, drogata e rapinatrice che da sette mesi e mezzo langue nel repartino detenuti delle Molinette. Là, in quel limbo che non è carcere né ospedale ma il peggio di entrambe le istituzioni, [illegible] reclusa dal 4 aprile e non l'ha fatta uscire nemmeno la salute, fisica e psichiatrica, sempre più compromessa, il lento, progressivo deperire che l'ha ridotta a un fagotto pelle e ossa di soli 35 chili. Un calvario evitabile se fosse stata trovata, come s'auguravano gli stessi giudici, una comunità che si prendesse carico della giovane.

Adesso, dopo che «La Stampa» ha parlato della «ragazza che nessuno voleva salvare», della «rapinatrice con la siringa stanca di bruciare la sua vita», Tamara è meno sola, si sono fatti avanti alcuni buoni samaritani che vogliono curarla, regalandole l'ultima occasione di riscatto.

Per passare dalle intenzioni ai fatti, questi buoni samaritani, di cui ora parleremo, dovranno rivolgersi alla prima sezione della Corte d'appello che è competente sulla «rapinatrice con la siringa»: spetta al presidente della sezione, Giribaldi, e ai suoi due colleghi, concederle di andare in una comunità, naturalmente con la formula degli arresti domiciliari.

Quindi, presto, forse già oggi, gli aspiranti «salvatori» della ragazza per mesi dimenticata in un letto, in mezzo alle sbarre e alla solitudine del repartino, contatteranno la prima sezione o il difensore, l'avvocato Romano Console. Per tirarla fuori dal limbo, ieri l'altro s'era fatto avanti il Sermig di Ernesto Olivero: «L'accogliamo subito, Tamara si lasci aiutare, ci dia un dito, le prenderemo il braccio». E stamattina, la senatrice di An, Maria Grazia Siliquini, consegnerà a Olivero la lettera che mercoledì la ragazza le aveva dato: lettera in cui la detenuta racconta la volontà di emergere dall'abisso nero della malattia, dell'eroina e parla della riscoperta dei valori della famiglia: quei valori che la schiavitù della droga le hanno fatto dimenticare per anni.

Però, non solo il Sermig s'è fatto avanti. Il professor Annibale Crosignani, primario psichiatra alle Molinette e responsabile del servizio psichiatrico di [illegible] da cui dipende Tamara, non accetta le [illegible] accuse [illegible] dal Gruppo Abele «La giovane è ancora nel repartino per colpa dell'ignavia dei medici che non si sono mai occupati veramente di lei», il professor Crosignani, dicevamo, informa di essersi fatto carico del caso, di aver incontrato più volte la madre di Tamara. Dice: «La paziente deve essere mandata in una comunità "sanitarizzata", in una struttura, cioè, dotata di medici e infermieri e che sia specializzata nella terapia dell'anoressia. La struttura c'è ed è disponibile a ospitare la ragazza».

E' la clinica San Secondo di Moncrivello, ai confini tra la provincia di Torino e Vercelli. «Ho parlato con il direttore, il dottor Pavia che, come serietà professionale impone, prima di impegnarsi vuole incontrare Tamara».

La degenza nella clinica costa, e mica poco. La ragazza non ha un soldo. «Non ci sono problemi - garantisce Crosignani -. La Asl provvederà a tutto, pagherà la retta».

Ma, benedetto professore, queste cose non poteva dircele già l'altro giorno? La risposta del primario: «C'è stato un equivoco. L'importante è che si sia chiarito e che la malata possa finalmente andare a curarsi nel luogo più adatto».

Al caso si sta interessando pure San Patrignano. Uno dei responsabili dell'accoglienza della comunità fondata da Vincenzo Muccioli ha telefonato alla madre della giovane, ha contattato il cugino di Tamara, che è medico. «Non ci siamo mai occupati specificatamente di anoressia, non è proprio il nostro campo. Però, siamo ben disposti a farci carico di chi ha bisogno: com'è nostro costume, prima di dire sì vogliamo incontrare il soggetto che potremmo ospitare».

Insomma, come dicevamo, dal niente al tutto. O quasi. Senza, comunque, farsi illusioni. Perché, ricorda il professor Crosignani, in questi sette mesi e mezzo più d'una volta pareva che qualcosa si muovesse, invece...» Invece i 35 chili e mezzo di Tamara sono ancora e sempre in un luogo in cui «dopo sei mesi anche il più duro dei mafiosi si spezza». Parole della Siliquini: la senatrice è anche avvocato penalista, ben conosce i rigori del repartino avendovi messo piede un sacco di volte per i colloqui con i clienti colà carcerati.

Sarà la volta buona, per Tamara, di fuggire da questo posto terribile per andare, come vuole anche la legge, dove la cureranno? E, sarà la volta buona perché questa ragazza dalla vita violenta, distruttiva e autodistruttiva, faccia buon uso dell'aiuto? Quell'aiuto che tante volte ha rifiutato mandando al diavolo chi l'accudiva per tornare subito alla droga e alle rapine.

Claudio Giacchino

RAPINA CON SIRINGA

Il 10 dicembre l'appello

Il 2 giugno scorso Tamara è stata condannata a 2 anni e 2 mesi per la rapina con la siringa «Ho l'Aids, dammi i soldi o ti pungo» commessa nel [illegible] 1997, quando era in libertà provvisoria. Venne giudicata con il rito abbreviato, non comparve in aula perché fisicamente non era in grado di lasciare il repartino. La sentenza è stata impugnata dal difensore e così, tra due giovedì, il 10 dicembre, la ragazza avrà il processo d'appello. Davanti alla prima sezione: ecco, perché su di lei sono adesso competenti i giudici di questa sezione. Tamara deve scontare, complessivamente, quasi sei anni di reclusione. Perché, oltre alla condanna del giugno scorso, aveva «preso» 2 anni e 6 mesi per altre rapine compiute nei precedenti periodi di libertà e un anno per calunnia in una storia di furtarelli commessi da un gruppo di suoi amici drogati.



Il professor Annibale Crosignani, primario del reparto di Psichiatria all'ospedale Molinette

Gara di solidarietà dopo sette mesi di indifferenza

Apparteneva a un ex dirigente Fiat morto un mese dopo l'operazione: conservato in formalina, è stato filmato in aula

Un cuore sul banco dei testi

In pretura, al processo contro Dor

Ciak giudiziario in pretura. Con telecamere Rai, fotografi e sotto gli occhi attenti di decine di «spettatori» tra giudici, avvocati, consulenti e pubblico. Oggetto delle riprese, un cuore umano: il cuore di Luca Chevallard, il responsabile acquisti della Fiat Auto morto a 51 anni nel maggio '96, un mese dopo un intervento al cuore. Sotto accusa c'è il luminare monegasco della cardiochirurgia Vincent Dor. E' imputato di omicidio colposo assieme al cardiologo Filippo Civaia: il primo avrebbe sbagliato l'intervento applicando un tubo protesico dell'aorta non regolare, il secondo non si sarebbe accorto, dopo un controllo, della «piega» che si era determinata nel tubo. Quella «piega» avrebbe impedito l'afflusso regolare del sangue provocando la morte. Così si legge nel capo di imputazione.

[illegible] Dor respinge con decisione, [illegible] che l'operazione fu eseguita a regola d'arte. Aggiunge che non ci furono errori il 15 aprile del '96 nel Centro cardiochirurgico di Montecarlo sul paziente Chevallard. Spiega Dor, il «chirurgo dei vip», uno dei più celebri e richiesti del mondo, che ha messo le mani su tanti cuori «eccellenti», non ultimo quello di Giovanni Agnelli, che la morte di Luca Chevallard non si può in alcun modo ricondurre alla sua operazione.

Il processo davanti al pretore Giuseppe Casalbore si annuncia soprattutto come uno scontro tra periti, una battaglia [illegible] quartiere tra esperti di calibro internazionale. Che [illegible] si concluderà certo in pretura, ma arriverà fino alla Cassazione.

E allora, proprio per poter disporre anche in un lontano futuro delle immagini precise del [illegible] di Luca Chevallard, il pretore ha deciso di farlo filmare. Quel cuore con tempo si deteriorerà e [illegible] sarà più possibile effettuare nuove perizie. Allora diventeranno determinanti le immagini riprese ieri mattina.

E così l'aula della pretura si è trasformata in un set. Con al centro un cuore. Che, su richiesta del patrono dei parenti della vittima, Merlone, è stato espiantato dopo la morte del dirigente al Mauriziano il 21 maggio '96. E [illegible] allora conservato in formalina fino a ieri. Quando, sotto gli occhi attenti di decine di persone, il consulente del pm, il professor Dino Casarotto ha estratto l'organo dal contenitore e ha incominciato a spiegarne tutte le caratteristiche, mentre un operatore Rai riprendeva ogni fase. «Questi sono i ventricoli, qui c'è la valvola aortica, l'aorta discendente, l'arco aortico... ». Dor, nel suo francese italianizzato, ha cercato più volte di intervenire. Ne è nato un piccolo diverbio con il consulente. Ma Casalbore non è tipo da ammettere discussioni in aula e ha riportato subito l'ordine.

Si rinvia a marzo. E intanto si affilano le armi. Da una parte il pm Paolo Toso, le parti civili Giorgio Merlone e Marcello Tardy per i famigliari di Chevallard, assistiti dai consulenti Di Summa e Casarotto. Dall'altra gli avvocati Giovanni Lageard («Nell'incidente probatorio i periti hanno concluso che l'intervento è stato perfetto») per Dor e Bruno Dalmasso per Civaia, con uno stuolo di esperti, Ronals Ross, Claude Scheuble, Brusca, Baima Bollone, Degasperis. Tutti a discutere perché un uomo di 51 anni, sportivo, sano, nel febbraio di due anni fa, avverte delle palpitazioni, l'aorta ascendente si dilata, finisce in sala operatoria e muore un mese dopo o poco più.

Nino Pietropinto





Il professor Vincent Dor, luminare monegasco della cardiochirurgia, e un momento della perizia eseguita in diretta ieri nell'aula della pretura sul cuore di un paziente torinese morto dopo un intervento

Alunno delle elementari deve mangiare in classe

Ventidue scalini vietano l'accesso alla sala mensa

Mario, seconda elementare alla scuola Fattori di Torino, è costretto alla solitudine, durante l'ora di refezione, a causa di una malattia che gli impedisce di camminare. Resta a pranzare nella [illegible] classe, perché 22 scalini, lo dividono dalla sala mensa che [illegible] nell'interrato. Mitiga un poco la tristezza, la presenza di un operatore. Mario è intelligente, sensibile e sfortunato. Soffre per la sua malattia e per quel pasto che lo fa sentire «diverso». La denuncia viene da un gruppo di genitori. «Il bimbo lo scorso anno veniva portato in braccio dai bidelli. [illegible] giorno è caduto dalla sedia ferendosi alla testa tanto da avere una quarantina di punti di sutura». Dopo quell'incidente Mario è rimasto in classe anche per il pranzo, in compagnia di un compagno e dell'operatore. «Noi genitori avevamo sottoscritto una sorta di lettera liberatoria per la ditta che distribuisce il cibo per sollevarla da eventuali penali sulle temperature dei piatti. Che inevitabilmente si raffreddano nel passaggio tra la mensa e la classe. Ma quest'anno abbiamo rifiutato. Nella speranza che la direttrice e il Comune si decidano ad abbattere quella barriera che condanna un bimbo sfortunato a restare diviso dai compagni». Così Mario è rimasto a mangiare da solo. La direttrice Vilma Viora: «I tecnici del Comune hanno detto che le scale sono troppo strette per accogliere uno scivolo. Ho chiesto consiglio al servizio "Cittadini in difficoltà" della circoscrizione terza. Mi hanno spiegato che si può adottare un cingolo saliscale». Interviene Paola Pozzi, assessore al sistema educativo del Comune: «La famiglia aveva scritto indicando la carenza di un operatore, facendo soltanto un accenno alle barriere architettoniche. L'operatore è stato assegnato. La questione rampa delle scale invece è più complessa. I tecnici dicono che è impossibile utilizzare il cingoleto per motivi di sicurezza».

L'ospedale deve pagare un risarcimento per una lesione causata a una neonata

Sconto sul sequestro dei beni

Ai ginecologi del Sant'Anna detratti 400 milioni

Piccolo «sconto» sul sequestro dei beni dei due medici del Sant'Anna chiamati a pagare un risarcimento miliardario per una lesione permanente a una neonata. La Corte dei conti ha deciso ieri di ridurre la cifra che i ginecologi Giuseppe Stara e Maria Grazia Rossetti devono all'ospedale Sant'Anna, la cui direzione s'è rivalsa su di loro per un parto finito male quindici anni fa. Anziché beni per 2 miliardi e 360 milioni, ai due dottori restano congelate proprietà per un miliardo e 950 milioni. I 400 milioni di differenza sono infatti coperti dall'assi[illegible] dell'ospedale, che contribuirà al risarcimento. Nella vicenda che ha coinvolto i due camici bianchi dell'ospedale ginecologico, questa è soltanto la prima tappa del lungo e burrascoso iter che ancora li attende: la Corte dei conti, dopo il primo provvedimento di sequestro cautelativo dei beni dei due professionisti, e dopo questa prima modifica, entrerà nel merito della questione solamente a metà febbraio, quando si tratterà di affrontare il vero nodo della questione, decidere cioè se a pagare il risarcimento danni per quel parto con complicazioni irreversibili dovranno davvero essere loro o se il conto sarà invece addebitato all'ospedale. La vicenda risale ormai a quindici anni fa, quando Maria Antonietta C. diede alla luce un bimbo cerebroleso per una probabile sofferenza fetale. Non c'è stato mai procedimento penale, per quella tragedia. Tutto si è combattuto davanti a un giudice civile, tra i legali della parte lesa e l'ospedale: i ginecologi Stara e Rossetti non sono mai stati informati di quel procedimento, «e non essendo mai stati citati - sostengono polemicamente - non ci è stata quindi data possibilità di difesa, e dunque ora non possiamo accettare che si parli di un nostro [illegible] in sala parto».

La causa civile ha dato torto al Sant'Anna, chiamato così a pagare i 2 miliardi e 360 milioni. [illegible] l'ospedale si è rivalso, addebitando ai due dipendenti la colpa di tutto e chiedendo quindi - attraverso la Corte dei conti - il pagamento del danno ai due dipendenti. E per cautela si è deciso il «congelamento» dei beni: casa, liquidazione, parte dello stipendio, e tutto ciò che era possibile sequestrare. Tranne i conti correnti, bloccati all'inizio, ma poi liberati dal sequestro su richiesta degli avvocati Roberto Longhin, Carlo Cotta e Floriano Soave. Per il resto, la Corte ha dato ragione al procuratore Mario Pischedda, che aveva chiesto i sigilli a garanzia del credito.

Lo «sconto», naturalmente, non spegne le polemiche sul caso.

Duro il commento del presidente dell'Ordine dei medici di Torino e provincia, Michele Olivetti: «Scopro solo adesso che nella somma del risarcimento danni a carico dei due medici del Sant'Anna non era stato neppure sottratta la cifra dell'assicurazione. E sono sorpreso, lo trovo un fatto sconcertante, gravissimo».

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Sfiorata una nuova tragedia al maxi svincolo di Vercelli



VERCELLI. Ancora un grave incidente, ieri mattina, al maxi svincolo di Porta Torino, all'incrocio fra le strade per Casale, Biella e San Germano. Due camion si sono scontrati (vedi la foto) e, solo per un miracolo, non si è verificata una tragedia: uno dei due mezzi, infatti, era un'autocisterna ripiena di combustibile. Un altro incidente era accaduto proprio la sera prima e la gente è esasperata: la serie di incroci fra le importanti arterie che conducono fuori Vercelli è pericolosissima. L'Anas aveva garantito, ormai da diversi mesi, la realizzazione di una grande rotonda «alla francese»: i lavori sono partiti ma sono stati subito interrotti. La gente è esasperata e, adesso, sono in molti ad invocare l'intervento della magistratura, anche perché siamo ormai in piena stagione nebbiosa.

Caccia ai lavoratori [illegible] in regola

VERCELLI. «Operazione week-end»: questo in codice il nome del blitz che ha visto nell'ultimo fine settimana impegnata una «task force» di ispettori del lavoro e sottufficiali dei carabinieri a caccia di lavoro in nero. I controlli hanno interessato le province di Vercelli e Biella: su 313 lavoratori identificati, un terzo è risultato lavorare non in regola. Denunciati tre imprenditori (due cinesi e un italiano) e una cinese per falso.

Il fallo contestato finisce in pretura

DOMODOSSOLA. E' finita davanti al giudice la controversia tra due calciatori per un fallo contestato durante una partita del Csi giocata nel '97 a Villadossola e proseguita con un vivace diverbio anche fuori dal campo. Il pretore di Domodossola ha assolto Esposito Pejer, 36 anni, di Pieve Vergonte, il difensore falloso scagionandolo dall'accusa di lesioni volontarie a danno dell'avversario, Corrado Pirone, 34, villadossolese.



La mamma dei Furlan non parla con i giudici

ALESSANDRIA. Tace davanti ai giudici, ma parla ai giornalisti. E' stato questo ieri il singolare comportamento di Giulia Marega, mamma dei fratelli Furlan imputati nel processo alla banda dei sassi killer dal cavalcavia. Chiamata a testimoniare la donna ha risposto in maniera lapidaria alla frase di rito: «In qualità di parente degli imputati può avvalersi della facoltà di non rispondere». «Mi avvalgo». Stessa scena per Sergio Furlan, uno dei fratelli, uscito dall'inchiesta prima dei rinvii a giudizio. Parla invece, ma con contraddizioni, Mario Bertocco, padre di Paolo (cugino dei Furlan, anche lui imputato) e tenta di difendere il figlio. Alla fine mamma Furlan ripete, ma solo ai cronisti, la sua verità: «I miei figli non c'entrano; ma è inutile dirlo ai giudici, tanto non mi credono».

Asti, baby-estorsori scoperti [illegible] polizia

ASTI. Una gang di minorenni che taglieggiava i coetanei è stata smantellata dagli agenti della Mobile (commissario capo Pier Paolo Fanzone).

Sono quattro i denunciati: tre astigiani e un giovanissimo pugile albanese. Hanno tutti età comprese tra i 14 e i 15 anni.

Secondo gli accertamenti i quattro minacciavano i ragazzini all'uscita delle sale giochi o per strada, facendosi consegnare denaro, giubbotti e zainetti.

[illegible] ricordo [illegible] Ferrari un'asta [illegible] francobolli

TORINO. Otto foglietti filatelici dedicati ad Enzo Ferrari, autografati da Michael Schumacher e Eddie Irvine, e dieci buste con il francobollo emesso per il 25° scudetto vinto dalla Juventus, firmate dall'intera squadra e da Giovanni e Umberto Agnelli, saranno vendute all'asta da Bolaffi. Il ricavato delle due iniziative, sarà devoluto rispettivamente alla «Fondazione Dino Ferrari» per la lotta contro la distrofia muscolare e alla «Fondazione per la ricerca sul cancro».

La fiera del tartufo nel cuore del Roero



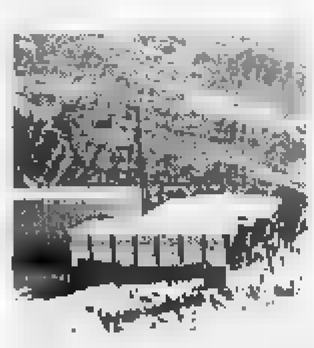
VEZZA. La «XVIII fiera del tartufo e dei vini del Roero» domenica proporrà una grande mostra di trifole nel salone manifestazioni di piazza San Bernardo (ore 10-18). A procurare non meno di 40-50 chili dei preziosi funghi sarà Andrea Rossano. Il noto commerciante ed esportatore (di origine vezzese) ha recentemente spedito tartufi a Stoccolma per il pranzo dei premi Nobel, li ha procurati per la serata di gala dei 150 anni della Maison Cartier ed è il fornitore del noto chef parigino, Alain Ducasse. Nell'ambito delle manifestazioni promozionali, domenica pomeriggio si terrà un'asta del tartufo (ore 16). I prezzi delle trifole si mantengono quest'anno su livelli molto alti: da 450 a mezzo milione l'ettogrammo. Ai visitatori saranno offerte degustazioni dei vini del Roero.

La cupola degli Angeli si riparte dal progetto

CUNEO. Accordo fra Comune e Sovrintendenza ai beni architettonici per la progettazione della nuova cupola del Santuario degli Angeli. La chiesa simbolo di Cuneo è chiusa da due anni: il 30 dicembre '96 la cupola crollò aprendo una voragine del diametro di una ventina di metri. I responsabili piemontesi della Sovrintendenza si sono impegnati ad accollarsi l'impegno di progettare direttamente l'opera.

Le [illegible] reumatiche [illegible] in netto aumento

GENOVA. Un italiano su 10 soffre di reumatismi in forma più o meno grave, con un'incidenza, per gli anziani, del 60%. E le malattie reumatiche si collocano al secondo posto fra tutte le patologie dopo le affezioni dell'apparato respiratorio. Questi i dati emersi dal XXXV congresso della Società italiana di reumatologia, che si chiude domani. I medici sono d'accordo: dieta mediterranea e raggi Uva proteggono dal male.



Monterosaski e La Thuile aprono alcuni impianti

AOSTA. La Valle d'Aosta si sveglia nella nebbia proprio alla vigilia dell'apertura di altre due stazioni di sci dopo Cervinia. Fenomeno insolito per la regione alpina, provocato da un improvviso sbalzo di temperatura. La stagione dello sci si avvia [illegible] l'aiuto dei cannoni da neve. Da domani si potrà sciare anche su alcune piste del comprensorio del Monterosaski (sul versante di Ayas e Champoluc) e su quelle di La Thuile. Le nevicate, fi[illegible] non abbondanti, hanno comunque consentito la formazione di una buona «base», in attesa di altre e più copiose precipitazioni. Con l'aiuto del freddo polare di questi ultimi giorni e dei cannoni da neve, alcune piste sono in buone condizioni. Per il 5 del mese prossimo apriranno anche i comprensori di Torgnon, Courmayeur, Pila e Champorcher.

CONFEDERAZIONE NAZIONALE COLTIVATORI DIRETTI

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI

ALESSANDRIA

Novi, 28 novembre 1998: inaugurazione locali, Puntoverde e convegno sull'agricoltura di collina e di montagna

PAROLA D'ORDINE: COLTIVIAMO IL FUTURO!



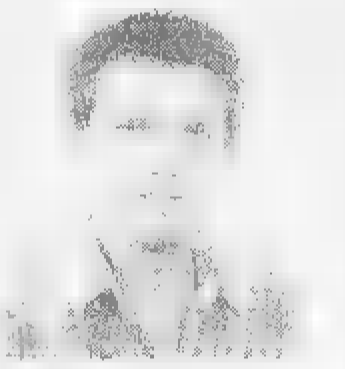
Il Presidente di Zona di Novi, Renzo Semino

Sabato 28 novembre prossimo la Coldiretti alessandrina vivrà, a Novi Ligure, nell'ambito delle manifestazioni "Dolci terre di Novi", una giornata particolarmente intensa di appuntamenti.

Ad aprire la giornata ci sarà l'inaugurazione della nuova sede di Zona di Novi. I nuovi uffici, moderni e realizzati per venire incontro in maniera sempre più soddisfacente alle accresciute esigenze degli associati sono situati in Via Mazzini 50/c. e riceveranno la benedizione impartita da Padre Francesco Ruvolo. Seguirà un breve saluto da parte del Presidente di Zona, Renzo Semino, e del Presidente Provinciale, Bartolomeo Masino.

Un secondo momento di intensa partecipazione si terrà poi presso la Sala Convegni "Dolci terre di Novi" (Via Gramsci, 15), dove verrà presentata l'edizione 1997-98 di Puntoverde, l'annuale compendio dell'agricoltura alessandrina, giunto al suo dodicesimo anno di vita.

Padrini d'eccezione saranno i rappresentanti del Consiglio Regionale del Piemonte, Agostino Gatti e Roberto Vaglio. Proprio il Consigliere Gatti e l'Assessore Vaglio saranno quindi tra i protagonisti del successivo atto della giornata Coldiretti, intervenendo come relatori al convegno che l'Organizzazione ha messo in calendario, in collaborazione con l'Assessorato Provinciale all'Agricoltura, nel proprio programma di incontri tecnici, che si terranno su tutto il territorio provinciale nel corso della stagione 1998-99. Si tratta, in questo caso, del primo appuntamento stagionale, dal tema: "Agricoltura, risorsa per collina e montagna". All'incontro, alla cui realizzazione ha contribuito la Comunità Montana Valle Borbera e Spinti, prenderanno parte, oltre ai citati consiglieri regionali, anche il Sindaco di Novi, Mario Lovelli, l'Assessore Provinciale all'Agricoltura, Paolo Filippi, il Presidente della Comunità Montana, Franco Franzante, il Presidente Regionale della Coldiretti, Bartolomeo Masino, ed il Direttore Provinciale, Eugenio Torchio.



Il Segretario di Zona di Novi, Luciano Bracco

Come si può notare, una serie di iniziative di particolare spessore, a testimonianza di una Coldiretti viva, propositiva e, come sempre, attenta alle esigenze di un settore che ambisce a riappropriarsi del ruolo di forza trainante dell'economia provinciale. E proprio in quest'ottica va visto il grande impegno profuso dalla Federazione Provinciale dal punto di vista comunicativo. La campagna pubblicitaria denominata "Anche per te, coltiviamo il futuro" è mirata proprio a questo fine: far crescere nell'opinione comune e nell'animo degli stessi coltivatori la consapevolezza dell'importanza di un mondo che è destinato a tornare protagonista.

Alessandria, 20 novembre 1998

ANCHE A CERRINA INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE IL GRAZIE DEL "MONDO VERDE"



Il Presidente di Zona di Cerrina PierGaetano Ionellotto

Anche la Zona Coldiretti di Cerrina vivrà un importante momento aggregativo domenica 29 novembre prossimo.

Oltre a celebrare l'annuale "Giornata del Ringraziamento", verrà inaugurata, infatti, la nuova sede di Via Nazionale 36, a Cerrina Valle.

Quest'anno, l'importante ricorrenza che consente ai coltivatori di fermarsi un attimo a riflettere ed a tirare le somme della stagione agricola, viene a coincidere, non a caso, con l'apertura ufficiale dei nuovi locali, una struttura moderna e funzionale, voluta dalla Coldiretti per venire incontro in maniera sempre più funzionale ai bisogni dei soci.



Il Segretario di Zona di Cerrina, Gianni Chiarlo

La giornata inizierà con la Santa Messa, celebrata da Monsignor Mongiano nella Chiesa di San Giovanni a Cerrina Valle e proseguirà poi con la benedizione delle macchine agricole e dei nuovi uffici, cui parteciperà anche Don Ferrando.

Momenti di raccoglimento e di gioia che il mondo agricolo vivrà con la consueta intensità.

"Agricoltura, risorsa per collina e montagna"

Sabato 28 novembre - ore 10,30

Sala Convegni Dolci Terre di Novi (Via Gramsci, 15 - Novi Ligure)

con la partecipazione della **Comunità Montana Valle Borbera e Spinti**

PROGRAMMA

9.00	Inaugurazione nuova sede Ufficio Zona Coldiretti di Novi Ligure Via Mazzini 50C/int. 2
10.30	Apertura lavori da parte del Direttore della Federazione Provinciale Coldiretti di Alessandria Eugenio Torchio
10.40	Saluto del Sindaco di Novi Ligure Mario Lovelli
10.40	Saluto dell'Assessore Provinciale all'agricoltura Paolo Filippi

Relazioni

11.00	**Agostino Gatti Consigliere Regionale** *"A quando la Legge Regionale sulla collina?"*
	Franco Franzante Presidente Comunità Montana Valle Borbera e Spinti *"L'importanza della presenza dell'uomo nelle zone montane"*
	Roberto Vaglio Assessore Regionale alle Politiche per la Montagna e le Foreste *"La politica Regionale per la Montagna"*
12.00	**Dibattito**
12.45	**Chiusura lavori da parte del Presidente della Federazione Coltivatori Diretti Cav. Bartolomeo Masino**

Saranno presenti i sindaci ed i Consiglieri Comunali

Stagione convegni 98-99

Data	Ora	Convegno
Sabato 28 novembre	10,30	"Agricoltura, risorsa per collina e montagna" **Sala Convegni - Dolci Terre di Novi Ligure**
Venerdì 11 dicembre	15,00	"Compatibilità del pioppo lungo le fasce fluviali" **Centro Comunale di Cultura Valenza**
Lunedì 14 dicembre	9,30	"La nuova previdenza integrativa" **Sala Meeting Point - San Michele**
Giovedì 14 gennaio	9,30	"EURO: quali conseguenze per le imprese?" **Sala Meeting Point - San Michele**
Martedì 19 gennaio	9,30	"Quale sarà il vitigno del futuro?" **Salone Antiche Terme - Acqui Terme**
Lunedì 26 gennaio	9,30	"L'impresa agricola e l'ambiente" **Castello di Piovera**
Venerdì 6 febbraio	9,30	"Seminativi, come affrontare il mercato globale" **Auditorium San Filippo - Casale Monferrato**
Sabato 6 marzo	15,30	"Qualità e Certificazione in agricoltura" **Padiglione Rassegna dei vini dell'Alto M.to Castelletto d'Orba**
Giovedì 18 marzo	9,30	"Nuove prospettive di meccanizzazione nell'agricoltura" **Sala Convegni Gennaro Pessini Castelnuovo Scrivia**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28
Venerdì 27 Novembre 1998

Ieri scrutini delle prime elezioni Rsu

Voto negli enti pubblici sindacati tutti vincitori

Soddisfatti confederali ed autonomi
Un dato certo: alta la partecipazione

I PRINCIPALI RISULTATI

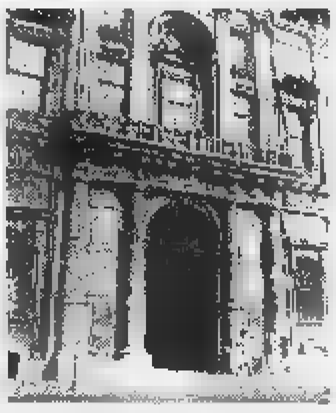
	Cgil	Cisl	[illegible]	Rsu	Cisas	Ugl
Az. Ospedaliera	349 (9)	70 (1)	72 (1)	295 (7)	159 (5)	41 (1)
				Rsu		
Asl 20 (Al-Tortona)	188 (6)	85 (3)	170 (6)	98 (3)	14 (0)	
				Rsu		
Asl 21 (Casale-Val.)	102 (4)	140 (5)	93 (3)	165 (6)		
				Rsu	[illegible]	
Asl 22 (Novi-Acqui)	306 (7)	137 (3)	285 (7)	185 (4)	7 (0)	
				Rdb		
Provincia	156 (5)	161 (6)	84 (3)	34 (1)		
				Sulpm		
Comune Alessandria	222 (6)	202 (6)	103 (3)	6 (0)		
Comune Acqui	49 (4)	51 (5)				
Comune Casale	110 (6)	70 (4)	33 (2)			
				Sulpm		
Comune Novi	127 (8)	31 (2)	14 (1)	24 (1)		
				Sulpm		
Comune Ovada	27 (2)	25 (2)	7 (1)	4 (0)		
				Sinpa		
Comune Tortona	16 (1)	39 (3)	85 (6)	23 (2)		
Comune Valenza	157 (9)	39 (2)	25 (1)			

TRA PARENTESI I SEGGI STIMATI

ALESSANDRIA. Concluse ieri con gli scrutini le prime elezioni «a suffragio universale» per il rinnovo delle rappresentanze sindacali negli enti pubblici. In provincia erano chiamati alle urne circa 12 mila dipendenti e l'unico dato incontrovertibile è che l'affluen[illegible] è stata buona: tra l'80 e [illegible] per cento negli enti locali; intorno al 70% nel comparto Sanità.

Per il resto, come in ogni elezione che si rispetti, ognuno conta vittoria, mettendo in risalto le cifre a lui più favorevoli. Partiamo da Cesare Ponzano, della Cgil: «Siamo soddisfatti, cresciamo in quasi tutte le realtà, otteniamo [illegible]iù voti degli iscritti e ci confermiamo il primo sindacato anche come percentuali di voti totali. Buoni i risultati specialmente al Comune di Alessandria e all'ospedale. Gli autonomi? Una presenza dignitosa nel comparto sanità, ma inesistenti negli enti locali. Fra l'altro nella sanità privata, su 17 seggi da assegnare 14 a noi e 3 alla Cisl».

Fabrizio Alpa, Cisl enti locali: «Un ottimo risultato in Provincia, bene al Comune di Alessandria; per il resto abbiamo tenuto. Ma il nostro successo è nei Comuni medio-piccoli dove con 180 liste eravamo i più presenti e li abbiamo dominato».



Palazzo Ghilini, sede della Provincia

Per la Uil il segretario Mauro Casucci: «Su partecipazione e tenuta dei sindacati confederali eravamo tranquilli. Noi cresciamo fino ad essere in qualche caso, di certo nella sanità, il secondo sindacato». Soddisfattissimi Elio Balistreri, Uil enti locali («In certi posti, come la Provincia, abbiamo triplicato») e anche Claudio Bonzani, della sanità: «Gli autonomi, tranne che [illegible] ospedale dove [illegible] radicati, [illegible] hanno mostrato presenze significative».

Gli autonomi, appunto. Carlo Frizzarin, della Fase (che con Snatoss, Adass, Sunas, Soi si presentava nelle liste Rsu della sanità): «Un risultato eccezionale all'azienda ospedaliera di Alessandria, secondi; e addirittura strabiliante all'Asl Casale-Valenza, dove ci attestiamo come primo sindacato: in totale incremento del 30 per cento».

Infine Alessandro Gemme, del Sinpa (sindacato padano): «Siamo riusciti a presentarci solo al Comune di Tortona ed è andata bene: due seggi. E' sempre così: [illegible] problema è trovare candidati, fare liste. Ma poi là dove siamo presenti riusciamo ad ottenere consensi». [p. b.]

Al processo per i sassi killer chiamati a deporre i parenti degli imputati

Mamma Furlan tace con i giudici

Ma subito dopo dice: innocenti i miei ragazzi

ALESSANDRIA. Dice [illegible] presidente della corte d'Assise, Gallizia: «Come parente degli imputati può avvalersi della facoltà di [illegible] rispondere, cosa intende fare?». «Mi avvalgo». Giulietta Marega Furlan, che ha quattro figli sotto processo con l'accusa di aver ucciso con un lancio di [illegible]si dal cavalcavia Maria Letizia Berdini in aula non parla (si sfogherà poi coi giornalisti). Tace anche il figlio minore Sergio, a suo tempo indagato e poi prosciolto. Agli atti finiscono così le dichiarazioni rese durante le indagini. La Marega disse che la sera del 27 dicembre '96 Paolo, Sandro, Gabriele e Franco cenarono in casa con lei e il marito, poi uscirono, anzi Franco uscì al pomeriggio per andare a suonare con l'orchestra di Mario Valente. In casa rimase Sergio.

La donna spiegò che cosa avevano fatto i figli durante il giorno e con chi si erano incontrati dopo cena, disse che i «suoi ragazzi non le nascondevano nulla» e aggiunse che nel commentare la tragica sassaiola avevano definito «disumani e bastardi» i responsabili.

Sergio Furlan, chiamato in causa dal fratello Gabriele [illegible] da una coppia di amici, disse: «Non [illegible] perché mio fratello mi accusa di una cosa che non ho fatto, ho cenato coi genitori, Paolo [illegible] rincasato alle 19,30 ed è uscito verso le 21 [illegible] Bertocco, forse anche Sandro è rincasato per [illegible]na». Al silenzio di madre e figlio Furlan si contrappongono le tante parole di Mario Bertocco, padre di Paolo: cerca di dare una [illegible] al suo ragazzo ma lo fa in modo maldestro. Dice [illegible] smentisce, si contraddice, poi parla di soprusi da parte del pm Cuva: «Mi dava del cretino, mi definiva povero vecchio, mi ha trattato malissimo e altrettanto male si è comportato [illegible] mia moglie, ci diceva che sapevamo tante cose e tacevamo. In realtà non sapevamo proprio niente». Ma perché suo figlio ha confessato? Chiedono i legali di parte civile. «E' stato picchiato, chiedeva acqua e riceveva pugni». I maltrattamenti sono avvenuti prima o dopo l'interrogatorio? «Dopo tante ore, [illegible], anzi, prima. L'avvocato non era presente, non [illegible] è fatto denuncia perché con tutti i problemi che c'erano non valeva la pena denunciare i carabinieri».

Bertocco annaspa ma non demorde: il figlio cenò con lui e la madre alle 20, ma alle 19,30 già era a casa, gli raccontava sempre tutto, no, anzi non aveva confidenza con lui. «Si rende conto che enuncia fatti completamente diversi da quelli già riferiti?» incalza la parte civile. «Non è vero» insorge la difesa. Bertocco non sa che dire.

Torna alla ribalta la storia che a lanciare i sassi furono alcuni ragazzi di Pontecurone. «Lo aveva saputo Gabriele dalla sua ragazza e lo aveva riferito a mio figlio, no, anzi, era un'invenzione di Gabriele per allontanare i sospetti sui Furlan».

C'è poi una teste che cerca di fornire l'alibi a Paolo Furlan a discapito della tesi di Roberto Siriago secondo cui il gruppo alle 19 del 27 dicembre si incontrò sotto i portici a Tortona per trasferirsi poi al Mercatone e sul cavalcavia: «A quell'ora Paolo era ancora con mio marito col quale aveva lavorato».

Emma Camagna





Invece parla, ma si contraddice, il padre di Paolo Bertocco «Ha confessato perché è stato picchiato»

Anche Sergio Furlan (a sinistra) ha scelto di non rispondere in corte d'Assise. Ha invece parlato Mario Bertocco, padre di Paolo, cercando di difendere il figlio imputato

LO SFOGO

A RUOTA LIBERA MA NON IN [illegible]

«Erano tutti a cena con me»

Attacca Cuva: ha rovinato delle famiglie

VOGLIO dire ai miei figli di farsi coraggio e continuare ad affermare [illegible] decisione e determinazione la loro innocenza. Quella sera erano tutti a casa con me, se fossero stati loro a lanciare i sassi dal cavalcavia provocando la morte di quella poveretta, li [illegible] denunciati io stessa». Giulietta Marega, [illegible]2 anni, madre dei fratelli Furlan parla a ruota libera con i giornalisti.

Davanti alla corte d'Assise ha taciuto (qualcuno l'avrebbe sentita dire: «E' inutile parlare, tanto i giudici non mi vogliono credere»), ma non si sottrae ai mass media che l'assediano all'uscita dall'aula.

Dichiara di essere stanca, malata: «Ho problemi di cuore, da quel dannato giorno di 2 anni fa non mi sono più ripresa e sto sempre male, sono stata sfrattata, sono sola [illegible] combattere (il marito è invalido; ndr) e il peso da sopportare è immenso».

A chi le chiede che cosa pensa di Aldo Cuva, il magistrato che ha fatto arrestare i suoi cinque figli (l'ultimo, che era minorenne, è stato poi scagionato dal tribunale di Torino) e poi è finito nei guai per irregolarità compiute nel corso dell'inchiesta, Giulietta Marega risponde senza esitazioni: «Meritava una condanna maggiore, perché ha [illegible]nato delle famiglie, spero che l'attuale pm (Maurizio Laudi di Torino; ndr) sia più umano e non chieda la condanna di ragazzi innocen[illegible]. Io, almeno, parlo per i miei figli, che quella sera erano con me».



Giulietta Marega, 52 anni, madre dei fratelli Furlan, davanti alla corte si è avvalsa della facoltà di non rispondere. La donna si è però sfogata con i giornalisti: «Da quel dannato giorno [illegible] 2 anni fa non mi [illegible] più ripresa e sto sempre male»

La donna si dice certa della non colpevolezza di Paolo, Sandro, Gabriele e Franco. Ma ha un'idea di chi possa aver lanciato quel sasso assassino?

«Chi è stato - risponde - dovrebbe avere il coraggio di fare un passo avanti e di impedire che persone innocenti finisca[illegible] in carcere chissà per quanto tempo. Da due anni i responsabili di quella sassaiola sono liberi, circolano magari a pochi passi da noi e forse stanno ridendo alle nostre spalle incuranti del dolore e delle sofferenze che hanno causato e stanno causando a tanta gente che non ha colpa alcuna. Nessuno si rende conto della nostra tragedia. Sarebbe grande anche se i miei figli fossero colpevoli, immaginiamoci cos'è, visto che sono innocenti». [e. c.]

Da ripianare 2,4 miliardi: dure le critiche della commissione Bilancio

Ora anche l'Amag batte cassa

Ma il deficit non convince neppure l'assessore

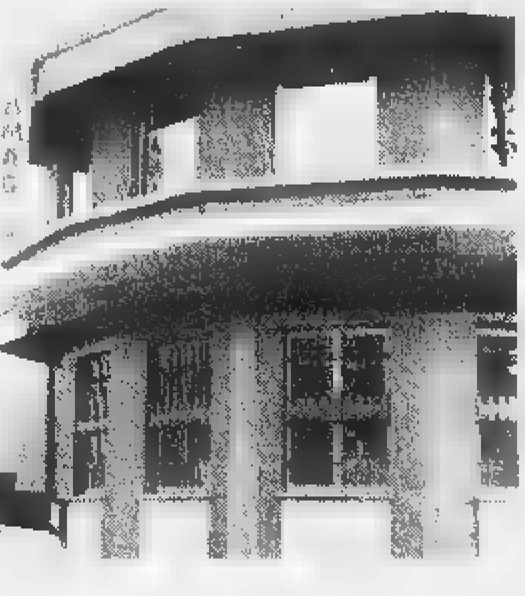
ALESSANDRIA. L'Amag, la azienda (municipalizzata prima, speciale adesso) acqua e gas, non è più quella «gallina dalle uova d'oro» che sfornava utili supermiliardari. E, secondo il bilancio preventivo presentato dal presidente Succio e dal direttore Piemonte, dovrebbe chiudere l'esercizio '99 con un deficit di 2400 milioni che spetterebbe al Comune coprire.

In commissione Bilancio il presidente Giordano e i consiglieri Bellotti, Cattaneo, Bortolo e Taverna l'hanno duramente criticato e alla fine gli amministratori sono stati invitati a «tornare un'altra volta, portando maggiori spiegazioni».

Dello stesso parere è pure l'assessore alle Finanze Maurizio Delfino che è stato chiaro con i responsabili delle aziende speciali: «E' finito il tempo che "mamma" Comune ripianava i vostri deficit, ci sono le possibilità per contenere i costi e queste vie devono essere seguite».

«A colpire maggiormente la nostra attenzione - dicono Giordano (FI) e Bellotti (Ds) - sono i previsti investimenti per 18 miliardi, che fanno salire gli ammortamenti e portano infine al deficit. E nel piano triennale sono previsti altri 32 miliardi divisi tra il 2000 ed il 2001».

«Questo - sostiene Bellotti - per provocare un disavanzo fittizio e poter alla fine dire che l'Amag non ha utile (una parte dovrebbe essere versato al Comune; ndr), anzi è in perdita».



La sede dell'Amag, l'azienda speciale Sul deficit pesano investimenti di ben 18 miliardi nel '99 e per un totale di 32 miliardi entro il 2001

«Occorrono per fare lavori urgenti» si difendono all'Amag, ma la voce investimenti non convince neppure l'assessore.

E anche i revisori dei conti avrebbero espresso perplessità.

La commissione Bilancio ha esaminato il preventivo '99 dell'Amiu, anche questo non ancora approvato dalla giunta. I commissari hanno chiesto di avere alcune spiegazioni.

Stasera, intanto, si riunisce il Consiglio comunale, si parlerà di assestamento bilancio '98 e del conferimento della riscossione tributi all'Aspal, l'azienda che gestisce mensa e cultura.

Franco Marchiaro

Il caso Ponte Tiziano

Progetto va avanti così ma modifiche ai raccordi

ALESSANDRIA. Non verrà modificato il progetto del ponte Tiziano sul Tanaro, che dovrà consentire, appena ultimato, di ricostruire quello della Cittadella progettato dall'architetto americano Richard Meier e rappresentare un'altra importante via di entrata e di uscita in città. Potranno invece essere decise delle modifiche per quanto riguarda la viabilità e relativo raccordo con il ponte, nell'area attorno a via Tiziano.

E' quanto è stato comunicato al comitato spontaneo sorto nella zona e che, in diverse occasioni, aveva chiesto di rivedere l'intero progetto, minacciando anche il ricorso al Tar per far bloccare i lavori non appena sarà aperto il cantiere.

Il comitato ha avuto prima un incontro con l'assessore ai Lavori pubblici Dario Pavanello alla Circoscrizione Centro organizzato dal presidente Evaldo Pavanello. Un secondo incontro si è poi svolto con l'ingegnere capo del Comune Marco Neri, presente anche il presidente della Conferenza dei presidenti delle Circoscrizioni Piero Ferrero in quanto i problemi di viabilità e di inquinamento del rione attorno a via Tiziano possono ribaltarsi su tutta la città.

«Scontato - dice Ferrero - che nessuna modifica strutturale del ponte e degli argini del fiume verrà apportata, è stata richiesta una più ottimale funzionalità del raccordo del ponte con le vie Tiziano, vecchia dei Bagliani e Caselli e Lungotanaro S. Martino». Richiesta che sembra possibile accogliere, in un'ottica di maggior sicurezza e migliore viabilità nell'area interessata. [f. m.]

Decisione dell'Anas: ha abbassato il limite di velocità

In tangenziale a 90 all'ora contro il rischio incidenti

ALESSANDRIA. Alcuni automobilisti lamentano che sia stata ridotta - con appositi segnali - la velocità massima consentita sulla tangenziale dal Platano di Napoleone a Cantalupo. «Il Codice della strada - osservano - stabilisce per tangenziali a corsie separate, come nel nostro caso, una velocità massima di 110 chilometri orari, non comprendiamo il perchè della riduzione».

La decisione spetta all'Anas, ente proprietario di quella strada, che evidentemente ritiene esista una situazione di particolare pericolosità per cui occorre moderare la velocità.

«Ed è - dice il comandante della Polizia municipale Pier Giuseppe Rossi - una decisione legittima, occorre soltanto fare un'ordinanza motivata ed apporre la relativa segnaletica».

Probabilmente i responsabili dell'Anas, a seguito anche delle proteste e delle inchieste per la statale 10 tra Alessandria e Marengo, hanno preferito intervenire per prevenire incidenti.

D'altra parte anche sulle strade statali, provinciali e comunali fuori da centri abitati - dove la velocità massima consentita dal codice è di 90 chilometri l'ora - è possibile adottare provvedimenti per ridurla.

«Nei centri abitati - dice il comandante Rossi - il limite è di 50 chilometri e non occorre segnalarlo, basta l'indicazione della località per imporne il rispetto». [f. m.]

La sicurezza urbana

Convegno al San Michele e corso antidroga per vigili



Il sottosegretario all'Interno Alberto La Volpe, (già noto giornalista della Rai) oggi sarà al convegno sulla sicurezza urbana

ALESSANDRIA. «La sicurezza urbana nell'ambito della riforma della polizia locale». E' il tema del convegno interregionale di studio che si svolge oggi al Centro Congressi del «Residence S. Michele», organizzato dalla Lega delle autonomie locali - presiederà i lavori il segretario regionale piemontese Maria Peroglio - e dalla associazione nazionale tra comandanti ed ufficiali dei corpi di Polizia municipale. Sarà presente ai lavori il sottosegretario agli Interni, onorevole Alberto La Volpe (il ministro Jervolino è trattenuto a Roma da impegni).

Temi del convegno saranno il ruolo dei Comuni nelle politiche della sicurezza e competenze, ruoli e professionalità delle polizie provinciali e comunali. La relazione principale sarà dell'onorevole Luigi Massa, presidente del comitato pareri della commissione Affari costituzionali e relatore del progetto di legge quadro di riforma della polizia locale. Ci saranno interventi del presidente del Consiglio regionale e dell'assessore regionale alla polizia locale, Sergio Deorsola e Roberto Vaglio, del sindaco Francesca Calvo e del comandante della Polizia municipale Pier Giuseppe Rossi.

Corso per vigili. E' iniziato ieri e si conclude oggi al comando provinciale carabinieri, un corso per 43 vigili urbani di 17 Comuni, anche di fuori provincia, sulla droga e sulle problematiche ad essa connesse.

Il colonnello Tornabene ha sottolineato l'importanza del corso perchè dimostra, sia pur nel rispetto delle distinte competenze, come sia possibile la collaborazione tra polizie municipali e istituzioni per un più incisivo e coordinato controllo del territorio. [f. m.]

Relazione dell'ingegnere capo della Provincia

I motivi del freddo al liceo «Plana»

ALESSANDRIA. Perchè il freddo al liceo classico Plana, tanto che gli studenti hanno fatto un giorno di sciopero? Chiarimenti arrivano dalla relazione dell'ingegnere capo della Provincia, architetto Milano.

Si parte dal frastuono «All'avvio della stagione di riscaldamento l'impianto, realizzato di recente dal Comune, ha manifestato un'eccessiva rumorosità delle canne fumarie (per questo motivo la Cofathec Servizi sta mettendo in atto tentativi di soluzione). Le lamentele degli abitanti del condominio prospiciente hanno consigliato di non anticipare troppo l'accensione, per limitare le rimostranze, riuscendo comunque a garantire un'adeguata temperatura. Lunedì, dopo un weekend di gelo, la crisi è stata da consigliare, nonostante i disagi causati dal rumore, di anticipare l'accensione alle 4,30».

Tutto vano. «L'anticipo, unito all'innalzamento della temperatura esterna nei due giorni successivi sembrerebbe, a giudicare dalle dichiarazioni del preside e dalle proteste degli studenti, non aver prodotto risultati sufficienti». Martedì la protesta, «In occasione del sopralluogo effettuato nel primo pomeriggio sono state rilevate temperature tra i 22 e i 24 gradi ed è stata rilevata la chiusura di svariate valvole sui radiatori che ne hanno impedito il pieno funzionamento». Ieri alle 7,30 rilevati tra i 19,5 e i 20,8 gradi.



La sede del liceo classico Plana

«E' stato chiesto al Comune di intervenire verso le imprese che hanno effettuato il rifacimento dell'impianto, perchè risolvano il problema prima della scadenza della garanzia». [r. al.]

Intanto dati sugli infortuni: sono in calo

Precipita a Pozzolo è grave un acquese

ALESSANDRIA. Un operaio acquese di 38 anni, A.V., è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Novi per le ferite riportate in un infortunio sul lavoro avvenuto, ieri pomeriggio, verso le 17,30 a Pozzolo Formigaro.

L'uomo stava svolgendo lavori di edilizia insieme allo zio all'esterno di una abitazione in via delle Robinie quando, improvvisamente, è scivolato da una scala, compiendo un volo di alcuni metri. Con un'ambulanza del «118» è stato ricoverato a Novi. I carabinieri di Pozzolo stanno svolgendo indagini per appurare l'esatta dinamica dell'incidente.

Intanto, si registra un leggero calo degli infortuni nelle aziende: 973 nel 1997, 985 erano nel 1996. E così pure sono in diminuzione le malattie professionali: nel '96 si sono registrati 3003 casi, rispetto ai 3463 del '95 e ai 4.196 del '94.

I dati sono emersi in occasione del direttivo della Federazione italiana metalmeccanici della Cisl che ha discusso di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro alla luce dell'applicazione del decreto 626.

Nonostante la flessione, i sindacati giudicano «non rosea» la situazione nell'ambito alessandrino e dicono che, anche se il provvedimento è sufficientemente applicato, «è ancora lontano dall'essere concepito dalle aziende in maniera positiva». Informano anche se nel sito Internet http://www.mediacom.it/fimcisl-al sono in costruzione pagine dedicate alla sicurezza nei posti di lavoro.

In tema di «Infortunio sul lavoro», l'Unione Industriale organizza per giovedì 3 dicembre un incontro con Onofrio Di Gennaro, direttore Inail e Gian Carlo Piccotti del Servizio previdenziale dell'Unione Industriale che ha curato un fascicolo specifico inviato alle aziende. Nell'incontro di giovedì, si parla degli adempimenti e della modulistica in caso di infortunio sul lavoro nonchè dei primi aspetti operativi dell'autoliquidazione per il 1998/99. [m. pu.]

DA NON PERDERE

Unitrè

Il melodramma

Oggi all'Unitrè di Alessandria il prof. Gianfranco Carlascio parla di «Musica e parola. Il melodramma». [r. al.]

Assemblea

Problemi della scuola

Al Sobrero assemblea lavoratori della scuola: dalle 8 alle 10,30 per operatori di materna ed elementare, dalle 11 alle 13 medie inferiori e superiori. [r. sa.]

Convegno medico

Il paziente iperteso

Stasera alle 20,45 in Filarmonica a Casale convegno sull'ipertensione dal titolo «Ottimizzazione dell'approccio clinico al paziente iperteso». [r. sa.]

Nuovo libro

«Marte liberato» di Motta

«Marte liberato» è il libro che l'autore Paolo Gregorio Motta presenta alle 21, in via Trevigi, a Casale ad Arte e Storia. [r. sa.]

Conferenza

La salute per tutti

«La salute per tutti nell'anno del 2000... sogno o realtà?»: ne parla Corrado Rendo, direttore sanitario Asl 21, a Casale alle 21 all'auditorium S. Chiara. [r. sa.]

Degustazioni

Dolci terre di Novi

Prosegue «Dolci terre di Novi», con degustazione di prodotti della val Borbera (agnolotti alla piastra, formaggi caprini, miele, Timorasso e Gavi). [m. pu.]

Dibattito

Euro tra luci e ombre

Alle 21, nell'aula magna del Barletti di Ovada convegno del Partito Popolare Italiano, su «Euro, tra luci e ombre». [r. bo.]

Editoria

L'Italia degli sprechi

Presentazione, alle 21,15, al Collegio S. Giorgio a Novi del libro «L'Italia degli sprechi», con l'autore Raffaele Costa. [m. pu.]

Rassegna

Iniziative d'Avvento

Presentazione alle 11 in municipio di «Avvento a Novi», che prevede una rassegna di corali e il concerto di Natale. [m. pu.]

Novecento

Incontro rinviato

La conferenza sul «Novecento» che avrebbe dovuto tenersi stasera al Centro di Cultura di Valenza è rinviata a nuova data. [r. c.]

LETTERE AL GIORNALE

«Si apra il confronto sulle scuole private»

Casale: Europa. Anche per gli studenti dell'affollato corteo di venerdì scorso l'apertura del locale al trans-nazionale ha avuto l'amaro significato di un disagio da condividere con i pari età francesi o inglesi.

Come per altri settori, lavoro in primis, anche la formazione scolastica paga il prezzo dell'assenza politica, o della sua supina quiescienza alla duca «oggettività» del mercato, nell'epoca dell'Euro.

La vicenda italiana in particolare, con la decisione del governo D'Alema (ampiamente permeabile agli apporti di destra e Lega) di finanziare la scuola privata, ha mostrato di essere incapace di capire i fenomeni in crescita nel Paese di una coscienza repubblicana per una scuola pubblica riformata.

Di più: la scelta del Governo fissata nella finanziaria è una tappa verso una parità scolastica che, in realtà, seppellisce l'idea stessa di scuola pubblica.

I prossimi mesi porteranno molte insidie per gli studenti casalesi e italiani.

Se pensiamo, ad esempio, che nella bozza di regolamento sull'autonomia troviamo scritto: «... il piano dell'offerta formativa d'istituto e il documento costitutivo dell'identità culturale della istituzione scolastica» e «... deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico...», ecco che con brutalità si dispiega davanti a noi il trionfo del localismo e delle scuole di tendenza che sarebbero autorizzate ad offrire un «servizio pubblico» finanziato, superando l'ostacolo rappresentato dall'articolo 33 della Costituzione.

C'è un «qui ed ora» ineludibile da parte di tutti questi e da parte di quegli uomini e quelle donne che hanno a cuore la scuola repubblicana e la cultura laica del confronto, non credo sia possibile sottrarsi, anche a Casale, ad un'azione articolata dal basso per una trasformazione reale e materiale, oltre e contro la pura trasformazione legislativa e organizzativa.

Alberto Deambrogio
Segretario provinciale
Rifondazione comunista
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131 252 242; Cr. Verde 0131 252 255. **Acqui:** Cri 0144 322.300, Cr. Bianca 0144 323.333. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** Assp 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.431. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310, Misericordia 0142 701.010. **Castellazzo B.:** Assp 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791 616/7. **Gavi:** Cri 0143 642.263. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 70.70. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.470. **Pontestura:** Cri 0142 466.088. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Ponzone:** Cri 0144 322.300. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 0337.248 202. **Voghera:** Cri [illegible] 45.666.

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Rizzotti, v. Vochieri 4 (0131 253.083). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a battenti abbassati per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. **Acqui:** Bollente, c. Italia 36 (0144 322 747). **Casale:** Monassero, v. Roma 63 (0142 452.385). **Novi:** Valletta, v. Garibaldi 1 (0143 2331). **Ovada:** Frascara, p. Assunta 18 (0143 80.341). **Tortona:** Centrale, v. Emilia 163 (0131 861 403). **Valenza:** Centrale, c. Garibaldi 45 (0131 941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 o, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 57.775; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7. **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 788.208; **Serravalle S.:** 0143 630.128; **Tortona:** 0131 86.61; **Valenza:** 0131 959.111.

Entro fine anno collegata tutta la provincia

E' entrato in funzione il Catasto automatico

Registrazione solo in Conservatoria e sarà duplicata immediatamente

ALESSANDRIA. Il Catasto mette le ali e, grazie all'informatica, garantisce di riuscire ad azzerare i tempi di attesa relativi alle registrazioni delle volture catastali. Ai notai sarà sufficiente registrare le variazioni nelle Conservatorie, automaticamente la pratica sarà definita e registrata al Catasto. Con una serie di vantaggi: aggiornamento pressochè immediato (in passato occorrevano anche mesi o anni), non si dovrà istruire una pratica parallela, un risparmio di tempo e di bolli e tributi per gli utenti, più tempo per il personale del Catasto per lavorare sull'arretrato.

Ad Alessandria la nuova procedura è già stata attivata e può essere seguita facoltativamente (ma dal prossimo anno diverrà obbligatoria). Entro fine anno saranno collegate in rete anche le altre Conservatorie dell'Alessandrino (Tortona il 30 novembre, Casale e Acqui il 10 dicembre, Novi il 22 dicembre) e così l'esecuzione automatica delle volture catastali sarà possibile nell'intera provincia.

«I notai - spiega il direttore del Catasto, ingegner Franco Maggio - dovranno presentare i dati su supporto informatico oppure, anche direttamente dal loro studio, per via telematica. E avranno la possibilità di un riscontro in tempi molto brevi dell'avvenuta registrazione. La nuova procedura per ora non è obbligatoria, ma fortemente consigliata. Nelle città in cui è già stata adottata sperimentalmente ha dato ottimi risultati».

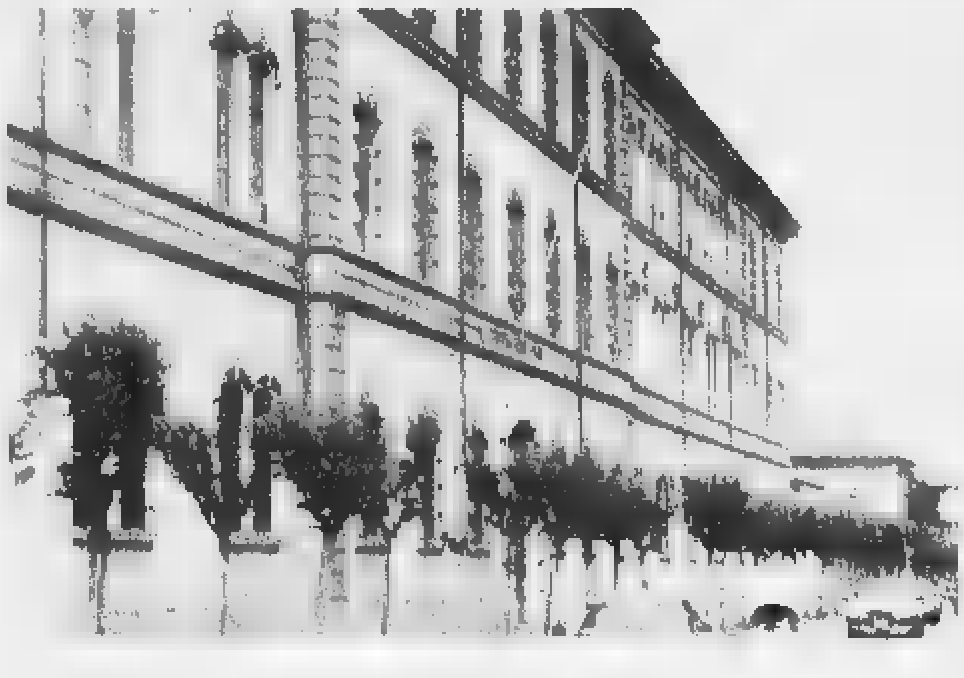
Al Catasto l'applicazione dell'informatica ha già consentito di non accumulare più arretrati a partire dal 1996. Restano invece ancora da rimpiazzare i documenti distrutti nell'alluvione del '94. «Quando l'interessato deve fare aggiornamenti - commenta l'ingegner Maggio - consegna la sua documentazione e la sua pratica viene ricostruita, inoltre ci sono convenzioni e accordi con i Comuni per recuperare la documentazione in loro possesso».

Il sistema informatico consente inoltre da Alessandria (e viceversa) la visura catastale relativa a ogni località d'Italia. La prospettiva è di offrire lo stesso servizio (probabilmente a fine '99) anche per quanto riguarda il settore ipotecario.

Intanto, prosegue il riversamento su disco ottico delle planimetrie relative al Catasto urbano: il materiale verrà messo a disposizione su rete telematica per la consultazione. «Gradualmente - osserva l'ingegner Maggio - si elimineranno i supporti cartacei». E professionisti e cittadini potranno «interrogare» gli archivi e definire le pratiche direttamente dal computer dell'ufficio o di casa.

Mauro Facciolo

Novi, banditi i lavori per il recupero dell'ex «Giorgi»



I costi previsti per i lavori all'ex caserma «Giorgi» si aggirano sui 900 milioni di lire più 200 mila Ecu per le spese di progettazione

La pretura in caserma

Ci sarà spazio anche per il teatro

NOVI. Un primo passo verso il recupero dell'ex caserma Giorgi e del teatro Marenco: così si può interpretare la pubblicazione dei bandi di gara per la sistemazione dei due importanti edifici cittadini. Per informazioni bisogna rivolgersi al settore comunale Lavori Pubblici.

In entrambi i casi è stata indetta una selezione tra liberi professionisti, singoli o associati, società di ingegneria o architettura: concorreranno per la progettazione preliminare dei lavori di sistemazione dei locali dell'ex caserma Giorgi, da adibire a nuova sede degli uffici giudiziari e per la progettazione definitiva dei nuovi impianti del teatro Marenco.

Le domande dovranno essere presentate entro le 12 del 4 dicembre all'ufficio protocollo del Comune. Sia per l'intervento all'ex Giorgi che per quello al teatro, il costo previsto è di 900 milioni di lire, più le spese tecniche di progettazione che si aggireranno sui 200 mila Ecu. Per finanziare entrambi i lavori il Comune accenderà un mutuo.

Per il teatro il consiglio comunale ha già votato la decisione di attivare un mutuo di 3 miliardi per continuare l'opera di restauro, ma resta valido anche l'altro canale di finanziamento attraverso l'intesa con la fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria. Commenta l'assessore ai Lavori Pubblici, Giuseppe Ponta: «Occorre che tutti gli enti interessati - oltre a Comune di Novi, tribunale di Alessandria e Asl 22 - s'impegnino per arrivare a un rapido riutilizzo dell'ex caserma Giorgi». **[m. pu.]**

Meno grano, più girasoli, piselli e soia

L'agricoltura cambia e punta sull'industria

I dati nel quaderno «Puntoverde» che la Coldiretti presenterà a Novi

Una «fotografia» della Coldiretti e dell'agricoltura provinciale: è il 12° quaderno «Puntoverde», che sarà presentato domani alle 10,30 a **Novi** in via Gramsci nell'ambito di «Doci terre». E la scelta della cittadina non è stata casuale: contestualmente sarà proposto un convegno sull'agricoltura in collina e montagna e si inaugurerà alle 9 la nuova sede di zona, in via Mazzini 50 c.

Dal «Puntoverde» arrivano dati significativi sull'andamento delle coltivazioni. Tra l'altro, sono messi a confronto gli anni 1996 e 1997 ed emerge che nel settore dei cereali c'è stata una diminuzione della superficie coltivata dell'11% e della produzione del 58%. Con una punta del 71% di superficie in meno a grano duro (-84% di produzione). L'unica variazione positiva riguarda il riso: 15% di produzione in più, pur con una superficie coltivata minore dell'1%.

E' cresciuta invece, dal punto di vista dei terreni utilizzati, la coltivazione dei prodotti orticoli e, soprattutto delle coltivazioni industriali: piselli proteici, barbabietola da zucchero, soia, girasole, colza. In aumento anche la superficie vitata e la produzione di uva (11%), mentre per quanto riguarda la frutta è cresciuta del 115% la produzione di albicocche, ma c'è stata una diminuzione superiore al 50% per mele, pere, susine.

Agricoltura che cambia quindi. Adeguandosi alle nuove richieste di mercato ma anche puntando su settori che possono contare su aiuti comunitari.

Sempre per quanto riguarda la Coldiretti, domenica d'inaugurerà la sede di **Carrina**.

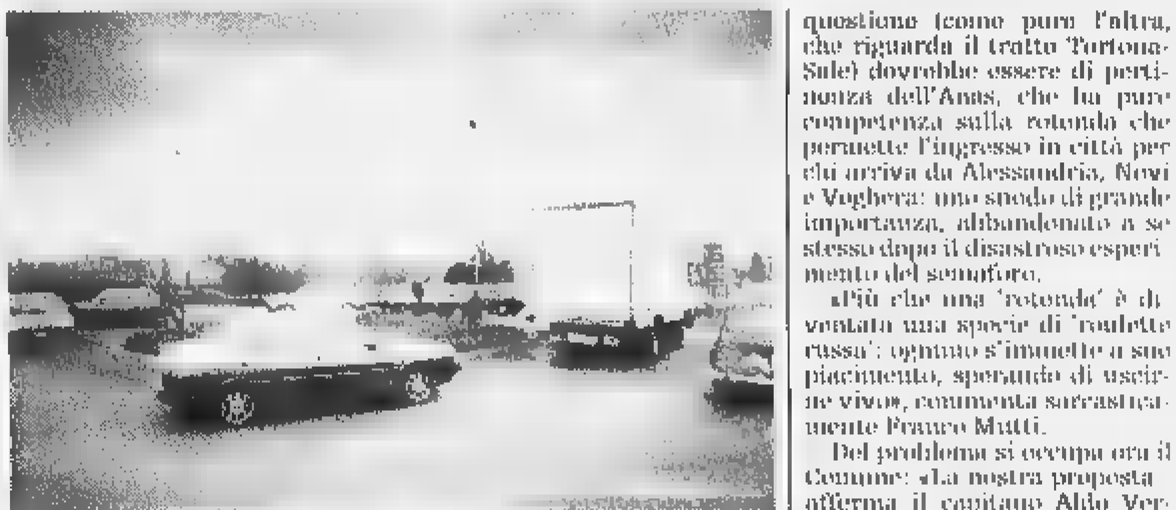
Unione agricoltori. L'associazione si prepara alla sua assemblea straordinaria e a un convegno che si terranno domani al Meeting point dell'Hotel San Michele. Tema del convegno (l'inizio è alle 10): «Trasferimento delle deleghe agricole, i nuovi poteri delle amministrazioni locali». Ne discuteranno il sindaco di Alessandria, Calvo, il presidente della Provincia, Palenzona, l'assessore regionale all'Agricoltura, Bodo e il presidente di Confagricoltura, Augusto Bocchini.

Agriturismo. Alla Borsa del turismo scolastico che si chiude domani a Genova partecipa la Provincia in collaborazione con le associazioni Agriturist e Terranostra, che propongono alle scuole di tutt'Italia di programmare gite scolastiche nell'Alessandrino. Sono proposti due pacchetti turistici differenziati, per elementari e medie, l'altro per medie inferiori e superiori. «Il mondo della scuola può costituire un ottimo veicolo per promozionare all'esterno la qualità delle nostre proposte turistiche» commenta Nadia Biancato, segretario provinciale dell'Agriturist. **[m. fa.]**

Troppi camion sulla Lomellina dall'area industriale Gavio e altri problemi a Sale

Statale «a rischio» nel Tortonese

Ed è polemica anche sulla rotonda d'accesso in città



Rotonda delle polemiche, all'ingresso della città: «La faremo più grande»

TORTONA. «Ci sono pervenute numerose segnalazioni che lamentano, a giusta ragione, la pericolosità delle curve paraboliche "provvisoriamente" realizzate al fine di completare i lavori del viadotto (in costruzione da alcuni anni) sulla strada statale 211 della Lomellina, in prossimità dello stabilimento Codelfa e del "Mercatone", nel tratto che collega Tortona a Sale», ha scritto Daniela Berri, sindaco di Sale, a Fabrizio Palenzona, presidente della Provincia. Segue la richiesta di dedicare più attenzione al problema, che si acuisce con l'arrivo delle nebbie autunnali e delle gelate invernali. Pare, comunque, che i lavori siano in dirittura d'arrivo: voci attendibili annunciano la conclusione nel giro di poche settimane.

Ma sempre sulla statale 211 della Lomellina si è aperto un altro problema di viabilità: nel tratto che collega Novi a Tortona, e più precisamente a Rivalta Scrivia, in zona San Guglielmo, dove il gruppo Gavio ha realizzato un'affollatissima zona industriale. Il punto pericoloso riguarda il collegamento di quest'area con la statale.

La zona industriale dei Gavio comprende, oltre ai magazzini della Toys e della Saiwa, il parcheggio dell'azienda di autotrasporti «Gavio & Torti»: centinaia di autoarticolati vanno e vengono giorno e notte, s'immettono sulla 211 attraverso un incrocio giudicato pericoloso dagli automobilisti che transitano sulla statale come dai conducenti dei camion.

Trattandosi di una statale, la questione (come pure l'altra, che riguarda il tratto Tortona-Sale) dovrebbe essere di pertinenza dell'Anas, che ha pure competenza sulla rotonda che permette l'ingresso in città per chi arriva da Alessandria, Novi e Voghera: uno snodo di grande importanza, abbandonato a se stesso dopo il disastroso esperimento del semaforo.

«Più che una 'rotonda' è diventata una specie di 'roulette russa': ognuno s'immette a suo piacimento, sperando di uscirne vivo», commenta sarcasticamente Franco Mutti.

Del problema si occupa ora il Comune: «La nostra proposta - afferma il capitano Aldo Verrea, comandante della Polizia municipale - è quella di sostituire la rotonda con una più grande, di almeno 10 metri di diametro, ma con le necessarie segnalazioni. Forse non risolveremo il problema delle code che si formano in certe ore della giornata, ma limiteremo la pericolosità di quest'incrocio».

Ettore Piraccini

Ma il Wwf: «Restano in lizza altre ipotesi»

Ecco il «terzo valico» indicato dai tecnici

NOVI LIGURE. Terzo valico? La soluzione migliore è il «corridoio di Novi». Questo l'annuncio trionfale della Provincia di Genova.

«E' la conclusione - dice una nota dell'ente locale ligure - cui sono unanimente giunti ieri a Roma i tecnici incaricati dai ministeri dei Trasporti e dell'Ambiente, dalle Regioni Liguria e Piemonte, dalle Province di Alessandria e Genova, dal Comune di Genova, dalle Ferrovie, dall'Italfe e dal Tav. Tra le diverse opzioni, è la preferibile dal punto di vista tecnico e ambientale».

Del progetto si è già parlato più volte: ultimamente dopo che era stato sottoposto al ministro Bonelu. La ferrovia correrebbe da Genova Borzoli lungo la Val Polcevera in galleria, poi sempre in galleria nella valle del torrente Verde e quindi piegherebbe verso oriente per attestarsi lungo la direttrice della Galleria Flavia, acconsentendo così il recupero dei due cunicoli esplorativi già realizzati a Fraconalto e Voltaggio, per uscire allo scoperto vicino a Rigoroso di Arquata e proseguire verso Novi.

A parte ogni considerazione sui «cunicoli esplorativi» (in realtà vere gallerie i cui cantieri privi di autorizzazione furono bloccati dal ministro Ronchi), resta Arquata il punto di raccordo con le linee già esistenti.

Fortemente critica la posizione del Wwf che in un comunicato a firma del segretario ligure Stefano Lenzi giudica «strumentali e parziali» le notizie fornite dalla Provincia di Genova. Secondo il Wwf al tavolo tecnico di Roma «è stata presa in esame l'opzione Flavia - Bianchedi, in direzione Rigoroso - Arquata Scrivia, che non può ancora essere confusa con la galleria Flavia e il corridoio di Novi».

«Questa opzione - conclude Lenzi - dovrà essere posta in comparazione con altre ipotesi e con il corridoio ovadese, cancellando così l'ipotesi della Conferenza dei Servizi e di procedure accelerate». **[r. al.]**

IN BREVE

Casale

Reperti archeologici al Museo Civico

Dal 1 febbraio il Museo Civico ospiterà per 3 anni una mostra archeologica sui ritrovamenti della necropoli di Pobietto. Sarà utilizzata una nuova sala espositiva, che si trova sotto quella delle lunette. **[r. sa.]**

Alessandria

Arrestati 2 stranieri sorpresi in una villa

I carabinieri hanno arrestato il tunisino Hichem el Zeghlami e il marocchino Sofiane Krisi. Sono stati sorpresi in una villa in zona Cristo mentre tentavano di rubare. **[r. se.]**

Serravalle Scrivia

Al via l'esercitazione di protezione civile

Scatta oggi l'allerta per possibili dissesti idrogeologici a Serravalle: è un'esercitazione di protezione civile che si terrà domani e domenica. **[m. pu.]**

Crea

Il Sacro Monte nel libro strenna Cral

Sarà dedicato al Sacro Monte di Crea il libro strenna della Cassa di risparmio di Alessandria. Sarà presentato il 12 dicembre. **[r. al.]**

Pesanti accuse dal convegno della Cisl: «Qui non esiste concertazione»

Pensionati contro gli enti locali

«Tasse e tributi contro ogni tetto programmato»

ALESSANDRIA. Critiche agli enti locali sono emerse ieri, durante il convegno organizzato all'hotel San Michele dalla federazione provinciale pensionati Cisl che, con oltre 36 mila iscritti, è la più numerosa del Piemonte.

«In provincia - si è detto - la popolazione anziana sfiora ormai il 30 per cento dei residenti ed è assurdo che Provincia, Comuni, Asl non tengano conto di questa realtà e non impostino politiche che possano permettere a questa gente migliori condizioni di vita».

Alcune tra le proposte suggerite: garantire ed estendere una miglior assistenza socio-sanitaria, offrire aiuti anche economici alle famiglie che hanno a carico persone non autosufficienti, strutture idonee e a prezzi contenuti a chi non ha più l'appoggio dei familiari.

E poi ancora la concretizzazione dei distretti sanitari nelle varie zone del territorio, agevolazioni a chi è costretto a vivere con la pensione minima e quant'altro è necessario.

Ma gli enti locali sono sotto accusa anche perché, secondo Giambattista Camponi Isnaldi, responsabile territoriale dei pensionati cislini, «rifiutano il dialogo, la concertazione con il sindacato. E' assurdo che ci convochino quando i bilanci sono già stati fatti e non durante il periodo della loro stesura, quando la contrattazione è ancora possibile».

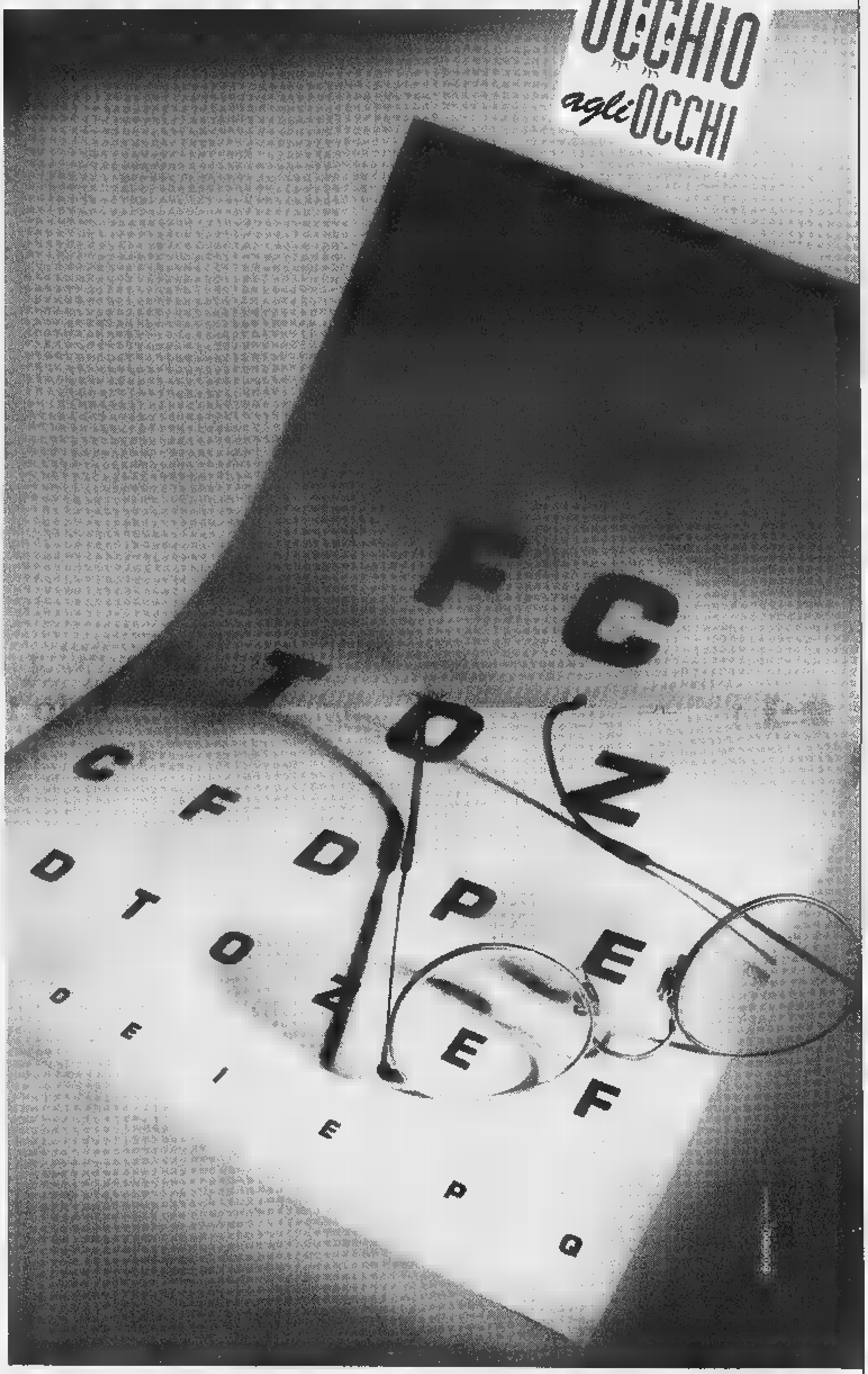
Fabrizio Palenzona, presidente della Provincia, ha ammesso che qualcosa non funziona nel «trasferimento» delle politiche concertative dal livello nazionale a quello territoriale, dove la concertazione in pratica resta lettera morta. «Ma rivendico alla Provincia - ha poi aggiunto - un ruolo attento a queste problematiche, un ruolo che in futuro diventerà sempre più incisivo».

Nel corso del convegno - coordinato da Giuseppe Scarsi - sono intervenuti Mario Scotti, responsabile della Cisl Piemonte; Franco Coscia, segretario regionale Fap; Michele Bramardi, vicedirettore dell'Unione industriale, e Vito Ziccardi, presidente del Consorzio servizi alla persona del Novese.

Le conclusioni sono state tratte da Molino Pillitteri, segretario nazionale pensionati Cisl: «E' assurdo - ha sottolineato - che la concertazione nazionale stabilisca, per esempio, che salari e pensioni non aumentino oltre il tasso inflattivo, quando poi i prezzi e le tariffe degli enti locali per servizi essenziali come acqua, gas, nettezza urbana hanno rincari che spesso sono del 20-30 per cento, e anche oltre. Il sindacato è fatto per contrattare, ma se occorrono mobilitazione e lotta per farci ascoltare, non ci faremo certo pregare». **[r. al.]**

La vista è un dono prezioso

Fermati e pensa ai tuoi occhi!



che ci permette di vivere e vedere tutto quello che ci circonda. Può capitare che la nostra vista non sia perfetta, talvolta piccoli difetti dell'occhio ci impediscono di percepire con nitidezza immagini, scritte, colori e forme. SOLA OPTICAL, azienda leader nella produzione delle lenti da vista, è in grado di realizzare **lenti straordinariamente leggere, sottili, estetiche ed efficaci.**

Fondamentale per una soluzione ideale e personalizzata di qualsiasi problema di vista è la qualità ottica delle lenti, unitamente al ruolo del medico oculista e dell'ottico, la figura professionalmente preparata per consigliare la lente più indicata per ogni singola esigenza visiva. Gli ottici indicati in questa pagina sono specializzati per la scelta ed il montaggio delle lenti Sola Optical, rivolgiti con fiducia per avere tutte le informazioni che desideri in merito alle tue esigenze visive e quelle dei tuoi cari.

PUNTI VENDITA SPECIALIZZATI*

SOLA OPTICAL

OTTICA BIGOTTI
Corso Roma, [illegible]
Alessandria Tel. 266271

OTTICA DE MARCHI
Via S.G. della Vittoria, [illegible]
Alessandria Tel. 41535

NUOVA OTTICA
Corso Roma, 107
Alessandria Tel. 236288

PUNTO DI VISTA
Corso Acqui, 119
Alessandria Tel. 341288

OTTICA
VINCIGUERRA VITTORIO
Via Milano, 39
Alessandria Tel. [illegible]

OTTICA
MENEGAZZI MARIO
Corso Bagni, 16
Acqui Terme Tel. 322430

OTTICA CANTATORE
Corso Valentino, 134/a
Casale M. tel. 74291

PENTAFOTO
Via Genova, 163/A
Spinetta M. Tel. 619360

OTTICA PRINCIPATO
Corso Garibaldi, [illegible]
Valenza Tel. [illegible]

OTTICA
MARINELLI & PASTORE
Viale Galimberti, [illegible]
Valenza Tel. 924335

* specializzati nella scelta e nel montaggio dei prodotti Sola Optical.

Casale: una anche in via Negri, 2 al Valentino e 4 solo con segnaletica

Rotonde invece dei semafori

Appaltata la prima in corso Indipendenza

CASALE. E' stata aggiudicata all'impresa Portalupi di Ticineto la realizzazione della rotonda all'incrocio tra [illegible] Indipendenza, strada Cavalcavia, viale XIII Martiri [illegible] la strada [illegible] accesso [illegible] piazza d'Armi.

Si tratta della prima «rotonda rallenta-traffico» in ambito [illegible]ttadino, dopo quelle che sono [illegible]ià in funzione, anche se necessitano ancora di finiture, sulla provinciale per Valenza.

Ne seguiranno altre, perché, come annuncia l'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo, «l'orientamento scelto dall'amministrazione è quello di ridurre il più possibile la presenza dei semafori. Non si tratta solo di interventi di edilizia stradale, [illegible] di [illegible] evoluzione culturale a cui, gradualmente, cerchiamo di abituare i cittadini».

La prima rotonda, in corso Indipendenza, costerà 220 milioni. La base d'asta era di [illegible], ma l'impresa Portalupi ha proposto un ribasso del 12%.

I lavori dovrebbero iniziare già a metà dicembre, [illegible] i tecnici assicureranno di non compromettere il traffico nel periodo natalizio. «Se non avremo totali garanzie in questo senso - aggiunge Merlo - posticipiamo a gennaio. L'intervento durerà quattro mesi».

Intanto, a metà dicembre sarà appaltata anche la seconda rotonda, all'incrocio tra via Negri, via Valerani, via Mantova e la via di accesso al cimitero. La base d'asta è di 254 milioni, inclusa l'asfaltatura del parcheggio [illegible] accanto al cimitero. [illegible] lavori partiranno dopo Natale e potrebbero essere concomitanti a quelli della prima rotonda sullo stesso asse viario. «Con [illegible] vigili concorderemo il modo per non interrompere il traffico - dice Merlo -, ricorrendo [illegible] sensi unici alternati, per evitare disagi il più possibile».



Nessun allagamento al sottopasso nonostante le piogge di questi giorni

In questi giorni, poi, i tecnici dell'ufficio Lavori pubblici hanno compiuto [illegible] sopralluogo per verificare la possibilità di realizzare altre due rotonde alla francese agli incroci tra corso Valentino e corso Verdi il primo, tra corso Verdi [illegible] via Puccini il secondo. «Si faranno nel '99» assicura l'assessore.

Il progetto di «modifica culturale della viabilità» prevede anche la realizzazione di rotonde (soltanto mediante l'installazione di segnaletica, per ora) agli incroci tra via Visconti e [illegible] Indipendenza, tra via Parodi e corso Indipendenza, tra via Bagna [illegible] via Bertana, tra viale Giolitti e viale Marchino.

Intanto, in occasione delle piogge di questi giorni i vigili urbani hanno compiuto sopralluoghi al sottopasso: l'acqua [illegible] stata regolarmente raccolta nella capiente vasca, che un operaio dell'impresa Mattioda provvede, mediante una pompa idrovora munita di generatore, ad aspirare [illegible] [illegible] immettere in corsi d'acqua superficiali.

Silvana Mossano

Provinciale chiusa

Pochi segnali se si devia per Borgo

CASALE. Le deviazioni obbligatorie a causa della interruzione della provinciale Casale-Valenza (fino all'11 dicembre) crea qualche problema soprattutto per chi trova l'indicazione si svoltare verso Borgo San Martino, per raggiungere poi Occimiano e procedere lungo quella direttrice. La strada per Borgo è particolarmente buia e di sera il tratto è piuttosto pericoloso. Alcuni automobilisti lamentano la carenza di segnaletica [illegible] sollecitano la Provincia ad incrementarla.

Meno disagevole, invece, la deviazione per chi arriva da Valenza ed è diretto [illegible] Casale, che trova l'indicazione di svoltare per Frassineto (arriva in piazza, gira a sinistra e giunge in città da via Degiovanni, nella zona degli Orti).

L'interruzione della provinciale è dovuta all'apertura del cantiere per il livellamento del dosso sul torrente Rotaldo. Con l'occasione vengono anche realizzati dissuasori di velocità a Frassineto Po. [s. m.]

A Casale: il 30%

Ici, sconto sulle case popolari

CASALE. Riduzione dell'Ici sulle [illegible] popolari del 30 per cento con successivo reinvesti[illegible] dei fondi derivanti dall'imposta (circa 55-60 milioni) per il miglioramento delle strutture, la costruzione o [illegible] ristrutturazione di immobili per ottenere piccoli alloggi adatti a famiglie di anziani, per la messa a punto di altre case popolari, in via Degiovanni, Casale Popolo, via dell'Asilo, per un totale di oltre 150 alloggi.

In sintesi, sono questi gli impegni assunti d[illegible]l sindaco Riccardo Coppo [illegible] dal vicesindaco Vincenzo Ottone all'incontro svoltosi ieri pomeriggio in municipio con una delegazione cittadina del Sunia (il sindacato degli inquilini aderenti alla Cgil).

Della delegazione facevano parte i sindacalisti Barbato, Mirandola, Marchegiani e Pesce.

Nell'incontro in municipio fra esponenti del Sunia e massimi responsabili dell'amministrazione comunale si è parlato anche dei contratti d'affitto superiori all'equo canone, dell'entrata in vigore della nuova legge sulla casa e delle «case di risulta», cioè delle risposte [illegible]mediate che il Comune può dare ai problemi dell'emergenza sociale.

Sul fronte dell'edilizia convenzionata, inoltre, è attesa per la prossima settimana la presentazione del bilancio '99 dell'Atc provinciale. [r. sa.]

Scuola e lavoro

«Mancano i periti meccanici»

CASALE. Una giusta scelta scolastica, con una mirata formazione professionale, per dare ai giovani [illegible] posto di lavoro. Questo in sintesi [illegible] tema affrontato nel convegno regionale «Nuove esigenze formative e professionalità nelle scuole autonome» in programma venerdì 4 dicembre nell'aula magna dell'Itis Sobrero, promosso dall'Associazione nazionale presidi e direttori didattici [illegible] dagli assessorati alla Pubblica Istruzione, ai Giovani e Lavoro di Casale.

Il convegno è rivolto a docenti, presidi e a responsabili di enti di formazione professionale. «La scuola non può più essere una fabbrica di disoccupati e frustrati - sottolinea l'assessore alla Pubblica Istruzione Titti Palazzetti -. Bisogna mettere in rete il sistema scolastico con quello della formazione professionale e con il mondo del lavoro. Serve un sistema d'insegnamento integrato per dare ai ragazzi una formazione completa [illegible] coerente». Fra i relatori, Franco Viano, direttore della Direzione Formazione Professionale e Lavoro regionale, che presenterà uno spaccato della situazione lavoro in Piemonte con un'indicazione sulle figure professionali maggiormente richieste. «A Casale, ad esempio, c'è una forte richiesta [illegible] periti meccanici, mentre all'istituto Sobrero continuano a diplomarsi per [illegible] più periti informatici, chimici ed elettronici» dice Enrico Malavasi del Cilo. [r. sa.]

IN BREVE

Casale

Picchia il figlioletto condannato a un anno

Il casalese A.P., 49 anni, abitante a Porta Milano, [illegible] stato condannato ad un anno di reclusione per aver maltrattato il figlioletto [illegible] ceffoni e una cinghia bagnata nell'aceto. [r. sa.]

Casale

Per il furto in una [illegible] dodici mesi [illegible] reclusione

Arturo Crocicchio, 36 anni, via Rivetta 19, condannato ad 1 anno e 10 giorni di reclusione [illegible] 300 mila di multa per il furto di orologi e monete d'argento nell'abitazione del casalese Giovanni Ravasi. [r. sa.]

Calliano

Maltrattò automobilista che urtò il [illegible] cane

Carla Bottigelli, 49 anni, di Calliano, condannata a [illegible] [illegible] di reclusione per lesioni, ingiurie e minacce verso un'amica della vicina che con l'auto aveva urtato il suo cane. [r. sa.]

Casale

Abbattuto un palo Enel il traffico viene deviato

Traffico bloccato e deviato, ieri, in via Massaia dalle 8,30 alle 9,30: Silvio Musilli, 20 anni, di Frosinone, [illegible] auto ha centrato un palo, abbattendolo. [r. sa.]

Terruggia

Intitolata borsa di studio al giovane Mario Crosetti

Istituita borsa di studio alla memoria di Mario Crosetti, lo studente di [illegible] anni di Terruggia morto in [illegible] incidente a Torino. [r. sa.]

Sentito il medico

Davvero lager il processo slitta a giugno

CASALE. Rinviato al 24 giugno prossimo, per l'assenza di gran parte dei testi, il processo che ve[illegible] imputate la direttrice [illegible] cinque [illegible] dipendenti della cooperativa che gestiva la [illegible] di riposo-albergo «La Pineta» [illegible] Zoalengo di Gabiano. Devono rispondere [illegible] diversi reati che vanno dal maltrattamento agli anziani ospiti, al sequestro di persona, alla somministrazione [illegible]i farmaci e cibi scaduti per fatti verificatosi nel dicembre '95. Si tratta della direttrice Giorgia Vercelli Roveda, 54 anni, di Crescentino, via Tripoli, ieri mattina presente in aula, e di Concetta Tortorella, 33, via Vespucci, Barbara Demartis, 50, via Faldella, Antonina Provenzano, 49, via Dalmazia, tutte di Crescentino, e di Anna Maria Merchisotti, 32, via San Pietro, Giovanna Mondillo, 49, via San Carpoforo, entrambe [illegible] Gabiano. Il tribunale ieri ha ascoltato solo il medico di Gabiano Federico Rossi, [illegible] detto che gli anziani [illegible] in un ambiente pulito [illegible] ha escluso maltrattamenti. [r. sa.]

All'Alberghiero, causa i ritardi nei finanziamenti regionali

Agliano e il corso «mutilato»

Gli iscritti al marketing scesi da 25 [illegible] 8

AGLIANO. Ora che finalmente la Regione ha dato il via libera, gli studenti iscritti non ci sono più. Da venticinque [illegible] scesi a otto. Una vicenda paradossale, per un corso che era nato sotto i migliori auspici. Prenderanno il via [illegible] giorni, [illegible] ranghi ridotti, le lezioni per la qualifica di tecnico [illegible] marketing enoturistico, una nuova forma di lavoro con molte possibilità di impiego nel campo vinicolo, organizzato dalla scuola alberghiera di Agliano.

L'idea era nata ed aveva preso forma all'inizio dell'estate: venticinque iscritti (diplomati in attesa di lavoro), avevano aderito con entusiasmo all'iniziativa, caldeggiata da enti e ditte locali, in attesa [illegible] personale da destinare ad un settore per cui non bastano più le qualifiche tradizionali. Tutto bene dunque. Al punto che la scuola pensava già di dover fare [illegible] preselezione per iscrivere gli allievi. Invece, ora, al momento di partire, il «materiale umano» scarseggia.

L'abbandono è dovuto all'in-



Lucia Barbarin[illegible] direttrice dell'istituto alberghiero di Agliano

certezza che fino a ieri hanno avuto le sorti del [illegible]orso: la Regione soltanto all'inizio della settimana (ben oltre il mese [illegible] ottobre, data entro cui avrebbe dovuto iniziare), ha dato il via libera e finanziato il corso. La perdurante incertezza ha fatto sì, che un folto gruppo di aspiranti studenti abbia preso un'altra strada: c'è chi ha trovato lavoro, chi si è iscritto all'Università, nel timore di restare «fermo» per [illegible] anno intero. «E' un peccato - spiega la direttrice del centro alberghiero Lucia Barbarino - capiamo le difficoltà burocratiche [illegible] ringraziamo per il suo intervento [illegible] consigliere regionale Mariangela Cotto, ma ora [illegible] ci resta che cercare altri allievi».

Da Agliano non [illegible] vogliono innescare polemiche, ma analoghe situazioni si sono verificate (sempre nell'Astigiano), con altri [illegible] professionali per tecnico aziendale: ritardi nell'approvazione delle domande hanno fatto sì che molti studenti potenziali prendessero altre strade. Ora nel paese del Sud astigiano sede di una delle più qualificate scuole alberghiere piemontesi, si cercano altri «apprendisti». Questi i requisiti: diploma superiore, conoscenza dell'inglese, disoccupazione. Mille le ore di [illegible] previste, di cui 625 di teoria, 120 di pratica, 240 di stages in aziende. Tra le materie, tedesco, inglese, comunicazione, geografia turistica, viticoltura, enologia, normative fiscali, marketing, tecniche dei congressi e manifestazioni.

Informazioni al centro alberghiero in via Arullani, tel. 0141/954.079. [e. ce.]

Al primo posto il pro-sindaco di Venezia con «Petrolkimico»

I vincitori di «Acquiambiente»

Sgarbi alla premiazione del 6 dicembre

ACQUI. A Gianfranco Bettin la seconda edizione del Premio «Acquiambiente». Lo hanno annunciato ieri l'assessore all'Ambiente Paola Cimmino e la presidente del comitato [illegible] crisi «Acna-Valli Bormida» Eliana Barabino. Nell'opera dal titolo «Petrolkimico», edita [illegible] Baldini & Castoldi, Gianfranco Bettin, pro-sindaco di Venezia, ripercorre la vicenda dell'inquinamento causato [illegible] Petrolchimico di Porto Marghera. La menzione speciale dell[illegible] giuria, presieduta da Grazia Francescato [illegible] composta da Gian Franco Bologna, Silvia Rosa Brusin, Giampaolo Cossa, Alessandro Cecchi Paone e Falco Siniscalco, è andata a Ross Gelbspan per il libro «Clima Rovente» edito da Baldini [illegible] Castoldi, mentre è stato assegnato il premio per la sezione tesi di laurea ex aequo a Silvia Moroni [illegible] [illegible] Giovanni Castellana. Inoltre è stata segnalata la tesi [illegible] Mari[illegible] Parodi. La proclamazione ufficiale [illegible] vincitori [illegible] seconda edizione del Premio «Acquiambiente» si terrà domenica [illegible] dicembre alle ore 17,30 nel Salone dell'Hotel Nuove Terme, con Vittorio Sgarbi e il giornalista Mario Giordano.



Da sinistra l'assessore Paola Cimmino, e il vincitore del Premio Acquiambiente, Gianfranco Bettin

Gian [illegible] Ferrise

Ad Acqui 40 fiati, archi e percussioni

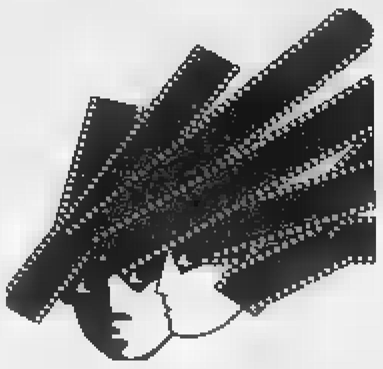
Orchestra giovanile con spirito europeo

ACQUI. Una nuova formazione musicale ad Acqui: è l'Accademia «Laboratorio Europeo della Musica», presentata ufficialmente mercoledì sera all'istituto «Santo Spirito» di corso Cavour. L'orchestra, composta da una quarantina di elementi divisi in fiati, archi e percussioni, rappresenta l'evoluzione dell'attività svolta da anni da «Musicainsieme», l'orchestra d'archi giovanile degli alunni della scuola elementare e media dell'Istituto «Santo Spirito», diretta dal Maestro Gian Franco Leone.

«A luglio si è manifestato [illegible] desiderio di un gruppo di ex-allievi [illegible] non chiudere questa bella e feconda esperienza formativa in ambito musicale - spiega il maestro Leone -. Si è formato così [illegible] gruppo che ha voluto chiamarsi Laboratorio, per indicare il gusto della ricerca continua e la dinamicità nella crescita. Invece - prosegue Gian Franco Leone -, l'appellativo europeo vuole rappresentare la volontà d'inserirsi in una cultura musicale aperta sull'orizzonte internazionale ed in questo modo dare il suo piccolo, ma sincero apporto alla costruzione dell'Europa unita».

Il Laboratorio può operare [illegible] il gruppo degli studenti, con i soli diplomati oppure al completo.

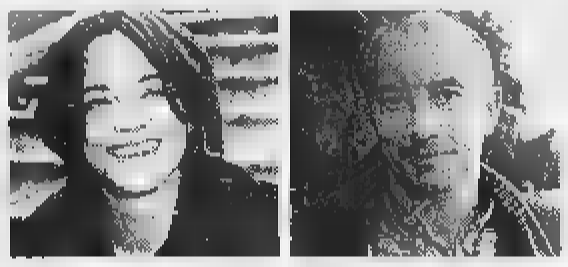
Ad agosto, per il Centenario de[illegible] [illegible] delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Isola d'Asti, il gruppo si è esibito davanti al Cardinale Sodano. [g. l. f.]



E da Asia Argento ci si attende una performance speciale all'Hiroshima: «Le chiederemo di cantare»

E' il giorno delle stelle

Arrivano Ken Loach e Robert Duvall



Asia Argento che arriva [illegible] Festival a Davide Ferrario

Oggi, a Torino Film Festival, è il giorno delle star. Dopo l'approdo in città, nei giorni scorsi, di Nanni Moretti, Gianni Amelio e Peter Weller, in attesa della cerimonia di premiazione di domani sera sbarcano alla rassegna Asia Argento, Robert Duvall e Michael Haneke, Ken Loach e il suo sceneggiatore Paul Laverty. Oltre ad Altan.

Ad Asia Argento (che presenta oggi la sua conversazione con Abel Ferrara) Steve Della Casa domanderà stasera, al party di pre-chiusura all'Hiroshima, una «performance» speciale: «Ha una voce bellissima - dice -: la pregherò di cantare». E se non è stato ancora svelato l'enigma sulla vera identità degli «Amici di Ghezzi», la band che si esibirà stasera, di musica hanno parlato a lungo ieri mattina gli organizzatori, alle prese con una richiesta non prevista. Al Festival c'è Antoine Duhamel, il musicista dei capolavori della Nouvelle Vague, che oggi terrà una conferenza su Pollet. La moglie Elizabeth, che l'accompagna, è una concertista, e ha bisogno di un pianoforte, un paio d'ore al giorno, per provare. Dopo un attimo di totale sconcerto, si è trovata la soluzione grazie al Teatro Regio, che ha messo a disposizione della signora la sala-prove 6. Un imprevisto non certo grave, a confronto di quel che è successo a Paolo D'Agostini: oggi avrebbe dovuto presentare, con Steve Della Casa, l'Annuario 98 del cinema italiano. Una caduta l'ha costretto all'ospedale, con due mesi di prognosi.

Lo zampino del diavolo sul Festival, che colpisce ancora? Touch of evil, come recita il titolo del capolavoro restaurato di Orson Welles, la cui «prima» europea è stata un disastro? E che ha causato un black out di un'ora il giorno dopo? E' possibile. Se lo deve essere domandato seriamente anche Massimo De Lorenzo. E' al Festival con il [illegible] di «Piccole Anime» di Giacomo Ciarrapico, che ha esordito ieri con una pellicola [illegible] marchio indipendente «Pablo». De Lorenzo presentava anche un «corto», di [illegible] è protagonista e regista, ma gli è stato impossibile presenziare al «debutto» [illegible] Reposi. Lunedì gli è venuto un febbrone da cavallo, che l'ha bloccato in albergo.

Nessun contrattempo, invece, per [illegible] sovietica Lidija Bobrowa. La giornata di ieri è iniziata con un «pienone» per il suo lungometraggio in concorso, assediato dagli studenti: «Quando sono entrata in sala sono rimasta allibita - ha detto -. Pensavo che avessero sbagliato titolo. Il mio non è un film rivolto a un pubblico giovane». Invece, dopo la proiezione, s'è quasi commossa nel vedere i giovanotti attenti ed adoranti che le ponevano mille domande. Se Olivier Assayas è da un pai[illegible] di giorni l'oggetto del desiderio di un gruppo di universitari che gli dedicano la tesi di laurea, non avrebbe guastato qualche studente in più all'incontro con Jean Duchet, sommo critico francese e penna tra le massime [illegible] tema [illegible] critica internazionale. Ha presentato (tra il pubblico, la lunghissima barba bianca di Duhamel) un volume-summa sulla Nouvelle Vague, di [illegible]i è stato testimone, studioso ed anche autore, spiegando che «è iniziata in [illegible] nel dopoguerra: dopo anni nei quali si vedevano in Francia solo autori nazionali, tedeschi [illegible] italiani, lo choc dell'incontro con le pellicole americane ha costretto a ripensare alla radice la natura dell'arte cinematografica». E ha aggiunto: «Credo che la Nouvelle Vague non sia solo un certo tipo di cinema situato [illegible] [illegible] 1958 e il '62. E' uno spirito, che non è morto neanche oggi».

Giovanna Favro





Ken Loach (sopra) [illegible] Robert Duvall

Fu[illegible] [illegible] il documentario

Ferrario: «Il lavoro più libero e gratificante per un regista»

«E' la forma più libera e gratificante del lavoro di un regista. [illegible]' l'occasio[illegible] per non dover rendere conto a nessuno» dice Davide Ferrario. E [illegible] pensiero corre sulla pellicola [illegible] documentario, [illegible] dei fil-rouge di questa sedicesima edizione del Festival, che ieri pomeriggio ha dedicato un dibattito alle «nuove frontiere» documentaristiche. «Ai documentari si chiede fedeltà alla realtà, ma possono anche essere legati [illegible] un pensiero, a una riflessione - spiega Alberto Signetto, altro regista torinese che di documentari vive e viene definito "off-off" -. [illegible] problema è che spesso iter spaventosi fanno sì che dalla proposta alla realizzazio[illegible] passino anche due anni». Stefano Tealdi, al Festival con «Eritrea», lavora a Torino su questo settore [illegible] la sua casa [illegible] produzione Stefilm, che ha già in fase di post-produzione [illegible] serie di documentari sulla storia degli studi della Fert, co-prodotti da Quarterete e finanziati da Regione e Comune. «Lo scenario [illegible] Italia è difficile - spiega -. Importante proporre frammenti brevi da 1 a 5 minuti per aiutare la visione, o perché i palinsesti televisivi lo chiedono». E a questo proposito da ieri è apparso sotto il tendone un totem con immagini continue [illegible] Planete, canale satellitare nato dieci anni in Francia e presente in Italia solo da uno che offre esclusivamente documentari, eccetto pellicole naturalistiche. Questa Tv, trasmessa sulla stessa piattaforma digitale di Tele+, ha [illegible] in palio un premio di 6 milioni per [illegible] miglior lavoro non-fiction di Spazio Italia. Sta invece a metà fra il voler [illegible] [illegible] realtà precisa [illegible] l'invenzione filmica la pellicola «Tre storie» di Roberto San Pietro [illegible] Piergiorgio Gay (nato [illegible] Torino [illegible] da sempre vissuto [illegible] [illegible]ilano), inserita negli Indipendenti. Una sceneggiatura, ispirata al tema del lavoro, nata in sei mesi di esperienza con i ragazzi della Comunità per tossicodipendenti di don Gino Riboldi. **[t. pl.]**

I "PROFESSIONISTI"

Giuseppe Culicchia

TANTI anni fa, quando il Torino Film Festival era ancora il Cinema Giovani, davanti agli ingressi del Massimo stazionavano due ragazzini provenienti dal Maghreb: gentili, sorridenti, carichi dell'abituale fardello di accendini e fazzolettini, e soprattutto consapevoli del fatto che sia il pubblico, si[illegible] gli addetti ai lavori, tendenzialmente «progressisti», potevano rappresentare una fetta di mercato dalle notevoli potenzialità d'acquisto (i cineasti di sinistra, ad esempio, è noto, fumano e si raffreddano molto di più rispet[illegible] ai loro colleghi di destra: basti pensare a quello smagliante esempio di salubre longevità no[illegible] che è l'ormai quasi cente[illegible] Leni Riefenstahl). La provata democraticità di pubblico [illegible] addetti ai lavori, inoltre, costituiva anche una specie di garanzia: quale democratico che si rispetti poteva rifiutarsi di devolvere [illegible] canonico biglietto da mille? Oggi, tuttavia, pubblico [illegible] addetti ai lavori mostrano le crepe di una dissimulata ma palpabile insofferenza, forse dovuta all'inevitab[illegible] evolversi del fenomeno: col passare degli anni i professionisti della vendita [illegible] cresciuti. Non di età, ma di numero: nel Palafestival [illegible] transitano ormai [illegible] media 500 ogni due minuti. Un po' tanti per chiunque, effettivamente.

OGGI [illegible]

- **AMERICANA.** The apostle, di Robert Duvall (22,30).
- **ORIZZONTE EUROPA.** Suzie Washington, di Flo[illegible] Flicker (ore 9). My name is Joe, [illegible] Ken Loach (14). Ola ine dromos, [illegible] Pantelis Voulgaris (16). Fin août, début septembre, [illegible] Olivier Assayas (18,10). Sombre, [illegible] Philippe Grandrieux (20,15).
- **OMAGGIO A POLLET.** Contretemps (14). La fem[illegible] [illegible] cent visages (18). Al termine, conferenza del musicista Antoine Duhamel. L'acrobate (22,30).
- **CONCORSO LUNGOMETRAGGI.** Parvaz-e Zambur, di Jasmed Usmonov (14). Last night, di Don Mc Kellar (16). Mala epoca, [illegible] Nicolas Saad, Mariano de Rosa, Salvador Roselli e Rodrigo Moreno (20).
- [illegible] **CORTOMETRAGGI.** Ore 8,45 e 11.
- **CONCORSO [illegible] ITALIA.** Inizio ore 11, [illegible] e 22,30.
- **RETROSPETTIVA AFRICANA.** Al Reposi 4, [illegible] 9,30, dibattito «Il cinema africano alle origini», con i registi. Proiezioni [illegible] 14, 16, 18, 20, 22,30.
- **RACCORDI.** Scomparsa, [illegible] Andrea Bolloli, Alberto Marini a Claudia Pavan (16,50). Spargimento, di [illegible]ko Stelle (19,15). Dalle [illegible] Viaggio alla fine del mondo di Armando Ceste; [illegible] città proibita, [illegible] Alex Majoli [illegible] Giovanni Vella; Lettera da una sconosciuta, [illegible] Mario Sesti.
- **OMAGGIO [illegible] HANEKE.** Lemminge (prima parte ore [illegible], seconda parte ore 11). Fräulein - Ein deutsches Melodram (16). Die Rebellion (20,30).
- [illegible] **ITALIANI.** I bambini [illegible] [illegible] sanno, di [illegible] Martinelli (ore 9). Il mio nome è Nico Cirasola, di Giovanni Piperno (10). I documentari di Davide Ferrario alle 14,15 [illegible] 18,15. La combattente, di Adonella Marena (21). Abel-Asia, [illegible] Asia Argento, Marco Giusti [illegible] Natalia Loppi (21,45).
- **INDIPENDENTI ITALIANI.** Piccole anime, di Giacomo Ciarrapico (11). Tre storie, di Roberto San Pietro [illegible] Piergiorgio Gay (22,40).
- **INCONTRI E DIBATTITI.** Al «Pala Big» di via Amendola, dalle 10,30 incontri con i registi. Alle 15, il libro «Cinema italiano, annuario [illegible]», a cura di Paolo D'Agostini e Stefano Della Casa. Ore 15,30. «Storia del cinema e del film», di David e Kristin Bordwell. Ore 17, tavola rotonda su «Problemi culturali e strutturali del cinema italiano in una fase di sviluppo». Ore 18,30, [illegible] rivista «Notturno».

Al Thunder la band del fratello di Ligabue, a Casale si ride con Mr. Forest

Dik Dik, tra passato e futuro

La storica band è al Palladium di Acqui

I Dik Dik rappresentano un pezzo di storia della musica leggera italiana: stasera suonano al Palladium di **Acqui** ed è sempre emozionante vedere all'opera Pietruccio - al secolo Pietro Montalbetti - e i suoi amici Giancarlo «Lallo» Sbriziolo ed Erminio «Pepe» Salvadei. Il nome dei Dik Dik è legato a quelli di Battisti e Mogol: una collaborazione che durò 7 anni, con successi come «Il vento» e «Dolce di giorno». L'ultimo album - «Isole in viaggio» - è frutto di un lavoro d'introspezione che si sposa con la voglia di modernità. [b. v.]

Sempre ad Acqui, alla discoteca Villa Olga due dj, spazio latino-americano con Conexiòn Cubana, musica dal vivo coi Fuori Orario. [g. l. f.]

ALTAVILLA. «One night» all'Archivolto: revival o happy music col dj Alex, commerciale e house con Tirelli e Benso.

BOSCO [illegible] C'è il dj Andrea al Master; nell'altra sala Viviana e la Pagina d'album.

[illegible] Al Tom Boy, cabaret con Mister Forest. In consolle Steve (house) e Bruno Carrassi (commerciale). [r. sa.]

All'Azzurro, pianobar con Francesco Cabiati. [r. sa.]

Al Pool Hot Pub di via Morini, rock italiano e straniero con l'Effe Emme Duo. [r. sa.]

Al circolo Arci di Popolo dalle 21 ballo liscio: ingresso 10 mila lire. [r. sa.]

CASORZO. Al Coco Loco musica dal vivo con band locali. [r. sa.]

[illegible] Cover di Talking Heads, Allman Bros e altri al Maltese con gli astigiani Freebird e Bluxenia.

CERESETO. Acid jazz e beat londinese al Fog con i Jubiabà. [r. sa.]

CODEVILLA. Direttamente dal set di «Radio Freccia» arrivano al Thunder Road Little Taver and His Crazy Alligators, il gruppo di Davide Tavernelli e Marco Ligabue, fratello del più noto Luciano. Repertorio: rock'n'roll Anni '50, alternato a gag e sketches.

FRASSINETO. Spettacolini «piccanti» al New Smile e musica con un deejay. [r. sa.]

ISOLA D'ASTI. Ospiti vip dello spettacolo alla di[illegible] Mediterraneo per il party di compleanno dello stilista Carlo Pignatelli, che ha firmato - tra l'altro - le divise della Juventus. [r. sa.]

LU. Al Mephisto cafè, G. B. e I Magnifici con il loro «scanzonato» hard rock.

MIRABELLO. Lap dance ogni sera, sino a domenica, al Ribe Ribe.

NOVI. C'è il dj Nerwo con il vocalist Angelino al Saxo pub.

OVADA. Al Mamunja discopub si balla coi dj Max e Ico.





I Dik Dik sono al Palladium di Acqui, a Codevilla r'n'r con «Little Taver»

Finale del concorso di karaoke al Metanoia di via San Sebastiano.

SALE. Liscio con Franco Bagutti alla Cometa.

STAZZANO. Si esibisce la rock cover band SS 31 al Planet Rock.

[illegible] Rock americano al Cov'Hause con i Mandolin Brothers. [r. c.]

Festa delle scuole al dancing Valentia: è il terzo appuntamento della rassegna «Autun Note». [r. c.]

Alle 15, a Radio Gold (88,8 Fm), c'è Carmen Consoli in concerto. La catanese è tra le migliori cantautrici del momento: presenta il suo terzo cd «Mediamente isterica». [r. c.]

VOGHERA. Il rock degli Axiu è protagonista al Cowboys Guest Ranch.

A CURA DI **Brunello Vescovi**

A Casale il duo di violoncello Brancaleon-Pasquino

Concerto in auditorium per i restauri del Duomo

CASALE. Anche la [illegible] può aiutare la raccolta di fondi per i restauri della splendida Cattedrale di Sant'Evasio, in vista del Giubileo del 2000.

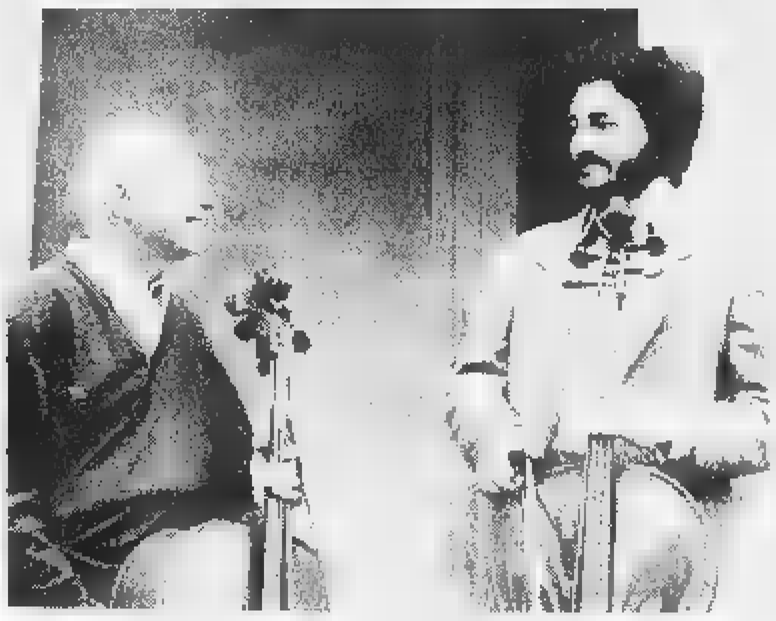
Su iniziativa della curia è in programma stasera, alle 21, nell'auditorium San Filippo - in piazza Statuto - un concerto del duo di violoncello Brancaleon-Pasquino.

Verranno eseguiti brani di Luigi Boccherini, Gioacchino Rossini e Gaetano Chiabrano, musicista piemontese del XVII secolo. Un concerto di grande interesse con un nome di spicco del mondo musicale italiano, Renzo Brancaleon, affiancato dal giovane e bravo Marco Pasquino.

Padovano, figlio d'arte, Brancaleon si è diplomato col massimo dei voti ed è stato allievo del grande Antonio Janigro: ha iniziato giovanissimo una carriera internazionale che l'ha portato dal '51 al '57, al ruolo di Primo violoncello dell'Orchestra del Teatro di Rio de Janeiro. Poi in Italia è stato per 30 anni primo violoncello dell'Orchestra Nazionale della Rai di Torino.

Nell'85 è stato scelto come rappresentante italiano per l'esordio dell'Orchestra Filarmonica Mondiale a Stoccolma, alla presenza dei reali di Svezia e dei Premi Nobel.

Marco Pasquino, diplomatosi al Conservatorio statale Cantelli di Novara nel '95, si è perfezionato con Renzo Brancaleon e Mark Drobinsky, quindi ha compiuto studi di composizione col maestro Franco Balliano al Conservatorio di Novara. Da anni svolge attività cameristica e orchestrale in numerose formazioni fra cui il Quartetto Tamborini, il Quartetto Ars Nova e l'Orchestra del Monferrato. [r. sa.]



I violoncellisti Renzo Brancaleon e Marco Pasquino [illegible] stasera a Casale

Editoria locale: 2 novità

[illegible]

ALESSANDRIA. Nel salone del Centro civico comunale di via Gozzo, a Spinetta, stasera, alle 21,15 - su iniziativa del Club Turati - vengono presentati i volumi «El cor an piasa» di Piero Milanese (Ugo Boccassi-Cesarino Fissore partners editori) e «Tredici favole da raccontare» di Lucia Spezzano (casa editrice Costruttori di Pace Luino).

Nel primo volume l'autore riscopre il dialetto - lui che non l'aveva mai usato - e quel mondo umile che lo parlava. Il secondo rappresenta, in una società alla perenne ricerca di valori, un invito a riscoprire antichi modi di vivere tratti dal mondo animale e umano.

Oltre agli autori, interverranno Francesco Barrera, Ugo Boccassi, Cesarino Fissore e anche Gianni Fozzi, leader di «Cantuma Lisòndria».

Il viaggio nel passato di Milanese sarà completato con un tuffo in immagini e atmosfere della Spinetta di un tempo pubblicate sulla rivista «Nuova Alexandria» che verrà a sua volta presentata. ws[e. c.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
[illegible]	6	2	57	79	84
	68	55	52	51	50
CAGLIARI	31	53	82	18	5
	82	75	73	55	52
[illegible]	33	86	83	28	51
	65	52	52	58	53
GENOVA	39	26	10	42	81
	111	74	66	63	60
[illegible]	25	59	7	45	54
	70	59	53	50	50
NAPOLI	21	1	19	26	88
	61	60	58	47	45
[illegible]	25	21	43	67	54
	55	53	53	50	49
ROMA	44	60	13	29	22
	100	59	49	47	46
[illegible]	13	26	63	41	72
	[illegible]	76	76	72	[illegible]
VENEZIA	21	[illegible]	[illegible]	30	[illegible]
	99	76	63	57	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 86 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

[illegible] 86-18 86-26 86-34 86-39; 86-10 86-17 86-28 86-36 86-41; 86-19 [illegible] 86-4 86-75 86-24; [illegible] [illegible] 86-64 86-74 86-80; 86-13 86-49 86-88 86-87 86-65; 86-49 86-63 86-38 86-30 86-1.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 51 (4); Cagliari 31 (1); Firenze 13 (3); Genova 49 (3); Milano 75 (3); Napoli 90 (3); Palermo 1 (5); Roma 2 (1); Torino 42 (3); Venezia 8 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

31-50 31-20 31-12 26-15 26-30; 31-16 31-51 31-21 26-42 26-1; 31-60 31-52 31-3 26-54 26-40; 31-86 31-19 31-4 26-87 26-49; 31-1 31-30 26-50 [illegible] 26-2; 31-49 31-18 26-16 26-51 26-22; 31-54 31-40 26-60 26-52 26-3; 31-88 31-58 26-38 26-19 26-4.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-2-3 3-6-7 5-2-3; 1-4-5 3-8-9 6-7-8; 1-6-7 3-10-1 6-9-10; 1-8-9 4-5-6 6-1-2; 1-9-10 4-7-8 6-3-4; 2-3-4 4-9-10 7-8-9; 2-5-6 4-1-2 7-10-1; 2-7-8 5-6-7 7-2-3; 2-9-10 5-8-9 7-4-5; 3-4-5 5-10-1 8-9-10.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	1 - 12 - 21 - 38 - 44 - 90 3 - 6 - 84 - 87 - 50 - 76
2 combinazioni	
L. 5600	82 - 87 - 56 - 61 - 48 - 8 - 19
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 5 - 15 - 80 - 63
224 combinazioni	- varianti = 1 - 9 - 36 - 40 - 58 - 76 - 7 - 54

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

[illegible] Tel. 0131-252.644. **Salvate il soldato Ryan**, di S. Spielberg, con T. Hanks, M. Damon e E. [illegible]. Or.: [illegible]; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 0131-252.079. **Vampires**, di J. Carpenter con J. Woods, D. Baldwin. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; [illegible].

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Il fantasma dell'Opera** di D. Argento con J. Sands e A. Argento. Or.: 20; 22,30. L. 12.000; 9.000.

[illegible]LE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Gatto nero gatto bianco** di E. Kusturica con B. Severdzan e F. Ajdini. Or.: 19,45; 22,20. Lire 12.000; 9000.

[illegible]. Tel. 0131-268.080. **Omicidio in diretta**, di B. De Palma, con N. Cage e G. Sinise. Or.: 20,15; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire [illegible] (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Out of [illegible]**, di G. Soderbergh, con G. Clooney e J. Lopez. Or.: 19,50; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

[illegible]. [illegible]. 0131-252.707. **[illegible] dei sogni** di V. Ward con R. Williams, C. Gooding jr. Or.: 20,10; 22,25. Lire 12.000 (posto unico).

[illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322.885. **Al di là dei sogni** di V. Ward con R. Williams e C. Gooding jr. Orario: 20; 22,30. Lire 7000 posto unico.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **[illegible] perfetto**, di A. Davis con M. Douglas, G. Paltrow. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

ARQUATA SCRIVIA

[illegible] Tel. 0143-667.516. **[illegible]all soldiers**, di J. Dante con G. Smith e K. Dunst. Or.: 21. Lire 10.000; [illegible].

[illegible]

[illegible]. Tel. 0141-824.889. **[illegible]to perfetto**, di A. Davis con M. Douglas e G. Paltrow. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Out of sight** di S. Soderbergh con G. Clooney e J. Lopez. Orario: 18,50; 22. [illegible] 12.000; 9000.

POLI. Tel. 0142-452.061. **Matrimoni** di C. Comencini con D. Abatantuono, F. Neri. Or.: 20,20; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

MOD[illegible] Tel. 0142-452.815. **Radiofreccia** di L. Ligabue con F. Guccini, S. Accorsi e L. Federico. Orario: 20,10; 22,30. L. 10.000; 8000.

[illegible]

MACALLE'. Tel. 0131-585.001. OGGI CHIUSO.

[illegible]

COMUNALE. Tel. 0141-966.376. OGGI CHIUSO.

[illegible]

AURORA. Tel. 0141-701.459. **Out of sight**, di S. Soderberg con G. Clooney e J. Lopez. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

LUX. Tel. 0141-702.788. **Matrimoni**, di C. Comencini con D. Abatantuono e F. Neri. [illegible]: [illegible]; 22,30. Lire 10.000; 8000.

RO[illegible] Tel. 0141-701.496. **Omicidio in [illegible]tta**, di B. De Palma con N. Cage e G. Sinise. [illegible]: 20,30; 22,30. Lire [illegible]; 8000.

NOVI LIGURE

[illegible]. Tel. 0143-321.472. **Al di là dei sogni** di V. Ward con R. Williams e C. Gooding jr. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000

MODERNO. Tel. 0143-321.472. **[illegible] [illegible]mbalt - Distruzione totale.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

OVADA

C[illegible] OTS. Tel. 0143.81.411. **Out of sight**, di S. Soderbergh con G. Clooney e J. Lopez. Or.: 20; 22.15. [illegible].

[illegible] SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.895. **Radiofreccia** di L. Ligabue con F. Guccini, S. Accorsi e L. Federico. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Il negoziatore**, di F. Gary con S. L. Jackson e K. Spacey. Or.: 21. Lire 10.000; 8000.

NELLE [illegible] DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **La vita sognata degli angeli** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]A 400 [illegible] G. Cesare 67, tel. 856 521. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.

[illegible] MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Il fantasma dell'opera** (v.m. 14). Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Salvate il soldato Ryan**. Or.: 15,30; 18,45; 22. Sala 3: **The Truman Show**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581 71 90. **Al di là dei sogni.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Al di là dei sogni.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **The opposite of [illegible]** Viet. min. 18. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 15,30; 18,45; 22.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il silenzio.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30.

[illegible] Giulio Cesare [illegible], tel. 232.029. **Salvate il soldato Ryan.** Viet. min. 14. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

CRISTALLO v. Gollo 5, tel. 650.71.00. **Delitto perfetto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. **Matrimoni.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Ga[illegible] guardare in cielo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Così ridevano.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **I segreti del cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il fantasma dell'opera.** Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. [illegible] 241, tel. 661.54.47. **Racconto d'autunno** (vers. it.). Or.: 20,15; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, t. [illegible].54.47. V. teatro.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. [illegible]. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 15,30; 18,45; 22.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **X-Files - Il film.** Or.: 20; 22,30.

FIAMMA [illegible]. Trapani 57, tel. 385.2057. **Salvate il soldato Ryan** (v.m. 14). Or.: 15; 18,30; 22.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Out of sight.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Radiofreccia.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

KONG v. S. Teresa 5, [illegible] 534.614. **Sliding doors.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, t. [illegible]. **Omicidio in diretta.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MASSIMO UN[illegible] Montebello 8, t. 817.10.48. **La vita sognata degli angeli.** (F 1997) [illegible] 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **[illegible] Kombat distruzione totale** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, [illegible] 812 4173. **Gatto padrone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,20; [illegible].

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. [illegible]. **Salvate il soldato Ryan.** 14. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. [illegible]. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or.: 15,30; 18,45; 22.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1: **16° Torino film festival.** [illegible] 9, 22,40. [illegible] 2: **16° Torino film festival.** Or.: 9, 22,30. Sala 3: **16° Torino film festival** Or.: 9,45; 22,30. Sala 4: Tavola rotonda **Retrospettiva Africana.** Or.: 14; 22,30. [illegible] **Torino film festival.** Sala 5 Lilliput. **16° Torino film festival.** Or.: 9, 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Gatto nero, gatto bianco.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **La leggenda [illegible] pianista sull'oceano.** Or.: 15,20; 18,30; 21,40.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Toulouse Lautrec.** Or.: 20; 22,30.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **L'allievo.** V.m. 14. Or.: 20,30; 22,40.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Tutti pazzi per Mary.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Don Giovanni. Ore 15 di W. A. Mozart (Turno pomeridiano 1). Y. David direttore. Regia di Pier'Alli. Nuovo allestimento Teatro Regio. Repliche fino al 20/12. Biglietteria (ore 10,30; 18,) tel. 011 8815.241/242.






A MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA
iPER MONTEBELLO
Milleidee Regalo
ECCO ALCUNI ESEMPI...
OFFERTE VALIDE FINO AL 24 DICEMBRE
L. 39.900
GIOCHI PREZIOSI
45.900
Barbie boutique
MATTEL
Tempio di Anubi
art. 5988
LEGO
L. 165.000
Bicicletta squadre calcio
16" con cerchi in alluminio
BOTTECCHIA
L. 89.900
confezione bourguignonne con
coppette e base
in legno
L. 59.900
carrello portatutto
cromato con top in legno
Moppine
Walt Disney
mis. 28/45
Trapunta singola
Walt Disney
CALEFFI
L. 99.000
Trapunta
matrimoniale
CALEFFI
L. 139.000
12 MESI DI GARANZIA BAR M10E DE LONGHI
sc. L. 40.000
L. 189.000
12 MESI DI GARANZIA CI M 1780 CANDY
SOLO NEI GIORNI
28 - 29 NOVEMBRE
Personal computer Minitower
Cache 128, Ram 32 Mb,
CD-ROM 32x, Hard Disk 4,3 Gb,
Scheda video AGP 4 Mb,
Modem fax 56 Kbps,
60 gg. abbonamento Internet
Assistenza on-site,
Win'98 e vari titoli software, scheda audio 16
bit, MONITOR 15" incluso.
ACER ASPIRE AS 6040
DISPONIBILITA' SOLO 150 PEZZI
L. 1.999.000
167-337100
http://www.iper.it
E-mail:
iper.montebello@iper.it
IL PUNTO DEL RISPARMIO
SODDISFATTI O RIMBORSATI
ALL'IPER POSSO
RIMBORSATO.
L'ARTICOLO ACQUISTATO, LO
ENTRO OTTO
IMBALLO ORIGINALE,
RELATIVO SCONTRINO, MI
O, SE PREFERISCO,
29
NOVEMBRE
Nella galleria del Centro
Commerciale
MERENDA CON PANE
E SALAME
APERTURE FESTIVE:
29 NOVEMBRE E
6-8-13-20-27 DICEMBRE
DALLE ORE 9.00
ALLE ORE 20.00
CENTRO COMM. MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

Contro il Mantova, Maselli recupererà però Lanotte, Fornaciari e Catelli

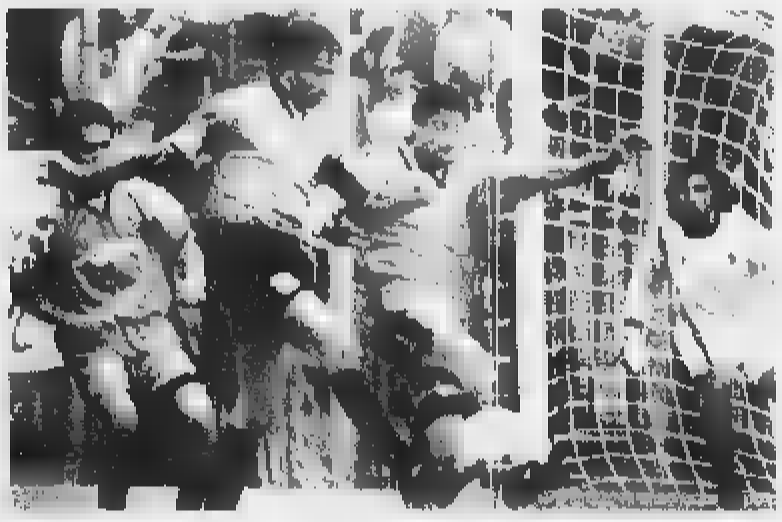
Lizzani castigato dal giudice

Fuori squadra per 2 turni dopo l'espulsione

ALESSANDRIA. Nessuna amichevole per i grigi, che ieri hanno disputato la consueta partita ■ metà settimana contro una mista Berretti/Allievi nazionali. Domenica al «Moccagatta» arriva il Mantova, altra nobile decaduta che, come l'Alessandria, ha alle spalle un passato anche in A negli Anni Sessanta con in squadra calciatori del calibro di Schnellinger, Sormani, Zoff e Giagnoni. Un confronto, quindi, fra due squadre che in C2 cercano di trovare una propria identità ed offrire soddisfazioni alle rispettive tifoserie.

Fra i grigi appare scontato il rientro, come centrale difensivo, di Giuseppe Fornaciari. Dopo che il giocatore era rimasto prudenzialmente a riposo nell'ultimo turno di campionato per un problema muscolare. Tornano a disposizione di mister Claudio Maselli, l'attaccante Vincenzo Lanotte e l'interno Fabrizio Catelli, che hanno scontato il turno di squalifica.

Ed è anche presente il centrocampista Massimiliano Scaglia, che domenica a Borgosesia non è stato ammonito e pertanto rimane sempre in diffida. Fuori causa, invece, oltre alla punta Angelo Montrone, che prosegue le cure per la pubalgia, capitan Maurizio Lizzani. Il giudice sportivo è stato particolarmente severo nei suoi confronti: gli ha inflitto due giornate di sospensione dopo l'espulsione di domenica mentre l'avversario Zito, uscito anzitempo insieme a lui, se l'è cavata con una.



Il giudice sportivo ha deciso: Maurizio Lizzani non sarà in campo per due turni

Maselli dunque al momento attuale ha la possibilità di una maggiore scelta dei giocatori da utilizzare nell'importante confronto con ■ Mantova. Tenuto conto che anche il jolly difensivo Maurizio Ferrarese, già in panchina a Borgosesia, sta continuamente migliorando e potrebbe anche disputare uno spezzone di gara.

E' certo che, dopo la positiva prestazione fornita 5 giorni fa, Ferdinando Gasparini farà ancora coppia con Giancarlo Romairone in attacco. Non escludendo la possibilità di un inserimento di Lanotte per dare più incisività al reparto avanzato.

Contro i biancorossi lombardi è d'obbligo, nuovamente, la vittoria per avvicinarsi di più alla zona playoff e, comunque, dare una svolta a un campionato che per i grigi è inferiore, e di molto, alle aspettative della vigilia. Anche se occorre procedere con cautela perchè il Mantova è compagine tosta, distaccata di sole due lunghezze dall'Alessandria.

Lontano dal «Martelli» la squadra allenata da Marino Magrin finora non ha mai pareggiato. Solo una vittoria e sconfitte con Cremapergo, Pro Vercelli, Pontedera e Pisa.

Roberto Gelato

Solidarietà

Sfida benefica fra gli amatori

CASALE. Si terrà martedì 8 alle 14,30, al «Pollis», la sfida fra le rappresentative dei 2 gironi amatoriali. Il ricavato andrà all'Anffas e alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Nella selezione del Gruppo A, con mister Lovisetti del Madonnina, ci saranno Pinato e A. Daffara (Cabrino- Gusmano), Calvo (Frassineto), Camagno e Osta (Madonnina), Pelazza e Novella (Fubine), Agostini (Giarole), Gianolio e Franco Vurchio (Casale 90), Mazzucco e A. Fogo (Noneia), Fassone (Ideal Mobili), Michelerio e Galli (S. Maria), Scalzo (Merlese), Ruffati (R. Corrina), Fassi (Ticineto).

Per il Gruppo B, guidato da Agosti del Bozzole: Volta e Stefano Piano (Frassinello), Sarocco e Spera (Nonsolomoda Pontestura), Turri e Gerli (Balzola), Massimo Zanetti e Linarello (Morano), Villarboito e Ceresa (Grazzanese), Pasco (Pgs Don Bosco), Zago e Cristofoli (Bozzole), Sertilli (Camagna), Vescovo e Bellarosa (Valenza), Li Gioi e Coduti (Polizia), Metti e Capra (Lu), Gallo (Cerrinese). [r. sa.]

SPORT FLASH

Calcio Uisp

A Molare l'anticipo fra Cesa e Aquesana 97

Un solo anticipo certo oggi alle 21 nel campionato Uisp: a Molare si gioca Cesa-Aquesana 97 (girone C). Per quanto riguarda Cabella-Pro loco Pasturana (B), dovrebbe essere rinviata a domani alle 15. In tal caso verrebbe invertito il campo: quello di Cabella è innevato. [r. c.]

Serie D

La Novese in amichevole batte il Genoa primavera

La Novese ha battuto la Primavera del Genoa, con il risultato di 3-2, nell'amichevole disputatasi l'altro giorno al «Girardengo» e organizzata anche per festeggiare il passaggio in biancoceleste del difensore Lucchetta. [m. pu.]

Pallavolo Aics

Gavi under 14 vincitore al torneo di Arquato

L'Aics Gavi ha vinto il torneo di pallavolo under 14 disputato ad Arquata Scrivia, in preparazione del campionato di categoria, che prenderà il via nel mese di dicembre. [m. pu.]

Basket

Il 3 dicembre al Palasport amichevole Varese-Biella

Grande attesa tra gli amanti del basket per l'amichevole di lusso che opporrà giovedì 3 dicembre, alle 21, al Palasport di Alessandria, la Pallacanestro Varese (capolista in A1) e il Biella (A2). L'iniziativa è di Vincenzo Tortorici, presidente provinciale Federbasket: il biglietto costa 10 mila lire, l'incasso andrà all'associazione disabili Idea. [b. v.]

Matteo Ricaldone, 19 anni, sarà in gara da oggi a domenica

Un monferrino a Monza

Su Peugeot 306 nel rally internazionale

SAN SALVATORE. Nel rally internazionale «Città di Monza», che s'inizia oggi per proseguire sino a domenica, c'è una promessa del mondo rallistico alessandrino: il sansalvatorese Matteo Ricaldone, che scende in pista su Peugeot 306, preparata dall'Auto sport Italia.

La sua presenza realizza un sogno, perchè sin dalla nascita Matteo, che ha 19 anni, ha respirato aria di motori: il padre, la sorella, il cognato sono impegnati nel mondo delle corse e hanno affidato a lui il testimone. «Crediamo nelle doti che ha già evidenziato nei kart e sulla Peugeot 306 - spiegano gli sponsor Barenpel, Romano Bruno accensori, Man collettori - per questo abbiamo affidato a Matteo e alla vettura seguita dal team Boldetti di Varese la buona riuscita di una gara che potrebbe essere determinante per le sue ambizioni future».

Ricaldone avrà a fianco Mauro Cavagnetto, di Cavaglià, uomo di grande esperienza che costituirà per lui non solo un prezioso supporto ma anche una guida e un incoraggiamento.



Il sansalvatorese Matteo Ricaldone, sulla sua Peugeot 306. ■ ■ fianco il biellese Mauro Cavagnetto. Il rally di Monza si corre da oggi a domenica

Il percorso si snoda interamente nel parco di Monza, utilizzando la pista di velocità, che, per una volta, diventerà teatro per l'esibizione di auto diverse rispetto ai bolidi di Formula 1. Tutta la struttura monzese sarà invasa da macchine e piloti del rally, che si sfideranno in una prova di guida e di coraggio.

La differenza della manifestazione con i rally tradizionali, sta soprattutto nella velocità di percorrenza delle diverse prove speciali e nell'alternarsi continuo di sfide fra uomini e mezzi, massacrante per la meccanica e impegnativo per i piloti. [r. c.]

CORSA

Al dodicesimo trofeo «Fidal cross country»

Acquesi e tortonesi sfidano la provincia

TORTONA. Inizia con anticipo l'attività Fidal del '99 relativa alla corsa campestre. Domenica, infatti, si disputa a Tortona la dodicesima edizione del trofeo «Fidal cross country». La manifestazione si è disputata anche negli Anni Settanta e Ottanta, ma con formule diverse dalle attuali (non esisteva ancora l'attività riservata agli Amatori e i Master).

Il cross country di Tortona, organizzato dal Derthona Atletica, avrà svolgimento al campo «Fausto Coppi» con ritrovo dei concorrenti alle 8,30 e chiusura delle iscrizioni venti minuti più tardi: il via sarà dato alle 9. La gara è in due settori: Giovani-Assoluti e Amatori-Master. Nel primo di questi, dopo anni di predominio dell'atletica Alessandria, adesso è leader l'Ata Acqui, che nelle ultime stagioni ha ottenuto ripetuti successi.

Tra gli Amatori, chiuso il ciclo dell'Atletica Alessandria (dall'80 all'83) e quello della Novese nel periodo ininterrotto '84-'92, è il momento del Derthona o di altre società tortonesi come il Cerchi Sport, vincitore nel '96.

Alla vigilia della prima prova di corsa campestre, i favori del pronostico sono tutti per la Cartotecnica Piemontese di Castellazzo Bormida. I neroverdi sono arrivati rispettivamente secondi e terzi nelle ultime edizioni e puntano al successo pieno nel 1999. Il club di Damiano Guida avrà come avversarie principali l'Atletica Alessandria e l'Ata Acqui Terme di Pierino Sburlati.

Nel '97 e nel '98 l'Ata Acqui ha ottenuto il titolo provinciale di cross country nelle categorie giovanili assoluti, mentre tra gli Amatori e Master vittoria dell'Atletica Alessandria, nel '97, e del Derthona Atletica nel '98.

Dopo Tortona, le altre cinque prove per il campionato provinciale sono in calendario il 16 gennaio '99 ad Acqui e il 23 dello stesso mese a Novi Seguono gli appuntamenti di Casale (sabato 21 febbraio), Ovada (domenica 7 marzo) per concludere a Montevalenza domenica 14 marzo. [r. g.]

PATTINAGGIO

Si gioca domani al pattinodromo del rione Cristo

In C è già derby al vertice fra casalesi e alessandrini

ALESSANDRIA. E' già tempo di derby nel campionato di serie C. Domani con inizio alle 18,30, al pattinodromo del rione Cristo in via Paolo Sacco, il Cus Torino Alessandria ospita la Tecnoverniciatura Casale nella seconda giornata di incontri.

Entrambe le compagini sono reduci da due vittorie nel turno d'esordio come il Città Giardino I Torino, altra favorita per i playoff. I biancogiallloblù cittadini hanno regolato per 36-4 la Pallamano Biella mentre i monferrini si sono imposti con il punteggio di 19-10 contro la 3S Pinerolo.

«Sappiamo che la squadra casalese - dice Gabriele Tosi, allenatore del Cus To - è formazione compatta, dotata di giocatori veloci e ben preparati atleticamente. Un incontro, dunque, difficile. Speriamo con l'esperienza di sopperire al fatto dei pochi allenamenti svolti e dell'anno di inattività ■ gran parte di noi».

Nelle file degli alessandrini farà l'esordio un nuovo giocatore. Si tratta del portiere Andrea Aiuto che dodici mesi fa militava in serie B nelle file del Calandra Casale. Non sarà presente, invece, Luca Bussetti per impegni di lavoro.

Da parte sua la Tecnoverniciatura è intenzionata a dare filo da torcere agli avversari. «Non scopriamo di certo adesso le qualità del Cus To Alessandria - rileva il tecnico dei monferrini, Alberto Gnani -. Ritengo che sarà una partita molto interessante e combattuta dal primo all'ultimo minuto».

Nelle altre due gare in calendario, che si disputeranno domani mattina, la Pallamano Biella ospiterà la prima squadra del Città Giardino Torino mentre la seconda formazione della stessa società del capoluogo regionale gioca in casa contro la 3S Pinerolo. [r. g.]

ARTI MARZIALI

Risultato record degli atleti valenzani impegnati in diverse competizioni

Trenta medaglie per il Gimnic club

Nel karate, trionfo al trofeo «Città di Casale»

VALENZA. Trenta medaglie: è il record conquistato dal Gimnic club Valenza nel weekend, con la partecipazione a 5 diverse competizioni. Un successo straordinario, ripartito tra le sezioni judo e karate.

I giovani allievi del maestro Mario Giardi hanno preso parte alla manifestazione regionale per Esordienti. Prima Marika Franchini, seguita da Dario Francella, secondo e Luca Negri, terzo. Il quinto posto di Marco Liparota completa la prova dei valenzani, presenti anche con Maurizio Nastasi e Marco Bujardi.

Sempre a Torino, si è disputata la fase regionale della Coppa Italia femminile a squadre. Assente Isabella Bossio, Alessandra Bertoli, Ida Langella, Sabrina e Cristiana Fiore sono finite seconde, alle spalle dell'Hakiama Torino, che va quindi nella capitale.

Al 27° Trofeo del Torrazzo di Cremona, Enrico Beltrame ha fatto il vuoto nella categoria 66 kg e Manuele Cassaniti è finito quinto. Cospicuo anche il bottino in terra francese, al 10° Challanger Altobianchi di Nizza: Riccardo Baracco ha vinto, Riccardo Mantovani, secondi Mattia Valletta e Manuela Marengo; Emanuele Manco, Roberto Tomasi e Gian Mihir, terzi; Morgan Nebbia, Kohiè Terzano e Nicolò Giacometti, quinti. Terzo posto assoluto al Gimnic.



Medaglia d'oro per Cristina Restivo

Per il karate, gli atleti dell'istruttore Alessandro Finisguerra si sono aggiudicati il 1° trofeo «Città di Casale». Nel kata, oro per Raffaele Grimaldi, Cristina Restivo, Fabio Caldarola, Daniele Mongelli, Francesco Pizzinga; argento per Salvatore Milici, Alessandro Francia e Gianluca Gentile.

Nel kumite, primi assoluti Raffaele Grimaldi, Valentina Cicogna, Gianluca Gentile, Francesco Pizzinga; secondi Cristina Restivo e Daniel Ghilardi; terzo Marco Bortolotti.

Da segnalare il quarto posto di Marco Rondi sia nel kata (assieme a Valentina Cicogna), sia nel kumite. [r. c.]



INVECE DI SPOSTARE TANTE PERSONE, OGGI VI BASTA MUOVERE UN DITO.



CON LA VIDEOCOMUNICAZIONE SI PUÒ.

Numero Verde **167-080085**

Ipotizziamo una riunione di varie persone da luoghi diversi. Innanzi tutto data e luogo devono andare bene a tutti. E poi come arrivarci: in auto, in treno, forse in aereo. Provate a fare due conti tra quello che costa il viaggio e il tempo che si perde.

Adesso facciamo l'ipotesi di un'ora di riunione, vedendovi e discutendo come se foste intorno allo stesso tavolo, tra Roma e Milano: il costo è 50.000 lire.*

Tra Roma e New York è meno di 120.000 lire.*

Questa è la videocomunicazione, dal semplice videotelefono al kit per computer o al più completo rollabout, secondo le vostre esigenze e soprattutto secondo i vostri tempi.

Complicato? No. Per comporre il nostro numero verde basta solo un dito.

*Iva esclusa

TELECOM ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

VIAGGIO NELLA LETTURA

3 COLLANE COMPLETE A PREZZI SPECIALI

PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbaciov
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-[illegible], L. [illegible]

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-[illegible], L. [illegible]

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alle lente di ingrandimento
pp. XII-[illegible] con [illegible] tavole [illegible], L. [illegible]

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-[illegible], L. [illegible]

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di [illegible]
pp. XII-[illegible], L. [illegible]

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

SCIENZE — COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-193, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 64 ill. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-166 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. XI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 48 ill. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: *gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).*

DOCUMENTI

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
[illegible] edizione [illegible] 1990
pp. XXXVIII-[illegible], L. [illegible]

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
[illegible]
a cura di Marcello Ravveduto
pp. XVIII-[illegible], L. [illegible]

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di [illegible] Mondo
[illegible] edizione [illegible] 1998
pp. XVIII-[illegible]
con [illegible]
L. [illegible]

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
[illegible]
a cura di Marcello Ravveduto
pp. XXIV-[illegible]
con [illegible]
L. [illegible]

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: *i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica con cofanetto di tela [illegible], sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).*

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011 6568 933) o mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Mobilitazione dopo che la storia della giovane è diventata un caso pubblico

Ora tutti vogliono salvare Tamara

«L'Asl pagherà le cure»

Dal niente al tutto. O quasi. Parliamo di Tamara, la venticinquenne anoressica, sieropositiva, drogata e rapinatrice che da sette mesi e mezzo langue nel repartino detenuti delle Molinette. Là, in quel limbo che non è carcere né ospedale ma il peggio di entrambe le istituzioni, è reclusa dal 4 aprile e non l'ha fatta uscire nemmeno la salute, fisica e psichiatrica, sempre più compromessa, il lento, progressivo deperire che l'ha ridotta a un fagotto pelle e ossa di soli 35 chili. Un calvario evitabile se fosse stata trovata, come s'auguravano gli stessi giudici, una comunità che si prendesse carico della giovane.

Adesso, dopo che «La Stampa» ha parlato della «ragazza che nessuno voleva salvare», della «rapinatrice con la siringa stanca di bruciare la sua vita», Tamara è meno sola, si sono fatti avanti alcuni buoni samaritani che vogliono curarla, regalandole l'ultima occasione di riscatto.

Per passare dalle intenzioni ai fatti, questi buoni samaritani, di cui ora parleremo, dovranno rivolgersi alla prima sezione della Corte d'appello che è competente sulla «rapinatrice con la siringa»: spetta al presidente della sezione, Giribaldi, e ai suoi due colleghi, concederle di andare in una comunità, naturalmente con la formula degli arresti domiciliari.

Quindi, presto, forse già oggi, gli aspiranti «salvatori» della ragazza per mesi dimenticata in un letto, in mezzo alle sbarre e alla solitudine del repartino, contatterranno la prima sezione e il difensore, l'avvocato Romano Cousole. Per tirarla fuori dal limbo, ieri l'altro s'era fatto avanti il Sermig di Ernesto Olivero: «L'accogliamo subito, Tamara si lasci aiutare, ci dia un dito, le prenderemo il braccio». E stamattina, la senatrice di An, Maria Grazia Siliquini, consegnerà a Olivero la lettera che mercoledì la ragazza le aveva dato: lettera in cui la detenuta racconta la volontà di emergere dall'abisso nero della malattia, dell'eroina e parla della riscoperta dei valori della famiglia: quei valori che la schiavitù della droga le hanno fatto dimenticare per anni.

Però, non solo il Sermig s'è fatto avanti. Il professor Annibale Crosignani, primario psichiatra alle Molinette e responsabile del servizio psichiatrico di zona da cui dipende Tamara, non accetta le accuse mosse dal Gruppo Abele «La giovane è ancora nel repartino per colpa dell'ignavia dei medici che non si sono mai occupati veramente di lei», il professor Crosignani, dicevamo, informa di essersi fatto carico del caso, di aver incontrato più volte la madre di Tamara. Dice: «La paziente deve essere mandata in una comunità "sanitarizzata", in una struttura, cioè, dotata di medici e infermieri e che sia specializzata nella terapia dell'anoressia. La struttura c'è ed è disponibile a ospitare la ragazza».

E' la clinica San Secondo di Moncrivello, ai confini tra la provincia di Torino e Vercelli. «Ho parlato con il direttore, il dottor Pavia che, come serietà professionale impone, prima di impegnarsi vuole incontrare Tamara».

La degenza nella clinica costa, e mica poco. La ragazza non ha un soldo. «Non ci sono problemi - garantisce Crosignani -. La Asl provvederà a tutto, pagherà la retta».

Ma, benedetto professore, queste cose non poteva dircele già l'altro giorno? La risposta del primario: «C'è stato un equivoco. L'importante è che si sia chiarito e che la malata possa finalmente andare a curarsi nel luogo più adatto».

Al caso si sta interessando pure San Patrignano. Uno dei responsabili dell'accoglienza della comunità fondata da Vincenzo Muccioli ha telefonato alla madre della giovane, ha contattato il cugino di Tamara, che è medico. «Non ci siamo mai occupati specificatamente di anoressia, non è proprio il nostro campo. Però, siamo ben disposti a farci carico di chi ha bisogno: com'è nostro costume, prima di dire sì vogliamo incontrare il soggetto che potremmo ospitare».

Insomma, come dicevamo, dal niente al tutto. O quasi. Senza, comunque, farsi illusioni. Perché, ricorda il professor Crosignani, in questi sette mesi e mezzo più d'una volta pareva che qualcosa si muovesse, invece...» Invece i 35 chili e mezzo di Tamara sono ancora e sempre in un luogo in cui «dopo sei mesi anche il più duro dei mafiosi si spezza». Parole della Siliquini: la senatrice è anche avvocato penalista, ben conosce i rigori del repartino avendovi messo piede un sacco di volte per i colloqui con i clienti colà carcerati.

Sarà la volta buona, per Tamara, di fuggire da questo posto terribile per andare, come vuole anche la legge, dove la cureranno? E, sarà la volta buona perché questa ragazza dalla vita violenta, distruttiva e autodistruttiva, faccia buon uso dell'aiuto? Quell'aiuto che tante volte ha rifiutato mandando al diavolo chi l'accudiva per tornare subito alla droga e alle rapine.

Claudio Giacchino

RAPINA CON SIRINGA

Il 10 dicembre l'appello

Il 2 giugno scorso Tamara è stata condannata a [illegible] anni e 2 mesi per la rapina con la siringa «Ho l'Aids, dammi i soldi o ti pungo» commessa nel marzo 1997, quando era in libertà provvisoria. Venne giudicata con il rito abbreviato, non comparve in aula perché fisicamente non era in grado di lasciare il repartino. La sentenza è stata impugnata dal difensore e così, tra due giovedì, il 10 dicembre, la ragazza avrà il processo d'appello. Davanti alla prima sezione: ecco, perché su di lei sono adesso competenti i giudici di questa sezione. Tamara deve scontare, complessivamente, quasi sei anni di reclusione. Perché, oltre alla condanna del giugno scorso, aveva «preso» 2 anni e [illegible] mesi per altre rapine compiute nei precedenti periodi di libertà e un anno per calunnia in una storia di furtarelli commessi da un gruppo di suoi amici drogati.



Il professor Annibale Crosignani, primario del reparto di Psichiatria all'ospedale Molinette

Gara di solidarietà dopo sette mesi di indifferenza

Apparteneva a un ex dirigente Fiat morto un mese dopo l'operazione: conservato in formalina, è stato filmato in aula

Un cuore sul banco dei testi

In pretura, al processo contro Dor

Ciak giudiziario in pretura. Con telecamere Rai, fotografi e sotto gli occhi attenti di decine di «spettatori» tra giudici, avvocati, consulenti e pubblico. Oggetto delle riprese, un cuore umano: il cuore di Luca Chevallard, il responsabile acquisti della Fiat Auto morto a 51 anni nel maggio '96, un mese dopo un intervento al cuore. Sotto accusa c'è il luminare monegasco della cardiochirurgia Vincent Dor. E' imputato di omicidio colposo assieme al cardiologo Filippo Civaia: il primo avrebbe sbagliato l'intervento applicando un tubo protesico dell'aorta non regolare, il secondo non si sarebbe accorto, dopo un controllo, della «piega» che si era determinata nel tubo. Quella «piega» avrebbe impedito l'afflusso regolare del sangue provocando la morte. Così si legge nel capo di imputazione.

Ma Dor respinge con decisione, sostiene che l'operazione fu eseguita a regola d'arte. Aggiunge che non ci furono errori il 15 aprile del '96 nel Centro cardiochirurgico di Montecarlo sul paziente Chevallard. Spiega Dor, il «chirurgo dei vip», uno dei più celebri e richiesti del mondo, che ha messo le mani su tanti cuori eccellenti, non ultimo quello di Giovanni Agnelli, che la morte di Luca Chevallard non si può in alcun modo ricondurre alla sua operazione.

Il processo davanti al pretore Giuseppe Casalbore si annuncia soprattutto come uno scontro tra periti, una battaglia senza quartiere tra esperti di calibro internazionale. Che non si concluderà certo in pretura, ma arriverà fino alla Cassazione.

E allora, proprio per poter disporre anche in un lontano futuro delle immagini precise del cuore di Luca Chevallard, il pretore ha deciso di farlo filmare. Quel cuore con tempo si deteriorerà e non sarà più possibile effettuare nuove perizie. Allora diventeranno determinanti le immagini riprese ieri mattina.

E così l'aula della pretura si è trasformata in un set. Con al centro un cuore. Che, su richiesta del patrono dei parenti della vittima, Merlone, è stato espiantato dopo la morte del dirigente al Mauriziano il 21 maggio '96. E da allora conservato in formalina fino a ieri. Quando, sotto gli occhi attenti di decine di persone, il consulente del pm, il professor Dino Casarotto ha estratto l'organo dal contenitore e ha incominciato a spiegarne tutte le caratteristiche, mentre un operatore Rai riprendeva ogni fase. «Questi sono i ventricoli, qui c'è la valvola aortica, l'aorta discendente, l'arco aortico... ». Dor, nel suo francese italianizzato, ha cercato più volte di intervenire. Ne è nato un piccolo diverbio con il consulente. Ma Casalbore non è tipo da ammettere discussioni in aula e ha riportato subito l'ordine.

Si rinvia a marzo. E intanto si affilano le armi. Da una parte il pm Paolo Tosa, le parti civili Giorgio Merlone e Marcello Tardy per i famigliari di Chevallard, assistiti dai consulenti Di Summa e Casarotto. Dall'altra gli avvocati Giovanni Lageard («Nell'incidente probatorio i periti hanno concluso che l'intervento è stato perfetto») per Dor e Bruno Dalmasso per Civaia, con uno stuolo di esperti, Ronals Ross, Claude Schenble, Brusca, Rainta Ballone, Degasperis. Tutti a discutere perché un uomo di 51 anni, sportivo, sano, nel febbraio di due anni fa, avverte delle palpitazioni, l'aorta ascendente si dilata, finisce in sala operatoria e muore un mese dopo o poco più.

[illegible] Pietropinto





Il professor Vincent Dor, luminare monegasco della cardiochirurgia, e un momento della perizia eseguita in diretta ieri nell'aula della pretura sul cuore di un paziente torinese morto dopo un intervento

Alunno delle elementari deve mangiare in classe

Ventidue scalini vietano l'accesso alla sala mensa

Mario, seconda elementare alla scuola Fattori di Torino, è costretto alla solitudine, durante l'ora di refezione, a causa di una malattia che gli impedisce di camminare. Resta a pranzare nella sua classe, perché 22 scalini, lo dividono dalla sala mensa che sta nell'interrato. Mitiga un poco la tristezza, la presenza di un operatore. Mario è intelligente, sensibile e sfortunato. Soffre per la sua malattia e per quel pasto che lo fa sentire «diverso». La denuncia viene da un gruppo di genitori. «Il bimbo lo scorso anno veniva portato in braccio dai bidelli. Ma un giorno è caduto dalla sedia ferendosi alla testa tanto da avere una quarantina di punti di sutura». Dopo quell'incidente Mario è rimasto in classe anche per il pranzo, in compagnia di un compagno e dell'operatore. «Noi genitori avevamo sottoscritto una sorta di lettera liberatoria per la ditta che distribuisce il cibo per sollevarla da eventuali penali sulle temperature dei piatti. Che inevitabilmente si raffreddano nel passaggio tra la mensa e la classe. Ma quest'anno abbiamo rifiutato. Nella speranza che la direttrice e il Comune si decidano ad abbattere quella barriera che condanna un bimbo sfortunato a restare diviso dai compagni». Così Mario è rimasto a mangiare da solo. La direttrice Vilma Viora: «I tecnici del Comune hanno detto che le scale sono troppo strette per accogliere uno scivolo. Ho chiesto consiglio al servizio "Cittadini in difficoltà" della circoscrizione terza. Mi hanno spiegato che si può adottare un cingolo saliscale». Interviene Paola Pozzi, assessore al sistema educativo del Comune: «La famiglia aveva scritto indicando la carenza di un operatore, facendo soltanto un accenno alle barriere architettoniche. L'operatore è stato assegnato. La questione rampa delle scale invece è più complessa. I tecnici dicono che è impossibile utilizzare il cingolato per motivi di sicurezza».

L'ospedale deve pagare un risarcimento per una lesione causata a una neonata

Sconto sul sequestro dei beni

Ai ginecologi del Sant'Anna detratti 400 milioni

Piccolo «sconto» sul sequestro dei beni dei due medici del Sant'Anna chiamati a pagare un risarcimento miliardario per una lesione permanente a una neonata. La Corte dei conti ha deciso ieri di ridurre la cifra che i ginecologi Giuseppe Stara e Maria Grazia Rossetti devono all'ospedale Sant'Anna, la cui direzione s'è rivalsa su di loro per un parto finito male quindici anni fa. Anziché beni per 2 miliardi e 360 milioni, ai due dottori restano congelate proprietà per un miliardo e 950 milioni. I 400 milioni di differenza sono infatti coperti dall'assicurazione dell'ospedale, che contribuirà al risarcimento. Nella vicenda che ha coinvolto di due camici bianchi dell'ospedale ginecologico, questa è soltanto una prima tappa del lungo e burrascoso iter che ancora li attende: la Corte dei conti, dopo il primo provvedimento di sequestro cautelativo dei beni dei due professionisti, e dopo questa prima modifica, entrerà nel merito della questione solamente a metà febbraio, quando si tratterà di affrontare il vero nodo della questione, decidere cioè se a pagare il risarcimento danni per quel parto con complicazioni irreversibili dovranno davvero essere loro o se il conto sarà invece addebitato all'ospedale. La vicenda risale ormai a quindici anni fa, quando Maria Antonietta C. diede alla luce un bimbo cerebroleso per una probabile sofferenza fetale. Non c'è stato mai procedimento penale, per quella tragedia. Tutto si è combattuto davanti a un giudice civile, tra i legali della parte lesa e l'ospedale: i ginecologi Stara e Rossetti non sono mai stati informati di quel procedimento, «e non essendo mai stati citati - sostengono polemicamente - non ci è stata quindi data possibilità di difesa, e dunque ora non possiamo accettare che si parli di un nostro errore in sala parto».

La causa civile ha dato torto al Sant'Anna, chiamato così a pagare i [illegible] miliardi e [illegible] milioni. Ma l'ospedale si è rivalso, addebitando ai due dipendenti la colpa di tutto e chiedendo quindi - attraverso la Corte dei conti - il pagamento del danno ai due dipendenti. E per cautela si è deciso il «congelamento» dei beni: casa, liquidazione, parte dello stipendio, e tutto ciò che era possibile sequestrare. Tranne i conti correnti, bloccati all'inizio, ma poi liberati dal sequestro su richiesta degli avvocati Roberto Longhin, Carlo Cotta e Floriano Soave. Per il resto, la Corte ha dato ragione al procuratore Mario Pischedda, che aveva chiesto i sigilli a garanzia del credito.

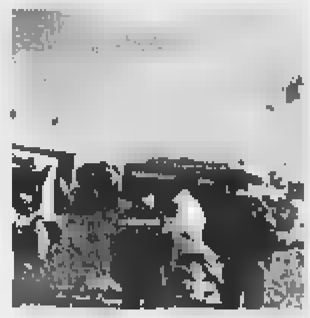
Lo «sconto», naturalmente, non spegne le polemiche sul caso.

Duro il commento del presidente dell'Ordine dei medici di Torino e provincia, Michele Olivetti: «Scopro solo adesso che nella somma del risarcimento danni a carico dei due medici del Sant'Anna non era stato neppure sottratta la cifra dell'assicurazione. E [illegible] sorpreso, lo trovo un fatto sconcertante, gravissimo».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] nuova tragedia al [illegible] svincolo di Vercelli



VERCELLI. Ancora un grave incidente, ieri mattina, al maxi svincolo di Porta Torino, all'incrocio fra le strade per Casale, Biella e San Germano. Due camion si sono scontrati (vedi la foto) e, solo per un miracolo, non si è verificata una tragedia: uno dei due mezzi, infatti, era un'autocisterna ripiena di combustibile. Un altro incidente era accaduto proprio la sera prima e la gente è esasperata: la serie di incroci fra le importanti arterie che conducono fuori Vercelli è pericolosissima. L'Anas aveva garantito, ormai da diversi mesi, la realizzazione di una grande rotonda «alla francese»: i lavori sono partiti ma sono stati subito interrotti. La gente è esasperata e, adesso, sono in molti ad invocare l'intervento della magistratura, anche perché siamo ormai in piena stagione nebbiosa.

Caccia ai [illegible] non [illegible] in regola

VERCELLI. «Operazione week end»: questo in codice il nome del blitz che ha visto nell'ultimo fine settimana impegnata una «task force» di ispettori del lavoro e sottufficiali dei carabinieri a caccia di lavoro in nero. I controlli hanno interessato le province di Vercelli e Biella: su 313 lavoratori identificati, un terzo è risultato lavorare non in regola. Denunciati tre imprenditori (due cinesi e un italiano) e una cinese per falso.

Il [illegible] contestato finisce in pretura

DOMODOSSOLA. E' finita davanti al giudice la controversia tra due calciatori per un fallo contestato durante una partita del Csi giocata nel '97 a Villadossola e proseguita con un vivace diverbio anche fuori dal campo. Il pretore di Domodossola ha assolto Esposito Peger, 36 anni, di Pieve Vergonte, il difensore «falloso» scagionandolo dall'accusa di lesioni volontarie a danno dell'avversario, Corrado Pirone, 34, villadossolese.

La [illegible] dei Furlan non parla con i giudici



ALESSANDRIA. Tace davanti ai giudici, ma parla ai giornalisti. E' stato questo ieri il singolare comportamento di Giulia Marega, mamma dei fratelli Furlan imputati nel processo alla banda dei sassi killer dal cavalcavia. Chiamata a testimoniare la donna ha risposto in maniera lapidaria alla frase di rito: «In qualità di parente degli imputati può avvalersi della facoltà di non rispondere». «Mi avvalgo». Stessa scena per Sergio Furlan, uno dei fratelli, uscito dall'inchiesta prima dei rinvii a giudizio. Parla invece, ma con contraddizioni, Mario Bertocco, padre di Paolo (cugino dei Furlan, anche lui imputato) e tenta di difendere il figlio. Alla fine mamma Furlan ripete, ma solo ai cronisti, la sua verità: «I miei figli non c'entrano; ma è inutile dirlo ai giudici, tanto non mi credono».

Asti, baby-estorsori scoperti dalla polizia

ASTI. Una gang di minorenni che taglieggiava i coetanei è stata smantellata dagli agenti della Mobile (commissario capo Pier Paolo Fanzone).

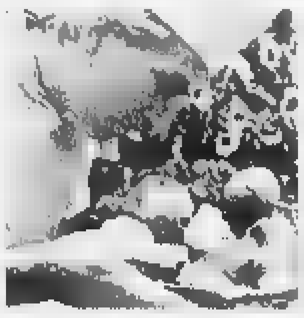
Sono quattro i denunciati: tre astigiani e un giovanissimo pugile albanese. Hanno tutti età comprese tra i 14 e i 15 anni.

Secondo gli accertamenti i quattro minacciavano i ragazzini all'uscita delle sale giochi o per strada, facendosi consegnare denaro, giubbotti e zainetti.

[illegible] ricordo di Ferrari un'asta [illegible] francobolli

TORINO. Otto foglietti filatelici dedicati ad Enzo Ferrari, autografati da Michael Schumacher e Eddie Irvine, e dieci buste con il francobollo emesso per il 25° scudetto vinto dalla Juventus, firmate dall'intera squadra e da Giovanni e Umberto Agnelli, saranno venduti all'asta da Bolaffi. Il ricavato delle due iniziative, sarà devoluto rispettivamente alla «Fondazione Dino Ferrari» per la lotta contro la distrofia muscolare e alla «Fondazione per la ricerca sul cancro».

La fiera [illegible] nel cuore [illegible] Roero



VEZZA. La «XVIII» fiera del tartufo e dei vini del Roero» domenica proporrà una grande mostra di trifole nel salone manifestazioni di piazza San Bernardo (ore 10-18). A procurare non meno di 40-50 chili dei preziosi funghi sarà Andrea Rossano. Il noto commerciante ed esportatore (di origine vezzese) ha recentemente spedito tartufi a Stoccolma per il pranzo dei premi Nobel, li ha procurati per la serata di gala dei 150 anni della Maison Cartier ed è il fornitore del noto chef parigino, Alain Ducasso. Nell'ambito delle manifestazioni promozionali, domenica pomeriggio si terrà un'asta del tartufo (ore 16). I prezzi delle trifole si mantengono quest'anno su livelli molto alti: da 450 a mezzo milione l'ettogrammo. Ai visitatori saranno offerte degustazioni dei vini del Roero.

La cupola [illegible] Angeli [illegible] riparte [illegible] progetto

CUNEO. Accordo fra Comune e Sovrintendenza ai beni architettonici per la progettazione della nuova cupola del Santuario degli Angeli. La chiesa simbolo di Cuneo è chiusa da due anni: il 30 dicembre '96 la cupola crollò aprendo una voragine del diametro di una ventina di metri. I responsabili piemontesi della Sovrintendenza si sono impegnati ad accollarsi l'impegno di progettare direttamente l'opera.

Le malattie reumatiche sono [illegible] aumento

GENOVA. Un italiano su 10 soffre di reumatismi in forma più o meno grave, con un'incidenza, per gli anziani, del 60%. E le malattie reumatiche si collocano al secondo posto fra tutte le patologie dopo le affezioni dell'apparato respiratorio. Questi i dati emersi dal XXXV congresso della Società italiana di reumatologia, che si chiude domani. I medici sono d'accordo: dieta mediterranea e raggi Uva proteggono dal male.

Monterosaski e La Thuile aprono [illegible] impianti



AOSTA. La Valle d'Aosta si sveglia nella nebbia proprio alla vigilia dell'apertura di altre due stazioni di sci dopo Cervinia. Fenomeno insolito per la regione alpina, provocato da un improvviso sbalzo di temperatura. La stagione dello sci si avvia con l'aiuto dei cannoni da neve. Da domani si potrà sciare anche su alcune piste del comprensorio del Monterosaski (sul versante di Ayas e Champoluc) e su quelle di La Thuile. Le nevicate, finora non abbondanti, hanno comunque consentito la formazione di una buona «base», in attesa di altre e più copiose precipitazioni. Con l'aiuto del freddo polare di questi ultimi giorni e dei cannoni da neve, alcune piste sono in buone condizioni. Per il 5 del mese prossimo apriranno anche i comprensori di Torgnon, Courmayeur, Pila e Champorcher.


NEGRINELLI
Apre le porte alle novità
per un Natale SONY
ORA NON VI RESTA CHE GIRARE
IL PUNTO DI RIFERIMENTO
VEDERE È CREDERE
L'ULTIMA FRONTIERA DEL DIGITALE
PER IL GRANDE SCHERMO BASTA UNA PARETE BIANCA
MVC-FD7
PER VEDERE GRANDE E CHIARO
TV COLOR A RETROPROIEZIONE
SONY
LCD Projection
WIDE
SCEGLIETE UNA VISIONE A 16:9
SuperTrinitron
WIDE
SCHERMO PIATTO. NASCE LA TV-VERITÀ
TENETEVI FORTE... PER LO SPETTACOLO TOTALE
DVD VIDEO
LA VOSTRA MEMORIA
LA ATTIVA IL DJ, INIZIA LA FESTA!
UNO SPETTACOLO EMOZIONANTE
IN VIAGGIO, SENZA RINUNCE
Via Adamello, 12 - AOSTA - Tel. 0165.40357
Vi aspettiamo!!!

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: FI.MU. SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. LOC. AMERIQUE, 95 - QUART - TEL. 0165.77.51.80 / FAX 0165.76.11.12

Venerdì 27 Novembre 1998

Un addensamento di nuvole a bassa quota ha «oscurato» la regione per alcuni momenti

La Valle avvolta dalla nebbia

Aprono le piste di sci di Ayas e La Thuile

AOSTA. Continuano in Valle d'Aosta le bizzarie del tempo. Ieri si è verificato un fenomeno del tutto inusuale per la regione, con una fitta nebbia che in alcuni momenti ha letteralmente portato la notte nella zona centrale della Valle, anche nelle ore diurne.

Gli esperti [illegible] linguistica dicono che nel «patois» non esiste una parola per indicare la nebbia, a significare quanto il fenomeno [illegible] raro. Semmai si parla di «niula bassa», ad indicare che talvolta vi è un addensamento anomalo di nubi alle quote più basse. Ciò che è accaduto ieri.

Dopo una leggera nevicata notturna, in montagna il cielo si è rischiarato, ma non così nell'asse centrale della Valle. La rapida perturbazione atlantica che si è presentata dalla serata dell'altro ieri sulla regione si è spostata verso Est e dalle prime ore del mattino si è avuto un repentino aumento della pressione atmosferica.

Così, le nubi che ancora ristagnavano nel Fondo Valle, e in totale assenza di vento, con in più un forte tasso di umidità residua, h[illegible] determinato per chilometri un «effetto bambagia», con visibilità ridotta a pochi metri e conseguente traffico a rilento. Le condizioni del tempo restano per ora caratterizzate dal «corridoio» che si è creato sulla Valle d'Aosta che fa prevedere in rapida successione altre perturbazioni da Occidente, ma senza le attese abbondanti nevicate che dovrebbero far felici sciatori e operatori turistici.

Per il momento, oltre a Cervinia, dove già si sciava la scorsa settimana, per sabato e domenica apriranno gli impianti di Ayas-Champoluc e di La Thuile. Per il 5 dicembre (primo giorno del lungo «ponte» di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata), apriranno anche gli impianti di Torgnon, Courmayeur, Pila e Champorcher. In tutti è stato fatto abbondante [illegible] dei «cannoni» per l'innevamanento programmato, che è stato particolarmente efficace nelle scorse settimane, quando anche in Valle d'Aosta si è fatto sentire il gelo proveniente dalle steppe siberiane.

Operatori del settore e appassionati di sci sperano in almeno qualche altro centime[illegible] di [illegible] sulle piste, perchè al momento il panorama degli impianti in funzione è piuttosto deludente. **[b. bas.]**





A sinistra ieri la città era avvolta da una coltre di nuvole. A destra una pista in Val d'Ayas

COURMAYEUR

Arrivano i canadesi

«Sono sorpreso», dice l'assessore regionale alle Finanze Gino Agnesod, che della vendita del 49 per cento delle azioni della «Compagnie des Alpes» non sa nulla. La società francese che due anni fa ha comperato il pacchetto di maggioranza delle azioni delle funivie di Courmayeur dalla Covaltour ha ceduto il 49 per cento a una società [illegible]dese, un gruppo immobiliare. I francesi gestiscono da anni gli impianti [illegible] delle Alpi francesi e non hanno [illegible] voluto entrare nel mercato parallelo del settore immobiliare o alberghiero. Si spiegherebbe così la cessione del pacchetto di azioni ai canadesi. Un'operazione che avviene proprio quando a Courmayeur si sta parlando dello sviluppo del «domaine skiable» con la costruzione di nuovi impianti funiviari. Comune di Courmayeur e Regione (ha il 30 per cento delle azioni) non sanno nulla dell'operazione finanziaria.

PRIMO PIANO

Saint-Vincent

«Risorge» il Psi L'Uv a congresso

Domani l'Uv, riunita in congresso a Saint-Vincent, eleggerà il nuovo presidente: sono in lizza Francesco Stevenin e Augusto Rollandin. Sempre domani, i socialisti fonderanno la Federazione socialista valdostana. PAG. 39

Aosta

Viaggio nel caos del traffico

Mezz'ora dall'incrocio tra via Roma e la Consolata e il semaforo dell'ospedale. Accade nelle ore di punta. La mappa nera del traffico è però molto lunga. PAG. 38

Aosta

Gli obiettivi del Comitato Asiva

Il connubbio tra scuola e sport. E' uno dei principali obiettivi dell'Asiva per i suoi atleti agonisti degli sport invernali. Spiega il presidente del Comitato Romano Blua: «Sottoporremo all'attenzione della Regione gli obiettivi a breve e medio-lungo termine che si intendono raggiungere». PAG. 47

In tribunale

A giudizio per traffico di droga

AOSTA. Saranno processati il 28 aprile Adelberto Duzzi, 57 anni, e Agostino Severgnini, di 62, entrambi di Milano (assistiti dall'avvocato Manuela Ghillino), sorpresi dai carabinieri il 23 gennaio alla guida di una «Renault Twingo» rubata e «imbottita» di hashish. Nascosto in un doppiofondo del portabagagli c'erano 140 «panetti» di droga. In tutto, 35 chili di hashish di buona qualità, destinati al mercato lombardo.

Nell'udienza preliminare di ieri mattina davanti al giudice Massimiliano Rainieri, l'avvocato Ghillino ha chiesto di inviare il fascicolo [illegible] quell'episodio al tribunale di Milano, dove i due sono sott'inchiesta assieme a un'altra decina di personaggi per associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga. Rainieri ha deciso di rinviare a giudizio i due per il traffico di hashish, per la ricettazione dell'auto e per aver falsificato i documenti della «Twingo». Duzzi è anche [illegible]sato del porto abusivo di un coltello con 6 centimetri di lama.

Il Comitato studenti e genitori ha esaminato i modi per far abrogare la legge sul francese alla Maturità

«Pronti al referendum»

I promotori: non vogliamo «padrini»

AOSTA. Prende consistenza il tentativo di dare vita a un movimento referendario per [illegible]ntare ad abrogare la legge regionale sulla Disciplina dello svolgimento della quarta prova scritta di francese agli esami di Stato in Valle d'Aosta. Il Comitato studenti e genitori non ha mai fatto mistero della volontà di opporsi alla legge. In particolare l'opposizione è rivolta alla valutazione della prova, che il Comitato vorrebbe «fuori dai [illegible] punti» e non all'interno come previsto dalla normativa regionale, e alla cosiddetta «spendibilità» del titolo, che il Comitato vorrebbe allargata anche [illegible]rsi per i posti pubblici per i quali è richiesta la laurea o non solo per quelli per i quali è sufficiente il diploma.

Il Comitato ha già tenuto [illegible] seconda riunione organizzativa. «In un incontro dal quale sono emerse posizioni unanimi circa l'intendimento di proseguire nell'iniziativa - dice per il Comitato Titti Forcellati - abbiamo voluto approfondire tutti gli aspetti concernenti la tematica referendaria. In particolare, è stato deciso di verificare gli aspetti tecnici e organizzativi per arrivare a una abrogazione dell'intera legge. In più, è emersa la volontà di individuare un percorso propositivo in alternativa alla legge in vigore». Una cosa intende fare il Comitato in preparazione al referendum: «Chiedere l'aiuto di tutta la popolazione valdostana - dice Titti Forcellati - senza sbarramenti di appartenenza politica o sindacale. La nostra [illegible] battaglia politica, ma non partitica, perciò non accetteremo il "patrocinio" di partiti politici e di sindacati».

Tra i partiti c'è però chi già «sposa» la causa referendaria. Il coordinamento regionale di An, che afferma di «condividere la mobilitazione studentesca contro la politica unionista che utilizza anche la scuola per i propri fini di potere», ha deciso di «appoggiare il referendum, identificando comunque in [illegible] uno strumento di opposizione al governo regionale». An [illegible] intende comunque «rinunciare alla battaglia di sostegno alla proposta di legge per l'uso libero di italiano o francese nelle 3 prove scritte e per il sostegno del superamento del concetto di spendibilità».

Alessandro Camera

INSEGNANTI

Riunione dei precari

Si è riunito nei giorni scorsi il Comitato precari aderenti al Sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola. All'esame, la normativa che disciplina a livello nazionale il nuovo esame di maturità e il ritardo nell'approvazione del decreto sul precariato. Il comitato ha chiesto «a tutte le organizzazioni sindacali e alle istituzioni di rivolgere un'attenzione primaria alla soluzione del "problema precari"» che, dice il comitato, «riguarda non solo posti di lavoro, ma la qualità e il futuro della scuola». Il comitato dei precari ha voluto ribadire che «la professionalità acquisita dagli insegnanti precari è una ris[illegible]sa per la scuola, che il nuovo esame di maturità, in regione, non potrà svolgersi senza ricorrere una volta ancora agli insegnanti precari e che nessun "progetto scuola" in Valle potrà essere realizzato prescindendo dagli insegnanti, e in modo particolare da quelli precari». **[a. c.]**



Un momento della protesta degli studenti contro il francese alla Maturità

Stanziato dalla giunta regionale denaro per nuovi lavori di ristrutturazione

Miliardi e polemiche per l'ospedale

I Verdi: «Perché non c'è il primario di urologia?»

AOSTA. Soldi e polemiche per l'ospedale regionale. I soldi sono i quasi 43 miliardi stanziati dalla giunta regionale per attivare i progetti esecutivi e i relativi appalti per ulteriori lavori di ristrutturazione e di adeguamento della struttura di viale Ginevra. Lo stanziamento più rilevante riguarda la realizzazione del servizio di radioterapia per i malati di tumore: 26 miliardi e mezzo. Più di [illegible] miliardi serviranno per la ricollocazione delle centrali tecnologiche e quasi 3 miliardi andranno per la costruzione di spogliatoi e magazzini.



L'ospedale di viale Ginevra

Le polemiche interessano per l'ennesima volta la questione dei primariati. Questa volta nell'occhio del ciclone è il primariato di urologia, oggetto di una interrogazione dei consiglieri regionali dell'Ulivo. Dina Squarzino, sulla «non indizione del bando di [illegible] per il posto di primario di urologia», al cui ritardo gli ulivisti addebitano nell'interrogazione «il trasferimento in altra sede del dottor Pierini e quindi la perdita di importanti risorse professionali», ha accusato l'assessore alla Sanità Roberto Vicquéry e l'Usl di «usare due pesi e due misure». Per certi ruoli di primario, ha detto Dina Squarzino, «non ci sono stati ritardi, c'è stata la manifesta volontà politica di farli in tempi ragionevolmente brevi. Per altri ci [illegible]no stati ritardi inaccettabili che hanno fatto [illegible] sospetti».

Nella replica, l'assessore Vicquéry, dopo avere precisato che «i concorsi sono di stretta competenza della direzione generale dell'Usl», ha imputato al consigliere Squarzino di «voler fare dietrologia. Il concorso è stato bandito in agosto con quelli per i primariati di chirurgia toracica e dermatologia. Quest'ultimo sarà espletato a fine gennaio, mentre gli altri, per i quali la data di espletamento non è ancora stata determinata, saranno fatti il prossimo anno. L'unico p[illegible] che ci può [illegible] attribuita è stata quella di [illegible] avere affidato l'incarico a un dirigente di 1° livello». E anche questo è stato un motivo per ind[illegible] il consigliere Squarzino a rinforzare la polemica. **[a. c.]**

IL VIAGGIO/1

LA MAPPA DEL CAOS SU 4 RUOTE

Nelle ore di punta è quasi impossibile circolare nelle vie del capoluogo





In alto e da sinistra, [illegible] vie Torino e Roma che [illegible] fra le più trafficate [illegible] Aosta. Nelle ore [illegible] punta dall'incrocio della Consolata all'ospedale ci [illegible] impiega mezz'ora

Ore 17,30, l'assedio delle auto

Mezz'ora in colonna per fare 500 metri

AOSTA. Ore 17,20, via Roma. La colonna di auto forma un «serpentone» lungo quanto la stessa strada; quasi impossibile arrivarci da corso Padre Lorenzo; del tutto impensabile attraversarla per raggiungere via dei Capuccini. Un gran traffico è la realtà che caratterizza questa via concepita per allegerire i percorsi interni della città. Nella stessa situazione è il suo naturale proseguimento, via Parigi, su cui sboccano diverse altre strade che scendono dalla panoramica. Orologio alla mano, il tempo di percorrenza dall'incrocio all'altezza della regione Consolata al semaforo dell'ospedale non [illegible] mai inferiore, nelle ore di punta, alla mezz'ora.

L'«assedio» delle auto e la cappa di smog non risparmiano il centro di Aosta dove l'impercorribilità delle vie [illegible] ha distinzione di orario: un intasamento snervante scandisce, dalle 7,30 alle 8,30 la via Chambéry, percorsa, anche in altre fasce della giornata, da una sequela di veicoli definita dagli abitanti «irresistibile». Dipende dai giorni, ma la media oraria di percorrenza di questa strada supera abbondantemente i venti minuti. L'interminabile passaggio di auto determi[illegible] un tale inquinamento atmosferico e acustico da spingere chi vi risiede ad interessare le autorità competenti.

«Viviamo in un rione a rischio; il tasso [illegible] impurità dell'aria è molto elevato, lo si può verificare dal deposito di smog sui davanzali delle finestre». Rimostranze dette e ripetute da anni, senza che [illegible] successo nulla.

Nella «mappa» del caos cittadino occupa [illegible] posto di rilievo l'area dell'Arco d'Augusto sconvolta, giorno e notte, da un «carosello» di automobili. L'uscita o l'ingresso nel parcheggio a «zona blu» diventano problematici, soprattutto, al martedì, già dal mattino.

Ed è proprio il giorno del mercato che la città «vive» una autentica «giungla d'asfalto». Via Torino. Un'andatura a passo d'uomo è l'unica possibilità concessa; inutile innervosirsi di fronte ad una condizione viabile diventata cronica. Il «pieno» di gas di scarico continua in via Festaz bloccata, in particolare, nel tratto che incrocia Avenue Conseil des Commis e prosegue fi[illegible] ad incontrare viale Partigiani. Ecco un altro «nodo» stradale da «cancellare»; basterebbe considerare gli innumerevoli tamponamenti [illegible] incidenti che si verificano nello slargo, dove confluiscono le vie Chambéry, Festaz e Partigiani. Molti abitanti, visti gli ottimi risultati, sollecitano la realizzazione di una rotonda, struttura che, pur non sveltendo [illegible] traffico, diminuisce, [illegible] maniera rilevante, l'eventualità di incidenti. Nervi che «saltano» nel punto di biforcazione tra viale Partigiani e via Chamolé, «martellato» da file di auto che occupano anche la via Voison, strada molto stretta che assorbe i transiti veicolari di corso Lancieri, «stravolto» da chi pensa di percorrerlo per accorciare i tempi.

Il viaggio nelle zone [illegible] di Aosta arriva anche in corso Battaglione dove, il senso unico di circolazione, le dimensioni notevoli della sede stradale e i dossi antivelocità non impedi[illegible] ingorghi penalizzanti e decibel impazziti. Senza «tregua» di auto anche la via Lys, laterale [illegible] corso, soprattutto nel tratto che sfocia [illegible] via Chambéry. Il transito è soffocante, perfino pericoloso nelle ore serali; frenate e stridio di gomme non incuriosiscono più chi abita in questo «corridoio» inquinato.

Che dire di corso Saint Martin de Corléans, «nastro» di asfalto che attraversa la città per alcuni chilometri? «Inqualificabile», commentano gli automobilisti, incolonnati, per tempi imprevedibili, mattino, pomeriggio [illegible] sera. Vicine allo zero le speranze di un traffico [illegible] misura d'uomo» anche per [illegible] XXVI febbraio e viale Chabod.

Sandra Lucchini

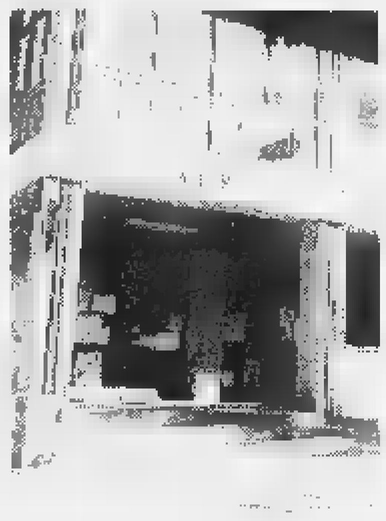
LAVORO E [illegible]

Il Comune di Doues in cerca di factotum

[illegible] e [illegible]

ENTE	QUALIFICA	[illegible]	TITOLI	SCAD.
Comune di La Thuile	Vigile urbano	1	Diploma	30/11
Com. mont. Grand Paradis	Istruttore direttivo	[illegible]	Laurea	30/11
Comune di Doues	Assist. alla refezione	2	Lic. media	2/12
Com. di Saint-Christophe	Istruttore direttivo	1	Laurea	3/12
Guardia di finanza	Allievi ufficiali	210	Laurea	7/12

IN un momento in cui il ministero delle Finanze inasprisce i controlli contro gli evasori fiscali, non potevano mancare nuove assunzioni all'interno delle temute (per chi non [illegible] in regola) Fiamme Gialle. Il Comando generale della guardia di finanza ha pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* nr. 87 serie speciale, del 6 novembre 1998, il bando di concorso per il reclutamento di 210 sottotenenti di complemento. Possono partecipare al concorso i cittadini italiani, anche [illegible] [illegible] appartenenti al territorio della Repubblica, che non abbiano ancora adempiuto agli obblighi di l[illegible] e che siano in pos[illegible] di una laurea ad indirizzo, preferibilmente, giuridico-economico-aziendale.



Il municipio di La Thuile

I candidati [illegible] devono aver superato i 26 anni, devono essere celibi e non devono essere stati ammessi [illegible] prestare servizio civile. Gli interessati dovranno presentare domanda al Comando generale, Ufficio reclutamento [illegible] addestramento, entro il 7 dicembre.

In Valle, invece, sono le amministrazioni locali a garantire qualche possibilità di lavoro agli aspiranti «dipendenti pubblici».

Il Comune di La Thuile ricerca un agente di polizia municipale a tempo determinato. Per partecipare bisogna possedere il diploma di scuola media superiore e la patente di guida di tipo B. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il 30 novembre.

Stessa data di scadenza per il posto da istruttore direttivo [illegible] [illegible] concorso dalla Comunità montana Grand Paradis. Per partecipare [illegible] vuole la laurea in ingegneria informatica, elettronica o delle telecomunicazioni. Le domande vanno indirizzate alla segreteria della Comunità montana.

Scadono il 2 dicembre i termini per presentare domanda al Comune di Doues per due posti di «factotum». Si tratta di una figura polifunzionale che dovrà svolgere contemporaneamente le mansioni [illegible] esecutore-assistente alla refezione scolastica, assistente scuolabus, aiuto-cuoco e bidello. Per partecipare basta però la licenza di scuola media inferiore.

Infine, è da segnalare il posto da istruttore direttivo apicale (aiuto-segretario) indetto dall'amministrazione comunale di Saint-Christophe. Per partecipare bisogna possedere una laurea a indirizzo giuridico-amministrativo. Le domande vanno inoltrate agli uffici del municipio entro giovedì 3 dicembre. **[e. bl.]**

GIOCHIAMO **AL LOTTO**

MASSIMI RITARDI

BARI	6	2	57	78	84
	68	55	52	51	50
CAGLIARI	31	53	82	18	5
	82	75	73	55	52
[illegible]	33	86	83	28	51
	65	52	52	58	53
GENOVA	39	26	18	42	81
	111	74	66	63	60
MILANO	25	69	7	45	54
	70	58	53	50	50
NAPOLI	21	1	10	26	68
	61	60	58	47	45
PALERMO	25	21	43	67	54
	55	53	53	50	49
[illegible]	44	60	13	29	22
	100	59	49	47	46
[illegible]	13	25	63	41	72
	99	76	76	72	64
[illegible]	21	63	62	30	45
	99	76	63	57	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

[illegible] **centrati.** Ambi centrati sul n. 86 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

86-8 86-18 86-26 86-34 86-39;
86-10 86-17 86-28 86-36 86-41;
86-19 86-2 86-4 86-75 86-24;
86-25 86-60 86-64 86-74 86-80;
86-13 86-49 86-88 86-87 86-85;
[illegible] 86-83 86-38 86-30 86-1.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 51 (4); Cagliari 31 (1); Firenze 13 (3); Genova 49 (3); Milano 75 (3); Napoli 90 (3); Palermo 1 (5); Roma 2 (1); Torino 42 (3); Venezia 8 (5).

Per questa settimana [illegible] computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Firenze:

31-50 31-20 31-12 26-15 26-30;
31-16 31-51 31-21 [illegible] 26-1;
31-60 31-52 31-3 26-54 26-40;
31-86 31-19 31-4 26-87 26-49;
31-1 31-30 26-50 26-20 26-2;
31-48 31-18 26-18 26-51 26-22;
31-54 31-40 26-60 26-52 26-3;
31-88 31-58 26-36 26-19 26-4.

Per decine [illegible] lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo e terno [illegible] giocare a Bari:

1-2-3 3-6-7 5-2-3;
1-4-5 3-8-9 5-7-8;
1-6-7 3-10-1 6-9-10;
1-8-9 4-5-6 6-1-2;
1-9-10 4-7-8 6-3-4;
2-3-4 4-9-10 7-8-9;
2-5-6 4-1-2 7-10-1;
2-7-8 5-6-7 7-2-3;
2-9-10 5-8-9 7-4-5;
3-4-5 5-10-1 8-9-10.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 1 - 12 - 21 - 38 - 44 - 90 / 3 - 6 - 84 - 87 - 50 - 76
2 combinazioni

L. 5600 — 82 - 87 - 56 - 61 - 48 - 8 - 19
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese I a 1 = 5 - 15 - 80 - 63
224 combinazioni — varianti = 1 - 9 - 36 - 40 - 58 - 76 - 7 - 54

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

NOTIZIE DALLA VALLE

Aosta

Denunciato per [illegible] furto [illegible] un portafogli

Aveva rubato un portafogli da [illegible] camion. Gli agenti della squadra mobile hanno individuato e denunciato per furto Luigi D'Amico, 26 anni, di Aosta: è stato lui stesso a raccontare alla polizia dove aveva nascosto [illegible] portafogli con i documenti. I soldi, però, erano spariti. Il bottino sarebbe di mezzo milione.

Champoluc

Si ferisce alla testa durante un lavoro

Cercava di staccare un palo di ferro dalla staccionata in cortile: così, si è ferito alla testa Marcello Comod, 51 anni, di Champoluc, soccorso dai volontari di Brusson. L'uomo aveva tagliato un paletto della recinzione, ma non riusciva a estrarlo dal terreno. Comod è stato ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino. I carabinieri di Brusson hanno avviato accertamenti sulla vicenda.

Aosta

Conferenza-dibattito sulla matematica

«Le jeu mathématique de l'école élémentaire à l'école sécondaire» è il titolo della conferenza-incontro organizzata oggi dalle 17 alle 19, dall'Associazione Mathesis-Vallée d'Aoste, nella sala delle conferenze dell'Ipr. **[s. l.]**

Ayas

La «Grammatica del patois d'Ayas»

Oggi alle 20,30, nel municipio di Ayas, l'assessore regionale Ennio Pastoret presenterà la «Grammatica del patois d'Ayas», manoscritto di Pierre-Joseph Alliod preparato da Saverio Favre.

Aosta

Un libro sul sudario di Cristo

Verrà presentato oggi alle 21, all'Hotel Europa, il libro «Alla ricerca del sudario di Cristo».

LETTERE AL GIORNALE

Ci sono buoni medici anche ad [illegible]

Sempre più spesso si [illegible] dire che la Sanità pubblica non funziona. Condizionati dai continui echi di cronaca che in varie occasioni ritraggono panorami sempre più sconcertanti, siamo tutti molto accorti quando dobbiamo risolvere i [illegible]ostri problemi clinici, e, considerando la salute un bene primario e insostituibile, cerchiamo nei luoghi più impensati specialisti referenziati, disdegnando spesso le realtà locali consigliati da un indotto spirito esterofilo. Analogo il ragionamento anche nel mio caso, [illegible] semplice, con varie componenti complicative ad aggravare ulteriormente la mia patologia. Disincantata, dopo aver interpellato strutture specialistiche di rinomata fama [illegible] non aver ottenuto sufficienti garanzie, mi sono rivolta all'Ospedale di Aosta nell'unità di ortopedia diretta [illegible] professor Antonino Fiandaca, constatando, competenze, gentilezza, professionalità e non ultima la concreta e definitiva soluzione ai miei problemi clinici. Mi viene pertanto inevitabile [illegible] confronto con le esperienze precedenti, effettuate lontano da [illegible] in situazioni anche disagevoli; voglio quindi ringraziare il professor Antonino Fiandaca che ha saputo ridarmi la piena disponibilità delle mie funzioni motorie, coadiuvato dalla sua eccellente équipe che lavora nel nostro ospedale «sotto [illegible] nell'ospedale di Aosta.

Maria La Loggia Leone
Antonio Cantelli, Aosta

Quei «falsi» [illegible] della Jeunesse

Sugli articoli apparsi [illegible] alcuni giornali locali riguardo [illegible] [illegible] siddetti «falsi» manifesti della Jeunesse Valdôtaine il Coordinamento studentesco si rammarica del fatto di essere stato accusato pubblicamente senza alcuna prova. Nello stesso tempo il coordinamento accusa la stessa Jeunesse valdôtaine di contribuire con il [illegible] comportamento da «casseur» a inasprire lo scontro sul francese, argomento marginale della manifestazione del 20 novembre 1998.

Mario Di Turo
per [illegible] Coordinamento

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Aosta (*distr. 5*) dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 [illegible] domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 1*, [illegible] [illegible] Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte [illegible] lo schema sottoindicato [illegible] oggi.
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti [illegible]la chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica [illegible])
[illegible] **7:** *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. [illegible] *Gressoney-Saint-Jean*

B[illegible] [illegible] TURNO

Domenica 29 novembre 1998
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; [illegible] [illegible] Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moratto); **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chenoux); Agip; **Quart:** Shell; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg; **Aymavilles:** IP; **Charvensod:** Agip; [illegible] Esso; [illegible] Fina; **Gressan:** Fila; [illegible] IP; [illegible]

STASERA AL CINEMA

AOSTA
GIACOSA. Tel. 0165-262.220. **Charaban nr. [illegible].** Pièce: [illegible] **bà pe le-a [illegible]ye; Lo testamen; Lo viou; La cinque.** Ore 21,15.

BREUIL-CERVINIA
CINEMA DES GUIDES. Tel. 0166-949.473. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Ore 21,30. L. 13.000.

[illegible]
CASINO. [illegible]. 0041-277.221.774. **Fourmiz**, ore 19; **Mary**, [illegible] 20,30.

CORSO. Tel. 0041-277.221.774. **La vie est belle.** Ore 20,30.

SAINT-VINCENT
ANSPI. Tel. 0335-525.86.66. **L'uomo che [illegible] [illegible] e [illegible] perfetto** (solo domenica). Prenotazioni 0166-513.149 dalle 15 alle 18.

IVREA
POLITEAMA. Tel. 0125-641.571. [illegible] [illegible] **dei sogni.** Or.: 20,10; 22,10.

[illegible]: [illegible]. 0125-48.516. [illegible]. Or.: 20; 22,15. Lire 9000.

BOARO. 0125-641.480. **Radiofreccia.** Ore 20; 22. Lire 10.000.

TV IN VALLE

Raitre
14; 19,35; 22,45 **Tgr Valle d'Aosta**
19,55 **Aosta capitale** [illegible] [illegible] S. Vichi

France [illegible]
13; 20; 0,20 **Journal**
15 — **Soko,** série
15,50 **La chance aux chansons**
16,45 **Des chiffres et des lettres**
17,20 [illegible] **livre, des livres**
17,25 **Cap des pins,** feuilleton
17,55 **Hartley coeurs à vif,** série
18,50 **Friends,** série
19,15 **1000 enfants vers l'an 2000**
19,20 **Qui est qui?,** jeu
19,50 **L'Euro**
20,55 **Au coeur de la loi,** série
22,50 **La déclaration universelle des droits de l'homme**

Television [illegible] Romande
14,25 **Chasse gardée,** série
15,15 **La loi de Los Angeles**
16,05 **Un cas pour deux,** [illegible]
17,10 **Jag,** série
18 — **Top Models,** série
18,30 **Tout à l'heure**
18,45 **Tout en question**
19 — **Tout un jour**
19,30 **Tj-Soir**
20,50 **Un prof.** [illegible] [illegible]**r,** film
22,25 [illegible] **dessous de Palm** [illegible]

● Eventuali variazioni nei programmi sono [illegible] [illegible] dalla non tempestiva comunicazione [illegible] parte delle emittenti.

Settimana di grandi manovre per l'ex Psi, l'Uv, i Verdi e gli Autonomisti

Il ritorno dei socialisti valdostani

Domani l'Union elegge il nuovo presidente

SAINT-VINCENT. E' la settimana del congresso nazionale dell'Uv, che si [illegible]lge domani al centro congressi del Grand Hotel Billia [illegible] Saint-Vincent. [illegible] non solo. Gli ultimi sette giorni [illegible] novembre «battezzano» il nuovo coordinatore dei Verdi, segnano la rinascita della Federazione socialista valdostana [illegible] confermano il momento di «impasse» degli Autonomisti.

L'Uv. Dal congresso il popolo unionista si aspetta la nomina del nuovo presidente [illegible] movimento. Nonostante sia [illegible] ventilata l'ipotesi di una candidatura dell'ex presidente della giunta regionale Mario Andrione, il confronto reale è tra Augusto Rollandin e Francesco Stevenin.

I Verdi. A sostituire Carlo Curtaz alla guida dei verdi valdostani è stato chiamato Elio Riccarand. L'ex assessore regionale all'Ambiente avrà la collaborazione di un esecutivo formato [illegible] Edda Bionaz, Paolo Fedi, Giancarlo Rosso, Dina Squarzino e Ugo Venturella. Responsabile finanziaria [illegible] stata nominata Giacinta Prisant, mentre da revisori dei conti fungeranno Roberto Cerise [illegible] Fausto Todde e il responsabile legale sarà Dario Margaroli.

I Socialisti. Rinasce una Federazione socialista valdostana. L'iniziativa, che prenderà forma domani mattina con una [illegible] all'Hotel Etoile du Nord, è di alcuni personaggi politici che hanno avuto larga parte nella storia dell'ex Psi della Valle d'Aosta. Tra i promotori [illegible] questo «tentativo [illegible] riaggregare i transfughi dell'ex Psi» ci [illegible] Leonardo La Torre, Bruno Milanesio, Giordano Bruno, Antonio Crea, Gabriele Di Francesco, il che significa una parte della antica «intellighentia» socialista degli anni d'oro del Psi in Valle. «L'obiettivo - dice l'attuale vice presidente del Consiglio regionale [illegible] ex sindaco del capoluogo Leonardo La Torre - è quello di riunificare l'area socialista valdostana, e cioè rimettere sotto un [illegible] bandiera chi [illegible] confluito nell'Sdi (Socialismo democratico italiano) di Boselli, i socialisti [illegible] tessera e anche un [illegible]to numero di riformisti che non vedono più un futuro al progetto degli "autonomisti". Vogliamo superare quel momento [illegible] divisione che ha portato al dissolvimento del Psi. Il tutto, rimanendo fedeli all'accordo con la Fédération autonomiste».

Gli Autonomisti. Il movimento non riesce a darsi un vertice dirigenziale. Anche dalla riunione di inizio settimana, alla quale come previsto [illegible] hanno partecipato i Riformisti, gli Autonomisti [illegible] senza il coordinatore in sostituzione del dimissionario Massimo Lévêque. Il problema, dicono gli Autonomisti, verrà risolto nell'assemblea convocata per il 20 febbraio 1999. [a. c.]



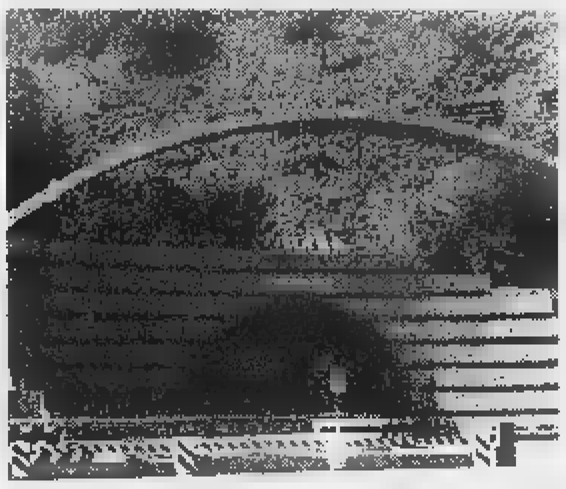




Da sinistra, l'ex assessore socialista Bruno Milanesio, il [illegible] presidente [illegible] Verdi alternativi Elio Riccarand e l'unionista François Stevenin

I passaggi di ottobre nel Traforo

Bianco, traffico in forte aumento



Il Traforo del Monte Bianco è stato aperto al traffico pesante 33 anni fa

COURMAYEUR. Netto incremento di traffico nel mese di ottobre al tunnel del Monte Bianco rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E questo per tutte le categorie di veicoli. Per le auto e le moto i passaggi in più rispetto all'ottobre del 1997 [illegible] stati 4477, [illegible] un aumento percentuale del 6,26.

Per i pullman i transiti sono stati nello scorso mese 1749 rispetto ai 1646 del 1996 e quindi con 103 transiti in più e con un tasso di crescita del 6,26 per cento. Per i camion sono state registrate 35 unità in più e un incremento dello 0,05 per cento.

Analizzando tutte le categorie di veicoli, l'aumento è stato di 4615 passaggi, con un tasso di crescita del 3,16 per cento. Viene giudicato positivo soprattutto l'aumento del traffico turistico, che è confortante anche se esaminato nei primi 10 mesi di quest'anno rispetto agli stessi del 1997: vi sono state 45.383 unità in più con un tasso di aumento del 4,39 per cento. Da segnalare che il tunnel è stato aperto al traffico pesante il [illegible] ottobre del 1965, trentatrè anni fa.

In totale sono passati 15 milioni e 351 mila Tir. Dal 20 ottobre 1997 a quello [illegible] si sono avuti 759.781 passaggi: [illegible] record da ottobre [illegible] ottobre, però, è dell'anno 1992/93, [illegible] 818.685 transiti.

La media-giorno ottobre-ottobre del 1997/98 [illegible] di 2082 camion, quella record del 1992/93 è di 2243. [b. bas.]

SPETTACOLI

Organizzato dall'assessorato alla Pubblica Istruzione

«Atelier '900» compie 2 anni

Viaggio attraverso musiche e strumenti

AOSTA. Ritorna la musica contemporanea ad Aosta. Ritorna l'«Atelier '900», la stagione concertistica organizzata dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione, alla sua 2ª edizione. Musicisti valdostani [illegible] europei tracceranno il profilo del panorama della musica colta del Novecento. Dalle riprese dei canoni classici alla sperimentazione d'avanguardia.

Anche il 2° «Atelier '900» ripresenta la struttura con cui lo scorso anno è incominciato l'«esperimento»: l'incontro [illegible] il compositore, le pagine più significative che hanno segnato la letteratura musicale del XX secolo e gli strumenti. Il titolo scelto per raggruppare i vari contenitori [illegible] «Tradizione e Nuova Musica». Titolo che vuole sottolineare i legami fra tradizione colta [illegible] popolare.

L'incontro con il compositore quest'anno sarà soltanto ideale, perché [illegible] protagonista scelto è Arnold Schoenberg, che è uno dei massimi rappresentanti della rivoluzione del linguaggio musicale nel Novecento. Tra le pagine importanti della letteratura del XX secolo è stato scelto il «Pierrot lunaire» [illegible] Schoenberg, che sarà presentato il [illegible] dicembre dall'Ensemble aventure di Friburgo, nel salone della biblioteca regionale.

Il 1° concerto della rassegna è in cartellone per oggi alle 21, sempre in biblioteca. Il sottotitolo della serata è «Musica [illegible] poesia: tra colto [illegible] popolare». Ad esibirsi saranno il soprano Alessandra Cordero e il pianista Alessandro Roberto. Il concerto si aprirà con 4 pagine di Debussy: «Romance», «Les Cloches», «Beau soir» e «Ariettes Oubliées». A seguire «Deux mélodies hébraiques», «Cinq mélodies populaires grecques», «Rêves», «Sainte» e «Ronsard à son âme» di Ravel.

Domani, alle 18, sempre in biblioteca, è in programma la conferenza di Giorgio Pestelli [illegible] «Il Pierrot lunaire tra cabaret e cultura mitteleuropea». [sa. b.]



Il pianista Alessandro Roberto sarà [illegible] in concerto

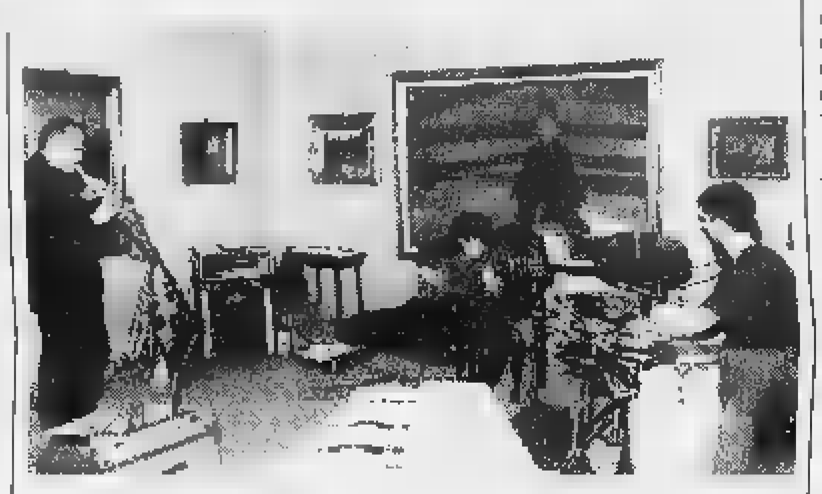
Il concerto è questa sera alle 22 al «Caffè Nazionale» in piazza Chanoux ad Aosta

Va in scena il jazz dei «Nugae Trio»

Nel locale anche mostre di autoritratti di Sarah Ledda

AOSTA. Appuntamento al Nazionale questa sera, alle 22, per uno delle serate di spettacolo della rassegna che il caffè di piazza Chanoux propone [illegible] [illegible] clienti nei mesi invernali. Stasera [illegible] di scena la musica jazz, con il «Nugae Trio»: Massimo Baldioli, [illegible] saxofoni; Maurizio Verna, alle chitarre; Matteo Cigna, alle percussioni. [illegible] programma è imperniato su pagine scritte dai 2 musicisti, dai titoli «letterari»: «Vago presagio», «Semel in [illegible] licet insanire», «Spiraglio» e «Blue in green».

Il trio [illegible] nato 3 anni fa, da un'idea di Verna e Cigna; due anni dopo, [illegible] seguito a numerosi concerti, il primo cd, che prende il [illegible] del gruppo. Da oggi al 7 gennaio, sui muri del Caffè Nazionale, cambierà lo «sfondo». Nello spazio dedicato alle mostre, vengono ospitati gli autoritratti di Sarah Ledda, una giovane aostana diplomata in pittura all'Accademia di Belle Arti di Palermo, impegnata in un progetto artistico multimediale con altri esponenti del panorama valdostano. [sa. b.]



Il «Nugae Trio» è di scena al «Nazionale» nell'ambito della sezione ded[illegible] al jazz

APPUNTAMENTI

[illegible]sta

Ritmi cubani stasera [illegible] Liberatutti

La discoteca Liberatutti di via Chambéry propone per questa sera il concerto dell'orchestra «Havana mambo». Il gruppo è reduce dal [illegible] del brano «Ula Ula (mueve la cintura)». La grande orchestra presenterà la nuova iniziativa musicale, dal titolo «Havana mambo night», dedicata alla musica cubana. L'appuntamento è alle [illegible]. Ingresso gratuito con consumazione obbligatoria. [sa. b.]

Montjovet

La band «Stazione Marconi» all'Irish pub Nigra

Fabrizio Zanotti, alla chitarra acustica, armonica [illegible] voce, Francesca Giannino, alle percussioni e voce, Marco Roagna, alla chitarra elettrica, chitarra acustica [illegible] voce, saranno protagonisti della serata di [illegible] in programma per oggi all'«Irish pub Nigra» [illegible] Montjovet. I tre musicisti sono riuniti nella band «Stazione Marconi». L'inizio del concerto è previsto per le 21,30. [sa. b.]

Aosta

Musica per solidarietà [illegible] Peacock pub

Il Comitato Valle d'Aosta [illegible] Fondazione «Aiutiamoli a vivere» organizza per questa sera, alle 21, al Peacock pub di via Chambéry una serata di musica per solidarietà, nella quale [illegible] esibirà il gruppo musicale «Copapan Pig Band». Le offerte raccolte durante la serata verranno utilizzate per proseguire i progetti del «Tir della speranza» [illegible] per la costruzione di una scuola-fabbrica nell'orfanotrofio [illegible] Sjanno. Sempre questa sera, alle 21, nella chiesa del Montan di S[illegible] verranno proiettate e commentate [illegible] diapositive scattate in occasione dell'invio del «Tir della speranza» nell'ottobre scorso. [sa. b.]

Pont-Saint-Martin

La violenza delle donne sullo schermo

Ieri sera si è svolta la prima proiezione dell'iniziativa promossa dalla Consulta regionale femminile per discutere e analizzare il [illegible] della violenza alle donne. Il titolo del film proposto era «L'angelo della vendetta» di Abel Ferrara. Alla proiezione, questa sera alle 21, all'auditorium comunale di Pont-Saint-Martin, fa seguito la conferenza-dibattito presieduta [illegible] condotta da Silvano Quadrino, già conosciuta al pubblico valdostano come autrice de «La torta senza candeline» e «Più che una figlia». [sa. b.]

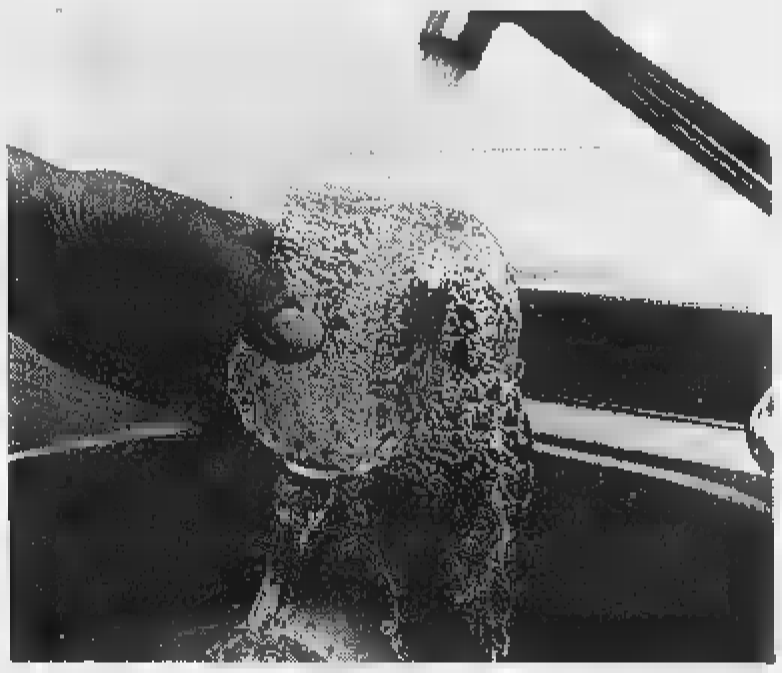




A Ivrea l'aumento del 30 per cento dal '99 sarà assorbito dal Comune

Acqua, [illegible] valzer delle tariffe

In testa alla classifica Orbassano [illegible] Chivasso
Sui cittadini grava solo il costo di gestione



L'acqua, [illegible] bene prezioso che anche in Italia ha costi sempre più elevati

[illegible] COMUNI*	
CHIERI	519 lire
CHIVASSO	732
CIRIE'	427
IVREA	550
MONCALIERI	318
ORBASSANO	822
PINEROLO	516
RIVAROLO	350
RIVOLI	434
TORINO	636

* Costo minimo per metro cubo, escluse tasse [illegible] collegamenti con impianti di fognatura e depurazione

IVREA. Finora [illegible] stata inserita nella fascia «medio-bassa» per quanto riguarda i costi dell'acqua potabile. Dal prossimo anno Ivrea farà un balzo in avanti, passando dalle attuali [illegible] lire al metro cubo a 722 lire; [illegible] tale [illegible] è destinato a salire ancora nei prossimi 5 anni, arrivando sino a 1200 lire. [illegible]na vera e propria girandola di cifre, ma che - almeno inizialmente - non dovrebbe gravare in maniera diretta sugli utenti eporediesi, da due giorni nelle mani della Società Canavesana Acque (la spa mista che ha preso in gestione l'acquedotto cittadino).

«Ad aumentare - spiega il presidente della Canavesana Acque, Giorgio Giordano - è il costo industriale dell'acqua, nel corso del primo anno di gestione. Certo, si passa da 550 a 722 lire al metro cubo, [illegible] non ci sarà un rincaro delle bollette. A coprire la differenza saranno infatti i Comuni interessati, cioè in questa fase Ivrea, Banchette [illegible] Pavone». Tradotto in cifre, Ivrea dovrebbe sborsare 385 milioni, un'ottantina di milioni ciascuno gli altri due centri.

Già con questo passaggio, intanto, il prezzo dell'acqua sulle sponde della Dora Baltea sarà fra i più [illegible] della provincia. Basta guardare la tabella dei costi al metro cubo nelle principali città. Con 722 lire Ivrea sarà dietro soltanto a Orbassano [illegible] Chivasso. Più cara di Torino, Ciriè, addirittura oltre il doppio rispetto alla [illegible] da cittadina canavesana, Rivarolo.

Secondo gli amministratori eporediesi, però, si tratta di un aumento necessario. «Fino ad oggi - aveva spiegato l'assessore Giovanni De Witt, che si è [illegible]cupato dell'acquedotto negli ultimi due anni - g[illegible] utenti hanno pagato soltanto i costi di gestione, non quelli di investimento».

Adesso che è diventata operativa la Società Canavesana Acque, la situazione sarà diversa. «E' stato presentato un business-plan - aveva aggiunto De Witt - che prevede investimenti per circa [illegible] miliardi, da oggi fino al 2007. Il costo dell'acqua potabile salirà fi[illegible] [illegible] 1200 lire al metro cubo; e, per ora, saranno i Comuni ad integrare la differenza».

Ma è quel «per ora» a preoccupare i circa 50 mila utenti allacciati all'acquedotto di Ivrea. Le tariffe sono bloccate dalle normative vigenti: [illegible] consentito soltanto un aumento del 6 per cento, e continueranno ad essere i Comuni a dover coprire gli ammanchi.

L'assessore [illegible] bilancio del Comune di Ivrea, Alfredo Pugliese, ha già preparato una bozza - puramente tecnica - di bilancio di previsione da lasciare in eredità al suo successore. «Abbiamo messo in preventivo 312 milioni anziché [illegible] - spiega -, contando l'aumento del [illegible] per cento delle tariffe, ferme da 2 anni. Da dove si prendono questi [illegible]? Dall'insieme delle tasse comunali, considerando inoltre che quest'anno possiamo contare [illegible] [illegible] maggior erogazio[illegible] dallo Stato per quanto riguarda l'Irpef».

Per il futuro, però, c'è da mettere in cantiere (a seguito della legge Galli) [illegible] liberalizzazione [illegible] tariffe. [illegible] gli utenti potrebbero quindi, concretamente, pagare il doppio della cifra attuale. «Premettiamo che è [illegible]ur sempre la metà di quanto [illegible] paga negli altri Paesi europei - dice ancora Pugliese -. Non cambierà, comunque, il ruolo dell'ente pubblico. Si pensi [illegible] finanziamenti che [illegible] possono ottenere dai Patti Territoriali: questi soldi consentiranno proprio di avere risorse per integrare le differenze fra le tariffe e i costi reali dell'acqua».

Tutto chiaro? Per i cittadini, forse, mica tanto. Anche perché il problema dell'acqua, [illegible] Ivrea, è sempre più grave. Dal comitato spontaneo Acqua Pulita, nato durante l'emergenza dell'aprile '97, rispondono con sarcasmo. «Speriamo che gli eporediesi siano contenti dell'aumento dei costi - ironizza Paolo Astengo -. D'altronde il servizio è ottimo, la qualità è migliorata, la quantità pure, la tutela della salute è stata garantita e non è [illegible] mancata l'informazione».

[illegible] torna subito [illegible] «Diventa [illegible] questione [illegible] decenza e buon [illegible]usto: prima [illegible] prende [illegible] merce, e [illegible]opo (se soddisfatti) si paga. A quanto pare, però, si continua [illegible] fare in maniera diversa».

Mauro Revello

[illegible] STRAMBINO

I rifiuti diventano terra

STRAMBINO. Sorgerà in frazione Carrone di Strambino il primo impianto di compostaggio della provincia [illegible] Torino. A realizzarlo, entro la fine del '99, sarà la ditta Panelli di Milano, al costo di 7 miliardi e 200 milioni. Raccoglierà i rifiuti organici, il verde e i fanghi di 143 Comuni del Canavese, grazie ad una convenzione sottoscritta con il Consorzio Acque Reflue di Strambino e alcuni Comuni del circondario e dalle società canavesane che gestiscono la raccolta e lo [illegible]maltimento dei rifiuti. «Rientra [illegible] un programma di raccolta differenziata - spiega il sindaco strambinese, Matteo Garetto -. I rifiuti trattati nell'impianto (che non darà problemi di impatto ambientale e di inquinamento) diventeranno «compost», terra di prima qualità». Polemiche sull'iniziativa arrivano da alcuni esponenti di An, che contestano le procedure usate (minacciando anche di ricorrere al Tar) e chiedono maggiori garanzie.

Settimo Rottaro, durante una battuta

Cacciatore ferito da un compagno

SETTIMO ROTTARO. Un cacciatore [illegible] rimasto gravemente ferito, ieri mattina, durante una battuta con alcuni amici nell'azienda faunistico-venatoria «La Beccaccia» fra Caravino e Settimo Rottaro. Si tratta di Enzo Giannotti, 49 anni, sorvegliante presso la Olivetti di Ivrea, residente a Settimo Rottaro in vicolo Barbieri 5, sposato con Rosita Vachino e padre di [illegible] figlie. E' ricoverato al Cto di Torino, con prognosi riservata: una scarica di pallini lo ha raggiunto in diverse parti del corpo, soprattutto al viso, al collo, al torace e alle braccia.

A colpirlo, del tutto involontariamente, è stato un artigiano di Roncello (Mi), Alberto Cavenaghi, 66 anni, con un fucile da caccia regolarmente registrato. I carabinieri [illegible] lo hanno denunciato per lesioni gravi colpose. «E' stata una disgrazia - avrebbe spiegato il cacciatore ai militari di Azeglio e Borgomasino, che stanno indagando sull'episodio -. Ho visto un fagiano muoversi in un cespuglio, ho puntato l'arma e ho sparato; non avevo notato che dietro, purtroppo, c'era [illegible] [illegible] amico».

L'incidente è successo poco prima di mezzogiorno, mentre Giannotti, Cavenaghi e altri [illegible] amici di Milano stavano cacciando nelle campagne che circondano Settimo Rottaro, in località Cultura. Quando Giannotti è arrivato al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea, l'equipe medica del dottor Spaziante ha subito capito la gravità della situazione: l'uomo aveva un ematoma cerebrale, e in corpo almeno una quarantina di pallini di piombo. Dopo le prime cure, si è deciso il trasferimento al Cto con un eliambulanza del 118. **[m. rev.]**

DOVE & QUANDO

LA [illegible] E' in concerto alle 21, al centro culturale «Olivetti» di Palazzo Canavese, la banda municipale del paese, diretta dal maestro Oliviero Motto Ros.

I SAVOIA. Alla Camera del Lavoro di Cuorgnè, alle 21, Gianni Oliva tiene una conferenza di carattere storico dedicata a «I Savoia: una dinastia alpina».

[illegible] Odette di Maio, vocalist del gruppo milanese dei Soon, si esibisce in serata al Sueno di corso Vercelli a Ivrea. I Los Angeles May '92, gruppo rock canavesano, suonano invece alla Piola di Borgiallo.

SI [illegible] Alle 21, nel salone pluriuso di Brosso, la Filodrammatica di Pecco porta in scena la commedia «Qualcosa di cui sparlare».

[illegible] D [illegible] I Socialisti Democratici Italiani di Ivrea sono, dalle 9 alle 11, al mercato generale. Il sottosegretario al lavoro Raffaele Morese partecipa, alle 17.30 in sala Santa Marta, all'incontro di chiusura della campagna elettorale del candidato sindaco Fiorenzo Grijuela e della sua coalizione (Ds, Ppi e Sdi). I Verdi e Indipendenti per Ivrea danno appuntamento alle 18, al caffè Roma in piazza di Città. Manifestazione conclusiva, alle 21 in piazza del Municipio, anche per la lista «Mettiamoci in gioco» di Gitana Scozzari: è prevista un'ironica videoconferenza dell'onorevole Antonio La Trippa. La Coalizione di Programma di centrodestra, con il suo candidato Maurizio Neviani, è in piazza Ottinetti dal pomeriggio fino a sera: previsti interventi dei presidenti regionale e provinciale di An, Ugo Martinat e Agostino Ghiglia. [illegible] alle 21, in sala Santa Marta, c'è un incontro con la lista «Alfredo Tradardi». A Rivarolo la lista «Gente - Città e frazioni» è alle 21 al bar G-Point, «Uniti per Rivarolo» al bar La Pista. Alla stessa ora, a Feletto, «Uniti verso [illegible] 2000» incontra la popolazione al bar Cadillac.

IN [illegible]

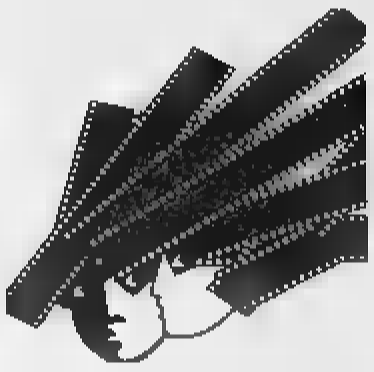
■ **[illegible] OP [illegible]** A po[illegible] giorni dalla verifica mensile, i cassintegrati della OP Computers [illegible] Scarmagno manifestano crescenti preoccupazioni sulla situazione dell'azienda. «Nella premesse dell'accordo - recita una nota inviata ai sindacati - [illegible] prevedevano misure da parte degli azionisti per superare la critica situazione finanziaria, mentre il Governo doveva attivare una serie di misure per favorire la ripresa economica e produttiva della OP. Non ci pare che, a tutt'oggi, questo sia avvenuto, e [illegible] capire perché».

■ **[illegible]LO, [illegible]** Il pretore di Ivrea ha assolto il titolare della ditta «Sima» di Burolo, Graziano Giglio Vigna (difeso dall'avvocato Codo), dall'accusa di le[illegible]ni colpose. L'imprenditore era finito alla sbarra per un infortunio successo il 29 febbraio del '[illegible] alla dipendente Aurora Balla, di Quassolo, scivolata su un pavimento appena lavato.

■ **RIVAROLO, ALLARME.** Ennesimo allarme bomba in una scuola. Ieri è successo al liceo scientifico «Aldo Moro» a Rivarolo. Intorno alle 14 è giunta una telefonata: «C'è una bomba, vi conviene evacquare l'edificio». In un attimo, sul posto è arrivata una pattuglia dei carabinieri. I militari hanno perlustrato l'intero edificio ma dell'ordigno non si è trovata alcuna traccia. Tutto è ritornato alla normalità in un paio d'ore.

■ **FRASSINETTO, CONSIGLIO.** Due i punti importanti della seduta consiliare di Frassinetto che si terrà questa sera. L'approvazione della convenzione con l'autorità d'ambito per la gestione dell'acqua e la discussione sulla sovvenzione statale per il servizio sanitario indigenti. Sovvenzione che il sindaco Gilberto Craveri intende rifiutare: «E' una presa in giro - afferma - che intendano accontentarci con poco più di 20 mila lire».

■ **VALPRATO, SCI.** Le piste da sci a Pianprato in Valsoana dovevano aprire nei primi giorni di dicembre (in mancanza di neve vengono utilizzati i cannoni per quella artificiale): questo, è ciò che era nelle previsioni. Ora tutto rischia di slittare a tempo indeterminato. L'appalto per la gestione dello skilift è infatti andato deserto. Al bando, che prevedeva una base d'asta di cinque milioni, oltre alle spese di funzionamento degli impianti di risalita e di innevamento, alla battitura delle piste di fondo e di discesa, non ha partecipato nessuno. Tutto potrebbe ora essere affidato alla Pro loco.



E da Asia Argento ci si attende una performance speciale all'Hiroshima: «Le chiederemo di cantare»

E' il giorno delle stelle

Arrivano Ken Loach e Robert Duvall

Oggi, a Torino Film Festival, è il giorno delle star. Dopo l'approdo in città, nei giorni scorsi, di Nanni Moretti, Gianni Amelio e Peter Weller, in attesa della cerimonia di premiazione di domani sera sbar[illegible] alla rassegna Asia Argento, Robert Duvall e Michael Hanecke, Ken Loach e il suo sceneggiatore Paul Laverty. Oltre ad Altan.

Ad Asia Argento (che presenta oggi [illegible] sua conversazione con Abel Ferrara) Steve Della Casa domanderà stasera, [illegible] party [illegible] pre-chiusura all'Hiroshima, una «performance» speciale: «Ha una voce bellissima - dice -: [illegible] pregherò di cantare». E se non [illegible] stato ancora svelato l'enigma sulla vera identità degli «Amici [illegible] Ghezzi», la band che si esibirà stasera, di musica hanno parlato [illegible] lungo ieri mattina gli organizzatori, alle prese [illegible] una richiesta [illegible] prevista. Al Festival c'è Antoine Duhamel, [illegible] musicista dei capolavori della Nouvelle Vague, che oggi terrà una conferenza [illegible] Pollet. La moglie Elizabeth, che l'accompagna, è una concertista, e ha bisogno di un pianoforte, un paio d'ore al giorno, per provare. Dopo un attimo di totale sconcerto, si è trovata la solu[illegible] grazie al Teatro Regio, che ha messo [illegible] disposizione della signora la sala-prove [illegible]. Un imprevisto non certo grave, a confronto di quel che è successo a Paolo D'Agostini: oggi avrebbe dovuto presentare, [illegible] Steve Della Casa, l'Annuario [illegible] del cinema italiano. Una caduta l'ha costretto all'ospedale, con due [illegible] [illegible] prognosi.

Lo zampino del diavolo sul Festival, che colpisce ancora? Touch of evil, come recita il titolo del capolavoro restaurato di Orson Welles, la cui «prima» europea è stata un disastro? E che ha causato un black out di un'ora il giorno dopo? E' possibile. [illegible] lo deve essere domandato seriamente anche [illegible]simo De Lorenzo. E' al Festival con il [illegible] di «Piccole Anime» di Giacomo Ciarrapico, che ha esordito ieri con una pellicola del marchio indipendente «Pablo». De Lorenzo presentava anche un «corto», di cui è protagonista [illegible] regista, ma gli è stato impossibile presenziare al «debutto» al Reposi. Lunedì gli è venuto un febbrone da cavallo, che l'ha bloccato in albergo.

Nessun contrattempo, invece, per la sovietica Lidija Bobrowa. La giornata di ieri è iniziata con un «pienone» per il suo lungometraggio in concorso, assediato dagli studenti: «Quando sono entrata in sala sono rimasta allibita - ha detto -. Pensavo che avessero sbagliato titolo. Il mio non è un film rivolto a [illegible] pubblico giovane». Invece, dopo la proiezione, s'è quasi com[illegible] nel vedere i giovanotti attenti ed adoranti che [illegible] ponevano mille domande. Se Olivier Assayas è da [illegible] paio di giorni l'oggetto del desiderio di un gruppo di universitari che gli dedicano [illegible] tesi [illegible] laurea, non avrebbe guastato qualche studente in più all'incontro con Jean Duchet, sommo critico francese e penna tra le massime in tema di critica internazionale. Ha presentato (tra il pubblico, la lunghissima barba bianca di Duhamel) un volume-summa sulla Nouvelle Vague, di cui è stato testimone, studioso ed anche autore, spiegando che «è iniziata in nuce nel dopoguerra: dopo anni nei quali [illegible] vedevano [illegible] Francia solo autori nazionali, tedeschi o italiani, lo choc dell'incontro con le pellicole americane ha costretto a ripensare alla radice la natura dell'arte cinematografica». E ha aggiunto: «Credo che la Nouvelle Vague non sia solo un certo tipo di cinema situato tra il [illegible] e il '62. E' uno spirito, che non è [illegible] neanche oggi».





Ken Loach (sopra) e Robert [illegible]

Giovanna Favro



Asia Argento che arriva oggi [illegible] Festival e Davide Ferrario

Felici [illegible] [illegible] documentario

Ferrario: «Il lavoro più libero e gratificante per un regista»

«E' la forma più libera e gratificante del lavoro di un regista. E' l'occasione per non dover rendere conto [illegible] nessuno» dice Davide Ferrario. E [illegible] pensiero corre sulla pellicola del documentario, uno dei fil-rouge di questa sedicesima edizione del Festival, che ieri pomeriggio ha dedicato [illegible] dibattito alle [illegible] «frontiere» documentaristiche. «Ai documentari si chiede fedeltà alla realtà, ma possono anche essere legati a un pensiero, [illegible] una riflessione - spiega Alberto Signetto, altro regista torinese che di documentari vive e vi[illegible] definito "off-off" -. [illegible] problema è che spesso iter spaventosi fanno [illegible] che dalla proposta alla realizzazio[illegible] passino anche due anni». Stefano Tealdi, al Festival con «Eritrea», lavora a Torino su questo settore con [illegible] sua casa di produzione Stefilm, che ha già in fase di post-produzione una serie di documentari sulla storia degli studi [illegible]lla Fert, co-prodotti da Quarterete e finanziati da Regione e Comune. «Lo scenario in Italia è difficile - spiega -. Importante proporre frammenti brevi da 1 a 5 minuti per aiutare la visione, e perché i palinsesti televisivi lo chiedono». E a questo proposito da ieri è apparso sotto il tendone un totem con immagini continue di Planete, canale satellitare nato dieci anni in Francia e presente in Italia solo da uno che offre esclusivamente documentari, eccetto pellicole naturalistiche. Questa Tv, trasmessa sulla stessa piattaforma digitale di Tele+, ha messo in palio un premio di 5 milioni per il miglior lavoro non-fiction di Spazio Italia. Sta invece a metà fra il voler denunciare una realtà precisa e l'invenzione filmica [illegible] pellicola «Tre storie» di Roberto San Pietro e Piergiorgio Gay (nato a Torino [illegible] da sempre vissuto a Milano), inserita negli Indipendenti. Una sceneggiatura, ispirata al tema del lavoro, nata in sei mesi di espe[illegible] con i ragazzi della Comunità per tossicodipendenti di don Gino Riboldi. **[t. pl.]**

[illegible]

di Giuseppe Culicchia

TANTI anni fa, quando il Torino Film Festival era ancora [illegible] Cinema Giovani, davanti agli ingressi del Massimo stazionavano due ragazzini provenienti dal Maghreb: gentili, sorridenti, carichi dell'ubituale fardello di accendini e fazzolettini, e soprattutto consapevoli del fatto che sia il pubblico, sia gli addetti ai lavori, tendenzialmente «progressisti», potevano rappresentare una fetta di mercato dalle notevoli potenzialità d'acquisto (i cineasti di sinistra, ad esempio, è noto, fumano e si raffreddano molto di più rispet[illegible] ai loro colleghi di destra: basti pensare a quello smagliante esempio di salubre longevità nazista che è l'ormai quasi cente[illegible] Leni Riefenstahl). La provata democraticità di pubblico e addetti ai lavori, inoltre, [illegible]tuiva anche una specie di garanzia: quale democratico che si rispetti poteva rifiutarsi di devolvere il canonico biglietto da mille? Oggi, tuttavia, pubblico [illegible] addetti ai lavori mostrano le crepe di una dissimulata ma palpabile insofferenza, forse dovuta all'inevitabile evolversi [illegible] fenomeno: col passare degli anni i professionisti della vendita sono cresciuti. [illegible] di età, ma di numero: nel Palafestival ne transitano ormai [illegible] medio [illegible] ogni due minuti. Un po' tanti per chiunque, effettivamente.

OGGI [illegible]

- **AMERICANA.** The apostle, di Robert Duvall (22,30)
- **ORIZZONTE [illegible].** Suzie Washington, [illegible] Flo[illegible] Flicker (ore 9). My name [illegible] Joe, di Ken Loach (14). [illegible] [illegible] dromos, di Pantelis Voulgaris (16). Fin août, début septembre, di Olivier Assayas (18,10). Sombre, di Philippe Grandrieux (20,15).
- **OMAGGIO A POLLET.** Contretemps (14). La fem[illegible] aux cent visages (18). Al termine, conferenza del musicista Antoine Duhamel. L'acrobate (22,30).
- **CONCORSO LUNGOMETRAGGI.** Parvaz-e Zambur, di Jasmed Usmonov (14). Last night, di Don Mc Kellar (16). Mala epoca, di Nicolas Saad, Mariano de Rosa, Salvador Roselli e Rodrigo Moreno (20).
- **[illegible] CORTOMETRAGGI.** Ore 8,45 e 11.
- **CONCORSO SPAZIO ITALIA.** Inizio ore 11, 16 e 22,30.
- **RETROSPETTIVA AFRICANA.** Al Reposi 4, ore 9.30, dibattito «Il cinema africano [illegible] origini», con i registi. Proiezioni ore 14, 16, 18, 20, 22,30
- **RACCORDI.** Scomparsa, di Andrea Bolloli, Alberto Marini e Claudia Pavan (18,50). Spargimento, di Kiko Stella (19,15). Dalle 20: Viaggio alla fine del [illegible]do di Armando Ceste; Nella città proibita, [illegible] Alex Majoli e Giovanni Vella; Lettera da una sconosciuta, [illegible] Mario Sesti.
- **[illegible] A HANEKE.** Lemminge (prima parte [illegible] 9, seconda parte [illegible] 11). Fräulein - Ein deutsches Melodram (16). Die Rebellion (20,30).
- **SOPRALLUOGHI ITALIANI.** I bambini [illegible] lo [illegible]no, di Maria Martinelli (ore 9). Il mio nome è Nico Cirasola, [illegible] Giovanni Piperno (10). I documentari di Davide Ferrario alle 14,15 e 18,15. La combattente, [illegible] Adonella Marena (21). Abel-Asia, di Asia Argento, Marco Giusti e Natalia Loppi (21,45).
- **INDIPENDENTI ITALIANI.** Piccole anime, di Giacomo Ciarrapico (11). Tre storie, [illegible] Roberto San Pietro e Piergiorgio Gay (22,40).
- **INCONTRI E DIBATTITI.** Al «Pala Big» [illegible] via Amendola, dalle 10,30 incontri con i registi. Alle 15, il libro «Cinema italiano, [illegible] 1998», a cura [illegible] Paolo D'Agostini [illegible] Stefano Della Casa. Ore 15,30, «Storia del [illegible] [illegible] [illegible] film», di David e Kristin Bordwell. Ore 17, [illegible] rotonda [illegible] «Problemi culturali e strut[illegible] del cinema italiano [illegible] [illegible] fase [illegible] sviluppo». Ore 18,30, [illegible] rivista «Notturno».

GIOCO DEL LOTTO

Vincite per 64 milioni con il 28 su Cagliari

E' una signora dolce e amabile Esterina Chellle e, con il lotto, si è trovata improvvisamente davanti un mondo nuovo. "Abbiamo la ricevitoria da due anni - spiega - e si lavora tantissimo. La gente gioca, gioca e gioca. Soltanto avevo immaginato che tutti venissero in fila, avessero pazienza... e non scalpitassero". Invece, con la sua serafica calma, Esterina si trova ad affrontare puntualmente i bisticci dei giocatori che vengono a fare le loro puntate in via Monabreaz 6, a Chatillon. D'altronde [illegible] dare torto ai giocatori? A scaldare i loro [illegible] sono infatti le diverse vincite che sono arrivate a pioggia sulla ricevitoria di Esterina: "Per esempio adesso - spiega - con il 28 su Cagliari, nel nostro piccolo abbiamo totalizzato 64 milioni di vincite". Lei stessa ha realizzato una piccola somma con il fatidico ritardatario. "286mila lire, una vincita di grammatica. E' perché non mi ci dedico con grande attenzione altrimenti avrei delle belle soddisfazioni". Il gioco sulle ambate, d'altronde, qui è molto seguito, come pure il classico gioco sui sogni. "Molto spesso sono io a leggere la Smorfia - ammette -. Talvolta le persone anziane che dimenticano gli occhiali mi chiedono di aiutarle, altre vogliono da me dei consigli. E allora il mio negozio si trasforma in un "confessionale", mi chiamano in disparte e riferiscono i loro sogni a bassa voce, perché in realtà non si potrebbe raccontarli. Poi mi chiedono di mantenere il segreto: [illegible] dica a mia moglie che ho vinto ... e a me cresce il naso!". L'episodio più curioso? "La vincita di un cliente che aveva giocato 500 lire sull'estratto, ma su tutte le ruote, e così ha preso 11 volte la giocata ma divisa su tutte le ruote. Così gli ho [illegible]gnato un bel pacchetto con il fiocco contenente 110 lire in monete da [illegible]! E lui, per fortuna, si è fatto [illegible] bella risata...".

Quanto si vince

ESTRATTO Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire.

AMBO Se giochi 1.000 lire [illegible] una ruota vinci 250.000 lire.

TERNO Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire.

QUATERNA Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni

CINQUINA Se giochi 1.000 lire [illegible] una ruota vinci 1miliardo

VALLE D'AOSTA VINTI 104.322.031

[illegible] VINTI 44.046.173.110

Estrazioni del 25 novembre					
Bari	69	77	78	22	20
Cagliari	90	73	29	26	14
Firenze	32	50	58	19	10
Genova	33	53	40	79	54
Milano	39	84	17	36	46
Napoli	52	64	66	81	53
Palermo	85	52	18	65	84
Roma	56	87	61	41	65
Torino	85	11	1	45	71
Venezia	53	84	38	24	27

I 5 numeri più in ritardo		
39	ruota di **Genova**	(111 estr.)
44	ruota di **Roma**	(100 estr.)
13	ruota di **Torino**	(98 estr.)
21	ruota di **Venezia**	(96 estr.)
31	ruota di **Cagliari**	(82 estr.)

Ambi in ritardo (estrazioni)		
56-17	Bari	mai usc.
31-3	Cagliari	1675
63-83	Firenze	1671
39-1	Genova	2152
25-56	Milano	2022
21-2	Napoli	2020
25-11	Palermo	1564
44-53	Roma	2871
13-84	Torino	2592
21-6	Venezia	1762

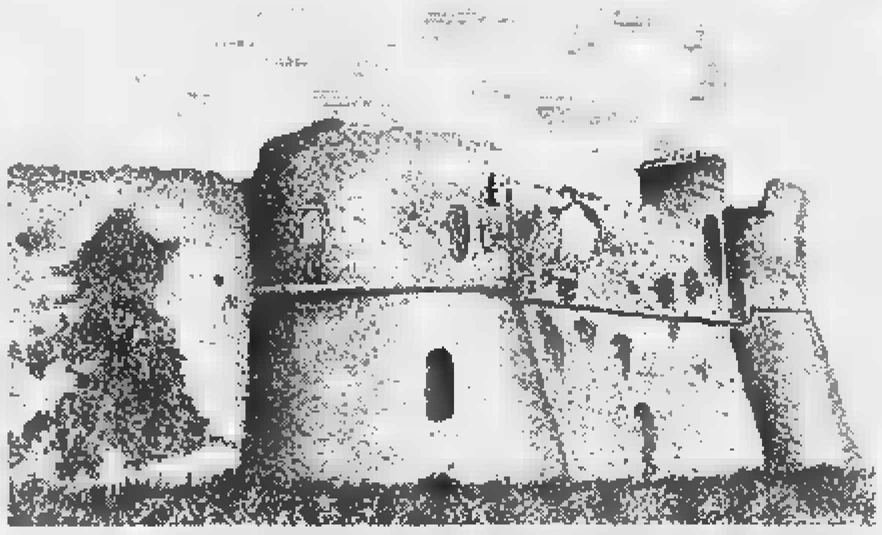
TUTTE LE [illegible] SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"

Dove seguire le estrazioni
il mercoledì e il sabato [illegible]
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1

Televideo pag. 661
Mediavideo pag.795

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione



E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000
Pagamento presso la Ricevitoria dove si è giocato. Basta consegnare lo scontrino vincente. Il Ricevitore controlla lo scontrino, lo ritira e vi paga.

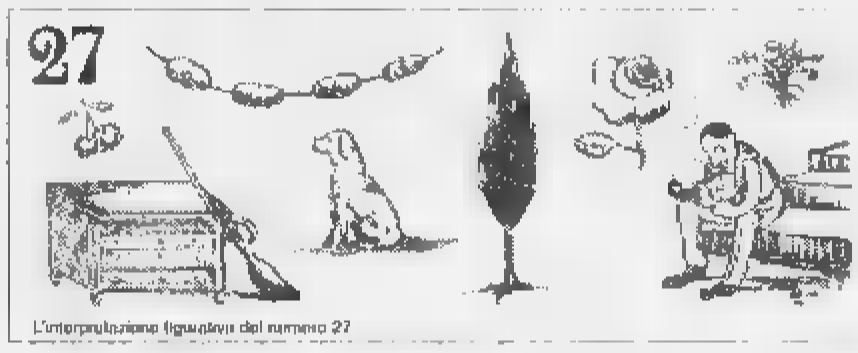
Vincite da lire 4.500.000 a lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Il Castello Aragonese di Ortona diventa centro culturale

Fatto costruire da Alfonso d'Aragona a difesa della città, dopo la distruzione di gran parte del porto ad opera delle truppe veneziane nel 1447 - quando il porto stesso venne spostato da nord a est dove è attualmente - il Castello Aragonese di Ortona, in provincia di Chieti, compare nell'elenco dei "salvataggi" previsti dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali con i fondi del lotto. Con gli imperatori [illegible] casata sveva, a partire dall'XI secolo, Ortona divenne un centro marittimo [illegible] traffici tra l'Oriente ed il resto della penisola. L'imponente edificio a cinque torri, di rilevanza storica e architettonica, sarà oggetto di un lavoro di consolidamento per [illegible] poi destinato ad attività culturali (teatro, musica, esposizioni). Per il momento è in parte di proprietà comunale ed in parte privata, ma il Comune è in trattative per la sua acquisizione completa. Gli investimenti del lotto ammontano a tre miliardi nel biennio '98 - '99. "L'intervento si presenta complesso - spiega l'architetto Adriano Cameli, responsabile del progetto - per la presenza di problemi di carattere statico che riguardano la posizione del castello situato [illegible] promontorio soggetto a movimenti geofondali, già in passato causa di frane, che richiedono il consolidamento immediato della struttura. Finora gli interventi della Soprintendenza sono stati di tamponamento per i cedimenti all'interno - conclude Cameli -. Con i fondi del lotto si procederà al consolidamento del fronte nord-ovest e alla creazione della prima struttura fondale".

27



L'interpretazione figurativa del numero 27

Informazione pubblicitaria

Sport invernali, i progetti del Comitato per assicurare lo studio agli atleti

Verso l'alleanza tra scuola e Asiva

Blua: «Sostegno didattico a tutti gli agonisti»



Romano Blua, da tre anni a capo dell'Associazione sport invernali Valle d'Aosta

AOSTA. Una più intensa collaborazione tra l'istituzione scolastica e gli sport invernali, il ritorno in Valle d'Aosta di gare di Coppa del Mondo e la delicata situazione finanziaria degli sci club. Sono questi i temi di maggiore spessore che il Comitato Asiva deve affrontare. Su questi temi il presidente Romano Blua, al suo terzo anno di mandato, intende lavorare per portare in salute gli sport invernali alle soglie del 2000.

Una delle sfide da affrontare [illegible] quella del connubio scuola-sport. Come intende muoversi l'Asiva?

«E' uno dei temi che mi stanno più a cuore - dice Blua -. Non a caso il Consiglio Asiva di fine ottobre si è pronunciato in maniera precisa su questo aspetto. Ha fatto propria la proposta della Commissione per la scuola provvedendo a sottoporre all'attenzione delle istituzioni regionali gli obiettivi a breve [illegible] medio-lungo termine che si intendono raggiungere. Nell'immediato, l'amministrazione regionale deve farsi carico di attivare sul territorio [illegible] struttura leggera di sostegno [illegible] recupero didattico-culturale per gli atleti degli sport invernali, mentre nel medio [illegible] lungo periodo l'obiettivo sarà quello di realizzare, sulla scorta dell'Ecole des Neiges, una scuola per atleti in località ritenute idonee. L'intenzione è di poter coinvolgere in questo progetto tutti i nostri giovani che praticano sport agonistico e non soltanto per gli atleti di maggior spicco».

Di recente è emerso un [illegible] lessere tra gli sci club per difficoltà economiche.

«Purtroppo è un problema delicato e che ci deve far riflettere. Alcuni sci club [illegible] [illegible] mossi e hanno deciso [illegible] unire le forze umane e economiche per migliorare la situazione, aiutati anche [illegible] questo dalle Comunità montane. Credo che posso essere una via interessante da percorrere. Non tanto per l'aggregazio[illegible] tra sci club, quanto per la ricorca di nuove risorse attraverso la Comunità montana, mantenendo così l'identità dello sci club e la sua attività».

Un argomento che suscita sempre discussione: la Coppa del Mondo. Quando la Valle ritornerà ad ospitarla?

«Per lo sci alpino ci stiamo attivando affinché [illegible] possa finalmente raggiungere questo traguardo. I lavori iniziati sulla pista intitolata a Leonardo David a Gressoney (oltre alle collaudate piste di La Thuile e Cervinia) vanno in questo senso. Ci auguriamo che il mondo dello sci si accorga della nostra regione e delle nostre competenze. Senza dimenticare che puntiamo a riavere la Coppa di [illegible]ci nordico e in futuro quello di biathlon, considerati gli interventi in corso ai poligoni di Bionaz e Brusson che presto ci permetteranno di essere competitivi».

Che annata sarà?

«Mi auguro positiva. Come Comitato dobbiamo confermare il buon livello raggiunto in campo nazionale, sperando di vedere alla ribalta nuovi giovani. Dal punto di vista finanziario, oltre al prezioso intervento regionale, occorrerà gestire bene le risorse e in questo risultano sempre più importanti gli interventi degli sponsor che anche quest'anno ci hanno confermato la loro collaborazione».

Piercarlo Lunardi

Bocce, l'Aostana contro il Colombo

«In trasferta per vincere»

AOSTA. Seconda trasferta consecutiva domani per l'Aostana Zurigo Assicurazioni nel campionato [illegible] serie B. La squadra del presidente Leo Bianquin spera di ripetere contro il Colombo l'exploit fatto con la [illegible]polista Chieri. Il successo ha permesso [illegible] Cerise e compagni di scavalcare in classifica proprio gli avversari di domani. In vetta alla graduatoria c'è un terzetto (Chieri, Sassi [illegible] Vecchio Mulino), con la Perosina distanziata di un punto [illegible] l'Aostana Zurigo Assicurazioni di 2.

«Quanto sia equilibrato il campionato - dice il responsabile tecnico Mario Favre - lo dimostra la classifica corta. E' presto fatto trovarsi al vertice, ma basta anche poco per scivolare nelle zone pericolose. Il successo sul Chieri ha ribadito che possiamo lottare alla pari contro qualsiasi avversario. Nella sfida con la prima tutti si sono espressi su livelli ottimali. Siamo in crescita».

A Chieri le vittorie parziali degli aostani sono giunte nelle due prove a coppie (13-5 di Emilio Cerise e Francesco Elia su Gianotto e Capello e 13-9 di Luigi Girola e Francesco Elia su Capello e Chiesa), nel tiro di preci[illegible] (42-29 di Luigi Girola su Gianotto) e nella terna (13-3 di Leo Bianquin, Germano Rigollet e Bruno Tognela su Pertusio Arato e Pavan). E' finita in parità la prova del punto tiro alternato (20-20) tra Luigi Girola e Pavan. Nulla da fare nella terna iniziale (5-13 di Leo Bianquin, Lorenzo Daudry e Bruno Tognela contro Pertusio, Chiesa e Zucca), nella staffetta (36-40 di Lorenzo Daudry e Luca Fongaro contro Griva e Ponzol) e nell'individuale (11-13 di Emilio Cerise contro Accossato).

Gli altri incontri della 4ª giornata: Vecchio Mulino-Forti Sassi 12-4, Perosina-Alba 15-1 e Sassi-Colombo 12-4. **[s. b.]**



Il presidente della squadra dell'Aostana Zurigo assicurazioni Leo Bianquin

LA CURIOSITA'

UNO SCONTRO [illegible]

BIANCOAZZURRI contro azzurrobianchi. E' derby nel derby tra Csi Châtillon e Vallée d'Aoste nel campionato di Promozione di basket. «Periferia» contro «città», una sfida che mancava dal campionato 1983-1984. All'epoca si affrontarono il Csi e il Rouge et Noir Uap: una vittoria ciascuno, sui rispettivi campi di [illegible]. Mercoledì sera, la «periferia» ha conquistato la vittoria di questo «revival derby». Il punteggio di 53-43 lascia intuire la partita carica di tensione, con poche conclusioni e quasi tutte difficili. Molto agonismo, nessuna cattiveria.

Per qualche momento, sembrava di assistere a una partita di «vecchie glorie», con i «leoni» di un tempo ancora in campo a mostrare ai giovani che cos'è il carattere. Il Paolo Sartore di tante battaglie della squadra aostana (anche in C2) portava la palla a dispetto del suo metro e 94, che in Promozione significa quasi sempre una «condanna» [illegible] giocare sotto i tabelloni. Considerato sempre importante per le sue doti di difensore e di «uomo-spogliatoio», ha deciso di passare [illegible] tenere insie[illegible] la squadra anche da allenatore: è sua la panchina del Vallée d'Aoste, che schiera fra gli altri i fratelli Maurizio e Roberto Coslovich, coppia da 200 chili e una montagna di grinta. Ci sono poi le guardie/ali Matteo Kratter (capelli e spalle da «marines») e Stefano Riondato (capigliatura ossigenata alla Dennis Rodman), e pure il «lungo» Stefano Ceccon, nominato all'inizio degli Anni [illegible] «giocatore con le più belle gambe della serie D» (votato da [illegible]ne e fidanzate dei cestisti).

Dall'altra parte, i «vecchi» Luigi Vesan (testa rossa [illegible] polpacci da difensore) e Paolo Pison, con due «gambette» che sembrano fatte apposta per ingannare sugli slanci per la lotta ai rimbalzi sotto canestro. In panchina (ma anche in campo) c'è Valerio Artaz, inafferrabile nelle «entrate», che può contare sul «pilastro» Simone Fusero, due metri per 120 chili. Per la «supersfida» non era in campo Valter Thuegaz, infortunato in allenamento. Negli Anni 80, era conosciuto per lo sguardo di ghiaccio e i gomiti a martello. E anche un po' per il carattere irascibile: una volta, per una discussione con l'allenatore si strappò la maglia di dosso.

Nel derby di mercoledì, Pison si è trovato a marcare un vecchio amico ed ex compagno di squadra, Luigi Tournoud, ottimo saltatore e giocatore d'istinto. Tra un brindisi di vino rosso e l'altro, i sostenitori del Csi hanno suonato trombe e sirene. In prima fila c'era Claudio Dovesi, ex allenatore della squadra di Châtillon. Qualche capello grigio in più, ma la stessa passione per il basket. **[cla. lau.]**



Basket di Promozione, dopo 15 anni il derby tra Châtillon e Aosta

La sfida tra «vecchie glorie»

La vittoria è stata conquistata dai castellani



A sinistra un'azione di Maurizio Coslovich sotto canestro. A destra Paolo Sartore allenatore e giocatore del Vallée d'Aoste

Categorie A/B e C

L'ultimo turno di campionato per 74 squadre

SAINT-CHRISTOPHE. Sabato sarà la giornata conclusiva del campionato 1998 di palet per società, che ha visto impegnate 30 compagini di serie A/B e 44 di C. Il campionato è stato organizzato con un programma che prevede quattro giornate di gara: tre sono già state giocate e sabato vi sarà la quarta e ultima, con la [illegible]sputa degli ottavi, dei quarti, delle semifinali e delle finali.

Per il campionato di A/B sono rimaste in lizza le seguenti otto squadre: tre di Issogne, A, B e C, due di Châtillon, A e B, e una di Gressan (la A), una di Nus (A) e la B della Valdigne. Nel campionato di serie C, per la lotta per il titolo saranno in campo otto squadre: Arnad, Châtillon, Gressan B, Montjovet D, Quart, Saint-Vincent A, Valdigne A e Verrayes A.

Le finali sono in programma a partire dalle 20,30. L'appuntamento è fissato come sempre al Palaceva di Saint-Christophe. **[b. bas.]**

SPORT FLASH

Calcio

Il 20 dicembre sospesi i campionati dilettanti

Il consiglio direttivo del Comitato regionale Piemonte/Valle d'Aosta ha deciso la sospensione dei campionati dilettanti per la [illegible]usa invernale. Il girone di andata terminerà il 20 dicembre. La ripresa della Promozione e della Prima categoria è stata fissata per dome[illegible] 31 gennaio. **[s. b.]**

Calcio [illegible]

Il Caffé Ollietti Monte Emilius guida la classifica

La formazione del Caffé Ollietti Monte Emilius, dopo sei giornate del campionato regionale della categoria amatori, è in testa alla classifica con 13 punti. Incalzano i Veterani Issogne [illegible] 11 punti (ma una partita in meno) e con 9 punti la squadra della Framavetri. **[a. c.]**

Basket juniores

Il Cogne Acciai Speciali batte il Libertas San Mauro

Positivo esordio per il Cogne Acciai Speciali nel campionato juniores. I gialloneri si sono imposti sulla Libertas San Mauro, con il punteggio di 81-49. Sconfitta, invece, per la compagine cadetti. Il quintetto di Frosini ha perso a Borgomanero per 82-80. **[s. b.]**

[illegible]

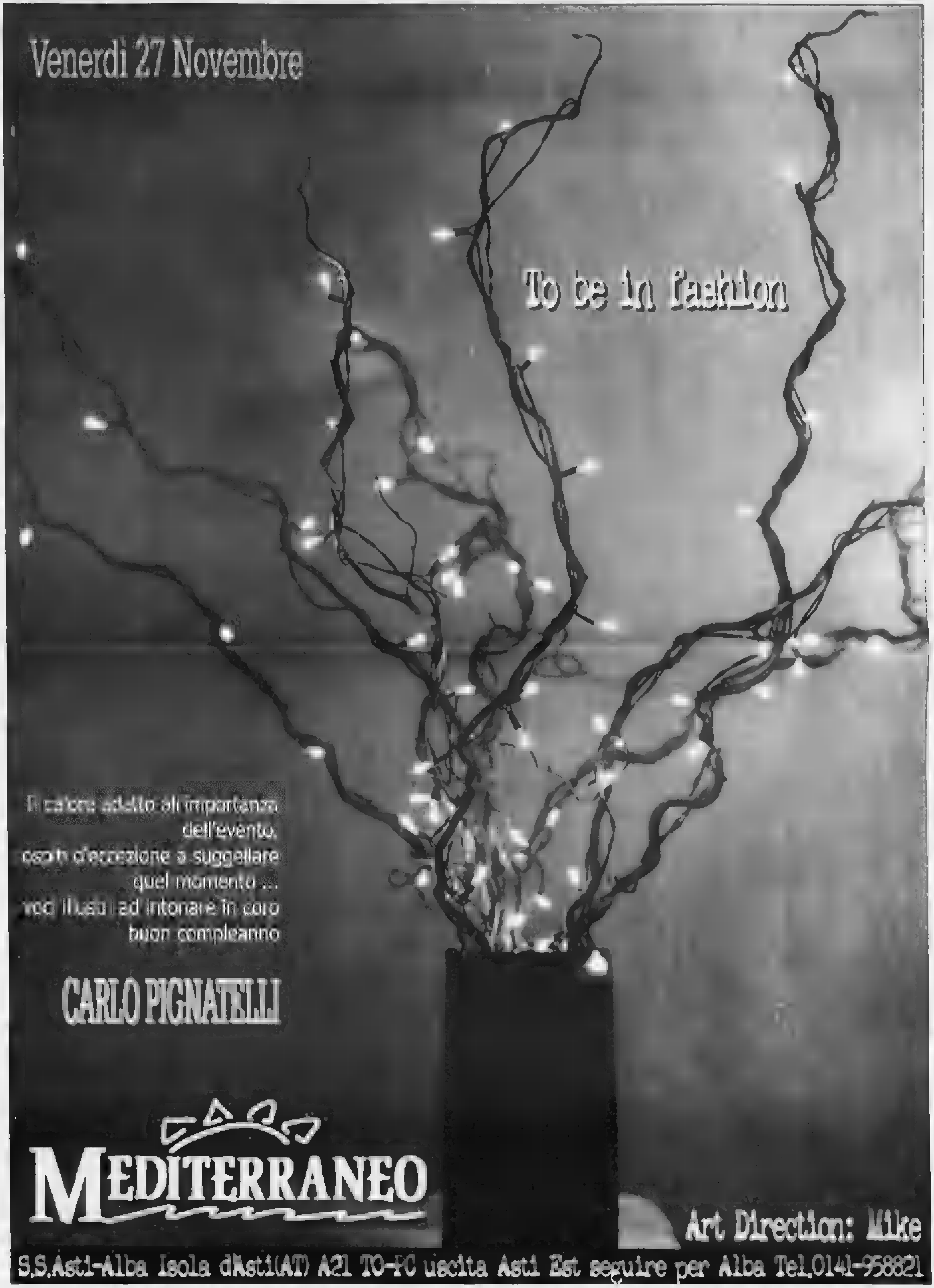
I risultati del campionato di [illegible] D

Gioie e dolori nei campionati di serie D. In campo femminile il Virma Marmi ha vinto per 3-0 contro il Villanova; il Nus/Fénis e il Pgs sono stati sconfitti per 3-1 dall'Alba e dal Valenza. Nel settore maschile successo del Csi Châtillon sul Kappadue per 3-0 e passo falso della formazione del Valdigne, superato per 3-0 dal sestetto del Borgofranco. **[s. b.]**

[illegible]

Il sestetto dell'Olimpia [illegible] a punteggio pieno

L'Olimpia ha concluso a punteggio pieno, con 5 vittorie, l'andata del campionato provinciale Under 16. La squadra allenata da Bobo Grumolato ha dominato il girone, non concedendo alcun set agli avversari. Nel campionato ragazze si sono registrati i sucessi, entrambi per 3-0, dell'Aosta volley sul Csi Châtillon e del Ccs Cogne sull'Anspi Saint-Vincent. **[s. b.]**


Venerdì 27 Novembre
To be in fashion
dell'evento,
quel momento ...
buon compleanno
CARLO PIGNATELLI
MEDITERRANEO
Art Direction: Mike
S.S.Asti-Alba Isola d'Asti(AT) A21 TO-PC uscita Asti Est seguire per Alba Tel.0141-958821

Mobilitazione dopo che la storia della giovane è diventata un caso pubblico

Ora tutti vogliono salvare Tamara

«L'Asl pagherà le cure»

Dal niente al tutto. O quasi. Parlia[illegible] di Tamara, la venticinquenne anoressica, sieropositiva, drogata e rapinatrice che da sette mesi e [illegible] langue nel repartino detenuti delle Molinette. Là, in quel limbo che non è carcere né ospedale ma il peggio di entrambe le istituzioni, è reclusa dal 4 aprile e non l'ha fatta uscire nemmeno la salute, fisica e psichiatrica, sempre più compromessa, il lento, progressivo deperire che l'ha ridotta a un fagotto pelle e ossa di soli [illegible] chili. Un calvario evitabile se fosse stata trovata, come s'auguravano gli stessi giudici, una comunità che [illegible] prendesse carico della giovane.

Adesso, dopo che «La Stampa» ha parlato della «ragazza che nessuno voleva salvare», della «rapinatrice con [illegible] siringa stanca di bruciare la sua vita», Tamara è meno sola, si sono fatti avanti al[illegible] buoni samaritani che voglio[illegible] curarla, regalandole l'ultima occasione di riscatto.

Per passare dalle intenzioni ai fatti, questi buoni samaritani, di cui ora parleremo, dovranno rivolgersi alla prima sezione della Corte d'appello che è competente sulla «rapinatrice con la siringa»: spetta al presidente della sezione, Giribaldi, e ai suoi due colleghi, concederle [illegible] andare in una comunità, naturalmente con la formula degli arresti domiciliari.

Quindi, presto, forse già oggi, gli aspiranti «salvatori» della ragazza per mesi dimenticata [illegible] un letto, in mezzo alle sbarre e alla solitudine del repartino, contatterrano [illegible] prima sezione o il difensore, l'avvoca[illegible] Romano Console. Per tirarla fuori [illegible] limbo, ieri l'altro s'era fatto avanti il Sermig di Ernesto Olivero: «L'accogliamo subito. Ta[illegible] si lasci aiutare, [illegible] dia un dito, le prenderemo il braccio». E stamattina, la senatrice di An, Maria Grazia Siliquini, consegnerà a Olivero la lettera che mercoledì la ragazza le aveva dato: lettera in [illegible] la detenuta racconta [illegible] volontà di emergere dall'abisso nero della malattia, dell'eroina e parla della riscoperta dei valori della famiglia: quei valori che la schiavitù della droga le hanno fatto dimenticare per anni.

Però, [illegible] solo il Sermig s'è fatto avanti. Il professor Annibale Crosignani, primario psichiatra alle Molinette [illegible] responsabile del servizio psichiatrico di zona da cui dipende Tamara, non accetta le accuse mosse dal Gruppo Abele «La giovane [illegible] ancora nel repartino per colpa dell'ignavia dei medici che non si sono mai occupati veramente di lei», il professor Crosignani, dicevamo, informa di essersi fatto carico del caso, di aver incontrato più volte la madre [illegible] Tamara. Dice: «La paziente deve essere mandata in [illegible] comunità "sanitarizzata", in [illegible] struttura, cioè, dotata di medici e infermieri e che sia specializzata nella terapia dell'anoressia. La struttura c'è ed è disponibile a ospitare la ragazza».

E' la clinica San Secondo di Moncrivello, ai confini tra la provincia di Torino e Vercelli. «Ho parlato con il direttore, il dottor Pavia che, [illegible] serietà professionale impone, prima [illegible] impegnarsi vuole incontrare Tamara».

La degenza nella clinica costa, e mica poco. La ragazza non ha un soldo. «Non ci [illegible] problemi - garantisce Crosignani -. La Asl provvederà a tutto, pagherà la retta».

Ma, benedetto professore, queste cose non poteva dircele già l'altro giorno? La risposta del primario: «C'è stato un equivoco. L'importante è che si sia chiarito e che la malata possa finalmente andare a curarsi nel luogo più adatto».

Al caso si [illegible] interessando pure San Patrignano. Uno dei responsa[illegible]li dell'accoglienza della comunità fondata da Vincenzo Muccioli ha telefonato alla madre della giovane, ha contattato il cugino di Tamara, che è medico. «Non ci siamo mai occupati specificatamente di anoressia, non è proprio [illegible] nostro campo. Però, siamo ben disposti a farci carico di chi ha [illegible]sogno: com'è nostro costume, prima di dire sì vogliamo incontrare il soggetto che potremmo ospitare».

Insomma, [illegible] dicevamo, dal niente al tutto. O quasi. Senza, comunque, farsi illusioni. Perché, ricorda il professor Crosignani, in questi sette mesi e [illegible] più d'una volta pareva che qualcosa [illegible] muovesse, invece...» Invece i [illegible] chili e mezzo di Tamara [illegible]ono ancora e sempre in un luogo in cui «dopo sei mesi anche il più duro dei mafiosi si spezza». Parole della Siliquini: la senatrice [illegible] anche avvocato penalista, ben conosce i rigori [illegible] repartino avendovi messo piede un sacco di volte per i colloqui con i clienti colà carcerati.

Sarà la volta buona, per Tamara, di fuggire da questo posto terribile per andare, come vuole anche la legge, dove [illegible] cureranno? E, sarà la volta buona perché questa ragazza dalla vita violenta, distruttiva [illegible] autodistruttiva, faccia buon uso dell'aiuto? Quell'aiuto che tante volte ha rifiutato mandando al diavolo chi l'accudiva per tornare subito alla droga e alle rapine.

Claudio Giacchino

[illegible]

Il 10 dicembre l'appello

Il [illegible] giugno scorso Tamara è stata condannata a [illegible] anni e 2 mesi per la rapina con la siringa «Ho l'Aids, dammi i soldi [illegible] ti pungo» commessa nel [illegible] 1997, quando era in libertà provvisoria. Venne giudicata con il rito abbreviato, [illegible] comparve in aula perché fisicamente non era in grado di lasciare il repartino. La sentenza è stata impugnata dal difensore [illegible] così, tra due giovedì, il 10 dicembre, la ragazza avrà il processo d'appello. Davanti alla prima sezione: ecco, perché su di lei sono adesso competenti i giudici [illegible] questa sezione. Tamara deve scontare, complessivamente, quasi sei anni di reclusione. Perché, oltre alla [illegible] del giugno scorso, aveva «preso» 2 anni [illegible] [illegible] mesi per altre rapine compiute nei precedenti periodi di libertà e un anno per calunnia in una storia di furtarelli commessi da un gruppo [illegible] suoi amici drogati.



Il professor Annibale Crosignani, primario del reparto di Psichiatria all'ospedale Molinette

Gara di solidarietà dopo sette mesi di indifferenza

Apparteneva a un ex dirigente Fiat morto un mese dopo l'operazione: conservato in formalina, è stato filmato in aula

Un cuore sul banco dei testi

In pretura, al processo contro Dor

Ciak giudiziario in pretura. Con telecamere Rai, fotografi [illegible] sotto gli occhi attenti di decine di «spettatori» tra giudici, avvocati, consulenti [illegible] pubblico. Oggetto delle riprese, [illegible] cuore umano: il cuore di Luca Chevallard, il responsabile acquisti della Fiat Auto morto a 51 anni nel maggio '96, un mese dopo un intervento al cuore. Sotto accusa c'è il luminare monegasco della cardiochirurgia Vincent Dor. E' imputato di omicidio colposo assieme [illegible] cardiologo Filippo Civaia: il pri[illegible] avrebbe sbagliato l'intervento applicando un tubo protesico dell'aorta non regolare, il [illegible] [illegible] si sarebbe accorto, dopo un controllo, della «piega» che si era determinata nel tubo. Quella «piega» avrebbe impedito l'afflusso regolare del sangue provocando la morte. Così si legge nel capo [illegible] imputazione.

[illegible] Dor respinge con decisione, sostiene che l'operazione fu eseguita a regola d'arte. Aggiunge che [illegible] ci furono errori il 15 aprile del '96 nel Centro cardiochirurgico di Montecarlo sul paziente Chevallard. Spiega Dor, [illegible] «chirurgo dei vips, uno dei più celebri e richiesti del mondo, che ha messo le [illegible] su tanti cuori «eccellenti», non ultimo quello di Giovanni Agnelli, che la morte di Luca Chevallard [illegible] si può in alcun modo ricondurre alla sua operazione.

Il processo davanti al pretore Giuseppe Casalbore si annuncia soprattutto come uno scontro tra periti, una battaglia senza quartiere tra esperti di calibro internazionale. Che [illegible] si concluderà certo in pretura, [illegible] arriverà fino alla Cassazione.

E allora, proprio per poter disporre anche in un lontano futuro delle immagini precise del cuore di Luca Chevallard, il pretore ha deciso di farlo filmare. Quel cuore con tempo si deteriorerà [illegible] non sarà più possibile effettuare nuo[illegible] perizie. Allora diventeranno determinanti le immagini riprese ieri mattina.

E così l'aula della pretura si è trasformata in un set. Con al centro un cuore. Che, su richiesta del patrono dei parenti della vittima, Merlone, è stato espiantato dopo la morte del dirigente al Mauriziano il 21 maggio '96. E da allora conservato in formalina fino a ieri. Quando, sotto gli occhi attenti di decine di persone, il consulente del pm, il professor Dino Casarotto ha estratto l'organo dal contenitore e ha incominciato [illegible] spiegarne tutte le caratteristiche, mentre un operatore Rai riprendeva ogni fase. «Questi sono i ventricoli, qui c'è la valvola aortica, l'aorta discendente, l'arco aortico... ». Dor, nel suo francese italianizzato, ha cercato più volte di intervenire. Ne [illegible] nato un piccolo diverbio con [illegible] consulente. Ma Casalbore non è tipo da ammettere discussioni in aula e ha riportato subito l'ordine.

Si rinvia a marzo. [illegible] intanto si affilano le armi. Da una parte il pm Paolo Toso, le parti civili Giorgio Merlone e Marcello Tardy per i famigliari di Chevallard, assistiti dai consulenti Di Summa [illegible] Casarotto. Dall'altro gli avvocati Giovanni Lageard («Nell'incidente probatorio i periti hanno concluso che l'intervento è [illegible] perfetto») per Dor [illegible] Bruno Dalmasso per Civaia, [illegible] uno stuolo di esperti, Ronals Ross, Claude Scheuble, Brusca, Baima Bollone, Degasperis. Tutti a discutere perché un uomo di 51 anni, sportivo, sano, nel febbraio di due anni fa, avverte delle palpitazioni, l'aorta ascendente si dilata, finisce in sala operatoria e muore un mese dopo [illegible] poco più.

Nino Pietropinto





Il professor Vincent Dor, luminare monegasco della cardiochirurgia, e un momento della perizia eseguita in diretta ieri nell'aula della pretura sul cuore di un paziente torinese [illegible] dopo [illegible] intervento

---

Alunno delle elementari deve mangiare in classe

Ventidue scalini vietano l'accesso alla sala mensa

Mario, seconda elementare alla scuola Fattori di Torino, è costret[illegible] alla solitudine, durante l'ora [illegible] refezione, a causa di [illegible] malattia che gli impedisce di camminare. Resta a pranzare nella sua classe, perché 22 scalini, lo dividono dalla sala mensa che sta nell'interrato. Mitiga un poco la tristezza, la presenza di un operatore. Mario è intelligente, sensibile e sfortunato. Soffre per [illegible] sua malattia [illegible] per quel pasto che lo fa sentire «diver[illegible]. La denuncia viene da un gruppo di genitori. «Il bimbo lo scorso anno veniva portato in braccio dai bidelli. Ma un giorno è caduto del[illegible] sedia ferendosi alla testa tanto da avere [illegible] quarantina di punti di sutura». Dopo quell'incidente Mario è rimasto in classe anche per il pranzo, [illegible] compagnia di [illegible] compagno [illegible] dell'operatore. «Noi genitori avevamo sottoscritto una sorta di lettera liberatoria per la ditta che distribuisce il cibo per sollevarla da eventuali penali sulle temperature dei piatti. Che inevitabilmente si raffreddano nel passaggio tra la mensa e la classe. Ma quest'anno abbiamo rifiutato. Nella speranza che la direttrice e il Comune si decidano ad abbattere quella barriera che condanna un bimbo sfortunato a restare diviso dai compagni». Così Mario è rimasto a mangiare da solo. La direttrice Vilma Viora: «I tecnici del Co[illegible] hanno detto che le scale sono troppo strette per accogliere uno scivolo. Ho chiesto consiglio al servizio "Cittadini in difficoltà" della circoscrizione terza. Mi hanno spiegato che si può adottare un cingolo saliscale». Interviene Paola Pozzi, assessore al sistema educativo del Comune: «La famiglia aveva scritto indicando [illegible] [illegible] di un operatore, facendo soltanto [illegible] accenno alle barriere architettoniche. L'operatore è [illegible] [illegible] gusto. La questione rampa delle scale invece è più complessa. I tecnici dicono che è impossibile utilizzare il cingolato per motivi di sicurezza».

L'ospedale deve pagare un risarcimento per una lesione causata [illegible] una neonata

Sconto sul sequestro dei beni

Ai ginecologi del Sant'Anna detratti 400 milioni

Piccolo «sconto» sul sequestro dei beni dei due medici del Sant'Anna chiamati a pagare un risarcimento miliardario per una lesione permanente [illegible] una neonata. La Corte dei conti ha deciso ieri di ridurre la cifra che i ginecologi Giuseppe Stara e Maria Grazia Rossetti devono all'ospedale Sant'Anna, [illegible] cui direzione s'è rivalsa su di loro per un parto finito male quindici anni fa. Anziché beni per [illegible] miliardi e 360 milioni, ai due dottori restano congelate proprietà per un miliardo e 950 milioni. I 400 milioni di differenza sono infatti coperti dall'assicurazione dell'ospedale, che [illegible] tribuirà al risarcimento. Nella vicenda che ha coinvolto di due camici bianchi dell'ospedale ginecologico, questa è soltanto una prima tappa del lungo [illegible] burrascoso iter che ancora li attende: la Corte dei conti, dopo il primo provvedimento di sequestro cautelativo dei beni dei due professionisti, [illegible] dopo questa prima modifica, entrerà nel merito della questione solamente a metà febbraio, quando si tratterà di affrontare il vero nodo della questione, decidere cioè se [illegible] pagare il risarcimento danni per quel parto con complicazioni irreversibili dovranno davvero essere loro [illegible] [illegible] il [illegible] sarà invece addebitato all'ospedale. La vicenda risale ormai a quindici anni fa, quando Maria Antonietta C. diede alla luce un bimbo cerebroleso per una probabile sofferenza fetale. Non c'è stato mai procedimento penale, per quella tragedia. Tutto [illegible] è combattuto davanti a un giudice civile, tra i legali della parte lesa e l'ospedale: i ginecologi Stara [illegible] Rossetti [illegible] so[illegible] mai stati informati di quel procedimento, se non essendo mai [illegible]ti citati - sostengono polemicamen[illegible] - non ci è stata quindi data possibilità di difesa, [illegible] dunque ora non possiamo accettare che si parli di [illegible] nostro [illegible] in sala parto».

La causa civile ha dato torto al Sant'Anna, chiamato così a pagare i [illegible] miliardi [illegible] 360 milioni. [illegible] l'ospedale si è rivalso, addebitando ai due dipendenti la colpa di tutto e chiedendo quindi - attraverso la Corte dei conti - [illegible] pagamento del danno ai due dipendenti. E per cautela si è deciso [illegible] «congelamento» dei beni: [illegible], liquidazione, parte dello stipendio, e tutto ciò che era possibile sequestrare. Tranne i conti correnti, bloccati all'inizio, ma poi liberati dal sequestro su richiesta degli avvocati Roberto Longhin, Carlo Cotta [illegible] Floriano Soave. Per il resto, la Corte ha dato ragione al procuratore Mario Pischedda, che aveva chiesto i sigilli a garanzia del credito.

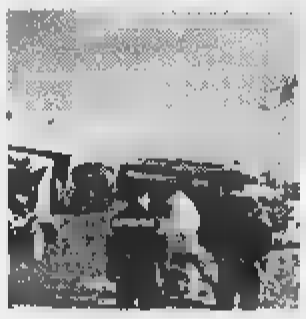
Lo «sconto», naturalmente, non spegne le polemiche sul caso.

Duro [illegible] commento del presidente dell'Ordine dei medici di Torino [illegible] provincia, Michele Olivetti: «Scopro solo adesso che nella [illegible] del risarcimento danni a carico dei due medici del Sant'Anna non era stato neppure sottratta la cifra dell'assicurazione. E sono sorpreso, lo trovo un fatto sconcertante, gravissimo».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Sfiorata una nuova tragedia al maxi svincolo di Vercelli



VERCELLI. Ancora un grave incidente, ieri mattina, al maxi svincolo di Porta Torino, all'incrocio fra le strade per Casale, Biella [illegible] San Germano. Due camion si sono scontrati (vedi la foto) e, solo per un miracolo, non si è verificata una tragedia: uno dei due mezzi, infatti, [illegible] un'autocisterna ripiena di combustibile. Un altro incidente era accaduto proprio la sera prima e la gente è esasperata: la serie di incroci fra le importanti arterie che conducono fuori Vercelli è pericolosissima. L'Anas aveva garantito, ormai da diversi mesi, la realizzazione [illegible] una grande rotonda «alla francese»: i lavori sono partiti ma sono stati subito interrotti. La gente è esasperata e, adesso, sono in molti ad invocare l'intervento della magistratura, anche perché siamo ormai in piena stagione nebbiosa.

[illegible] messi [illegible] regola

VERCELLI. «Operazione week end»: questo in codice il nome del blitz che ha visto nell'ultimo fine settimana impegnata una «task force» di ispettori del lavoro e sottufficiali dei carabinieri a caccia di lavoro in nero. I controlli hanno interessato le province di Vercelli e Biella: su 313 lavoratori identificati, un terzo è risultato lavorare non i regola. Denunciati tre imprenditori (due cinesi e [illegible] italiano) e una cinese per falso.

Il fallo contestato [illegible] in pretura

DOMODOSSOLA. E' finita davanti al giudice la controversia tra due calciatori per un fallo contestato durante una partita del Csi giocata nel '97 a Villadossola e proseguita con un vivace diverbio anche fuori dal campo. Il pretore di Domodossola ha assolto Esposito Pejer, 36 anni, di Pieve Vergonte, il difensore falloso scagionandolo dall'accusa di lesioni volontarie a danno dell'avversario, Corrado Pirone, 34, villadossolese.



[illegible] mamma [illegible] Furlan [illegible] parla con i giudici

ALESSANDRIA. Tace davanti [illegible] giudici, ma parla ai giornalisti. E' stato questo ieri il singolare comportamento di Giuli[illegible] Marega, mamma dei fratelli Furlan imputati nel processo alla banda dei sassi killer dal cavalcavia. Chiamata [illegible] testimoniare la donna ha risposto in maniera lapidaria alla frase di rito: «In qualità di parente degli imputati può avvalersi della facoltà di non rispondere». «Mi avvalgo». Stessa scena per Sergio Furlan, uno dei fratelli, uscito dall'inchiesta prima del rinvio a giudizio. Parla invece, ma con contraddizioni, Mario Bertocco, padre di Paolo (cugino dei Furlan, anche lui imputato) e tenta di difendere il figlio. Alla fine mamma Furlan ripete, ma solo ai cronisti, la sua verità: «I miei figli non c'entrano; ma è inutile dirlo ai giudici, tanto non mi credono».

Asti, baby-estorsori scoperti [illegible] polizia

ASTI. Una gang di minorenni che taglieggiava i coetanei è stata smantellata dagli agenti della Mobile (commissario capo Pier Paolo Fanzone).

Sono quattro i denunciati: tre astigiani e un giovanissimo pugile albanese. Hanno tutti età comprese tra i 14 e i 15 anni.

Secondo gli accertamenti i quattro minacciavano i ragazzini all'uscita delle sale giochi [illegible] per strada, facendosi consegnare denaro, giubbotti e zainetti.

[illegible] ricordo di Ferrari un'asta di francobolli

TORINO. Otto foglietti filatelici dedicati ad Enzo Ferrari, autografati da Michael Schumacher e Eddie Irvine, e dieci buste con il francobollo emesso per il 25° scudetto vinto dalla Juventus, firmate dall'intera squadra [illegible] da Giovanni e Umberto Agnelli, saranno venduti all'asta da Bolaffi. Il ricavato delle due iniziative, sarà devoluto rispettivamente alla «Fondazione Dino Ferrari» per la lotta contro la distrofia muscolare e alla «Fondazione per la ricerca sul cancro».

La fiera [illegible]



VEZZA. La «XVIII fiera del tartufo e dei vini del Roero» domenica proporrà una grande mostra di trifole nel salone manifestazioni di piazza San Bernardo (ore 10-18). A procurare non meno di 40-50 chili dei preziosi funghi sarà Andrea Rossano. Il noto commerciante ed esportatore (di origine vezzese) ha recentemente spedito tartufi a Stoccolma per il pranzo dei premi Nobel, li ha procurati per la serata di gala dei 150 anni della Maison Cartier ed è [illegible] fornitore del noto chef parigino, Alain Ducasse. Nell'ambito delle manifestazioni promozionali, domenica pomeriggio si terrà un'asta del tartufo (ore 16). I prezzi delle trifole si mantengono quest'anno su livelli molto alti: da 450 a mezzo milione l'ettogrammo. Ai visitatori saranno offerte degustazioni dei vini del Roero.

La cupola degli Angeli [illegible] riparte [illegible] progetto

CUNEO. Accordo fra Comune e Sovrintendenza ai beni architettonici per la progettazione della nuova cupola del Santuario degli Angeli. La chiesa simbolo [illegible] Cuneo è chiusa da due anni: il 30 dicembre '96 la cupola crollò aprendo una voragine del diametro [illegible] una ventina di metri. I responsabili piemontesi della Sovrintendenza si [illegible]no impegnati ad accollarsi l'impegno di progettare direttamente l'opera.

Le malattie reumatiche sono in netto aumento

GENOVA. Un italiano su 10 soffre di reumatismi in forma più o meno grave, [illegible] un'incidenza, per gli anziani, del 60%. E le malattie reumatiche si collocano al secondo posto fra tutte le patologie dopo le affezioni dell'apparato respiratorio. Questi i dati emersi dal XXXV congresso della Società italiana di reumatologia, che si chiude domani. I medici sono d'accordo: dieta mediterranea e raggi Uva proteggono dal male.

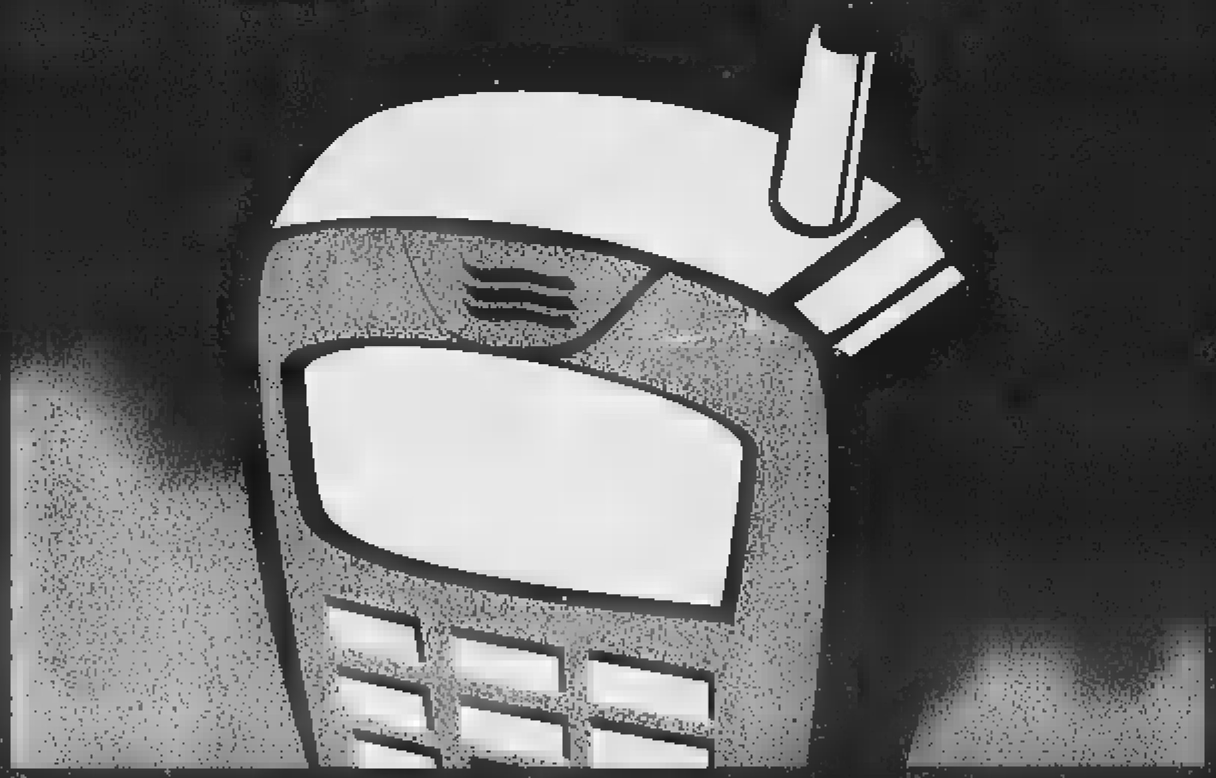


Monterosaski e La Thuile aprono [illegible] impianti

AOSTA. La Valle d'Aosta si sveglia nella nebbia proprio alla vigilia dell'apertura di altre due stazioni di sci dopo Cervinia. Fenomeno insolito per la regione alpina, provocato da un improvviso sbalzo di temperatura. La stagione dello sci si avvia [illegible] l'aiuto dei cannoni da neve. [illegible] domani si potrà sciare anche su alcune piste del comprensorio del Monterosaski (sul versante di Ayas e Champoluc) e su quelle di La Thuile. Le [illegible]icate, finora non abbondanti, hanno comunque consentito la formazio[illegible] di una buona «base», in attesa [illegible] altre e più copiose precipitazioni. Con l'aiuto del freddo polare di questi ultimi giorni [illegible] dei cannoni da neve, alcune piste [illegible] in buone condizioni. Per [illegible] 5 del mese prossimo apriranno anche i comprensori di Torgnon, Courmayeur, Pila e Champorcher.

Venerdì 27 Novembre

Prendi la linea giusta



CAIULO
Telefonia [illegible] e [illegible] per auto
CENTRO TIM

DIALOGO
[illegible] e [illegible] per il servizio telefonico
CENTRO TIM

Vi attendono in Piazza Alfieri con il BUS TIM

Sarà l'occasione per conoscere

I nuovi telefonini Tim con tutta la gamma Dualband, in Italia Tim avvierà commercialmente il servizio GSM 1800 a partire dal 1/1/99

CENTRO TIM

le tariffe più adatte alle tue esigenze

I consigli e le soluzioni per un giusto utilizzo del telefonino illustrate da tecnici e consulenti a tua disposizione

In omaggio [illegible] di [illegible] 130 GSM-StarTac [illegible] CD 920 GSM [illegible] caricatore auto originale. [illegible] Telital una [illegible] personalizzata in pelle.

Venerdì 27 novembre

fantastiche offerte ti aspettano

LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA

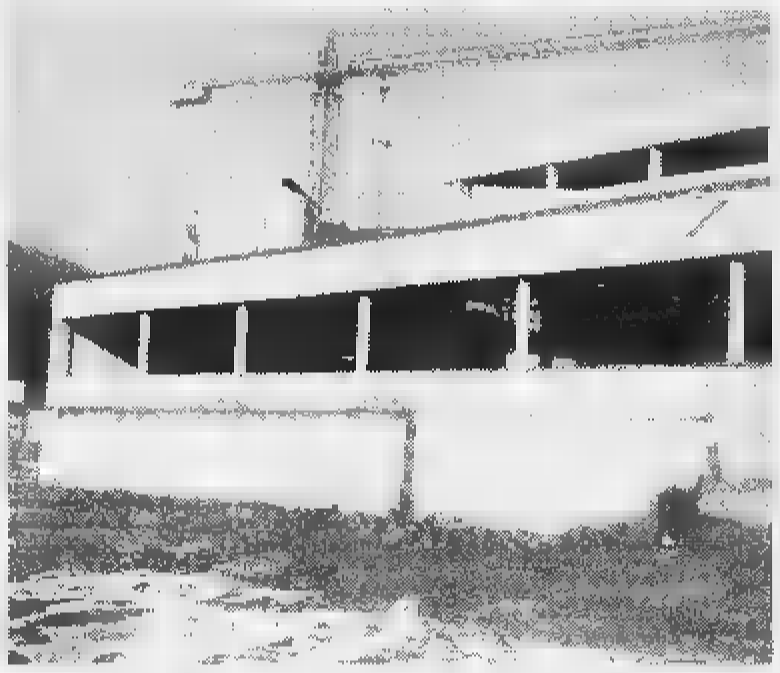
Venerdì 27 Novembre 1998

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.266 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Nuovo istituto per periti di Canelli

Si torna a lavorare nel cantiere «eterno»

Il primo lotto sarà di dieci classi
Termine delle opere: maggio '99



Il cantiere di via Asti: i lavori avviati da 10 anni non sono stati ancora conclusi

CANELLI. Passo in avanti alla scuola superiore di via Asti, in costruzione da quasi 10 anni e mai terminata

Martedì alle 11, nella sala dei convegni della Cassa di Risparmio di Asti, in piazza Gancia, il presidente della Provincia, Giuseppe Goria e il vice, Giovanni Borriero (è anche assessore ai Lavori pubblici), consegneranno ufficialmente i lavori del primo lotto della nuova sede canellese dell'Istituto professionale per periti «Artom».

E' l'ultimo atto di un iter travagliato, che ha attraversato tre amministrazioni provinciali: a rallentare la realizzazione dell'opera, imprese inadempienti, scandali, intoppi burocratici e traversie finanziarie.

La consegna dei lavori che daranno il via al completamento della prima tranche di aule (10 classi, con uffici, palestra e laboratori) è stata annunciata con una nota dall'amministrazione provinciale.

«Era giusto organizzare un evento pubblico per l'importanza che la scuola canellese riveste per tutto il Sud Astigiano» ha dichiarato il presidente Goria. «L'avvio del nuovo Istituto scolastico apre nuove prospettive sul piano della formazione professionale dei giovani della zona e premia gli sforzi dell'amministrazione provinciale che si è impegnata a fondo per risolvere la vicenda» ha commentato Borriero.

La ditta scelta, con licitazione privata, dalla Provincia per completare quello che i tecnici definiscono «primo lotto funzionale» è la Bianchino sas di Ceva (Cuneo).

In base al contratto, l'opera dovrà essere terminata entro il 31 maggio '99: una data che consentirebbe alla scuola di entrare in funzione per l'anno scolastico '99-2000. Un tempo utile perchè la sezione canellese dell'Artom (110 alunni), da anni ospitata nella vecchia e inadeguata sede di via Cassinasco, possa trasferirsi nei nuovi locali.

Martedì verranno illustrate anche le caratteristiche tecniche della struttura. A commentarle saranno l'ingegner Boero e l'architetto Balbo, curatori del riassetto architettonico strutturale della scuola, che fu pure danneggiata dall'alluvione di quattro anni fa: il magazzino interno fu sommerso da oltre due metri di acqua e fango.

I dati più significativi del nuovo stituto superiore sono quelli collegati ai costi: completare il primo lotto costerà all'erario provinciale 4 miliardi e milioni di cui forniti direttamente dalla Provincia e il resto finanziato con mutui.

Commenti positivi sono stati espressi anche dal sindaco Oscar Bielli. «L'avvio del completamento della scuola - ha spiegato - dimostra che le indicazioni della Provincia si sono dimostrate reali: è il primo passo per la creazione a Canelli di un polo scolastico nel settore tecnologico».

Filippo Larganà

Smantellata dalla Mobile una banda di giovanissimi di Praia

Baby estorsioni: 4 denunce

Minorenni taglieggiavano i coetanei

ASTI. Minacce e violenze: con questo sistema un gruppo di giovanissimi di Praia avrebbe taglieggiato a più riprese numerosi coetanei. Piccole somme di denaro, giubbotti, zainetti: questo il bottino di una serie di estorsioni compiute dalla banda.

Ma ora gli uomini della Mobile (commissario capo Pier Paolo Fanzone) hanno identificato e denunciato i quattro presunti responsabili: tre sono astigiani, un quarto, albanese, era detto «il picchiatore» (pratica il pugilato). Hanno tutti tra i 14 e i 15 anni.

Ragazzi definiti «difficili» dagli inquirenti: duri, tracotanti, fisicamente piuttosto prestanti, sceglievano le loro vittime nelle sale giochi, oppure per strada.

Li fermavano e con urla e spintoni si facevano consegnare denaro e altro. Poi le minacce: «Se parlate peggio per voi».

Qualcuno dei ragazzi, però, ha avvertito i genitori. Con loro sono andati in questura a denunciare la vicenda. Sono scattate le indagini: non facili, perchè la banda si spostava in continuazione, non aveva punti di ritrovo fissi e agiva senza un piano prefgissato.

Alla fine però gli agenti dell'ispettore Raimondo Meli, sono riusciti a raccogliere elementi definiti molto importanti a carico del quartetto.

I giovani sospettati di far parte della gang sono stati denunciati al tribunale dei minori di Torino. Essendo trascorsa la flagranza non sono scattati provvedimenti restrittivi.

«Sospettiamo che la banda abbia messo a segno altri colpi, non denunciati: per questo invitiamo chi avesse subito analoghe minacce a rivolgersi tranquillamente ai nostri uffici» ha spiegato ieri il capo della Mobile, Fanzone.

L'indagine, peraltro, è ancora aperta anche per l'eventuale individuazione di altri possibili o occasionali complici.

Nel marzo scorso, altri due giovani di Praia erano stati arrestati dalla polizia dopo una rapina ai danni di minorenni, all'uscita di una sala giochi di Venezia. **[f. b.]**

PERGA

Marocchino condannato

Un marocchino è stato condannato ieri dal gip Maurizio Dovesi per droga. Ad Abdderrhaim Rahoui, 28 anni, attualmente detenuto, sono stati inflitti un anno e 9 mesi di reclusione. L'extracomunitario era tirato in ballo in tre episodi. Nell'agosto '96 era stato denunciato per il possesso di eroina. L'anno dopo durante un controllo i carabinieri gli avevano sequestrato sei ovuli contenenti eroina. Dopo la convalida dell'arresto, il giovane era stato scarcerato: i giudici avevano disposto l'obbligo di dimora. Ma durante una nuova perquisizione i militari avevano sequestrato altri sei grammi di eroina. Durante l'udienza preliminare il difensore dell'extracomunitario, Maurizio La Matina, ha chiesto la riunificazione dei tre procedimenti. Il processo è stato celebrato in camera di consiglio con rito del giudizio abbreviato: Rahoui ha così beneficiato della riduzione di un terzo della pena. **[r. gon.]**

Stasera su Rai3

Friedman si collega con Asti



Alan Friedman il popolare conduttore di «Italia Maastricht» su Rai3

ASTI. Il circolo del Dlf di via al Mulino ospiterà un collegamento con la trasmissione «Italia Maastricht» in onda stasera su Rai3 (ore 22.55). Tema: le pensioni. La provincia di Asti è ai primissimi posti per anzianità della popolazione. I collegamenti con Asti si alterneranno al dibattito nello studio di Roma condotto da Alan Friedman. La troupe di «Italia Maastricht» ha stabilito il proprio recapito all'assessorato al Lavoro della Provincia. La selezione degli ospiti che saranno ammessi al Dlf è curata dai responsabili della trasmissione.

Perplessità per un volantinaggio a scuola

Di Bella ad Asti spiega la sua cura

ASTI. Il medico Luigi Di Bella è atteso domani alle 15 al Centro culturale San Secondo nell'incontro organizzato da Norberto Colella e Stefania Sterpetti, responsabile del Circolo Sanità di Alleanza Nazionale di Asti.

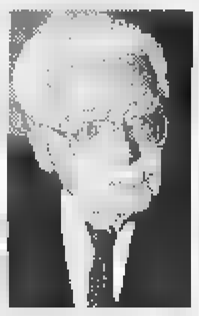
Oltre al professore modenese è annunciata la partecipazione del pretore di Maglie Carlo Madaro che per primo ha adottato un provvedimento giudiziario per dare il via libera alla sperimentazione del protocollo Di Bella per la cura del cancro.

La visita ad Asti avrebbe già dovuto avvenire martedì 24 nel contesto delle attività rotariane, ma l'appuntamento era poi stato annullato.

Intanto, sta suscitando contestazioni negli ambienti della scuola, la diffusione di un volantino di Azione Giovani (l'organizzazione giovanile di Alleanza Nazionale) che invita i ragazzi delle superiori a consegnare entro oggi eventuali domande da sottoporre a Di Bella, oltre alle richieste di partecipazione all'incontro.

Le perplessità (emerse ieri anche tra alcuni presidi) sulla possibilità o meno di «volantinare» a scuola sembrano riguardare il fatto che l'incontro con Di Bella esula dal contesto di iniziative scolastiche. Ribattono i responsabili del volantinaggio: «Chiediamo ai giovani di porre domande su un argomento che riguarda tutti: era complicato compilare per strada il testo della domanda».

Le segnalazioni - si legge nel volantino - dovranno arrivare ai rappresentanti di classe: «Le migliori cinque, scelte da una nostra commissione, potranno essere rivolte direttamente dagli interessati». **[m. t.]**



Il medico modenese **Luigi Di Bella** è atteso domani ad Asti

Ordigno rudimentale fatto esplodere in un capannone di regione Secco

Misterioso attentato a Canelli

Danneggiati i locali della «Bartolini»

CANELLI. Misterioso attentato dinamitardo, nella notte tra mercoledì e giovedì, ai danni della filiale canellese della Bartolini - ditta nazionale che si occupa di trasporti e consegne a domicilio - con deposito e uffici in un capannone di regione Secco, a due passi dalla strada per Asti.

L'allarme è scattato alle 3,30 quando al centralino dei carabinieri della Compagnia di Canelli, sono giunte le telefonate degli inquilini di alcune case vicine: «Venite subito, abbiamo sentito un boato, forse è un'esplosione».

Sono subito accorsi i militari e due mezzi anticendio dei vigili del fuoco di Nizza e di Asti.

I danni sono apparsi subito limitati.

Secondo una prima ricostruzione, qualcuno avrebbe lanciato nel bagno di servizio, forse attraverso una finestra che si affaccia sull'esterno del capannone, un rudimentale ordigno, che è poi esploso.

Nello scoppio sono andati distrutti sanitari e arredi del bagno; danneggiate anche un paio di porte. I danni ammontano a circa un milione.

Anche se l'ordigno si è rivelato di modesta potenza, i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare un paio d'ore per lo sgombero e verificare che non ci fossero rischi alla stabilità della struttura.

Tra i calcinacci inoltre è stato rinvenuto un cilindro di ferro, chiuso da un lato con un disco di metallo saldato. All'interno vi sarebbero tracce di polvere da sparo.

Ora si tratta di scoprire i motivi dell'attentato. Le prime indagini avrebbero escluso l'ipotesi del racket o della tentata estorsione. Si fa strada tra gli investigatori l'eventualità che il gesto sia eventualmente da ricondurre a una possibile vendetta, magari di qualcuno che possa aver avuto in passato rapporti di lavoro con la ditta canellese. Una tesi che dovrà ora essere verificata dagli inquirenti. **[fi. l.]**

Furto d'oro in gioielleria

ASTI. Furto, ieri mattina, in una gioielleria del centro. Una donna, sui 50 anni, distinta, elegante, ha chiesto alla commessa di vedere alcuni braccialì d'oro. Dopo aver visionato parte della merce, la donna con un sorriso, si è scusata: «Preferisco pensarci un attimo, torno più tardi».

Solo dopo alcuni minuti, la commessa, insospettita, ha verificato il campionario di preziosi e si è accorta dell'ammanco di un rotolo di gioielli del valore di almeno dieci milioni.

E' stato dato l'allarme: sono arrivati gli agenti di una Volante. Sono scattate le indagini, ma la misteriosa truffatrice sembra essere sparita. **[r. s.]**

A partire dal 4 dicembre i negozi potranno rimanere aperti sino alle 23

Ad Asti shopping anche di sera

E c'è disaccordo sulla protesta degli ambulanti

ASTI. Le luminarie natalizie sono già comparse nel centro cittadino, ma la vera novità deve ancora arrivare: a dicembre (dal 4 al 31) gli astigiani potranno fare acquisti anche di sera. I negozi che vorranno (il provvedimento del Comune è facoltativo) avranno la possibilità di tenere aperto fino alle 23.

E' la prima volta che ad Asti s'inaugura l'orario «lungo» per il settore commerciale: «Una richiesta - spiega Pier Paolo Pontacolone, assessore alle Attività economiche e produttive - che ci è stata avanzata dalle associazioni di categoria, ma anche da tanti astigiani, e che il Comune ha soddisfatto con piacere: in questo modo si contribuisce a rendere più [illegible] la città».

Il provvedimento riguarda pure le pasticcerie [illegible] rosticcerie, oltre a gelaterie, gastronomie, pizzerie al taglio e da asporto. Dal 1 al 31 dicembre, inoltre, i negozi potranno derogare dall'obbligo della chiusura settimanale. Per tutto il mese barbieri, parrucchieri e centri di estetica sono stati autorizzati dal Comune all'apertura facoltativa il sabato, domenica e lunedì; [illegible] 24 e 31 dicembre potranno prolungare l'attività fino alle 21. Gli alimentari, invece, accoglieranno i clienti anche a Natale, fino alle 13.

Ma intanto il settore ambulante è in agitazione: i venditori del mercato bisettimanale che aderiscono all'Anva-Confesercenti protesteranno domenica 6 dicembre (o, in alternativa, martedì 8) contro il Comune, che non ha [illegible] loro i due mercati straordinari richiesti per le stesse giornate. L'intenzione è di occupare i posteggi di piazza Alfieri, riservati presumibilmente a chi farà acquisti, con i propri automezzi.

Ieri è arrivata la replica di Pontacolone: «Abbiamo concesso agli ambulanti due mercati straordinari (il 13 e 20 dicembre) esattamente come è accaduto l'anno scorso».

In un comunicato, l'amministratore ricorda: «Nel mese di dicembre, i mercati sulle piazze astigiane saranno complessivamente 11, un[illegible] ogni [illegible] giorni. Ben [illegible] avverranno nei 9 giorni precedenti il Natale. Siamo convinti di garantire una buona presenza e un buon servizio ai cittadini».

Pontacolone loda «lo spirito imprenditoriale degli ambulanti», ma precisa: «Ci riesce difficile comprendere perchè ciò che l'anno scorso è stato accettato e condiviso, provoca ora le proteste e minacce della Confesercenti».

Contro gli automezzi schierati in piazza Alfieri si pronuncia intanto l'altra associazione degli ambulanti, la Fiva-Confcommercio: «Non concordiamo - si legge [illegible] una nota - con iniziative che possono causare una serie di problemi generalizzati alla collettività». La Fiva sostiene inoltre che «gli ambulanti non sembrano tutti così concordi sulla reale necessità dei due mercati straordinari, oggetto del contendere, in quanto gli stessi determinano un aggravio nei costi [illegible] gestione». [l. n.]

[illegible]

[illegible]
- Deroga dalla chiusura settimanale dall'1 al 31
- Apertura facoltativa martedì 8 e nelle domeniche del 6-13-20-27 (per gli alimentari anche il [illegible] dicembre [illegible] 13)
- Prolungamento dell'orario (fino [illegible] 23) dal 4 al 31

[illegible]
- Apertura facoltativa [illegible], [illegible] e lunedì per tutto il mese.
- Prolungamento dell'orario (fino alle 21) il 24 e 31 dicembre

[illegible]
- Mercati straordinari 13 e [illegible] dicembre. Quello ordinario di sabato 26 viene anticipato a giovedì 24



L'assessore comunale al Commercio Pier [illegible] Pontacolone

[illegible]

Campo scuola

Nuovo pozzo per irrigare

ASTI. Il Consiglio comunale ha approvato [illegible] progetto preliminare (risalente alla giunta Bianchino [illegible] portato in aula, tale [illegible] quale, dall'attuale esecutivo) per la costruzione [illegible] un pozzo (vicino al cimitero) che verrà utilizzato per l'irrigazione degli impianti di atletica al Campo scuola di via Gerbi.

Il costo è di [illegible] milioni, comprensivo della condotta. Quest'ultima verrà utilizzata anche per il riempimento delle piscine (coperta [illegible] scoperta). Questo particolare ha suscitato polemiche da parte di alcuni consiglieri di minoranza, poichè, originariamente l'impiego della condotta per le piscine non era stato inserito [illegible] delibera. C'è voluto un emendamento alla pratica per porre fine alla querelle tra minoranza e maggioranza. La delibera è stata quindi approvata all'unanimità. Durante [illegible] discussione il consigliere Longo (ds) [illegible] invitato la giunta [illegible] procedere all'asfaltatura [illegible] tratto di via Gerbi che conduce verso il «Pam». L'assessore Marengo ha assicurato il proprio interessamento.

Alla Casa dell'Asti

Brindisi astigiano per Buffon



Gianluigi [illegible] portiere della nazionale e del Parma

ASTI. Gianluigi Buffon, portiere del Parma [illegible] della nazionale parteciperà lunedì 30 all'iniziativa «Un brindisi italiano [illegible] l'Asti Spumante». Ad organizzare la manifestazione alla «Casa dell'Asti» [illegible] i produttori [illegible] Moscato. Oltre al calciatore, all' incontro parteciperanno i [illegible] sindaci dei comuni del sud Piemonte, zona dove oltre 7 mila aziende agricole coltivano il Moscato. «Buffon - sottolinea [illegible] all'Associazione Produttori di Moscato - ha accettato volentieri per il [illegible] ostro frizzante, caratteristica del vino delle feste».

«La scelta di Buffon - ha det[illegible] Evasio Polidoro Marabese, presidente dell'associazione - è dovuta al fatto che è figlio d'arte». La madre Maria Stella Masocco ha detenuto dal '71 all'80 il record italiano del disco, [illegible] padre Adriano è stato campione italiano juniores di lancio [illegible] peso, le sorelle Guendalina e Veronica, militano nei campionati di serie A di pallavolo».

IN BREVE

Asti

Encomio [illegible] soccorritori che hanno salvato [illegible] paziente

Verranno proposti per un encomio i due agenti della volante ed [illegible] brigadiere dei carabinieri che mercoledì hanno salvato [illegible] paziente ricoverato nel reparto psichiatrico della clinica San Giuseppe. L'uomo, che soffre di crisi depressive, stava tentando di allontanarsi da una finestra al secondo piano. Scoperto, aveva minacciato di gettarsi nel vuoto. Nell'intervento i soccoritori hanno riportato leggere ferite.

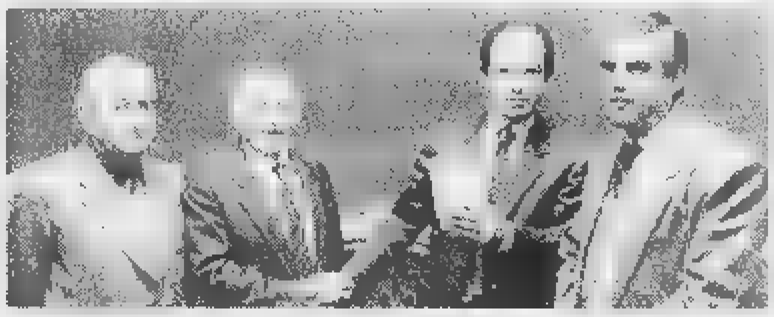
[illegible]imentazione

Calabrese a Firenze al convegno [illegible] vino e salute

Si svolge oggi e domani a Firenze il congresso internazionale dedicato a «Vino e salute». Tra I relatori anche il dietologo astigiano Giorgio Calabrese, docente all'Università del Sacro cuore di Piacenza. Interverrà sugli effetti dei componenti non alcolici del vino. L'appuntamento è curato dall'Accademia italiana della vite [illegible] del vino.

Alluvione

Dal Coni 135 milioni per impianti sportivi



Il Coni [illegible]i Asti ha consegnato al sindaco Florio 135 milioni destinati al ripristino degli impianti sportivi danneggiati nell'alluvione '94. Ad affidare la somma (nella foto un momento della cerimonia) è stato il presidente provinciale Michele Serra, accompagnato dal segretario Clemente Gherlone: per l'Amministrazione, oltre al sindaco, era presente l'assessore allo Sport Ferrante Marengo.

Arte

Boccia [illegible] appassionati [illegible] lapidi murarie

Appello del presidente del Consiglio comunale, Giovanni Boccia (Forza Italia): «Cerco astigiani amanti dell'arte e della nostra città per collaborare ad una ricerca storica sulle lapidi murarie del centro - ha spiegato l'esponente azzurro - in seguito intendo pubblicare un libro su questo argomento». Telefonare allo 0360/44.05.60.

[illegible]

CONVEGNO. Stamane dalle 9.15 alle 19 nella sala convegni della Cas[illegible] di Risparmio [illegible] Asti si parlerà di «Amministratori, sindaci, dipendenti; il punto sulla responsabilità nella gestione d'impresa». Organizzano l'Unione Industriale, la sede universitaria di Asti, il quotidiano economico «Italia Oggi», l'Ordine dei dottori commercialisti e l'associazione Interconsulting.

[illegible] Stamane alle 9,30 all'hotel Salera, convegno regionale su: «Verso il fisco nel terzo millennio», organizzato dalla Libera associazione periti ed esperti tributari. Interverranno il presidente Lapet enrico Pinci e il segretario nazionale Aldo Currò [illegible] il responsabile Lapet di Asti Antonio Crispoltoni.

[illegible] Da oggi a domenica nella ex confraternita di San Michele, piazza San Martino, si svolgerà la mostra «Gioielli e bijoux antichi». Orario: 10-12 e 16-19.

[illegible]. Oggi dalle 14,30 al Centro San Secondo, convegno su «Brevetti, innovazione tecnologica, contratti di subfornitura» organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Asti. L'iniziativa è dedicata a studi legali, ingegneri e imprenditori.

[illegible] Stasera alle 21 in Biblioteca, Pierangelo Manuele presenterà il suo libro «Il Piemonte sul mare - La Marina sabauda dal Medioevo all'Unità d'Italia». Introdurrà Claudio Micca.

PSICOLOGIA. Stasera alle 21 nella saletta azzurra del palazzo della Provincia, Mirella Balla, direttrice del Centro di Psicosintesi di Pisa, terrà una conferenza su «Saper volere, esercitazioni pratiche sulla volontà». Ingresso libero. Info: 0141/901.942.

[illegible] Stasera alle 21 nel salone della Provincia conferenza organizzata dal Laboratorio di scienza, cultura e arte di Montiglio. Si parlerà di «Comunicazione nella vita di gruppo e nelle organizzazioni complesse: scuola, sanità e aziende produttive».

VIATOSTO. Stasera alle 21 al centro civico si discuterà dell'organizzazione di un'assemblea con l'assessore comunale ai Lavori pubblici Marengo, sugli interventi più urgenti in frazione.

[illegible] Oggi al liceo scientifico Vercelli, Edoardo Greppi illustrerà il concorso per studenti «Diventiamo cittadini europei», promosso da Consiglio regionale, Consulta regionale europea, provveditorati, Parlamento europeo.

VILLAFRANCA. Stasera alle 21 in Consiglio comunale [illegible] discuterà del rinnovo del direttivo alla Casa di riposo Santanera, convenzione per il trasporto scolastico con Baldichieri.

BUTTIGLIERA. Stasera alle 20,30 il Consiglio comunale ratificherà l'adesione all'associazione Ecomuseo-Basso Monferrato.

CISTERNA. Stasera alle 21 Consiglio comunale: tra i punti all'ordine del giorno, una variazione al bilancio di previsione 1998.

Fino al 6 dicembre in piazza S. Giuseppe la rassegna commerciale

Idee natalizie al PalaAsti

E la sera si potrà assistere a spettacoli

ASTI. Anche la breve nevicata di questi giorni ha contribuito a calare la manifestazione nel giusto clima: dopo anni di assenza, oggi torna «Asti Idea regalo», nuova versione di quel «Natale Idea regalo» che in passato approdò all'Exposalone [illegible] piazza Alfieri, poi chiuso.

Dal cuore cittadino, la rassegna si sposta in piazza San Giuseppe: sarà [illegible] PalaAsti la sua nuova sede. L'inaugurazione è fissata per le 18: sono state invitate le autorità cittadine, ma [illegible] ci sarà alcun taglio del nastro. «E' una consuetudine superata» spiegano al PalaAsti.

Gli stand funzioneranno fino al 6 dicembre (feriali 17-23, prefestivi e festivi 10-23). L'ingresso è libero.

La manifestazione è organizzata dalla società «Expo sas» (gestisce il PalaAsti) con Unione artigiani-Cna (presidente è Fiorella Riminato) e AstiTurismo, l'agenzia di accoglienza locale (ex Apt). Modificato [illegible] parte [illegible] nome, resta invariata la formula: la rassegna, proponendo una vetrina di prodotti commerciali e artigianali, punta [illegible] suggerire idee in vista dei tradizionali acquisti di Natale.

Gli espositori sono 28 e offro[illegible] vasta gamma di articoli: dai profumi all'abbigliamento, dall'oggettistica alle proposte di viaggio, da vecchi mobili usati e restaurati ai sistemi d'allarme, dai computer alle auto. Non mancano gli spazi dedicati ai prodotti alimentari (pane, dolciumi, grappe, salumi) proposti da espositori cittadini [illegible] della provincia (Canelli, Grana, Buttigliera).

La rassegna ospita anche gli stand di Asti Turismo, impegnata a diffondere materiale promozionale sull'Astigiano.

C'è anche la Camera di commercio, che presenta le aziende vinicole astigiane premiate all'edizione '98 della Douja d'Or: un altro momento di promozione per le produzioni locali.

Nei dieci giorni della manifestazione, tutte [illegible] sere [illegible] PalaAsti ci saranno spettacoli di intrattenimento e animazione (ingresso libero): una scelta che ricorda la formula applicata alla fiera Città di Asti.

Il calendario comprende rappresentazioni teatrali, concerti, dimostrazioni di disegnatori di tatuaggi, sfilate di capi in pelle. La Pro loco di Nizza servirà la farinata, mentre i vini della Douja d'Or saranno protagonisti nelle degustazioni assicurate dalle vinerie astigiane (Santé, Tacabanda) o nei «cocktail d'autore» proposti dal bar Stregatto [illegible] dalla caffetteria Garibaldi.

La sezione teatrale è stata affidata al gruppo amatoriale Aristide Nosenzo, che aprirà e chiuderà la fiera con due farse in dialetto. [l. n.]

[illegible]



Fiorella Riminato presidente della Cna

LETTERE AL GIORNALE

Educativa territoriale [illegible] che cosa faremo

Le polemiche sollevate dalla minoranza di sinistra sul mancato rinnovo del contratto agli operatori del servizio di Educativa Territoriale mi inducono ad alcune precisazioni.

Il servizio in scadenza a maggio [illegible] era stato rinnovato dalla precedente amministrazione, la quale [illegible] omesso di deliberare una nuova gara d'appalto. Presumo che anche alla giunta di sinistra fossero sorti dubbi sull'utilità e la «resa», in termini sociali, dell'iniziativa.

Ho avviato al riguardo un'analisi dettagliata dell'operato e dei risultati ottenuti dalla cooperativa che ha gestito il servizio, costato al Comune, negli ultimi cinque anni, più di un miliardo. Alcuni dati statistici fan[illegible] riflettere. Dal '93 al '[illegible] la Provincia di Asti è passata dal 14° al 72° posto nella graduatoria della qualità della vita ed [illegible] salita ai primi posti in quella della microcriminalità (delitti contro la proprietà). E' di questi giorni la notizia secondo la quale Asti ha raggiunto, nel '97, il primato, in Piemonte, per la diffusione delle tossicodipendenze. Evidentemente qualcosa non ha funzionato, o ha funzionato male. Sia chiaro: non voglio fare processi sommari, ma sottolineare come sia necessario affrontare [illegible] tema in profondità. Per l'Amministrazione è necessario aprirsi ai contributi degli specialisti del settore affinché possano indicare le migliore strategie.

Mi riferisco agli insegnanti; alle associazioni di volontariato; alle parrocchie. Con loro vogliamo tracciare le linee operative per un'azione complessa, ma necessaria. E' di questi giorni la proposta [illegible] affidamento all'università di uno studio sulle vecchie povertà e i nuovi bisogni. E' recente la convenzione tra [illegible] Comune e i gruppi di volontariato sportivo per la gestione [illegible] attività a Praia [illegible] in corso Alba. I posti nei centri diurni sono stati ampliati per offrire ai ragazzi delle medie, in difficoltà con il programma scolastico, un aiuto qualificato.

Sarà attivato un progetto di decentramento dei servizi sociali, [illegible] le assistenti sociali, dislocate nei quartieri, affiancate da educatori, obiettori [illegible] personale idoneo [illegible] dare risposte concrete.

Angela Quaglia Assessore Istruzione e Servizi sociali

Chiusura [illegible] giuste [illegible] proteste

Apprendo dai giornali la [illegible] della decisione da parte dell'Asl 19 di chiudere [illegible] reparto di riabilitazione alla [illegible]. Giuseppe. La preoccupazione dei familiari dei pazienti e del personale del reparto mi pare motivata. Si ha l'impressione che l'Asl, mossa dal giusto obiettivo di ridurre le spese e riorganizzare i servizi, [illegible] però col commettere il grave errore di sacrificare un reparto altamente specializzato. Il risultato finale è la perdita di tre posti letto sugli 11 attuali ed un grande disagio per i pazienti ed i loro familiari, per [illegible] parlare della mancanza di rispetto [illegible] gratificazione per l'ottimo lavoro svolto dal personale medico ed infermieristico del reparto. Mi auguro che l'Asl riveda la [illegible] posizione nell'interesse della cittadinanza assicurando al reparto spazi adeguati.

Angela Motta, consigliere provinciale de Il Grappolo

NUMERI UTILI

EMERGENZA [illegible]

118

AUTOAMBULANZE

[illegible]. **Asti**: 0141 593.345. [illegible]: 0141 726.390. **Mombercelli**: 0141 955.333. [illegible]: 0141 997.555. **Montemagno**: 0141 63.686. CROCE [illegible]: 0141 417.741; [illegible]: 0141 921.979; **Canelli**: 0141 824.222; [illegible]: 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.**: 011 [illegible]1; **Cocconato**: 0141 907.503; **Costigliole**: 0141 966.779; **Isola**: 0141 958.655; [illegible]: 0141 669.237; **Monastero B.**: 0144 88.290; **Moncalvo**: 0141 921.313; **Montegrosso**: 0141 953.175; **Montiglio**: 0141 994.898; **S.Damiano**: 0141 975.910; [illegible]: 0141 943.777; **Villanova**: 0141 948.445.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743. **Canelli**: 0141 823.481 [illegible]: 0141 721.165

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 0141 211.430. **Calliano**: 0141 928.444. **Canelli**: 0141 832.525. **Castelnuovo D. B.**: 011 987.6468. **Cocconato**: 0141 907.503. **Costigliole**: 0141 961.414. **Monastero B.**: 0141 88.048. **Moncalvo**: 0141 917.444. **Montechiaro**: 0141 999.788. [illegible]: 0141 [illegible]. **Nizza**: 0141 7821. **Rocca d'Arazzo**: 0141 408.160. [illegible]: 0141 975.910. **Villafranca**: 0141 943.644. **Villanova**: 0141 948.555

FARMACIE DI [illegible]

Ad Asti: oggi [illegible] di turno con orario dalle [illegible] alle 19,30 senza interruzione [illegible] farmacia **Torretta**, via Corsi 1, tel. 0141/211.363. Con orario dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 8 [illegible] giorno successivo la farmacia **Piazza Roma**, corso Alfieri 343, tel. 0141/353.839.

Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.

[illegible] Ardizzone, [illegible] XX Settembre.

[illegible] Bianchi, via Parti 1.

[illegible] pronto intervento 112

Asti: 0141 530.198. **Bubbio**: 0144 8103 [illegible]: 0141 823.863. **Castagnole L.**: 0141 878.161. **Castelnuovo D.B.**: 011 987.6152. **Costigliole**: 0141 966.096. [illegible]: 0141 917.100. **Montegrosso**: 0141 953.095. **Nizza**: 0141 721.623. [illegible] **Damiano**: 0141 975.084. **Villanova**: 0141 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible]: [illegible] [illegible] 0141 418.111. **Stradale Asti**: 0141 212.356. **Nizza**: 0141 721.704. [illegible] **strada A21**: 0131 [illegible]

[illegible]. Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357, fax 0141 538.200

Hanno aderito trentadue centri, in gran parte della media Valle Belbo

E' nato un consorzio con 108 comuni

Due posti in più nel Consiglio: Bielli si candida



Il sindaco di Canelli **Oscar Bielli**

ASTI. Due Consorzi in uno: cambia la fisionomia degli enti che si occupano di smaltimento rifiuti.

Da qualche giorno il Consorzio astigiano presieduto da Silvano Roggero è più grande: ha assorbito 32 centri (vedi a lato), per gran parte localizzati nel Sud della provincia e aderenti al Consorzio Media Valle Belbo, nato negli Anni Ottanta. Quest'ultimo (ora scomparso) è stato presieduto, dal '94, da Oscar Bielli, sindaco di Canelli.

Ora il Consorzio rifiuti astigiano conta 108 comuni: inizialmente dovevano essere 110, poi la fusione tra Montiglio, Scandeluzza e Colcavagno ha assottigliato l'elenco.

In futuro si prevede l'entrata di Capriglio, Cerreto, Roccaverano, Sessame, la cui richiesta di adesione al Consorzio è stata presentata quando le laboriose procedure per l'allargamento erano già state avviate. Restano comunque fuori (poichè fanno riferimento ad altri Consorzi): Moncucco Torinese, Mombaldone, Moncalvo, Valfenera e Dusino (hanno utilizzato per anni la discarica di Pian della Guerra, ora in via di ampliamento), San Giorgio Scarampi.

L'ingrandimento del Consorzio è stato sottoscritto, con una convenzione, da Roggero, Bielli, il sindaco di Asti Luigi Florio. Il documento porta anche la firma di Mario Magnone, primo cittadino di Cortanze, unico Comune, tra quelli già associati al Consorzio, a non aver delegato Roggero a sottoscrivere il documento d'intesa.

«L'allargamento dell'ente - ricorda Roggero - precede la formazione del Consorzio unico obbligatorio che, secondo la legge regionale, dovrà essere costituito entro la fine del '99».

«Un atto - aggiunge Bielli - che testimonia l'impegno dei Comuni dell'Astigiano a collaborare tra loro e che dà maggior peso al lavoro per uscire dall'emergenza rifiuti».

L'ampliamento del Consorzio porterà anche ad allargare il consiglio di amministrazione: da 7 posti si passerà a 9. I due nuovi incarichi saranno ricoperti da amministratori dei centri appena assorbiti. Entro stasera dovranno pervenire al Consorzio le candidature: quella di Bielli è scontata.

Le nuove nomine sono all'ordine del giorno dell'assemblea consortile fissata per il 3 dicembre al Centro San Secondo: andrà anche sostituito Francesco Villata (Asti), dimessosi dal consiglio ultimamente.

Laura Nosenzo

I 32 comuni che entrano

Il Consorzio Media Valle Belbo: Calamandrana, Canelli, Cassinasco, Castelboglione, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Fontanile, Incisa Scapaccino, Maranzana, Moasca, Mombaruzzo, Montabone, Nizza, Quaranti, Rocchetta Palafea, San Marzano Oliveto, Vaglio Serra.

Inoltre: Bruno, Cortiglione, Bubbio, Cessole, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Vesime, Cisterna, Penango, Pica, Pino d'Asti, Robella, Serole, Loazzolo.

Fonte: CONSORZIO RIFIUTI

LESCHE CARBONERA

Acquisiti altri 7 lotti

Ultime scaramucce, a Lesche Carbonera, tra fronte anticompostaggio e Consorzio rifiuti: quest'ultimo, ieri mattina, ha assorbito altre 7 particelle di terreno (vanno ad aggiungersi alle 33 già acquisite), su cui nascerà il futuro impianto. Gli ultimi 5 lotti saranno occupati tra oggi e lunedì (in entrambi i casi l'appuntamento con i proprietari interessati è per le 14,30). Intanto 6 coltivatori (assistiti dal legale Gesino) hanno deciso di rivolgersi al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar che non ha accordato loro la richiesta di sospendere la delibera regionale con cui il Consorzio è stato autorizzato a impossessarsi dei terreni sandamianesi. All'ingresso ai fondi, lungo la strada comunale, è sempre visibile la discarica abusiva di rifiuti ingombranti (lavatrici, pneumatici, congelatori, brandine, damigiane) «sparpagliati», martedì da ignoti, alla vigilia delle operazioni per l'occupazione dei terreni. [l. n.]

Canelli

Un miliardo al distretto vinicolo

CANELLI. La Regione ha concesso un finanziamento di circa un miliardo al distretto industriale del «Vino e dello spumante» che ha, come Comuni capofila, Canelli e Santo Stefano Belbo. Il finanziamento riguarda un progetto dal costo totale di oltre 3 miliardi e intitolato «Canelli, capitale dello spumante». L'iniziativa è di un pool di cinque aziende vinicole della zona di cui, per ragioni di riservatezza, non sono ancora stati resi noti i nomi (dovrebbero essere ditte del settore enologico tra l'area del Canellese e di Santo Stefano Belbo).

«Per ora - dice Lorenzo Paniate, il funzionario dell'Unione Industriale di Asti che sta seguendo il pregetto - possiamo dire che si tratta di un complesso di azioni promozionali con offerta di servizi e informazioni alle imprese che hanno aderito al progetto». L'intenzione è di aumentare la competitività delle aziende, principalmente sui mercati esteri.

«Tra le iniziative in allestimento - spiega Paniate - anche uno sportello virtuale allestito tramite Internet, una banca dati denominata "Vinotel", operazioni di marketing, promozione commerciale e partecipazione a fiere». Il distretto industriale che fa capo a Canelli e Santo Stefano Belbo, formatosi a seguito di una legge regionale, raccoglie una trentina tra Comuni, enti e organizzazioni di categoria. [fi. l.]

IL CERCALAVORO

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle offerte di lavoro giunte all'Ufficio Informagiovani della Provincia. Per informazioni rivolgersi, di persona, negli uffici di piazza Alfieri 29 ad Asti dalle 9,30 alle 13 di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e dalle 16 alle 17,30 di mercoledì.

- Cooperativa servizi ricerca: (1.1) **camionista** pat.C con esperienza; (1.2) **operaie per cablaggio**; (1.3) **due esperti** per collegamento statori lavatrici. Sede di lavoro: Monale
- Azienda cosmesi: (7.1) **estetista** qualificata oppure esperta in cosmesi per consulenza. Sede di lavoro: Asti e provincia.
- Azienda metalmeccanica: (11.1) **due operatori** addetti macchine a controllo numerico. Sede di lavoro: Tigliole.
- Azienda edilizia: (26.2) **meccanico carrozziere** con pat. C. Sede di lavoro: Asti.
- Studio tecnico: neodiplomato (33.1) **geometra** o **neolaureato** per praticantato. Sede di lavoro: Castagnole Lanze.
- Pizzeria: (46.1) **pizzaiolo** qualificato con esperienza. Sede di lavoro: Asti.
- Bar: apprendista (52.1) **cameriera**. Sede di lavoro: Asti.
- Commercio: (59.1) **personale femminile** per vendita no porta a porta robot da cucina. Sede di lavoro: zona di residenza.
- Albergo: (60.1) **due cameriere** sala e piani, (60.2) **cameriera** ai piani e **lavapiatti**; dal 15 dicembre a metà aprile. Sede di lavoro: Claviere (To).
- Salone acconciature: (61.1) **apprendista parrucchiere** F/M con capacità, volontà, senso creativo. Sede di lavoro: Asti.
- Cooperativa servizi: (66.1) **operaie** generiche. Sede di lavoro: Buttigliera e Andezeno.
- Commercio: (75.1) **un'impiegata** con buona conoscenza inglese e capace disegno artistico. Sede di lavoro: Asti.
- Commercio: (76.1) **barista** molto preparato. Sede di lavoro: Asti.
- Trasporti: (77.1) **autista** con esperienza, pat. CE/DE tit. pref. pat.A.D.R. Sede di lavoro: Italia.
- Gastronomia: (78.1) **responsabile cucina/addetta vendite** con esperienza. Sede di lavoro: Moncalvo.
- Azienda settore edile: un apprendista (80.1) **muratore**. Sede di lavoro: Asti e provincia.
- Studio tecnico: un (82.1) **geometra** praticante. Sede di lavoro: Montechiaro.
- Az. settore manutenzione: 2 ragazzi (83.1) **manutentori** impianti a gas; 2 ragazzi (83.2) **collaboratori** per contatto amministratori condomini. Sede di lavoro: Nord Italia.
- La Provincia di Asti bandisce una selezione pubblica per titoli ed esame per la formazione di una graduatoria ai fini dell'assunzione a tempo determinato di personale in qualità di **funzionario tecnico** (ingegnere 8ª Q. F.) del settore infrastrutture e pianificazione. Requisiti: laurea in ingegneria civile. La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice, con allegata la relativa documentazione, dovrà pervenire all'ufficio Personale - Stato giuridico della Provincia di Asti, entro il termine tassativo del 4 dicembre 1998 (orario dell'ufficio Personale dalle 8 alle 14 e dalle 15 alle 18).

IN BREVE

Isola

Incontro in Comune sulla variante

Incontro sui finanziamenti (99 miliardi) per la variante, stasera, in municipio. Alle 19 si ritroveranno l'assessore regionale Casoni (Viabilità), il responsabile del compartimento Anas Piemonte-Valle d'Aosta, Gambardella, i rappresentanti di Comune (Botto), Provincia (Goria, Borriero), Comitato Pro circonvallazione (Ferro), i consiglieri regionali astigiani Cotto e Grasso. [l. n.]

Moncalvo

«Carta» per l'Ecomuseo rinviata l'approvazione

Nonostante l'alta partecipazione di sindaci (circa 65 su 72) alla seconda giornata di studi dell'Ecomuseo-basso Monferrato Astigiano, non è stato raggiunto il numero legale per approvare la «Carta di Moncalvo», bozza statutaria che raccoglie in cinque punti finalità e prospettive di rilancio e promozione del territorio. In particolare il sindaco e senatore di Villafranca Giovanni Saracco nella discussione ha chiesto di precisare alcuni aspetti della bozza che sarà nuovamente sottoposta ai sindaci. [m. t.]

Asti

Chiesta la modifica dei contratti agrari

Il consigliere regionale Mariangela Cotto è tra i firmatari di una iniziativa rivolta al governo, per far modificare la legge che riguarda i contratti di locazione agraria: l'attuale norma prevede l'obbligo di registrazione di tutti i contratti. «La proprietà terriera in Piemonte è troppo frazionata - sostiene il consigliere insieme ai colleghi Caterina Ferrero e Raimonda Casari - e l'applicazione di questa norma porterebbe a paradossi come il costo di registrazione più elevato del canone». Analoghe iniziative, contro questa disposizione, sono state assunte nei giorni scorsi dalle organizzazioni professionali di categoria. [e. ce.]

Moncalvo

Premiazione e visite con la Coldiretti

Prosegue a Moncalvo l'«Incontro tra Città e Campagna», organizzata dalla Coldiretti. Stasera alle 19 alla Pro loco in Via Testafochi premiazione dei dirigenti Coldiretti della zona di Moncalvo. Alle 20 cena «Gran Bollito Misto». Domani «Cascine aperte»: sarà possibile visitare una decina di aziende agricole della zona. Le visite si possono prenotare telefonando allo 0141/390.418. [e. ce.]

Lo ha annunciato il capogruppo di minoranza

Esposto in Comune a Castel Boglione

CASTEL BOGLIONE. Il sindaco e parte della vecchia giunta sono stati scagionati dalla procura di Acqui (il pm ha chiesto l'archiviazione per una serie di presunti reati amministrativi), ma le polemiche continuano. Il capogruppo della minoranza Roberto Fornaro, annuncia la presentazione di un altro esposto riguardante una vicenda urbanistica, che secondo il sindaco Francesco Berta è già avviata a soluzione.

Due anni fa il Comune ridusse la «fascia di rispetto» attorno al cimitero, per consentire l'ampliamento della cantina sociale «Antica Contea di Castelvero», in particolare per la costruzione di una nuova linea di imbottigliamento. Se da parte di Berta, ci sono assicurazioni che la Regione ha già dato il benestare, Fornaro anticipa comunque altre battaglie perchè «la zona dove si costruisce non è idonea e non compresa nel piano regolatore». «E' tuttora agricola - dice - e non è stata fatta una modifica del piano. Questo metodo, spesso usato dalla giunta Berta, non è corretto. Non ho pregiudizi contro la cantina che è fonte di lavoro per il paese, ma il sindaco doveva discutere prima in Consiglio l'inziativa, adottare i relativi provvedimenti e poi rilasciare la concessione».

Per Berta, forte delle recenti pronunce del tribunale acquese, «tutto è regolare» e si tratta di «strumentalizzazioni politiche». Gli animi probabilmente si sono di nuovo esarcebati, quando il sindaco ha affisso per tutto il paese le fotocopie degli articoli apparsi sui giornali locali, che annunciavano l'archiviazione dei procedimenti a suo carico, spiegando anche come «il Comune dovrà sostenere le spese legali, per gli esposti fatti da Fornaro».

«Non è la prima volta che capita - replica in una lettera agli organi di informazione il capogruppo della minoranza - il Comune in passato ha già pagato per cause che ha perso con dipendenti ed altri cittadini». La «querelle» pare dunque destinata a continuare, visto anche l'avvicinarsi delle elezioni. [e. ce.]

Incontrerà lunedì gli amministratori della valle del Tanaro

La Satap interviene sulle cave

E ieri un sopralluogo a San Marzanotto

ASTI. Dopo le polemiche a distanza, il confronto diretto: lunedì gli amministratori dei centri coinvolti dal rischio delle nuove cave nella piana del Tanaro s'incontreranno con i dirigenti della Satap.

Questi ultimi dovranno chiarire i criteri con cui sono stati individuati i siti, da cui s'intenderebbe estrarre la terra per costruire il tracciato della Asti-Cuneo. La riunione è stata richiesta, nei giorni scorsi, dalla Provincia agli assessori regionali Pichetto (Cave) e Casoni (Trasporti): a firmare la richiesta di una rapida convocazione, anche a nome dei colleghi di Cuneo, il presidente Goria e il vice Borriero.

L'incontro è stato fissato per lunedì, alle 9,30, nella sede dell'assessorato ai Trasporti: interverranno le due Province, i comuni interessati, la Satap e l'Anas. «Puntiamo - indica Borriero - ad un chiarimento sostanziale della questione che consenta di giungere alla Conferenza dei servizi sulla Asti-Cuneo, fissata per il 3 dicembre, con un quadro più preciso della situazione e, soprattutto, in presenza di interventi condivisi da tutti».

Gli ambientalisti propongono di utilizzare rifiuti inerti

Quelli ipotizzati dalla Satap hanno finito per isolare la stessa società dopo le contestazioni dei Comuni interessati, la presa di distanza della Provincia e la bocciatura della Regione. E ieri l'assessore Marengo (Lavori pubblici), affiancato dai consiglieri comunali Cotto e Calosso e dal presidente di Circoscrizione Sabbione, ha fatto un sopralluogo sulla collina di San Marzanotto (Belangero-Stangona) da cui la Satap vorrebbe estrarre 700 mila metri cubi di terra.

Intanto il Wwf Piemonte lancia, attraverso il portavoce provinciale Giorgio Baldizzone, una proposta: «Anzichè aprire nuove cave sul territorio, perchè non utilizzare, per realizzare il percorso della Asti-Cuneo, i rifiuti inerti derivanti dall'attività edile e di movimento terra?». «Con lo stesso sistema, a Torino - dice l'ambientalista - sono state costruite le ultime piste dell'aeroporto di Caselle e il parcheggio dello stadio Delle Alpi».

Intanto nel riconvocare per il 3 dicembre, alle 10,30, la Provincia, i Comuni e le circoscrizioni interessate alla costruzione degli argini lungo il Tanaro, il prefetto Ferrigno ha messo all'ordine del giorno anche la «verifica sulla proposta di localizzazione delle cave collegate alla Asti-Cuneo». All'incontro sono stati invitati anche i rappresentanti di Satap, Regione e MagiSpo. Con la Satap si cercherà pure di chiarire dove correrà, nella piana del Tanaro, il tracciato della futura autostrada: da parte dei coltivatori permangono forti preoccupazioni per la perdita dei terreni agricoli. [l. n.]

Banco alimentare

Domani spesa di solidarietà al supermercato

ASTI. La Fondazione Banco Alimentare promuove domani la seconda edizione della Colletta nazionale alimentare. A livello locale l'iniziativa è organizzata dalla Società San Vincenzo De Paoli. Domani ci sarà una raccolta di generi alimentari di prima necessità: all'ingresso dei supermercati, alcuni volontari consegneranno un sacchetto contrassegnato dal logo dell'iniziativa e spiegheranno quali prodotti sono maggiormente richiesti. I sacchetti verranno raccolti all'uscita. Saranno inviati al Banco Alimentare del Piemonte e una parte destinata alle famiglie più bisognose dell'Astigiano.

Ecco i punti dove si effettuerà la raccolta: Asti Nova Coop, corso Alessandria; Pam, corso Torino; Sma, corso Alfieri; Unes, corso XXV Aprile; Canelli Giesse; Maxisconto; Nordiconad, via Asti-mare; Unes, Nizza.

Dal '97 ad oggi nell'Astigiano sono 23 gli enti che collaborano con il Banco alimentare del Piemonte. [m. t.]

Ospiterà una Compagnia di 40 uomini

In Comune a Villanova si discute il progetto della caserma dei carabinieri

VILLANOVA. Stasera alle 21, in Consiglio comunale, si discute il piano urbanistico per la costruzione della nuova caserma carabinieri. L'edificio ospiterà tra l'altro il comando Compagnia (sarà la terza in provincia, dopo Asti e Canelli). L'area è in località Sant'Isidoro (vicino all'autostrada), la caserma avrà uffici e alloggi per circa 40 militari e le famiglie. Un progetto che l'amministrazione guidata da Carlo Arduino e gli Uffici comunali stanno seguendo con attenzione. Se la procedura burocratica non avrà intoppi i lavori potrebbero iniziarsi nella primavera del '99 ed essere ultimati in un paio di anni. Il progetto è stato illustrato martedì in una serata organizzata dal Lions di Villanova (presidente Aldo Lanza, una trentina di iscritti tra imprenditori e professionisti).

Il tenente colonnello Antonio Colacicco, comandante provinciale dell'Arma ha illustrato le modalità operative della nuova Compagnia. «L'intervento del colonnello Colacicco - spiega Rosanna Valle del Lions - ha avuto grandi consensi dagli imprenditori. L'insediamento della Compagnia andrà a rafforzare il lavoro eccellente già svolto finora dai carabinieri». In una recente operazione i militari della Stazione di Villanova hanno scoperto un maxi deposito di refurtiva (valore complessivo di quasi due miliardi), con l'arresto di un muratore. [m. t.]

In libreria, costa 3 mila lire

A Nizza è in vendita la cartina enoturistica di cantine e distillerie

NIZZA. I primi ad acquistarla sono stati i camperisti arrivati in città da tutt'Italia, nei giorni scorsi, per un raduno in omaggio alla gastronomia locale. La cartina «enoturistica» di Nizza, progettata da Wineland, il gruppo che si occupa di promozione e sviluppo del turismo locale, è piaciuta subito: in tre lingue (italiano, tedesco ed inglese), insegna a scoprire paesaggi, monumenti e soprattutto cantine. Sono elencati tutti i produttori di Nizza e le distillerie (una trentina in tutto), con i riferimenti in piantina, per poterli visitare. Ci sono inoltre le indicazioni di chiese, musei e di tutte le curiosità per il turista.

Edita dalla tipografia Fabiani di Santo Stefano Belbo, l'«enocartina» è uno dei primi esempi di collaborazione tra pubblico e privato, come spiega il regista dell'operazione Massimo Corsi: «Il Comune ci ha dato pieno appoggio, questa mini guida può essere sia uno strumento di facile consulatazione, sia un biglietto da visita della città». Per ora la guida è in vendita alla cartolibreria Bernini di via Carlo Alberto: ad ogni acquirente di guide della zona, gastronomiche e non, viene offerta una bottiglia di vino. Il costo della mappa è di 3 mila lire. Una curiosità: le foto che illustrano le manifestazioni nicesi, sono state realizzate dal sindaco Flavio Pesce, appassionato di «clic». [e. ce.]

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

Casale: una anche in via Negri, 2 al Valentino e 4 solo con segnaletica

Rotonde invece dei semafori

Appaltata la prima in corso Indipendenza

CASALE. E' stata aggiudicata all'impresa Portalupi di Ticineto la realizzazione della rotonda all'incrocio tra corso Indipendenza, strada Cavalcavia, viale XIII Martiri e la strada di accesso a piazza d'Armi.

Si tratta della prima «rotonda rallenta-traffico» in ambito cittadino, dopo quelle che sono già in funzione, anche se necessitano ancora di finiture, sulla provinciale per Valenza.

Ne seguiranno altre, perché, come annuncia l'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo, «l'orientamento scelto dall'amministrazione è quello di ridurre il più possibile la presenza dei semafori. Non si tratta solo di interventi di edilizia stradale, ma di una evoluzione culturale a cui, gradualmente, cerchiamo di abituare i cittadini».



Nessun allagamento al sottopasso nonostante le piogge di questi giorni

La prima rotonda, in corso Indipendenza, costerà 220 milioni. La base d'asta era di 246, ma l'impresa Portalupi ha proposto un ribasso del 12%.

I lavori dovrebbero iniziare già a metà dicembre, se i tecnici assicureranno di non compromettere il traffico nel periodo natalizio. «Se non avremo totali garanzie in questo senso - aggiunge Merlo - posticipiamo a gennaio. L'intervento durerà quattro mesi».

Intanto, a metà dicembre sarà appaltata anche la seconda rotonda, all'incrocio tra via Negri, via Valerani, via Mantova e la via di accesso al cimitero. La base d'asta è di 254 milioni, inclusa l'asfaltatura del parcheggio nuovo accanto al cimitero. I lavori partiranno dopo Natale e potrebbero essere concomitanti a quelli della prima rotonda sullo stesso asse viario. «Con i vigili concorderemo il modo per non interrompere il traffico - dice Merlo -, ricorrendo a sensi unici alternati, per evitare disagi il più possibile».

In questi giorni, poi, i tecnici dell'ufficio Lavori pubblici hanno compiuto un sopralluogo per verificare la possibilità di realizzare altre due rotonde alla francese agli incroci tra corso Valentino e corso Verdi il primo, tra corso Verdi e via Puccini il secondo. «Si faranno nel '99» assicura l'assessore.

Il progetto di «modifica culturale della viabilità» prevede anche la realizzazione di rotonde (soltanto mediante l'installazione di segnaletica, per ora) agli incroci tra via Visconti e corso Indipendenza, tra via Parodi e corso Indipendenza, tra via Bagna e via Bertana, tra viale Giolitti e viale Marchino.

Intanto, in occasione delle piogge di questi giorni i vigili urbani hanno compiuto sopralluoghi al sottopasso: l'acqua è stata regolarmente raccolta nella capiente vasca, che un operaio dell'impresa Mattioda provvede, mediante una pompa idrovora munita di generatore, ad aspirare e a immettere in [illegible] d'acqua superficiali.

Provinciale chiusa

Pochi segnali se si devia per Borgo

CASALE. Le deviazioni obbligatorie a causa della interruzione della provinciale Casale-Valenza (fino all'11 dicembre) crea qualche problema soprattutto per chi trova l'indicazione di svoltare verso Borgo San Martino, per raggiungere poi Occimiano e procedere lungo quella direttrice. La strada per Borgo è particolarmente buia e di sera il tratto è piuttosto pericoloso. Alcuni automobilisti lamentano la carenza di segnaletica e sollecitano la Provincia ad incrementarla.

Meno disagevole, invece, la deviazione per chi arriva da Valenza ed è diretto a Casale, che trova l'indicazione di svoltare per Frassineto (arriva in piazza, gira a sinistra e giunge in città da via Degiovanni, nella strada degli Orti).

L'interruzione della provinciale è dovuta all'apertura del cantiere per il livellamento del dosso sul torrente Rotaldo. Con l'occasione vengono anche realizzati dissuasori di velocità a Frassineto Po. [s. m.]

A Casale: il 30%

Ici, sconto sulle case popolari

CASALE. Riduzione dell'Ici sulle case popolari del 30 per cento con successivo reinvestimento dei fondi derivanti dall'imposta (circa 55-60 milioni) per il miglioramento delle strutture, la costruzione o la ristrutturazione di immobili per ottenere piccoli alloggi adatti a famiglie di anziani, per la messa a punto di altre case popolari, in via Degiovanni, Casale Popolo, via dell'Asilo, per un totale di oltre 150 alloggi.

In sintesi, sono questi gli impegni assunti dal sindaco Riccardo Coppo e dal vicesindaco Vincenzo Ottone all'incontro svoltosi ieri pomeriggio in municipio con una delegazione cittadina del Sunia (il sindacato degli inquilini aderenti alla Cgil).

Della delegazione facevano parte i sindacalisti Barbato, Mirandola, Marchegiani e Pesce.

Nell'incontro in municipio fra esponenti del Sunia e massimi responsabili dell'amministrazione comunale si è parlato anche dei contratti d'affitto superiori all'equo canone, dell'entrata in vigore della nuova legge sulla casa e delle «case di risulta», cioè delle risposte immediate che il Comune può dare ai problemi dell'emergenza sociale.

Sul fronte dell'edilizia convenzionata, inoltre, è atteso per la prossima settimana la presentazione del bilancio '99 dell'Atc provinciale. [r. sa.]

Scuola e lavoro

«Mancano i periti meccanici»

CASALE. Una giusta scelta scolastica, con una mirata formazione professionale, per dare ai giovani un posto di lavoro. Questo in sintesi il tema affrontato nel convegno regionale «Nuove esigenze formative e professionalità nelle scuole autonome» in programma venerdì 4 dicembre nell'aula magna dell'Itis Sobrero, promosso dall'Associazione nazionale presidi e direttori didattici e dagli assessorati alla Pubblica Istruzione, ai Giovani e Lavoro di Casale.

Il convegno è rivolto a docenti, presidi e a responsabili di enti di formazione professionale. «La scuola non può più essere una fabbrica di disoccupati o frustrati - sottolinea l'assessore alla Pubblica Istruzione Titti Palazzetti -. Bisogna mettere in rete il sistema scolastico con quello della formazione professionale e con il mondo del lavoro. Serve un sistema d'insegnamento integrato per dare ai ragazzi una formazione completa e coerente». Fra i relatori, Franco Viano, direttore della Direzione Formazione Professionale e Lavoro regionale, che presenterà uno spaccato della situazione lavoro in Piemonte con un'indicazione sulle figure professionali maggiormente richieste. «A Casale, ad esempio, c'è una forte richiesta di periti meccanici, mentre all'istituto Sobrero continuano a diplomarsi per lo più periti informatici, chimici ed elettronici» dice Enrico Malavasi del Cilo. [r. sa.]

IN BREVE

Casale

Picchia il figlioletto condannato a un anno

Il casalese A.P., 49 anni, abitante a Porta Milano, è stato condannato ad un anno di reclusione per aver maltrattato il figlioletto con ceffoni e una cinghia bagnata nell'aceto. [r. sa.]

Casale

Per il furto in una casa dodici mesi di reclusione

Arturo Crocicchio, 36 anni, via Rivetta 19, condannato ad 1 anno e 10 giorni di reclusione e 300 mila di multa per il furto di orologi e monete d'argento nell'abitazione del casalese Giovanni Ravasi. [r. sa.]

Calliano

Maltrattò automobilista che urtò il suo cane

Carla Bottigelli, 49 anni, di Calliano, condannata a 2 mesi di reclusione per lesioni, ingiurie e minacce verso un'amica della vicina che con l'auto aveva urtato il suo cane. [r. sa.]

Casale

Abbattuto un palo Enel il traffico viene deviato

Traffico bloccato e deviato, ieri, in via Massaia dalle 8,30 alle 9,30: Silvio Musilli, 20 anni, di Frosinone, in auto ha centrato un palo, abbattendolo. [r. sa.]

Terruggia

Intitolata borsa di studio al giovane Mario Crosetti

Istituita borsa di studio alla memoria di Mario Crosetti, lo studente di 19 anni di Terruggia morto in un incidente a Torino [r. sa.]

Sentito il medico

Ricovero lager il processo slitta a giugno

CASALE. Rinviato al 24 giugno prossimo, per l'assenza di gran parte dei testi, il processo che vede imputate la direttrice e cinque [illegible] dipendenti della cooperativa che gestiva la casa di riposo-albergo «La Pineta» di Zoalengo di Gabiano. Devono rispondere di diversi reati che vanno dal maltrattamento agli anziani ospiti, al sequestro di persona, alla somministrazione di farmaci e cibi scaduti per fatti verificatosi nel dicembre '95. Si tratta della direttrice Giorgia Vercelli Roveda, 54 anni, di Crescentino, via Tripoli, ieri mattina presente in aula, e di Concetta Tortorella, 33, via Vespucci, Barbara Demartis, 50, via Faldella, Antonina Provenzano, 49, via Dalmazia, tutte di Crescentino, e di Anna Maria Marchisotti, 32, via San Pietro, Giovanna Mondillo, 49, via San Carpoforo, entrambe di Gabiano. Il tribunale ieri ha ascoltato solo il medico di Gabiano Federico Rossi. Ha detto che gli anziani erano in un ambiente pulito e ha escluso maltrattamenti. [r. sa.]

All'Alberghiero, causa i ritardi nei finanziamenti regionali

Agliano e il corso «mutilato»

Gli iscritti al marketing scesi da 25 a 8

AGLIANO. Ora che finalmente la Regione ha dato il via libera, gli studenti iscritti non ci sono più. Da venticinque sono scesi a otto. Una vicenda paradossale, per un corso che era nato sotto i migliori auspici. Prenderanno il via [illegible] giorni, a ranghi ridotti, le lezioni per la qualifica di tecnico di marketing enoturistico, una nuova forma di lavoro con molte possibilità di impiego nel campo vinicolo, organizzato dalla scuola alberghiera di Agliano.

L'idea era nata ed aveva preso forma all'inizio dell'estate: venticinque iscritti (diplomati in attesa di lavoro), avevano aderito con entusiasmo all'iniziativa, caldeggiata da enti e ditte locali, in attesa di personale da destinare ad un settore per cui non bastano più le qualifiche tradizionali. Tutto bene dunque. Al punto che la scuola pensava già di dover fare una preselezione per iscrivere gli allievi. Invece, ora, al momento di partire, il «materiale umano» scarseggia.



Lucia Barbarino direttrice dell'istituto alberghiero di Agliano

L'abbandono è dovuto all'incertezza che fino a ieri hanno avuto le sorti del corso: la Regione soltanto all'inizio della settimana (ben oltre il mese di ottobre, data entro cui avrebbe dovuto iniziare), ha dato il via libera e finanziato il corso. La perdurante incertezza ha fatto sì, che un folto gruppo di aspiranti studenti abbia preso un'altra strada: c'è chi ha trovato lavoro, chi si è iscritto all'Università, nel timore di restare «fermo» per un anno intero. «E' un peccato - spiega la direttrice del centro alberghiero Lucia Barbarino - capiamo le difficoltà burocratiche e ringraziamo per il suo intervento il consigliere regionale Mariangela Cotto, ma ora non ci resta che cercare altri allievi».

Da Agliano non si vogliono innescare polemiche, ma analoghe situazioni si sono verificate (sempre nell'Astigiano), con altri corsi professionali per tecnico aziendale: ritardi nell'approvazione delle domande hanno fatto sì che molti studenti potenziali prendessero altre strade. Ora nel paese del Sud astigiano sede di una delle più qualificate scuole alberghiere piemontesi, si [illegible] altri «apprendisti». Questi i requisiti: diploma superiore, conoscenza dell'inglese, disoccupazione. Mille le ore di corso previste, di cui 625 di teoria, 120 di pratica, 240 di stages in aziende. Tra le materie, tedesco, inglese, comunicazione, geografia turistica, viticoltura, enologia, normative fiscali, marketing, tecniche dei congressi e manfiestazioni.

Informazioni al centro alberghiero in via Arullani, tel. 0141/954.079. [e. ce.]

Al primo posto il pro-sindaco di Venezia con «Petrolkimico»

I vincitori di «Acquiambiente»

Sgarbi alla premiazione del 6 dicembre

ACQUI. A Gianfranco Bettin la seconda edizione del Premio «Acquiambiente». Lo hanno annunciato ieri l'assessore all'Ambiente Paola Cimmino e la presidente del comitato di crisi «Acna-Valli Bormida» Eliana Barabino. Nell'opera dal titolo «Petrolkimico», edita da Baldini & Castoldi, Gianfranco Bettin, pro-sindaco di Venezia, ripercorre la vicenda dell'inquinamento causato dal Petrolchimico di Porto Marghera. La menzione speciale della giuria, presieduta da Grazia Francescato e composta da Gian Franco Bologna, Silvia Rosa Brusin, Giampaolo Cossa, Alessandro Cecchi Paone e Fulco Siniscalco, è andata a Ross Gelbspan per il libro «Clima Rovente» edito da Baldini & Castoldi, mentre è stato assegnato il premio per la sezione tesi di laurea ex aequo a Silvia Moroni e a Giovanni Castellana. Inoltre è stata segnalata la tesi di [illegible] Parodi. La proclamazione ufficiale dei vincitori della seconda edizione del Premio «Acquiambiente» si terrà domenica 6 dicembre alle ore 17,30 nel Salone dell'Hotel Nuove Terme, con Vittorio Sgarbi e il giornalista Mario Giordano.

Gian Luca Ferrise



Da sinistra l'assessore Paola Cimmino, e il vincitore del Premio Acquiambiente, Gianfranco Bettin

Ad Acqui 40 fiati, archi e percussioni

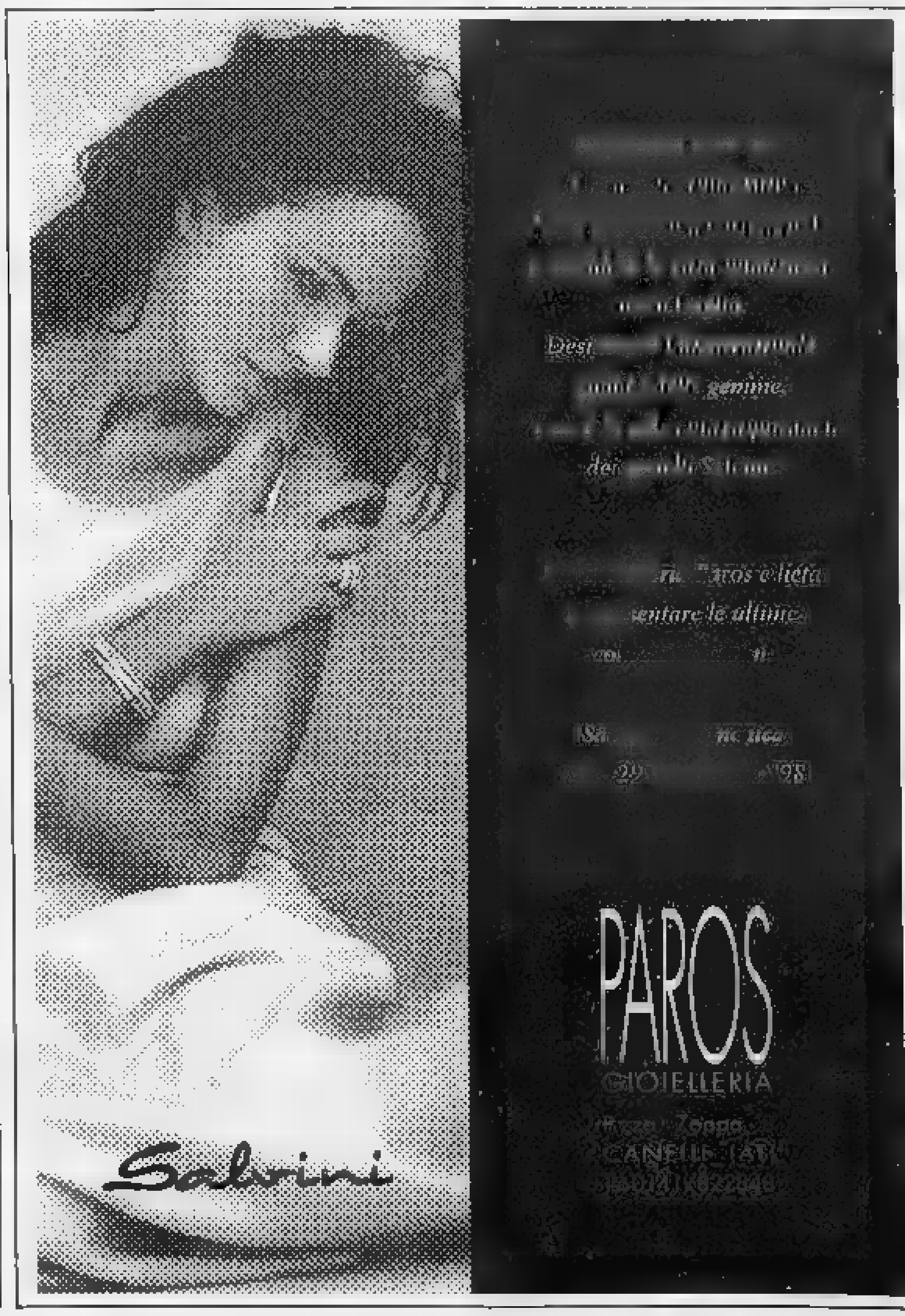
Orchestra giovanile con spirito europeo

ACQUI. Una nuova formazione musicale ad Acqui: è l'Accademia «Laboratorio Europeo della Musica», presentata ufficialmente mercoledì sera all'istituto «Santo Spirito» di corso Cavour. L'orchestra, composta da una quarantina di elementi divisi in fiati, archi e percussioni, rappresenta l'evoluzione dell'attività svolta da anni da «Musicainsieme», l'orchestra d'archi giovanile degli alunni della scuola elementare e media dell'Istituto «Santo Spirito», diretta dal Maestro Gian Franco Leone.

«A luglio si è manifestato il desiderio di un gruppo di ex-allievi di non chiudere questa bella e feconda esperienza formativa in ambito musicale - spiega il maestro Leone -. Si è formato così un gruppo che ha voluto chiamarsi Laboratorio, per indicare il gusto della ricerca continua e la dinamicità nella crescita. Invece - prosegue Gian Franco Leone -, l'appellativo europeo vuole rappresentare la volontà d'inserirsi in una cultura musicale aperta sull'orizzonte internazionale ed in questo modo dare il suo piccolo, ma sincero apporto alla costruzione dell'Europa unita».

Il Laboratorio può operare con il gruppo degli studenti, [illegible] i soli diplomati oppure al completo.

Ad agosto, per il Centenario della [illegible] delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Isola d'Asti, il gruppo si è esibito davanti al Cardinale Sodano. [g. l. f.]



E da Asia Argento ci si attende una performance speciale all'Hiroshima: «Le chiederemo di cantare»



E' il giorno delle stelle

Arrivano Ken Loach e Robert Duvall



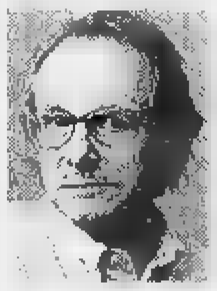
Asia Argento che arriva oggi [illegible] Festival e Davide Ferrario

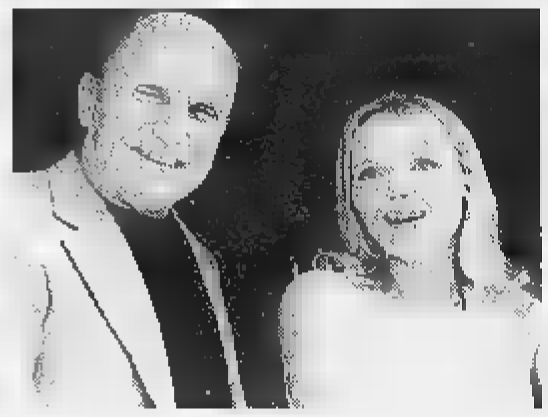
Oggi, a Torino Film Festival, è il giorno delle star. Dopo l'approdo in città, nei giorni scorsi, di Nanni Moretti, Gianni Amelio e Peter Weller, in attesa della cerimonia di premiazione di domani sera sbarcano alla rassegna Asia Argento, Robert Duvall [illegible] Michael Haneke, Ken Loach e il suo sceneggiatore Paul Laverty. Oltre ad Altan.

Ad Asia Argento (che presenta oggi [illegible] sua conversazione con Abel Ferrara) Steve Della Casa domanderà stasera, al party di pre-chiusura all'Hiroshima, una «performance» speciale: «Ha una voce bellissima - dice -: la pregherò [illegible] cantare». E se non è stato ancora svelato l'enigma sulla vera identità degli «Amici di Ghezzi», la band che [illegible] esibirà stasera, di musica hanno parlato a lungo ieri mattina gli organizzatori, alle prese con una richiesta non prevista. Al Festival c'è Antoine Duhamel, [illegible] musicista dei capolavori della Nouvel[illegible] Vague, che oggi terrà [illegible] conferenza su Pollet. La moglie Elizabeth, che l'accompagna, è una concertista, [illegible] ha bisogno di un pianoforte, un paio d'ore al giorno, per provare. Dopo un attimo di totale sconcerto, si [illegible] trovata la soluzione grazie al Teatro Regio, che ha messo a disposizione della signora la sala-prove 6. Un imprevisto non certo grave, a confronto di quel che è successo a Paolo D'Agostini: oggi avrebbe dovuto presentare, con Steve Della Casa, l'Annuario 98 del cinema italiano. Una caduta l'ha costretto all'ospedale, con due [illegible] di prognosi.

Lo zampino del diavolo sul Festival, che colpisce ancora? Touch of evil, [illegible] recita il titolo del [illegible]polavoro restaurato [illegible] Orson Welles, [illegible] cui «prima» europea è stata [illegible] disastro? E che ha [illegible] un black out di un'ora il giorno dopo? E' possibile. Se [illegible] deve essere domandato seriamente anche Massimo De Lorenzo. E' al Festival con il cast di «Piccole Anime» di Giacomo Ciarrapico, che ha esordito ieri con una pellicola del marchio indipendente «Pablo». De Lorenzo presentava anche un «corto», di cui è protagonista [illegible] regista, ma gli è stato impossibile presenziare al «debutto» al Reposi. Lunedì gli è venuto un febbrone da cavallo, che l'ha bloccato in albergo.

Nessun contrattempo, invece, per la sovietica Lidija Bobrowa. La giornata di ieri è iniziata con un «pienone» per [illegible] suo lungometraggio in concorso, assediato dagli studenti: «Quando sono entrata in sala sono rimasta allibita - ha detto -. Pensavo che avessero sbagliato titolo. Il mio non è un film rivolto a un pubblico giovane». Invece, dopo la proiezione, s'è quasi commossa nel vedere i giovanotti attenti ed adoranti che [illegible] ponevano mille domande. Se Olivier Assayas è da un paio di giorni l'oggetto del desiderio di [illegible] gruppo di universitari che gli dedicano la tesi di laurea, [illegible] avrebbe guastato qualche studente in più all'incontro con Jean Duchet, sommo critico fran[illegible] e penna tra le massime in tema di critica internazionale. Ha presentato (tra il pubblico, la lunghissima barba bianca [illegible] Duhamel) un volume-summa sulla Nouvelle Vague, di cui è stato testimone, studioso ed anche autore, spiegando che «è iniziata in nuce nel dopoguerra: dopo anni nei quali si vedevano in Francia solo autori nazionali, tedeschi [illegible] italiani, lo choc dell'incontro con le pellicole americane ha costretto a ripensare alla radice la natura dell'arte cinematografica». E ha aggiunto: «Credo che la Nouvelle Vague non sia solo un certo tipo di cinema situato tra il 1958 e il '62. E' [illegible] spirito, che non [illegible] morto neanche [illegible].





Ken Loach (sopra) e Robert Duvall

Giovanna [illegible]

Felici con il documentario

Ferrario: «Il lavoro più libero e gratificante per [illegible] regista»

«E' la forma più libera e gratificante del lavoro di un regista. E' l'occasione per non dover rendere [illegible] a nessuno» dice Davide Ferrario. E il pensiero [illegible] sulla pellicola del documentario, uno [illegible] fil-rouge di questa sedicesima edizione del Festival, che ieri pomeriggio ha [illegible]cato un dibattito alle «nuove frontiere» documentaristiche. «Ai documentari si chiede fedeltà alla realtà, ma possono anche essere legati a un pensiero, a una riflessione - spiega Alberto Signetto, altro regista torinese che [illegible] documentari vive e viene definito "off-off" -. Il problema è [illegible] spesso [illegible] spaventosi fanno sì che dalla proposta alla realizzazione passino anche due anni». Stefano Tealdi, al Festival con «Eritrea», lavora a Torino su questo settore con la sua [illegible] di produzione Stefilm, che ha già [illegible] fase di post-produzione una serie di documentari sulla storia degli studi della Fert, co-prodotti da Quarterete [illegible] finanziati da Regione e Comune. «Lo scenario [illegible] Italia [illegible] difficile - spiega -. Importante proporre frammenti brevi da 1 a 5 minuti per aiutare la visione, e perché i palinsesti televisivi lo chiedono». E a questo proposito da ieri è apparso sotto il tendone un totem [illegible] immagini continue di Planete, canale satellitare nato dieci anni in Francia [illegible] presente in Italia solo da [illegible] che offre esclusivamente documentari, eccetto pellicole naturalistiche. Questa Tv, trasmessa sulla stessa piattaforma digitale [illegible] Tele+, ha messo in palio un premio [illegible] 5 milioni per il miglior lavoro [illegible]fiction di Spazio Italia. [illegible] invece a metà fra il voler denunciare una realtà precisa e l'invenzione filmica la pellicola «Tre storie» [illegible] Roberto San Pietro [illegible] Piergiorgio Gay (nato a Torino ma da sempre vissuto a Milano), inserita negli Indipendenti. Una sceneggiatura, ispirata al tema del lavoro, nata in sei mesi di esperienza con i ragazzi della Comunità per tossicodipendenti di don Gino Riboldi. [t. pl.]

I "PROFESSIONISTI"

di Giuseppe Culicchia

TANTI anni fa, quando il Torino Film Festival era [illegible] Cinema Giovani, davanti agli ingressi del Massimo stazionavano due ragazzini provenienti dal Maghreb: gentili, sorridenti, carichi dell'abitua[illegible] fardello [illegible] accendini e fazzolettini, [illegible] soprattutto consapevoli del fatto che sia il pubblico, sia gli addetti ai lavori, tendenzialmente «progressisti», potevano rappresentare una fetta di mercato dalle notevoli potenzialità d'acquisto (i cineasti di sinistra, ad esempio, è noto, fumano e si raffreddano molto di più rispetto ai loro colleghi di destra: basti pensare a quello smagliante esempio di salubre longevità nazista che è l'ormai quasi centenaria Leni Riefenstahl). La pro[illegible] democraticità di pubblico e addetti ai lavori, inoltre, costituiva anche [illegible] specie [illegible] garanzia: quale democratico che si rispetti poteva rifiutarsi [illegible] devolvere il canonico biglietto da mille? Oggi, tuttavia, pubblico e addetti [illegible] lavori mostrano [illegible] crepe di [illegible] dissimulata ma palpabile insofferenza, forse dovuta all'inevitabile evolversi [illegible] fenome[illegible]: col passare degli anni i professionisti della vendita sono cresciuti. Non di età, ma di numero: nel Palafestival ne transitano ormai in media 500 ogni due minuti. Un po' tanti per chiunque, effettivamente.

OGGI [illegible]

- [illegible] The apostle, di Robert Duvall (22,30).
- [illegible] **EUROPA.** Suzie Washington, di Florian Flicker (ore 9). My name is Joe, di Ken Loach (14). Ola [illegible] dromos, [illegible] Pantelis Voulgaris (16). Fin août, début septembre, [illegible] Olivier Assayas (18,10). Sombre, [illegible] Philippe Grandrieux (20,15).
- **OMAGGIO A POLLET.** Contretemps (14). La femme aux cent visages (18). Al termine, conferenza del musicista Antoine Duhamel. L'acrobate (22,30).
- **CONCORSO LUNGOMETRAGGI.** Parvaz-e Zambur, di Jasmed Usmonov (14). Last night, [illegible] Don Mc Kellar (16). [illegible] epoca, di Nicolas Saad, Mariano de Rosa, Salvador Roselli [illegible] Rodrigo Moreno (20).
- **CONCORSO [illegible].** O[illegible] 8,45 [illegible] 11.
- [illegible] **SPAZIO ITALIA.** Inizio ore 11, 16 [illegible] 22,30.
- [illegible] **AFRICANA.** Al Reposi 4, ore 9,30, dibattito «Il cinema africano alle origini», [illegible] i registi. Proiezioni [illegible] 14, 16, 18, 20, 22,30.
- **RACCORDI.** Scomparsa, di Andrea Bolioli, Alberto Marini e Claudia Pavan (16,50). Spargimento, di Kiko Stella (19,15). Dalle 20: Viaggio alla fine del mon[illegible] di Armando Ceste; Nella città proibita, [illegible] Alex Majoli [illegible] Giovanni Vella; Lettera da una sconosciuta, di [illegible] Sesti.
- [illegible] Lemminge (prima parte ore 9, seconda parte [illegible] 11). Fräulein - Ein deutsches Melodram (16). [illegible] (20,30).
- **SOPRALLUOGHI ITALIANI.** I bambini non lo sanno, di Maria Martinelli (ore 9). Il mio nome [illegible] Nico Cirasola, di Giovanni Piperno (10). I documentari di Davide Ferrario [illegible] 14,15 [illegible] 18,15. La combattente, [illegible] Adonella Marena (21). Abel-Asia, di Asia Argento, Marco [illegible] e Natalia Loppi (21,45).
- [illegible] **ITALIANI.** Piccole anime, [illegible] Giacomo Ciarrapico (11). Tre storie, [illegible] Roberto San Pietro [illegible] Piergiorgio Gay (22,40).
- **INCONTRI E DIBATTITI.** Al «Pala Big» [illegible] Amendola, dalle 10,30 incontri con i registi. Alle 15, il libro «Cinema italiano, annuario 1998», [illegible] cura di Paolo D'Agostini [illegible] Stefano Della Casa. Ore 15,30, «Storie del cinema e del film», di David e Kristin Bordwell. Ore 17, tavola rotonda su «Problemi culturali e strut[illegible] italiano in una fase di sviluppo». Ore 18,30, la rivista «Notturno».

Due serate con «Musica festival»

Concerti a Vinchio e Castelnuovo Belbo



Il direttore d'orchestra **Marcello Rota** organizza «Musica festival»

VINCHIO. Fine settimana all'insegna della musica classica nel Sud Astigiano: domani alle 21 alla Confraternita [illegible] battuti, concerto del soprano Paola Sanguinetti e dell'arpista Carla They. Domenica (sempre alle 21), alla parrocchiale di San Biagio di Castelnuovo Belbo, ci sarà l'«Ensemble Geminiani».

Le due manifestazioni sono [illegible] organizzate nell'ambito della rassegna «Musica festival», [illegible] direttore artistico Marcello Rota. Proprio a lui sarà dedicata la serata di Castelnuovo: su proposta del sindaco Carlo Formica, il giovane direttore d'orchestra diventerà cittadino onorario del paese. Rota, nato a Nizza da una famiglia originaria di Incisa, è [illegible] famoso in tutto il mondo. In particolare, tra le sue recenti tournée, hanno avuto una [illegible] risonanza i concerti con il tenore Andrea Bocelli.

La rassegna «Musica Festival», al secondo anno di vita, è diventata itinerante. Dopo l'avvio alla chiesa del Carmine [illegible] Incisa, propone a Vinchio il duo Sanguinetti-They: le due giovani artiste, entrambe di Parma, presenteranno un repertorio accattivante. Tra i brani, due romanze di Prati, il «Plaisir d'amour» di Martini, l'Aria di Vilja dalla «Vedova allegra» di Lehar, «O babbino mio [illegible] da Gianni Schicchi di Puccini.

Domenica a Castelnuovo Belbo suonerà l'«Ensemble Geminiani»: Pietro Corna (oboe), Flavio Alziati (flauto), Leonardo Dosso (fagotto) e Massimo Loreggian (clavicembalo). Musiche di Vivaldi, Telemann, Loillet, de Gant. Ingresso libero a entrambi i concerti. [e. ce.]

APPUNTAMENTI DEL WEEK END

E [illegible] panoramica degli appuntamenti di spettacolo, festa e gastronomia nel week end.

OGGI [illegible]

[illegible] Tradizionale appuntamento con la «bagna cauda»: la cena, organizzata [illegible] Comune e Pro loco, si terrà alle 20,30 nel salone comunale. Partecipazione solo su invito. Informazioni allo 0141/954.023.

ASTI. A palazzo Ottolenghi s'iniziano le prove (aperte al pubblico) del concorso internazionale di musica classica organizzato dal Circolo filarmonico.

[illegible] Blue Bird, corso IV Novembre, [illegible] scena «Slim Simon & the terrible friends». Ospite sarà l'armonicista e vocalist Sal Bonasoro (già «King Bees»). Info 0141/793.569.

[illegible] Dalle 22,30 al Baretto, corso Galileo Ferraris, serata di cabaret con Beppe Braida. Ingresso libero.

VILLAFRANCA. Al Bistrò dalle 22 suonano «Oscar Rafone e gli scarafalli». Ing. libero.

[illegible] Dalle 22 si balla all'Akhenaton, via dell'Ospedale, con revival Anni '70 e '80. Ing. libero, consumazione facoltativa.

[illegible] Cineforum al Cristallo: alle 21 sarà proiettato «Keep cool» [illegible] Zhang Yimou. Ing. 10 mila lire.

NIZZA. Alla Bottega del vino «Signora in rosso» (0141/793.350) a palazzo Crova, dalle 19 degustazioni di Barbera d'Asti, polenta e cinghiale, pasta e fagioli. Replica domani e domenica.

AL [illegible]

Compleanno da stilista

Al Mediterraneo si preannuncia una serata fuori del comune. Stasera alla megadiscoteca di Isola sulla statale Asti-Alba oltre al consueto appuntamento con la danza, si potrà respirare [illegible] po' di mondanità: questo perchè lo stilista Carlo Pignatelli ha scelto il locale per festeggiare in grande stile il suo compleanno con gli amici. Sono così attesi personaggi del mondo della moda e dello spettacolo che hanno scelto di farsi creare abiti da Pignatelli. Potrebbe così capitare di incrociare qualche giocatore della Juventus (lo stilista ha firmato gli abiti della squadra), oppure la conduttrice tv Simona Ventura [illegible] il marito Stefano Bettarini, oppure lo showman Idriss («Quelli che il calcio»), per citarne alcuni. In ogni caso, si potrà ballare sulle piste principali della sala. Ingressi: 20 mila lire (ragazzi) e 15 mila (ragazze), consumazione compresa.

CASSINASCO. Alle 22 al Maltese serata di «rock aggressivo» con i complessi albesi «Freebirds» e «Blu xenia». Ing. libero.

SESSANT. Al Bar Music, sulla statale, dalle 22 musica Anni '60-'90 con Corrado. Replice domani e domenica. Ing. libero.

[illegible] Al Canestrello d'oro (0141/209191) prosegue la rassegna «L'invenzione della tradizione». In menù (a 50 mila lire) agnolotti al «fumèt», carne in tegame all'astigiana, torta di mandorle, amaretti e pere.

DOMANI [illegible]

ASTI. Alle 18 alla galleria «Il Platano» s'inaugura la personale di Floriano Bodini, pittore del Palio '98. Sarà presente l'artista. Aperta fino al 31 dicembre.

[illegible] Alle 21 alle Cantine dei marchesi Incisa della Rocchetta concerto dedicato all'operetta. Ingressi 10 mila lire. Info: 0141/644.647.

[illegible] La compagnia dei «Sensanpich» di Ferrere presenta alle 21 al Cristallo la farsa «Desvij-te torolo». Ingressi: [illegible] mila lire.

[illegible] Alle 21 al teatro comunale «I via vai» recitano «Amedeo Paciocca, sarto per [illegible]». Ing. libero.

[illegible] Al circolo «Picchio [illegible] (0141/75.733 e 75.652) del borgo alto, dalle 20,30 piano bar con Paolo Filippone. Ing. riservato ai soci Arci.

[illegible] BOSCO. Si apre in municipio la mostra «Spazio creativo» per la fiera di Sant'Andrea. Esporranno il pittore Nunzio Bruuno e il fotografo Giorgio Gatti.

[illegible] Al Caffè Roma alle 22 musica con «Aluachi» (folk-country).

CASSINASCO. Al Maltese suonano «Le malote» (rock).

[illegible] All'Appaloosa dalle 22,30 suonano i «Desdemona».

[illegible] Sagra del fritto misto: al circolo «La Valmanere» [illegible] dalle 19,30 degustazioni di fritto alla piemontese. Prenotare: 0141/273.648.

CALAMANDRANA. Alle 20, braciolata «pro asilo» nel salone della polisportiva.

[illegible]

[illegible] Alle 17 alla confraternita dei Battuti presentazione del libro di Agostino Barolo «Folklore monferrino» riedito dalla Provincia. Seguirà l'esibizione d'«El coru 'dna vota».

MONTEGROSSO. Giornata del tartufo: dalle 10, mercatino, musica con «La Ghironda», gruppi folk, mostre, pranzi a base di tartufo [illegible] la Pro loco (prenotare: 0141/951.452) e nei ristoranti della zona.

[illegible] Sagra del fritto misto: al circolo «La Valmanere» [illegible] dalle 12,30 degustazioni. Prenotare: 0141/273.648.

[illegible] Festa del tartufo a cura di Comune e Pro loco: alle 9 in piazza Castello mercatino e degustazione di prodotti locali. Alle 12 menù a base di tartufo con Pro loco (0141/298.119) e ristorante «Il Poggio» (0141/204.115). Alle 14 «Marcia del tartufo», esibizione [illegible] sbandieratori e simulazione di ricerca di tartufi con [illegible].

Stagione teatrale

In prevendita i biglietti di «Un [illegible]»

ASTI. Da oggi sarà possibile acquistare i biglietti singoli per il primo spettacolo della stagione «Divertirsi a teatro» organizzata da Comune e associazione «Arte & Tecnica».

Il p[illegible] appuntamento è per lunedì 30 novembre alle 21,15 al Politeama, con la compagnia del Teatro Carcano. Giulio Bosetti e Laura Devoti porteranno in scena «Un amore» tratto dal [illegible] di Dino Buzzati. Quella di Asti sarà l'unica rappresentazione in Piemonte.

Le prevendite si svolgono nella sede di «Arte & Tecnica» in piazza San Martino [illegible] (tel. 0141/31.383); proseguiranno anche domani e domenica. Sarà inoltre possibile acquistare i biglietti il giorno stesso dello spettacolo dalle 15 alle 18, a seconda della disponibilità: finora [illegible] stati sottoscritti circa 500 abbonamenti (tra completi e «mini»). I prezzi: platea e galleria centrale 35 mila lire; galleria laterale [illegible] mila; loggione 20 mila. [a. b.]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

Ruota					
[illegible]	5	2	57	79	84
	68	55	52	51	50
[illegible]	31	53	82	18	5
	82	75	73	55	52
FIRENZE	33	88	83	28	51
	65	52	52	58	53
GENOVA	39	26	10	42	81
	111	74	66	63	60
MILANO	25	89	7	45	54
	70	59	53	50	50
NAPOLI	21	1	10	26	66
	61	60	58	47	45
[illegible]	25	21	43	67	54
	55	53	53	50	49
[illegible]	44	80	13	28	22
	100	59	49	47	46
TORINO	13	26	63	41	72
	99	76	76	72	64
VENEZIA	21	63	82	30	45
	99	76	63	57	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 86 di Venezia. Ecco [illegible] 30 coppie su [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:

[illegible]	86-18	86-26	86-34	86-39;
86-10	86-17	86-28	86-36	86-41;
86-19	86-2	86-4	86-75	86-24;
86-25	86-60	86-64	86-74	86-80;
86-13	86-49	86-68	86-87	86-85;
86-49	86-83	86-38	86-30	86-1.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza [illegible] settimane:
Bari 51 (4); Cagliari 31 (1); Firenze 13 (3); Genova 49 (3); Milano 75 (3); Napoli 90 (3); Palermo 1 (5); Roma 2 (1); Torino 42 (3); Venezia 8 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

31-50	31-20	31-12	26-15	26-30;
31-16	31-51	31-21	26-42	26-1;
31-60	31-52	31-3	26-54	26-40;
[illegible]	31-19	31-4	26-87	26-49;
31-1	31-30	26-50	26-20	26-2;
31-48	31-18	26-16	[illegible]	26-22;
31-54	31-40	26-60	26-52	26-3;
[illegible]	31-58	[illegible]	26-19	26-4.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-2-3	3-6-7	5-2-3;
1-4-5	3-8-9	6-7-8;
1-6-7	3-10-1	6-9-10;
1-8-9	4-5-6	6-1-2;
1-9-10	4-7-8	6-3-4;
2-3-4	4-9-10	7-8-9;
2-5-6	4-1-2	7-10-1;
2-7-8	5-6-7	7-2-3;
2-9-10	5-8-9	7-4-5;
3-4-5	5-10-1	8-9-10.

Statistiche a [illegible] della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via [illegible] 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. [illegible]	1 - 12 - 21 - 38 - 44 - 90
	3 - 6 - 84 - 87 - 50 - 76
[illegible] combinazioni	
L. 5600	82 - 67 - 56 - 61 - 48 - 8 - 19
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con [illegible]

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 5 - 15 - 80 - 63
224 combinazioni	- varianti = 1 - 9 - 36 - 40 - 58 - 76 - 7 - 54

OGGI AL CINEMA [illegible] ASTI E DINTORNI

[illegible]

LUX. Tel. 0141-594.147. **Out of sight.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; [illegible]

[illegible]. 0141-530.086. [illegible] **il [illegible]ato Ryan**, di S. Spielberg. [illegible] Tom Hanks, Burns Edward, [illegible] Damon, Tom Sizemore. Or.: 18,30; 22. Lire 10.000; 8000.

[illegible]. 0141-530.086. **Al di là dei sogni** con Robin Williams. [illegible]: 20,10; 22,30. Lire [illegible]; 8000.

[illegible] **SPLENDOR.** Telef. 0141-595.040. **Il negoziatore**, di G. Gary Gray con K. Spacey, S. L. Jackson. Or.: 19,50; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible] Tel. 0141-598.457. **[illegible]trimoni**, [illegible] C. Comencini, [illegible] Abatantuono, [illegible] Neri, S. Sandrelli. Lire [illegible]; [illegible].

[illegible]

BALBO. Tel. 0141-824.889. **Delitto perfetto.** Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]

[illegible]. Tel 0347-37.98.182. RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. 0141-701.459. [illegible] **sight.** Or.: 20,30; 22,30.

LUX. Tel. 0141-702.755. **Matrimoni.** Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] (DTS). Tel. 0141-701.495. **Orai[illegible]lo [illegible]**. [illegible]: 20,30; 22,30.

[illegible]

[illegible] Tel. 0141-975.124. **Keep [illegible]**. Or.: 21,30. Lire 10.000.

LUX. Tel. 0141-975.016. RIPOSO.

[illegible] Tel. 0141-982.288. RIPOSO.

[illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322.885. **Al di là dei sogni.** Or.: 20; 22,30.

[illegible]. Tel. 0144-322.400. **[illegible] perfetto.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible]

VITTORIA. [illegible] 0142-452.291. **[illegible] of [illegible]**, di S. Soderbergh con G. Clooney e J. Lopez. Or.: 20,05; 22,25. L. 12.000; 9000.

POLI. Tel. 0142-452.081. **Matrimoni.** Or.: 20,20; 22,20. Biglietto 10.000.

[illegible] [illegible]. 0142-452.816. **[illegible] freccia.** Or.: 20,10; 22,30. Biglietto: 12.000; 9000.

[illegible]

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Sal[illegible] il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks, B. Edward, M. Damon, T. Sizemore. Or.: 19; 22,30. Lire 12.000.

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Vampires**, [illegible] J. Carpenter, con J. Woods, D. Baldwin (V. M. 14). Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 7000.

[illegible] - [illegible] **GRANDE.** Tel. 0131-234.240. **Il fantasma dell'opera**, [illegible] Dario Argento, con A. Argento, J. Sands. Or.: 20; 22,30. [illegible] 12.000; 9000.

COMUNALE - SALA FERRERO. [illegible]. 0131-234.240. **Gatto nero gatto bianco.** [illegible]: 19,45; 22,20. Lire 12.000; 9000.

[illegible] Tel. 0131-268.080. [illegible], di B. De Palma con N. Cage, G. Sinise. Or.: 20,15; 22,15. Lire 12.000.

CRISTALLO. [illegible]. 0131-341.272. **Film a luci rosse.** Or.: 16; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 9000.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **[illegible] of sight** [illegible] George Clooney e Jennifer Lopez. Or.: 19,50; 22,15. Lire 12.000.

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Al di là dei sogni.** Or.: 20,10; 22,25. [illegible] 12.000.

[illegible]

EDEN. Tel. 0173-363.021. [illegible] PERVENUTO.

MORETTA. Tel. 0173-440.340. RIPOSO.

A TORINO

LOCALE CON ARIA CO[illegible]

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
•••• BUONO ••• INTERESSANTE/DIVERTENTE •• MEDIOCRE • BRUTTO

[illegible] 200 — c. G. Cesare 67, [illegible]. 011-856.521. **La vita sognata degli angeli**, di Erik Zonca. [illegible] min. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible] 7000 [illegible] 11.000.

ADUA 400 — c.so G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Gatto nero gatto [illegible]** Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30. [illegible] pom. 7000 sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il [illegible] dell'opera**, di D. Argento. Viet. min. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000 cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Salvate il soldato Ryan** di S. Spielberg con T. Hanks. [illegible] min. 14. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 — c. Vittorio 52, t. 011-547.007. **The Truman show** regia di P. Weir con J. Carrey. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000. ••••

[illegible] — c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **Al [illegible] dei sogni** di V. Ward con R. Williams, A. Sciorra. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

C[illegible] — via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **Al di là dei sogni** di V. Ward con R. Williams, C. Gooding Jr, A. Sciorra. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

CENTRALE — via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **The Opposite of Sex**, con Cristina Ricci. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 5000.

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **L'uomo che sussurrava ai cavalli**, di Robert Redford. Or: 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Il silenzio**, di M. Makhmalbaf con T. Normatova, N. Abdelahyeva. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••••

CIAK — corso G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **S[illegible] Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks, E. Burns, T. Sizemore. Viet. min. 14. Or.: 14,45; 18,15; 21,45. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[illegible] — via Goito 5, tel. 011-650.71.00. **Delitto perfetto**, di A. Davis con M. Douglas, G. Paltrow, V. Mortosen. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••

[illegible] — v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. [illegible] C. Comencini, con Diego Abatantuono, Francesca Neri. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••

DUE GIARDINI — Sala Nirvana - v. Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. PROSSIMA APERTURA.

DUE GIARDINI — Sala Ombrerosse - v. Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. PROSSIMA APERTURA.

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **Basta guardare il cielo**, di P. Chelsom con S. Stone, G. Rowlands. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30; 20,45; 22,45. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO BLU — Piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Così ridevano**, di G. Amelio, con E. Lo Verso, F. Giuffrida. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible] 7000 sera 11.000. ••••

[illegible] — p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **I segreti del [illegible]**, di Bart Freudlich con B. [illegible], J. Le [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

EMPIRE — p. V. Veneto 5, t. 011-817.18.42. **Il [illegible] dell'opera** di D. Argento, [illegible] A. Argento. Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] 7000 sera 11.000 Aiace 6000.

ERBA 1 — c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Racconto d'autunno** (versione [illegible] di E. Rohmer con M. Rivière, B. Romand. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000. ••••

ETOILE — via Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **L'uomo [illegible] sussurrava ai cavalli**, [illegible] Robert Redford. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

FARO — via Po 30, tel. 011-817.33.23. **X-Files - Il film** [illegible] Bowman con David Duchovny, Gillian Anderson. [illegible]: 20; 22,30. Ingr. 11.000 rid. [illegible].

[illegible] — c.so Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Salvate il [illegible] Ryan**, regia di Steven Spielberg. V. M. 14. Or.: 15; 18,30; 22. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. •••

[illegible] — c. Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Out of sight**, con G. Clooney, J. Lopez. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[illegible] — v. Po 21, 011-812.59.96. **Radiofreccia**, di L. Ligabue con S. Accorsi, L. Federico, A. Modica, E. Salimbeni. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 5000.

[illegible] — via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Sliding doors** regia P. Howitt con G. Paltrow, J. Hannah, J. Lynch. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 6000.

LUX — Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Omicidio in diretta**, di Brian De Palma, con Nicolas Cage, Gary Sinise. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. •••

[illegible] — v. Montebello 8, 817.1048. **La vita sognata degli angeli (La vie revée des anges)** (Fr. 1997). Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

NAZIONALE 1 — v. Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Mortal kombat distruzione totale**, di J. R. Leonetti con R. Smou. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible] min. [illegible] Ingr. pom. 7000 sera 11.000. •••

NAZIONALE II — v. Pomba 7. [illegible]. 011-812.41.73. **[illegible]na** di e con C. Verdone. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Salvate il soldato Ryan** regia S. Spielberg con T. Hanks, E. Burns, M. Damon. Viet. min. 14. Or.: 14,45; 18,15; 21,45. Ingr. [illegible] 7000 sera 11.000. •••

[illegible] — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **La leggenda del pianista sull'oceano** regia G. Tornatore. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. 7000 [illegible] 11.000. •••

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, t. 011-531.400. **16° Torino film festival.** Or. 9; 22,40. Abbon. 100.000; rid. 75.000; abb. stud. 9-19 40.000, pass 9-19 14.000; rid. 10.000; bigl. serale 11.000; rid. 8000.

[illegible] — via XX Settembre 15, t. 011-531.400. **16° Torino film [illegible]**. Or.: [illegible]; 22,30. [illegible]. 100.000; rid. 75.000; abb. stud. 9-19 40.000; pass 9-19 14.000; rid. 10.000; serale 11.000; rid. 8000.

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, t. 011-531.400. Ore 8,45; 22,30. **16° [illegible] film festival.** Abbon. 100.000; rid. 75.000; abb. stud. 9-19 40.000; pass 9-19 14.000; rid. 10.000; serale 11.000; rid. 8000.

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 531.400. Ore 9,30-14: Tav. roton. **Retrospett. africana.** Or.: 14; 22,30 **16° Torino film festival.** Abb. 100.000; rid. 75.000; [illegible] stud. 9-19 40.000; pass 9-19 L. 14.000; rid. 10.000; ser. 11.000; rid 8000.

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, t. 011-53.71.00. **16° Torino film festival.** Or.: 9; 22,30. Abbon. 100.000; rid. 75.000; [illegible]. stud. 9-19 L. 40.000; pass 9-19 14.000; rid. 10.000; serale 11.000; rid. 8000.

[illegible] — Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **Gatto nero gatto bianco**, di E. Kusturica, con F. Adjini, S. Bajram. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••••

Domenica i Tricolori di pentathlon riservati a Ragazzi ed Esordienti

Ad Asti i piccoli «Superman»

Carlo Balduzzi difenderà il suo titolo

ASTI. Trentacinque squadre e trecento giovani atleti saranno protagonisti domenica del campionato italiano di pentathlon che si svolge ad Asti.

La manifestazione è organizzata dallo Junior Pentathlon Asti. Due le categorie in gara: Esordienti «A», Ragazzi. Nelle categorie giovanili le discipline sono tre anzichè cinque: nuoto, corsa e tiro.

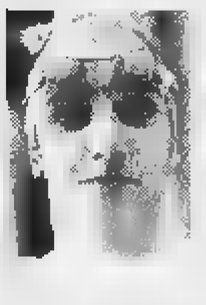
Giocherà dunque in casa il campione italiano in carica Carlo Balduzzi, che quattro anni fa vinse proprio ad Asti il suo primo titolo tricolore negli Esordienti «B».

Balduzzi, 16 anni, studente al Giobert, è la stella emergente di questa disciplina sportiva. Questa estate ha vestito per la prima volta la maglia azzurra, partecipando a un meeting giovanile a Londra.

Il programma della competizione prevede per domani al poligono di Torino la prova di tiro. Domenica nella piscina comunale e nel campo scuola di via Gerbi si svolgeranno dalle 9 le gare di nuoto e corsa. Alle 15 si terranno le premiazioni.

Tutti i partecipanti saranno alloggiati negli alberghi astigiani. «Per la nostra provincia sarà un'ottima promozione - spiega il dirigente dello Junior Ezio Terzuolo - mentre società siamo molto contenti di poter organizzare una manifestazione così importante».

Lo Junior Pentathlon è stato fondato nel 1993. Il presidente



Carlo Balduzzi, 16 anni, campione italiano

è Fabrizio Bitner.

allenatori sono Fabrizio Marello (corsa), Massimo Cavoto (tiro) e Katia Boncaldo (nuoto). Gli iscritti alla società sono centotrenta.

Domenica la squadra Esordienti sarà formata da Elena Abeleplian, Camilla Nigro, Ilaria Gaiato e Michele Gandolfo. Balduzzi rappresenterà lo Junior nei Ragazzi.

«Spero che il tempo sia clemente - dice il delegato provinciale del pentathlon Luigi Giardullo - la nuova gestione federale ha deciso di dare più slancio alla periferia: per questo motivo è stata scelta Asti sede dei campionati italiani».

L'edizione del '94, l'unica finora svoltasi nell'Astigiano, fu anche la prima competizione che si disputò dopo l'alluvione.

«Toccò proprio al pentathlon far ripartire l'attività sportiva cittadina - conclude Giardullo - una disciplina fatta di fatica e sacrificio, come lo fu lasciarsi alle spalle i giorni del fango».

Enzo Armando

Az e Teneroni verso la fuga

Sono le uniche squadre imbattute nel torneo di Promozione di basket

ASTI. Due squadre astigiane sono le uniche formazioni ancora imbattute nel campionato di Promozione. Azeta e Teneroni guidala classifica con 8 punti dopo quattro partite. I due quintetti sono stati affiancati dal Tortona, che nell'anticipo del quinto turno ha superato l'Omega. Penna e compagni hanno ceduto in casa contro gli alessandrini per 84-67 (primo tempo: 23-41). Il Tortona ha però già perso una gara, nella sfida d'apertura del torneo con i Teneroni.

Omega: Binello 2, Gallizzi 2, Ghigo 15, Volgiolo 2, Penna 18, Boncaldo 6, Rebaudengo 16, Saglietti 4, Cerruti 4, Campini 2.

Nella giornata precedente l'Azeta ha battuto con facilità in casa il fanalino di coda Castelspina per 68-53 (1° tempo: 38-23).

Azeta: Cantore 2, Guerreschi 4, Pezzoni 10, Tarasco 8, Viaregno 9, Caldera 10, Covre 8, Ferraris 3, Gamba 8, M. Pettenuzzo 8.

Tutto facile per l'Asti Basket nel derby con la Futura, che con questa sconfitta rimane ancora al palo. I più esperti avversari si sono imposti per 77-35. La prima frazione si era chiusa sul 29-16.

Asti Basket: Cornero 6, Murrau 3, Cavallo 9, Perrone 6, Salasco 13, Mazza 11, D. Pettenuzzo 12, Casile 10, Cerruti 3, Sodano 4.

Futura: Costa 6, Chies 11, Segatto 2, Zuccaro, Prina 6, Iannacci 2, Aggio 6, Molino 2, Lavacca, Merlone.

Prossimo turno. La seconda squadra astigiana dopo l'Omega a scendere sul parquet nella 5ª giornata sarà l'Asti Basket, che domani alle 21 affronterà in trasferta il Castellazzo. Domenica partite esterne per Azeta, Teneroni e Futura, che affronteranno rispettivamente Valenza, Castelspina (a San Salvatore Monferrato) e Pgs Aurora (a Borgo San Martino). La sfida più impegnativa è sicuramente quella dell'Asti Basket: il Castellazzo è reduce dalla vittoria sul Tortona per 78-59.

Classifica: Teneroni, Azeta, Tortona 8 punti; Castellazzo, Asti Basket 6; Valenza, Acqui, Aurora 4; Gonzaga Tortona, Omega 2; Castelspina, Futura 0. [e. a.]

GUIDA AI CAMPIONATI

Asti. L'unico dubbio in vista della sfida casalinga con la Fossanese è legato a Di Bartolo. L'attaccante ha subito la distorsione di una caviglia contro il Rivoli. Il mister biancorosso Franco Delladonna spera di poterlo recuperare. Rientra Berti, reduce da squalifica, che siederà almeno inizialmente in panchina: Delladonna intende confermare la formazione vittoriosa con Rivoli.

Canelli. Il tecnico Eugenio Pivetta avrà a disposizione per la delicata sfida col Castellazzo Gallo e Passera, che erano squalificati. Staranno ancora fuori gli infortunati Mondo (il suo rientro è previsto per il derby con il Sandamianferrere domenica prossima) e Basso.

Sandamianferrere. Organico al completo per l'allenatore Vito Sollazzo, che recupera rispetto a domenica Aldo Porrino e Rino Restivo. In porta sarà confermato il neoacquisto Mirco Bucciol. La società è intanto alla ricerca di un attaccante, che dovrebbe arrivare a dicembre.

Don Bosco. E' ufficiale: Gian Franco Delledonne è il nuovo allenatore della squadra gialloblù dopo l'esonero di Marco Rossi. Delledonne, 48 anni, in passato alla guida di Canelli e Dogliani, conserverà anche l'incarico di responsabile del settore giovanile del Don Bosco. Il suo debutto avverrà in trasferta contro la Poirinese. Per una singolare coincidenza non potrà contare sul figlio Rossano: il ventisettenne attaccante è squalificato. Delledonne avrà comunque una rosa più ridotta: Castello, Castellano, Vallisneri, Rubba e Lo Manto hanno lasciato la squadra per solidarietà con Rossi.

Nuova Villanova. Due gli assenti per la sfida a Torino con l'Atletico Mirafiori: Fioriello, squalificato e Aluffo. Martedì si è allenato a parte la punta ivoriana Cone, che non è ancora pienamente recuperato dall'infortunio. Rientra Tozzi. Non sarà a disposizione per problemi di studio l'ex biancorosso Gamba.

Moncalvese. Il tecnico Massimo Tirone dovrà sostituire il difensore Marco Farello, squalificato. Per il resto non vi sono altri problemi di formazione.

Nuova Nizza. Contro il Cassine il tecnico Maurizio Venturi disporrà della squadra al completo.

Seconda categoria. Sono stati squalificati per due giornate Emanuele De Maria (Milan Club) e Alessandro Borra (Riva). Salteranno un turno Walter Marchisio (Castagnole Lanze), Gian Luca Felicioli e Pietro De Cillis (Milan Club), Roberto Bozzalla (Villafranca), Gianpiero Fasano (Riva).

Terza. Il Real Betis ha avuto la vittoria a tavolino per 3-0 con il Cerro Tanaro. La partita, disputata a Cerro, è stata sospesa dall'arbitro alla fine del primo tempo perché erano venute a mancare le condizioni di sicurezza per il suo proseguimento. Il direttore di gara era stato circondato e spintonato da alcuni giocatori della squadra di casa, che gli contestavano le decisioni arbitrali. Il giudice sportivo ha preso severi provvedimenti nei confronti di Marco Ferretti, squalificato fino al 31 dicembre 1999. Gian Luca Provera dovrà stare fermo fino al 31 marzo 1999 e Gian Maria Corsi è stato bloccato per tre giornate. Pesante squalifica anche per Roberto Cussotto del Montiglio, che sarà costretto a saltare le prossime cinque gare.





Gianfranco Delledonne nuovo allenatore del Don Bosco e **Alessandro Di Bartolo** in dubbio nelle file dell'Asti

Dovrà stare fuori per due turni Cristian Aloi (Real Betis). Per una Simone Carelli (Gymnasium), Massimo Rostagno (Incisa), Domenico Mancini (San Domenico Savio), Luigino Ermondi (Junior Serravalle), Massimiliano Cinieri (Praia), Gian Claudio Congiu (Stabile), Domenico Aloi e Gerardo Campaci (Real Betis), e Gian Luca Marcon (Masiese). [e. a.]

Sabato a San Damiano delicata sfida casalinga con il Ferrero

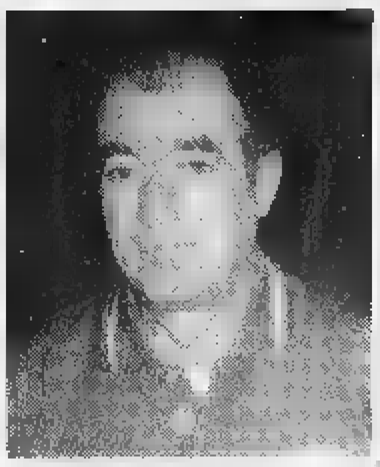
Tubosider ora ha fame di punti
Il Dlf a Saluzzo per il primato

ASTI. Il campionato in corso non gira sempre bene per la Tubosider, che ha rimediato sabato scorso in serie A1 una sconfitta casalinga che non ci voleva. Bastava assicurarsi le due prove veloci per ribaltare il punteggio, che è risultato a favore dell'Ucci Pianezza, ma a quanto pare i due specialisti della squadra astigiana sono in surmenage: infatti sia Bonino che Pastre hanno giocato molto al disotto delle proprie possibilità e i punti su cui la squadra contava sono in buona parte sfumati.

La battuta d'arresto preoccupa non poco la dirigenza della Tubosider, anche perché ora sono alle viste due incontri molto impegnativi, quello con il Ferrero Caudera a S. Damiano e poi quello con la Chiavarese in trasferta. Due confronti che potrebbero non riservare punti agli astigiani, anche se nelle bocce nulla è mai dato per sicuro, e compromettere così la posizione in classifica che già adesso è alquanto precaria: la Tubosider ha infatti quattro squadre davanti a sé (ed ha al suo fianco il Nitri Auto Aosta), le tre di testa dalle quali dista tre punti ed i liguri di Sturla che la precedono soltanto di un punto.

La squadra astigiana potrebbe rischiare di trovarsi alla fine del girone di andata in una delle ultime posizioni della classifica, una situazione che stride se si pensa che la scorsa stagione la Tubosider era stata campione d'inverno. La squadra ha comunque il compito di reagire e tentare di superare le difficoltà che il calendario le pone di fronte.

Dlf lanciato. La squadra astigiana di A2 è invece tornata alla ribalta andando a vincere sul campo della Rivolese, a Druento, e mantenendo il distacco dagli Autonomi, sempre al comando da soli, insieme con il Brb Olivetti che dopo la sconfitta iniziale, proprio con il Dlf, ha infilato una terna di vittorie.



Beppe Andreoli (capitano Dlf)

Mentre l'intramontabile Beppe Andreoli ha disputato, insieme con Francioli, un'ottima partita a coppie vinta per un punto dopo molte giocate spettacolari, continua il rendimento sicuro di Guaschino, ben spalleggiato da Brignone nella prima sfida a coppie, nel tiro tecnico, e soltanto un'indisposizione di Vercellino (raffreddore) ha fatto perdere i punti della staffetta, sconfitta di misura subito riscattata da Pasculli nel tiro progressivo.

Sabato il Dlf giocherà a Saluzzo, sui campi dell'Auxilium che non gira affatto bene ed ha rimediato sinora solo 8 punti.

Cdc alterno. Infine per il Cdc, nel girone B della serie B, le sconfitte si alternano alle vittorie (il conteggio è ora di due a due). La scorsa settimana gli astigiani hanno ceduto ad Alpignano, ma si mantengono in una posizione di classifica che da ancora garanzie, anche se è in programma sabato a Cavour l'incontro con il Ferrero, terzo in graduatoria, una trasferta piuttosto insidiosa. I giovani dei coniugi Argentero ad Alpignano hanno vinto una partita a terne, una a coppie e la staffetta, ma hanno ceduto nelle altre.

SERIE A1 - *Tubosider Asti-Ucci Pianezza* 9-11: terne, D. Amerio/Losano/Paletto-Riviera/P. Amerio/ Risso 13-6 e Macario/Olivetti/D. Amerio (Pastre)- Rocci/P. Amerio/Genova 7-13; coppie, Rinaudo/Macario-Rocci/Bertini 10-9 e Cericola/Paletto-Risso/Riviera 3-13; individuali, Cericola-Mometto 11-12 e Rinaudo-Bertini 4-13; staffetta, Bonino/Pastre-Risso/Panero 38/54-38/51; tiro tecnico Losano-Mosconi 30-22; tiro progressivo, Bonino-Panero 35/47-38/42; pta Losano-Mometto 31-20.

SERIE A2 - *Rivolese-Dlf Asti 8-12:* terne, Ferrero, Trivellin, Cibrario-Andreoli, Timossi, Grimaldi 10-5 e Tiotto, Rolle, Romanetto (Perino)-Passone, Brignone, Novara 6-12; coppie, Martelli, Tiotto-Guaschino, Brignone 5-10 e Ferrero, Cibrario-Andreoli, Francioli 12-13; individuali, Busi-Fassone 11-12 e Trivellin-Timossi 12-11; staffetta, Martelli, Trivellin-Pasculli, Vercellino 41/50-39/50; tiro tecnico Busi-Guaschino 30-49; tiro progressivo, Martelli-Pasculli 26/36-39/43; pta Busi-Grimaldi 23-18.

Giovanni Capponi

SPORT FLASH

La società astigiana Center 2000 ha conquistato quattro medaglie d'oro e due d'argento nella prima fase dei campionati piemontesi, che si è svolta a Cervia. Nella categoria fino a 63 chilogrammi finale tutta astigiana con vittoria di Massimo Scano su Antonio Riverso. Stesso copione negli 80 kg con Fabrizio Della Rovere che batteva il compagno di squadra Sergio Di Maria. Andrea Primitivi si è imposto nei 79 kg. In campo femminile il successo è andato ad Alessia Gaietto. [e. a.]

Beppe Colasuonno è stato eletto delegato per la 37ª assemblea ordinaria della Federazione di atletica leggera, che si terrà a Ferrara il 7 e l'8 dicembre. Colasuonno, 42 anni, direttore tecnico della Vittorio Alfieri, rappresenterà il Piemonte. [e. a.]

BOWLING. Oggi, nell'impianto di Vaglierano, si svolge la penultima prova del torneo «Bowling Asti» riservato alle medie inferiori. A tentare lo «strike» saranno gli allievi degli istituti «Cafasso» di Buttigliera e Castelnuovo Don Bosco. [e. a.]

TAMBURELLO. Domenica nel Municipio di Monale avverrà la premiazione della locale squadra Allievi campione d'Italia. I premiati saranno il tecnico Mimmo Basso e i giocatori Alessio Basso, Roberto Bruno, Davide Veiluva, Samuel Valle, Gianni Remondino, Mario Accomasso, Federico Tanino. [r. s.]

TENNIS TAVOLO. Tre pongisti dell'Avis Isola parteciperanno domani a Terni ai campionati italiani giovanili. Nella categoria Ragazzi gareggeranno Marco Marchesi e Luca Nosenzo; negli Allievi Francesco Bausola.

Lo Sci Club San Damiano ha varato le prime due iniziative sulla neve. Il primo appuntamento è il 13 dicembre a Cervinia. Seguirà il 20 al Sestriere. Info. 0141-975.188. [ol.o.]

Mobilitazione dopo che la storia della giovane è diventata un caso pubblico

Ora tutti vogliono salvare Tamara

«L'Asl pagherà le cure»

Dal niente [illegible] tutto. O quasi. Parliamo [illegible] Tamara, la venticinquenne anoressica, sieropositiva, drogata e rapinatrice che da sette [illegible] [illegible] mezzo langue nel repartino detenuti delle Molinette. Là, in quel limbo che non è carcere né ospedale [illegible] il peggio [illegible] entrambe le istituzioni, è reclusa dal 4 aprile e non l'ha fatta uscire nemmeno la salute, fisica e psichiatrica, sempre più compromessa, il lento, progressivo deperire che l'ha ridotta a un [illegible]gotto pelle e [illegible] [illegible] soli 35 chili. Un calvario evitabile se fosse stata trovata, come s'auguravano gli [illegible] giudici, una comunità che si prendesse carico della giovane.

Adesso, dopo che «La Stampa» ha parlato della «ragazza che nessuno voleva salvare», della «rapinatrice [illegible] la siringa stanca di bruciare la [illegible] vita», Tamara è meno sola, si [illegible] fatti avanti alcuni buoni samaritani che vogliono curarla, regalandole l'ultima occasione di riscatto.

Per passare dalle intenzioni ai fatti, questi buoni samiratani, di cui ora parleremo, dovranno rivolgersi alla prima sezione della Corte d'appello che è competente sulla «rapinatrice con la siringa»: spetta al presidente della sezione, Giribaldi, [illegible] ai [illegible] due colleghi, concederle [illegible] andare in una comunità, naturalmente con la formula degli arresti domiciliari.

Quindi, presto, forse già oggi, gli aspiranti «salvatori» della ragazza per mesi dimenticata [illegible] un letto, in mezzo alle sbarre e alla solitudine del repartino, contatterranno [illegible] prima sezione o il difensore, l'avvocato Romano Console. Per tirarla fuori dal limbo, ieri l'altro s'era fatto avanti il Sermig di Ernesto Olivero: «L'accogliamo subito, Tamara [illegible] lasci aiutare, ci dia un dito, le prenderemo il braccio». E stamattina, la senatrice di An, Maria Grazia Siliquini, consegnerà a Olivero la lettera che mercoledì la ragaz[illegible] le aveva dato: lettera in cui la detenuta racconta [illegible] volontà di emergere dall'abisso [illegible] della malattia, dell'eroina e parla della riscoperta dei valori della famiglia: quei valori che la schiavitù della droga le hanno fatto dimenticare per anni.

Però, non solo [illegible] Sermig s'è fatto avanti. Il professor Annibale Crosignani, primario psichiatra alle Molinette e responsabile del servizio psichiatrico di zona da cui dipende Tamara, [illegible] accetta le ac[illegible] mosse dal Gruppo Abele «La giovane è [illegible] [illegible] repartino per colpa dell'ignavia dei medici che non si sono mai occupati veramente di lei», [illegible] professor Crosignani, dicevamo, informa di essersi fatto carico del caso, di aver incontrato più volte la madre di Tamara. Di[illegible]: «La paziente deve essere [illegible] data in una comunità "sanitarizzata", in una struttura, cioè, dota[illegible] di medici [illegible] infermieri e che sia specializzata nella terapia dell'anoressia. La struttura c'è ed [illegible] disponibile a ospitare la ragazza».

E' la clinica [illegible] Secondo di Moncrivello, ai confini tra la provincia [illegible] Torino e Vercelli. «Ho parlato con il direttore, il dottor Pavia che, come serietà professionale impone, prima [illegible] impegnarsi vuole incontrare Tamara».

La degenza nella clinica costa, [illegible] mica poco. La ragazza [illegible] ha [illegible] soldo. «Non ci sono problemi - garantisce Crosignani -. La Asl provvederà [illegible] tutto, pagherà la retta».

Ma, benedetto professore, queste cose [illegible] poteva dircele già l'altro giorno? La risposta del primario: «C'è stato [illegible] equivoco. L'importante è che [illegible] [illegible] chiarito [illegible] che [illegible] malata possa finalmente andare a curarsi nel luogo più adatto».

Al caso si [illegible] interessando pure San Patrignano. Uno dei responsabili dell'accoglienza della comunità fondata da Vincenzo Muccioli ha telefonato alla madre della giovane, ha contattato [illegible] cugino di Tamara, che [illegible] medico. «Non ci siamo mai occupati specificatamente di anoressia, non è proprio il nostro campo. Però, siamo ben disposti a farci carico di chi ha bisogno: com'è nostro costume, prima di dire sì vogliamo incontrare il soggetto che potremmo ospitare».

Insomma, come dicevamo, dal niente al tutto. O quasi. Senza, comunque, farsi illusioni. Perché, ricorda il professor Crosignani, in questi sette mesi [illegible] mezzo più d'u[illegible] volta pareva che qualcosa si muovesse, invece...» Invece i 35 chili e mezzo di Tamara sono ancora e sempre in un luogo in cui «dopo sei mesi anche il più duro dei mafiosi si spezza». Parole della Siliquini: la senatrice è anche avvocato penalista, ben conosce i rigori del repartino avendovi messo piede un sacco di volte per i colloqui [illegible] i clienti colà carcerati.

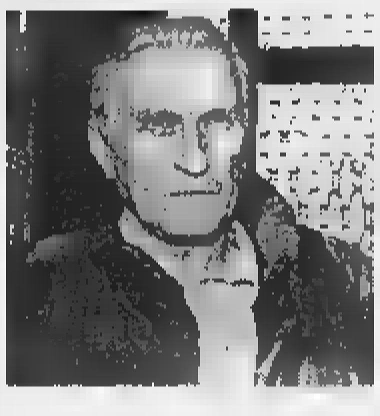
Sarà la volta buona, per Tamara, di fuggire da questo posto terribile per andare, come vuole anche la legge, dove la cureranno? E, sarà la volta buona perché questa ragazza dalla vita violenta, distruttiva [illegible] autodistruttiva,faccia buon [illegible] dell'aiuto? Quell'aiuto che tante volte ha rifiutato mandando al diavolo chi l'accudiva per tornare subito alla droga [illegible] alle rapine.

Claudio Giacchino

[illegible] RAPINA CON SIRINGA [illegible]

Il 10 dicembre l'appello

Il 2 giugno scorso Tamara è stata condannata a 2 anni e 2 mesi per la rapina [illegible] la siringa «Ho l'Aids, dammi i soldi o ti pungo» commesso nel marzo 1997, quando era in libertà provvisoria. Venne giudicata con il rito abbreviato, non comparve in aula perché [illegible]sicamente [illegible] era in grado di lasciare il repartino. La sentenza [illegible] stata impugnata dal difensore [illegible] così, tra due giovedì, il 10 dicembre, la ragazza avrà [illegible] processo d'appello. Davanti alla prima [illegible] ecco, perché [illegible] di lei sono adesso competenti i giudici di questa sezione. Tamara deve scontare, complessivamente, quasi [illegible] anni di reclusione. Perché, oltre alla condanna del giugno scorso, [illegible] «preso» [illegible] anni [illegible] 6 mesi per altre rapine compiute nei precedenti periodi [illegible] libertà e un anno per calunnia in una storia di furtarelli commessi da un gruppo di suoi [illegible]ici drogati.



Il professor [illegible] Crosignani, primario del reparto di Psichiatria all'ospedale Molinette

Gara di solidarietà dopo sette mesi di indifferenza

Apparteneva a un ex dirigente Fiat morto un mese dopo l'operazione: conservato in formalina, è stato filmato in aula

Un cuore sul banco dei testi

In pretura, al processo contro Dor

Ciak giudiziario in pretura. Con telecamere Rai, fotografi e sotto gli occhi attenti di decine di «spettatori» tra giudici, avvocati, consulenti e pubblico. Oggetto delle riprese, un [illegible] umano: il cuore di Luca Chevallard, il responsabile acquisti della Fiat Auto morto [illegible] 51 anni nel maggio '96, un [illegible] dopo un intervento al cuore. Sotto accusa c'è il luminare monegasco della cardiochirurgia Vincent Dor. E' imputato di omicidio colposo assieme al cardiologo Filippo Civaia: il primo avrebbe sbagliato l'intervento applicando un tubo protesico dell'aorta non regolare, il secondo non [illegible] sarebbe accorto, dopo un controllo, della «piega» che si era determinata nel tubo. Quella «piega» avrebbe impedito l'afflusso regolare del sangue provocando la morte. Così [illegible] legge nel capo [illegible] imputazione.

Ma Dor respinge con decisione, sostiene che l'operazione fu eseguita a regola d'arte. Aggiunge che non ci furono errori il 15 aprile del '96 nel Centro cardiochirurgico di Montecarlo sul paziente Chevallard. Spiega Dor, il «chirurgo dei vip», uno dei più celebri e richiesti del mondo, che ha messo le mani [illegible] tanti cuori [illegible]cellenti», [illegible] ultimo quello [illegible] Giovanni Agnelli, che la morte di Luca Chevallard non si può [illegible] alcun modo ricondurre alla [illegible] operazione.

Il processo davanti al pretore Giuseppe Casalbore si annuncia soprattutto come uno scontro tra periti, una battaglia senza quartiere tra esperti di calibro internazionale. Che [illegible] si concluderà certo in pretura, ma arriverà fino alla Cassazione.

E allora, proprio per poter disporre anche in un lontano futuro delle immagini precise del [illegible] di Luca Chevallard, il pretore ha deciso di farlo filmare. Quel cuore con tempo si deteriorerà e [illegible] sarà più possibile effettuare [illegible] [illegible] perizie. Allora diventeranno determinanti le immagini riprese ieri mattina.

E così l'aula della pretura si è trasformata in un set. Con al centro un cuore. Che, su richiesta del patrono dei parenti della vittima, Merlone, è stato espiantato dopo la morte del dirigente al Mauriziano il 21 maggio '96. E da allora conservato [illegible] formalina fino [illegible] ieri. Quando, sotto gli occhi attenti di decine [illegible] persone, [illegible] consulente del pm, il professor Dino Casarotto ha estratto l'organo dal contenitore [illegible] ha incominciato [illegible] spiegarne tutte le caratteristiche, mentre un operatore Rai riprendeva ogni fase. «Questi sono i ventricoli, qui c'è la valvola aortica, l'aorta discendente, l'arco aortico... ». Dor, nel suo francese italianizzato, ha cercato più volte [illegible] intervenire. Ne è nato un piccolo diverbio con il consulente. Ma Casalbore [illegible] è tipo da ammettere discussioni in aula e ha riportato subito l'ordine.

Si rinvia a marzo. E intanto si affilano [illegible] armi. Da una parte il pm Paolo Toso, [illegible] parti civili Giorgio Merlone [illegible] Marcello Tardy per i famigliari di Chevallard, assistiti dai consulenti Di Summa e Casarotto. Dall'altra gli avvocati Giovanni Lageard («Nell'incidente probatorio i periti hanno concluso che l'intervento è stato perfetto») per Dor e Bruno Dalmasso per Civaia, con uno stuolo di esperti, Ronals Ross, Claude Scheuble, Brusca, Baima Bollone, Degasperis. Tutti a discutere perché un uo[illegible] di 51 anni, sportivo, sano, nel febbraio di due anni fa, avverte delle palpitazioni, l'aorta ascendente si dilata, finisce in sala operatoria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dopo [illegible] poco più.

Nino Pietropinto





Il professor **Vincent Dor**, luminare monegasco della cardiochirurgia, [illegible] un momento della perizia eseguita in diretta ieri nell'aula della pretura sul [illegible] di [illegible] paziente torinese morto dopo un intervento

---

Alunno delle elementari deve mangiare in classe

Ventidue scalini vietano l'accesso alla sala mensa

Mario, seconda elementare alla scuola Pattori di Torino, [illegible] costretto alla solitudine, durante l'ora [illegible] refezione, [illegible] [illegible] di una malattia che gli impedisce di camminare. Resta a pranzare nella sua classe, perché 22 scalini, [illegible] dividono dalla sala mensa che sta nell'interrato. Mitiga un poco la tristezza, la presenza di un operatore. Mario è intelligente, sensibile e sfortunato. [illegible] per la sua malattia e per quel pasto che lo fa sentire «diver[illegible] La denuncia viene da [illegible] gruppo [illegible] genitori. «Il bimbo lo scorso anno veniva portato in braccio dai bidelli. Ma un giorno è caduto dalla sedia ferendosi alla testa tanto [illegible] avere una quarantina di punti di sutura». Dopo quell'incidente Mario è rimasto in classe anche per il pranzo, in compagnia di [illegible] compagno [illegible] dell'operatore. «Noi genitori avevamo sottoscritto una sorta di lettera liberatoria per la ditta che distribuisce il cibo per sollevarla da eventuali penali sulle temperature dei piatti. Che inevitabilmente si raffreddano nel passaggio [illegible] la mensa [illegible] [illegible] classe. [illegible] quest'anno abbiamo rifiutato. Nella speranza che la direttrice e il Comune [illegible] decidano ad abbattere quella barriera che condanna un bimbo sfortunato a restare diviso dai compagni». Così Mario [illegible] rimasto [illegible] mangiare da solo. La direttri[illegible] Vilma Viora: «I tecnici [illegible] Comune hanno detto che le scale sono troppo strette per accogliere uno [illegible] Ho chiesto consiglio al servizio "Cittadini in difficoltà" della circoscrizione [illegible]. Mi hanno spiegato che [illegible] può adottare [illegible] cingolo saliscale». Interviene Paola Pozzi, assessore al sistema educativo del Comune: «La famiglia aveva scritto indicando la [illegible] di un operatore, facendo soltanto [illegible] [illegible] alle barriere architettoniche. L'operatore è stato [illegible]gnato. La questione rampa delle scale invece è più complessa. I tecnici dicono che è impossibile utilizzare il cingolato per motivi [illegible] [illegible].

L'ospedale deve pagare un risarcimento per una lesione causata a una neonata

Sconto sul sequestro dei beni

Ai ginecologi del Sant'Anna detratti 400 milioni

Piccolo «sconto» sul sequestro dei beni dei due medici del Sant'Anna chiamati a pagare un risarcimento miliardario per una lesione perma[illegible] a una neonata. La Corte dei conti ha deciso [illegible] di ridurre la cifra che i ginecologi Giuseppe Stara [illegible] Maria Grazia Rossetti devono all'ospedale Sant'Anna, la cui direzione s'è rivalsa su di loro per un parto finito male quindici anni fa. Anziché beni per [illegible] miliardi e 360 milioni, ai due dottori restano congelate proprietà per un miliardo [illegible] 950 milioni. I 400 milioni di differenza sono infatti coperti dall'assicurazione dell'ospedale, che contribuirà al risarcimento. Nella vicenda che ha coinvolto di due camici bianchi dell'ospedale ginecologico, questa è soltanto [illegible] prima tappa del lungo e burrascoso iter che ancora li attende: la Corte dei [illegible]ti, dopo il primo provvedimento di sequestro cautelativo dei beni dei due professionisti, [illegible] dopo que[illegible] prima modifica, entrerà nel merito della questione solamente [illegible] metà febbraio, quando [illegible] tratterà di affrontare [illegible] vero nodo della questione, decidere cioè se a pagare il risarcimento danni per quel parto con complicazioni irreversibili dovranno d[illegible] essere loro o se il conto sarà invece addebitato all'ospedale. La vicenda risale ormai a quindici anni fa, quando Maria Antonietta C. diede alla luce un bimbo cerebroleso per [illegible] probabile sofferenza fetale. Non c'è stato mai procedimento penale, per quella tragedia. Tutto si è combattuto davanti a un giudice civile, tra i legali della parte [illegible] e l'ospedale: i ginecologi Stara e Rossetti non sono mai stati informati [illegible] quel procedimento, «e non essendo mai stati citati - sostengono polemicamente - non ci è stata quindi data possibilità di difesa, e dunque ora non possiamo accettare che [illegible] parli di [illegible] nostro errore in sala parto».

La [illegible] civile ha dato torto al Sant'Anna, chiamato così [illegible] pagare i 2 miliardi e 360 milioni. Ma l'ospedale si è rivalso, addebitando ai due dipendenti la colpa di tutto [illegible] chiedendo quindi - attraverso [illegible] Corte dei conti - il pagamento del danno [illegible] due dipendenti. E per cautela si è deciso il «congelamento» dei beni: casa, liquidazione, parte dello stipendio, [illegible] tutto ciò che [illegible] possibile sequestrare. Tranne i conti correnti, bloccati all'inizio, ma poi liberati dal sequestro su richiesta degli avvocati Roberto Longhin, Carlo Cotta e Floriano Soave. Per il resto, [illegible] Corte ha dato ragione al procuratore Mario Pischedda, che aveva chiesto i sigilli a garanzia del credito.

Lo «sconto», naturalmente, non spegne le polemiche sul caso.

Duro il commento del presidente dell'Ordine dei medici di Torino [illegible] provincia, Michele Olivetti: «Scopro solo adesso che nella somma del risarcimento danni a carico dei due medici del Sant'Anna non era stato neppure sottratta la cifra dell'assicurazione. E [illegible] sorpreso, lo trovo un fatto sconcertante, gravissimo».

IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE D'AOSTA

Sfiorata [illegible] [illegible] tragedia al maxi svincolo di Vercelli



VERCELLI. Ancora un grave incidente, ieri mattina, al maxi svincolo di Porta Torino, all'incrocio fra le strade per Casale, Biella [illegible] San Germano. Due camion si sono scontrati (vedi la foto) e, solo per un miracolo, non si [illegible] verificata una tragedia: uno dei due mezzi, infatti, era un'autocisterna ripiena di combustibile. Un altro incidente era accaduto proprio la [illegible] prima [illegible] la gente [illegible] esasperata: la serie di incroci fra le importanti arterie che conducono fuori Vercelli è pericolosissima. L'Anas aveva garantito, ormai da diversi mesi, la realizzazione di una grande rotonda «alla francese»: i lavori sono partiti ma sono stati subito interrotti. La gente è esasperata e, adesso, sono in molti ad invocare l'intervento della magistratura, anche perché siamo ormai in piena stagione nebbiosa.

Caccia ai lavoratori non messi in regola

VERCELLI. «Operazione week end»: questo in codice il nome del blitz che ha visto nell'ultimo fine settimana impegnata una «task force» di ispettori del lavoro e sottufficiali dei carabinieri a caccia [illegible] lavoro in nero. I controlli hanno interessato le province di Vercelli e Biella: su 313 lavoratori identificati, un terzo è risultato lavorare non i regola. Denunciati tre imprenditori (due cinesi [illegible] un italiano) e una cinese per falso.

Il fallo contestato [illegible] in pretura

DOMODOSSOLA. E' finita davanti al giudice la controversia tra due calciatori per un fallo contestato durante una partita de. Csi giocata nel '97 [illegible] Villadossola e proseguita con un vivace diverbio anche fuori dal campo. Il pretore di Domodossola ha assolto Esposito Pejer, 36 anni, [illegible] Pieve Vergonte, il difensore falloso scagionandolo dall'accusa di lesioni volontarie a danno dell'avversario, Corrado Pirone, 34, villadossolese.



[illegible] mamma [illegible] Furlan non parla con i giudici

ALESSANDRIA. Tace davanti [illegible] giudici, ma parla ai giornalisti. E' stato questo ieri il singolare comportamento di Giulia Marega, mamma dei fratelli Furl[illegible] imputati nel processo alla banda dei sassi killer del cavalcavia. Ch[illegible]mata a testimoniare la donna ha risposto in maniera lapidaria alla frase di rito: «In qualità di parente degli imputati può avvalersi della facoltà di non rispondere». «Mi avvalgo». Stessa scena per Sergio Furlan, uno dei fratelli, uscito dall'inchiesta prima dei rinvii a giudizio. Parla invece, ma con contraddizioni, Mario Bertocco, padre di Paolo (cugino dei Furlan, anche lui imputato) [illegible] tenta di difendere il figlio. Alla fine mamma Furlan ripete, ma solo ai cronisti, la sua verità: «I miei figli non c'entrano; ma è inutile dirlo [illegible] giudici, tanto non mi credono».

Asti, baby-estorsori scoperti dalla polizia

ASTI. Una gang di minorenni che taglieggiava i coetanei è stata smantellata dagli agenti della Mobile (commissario capo Pier Paolo Fanzone).

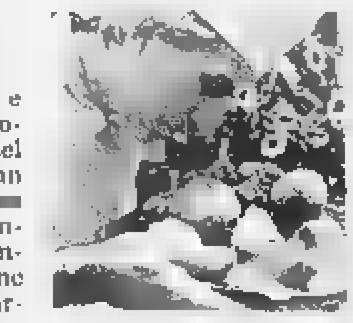
Sono quattro i denunciati: tre astigiani [illegible] un giovanissimo pugile albanese. Hanno tutti età comprese tra i 14 e i 15 anni.

Secondo gli accertamenti i quattro minacciavano i ragazzini all'uscita delle sale giochi o per strada, facendosi consegnare denaro, giubbotti e zainetti.

[illegible] ricordo di Ferrari [illegible] [illegible] francobolli

[illegible] Otto foglietti filatelici dedicati ad Enzo Ferrari, autografati da Michael Schumacher e Eddie Irvine, e dieci buste con il francobollo emesso per il 25° scudetto vinto dalla Juventus, firmate dall'intera squadra e da Giovanni [illegible] Umberto Agnelli, saranno venduti all'asta da Bolaffi. Il ricavato delle due iniziative, sarà devoluto [illegible]spettivamente alla «Fondazione Dino Ferrari» per la lotta contro la distrofia muscolare e alla «Fondazione per la ricerca sul [illegible].

La [illegible] del tartufo nel cuore [illegible] Roero



VEZZA. La «XVIII fiera del tartufo e dei vini del Roero» domenica proporrà una grande mostra di trifole nel salone manifestazioni di piazza San Bernardo (ore 10-18). [illegible] procurare [illegible] meno di 40-50 chili dei preziosi funghi sarà Andrea Rossano. Il noto commerciante ed esportatore (di origine vezzese) ha recentemente spedito tartufi [illegible] Stoccolma per il pranzo dei premi Nobel, li ha procurati per la serata di gala dei 150 anni della Maison Cartier ed è il fornitore del noto chef parigino, Alain Ducasse. Nell'ambito delle manifestazioni promozionali, domenica pomeriggio si terrà un'asta del tartufo (ore 16). I prezzi delle trifole si mantengono quest'anno su livelli molto alti: da 450 a mezzo milione l'ettogrammo. Ai visitatori saranno offerte degustazioni dei vini del Roero.

La cupola degli Angeli [illegible] riparte [illegible] progetto

CUNEO. Accordo fra Comune e Sovrintendenza ai beni architettonici per la progettazione della nuova cupola del Santuario degli Angeli. La chiesa simbolo di Cuneo è chiusa da due anni: il 30 dicembre '96 la cupola crollò aprendo una voragine del diametro di una ventina di metri. I responsabili piemontesi della Sovrintendenza si so[illegible] impegnati a[illegible] accollarsi l'impegno di progettare direttamente l'opera.

[illegible] malattie reumatiche [illegible] in [illegible] aumento

GENOVA. Un italiano su 10 soffre di reumatismi in forma più o meno grave, con un'incidenza, per gli anziani, del 60%. E le malattie reumatiche [illegible] collocano al secondo posto fra tutte le patologie dopo le affezioni dell'apparato respiratorio. Questi i dati emersi dal XXXV congresso della Società italiana di reumatologia, che si chiude domani. I medici sono d'accordo: dieta mediterranea e raggi Uva proteggono dal male.



Monterosaski e La Thuile aprono alcuni impianti

AOSTA. La Valle d'Aosta si sveglia nella nebbia proprio alla vigilia dell'apertura di altre due stazioni di sci dopo Cervinia. Fenomeno insolito per la regione alpina, provocato da un improvviso sbalzo di temperatura. La stagione dello sci si avvia con l'aiuto dei cannoni da neve. [illegible] domani si potrà sciare anche su alcune piste del comprensorio del Monterosaski (sul versante di Ayas e Champoluc) [illegible] su quelle di La Thuile. Le nevicate, finora non abbondanti, hanno comunque consentito la formazione di una buona «base», in attesa [illegible] altre e più copiose precipitazioni. Con l'aiuto del freddo polare [illegible] questi ultimi giorni [illegible] dei cannoni [illegible] neve, alcune piste sono in buone condizioni. Per [illegible] [illegible] del mese prossimo apriranno anche i comprensori di Torgnon, Courmayeur, Pila [illegible] Champorcher.


CORSA

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

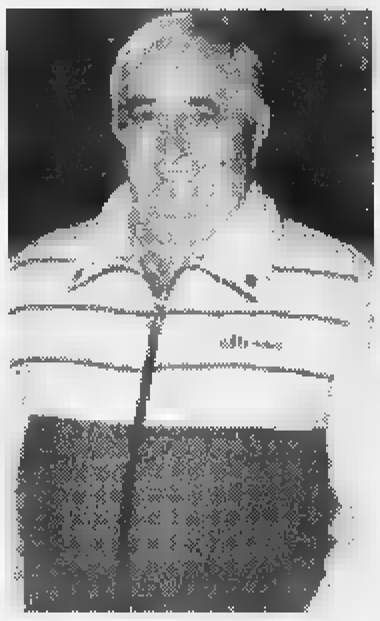
Venerdì 27 Novembre 1998

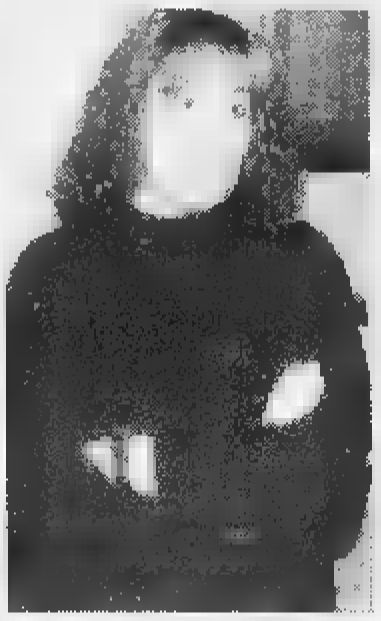
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, [illegible] - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Era sul davanzale della finestra di una cascina: potrebbe essere figlio di extracomunitari

Abbandona il neonato in una scatola

Il bimbo, di 4 ore, trovato ieri a Castelletto: sta bene






Da sinistra **Ivo Terzoglio, Pierina Bertolone** che ha trovato la scatola [illegible] il bimbo e **Agnese Pitaccolo** che lo ha lavato e riscaldato. Accanto la cascina Olivetta dove il piccolo è stato abbandonato ieri. (MICHELETTI)

COSSATO. L'ha fatto nascere e, dopo tre [illegible] 4 [illegible] al massimo, l'ha abbandonato sotto la finestra della casa di un'altra giovane mamma, in cascina Olivetta, proprio al confine [illegible] Castelletto Cervo. Poi se n'è [illegible] data, portandosi [illegible] sè tutto il mistero di [illegible] gesto che, in altre parti d'Italia, si [illegible] già ripetuto due volte in poche settimane.

Antonio Tiziano (questi i nomi che gli sono stati dati in ospedale, e che sono quelli degli infermieri che lo hanno soccorso per primi), ha avuto [illegible] culla la scatola in cartone di una saldatrice utilizzata in chissà quale officina meccanica. Una scatola su cui i carabinieri di Cossato puntano molto per risalire alla madre, ma che poteva già trovarsi lì, magari nel bidone dell'immondizia che i ragazzi del posto hanno colorato per renderlo meno brutto.

Il neonato, due chili [illegible] 670 grammi, [illegible] è in ospedale a Biella e gode di buona salute; uno dei genitori potrebbe essere extracomunitario. Lo ha salvato il fatto che ieri alle 15, Pierina Bertolone, 70 anni, da sempre residente [illegible] il figlio nella cascina (un complesso di vecchi alloggi racchiusi intorno ad un'antica chiesetta), doveva andare in parrocchia a recitare il Rosario, come ogni giovedì. E ieri poi era un'occasione particolare: il sesto anniversario della morte del marito.

«Sono uscita di casa, le mie amiche sarebbero passate a prendermi con l'auto - racconta l'anziana -. Appena fuori dall'androne della cascina, sotto la finestra dell'Agnese, ho sentito piangere. Ho visto una scatola, ho pensato: "ma [illegible] c'è, un cagnolino o un gatto?". Mi sono avvicinata, c'era una coperta di pile multicolore. Ne ho sollevato [illegible] lembo [illegible] quasi [illegible] rimasta senza fiato: "Oddio, ma questo è un bambino". Mi sono messa ad urlare, è arrivato l'Ivo che lavorava nell'orto». Dice Ivo Terzoglio: «Stavo raccogliendo l'insalata ed [illegible] lì da [illegible] due [illegible]. In quel lasso [illegible] tempo [illegible] ho visto [illegible] né ho sentito auto arrivare. Magari chi ha lasciato lì il bimbo [illegible] attraversato i prati dietro la cascina. Io e Pierina abbiamo preso il fagotto e lo abbiamo subito portato in casa dell'Agnese».

Agnese Pitaccolo, 37 anni, è mamma di un bimbo di 11 mesi. Quando ha visto il piccolo l'ha subito preso in braccio: «L'ho svestito - racconta -. Indossava [illegible] maglietta ed [illegible] paio di mutandine. Era ancora sporco di sangue, il cordone ombelicale avvolto nelle mutandine: mi [illegible] sembrato fosse strappato, era comunque molto lungo. L'ho lavato con un po' di acqua calda anche per riscaldarlo, perché aveva i piedini molto freddi. Mentre lo pulivo gli parlavo, e lui mi guardava con quei due occhioni. Chissà, mi ha quasi dato l'impressione di capire tutto, di aver compreso che per lui la vita si [illegible] fatta difficile fin dall'inizio».

Continua la donna: «Lo ammetto, quando sono arrivati i medici con l'ambulanza, mi è dispiaciuto che lo portassero via così presto. Avrei voluto coccolarlo ancora un po', dargli ancora [illegible] po' di quell'affetto che la madre gli ha negato. Ho il dubbio che lo abbia abbandonato qui perché sapeva che potevo prendermi cura di lui. Ma che io sappia, qui intorno non c'era alcuna donna incinta. E poi, se non vuoi un figlio ci sono altri modi più semplici e sicuri: vai in ospedale, partorisci e dici che non lo riconosci. Ma lasciarlo [illegible] fuori, che se non passava la Pierina sarebbe crepato dal freddo... Quella donna morirà [illegible] questo rimorso».

I carabinieri di Cossato hanno trascorso l'intera notte al la[illegible] I militari, coordinati dal capitano Roberto Grassi, si muovono comunque con discrezione. «Bisogna comprendere anche il dramma di quella donna», dice il comandante. E Antonio Tiziano la sta aspettando in ospedale.

[illegible] Pasquarelli

Ora sgambetta vispo in culla

Coccolato dalle infermiere di Pediatria



Il piccolo Antonio Tiziano è giunto al Degli Infermi ieri pomeriggio ed è stato subito preso in cura dai medici [illegible] reparto di Pediatria

BIELLA. Prima di abbandonarlo, la [illegible] mamma si è preoccupata [illegible]i nutrirlo [illegible] un po' di latte e di vestirlo con una canottiera. Poi l'ha avvolto dentro una coperta e lo ha lasciato sulla finestra [illegible] una cascina. Un gesto d'amore disperato che probabilmente ha salvato la vita ad Antonio Tiziano.

Da [illegible]ri pomeriggio, il piccolo [illegible] al «Degli Infermi» e sgambetta vispo in un'incubatrice: pesa 2 chili [illegible] 660 grammi, è lungo 47,5 centimetri [illegible] è nato di nove mesi. «L'età gestazionale è stata valutata di 40 settimane - spiega il primario di Pediatria, Leo Galligani -. Le condizioni del bimbo sono ottime, [illegible] hanno confermato i primi esami clinici eseguiti in reparto. Ora si trova in incubatrice, perchè la sua temperatura corporea era leggermente bassa. Lo teniamo sotto continua osservazione, ma è soltanto per cautela».

Antonio Tiziano, coccolato dal personale del nido e dalle infermiere della divisione di ostetricia, potrebbe [illegible] figlio di una donna nordafricana: lo si desume dal colore olivastro della sua pelle. E' molto vivace, in culla [illegible] agita [illegible] piange come ogni neonato.

Il bimbo è arrivato in ospedale alle 15,25, accompagnato da Antonio Melina e dall'infermiera Tiziana Cantarella, che lo tenevano in braccio commossi: «Avevamo paura di trovare un neonato sofferente, vista la situazione. Invece è tutto a posto».

Al pronto soccorso si sono poi precipitate l'ostetrica Giuliana Poduje e la pediatra Bruna Lo Perfido, che hanno provveduto alle prime cure: «Appena abbiamo visto le sue reazioni ci siamo subito rese conto che era sano».

Il bambino è arrivato in ospedale con il cordone ombelicale lungo 40 centimetri e ancora umido. «Sicuramente è nato in giornata - conclude il primario Galligani -. Per il momento non si può stabilire esattamente a che ora».

Franco Piras

PRIMO PIANO

Scuola

Nuovi scioperi per gli studenti

Continua la protesta dei ragazzi delle superiori, che l'altro giorno hanno manifestato davanti all'istituto Santa Caterina e ora pensano a nuovi cortei. Nel mirino la parità scolastica. A PAG. 40

Cavaglià

Rapina con spari alla filiale Biver

Rapina con sparatoria, ieri mattina a Cavaglià: i banditi, scoperti, hanno sparato contro un'auto dei carabinieri, e sono riusciti a «dribblarli» con spericolate manovre [illegible] via Vercellone. Poi sono fuggiti con i 30 milioni del bottino. A PAG. 41

Valsessera

Ritorna la troupe di Sereno Variabile

La Valsessera torna in televisione: da oggi [illegible] domenica la troupe di Sereno Variabile sarà in quattro Comuni della vallata, per «resuscitare» vecchie aziende e filmare servizi [illegible] piatti tipici, sulle chiese e sugli antichi mestieri.

Fossati A PAG. 41

LA [illegible] CITTA'



La parola ai lettori

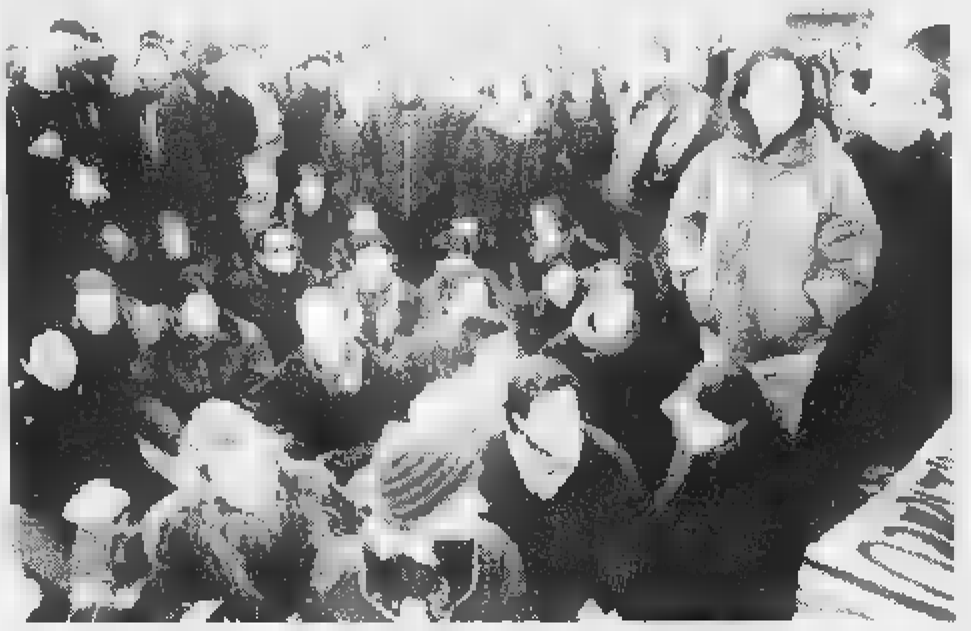
"La mia città" è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA — 015/31.217 — Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20. Messaggi brevi [illegible] anonimi

[illegible] — 015/252.23.79 — Sempre in funzione. Testi non oltre le 10 r[illegible]e

LETTERE — Indirizzo: «La Stampa - Redazione [illegible] Biella - LA [illegible] CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella»

I finanziamenti alle «private» nel mirino dei ragazzi



Continuano le agitazioni degli studenti biellesi, che stanno manifestando in questi giorni contro la «parità» [illegible] gli istituti privati e contro la riforma degli esami di [illegible]

Gli studenti in sciopero

A scuola continua la protesta

BIELLA. Fra i banchi di scuola l'agitazione continua. Ieri per la riforma e per gli esami di maturità, e oggi di nuovo per i finanziamenti agli istituti privati. I giovani biellesi si sentono coinvolti e vogliono entrare nel vortice della contestazione, ma a quanto pare ben pochi sanno come affrontare, discutere e poi lottare contro quelli che vengono definiti i problemi del mondo scolastico.

Così, per tutta la settimana, senza troppa coordinazione, a sorpresa e di conseguenza con pochi risultati, si sono mobilitati i ragazzi delle superiori di Vallemosso e Mosso Santa Maria (in duecento hanno dimostrato davanti al Santa Caterina); ieri è tornato alla carica un drappello dell'Ipsia, che di fronte all'Iti è poi stato invitato dalla Digos a disperdersi.

E sempre ieri il «passaparola» invitava gli iscritti dell'Iti a scendere di nuovo in piazza oggi, per protestare con il ministro Berlinguer.

Spiega il preside dell'Istituto tecnico industriale, Luigi Rigola: «E' giusto che i ragazzi avvertano la necessità di far sentire la loro voce, ma a patto che la protesta, [illegible] deve [illegible], sia preceduta da un momento di riflessione, da un dibattito, da una presa di coscienza del problema. Ieri ho incontrato i rappresentanti di classe dell'istituto ed abbiamo discusso di queste cose. Protestare contro gli esami di maturità e contro la scuola privata non ha nessun senso, se prima tutti gli studenti non hanno ben chiaro ciò di cui si parla». [p. g.]

IN CITTA'

Associazioni

«Angelino», cd e Internet contro la leucemia

Testi, riviste specializzate ed una biblioteca [illegible] cd ed Internet contro la leucemia. La Fondazione Angelino, prosegue il suo impegno nell'allestimento di un punto di riferimento sui problemi ematologici. Gli specialisti potranno usufruire del «Medline» della Ovid e raggiungere via internet la National Library of medicine. Inoltre saranno disponibili i principali riviste internazionali, oltre a dizionari, atlanti e articoli che si potranno ottenere attraverso l'Università di Torino. La biblioteca è aperta da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. [p. g.]

Furto

Ladri in alloggio, rubano denaro e oggetti in oro

Numerosi oggetti d'oro e una discreta somma in denaro rappresentano il bottino trafugato dai ladri nella casa di Rita Z., [illegible] anni, in città. Ancora da quantificare nei dettagli il danno subito. I malviventi hanno approfittato di una breve [illegible] della padrona di casa, tra le 17 e le 19 di martedì. Per entrare nell'alloggio gli sconosciuti sono passati attraverso il ballatoio, quindi hanno forzato la porta finestra che immette nel salotto. [f. p.]

Cronaca

Chi ha perso delle chiavi si può rivolgere all'Inps

L'Inps comunica che negli uffici di via Tripoli è stato ritrovato un borsellino contenente diversi mazzi di chiavi. Per il ritiro il proprietario può telefonare allo 015-3504405. [f. p.]

Stasera il «gala» dei Veterani: ecco tutti i premiati

Al Sociale la consegna degli Oscar dello sport

BIELLA. Gran gala dello sport, questa sera al circolo Sociale: alle [illegible] è in programma la «festa degli auguri», il tradizionale appuntamento organizzato dalla sezione biellese dell'Unione nazionale veterani dello sport.

Durante la serata verranno consegnati i premi e i riconoscimenti a società, dirigenti e atleti che si sono particolarmente distinti nel '98.

Ad aprire la girandola di premiazioni sarà Federico Manna, veterano «benemerito». Il premio nazionale «Atleta dell'anno '98» sarà consegnato dalla presidentessa dei Veterani biellesi, Pinuccia Pieri Gremmo, ad Andrea Stella, per i risultati di prestigio ottenuti nello sky roll.

Sul podio anche la tennista Silvia Disderi, che riceverà il premio «Nino Golo» per i suoi trionfi in campo nazionale e internazionale. Al Biella Rugby verrà assegnato il «Diego Carta Fornon», per l'attività svolta in campo promozionale e in particolare per i giovani. Augusto Cesari, quale miglior pilota biellese, e Mario Decadenti, messosi in luce per le proprie elaborazioni di auto da competizione, verrano premiati rispettivamente con il «Dino Bricarello» e il «Virgilio Campigli».

Del premio «Don Giorgio Coda» sarà insignita la sezione basket dell'Anffas Domusport: sia per i risultati sportivi, sia per la versatilità tecnica, il valore e le doti dei [illegible] componenti. Il premio «Ermanno Scaramuzzi» sarà consegnato ad Alberto Gilardino, miglior calciatore nato nel Biellese e distintosi nell'annata '97-98'.

Simonetta Eusebio ritirerà in [illegible] un riconoscimento speciale, il «Piero Ressa», riservato ai componenti del Comitato arbitri. La serata si concluderà con la consegna al promettente ciclista Stefano Boggia di un particolare premio, istituito dalla sezione biellese dei Veterani dello sport.

[illegible] Biasio





Tre [illegible] premiati [illegible]: Silvia Disderi, Andrea Stella e (in basso a destra) Stefano Boggia (FOTO MICHELETTI)



IL CASO-DEPRESSIONE



Ieri un convegno con medici e psicologi

BIELLA. Depressione, una malattia sociale capace di creare profondo disagio in famiglia, sul luogo di lavoro, e che ha pesanti ripercussioni economiche per la sanità pubblica. Se ne è parlato ieri durante un convegno (nella foto [illegible] Micheletti), organizzato su iniziativa del dipartimento di salute mentale dell'Asl, di cui è responsabile Emanuele Lomonaco. La giornata si articolerà in tre sessioni che si concluderanno con una tavola rotonda sulle ricerche presentate. Verrà anche illustrato quanto fanno gli operatori nelle case di riposo, tra i ragazzi della scuola media superiore, nei luoghi di lavoro. [d. sa.]

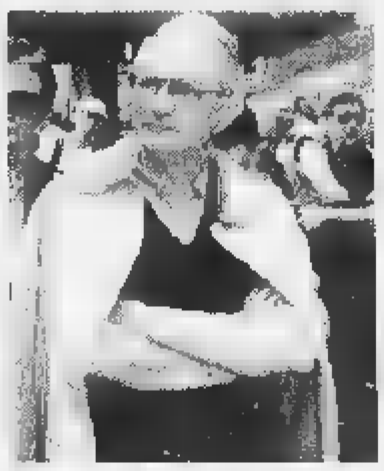
Una festa per chi ha lo stesso cognome

Il Barazzetto ospita il raduno dei Coda

BIELLA. Tutti i Coda del Biellese a raduno. Succederà domenica, al rione Barazzetto, su iniziativa di Mario Coda, storico e cultore di memorie locali, che ha accolto il suggerimento del parroco don Vittorino Pasquin: l'occasione è il 150° anniversario della morte di don Carlo Agostino Coda, il sacerdote che fondò proprio al Barazzetto la parrocchia di San Bernardo delle Alpi e dove fu sepolto nel 1848.

Spiega Mario Coda: «Il sacerdote, fratello del mio quarto avo, verrà ricordato domenica alle 11 con una messa, poi ci sarà un convivio aperto a tutti i Coda, in modo particolare a quelli appartenenti ad uno dei rami che si staccano dal ceppo di don Carlo Agostino».

Negli anni giovanili Mario Coda si occupò di ricerche sul casato di famiglia: da trent'anni a questa parte tiene gli archivi aggiornati ed è stato quindi in grado di ricostruire le linee di discendenza (sono 10), che dal sacerdote del Barazzetto arrivano sino ai giorni nostri, mentre il casato risale al 1300. E soprattutto di diramare inviti mirati.



Lo storico Mario Coda

«Al raduno di domenica dovremmo essere in sessanta - aggiunge Mario Coda - : ci sarà un Coda, Orlando, di Occhieppo Inferiore, di 101 anni, mentre il più giovane è Luca, mio nipote, di un anno e mezzo». [f. p.]

Ghigo e Pichetto

«Caso Ocalan il tessile è in crisi»

BIELLA. Le ripercussioni sull'industria del caso Ocalan, sono state oggetto degli interventi del presidente della Regione Enzo Ghigo e dell'assessore Gilberto Pichetto.

«Per molte affermate aziende piemontesi, che negli scorsi anni hanno effettuato cospicui investimenti per aprire il mercato turco al made in Italy, è un momento molto difficile - dichiarano il presidente Enzo Ghigo e l'assessore all'Industria, artigiano e commercio, Gilberto Pichetto -. Si segnalano difficoltà nei rapporti commerciali e disdette di contratti soprattutto da parte di aziende tessili e meccano-tessili, per le quali era in atto un trend molto positivo. Basti pensare che nel primo semestre dell'anno le esportazioni italiane di tessile e abbigliamento in Turchia erano salite del 30% rispetto al corrispondente periodo del '87. Ma si segnalano problemi anche per altri comparti industriali, come l'edile, le macchine agricole e le aziende del ciclo del freddo del Casalese». [f. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Tanti cantieri ma solo per il [illegible] l'elettore

Siamo in autunno, tempo di semina, ed ecco seminati a spaglio cantieri in ogni luogo della provincia. Ovviamente cantieri per opere di scarso valore, al solo scopo di mettere fumo negli occhi agli elettori. Marciapiedi, piste ciclabili colorate, aiuole e tappetini di asfalto sulle strade. In periodo di consultazione elettorale questo premia sempre. Così i sindaci hanno iniziato la lunga campagna elettorale che terminerà con le amministrative di primavera.

E' deprimente dover constatare che, dopo tre anni e mezzo impiegati ad organizzare feste per anziani, ad assegnare premi ai bambini, a promuovere feste per la vittoria ed a favorire altre manifestazioni di piccolo cabotaggio, gli amministratori finalmente si sono ricordati dei loro concittadini ed hanno sguinzagliato solerti tecnici per realizzare 5 metri lineari di marciapiedi qui e 5 metri lineari là, un'aiuola [illegible] 2 fiorellini sulla destra e 2 sulla sinistra.

Per i problemi importanti ancora «a da veni a soluzione». I rifiuti continuano ad essere scaricati a Masserano, mentre l'erba lungo i fossi che [illegible] (finalmente) viene tagliata, resta nei fossi stessi ad ostruire lo scorrimento delle acque con grande pericolo di straripamenti. Ma si sa, le grandi piogge del Biellese arrivano a maggio e se si voterà prima non ci saranno pericoli per la rielezione.

Anche questo problema, quindi, può attendere, alla faccia di chi è finito sott'acqua per un semplice temporale. Le tasse continuano ad aumentare per finanziare il semplice crescente fabbisogno per coprire viaggi di studio per il mondo di delegazioni inconcludenti, per finanziare progetti per opere irrealizzabili o per realizzare opere inutili o di scarso interesse per la comunità.

Poveri cittadini, lapidati da addizionale Irpef, aumenti di tariffe per i servizi pubblici, carbon tax, aumento costo dell'acqua, incremento tassa smaltimento rifiuti, e chi più ne ha più ne metta.

Ci vorremmo rivolgere agli elettori di centro-destra per invitarli ad affacciarsi alla finestra e gridare: basta, non ne posso più!

Ai cittadini non deve più bastare il solo andare alle urne per votare sempre i soliti noti. Occorre che escano allo scoperto e vadano a verificare di persona come vengono impiegati i soldi. Riteniamo sia ora di finirla con la demagogia, con il falso altruismo e con la solidarietà alimentata elargendo, a piene mani, danari altrui. Il limone ormai non ha più succo. Riteniamo sia [illegible] porre fine democraticamente a questo regime di centro-sinistra che con la sua gestione ha dimostranto soltanto la sua voracità.

Vorremmo invitare gli elettori di centro-destra e quelli delusi del centro-sinistra ad unirsi a noi e con noi a rimboccarsi le maniche per tentare di interrompere la spirale perversa nella quale l'abulia sinistroide ci ha gettato e, con la vittoria delle prossime elezioni, iniziare un circolo virtuoso che ponga al primo posto del programma i veri interessi dei cittadini.

Gruppo territorio e ambiente
Alleanza Nazionale, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.066; **Cossato:** tel. 015/922.123.

[illegible] SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** telefono 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.398.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, [illegible] 015 35.90.411.

FARMACIE DI [illegible]

A Biella: *Farmacia Dr. Rolando* (San Paolo), v. Torino 59, tel. 015 849.50.22. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni [illegible] provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegno: *Dr. Giorgio Pozzi*, via Roma 6, tel. 015/42.14.09.
Sordevolo: *Dr.ssa Ceruti*, via Bona 6, tel. 015/256.24.73.
Ponderano: *Dr.ssa Bardari*, via Mazzini 22, tel. 015/54.13.16.
Trivero: *Guelpa*, via Roma 80 frazione Lora, tel. 015/75.65.92.
Valdengo: *Farmacia Re*, via Roma 92, tel. 015/88.20.15.

[illegible]

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3. tel. 015 35.11.28.

AZIENDA [illegible] (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, [illegible] 015/35.04.414.

Da oggi, in 4 paesi, le riprese per Sereno Variabile

In tv la Rai «resuscita» la Valsessera d'antan

CREVACUORE. La Valsessera torna in tv. E lo fa [illegible] grande stile, perché da oggi a domenica una troupe [illegible] «Sereno Variabile» registrerà ben [illegible] servizi, che andranno in onda più avanti nella trasmissione quotidiana di Osvaldo Bevilacqua.

E' la seconda volta in poco più [illegible] due [illegible] che le telecamere riprendono la Valsessera per proporla ai telespettatori del programma, ambita «vetrina» turistica delle reti Rai.

Il gruppo di inviati, guidato da Fabio Di Nicola (il braccio destro di Bevilacqua), lavorerà a ritmo serrato fino a domenica pomeriggio, quando saranno filmati i piatti tipici della cucina valsesserina d'un tempo: [illegible] tratta [illegible] portate che i giovani non hanno mai conosciuto, e che i più anziani ricorderanno a fatica. Saranno cucinate dagli allievi dell'istituto alberghiero «Zegna» di Trivero.

I paesi interessati [illegible] quattro: Crevacuore, Guardabosone, Pray [illegible] Postua. A preparare [illegible] terreno per la troupe è stata Michela Chioso, addetto stampa della Comunità montana Valsessera: «Forse conta anche l'amicizia che mi lega [illegible] Bevilacqua - spiega la Chioso -, ma va detto che gli autori della trasmissione hanno apprezzato molto gli sforzi che l'assessorato al turismo sta compiendo per rilanciare l'immagine di tutta la vallata».

Michela Chioso precisa che sono state preferite le riprese d'interni piuttosto che quelle all'aperto, in quanto la stagione non si presta alle immagini paesaggistiche: «Abbiamo preparato una scaletta interessante, ma che comprende solo iniziative al chiuso».



In alta Valsessera [illegible] le telecamere della trasmissione «Sereno Variabile»

Nei servizi (ognuno di sei minuti) si parlerà innanzitutto dell'industria tessile, con un breve riassunto storico [illegible] qualche cenno sui progetti futuri. Per restare in tema di produzione, a Postua verrà rimesso in funzione il vecchio forno, [illegible] alcune «comparse» prepareranno il pane con i vecchi sistemi.

A Guardabosone le telecamere entreranno nel museo degli antichi mestieri, mentre in località Vallefredda (Comune di Pray), grazie alla collaborazione [illegible] Dochi saranno rimessi in funzione i telai della bellissima «Fabbrica della ruota». A Crevacuore si svilupperà [illegible] percorso della fede, con una carrellata sulle chiese della valle. Quest'ultima, però, partirà da San Sebastiano [illegible] Postua, un edificio dell'anno Mille. Michela Chioso ha strappato un'altra promessa a Bevilacqua, che [illegible] primavera manderà i suoi collaboratori a riprendere l'alpe Noveis in fiore. [i. fo.]

Blitz da professionisti alla Biver: scoperta, la gang «dribbla» i militari

Rapina e sparatoria a Cavaglià

I banditi centrano l'auto dei carabinieri

CAVAGLIA'. Rapina [illegible] sparatoria, ieri mattina alla filiale di Biverbanca. I banditi, fuggendo dopo il «colpo», hanno puntato una pistola di grosso calibro contro l'auto dei carabinieri che li inseguiva, centrandola vicino alla portiera posteriore. I militari hanno risposto al fuoco, [illegible] sono riusciti a fermare i rapinatori. E adesso la caccia all'uomo continua. Nel mirino c'è una Lancia K, vettura usata anche per alcune rapine [illegible] rappresentanti di gioielli.

L'assalto [illegible] banca ha fruttato circa 30 milioni. La banda era composta da quattro persone: due all'esterno a fare da «palo», altri due nell'agenzia. I carabinieri non hanno dubbi: è una gang di professionisti.

Lo dimostra l'abilità [illegible] la freddezza con cui ha agito il «commando»: all'arrivo dei militari, i due che stavano fuori dalla banca hanno finto di scappare lungo via Vercellone. Poi, arrivati vicino alla caserma di via Ivrea, hanno fatto inversione a «U», hanno sparato all'Alfetta dell'Arma e sono tornati indietro verso l'istituto di credito, per caricare i loro due compagni che stavano uscendo coi soldi. [illegible] li la fuga in direzione di Ivrea, passando sempre lungo via Vercellone.

Arrivati a Cavaglià di buon mattino, i rapinatori sono entrati in banca passando dallo scantinato dell'edificio, e hanno raggiunto il caveau. [illegible] forziere sotterraneo è stato aperto intorno alle 8,10. Ma a quell'ora è scattato anche l'allarme, sentito dalle due donne delle pulizie al piano superiore, dagli abitanti della zona e dai commercianti che aprivano i negozi.

Non si sa se i banditi siano usciti dalla porta d'ingresso o dallo scantinato. Come non si è saputo con certezza se il personale (otto impiegati) abbia incrociato i due fuggitivi.

Quello di tornare indietro in auto a caricare i complici è stato un vero azzardo: [illegible] probabilmente i rapinatori non avevano scelta, oppure erano certi di riuscire a completare la manovra prima che a Cavaglià arrivassero i rinforzi chiamati dai carabinieri. L'uso della Lancia K, inoltre, porta a un inquietante sospetto: che si tratti di una sorta di «sfida» nei confronti delle forze dell'ordine.

Le ricerche, estese anche al Canavese, sono proseguite per tutto il giorno, con l'aiuto di polizia e Guardia di Finanza. L'agenzia della «Biver» di Cavaglià era già finita nel mi[illegible] dei banditi alcuni anni fa, ma l'intervento del gioielliere Oscar Nicolello, che abitava nello stesso palazzo, aveva costretto i rapinatori [illegible] fuggire. [f. p.]



La filiale Biverbanca [illegible] Cavaglià, dove ieri [illegible] stati rubati circa [illegible] milioni

A Biella

Grave, travolto da un'auto

BIELLA. In ospedale, in prognosi riservata, è ricoverato un pensionato di Ponderano, Giampiero Sala, 67 anni, che è stato investito da un'auto in via Carso. L'uomo stava attraversando la strada, assieme ad un nipote (non era sulle strisce pedonali), per raggiungere il luogo dell'appuntamento con un parente.

L'uomo [illegible] stato travolto da una Lancia Thema condotta da un ventiseienne di Biella, che ha dichiarato di non averlo neppure visto. E dai rilevamenti della polizia non risulterebbe che l'auto andasse a velocità elevata. E' stato proprio il nipote, che seguiva lo zio a pochi passi, a prestargli i primi [illegible]corsi e a dare l'allarme al «118».

Giampiero Sala è ora ricoverato nel reparto di rianimazione dove i medici lo stanno curando per un trauma cranico e varie fratture.

Sempre in ospedale [illegible] giunto ieri sera un uomo di Sordevolo vittima di una brutta caduta: [illegible] fatto è avvenuto alla Cascina Moja. [f. p.]

E' l'ex titolare del «Castello di Roppolo»

Truffe con la «card» tre anni a Paladini



Mauro Paladini [illegible] stato condannato [illegible] tribunale di Aosta assieme [illegible] altre due persone: i fatti risalgono ai primi mesi del '96 quando gestiva il [illegible] Castello di Roppolo»

AOSTA. Tre condanne per le truffe con le carte di credito. La pena più alta è toccata a Mauro Paladini, di Carisio (3 anni e 3 mesi, [illegible] milioni [illegible] 300 mila di multa); sott'accusa assieme a lui c'erano anche Giovanni Faule e Riccardo Deledda (per entrambi, 11 mesi e 900 mila di multa). I tre, poi, dovranno pagare anche 10 milioni di danni morali alla «Servizi interbancari» e altri 6 milioni di parcella all'avvocato che ha difeso gli interessi dell'azienda come parte civile. Gli avvocati difensori hanno annunciato l' intenzione di ricorrere in Appello. Per una truffa dello stesso tipo, Paladini aveva già «patteggiato» una pena di 20 mesi.

L'episodio risale ai primi mesi del '96. In meno [illegible] 40 giorni, i 3 erano riusciti a incassare 172 milioni utilizzando «vaucher» fasulli. Attraverso un ristorante del centro di Aosta, la «Brasserie Valdotaine» [illegible] un altro locale a Roppolo («Il castello di Roppolo»), in provincia di Biella (secondo il pm Pasquale Longarini, Paladini era l' effettivo proprietario dei locali mentre gli altri fungevano da «prestanome»), i 3 erano riusciti a imprimere [illegible] decine di «vaucher» i dati delle carte di credito di svariati clienti: poche corrispondevano a spese autentiche, le altre [illegible] false. Firme comprese.

I tagliandi finivano, poi, nell'agenzia numero uno della «Banca Commerciale» di Biella, all'epoca diretta da Cesare Petrini, poi trasferito. «Me la ricordo eccome quella storia, mi è quasi costata il licenziamento», aveva detto l'ex funzionario in aula. Con il suo benestare, i soldi di quei «vaucher» erano finiti sul conto di Faule, «prestanome» di Paladini. [c. l.]

IN PROVINCIA

Sordevolo

Agricoltori festeggiano il «Ringraziamento»

Gli agricoltori festeggeranno domenica [illegible] giorno del ringraziamento: dopo la messa, alle 11, ci sarà la benedizione dei trattori quindi il pranzo al ristorante La Bossola. [d. sa.]

Magnano

Golf club, Piero Gallo [illegible] il nuovo presidente

Cambio della guardia ai vertici del Golf Club Biella «Le betulle». L'associazione sportiva ha infatti eletto Piero Gallo presidente mentre Giorgio Bertotto resta presidente della proprietà. Il nuovo consiglio ha deliberato la commissione sportiva composta da Enrico Beltramo, Ezio Bertola, Gianni Bossetti, Silvio Botto, Piero Cutturini e Stefano Della Rossa. [d. sa.]

Cerrione

Un corso di archeologia da dicembre sulla Bessa

L'ente parco Bessa, Baraggia e Brich propone un corso di storia [illegible] archeologia della Bessa. Coordinerà Anna Passoni. S'inizia sabato 2 dicembre [illegible] gli incontri proseguiranno fino al 20 gennaio. [f. p.]

Vigliano

Lunedì [illegible] si riunisce [illegible] Consiglio comunale

Si riunirà lunedì alle 21 il Consiglio comunale: tra gli argomenti all'ordine del giorno la modifica del piano regolatore, l'istituzione di una comunità autogestita, il regolamento per l'applicazione dell'imposta [illegible] gli immobili. [f. p.]

Biella

Festa per «Emergency» organizza il Leo Club

Il Leo club organizza per domenica sera una festa di benefi[illegible] per Emergency alla «Lavanderia pubblica». [f. p.]

Dall'altra sera

Frana: chiusa la provinciale di Crevacuore



Renzo Maggia, assessore ai Lavori pubblici della Provincia

CREVACUORE. Traffico difficile, in Valsessera: dall'altra sera alle 20 [illegible] chiusa per una frana la provinciale lungo la sponda destra del Sessera, ad Azoglio. Sulla carreggiata sono caduti alcu[illegible] massi da un pendio, e la Provincia, «per garantire l'incolumità pubblica», ha deciso di interrompere la circolazione [illegible] un'ordinanza.

Secondo l'assessore ai Lavori pubblici, Renzo Maggia, lo smottamento è stato provocato dagli sbalzi [illegible] temperatura di questi giorni, che hanno reso instabili i massi che incombono sulla strada. «Già oggi, ad Azoglio, sarà all'opera un'impresa specializzata - aggiunge l'assessore -. Controllerà le condizioni del versante a monte della provinciale, [illegible] eseguirà [illegible] cosiddetto "disgaggio", ossia la pulizia delle rocce pericolanti. Se sarà necessario, verranno inchiodati i massi che [illegible] si possono rimuovere».

Maggia assicura che la strada verrà riaperta al più presto: «Speriamo [illegible] prossima settimana». Proprio martedì, in giunta, saranno approvati lavori [illegible] un miliardo [illegible] milioni sulle strade della Valsessera: «Uno dei progetti riguarda proprio la zona della frana», conclude l'assessore. [g. bu.]

Ghislarengo: il comandante Polstrada di Romagnano sarebbe scivolato

Musa ucciso da un colpo di fucile

Le indagini confermano: incidente di caccia

GHISLARENGO. E' morto in un incidente di caccia Giuseppe Musa, 57 anni, comandante della sottosezione della polizia stradale di Romagnano Sesia. L'incidente, la cui dinamica per certi versi sembra assumere anche qualche contorno del «giallo», è avvenuto nel pomeriggio di mercoledì, intorno alle 18, in una riserva del Vercellese, nella zona tra Ghislarengo [illegible] Lenta. Ma, come diranno i carabinieri [illegible] cui sono affidate le indagini coordinate dal sostituto procuratore Marco Grandolfo, solo l'autopsia sul corpo della vittima e l'esame della cartuccia ritrovata potranno chia[illegible] ogni eventuale dubbio su quanto [illegible].



Giuseppe Musa aveva 57 anni

Gli inquirenti tendono, comunque, a ritenere che il colpo possa essere partito dal fucile semi-automatico calibro 12 che Giuseppe Musa aveva con sè: il bossolo è, infatti, stato recuperato esattamente ad [illegible] metro di distanza dal cadavere.

Questa una prima ricostruzione dei fatti. Il numero uno della Polstrada perde l'equilibrio e, scivolando all'indietro, il colpo esplode in modo accidentale conficcandosi nella regione lombare della schiena: il terre[illegible] in [illegible] è accaduta la disgrazia, fra l'altro, non è perfettamente pianeggiante e questo particolare avvalora la tesi della caduta.

In un primo tempo si è pure pensato che il bossolo potesse essere stato sparato per sbaglio da qualche cacciatore nella direzione della vittima. Ipotesi che, però, [illegible] ha trovato conferme.

I carabinieri, intanto, nel ricomporre i fatti ieri mattina hanno interrogato anche l'amico che mercoledì era a [illegible] con Musa: si tratta di Carlo Innaciotti, 52 anni, di Romagnano. Che avrebbe detto agli inquirenti di aver udito l'esplosione quando era in un canneto, in un punto piuttosto distante da quello in cui Giuseppe Musa è stato poi trovato morto. Il cammino dei due [illegible] era, quindi, separato durante la battuta [illegible] campagna.

Indagini [illegible] parte, la morte del comandante della Polstrada ha lasciato sotto choc tutti i colleghi [illegible] Romagnano Sesia, che hanno visto il superiore anche l'altro giorno durante la pausa-pranzo. Due chiacchiere [illegible] sempre, poi il comandante ha annunciato che, in compagnia di un amico, sarebbe andato a caccia: una vera passione che coltivava da sempre come l'hobby di andar a raccogliere funghi nei boschi.

Originario di Fasano, un centro in provincia di Brindisi, Giuseppe Musa era arrivato in provincia di Novara nel '69 e da allora [illegible] si [illegible] più allontanato dalla [illegible]. Aveva [illegible] passato di vicecomandante Polstrada ad Arona [illegible] dal '74 aveva assunto [illegible] comando dell'Ufficio incidenti alla Stradale di Novara. Le tappe della sua carriera lo avevano portato anche ad un incarico di responsabile [illegible] Borgomanero. Musa [illegible] era poi trasferito [illegible] Romagnano, dove in prima persona era stato impegnato nella costituzione del distaccamento della Stradale, legato all'apertura dell'autostrada Voltri-Sempione, che guidava da tempo. Sotto [illegible] sè coordinava una quarantina di [illegible]genti.

L'uomo lascia due figli: Pier Felice, di 24 anni ed Emanuele, di 19.

[illegible]

IN BREVE

Vercelli

Dentista condannato a due anni per calunnia

[illegible] Tribunale ha condannato per calunnia a due anni, senza benefici (ma il suo avvocato, Paolo Solivo, ha già annunciato [illegible] ricorso), il medico vercellese Giovanni Bodo Corona, di 44 anni. Bodo Corona doveva rispondere di aver accusato un uomo di Mortara di essersi impossessato [illegible] due poltrone da dentista depositate nelle cantine del suo studio. [f. p.]

[illegible]

Domenica concelebrazione solenne in Sant'Andrea

La [illegible] «grande» [illegible] domenica in Sant'Andrea sarà celebrata dall'arcivescovo Masseroni e dal superiore generale della congregazione, padre Piero Guglielmi, i[illegible] [illegible] i Padri lateranensi per ricordare nello stesso tempo il 70° anniversario dei Canonici regolari lateranensi e il 40° della benedizione abbaziale dell'abate Mario Del Negro. [d. b.]

[illegible]

Un'agenzia per il lavoro a tempo determinato

Si [illegible] inaugurata, in via XX Settembre 39, una filiale della Adecco, la società di fornitura di lavoro temporeaneo. E' il primo caso [illegible] Vercelli di lavoro interinale: in pratica per il lavoratore è un contratto [illegible] tempo determinato stipulato con un'agenzia per andare [illegible] lavorare presso un'azienda sua cliente. [d. b.]

[illegible]

Stasera [illegible] seduta del Consiglio comunale

Si riunisce stasera alle 21 il Consiglio comunale. Tra gli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea convocata dal sindaco Corrado Rotti, i lavori di rifacimento dell'acquedotto nelle località Cartiglia [illegible] via Vercellina, e la costruzione di fognature e marciapiedi alla Guardella. [p. q.]

Crescentino, la proposta di Tasso

«Controlli all'europea nelle nuove case chiuse»

Il consigliere comunale favorevole all'abrogazione della legge Merlin

CRESCENTINO. Via le passeggiatrici dalle strade, meglio far nascere strutture controllate per l'amore a pagamento. Il consigliere comunale socialdemocratico Fiorenzo Tasso ha deciso di appoggiare la proposta di referendum popolare depositata nei Comuni e promossa dal Comitato S.O.S., formato da [illegible] gruppo di cittadini di Udine, per l'abrogazione della legge Merlin. La legge, nel settembre del '58, aveva portato alla chiusura delle [illegible] d'appuntamento: «Già negli anni '87/'88 appoggiai come socialdemocratico - spiega Tasso - una simile proposta di legge fatta dal sottosegretario Antonio Bruno e poi bocciata dal Parlamento. Adesso mi dichiaro sostenitore dell'abrogazione: chiaramente non sono d'accordo sulla riapertura delle case chiuse vecchio stile, ma credo fermamente in un valore sociale di strutture aperte per l'amore [illegible] pagamento».



[illegible] consigliere Fiorenzo Tasso appoggia la proposta di referendum popolare per abrogare [illegible] legge Merlin

Le nuove «case d'incontro», spiega Tasso, dovrebbero sorgere in quartieri ben definiti, come accade in altri Paesi europei, con controlli di pubblica sicurezza e sorveglianza sanitaria. Insomma non più sulle strade, ma tutto dichiarato: una vera e propria attività con tasse a carico. «Con queste affermazioni - precisa Fiorenzo Tasso - non voglio condannare la donna a vendere [illegible] [illegible] corpo, deve essere una libera scelta; riconosco che possa non essere una proposta ottimale, ma la situazione odierna, questo mondo di prostituzione ai bordi delle strade, di droga e di mercato di ragazze minorenni, non è sicuramente un esempio utile alla società».

Alcune città hanno scelto lo strumento delle multe [illegible] chi accosta per «contrattare» con le prostitute. «Secondo me - continua il consigliere socialdemocratico - è solo un modo per spostare il problema da un posto ad un altro, ed è per questo che invito tutti i cittadini ad andare nei Comuni a firmare per l'abrogazione di questa legge, c'è tempo fino alla fine dell'anno. Dopo dovranno essere fissate delle regole ben precise [illegible] soprattutto dovranno [illegible] controlli sanitari e di pubblica sicurezza.» [l. d. c.]

Dellasette lascia

Fi scompare dal Consiglio di Varallo

VARALLO. Forza Italia sparisce dal Consiglio comunale. Marcello Dellasette, il candidato [illegible] sindaco del Polo alle elezioni [illegible] maggio, ha deciso di lasciare: dopo pochi mesi dunque, l'esponente azzurro ha presentato le dimissioni per potivi di salute [illegible] personali (fino ad ora non ha mai potuto assistere a una seduta dell'assemblea).

Il Consiglio è convocato per lunedì sera e in quell'occasione verrà nominato il suo successore: si tratta dell'esponente del Ccd Mario Casaccia che già nella legislatura precedente aveva occupato i banchi della minoranza. A meno che anche Casaccia (che pare ambire ad altri ruoli amministrativi) [illegible] decida [illegible] [illegible] volta di dimettersi (in questo caso entrerebbe l'azzurro Diego Ruggeri) Forza Italia non avrà più un suo rappresentante nell'amministrazione cittadina. E non sarebbe un'assenza [illegible] poco conto considerati i tanti consensi ottenuti dal partito [illegible] Silvio Berlusconi in occasione delle elezioni politiche. [i. fo.]

A Cigliano

Banda e corale in festa per S.Cecilia

CIGLIANO. La ricorrenza di Santa Cecilia, che la banda musicale di Cigliano e [illegible] coro «Sant'Emiliano» festeggeranno domani e domenica, diventerà anche [illegible] momento per ricordare la figura di Amilcare Zaccagnini, violino di fila nelle orchestre Rai, spesso presente al Festival di Sanremo, scomparso di recente ad [illegible] anni.

La banda si esibirà domani [illegible] al Teatro Martinetti di via Sant'Orsola, proponendo un repertorio che spazia sino al jazz. Sarà accompagnata dalle voci di Milva Mariotta, di numerosi altri solisti e dell'ensemble d'archi Santa Cecilia. Domenica il complesso bandistico assisterà ad una [illegible] solenne in parrocchiale, per poi esibirsi, ancora in mattinata, lungo le strade. Sempre domenica, ma alle 21, nella parrocchiale [illegible] Sant'Emiliano è infine prevista la prima rassegna di canto sacro «Gridate e ascoltate con canti di gioia». E' organizzata dalla corale ciglianese, che si esibirà accanto ai gruppi di Bianzè, Saluggia e Borgo d'Ale. [p. a. r.]

Bufera sui pasti freddi negli ospedali di Varallo e della Valsesia

Caso mense, Comune e Asl non chiariscono le accuse

VARALLO. La [illegible]ensa che serve i tre ospedali valsesiani e l'istituto per [illegible] Casa Serena non funziona o funziona male. Lo sostengono proprio i gestori, ov[illegible] il Comune di Varallo e l'Azienda sanitaria 11 di Vercelli che, [illegible] comunicato stampa congiunto, hanno formulato precise accuse. Impossibile però saperne di più: dopo aver lanciato la pietra tacciono [illegible] nascondono pure un po' la mano.

Comune e Asl hanno parlato di pasti che [illegible] freddi negli ospedali (i piatti vengono preparati nelle cucine di Casa Serena), hanno scritto di vassoi che giungono vuoti, hanno detto di personale che non si presenta in servizio senza avvisare. Ma [illegible] solo: hanno accusato qualcuno di concorrenza sleale. Tutte situazioni che proprio Comune [illegible] Asl dovrebbero risolvere dal momento che gestiscono il servizio. [illegible] dovrebbero anche spiegare cosa è successo dal momento che hanno [illegible] pubblicamente il disservizio con ac[illegible] specifiche, a chi però [illegible] si [illegible]: si tratta di risposte che tutti attendono, [illegible] che meritano innanzitutto quegli ammalati che si sono visti portare cibi freddi e, pare, pure [illegible] non buona qualità.



L'unica [illegible] sicura è che ai ricoverati nell'ospedale [illegible] Varallo e negli altri due della Valsesia i pasti arrivano freddi. Ma Comune e Asl non spiegano di chi è la colpa

Capire però contro chi sia diretta l'accusa di concorrenza sleale è impossibile. A Varallo si dice che questa frase l'ha voluta Bezzan, ma il diretto interessato è categorico: «Non aggiungo una parola. Se conoscete l'italiano sapete cosa significa, altrimenti leggete il dizionario», dice. Ma la gente vuole sapere perché g[illegible] ammalati devono mangiare cibi freddi. «Voi giornalisti non siete il procuratore della Repubblica: non [illegible] devo nessuna risposta». Chissà se i degenti degli ospedali di Varallo, Borgosesia [illegible] Gattinara riusciranno a comprendere l'atteggiamento dell'avvocato Luigi Bezzan? [i. fo.]

Via ai lavori dopo due anni di frane e polemiche

Quarona, sarà più sicura la strada per le frazioni

QUARONA. Inizieranno [illegible] primi giorni di dicembre le opere di sistemazione della strada che collega Quarona con le frazioni di Valmaggiore e Cavaglia. I lavori [illegible] stati appaltati per un importo complessivo di 750 milioni alla ditta Co.ge.ci [illegible] Arona. Gli interventi riguardano la regi[illegible] delle acque [illegible] monte del tratto dove a più riprese si sono verificati smottamenti, il «disgaggio» dalla parete e la posa di [illegible] di protezione.

Da oltre due anni la strada per Valmaggiore attendeva la conclusione del lungo iter per l'esecuzione [illegible] lavori [illegible] messa in sicurezza, da quando cioè nel maggio del '96 si staccarono le prime grosse pietre che, precipitando sulla sede stradale, rischiarono di investire due veicoli in transito. Da allora un tratto [illegible]a strada, per alcune centinaia di metri, è rimasto a senso unico alternato. [illegible] più che l'interruzione parziale della carreggiata, a preoccupare residenti [illegible] automobilisti era l'instabilità del versante, [illegible] precarietà confermata da cadute di sassi e detriti ad ogni intensa precipitazione piovosa.

Due anni di polemiche [illegible] presa [illegible] posizione che dovrebbero ora trovare la conclusione. Gli interventi si protrarranno almeno per tre mesi. «Attendiamo la chiusura del cantiere per la primavera - dice [illegible] consigliere provinciale Gino Corradini, responsabile del Settore lavori pubblici per l'area valsesiana, che organizzerà un incontro con gli abitanti della zona -. Durante l'esecuzione dei lavori si cercherà di [illegible] [illegible] minor disagio, garantendo il transito ad eccezione dei momenti in cui le opere coinvolgeranno direttamente la sede stradale. Si conclude così una vicenda in cui la Provincia, pur non avendone la responsabilità, si [illegible] fatta carico di risolvere la situazione». [p. q.]

E l'11 dicembre sarà firmato l'atto costitutivo

Gattinara, in Consiglio l'adesione all'Enoteca

GATTINARA. L'adesione ufficiale della città all'Enoteca regionale [illegible] «Gattinara e delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte» sarà formalizzata stasera in Consiglio comunale, ma si tratta più che altro di [illegible] atto dovuto dal momento che proprio l'amministrazione locale ha lavorato sodo per vedersi [illegible] questo marchio dalla Regione. Ben più importante sarà la data dell'11 dicembre, quando alle 21, in Municipio, verrà firmato l'atto costitutivo dell'enoteca che potrà contare [illegible] decine di soci: per il momento sono già una trentina quelli che hanno deliberato l'adesione.

Si tratta [illegible] una decina di Comuni di varia importanza, di quattro associazioni che da tempo operano sul territorio nel settore della promozione e commercializzazione del vino, [illegible] un buon numero di produttori e delle due [illegible] sociali del «Nebbiolo del Nord Piemonte», quelle di Gattinara e Fara.

Il primo impegno poi sarà quello [illegible] approvare lo statuto, quindi [illegible] nominato il consiglio di amministrazione che dovrà stilare [illegible] regolamento per l'attività corrente che, si tiene a precisare, sarà in stile imprenditoriale, ovvero «non vivere di soli contributi pubblici [illegible] [illegible]lorizzare i prodotti cercando di ottenere i massimi benefici senza sprechi [illegible] denaro».

L'enoteca regionale lavorerà da gennaio [illegible] [illegible] quel momento cesserà l'attività la Bottega del vino. I nuovi uffici avranno sede in Villa Paolotti, a pochi passi dal municipio e dall'edificio che dovrebbe ospitare la sede distaccata dell'istituto alberghiero Pastore [illegible] Varallo. Non dovrebbe sparire, inoltre, la vetrina di piazza Italia, dove [illegible] ha sede la Bottega del vino: lo spazio potrebbe essere recuperato per scopi promozionali. [i. fo.]

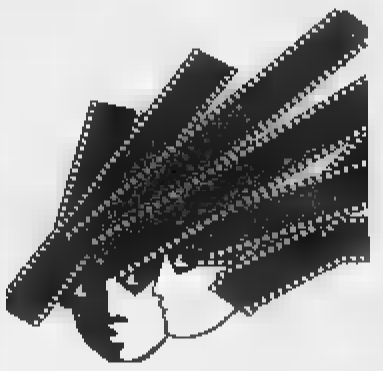
Appuntamento a Trino

Imprese e mutui incontro di Fi oggi al «Civico»

TRINO. Da un'iniziativa del coordinatore regionale [illegible] Forza Italia Roberto Rosso, la Camera ha approvato un ordine del giorno dove sono contenuti provvedimenti importanti a favore delle imprese.

Se ne parlerà questa [illegible] alle 21 al Civico in [illegible] incontro pubblico con [illegible] capogruppo parlamentare [illegible]. Giuseppe Pisanu [illegible] l'on. Roberto Rosso. L'ordine [illegible] giorno prevede di prolungare da 15 a 20 anni la durata dei mutui contratti, di prorogare al 31 dicembre '99 il rimborso compensativo dell'Iva per la cessione di beni [illegible] servizi relativi ad interventi per la ricostruzione.

Chiede inoltre al governo di rinegoziare l'interesse da pagare sul mutuo. Fi spera [illegible] arrivare all'1 per cento a carico delle imprese e 5 per cento a carico dello Stato. Forza Italia si è mobilitata per raccogliere le firme a sostegno dell'iniziativa. [r. co.]



E da Asia Argento ci si attende una performance speciale all'Hiroshima: «Le chiederemo di cantare»

E' il giorno delle [illegible]

Arrivano Ken Loach e Robert Duvall

Oggi, a Torino Film Festival, è il giorno delle star. Dopo l'approdo in città, nei giorni scorsi, di Nanni Moretti, Gianni Amelio e Peter Weller, in attesa della cerimonia di premiazione di domani sera sbarcano alla rassegna Asia Argento, Robert Duvall e Michael Haneke, Ken Loach e il suo sceneggiatore Paul Laverty. Oltre ad Altan.

Ad Asia Argento (che presenta oggi la sua conversazione con Abel Ferrara) Steve Della Casa domanderà stasera, al party di pre-chiusura all'Hiroshima, una «performance» speciale: «Ha una voce bellissima - dice -: la pregherò di cantare». E se non è stato ancora svelato l'enigma sulla vera identità degli «Amici di Ghezzi», la band che si esibirà stasera, di musica hanno parlato a lungo [illegible] mattina gli organizzatori, alle prese [illegible] richiesta non prevista. Al Festival c'è Antoine Duhamel, il musicista dei capolavori della Nouvelle Vague, che oggi terrà [illegible] conferenza [illegible] Pollet. La moglie Elizabeth, che l'accompagna, è una concertista, e ha bisogno di un pianoforte, un paio d'ore al giorno, per provare. Dopo un attimo di totale sconcerto, [illegible] è trovata la soluzione grazie al Teatro Regio, che ha messo a disposizione della signora la sala-prove 6. Un imprevisto non certo grave, a confronto di quel che è successo [illegible] Paolo D'Agostini: oggi avrebbe dovuto presentare, con Steve Della Casa, l'Annuario 98 del cinema italiano. Una caduta l'ha costretto all'ospedale, con due [illegible] prognosi.

Lo zampino del diavolo sul Festival, che colpisce ancora? Touch of evil, [illegible] recita il titolo del capolavoro restaurato di Orson Welles, la cui «prima» europea è stata un disastro? E che ha causato un black out di un'ora il giorno dopo? E' possibile. Se lo deve essere domandato seriamente anche Massi[illegible] De Lorenzo. E' al Festival con il cast di «Piccole Anime» di Giacomo Ciarrapico, che ha esordito [illegible] una pellicola del marchio indipendente «Pablo». De Lorenzo presentava anche un «corto», di cui è protagonista e regista, ma gli è stato impossibile presenziare al «debutto» al Reposi. Lunedì gli è venuto un febbrone da cavallo, [illegible] l'ha bloccato in albergo.

Nessun contrattempo, invece, per [illegible] sovietica Lidija Bobrowa. La giornata di ieri è iniziata con un «pienone» per il suo lungometraggio in concorso, assediato dagli studenti: «Quando [illegible] entrata in sala sono rimasta allibita - ha detto -. Pensavo che avessero sbagliato titolo. Il mio [illegible] è un film rivolto a un pubblico giovane». Invece, dopo la proiezione, s'è quasi commossa nel vedere i giovanotti attenti ed adoranti che le ponevano mille domande. Se Olivier Assayas è da un paio di giorni l'oggetto del desiderio di [illegible] gruppo di universitari che gli dedicano la tesi di laurea, [illegible] avrebbe gustato qualche studente [illegible] più all'incontro con Jean Duchet, sommo critico fran[illegible] e penna tra le [illegible] in te[illegible] di critica internazionale. Ha presentato (tra il pubblico, la lunghissima barba bianca di Duhamel) un volume-summa sulla Nouvelle Vague, di cui è stato testimone, studioso ed anche autore, spiegando che «è iniziata in nuce nel dopoguerra: dopo anni nei quali si vedevano in Francia solo autori nazionali, tedeschi o italiani, lo choc dell'incontro con le pellicole americane ha costretto a ripensare alla radice la natura dell'arte cinematografica». E ha aggiunto: «Credo che la Nouvelle Vague non sia solo un certo tipo di cinema situato tra il 1958 e il '62. E' uno spirito, che non è morto neanche oggi».

[illegible] Favro





Ken Loach (sopra) e Robert Duvall





[illegible] Argento che [illegible] oggi [illegible] Festival e Davide Ferrario

[illegible] il documentario

Ferrario: «Il lavoro più libero e gratificante per un regista»

«E' [illegible] forma più libera e gratificante del lavoro di un regista. E' l'occasione per [illegible] dover rendere conto a nessuno» dice Davide Ferrario. E il pensiero corre sulla pellicola del documentario, uno dei fil-rouge di questa sedicesima edizione [illegible] Festival, che ieri pomeriggio ha dedicato un dibattito alle [illegible] frontiere» documentaristiche. «Ai documentari si chiede fedeltà alla realtà, ma possono anche essere legati a un pensiero, a una riflessione - spiega Alberto Signetto, altro regista torinese che di documentari vive e viene definito "off-off" -. Il problema è che spesso iter spaventosi fanno sì che dalla proposta alla realizzazione [illegible] passino anche due anni». Stefano Tealdi, al Festival con «Eritrea», lavora a Torino su questo settore [illegible] la [illegible] casa di produzione Stefilm, che ha già in fase di post-produzione una serie di documentari sulla storia degli studi della Fert, co-prodotti da Quarterete e finanziati da Regione e Comune. «Lo scenario in Italia è difficile - spiega -. Importante proporre frammenti brevi da 1 a 5 minuti per aiutare la visione, e perché i palinsesti televisivi lo chiedono». [illegible] a questo proposito da ieri è apparso sotto il tendone un totem con immagini continue di Planete, canale satellitare nato dieci anni in Francia e presente in Italia solo da uno che offre esclusivamente documentari, eccetto pellicole naturalistiche. Questa Tv, trasmessa sulla stessa piattaforma digitale di Tele+, ha messo in palio [illegible] premio di 5 milioni per il miglior lavoro non-fiction di Spazio Italia. Sta invece a metà fra il voler denunciare [illegible] realtà precisa e l'invenzione filmica [illegible] pellicola «Tre storie» di Roberto San Pietro e Piergiorgio Gay (nato a Torino ma da sempre vissuto a Milano), inserita negli Indipendenti. Una sceneggiatura, ispirata al tema del lavoro, nata in sei mesi di esperienza con i ragazzi della Comunità per tossicodipendenti di don Gino Riboldi.

[t. pl.]

[illegible]

di Giuseppe Culicchia

TANTI anni fa, quando il Torino Film Festival era ancora il Cinema Giovani, davanti agli ingressi del Massimo stazionavano due ragazzini provenienti dal Maghreb: genti[illegible], sorridenti, carichi dell'abituale fardello di accendini e fazzolettini, e soprattutto consapevoli del fatto che sia [illegible] pubblico, sia gli addetti ai lavori, tendenzialmente «progressisti», potevano rappresentare una fetta di [illegible]cato dalle notevoli potenzialità d'acquisto (i cineasti di sinistra, ad esempio, è noto, fumano e si raffreddano molto di più rispetto ai loro colleghi di destra: basti pensare a quello smagliante esempio [illegible] salubre longevità nazista che è l'ormai quasi centenaria Leni Riefenstahl). La provata democraticità di pubblico e addetti ai lavori, inoltre, costituiva anche una specie di garanzia: quale democratico che si rispetti poteva rifiutarsi di devolvere il [illegible] biglietto da mille? Oggi, tuttavia, pubblico e addetti [illegible] lavori mostrano le crepe di una dissimulata ma palpabile insofferenza, forse dovuta all'inevitabile evolversi del fenomeno: col passare degli anni i professionisti della vendita sono cresciuti. Non di età, [illegible] di numero: nel Palafestival ne transitano ormai in media 500 ogni due minuti. Un po' tanti per chiunque, effettivamente.

OGGI AL [illegible]

- [illegible] The apostle, di Robert Duvall (22,30).
- **ORIZZONTE EUROPA.** Suzie Washington, [illegible] Florian Flicker (ore 9). My [illegible] Joe, [illegible] Ken Loach (14). Ola ine dromos, di Pantelis Voulgaris (16). Fin août, début septembre, [illegible] Olivier Assayas (18,10). Sombre, [illegible] Philippe Grandrieux (20,15).
- **OMAGGIO A POLLET.** Contretemps (14). La lemme aux cent visages (18). [illegible] termine, conferenza del musicista Antoine Duhamel. L'acrobate (22,30).
- [illegible] **LUNGOMETRAGGI.** Parvaz-e Zambur, di Jasmed Usmonov (14). Last night, [illegible] Don [illegible] Kellar (16). [illegible] epoca, di Nicolas Saad, Mariano de Rosa, Salvador Roselli e Rodrigo Moreno (20).
- **CONCORSO CORTOMETRAGGI.** Ore 8,45 e 11.
- **CONCORSO SPAZIO ITALIA.** Inizio ore 11, 16 e 22,30.
- [illegible] **AFRICANA.** Al Reposi 4, [illegible] 9,30, dibattito «Il cinema africano alle origini», con i registi. Proiezioni ore 14, 16, 18, 20, 22,30.
- [illegible] Scomparsa, di Andrea Bolloli, Alberto Marini e Claudia Pavan (18,50). Spargimento, di Kiko Stella (19,15). [illegible]: Viaggio [illegible] fine [illegible] mondo [illegible] Armando Ceste; Nella città proibita, di Alex Majoli e Giovanni Vella; Lettera da una sconosciuta, di Mario Sesti.
- **OMAGGIO A HANEKE.** Lemminge (prima parte [illegible] 9, seconda parte ore 11). Fräulein - Ein deutsches Melodram (16). Die Rebellion (20,30).
- **SOPRALLUOGHI ITALIANI.** I bambini non [illegible]no, [illegible] Maria Martinelli (ore 9). Il mio nome è Nico Cirasola, di Giovanni Piperno (10). I documentari [illegible] Davide Ferrario alle 14,15 e 18,15. La combattente, di Adonella Marena (21). Abel-Asia, [illegible] Asia Argento, Marco Giusti e Natalia Loppi (21,45).
- [illegible] **ITALIANI.** Piccole anime, [illegible] Giacomo Ciarrapico (11). Tre storie, di Roberto San Pietro e Piergiorgio Gay (22,40).
- **INCONTRI [illegible] DIBATTITI.** Al «Pala Big» di via Amendola, dalle 10,30 incontri con i registi. Alle 15, il libro «Cinema italiano, annuario [illegible]», a cura di Paolo D'Agostini e Stefano Della Casa. Ore 15,30, «Storia del cinema e del film», [illegible] David e Kristin Bordwell. Ore 17, [illegible] rotonda [illegible] «Problemi culturali e strut[illegible] del [illegible] italiano [illegible] una fase [illegible] sviluppo». Ore 18,30, [illegible] «Notturno».

Fine settimana particolarmente ricco di proposte musicali nel Biellese

Valle Mosso onora Pietro Magri

Stasera concerto d'organo in S. Eusebio

BIELLA. Prosegue il calendario di «Verso il Giubileo del Duemila», un avvicinamento all'anno santo anche attraverso un itinerario musicale. Hanno dato il loro contributo Associazione Cultura Insieme, Alliance Française Biella, Fotoamatori Biella, Oratorio San Filippo. In questo àmbito di proposte culturali rientra una figura assai importante per Biella e il Biellese: Pietro Magri. Sacerdote, ferrarese, dopo una importante attività in Puglia, fu per lunghi anni organista e compositore al Santuario mariano di Oropa, dove morì nel 1937. Magri fu una figura musicale internazionale, come dimostrano i personali Europa in Palestina.

Attorno a questo personaggio sono stati organizzati alcuni appuntamenti: uno si tiene stasera a **Valle Mosso**. Qui, nella chiesa di Sant'Eusebio, fu Magri a inaugurare nel 1926 l'organo costruito dal bergamasco Pietro Manzoni, con un'accademia che verrà appunto ricostruita nel concerto odierno. L'inizio è fissato per le 21 e il concertista che si esibirà per l'occasione è Giuseppe Radini, con pagine di Bach, Bossi, Dubois, Boëllman e, naturalmente, dello stesso Magri, tra la celebre suite «Regina delle Alpi». La proposta musicale accompagnata da un intervento Alberto Galazzo che illustrerà programma e le caratteristiche dell'organo.



Fabio Bonizzoni solista al clavicembalo suonerà domani al Piazzo Biella a Palazzo Cisterna per Bugella Civitas

Domani sera alle 21 si registra poi un altro concerto organistico che, sempre nella cornice del pre-giubileo, rientra nella rassegna «Ad maiorem gloriam» che è programmata **Biella** nella chiesa di San Filippo dai reverendi padri dell'Oratorio. Per l'occasione è stato invitato Carlo Barbierato, che si presenterà un'ampia proposta di belle pagine.

Ma non è questo il solo evento musicale domani a Biella: anzi, sempre alle 21, si tengono addirittura due appuntamenti al Piazzo. Uno vede, a Palazzo Cisterna, il clavicembalista Fabio Bonizzoni per il Festival Bugella Civitas in brani di Gabrieli, Frescobaldi, Domenico Scarlatti, Galuppi e altri. Bonizzoni è uno dei migliori specialisti in circolazione e, data l'alta affluenza di pubblico che la rassegna richiama, è meglio prenotare allo 015/26370). L'altro, proposto dal Lions Club nella chiesa di San Giacomo, è un Concerto di Natale beneficio del Centro Hospice per Malati terminali (iniziativa della Lega per la Lotta ai Tumori di Biella); protagonisti due gruppi dell'Istituto Perosi (il Quintetto di Ottoni con Fabrizio Patrucco, Franco Gallo, Paolo Lauri, Claudio Pidello, chelangelo Giletti; il Coro Polifonico diretto da Elena Camoletto).

Infine è già consigliabile annotarsi fin d'ora un concerto in programma per domenica. Si terrà alle 17 nella chiesa di Sant'Eusebio **Roasio**, ed è una rassegna di arie e romanze da opere liriche con la partecipazione del soprano Enrica Maffeo e del pianista Giuliano Cucco, cui seguirà rinfresco.

Leonardo Osella

Pollone, domani

Raf Cristiano ricorda Battisti



Nello show di domani è prevista una parentesi dedicata alla musica di Lucio Battisti

POLLONE. S'intitola «Storia della canzone italiana dalle origini ai giorni nostri» e prevede, naturalmente, anche una parentesi suggestiva tutta dedicata al grande Lucio Battisti. La proposta giunge dall'associazione culturale «La Burcina» che domani annuncia un concerto con Raf Cristiano.

Alle 21, nel palazzetto Pier Giorgio Frassati, protagonisti successi canzoni revival verrà pure presentato un corso su improvvisazione e jazz che lo stesso pianista Bruno Baudissone coordineranno l'estate prossima a Piedicavallo nell'ambito della 9ª edizione del Festival. **[d. sa.]**

Vercelli, domani ritorna la prosa

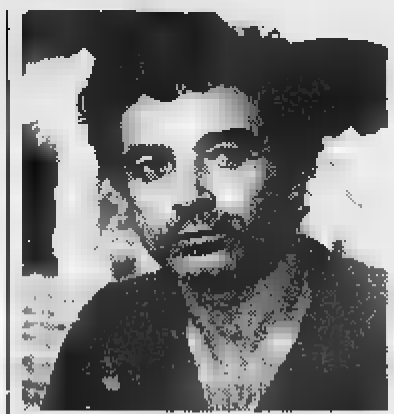
La «parabola» di Riccardo III

VERCELLI. A pieno ritmo, la stagione comunale al Civico, in collaborazione con Teatro Stabile di Torino.

Questa sera (ore 21) l'inizio del segmento «Sono solo canzonette!?» vede sul palcoscenico **Edoardo Bennato**, in tour al seguito del nuovo album «Sbandato», uscito a settembre. Canzoni nuove, quindi, che il cantante partenopeo aggiungerà ad scaletta che porta anche i suoi classici di sempre.

Poi, dalle «canzonette» stasera, domani (stesso orario) passo a Shakespeare recitato da **Franco Branciaroli**, il quale indosserà i panni del sanguinario duca di Gloucester, asceso al trono di Inghilterra come Riccardo III.

La versione del «Riccardo III» si avvale della traduzione fedele di Patrizia Valduga. La regia è Antonio Calenda, il quale dopo quasi vent'anni ritorna a mettere in scena questa trama del drammaturgo di Stratford-upon-Avon. Lo stesso Calenda sottolinea la parabola che mette in primo piano un uomo dalla malvagità e dalla follia, perchè deforme, «dando senso - parole del regista - alla grande macchina di morte che la storia nei suoi continui ricorsi di orrore e di insensatezza, guerre e di stragi...».



Franco Branciaroli, nuovo Riccardo III

Il disegno teatrale Calenda finisce così - elaborando gli effetti tragici - di valorizzare a fondo la notoria bravura dell'attore protagonista.

Con Franco Branciaroli, sulla scena prodotta dallo Stabile Friuli Giulia e dal Teatro degli Incamminati, ci saranno Anita Bartolucci e Paola Bigatto. Con la partecipazione Lucilla Morlacchi. **[g. bar.]**

E NOTTE

Vercelli

«Nasi rossi» all'Astoria

All'Astoria Remake, il Gilgamesh fa propria la tradizione anglosassone del «Red Nose Day» per la lotta all'Aids. Tutti col naso rosso dei clowns, stasera dopo le ore 23.

Al New Dance Center

Domani e domenica, al New Dance Center di via Bodo, si terrà uno stage di modern jazz col maestro di danza Virgilio Pitzalis.

Borgovercelli

La settimana globale

Questa settimana, sulla pedana del Globo di zona bivio Sesia, suoneranno Titti Bianchi (questa sera), Juliano Cavicchi (domani) e Pagina d'Album (domenica). Dopo le 21,30.

Jacopo Fo al Sociale

Lo spettacolo di Jacopo Fo «Lo zen e l'arte di fare l'amore», in programma lunedì all'Odeon, è stato trasferito al teatro Sociale per permettere il premontaggio dello spettacolo «Golden Gospel Singer» annunciato giorno seguente nella sala di via Torino. Per la serata di cabaret sono previsti sconti per studenti.

Crevacuore

Coen al Dragon's

Davis Coen, chitarrista, cantante ed armonicista newyorkese, sarà sulla pedana del Dragon's pub domani, dopo le 22,30.

Biella

Personale di Paggio

S'inaugura sabato la personale di Pietro Paggio, pittore siracusano che vive a Vercelli e che espone da Montmartre, in piazza Curiel, fino all'8 dicembre. La mostra si può visitare dalle alle ore 12 e dalle 15 alle 19 tutti i giorni.

Biella

Festa Tim in discoteca

Questa sera al Cancello è in programma una festa a tema intitolata «Future comunications». L'appuntamento è stato organizzato dal gruppo Electronic market da Tim. Sarà ospite Emanuela Doriani di Radio Station One.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	6	2	57	79	64
	68	55	52	51	50
CAGLIARI	31	53	82	18	[illegible]
	82	75	73	55	52
FIRENZE	33	86	83	28	51
	65	52	52	58	53
GENOVA	39	26	10	42	81
	111	74	66	63	60
[illegible]	25	69	7	45	54
	70	59	53	50	50
NAPOLI	21	1	10	26	66
	61	60	58	47	45
PALERMO	25	21	43	67	54
	55	53	53	50	49
ROMA	44	60	13	29	[illegible]
	100	59	49	47	46
TORINO	13	26	53	41	72
	99	76	76	72	64
VENEZIA	21	63	62	30	45
	99	76	63	57	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. Venezia. Ecco le 30 coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

86-18 86-26 86-34 86-39; 86-10 86-17 86-28 86-35 86-41; 86-19 86-2 86-4 86-75 86-24; 86-25 86-60 86-64 86-74 86-80; 86-13 86-49 86-88 86-67 86-85; 86-49 86-83 86-38 86-30 86-1.

mature. So ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 51 (4); Cagliari 31 (1); Firenze 13 (3); Genova 49 (3); Milano 75 (3); Napoli (3); Palermo 1 (5); Roma 2 (1); Torino 42 (3); Venezia 8 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

31-50 31-20 31-12 26-15 26-30; 31-16 31-51 31-21 26-42 26-1; 31-60 31-52 31-3 26-54 26-40; 31-86 31-19 31-4 26-87 26-49; 31-1 31-30 26-50 26-20 26-2; 31-48 31-18 26-16 26-51 26-22; 31-54 31-40 26-60 26-52 26-3; 31-88 26-26 26-19 26-4.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno giocare a :

1-2-3 3-6-7 5-2-3; 1-4-5 3-8-9 6-7-8; 1-6-7 3-10-1 6-9-10; 1-8-9 4-5-6 6-1-2; 1-9-10 4-7-8 6-3-4; 2-3-4 4-9-10 7-8-9; 2-5-6 4-1-2 7-10-1; 2-7-8 5-6-7 7-2-3; 2-9-10 5-8-9 7-4-5; 3-4-5 5-10-1 8-9-10.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 1 - 12 - 21 - 38 - 44 - 90 / 3 - 6 - 84 - 87 - 50 - 76
2 combinazioni

L. 5600 — 82 - 87 - 56 - 61 - 48 - 8 - 19
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 5 - 15 - 80 - 63
224 combinazioni — varianti = 1 - 9 - 36 - 40 - 58 - 76 - 7 - 54

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 vide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Salvate il soldato Ryan** di S. Spielberg con T. Hanks. Lire 12.000; 10.000.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **pazzi per Mary** con C. Diaz. Lire 12.000;

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **City of angels** M. Ryan, N. Cage. Lire 12.000.

LUX. Inf. 0163-22.598. **Radiofreccia** di L. Ligabue. Ore 21 (spettacolo unico). Lire 10.000;

VERDI. Inform. tel. 015-253.89.27. **Wild** di Barbara Kopple Woody Allen. Ore 22,15 (spettacolo Lire 11.000; 8000.

CIGLIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

PRIMAVERA. Inform. tel. **Delitto perfetto** con M. Douglas, Paltrow. Ore 22,15 (spettacolo unico). Lire 10.000; 7000.

OGGI RIPOSO.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. 015-767.323. **Radiofreccia** di L. Ligabue. Ore 21 (spettacoli continuati). Lire 10.000; 7000.

SALA

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. **Delitto perfetto** con M. Douglas, Paltrow. Ore (spettacolo unico). Lire 10.000; 6000.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. 015-242.31.18. CHIUSO.

Tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO
Tel. 0163-54.265. **parole ore esiste** di M. Calopresti con V. Bruni Tedeschi, F. Bentivoglio. Ore 21 (spettacolo unico). Lire 6000;

Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. **Il fantasma dell'opera** di D. Argento con A. Argento, J. Sands. 21,30. Lire 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744. spett. tel. 0161-69.633. Al gni con Robin Williams. Ore 21,30. Lire 12.000;

Inf. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Out of sight** di S. Soderbergh G. Clooney, J. Lopez. Ore 21,30. Lire 12.000; 10.000.

VIOTTI. tel. 0161-250.845. Inf. spett. 0161-69.633. di B. De Palma con N. Cage, G. Sinise. Ore 19,30. Lire 12.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY. tel. 0161-215.018. OGGI

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO Inf. tel. 0161-255.544. Alle ore 21 concerto d rdo

G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita sognata degli angeli.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Emanuele II 52, telefono 547.007. 1: **Il fantasma dell'opera** (v.m. 14). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Salvate il soldato Ryan.** Or.: 15,30; 18,45; 22. Sala 3: **The Truman Show.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.71.90. **Al di là dei sogni.** : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **sogni.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **The opposite of sex.** Viet. min. 18. : 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, . 436.07.23. **Il silenzio.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30.
CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Il soldato Ryan** . min. 14 Or.: 14,45; 18,15; 21,45.
CRISTALLO v. Gobetti 5, tel. 650.71.00. **Delitto per-** . Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Matrimoni.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **sta guardare in cielo.** Or.: 16; 18,10; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Così ridevano.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **I segreti del cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, 817.18.42. **dell'opera.** 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Racconto d'autunno** (vers. it.). Or.: 20,15; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, t. 661.5447. V. teatro.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **X-Files - Il film.** Or.: 20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2067. **Salvate il soldato Ryan** (v.m. 14). Or.: 15; 18,30; 22.
C. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Out of sight.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Radiofreccia.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Sliding doors.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Omicidio in diretta.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **La vita sognata degli angeli.** (F. 1997). Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Mortal Kombat** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. 7, tel. 812.4173. **Gallo cedrone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. **Salvate il soldato Ryan.** 14. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **16° Torino film** . : 9; 22,40. Sala 2: **16°** **film** . Or.: 9, 22,30. Sala 3: **16° Torino film festival** Or.: 8,45; 22,30. Sala 4: Tavola rotonda **Retrospettiva Africana.** Or.: 14; 22,30. **16° Torino film festival.** Sala 5 Lilliput: **16°** **film** . Or.: 9; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Gatto nero, gatto bianco.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or.: 15,20; 18,30; 21,40.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Toulouse Lautrec.** Or.: ,30.
VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **L'allievo.** V.m. 14. Or.: 20,30; 22,40.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Tutti pazzi per Mary.** Or.: 15,15; 17,40; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. **Don Giovanni.** Ore 15 di W. A. Mozart (Turno pomeridiano 1). Y. David direttore. Regia di Pier'Alli. Nuovo allestimento Teatro Regio. Repliche fino al 20/12. Biglietteria (ore 10,30; 18;) tel. 8815.241/242.

Primo match del girone di ritorno nella serie B femminile di basket

Conad, battaglia per i play-off

Domani a Cantello in palio punti pesanti

COSSATO. La Conad ha chiuso il girone [illegible] andata [illegible] campionato di serie B [illegible] un «ko» tra le mura amiche della rinnovata palestra Paschetto che ha lasciato parecchio l'amaro in bocca [illegible] dirigenti e tifosi. Ma ora [illegible] c'è più tempo per recriminare perchè domani, con inizio alle 21, le cossatesi sono chiamate ad un pronto riscatto nella trasferta di Cantello. Il desiderio di rimediare ai due punti persi in casa si scontra però con il valore delle avversarie. Per quanto riguarda gli scontri diretti, le lombarde sono già in vantaggio in quanto vinsero il match di andata giocato a Valdengo. Inoltre Cantello diventa ostacolo ancora più difficile da superare quando è impegnato davanti al proprio pubblico.

«La sconfitta interna con Mariano, maturata per altro in modo assai roccambolesco, ci penalizza molto e ci rende difficile [illegible] cammino nel girone di ritorno - spiega Tony Brasolin, direttore sportivo della Conad -. Per entrare nei play off dobbiamo conservare i due punti di vantaggio che abbiamo [illegible] Lonate e questo non sarà facile. Nel girone di ritorno dovremo far visita, oltre che al Lonate, a tutte e tre le squadre che [illegible] precedono in classifica e per questo dovremo vincere anche su campi molto insidiosi».



Le cossatesi cercano a Cantello due punti importanti per mantenere il passo che dovrebbe condurle alla conquista di un posto nei play-off (PICHETTO)

Questa situazione si [illegible] creata dopo la sconfitta di misura, 57 a 60, subita sul parquet della Paschetto ad opera del Mariano Comense. «Abbiamo giocato bene nel primo tempo, ma abbiamo tirato con [illegible] precisione nella ripresa - prosegue Brasolin -. La gara [illegible] stata decisa, co[illegible] spesso avviene quando si gioca punto [illegible] punto, da un fatto episodico. Malgrado la sconfitta, ho visto una squadra in costante crescita. Andiamo a Cantello per giocarci la gara senza [illegible] timore reverenziale. La sconfitta patita all'andata, quando si giocò a Valdengo e Passiu si era appena aggiunta al nostro organico, è già stata dimenticata. Cantello ha perso una sola partita, contro Ivrea ma dopo [illegible] stato [illegible] lungo in vantaggio. Ci aspetta un compito difficile ma se vogliamo entrare nei play off [illegible] su questi campi che dobbiamo conquistare punti». [w. d. b.]

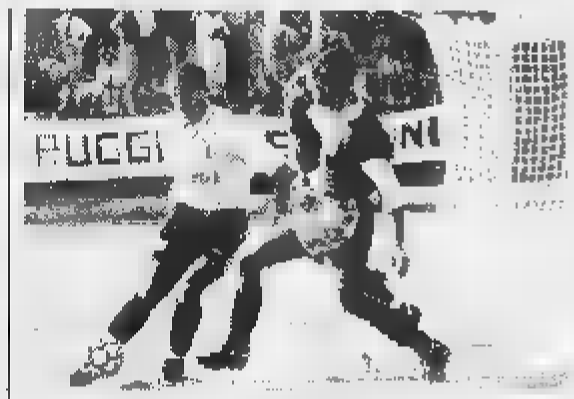
Ieri [illegible] Santhià dove Cavaliere non è sceso in campo

La Pro sette volte in gol per «avvisare» lo Spezia

VERCELLI. Si è conclusa in goleada l'ultima prova generale della Pro Vercelli in vista della trasferta di domenica contro lo Spezia. I bianchi di Motta ieri pomeriggio hanno affrontato in amichevole il Santhià, forma[illegible] «in salute» che, attualmente, occupa il terzo posto nel torneo di Prima categoria.

Proprio in previsione della sfida al «Picco» il tecnico della Pro ha lasciato [illegible] riposto Fabbrini (che contro gli spezzini sconterà il turno squalifica) e Cavaliere, sempre alle prese con i problemi muscolari che probabilmente lo costringeran[illegible] [illegible] saltare anche la trasferta in terra ligure.

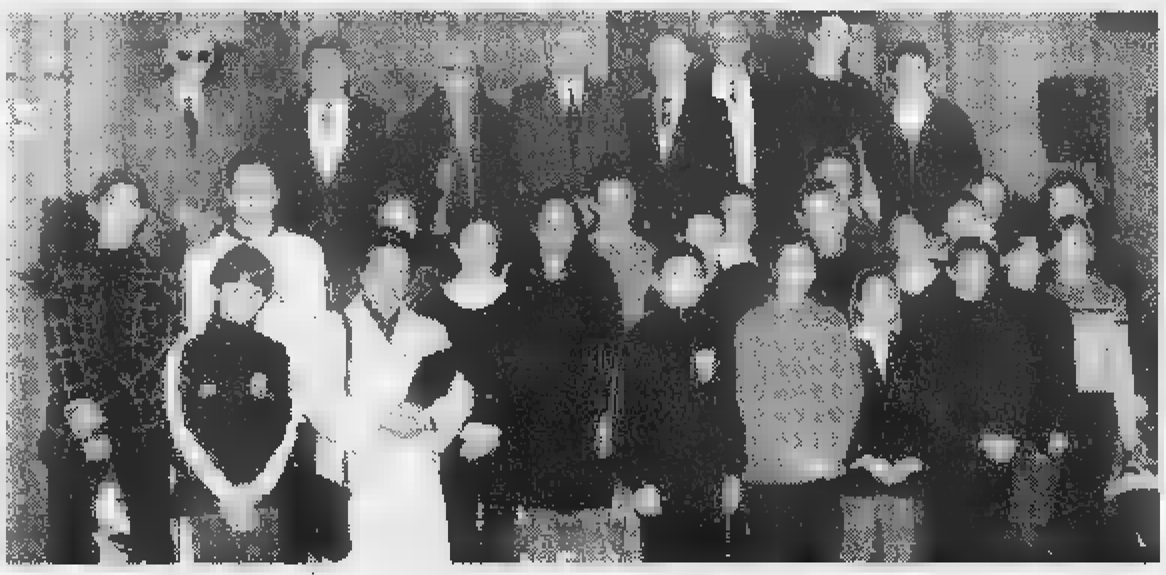
Note positive, invece, sono arrivate da Beghetto. L'ex ter[illegible] sembra aver completamente smaltito l'infortunio alla caviglia patito contro la Pro Sesto. Quasi sicuramente toccherà dunque all'ex ternano fungere da spalla offensiva di Righi. E contro il Santhià Motta ha schierato al centro della difesa Dal Compare. Il marcatore ha giocato solo il primo tempo, ma domenica dovrebbe [illegible] del match.



Giancarlo Cavaliere forse dovrà saltare la trasferta di Spezia per problemi muscolari

Partitella infrasettimanale anche per lo Spezia che ha faticato per piegare 2-1 [illegible] Bolanese, team di Prima categoria ligure. Filippi ha impiegato per l'intera partita i difensori Sottili, Milone e l'attaccante Andreini. [p. m. f.]

[illegible] OSCAR [illegible] SPORT [illegible]



Applausi alla parà Silvia Guerreschi e ai pionieri

VERCELLI. Ormai è diventato un classico per lo sport vercellese. La consegna dei Premi Fiaccola, giunti alla 29ª edizione hanno riscosso, come sempre, enorme successo. Oltre quaranta (nella foto di Greppi) [illegible] stati gli atleti «insigniti» dell'ambito riconoscimento promosso dall'Unvs (Unione nazionale veterani dello sport). A fare gli onori [illegible] [illegible] il presidente Rino Tagliabue e Carlo Ranghino, oratore ufficiale.

Il premio più ambito, il «Fiaccola», [illegible] stato assegnato a Silvia Guerreschi, paracadutista dell'Aero Club Vercelli. Il premio «Pioniere dello sport» è stato assegnato a Renzo Magliono (alla memoria), Egidio Scansetti, leggendario portiere della Pro dal '28 al '36, e Renato Ranghino, presidente degli Azzurri d'Italia. [p. m. f.]

RUGBY

Nella sfida tutta piemontese, biellesi a caccia del secondo successo

Mondoffice, [illegible] derby [illegible] Torino

Quotazioni in rialzo per la squadra di McKenzie

BIELLA. Per il Mondoffice Biella Rugby, ospite domenica del Torino, l'imperativo è quello di dare continuità al proprio rendimento dopo una avvio di stagione altalenante, che ha un po' bloccato le aspirazioni del gruppo del presidente Maia. Ma la sofferta vittoria sul Lecco ha dato nuovo vigore alle ambizioni [illegible]ei gialloverdi di McKenzie, alimentate anche da un calendario decisamente più abbordabile.

«Nelle prime cinque giornate del campionato di [illegible] C1 abbiamo affrontato, dimostrando di poter lottare alla pari, le squadre che occupano i primi tre posti della classifica - dice il presidente Cesare Maia -. Contro Lecco non abbiamo disputato una bella partita ma l'importante era ottenere i due punti in palio per [illegible] da una situa[illegible] che stava facendosi difficile. Ora dobbiamo credere nei nostri mezzi e cominciare a fare bottino pieno anche in trasferta».



Importante trasferta per i gialloverdi del presidente Cesare Maia dopo un avvio di campionato altalenante che ha bloccato le ambizioni dei biellesi

Il Rugby Torino, che in classifica conta gli stessi punti dei gialloverdi, non dovrebbe rappresentare un ostacolo tale da fermare la scalata del Mondoffice verso le zone alte della classifica.

Conclude il patron del Mondoffice: «La gara di domenica ha i connotati di [illegible] "derby", seppure Biella [illegible] T[illegible] siano lontane. Quindi i pronostici diventano più complicati. Non va nemmeno dimenticato che è in dubbio la presenza Marco Picchetto, un giocatore per noi molto importante».

Entrambe di scena ad Ivrea le formazioni Under 16 [illegible] 18. I giovani di Adriano Varra cercheranno il loro terzo consecutivo successo contro i pari età locali mentre l'Under 18, nata proprio dalla fusione [illegible] la società eporediese, affronterà il Brescia. [w. d. b.]

[illegible]

Domani in serie B

La [illegible] in [illegible] [illegible]

BIELLA. La Pallamano Biella torna sul parquet, dopo la sosta del campionato di serie B, forzatamente in formazione rimaneggiata per far visita, domani alle 15, al Vicenza. La squadra biellese dovrà rinunciare ad Agostino Corradino, infortunatosi ad una mano, Cesare Castello, che rimarrà a Biella per impegni di lavoro, mentre è in dubbio la presenza di Kossaj, fermo da due settimane, e Roberto Corradino.

«E' una partita di vitale importanza perchè solo vincendo riusciamo stare attaccati alla vetta della classifica - dice l'allenatore Gianluca Bernardini -. Oltre alle assenze va aggiunto che veniamo da [illegible] periodo in cui, per vari motivi, non ci siamo potuti allenare com'era nei programmi». [w. [illegible]. b.]


Venerdì 27 Novembre
To be in fashion
CARLO PIGNATELLI
MEDITERRANEO
Art Direction: Mike
S.S.Asti-Alba Isola d'Asti(AT) A21 TO-PC uscita Asti Est seguire per Alba Tel.0141-958821

ABBINATE SOLUZIONI



« Ciascuno di noi ha un proprio stile di vita e pertanto un personale modo di concepire la casa. »



FONTANA abbina ai tuoi gusti estetici l'esperienza nell'arredamento aggiungendo la qualità nel design e nel materiale.



ARREDAMENTI

CUCINE

PROPOSTE SU MISURA

FONTANA

DOGLIANI

Via Codevilla, 67 - Tel. 0173/70538 - Fax 70651

Via Ghigliano, 33 - Via Torino, 220 - Tel. 0173/721169


AQUASOURCE
L'EQUIVALENTE
DI 5.000 LITRI
DI ACQUA TERMALE
CONCENTRATI
IN UN VASO.*
DISSETATA.
Un'idratazione intensa.
Il piacere di un gel fondente
per la pelle normale e mista
o di un gel-crema per la pelle secca.
Immediatamente sulla pelle
una incredibile
sensazione di freschezza.
* Rapportato alla concentrazione di Estratto Puro di Plancton Thermal.
INNOVAZIONE
IDRATAZIONE
1 9 9 8
BIOTHERM
Per informazioni "Servizio Consumatori"
dalle 9.30 alle 12.30, nei giorni feriali.
Ti aspetta un campione di Aquasource in omaggio, presentando questo coupon presso le profumerie
MODUS
I NUOVI NEGOZI DELLA BELLEZZA
BRA (CN): via Marconi, 19; CUNEO: via XX Settembre, 43; SAVIGLIANO (CN): via Savio, 13;
ALBA (CN): c.so Piave, 16/D; SALUZZO (CN): c.so Piemonte, 54.

Mobilitazione dopo che la storia della giovane è diventata un caso pubblico

Ora tutti vogliono salvare Tamara

«L'Asl pagherà le cure»

Dal niente al tutto. O quasi. Parlia[illegible] di Tamara, la venticinquenne anoressica, sieropositiva, drogata e rapinatrice che da sette mesi e mezzo langue nel repartino detenuti delle Molinette. Là, in quel limbo che non è carcere né ospedale ma il peggio di entrambe le istituzioni, [illegible] reclusa dal 4 aprile e [illegible] l'ha fatta uscire nemmeno la salute, fisica e psichiatrica, sempre più compromessa, il lento, progressivo deperire che l'ha ridotta a un fagotto pelle [illegible] ossa di soli 35 chili. Un calvario evitabile [illegible] fosse stato trovata, come s'auguravano gli stessi giudici, una comunità che si prendesse [illegible] della giovane.

Adesso, dopo che «La Stampa» ha parlato della «ragazza che nessuno voleva salvare», della «rapinatrice con la siringa stanca di bruciare la sua vita», Tamara è meno sola, si sono fatti avanti alcuni buoni samaritani che vogliono curarla, regalandole l'ultima occasione di riscatto.

Per passare dalle intenzioni [illegible] fatti, questi buoni samaritani, di cui ora parleremo, dovranno rivolgersi alla prima sezione della Corte d'appello che è competente sulla «rapinatrice con la siringa»: spetta al presidente della sezione, Giribaldi, [illegible] ai suoi due colleghi, concederle di andare in una comunità, naturalmente con la formula degli arresti domiciliari.

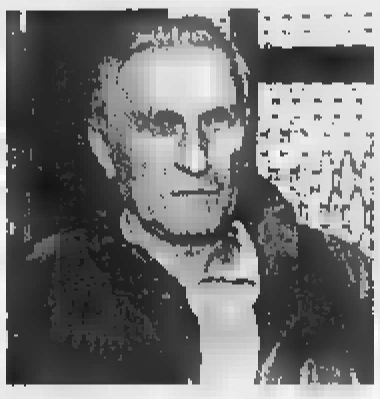
Quindi, presto, forse già oggi, gli aspiranti «salvatori» della ragazza per mesi dimenticata in un letto, in mezzo alle sbarre e alla solitudine del repartino, contatteranno la prima sezione o il difensore, l'avvocato Romano Console. Per tirarla fuori dal limbo, ieri l'altro s'era fatto avanti il Sermig di Ernesto Olivero: «L'accogliamo subito, Tamara si lasci aiutare, ci dia un dito, le prenderemo il braccio». E stamattina, la senatrice di An, Maria Grazia Siliquini, consegnerà a Olivero la lettera che mercoledì la ragazza le aveva dato: lettera in cui la detenuta racconta la volontà di emergere dall'abisso nero della malattia, dell'eroina e parla della riscoperta dei valori della famiglia: quei valori che la schiavitù della droga le hanno fatto dimenticare per anni.

Però, non solo il Sermig s'è fatto avanti. Il professor Annibale Crosignani, primario psichiatra alle Molinette e responsabile del servizio psichiatrico di zona da cui dipende Tamara, non accetta le accuse mosse dal Gruppo Abele «La giovane [illegible] ancora nel repartino per colpa dell'ignavia dei medici che non si sono mai occupati veramente di lei». [illegible] professor Crosignani, dicevamo, informa di essersi fatto carico del caso, di aver incontrato più volte la madre di Tamara. [illegible]ce: «La paziente deve essere mandata in una comunità "sanitarizzata", in una struttura, cioè, dotata di medici e infermieri e che sia specializzata nella terapia dell'anoressia. La struttura c'è ed è disponibile a ospitare la ragazza».

[illegible] CON SIRINGA

Il 10 dicembre l'appello

Il 2 giugno scorso Tamara [illegible] stata condannata a 2 anni e 2 mesi per la rapina con la siringa «Ho l'Aids, dammi i soldi o ti pungo» commessa nel marzo 1997, quando era in libertà provvisoria. Venne giudicata con il rito abbreviato, non comparve in aula perché fisicamente non era in grado di lasciare il repartino. La sentenza è stata impugnata dal difensore e così, tra due giovedì, il [illegible] dicembre, la ragazza avrà il processo d'appello. Davanti alla prima sezione: ecco, perchè su di lei sono adesso competenti i giudici di questa sezione. Tamara deve scontare, complessivamente, quasi sei anni di reclusione. Perché, oltre alla condanna del giugno scorso, aveva «preso» 2 anni e 6 mesi per altre rapine compiute nei precedenti periodi di libertà e un anno per calunnia in una storia di furtarelli commessi da un gruppo di suoi amici drogati.



Il professor [illegible] Crosignani, primario del reparto di Psichiatria all'ospedale Molinette

Gara di solidarietà dopo sette mesi di indifferenza

E' la clinica San Secondo di Moncrivello, ai confini tra la provincia di Torino e Vercelli. «Ho parlato con il direttore, il dottor Pavia che, come serietà professionale impone, prima di impegnarsi vuole incontrare Tamara».

La degenza nella clinica costa, [illegible] mica poco. La ragazza non ha un soldo. «Non ci [illegible] problemi - garantisce Crosignani -. La Asl provvederà a tutto, pagherà la retta».

Ma, benedetto professore, queste cose non poteva dircele già l'altro giorno? La risposta del primario: «C'è stato un equivoco. L'importante è che si sia chiarito e che la malata possa finalmente andare a curarsi nel luogo più adatto».

Al caso si sta interessando pure San Patrignano. Uno dei responsabili dell'accoglienza della comunità fondata da Vincenzo Muccioli ha telefonato alla madre della giovane, ha contattato il cugino di Tamara, che è medico. «Non ci siamo mai occupati specificatamente di anoressia, non è proprio il nostro campo. Però, siamo ben disposti a farci carico di chi ha bisogno: com'è nostro costume, prima di dire sì vogliamo incontrare il soggetto che potremmo ospitare».

Insomma, come dicevamo, dal niente al tutto. [illegible] quasi. Senza, comunque, farsi illusioni. Perché, ricorda il professor Crosignani, in questi sette mesi e mezzo più d'una volta pareva che qualcosa si muovesse, invece...» Invece i 35 chili e mezzo di Tamara sono ancora [illegible] sempre in un luogo [illegible] cui «dopo sei mesi anche il più duro dei mafiosi si spezza». Parole della Siliquini: la senatrice è anche avvocato penalista, ben conosce i rigori del repartino avendovi messo piede un sacco di volte per i colloqui con i clienti colà carcerati.

Sarà la volta buona, per Tamara, di fuggire da questo posto terribile per andare, come vuole anche la legge, dove la cureranno? E, sarà la volta buona perché questa ragazza dalla vita violenta, distruttiva e autodistruttiva, faccia buon uso dell'aiuto? Quell'aiuto che tante volte ha rifiutato mandando al diavolo chi l'accudiva per tornare subito alla droga e alle rapine.

Claudio Giacchino

Apparteneva a un ex dirigente Fi[illegible] morto un mese dopo l'operazione: conservato in formalina, è stato filmato in aula

Un cuore sul banco dei testi

In pretura, al processo contro Dor

Ciak giudiziario in pretura. Con telecamere Rai, fotografi e sotto gli occhi attenti di decine di «spettatori» tra giudici, avvocati, consulenti [illegible] pubblico. Oggetto delle riprese, un [illegible] umano: il [illegible] di Luca Chevallard, il responsabile acquisti della Fiat Auto morto [illegible] 51 anni nel maggio '96, un mese dopo un intervento al cuore. Sotto accusa c'è il luminare monegasco della cardiochirurgia Vincent Dor. E' imputato di omicidio colposo assieme al cardiologo Filippo Civaia: il primo avrebbe sbagliato l'intervento [illegible] applicando un tubo protesico dell'aorta non regolare, il secondo non si sarebbe accorto, dopo un controllo, della «piega» che si era determinata nel tubo. Quella «piega» avrebbe impedito l'afflusso regolare del sangue provocando la morte. Così si legge nel capo di imputazione.

Ma Dor respinge con decisione, sostiene che l'operazione fu eseguita a regola d'arte. Aggiunge che non ci furono errori il 15 aprile del '96 nel Centro cardiochirurgico di Montecarlo sul paziente Chevallard. Spiega Dor, [illegible] «chirurgo dei vips, uno dei più celebri e richiesti del mondo, che ha messo le mani [illegible] tanti [illegible] eccellentis, non ultimo quello di Giovanni Agnelli, che la morte di Luca Chevallard [illegible] si può in alcun modo ricondurre alla sua operazione.

Il processo davanti al pretore Giuseppe Casalbore si annuncia soprattutto come uno scontro tra periti, una battaglia senza quartiere tra esperti di calibro internazionale. Che non si concluderà certo in pretura, ma arriverà fino alla Cassazione.

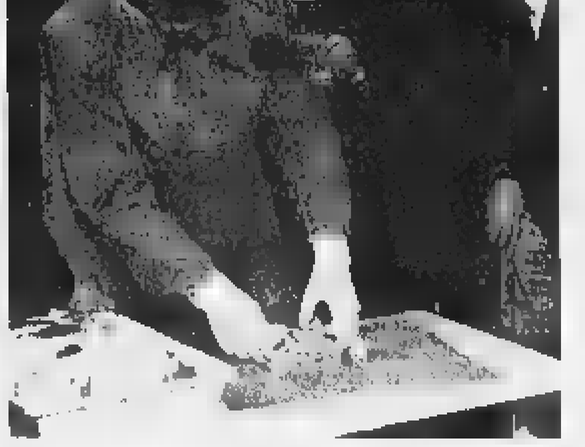
E allora, proprio per poter disporre anche in un lontano futuro delle immagini precise del cuore di Luca Chevallard, il pretore ha deciso di farlo filmare. Quel cuore con tempo si deteriorerà e non sarà più possibile effettuare nuove perizie. Allora diventeranno determinanti le immagini riprese ieri mattina.

E così l'aula della pretura si è trasformata in un set. Con al centro un cuore. Che, [illegible] richiesta del patrono dei parenti della vittima, Merlone, è stato espiantato dopo la morte del dirigente al Mauriziano il 21 maggio '96. E da allora conservato in formalina fino a ieri. Quando, sotto gli occhi attenti di decine di persone, [illegible] consulente del pm, il professor Dino Casarotto [illegible] ha estratto l'organo dal contenitore [illegible] ha incominciato a spiegarne tutte le caratteristiche, mentre un operatore Rai riprendeva ogni fase. «Questi sono i ventricoli, qui c'è [illegible] valvola aortica, l'aorta discendente, l'arco aortico... ». Dor, nel suo francese italianizzato, ha cercato più volte di intervenire. Ne è nato un piccolo diverbio con il consulente. Ma Casalbore non è tipo da ammettere discussioni in aula e ha riportato subito l'ordine.

Si rinvia a marzo. E intanto si affilano le armi. Da una parte il pm Paolo Toso, le parti civili Giorgio Merlone e Marcello Tardy per i famigliari di Chevallard, assistiti dai consulenti Di Summa e Casarotto. Dall'altra gli avvocati Giovanni Lageard («Nell'incidente probatorio i periti hanno concluso che l'intervento è stato perfetto») per Dor e Bruno Dalmasso per Civaia, con uno stuolo di esperti, Ronald Ross, Claude Schemble, Brusca, Baima Bollone, Degasperis. Tutti a discutere perché un uomo di 51 anni, sportivo, sano, nel febbraio di due anni fa, avverte delle palpitazioni, l'aorta ascendente si dilata, finisce in sala operatoria e muore un mese dopo [illegible] poco più.

[illegible] Pietropinto





Il professor **Vincent Dor**, luminare monegasco della cardiochirurgia, e un momento della perizia eseguita in diretta ieri nell'aula della pretura sul [illegible] di un paziente torinese morto dopo un intervento

Alunno delle elementari deve mangiare in classe

Ventidue scalini vietano l'accesso alla sala mensa

Mario, seconda elementare alla scuola Fattori di Torino, è costretto alla solitudine, durante l'ora di refezione, [illegible] causa di una malattia che gli impedisce di camminare. Resta a pranzare nella sua classe, perché 22 scalini, lo dividono dalla sala mensa che sta nell'interrato. Mitiga [illegible] poco [illegible] tristezza, la presenza di [illegible] operatore. Mario è intelligente, sensibile e sfortunato. Soffre per la [illegible] malattia e per quel pasto che lo fa sentire «diverso». La denuncia viene da un gruppo di genitori. «Il bimbo lo [illegible] anno veniva portato in braccio dai bidelli. Ma un giorno è caduto dalla sedia ferendosi alla testa tanto da avere una quarantina di punti di sutura». Dopo quell'incidente Mario è rimasto in classe anche per il pranzo, in compagnia [illegible] compagno e dell'operatore. «Noi genitori avevamo sottoscritto una sorta di lettera liberatoria per la ditta che distribuisce il cibo per sollevarla da eventuali penali sul[illegible] temperature dei piatti. Che inevitabilmente si raffreddano nel passaggio tra la mensa e la classe. Ma quest'anno abbiamo rifiutato. Nella speranza che la direttrice e [illegible] Comune si decidano ad abbattere quella barriera che condanna un bimbo sfortunato [illegible] restare diviso dai compagni». Così Mario è rimasto a mangiare da solo. La direttrice Vilma Viora: «I tecnici del Comune hanno detto che le scale sono troppo strette per accogliere [illegible] scivolo. Ho chiesto consiglio al servizio "Cittadini in difficoltà" della circoscrizione terza. Mi hanno spiegato che si può adottare [illegible] cingolo saliscale». Interviene Paola Pozzi, assessore al sistema educativo [illegible] Comune: «La famiglia aveva scritto indicando la carenza di un operatore, facendo soltanto un accenno alle barriere architettoniche. L'operatore è stato assegnato. La questione rampa delle scale invece [illegible] più complessa. I tecnici dicono che è impossibile utilizzare il cingolato per motivi di sicurezza».

L'ospedale deve pagare un risarcimento per una lesione causata a una neonata

Sconto sul sequestro dei beni

Ai ginecologi del Sant'Anna detratti 400 milioni

Piccolo «sconto» sul sequestro dei beni dei due medici del Sant'Anna chiamati a pagare un risarcimento miliardario per una lesione permanente a una neonata. La Corte dei conti ha deciso ieri di ridurre la cifra che i ginecologi Giuseppe Stara e Maria Grazia Rossetti devono all'ospedale Sant'Anna, la cui direzione s'è rivalsa su di loro per un parto finito male quindici anni fa. Anziché beni per 2 miliardi e [illegible] milioni, ai due dottori restano [illegible] gelate proprietà per un miliardo [illegible] 950 milioni. I 400 milioni di diffe[illegible] sono infatti coperti dall'assicurazione dell'ospedale, che contribuirà [illegible] risarcimento. Nella vicenda che ha coinvolto di due camici bianchi dell'ospedale ginecologico, questa è soltanto una prima tappa del lungo e burrascoso iter che ancora li attende: la Corte dei conti, dopo il primo provvedimento di sequestro [illegible] dei beni dei due professionisti, e dopo questa prima modifica, entrerà nel merito della questione solamente a metà febbraio, quando si tratterà di affrontare il vero nodo della questione, decidere cioè se [illegible] pagare [illegible] risarcimento danni per quel parto con complicazioni irreversibili dovranno davvero essere loro o se il conto sarà invece addebitato all'ospedale. La vicenda risale ormai a quindici anni fa, quando Maria Antonietta C. diede alla luce un bimbo cerebroleso per [illegible] probabile sofferenza fetale. Non c'è stato [illegible] procedimento penale, per quella tragedia. Tutto si è combattuto davanti [illegible] un giudice civile, tra i legali della parte lesa e l'ospedale: i ginecologi Stara e Rossetti non sono mai stati informati di quel procedimento, «e non essendo mai stati citati - sostengono polemicamente - non ci è stata quindi data possibilità di difesa, [illegible] dunque ora non possiamo accettare che si parli di un nostro errore in sala parto».

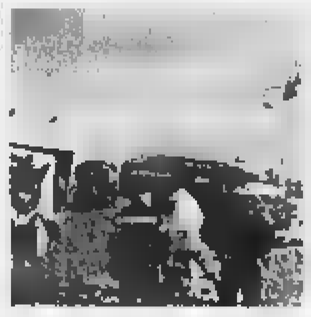
La causa civile ha dato torto al Sant'Anna, chiamato così a pagare i 2 miliardi e 360 milioni. Ma l'ospedale [illegible] è rivalso, addebitando ai due dipendenti la colpa di tutto [illegible] chiedendo quindi - attraverso la Corte dei conti - il pagamento del danno ai due dipendenti. E per cautela [illegible] è deciso il «congelamento» dei beni: casa, liquidazione, parte dello stipendio, e tutto ciò che [illegible] possibile sequestrare. Tranne i conti correnti, bloccati all'inizio, ma [illegible] liberati dal sequestro su richiesta degli avvocati Roberto Longhin, Carlo Cotta [illegible] Floriano Soave. Per il resto, la Corte ha dato ragione al procuratore Mario Pischedda, che [illegible] chiesto i sigilli a garanzia del credito.

Lo «sconto», naturalmente, non spegne le polemiche sul caso.

Duro il [illegible] presidente dell'Ordine dei medici di Torino e provincia, Michele Olivetti: «Scopro solo adesso che nella somma del risarcimento danni [illegible] carico dei due medici del Sant'Anna non era stato neppure sottratto la cifra dell'assicurazione. E sono sorpreso, lo trovo un fatto sconcertante, gravissimo».

IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Sfiorata [illegible] nuova tragedia al maxi svincolo di Vercelli



VERCELLI. Ancora un grave incidente, ieri mattina, [illegible] maxi svincolo di Porta Torino, all'incrocio fra le strade per Casale, Biella e San Germano. Due camion si sono scontrati (vedi la foto) e, solo per un miracolo, non si è verificata una tragedia: uno dei due mezzi, infatti, era un'autocisterna ripiena di combustibile. Un altro incidente era accaduto proprio la sera prima [illegible] la gente è esasperata: la serie di incroci fra le importanti arterie che conducono fuori Vercelli è pericolosissima. L'Anas aveva garantito, ormai da diversi mesi, la realizzazione di una grande rotonda «alla francese»: i lavori sono partiti ma sono stati subito interrotti. La gente è esasperata e, adesso, sono in molti ad invocare l'intervento della magistratura, anche perché siamo ormai in piena stagione nebbiosa.

[illegible] ai lavoratori non [illegible] in regola

VERCELLI. «Operazione week end»: questo in codice il nome del blitz che ha visto nell'ultimo fine settimana impegnata una «task force» di ispettori del lavoro e sottufficiali dei carabinieri a caccia di lavoro in nero. I controlli hanno interessato le province di Vercelli e Biella: su 313 lavoratori identificati, un terzo è risultato lavorare non i regola. Denunciati tre imprenditori (due cinesi e [illegible] italiano) e una cinese per falso.

[illegible] fallo contestato finisce in pretura

DOMODOSSOLA. E' finita davanti al giudice la controversia tra due calciatori per un fallo contestato durante una partita del Csi giocata nel '97 a Villadossola e proseguita con un vivace diverbio anche fuori dal campo. Il pretore di Domodossola ha assolto Esposito Pejer, 36 anni, di Pieve Vergonte, il difensore falloso scagionandolo dall'accusa di lesioni volontarie a danno dell'avversario, Corrado Pirone, 34, villadossolese.



La mamma dei Furlan non parla con i giudici

ALESSANDRIA. Tace davanti ai giudici, ma parla ai giornalisti. E' stato questo ieri il singolare comportamento di Giulia Marega, mamma dei fratelli Furlan imputati nel processo alla banda dei sassi killer dal cavalcavia. Chiamata a testimoniare la donna ha risposto in maniera lapidaria alla frase di rito: «In qualità di parente degli imputati può avvalersi della facoltà di non rispondere». «Mi avvalgo». Stessa scena per Sergio Furlan, uno dei fratelli, uscito dall'inchiesta prima dei rinvii a giudizio. Parla invece, ma con contraddizioni, Mario Bertocco, padre di Paolo (cugino dei Furlan, anche lui imputato) e tenta di difendere il figlio. Alla fine mamma Furlan ripete, ma solo ai cronisti, la sua verità: «I miei figli non c'entrano; ma è inutile dirlo ai giudici, tanto non mi credono».

Asti, baby-estorsori scoperti dalla polizia

ASTI. Una gang di minorenni che taglieggiava i coetanei è stata smantellata dagli agenti della Mobile (commissario capo Pier Paolo Fanzone).

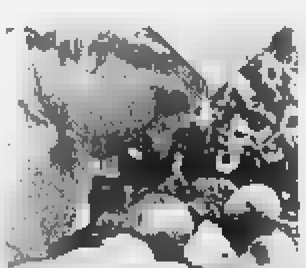
Sono quattro i denunciati: tre astigiani e un giovanissimo pugile albanese. Hanno tutti età comprese tra i 14 e i 15 anni.

Secondo gli accertamenti i quattro minacciavano i ragazzini all'uscita delle sale giochi o per strada, facendosi consegnare denaro, giubbotti e zainetti.

Nel ricordo [illegible] Ferrari un'asta [illegible] francobolli

TORINO. Otto foglietti filatelici dedicati ad Enzo Ferrari, autografati da Michael Schumacher e Eddie Irvine, e dieci buste con il francobollo emesso per il 25° scudetto vinto dalla Juventus, firmate dall'intera squadra e da Giovanni e Umberto Agnelli, saranno venduti all'asta da Bolaffi. Il ricavato delle due iniziative, sarà devoluto rispettivamente alla «Fondazione Dino Ferrari» per la lotta contro la distrofia muscolare e alla «Fondazione per la ricerca sul cancro».

La fiera del tartufo [illegible] Roero



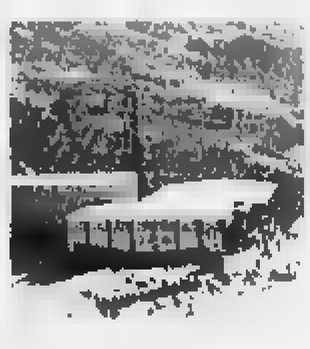
VEZZA. La «XVIII fiera del tartufo e dei vini del Roero» domenica proporrà una grande mostra di trifole nel salone manifestazioni di piazza San Bernardo (ore 10-18). A procurare non meno di 40-50 chili dei preziosi funghi sarà Andrea Rossano. Il noto commerciante ed esportatore (di origine vezzese) ha recentemente spedito tartufi a Stoccolma per il pranzo dei premi Nobel, li ha procurati per la serata di gala dei 150 anni della Maison Cartier ed è il fornitore del noto chef parigino, Alain Ducasse. Nell'ambito delle manifestazioni promozionali, domenica pomeriggio si terrà un'asta del tartufo (ore 16). I prezzi delle trifole si mantengono quest'anno su livelli molto alti: da 450 [illegible] mezzo milione l'ettogrammo. Ai visitatori saranno offerte degustazioni dei vini del Roero.

La cupola degli Angeli si riparte [illegible] progetto

CUNEO. Accordo fra Comune e Sovrintendenza ai beni architettonici per la progettazione della nuova cupola del Santuario degli Angeli. La chiesa simbolo di Cuneo è chiusa da due anni: il 30 dicembre '96 la cupola crollò aprendo una voragine del diametro di una ventina di metri. I responsabili piemontesi della Sovrintendenza si sono impegnati ad accollarsi l'impegno di progettare direttamente l'opera.

Le [illegible] reumatiche sono in [illegible] aumento

GENOVA. Un italiano su 10 soffre di reumatismi in forma più o meno grave, con un'incidenza, per gli anziani, del 60%. E le malattie reumatiche si collocano al secondo posto fra tutte le patologie dopo le affezioni dell'apparato respiratorio. Questi i dati emersi dal XXXV congresso della Società italiana di reumatologia, che si chiude domani. I medici sono d'accordo: dieta mediterranea e raggi Uva proteggono dal male.



Monterosaski e La Thuile aprono [illegible] impianti

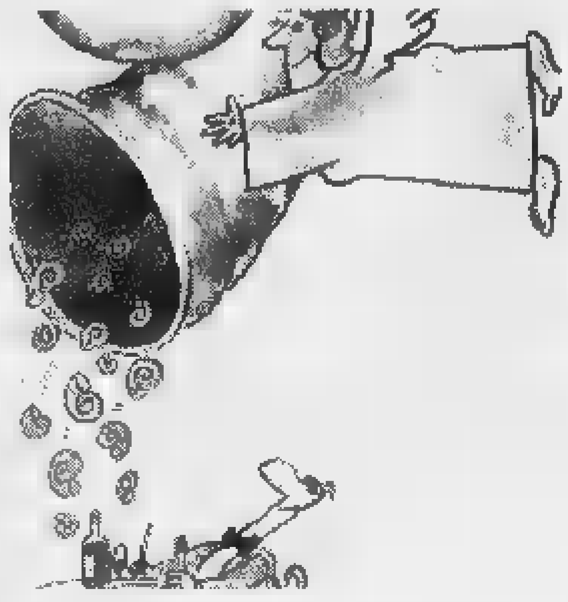
AOSTA. La Valle d'Aosta si sveglia nella nebbia proprio alla vigilia dell'apertura di altre due stazioni di sci dopo Cervinia. Fenomeno insolito per la regione alpina, provocato da un improvviso sbalzo [illegible] temperatura. La stagione dello [illegible] si avvia con l'aiuto dei [illegible] da neve. Da domani si potrà scia[illegible] anche su alcune piste del comprensorio del Monterosaski (sul versante di Ayas [illegible] Champoluc) e [illegible] quelle di La Thuile. Le nevicate, finora non abbondanti, hanno comunque consentito la formazione di una buona «base», in attesa di altre e più copiose precipitazioni. Con l'aiuto del freddo polare [illegible] questi ultimi giorni e dei cannoni da neve, alcune piste sono in buone condizioni. Per il [illegible] del mese prossimo apriranno anche i comprensori di Torgnon, Courmayeur, Pila e Champorcher.

Enogastronomia, commercio, rassegne di pittura ed Eurohumor

Lumache, scatta la 429ª Fiera

Domani alle 17 nell'ex area Bertello di Borgo





La tradizionale Fiera Fredda del 5 dicembre e sopra un'immagine di Eurohumor

BORGO SAN DALMAZZO. L'appuntamento è per domani alle 17 quando, nei grandi locali un tempo utilizzati dall'industria Bertello, verrà inaugurata la parte commerciale della 429ª Fiera Fredda. Il taglio del nastro - che sarà affidato alla madrina della manifestazione, la conduttrice televisiva Maria Teresa Ruta - sarà preceduto da uno spettacolo nelle strade di Borgo: il carosello degli sbandieratori di Cherasco che prenderà il via alle 15,30.

Quindi la parte ufficiale della manifestazione con gli interventi del sindaco di Borgo Marco Borgogno, del presidente della Regione Enzo Ghigo, del Presidente della Provincia Giovanni Quaglia, di Carlin Petrini dell'Arcigola, rappresentanti della Camera di Commercio, Comuni della zona e Comunità montane.

Con l'apertura ufficiale della Fiera sarà possibile, per undici giorni (fino all'8 dicembre) visitare i sessanta stand dedicati ad artigianato, gastronomia, cultura, agricoltura e gastronomia delle valli montane che riconoscono in Borgo San Dalmazzo la loro naturale capitale.

«Nell'area ristorante - spiegano gli organizzatori - sarà possibile degustare i formaggi dei caseifici cuneesi ed i piatti tipici a base di lumache della gastronomia borgarina».

Per i lettori de «La Stampa» sono previste alcune facilitazioni. La prima è legata al coupon pubblicato in questa pagina: consegnandolo al ristorante della Fiera si avrà diritto ad uno sconto di 1500 lire sul prezzo del menù degustazione (non sono valide fotocopie).

La seconda iniziativa scatterà da domenica: ogni giorno verrà proposta una fotografia scattata tra il pubblico della Fiera; chi si riconoscerà tra le persone cerchiate potrà tornare gratuitamente in Fiera (l'ingresso costa [illegible] mila lire) e ricevere alcuni preziosi omaggi: una cravatta o foulard in seta realizzati appositamente per la manifestazione; il catalogo di «Eurohumor» che contiene un ricettario con menù occitani (curato da Elma Schena e Adriano Ravera) per tutte le stagioni (in vendita a 15 mila lire); altri gadget [illegible] a disposizione dell'Ente Fiera Fredda.

«Particolarmente ricco e versatile il programma degli spettacoli che si terranno tra il 28 novembre e l'8 dicembre - spiega l'assessore alle manifestazioni di Borgo Francesco Cattò - ai quali potranno accedere tutti i visitatori dell'esposizione aperta a partire dalle 17 di ogni giorno feriale ed anticipata alle 10 nei giorni festivi ed il 5 dicembre, giornata in cui si svolgerà il tradizionale mercato».

Per l'intera durata della manifestazione si svolgeranno presso l'ex Bertello una serie di esposizioni. Innanzi tutte Eurohumor (selezioni di 130 opere di umoristi da tutto il mondo, su nove differenti temi curata da Primalpe - Costanzo Martini), quindi le personali di Rosanna Pellegrino, Monica Sepe, Claudia Bruna Rosso, Giovanni Civallero, Cinzia Pietra e la mostra fotografica di Francesco Milanesio e Andrea Podda. Particolarmente attesa dai borghigiani la rassegna di disegni delle scuole elementari e medie della cittadina.

Fiera Fredda 429ª

EX BERTELLO — DAL 28 NOVEMBRE

BUONO SCONTO

Chi si presenterà al ristorante della Fiera con questo tagliando avrà diritto a uno sconto di £. 1.500 sul prezzo del menù degustazione

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TEL. 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249
Venerdì 27 Novembre 1998

Seccamente smentite le accuse sulla pericolosità delle sorpresine Kinder

Tutta Alba difende la Ferrero

«Strumentale la polemica inglese sugli ovetti»

ALBA. [illegible] suscitato scalpore la polemica rimbalzata dall'Inghilterra secondo la quale le sorprese degli ovetti Kinder Ferrero sarebbero pericolose per i bambini che le possono ingoiare.

L'accusa è stata seccamente smentita dall'industria. «Le sorpresine Kinder sono sicurissime - ha affermato la Ferrero - [illegible] rispettano tutte le norme sulla sicurezza europee [illegible] nazionali in tutti gli oltre novanta Paesi del mondo in cui il prodotto [illegible] venduto». Secondo la Ferrero, la campagna avrebbe aspetti poco chiari, tanto che il Gruppo si riserva di «prendere le iniziative del caso».

La posizione Ferrero è ampiamente sostenuta ad Alba dove, peraltro, non sono mai giunte notizie [illegible] danni a bambini causati dai mini-giocattoli. E sono proprio gli ovetti, amatissimi dai ragazzi e venduti in 18 miliardi di esemplari dal 1973 a oggi, ad aver contribuito [illegible] successo dell'azienda. In Italia le piccole uova si producono solo ad Alba e per far fronte alle richieste di mercato [illegible] lavora anche il sabato.

Gli ovetti sono già stati al centro di altre vicende. Nel '97, la Ferrero collaborò con l'americana «Consumer Product Safety Commission» (Commissione per la sicurezza dei prodotti di consumo) per [illegible] ritiro dal mercato degli Stati Uniti di [illegible] mila pezzi che erano stati importati illegalmente, tramite un'altra ditta, [illegible] l'autorizzazione dell'industria albese. [illegible] trattava di ovetti destinati alla Germania con diciture in tedesco. La Ferrero, in quell'occasione, disse di non avere mai venduto direttamente, né autorizzato la vendita di «Kinder sorpresa» negli Usa.

Le sorpresine sono state anche oggetto di una guerra di spionaggio, che ha coinvolto alcuni investigatori [illegible] fornitori nei cui telefoni furono trovate microscopie per scoprire i segreti della concorrenza. Ma nella «guerra», la Ferrero non fu coinvolta.

Intanto proseguono oggi [illegible] Parigi, i lavori del Comitato europeo Ferrero, composto dai rappresentanti dell'industria, sindacati e delegati dei lavoratori. L'incontro di oggi riguarderà i programmi di produzione, investimenti, formazione professionale, strategie di mercato relative alle aziende del Gruppo situate in Italia, Francia, Germania, Belgio e Irlanda.

Giuseppina Fiori



All'ex giocatore di basket **Carlo Della Valle** le sorpresine piacciono

LO [illegible] Carlo Della Valle ex giocatore di pallacanestro: «Le sorpresine degli ovetti kinder? Sono una buona idea e [illegible] che molto belle. Il mio bambino di 5 anni si diverte a montarle, a giocare. Piacciono anche a me ed è per questo che compro spesso gli ovetti. Ho sempre consumato cioccolato, nutella e dolci. Gli sportivi [illegible] fanno un buon uso avendo la possibilità di smaltirli facilmente, [illegible] le loro attività». [g. f.]



Per **Claudio Risso** i prodotti Ferrero sono conformi alle [illegible]

IL [illegible] Claudio Risso (Cisl, segretario del comitato aziendale europeo Ferrero): «Come sindacato abbiamo sempre insistito sulla sicurezza [illegible] dei prodotti e per quanto ci consta quelli Ferrero sono in conformità con le norme. La campagna sollevata in merito alle sorpresine degli ovetti ci sembra strumentale. Speriamo che [illegible] abbia risvolti negativi sulle vendite e sull'occupazione». [g. f.]



Don **Valentino Vaccaneo** giudica la polemica un fatto pretestuoso

[illegible] SACERDOTE. Don Valentino Vaccaneo, parroco di Cristo Re: «La polemica scoppiata intorno alle sorpresine degli ovetti kinder mi pare che sia un fatto pretestuoso. Non ho mai sentito dire che qualcuno abbia avuto dei problemi. [illegible] chiedo [illegible] non ci siano dei motivi di concorrenza dietro la questione. La Ferrero è una benedizione per Alba. Il cioccolato, poi, di cui [illegible] anche goloso, è ottimo. [g. f.]



Franca Carbone [illegible] stupita della campagna scatenata dagli inglesi

L'EX PRESIDE. Franca Carbone, preside [illegible] pensione e presidente del tribunale dei diritti del malato di Alba: «Sono stupita della campagna inglese contro [illegible] sorpresine. Ho pensato a qualche movimento [illegible] interessi alle spalle. Appoggio la Ferrero non è solo perché è un'azienda radicata nell'Albese, ma perché lavora con serietà e nulla si è mai sentito dire da mercati rigorosi come quelli tedesco, francese [illegible] svizzero». [g. f.]

Lettera dalla Curia

Le dimissioni del vescovo di Cuneo



Il [illegible] di Cuneo Monsignor Carlo Aliprandi compirà 75 anni nel 1999

CUNEO. «In merito alle notizie diffuse in questi giorni da alcuni organi d'informazione sulla cessazione del servizio episcopale nella Diocesi di Cuneo di monsignor Carlo Aliprandi, si precisa che tali notizie non trovano riscontri oggettivi, sia perché Monsignor Aliprandi continua ad esercitare il ministero nel pieno delle sue funzioni, sia perché non esistono elementi che consentano di ipotizzare tempi o date [illegible] una eventuale anticipazione della scadenza naturale del [illegible] mandato». Questo il testo del «Comunicato della Curia» diffuso ieri a firma dell'Ordinario Diocesano (ovvero don Gianfranco Agamennone). L'origine del documento [illegible] la pubblicazione - su La Stampa di martedì, quindi rilanciata da radio e televisioni - della notizia che monsignor Aliprandi, entro Natale, lascerà l'incarico di Vescovo. La decisione, dovuta a motivi di salute, [illegible] stata spiegata dallo stesso vescovo in una lettera inviata al Papa. Il vescovo ha poi dichiarato: «Una risposta all'accettazione o meno delle mie dimissioni dovrebbe [illegible] comunicata entro la fine dell'anno. Secondo la prassi la presa in esame della richiesta è scattata con la conclusione del Sinodo. Le mie condizioni [illegible] salute [illegible] migliorate rispetto a qualche mese fa. Quindi se il Papa accetterà le dimissioni, s[illegible] disposto [illegible] continuare [illegible] mia opera spirituale nell'ambito della diocesi».

L'unico fatto certo è che la «scadenza naturale del mandato» a cui fa riferimento il Comunicato diocesano, per i vescovi è [illegible] compimento del 75° anno. Monsignor Aliprandi, che li compirà fra sei mesi, ha scelto fin dalla primavera di quest'anno di mettere [illegible] disposizione l'incarico perché, dopo due ricoveri in ospedale, temeva di non poter svolgere al meglio il suo mandato. Ora la decisione spetta al Papa che, [illegible] prossimi mesi, dovrà nominare anche il nuovo vescovo [illegible] Ivrea che sostituirà Luigi Bettazzi e del cardinale [illegible] Torino, monsignor Giovanni Saldarini, che fra un anno raggiungerà i 75 anni. [g. mar.]

Giovane denunciato

Infastidito da un clacson picchia i vicini

[illegible] LANGHE. Un trentaduenne è stato denunciato con l'accusa di «lesioni», per aver colpito tre [illegible] compaesani. A provocare [illegible] [illegible] reazione sarebbe stato il clacson di un'auto, suonato dai vicini per farsi aprire il cancello.

La vicenda ha coinvolto Anna Linda Archilla, 46 anni, e il figlio dodicenne. Di ritorno a casa, la donna ha pigiato [illegible] clacson della sua macchina, per avvertire i familiari di attivare l'apertura del garage, senza costringerla a scendere dal veicolo. Un gesto piccolo, [illegible] tuttavia sufficiente a far reagire in modo esagerato il trentaduenne, che abita lì vicino, [illegible] quale è sceso in strada, colpendo con alcuni schiaffi madre e figlio.

Testimone dei fatti, al gruppetto [illegible] è avvicinata [illegible] quarta persona, Agostino Vigliero, 63 anni, che ha cercato di difendere i due. Anche lui, secondo la prima ricostruzione dei fatti, sarebbe incorso nell'ira dell'uomo, che lo avrebbe colpito. Sull'episodio sono in corso gli accertamenti dei carabinieri. [p. s.]

Vittima un trentacinquenne. Incidente sulla statale Laghi Avigliana alla Crociera

Scontro a Barge, morto agricoltore

Viaggiava in auto col figlio di 2 anni (che non è grave)

BARGE. Un agricoltore di 35 anni, di Cavour, è morto in un incidente stradale [illegible] mattina, sulla statale dei Laghi [illegible] Avigliana, tra Crocera di Barge e l'abbazia di Staffarda. Elio Boiero viaggiava [illegible] una «Seat Malaga» [illegible] il figlioletto di 2 anni [illegible] mezzo, rimasto ferito: le condizioni del piccolo non destano preoccupazione. La vettura si è scontrata con la «Punto» guidata da Olga Bertaina, impiegata di Manta, via Risorgimento 29: anche la donna [illegible] la caverà.

L'incidente è accaduto [illegible] le 9. All'origine ci sarebbe il fondo stradale viscido per la pioggia. Il Boiero era diretto da Cavour a Saluzzo. La donna, al volante della [illegible] auto, proveni[illegible] dal senso opposto. Per [illegible] ancora in fase di accertamento, uno dei due veicoli [illegible] sbandato. L'urto frontale tra i due mezzi è stato inevitabile. La «Malaga» è finita violentemente contro il guard-rail lungo la statale. Il trentacinquenne [illegible] deceduto all'istante.

Il figlioletto [illegible] rimasto incastrato nell'auto abbracciato al padre. E' stato dato l'allarme. Sono intervenute le pattuglie dei carabinieri di Barge, Revello e Saluzzo; i vigili del fuoco di Saluzzo, le ambulanze del «118» e l'Elisoccorso.

I vigili del fuoco hanno estratto il corpo del Boiero dopo l'autorizzazione del sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, Marco Toscano, che coordina le indagini. La salma è stata trasportata all'obitorio del cimitero di Barge per la visita necroscopica. Olga Bertaina è stata trasferita all'ospedale «Santa Croce» [illegible] Cuneo, il piccolo di 2 anni [illegible] mezzo a Savigliano.

La statale [illegible] stata bloccata per un paio d'ore con deviazione del traffico sulle Provinciali per Barge e Cardè. [g. ne.]



I soccorritori vicino all'auto distrutta di Elio Boiero
[FOTOSERVIZIO MARIO TEVINO]



Il sindaco le annuncia in Consiglio, la minoranza attacca

Giallo sulle dimissioni del direttore generale

CUNEO. Le dimissioni del direttore generale del Comune, Giuseppe Angelo Politano, annunciate ieri sera in Consiglio comunale dal sindaco Elio Rostagno, non «convincono» l'opposizione, che considera la scelta del manager un «giallo».

Giuseppe Politano (in carica come direttore generale del Comune da soli tre mesi, dopo aver ricoperto per molti anni il ruolo di vicesegretario generale vicario) ha comunicato le sue dimissioni (per ragioni famigliari e irrevocabili) al sindaco Rostagno, sabato, con una raccomandata, ricevuta dal destinatario lunedì. Martedì Rostagno ha comunicato la notizia alla Giunta, mercoledì ai capigruppo, ieri sera, poco dopo l'inizio della seduta, al Consiglio.

«Colgo l'occasione - ha detto Rostagno - per ringraziare a nome di tutti il direttore generale Angelo Politano, che, con [illegible] mio rincrescimento, intende lasciare l'incarico. Già in estate il dottor Politano aveva manifestato l'intenzione di essere collocato a riposo. Solo su mia insistenza, in relazione alla necessità di avere a disposizione la sua grande esperienza nella fase di riattivazione della macchina amministrativa dopo le elezioni, con senso di dovere e abnegazione, aveva accettato la nomina. Ora, vicini a una situazione di normalizzazione, ha chiesto di poter lasciare l'incarico, svolto con totale impegno ed eccellenti risultati».



Sotto il sindaco **Elio Rostagno**



Sopra il direttore **Angelo Politano**



Accanto l'ex sindaco **Giuseppe Menardi**



A destra il capogruppo An **Giuseppe Lauria**

Una partenza - inevitabile - ma che viene rimpianta, dunque. La vede diversamente la minoranza. Il capogruppo di An Giuseppe Lauria, intervenuto subito dopo il sindaco Rostagno ha chiesto di sapere quali siano le «vere» motivazioni delle dimissioni, a soli tre mesi dalla nomina. «Non sarà una decisione - ha detto Lauria - da mettere in [illegible] anche agli accertamenti di carattere amministrativo e giudiziario che mi risulta sarebbero in corso negli uffici comunali? Non esiste un piano, non dichiarato, di [illegible]stituire tutti i dirigenti con elementi più graditi al sindaco?».

«Anche quest'ultima dipartita - aggiunge l'ex primo cittadino Giuseppe Menardi - dimostra come sia difficile lavorare con questo sindaco e con questa Giunta. Alcuni dei più alti funzionari comunali, di cui fino a ieri Rostagno parlava come uomini su cui puntare, se ne sono andati sbattendo la porta o sono stati allontanati, come nel caso dell'ex segretario generale Vittorio Quaglia, voluto da Rostagno, che l'aveva "strappato" a Savigliano, e poi non confermato». «Evidentemente - prosegue Menardi - intenzioni e metodi della Giunta sono in rotta di collisione con la gestione del lavoro dei funzionari comunali di vertice, il cui ruolo si vorrebbe sistematicamente prevaricare».

Gli uffici saranno retti ora dal segretario generale Pietro Pandiani (che ha sostituito Quaglia). Ancora non si fanno ipotesi - lo ha confermato Rostagno - su quale potrà [illegible] il sostituto di Politano come direttore generale. **[m. bo.]**

Domenica a Ceva

Associazione artigiani a congresso

CUNEO. «Rinnovarsi per affrontare il futuro» sarà questo il tema del 28° congresso dell'«Associazione provinciale artigiani», convocato per domenica al teatro «Marenco» di Ceva. L'iniziativa, che ha un carattere «straordinario», è stata programmata al fine di procedere alla modifica di una parte dello statuto dell'Associazione, aderente alla Confartigianato, che nella «Granda» raggruppa oltre undicimila aziende, pari al 60 per cento delle ditte iscritte all'albo di categoria della Camera di Commercio.

L'assemblea, che sarà composta da oltre 150 delegati, verrà chiamata ad approvare l'adeguamento dello statuto alla legge «no profit» e ed una serie di direttive confederali. Verranno inoltre analizzati i futuri sviluppi dell'Associazione. I lavori verranno aperti, alle 9,30, dall'intervento del presidente provinciale della Confartigianato, Ernesto Testa.

Nell'ambito del 28° congresso saranno anche consegnati una serie di riconoscimenti a dipendenti dell'Associazione artigiani con oltre venticinque anni di attività. Verranno premiati: Giacomo Tomatis (direttore dell'Associazione), Natalina Castellino, Dario Malabocchia, Luciana Candela, Adriana Morena (della zona di Cuneo), Liliana Cavallo (zona di Bra), Elsa Lamberti, Augusto Tomatis e Piera Tolosano (zona di Savigliano). **[c. g.]**

Stasera l'incontro

Un progetto per i giovani del Cerialdo

CUNEO. Un progetto per vivere meglio il quartiere Cerialdo. E' quello che c'è dietro all'iniziativa, curata dal Consorzio socio-assistenza del Cuneese, presentata stasera alla scuola elementare «Marco Polo» di Cerialdo. L'appuntamento è alle 21,30 ed è aperto a tutti. «Una riunione - spiegano gli organizzatori - per parlare, ma soprattutto per raccogliere richieste e suggerimenti». Il progetto giovani del quartiere Cerialdo s'intitola «Dimorare nel proprio territorio è...», cinque parole che danno un chiaro senso della volontà di chi lo ha inventato, un'idea che [illegible] dalla voglia di coinvolgere i giovani, le loro famiglie, il comitato di quartiere, la parrocchia, la polisportiva, la scuola, le associazioni di volontariato e il Comune di Cuneo. L'appuntamento alla scuola elementare Marco Polo - davanti alla chiesa del quartiere Cerialdo - sarà anche l'occasione per informare i cittadini sulle opportunità messe a disposizione dei servizi pubblici e sulle iniziative per il tempo libero. Al Cerialdo - grazie all'impegno del Consorzio socio assistenziale del Cuneese - sono già stati attivati il servizio di mensa scolastica, il doposcuola e, in collaborazione con il Servizio tossicodipendenze, è in progetto un punto di incontro per i giovani. **[r. c.]**

Affari per il turismo cuneese a Coblenza

Bus nelle Langhe dalla Germania

COBLENZA. Fermato allo stand dell'Atl del Cuneese ha aperto la borsa a tracolla e ha tirato fuori l'elenco delle città italiane già visitate. Scorrendo i nomi non ha trovato né Cuneo né Alba. Così ha chiesto di poter avere del materiale, dépliant ed elenchi di alberghi per prenotare la vacanza già nell'estate '99. Ingegnere elettronico, in pensione da 5 anni, un settantenne, grande amante dell'Italia, dove ha già fatto [illegible] viaggi, è stato fra i primi ieri a visitare il work shop itinerante del turismo in Piemonte, che, partito da Magonza ha fatto tappa a Coblenza e oggi sarà a Dusseldorf.

Sul battello che naviga sul Reno fino a Colonia si alternano operatori del turismo, gente comune e tanti titolari di agenzie di viaggio. All'iniziativa «Piemonte am Rhein», organizzata dall'Atr, la «Granda» è rappresentata dalle Atl del Cuneese e dall'ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero. Due territori diversi, ma complementari che si presentano al pubblico tedesco con due stand distinti. Ognuno propone le possibilità di vacanza nelle Langhe o nelle valli del Cuneese e offre proposte di pacchetti turistici, occasioni di visite a città d'arte ed escursioni in montagna. «Gli addetti ai lavori - spiega Paolo Bongiovanni, direttore dell'Atl del Cuneese - hanno scoperto innanzitutto la posizione geografica di Cuneo, la possibilità di sciare nella nostra provincia e di fare gite sulle Alpi. Ed è proprio il trekking e l'interesse per la natura il valore aggiunto del Cuneese. Abbiamo ricevuto interessanti proposte e richieste di pacchetti turistici da parte di agenzie di viaggio e da bus operator. La maggioranza dei tedeschi non conosce il Piemonte e al limite lo identifica con i "mon cheri". La Ferrero da anni, infatti, ha lanciato una campagna di spot televisivi per promuovere il prodotto con lo slogan Piemont Kirsche. Noi siamo qui per far conoscere tutta la proposta turistica, dall'arte alla montagna, dallo sport alle manifestazioni».

Le agenzie chiedono informazioni anche su cucina e vini. Per attirare l'attenzione sulla gastronomia, ai tedeschi vengono offerti dolci, dai marron glacés ai crumiri, vini e aperitivi.

E ogni sera sul battello [illegible] proposta una cena per 150 ospiti. Tutto è stato portato dal Cuneese con due tir, dalla carne ai tartufi, dalla pasta ai formaggi. L'organizzazione è dell'Istituto alberghiero di Mondovì.

«In questi giorni riceviamo tante richieste di informazioni - spiega Daniela Viberti, responsabile del Consorzio imprenditori turistici dell'Albese -. Abbiamo distribuito tantissimi dépliant e preso contatti con tour operator e agenzie che propongono gite in bus».

Gianpaolo Marro

Disoccupati

A lezione per imparare un mestiere

BORGO SAN DALMAZZO. Si è iniziato il corso di preparazione al lavoro nei settori dell'alimentare e del forestale, organizzato dall'Agenzia dei servizi formativi della Provincia. Le lezioni teoriche si svolgono nella scuola media di Borgo San Dalmazzo (dal lunedì al venerdì dalle 8,30 all'1,30). Sono previsti stage nelle aziende.

L'iniziativa si propone di preparare al lavoro (con buone possibilità di inserimento, al termine del corso, nell'attività produttiva) disoccupati residenti nei paesi che fanno parte delle Comunità montane Valli Gesso, Vermenagna, Pesio e Stura. Saranno adeguatamente formati addetti al confezionamento e alla commercializzazione di prodotti lattiero-caseari e delle carni, lavoratori impegnati nel recupero ambientale e nella forestazione.

La durata dei corsi è di mille ore (la partecipazione è ancora aperta), di cui 700 di stage e 300 di formazione in aula. Per informazioni bisogna telefonare allo 0171696147. **[g. fe.]**

BORGO [illegible] ROTONDA OK



Chiusi i cantieri della nuova rotonda, rispettando i tempi previsti sulla tabella di marcia, e conclusa la sistemazione dei blocchi di new jersey all'incrocio della «Citroen», ieri è stata riaperta al traffico la statale Cuneo-Mondovì, nel tratto fra Borgo San Giuseppe e l'ex stabilimento della Vestebene. «I cantieri della Provincia sono terminati mercoledì scorso - spiega l'ingegnere capo Mario Enrici -, ma si è atteso di dare il via libera al traffico per non creare ostacoli alle squadre comunali impegnate a eliminare i semafori all'incrocio e a riasfaltare i tratti dove prima c'erano i cordoli. La rotonda della Vestebene sarà illuminata con lampioni diffusi e non con un enorme palo al centro dello spartitraffico. Ora inizierà la costruzione del cavalcaferrovia in direzione di Bombonina». **[r. c.]**

GRANDE CUNEO

Demonte

La Coldiretti e l'imprenditoria femminile

La Coldiretti presenta oggi alle 18 al ristorante «La Trota» il progetto per incentivare l'imprenditoria al femminile. **[g. d. m.]**

Costigliole Saluzzo

Polentata con l'associazione «Carpe diem»

L'associazione «Carpe diem», recentemente costituita da un gruppo di genitori, ha organizzato per domenica, alle 12,30, nel salone parrocchiale una polentata. Nell'ambito del banchetto verranno illustrati i progetti e gli obiettivi dell'associazione. **[c. g.]**

Insegnanti

Al «Grandis» riunione provinciale della Gilda

Stamane alle 11,30 nella sala dell'Ipc «Grandis», in corso IV Novembre 16, assemblea sindacale provinciale della Gilda degli insegnanti. Relazione di Rosa Bonalumi, della Direzione nazionale.

Meteo

Diciotto centimetri di [illegible] al colle della Lombarda

Quasi venti centimetri di neve sono caduti negli ultimi giorni sulle alte quote delle Marittime. Al colle della Lombarda la perturbazione di ieri notte proveniente da Sud-Est ha portato lo strato nevoso a 18 centimetri, mentre ai 2000 m di quota di Limone-Pancani la neve si è compattata dopo il gelo notturno a 14 centimetri. A Terme di Valdieri (dati forniti dalla Protezione Civile) si raggiungono i 16 centimetri. Il miglioramento di ieri proseguirà sino a domani quando dovrebbe intervenire, in serata, un nuovo fronte perturbato. Da domenica sereno con l'anticiclone delle Azzorre. **[f. r.]**

Francia

Il nuovo indirizzo del Consolato transalpino

Gli uffici del Consolato generale di Francia a Torino si sono trasferiti da alcuni giorni in Via Roma al numero 366. Ne dà notizia l'Alliance française. Orario di apertura al pubblico: 9-12 e 14-16. Anche il numero telefonico è nuovo: 011/5618233. **[m. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

Appello per la cucina

Concordiamo con quanto scritto da Gianni Vercellotti circa la necessità di recuperare tutto un patrimonio di esperienze, tradizioni e cultura enogastronomica cuneese che si va disperdendo in mille rivoli. La peculiarità della cucina di montagna rischia di essere accomunata ad altre più note come quella di Langa e generalizzato sotto l'etichetta «piemontese».

E' importante rivalutare la cucina delle sei valli cuneesi, comprese tra il Pesio e il Maira, che corrispondono all'area del mercato di Cuneo e che hanno sempre costituito nel passato il suo entroterra economico e commerciale. Una cucina strettamente legata alla scansione temporale, alla ciclicità delle stagioni che offrivano varietà di prodotti, tempo per il lavoro e tempo per la festa. Ricette povere negli ingredienti, fatte di oculatezza, ma sapientemente interpretate da un'abilità culinaria antica di generazioni [illegible] nella modestia quotidiana - la splendida «supo mitùnà», la «puccia bianca», fatta di niente o la minestra d'ortiche insegnano - sia nel pranzo della festa, dalla trebbiatura al massaraggio e al battesimo, dalla vendemmia alla baldanzosa «ribota» dei coscritti.

Fa bene Vercellotti a domandarsi chi ricordo ancora i «dunderet», i «batsuà», I «cruzet», piatti che solo a pronunciarli rievocano sensazioni e ricordi lontani nel tempo, ma vivi nel cassetto della memoria comunitaria. La gente, come verifichiamo ogni giorno nel lavoro di ricerca sul territorio, negli incontri con i ristoratori e nei corsi di aggiornamento nelle scuole, sente sempre più il bisogno di scoprire la storia di un piatto, di conoscere il contesto - ciclo stagionale, momento di festa o ricorrenza familiare - in cui è nato. In questa direzione si sono mosse le serate gastronomiche «Antichi Sapori» volute dal Comune di Cuneo nel 1996 e probabilmente riprese nella prossima primavera.

Solo con il lavoro e lo sforzo di tutti si potrà far conoscere questo ricco patrimonio e far sì che la gente impari a riappropriarsene non tanto per scoprire piatti tipici ma per gustare in tutti i sensi quel mondo ancora così presente in noi. Un modo concreto anche per rilanciare quell'immagine turistica di Cuneo.

Elma e Adriano Ravera, Boves

Pericoli sulla strada tra Cuneo e Busca

Sulla Stampa era stata segnalata la pericolosità di alcuni tratti della statale dei Laghi d'Avigliana nel tratto Cuneo-Busca. Il dissesto della carreggiata favoriva l'uscita di strada. L'Anas ha ora provveduto a eliminare l'inconveniente rifacendo tali tratti di rotabile, ma non ha finora eseguito la segnaletica orizzontale, particolarmente la linea di mezzeria. Essendo stata usata [illegible] miscela bituminosa molto scura, esistono, dato l'andamento stagionale, particolarmente all'alba e al tramonto, seri pericoli perché purtroppo i sorpassi non regolati vengono fatti in modo azzardato e ad alta velocità.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; [illegible]: 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 698.111; **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.118; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.318; **Moretta:** 911.010; **Mo[illegible]** 772.555; **Neive:** 677.407; **Nizza Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254, **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** 45.245-470.00; [illegible] **Stefano Belbo:** 0141 840 666; **Sommariva del Bosco:** 551.02, **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 969.126.

[illegible]CIA DI TURNO

[illegible] dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Centrale, via Roma 39, tel. 692.347.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024.

Bra: *Comunale*, via Brizio 23, tel. 412.419.

[illegible] *Barocco*, viale Regina Elena 15, tel. 685.097.

[illegible] *Turco*, [illegible] Mondana 5, tel. 42.404.

Saluzzo: *Comunale*, via Vittime di Bologna 1, tel. 249.146.

Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 712.272

GUARDIA [illegible]

[illegible]a, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** [illegible] oppure [illegible]
Usl di **Alba** 316.316
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di [illegible] 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** [illegible] oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
[illegible] di **Mondovì** 550.111
Usl di [illegible] 147817817
Usl di **Savigliano** 147817817

[illegible] pronto intervento

[illegible]: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 700.380; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44, **Racconigi:** 85.333; [illegible] 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
[illegible] **Cuneo:** 606.611; **Ceva:** 70.55.11; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 485.311

[illegible] DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

Nella «Granda» non ricevono la paga da settembre

Mille insegnanti precari ancora senza stipendio

FOSSANO. Un migliaio di insegnanti precari della «Granda» è senza stipendio da settembre. Il problema è stato affrontato, insieme ad altre non meno delicate questioni, nell'assemblea che si è svolta nei locali dell'Istituto tecnico «Vallauri».

All'incontro erano presenti, oltre ai rappresentanti del «Cip» (Comitato insegnanti precari per la piattaforma nazionale unitaria), anche i dirigenti della Cgil scuola (Marinella Candido) e dello Snals (Nives Tomatis).

«I precari in provincia sono circa 1300 - dice il presidente del Comitato Antonio Antonazzo, vice preside al Liceo «Giolitti» di Bra, presidente del "Cip" -; quasi tutti sono senza stipendio dall'inizio dell'anno scolastico. Al ministero del Tesoro dicono di avere già eseguito i mandati di pagamento, ma nessuno ha ricevuto i soldi. Abbiamo presentato un esposto alla Procura per avere spiegazioni su questo ritardo».

Nell'incontro con i rappresentanti dei sindacati confederali, si è anche discusso di come risolvere il problema della «precarietà» nella scuola.

«Lo Stato ci propone i concorsi pubblici che, oltre a essere molto dispendiosi, mettono sullo stesso piano chi, come noi, ha anni di esperienza nella scuola, e chi è fresco di Università - dicono i responsabili del "Cip" -; noi chiediamo che venga riconosciuta la nostra anzianità di servizio, e che vengano istituiti concorsi riservati».

La tavola rotonda si è allargata in un dibattito. «Denunciamo uno stato di profondo malessere e la frustazione di sentirsi ignorati anche in quelli che sono i più elementari diritti dei lavoratori» ha ribadito il rappresentante provinciale dei Cobas della scuola Xibilia. Nell'incontro fossanese - cui ha partecipato anche Corrado Corvaglia, vice presidente del "Cip" - è apparsa unanime la volontà di attivarsi rapidamente perché i docenti non di ruolo vedano riconosciuta la propria anzianità di servizio in attesa di un concorso riservato. [l. a.]

STUDENTI PROTESTANO



Cuneo, occupati l'Artistico e le Magistrali

CUNEO. Restano occupati il Liceo artistico e l'Istituto magistrale «De Amicis», mentre nelle altre scuole superiori del capoluogo la protesta studentesca contro i finanziamenti pubblici agli Istituti privati si sta orientando verso una serie di lezioni autogestite. All'Istituto commerciale «Franco Andrea Bonelli» e al Liceo classico «Silvio Pellico», le attività alternative sono state concordate con i docenti. Ieri anche gli studenti dell'Istituto tecnico agrario «Umberto I» di Alba hanno proclamato l'autogestione. [c. g.]

DALLA GRANDA

Cuneo

Rinviata la Conferenza sull'autostrada Cn-At

Ancora un rinvio per la Conferenza dei servizi che deve decidere (sui primi tre lotti che hanno già progetti esecutivi subito, e poi sul resto del tracciato) il futuro dell'autostrada Cuneo-Asti. La prima seduta doveva tenersi il 9 dicembre (dalle 9) in Provincia. Si farà, invece, l'11, a causa di «problemi tecnici» e per evitare sovrapposizioni con altri appuntamenti amministrativi. [r. s.]

Racconigi

Fiamme in un alloggio occupato da marocchini

I vigili del fuoco volontari sono intervenuti ieri pomeriggio per spegnere un incendio nell'alloggio di via Umberto I 81 occupato con la famiglia da Ouassi Essalali, 25 anni, marocchino. Il tempestivo intervento dei vigili ha evitato che il fuoco si propagasse a un angolo della casa dove erano custodite due bombole di gas. Nello stesso stabile, in condizioni di estremo disagio, un mese fa erano stati scoperti 11 minorenni marocchini avviati al lavoro nero. [m. b.]

Fossano

Salone «Oltre la media» per scegliere in futuro

Prosegue il salone di orientamento scolastico «Oltre la media» organizzato dall'assessorato alla cultura con il Distretto scolastico. In mattinata l'«Expo scuola» è aperto alle visite dei ragazzi della scuola media; in serata le scuole si presentano ai genitori e agli studenti. Stasera sarà il turno del liceo «Ancina» e dell'Itis «Vallauri». [l. a.]

Barolo

Al Castello la festa degli architetti

Si svolge oggi nel castello di Barolo, la 1ª festa dell'architettura organizzata dall'Ordine degli architetti di Cuneo, in concomitanza con l'analoga iniziativa nazionale. Oggi alle 18, si inaugurerà una mostra di progetti di edifici, piani regolatori e oggetti di design che resterà aperta fino al 30 dicembre, quindi Augusto Sistri, docente del Politecnico di Torino terrà una conferenza sullo stato dell'architettura contemporanea. L'incontro si concluderà con un buffet a base di prodotti tipici. [v. p.]

Fossano

La città è ospite di Telesubalpina

Stasera, alle 21,15, la città degli Acaja sarà ospite di «Telesubalpina», nella trasmissione «Filo diretto». [l. a.]

Mondovì

«Il sindaco di Piozzo mi ha salvato la vita»

«Il sindaco Felice Boffa mi ha salvato la vita». Così Giampiero Ballauri ha raccontato, davanti ai giudici del tribunale dove si svolge il processo per l'alluvione, l'episodio che lo ha visto protagonista la notte del 5 novembre '94. Ballauri, malgrado un ritardo imprevisto, mercoledì è riuscito ad arrivare in aula in tempo per testimoniare in favore del sindaco di Piozzo Boffa. [p. s.]

Timori a Mondovì

Fiamme Gialle Summit a Roma sulla caserma

MONDOVI'. Giovedì 10 dicembre, alle 11, nel Comando di viale 21 Aprile a Roma, il comandante generale della Guardia di Finanza Mosca Moschini incontrerà il parlamentare Raffaele Costa e il sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti, per discutere del destino della caserma «Galliano» di Piazza.

«Il generale ha concordato con me un appuntamento per verificare la possibilità di utilizzare la caserma nell'ambito della Guardia di Finanza - ha spiegato Costa -. Ritengo che la soluzione positiva del problema nell'interesse della città non sia facile, ma è giusto e doveroso rappresentare una realtà, quella che noi conosciamo e viviamo e che non può essere ingiustamente ferita».

All'incontro il parlamentare ha invitato anche i colleghi eletti della zona, cioè Domenico Comino, Tomaso Zanoletti e Luciano Lorenzi. Il sindaco Vaschetti ha aggiunto: «E' l'occasione che aspettavamo, per un vertice che avevo chiesto, scrivendo al Comando generale». [p. s.]

Censiti a Moretta

Controllati oltre venti extracomunitari

MORETTA. I carabinieri, in collaborazione con la polizia urbana, hanno concluso un'operazione di controllo allo scopo di censire la presenza di cittadini extracomunitari o, soprattutto, verificare il rispetto delle norme sull'immigrazione.

Sono state controllate quattro abitazioni che ospitavano ventisei persone, di età compresa tra i 20 e i 42 anni, tra cui tre donne, tutte albanesi. Ventitrè extracomunitari sono stati accompagnati alla caserma dei carabinieri per ulteriori accertamenti: sono state elevate contravvenzioni, per un ammontare totale di 600 mila lire, nei confronti di tre cittadini albanesi che non avevano comunicato di ospitare altri connazionali nelle loro residenze. Due persone erano prive del permesso di soggiorno, mentre altre tre sono risultate del tutto prive di documenti.

L'operazione di controllo verrà ripetuta nei prossimi giorni nei confronti di altri alloggi nei quali risiedono extracomunitari. [p. b.]

Timori a Fossano

Si rifà l'area dell'acquedotto comunale

FOSSANO. E' stato approvato il piano di recupero dell'area sotto l'acquedotto comunale sul viale «della lingera» (il viale Mellano), con ristoro bar.

Il progetto, contestato dagli abitanti della zona, che temono le conseguenze di un esercizio pubblico (disordini e schiamazzi notturni) è «tornato alle origini». «Fin dall'inizio abbiamo parlato di uno spazio sosta e ritrovo per bambini e anziani - spiega l'assessore all'Urbanistica Giorgio Cagliero -. Ci siamo rivolti a un privato che, in cambio di poter aprire un punto ristoro, si sarebbe accollato le spese di recupero dell'area».

La ditta ha però avanzato richieste che esulavano dalla convenzione: l'aumento della superficie bar (con la previsione di locali interrati) e l'aggiunta di una licenza per ristorazione. Queste novità hanno ulteriormente allarmato i residenti. L'assessore Cagliero ha assicurato che «queste condizioni non verranno accolte, anche perchè comporterebbero una revisione del progetto». [l. a.]



Fino a domenica la grande esposizione con mezzo quintale di trifole

Vezza celebra l'ultimo tartufo

Chiude l'annata delle fiere enogastronomiche

VEZZA. Ha preso il via ieri la «XVIII Fiera del tartufo e dei vini del Roero» che porterà alla ribalta fino a domenica il vasto territorio della sinistra Tanaro e i suoi prodotti più pregiati. Organizzata dalla Pro loco, dal Comune, in collaborazione con l'Ordine dei cavalieri di San Michele e la banca di credito cooperativo di Alba Langhe Roero, la fiera vezzese è l'ultimo importante appuntamento del '98 nell'Albese, dedicato alle trifole e ai vini.

Nata nel 1980 in terra neutra nel periodo in cui divampava la guerra del tartufo tra Alba e Asti, la sagra si è affermata ed è ora riconosciuta fiera regionale del tartufo.

Si caratterizza per la grande esposizione di trifole bianche che propone ad ogni edizione: 40-50 chilogrammi di profumatissimi funghi. Anche quest'anno sarà Andrea Rossano, titolare della Tartufingros a procurarne un gran quantitativo alla mostra di domenica.

Rossano, che è uno dei più importanti commercianti ed esportatori di tartufo, dice: «La domanda è in crescita dai Paesi stranieri. Le trifole, che non mancano mai nei banchetti di maggior prestigio, sono richieste dagli Stati Uniti, dal Giappone, dalla Grecia, dalla Francia e da mercati nuovi come il Brasile, la Norvegia e la Finlandia».

Rossano ha recentemente spedito tartufi a Stoccolma per il pranzo dei premi Nobel, li ha procurati per la serata di gala dei 150 anni della Maison Cartier ed è il fornitore dello chef parigino Alain Ducasse.

Il commerciante, che è di origine vezzese, non lascia mancare il prodotto alla fiera del suo paese: «Coincide con il periodo migliore per la raccolta, ma essendo il prodotto scarso per la siccità, i prezzi si mantengono su livelli elevati, circa mezzo milione l'ettogrammo».

I festeggiamenti hanno preso il via ieri sera con un convegno nel salone manifestazioni di piazza San Bernardo sul tema: «Pro loco ed amministrazioni comunali: necessità di collaborazione».

Il presidente della pro loco di Vezza, Gian Piero Costa: «Il convegno aveva lo scopo di fornire un'occasione per approfondire le difficoltà che si incontrano nel promuovere le manifestazioni, soprattutto nel caso di rassegne gastronomiche. I problemi sono così numerosi che rischiano di vanificare l'entusiasmo dei volontari. E' emerso che è necessario intensificare la collaborazione tra Comuni e pro loco».

Questa sera nel salone manifestazioni (ore 21) si terrà un concerto con i cori «La Gardetta» e «La Bisalta», ingresso libero.

La fiera proseguirà domani con la commedia dialettale «Un Garibaldin an Paradis», tre atti di Giusi Cornero a cura del gruppo Teatro Carmagnola «Cooperativa Insieme» (salone manifestazioni, ore 21).

La giornata clou sarà domenica con l'inaugurazione della fiera e mostra dei prodotti tipici (salone piazza San Bernardo, ore 10). Oltre ai tartufi, saranno esposti ed offerti in degustazione i vini tipici del Roero, dalla favorita che si vinificava nelle cantine dei Conti Roero fin dal 1676, all'arneis, Roero, nebbiolo e barbera. Gli ospiti saranno accolti dal presidente della pro loco Costa, dal sindaco Claudio Rista e dal Maestro dei cavalieri del Roero, Carlo Rista. La festa, che vedrà al mattino il concerto della banda musicale, esploderà nel pomeriggio con intrattenimenti in piazza e lo spettacolo degli sbandieratori del borgo San Lorenzo di Alba.

Alle 16,30 appuntamento con l'asta del tartufo, la tradizionale vendita all'incanto che ha lo scopo di dare la possibilità ai turisti di portare a casa una profumato souvenir.

Durante i festeggiamenti si potranno visitare mostre di pittura e scultura di Oreste Corino, Angela Cesano e Otto Prugger.

La fiera è un'occasione per far conoscere Vezza, uno dei più importanti ed attivi paesi del Roero. Oltre alla produzione del vino, che ha origini antichissime, su queste colline è nata la coltivazione razionale del pesco sperimentata nel 1885 sul bricco di San Martino. Da una sua borgata hanno preso il nome le pregiate «pere madernasse». La popolazione ha sempre avuto uno spiccat spirito associativo, come dimostra la cantina sociale del nebbiolo.

Un supporto alla fiera viene dalla banca di credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero, nata dalla fusione dei tre istituti di credito cooperativo di Vezza, Gallo Grinzane e Diano.



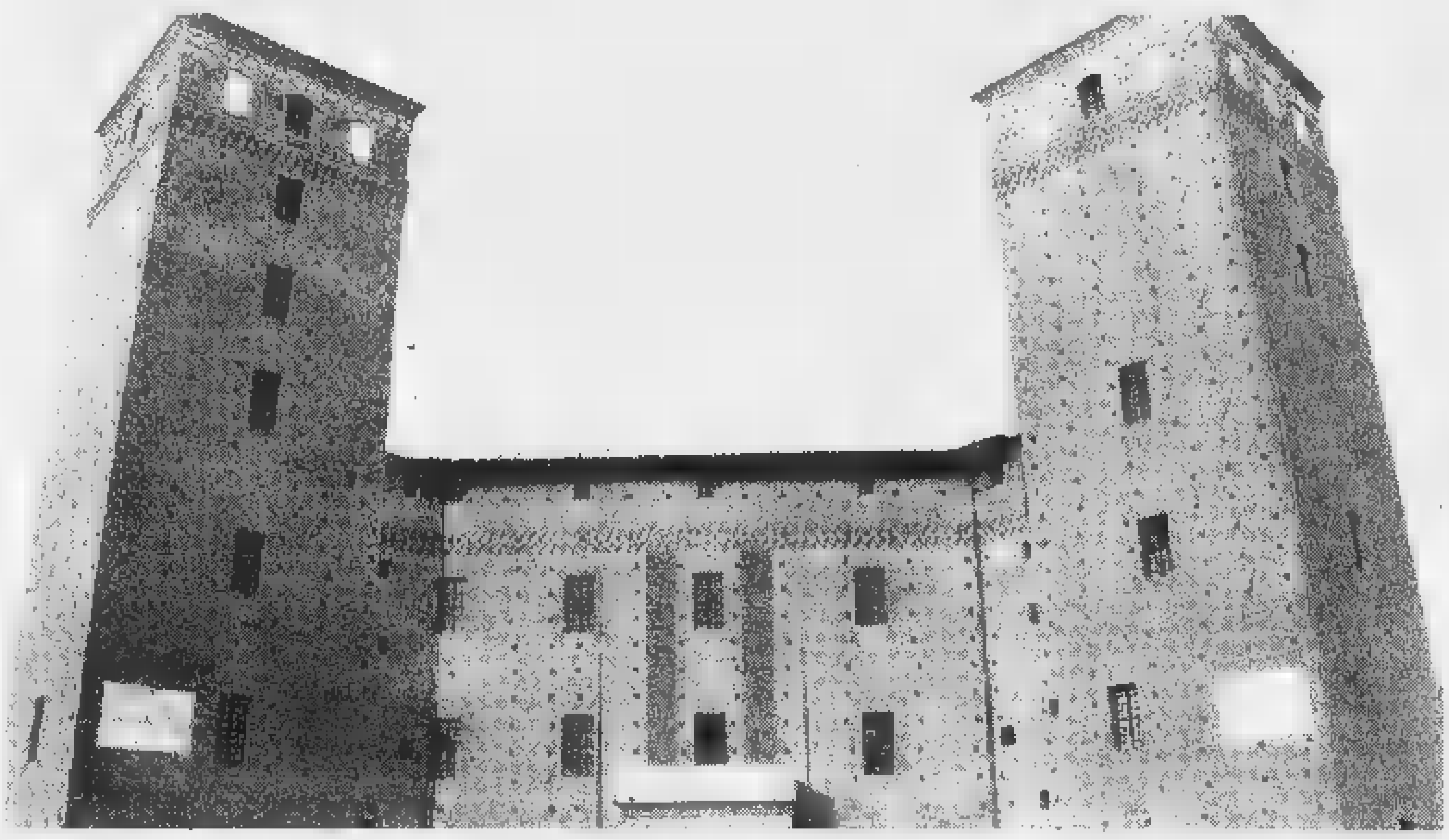


La banda musicale e immagini di passate edizioni della sagra di Vezza (MURIALDO)

UN TUBER MAGNATUM PER LO CHEF



UNO dei «cuori» della Fiera di Vezza è Andrea Rossano, l'imprenditore, titolare della Tartufingros, è sicuramente tra i più grandi esportatori di tartufi e le sue «trifole» sono considerate ideali per i loro piatti da alcuni dei più grandi chef del mondo [illegible] il parigino Alain Ducasse e altre stelle della cucina e sono state scelte da Cartier per [illegible] anni della «Maison».



E al castello s'inaugura la mostra di progetti e modelli di Leonardo

I tesori della città degli Acaja

La Cassa di Fossano apre la sede ai visitatori

Grandi tazebao alle «porte d'ingresso» della città annunciano le due mostre natalizie («Thesaurum» e «Leonardo da Vinci»), che accompagneranno il «dicembre fossanese». Entrambe verranno inaugurate sabato 5 dicembre. «Thesaurum», ovvero la mostra dei tesori artistici del palazzo della Cassa di risparmio, chiude il ciclo delle esposizioni dei «tesori» racchiusi negli scrigni cittadini: il Castello, il Duomo, e quest'anno [illegible] piano nobile [illegible] palazzo sede dell'istituto bancario.

«Le prime [illegible]ue esposizioni - spiega il vice-sindaco Franco Blandino, assessore alle manifestazioni, ideatore di questa [illegible] di eventi culturali - si tennero al Castello; questa in[illegible] si svolge all'interno del palazzo della Cassa di risparmio, perché sono sì molto interessanti le collezioni artistiche, ma anche i locali in cui sono custodite: la sala d'onore, al piano nobile, ha volte meravigliosamente affrescate, pavimenti [illegible] ambienti molto belli. Ringrazo, a nome della città, l'istituto di credito cittadino per aver accettato [illegible] aprire l'edificio storico [illegible] via Roma, già dimora aristocratica del Settecento, consentendo per la prima volta al largo pubblico di visitare il piano nobile, [illegible] i suoi stucchi in stile rococò, le decorazioni delle volte, i pavimenti lastronati da marmi intrecciati a decoro [illegible] le scalinate in ferro battuto».

Il presidente della Cassa di risparmio, Beppe Ghisolfi, dichiara di aver aderito «con vivo piacere» all'invito del Comune. «Questa iniziativa culturale rafforza il rapporto che da sempre lega il nostro istituto ai fossanesi. Il [illegible] tesoro della cassa [illegible] Risparmio non [illegible] le collezioni artistiche, di cui andiamo certamente orgogliosi, ma la clientela, i cittadini che danno fiducia all'istituto bancario».



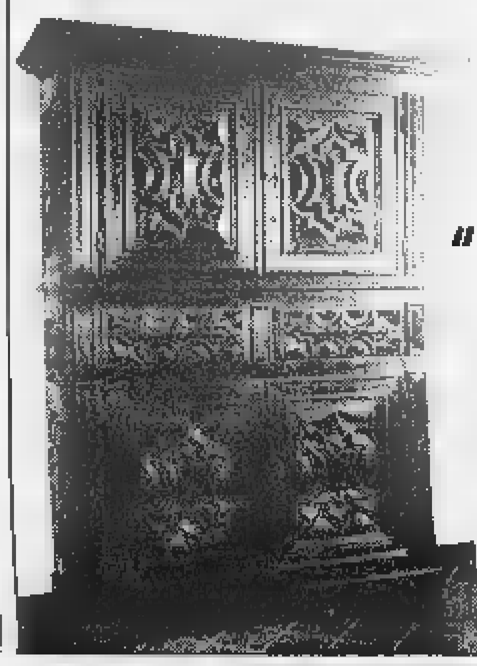
In alto, il Castello degli Acaja. Sopra, lo scalone dello splendido palazzo Crf

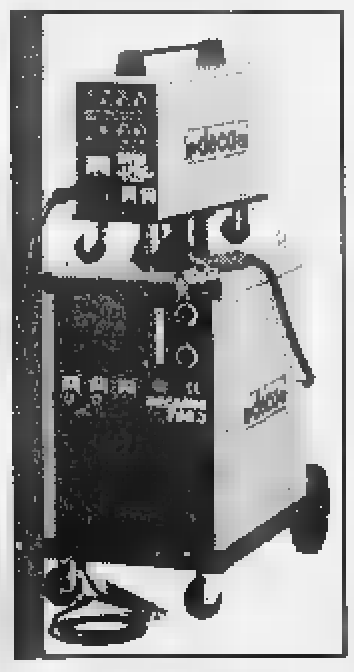
Le sale affrescate dei fratelli Pozzo faranno da scenografia naturale alla raccolta di dipinti [illegible] «pezzi d'antiquariato» esposti al pubblico: si potranno apprezzare tele di Ambrogio da Fossano, detto il Bergognone: la «Vergine con bambino» di fine secolo XV, donato dal prof. Enrico Galluppi alla biblioteca di Fossano, [illegible] «Santa Caterina» e il «Battesimo di Gesù». Suggestivo il dipinto a olio del fiammingo Giovani Claret («Il miracolo dell'ostia») [illegible] le tele del Boineschi. Sarà esposta la ricca collezione di incisioni, tra cui il «Theatrum Sabaudiae» (acquisita di recente dalla Cassa di risparmio) [illegible] quelle del fossanese Giovenale Boetto (il «Parnassus Triceps» e il «Gelone», entrambe del 1655), i progetti originali del Guarini e la raccolta di acqueforti riguardanti la città e [illegible] territorio piemontese. Si potranno ammirare gli affreschi tardo-medioevali recuperati, grazie alla Fondazione «Crf», dalle ex chiese di San Francesco (andata distrutta) [illegible] di San Giacomo dei passeri.

Saranno esposti anche oggetti curiosi che raccontano la storia quasi secolare della banca: i pesi e le misure utilizzate dall'antico Monte [illegible] pietà, le massicce casseforti settecentesche, i biglietti di credito e il primo libretto di risparmio. Gli appassionati di antiquariato potranno ammirare gli arredi: l'ottocentesco pianoforte a tavolo, il canterano e il possente armadio piemontese del Seicento riccamente intagliato, specchiere [illegible] camini, orologi francesi e sovrapporte del XVIII secolo.

La mostra sarà visitabile nei week end di dicembre (dal 6 [illegible] 20). Orario: sabato 9-12 e 16-18; domenica 10-12, 15,30-18,30. Per comitive e scuole prenotare allo 0172/690111). Ingresso gratuito.

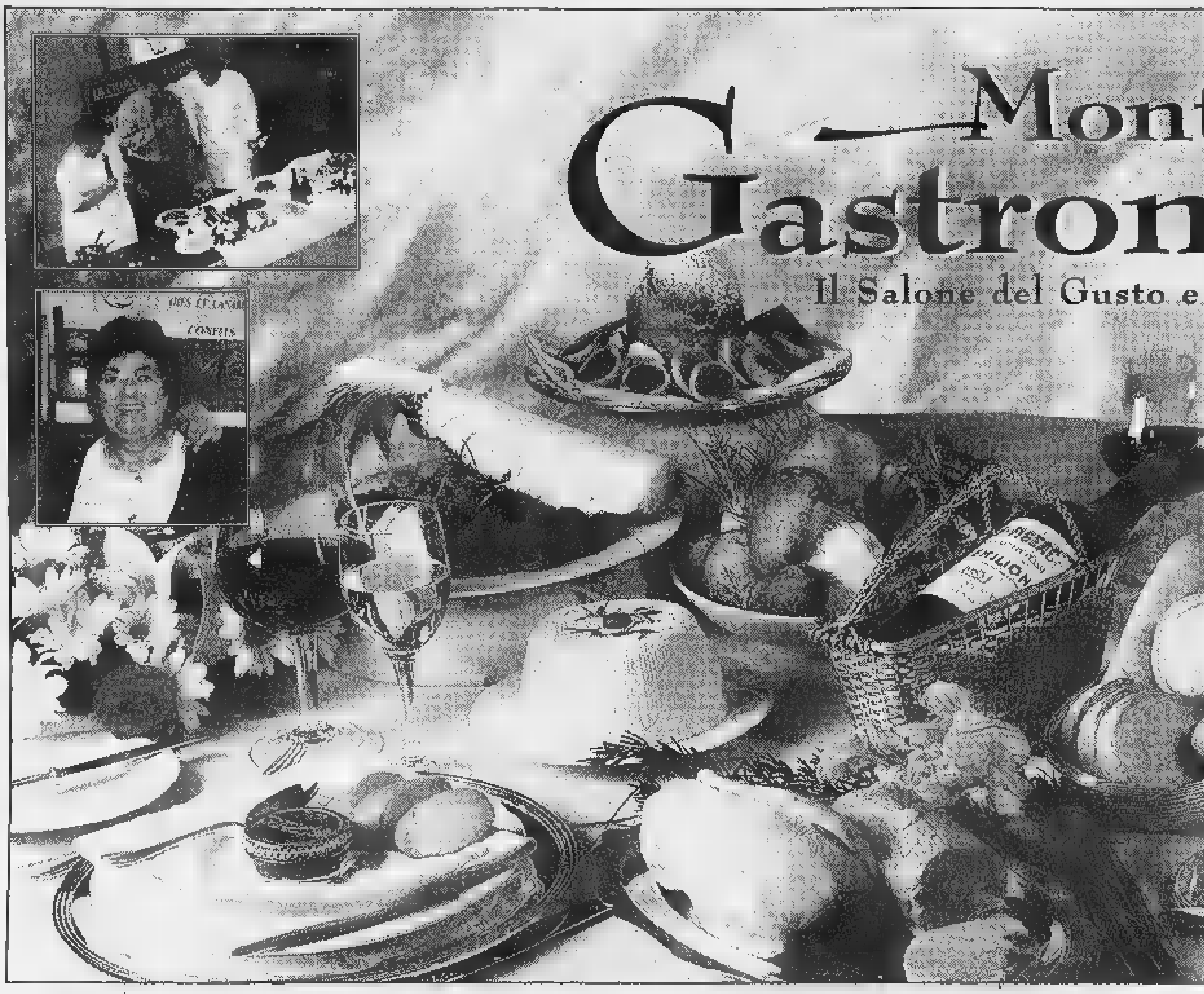
Dalle tele [illegible] gli affreschi, ai modelli ingegneristi. Nella sala polivalente del Castello, dal [illegible] dicembre al 6 gennaio, [illegible] potrà visitare la mostra delle «macchine di Leonardo da Vinci». Saranno esposti i disegni e i modelli di tante «invenzioni» dell'eclettico «uomo d'ingegno», dall'«Ornitottero a navicella», una macchina che dove[illegible] permettere all'uomo di librarsi nell'aria, al «carro coperto», il prototipo del carro armato, capace di penetrare nelle file nemiche facendo da scudo ai soldati. Orario di visita: feriali 9-12; 16-19; prefestivi e festivi: 15-19. Ingresso lire 5.000 (comprensivo di visita al Castello); ridotti 3.000. Ingres[illegible] gratuito per bambini sotto i sei anni [illegible] per gruppi scolastici.











Monte Carlo Gastronomie

Il Salone del Gusto e della Tavola in Festa

27-30 novembre
dalle 10,00 alle 20,00
Espace Fontvieille

Entrata : 30 F

Gratuita in settimana dalle 12.00 alle 14.00 per approfittare dei ristoranti tipici.

Forfait parking : 15 F

150 produttori europei di qualità per :

- Degustare ed acquistare : vini, champagnes, alcoolici, specialità gastronomiche francesi, italiane ed internazionali...
- Riscoprire e ritrovare la qualità ed i sapori di altri tempi
- Scoprire l'arte della tavola e le idee regalo per il prossimo natale grazie alla partecipazione di prestigiose «Maisons» con le loro tavole meravigliose.
- Pranzare in ristoranti tipici del Sud-Ovest, dell'Alsazia, del Belgio, delle Antille, della Savoia...

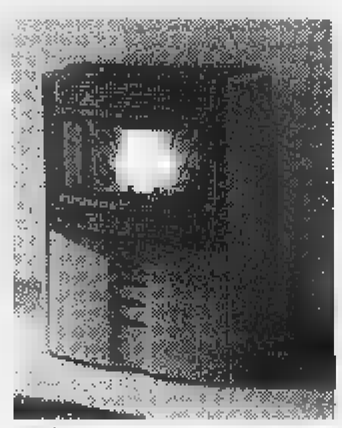
Oggi : 46° Gran Premio internazionale di Cucina «Auguste Escoffier» con 9 chefs professionisti in dimostrazione al pubblico

Organizzazione : Monte-Carlo Expo - Groupe Promocom 00 377 97 98.50.00

Quanto costa un sogno? Solo 1.840.000* lire!

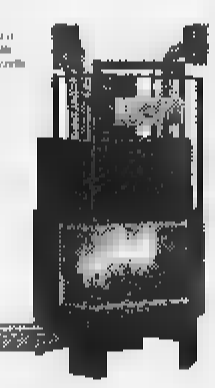


Con Palazzetti puoi sognare ad occhi aperti e, soprattutto, con i piedi per terra. **Con solo 1.840.000 lire puoi avere lo splendido caminetto Anversa completo di Palex SL78**, il resistente focolare in refrattario che dura una vita e offre un calore uniforme a tutto l'ambiente e consumi ridotti. Oppure, ad un prezzo interessante, **puoi scegliere di inserire Ecomonoblocco e avere così un vero impianto di riscaldamento**, che riscalda tutta la casa e, grazie al



sistema della doppia combustione, è in grado di bruciare i gas incombusti riducendo le emissioni nocive nell'atmosfera e migliorando il rendimento termico. E se vuoi continuare a sognare dai un'occhiata alla vasta gamma di stufe Palazzetti, belle ed efficienti, capaci di coniugare il piacere della tradizione con i vantaggi della più avanzata tecnologia pulita Palazzetti. *Canna e IVA escluse. **L'OFFERTA E' VALIDA FINO AL 31/12/98.**

ATTENZIONE! Solo questo marchio contraddistingue i caminetti dotati del sistema a Combustione Pulita Palazzetti.



I prodotti Palazzetti sono certificati dai più importanti Istituti Europei.

ECO MBL 76/64 - ECO MBL TMPX - ECO PALEX 76/64 - ECOFIRE - ALICE - SERENA SUPER PALEX 78 - VENTIL PALEX 78 - TERMO PALEX 76/96 - PALEX

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

Palazzetti S.p.A., via Roveredo 103, 33080 Porcia (PN), Tel. 0434922922, Fax 0434922355, E-mail: info@palazzetti.it

In collaborazione con:

BATTAGLINO PIASTRELLE
Strada Orti, 1
12042 BRA (CN), Tel. 0172/412925

Da ieri una settimana di dibattiti

Summit europeo sui vini in Spagna

ALBA. L'associazione nazionale «Città del vino», che raggruppa [illegible] centri dell'enologia, partecipa alla «Settimana europea del vino» in corso in Spagna, da ieri e fino a domenica. Si svolge nella provincia della Mancha, a Nord-Est di Madrid, nelle città di Alcazar de San Juan [illegible] Tomelloso. «E' un appuntamento importante perché riunisce per la prima volta le città che aderi[illegible] a "Recevin", la rete europea [illegible] città del vino che [illegible]cia località di Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Austria e Grecia» dice Massimo Corrado, presidente dell'associazione nazionale [illegible] di «Recevin».

Durante la convention si discute di vitivinicoltura, [illegible] solo dal punto di vista economico [illegible] produttivo, ma anche sotto [illegible] profilo culturale, del rapporto del vino con la salute, della tutela ambientale e del valore sociale di questo prodotto, nonché delle riforme in materia. Partecipano esponenti delle organizzazioni vitivinicole europee e degli istituti di tutela e [illegible] ricerca. Continua Corrado: «Molti [illegible] i progetti attivati da "Recevin" per la promozione e lo sviluppo dei territori dell'enologia. Le "Città del vino d'Europa" puntano, [illegible] particolare, a svolgere un ruolo sempre più incisivo: vogliono stimolare le forze politiche ad adottare programmi e proposte a tutela e sostegno delle realtà vitivinicole, che costituiscono una delle ricchezze più importanti».

Le città del vino sono cresciute: [illegible] Comuni che costituiscono l'associazione nazionale, sono rappresentate tutte le regioni italiane, nonché Lugano e Bellinzona della Svizzera. Fra i temi che stanno più a cuore, il turismo del vino, un fenomeno in crescita che sta creando nuovi posti di lavoro. L'associazione lavora alla realizzazione delle «strade del vi[illegible]» e di una sorta di «catalogo Italia» dell'enoturismo. Saranno rappresentate le varie città in modo da consentire al turista di orientarsi [illegible] scegliere itinerari legati all'enogastronomia, senza dimenticare le bellezze artistiche, storiche e ambientali. Pacchetti turistici saranno presentati alla Bit '99 di Mila[illegible]. Il prossimo anno si terrà un seminario sui piani regolatori delle città del vino: sarà aperto a sindaci, amministratori e tecnici comunali per sensibilizzarli [illegible] questi temi. [g. f.]



Il presidente delle «Città del vino» Massimo Corrado

Parroco morto nel '96

[illegible]

DOGLIANI. Per ricordare don Giovanni Conterno, parroco del Borgo, prematuramente scomparso due anni fa stasera, nella Biblioteca «Einaudi», si presenta la seconda edizione del libro «Meirar», scritto dal sacerdote. L'appuntamento è alle 21. Don Valerio Andriano [illegible] don Giampiero Lovera guideranno alla lettura delle poesie di don Conterno, che nel volume stampato dalla tipolitografia Bruno [illegible] accompagnate da nove xilografie incise da Gianni Gallo [illegible] da un'acquaforte acquarellata di Teresita Terreno.

«La prima edizione dell'opera, uscita nel '98 a [illegible] della Cacografia Il Pozzo in soli centoventi esemplari numerati - spiega la responsabile della Biblioteca, Lorenza Cillario -, [illegible] esaurita. Si è così arrivati alla 2ª edizione, [illegible] la quale ci avvicineremo an[illegible] [illegible] volta allo spirito [illegible] alla poesia della quale don Conterno era capace». [p. s.]

Dopo l'alluvione al Mussotto

Ad Alba s'inaugura la nuova Materna

ALBA. Sarà inaugurata oggi (ore 11) la nuova scuola materna del Mussotto, costruita in sostituzione dell'asilo distrutto dall'alluvione. La «scuola della solidarietà» è stata realizzata con vari contributi: Cri con lo spettacolo presentato dalla Rai (il circo, condotto da Pippo Baudo), 350 milioni; Fondazione San Paolo di Torino (100 milioni); Comune Casalecchio di Reno (10 milioni); Provincia di Bologna (67 milioni); Banca di credito cooperativo del Veneziano (95 milioni); Banca di credito cooperativo di Busto Garolfo (150 milioni); Federazione piemontese Casse rurali (25 milioni); Federazione italiana Casse rurali di Roma (25 milioni); Fondazione Credito cooperativo di Vezza (10 milioni); ass. piemontese dirigenti aziende comunali di Torino (10 milioni).

Altri contributi sono pervenuti dalle scuole per l'infanzia «Martini», materne «Martiri della Libertà» [illegible] «Castello» di Cremona. E ancora: Amici del Teatro Regio, città di Basilea, ass. pallacanestro Guido Rossi di Gaggiano, scuola «Aporti» di Cremona, Comune di Caltrano; le scuole media «Agazzi» e per l'infanzia San Giorgio di Cremona, media «Sacini» di Casalbuttano, Giuseppe Di Tommaso [illegible] Cuneo, Industria grafica di Ozzano, Adriano Vason e Giancarla Barison di Ozzano, Francesco Riccardi di Basilea. La scuola, entrata in funzione nel '98/'99, è costata 850 milioni. [g. f.]

Alba

Dalla ginestra fibre per usi industriali

Si [illegible] svolto ieri, alla cooperativa «Erica», [illegible] incontro per definire il progetto europeo «Spartium» (sulla possibilità di coltivare la ginestra [illegible] Alta Langa per ottenere fibre per usi industriali). [g. f.]

Chiude la caccia [illegible] starne e pernici rosse

Il comitato di gestione dell'Atc Roero segnala che da domenica è chiusa [illegible] caccia [illegible] starne, pernice rossa e femmina di fagiano. [g. d. m.]

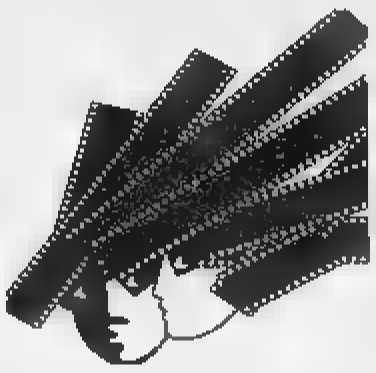
Narzole

Successo della Fiera dei porri e dei puciu



Gran folla, domenica scorsa, negli stand coperti e tra i banchi lungo le strade del centro per la 189ª Fiera dei porri e dei puciu, detta «napoleonica» perché istituita dall'Imperatore nel 1809. [illegible] avuto un buon numero di visitatori anche la mostra-mercato di prodotti locali (soprattutto porri e cavoli, nella foto) in piazza Alessandria. [g. n.]

E da Asia Argento ci si attende una performance speciale all'Hiroshima: «Le chiederemo di cantare»



E' il giorno delle stelle

Arrivano Ken Loach e Robert Duvall



[illegible] Argento che arriva oggi [illegible] Festival e [illegible] Ferrario

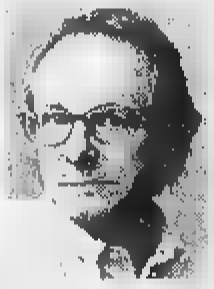
Oggi, a Torino Film Festival, è il giorno delle star. Dopo l'approdo in città, nei giorni scorsi, di Nanni Moretti, Gianni Amelio e Peter Weller, in attesa della cerimonia di premiazione di domani sera sbar[illegible] [illegible] rassegna Asia Argento, Robert Duvall [illegible] Michael Haneke, Ken Loach e [illegible] suo sceneggiatore Paul Laverty. Oltre ad Altan.

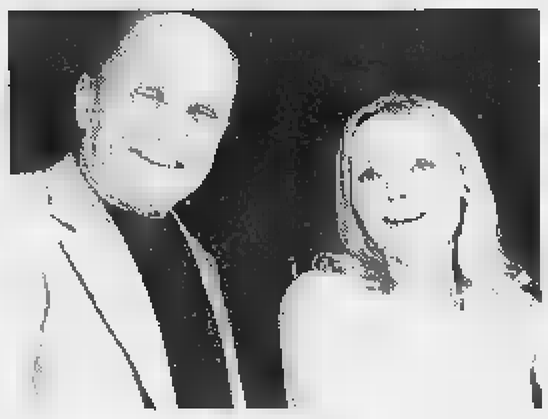
Ad Asia Argento (che presenta oggi la sua conversazione con Abel Ferrara) Steve Della Casa domanderà stasera, al party [illegible] pre-chiusura all'Hiroshima, una «performance» speciale: «Ha una voce bellissima - dice -: la pregherò di cantare». E se non è stato ancora svelato l'enigma sulla vera identità degli «Amici di Ghezzi», la band che si esibirà stasera, di musica hanno parlato a lungo ieri mattina gli organizzatori, alle prese con una richiesta non prevista. Al Festival c'è Antoine Duhamel, il musicista dei capolavori della Nouvelle Vague, che oggi terrà una conferenza su Pollet. La moglie Elizabeth, che l'accompagna, è una concertista, [illegible] ha bisogno di un pianoforte, un paio d'ore al giorno, per provare. Dopo un attimo di totale sconcerto, si è trovata la solu[illegible] grazie al Teatro Regio, che ha [illegible] a disposizione della signora la sala-prove 6. Un imprevisto non certo grave, a confronto di quel che è successo a Paolo D'Agostini: oggi avrebbe dovuto presentare, con Steve Della Casa, l'Annuario [illegible] del cinema italiano. Una caduta l'ha costretto all'ospedale, [illegible] due mesi di prognosi.

Lo zampino del diavolo sul Festival, che colpisce ancora? Touch of evil, come recita il titolo del capolavoro restaurato di Orson Welles, [illegible] cui «prima» europea è stata [illegible] disastro? E che ha causato un black [illegible] di un'ora [illegible] giorno dopo? E' possibile. Se lo deve essere domandato seriamente anche Massimo De Lorenzo. E' al Festival con il cast di «Piccole Anime» di Giacomo Ciarrapico, che ha esordito [illegible] [illegible] una pellicola del marchio indipendente «Pablo». De Lorenzo presentava anche [illegible] «corto», di cui è protagonista e regista, ma gli è stato impossibile presenziare al «debut[illegible] [illegible] Reposi. Lunedì gli è venuto un febbrone [illegible] cavallo, che l'ha bloccato in albergo.

Nessun contrattempo, invece, per la sovietica Lidija Bobrowa. La giornata di ieri è iniziata con un «picnone» per il suo lungometraggio in concorso, assediato dagli studenti: «Quando sono entrata in sala [illegible] rimasta allibita - ha detto -. Pensavo che avessero sbagliato titolo. Il mio non [illegible] un film rivolto a un pubblico giovane». Invece, dopo la proiezione, s'è quasi com[illegible] nel vedere i giovanotti attenti ed adoranti che le ponevano mille domande. Se Olivier Assayas è da [illegible] paio di giorni l'oggetto del desiderio di un gruppo di universitari che gli dedicano la tesi [illegible] laurea, non avrebbe guastato qualche studente in più all'incontro con Jean Duchet, sommo critico francese [illegible] penna tra le massime in tema di critica internazionale. Ha presentato (tra il pubblico, la lunghissima barba bianca di Duhamel) un volume-summa sulla Nouvelle Vague, [illegible] cui è [illegible] testimone, studioso ed anche autore, spiegando che «è iniziata in nuce nel dopoguerra: dopo anni nei quali si vedevano in Francia solo autori nazionali, tedeschi [illegible] italiani, lo choc dell'incontro [illegible] le pellicole americane ha costretto a ripensare alla radice la natura dell'arte cinematografica». E ha aggiunto: «Credo che la Nouvelle Vague non [illegible] solo un certo tipo di cinema situato tra il 1958 e il '62. E' uno spirito, che non è morto neanche oggi».

Giovanna Favro





Ken Loach (sopra) e Robert [illegible]

I PROFESSIONISTI

[illegible] Giuseppe Culicchia

TANTI anni fa, quando [illegible] Torino Film Festival era ancora il Cinema Giovani, davanti agli ingressi del Massimo stazionavano due ragazzini provenienti dal Maghreb: gentili, sorridenti, carichi dell'abituale fardello di accendini e fazzolettini, e soprattutto consapevoli del fatto che sia il pubblico, sia gli addetti ai lavori, tendenzialmente «progressisti», potevano rappresentare [illegible] fetta [illegible] mercato dalle notevoli potenzialità d'acquisto (i cineasti [illegible] sinistra, ad esempio, è noto, fumano e si raffreddano molto di più rispetto ai loro colleghi di destra: basti pensare a quello smagliante esempio di salubre longevità nazista che è l'ormai quasi centenaria Leni Riefenstahl). La provata democraticità di pubblico e addetti ai lavori, inoltre, costituiva anche una specie di garanzia: quale democratico che si rispetti poteva rifiutarsi di devolvere il canonico biglietto da mille? Oggi, tuttavia, pubblico e addetti ai l[illegible] mostrano le crepe di una dissimulata [illegible] palpabile insofferenza, forse dovuta all'inevitabile evolversi del fenomeno: col passare degli anni i professionisti della vendita sono cresciuti. Non di età, ma di numero: nel Palafestival ne transitano ormai [illegible] media [illegible] ogni due minuti. Un po' tanti per chiunque, effettivamente.

OGGI [illegible]

- [illegible] The apostle, di Robert Duvall (22,30).
- **ORIZZONTE EUROPA.** Suzie Washington, [illegible] Florian Flicker (ore 9). My name [illegible] Joe, di Ken Loach (14). [illegible] [illegible] dromos, di Pantelis Voulgaris (16). Fin août, début septembre, di Olivier Assayas (18,10). Sombre, [illegible] Philippe Grandrieux (20,15).
- **[illegible] A POLLET.** Contretemps (14). La femme [illegible] cent visages (18). Al termine, conferenza del musicista Antoine Duhamel. L'acrobate (22,30).
- **CONCORSO LUNGOMETRAGGI.** Parvaz-e Zambur, [illegible] Jasmed Usmonov (14). Last night, di Don Mc[illegible] (16). Mala epoca, di Nicolas Saad, Mariano de Rosa, Salvador Roselli e Rodrigo Moreno (20).
- **[illegible] CORTOMETRAGGI.** Ore 8,45 [illegible] 11.
- **CONCORSO SPAZIO [illegible]** Inizio ore 11, 16 e 22,30.
- **RETROSPETTIVA AFRICANA.** Ai Reposi 4, ore 9,30, dibattito «Il cinema africano alle origini», con i registi. Proiezioni ore 14, 16, 18, 20, 22,30.
- **[illegible].** Scomparsa, di Andrea Bolloli, Alberto Marini [illegible] Claudia Pavan (18,50). Spargimento, di Kiko Stella (19,15). Dalle [illegible]: Viaggio alla fine del mondo di Armando Ceste; Nella città proibita, [illegible] Alex Majoli [illegible] Giovanni Vella; Lettera [illegible] una sconosciuta, di Mario Sesti.
- **[illegible] A HANEKE:** Lemminge (prima parte ore 9, seconda parte ore 11). Fräulein - Ein deutsches Melodram (16). Die Rebellion (20,30).
- **[illegible] ITALIANI.** I bambini [illegible] [illegible] sanno, [illegible] Maria Martinelli (ore 9). Il mio nome [illegible] Nico Cirasola, [illegible] Giovanni Piperno (10). I documentari di Davide Ferrario alle 14,15 e 16,15. La combattente, [illegible] Adonella Marena (21). Abel-Asia, di Asia Argento, Marco Giusti e Natalia Loppi (21,45).
- **[illegible] ITALIANI.** Piccole anime, [illegible] Giacomo Ciarrapico (11). Tre storie, [illegible] Roberto San Pie[illegible] [illegible] Piergiorgio Gay (22,40).
- **[illegible] E[illegible]TI.** [illegible] «Pala Big» [illegible] via Amendola, dalle 10,30 incontri con i registi. Alle 15, il libro «Cinema italiano, annuario 1998», a cura [illegible] Paolo D'Agostini e Stefano Della Casa. Ore 15,30, «Storia del cinema e del film», [illegible] David [illegible] Kristin Bordwell. Ore 17, tavola rotonda [illegible] «Problemi culturali e strutturali [illegible] cinema italiano in una fase di sviluppo». Ore 18,30, la rivista «Notturno».

Felici con il documentario

Ferrario: «Il lavoro più libero e gratificante per un regista»

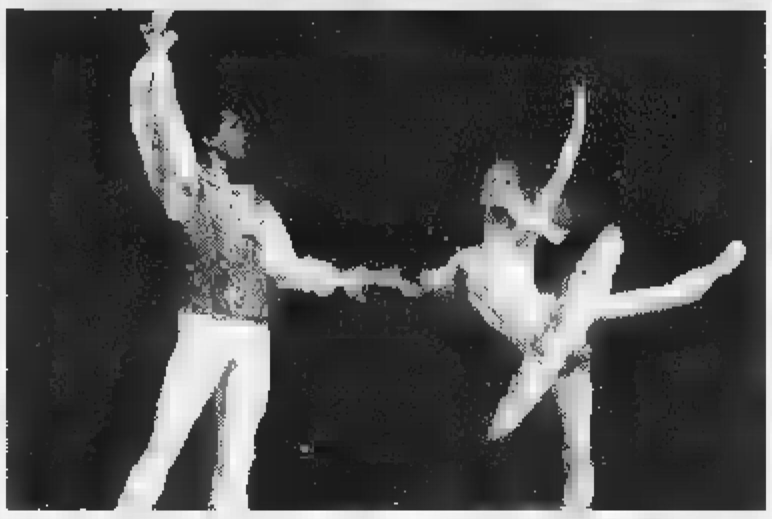
«E' la forma più libera e gratificante del lavoro di un regista. E' l'occasione per non dover rendere conto a nessuno» dice Davide Ferrario. E il pensiero corre sulla pellicola del documentario, uno dei fil-rouge di questa sedicesima edizione del Festival, che ieri pomeriggio ha dedicato un dibattito alle «nuove frontiere» documentaristiche. «Ai documentari si chiede fedeltà alla realtà, ma possono anche essere legati a [illegible] pensiero, a una riflessione - spiega Alberto Signetto, altro regista tori[illegible] che di documentari vive e viene definito "off-off" -. Il problema è che spesso iter spaventosi fanno sì che dalla proposta alla realizzazione passino anche due anni». Stefano Tealdi, al Festival con «Eritrea», lavora a Torino su questo settore con [illegible] [illegible] casa [illegible] produzione Stefilm, che ha già in fase di post-produzione una serie di documentari sulla storia degli studi della Fert, co-prodotti da Quartereto e finanziati da Regione e Comune. «Lo scenario in Italia è difficile - spiega -. Importante proporre frammenti brevi da 1 a 5 minuti per aiutare la visione, e perché i palinsesti televisivi lo chiedono». E a questo proposito [illegible] ieri è apparso sotto il tendone un totem con immagini continue di Planete, canale satellitare nato dieci anni in Francia e presente in Italia solo da [illegible] che offre esclusivamente documentari, eccetto pellicole naturalistiche. Questa Tv, trasmessa sulla stessa piattaforma digitale di Tele+, ha messo in palio un premio di [illegible] milioni per il miglior lavoro non-fiction di Spazio Italia. Sta invece a metà fra il voler denunciare una realtà precisa e l'invenzione filmica [illegible] pellicola «Tre storie» di Roberto San Pietro e Piergiorgio Gay (nato a Torino ma da sempre vissuto a Milano), inserita negli Indipendenti. Una sceneggiatura, ispirata al tema del lavoro, nata in sei mesi di esperienza [illegible] i ragazzi della Comunità per tossicodipendenti di don Gino Riboldi. [t. pl.]

Boves stasera offre il concerto jazz con Petrucciani. Il vice Gabibbo Staffelli a Borgo

Festa delle moto e danza del ventre

Tutte le novità delle due ruote al «Dayana» di Alba

INVITO DA [illegible]



[illegible] «Lo schiaccianoci» [illegible] il [illegible] di Mosca

ALBA. Primo appuntamento con la danza per il ciclo «Ospiti stranieri» stasera (ore 21), al Teatro Sociale, che presenta il Balletto di Mosca [illegible] un classico: «Lo schiaccianoci» di Caikovskij, con le coreografie di Alexander Vorotnikov, scene e costumi di Marina Sokolova. La scuola del Bolshoij, che ha dato al mondo della danza alcuni dei suoi più celebri interpreti, presenta i due giovani primi ballerini: Albina Dnitrieva e Igor Stetsur-Mova (nella foto). La fiaba danzata racconta di uno schiaccianoci che per incanto si trasforma [illegible] un bellissimo principe. Biglietto 40 mila lire, ridotti 35 mila (primi posti); 35 mila, ridotti 25 mila (secondi). [v. p.]



A sinistra il pianista [illegible] Petrucciani



A lato, il vice Gabibbo Valerio Staffelli

[illegible] Al «Dayana» stasera Festa delle moto: Gian moto presenterà le novità delle due ruote Yamaha, Suzuki e Moto Guzzi. Allieterà la danza del ventre di Iman.

BORGO [illegible] DALMAZZO. Al Cabiria nella notte più calda del Cuneese si pensa alla neve [illegible] i premi offerti dal negozio «Sport d'hiver» di Borgo. Stasera è ospite dell'«Hollywood», da «Striscia la notizia», il vice Gabibbo Valerio Staffelli.

BOVES. Al Palazzetto polivalente stasera (ore 21,15) eccezionale concerto jazz [illegible] Michel Petrucciani. Biglietto 35 mila lire. Il botteghino apre alle [illegible].

BUSCA. Al «Magister pub» stasera rock con i Wazzaloo.

[illegible]. Stasera ore 21,30, all'«Oriente», l'orchestra Buona fortuna. Scuola [illegible] ballo gratis.

[illegible] Al «Loola paloosa» di Tetto Croce (ore 21,30) successi Anni '70/'80/'90 [illegible] Ciccio dj.

[illegible] Al «Capolinea» stasera «Trip le pop» by Radio Panic. Ingresso libero.

[illegible] Alla cremeria «La fontana» stasera (ore 21,30) piano bar con Gino Bottero.

FOSSANO. Nell'aula magna dell'Itis, domani, alle 20,45, concerto del cantautore Massimo Bubola «Parole e musica».

LIMONE. [illegible] «La lanterna» stasera casinò party con i croupier ai tavoli del black jack, dove si vinceranno consumazioni omaggio; dalle 2 alle 3, revival con il dj Nadir. Ingresso libero. Allo «Zero», musica Anni '80 e crostata in omaggio.

LURISIA. La discoteca «Rouge & noir» festeggia il 21° compleanno [illegible] dalle 23, buffet e la musica più ballata negli ultimi vent'anni. Interverranno dj, modelli e cabarettisti.

MAGLIANO ALPI. Al «Molis» stasera (ore 22,30) [illegible] i Delirium tremens. Il gruppo esegue cover internazionali.

[illegible] Al «Rossomattone» stasera (ore 22) standard jazz e brani latino-americani con il «Mama duo» di Simona Libero e Paolo Marenco. Al «Joy's», dalle 21,30, «Movimento latino» con lezioni di salsa e merengue, happy music, e revival con Roby dj.

REVELLO. Al «Nanni pub» stasera (ore 22) party '70 [illegible] i [illegible] del dj Peter. Una tequila omaggio a chi ordina una birra.

ROCCAVIONE. Al «Target disco» festa con la musica di Viva, l'animazione di Frank, Barbara e delle cocktails girls.

SALUZZO. All'«Internodue» (ore 22), il dj Ricci propone 100% Vinile. Al «Don Chisciotte» jazz, funky e latino. Al «Capitan Fracassa» festa con sorprese, animazione Red line di Firenze e i dj Faber e Claude.

[illegible] Stasera (ore 21,30) al bar «Liking» Dario e C. ripropongono i successi di Vasco Rossi, Ligabue e Zucchero.

VILLAFALLETTO. Domani sera, in frazione Termine, c'è il «Felix party» del Felix biker groop, per tutti gli amanti delle due ruote. Biglietto 10 mila lire.

A Savigliano

Violoncello e orchestra protagonisti

SAVIGLIANO. Musica per violoncello e orchestra stasera, alle 21, al «Milanollo». Protagonista la Sinfonica di Sanremo diretta da Diego Dini Ciacci e con la partecipazione del solista Arturo Bonucci. Verranno eseguito di Mannino il «Concerto n.3» per violoncello e orchestra e di Brahms la «Sinfonia n.2 in re maggiore op.73».

Arturo Bonucci, nato a Roma, si è perfezionato all'accademia Chigiana con André Navarro e successivamente con Antonio Janigro a Salisburgo. Ha tenuto concerti con le più importanti istituzioni del mondo. Ha inciso per la casa discografica Frequenz l'integrale dei sei concerti di Leonardo Leo. E' considerato uno dei migliori violoncellisti dei nostri giorni.

Diego Dini Ciacci, di Trento, si è diplomato [illegible] il massimo dei voti e la lode in oboe. Con il suo strumento ha eseguito in particolare musica contemporanea. Da alcuni anni di dedica alla di[illegible] d'orchestra.

La rassegna concertistica del Milanollo è organizzata dagli Amici della musica di Savigliano con il Comune e il contributo della Regione e della Fondazione Crs. Biglietto 15 e 10 mila. [n. c.]

GIORNO E NOTTE

Peveragno

Immagini dell'Antartide

Stasera, alle 21, nella Biblioteca, il Cai organizza una proie[illegible] su «Antartide continente di ghiaccio» a cura di Roberto Lanza della facoltà di Geologia dell'Ateneo torinese. [b. s.]

Cuneo

Degustazione in enoteca

Domani, all'enoteca «La cantinetta» in piazza Boves, si degusterà l'olio '98 dell'Appennino umbro-toscano, imbottigliato della «Casa dello zoppo». Orario 9-12, 15,30-19,30. [v. p.]

Trinità

Cena con thriller

Domani (ore 20,30), al «Ciuchè noir», Erbavoglio ripropone la «Cena gialla» [illegible] «thriller». Iscrizioni entro oggi (tabaccheria Oggioni). [l. a.]

Mondovì

Liriche di Garcia Lorca

Stasera, ore 21, al Baretti, liriche di Garcia Lorca con Filippo Maria Pagliano. Incasso all'associazione Amici dei ciechi. [p. s.]

[illegible] d'[illegible]

C'è lo stilista

Stasera (ore 23,30), al «Mediterraneo», festa di compleanno dello stilista Carlo Pignatelli. Attesi calciatori della Juve.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	6	2	57	79	84
	68	55	52	51	50
CAGLIARI	31	53	82	[illegible]	5
	82	75	73	55	[illegible]
FIRENZE	33	86	83	[illegible]	51
	65	52	52	58	53
GENOVA	35	26	[illegible]	[illegible]	81
	111	74	66	[illegible]	50
[illegible]	25	89	7	45	54
	70	59	[illegible]	[illegible]	[illegible]
NAPOLI	21	1	10	[illegible]	68
	61	60	58	47	45
PALERMO	28	21	43	[illegible]	54
	55	53	53	[illegible]	[illegible]
ROMA	44	60	13	29	22
	100	59	49	47	46
TORINO	13	26	63	41	72
	99	76	76	72	64
VENEZIA	21	63	62	30	45
	99	76	53	[illegible]	[illegible]

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 86 di Venezia. Ecco le 30 coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

86-8 86-18 86-26 86-34 86-39; 86-10 86-17 86-28 86-36 86-41; 86-19 86-2 86-4 86-75 86-24; [illegible] 86-60 86-64 86-74 86-80; 86-13 86-49 [illegible] 86-67 86-85; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 86-1.

[illegible] [illegible] Sono [illegible] la scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in [illegible]:

Bari 51 (4); Cagliari 31 (1); Firenze 13 (3); Genova 49 (3); Milano 75 (3); Napoli 90 (3); Palermo 1 (5); Roma 2 (1); Torino 42 (3); Venezia 8 (5).

Per questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Firenze:

31-50 31-20 31-12 26-15 26-30; 31-16 31-51 31-21 26-42 26-1; 31-60 31-52 31-3 26-54 26-40; 31-86 31-19 31-4 26-87 26-49; 31-1 31-30 26-50 26-20 26-2; 31-48 31-18 26-16 26-51 26-22; 31-54 31-40 26-60 26-52 26-3; 31-88 31-58 [illegible] 26-19 26-4.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a [illegible]:

1-2-3	3-6-7	5-2-3;
1-4-5	3-8-9	6-7-8;
1-6-7	3-10-1	6-9-10;
1-8-9	4-5-6	6-1-2;
1-9-10	4-7-8	6-3-4;
2-3-4	4-9-10	7-8-9;
2-5-6	4-1-2	7-10-1;
2-7-8	5-6-7	7-2-3;
2-9-10	5-8-9	7-4-5;
3-4-5	5-10-1	8-9-10.

Statistiche a cura [illegible] 490 di Davide e Liliana [illegible] via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	1 - 12 - 21 - 38 - 44 - 90
	3 - 6 - 84 - 87 - 50 - 76
2 combinazioni	
L. 5600	82 - 87 - 56 - 61 - 48 - 8 - 19
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 5 - 15 - 80 - 63
224 combinazioni	- varianti = 1 - 9 - 36 - 40 - 58 - 76 - 7 - 54

MOSTRE E ARTISTI

CUNEO. Il circolo culturale Arte '90, [illegible] corso Santarosa 36, ha aperto mercoledì la consueta mostra di fine anno che si protrarrà fino al 2 dicembre. Insieme ancora Giovanni Ghigliano il poeta dei racconti legati al quotidiano, il colore, la leggiadria a motivi naif di grande speranza. Ciro Mazaner scultore di conchiglie, affascinante cesellatore [illegible] figure classiche ed Eva Turbiglio interprete di paesaggi personali. Miniature [illegible] rame, piccoli gioielli d'arredo per [illegible] dono di natale duraturo. Orario 16-19.

[illegible] Nella caserma Musso, in piazza Montebello, «Saluzzo Arte '98», terza mostra d'arte contemporanea, apre le porte oggi alle 18. Un'occasione rinnovata per contemplare la città come culla indiscussa di momenti d'arte, soprattutto legati all'arte antica. Questa rassegna invece, legandosi alle tradizioni paesaggistiche piemontesi, che ha visto in zona punte come Olivero, Boetto, Quadrone, propone giovani leve di pittori capaci di esprimere concetti nuovi. La rassegna, partendo da artisti come Vitali, De Filippi, Unia, Fissore, Spanò, presenta personaggi di casa, fra cui Remigante, Ansaldi, Mana, Calosso e altri degni di attenzione. Fino all'8 dicembre, orario: feriali e festivi 15-19, sabato 15-22.

[illegible] Un paese dalla storia bimillenaria percorre la strada della cultura, offrendo ai visitatori un bene architettonico come la chiesa della Misericordia per la mostra di Mario Schifano, autore storico di quella scuola romana che ha espresso più fortemente le inquietudini del secolo. Un [illegible]gio a Schifano a pochi mesi dalla scomparsa, con opere che ripercorrono le linee delle avanguardie mondiali da collezioni private. Rassegna curata da Giorgio Barberis con la galleria Arte '80. Fino al 10 gennaio.

[illegible]. Nell'enoteca regionale «Segnali del tempo» meridiane in provincia di Cuneo. Mostra fotografica a cura [illegible] Davide Dutto e Lucio Maria Morra [illegible] una cinquantina di quadranti solari, documentati dall'obiettivo di Dutto. Fino al 31 dicembre. Inaugurazione domani, alle 18.

MONDOVÌ. Nell'Antico palazzo di città, a Piazza, personale di Corrado Ambrogio «Uno sguardo retrospettivo 1976-1998» di un artista monregalese interessante. Presentata da Angelo Dragone, chiude domenica. Orario: 15,30-18,30.

Claudia Ferraresi

[illegible] AL CINEMA

CUNEO

FIAMMA. Tel. 0171-693.554. **Al di là dei sogni.** [illegible] feriale: 19,30; 22. Sabato e festivi: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

[illegible]. Tel. 0171-692.936. **[illegible] il [illegible] Ryan** (vietato ai minori di [illegible] 14). Or. feriale: 19; 22. Sabato e festivi: 16; 19; 22.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. **La città degli angeli.** Or. [illegible]: 18; 20; [illegible]. Sabato e domenica: 16; 18; 20; 22.

[illegible] [illegible]. OGGI RIPOSO.

ALBA

[illegible]. Tel. 0173-363.021. [illegible]. Or. feriale 20; 22. [illegible] 16; 18; [illegible]. L. [illegible]: 7000.

[illegible]. 0173-364.938. OGGI RIPOSO.

BARGE

[illegible]. Tel. 0175-346.901. **L'odore della notte.** Or.: 21.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO. Tel. 0171-262.211. **[illegible] inquieta** (rassegna «Venezia... e dintorni»).

BRA

[illegible]. Tel. 0172-412.317. **Al di là dei sogni.** Or.: 20; 22. [illegible]: 16; 18; 20; 22.

[illegible]. Tel. 0172-412.771. **[illegible] perfetto.** Or. feriale: 20; 22. Festivo: 16; 18; 20; 22.

BUSCA

LUX. Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

CANALE

NUOVO. OGGI [illegible].

CARAGLIO

FERRINI. Tel. 0171-619.131. OGGI [illegible].

CENTALLO

[illegible] [illegible]. [illegible]. 0171-211.726. **The boxer.** Or.: 21.

[illegible]

[illegible]. [illegible]. 0172-488.324. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. [illegible]. 0171-916.393. **Auguri professore.**

[illegible]

NUOVO [illegible]. Telef. 0172-62.407. **Radiofreccia.** Ore 20; [illegible]. Festivo: 16; 18; 20; 22.

[illegible]

[illegible]. OGGI RIPOSO.

MONDOVÌ

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. **[illegible]**.

[illegible] [illegible] [illegible] Tel. 0174-47.898. **Parole, parole, parole.**

ORMEA

ARISTON. Tel. 0174-391.311. OGGI RIPOSO.

[illegible]

COMUNALE. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ROSY. **Elizabeth.**

SALUZZO

CIVICO. Tel. 0175-43.756. **Al di là dei sogni.** Or.: 20; 22. Festivi 16; 18; 20; 22.

ITALIA. Tel. 0175-42.606. **[illegible] leggenda del pianista [illegible]**. Or.: 19; 22; festivo 16; 19; 22.

[illegible]

[illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]

AURORA. Tel. 0172-712.957. **Conversazioni private.** Or. 21,15 spett. unico.

RITZ. Tel. 0172-712.477. **Out [illegible] sight.**

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare [illegible], tel. 856.521. **[illegible] sognato degli angeli.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Il fantasma dell'opera** (v.m. 14). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Salvate il soldato Ryan.** Or.: 15,30; 18,45; 22. Sala 3: **The Truman Show.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.71.90. **[illegible] sogni.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,[illegible].

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Al di là dei sogni.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **The opposite of [illegible]** Viet. min. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436[illegible]. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 15,30; 18,45; 22.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il silenzio.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30.

CIAK c. Giulio Cesare 105, tel.[illegible]029. **Salvate il soldato Ryan.** Viet. [illegible]. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

[illegible]. Goito 5, tel. 650.71.00. **Delitto perfetto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Matrimoni.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **[illegible] sta guardare la cielo.** Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Così ridevano.** Or.: 15; 17,30; [illegible].

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **I segreti del cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il fantasma dell'opera.** Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **[illegible]ta d'autunno** (vers. it.). Or.: 20,15; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, t. 661.5447. V. [illegible].

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 15,30; [illegible]; 22.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **[illegible] - il film.** Or.: 20; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Salvate il soldato Ryan** (v.m. 14). Or.: 15; 18,30; 22.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Out of sight.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Radiofreccia.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

[illegible]. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Sliding doors.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Omicidio in diretta.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **La vita sognata degli angeli.** (F. 1997). Viet. min. 14. Or.: 16,30; [illegible]8,30; 20[illegible] 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Mortal Kombat** [illegible] [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Gallo cedrone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Salvate il soldato Ryan.** 14. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La leggenda del pianista sull'oceano.** [illegible]: 15,30; 18,45; 22.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **16° Torino film festival.** Or.: 9; 22,40. Sala 2: **16° Torino film festival.** Or.: 9; 22,30. Sala 3: **16° Torino film festival** Or.: 8,45; 22,30. Sala 4: Tavola rotonda **Retrospettiva Africana.** Or.: 14; 22,30. **16° Torino film festival.** Sala il Lillput: **16° Torino film festival.** Or.: 9; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Gatto nero, gatto bianco.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or.: 15,20; 18,30; 21,40.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Toulouse Lautrec.** Or.: 20; 22,30.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **L'allievo.** V.m. 14. Or.: 20,30; 22,40.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Tutti pazzi per Mary.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. **Don Giovanni.** Ore 15 di W. A. Mozart (Turno pomeridiano 1). T. David direttore. Regia di Pier'Alli. Nuovo allestimento Teatro Regio. Repliche fino al 20/12. Biglietteria (ore 10,30; 18) tel. 01[illegible].

Festeggiamenti nella storica comunità parrocchiale di Savigliano

I 9 secoli della chiesa di S. Andrea

Domani sera spettacolo al teatro Milanollo

SAVIGLIANO. Novecento anni di storia: è quest[illegible] l'importante traguardo che la comunità parrocchiale di Sant'Andrea sta festeggiando per la sua chiesa con una [illegible] di iniziative, che culmineranno nella festa patronale di domenica.

La chiesa [illegible] Sant'Andrea si trova nell'omonima via del centro storico di Savigliano: il suo campanile svetta sulla città e [illegible] è uno dei monumenti simbolo, insieme alla torre civica e all'arco trionfale poco distanti e all'ala di piazza del Popolo.

Le prime notizie che la storia tramanda a proposito della chiesa di Sant'Andrea risalgono al 28 luglio del 1098, giusto novecento anni fa. In quella data, il conte Alberto di Sarmatorio, lo odierna Salmour, fece atto di donazione a Ottone terzo, vescovo di Asti, di alcune chiese e cappelle situate nei suoi possedimenti. Tra queste [illegible] nominata la allora cappella di Sant'Andrea in Savigliano: la lettera è scritta in latino ed è riportata nel quarto volume della «Storia di Savigliano» del canonico Casimiro Turletti, che ne riportò anche la traduzione. Entrambe [illegible] riportate nell'edizione speciale del bollettino che la comunità parrocchiale di Sant'Andrea, guidata dallo scorso anno dall'abate don Sergio Boarino, ha allestito per celebrare l'importante anniversario.

Tornando alla storia della cappella, divenuta poi la grande chiesa che [illegible] attualmente, le cronache documentano che essa venne ceduta dai vescovi di Asti ai Canonici Regolari Lateranensi di sant'Agostino del Monastero di San Pietro di Manzano, presso Cherasco. Essi ressero la chiesa dapprima per mezzo [illegible] un vice curato: poi essa divenne sede di priorato. Nel 1737 fu eretta in Collegiata. Tre abati divennero vescovi; tra i canonici della Collegiata vi furono il Canonico Luigi Carignani Chianoc, [illegible] della casa di riposo [illegible], lo storico Casimiro Turletti e Luigi Nazzari di Calabiana, che fu prima vescovo di Casale e poi arcivescovo di Mila[illegible].

Ancora attualmente il parroco di Sant'Andrea porta il titolo di abate: negli ultimi decenni, a don Tommaso Gallo, originario di Cavallermaggiore, succedette nel 1970 don Mario Salvagno, rettore del seminario vescovile di Fossano, scomparso il 18 agosto dello scorso anno. A fine novembre del 1997 fu nominato abate d[illegible] Sergio Boarino, proveniente dalla parrocchia di Nichelino: «Don Mario Salvagno - dice l'attuale abate - lavorò per realizzare le indicazioni del Concilio Ecumenico Vaticano secondo. A tutti, oggi, in particolare ai giovani e alle famiglie è affidato il cammino della parrocchia perchè, nonostante i novecento anni, essa abbia sempre il volto giovane dello spirito di Dio e perchè possa continuare ad essere la "fontana" del villaggio».

E' questo lo spirito che anima la festa dei novecento anni: conoscere il proprio passato per guardare ad un futuro in cui la comunità di Sant'Andrea reciti un ruolo propulsore per i suoi appartenenti e per la città in generale.

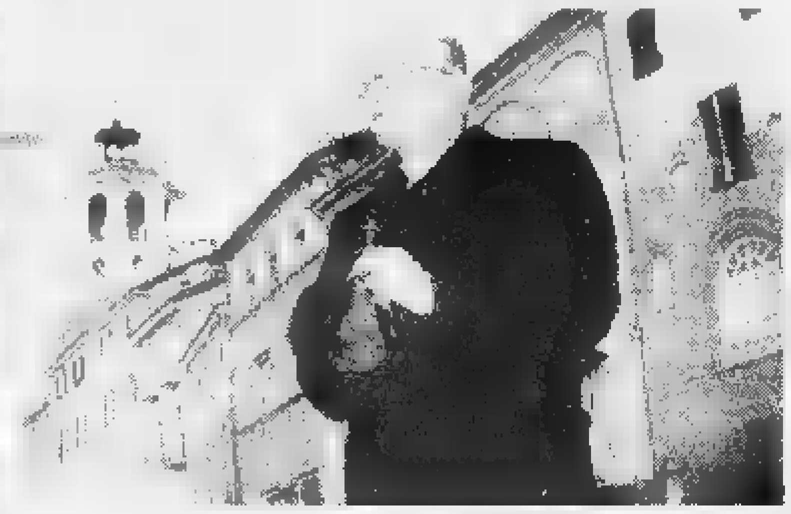
Alcune manifestazioni si sono già svolte nei giorni scorsi, come le conferenze di don Severino Dianich sul ruolo della parrocchia tra presente e futuro e di Sergio Soave, storico e sindaco di Savigliano, proprio sulla storia di Sant'Andrea; sabato scorso al teatro Milanollo c'è stato un concerto di pianoforte e violino.

Ma la festa prosegue e toccherà il suo culmine, sia sul piano religioso che artistico e culturale da domani, quando al teatro Milanollo alle 21 ci sarà lo spettacolo «Sant'Andrea suona e canta», riproposizione di una tradizione che in passato aveva visto coinvolta tutta la comunità. Si esibiranno in varie «performance» musicali rappresentanti di tutta la comunità parrocchiale, in quella che vuole essere innanzitutto una grande festa. Domenica, festa patronale di sant'Andrea, alle 10,30 ci sarà lo solenne concelbrazione presieduta dal vescovo di Torino, nel cui territorio rientra Savigliano, cardinale Giovanni Saldarini: sarà anche l'occasione per festeggiare le coppie di coniugi per le quali ricorrono importanti anniversari di matrimonio e le nuove coppie che si sono sposate nel corso dell'ultimo anno. Alle 15,30 verranno recitati i Vespri e, [illegible] locali parrocchiali, ci sarà la chiusura dei festeggiamenti.

Domani, domenica e lunedì a Palazzo Taffini, che si trova dirimpetto alla chiesa e ai locali parrocchiali di Sant'Andrea, si terrà una mostra filatelica a soggetto religioso. Domenica sarà possibile ottenere un annullo speciale all'ufficio postale mobile della mostra su cartoline commemorative.







In alto il campanile di Sant'Andrea e da [illegible] gli ultimi due abati **Mario Salvagno** e **Sergio Boarino**

ABATI

[illegible] D. LORENZO
1° abate
vescovo di Fossano
1738-1740

PASTERIS D. LORENZO
suo coadiutore e successore
1738-1794

GROSSO T. PIO
1794-1802

LOMBARD T. FRANCESCO
vescovo di Susa
1802-1824

LOSANA T. GIOVANNI
vescovo e vicario apostolico
1824-1827

VINARDI T. FRANCESCO
1828-1864

MASSA FRANCESCO
1865-1877

CAVALLERO T. GIUSEPPE
1877-1893

COSTA T. MONS. [illegible]
[illegible]

BENSO T. NICOLA
1929-1950

GALLO T. TOMMASO
1951-1970

SALVAGNO T. MARIO
1970-1997

BOARINO T. SERGIO
1997

Città di Savigliano
Parrocchia di S. Andrea
Programma

SABATO 14 NOVEMBRE 1998
ore 21,00 presso il Salone di S. Andrea
Parrocchia tra Presente e Futuro
prof. Don Severino DIANICH
presidente associazione teologica italiana

VENERDÌ 20 NOVEMBRE 1998
ore 21,00 presso il Salone di S. Andrea
S.Andrea nella Storia
prof.on.Sergio Soave
Sindaco di Savigliano

SABATO 21 NOVEMBRE 1998
ore 21.00 presso il teatro Milanollo
Concerto di Pianoforte e Violino

SABATO 28 NOVEMBRE 1998
ore 21.00 presso il teatro Milanollo
S.Andrea Suona e Canta

DOMENICA 29 NOVEMBRE 1998
Festa di S.Andrea
ore 10,30 Solenne celebrazione eucaristica presieduta dal *Card. Giovanni* SALDARINI
Festa degli anniversari di matrimonio
ore 15,30 Vespri solenni
festa in oratorio

Nei giorni 28,29 e 30 novembre nei locali di Palazzo Taffini è organizzata una mostra filatelica [illegible] soggetto religioso. Il 29 novembre sarà possibile ottenere [illegible] annullo speciale presso l'ufficio postale mobile della mostra su cartoline commemorative.

Campioni della mountain-bike domenica in piazza d'Armi

Master, prova decisiva

A Cuneo finisce la «Corratec Cup»

DOGLIANI. Il Master «Corratec Cup», trofeo «Caseificio Valle Stura», è alla prova decisiva. Dopo le quattro tappe disputate [illegible] Beinette, Farigliano, Savigliano e Dogliani, domenica l'appuntamento sarà in piazza d'Armi a Cuneo per la quinta gara che assegnerà definitivamente le maglie. I campioni della mountain-bike saranno impegnati [illegible] un tracciato sterrato di circa 5 km, ricavato tutto all'interno della piazza. «Rispetto all'anno scorso - spiega Angelo Blengino, presidente del Comitato organizzatore - l'abbiamo ancora allungato. Ci saranno ostacoli naturali, non artificiali, una parte è arata. Lo definisco molto tecnico». Il ritrovo dei partecipanti sarà alle 9, prima partenza alle 10, seconda alle 11,10. Ogni competizione durerà 50 minuti più un giro. Alle 13, Tuttociclo Mondialpol e Caseificio Valle Stura offriranno la polenta non solo ai corridori, ma [illegible] loro tifosi [illegible] al pubblico. Dalle 14,30 la premiazione finale.

La prova [illegible] Cuneo sarà decisiva [illegible] almeno tre categorie. L'incertezza maggiore riguarda la Prima Fascia nella quale, considerando la gara ancora da scartare, Fabrizio Mandrile e Mauro Perno sono perfettamente alla pari. Nei Gruppi Due [illegible] Tre sono al comando Buzzago e Sergio Maritan; fra le Donne Manuela Miè, già sicuro del successo finale, come Henrik Santysiak nella Seconda Fascia.

A Dogliani, con 107 al via (rispettata la media di tutto il circuito, che ha avuto un incremento d'iscritti del 40% rispetto al '97) Santysiak ha vinto la classifica assoluta davanti a Perno e Mandrile.

Nella Prima Fascia vittoria di Perno su Mandrile e Denis Conte; nella Seconda, Santysiak ha preceduto Fulvio Magnaldi [illegible] Livio Fausone. Nel Gruppo Due ha tagliato per primo il traguardo Ivano Becchis su Livio Sarale e Diego Beltramo, mentre - nel Gruppo Tre - Sergio Maritan ha lasciato alle [illegible] spalle Giuseppe Chillari e Renato Bottasso. Manuela Miè ha battuto Paola Napoli. [l. t.]



Manuela Miè (a destra) e Paola Napoli protagoniste [FOTO SERVICE]

TRIATHLON

Oltre 80 atleti al via

[illegible]

CUNEO. C'era anche un rappresentante della «Granda», Tino Bettoni, al via [illegible] Triathlon Internazionale di Zanzibar. Pur reduce da due competizioni, Bettoni ha conquistato un ottimo terzo posto con il tempo [illegible] ore, 6 minuti e 31 secondi, preceduto solo dal campione italiano in carica Fabrizio Ferraresi (1h57'25'') e da Alessandro Lambruschini (2h3'35''). Inlizza c'erano anche l'azzurro [illegible] triathlon Gianfranco Mione [illegible] Francesco Panetta, quinto. Fra le Donne, successo di Mirella Gandellini.

Si è gareggiato nella specialità olimpica che verrà sperimentata [illegible] Sidney 2000: 1500 metri di nuoto, 40 km in bici [illegible] 10 km di [illegible].

Nel weekend è in programma la maratona di Cuba, seguita dalla prova di L'Avana, rivincita di Zanzibar. [r. s.]

CALCIO [illegible]

C'è un tentativo di fuga

Primi [illegible] nel Campionato provinciale

CUNEO. C'è il primo tentativo di fuga nella serie A del Campionato provinciale di calcio a 5. La «goleada» del Tagliere MI Immobiliare sul Punto Lotto (24-4) ha fatto aumentare a [illegible] i punti dagli inseguitori. Al secondo posto, da solo, [illegible] Cabiria Cuneo. Terzi, i bovesani dell'Ovb Vetri Uap Assicurazioni, Isaia Ceramiche Birreria Bordeaux Dronero o Scamic Cuneo.

Nella B1 i Mostri Cuneo, con due recuperi vinti, si sono portati al vertice, anche grazie alla sconfitta dei Rosi Marmi. In B2, battuta d'arresto [illegible] Lanter- [illegible] Limone: balza in vetta l'Halifax Town Cuneo Cavallermaggiore. Fra le Donne, parità nel big-match tra L'Ottica Immagine 4C Centro Cucine e il De Marmi Borgo San Dalmazzo. The Bombardier Group ha superato 7-0 la Sobrero Impresa edile Dogliani. [r. s.]

[illegible] SPORT

Sci

Stefania Belmondo domattina in tv

Ricomincia la stagione del grande [illegible] di fondo. Domani e domenica (in entrambi i giorni è prevista la diretta televisiva su Italia 1) Stefania Belmondo sarà impegnata rispettivamente nella 5 chilometri tecnica libera e nella staffetta 4x5 in Coppa del Mondo a Muonio, in Finlandia. [r. s.]

Club

Aperte le iscrizioni al sodalizio [illegible] Ceva

Sono aperti iscrizioni e tesseramento allo Sci club Ceva. Rivolgersi al bar «G.B», a «Lavasecco Lory» e al «Centro Ilsa» di Ceva, a «Rosso Campeggio» di Lesegno [illegible] alla «Tabaccheria Maestro» [illegible] Viola. [p. s.]

[illegible]

A Bra [illegible] organizzano due rassegne

Domenica nelle sale del self-service «La Rocca» in piazza XX Settembre 12, si svolgeranno due tornei [illegible] scacchi: il trofeo «Target» libero a tutti e la «Coppa Target» riservata [illegible] Under 18 di Bra e dintorni. Organizza lo Scacchi club Bra del presidente Giampiero Ciancia, telefono 0172-432444. [r. a.]

[illegible]

L'Auxilium Saluzzo ospita gli astigiani

In A2, l'Auxilium Cassa risparmio di Saluzzo domani (dalle 14) ospita il Dlf Asti; la capolista Autonomi Fossano [illegible] di scena a Balangero. In serie B, dalle 14,30: Forti Sani Fossano-La Perosina; Alba-Vecchio mulino Sommariva Bosco; Bra-Le Valli Niella Tanaro; Cumianese-Auxilium Cr Saluzzo. [r. a.]

Panathlon Monviso

Atletica e fair-play Se [illegible] parla a Saluzzo

Meeting mensile del Panathlon Club Monviso di Saluzzo-Savigliano stasera, ore 20,15, [illegible] ristorante «Il Persico» di Saluzzo. Si parlerà [illegible] atletica leggera e fair-play nello sport. Presenti la campionessa italiana Cadetti dei 3000 metri di [illegible] Michela Beltrando e il consigliere nazionale del Panathlon club e olimpionico Attilio Bravi, presidente del Coni. [r. s.]

LOTTO

Col 28 [illegible] Caraglio piovono i milioni

Settimane [illegible] euforia nella ricevitoria numero 517 di Caraglio, provincia [illegible] Cuneo. In via Roma, nel centro storico [illegible] paese, dopo l'uscita [illegible] fatidico [illegible] sulla ruota [illegible] Cagliari, [illegible] serie [illegible] fortunati giocatori hanno incassato in tutto [illegible] milioni [illegible] 700 mila lire. La cifra più consistente, [illegible] 70 milioni, è stata vinta da un artigiano [illegible] che ha [illegible] un terno. [illegible] tratta dell'unico banco lotto esistente nella Valle Grana e, [illegible] quanto sembra, anche uno di quelli più baciati [illegible] fortuna. La titolare, Stefania Borello, spiega: "Non è la prima volta [illegible] nella nostra tabaccheria si registrano vincite milionarie. L'anno passato, poco dopo l'apertura del locale, una serie [illegible] giocate avevano fruttato complessivamente [illegible] milioni. Il [illegible] settembre scorso abbiamo invece distribuito 101 milioni. [illegible] settimane dopo un gruppo [illegible] nostri clienti ha vinto [illegible] milioni. Infine con l'uscita del 28 l'ultima pioggia milionaria". [illegible] ricevitoria Borello è super-attrezzata per far fronte alle richieste dei clienti: tabelle dei numeri ritardatari, libri per l'interpretazione [illegible] sogni, [illegible] dei numeri fortunati in base ai segni zodiacali, [illegible] puter in grado [illegible] elaborare i più sofisticati sistemi matematici. "Il nostro bacino d'utenza [illegible] molto vasto - spiega ancora Stefania Borello -. I nostri clienti giungono anche dalle altre [illegible] vicina e dai paesi della fascia pedemontana come Dronero. Alcuni vengono direttamente anche da Cuneo. L'età [illegible] giocatori è molto varia. E' necessario infatti sfatare la convinzione che il gioco [illegible] lotto appassioni soltanto gli anziani; negli ultimi anni sono molti i giovani che si [illegible] incuriositi. Ogni settimana, in coincidenza con le estrazioni, passano da [illegible] gruppi [illegible] studenti pronti a fare le loro puntate. In molti tentano la fortuna tenendo conto del [illegible] della nostra ricevitoria, [illegible] 517; parecchie vincite infatti si devono proprio alla scomposizione di questo numero".

[illegible] si vince

ESTRATTO
[illegible] giochi 1.000 lire su [illegible] ruota vinci 11.200 lire.

AMBO
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire.

TERNO
Se giochi 1.000 lire [illegible] una ruota vinci 4.250.000 lire.

QUATERNA
Se giochi 1.000 lire su [illegible] ruota vinci 80 milioni

CINQUINA
Se giochi 1.000 [illegible] su una ruota vinci 1miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire come da regolamento

[illegible]	CUNEO	IN ITALIA
VINTI 4.236.526.428	VINTI 335.826.212	VINTI 44.046.173.110

Estrazioni del 25 novembre					
Bari	69	77	78	22	20
Cagliari	90	73	29	26	14
Firenze	32	50	58	19	10
Genova	33	53	40	79	54
Milano	39	84	17	36	46
Napoli	52	64	66	81	53
Palermo	85	52	18	65	84
Roma	56	87	61	41	65
Torino	85	11	1	45	71
Venezia	53	84	38	24	27

I 5 numeri più [illegible] ritardo		
39	ruota di Genova	(111 estr.)
44	ruota di Roma	(100 estr.)
13	ruota di Torino	(98 estr.)
21	ruota di Venezia	(96 estr.)
31	ruota di Cagliari	(82 estr.)

Ambi in ritardo (estrazioni)		
56-17	Bari	mai usc.
31-3	Cagliari	1675
63-83	Firenze	1671
39-1	Genova	2152
25-56	Milano	2022
21-2	Napoli	2020
25-11	Palermo	1564
44-53	Roma	2871
13-84	Torino	2592
21-6	Venezia	1762

TUTTE LE SERE SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"

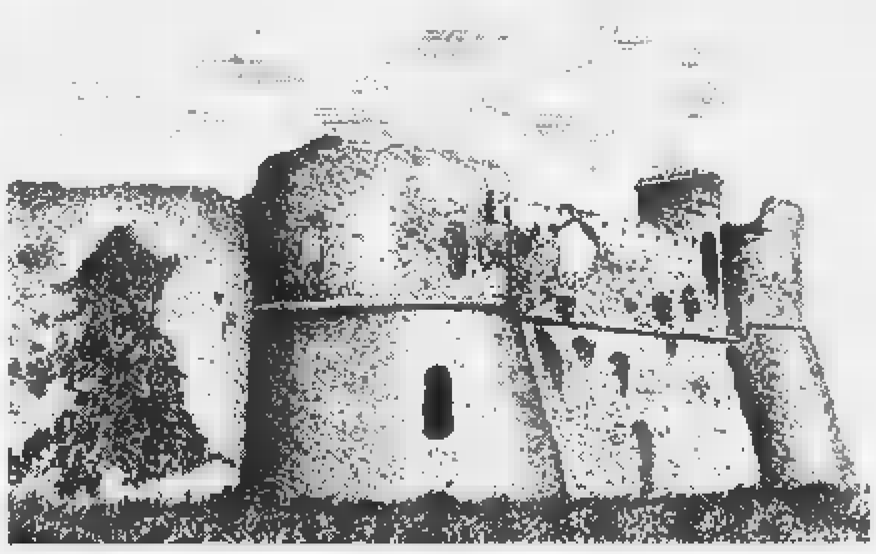
Dove seguire [illegible] estrazioni

il mercoledì e il sabato su
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1

Televideo pag. 661
Mediavideo pag.795

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione



E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000
Pagamento presso la Ricevitoria dove si è giocato. Basta consegnare lo scontrino vincente. Il Ricevitore controlla lo scontrino, lo ritira e vi paga.

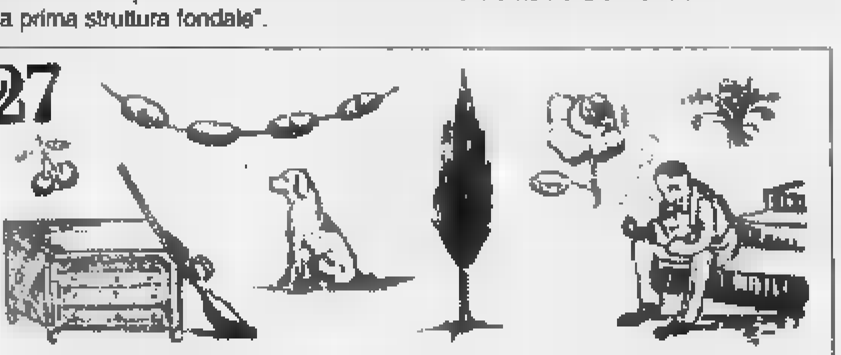
Vincite da lire 4.500.000 a lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Il Castello Aragonese di Ortona diventa centro culturale

Fatto costruire [illegible] Alfonso d'Aragona [illegible] difesa della città, dopo la distruzione di gran parte del porto ad opera delle truppe veneziane [illegible] 1447 - quando il porto stesso venne spostato da nord a est dove è attualmente - il Castello Aragonese di Ortona, in provincia [illegible] Chieti, compare nell'elenco dei "salvataggi" previsti dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali [illegible] i fondi del lotto. Con gli imperatori della casata sveva, a partire dall'XI secolo, Ortona divenne un centro marittimo primario nei traffici tra l'Oriente ed il resto della penisola. L'imponente edificio [illegible] cinque torri, di rilevanza storica e architettonica, sarà oggetto [illegible] lavoro di consolidamento per essere poi destinato ad attività culturali (teatro, musica, esposizioni). Per il momento è in parte di proprietà comunale [illegible] in parte privata, ma il Comune è in trattative per la sua acquisizione completa. Gli investimenti del lotto ammontano [illegible] tre miliardi nel biennio '98 - '99. "L'intervento si presenta complesso - spiega l'architetto Adriano Cameli, responsabile del progetto - per la presenza di problemi [illegible] carattere statico che riguardano la posizione del castello situato su un promontorio soggetto [illegible] movimenti geofondali, già [illegible] passato [illegible] di frane, che richiedono il consolidamento immediato della struttura. Finora gli interventi della Soprintendenza sono [illegible] tamponamento per i cedimenti all'interno - conclude Cameli -. Con i fondi [illegible] lotto si procederà al consolidamento [illegible] fronte nord-ovest e alla creazione della prima struttura fondale".

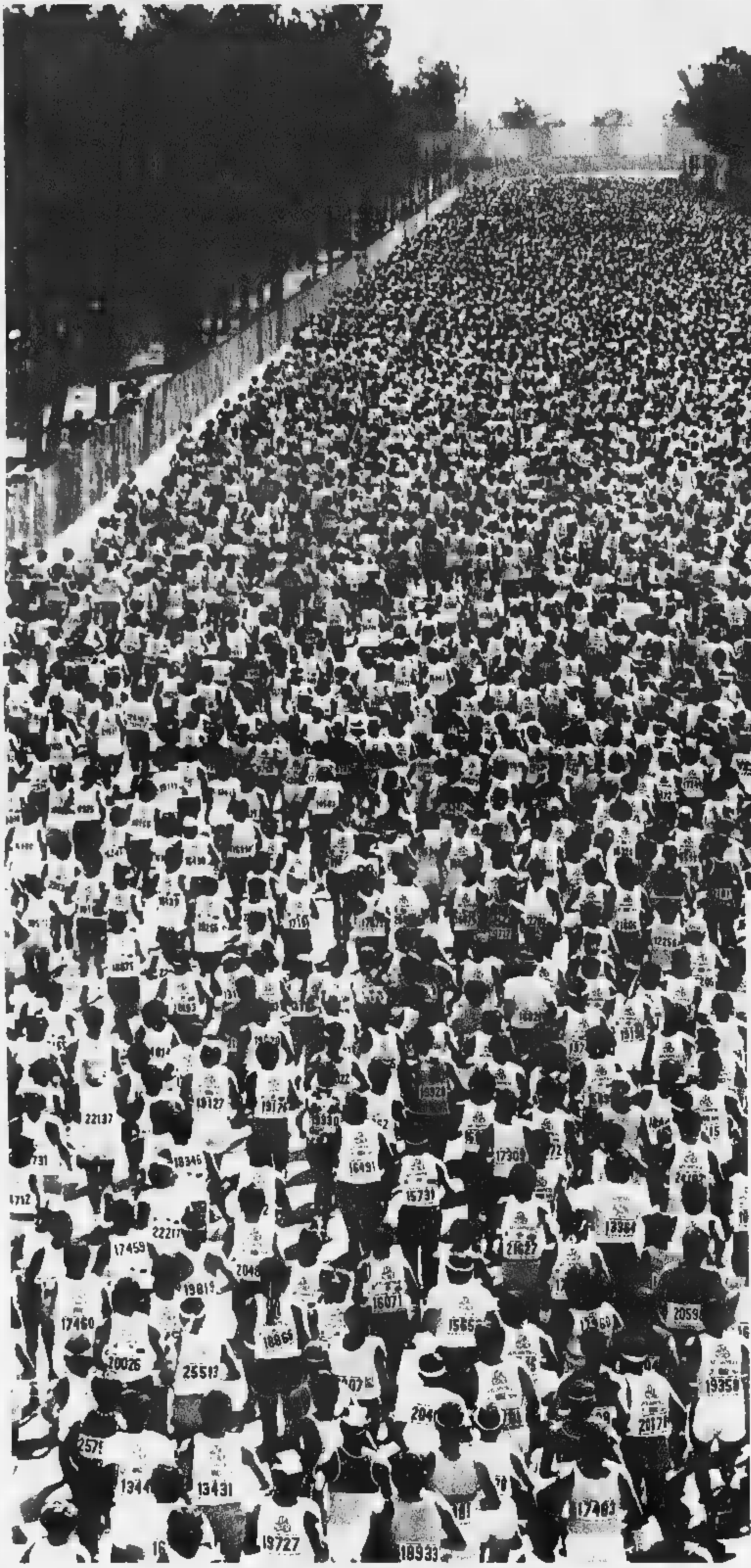
27



L'interpretazione figurativa del numero 27

Informazione pubblicitaria

INVECE DI SPOSTARE TANTE PERSONE, OGGI VI BASTA MUOVERE UN DITO.



CON LA VIDEOCOMUNICAZIONE SI PUÒ.

Numero Verde 167-080085

Ipotizziamo una riunione di varie persone da luoghi diversi: innanzi tutto data e luogo devono andare bene a tutti. E poi come arrivarci: in auto, in treno, forse in aereo. Provate a fare due conti tra quello che costa il viaggio e il tempo che si perde.

Adesso facciamo l'ipotesi di un'ora di riunione, vedendovi e discutendo come se foste intorno allo stesso tavolo, tra Roma e Milano: il costo è 50.000 lire.*



Tra Roma e New York è meno di 120.000 lire.*

Questa è la videocomunicazione, dal semplice videotelefono al kit per computer o al più completo rollabout, secondo le vostre esigenze e soprattutto secondo i vostri tempi.

Complicato? No. Per comporre il nostro numero verde basta solo un dito.

*Iva esclusa

TELECOM ITALIA

DIREZIONE BUSINESS

ISO 9001

Il mondo aperto a tutti.



A MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA
IPER MONTEBELLO
Milleidee Regalo
ECCO ALCUNI ESEMPI...
OFFERTE VALIDE FINO AL 24 DICEMBRE
L. 39.900
1807
GIOCHI PREZIOSI
L. 45.900
Barbie boutique
art. 18204
MATTEL
Tempio di Anubi
LEGO
L. 165.000
Bicicletta squadre calcio
16" con cerchi in alluminio
BOTTECCHIA
L. 89.900
confezione bourghignone con coppette e base in legno
carrello portatutto cromato con top in legno
L. 19.900
Walt Disney
mis. 28/45
Trapunta singola
Walt Disney
CALEFFI
L. 99.000
Trapunta matrimoniale
CALEFFI
L. 139.000
DE LONGHI
L. 189.000
Forno microonde monofunzione con sistema MTD, 6 livelli di potenza interno. Smaltato capacità 17 Lt. Piatto girevole, potenza 800 W. Posizione scongelamento rapido. 12 MESI DI GARANZIA CFM 1780 CANDY
OFFERTA VALIDA SOLO NEI GIORNI
28 - 29 NOVEMBRE
Personal computer Minitower
processore Intel Celeron 300,
Cache 128, Ram 32 Mb,
CD-ROM 32x, Hard Disk 4,3 Gb,
Scheda video AGP 4 Mb,
Modem fax 56 Kbps,
60 gg. abbonamento Internet
Assistenza on-site,
Win'98 e vari titoli software, scheda audio 16 bit, MONITOR 15" incluso.
ACER ASPIRE AS 6040
DISPONIBILITA' SOLO 150 PEZZI
L. 1.999.000
Agos Itafinco
FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI
A 6 - 8 - 10 MESI
Numero Verde
167-337100
http://www.iper.it
E-mail:
iper.montebello@iper.it
IL PUNTO DEL RISPARMIO
SODDISFATTI
ALL'IPER POSSO
DECIDO DI CAMBIARE
L'ARTICOLO ACQUISTATO
GIORNI
SUO IMBALLO ORIGINALE,
CON RELATIVO SCONTRINO,
CAMBIATO
PREFERISCO,
DOMENICA
29
NOVEMBRE
Nella galleria del Centro Commerciale
MERENDA CON PANE E SALAME
APERTURE FESTIVE: 29 NOVEMBRE E 6-8-13-20-27 DICEMBRE
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 20.00
CENTRO COMM. MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO


Ad ANDORA
per cambiamento di Società
Gruppo Alta Italia
by
ramello
VENDITA
TOTALE
solo per un periodo limitato
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni !
_pagamento anche in 12 mesi senza interessi !
Orario autunnale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950
DOMENICA APERTO

Mobilitazione dopo che la storia della giovane è diventata un caso pubblico

Ora tutti vogliono salvare Tamara

«L'Asl pagherà le cure»

Dal niente al tutto. O quasi. Parliamo di Tamara, la venticinquenne anoressica, sieropositiva, drogata e rapinatrice che da sette mesi [illegible] mezzo langue nel repartino detenuti delle Molinette. Là, in quel limbo che non è carcere né ospedale ma il peggio di entrambe le istituzioni, è reclusa dal 4 aprile e non l'ha fatta uscire nemmeno la salute, fisica e psichiatrica, sempre più compromessa, il lento, progressivo deperire che l'ha ridotta a un fagotto pelle e ossa di soli 35 chili. Un calvario evitabile se fosse stata trovata, come s'auguravano gli stessi giudici, una comunità che si prendesse carico della giovane.

Adesso, dopo che «La Stampa» ha parlato della «ragazza che nes[illegible] voleva salvare», della «rapinatrice con la siringa stanca di bruciare la sua vita», Tamara è meno sola, si sono fatti avanti alcuni buoni samaritani che vogliono curarla, regalandole l'ultima occasione di riscatto.

Per passare dalle intenzioni ai fatti, questi buoni samaritani, di cui ora parleremo, dovranno rivolgersi alla prima sezione della Corte d'appello che è competente sulla «rapinatrice con la siringa»: spetta al presidente della sezione, Giribaldi, e ai suoi due colleghi, concederle di andare in [illegible] comunità, naturalmente con la formula degli arresti domiciliari.

Quindi, presto, forse già oggi, gli aspiranti «salvatori» della ragazza per mesi dimenticata in un letto, in [illegible] alle sbarre e alla solitudine del repartino, contatteranno la prima sezione o il difensore, l'avvoca[illegible] Romano Console. Per tirarla fuori [illegible] limbo, ieri l'altro s'era fatto avanti il Sermig di Ernesto Olivero: «L'accogliamo subito, Tamara si lasci aiutare, ci dia un dito, le prenderemo il braccio». E s[illegible] mattina, la senatrice di An, Maria Grazia Siliquini, consegnerà a Olivero la lettera che mercoledì la ragazza le aveva dato: lettera in cui la detenuta racconta [illegible] volontà di emergere dall'abisso [illegible] della malattia, dell'eroina e parla della riscoperta dei valori della famiglia: quei valori che la schiavitù della droga le hanno fatto dimenticare per anni.

Però, non solo il Sermig s'è fatto avanti. Il professor Annibale Crosignani, primario psichiatra alle Molinette e responsabile [illegible] servi[illegible] psichiatrico di zona da cui dipende Tamara, [illegible] accetta [illegible] accuse mosse dal Gruppo Abele «La giovane è ancora nel repartino per colpa dell'ignavia dei medici che non si sono mai occupati veramente di lei», il professor Crosignani, dicevamo, informa di essersi fatto carico del caso, di aver incontrato più volte la madre di Tamara. Dice: «La paziente deve essere mandata in una comunità "sanitarizzata", in una struttura, cioè, dotata di medici e infermieri e che sia specializzata nella terapia dell'anoressia. La struttura c'è ed è disponibile a ospitare la ragazza».

E' la clinica San Secondo di Moncrivello, ai confini tra [illegible] provincia di Torino e Vercelli. «Ho parlato con [illegible] direttore, [illegible] dottor Pavia che, come serietà professionale impone, prima di impegnarsi vuole incontrare Tamara».

La degenza nella clinica costa, e mica poco. La ragazza non ha un soldo. «Non ci sono problemi - garantisce Crosignani -. La Asl provvederà a tutto, pagherà la retta».

Ma, benedetto professore, queste cose non poteva dirmele già l'altro giorno? La risposta del primario: «C'è stato un equivoco. L'importante è che si sia chiarito e che la malata possa finalmente andare a curarsi nel luogo più adatto».

Al caso si sta interessando pure San Patrignano. Uno dei responsabili dell'accoglienza della comunità fondata da Vincenzo Muccioli ha telefonato alla madre della giovane, ha contattato il cugino di T[illegible]mara, che [illegible] medico. «Non ci si[illegible] mai occupati specificatamente di anoressia, non è proprio il nostro campo. Però, siamo ben disposti a farci carico di chi ha bisogno: com'è nostro costume, prima di dire sì vogliamo incontrare il sogget[illegible] che potremmo ospitare».

Insomma, come dicevamo, dal niente al tutto. O quasi. Senza, comunque, farsi illusioni. Perché, ricorda il professor Crosignani, in questi sette [illegible]i e mezzo più d'una volta pareva che qualcosa si muovesse, invece...». Invece i 35 chili e mezzo di Tamara sono ancora e sempre in un luogo in cui «dopo sei mesi anche il più duro dei mafiosi si spezza». Parole della Siliquini: la senatrice è anche avvocato penalista, ben conosce i rigori del repartino avendovi messo piede un sacco di volte per i colloqui con i clienti colà carcerati.

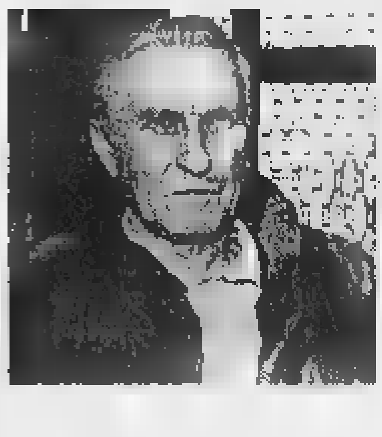
Sarà la volta buona, per Tamara, di fuggire da questo posto terribile per andare, come vuole anche la legge, dove la cureranno? E, sarà la volta buona perché questa ragazza dalla vita violenta, distruttiva e autodistruttiva, faccia buon uso dell'aiuto? Quell'aiuto che tante volte ha rifiutato mandando al diavolo chi l'accudiva per tornare subito alla droga e alle rapine.

Claudio Giacchino

RAPINA [illegible] SIRINGA

Il 10 dicembre l'appello

Il [illegible] giugno scorso Tamara [illegible] stata condannata a 2 anni [illegible] [illegible] mesi per la rapina con la siringa «Ho l'Aids, dammi i soldi o ti pungo» commessa nel marzo 1997, quando era in libertà provvisoria. Venne giudicata con il rito abbreviato, non comparve in aula perché fisicamente non era in grado di lasciare il repartino. La sentenza è stata impugnata dal difensore e così, tra due giovedì, il 10 dicembre, la ragazza avrà il processo d'appello. Davanti alla prima sezione: ecco, perché su di lei sono adesso competenti i giudici di questa sezione. Tamara deve scontare, complessivamente, quasi sei anni di reclusione. Perché, oltre alla condanna del giugno scorso, aveva «preso» 2 anni [illegible] 6 [illegible] per altre rapine compiute nei precedenti periodi di libertà e un anno per calunnia in una storia di furtarelli commessi da [illegible] gruppo di suoi amici drogati.



Il professor **Annibale Crosignani**, primario del reparto di Psichiatria all'ospedale Molinette

Gara di solidarietà dopo sette mesi di indifferenza

Apparteneva a un ex dirigente Fiat morto un mese dopo l'operazione: conservato in formalina, è stato filmato in aula

Un cuore sul banco dei testi

In pretura, al processo contro Dor





Il professor [illegible] Dor, luminare monegasco della cardiochirurgia, e un momento della perizia eseguita in diretta [illegible] nell'aula della pretura sul [illegible] di [illegible] paziente torinese morto dopo un intervento

Ciak giudiziario in pretura. Con telecamere Rai, fotografi e sotto gli occhi attenti di decine di «spettatori» tra giudici, avvocati, consulenti e pubblico. Oggetto delle riprese, un cuore umano: il cuore di Luca Chevallard, il responsabile acquisti della Fiat Auto morto [illegible] 51 anni nel maggio '96, un [illegible] dopo un intervento al cuore. Sotto accusa c'è il luminare monegasco della cardiochirurgia Vincent Dor. E' imputato di omicidio colposo assieme al cardiologo Filippo Civaia: il primo avrebbe sbagliato l'intervento applicando un tubo protesico dell'aorta non regolare, il [illegible]do non si sarebbe accorto, dopo un controllo, della «piega» che si era determinata nel tubo. Quella «piega» avrebbe impedito l'afflusso regolare del sangue provocando [illegible] morte. Così si legge nel capo di imputazione.

Ma Dor respinge con decisione, sostiene che l'operazione fu eseguita a regola d'arte. Aggiunge che non ci furono errori il 15 aprile del '96 nel Centro cardiochirurgico di Montecarlo sul paziente Chevallard. Spiega Dor, il «chirurgo dei vip», uno dei più celebri e richiesti del mondo, che ha messo le mani su tanti cuori «eccellenti», non ultimo quello di Giovanni Agnelli, che la morte di Luca Chevallard non si può in alcun modo ricondurre alla sua operazione.

Il processo davanti al pretore Giuseppe Casalbore si annuncia soprattutto come uno scontro tra periti, una battaglia senza quartiere tra esperti di calibro internazionale. Che non si concluderà certo in pretura, ma arriverà fino alla Cassazione.

E allora, proprio per poter disporre anche in un lontano futuro delle immagini precise del cuore di Luca Chevallard, il pretore ha deciso di farlo filmare. Quel [illegible] [illegible] tempo si deteriorerà e non sarà più possibile effettuare nuove perizie. Allora diventeranno determinanti le immagini riprese ieri mattina.

E così l'aula della pretura si è trasformata in un set. Con al centro un cuore. Che, su richiesta del patrono dei parenti della vittima, Merlone, è stato espiantato dopo la morte del dirigente al Mauriziano il 21 maggio '96. E da allora conservato in formalina fino a ieri. Quando, sotto gli occhi attenti di decine di persone, il consulente del pm, [illegible] professor Dino Casarotto ha estratto l'organo dal contenitore e ha incominciato a spiegarne tutte le caratteristiche, mentre un operatore Rai riprendeva ogni fase. «Questi sono i ventricoli, qui c'è la valvola [illegible]rtica, l'aorta discendente, l'arco aortico... [illegible]. Dor, nel [illegible] francese italianizzato, ha cercato più volte di intervenire. Ne è nato un piccolo diverbio con [illegible] consulente. Ma Casalbore non è tipo da ammettere discussioni in aula [illegible] ha riportato subito l'ordine.

Si rinvia a marzo. E intanto [illegible] affilano le armi. Da una parte il pm Paolo Toso, le parti civili Giorgio Merlone e Marcello Tardy per i famigliari di Chevallard, assistiti dai consulenti Di Summa e Casarotto. Dall'altra gli avvocati Giovanni Lageard («Nell'incidente probatorio i periti hanno concluso che l'intervento è stato perfetto») per Dor e Bruno Dalmasso per Civaia, con uno stuolo di esperti, Ronals Ross, Claude Scheuble, Brusca, Baima Bollone, Degasperis. Tutti [illegible] discutere perché un uomo di 51 anni, sportivo, sano, nel febbraio di due anni fa, avverte delle palpitazioni, l'aorta ascendente si dilata, finisce in sala operatoria e muore un mese dopo o poco più.

Nino Pietropinto

Alunno delle elementari deve mangiare in classe

Ventidue scalini vietano l'accesso alla sala mensa

Mario, seconda elementare alla scuola Fattori di Torino, è costretto alla solitudine, durante l'ora di refezione, a causa di una malattia che gli impedisce di camminare. Resta a pranzare nella sua classe, perché 22 scalini, lo dividono dalla sala mensa che [illegible] nell'interrato. Mitiga un poco la tristezza, la presenza di un operatore. Mario è intelligente, sensibile e sfortunato. Soffre per la sua malattia e per quel pasto che lo fa sentire «diverso». La denuncia viene da un gruppo di genitori. «Il bimbo lo scorso anno veniva portato in braccio dai bidelli. Ma un giorno è caduto dalla sedia ferendosi alla testa tanto da avere una quarantina di punti di sutura». Dopo quell'incidente Mario è rimasto in classe anche per il pranzo, in compagnia di un compagno e dell'operatore. «Noi genitori avevamo sottoscritto una sorta di lettera liberatoria per la ditta che distribuisce il cibo per sollevarla da eventuali penali sulle temperature dei piatti. [illegible] inevitabilmente si raffreddano nel passaggio tra la mensa e la classe. [illegible] quest'anno abbiamo rifiutato. Nella speranza che la direttrice e il Comune si decidano ad abbattere quella barriera che condanna un bimbo sfortunato a restare diviso dai compagni». Così Mario è rimasto a mangiare da solo. La direttrice Vilma Viora: «I tecnici del Comune hanno detto che le scale sono troppo strette per accogliere uno scivolo. Ho chiesto consiglio al servizio "Cittadini in difficoltà" della circoscrizione terza. [illegible]i hanno spiegato che si può adottare un cingolo saliscale». Interviene Paola Pozzi, assessore al sistema educativo del Comune: «La famiglia [illegible] scritto indicando la carenza di un operatore, facendo soltanto [illegible] [illegible] alle barriere architettoniche. L'operatore è stato assegnato. La questione rampa delle scale invece è più complessa. I tecnici dicono che [illegible] impossibile utilizzare [illegible] cingolato per motivi di sicurezza».

L'ospedale deve pagare un risarcimento per una lesione causata a una neonata

Sconto sul sequestro dei beni

Ai ginecologi del Sant'Anna detratti 400 milioni

Piccolo «sconto» sul sequestro dei beni dei due medici del Sant'Anna chiamati a pagare [illegible] risarcimento miliardario per una lesione permanente a una neonata. La Corte dei conti ha deciso ieri di ridurre [illegible] cifra che i ginecologi Giuseppe Stara e Maria Grazia Rossetti devono all'ospedale Sant'Anna, la cui direzione s'è rivalsa su di loro per un parto finito male quindici anni fa. Anziché beni per 2 miliardi e 360 milioni, ai due dottori restano congelate proprietà per un miliardo [illegible] 950 milioni. I [illegible] milioni di differenza sono infatti coperti dall'assicurazione dell'ospedale, che contribuirà al risarcimento. Nella vicenda che ha coinvolto due camici bianchi dell'ospedale ginecologico, questa è soltanto una prima tappa del lungo e burrascoso iter che [illegible] li attende: la Corte dei conti, dopo il primo provvedimento di sequestro cautelativo [illegible] beni dei due professionisti, o dopo questa prima modifica, entrerà nel [illegible]rito della questione solamente a [illegible] febbraio, quando si tratterà di affrontare il vero nodo della questione, decidere cioè se a pagare il risarcimento danni per quel parto con complicazioni irreversibili dovranno davvero essere loro o se il conto sarà invece addebitato all'ospedale. La vicenda risale ormai a quindici anni fa, quando Maria Antonietta C. diede alla luce un bimbo cerebroleso per una probabile sofferenza fetale. [illegible] c'è stato mai procedimento penale, per quella tragedia. Tutto si [illegible] combattuto davanti a un giudice civile, tra i legali della parte lesa e l'ospedale: i ginecologi Stara e Rossetti non sono mai stati informati di quel procedimento, «e non essendo mai stati citati - sostengono polemicamente - non ci è stata quindi data possibilità di difesa, [illegible] dunque ora non possiamo accettare che si parli di un nostro errore in sala parto».

La causa civile ha dato torto al Sant'Anna, chiamato così a pagare i 2 miliardi e 360 milioni. Ma l'ospedale si è rivalso, addebitando ai due dipendenti [illegible] colpa di tutto e chiedendo quindi - attraverso la Corte dei conti - il pagamento del danno ai due dipendenti. E per cautela si è deciso il «congelamento» dei beni: casa, liquidazione, parte dello stipendio, [illegible] tutto ciò che era possibile sequestrare. Tranne i conti correnti, bloccati all'inizio, ma poi liberati dal sequestro su richiesta degli avvocati Roberto Longhin, Carlo Cotta [illegible] Floriano Soave. Per il resto, la Corte ha dato ragione [illegible] procuratore Mario Pischedda, che aveva chiesto i sigilli [illegible] garanzia del credito.

Lo «sconto», naturalmente, non spegne [illegible] polemiche sul caso.

Duro il commento [illegible] presidente dell'Ordine dei medici [illegible] Torino e provincia, Michele Olivetti: «Scopro solo adesso che nella somma del risarcimento danni [illegible] carico dei due medici del Sant'Anna non era stato neppure sottratta la cifra dell'assicurazione. E sono sorpreso, lo trovo un fatto sconcertante, gravissimo».

IN BREVE

[illegible] una [illegible] tragedia [illegible] maxi svincolo di [illegible]



VERCELLI. Ancora un grave incidente, ieri mattina, al maxi svincolo di Porta Torino, all'incrocio fra le strade per Casale, Biella e San Germano. Due camion si sono scontrati (vedi la foto) e, solo per un miracolo, non si è verificata una tragedia: uno dei due mezzi, infatti, era un'autocisterna ripiena di combustibile. Un altro incidente era accaduto proprio la sera prima e la gente è esasperata: la serie di incroci fra le importanti arterie che conducono fuori Vercelli è pericolosissima. L'Anas aveva garantito, ormai da diversi mesi, la realizzazione di una grande rotonda «alla francese»: i lavori sono partiti [illegible] sono stati subito interrotti. La gente è esasperata e, adesso, sono in molti ad invocare l'intervento della magistratura, anche perché siamo ormai in piena stagione nebbiosa.

Caccia [illegible] lavoratori [illegible] [illegible] in regola

VERCELLI. «Operazione week end»: questo in codice il nome del blitz che ha visto nell'ultimo fine settimana impegnata una «task force» di ispettori del lavoro e sottufficiali dei carabinieri a caccia di lavoro in nero. I controlli hanno interessato le province di Vercelli e Biella: su 313 lavoratori identificati, un terzo è risultato lavorare non i regola. Denunciati tre imprenditori (due cinesi e un italiano) e una cinese per falso.

Il fallo contestato finisce [illegible] pretura

DOMODOSSOLA. E' finita davanti al giudice la controversia tra due calciatori per un fallo contestato durante una partita del Csi giocata nel '97 a Villadossola e proseguita con un vivace diverbio anche fuori dal campo. Il pretore di Domodossola ha assolto Esposito Pejer, 36 anni, di Pieve Vergonte, il difensore falloso scagionandolo dall'accusa di lesioni volontarie a danno dell'avversario, Corrado Pirone, 34, villadossolese.



La mamma [illegible]i Furlan non parla con i giudici

ALESSANDRIA. Tace davanti ai giudici, ma parla ai giornalisti. E' stato questo ieri il singolare comportamento di Giulia Marega, mamma dei fratelli Furlan imputati nel processo alla banda dei sassi killer dal cavalcavia. Chiamata a testimoniare la donna ha risposto in maniera lapidaria alla frase di rito: «In qualità di parente degli imputati può avvalersi della facoltà di non rispondere». «Mi avvalgo». Stessa scena per Sergio Furlan, uno dei fratelli, uscito dall'inchiesta prima dei rinvii a giudizio. Parla invece, ma con contraddizioni, Mario Bertocco, padre di Paolo (cugino dei Furlan, anche lui imputato) e tenta di difendere il figlio. Alla fine mamma Furlan ripete, ma solo ai cronisti, la sua verità: «I miei figli non c'entrano; ma è inutile dirlo ai giudici, tanto non mi credono».

Asti, baby-estorsori scoperti [illegible] polizia

ASTI. Una gang di minorenni che taglieggiava i coetanei è stata smantellata dagli agenti della Mobile (commissario capo Pier Paolo Funzone).

Sono quattro i denunciati: tre astigiani e un giovanissimo pugile albanese. Hanno tutti età comprese tra i 14 e i 15 anni.

Secondo gli accertamenti i quattro minacciavano i ragazzini all'uscita delle sale giochi o per strada, facendosi consegnare denaro, giubbotti e zainetti.

[illegible] ricordo di Ferrari un'asta di [illegible]

TORINO. Otto foglietti filatelici dedicati ad Enzo Ferrari, autografati da Michael Schumacher e Eddie Irvine, e dieci buste con il francobollo emesso per il 25° scudetto vinto dalla Juventus, firmate dall'intera squadra e da Giovanni e Umberto Agnelli, saranno venduti all'asta da Bolaffi. Il ricavato delle due iniziative, sarà devoluto rispettivamente alla «Fondazione Dino Ferrari» per la lotta contro la distrofia muscolare e alla «Fondazione per [illegible] ricerca sul cancro».

La [illegible] nel cuore del Roero



VEZZA. La «XVIII fiera del tartufo e dei vini del Roero» domenica proporrà una grande mostra di trifole nel salone manifestazioni di piazza San Bernardo (ore 10-18). A procurare non meno di 40-50 chili dei preziosi funghi sarà Andrea Rossano. Il noto commerciante ed esportatore (di origine vezzese) ha recentemente spedito tartufi a Stoccolma per il pranzo dei premi Nobel, li ha procurati per la serata di gala dei 150 anni della Maison Cartier ed è il fornitore del noto chef parigino, Alain Ducasse. Nell'ambito delle manifestazioni promozionali, domenica pomeriggio si terrà un'asta del tartufo (ore 16). I prezzi delle trifole si mantengono quest'anno su livelli molto alti: da 450 a mezzo milione l'ettogrammo. Ai visitatori saranno offerte degustazioni dei vini del Roero.

La cupola degli Angeli si riparte [illegible] progetto

CUNEO. Accordo fra Comune e Sovrintendenza ai beni architettonici per la progettazione della nuova cupola del Santuario degli Angeli. La chiesa simbolo di Cuneo è chiusa da due anni: il 30 dicembre '96 la cupola crollò aprendo una voragine del diametro di una ventina di metri. I responsabili piemontesi della Sovrintendenza si sono impegnati ad accollarsi l'impegno di progettare direttamente l'opera.

Le malattie reumatiche [illegible] in [illegible] aumento

GENOVA. Un italiano su 10 soffre di reumatismi in forma più o meno grave, con un'incidenza, per gli anziani, del 60%. E le malattie reumatiche si collocano al secondo posto fra tutte le patologie dopo le affezioni dell'apparato respiratorio. Questi i dati emersi dal XXXV congresso della Società italiana di reumatologia, che si chiude domani. I medici sono d'accordo: dieta mediterranea e raggi uva proteggono dal male.



Monterosaski e La Thuile aprono alcuni impianti

AOSTA. La Valle d'Aosta si sveglia nella nebbia proprio alla vigilia dell'apertura di altre due stazioni di sci dopo Cervinia. Fenomeno insolito per la regione alpina, provocato da un improvviso sbalzo di temperatura. La stagione dello sci si avvia con l'aiuto dei cannoni da neve. Da domani si potrà sciare anche su alcune piste del comprensorio del Monterosaski (sul versante di Ayas e Champoluc) e su quelle di La Thuile. Le nevicate, finora non abbondanti, hanno comunque consentito la forma[illegible] [illegible] una buona «base», in attesa di altre e più copiose precipitazioni. Con l'aiuto del freddo polare di questi ultimi giorni e dei cannoni da neve, alcune piste sono in buone condizioni. Per il 5 del mese prossimo apriranno anche i comprensori di Torgnon, Courmayeur, Pila e Champorcher.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Venerdì 27 Novembre 1998 LV 39

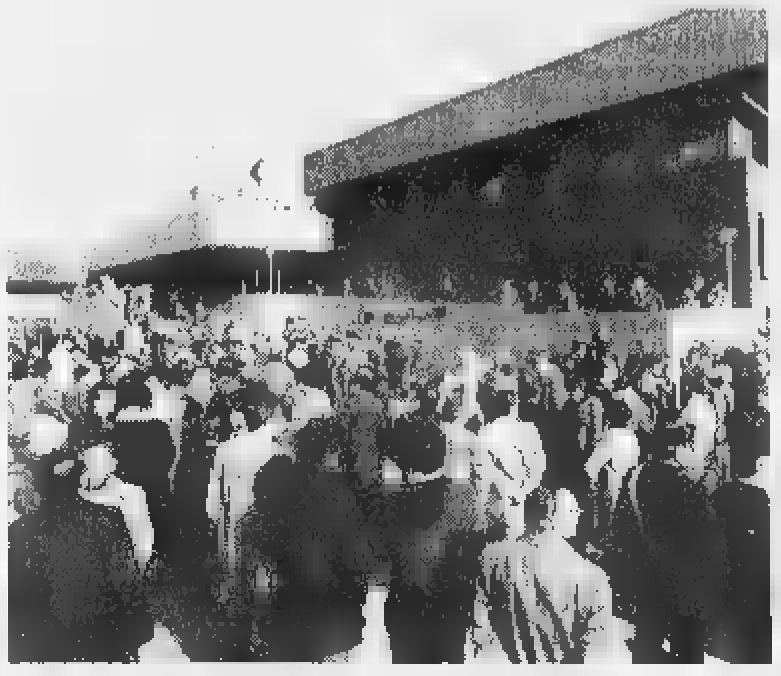
Genova, piazza Piccapietra 9, Tel. 010.59.58.879 / Fax 010.582.272
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010.54.01.84 / Fax 010.59.08.58

ARREDAMENTI SERRATTO
APERTO LA DOMENICA CHIUSO IL LUNEDÌ
15060 ROCCHETTA LIGURE (AL) - VIA UMBERTO I (0143) 90.017
15060 CANTALUPO LIGURE (AL) - VIA UMBERTO I (0143) 90.268
(VAL Fax (0143) 95.0714

Ieri la giunta comunale ha anche annunciato numerosi interventi nelle scuole

Otto miliardi, la Crociera riapre

Palestra e piscina possono tornare in funzione



Il complesso sportivo [illegible] Crociera il giorno dell'inaugurazione

GENOVA. Con un investimento di 8 miliardi il Comune di Genova ha deciso di riattivare il complesso sportivo di via Eridania a Sampierdarena, fermo dal 1993. Si tratta di tre complessi collegati tra loro, ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici, Giancarlo Bonifai: c'è una grande palestra, una piscina, molto richiesta dai residenti di Sampierdarena e di Cornigliano e un terzo plesso che serve da spogliatoio e servizi.

Saranno effettuati restauri e ristrutturazioni: il complesso è stato realizzato verso l'inizio degli Anni Ottanta, ma ha sempre presentato, per difetti congeniti, non pochi inconvenienti che avevano portato alla sua chiusura quasi totale (con la sola eccezione della palestra, a tratti). La piscina, ha ricordato l'assessore, non è struttura per attività agonistica [illegible] pubblico. La palestra presenta invece una struttura a gradoni capaci di accogliere 144 spettatori. L'intervento è di grande importanza, perchè [illegible] a offrire a due quartieri [illegible] servizio che da tmepo mancava, senza contare che si tratta dell'area che è giustapposta frontalmente alla Fiumara, il che porterà a una generale riqualificazione dell'intera zona, che nel giro di alcuni anni dovrebbe subire profondi interventi di trasformazione.

Scuole. L'assessore alle istituzioni scolastiche Roberta Pinotti ha confermato la scelta di intervenire [illegible] frequenza sugli edifici scolastici a scopo manutentivo. La giunta ha stanziato circa 11 miliardi.

Le scuole che debbono essere oggetto di intervento sono: Embriaco, Taviani-Novaro, Anna Frank, Giovine Italia e Santullo, Ariosto e De Amicis, San Giovanni Battista, Gramsci, Volta, Smeraldo, Montanella, Moro, Alfieri, Bernabò Brea, Diaz, Barrili, Vernazza, D'Eramo.

L'assessore Pinotti ha precisato che d'ora innanzi si eviterà di abbandonare gli edifici al degrado, per evitare poi interventi globali e molto costosi. Considerato che c'è la disponibilità finanziaria, adesso si interverrà regolarmente in questo senso, per risparmiare e per venire incontro alle richieste della popolazione.

L'assessore Pinotti ha inoltre detto che si sta mettendo a punto il centro di cottura del Lagaccio (con un impegno di spesa di 500 milioni circa) che dovrebbe rifornire le mense scolastiche del centro cittadino. L'assessore ha confermato il piano di massima che dovrebbe dar vita a una decina di centri di cottura in tutta la città, grosso modo uno ogni circoscrizione. Anche se il problema delle mense, per ammissione dell'assessore, resterà ancora a lungo con incovenienti e possibili spunti di contestazione, si dovrebbe, nel giro d'un [illegible] o due, avere un servizio di gran lunga preferibile, rispetto agli anni passati.



L'assessore Roberta Pinotti

Canile. L'assessore Chiara Malagoli ha confermato, a sua volta, un intervento strutturale per migliorare il servizio del canile municipale. In passato, infatti, si affidava la gestione a una struttura privata (in genere di natura cooperativistica) ogni anno. Questo provocava sempre mesi e mesi di gestione provvisoria per rifare il nuovo bando. Adesso la gestione diventerà triennale, il che consentirà una riorganizzazione del servizio: il canile avrà potenziamento delle gabbie, miglioramento del riscaldamento e del vitto per i randagi.

Paolo Lingua

L'incontro il 4 dicembre a Palazzo Tursi

Invito ai ragazzi per Carta Bianca

GENOVA. Venerdì 4 dicembre, alle 15, nella sede prestigiosa di Palazzo Tursi, nel Salone di rappresentanza, tra i giganteschi ritratti a [illegible] di Marco Polo e di Cristoforo Colombo, gli studenti dei [illegible] plessi scolastici che hanno accettato la simpatica sfida del concorso de «La Stampa», noto come «Carta Bianca», confronteranno la loro attività con giornalisti e grafici del nostro giornale.

All'incontro sarà presente il provveditore agli studi di Genova, Gaetano Cuozzo.

Gli studenti, da settimane, stendono articoli e si impegnano in menabò, soluzioni grafiche, progetti di impaginazione e di illustrazione. Ovviamente, il loro lavoro, a questo punto, ha bisogno di una verifica, oltre che di suggerimenti, idee, stimoli e progetti, sia grafici, sia di scrittura. Per questo, venerdì prossimo sarà interessante e stimolante l'incontro con i giornalisti e i grafici che avranno il loro daffare nell'opera di confronto e di verifica: questo renderà più stimolante e interessante l'incontro che potrebbe anche avere ospiti «eccellenti».



Il provveditore Gaetano Cuozzo

Un museo dentro il castello

Al D'Albertis raccolte e collezioni di origine africana e sudamericana

GENOVA. Genova avrà presto un museo «vivente»: si tratta del castello D'Albertis, che domina la città alta con la sua singolare e slanciata struttura neogotica. Saranno spesi ancora sei miliardi. Il museo, di prossima riapertura, ospiterà raccolte e collezioni di antropologia e oggettistica di orgine africana e sudamericana, ma non sarà una realtà tradizionale. Ha spiegato l'assessore alla cultura Ruggero Pierantoni che il museo avrà accessi sempre diversi, compresi quelli per i cosiddetti «passaggi segreti» e che ospiterà manifestazioni di antropologia e di folklore africano e sudamericano nel corso delle quali, secondo una espressione curiosa, «gli oggetti non saranno fissi, [illegible] inseguiranno i visitatori».

Pierantoni spera anche di aprire una «caffetteria» e un negozio per vendere qualche cosa di meglio «delle cartoline in bianco e nero degli Anni Cinquanta». Com'è noto il castello venne completato nel 1892, in occasione del centenario colombiano, per conto del capitano Enrico Alberto D'Albertis, viaggiatore, esploratore e collezionista.

L'assessore Pierantoni ha anche dato alcuni importanti annunci. La cultura a Genova, finalmente, si muove.

In primo luogo è stato deciso di trasferire gli uffici dell'assessorato da Palazzo Rosso all'Accademia (ex Berio): Palazzo Rosso sarà completamente ristrutturato, come museo, con un concorso internazionale di architetti (è già stato stanziato un miliardo). Poi sarà ristrutturata la Galleria d'Arte Moderna di nervi, chiusa da tempo: una mostra dei [illegible] pezzi migliori si aprirà in febbraio prossimo a Palazzo Ducale. Gae Aulenti ristrutturerà anche il museo Chiossone, ricchissimo di preziosità [illegible].

Si annuncia, sempre al Ducale, con feste ed happenings, una mostra di giganti di ferro e acciaio di Berverly Pepper, famosa scultrice americana, il cui padre, anche lui scultore, lavorò all'Ansaldo negli Anni Venti. **[p. l.]**

Carabinieri e polizia tornano al Ruffini, protestano anche gli allievi del Pertini

Gli studenti assediano i professori

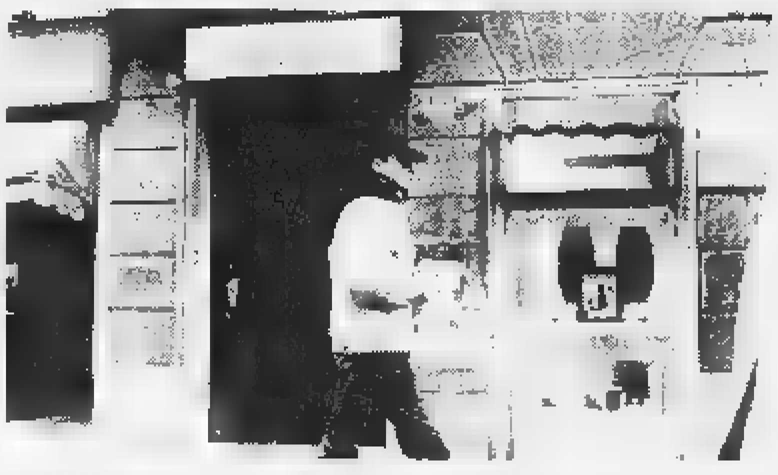
Insegnanti chiusi in una sala durante l'occupazione

GENOVA. I professori dell'Istituto per il commercio Ruffini, di via XX Settembre, sono stati «assediati» dagli studenti e si sono asserragliati in un'aula, chiamando da lì i carabinieri e la polizia. Hanno detto di essere stati sequestrati, per sollecitare l'intervento delle forze dell'ordine che ormai al Ruffini [illegible] di casa, chiamati in passato dagli stessi studenti chiusi fuori dalla preside di ferro.

I ragazzi l'altra mattina alle 11 avrebbero tentato di estendere l'occupazione della scuola da un piano all'altro dell'edificio, «minacciando» anche la sala professori.

«Intendevano entrare in un locale che, per le condizioni strutturali, non avrebbe retto il peso della massa di ragazzi - hanno detto gli insegnanti a giustificazione della telefonata al 113 - Già in passato abbiamo presentato denunce sulla pericolosità dell'aula».

I docenti hanno cercato di convincere i ragazzi a tornare in classe, ma questi hanno risposto che avrebbero [illegible]pato la sala professori. Gli insegnanti allora si [illegible] chiusi a chiave dentro il locale e hanno avvertito polizia e carabinieri. Gli agenti della Digos e i militari del Nucleo Radio Mobile hanno trovato un assembramento di studenti di fronte alla porta chiusa della sala professori. Le forze dell'ordine hanno convinto i ragazzi ad interrompere la protesta, liberando i docenti.



L'istituto per il commercio Ruffini di via XX Settembre al centro del caso

I problemi dello stato dei locali fanno parte del «pacchetto» di proteste degli studenti, che, come i ragazzi della maggior parte delle scuole genovesi, coniugano le motivazioni di carattere generale, come il no al finanziamento degli istituti privati, con le situazioni concrete particolari. Contro lo stato fatiscente dei locali di studio hanno occupato la scuola, l'altra sera alle 22,30, sette studenti, tre dei quali maggiorenni, dell'istituto magistrale Pertini di [illegible] Magenta. Hanno annunciato un'occupazione «pacifica» di una settimana, ma già ieri la forma di protesta sembrava rientrata.

Intanto, nel panorama generale della situazione scolastica, si segnala, dopo un periodo di tregua, la ripresa dei vandali[illegible]: l'altro pomeriggio a Sturla qualcuno ha frantumato a sassate una vetrata della scuola media Strozzi. All'interno c'erano gli insegnanti e il personale addetto alle pulizie e alla sorveglianza. Nessuno è rimasto ferito. **[a. p.]**

In corso Montegrappa

Rapinato in [illegible]

GENOVA. Rapina in strada, all'uscita del portone di casa, ieri mattina in corso Montegrappa. Vittima dell'agguato, un trentenne residente nella zona, che si stava avviando all'auto per recarsi al lavoro, in una pellicceria di Nervi. Il giovane alle 8,30 stava camminando quando è stato affiancato da due individui, apparentemente sotto i trent'anni di età, che erano su un motorino Skipper di colore verde, [illegible] targa. I due erano a volto scoperto, e, secondo il rapinato, di nazionalità italiana, con l'aspetto di probabili tossicodipendenti. Uno degli sconosciuti ha estratto un coltello a serramanico e, minacciando con quello il pellicciaio, gli ha intimato: «Dammi i soldi, tutto quello che hai». Afferrato il portafogli della vittima, che conteneva 800 mila lire in contanti, oltre ai documenti d'identità, i rapinatori si sono allontanati con il motorino in direzione di piazza Manin. **[a. p.]**

[illegible]

ARMATORI

Nuove [illegible] di Clerici al governo

Il presidente della Confitarma, Paolo Clerici, presentando ieri a Roma uno studio sulla competitività del cabotaggio in Europa, ha nuovamente polemizzato con il governo per le prospettive di liberalizzazione del settore. Le navi italiane, a causa d'una concorrenza di fatto sleale che le porterebbe fuori mercato, rischiano d'essere costrette ad assumere la bandiera d'un Paese straniero.

DON [illegible]

Lettera di solidarietà anche dalla Provincia

Marta Vincenzi presidente della Provincia e l'assessore Giovanni Duglio hanno scritto una lettera di solidarietà a don Andrea Gallo e lo hanno invitato a un incontro ufficiale per dar vita a un progetto concreto di aiuto alle prostitute e agli emarginati.

[illegible]

Inaugurata la Borsa del turismo scolastico

S'è inaugurata ieri mattina alla Fiera Internazionale la seconda edizione della rassegna «Borsa del turismo scolastico». L'iniziativa parte dall'assessorato al turismo della Regione per far conoscere agli studenti le possibilità di viaggio e di conoscenza reciproca tra i giovani. Sono presenti 16 operatori di altrettanti Paesi stranieri, oltre gli italiani.

[illegible]

Varata una gasiera a Sestri Ponente

Una nave gasiera, la «Pertusola», commissionata dalla Carbocoke International S.p.a. è stata varata ieri a Genova. L'unità, precisa un comunicato, ha una capacità di circa 17.000 metri cubi ed è atta al trasporto di gas liquefatti in pressione [illegible] una temperatura minima di [illegible] gradi centigradi. **[p. l.]**

Ma il Wwf continua nella sua dura contrapposizione con gli enti locali

Terzo valico, un altro passo avanti

Il percorso utilizzerà il «corridoio» Genova-Novi

GENOVA. Ancora [illegible] passo avanti per il Terzo Valico ferroviario. Il presidente della provincia di Genova, Marta Vincenzi, ha espresso la sua piena soddisfazione per le conclusioni cui si è giunti l'altro ieri a Roma nella riunione cui hanno preso parte rappresentanti del Comune, della Provincia e della Regione, oltre i rappresentanti di Alessandria e della Regione Piemonte, con i tecnici dei Ministeri dell'ambiente e dei trasporti, delle Fs, del Tav e e dell'Italferr.

E' stato deciso che il percoso utilizzerà il «corridoio» Genova-Novi Ligure per sbucare nella pianura Padana e raggiungere Milano. Il treno seguirà la traccia: Borzoli-Val Polcevera-torrente Verde-Valico Flavia-Rigoroso-Arquata Scrivia. In questo contesto, con opzioni [illegible] da definire, si avranno le due deviazioni per Torino e per Milano. L'esecuzione progettuale sarà affidata alla Tav, ma il tracciato prescelto, spiegano in Provincia, consentirà di sfruttare gli scavi già effettuati nel territorio genovese per quel che riguarda la bretella per Voltri mai realizzata e per i fori di Fraconalto e di Voltaggio-Lemme della galleria Flavia. Si punta a risparmiare tempo e denaro, visto che le di[illegible] e le polemiche sino a [illegible] sono state estenuanti.

Ovviamente resta ancora aperta la definizione del tracciato ferrioviario sulla trama urbana del capoluogo ligure: sembra di capire che si vorrebbe effettuare un collegamento complesso che coinvolga lo scalo di Voltri, l'aeroporto, il terminal di Sampierdarena con aggancio, per i passeggeri, a Principe. Si pensa anche a un collegamento diretto con la Malpensa, una volta raggiunta Milano.

Il sistema da inventare è dunque complesso, perchè la città è particolarmente ingolfata di linee ferroviarie, metropoliane e stradali, ma è prevalente l'esigenza di dare vita a un sistema che consenta a Genova di uscire da ogni forma di isolamento e che riesca a far muovere merci e passeggeri.

Sull'argomento, però, non c'è pace. Se, da una parte le istituzioni e gli enti locali cantano vittoria, dall'altra il WWF prosegue nella sua spietata polemica. In un comunicato [illegible] ieri pomeriggio, il WWF parla di «disinformazione» da parte della Provincia e precisa che la linea Rigoroso-Arquata Scrivia sarebbe che stata presa in esame dal Ministero dell'ambiente, non è la linea per Novi Ligure che passa per la galleria Flavia, perchè su questo tratto esisterebbe forti dubbi per quel che concerne l'impatto ambientale. Il WWF polemizza ulteriormente, questa volta con il vicepresidente della Regione, Graziano Mazzarello, affermando che fallirà la [illegible] proposta di convocare la conferenza dei servizi per accelerare le procedure. **[p. l.]**

Nel Sestiere della Maddalena nigeriani e calabresi controllano gli affari e gestiscono una mensa

Il racket del sesso nei vicoli di Genova

Un esposto di 120 abitanti: ecco chi gestisce il mercato

GENOVA. Prostitute minorenni, malavitosi che affittano i «bassi», gestendo in pratica il racket del sesso, oltre al gioco d'azzardo, proprietari senza scrupoli che speculano su magazzini dormitorio: questo il quadro della situazione nel centro storico, in particolare di via della Maddalena, dipinto a fosche tinte in una denuncia presentata ieri alla Procura della Repubblica.

Firmatari dell'esposto, 120 abitanti della zona e componenti dei vari comitati che fanno capo a personaggi da tempo in prima linea contro la situazione di degrado e abbandono: Cesare Simonetti, Fiorella Merello Guarnero, Velia Tessore, Rita Paglia, Vittoria Carbone.

La denuncia è stata consegnata al dottor Mario Sossi e segue una serie [illegible] esposti presentati, nel mese di ottobre, [illegible] sindaco, al prefetto, al questo[illegible] e al comando dei carabinieri. «Denunce circostanziate, con nomi, cognomi e indirizzi degli sfruttatori che gestiscono questo turpe mercato» dicono i firmatari dell'esposto alla Procura generale, lamentando una situazione immutata, dopo le precedenti iniziative.

«Già nel '90 avevamo presentato due analoghe denunce - scrivono nell'esposto - per far cessare il vergognoso fenomeno dei magazzini dormitorio, bassi infetti in [illegible] si ammassavano decine e decine di stranieri irregolari sfruttati da proprietari e compatrioti senza scrupoli».

«Nulla è stato fatto e il fenomeno, che persiste, si è ora sviluppato e allargato in edifici fatiscenti e a rischio di crollo», prosegue il documento.

Ma la situazione sulla quale si punta il dito è quella del Sestiere della Maddalena, dove esiste «un fiorente mercato di prostituzione gestito da una vera e propria associazione [illegible] delinquere formata da nigeriane e altri stranieri in collaborazione con una potente famiglia calabrese ben nota alle forze dell'ordine». Dalle dieci alle 20, lavorano «alla luce del sole [illegible] sotto gli occhi di tutti» prostitute minorenni, alle quali si sostituiscono, la notte, [illegible] zona limitrofa» minorenni maschi.

Una particolare famiglia calabrese gestirebbe le sudamericane maggiorenni «quasi tutte sposate [illegible] vecchi italiani», oltre ad aver attrezzato due locali in via della Maddalena, uno per il gioco d'azzardo, l'altro [illegible] «mensa» per le prostitute.

Alessandra Pieracci



Prostitute minorenni nel centro storico di Genova: una denuncia degli abitanti

VAL VARENNA

Bruzzo infermo di mente

«Mi dispiace...mi dispiace...» aveva detto Lorenzo Bruzzo ai magistrati che lo avevano interrogato dopo il duplice omicidio di marito e moglie, suoi vicini di casa. Non aveva saputo aggiungere altro. Adesso per lui è arrivata la richiesta di rinvio a giudizio del pubblico ministero Pier Carlo Di Gennero. Bruzzo è stato dichiarato totalmente infermo di mente. E nessuno [illegible] spiegare perché quel giorno di 5 [illegible] fa, l'11 giugno, l'uomo imbracciò un fucile a pallettoni e amazzò Francesco Gaggero, 60 anni, e la moglie Antonia Causa, 59 anni, che abitavano in [illegible] Pola [illegible] in Val Varenna (sulle alture di Pegli). Lorenzo Bruzzo, pensionato, [illegible] anni, ex operaio prima dell'Elah [illegible] poi dell'Italsider, sposato e padre due figli, [illegible] stato colpito da un raptus di follia. Tre anni addietro era stato operato per un aneurisma [illegible] i suoi conoscenti dicono che da allora non era più lui. La mattina dell'11 giugno furono parecchi a essere svegliati dai colpi di fucile di Bruzzo: aveva detto alla moglie Giuliana di uscire con il fucile perché voleva ammazzare quella faina che gli mangiava i polli. Marito e moglie erano stati uccisi mentre poco dopo l'alba stavano raccogliendo verdura nel loro orto. [a. l.]

A Genova il congresso nazionale

Per i reumatismi ecco i dati record

GENOVA. Un italiano su dieci soffre di reumatismi in maniera più [illegible] meno grave, con un'incidenza, per gli anziani, [illegible] 60%. E le malattie reumatiche si collocano, nel nostro Paese, al secondo posto fra tutte le patologie dopo le affezioni dell'apparato respiratorio. Di conseguenza, l'Italia spende il 2,8% del reddito nazionale per prestazioni previdenziali a causa di invalidità dovuta alle malattie reumatiche, collocandosi al primo posto tra i Paesi della Cee. I costi diretti (ricoveri, farmaci, cure termali, riabilitazione) ammontano a circa 3 mila miliardi [illegible] lire.

Questi i dati emersi nel corso del trentacinquesimo congresso nazionale della Società italiana di reumatologia, che si chiude domani.

«In Italia - ha detto il professor Silvano Accardo, docente [illegible] reumatologia al Dipartimento [illegible] Medicina Interna e Specialità Mediche dell'Università di Genova - l'invalidità causata da una o più malattie reumatiche è di circa il 25%. Il 3% di questi malati è obbligato a letto o in poltrona, il [illegible] è costretto su una sedia a rotelle, il 30% utilizza le stampelle, il 20 deve lasciare il lavoro, il 13% [illegible] può uscire di [illegible] e il 17 non [illegible] autonomo».

Una credenza popolare associa l'umido e il freddo ai reumatismi, mentre il sole e il caldo per tradizione «fanno bene». I medici non ci hanno [illegible] creduto molto, [illegible] arriva ora uno studio epidemiologico condotto nella zona di Chiavari da ricercatori dell'Università di Genova in base al quale risulta che la diffusione dell'artrite reumatoide in Liguria (una donna [illegible] 200 [illegible] uomo su 800) è circa un terzo di quella riscontrata nelle popolazioni anglosassoni.

Che cosa può aiutare a bloccare l'insorgenza dell'artrite? La dieta mediterranea [illegible] l'esposizione ai raggi UV-A. L'alimentazione ricca di acidi grassi polinsaturi (ad esempio pesce e olio d'oliva), vegetali e vitamine (gruppo C e gruppo E) protegge infatti dall'infiammazione. Ma c'è anche un'altra ipotesi, suggestiva, che avvicina in un certo senso [illegible] teoria «ufficiale» alla pratica omeopatica: nell'alimentazione vengono introdotti sin dall'infanzia frammenti di proteine batteriche capaci di indurre l'artrite o con il tempo l'organismo si adatta, come per una vaccinazione. [a. p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO [illegible]

[illegible]urno permanente 20-8,30: *Gherzi*, c.so B. Ayres 18; *Europa*, c.so Europa 676; *Pescetto*, via Balbi [illegible].

Genova centro orario 8,30-20: *Dei Grattacieli*, piazza Dante 27; *Assarotti*, via Peschiera 1; *Vesuvio*, via Vesuvio 23/A; *Saltarelli*, corso Carbonara 20; *Sociale*, piazza Tommaseo 22.

S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: *Ligure*, via Bobbio 300. **Orario 8,30-13 / 15-19,30:** Salus, via Daneo 224; *Scansivino*, corso Sardegna 233.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, [illegible] orario 8,30-20: *Masse*, via Lagustena 60; *Comunale*, via Quinto 34. **Orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30:** *Arte Farmaceutica*, [illegible] Redipuglia 10.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *N.S. Assunta*, via Molassana 90.

Sampierdarena [illegible] 8,30-21,30: *Cantore*, via Cantore 51; *Centrale*, via Canzio 47.

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *Venzano*, piazza Massena 11; *Moderna*, [illegible] Bianchen 77.

[illegible] Polcevera orario 8,30-21,30: *Centrale*, via Pastorino 62. **Orario 8,30-12,30 / 15,30-20:** *N.S. della Guardia*, via [illegible]. Quinico [illegible].

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Internazionale*, [illegible] Sabolino 21. **Orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30:** *Tixi*, [illegible] Don G. Verità [illegible].

SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono [illegible].

RECCO
Berni, p.le Europa 1, tel. 0185-64.015.

[illegible]
Anfola, [illegible] della Repubblica 97, tel. 0185-771.069.

SANTA [illegible]HERITA
[illegible] *Machi*, via Palestro 44, tel. 0185-287.002.

RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, tel. [illegible] 61.894.

ZOAGLI
Valiere, piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041

CHIAVARI
Solari, [illegible]. Della Liberazione 143, tel. 0185-363.267.

[illegible] LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131, tel. [illegible]-41.100

[illegible]
Mercone, via Longhi 68, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** tel. 651.12.38; **Camogli:** tel. 770.205; [illegible]. 771.119; **Recco:** tel. 74.234; **[illegible] Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655; **Cogorno:** tel. 384.820; **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750; **[illegible] Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.386; **Sori:** [illegible]. 700.917.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551
[illegible] tel. 56.321
Sampierdarena: tel. 41.021
Rivarolo: tel. 448.941
Sestri P.: tel. 65.651
Gaslini diatria): tel. 56.361
Borgo Fornari: tel. 932.965
Recco: [illegible]. 74.102
S. Margherita: tel. 283.611
Rapallo: tel. 50.231
Lavagna: tel. 32.81
Cogoleto: tel. [illegible]

GUARDIA [illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.778. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. [illegible] guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova:** tel. 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 771.134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 231.000; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 324.369; [illegible]: 41.050; **Riva Trigoso:** 41.217; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: 771.143; Portofino: 269.285; S. Margherita Ligure: [illegible] - [illegible]; Rapallo: [illegible]. 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: 259.385; Chiavari: 308.284, 305.522; Lavagna: 392.096, 393.18.22; Sestri Levante: 41.277, 41.278; Sori: 700.396.

[illegible]

AMT Genova: 558.2414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** 313.851; **Sestri L.:** 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.306 - 54.508

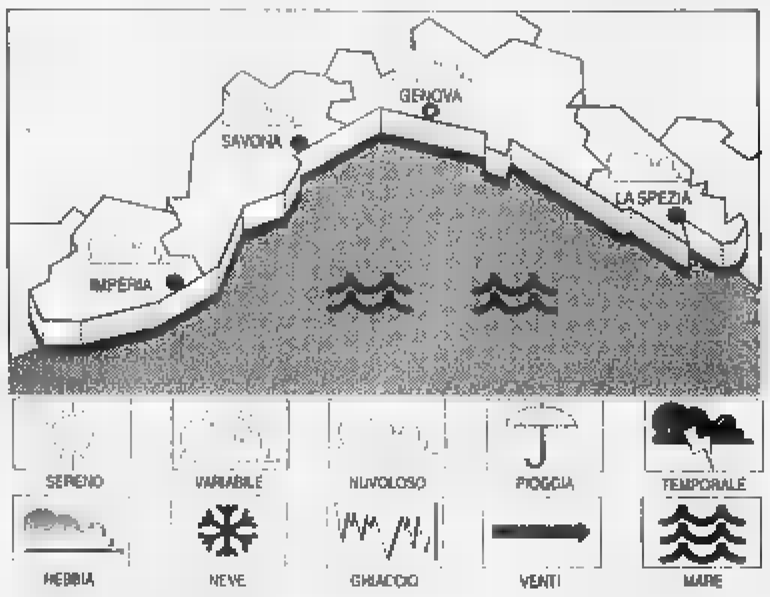
[illegible] DI [illegible]

Genova: 267.451; **[illegible] Margherita:** 287.029

CORPO FORESTALE

Genova: 566.831 - 580.429 - 586.553; **Casarza Ligure:** 467.141; **Borzonasca** 340.016; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **Santo Stefano d'Aveto:** 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [illegible] PER [illegible] Al mattino instabilità seguita da graduale miglioramento con schiarite e passaggi nuvolosi; mare mosso. **Tempo previsto per domani.** Cielo nuvoloso, vento moderato, temperatura in lieve flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temper. del mare 14 °C; umidità relativa 70%; pioggia 7 mm; vento Nord- Ovest; velocità 10-20 km/h; cielo: nuvoloso; mare mosso; pressione barometrica 1012 mb (tend.: stazionaria).

[illegible]TURE DI IERI

Genova	max 10	min 5
Savona	max 10	min 5
Imperia	max 11	min 8

UN [illegible] FA A IMPERIA
Max: 16; min: 12; temp. mare 17 °C

Il **Sole** sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,53 La **Luna** si leva alle 13,30 cala alle 0,53 (fase crescente)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A [illegible]

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **Salvate il soldato Ryan**, regia S. Spielberg, con T. Hanks, [illegible]. Damon. Or.: 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. **Il negoziatore**, regia G. Gray, [illegible] S. L. Jackson, [illegible]. Spacey. [illegible].: 16; 19; 22.

[illegible] I. Tel. 010-247.35.49. **L'esatto contrario del sesso**, regia D. Ross, con C. Ricci, M. Donovan. Or.: 16; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[illegible] II. Tel. 010-247.35.49. **La leggenda del pianista [illegible]no**, regia G. Tornatore, con T. Roth, F. T. Vince. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

AUGUSTUS. Tel. 010-586.810. **[illegible] in diretta**, regia B. De Palma, con N. Cage, G. Sinise. [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. **Omicidio in diretta**, regia B. De Palma, con N. Cage, G. Sinise. [illegible].: 14,45, 16,45, 18,45, 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala [illegible]. Tel. 010-254.18.20. **Tutti pazzi per Mary.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30, 0,50 (solo sabato).

CINEPLEX PORTO ANTICO - [illegible] 3. Tel. 010-254.18.20. **Out [illegible] sight.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] PORTO [illegible] - [illegible]. Tel. 010-254.18.20. **Mortal kombat distruzione totale.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

[illegible] - Sala [illegible]. Tel. 010-254.18.20. **[illegible] guardare [illegible] cielo.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - [illegible] 6. Tel. 010-254.18.20. **Al di là dei sogni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. **Salvate il soldato Ryan.** Ore 14,45; 18,15; 21,45.

CINEPLEX PORTO [illegible]la. Tel. 010-275.89.30. [illegible].

CINEPLEX PORTO ANTICO - [illegible]. Tel. 010-275.89.30. CHIUSO.

CORALLO 1. Tel. 010-586.419. **Il silenzio.** Or.: 15,30; 17.15; 19; 20.45; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 010-586.419. **L'allievo**, regia B. Singer, con I. McKellen, B. Renfro. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] [illegible]. 010-377.95.35. **Radiofreccia.** Or.: 20,305; 22,40. Sab.-dom.-merc. 15,30; 17,40; 20,30; 22,40.

LUX. Tel. 010-561.891. **[illegible]** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

[illegible]. Tel. 010-362.82.98. **Salvate il soldato Ryan.** [illegible].: 15,30; 18,45; 22.

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. **[illegible] guardare il cielo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

[illegible]. Tel. 010-564.849. **Gatto nero gatto bianco**, regia E. Kusturica, con B. Severdzam, F. Ajdini. [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **[illegible] di là dei sogni**, regia V. Ward, con R. Williams. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

[illegible] - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010-582.461. **Tutti pazzi per Mary**, regia B. e P. Farrelly, con C. Diaz, [illegible] Dillon. [illegible].: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - [illegible] 2. Out of sight. Or.: 15; 17,30; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Matrimoni, regia C. Comencini con D. Abatantuono, S. Sandrelli. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VERDI. Tel. 010-562.137. **Il [illegible] dell'opera**, regia D. Argento, con J. Sands, A. Argento.

LUCI ROSSE. ARC tel. 010-413.838; **ALCIONE** tel. 010-814.985; **CENTRALE 1 e 2** telefono 010-580.380; [illegible] telefono 010-281.565; [illegible] 010-299.987.

CINECLUB

AMICI DEL [illegible] show. Or.: 20,30; 22,30.

CARIGNANO [illegible]. Tel. 010-570.23.48. **The Truman [illegible].** Oggi [illegible] 21,15. Sabato 22,30.

[illegible] LANG. [illegible]. 010-219.768. **I piccoli [illegible].** [illegible].: 21,15.

LUMIERE. Tel. 010-505.936. Ore 20,15 **concerto Cryn the blues.** Ore 22,30 **The Blues Brothers.**

[illegible]. Tel. 010-589.640. **The [illegible]** regia P. Weir, con J. Carrey, L. Linney. Or.: 21,15; venerdì 16; 21,15; domenica 17; 21,15.

PEGLI
EDEN. Tel. 010-698.12.00. **[illegible] per [illegible].** Or.: 15,40; 17,50; [illegible] 22,10; lun. mar. 20; 22,10.

[illegible]
CINEMA [illegible]. Tel. 010-967.71.30. RIPOSO.

NERVI
[illegible]. Tel. 010-320.25.64. **Salvate il soldato Ryan.** [illegible] 21; sab. dom. 15,30; 18,30; 21,30.

VOLTRI
[illegible]. Tel. 010-613.61.38. **S[illegible]te il [illegible] Ryan** regia S. Spielberg, con T. Hanks, M. Damon. Ore 21,30; sab.-dom. 15; 18,15; 21,30.

[illegible]
CENTRALE. Tel. 0185-286.033. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 16; 19; 22.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0185-619.51. **Al di là [illegible] sogni.** Or.: 20,20; 22,20; sab. [illegible]. 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.

GRIFONE. Tel. 0185-507.81. **Il negoziatore.** Or.: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20.

CHIAVARI
CANTERO. Tel. 0185-363.274. **Omicidio [illegible] diretta.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30.

MIGNON. [illegible]. 0185-309.694. **La città degli angeli** regia B. Silberling, con N. Cage, M. Ryan. Or.: 16; 18; 20; 22,30; domenica 15,30; 17,45; 20; 22,30.

[illegible] LEVANTE
[illegible]. Tel. 0185-41.505. **Sliding doors.** Or.: 20,20; 22,20; [illegible]. 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.

TEATRI

[illegible] FELICE. Tel. 010-589.329 / 010-591.697. RIPOSO. Lunedì 30 **Concerto del Trio di Parma.** Musiche di Haydn, Brahms e Ravel. Platea 40.000; gall. 20.000; balconata giovani 15.000.

[illegible] - Teatro della Corte. Tel. 010-534.22.00. **La guerra** di C. Goldoni, regia L. Squarzina. Ore 20. Lire [illegible]; 30.000.

[illegible] - [illegible]. Tel. 010-534.22.00. **Il riformatore del mondo**, di T. Bernhard, con G. Tedeschi e M. Laszlo. Ore 20,30. Lire 43.000; 30.000.

POLITEAMA GENOVESE. Tel. 010-839.3589. **Il vizietto**, con Johnny Dorelli e Paolo Villaggio. Ore 21.

TEATRO [illegible] Trieste. RIPOSO.

TEATRO [illegible] (Sampierdarena). Tel. 010-247.41.68. RIPOSO.

[illegible] - Sala Dino Campana. Aperte prenotazioni per **L'uccello di fuoco**, burattini di E. Luzzati e B. Cereseto in scena [illegible] ore 16. Lire 15.000; 10.000; 8000.

TEATRO DELLA TOSSE - [illegible] Agorà. RIPOSO.

TEATRO [illegible] - Sala Mase. Tel. (010) 510.731. [illegible]. Sciacca e M. Belli in Recita dell'attore Vecchiatto nel teatro [illegible] Saliceto. Regia M. Zaccaria. Ore 21. L. 22.000; 17.000.

A SAVONA

SAVONA
CHIABRERA. Riccardo III. Tragedia [illegible] Shakespeare con Franco Branciaroli. Or.: 21. Lire [illegible]; 36.000.

ASTOR. Tel. 854.627. **Il fantasma dell'opera.** Ore 15.45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] 1. Tel. 019-825.714. **[illegible]va ai cavalli.** Or.: 15,30; 18,45; 22.

DIANA [illegible]. [illegible]. 019-825.714. **[illegible] il soldato Ryan.** Ore: 15,30; 18.45; 22.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **[illegible]dio in diretta.** Orario: 15,45; 18; 20.15; 22,30. Lire 12.000; [illegible]; 7000.

ELDORADO. [illegible] sogni. Ore 15.45; 18; 20,15; 22,30.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **[illegible] luci [illegible].** Orario: 15; 22,30. Lire [illegible]; 7000; 5000.

[illegible]. Tel. 019-838.63.22. **L'oggetto del mio desiderio.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 6000; [illegible]; [illegible].

ALASSIO
COLOMBO. [illegible]. 0182-640.263. **Omicidio in diretta.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). [illegible] 10.000; 6000; 5000.

RITZ. [illegible]. 0182-640.427. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or.: 19,30; 22,30 (nei [illegible]. e prefes. spettacolo anche alle 16,30). Lire 10.000; 6000; [illegible].

[illegible]
[illegible] Matrimoni. Or.: 20,30; 22,30.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **Out of sight.** Or.: 20,15; 22,30 (nei fest. e prefest. spettacoli anche alle 16; 18,15). Lire 10.000; 6000; [illegible].

[illegible]
ABBA. Delitto perfetto. Or.: 20; 22. Lire 8000; 6000.

A IMPERIA

IMPERIA
[illegible] Tel. 0183-61.978. Sabato 28: I Cat[illegible] Cuore in **Prigioniero della seconda strada.**

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **[illegible] of sight.** Or.: 20,10; 22,30. Lire 10.000; ridotto 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. **Il negoziatore.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **La leggenda di un amore - Cinderella.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 7000.

DIANO MARINA
[illegible]. Tel. 0183-495.930. [illegible] - Il [illegible]. [illegible].: 20,20; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARMA DI TAGGIA
[illegible] Tel. 0184-43.440. **[illegible] Files.** Ore 21,15.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **La leggenda del pianista [illegible].** Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]
CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. OGGI RIPO[illegible].

VALLECROSIA
DON BOSCO. Sei giorni, [illegible]. Ore 21,15.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0184-506.060. Compagnia I Guitti: **Divertenti inganni.** Or.: 16; [illegible].

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **Al di là [illegible] sogni.** Orari (indicativi): 15,30; [illegible]. 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible] ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **[illegible] opposite of sex.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Out of sight.** Ore 15,30; [illegible]. 22,30. Lire 12.000; [illegible].

ELEZIONI

AMMINISTRAZIONE

Parlano i presidenti di commercianti, albergatori e pescatori

Camogli, tutti per il turismo

Mancano parcheggi e idee per il rilancio

CAMOGLI. Sono tutti concordi a Camogli sul fatto che la nuova amministrazione comunale si deve impegnare al [illegible] rilanciare turisticamente la cittadina. Il turismo, secondo la maggior parte degli abitanti dell'antico borgo di pescatori, deve essere considerato come il maggiore volano per l'economia cittadina.

La pensano nello stesso modo anche le categorie economiche: «L'impegno massimo che chiederemo alla prossima amministrazione, di qualunque colore essa sia, è quello di definire Camogli come paese turistico - dice Agostino Revello, presidente dell'Ascot (commercianti ed operatori turistici). Per puntare sul turismo occorrono innanzitutto posti auto, quindi si dovrà pensare di ricavarne nell'area Pisoni, sotto il teatro o nell'area del gasometro».

Per Mauro Ottobrini, presidente degli albergatori, la prossima amministrazione «deve [illegible] presente con decisione sulle scelte politiche per rendere Camogli più vivibile per camogliesi e turisti. Occorre un rilancio totale del turismo per creare le condizioni agli operatori turistici e commerciali, di lavorare dodici mesi e non solo nei mesi estivi. Chiederemo alla nuova amministrazione parcheggi, miglioramento della viabilità, maggiore ricettività con condizioni particolari per chi intende investire nel turismo».



Da sinistra i presidenti Agostino Revello (commercianti), Mauro Ottobrini (albergatori) e Mario Mortola (coop pescatori)

Per Mario Mortola, direttore della Cooperativa pescatori, l'importante per Camogli è il [illegible] legato al porto. «I pescatori sono strettamente legati, per la loro attività specifica, agli operatori turistici, albergatori, ristoratori e commercianti. La nostra cooperativa è formata da 60 persone tra soci e personale: ha 50 barche, l'unica tonnara in Liguria e solo seconda in Italia. Creiamo un indotto lavorativo che impegna altre cento persone. L'amministrazione comunale deve guardare con occhio [illegible] riguardo le strutture del porto, quelle per lo scarico e carico in particolare. Poi alla prossima amministrazione chiederemo un locale per la nostra attività di conservazione delle acciughe sotto sale. Attualmente siamo in locali inadeguati a Ruta ma sappiamo che ci sono grandi locali vuoti. Abbiamo un progetto che darà lavoro ad altre sei persone».

Agostino Revello chiede, a nome degli associati all'Ascot, che Camogli sia fatto conoscere a livello nazionale: «Camogli ha i numeri per diventare attrazione nazionale. Le sue bellezze, sono incomparabili, basterà tenerlo più pulito. Da parte nostra parteciperemo a febbraio al Bit di Milano dove abbiamo avuto la disponibilità di spazio. Vogliamo che Camogli sia conosciuto non solo dai pendolari del turismo, che comunque sono sempre bene accetti. L'obbiettivo è quello di fare conoscere il nostro paese magari con convenzioni con agenzie di viaggio straniere».

Mauro Ottobrini aggiunge che è necessaria una salvaguardia della costa di tutto il Golfo Paradiso. «Poi abbiamo quella perla che si chiama San Fruttuoso: è assurdo non fare nulla per promuoverla a livello nazionale e internazionale. Il turismo in genere è tutto da rinnovare, per questo chiederemo alla prossima amministrazione alcune scelte prioritarie in questo campo». Mario Mortola dice che il Comune «deve stare attento allo spazio marino. Riteniamo che la nostra attività sia perfettamente compatibile con la difesa dell'ambiente. I pescatori professionisti devono però essere presenti nella gestione della riserva marina. Vogliamo proporci in posizione attiva e non passiva. Pesca può anche dire turismo se pensiamo alla tonnara e alla curiosità che desta questo tipo di pesca».

Mortola infine insiste particolarmente su quella che sarà la gestione e la sede della riserva marina. «Chiediamo che la sede sia a Camogli, considerando che la riserva incide per il 70% sul nostro territorio».

Giuliano Vignolo

DALLA RIVIERA

Morto a 72 anni il ginnasta Guido Figone

E' morto all'età di 72 anni Guido Figone, grande esponente della ginnastica del dopoguerra. Figone aveva conquistato la medaglia di bronzo nel cavallo [illegible] maniglie ai Giochi di Londra nel '48. Partecipò poi alle Olimpiadi di Helsinki e Melbourne, ai Mondiali di Basilea dove giunse quarto. Dopo [illegible] lasciato lo sport attivo si dedicò alla direzione di un'azienda produttrice di trampolini elastici. I funerali mercoledì in forma strettamente privata.

Tre liste per il Consiglio dei ragazzi

Domenica si vota per eleggere un Consiglio comunale di ragazzi. A far parte di questa iniziativa, già sperimentata in altri Comuni, è stata chiamata la scolaresca della scuola media Giannini [illegible] i suoi 100 studenti. Tre le liste: «Giovani per Cicagna» con candidato a sindaco Mauro Demartini, «Parola ai ragazzi» con Aurelio Biasé e «Verso il terzo millennio» che propone Beatrice Sogale.

Corse speciali della Tigullio per le elezioni

In occasione delle elezioni di domenica la Tigullio ha predisposto corse speciali gratuite per recarsi ai seggi. Per il seggio di S. Vittoria partenza da Tassani alle 9,30, da Loto alle 10,30, da Cascine di Loto alle 8,45.

Alle Clarisse la conferenza delle camere penali

Inizia oggi al teatro delle Clarisse la conferenza nazionale delle Camere penali sul tema: Difesa d'ufficio e patrocinio per i non abbienti. All'incontro, della durata di tre giorni, organizzato dalla Camera penale di Chiavari, parteciperanno professori universitari, magistrati e avvocati di rilevanza nazionale come Vittorio Chiusano. Aprirà i lavori, oggi pomeriggio alle 15 e 30, l'avv. Silvio Romanelli, della giunta nazionale dell'Unione Camere penali.

Il salone dell'archivio intitolato a Emilio Albino

Domani mattina alle 10 si svolgerà la cerimonia di intitolazione del salone dell'archivio comunale di Palazzo Ravenna al prof. Emilio Albino, reggente dei Sestieri di Lavagna. Nel pomeriggio una manifestazione in ricordo di Federico Garcia Lorca.

CICAGNA

La convenzione Onu per i diritti dei bambini

Questo pomeriggio alle 14 nel palazzetto di Cicagna viene presentata la convenzione Onu dei diritti dei bambini e dei ragazzi. Titolo della manifestazione «Amo dove vivo». [g. vi.]

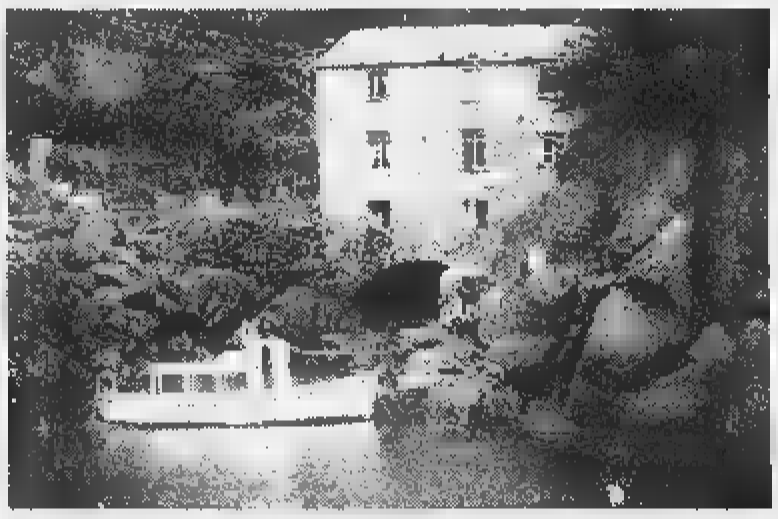
La Regione e il Fai possono avviare una nuova gestione del borgo sottratto ai privati

San Fruttuoso può voltare pagina

Acquistata tutta l'area di fronte all'abbazia

CAMOGLI. La Regione Liguria e il Fai, Fondo ambiente italiano, si sono uniti per la difesa del borgo di San Fruttuoso, dell'abbazia e del monte di Portofino. In questi giorni i due enti hanno annunciato l'acquisto della Società Pietre strette e di tutta l'area di sua proprietà adiacente il borgo e l'abbazia, di proprietà del Fai dal 1983.

L'impegno della Regione è stato notevole, 2 miliardi e [illegible] milioni, mentre il Fai ha concorso alle spese con 200 milioni ed è stato chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione della società che gestirà quest'area. Si tratta di un'operazione che completa il processo di riconfigurazione dell'intero e prezioso complesso, sottraendo tutta la zona, comprensiva di tre complessi immobiliari, a lottizzazioni che sarebbero comunque pericolose.



La zona di San Fruttuoso che è stata acquistata dalla Regione e dal Fai

Negli Anni Sessanta infatti questo blocco di case, insieme a tutta l'area boschiva retrostante, venne acquistato dalla Pietre Strette con evidenti scopi speculativi in quanto doveva essere trasformato in residenze di lusso. Addirittura era stata proposta una strada litoranea lungo tutto il monte di Portofino, per collegare il borgo di San Fruttuoso ai paesi di Camogli e di Portofino. Grazie all'ente Parco la strada non è stata realizzata ed è stato ottenuto il cambio di destinazione d'uso delle case. Intanto il Fai, che si è sempre battuto per la difesa di questi posti, ha acquisito grazie alla donazione della famiglia Doria Pamphilj l'abbazia con la torre Doria, case di abitazione e un grande appezzamento di terreno.

Oggi grazie all'intervento della Regione si potrà finalmente gestire il borgo di San Fruttuoso e l'area nel quale è inserito, [illegible] soltanto per difendere la presenza dei residenti (fino ad oggi sotto sfratto), ma per preservare lo straordinario patrimonio ambientale. La signora Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidente del Fai, nel ringraziare la Regione per la fattiva collaborazione offerta nella difesa del borgo e dei suoi abitanti, ha detto: «Il Fai è sempre stato consapevole dell'importanza delle timide e bellissime [illegible] del Mulino che, al di là della Torre Doria, sono parte imprenscindibile di San Fruttuoso che il borgo vive». L'assessore regionale all'edilizia Romolo Benvenuto, artefice dell'operazione, dice: «Finalmente San Fruttuoso di Camogli è al sicuro. Adesso possono partire i lavori di ristrutturazione delle case, di costruzione della fognatura, di spostamento dei ristoranti». [g. vi.]

Dopo l'ispezione dei Nas a Uscio e il sequestro di alcuni prodotti

Si difende la colonia Arnaldi «Noi non distribuiamo farmaci»

USCIO. Il direttore della Colonia Arnaldi Giovanni Canu, a seguito della chiusura del laboratorio dopo un sopralluogo dei carabinieri del Nas e ispettori dell'Asl, spiega che la «pozione» Arnaldi non è un farmaco, quindi non è sottoposto al controllo del ministero della Sanità. In occasione di una precedente ispezione dei Nas era stata stabilita l'assoluta conformità sia del prodotto che del laboratorio per la produzione della pozione.

E' intenzione della Colonia Arnaldi costruire un nuovo laboratorio per la produzione dei medicinali, con tutte le richieste del ministero della Sanità, per il quale è già stato presentato un progetto in via di approvazione al Comune. I carabinieri dei Nas hanno sequestrato alcuni lotti di prodotti Arnaldi, confetti e tisane, per un valore commerciale di 70-80 milioni, come misura cautelativa a seguito della revoca temporanea dell'autorizzazione all'immissione in commercio di questi farmaci.

Quindi i farmaci [illegible] sono stati sequestrati per carenze igieniche o per qualche denuncia sui farmaci stessi, ma semplicemente perché prodotti in un laboratorio che presenta alcune carenze strutturali e di processo rispetto alla normativa attualmente in vigore ed emanata nel 1993. Questa normativa prevede l'equiparazione di tutti i laboratori farmaceutici ad Industria farmaceutica in grado di produrre differenti qualità medicinali e quindi dotati di infrastrutture molto avanzate. Non si tiene conto quindi di quanto effettivamente prodotto, ma si valuta la capacità di produrre qualsiasi tipo di farmaco. «La colonia Arnaldi - spiega Giovanni Canu - potrebbe commercializzare i propri prodotti». [g. vi.]

Operazione della Mobile di Genova con i colleghi di Ancona e Senigallia

Catturato latitante della camorra

Il boss delle estorsioni era diventato un collaboratore

GENOVA. E' finita dopo quasi un anno la latitanza di Vincenzo Aversano, [illegible] anni, esponente di spicco della malavita organizzata del napoletano, ex collaboratore di giustizia, pluripregiudicato per omicidio, estorsione, detenzione di esplosivi, associazione a delinquere di stampo camorristico, traffico di stupefacenti. E' l'uomo che nel marzo di dieci anni fa aveva partecipato a una sanguinosa rapina, a Grumo Nevano, in provincia di Napoli, costata la vita al sovrintendente di polizia Romano Tammaro.

E proprio alla fine degli Anni [illegible] Aversano era diventato il boss delle estorsioni nella zona di Grumo.

Il suo «pentimento» aveva portato alla cattura di parecchi personaggi della camorra, ma non [illegible] durato molto, tanto che il 18 dicembre dell'anno [illegible] il gip presso il Tribunale di Napli aveva firmato un provvedimento di ripristino di custodia cautelare in [illegible]. L'ex collaboratore [illegible] già sparito dalla circolazione.



Vincenzo Aversano

Lo hanno rintracciato gli investigatori della sezione catturandi della Mobile, diretti dal commissario Alessandra Bucci, che, in collaborazione con i colleghi di Ancona e del commissariato di Senigallia, martedì sera hanno fatto irruzione in un appartamento appunto a Senigallia, sorprendendo il malvivente in compagnia di [illegible] giovane sudamericana.

Aversano si era infatti da tempo rifugiato nelle Marche, dove, grazie a documenti falsi, dalla patente al codice fiscale, stava addirittura per cominciare a lavorare alle dipendenze di un cantiere, probabilmente per meglio mascherare i suoi legami con le attività delle pericolose «famiglie» campane.

Gli investigatori genovesi si sono imbattuti in [illegible] pista che portava ad Aversano nel corso di un'altra inchiesta, ma le notizie iniziali frammentarie sono state sufficienti per mettere in moto intercettazioni, controlli e pedinamenti. [a. p.]

Suicidi e morti per Aids

Carceri liguri oggi e domani visite e ...

GENOVA. Suicidi, mancate assistenze, morti per Aids, situazione sanitaria da terzo mondo e decisione dei direttori di alcuni istituti penitenziari [illegible] somministrare metadone ai tossicodipendenti. Per questo i militanti del Cora, (Fallabrini, Petrella e Bracale), insieme con alcuni politici liguri (Zunino di Rifondazione, Orsi di Forza Italia, Chierico di An) hanno invitato il senatore Piero Milio (Lista Pannella) a visitare oggi e domani le carceri di Pontedecimo, Sanremo, Savona e Genova. «Cercherò di capire chi mente - spiega il senatore - nel continuo scaricabarile tra i Sert, che devono somministrare il metadone, e le istituzioni carcerarie, accusate di non permetterlo». Come esempio della situazione sanitaria, i militanti del Cora ricordano la morte per Aids di una detenuta di Pontedecimo «dopo che il direttore le aveva diagnosticato ottima salute». [r. s.]

Contratto e più mezzi

I poliziotti fanno un sit-in

GENOVA. Sit-in dalle 10 alle 12 oggi davanti alla questura dei poliziotti aderenti al Sap, il sindacato autonomo, per «portare all'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità la situazione di malcontento creatasi all'interno degli uffici della Polizia di Stato e tra i suoi operatori».

Tra i motivi della protesta, il Sap ricorda il mancato rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da quasi un anno, la mancanza di automezzi, computers, persino delle divise, il ritardo nei pagamenti delle indennità, da sei mesi a un anno, il ritardo nell'attuazione del decreto legge in materia di [illegible] degli ambienti di lavoro. A Genova, il sindacato accusa la politica della questura «della più totale [illegible] di trasparenza, correttezza e rispetto del dipendente»: il riferimento è a una serie di trasferimenti di personale senza preavviso. [a. p.]

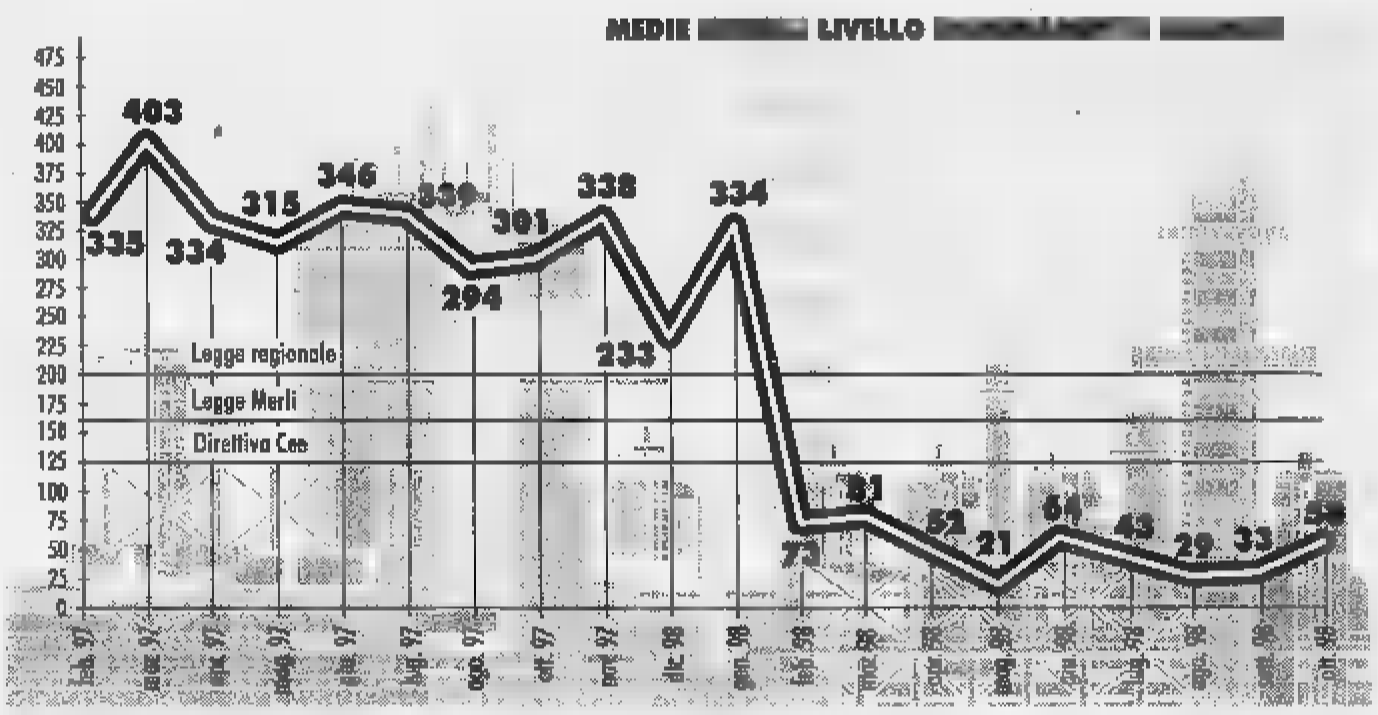


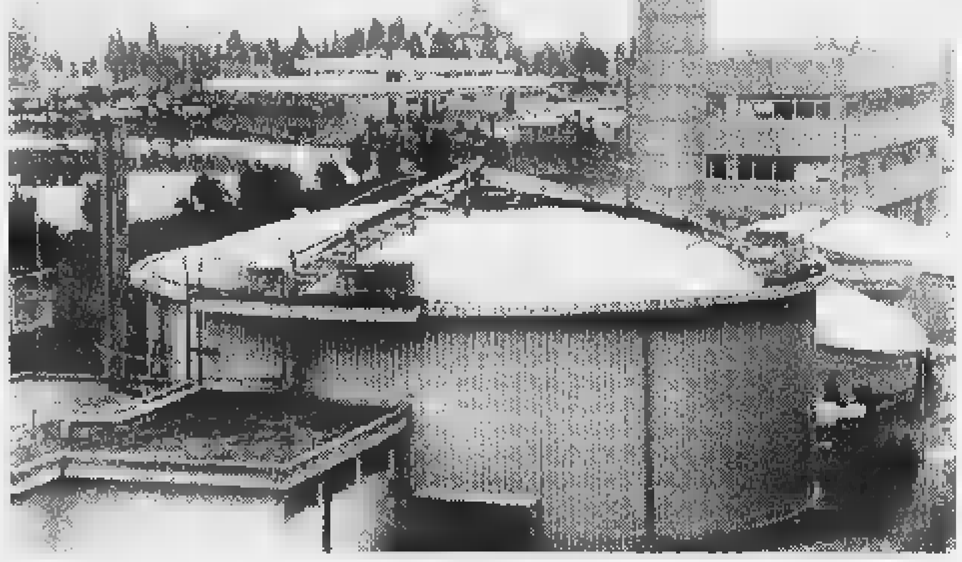
Ruggeri risponde alle domande dei nostri lettori sui problemi grandi e piccoli di Savona

Depuratore, storia infinita di cattivi odori

«Ormai trovata la soluzione»

«La Posta [illegible] sindaco» è [illegible] rubrica che La Stampa mette a disposizione dei lettori per porre domande a Carlo Ruggeri [illegible] parlare quindi direttamente con l'Amministrazione. Le lettere [illegible] inviate a «La Posta del sindaco», La Stampa, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona, o mandate per fax [illegible] numero 019/810971.





Il depuratore di Zinola è da [illegible] al centro di polemiche per la qualità degli scarichi in [illegible] e soprattutto per i cattivi odori. Il grafico indica, nella colonna di sinistra, la quantità di [illegible] inquinante che finisce in mare, e sotto l'andamento sempre migliore nel corso degli ultimi due anni, fino ad [illegible] alla completa corrispondenza [illegible] le [illegible] di legge. [illegible] tratta comunque di [illegible] parametro di funzionamento chimico, che non riguarda quindi il problema degli odori

L'impianto di Zinola problema [illegible] sempre

Signor sindaco, abito a Legino nella zona del depuratore. Da anni sono costretta [illegible] subire, come migliaia di altri cittadini, i miasmi dell'impianto consortile di via Caravaggio. Qualche settimana fa i dirigenti del depuratore hanno affermato con enfasi che l'impianto finalmente funziona dal punto di vista chimico e che quindi verranno smaltite quantità di liquami ancora più massicce. Mi chiedo [illegible] dopo quasi dieci anni di miglioramenti [illegible] innovazioni (fra cui l'essenza d'arancia [illegible] gli aspiratori), il depuratore continua ad ammorbare l'aria [illegible] le sue esalazioni, che cosa potrà succedere quando l'impianto sarà affiancato da altre «torri gemelle»?

I dirigenti del Consorzio hanno infatti annunciato che partiranno fra poco i lavori per la costruzione di un impianto destinato a smaltire i reflui industriali. Fra qualche mese ne verrà realizzato un altro per far evaporare l'acqua dai fanghi [illegible] depurazione. Sempre in questa zona l'Ata realizzerà l'impianto per scegliere i rifiuti organici da quelli riciclabili. Perchè il Comune progetta tutte queste iniziative che hanno un forte impatto ambientale nel quartiere più densamente popolato della città?

Giorgia Folco

In [illegible] delle celebrazioni dei Santi e dei Morti sono venuti al camposanto i miei parenti da Como e dall'uscita dell'autostrada al cimitero di Legino il lezzo era insostenibile, tant'è vero che mi hanno chiesto a che cosa fosse dovuto simile sconcio. Non ho saputo rispondere, giro a lei la domanda.

Luigina Pesce

Gentilissime signore Giorgia Folco e Luigina Pesce, per lungo tempo l'impianto di depurazione di via Caravaggio è stato gestito in deroga alla normativa vigente in quanto, per una serie di disfunzioni tecniche, in realtà il trattamento di depurazione avveniva in modo estremamente semplificato: attraverso operazioni [illegible] grigliatura e sedimentazione si interveniva sui liquidi senza però modificarne la composizione. Tutto questo ha comportato sia l'immissione a mare di reflui non [illegible] linea con la normativa, [illegible] tutti i problemi riferiti ai cattivi odori che l'impianto notoriamente produce.

Dal 31 ottobre 1998 l'impianto è stato autorizzato allo scarico con provvedimento della Provincia di Savona, in quanto a far data da tale giorno i limiti di accettabilità dovranno essere - [illegible] in effetti sono - quelli indicati dalla legge regionale n. 43/95. Il Consorzio ha dunque preso formalmente in consegna l'impianto dopo aver garantito, attraverso le opportune misure ormai in funzione dal 10 giugno 1998, che tutti i liquami, oltre ai trattamenti più sopra ricordati, subissero un completo ciclo di depurazione, compreso il trattamento biologico. Oggi l'acqua che viene scaricata in mare rispetta ampiamente i parametri previsti dalla normativa ricordata.

Possiamo dunque dire che, risolto positivamente il problema della depurazione dell'acqua, si può affrontare radicalmente il problema degli odori. Secondo la direzione del Consorzio esistono oggi le possibilità per arrivare in tempi programmati alla soluzione di questo gravissimo inconveniente che ha colpito [illegible] colpisce tutta la zona circostante. Per avviare le operazioni necessa[illegible] si è dovuto in particolare intervenire nel ciclo biologico attraverso un procedimento che i tecnici chiamano di «bonifica dei digestori» che comporta per tutta la fase di trattamento un'accentuazione dell'emissione di cattivi odori per giungere però, a impianti ristrutturati, al superamento completo del problema.

Non escludo che è in questa particolare situazione che la [illegible]gnora Folco e la signora Pesce hanno potuto notare un fastidiosissimo incremento dei cattivi odori; possiamo però dire che in questo caso il fenomeno nasce da un'iniziativa che dovrà portare ad [illegible] radicale soluzione del problema.

Si sono anche iniziati i lavori per la realizzazione di [illegible] impianto [illegible] deodorizzazione dell'aria proveniente dalle acque e la ristrutturazione di tutta la linea dei fanghi per la produzione di gas. Gli interventi sopra ricordati, più altre attività che fanno parte di un progetto generale di miglioramento ed ottimizzazione dell'impianto, comportano una spesa di circa 9 miliardi, provenienti in massima parte da finanziamenti regionali, del ministero dell'Ambiente [illegible] della Comunità Europea. Per far fronte ai reali problemi che le lettore evidenziano [illegible] in corso, come le gentili signore potranno notare da queste brevi note, un notevolissimo sforzo progettuale, di gestione e finanziario. Riteniamo però che questo non basti affinché si raggiunga non soltanto una piena efficienza dell'impianto [illegible] depurazione ma anche un corretto rapporto di trasparenza fra l'attività del Consorzio e tutta la città.

A questo proposito segnalo la significativa iniziativa assunta dal Consorzio di depurazione, che effettuerà ogni primo lunedì del mese, a partire dal prossimo 7 dicembre, incontri con i cittadini interessati nella stessa sede del depuratore dalle ore [illegible] alle ore 11 e dalle [illegible] 15 alle [illegible] 17, allo scopo di fornire ogni informazione circa l'attività ed i programmi per i miglioramenti dell'impianto.

Gli impianti che la signora Folco cita nella sua lettera [illegible] dovranno comportare nessun problema in fatto ambientale che anzi, come abbiamo accennato, vedrà nell'immediato futuro un miglioramento, ma rappresentano attività specialistiche [illegible] complementari affinché [illegible] realizzi, utilizzando le dovute metodologie e garanzie, un moderno polo ecologico in grado di servire il territorio [illegible] comprometterne l'ambiente.

Quel povero barbone nel cuore della città

Al mattino alle 6,30, col mio cane, facciamo la passeggiata da [illegible] Vittorio Veneto alle Fornaci; al ritorno attraversiamo i giardini, dove [illegible] stanno ultimando i lavori. Qui mi [illegible] stringe il cuore nel vedere dormire una persona avvolta in un sacco di naylon, con accanto una bicicletta con le sue povere co[illegible]. Savona è una città civile, laboriosa, con cittadini che non si sono mai tirati indietro per aiu[illegible]re chi ha bisogno. Possibile che non si possa creare un dormitorio pubblico, aperto dalle 22 alle 6 per queste creature vagabonde?

Angela Abys Denegri

Gentilissima signora Angela Abys Denegri, la questione da Lei sollevata con la Sua segnalazione tocca un problema i cui confini sono molto più ampi e che in questo periodo dell'anno lo rendono ancora più pressante. Devo anche dirLe che concordo con Lei quando sottolinea che la nostra città ha in sè energie e volontà per dare un'adeguata risposta di solidarietà a chi si trova in condizioni di difficoltà.

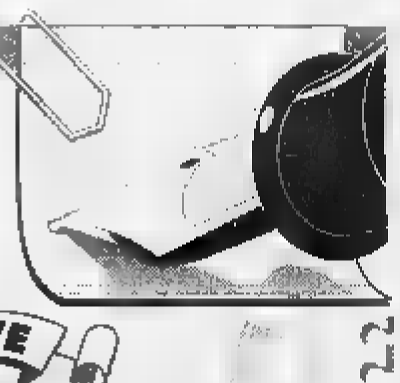
Già in passato, nel contesto della programmazione [illegible] servizi alle fasce più emarginate, si è discusso con diversi interlocutori della possibilità di dotare la nostra città di una struttura di ospitalità per il pernottamento. Non Le nascondo che il progetto presenta diverse difficoltà sia di ordine economico e gestionale sia relativamente all'ordine e alla sicurezza pubblica. Ci [illegible] a tale proposito esempi di strutture [illegible] questo genere create in altre città le cui esperienze, seppure in contesti urbani differenti da quello savonese, hanno fatto rilevare risultati in chiaro-scuro e spesso non adeguati alle aspettative.

Tuttavia la città di Savona offre alle persone in gravi [illegible]dizioni di disagio sociale alcuni servizi primari [illegible] contributi economici. Presso la mensa comunale di via De Amicis è possibile consumare [illegible] pasto col[illegible]do per [illegible] pranzo ed esiste un servizio di ospitalità temporanea presso il Centro [illegible] accoglienza della Caritas di via Guidobono convenzionato con il Comune di Savona, che può ospitare fino a 10 persone. Ai servizi offerti dal Comune si aggiunte, ad integrazione, la Mensa di Fraternità della Caritas Diocesana per il pasto sera[illegible]. Sono cosciente che il proble[illegible] da Lei sollevato per essere risolto in radice dovrebbe vedere soprattutto altri interventi da parte dell'Amministrazione pubblica in generale; ma quanto oggi comunque offre la città mi sembra possa essere considerata, anche se piccola, una risposta.

Carlo Ruggeri
Sindaco [illegible] Savona

L'ARGOMENTO DELLA SETTIMANA

Un invito ai cittadini per «Savona in Festa»



TUTTE LE INIZIATIVE

Data	Iniziativa	Luogo
[illegible] 28 NOVEMBRE ore 16,30	"Prova d'orchestra" con il **Gruppo Musicale Vaillant**	Vie e piazze del centro storico
[illegible] 4 DICEMBRE [illegible] 21,00	Incontri musicali in Pinacoteca: concerto di musica americana del '900	Fortezza [illegible] Priamàr
[illegible] [illegible] 16,30	"Fiera delle meraviglie" (teatro comico di strada)	Vie e piazze del centro storico
[illegible] 8 DICEMBRE [illegible] 21,00	Concerto dell'**Ensemble [illegible] Doppio Bordone** (Il Natale nei canti e nelle arie della tradizione nord italiana)	Chiesa di San Dalmazzo Lavagnola
[illegible] 11 [illegible] [illegible] 21,00	**"Distorsioni emergenti"** Pop-noise, psychedelic-noise-post rock	Auditorium Monturbano
[illegible] [illegible] 15,30	"Un sogno in bottiglia" - seconda edizione	Centro città e zona porto
MERCOLEDI' 16 [illegible] [illegible] 16,00	Natale in Pinacoteca: presentazione del restauro del dipinto "L'adorazione dei pastori" [illegible] Luciano Borzone	Fortezza del Priamàr
[illegible] ore 16,30	Natale in Pinacoteca: un presepe savonese di fine Ottocento	Fortezza del Priamàr
[illegible] 19 [illegible] [illegible] 17,30	"Natale in Darsena" **Concerto del Coro Lirico Polifonico Monzino**	Piazza delle Mancine Zona Porto
[illegible] 19 [illegible] DOMENICA 20 DICEMBRE	"La corte dei miracoli", ovvero un semplice mercatino	Piazza Sisto IV
[illegible] ore 11,00	"Confeugo" 1998	Piazza Sisto IV
[illegible] 20 [illegible] ore 21,00	Concerto di Natale - musica e canti popolari tedeschi	Chiesa San Pietro - Via Untoria
DOMENICA 20 [illegible] ore 21,00	Concerto del Coro Polifonico "N.S. di Misericordia" di Savona	Cattedrale Basilica
[illegible] 21 [illegible] ore 21,00	**Robin Brown and Triumphant delegation** concerto gospel e spiritual	Teatro Chiabrera
[illegible] 30 [illegible] [illegible] 21,00	Concerto [illegible] Fine Anno dell'**Orchestra Sinfonica di Savona**	Teatro Chiabrera

QUASI quasi faccio un salto a Savona! Con questo accattivante invito [illegible] comparso nei giorni scorsi un inserto pubblicitario sui quotidiani; uno striscione all'ingresso della città porta la scritta «Savona in Festa»: due segni visibili di un'iniziativa articolata e diffusa che vuol fare di Savona, in questo periodo, una città accogliente, ospitale, ricca di proposte per chi vuol passare un po' di tempo fra [illegible]stre, spettacoli [illegible] shopping nelle vie del centro e nei quartieri.

Savona in Festa, certo per preparare il Natale ormai prossimo, ma soprattutto per far vivere tutta la città; attraverso il più ampio coinvolgimento delle realtà che operano nel settore della cultura, dell'associazionismo, del commercio. In particolare ogni sabato si realizzano le più diverse iniziative: domani, sabato 28, ad esempio, mentre le vie del centro saranno animate dal gruppo musicale Vailant, coinvolgente spettacolo di un gruppo proveniente dalla Francia, presso la Pinacoteca sarà possibile seguire un itinerario che consentirà di approfondire, attraverso una visita guidata, le tecniche artistiche. In tante vetrine saranno visibili, per iniziativa dell'Ordine degli architetti d'intesa con le Associazioni dei commercianti, i progetti elaborati dagli architetti savonesi e che riguardano i più diversi interventi di trasformazione del territorio. I negozi potranno tenere aperto fino alle 21 con orario continuato, al venerdì e al sabato e a partire dal 29 novembre anche la dome[illegible]. L'iniziativa è promossa dal Comune per promuovere ed affermare il ruolo di Savona come città del [illegible] e dei servizi e non si esaurisce con le attività del sabato e con le iniziative del centro città, [illegible] coinvolge con specifiche attività l'intero territorio comunale. Savona in Festa vuol anche far nascere [illegible] tradizione, anzi due: un concerto di musica di carattere religioso prima della festività e il concerto di fine anno eseguito dall'Orchestra Sinfonica di Savona, manifestazioni che si terranno [illegible] Chiabrera.

Musica, spettacoli e appuntamenti nelle vie del centro e nei quartieri

A queste iniziative [illegible] invitati tutti i cittadini: l'Amministrazione Comunale vuole offrire un'ulteriore occasione di incontro per i savonesi che potranno nel loro prestigioso teatro scambiarsi gli auguri e soprattutto fare gli auguri di prosperità alla città.

Carlo Ruggeri
Sindaco di Savona

Intanto la Procura «secreta» il caso del dodicenne avviato alla prostituzione

Bimbo violentato, choc a Sanremo Si fa serrata la caccia ai pedofili

■ Gli incontri a pagamento con Corrado, il «prostituto» sanremese di 12 anni al centro di ■ delicatissima indagine della Procura, sarebbero avvenuti anche nell'ex mercato dei fiori ■ corso Garibaldi. Al piano interrato, complice il buio e la cattiva fa■ ■ un parcheggio che in attesa di diventare un moderno centro congressi continua ad ■ testimone di episodi ■ violenza di ogni genere. Lui sarebbe arrivato ■ ■ ■ l'«amica di famiglia», una quarantenne, che avrebbe preso i contatti con i clienti e gli incassi. Poi avrebbe cambiato abitacolo e ■ sarebbe trattenuto giusto il tempo necessario per soddisfare le richieste ■ quegli strani «compagni ■ giochi». E tutto, per una «paghetta» di 10 mila lire.

A Palazzo di Giustizia nessuno commenta l'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Giovanni Maddaleni. In una nota ufficia■ diffusa nel primo pomeriggio di ieri, il procuratore Mariano Gagliano, a nome dell'intero ufficio, è stato di poche parole: «La pubblicizzazione dei dati relativi all'istruttoria è negativa per punto di vista del rispetto delle persone, dell'individuo, e al tempo stesso potrebbe pregiudicare il delicato profilo delle indagini». Vale ■ dire che ■ magistratura dietro alla cortina di riserbo che da sempre contraddistingue ogni attività ■ polizia giudiziaria alza ora un muro impenetrabile.

Silenzio su ogni fronte. Fascicolo secretato. Sul numero degli indagati si possono fare soltanto delle inutili congetture. Porte sbarrate anche in commissariato, negli uffici da dove ■ partita la prima segnalazione alla Procura. «No comment», infine, all'Ufficio Minori della Questura di Imperia.

■ rimane quindi fermi sui pochi dati di fatto. A partire del provvedimento con ■ il Tribunale dei Minori di Genova, da sempre in prima linea nella lotta agli abusi sessuali, ha deciso di affidare Corrado ad ■ istituto di accoglienza allontanandolo da Sanremo e dalla famiglia. Nelle ultime settimane, inoltre, si sarebbero svolti alcuni interrogatori sui quali gli inquirenti starebbero lavorando attivamente. Nel fascicolo ci sarebbero anche ■ dichiarazioni del ragazzo, ascoltato con tutti gli accorgimenti previsti dalla legge, anche alla presenza degli assistenti sociali.

La città, intanto, ha appreso con preoccupazione e profonda angoscia le notizie trapelate sul caso-Corrado. E' una Sanremo incredula quella che attende gli eventuali sviluppi dell'indagine condotta dalla Procura. Se la vicenda del dodicenne «avviato» alla prostituzione dovesse rivelarsi concreta, si tratterebbe dell'ennesima sconfitta delle realtà impegnate nella prevenzione, dalla famiglia alla scuola per arrivare ai servizi sociali. E l'obiettivo primario, in queste ore di accertamenti frenetici, sembra essere quello ■ ricostruire ogni dettaglio della vicenda.

Corrado, un nome di fantasia per tutelare il minore, una storia inquieta in una Riviera che detiene il record dei dissesti familiari, con centinaia di bimbi e ragazzi assegnati agli istituti, con poche adozioni e un affido familiare che stenta drammaticamente a diventare realtà.

Giulio Gavino


La polizia ■ scatenato la caccia ai pedofili che avrebbero approfittato del dodicenne (FOTOSERVIZIO MAURICO GATTI)


Il parcheggio dell'ex mercato dei fiori avrebbe ospitato gli squallidi incontri

Procuratore di Sanremo «Aumentano gli abusi»


Secondo il procuratore della Repubblica Mariano Gagliano i dati riguardanti gli abusi sui minori stanno diventando allarmanti

SANREMO. Abusi sui minori? «Il fenomeno ha una recrudescenza preoccupante. I numeri sono aumentati. Sempre più spesso non ci troviamo soltanto di fronte ■ semplici perversioni o violenze ma a situazioni che interessano la famiglia, che chiamano in causa il contesto sociale». A parlare dell'emergenza legata alla pedofilia e alle inquietanti indagini sui minorenni vittime di abusi è il procuratore della Repubblica di Sanremo, Mariano Gagliano che aggiunge: «Sembra quasi sia in atto una progressiva degenerazione del rapporto familiare, filtrata dalle trasformazioni della famiglia e da una maggiore sensazione di indipendenza». I numeri del registro generale della Procura della Repubblica ■ davvero inquietanti: 42 procedimenti penali aperti dal '97 ad oggi, in venti mesi un'impressionante media di un caso ogni due settimane.

Gagliano prosegue nella ■ analisi del fenomeno: «Non è sotto ■ la moralità dei rapporti e dei costumi sessuali, ma piuttosto i rapporti che tirano in ballo persone che non ■no in grado di esprimere ■ consenso».

E questi numeri impressionanti? «Credo emergano da tre fattori: funziona meglio la repressione, ci troviamo di fronte a "famiglie aperte" che rifiuta■ di tenere nascosti certi episodi, e infine c'è anche da considerare ■ progressivo decadimento dei costumi».

E la Procura ■ Sanremo, nell'ultimo anno, ne ha visto davvero tanti di casi che riguardano i minori. In tribunale si sta svolgendo il processo le violenze subite ■ una bimba di sei anni ad opera del padre (sentenza entro la fine dell'anno). In Appello, a Genova, è fissata per la fine ■ gennaio la prima udienza del processo di secondo grado per i «pedofili del centro storico», caso esploso nel '96 che ■ coinvolto una mezza dozzina ■ bimbi.

Negli uffici di via Anselmi si è indagato per qualche tempo anche sulla pedofilia via Internet. L'autunno ha visto, inoltre, due rinvii ■ giudizio per abusi sessuali su minori a Ventimiglia. Processi che vanno a sentenza, indagini riservate che proseguono ■ interrogatori segreti. La violenza sui minori, purtroppo, è all'ordine del gior■ per la cronaca giudiziaria della Riviera.

Il procuratore Gagliano allarga le braccia ■ prende atto anche del dilemma più difficile per un magistrato: «Spesso c'è un bimbo che accusa e un adulto che nega. E ■ dobbiamo capire, senza turbamenti per il minore, se gli abusi sessuali ■no reali o se sono invece frutto di fantasie di adolescenti. La differenza è grande: la giusta condanna di un reato penale ■ la distruzione della vita sociale di un indagato». [g. ga.]

Lettere d'amore alla figlia

«Assomigliava alla mamma morta» Sanremo: ha patteggiato due anni

SANREMO. Ha patteggiato una condanna a due anni per violenza sessuale sulla figlia quattordicenne, per una serie ■ lettere da innamorato ■ un bacio rubato insieme a qualche carezza di troppo. E' una vicenda dai contorni irreali quella che ha visto padre e figlia confrontarsi in tribunale, con un cinquantenne sanremese che ha ammesso quella «debolezza» raccontando come sia stato trascinato e ingannato dall'incredibile somiglianza tra la ragazza ■ la moglie deceduta una decina di anni fa.

Il fatto ■ avvenuto nel '96. Niente a che vedere con la pedofilia. La Procura, alla quale era approdata la denuncia della minorenne che si era presentata ai carabinieri scortata dalla nonna, aveva accertato l'esistenza ■ un solo episodio ■ limiti della decenza.

Il patteggiamento, con la condizionale, è stato l'ultimo atto di un'inchiesta complessa condotta dal procuratore di Sanremo, Gagliano. L'impiegato non ha respinto l'addebito ■ ha cercato di spiegare la vicenda. Quando si trovava vicino alla figlia, nella vita di tutti i giorni, aveva con lei un rapporto padre-figlia normale. Ma quando la ragazzina era lontana, quando le scriveva, l'immagine della ragazza si sovrapponeva nella sua fantasia a quella della moglie defunta, che lui aveva conosciuto a 15 anni, somigliantissima alla piccola. E dalla penna (viste le lettere sequestrate e finite nel fascicolo dell'accusa) sarebbero così emerse le frasi tipiche di un innamorato, stranamente appassionate, qualcosa di decisamente diverso dal rapporto tradizionale tra genitori e figli.

Il ■ era esploso, coperto dal massimo riserbo, quando la nonna aveva intercettato una lettera inviata dalla ragazzina alla sorella più grande nella quale confessava le sue perplessità per gli strani atteggiamenti di papà.

Il giudice per le udienze preliminari Bracco ha concesso il patteggiamento a due anni accordando un'unica attenuante sulla pena base di ■ anni prevista dal codice penale. Nei prossimi giorni depositerà le motivazioni. [g. ga.]

Sul nucleo operativo di Ventimiglia

Riviera Trasporti sindacati in conflitto

VENTIMIGLIA. Cgil contro Cisl ■ Uil per il presunto ridimensionamento del nucleo operativo della Riviera Trasporti di Ventimiglia. La «battaglia» tra i sindacati ■ iniziata quando Cisl ■ Uil Trasporti hanno firmato un accordo aziendale che prevede lo spostamento ■ due turni del nucleo ■ Ventimiglia a quello ■ Sanremo. La Cgil ha interpretato questa decisione ■ la volontà ■ «evitare di spostare personale da Sanremo a Ventimiglia» e, ■ fatto, mettendo in pericolo la sopravvivenza della sede della Riviera Trasporti della città di confine. Il nucleo di Ventimiglia, infatti, sarebbe comodo e utile ai lavoratori che abitano nella zona più a Ponente della Riviera, per evitare di dover raggiungere ogni giorno la sede centrale ■ Sanremo.


Un autobus della Riviera Trasporti

«La Cgil non condivide ■ contesta questo accordo che, ■ venisse attuato, provocherebbe gravissimi disagi ai lavoratori ■ si rischierebbe anche la chiusura ■ nucleo di Ventimiglia», si legge in una lettera della Cgil ai lavoratori, ai quali chiedeva sostegno per eventuali manifestazioni ■ protesta. E la maggioranza dei dipendenti in ■rvizio al nucleo ■ Ventimiglia ha sottoscritto il documento.

■ ieri la Cgil è in fermento. «Le eventuali modifiche e riduzioni delle corse in partenza da Ventimiglia peggiorerebbero le condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori dei nuclei di Sanremo, Imperia e Ventimiglia, senza che gli utenti possano ottenere alcun beneficio in termini di efficacia ■ servizio - affermano alla Cgil - L'unico risultato sarebbe il depotenziamento di Ventimiglia, che sarebbe invece ■ rivitalizzare in tutti i settori, in particolare officina e revisione, per migliorare l'efficienza dei servizi costieri e verso l'entroterra».

La posizione della Cgil, però, ■ contrastata da Cisl ■ Uil: «Il ■ ottuso atteggiamento fa rischiare un ridimensionamento, o addirittura la chiusura del nucleo ■ Ventimiglia».

■ ■

Ora San Secondo è «ostaggio» della ferrovia

Ventimiglia: presto partirà il sovrappasso

VENTIMIGLIA. Dopo tanti rinvii, qualcosa si sta muovendo per la costruzione del sovrappasso ■ San Secondo, opera che servirà ■ collegare al centro ■ quartiere che ■ da sempre «ostaggio» della ferrovia.

La nuova struttura darà un sfogo alla viabilità, riqualificando una zona situata a poca distanza dal centro di Ventimiglia, ma il sindaco Giorgio Valfrè mette in guardia eventuali speculatori edilizi, che aspettano l'opera per dare più valore ai terreni e alle eventuali nuove abitazioni. «Non sarà consentita una speculazione edilizia con nuove costruzioni in un quartiere già troppo ricco di palazzine ■ ville. E' no alle lottizzazioni abusive: tutto dovrà rientrare nel Piano regolatore» afferma il primo cittadino.

A maggio, ■ Ferrovie ■no messo i cartelli di apertura del cantiere, ma da allora non è ancora stato dato il via ai lavori. A seguito ■ un incontro tra i rappresentanti dell'Amministrazione, i responsabili delle Ferrovie dello Stato e i dirigenti della ditta Principe, che ha vinto l'appalto, si è stabilito che l'opera inizierà nel '99. Potrebbe essere già a gennaio.

Spiega il sindaco: «I lavori dovrebbero cominciare a gennaio o a marzo, oppure ■ giugno o novembre: queste sono le proposte delle Ferrovie, che non ■ ■ a sapere quando saranno fatti i rilievi del suolo. Noi, però, abbiamo fatto presente che l'opera ■ indispensabile per San Secondo: ■ possiamo più aspettare. E finalmente ci ■ venute incontro».

Il primo cittadino ha incaricato l'assessore Giorgio Guglielmi di occuparsi del progetto, almeno fino all'inizio dei lavori. L'ingegnere Guglielmi di Milano (soltanto un ■ dell'assessore), che ha redatto il progetto fin dall'inizio, ■ incarico del presidente ■ comitato di quartiere, seguirà invece i lavori per conto dell'Amministrazione.

«Tutti i progetti sono pronti, resta soltanto da fare un rilievo del territorio, che durerà da ■ ■ due mesi: è interesse di tutti partire al più presto con i lavori», prosegue Valfrè.

Il sovrappasso è destinato a modificare l'aspetto della città di frontiera: partirà dall'altezza della chiesa della frazione, supererà la ferrovia e si immetterà nel centro cittadino, costeggiando i capannoni della Piccola velocità, fino a «sfociare» nelle vicinanze della Standa abbigliamento, in via Scalo Merci.

Il tempo previsto per il completamento dell'opera è ■ circa due anni e mezzo, salvo ritardi. Il progetto prevede anche ■ costruzione di due sottopassi, a Santa Marta e in via Peglia.

Il costo è quasi completamente a carico delle Ferrovie: il Comune pagherà circa settecento milioni. [d. bo.]



Stasera anche musica etnica e danze [illegible] Borzoli, sconti per entrare all'Acquario

Mario Scaccia debutta al Garage

E la Piccola Orchestra è allo Sheraton

Due grandi nomi della prosa italiana, quelli di Mario Scaccia [illegible] Marisa Belli, al Teatro Garage, la Piccola Orchestra Genovese con Aldo De Scalzi allo Sheraton, le ricette liguri «raccontate» di Miti Vigliero al Libraccio e quelle a tavola, con le musiche porigine, al Moccia della Spezia, fra i principali appuntamenti di oggi. Canzone d'autore a Satura, musiche e danze in palestra [illegible] Borzoli.

[illegible] Ancora un debutto teatrale, questa sera nel capoluogo ligure. Alla Sala Diana del Teatro Garage, in via Paggi, a San Fruttuoso, alle 21, va in scena lo spettacolo «Recita dell'attore Vecchiatto nel teatro di Rio Saliceto», di Gianni Celati, con Mario Scaccia e Marisa Belli, per la regia di Michela Zaccaria. Lo spettacolo sarà replicato fino a domenica. Biglietti scontati anche domani, all'Acquario dell'Expo, dalle 16,30, al prezzo di 14 mila lire anziché 19 mila per gli adulti, 7 mila lire per i ragazzi invece di 12 mila. L'orario resta invariato, con biglietteria aperta fino alle 18,30 e chiusura definitiva alle 20. Concerto della Piccola Orchestra Genovese di Aldo De Scalzi, alle 22, al piano bar Conte di Savoia dell'Hotel Sheraton dell'aeroporto Cristoforo Colombo. La Pop riunisce i migliori musicisti e autori genovesi di vari generi musicali, fra i quali il batterista Roberto Maragliano, il pianista e fisarmonicista Roberto Madonia, il chitarrista Massimo Trigona, Alfredo Vandresi alle percussioni, [illegible] cantante Matteo Merli, figlio del compianto Bunny e altri. Informazioni [illegible] prenotazioni, telefono 010/6500436.



Mario Scaccia, affiancato da Marisa Belli, si esibisce al Teatro Garage

Al Libraccio, in Piazza Rossetti, alle 17,45, incontro con la scrittrice Miti Vigliero Lami che presenterà il libro «Ricette raccontate: Liguria», edito da Idealibri, un itinerario dentro i piatti famosi e poco conosciuti della gastronomia ligure, con schede, illustrazioni, ricette, curiosità, all'incontro al Libraccio sarà presente Vito Elio Petrucci con l'attrice dialettale Maria Vietz. Ingresso libero.

Musica etnica e danze, alle 21, nella palestra «Centro Genova Nuoto» di Borzoli, su iniziativa della circoscrizione [illegible] della «Clessidra». Nella sede dell'associazione culturale Satura, in Piazza Stella 5/1, alle 21,15, recital di canzoni d'autore di Mauro Ferrero intitolato «E' solo musica leggera».

Al Teatro Duse, alle 20,30, replica dello spettacolo «Il riformatore del mondo», di Thomas [illegible] Bernhard, con Gianrico Tedeschi e Marinella Laszlo, per la regia di Piero Maccarinelli. Aperte al Carlo Felice le prevendite dei biglietti per il doppio concerto di Ivano Fossati in programma venerdì 4 e sabato 5 dicembre a lire [illegible] mila. Consigliabile affrettare l'acquisto dei biglietti, prevedibile il tutto esaurito.

In Piazzale Kennedy, alle 17 e alle 21, doppio spettacolo del Circo Americano. Biglietti in vendita da lire 12 mila a lire 50 mila.

[illegible] Musica e drink, alle 23, al piano bar Barracuda del Grand Hotel Miramare.

LA [illegible] All'antica trattoria del Moccia, a Pegazzano, alle 21, serata e cena «Adieu Paris» con Mauro Manicardi all'organetto che eseguirà musica da ballo francese dagli anni Venti agli anni Cinquanta. Prenotazioni al n.0187/743562.

[m. b.]

PORTO ANTICO

Altan cittadino onorario

Lui è il «papà» della Pimpa, uno splendido regalo per tutti i bambini del mondo e La Città dei Bambini di Genova, riconoscente a Francesco Tullio Altan, ieri pomeriggio ha consegnato, attraverso il proprio Comitato operativo, la cittadinanza onoraria al grande disegnatore. La cerimonia, svoltasi nel pomeriggio nel Porto Antico, coincideva con gli ultimi ritocchi al murale di sette metri realizzato dai ragazzi, con l'aiuto di Altan, all'interno dei Magazzini del Cotone. Un altro bel dono, questa volta solo per i bambini di Genova [illegible] dei visitatori della loro «Città» ormai famosa in Italia e all'estero. Alla cerimonia di consegna a Francesco Tullio Altan della cittadinanza onoraria della «Città dei Bambini» era presente, fra i tanti invitati, l'assessore comunale alle Istituzioni Scolastiche Roberta Pinotti. Altan è il secondo personaggio al quale viene assegnato il riconoscimento, nel gennaio scorso toccò allo scrittore francese Daniel Pennac, entrambi al centro di festival [illegible] spettacoli della Compagnia dell'Archivolto al Teatro Modena di Sampierdarena. Il Festival di altan è [illegible] corso al Modena di Sampierdarena. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Conferenza sulla Germania

«La Germania dopo la svolta» è il titolo di un dibattito pubblico in programma oggi, alle 16,30, nell'Aula della Meridiana dell'Università di Genova, in via Balbi, 5, promosso dal Goethe Institut Genua, dal Corso di Laurea in scienze Internazionali e Diplomatiche dell'Università e dall'Istituto di Studi Giuridici.

FONDAZIONE [illegible]
Omaggio a Edoardo Villa

In occasione dell'uscita del numero della rivista «La Riviera Ligure» dedicato a Edoardo Villa, oggi alle 16, nell'Aula Magna «Adelchi Baratono», in Corso Montegrappa, 39, a Genova, è in programma un incontro organizzato dall'Università e dalla Fondazione Mario Novaro con la partecipazione di Alessandro Dal Lago, Maria Novaro, Dino Puncuh, Pino Boero.

CARLO FELICE
«Amarsi da morire»

All'Auditorium Eugenio Montale del Teatro Carlo Felice, oggi alle 17,30, incontro [illegible] sul tema «Amarsi da morire», ispirato al «Tristano [illegible] Isotta», di Richard Wagner. Partecipano Franco Celada, immunologo, Viviana Kasam e Silvia Neonato, giornaliste e Romolo Rossi, psicanalista.

[illegible]
La Valeri [illegible] Clarisse

Confermato per domenica 29, all'Auditorium delle Clarisse, [illegible] debuto, alle 21, dello spettacolo inaugurale della nuova stagione teatrale «In viaggio con la zia», di Graham Greene, con Valeria Valeri, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi.

PREFETTURA
Finanza etica

Il Gruppo di iniziativa territoriale (Git) organizza oggi alle 15, nel salone della Prefettura di Genova, in Largo Eros Lanfranco, un convegno sul tema «Finanza etica: una risorsa per il futuro», con la partecipazione di Don Antonio Balletto, Giorgio Giorgetti, Carlo Rognoni, Fabio Salvato, Giulio Tagliavini, Marta Vincenzi. Coordina Michela Costa di Git Banca Etica.

[illegible] LABO'
Voci della lirica

Oggi alle 18, al circolo La Serenissima, in Piazza della Vittoria, 15, a [illegible] dell'associazione Il Salotto della Musica Flaviano Labò, avrà luog · la presentazione dell'iniziativa «Un Secolo di grandi voci al Carlo Felice», a cura di Guido Tartoni.

[illegible]
Corsi [illegible] Cai, le [illegible]

Sono aperte le iscrizioni, alla sezione del Cai del Bolzaneto, per l'ottavo corso di [illegible]nismo avanzato. I corsi avranno inizio il 2 febbraio 1999 e saranno articolati in dieci lezioni.

[illegible]
Mostra in San Donato

Inaugurata la mostra della pittrice Lidia Creazzo nella Galleria San Donato, a Genova. La mostra resterà aperta fino al 4 dicembre dalle 16,30 alle 19,30. Chiusa il lunedì. [m. b.]

Una scenografia appropriata per l'allestimento de «Il riformatore del mondo»

Tedeschi tra commedia e tragedia

Caldi applausi al Duse e repliche sino a domenica

GENOVA. Scomparso nove anni fa, Thomas Bernhard è stato certamente fra i letterati più lucidamente e coerentemente pessimisti del nostro tempo. Tema centrale della sua narrativa è lo sforzo dell'uomo di opporsi alla disgregazione del mondo che lo annienta. Un senso di ossessione e di oppressione che si riflette in uno stilo nel quale il dialogo, l'ansia di comunicare, cede il passo al monolgo, la denuncia della incomunicabilità.

Temi che attraversano l'intera produzione di Bernhard e che si ritrovano anche in «Il riformatore del mondo» scritto nel 1979 e rappresentato per la prima volta l'anno successivo.

Il lavoro è stato messo in scena, mercoledì sera, al Duse dal Teatro Franco Parenti, con la regia di Piero Maccarinelli e la splendida partecipazione di Gianrico Tedeschi.

Il «riformatore del mondo» è un vecchio intellettuale egoista e capriccioso, misantropo, ipocondriaco al quale viene conferita la laurea honoris causa per aver scritto un trattato filosofico (che nessuno ha capito) su come migliorare il mondo (la soluzione prospettata è l'eliminazione del genere umano), tradotto [illegible] ben trentotto lingue.

Il pessimismo di Bernhard qui si tinge di intendimenti autobiografici e spazia a ruota libera in tutti i campi, alternando commedia e tragedia.

Titina Maselli ha colto assai bene lo spirito del lavoro ideando una scenografia estremamente appropriata: una poltrona sospesa con corde al soffitto, oscillante sinistramente a mezz'aria, quasi a voler rifiutare il contatto con il mondo, oggetto incombente in una stanza spoglia avvolta nella penombra (l'odio per la natura, per i rumori della città, per la gente), cosparsa di cartine geografiche (l'ansia di fuggire e nello stesso tempo l'impossibilità di trovare un luogo accettabile).

Da buon austriaco Bernhard usa tecniche quasi musicali: il monologo è un'aria «mozartiana», un lungo assolo con interlocutori muti (poco importa che in questo caso la donna-schiava o le quattro autorità convenute per la laurea, dicano qualche parola, qua [illegible] là), i temi [illegible] rincorrono in una articolata forma a rondò: il problema della laurea, il pranzo (la salsa dolce, la postasciutta), l'odio per la Svizzera, la ricerca di un luogo-rifugio.



Gianrico Tedeschi

Concetti e pensieri che si accavalano, alternati a insulti, richiami, rimbrotti nei confronti della donna-vittima, un topolino schiacciato, costretto a servire il vecchio in tutti i modi.

Un testo costruito genialmente e restituito in maniera superba da Gianrico Tedeschi che nonostante la sua non verde età domina la scena per oltre cento minuti ininterrotti, regalando un personaggio persino simpatico, malgrado i suoi insopportabili difetti.

Al suo fianco lodevole Marianella Laszlo nella parte della donna cui competono poche battute, [illegible] una presenza attiva [illegible] importante sulla scena. Il cast era completato da Valerio Baroni, Paolo Mazzarella, Massimo Sarnò e Angelo Zampieri.

Applausi interminabili, [illegible]pliche fino a domenica.

Roberto Iovino

GIOCHIAMO [illegible]

BARI	6	2	57	79	84
	68	55	52	51	50
CAGLIARI	31	[illegible]	82	18	[illegible]
	82	75	73	[illegible]	52
FIRENZE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	65	52	52	56	[illegible]
GENOVA	38	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	111	74	66	[illegible]	[illegible]
[illegible]	25	69	7	45	54
	70	58	53	50	[illegible]
[illegible]	21	1	[illegible]	28	88
	61	60	58	47	45
PALERMO	25	21	43	67	54
	55	53	53	50	49
ROMA	44	60	13	29	22
	100	59	49	47	46
[illegible]	13	[illegible]	63	[illegible]	72
	99	76	76	72	64
VENEZIA	21	63	62	30	45
	99	76	63	57	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 86 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

86-8	86-18	86-26	86-34	86-39;
86-10	86-17	86-28	86-36	86-41;
86-19	86-2	86-4	86-75	86-24;
86-25	86-80	86-64	86-74	86-90;
86-13	86-49	[illegible]	86-87	86-85;
86-49	86-83	86-38	86-30	86-1.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in [illegible]:

Bari 51 (4); Cagliari 31 (1); Firenze 13 (3); Genova 49 (3); Milano 75 (3); Napoli 90 (3); Palermo 1 (5); Roma 2 (1); Torino 42 (3); Venezia 8 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla [illegible] di Firenze:

31-50	31-20	31-12	26-15	26-30;
31-16	31-51	31-21	26-42	26-1;
31-60	31-52	31-3	26-54	26-40;
31-86	31-19	31-4	26-87	26-49;
31-1	31-30	26-50	26-20	26-2;
31-48	31-18	26-16	26-51	26-22;
31-54	31-40	26-60	26-52	26-3;
31-88	31-58	26-36	26-19	26-4.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare [illegible] Bari:

1-2-3	3-6-7	5-2-3;
1-4-5	3-8-9	5-7-8;
1-6-7	3-10-1	6-9-10;
1-8-9	4-5-6	6-1-2;
1-9-10	4-7-8	6-3-4;
2-3-4	4-9-10	7-8-9;
2-5-6	4-1-2	7-10-1;
2-7-8	5-6-7	7-2-3;
2-9-10	5-8-9	7-4-5;
3-4-5	5-10-1	8-9-10.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	1 - 12 - 21 - 38 - 44 - 90
	3 - 6 - 84 - 87 - 50 - 76
2 combinazioni	
L. 5600	[illegible] - 87 - 56 - 61 - 48 - 8 - 19
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 5 - 15 - 80 - 63
224 combinazioni	- varianti = 1 - 9 - 36 - 40 - 58 - 76 - 7 - 54

[illegible] a cura della Ricevitoria n° 490 [illegible] Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, [illegible]lo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti [illegible] cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); [illegible]: finiscono con la [illegible] cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** [illegible] composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decina:** ve ne sono [illegible] due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre [illegible] serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Secondo appuntamento musicale domani a Levanto

Il violino della Morelli attraversa l'antica Liguria

LEVANTO. Domani mattino alle 11,30 presso «Ricerca sonora» a Levanto, la violinista Raffaella Morelli presenta [illegible] secondo appuntamento della serie di approfondimenti artistici di cui è protagonista. «Quando ho ritrovato, nel mondo, l'anima dell'antica Liguria romana», è il titolo di questo appuntamento di domani mattina.

Raffaella Morelli, musicista e direttrice artistica del Centro di studi musicali, in un percorso storico, artistico e musicale continua la narrazione delle sue emozioni provate ogni volta che ha tenuto concerti, incontri di studio, in luoghi appartenenti all'Antica Roma nel mondo. E [illegible] tanti gli incontri che l'artista ha tenuto, sempre riscuotendo notevole successo per la forma originale delle [illegible] proposte musicali.

Questa volta Raffaella Morelli, originaria di Levanto, cerca di rivivere la «sua Liguria romana» incontrata nel mondo, attraverso [illegible] la presentazione e il commento di materiale vario, come locandine, fotografie. Questi momenti vengono sottolineati cronologicamente. [g. vi.]



La violinista Raffaella Morelli

Un cartellone vario che sta riscuotendo il successo del pubblico: a buon ritmo la prevendita

Giuseppe e Micol Pambieri inaugurano Rapallo

Alle Clarisse via il 10 dicembre, poi Marina Malfatti e Valeria Valeri

RAPALLO. C'è molto attesa per la «prima» della stagione teatrale che prenderà il via il 10 dicembre con «La casa dei valzer», spettacolo di Giordano Raggi interpretato da Giuseppe e Micol Pambieri. Che la scelta del cartellone [illegible] stata azzeccata lo dimostrano le prevendite degli abbonamenti: [illegible] questo proposito da ricordare che l'abbonamento per il primo settore costa 150 mila lire [illegible] quello per il secondo 120 mila.

Gli spettacoli in programma sono tutti di grande attrattiva: il 19 gennaio sarà in scena Marina Malfatti nello «Zoo di vetro» di Tennesse Williams. Grande attesa anche per la serata in cui sarà in scena Valeria Valeri che interpreterà «In viaggio con la zia» [illegible] Graham Greene.

Accostandosi ad un libro ricco di irresistibile personalissimo humour che tutto risolve in ironia, in questo spettacolo [illegible] ha la sensazione che lo scherzo leggero [illegible] per Greene l'unica soluzione espressiva [illegible] un mondo complesso, ambiguo, impenetrabile, quale quello contemporaneo. Egli [illegible] che «il periodo assurdo che stiamo vivendo non può essere realmente descritto che in termini di commedia». La storia proposta da Valeria Valeri è presto tracciata. Un ex funzionario di banca, Henry Pulling, conclude la [illegible] vita di pensionato in un villino nei sobborghi di Londra in assoluta solitudine. Si dedica alla coltivazione delle dalie fino al giorno in cui, al funerale della «presunta madre», incontra la vecchia zia paterna scomparsa da lunghissimo tempo. Augusta Bertram, ex bella donna d'epoca Edoardiana, nonostante i suoi settantacinque anni trascina il metodico Pulling (in realtà ben più che un nipote) in una serie di incredibili avventure, viaggi [illegible] amori. Alle fantasiose peregrinazioni dei due si mescola di tutto un po', dalla droga [illegible] sesso ai traffici illeciti. L'implacabile vecchietta persegue interessi diversi che spaziano dal contrabbando [illegible] valuta a intrighi di marca spionistica. Scritto nel 1969, «In viaggio con la zia» è un romanzo dove l'autore gioca con il tempo della propria vita. [g. vi.]



Valeria [illegible] Rapallo interpreterà «In viaggio con la zia» da Graham Greene

Dal 9 al 12 dicembre

[illegible] il concerto è rinviato

GENOVA. E' stato rinviato a sabato 12 dicembre il concerto del chitarrista Riccardo Zappa, già in programma al teatro Carlo Felice mercoledì 9 dicembre, nell'ambito [illegible] una rassegna intitolata «Serate d'autore» che proseguirà nelle prossime settimane.

Organizzato da GVP-Circolo dei cantautori e dei musicisti, in collaborazione con [illegible] Teatro Carlo Felice e la Provincia di Genova, il recital di Zappa è il primo di una lunga serie di incontri dedicati alla musica e alla can[illegible] d'autore. Al concerto del 9 dicembre prenderà parte anche il chitarrista genovese Giangi Sainato. Il prossimo appunta[illegible] venerdì 18 dicembre, quando sul palcoscenico del Carlo Felice saliranno Claudia Pastorino, Max Manfredi, Setti[illegible] Benedetto Sardo. I biglietti per assistere al concerto sono in vendita ai botteghini del Carlo Felice a 15 mila lire. [m. b.]

Domani scatta la A1, ma tiene banco soprattutto la lotta ai vertici Fin

La pallanuoto sta a guardare

Massimo campionato al via mentre infuria la lotta per la presidenza della Federnuoto Baldineti chiede al Recco [illegible] grande avvio nonostante il calendario: Bologna prima rivale

E' facile capire [illegible] Roma siano più interessati all'inizio del campionato [illegible] pallanuoto o alla «gara» Barelli-Frandi. Da una parte non c'è in palio che lo scudetto [illegible] ottanta, dall'altra la poltrona del presidentissimo Consolo, dimessosi per mirare al bersaglio grosso (il Coni). Il massimo torneo di pallanuoto deve marciare il più velocemente possibile per non far arrabbiare [illegible] C.t. Rudic che chiede solo di avere a disposi[illegible] spesso e senza traumi i suoi azzurri.

Nella campagna elettorale invece ci si gioca tutto: sarà lunga, perché le elezioni si terranno il prossimo febbraio, e spietata, perché i due avversari hanno subito fatto capire che non intendono usare [illegible] fioretto. Paolo Barelli sarà a Genova giovedì prossimo, incontrerà le società [illegible] i media per illustrare il suo programma.

Tra una riunione politica [illegible] l'altra resterà un po' [illegible] tempo la pallanuoto giocata? La prima fase del torneo ha un'importan[illegible] relativa, [illegible] solo a dividere le otto aspiranti ai play off dalle quattro candidate alla retrocessione. Il rinnovatissimo Recco non può però partire col freno a mano innestato: nel prossimo [illegible] si gioca quasi tutto con Bologna, Roma, Pescara, Canottieri [illegible] Florentia. Domani alla «Ferro» alle 17,30 arbitreranno Caputi e Vecchio.

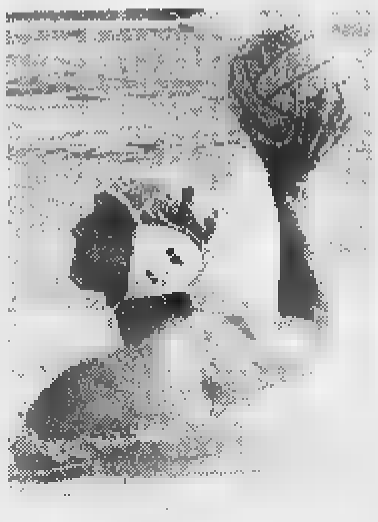
Il Bologna [illegible] Salomoni non va sottovalutato: ha confermato la squadra che l'anno scorso ha ottenuto senza soffrire la salvezza, ha preso il mancino Salonia dall'Anzio e il difensore Berbakov dal Como. Baldineti chiede [illegible] pronto riscatto dopo l'eliminazione dalla Coppa Len.

L'unico anticipo è Florentia-Canottieri alla Nannini alle 15,15 (arbitri Picchetto-Savarese) per consentire la diretta degli ultimi minuti alle 16 su Rai 3. Il Savona è a Roma con la Lazio (Carannante e Melis). Poi Posillipo-Catania (Scandone, Bianchi e Tedeschi), Civitavecchia-Pescara (Comunale, Brasiliano [illegible] Grosso), Palermo-Roma (Oltremare, Dani [illegible] Collantoni). [d. s.]

ARBITRI

La vertenza è risolta

Il contenzioso tra arbitri e Fin ha avuto lo stesso svolgimento e lo stesso esito [illegible] 12 mesi fa: I fischietti di A hanno minacciato lo sciopero per settimane, sono arrivati a non dirigere i tornei precampionato tipo il «Badino» a Savona, han fatto la voce grossa coi vertici Fin per avere i rimborsi spese arretrati, [illegible] alla fine hanno ottenuto quanto dovuto. In settimana la tesoreria federale ha versato presso la BNL (sponsor della A1) i soldi [illegible] gli arbitri domani saranno regolarmente al loro posto [illegible] bordo [illegible] E' in ogni caso deprimente che i migliori arbitri italiani debbano ricorrere a questo tipo di sceneggiate per veder riconosciuto quanto gli spetta. Si tratta, almeno secondo le decrepite norme dello sport italiano, di «dilettanti» che sottraggono tempo al lavoro e alle famiglie per affrontare trasferte e disagi. La Federazione [illegible] ricorda [illegible] volta l'anno. Mentre il settore avrebbe bisogno di radicali riforme. [d. s.]



Alberto Ghibellini, «stella» del Recco

Domani e domenica gli assi della moto al Palasport

«Supercross» da sogno per due giorni a Genova

IL PROGRAMMA

Senza un attimo di respiro

Questo il programma del motocross al Palasport della Fiera di Genova. Domani dalle 11 alle 13 preliminari supercross [illegible] scootercross; dalle 13,45 alle 14,25 le prove libere dei tre gruppi di scootercross; dalle 14,30 alle 16,25 i tre turni di prove libere sia per la classe 250 come per la 125 cc. A seguire, dalle 18 alle 19,40, prove di qualificazione per gli scooter. [illegible] clou dalle 20, con le fasi di qualificazione, poi le semifinali e alle 23,10 la finalissima della classe 250 scooter. Questo per domani. Domenica altro tour de force con apertura alle 10,20 con le prove libere di scooter, [illegible] ancora in mattinata i sei turni di prove libere per le due categorie. Dalle 13,30 alle 14,10 le tre finali All Stars Malossi Scootercross per i gruppi C, B e A. Alle 16 la finale della 125; alle 18,25 la finalissima 250. Durante tutto il pomeriggio si svolgeranno varie manche di qualificazione e le semifinali delle categorie presenti. [g. s.]

GENOVA. Presentato ieri alla Fiera del Mare il «Genova Indoor Supercross», quarta ed ultima prova del Campionato del mondo Supercross. Tappa conclusiva, [illegible] tutte le attenzioni degli intervenuti sono state rivolte su tale fattore. Ad iniziare da Sandro Malossi, sponsor della manifestazione, per proseguire col presidente della Fiera, Carla Gardino Prato, [illegible] ancora [illegible] presidente regionale del Coni, Lorenzo Podestà, e il figlio Marco del comitato organizzatore. Campionato ancora in gioco, con le tre prove dello Stade de France [illegible] 24 ottobre (quasi 50 mila persone presenti all'evento, per l'Europa record difficilmente superabile), Belo Horizonte il 31 ottobre e Lipsia venerdì [illegible] che non hanno ancora determinato il vincitore: duello Usa-Francia con l'americano Robbie Reynard su Suzuki [illegible] quota 52 e il transalpino David Vuillemin [illegible] Yamaha [illegible] 46. Più lontani gli altri, in particolare gli americani Lamson su Yamaha (39), Ward su Suzuki (37) [illegible] Hughes su Honda (37).

Lo strapotere americano [illegible] contrastato solo [illegible] parte degli europei, i francesi in particola[illegible]. Per trovare il primo italiano bisogna scendere al 20° posto, con Traversini su Husqvarna. La [illegible] attrazione, fuori dai giochi per il Mondiale perché non presente [illegible] tutte le gare precedenti, sarà sicuramente Jeremy «Showtime» Mc Grath, numero uno di tutti i tempi [illegible] titoli Usa in carriera, tantissime manifestazioni in tutto il mondo). Mc Grath sarà al via anche negli scooter, mezzo per lui non abituale: ma [illegible] il «manico» che conta... Ad aumentare la spettacolarità della prova, gli organizzatori sono riusciti a portare [illegible] Palasport altri due big mondiali [illegible] Mike La Rocco e Larry Ward. Pista di oltre [illegible] metri, progettata per esaltare le doti degli atleti [illegible], secondo gli esperti, tra le più difficili [illegible] allestite. Frenetico il lavoro della ditta Eco.Ge, società che per [illegible] ha vinto l'appalto per le manifestazioni in Fiera.

Giancarlo Scartozzoni

Anche Segesta-Deiva sfugge ai pronostici, mentre la Terza pone l'accento su Fontanabuonagattorna-Atletico Maggi

Thriller in Seconda: Bargone-Ciavai e Moneglia-Leivi

Arriva un turno diviso in due giorni, ma ricchissimo di motivazioni e personaggi

Nona giornata, nel fine settimana, per la Seconda e Terza categoria organizzate dal Comitato di Chiavari.

Seconda. L'unico anticipo è molto importante: Bargone (p. 15)-Ciavai (p. 19). [illegible] gioca domani pomeriggio [illegible] Casarza alle 14,30. C'è tensione nell'entourage dei chiavaresi in seguito al reclamo presentato dalla Vecchia Chiavari. [illegible] risultato del derby di domenica scorsa è in forse, il 2-1 acquisito sul campo potrebbe essere invalidato per errore tecnico dell'arbitro Battilani di La Spezia che [illegible] consentito a Merusi, giocatore del Ciavai, di sostituire l'espulso portiere Capozzi senza cambiarsi la maglia, contravvenendo a [illegible] precisa norma del regolamento. Le possibilità che la partita debba essere rigiocata [illegible] forti. Il Ciavai cerca di non pensarci nel respingere l'assalto [illegible] un Bargone che ha rallentato dopo la partenza sprint ma che è tuttaltro che rassegnato al ruolo di comprimario.

Altra partita da non perdere è in programma domenica pomeriggio: si tratta del match tra il concreto Moneglia (19) [illegible] l'aggressivo Leivi (16). La [illegible] capolista, il Deiva (19) non corre minori rischi perchè in visita al Segesta (15) imprevedibile del capocannoniere De Cicco [illegible] reti). Uno scontro decisivo per le retrovie è quello tra Ri Calcio 3) [illegible] S.Ambrogi (3). Il turno [illegible] completato da Lames (12) Bogliasco (9), S. Salvatore (2)-Riese (16), Croce Verde Bogliasco (14)-Sestieri Lavagna (3) [illegible] Vecchia Chiavari (7)-S. Lorenzo (9).

Terza. Due posticipi domenicali, uno dei quali, [illegible] derby tra Fontanabuonagattorna (17) e Atletico Maggi (19) è «l'evento» della giornata. Oltre alla solida rivalità valligiana c'è in palio anche il primo posto, al «Colombo» di Ferrada è atteso il pubblico delle grandi occasioni. Il lanciatissimo Maggi del trio Afanistico-Fusè-Soro cerca di eliminare dalla gara per la promozione il più compassato Fontanabuonagattorna. Deve giocare di domenica anche la Val d'Aveto (6) per dare tempo all'avversaria di turno, la Panchina Chiavari (7) di arrivare a S. Stefano. Le altre partite [illegible] in programma domani pomeriggio: Né Calcio (13)-Moconesi (6), Borgorapallo (4)-Avegno (19), Portofino (2)-Framurese (9), S. Maria Taro (15)-Saline Bacezza (12), Real Deiva (2)-Aurora (11), A Ciassetta (19)-Monilia (15). [d. s.]

SQUALIFICHE

Fuori quattro del Pontedecimo

Nessun ligure fuori nel Cnd: 2 turni Guaiana (Casale) [illegible] Brambilla (Derthona); uno Bertele (Guanzat.), Cataldo (Solb.), Amoruso [illegible] Costa (Derth.), Fregatti (Acqui), Melchiori (Casale), Macchi (Corbetta), Bellucci e Pellerei (Ivrea), Brivio (Sancol.), Minadeo (Valenzana), Celano (V. Aosta).

Eccellenza: cambiano sede Savona-Argentina a Loano alle 15, [illegible] Sestri-Samm all'Andersen alle 14,30. Due gare Massabò (Argent.); una Badino (Busalla), Adami (Cairese), Russo (Fezz.), Nucera (Grassor.), Ratto (Samm), Scaletta (Savona), Contini e Mantero (Sestri) più [illegible] del Pontedecimo: Iurman, Ravecca, D'Assisi e Magnetto. Promozione: 2 Pasini (Pieve), Mignani (Sesta); [illegible] Carretta (Bogl.), Chiodi (Brugnato), Figus [illegible] Torre (Casellese), Bertolla (Fo.Ce.), Bossi e Tuttino (Pieve), Toschi (Recco), Petracci (Vezzano). Prima B: una gara [illegible] Barisone e Musetti (Borzoli), Cappelletti (Camogli), Biglia e Campora (Culmv), Giannotti (Goliard.), Gregoli (Fr. Più), Zoli (Rapallo), Bozzo e Rezzani [illegible] Frutt.). Prima C: [illegible] Tirobi (Crevarese); [illegible] Senna (S. Michele); una Gardel e Marra (Calvar.), Sattanino e Serra (Crevar.), Pastorino e Assetta (Rossigl.), Guzzardi e De Rosa (S. Michele). Prima D: [illegible] a Brollo (Bolanese), Casale (Canaletto), Cervini e De Lucchi (Carasco), Sturlese (D. Bosco), Bellolio, Ghione [illegible] Vernengo (Lav.), Bianchi (Marola), Lettieri e Vivaldi (S. Stef.). [g. s.]

INVECE DI SPOSTARE TANTE PERSONE, OGGI VI BASTA MUOVERE UN DITO.



CON LA VIDEOCOMUNICAZIONE SI PUÒ.

Numero Verde
167-080085

Ipotizziamo una riunione di varie persone da luoghi diversi: innanzi tutto data e luogo devono andare bene a tutti. E poi come arrivarci: in auto, in treno, forse in aereo. Provate a fare due conti tra quello che costa il viaggio e il tempo che si perde.

Adesso facciamo l'ipotesi di un'ora di riunione, vedendovi e discutendo come se foste intorno allo stesso tavolo, tra Roma e Milano: il costo è 50.000 lire.*

Tra Roma e New York è meno di 120.000 lire.*

Questa è la videocomunicazione, dal semplice videotelefono al kit per computer o al più completo rollabout, secondo le vostre esigenze e soprattutto secondo i vostri tempi.

Complicato? No. Per comporre il nostro numero verde basta solo un dito.

* Iva esclusa

TELECOM ITALIA

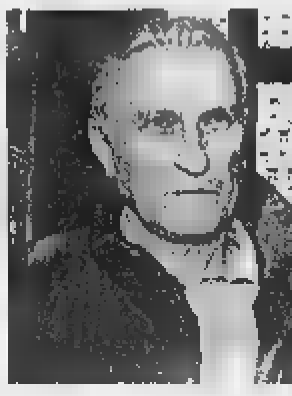
DIREZIONE BUSINESS — CSQ — ISO 9001

Il mondo aperto a tutti.

Mobilitazione dopo che la storia della giovane è diventata un caso pubblico

Ora tutti vogliono salvare Tamara

«L'Asl pagherà le cure»



Il professor Annibale Crosignani, primario del reparto di Psichiatria all'ospedale Molinette

Dal niente al tutto. O quasi. Parliamo di Tamara, la venticinquenne anoressica, sieropositiva, drogata e rapinatrice che da sette mesi e [illegible] langue nel repartino detenuti delle Molinette. Là, in quel limbo che non è carcere né ospedale ma il peggio di entrambe le istituzioni, è reclusa dal 4 aprile e non l'ha fatta uscire nemmeno la salute, fisica e psichiatrica, sempre più compromessa, il lento, progressivo deperire che l'ha ridotta a un fagotto pelle e ossa di soli [illegible] chili. Un calvario evitabile se fosse stata trovata, come s'auguravano gli stessi giudici, una comunità che si prendesse carico della giovane.

Adesso, dopo che «La Stampa» ha parlato della «ragazza che nessuno voleva salvare», della «rapinatrice con la siringa stanca di bruciare la sua vita», Tamara è meno sola, si sono fatti avanti alcuni buoni samaritani che vogliono curarla, regalandole l'ultima occasione di riscatto.

Per passare dalle intenzioni ai fatti, questi buoni samaritani, di cui ora parleremo, dovranno rivolgersi alla prima sezione della Corte d'appello che è competente sulla «rapinatrice con la siringa»: spetta al presidente della sezione, Giribaldi, e ai suoi due colleghi, concederle di andare in [illegible] comunità, naturalmente con la formula degli arresti domiciliari.

Quindi, presto, forse già oggi, gli aspiranti «salvatori» della ragazza per mesi dimenticata in un letto, in mezzo alle sbarre e alla solitudine del repartino, contatterranno la prima sezione o il difensore, l'avvocato Romano Console. Per tirarla fuori dal limbo, ieri l'altro s'era fatto avanti il Sermig di Ernesto Olivero: «L'accogliamo subito, Tamara si lasci aiutare, ci dia un dito, le prenderemo il braccio». E stamattina, la senatrice di An, Maria Grazia Siliquini, consegnerà a Olivero la lettera che mercoledì la ragazza le aveva dato: lettera in cui la detenuta racconta la volontà di emergere dall'abisso nero della malattia, dell'eroina e parla della riscoperta dei valori della famiglia: quei valori che la schiavitù della droga le hanno fatto dimenticare per anni.

Però, non solo il Sermig s'è fatto avanti. Il professor Annibale Crosignani, primario psichiatra alle Molinette e responsabile del servizio psichiatrico di zona da cui dipende Tamara, [illegible] accetta le accuse mosse dal Gruppo Abele «La giovane è ancora nel repartino per colpa dell'ignavia dei medici che non si sono mai occupati veramente di lei», il professor Crosignani, dicevamo, informa di essersi fatto carico del caso, di aver incontrato più volte la madre di Tamara. Dice: «La paziente deve essere mandata in una comunità "sanitarizzata", in una struttura, cioè, dotata di medici e infermieri e che sia specializzata nella terapia dell'anoressia. La struttura c'è ed è disponibile a ospitare la ragazza».

E' la clinica San Secondo di Moncrivello, ai confini tra la provincia di Torino e Vercelli. «Ho parlato con il direttore, il dottor Pavia che, come serietà professionale impone, prima di impegnarsi vuole incontrare Tamara».

La degenza nella clinica costa, e mica poco. La ragazza non ha un soldo. «Non ci sono problemi - garantisce Crosignani -. La Asl provvederà a tutto, pagherà la retta».

Ma, benedetto professore, queste cose non poteva dircele già l'altro giorno? La risposta del primario: «C'è stato un equivoco. L'importante è che si sia chiarito e che la malata possa finalmente andare a curarsi nel luogo più adatto».

Al caso si sta interessando pure San Patrignano. Uno dei responsabili dell'accoglienza della comunità fondata da Vincenzo Muccioli ha telefonato alla madre della giovane, ha contattato il cugino di Tamara, che è medico. «Non ci siamo mai occupati specificatamente di anoressia, non è proprio il nostro campo. Però, siamo ben disposti a farci carico di chi ha bisogno: com'è nostro costume, prima di dire sì vogliamo incontrare il soggetto che potremmo ospitare».

Insomma, [illegible] dicevamo, dal niente al tutto. O quasi. Senza, comunque, farsi illusioni. Perché, ricorda il professor Crosignani, in questi sette mesi e mezzo più d'una volta pareva che qualcosa si muovesse, invece...». Invece i 35 chili e mezzo di Tamara [illegible] ancora e sempre in [illegible] luogo in cui «dopo sei mesi anche il più duro dei mafiosi si spezza». Parole della Siliquini: la senatrice è anche avvocato penalista, ben conosce i rigori del repartino avendovi messo piede un sacco di volte per i colloqui con i clienti colà carcerati.

Sarà la volta buona, per Tamara, di fuggire da questo posto terribile per andare, come vuole anche la legge, dove la cureranno? E, sarà la volta buona perché questa ragazza dalla vita violenta, distruttiva e autodistruttiva,faccia buon uso dell'aiuto? Quell'aiuto che tante volte ha rifiutato mandando al diavolo chi l'accudiva per tornare subito alla droga e alle rapine.

Claudio Giacchino

RAPINA CON [illegible]

Il 10 dicembre l'appello

Il 2 giugno scorso Tamara è stata condannata a 2 anni e 2 mesi per la rapina con la siringa «Ho l'Aids, dammi i soldi o ti pungo» commessa nel marzo 1997, quando era in libertà provvisoria. Venne giudicata con il rito abbreviato, non comparve in aula perché fisicamente non era in grado di lasciare il repartino. La sentenza è stata impugnata dal difensore e così, tra due giovedì, il 10 dicembre, la ragazza avrà il processo d'appello. Davanti alla prima sezione: ecco, perché su di lei sono adesso competenti i giudici di questa sezione. Tamara deve scontare, complessivamente, quasi sei anni di reclusione. Perché, oltre alla condanna del giugno scorso, aveva «preso» 2 anni e 6 mesi per altre rapine compiute nei precedenti periodi di libertà e un anno per calunnia in una storia di furtarelli commessi da un gruppo di suoi amici drogati.

Gara di solidarietà dopo sette mesi di indifferenza

Apparteneva a un ex dirigente Fiat morto un mese dopo l'operazione: conservato in formalina, è stato filmato in aula

Un cuore sul banco dei testi

In pretura, al processo contro Dor





Il professor Vincent Dor, luminare monegasco della cardiochirurgia, e un momento della perizia eseguita in diretta ieri nell'aula della pretura sul [illegible] paziente torinese morto dopo un intervento

Ciak giudiziario in pretura. Con telecamere Rai, fotografi e sotto gli occhi attenti di decine di «spettatori» tra giudici, avvocati, consulenti e pubblico. Oggetto delle riprese, un [illegible] umano: il cuore di Luca Chevallard, il responsabile acquisti della Fiat Auto morto a 51 anni nel maggio '96, un mese dopo un intervento al cuore. Sotto accusa c'è il luminare monegasco della cardiochirurgia Vincent Dor. E' imputato di omicidio colposo assieme al cardiologo Filippo Civaia: il primo avrebbe sbagliato l'intervento applicando un tubo protesico dell'aorta non regolare, il secondo non si sarebbe accorto, dopo un controllo, della «piega» che si era determinata nel tubo. Quella «piega» avrebbe impedito l'afflusso regolare del sangue provocando la morte. Così si legge nel capo di imputazione.

[illegible] Dor respinge con decisione, sostiene che l'operazione fu [illegible] guita a regola d'arte. Aggiunge che non ci furono errori il 15 aprile del '96 nel Centro cardiochirurgico di Montecarlo sul paziente Chevallard. Spiega Dor, il «chirurgo dei vip», uno dei più celebri e richiesti del mondo, che ha messo le mani su tanti cuori «eccellenti», non ultimo quello di Giovanni Agnelli, che la morte di Luca Chevallard non si può in alcun modo ricondurre alla sua operazione.

Il processo davanti al pretore Giuseppe Casalbore si annuncia soprattutto come uno scontro tra periti, una battaglia senza quartiere tra esperti di calibro internazionale. Che non si concluderà certo in pretura, ma arriverà fino alla Cassazione.

E allora, proprio per poter disporre anche in un lontano futuro delle immagini precise del [illegible] di Luca Chevallard, il pretore ha deciso di farlo filmare. Quel cuore con tempo si deteriorerà e non sarà più possibile effettuare nuove perizie. Allora diventeranno determinanti le immagini riprese ieri mattina.

E così l'aula della pretura si è trasformata in un set. Con al centro un cuore. Che, su richiesta del patrono dei parenti della vittima, Merlone, è stato espiantato dopo la morte del dirigente al Mauriziano il 21 maggio '96. E da allora conservato in formalina fino a ieri. Quando, sotto gli occhi attenti di decine di persone, il consulente del pm, il professor Dino Casarotto ha estratto l'organo dal contenitore e ha incominciato a spiegarne tutte le caratteristiche, mentre un operatore Rai riprendeva ogni fase. «Questi [illegible] i ventricoli, qui c'è la valvola aortica, l'aorta discendente, l'arco aortico... ». Dor, nel suo francese italianizzato, ha cercato più volte di intervenire. Ne è nato un piccolo diverbio [illegible] il consulente. Ma Casalbore non è tipo da ammettere discussioni in aula e ha riportato subito l'ordine.

Si rinvia a marzo. E intanto si affilano le armi. Da una parte il pm Paolo Toso, le parti civili Giorgio Merlone e Marcello Tardy per i famigliari di Chevallard, assistiti dai consulenti Di Summa e Casarotto. Dall'altra gli avvocati Giovanni Lageard («Nell'incidente probatorio i periti hanno concluso che l'intervento è stato perfetto») per Dor e Bruno Dalmasso per Civaia, con uno stuolo di esperti, Ronals Ross, Claude Scheuble, Brusca, Baima Bollone, Degasperis. Tutti a discutere perché un uomo di 51 anni, sportivo, sano, nel febbraio di due anni fa, avverte delle palpitazioni, l'aorta ascendente si dilata, finisce in sala operatoria e muore un mese dopo o poco più.

Nino Pietropinto

Alunno delle elementari deve mangiare in classe

Ventidue scalini vietano l'accesso alla sala mensa

Mario, seconda elementare alla scuola Fattori di Torino, è costretto alla solitudine, durante l'ora di refezione, a causa di una malattia che gli impedisce di camminare. Resta a pranzare nella sua classe, perché [illegible] scalini, lo dividono dalla sala mensa che sta nell'interrato. Mitiga un poco la tristezza, la presenza di un operatore. Mario è intelligente, sensibile e sfortunato. Soffre per la sua malattia e per quel pasto che lo fa sentire «diverso». La denuncia viene da un gruppo di genitori. «Il bimbo lo [illegible] anno veniva portato in braccio dai bidelli. Ma un giorno è caduto dalla sedia ferendosi alla testa tanto da avere una quarantina di punti di sutura». Dopo quell'incidente Mario è rimasto in classe anche per il pranzo, in compagnia di un compagno e dell'operatore. «Noi genitori avevamo sottoscritto una sorta di lettera liberatoria per la ditta che distribuisce il cibo per sollevarla da eventuali penali sulle temperature dei piatti. Che inevitabilmente si raffreddano nel passaggio tra la mensa e la classe. Ma quest'anno abbiamo rifiutato. Nella speranza che la direttrice e il Comune si decidano ad abbattere quella barriera che condanna [illegible] bimbo sfortunato a restare diviso dai compagni». Così Mario è rimasto a mangiare da solo. La direttrice Vilma Viora: «I tecnici del Comune hanno detto che le scale [illegible] no troppo strette per accogliere uno scivolo. Ho chiesto consiglio al servizio "Cittadini in difficoltà" della circoscrizione terza. Mi hanno spiegato che si può adottare un cingolo saliscala». Interviene Paola Pozzi, assessore al sistema educativo del Comune: «La famiglia aveva scritto indicando la carenza di un operatore, facendo soltanto [illegible] accenno alle barriere architettoniche. L'operatore è stato assegnato. La questione rampa delle scale invece è più complessa. I tecnici dicono che è impossibile utilizzare il cingolato per motivi di sicurezza».

L'ospedale deve pagare un risarcimento per una lesione causata a una neonata

Sconto sul sequestro dei beni

Ai ginecologi del Sant'Anna detratti 400 milioni

Piccolo «sconto» sul sequestro dei beni dei due medici del Sant'Anna chiamati a pagare un risarcimento miliardario per una lesione permanente a una neonata. La Corte dei conti ha deciso ieri di ridurre la cifra che i ginecologi Giuseppe Stara e Maria Grazia Rossetti devono all'ospedale Sant'Anna, la cui direzione s'è rivalsa su di loro per un parto finito male quindici anni fa. Anziché beni per 2 miliardi e 360 milioni, ai due dottori restano congelate proprietà per un miliardo e 950 milioni. I 400 milioni di differenza sono infatti coperti dall'assicurazione dell'ospedale, che [illegible] tribuirà al risarcimento. Nella vicenda che ha coinvolto di due camici bianchi dell'ospedale ginecologico, questa è soltanto una prima tappa del lungo e burrascoso iter che ancora li attende: la Corte dei conti, dopo il primo provvedimento di sequestro cautelativo dei beni dei due professionisti, e dopo questa prima modifica, entrerà nel merito della questione solamente a metà febbraio, quando si tratterà di affrontare il vero nodo della questione, decidere cioè se a pagare il risarcimento danni per quel parto con complicazioni irreversibili dovranno davvero essere loro o se il conto sarà invece addebitato all'ospedale. La vicenda risale ormai a quindici anni fa, quando Maria Antonietta C. diede alla luce un bimbo cerebroleso per una probabile sofferenza fetale. Non c'è stato mai procedimento penale, per quella tragedia. Tutto si è combattuto davanti a un giudice civile, tra i legali della parte lesa e l'ospedale: i ginecologi Stara e Rossetti non sono mai stati informati di quel procedimento, «e non essendo mai stati citati - sostengono polemicamente - non ci è stata quindi data possibilità di difesa, e dunque [illegible] possiamo accettare che si parli di un nostro errore in sala parto».

La causa civile ha dato torto al Sant'Anna, chiamato così a pagare i [illegible] miliardi e 360 milioni. Ma l'ospedale si è rivalso, addebitando ai due dipendenti la colpa di tutto e chiedendo quindi - attraverso la Corte dei conti - il pagamento [illegible] danno ai due dipendenti. E per cautela si è deciso il «congelamento» dei beni: casa, liquidazione, parte dello stipendio, e tutto ciò che era possibile sequestrare. Tranne i conti correnti, bloccati all'inizio, ma poi liberati dal sequestro su richiesta degli avvocati Roberto Longhin, Carlo Cotta e Floriano Soave. Per il resto, la Corte ha dato ragione al procuratore Mario Pischedda, che aveva chiesto i sigilli a garanzia del credito.

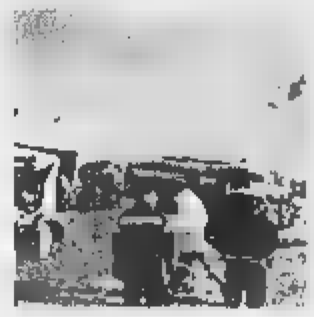
Lo «sconto», naturalmente, non spegne le polemiche sul caso.

Duro il commento del presidente dell'Ordine dei medici di Torino e provincia, Michele Olivetti: «Scopro solo adesso che nella somma del risarcimento danni a carico dei due medici del Sant'Anna non era stato neppure sottratta la cifra dell'assicurazione. E sono sorpreso, lo trovo un fatto sconcertante, gravissimo».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Sfiorata una nuova tragedia al maxi svincolo di Vercelli



VERCELLI. Ancora un grave incidente, ieri mattina, al maxi svincolo di Porta Torino, all'incrocio fra le strade per Casale, Biella e San Germano. Due camion si sono scontrati (vedi la foto) e, solo per un miracolo, non si è verificata una tragedia: uno dei due mezzi, infatti, era un'autocisterna ripiena di combustibile. Un altro incidente era accaduto proprio la sera prima e la gente è esasperata: la serie di incroci fra le importanti arterie che conducono fuori Vercelli è pericolosissima. L'Anas aveva garantito, ormai da diversi mesi, la realizzazione di una grande rotonda «alla francese»: i lavori sono partiti ma sono stati subito interrotti. La gente è esasperata e, adesso, sono in molti ad invocare l'intervento della magistratura, anche perché siamo ormai in piena stagione nebbiosa.

Caccia ai lavoratori non messi in regola

VERCELLI. «Operazione week end»: questo in codice il nome del blitz che ha visto nell'ultimo fine settimana impegnata una «task force» di ispettori del lavoro e sottufficiali dei carabinieri a caccia di lavoro in nero. I controlli hanno interessato le province di Vercelli e Biella: su 313 lavoratori identificati, un terzo è risultato lavorare non in regola. Denunciati tre imprenditori (due cinesi e un italiano) e una cinese per falso.

Il [illegible] contestato finisce in pretura

DOMODOSSOLA. E' finita davanti al giudice la controversia tra due calciatori per un fallo contestato durante una partita del Csi giocata nel '97 a Villadossola e proseguita con un vivace diverbio anche fuori dal campo. Il pretore di Domodossola ha assolto Esposito Pejer, 36 anni, di Pieve Vergonte, il difensore falloso scagionandolo dall'accusa di lesioni volontarie a danno dell'avversario, Corrado Pirone, 34, villadossolese.

La mamma dei Furlan non parla con i giudici



ALESSANDRIA. Tace davanti ai giudici, ma parla ai giornalisti. E' stato questo ieri il singolare comportamento di Giulia Marega, mamma dei fratelli Furlan imputati nel processo alla banda dei sassi killer dal cavalcavia. Chiamata a testimoniare la donna ha risposto in maniera lapidaria alla frase di rito: «In qualità di parente degli imputati può avvalersi della facoltà di non rispondere». «Mi avvalgo». Stessa scena per Sergio Furlan, uno dei fratelli, uscito dall'inchiesta prima del rinvio a giudizio. Parla invece, ma con contraddizioni, Mario Bertocco, padre di Paolo (cugino dei Furlan, anche lui imputato) e tenta di difendere il figlio. Alla fine mamma Furlan ripete, ma solo ai cronisti, la sua verità: «I miei figli non c'entrano; ma è inutile dirlo ai giudici, tanto non mi credono».

Asti, baby-estorsori scoperti [illegible] polizia

ASTI. Una gang di minorenni che taglieggiava i coetanei è stata smantellata dagli agenti della Mobile (commissario capo Pier Paolo Fanzone).

Sono quattro i denunciati; tre astigiani e un giovanissimo pugile albanese. Hanno tutti età comprese tra i 14 e i 15 anni.

Secondo gli accertamenti i quattro minacciavano i ragazzini all'uscita delle sale giochi o per strada, facendosi consegnare denaro, giubbotti e zainetti

Nel ricordo di Ferrari un'asta di francobolli

TORINO. Otto foglietti filatelici dedicati ad Enzo Ferrari, autografati da Michael Schumacher e Eddie Irvine, e dieci buste con il francobollo emesso per il 25° scudetto vinto dalla Juventus, firmate dall'intera squadra e da Giovanni e Umberto Agnelli, saranno venduti all'asta da Bolaffi. Il ricavato delle due iniziative, sarà devoluto rispettivamente alla «Fondazione Dino Ferrari» per la lotta contro la distrofia muscolare e alla «Fondazione per la ricerca sul cancro».

La fiera del tartufo nel cuore del Roero



VEZZA. La «XVIII fiera del tartufo e dei vini del Roero» domenica proporrà una grande mostra di trifole nel salone manifestazioni di piazza San Bernardo (ore 10-18). A procurare non meno di 40-50 chili dei preziosi funghi sarà Andrea Rossano. Il noto commerciante ed esportatore (di origine vezzese) ha recentemente spedito tartufi a Stoccolma per il pranzo dei premi Nobel, li ha procurati per la serata di gala dei 150 anni della Maison Cartier ed è il fornitore del noto chef parigino, Alain Ducasse. Nell'ambito delle manifestazioni promozionali, domenica pomeriggio si terrà un'asta del tartufo (ore 16). I prezzi delle trifole si mantengono quest'anno su livelli molto alti: da 450 a mezzo milione l'ettogrammo. Ai visitatori saranno offerte degustazioni dei vini del Roero.

La cupola degli Angeli si riparte dal progetto

CUNEO. Accordo fra Comune e Sovrintendenza ai beni architettonici per la progettazione della nuova cupola del Santuario degli Angeli. La chiesa simbolo di Cuneo è chiusa da due anni: il 30 dicembre '96 la cupola crollò aprendo una voragine del diametro di una ventina di metri. I responsabili piemontesi della Sovrintendenza si sono impegnati ad accollarsi l'impegno di progettare direttamente l'opera.

Le malattie reumatiche [illegible] in netto aumento

GENOVA. Un italiano su 10 soffre di reumatismi in forma più o meno grave, con un'incidenza, per gli anziani, del 60%. E le malattie reumatiche si collocano al secondo posto fra tutte le patologie dopo le affezioni dell'apparato respiratorio. Questi i dati emersi dal XXXV congresso della Società italiana di reumatologia, che si chiude domani. I medici sono d'accordo: dieta mediterranea e raggi Uv proteggono dal male.

Monterosaski e La Thuile aprono [illegible] impianti



AOSTA. La Valle d'Aosta si sveglia nella nebbia proprio alla vigilia dell'apertura di altre due stazioni di sci dopo Cervinia. Fenomeno insolito per la regione alpina, provocato da un improvviso sbalzo di temperatura. La stagione dello sci si avvia con l'aiuto dei cannoni da neve. Da domani si potrà sciare anche su alcune piste del comprensorio del Monterosaski (sul versante di Ayas e Champoluc) e su quelle di La Thuile. Le nevicate, finora non abbondanti, hanno comunque consentito la formazione di una buona «base», in attesa di altre e più copiose precipitazioni. Con l'aiuto del freddo polare di questi ultimi giorni e dei cannoni da neve, alcune piste sono in buone condizioni. Per il 5 del mese prossimo apriranno anche i comprensori di Torgnon, Courmayeur, Pila e Champorcher.


Graziella
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER RINNOVO LOCALI
DAL 30 NOVEMBRE
Christian Dior
LEONARD
SANREMO
Via Matteotti, 45 - Tel. 0184.532634

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 27 Novembre 1998 39

Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

La Conferenza dei servizi ha approvato l'ultimo tratto della superstrada

Aurelia bis, primo sì da Genova

Problemi per il prolungamento verso Taggia

SANREMO. Qualche piccolo ostacolo, qualche prescrizione, una maggior chiarezza nella proposta, sollecitata dalla Sovrintendenza ai Beni Ambientali. Ma, per il resto, il progetto di massima dell'ultimo tratto dell'Aurelia-bis, da via Pascoli a Borgo Tinasso, è stato ritenuto valido dalla Conferenza dei servizi che si è riunita ieri a Genova. Ora il Comune può passare al progetto esecutivo. Con il piano approvato in mano per gli amministratori di Sanremo sarà più facile presentare a Roma la richiesta di finanziamento. E sarà impresa meno ardua ottenere i quattrini - 60 miliardi - perchè l'Anas ha già inserito l'opera nei suoi programmi a breve scadenza.

Certo ci vorrà del tempo - forse anni - tuttavia la pratica può considerarsi ufficialmente avviata. Il primo colpo di piccone? Non prima del Duemila. «Sarebbe comunque un grande risultato - afferma l'assessore Cugge - perchè quando anche l'ultimo tratto di superstrada sarà percorribile, scomparirà dal centro tutto il traffico diretto verso il Borgo, via Galilei, via Martiri, una parte di corso degli Inglesi. Vuol dire migliaia di auto in meno, una grande boccata d'ossigeno per la viabilità».

L'ultimo tratto è di circa [illegible] metri, interamente in galleria. Collegherà l'attuale svincolo di via Pascoli (zona ospedale) a Borgo Tinasso. Una sola carreggiata con due corsie (proprio come il tratto che collega San Martino all'Ospedale). All'uscita di Borgo Tinasso verrà realizzata una «bretella» che unirà la tangenziale con il Borgo e con la superstrada che, passando sulla copertura del San Romolo, mette in collegamento il popoloso rione di piazza Eroi Sanremesi e il centro della città.

La Sovrintendenza ai Beni Ambientali ha chiesto una visione più esatta della «bretella» per poter valutare l'esatto impatto che avrà sull'ambiente e ha voluto precise garanzie circa il luogo dove la terra proveniente dagli scavi verrà smaltita. La Provincia ha voluto rassicurazioni circa il rispetto dei parametri previsti dal Piano dei bacini nella realizzazione della copertura del torrente al momento di realizzare la «bretella» mentre i proprietari dei terreni che verranno espropriati per far passare la strada di collegamento hanno fatto sapere che non rinunceranno tanto facilmente ai loro diritti. Ostacoli che, tuttavia, non dovrebbero pregiudicare la realizzazione dell'opera.

Qualche problema a livello di conferenza dei servizi pure sul fronte taggese. Il piano dell'Anas prevede anche il collegamento fra l'attuale svincolo dell'Aurelia-bis di Arma di Taggia e la nuova stazione della regione Levà. Le carreggiate oggi sono due, entrambe a due corsie. Ma la Regione, durante la conferenza dei servizi di ieri, ha sollecitato la realizzazione di una «bretella» a due corsie e non una strada doppia che sarebbe la logica prosecuzione (a levante) dell'attuale superstradacome.

Gian Piero Moretti

CASINO'

Meno tasse da pagare

Tassa spettacoli dimezzata per il casinò: da 14 a 7 miliardi. La Camera ha approvato un emendamento alla Finanziaria che equipara, ai fini della tassazione, le case da gioco italiane senza più distinguere tra società per azioni e non. Una tesi sostenuta dall'onorevole Scajola e dal senatore Bornacin riprendendo quella del Comune: l'aliquota del 10% doveva essere applicata agli importi lordi, tolte le vincite e i trasferimenti agli enti locali, secondo un criterio adottato per le Spa. A questo punto pare scontato il sì del Senato. «Un risultato positivo - spiega il sen. Giorgio Bornacin -. Il governo ha compreso che l'impostazione precedente era sbagliata. Così l'imponibile ridotto permette maggiori introiti sia a Sanremo che ad altri comuni delle provincie di Imperia e Savona». Aggiunge il vice-sindaco Berrino: «Sono molto soddisfatto. E' stata accolta quella che fin dall'inizio era la nostra interpretazione». [m. c.]

All'Auditorium di Imperia il 1° dicembre

Incontro con i ragazzi per «Carta Bianca»

IMPERIA. Nuovo appuntamento per presidi, docenti e studenti degli istituti superiori della provincia, impegnati in questi giorni nel concorso «Carta Bianca». I protagonisti dell'interessante esperienza didattico-giornalistica promossa da La Stampa si ritroveranno martedì 1° dicembre alle 15, nella sala dell'Auditorium «Vieusseux» in via Terre Bianche a Porto Maurizio. All'incontro sarà presente anche il provveditore agli studi, dottor Giovanni Zagarella, che segue con passione questa iniziativa.

Interverranno inoltre giornalisti e grafici del nostro quotidiano, che saranno a disposizione degli studenti e dei professori per risolvere eventuali problemi. Potranno inoltre dare gli opportuni suggerimenti per il proseguimento del lavoro intrapreso da alcune settimane. Ed è per questo che la presenza dei protagonisti del concorso è molto importante, anzi indispensabile.


Un momento della presentazione

Sono ben 1346 gli studenti di tutta la provincia coinvolti in questa simpatica e formativa «avventura». Il concorso prevede anche diversi premi per i più meritevoli. [a. b.]

INCIDENTE MORTALE



Sanremese con l'auto nel burrone

Un drammatico incidente stradale è costato la vita ieri pomeriggio a Sanremo ad un anziano che stava percorrendo una strada in collina. La vittima è Giovanni Moriano, 68 anni, sanremese. Secondo una prima ricostruzione avrebbe perso il controllo della sua Fiat Panda finendo in un burrone. I soccorsi, tempestivi, si sono purtroppo rivelati inutili.

A PAGINA 40

Banda di Albenga sconfinava nell'Imperiese e in Piemonte; il via ai riconoscimenti

Refurtiva nel pollaio: 3 arresti

La polizia ha recuperato settecento «pezzi» rubati

IMPERIA. La refurtiva, chili d'oro e d'orologi, la nascondevano in un pollaio. Pigiata in contenitori in plastica, sotterrati e coperti con il mangime per le galline. La polizia però li teneva d'occhio da settimane e ha recuperato tutto. Giuseppe Rosaldo Della Garen, 42 anni, la convivente Maddalena De Colombi, 36 anni, il figlio di lui Paolo, 20 anni, tutti originari di Torino ma abitanti in un casolare di Regione Antoniano ad Albenga, avevano accumulato e nascosto un tesoro di Alì Babà. Ora sono in carcere con l'accusa di furto e ricettazione. Gli agenti delle squadre mobile e volante li hanno bloccati a Vessalico proprio dopo che avevano messo a segno un colpo. Con la macchina, una Punto, i tre hanno cercato di speronare un agente nel disperato tentativo di fuggire. Tentativo andato in fumo.

Le indagini sono partite in seguito all'incredibile serie di furti in abitazioni dell'entroterra di Imperia e Savona. L'escalation della microcriminalità aveva spinto il giudice della procura Filippo Maffeo a chiedere pubblicamente alle forze dell'ordine un maggiore sforzo nella lotta alla microcriminalità, la vera emergenza di questi tempi. Gli uomini del questore Indolfi hanno trovato la pista giusta, che li ha portati fuori provincia. I raid partivano da un casolare vicino ad Albenga.

Ai «predoni» in trasferta (pare che si sia una banda di nomadi che si è spartita il territorio: quelli di Savona hanno campo libero nell'Imperiese e viceversa) bastava un sopralluogo veloce per capire se l'alloggio preso di mira fosse vuoto, se c'era da prendere qualche precauzione per la presenza di un cane. Tra loro usavano un linguaggio criptico, incomprensibile ai più, un misto di slavo e torinese. Con le razzie hanno racimolato refurtiva per centinaia di milioni: collane, braccialetti, una miriade di orologi da polso, la passione di Paolo Della Garen, lenzuola, tovaglie, dipinti. Anelli e collier riportano [illegible] date di nascita, località (molti recano le scritte Torino e Cuneo). La polizia invita chiunque pensi di poter trovare in quel monte dei pegni improvvisato qualcosa che gli è stato sottratto, invita gli interessati ad andare negli uffici della questura tutti i giorni dalle 10 alle 12, o a telefonare al nuovo numero 0183/7951. Se la caccia ai responsabili è terminata, è iniziata quella alle «vittime».


L'enorme numero di pezzi ritrovati dalla polizia in un casolare dell'Albenganese

Maurizio Vezzaro

Residuato bellico

Anziana trova un ordigno in cantina

VENTIMIGLIA. Un proiettile da artiglieria da 120 mm. è stato trovato nella cantina di un condominio, nella zona di San Secondo, a Ventimiglia. L'ha scovato, dietro un vecchio armadio, la proprietaria, una pensionata. Subito è stata avvertita la polizia che ha mandato i propri artificieri. L'ordigno risale alla seconda Guerra mondiale. E probabile che fosse stato nascosto da vecchi proprietari. Forse lo consideravano una sorta di cimelio. Però non avevano tenuto conto del fatto che il residuato era ancora in grado di esplodere (come minimo sarebbe saltato l'intero palazzo). Dentro ci sono ben quattro chili di tritolo. Sarebbe stata sufficiente una piccola scintilla. Il «proietto», reso innocuo, è nelle mani della polizia. E' stato avvertito anche l'Esercito, che probabilmente si occuperà della distruzione. Un episodio simile accadde due anni fa nella zona delle Ferriere, a Oneglia. Anche in quell'occasione, in una cantina, era stato scoperto un residuato bellico. [m. v.]

Chiedono libri e trasporti gratuiti, facilitazioni per musei e teatri

Studenti in corteo: «Meno spese»

Attesi oggi a Ventimiglia almeno duemila ragazzi

VENTIMIGLIA. E' prevista la partecipazione di circa duemila ragazzi alla manifestazione studentesca di protesta che si svolge oggi nella città di confine. Organizzato dal Comitato in difesa della scuola pubblica e dal Kollettivo studentesco in lotta di Ventimiglia, lo sciopero vuole mettere l'accento sui diritti degli studenti e sul «reddito di cittadinanza».

«Significa libri di testo e trasporti pubblici gratuiti, o almeno a basso costo, e accesso libero alla cultura, da mostre a musei, oltre a forti riduzioni per cinema e teatri, libri e musica. La scuola, infatti, non è e non potrà mai essere unico luogo di formazione per gli studenti», afferma Roberto Vallepiano, uno dei promotori della manifestazione. Gli studenti insomma si sentono vittime di una campagna che, a loro dire, li vuole prima di tutto consumatori e solo in un secondo momento classe da difendere e valorizzare.


Studenti in corteo oggi a Ventimiglia

La protesta partirà dal centro studi di via Roma di Ventimiglia alle 8,45, per raggiungere i giardini di via Veneto, dove i partecipanti terranno un incontro pubblico per far [illegible] i motivi della protesta. Dovrebbero arrivare studenti da tutti gli istituti della provincia: «Sarà occupato un treno, che da Imperia farà salire i ragazzi diretti a Ventimiglia anche a Taggia, Sanremo e Bordighera», spiegano gli organizzatori. Piccole delegazioni di studenti, anche universitari arri-[illegible] anche da Roma, Milano, Genova e Savona, e saranno ospitati tutti da ragazzi del posto.

«Il tempo di chinare la testa è finito: è ora di pensare ai nostri bisogni - si legge in un volantino che è andato in distribuzione in questi giorni - Costruiamo dal basso un movimento per garantire reddito di cittadinanza a studenti, disoccupati e precari. Chiediamo futuro e dignità, perchè anche se siamo senza una lira e dipendiamo dalle famiglie, siamo sempre i cittadini di domani e questo le autorità dovrebbero riconoscerlo».

[illegible] Borghi

Le celebrazioni continuano oggi con momenti di preghiera e incontri

S. Leonardo, Imperia in festa

Ieri la processione a Porto e negozi chiusi

IMPERIA. E' stato un giorno con negozi chiusi, bar pieni di avventori [illegible] tanti fedeli che hanno festeggiato San Leonardo con una grande processione nel centro di Porto Maurizio. Ieri, giornata del Santo patrono nel capoluogo, la chiusura degli uffici ha anche liberato molti parcheggi [illegible] Oneglia. Ma non è finita qui. Da oggi a domenica, sono ancora previsti incontri di preghiera e manifestazioni legate alla «settimana leonardiana».

Ieri. Come la domenica, quasi tutti gli esercizi [illegible] le serrande abbassate in onore del patrono. Soltanto i bar erano autorizzati ad accogliere i clienti, ma [illegible] tutti hanno sfruttato quest'opportunità: qualcuno, da domani, si prepara invece a una «non stop» per il periodo natalizio. Ieri mattina, quelli che avevano deciso [illegible] rimanere aperti sono stati «presi d'assalto». Tra i commercianti non è mancata qualche lamentela [illegible] mezza voce: «Ci fanno star chiusi proprio nel giorno in cui gli impiegati non lavorano e quindi poteva esserci più gente interessata [illegible] fare acquisti: un'occasione non sfruttata». A Oneglia, qualcuno aveva anche provato [illegible] rimanere aperto per protesta. E in [illegible] stabilimento, che al contrario festeggia San Giovanni, [illegible] lavorava come al solito. In banca, decisione salomonica: sportelli aperti fino [illegible] poco prima di mezzogiorno.



Un momento della processione di ieri sera nel [illegible] storico di Porto Maurizio

La processione [illegible] il corpo del Santo ha avuto inizio poco dopo le 17, alla presenza del ve[illegible] della diocesi di Albenga e Imperia, monsignor Mario Oliveri. E' inoltre ospite [illegible] Imperia il vescovo emerito di Prato, monsignor Pietro Fiordelli: a Prato si trova infatti una casa di spiritualità dedicata al predicatore francescano, Villa San Leonardo al Palio.

Manifestazioni. Le iniziative leonardiane continuano anche oggi. Alle 15, in occasione del 50° anniversario della fondazione della Gioventù francescana, i Frati Cappuccini organizzano un momento di preghiera e riflessione. Alle 16 si terrà una processione fino alla chiesa dei Cappuccini. Stasera, alle 21, incontro con frate Alfio Merlo, delegato provinciale della commissione nazionale Giustizia dell'Ordine francescano minore. L'appuntamento, che si terrà al Centro polivalente [illegible] piazza Duomo, [illegible] pro[illegible] dall'Aifo [illegible] ha per tema «Chiamati a condividere: segni concreti di solidarietà [illegible] giustizia nel quotidiano». Moderatore, il giornalista di Imperia Tv Andrea Pomati.

Domani sarà invece tempo di musica. Alle 17.30, la [illegible] natale di San Leonardo in via Santa Caterina accoglierà il concerto del soprano Giuliana Perdomi Barbagallo, della pianista Piera Raineri [illegible] del flautista Manuel Paolo Ferrigato.

Alle 21, nella Basilica di San Maurizio, si esibirà la Corale Santa Maria Maggiore di Castelvecchio: un modo per unire attraverso il canto Oneglia [illegible] Porto. La formazione diretta da Paola Rovella presenterà p[illegible] la prima volta [illegible] Imperia il Requiem [illegible] Gabriel Faurè. Dicono alla Corale: «Il requiem si pone in sintonia con questi festeggiamenti. Non vuole rattristarli, ma al contrario canta un segno di speranza, la stessa che [illegible] stata guida e riferimento a San Leonardo».

Enrico Ferrari

DALLA CITTA'

USURA

Indagata anche la moglie dell'intermediario Magnanini

Anche la moglie di Adriano Magnanini, l'intermediario finanziario arrestato dalla Finanza per usura, è indagata nell'ambito della stessa inchiesta che ha portato al sequestro della sede della società di lui, l'Adriafin in piazza Ulisse Calvi [illegible] Oneglia. Secondo le accuse, Lucia Marrocco, di Andora, avrebbe avuto una parte attiva nell'attività di intermediazione del marito, che pare pretendesse interessi da capogiro a chi si faceva prestare soldi. Ieri Magnanini [illegible] stato interrogato in carcere dal gip, alla presenza dei difensori, Anna Lauretti e Antonella Cotta. Ha contestato tutti gli addebiti. E gli agenti penitenziari che si erano rivolti a lui per finanziamenti, precisano: «Avevamo una convenzione con una società di Bologna, per noi era tutto regolare. Le garanzie? Erano [illegible] nostro stipendio, come da regolamento». [a. b.]

SPORT

Il carabiniere Pellegrino batte i colleghi nel go-kart

E' Rosario Pellegrino, della Radiomobile di Imperia, il vincitore della [illegible]da prova di go-kart organizzata dai carabinieri. Al secondo posto figura il collega Fabio Trucchi, quindi, nell'ordine, Guido Cafiero, Giampiero Vignola e Mauro Rossetto. La gara - 10 manches - è stata fatta ad Arma di taggia. [b. v.]

INIZIATIVA

[illegible] Comune di [illegible] Marina fa uscire un giornalino

Tiratura 3.500 copie, 16 pagine piene di testi e fotografie, copertina a colori. Costo complessivo tra stampa e consulenze 5 milioni [illegible] mezzo [illegible] numero. Ieri [illegible] vice sindaco di Diano Elio Novaro ha presentato ufficialmente il nuovo bollettino del Comune di Diano «A porte aperte», quadrimestrale, definito «Strumento di trasparente confronto». [a. b.]

[illegible]

Rubano auto e scappano arrestati dopo un incidente

Rubano una macchina in via De Marchi, hanno un incidente a Capo Berta, scappano ma [illegible] arrestati dalla polizia. Si tratta di due algerini Ahmad Bosalha, [illegible] anni, e Ibabim Kanich, 29. La coppia aveva sottratto la Opel Kadet [illegible] Riccardo Bottino, 35 anni, di Poggi. Durante la fuga sull'auto rubata i due [illegible] andati a sbattere contro una Fiat Uno [illegible] Capo Berta, vicino a una mulattiera. Dopo lo scontro sono fuggiti. Gli agenti della volante li hanno ripresi in breve: [illegible] un po' storditi. [b. v.]

UN NOME, UNA VIA

Distrutta dal terremoto così Massabovi è rinata

IMPERIA

Via Massabovi ad Imperia è quella che girando a destra da via Airenti, subito prima del viadotto dell'Autofiori, conduce alla frazione omonima: una strada campagnola, ripida [illegible] tortuosa, che tuttavia vale la pena [illegible] affrontare per andare alla scoperta di una piccola, antica frazione di Imperia nascosta fra gli ulivi dove, proprio in questi giorni, è più vivo un sentimento [illegible] amore locale ed un poco anche di orgoglio paesano. Il paese, al pari di Bussana, [illegible] stato quasi completamente raso al suolo dal terremoto del 1887 quando soltanto parte della Chiesa ed [illegible] frantoio si salvarono dalla rovina. Ma già a quei tempi Massabovi [illegible] in parte decaduta per avere perso da secoli l'importanza strategica rivestita per la [illegible] posizione dominante che gli permetteva [illegible] fungere da osservatorio per Porto Maurizio contro le invasioni dei saraceni dal [illegible].

Da qualche tempo, tuttavia la frazione è risorta a nuova vita per l'afflusso di nuovi abitanti giovani ed è fra loro che sono maturate nuove idee e iniziative per un riscatto completo: fra le proposte quella di restaurare la Chiesa [illegible] San Bernardo [illegible] origine quattrocentesca ma con forti influenze barocche dopo il restauro del 1749: già nel 1601 [illegible] signora Lorenzina Massabò Cesarea aveva lasciato in eredità una somma per nominarvi un cappellano.

Lanciata l'idea è iniziata fra la popolazione [illegible] una mobilitazione generale avviata con lo studio a titolo gratuito, da parte di un imprenditore locale, del progetto di restauro della Chiesa, già inviato alla Curia ed al Comune. Parallelamente altri abitanti si sono impegnati ad eseguire gratuitamente i lavori necessari, pronti anche a fare i manovali, se necessario, oltre [illegible] contribuire finanziariamente. Le offerte hanno già superato [illegible] cinque milioni raccolti anche attraverso una «merenda» benefica la scorsa estate. «Non bastano - dicono - ma costituiscono un buon avvio». Si tratta, infatti, del rifacimento parziale del tetto e degli abbaini della Chiesa [illegible] della ripresa dell'intonaco esterno per impedire che trasudi umidità.

Da parte sua il Comune, opportunamente sollecitato, ha compiuto vari lavori di abbellimento dell'ambiente con l'installazione al centro dell'abitato [illegible] panchine [illegible] vasi, la creazione di aiuole e il potenziamento dell'illuminazione.

Ma Massabovi, da cui è abbastanza agevole raggiungere Artallo, ha altre attrattive in aggiunta alla pace dei grandi uliveti che la circondano: recentemente la zona è stata infatti dichiarata «Oasi di protezione» ecologica, diventando così un «microcosmo» naturalistico.

Bruno Viano

DIANO MARINA [illegible]

Mistretta più votato

Le elezioni sindacali Vince la Uil

IMPERIA. La lista più votata è stata quella della Uil, ma il candidato che ha avuto più preferenze [illegible] stato Franco Mistretta, agente della polizia municipale inserito nella formazione autonoma della Ciccap. Si sono completate ieri mattina al Comune di Diano Marina le operazioni [illegible] scrutinio per l'elezione delle R.S.U. (Rappresentanze sindacali unitarie». Per il nuovo organismo che dovrà d'ora in poi trattare sui vari problemi del personale con l'Amministrazione, hanno votato 76 dipendenti sugli 84 aventi diritto.

Sono stati eletti nel nuovo organismo sindacale: Franco Mistretta (Diccap) [illegible] [illegible] preferenze, Domenico Esposito con 11 preferenze [illegible] Valter Regis [illegible] 6 preferenze (entrambi della Uil), Gloria Crivelli (10 preferenze) della Cgil e Luciano Tallone (6 preferenze) della Cisl. I voti di lista sono stati 29 per la Uil, 22 per la Diccap, 13 per la Cisl e 11 per la Cgil. C'è stata infine una sola scheda bianca, mentre non si registra alcuna scheda nulla. [a. b.]

[illegible]

Località Barbarossa

Scontro frontale E' grave una ragazza

[illegible]N LORENZO. Una ragazza di 20 anni è ricoverata [illegible] gravissime condizioni nel reparto [illegible] Rianimazione dell'ospedale di Imperia dopo un incidente accaduto ieri mattina in regione Barbarossa, davanti al [illegible] [illegible] piante, tra San Lorenzo [illegible] Imperia. Barbara Giordano, di Cipressa, stava andando verso Imperia a bordo della sua Opel Corsa. Era sola in auto. Forse per l'asfalto, [illegible] scivoloso dalla pioggia caduta la notte, la giovane ha perso il controllo del volante ed [illegible] andata a finire nella corsia opposta, sbattendo prima contro il muro, quindi venendo urtata da un'altra macchina, una Opel Astra che arrivava dalla parte opposta. L'Astra era guidata da Edoardo Costantini, 53 anni, abitante a Imperia in via Roncati: viaggiava [illegible] la moglie e un nipotino di 5 anni. I tre sono rimasti feriti [illegible] modo leggero [illegible] [illegible] stati ricoverati per precauzione. La più grave è la Giordano. L'han[illegible] operata subito dopo il ricovero. L'incidente [illegible] stato rilevato dai carabinieri. [m. v.]

La titolare minacciata con [illegible] pistola da due banditi. Nelle indagini bloccato un treno

Rapina all'edicola: bottino 6 milioni

Il colpo alle 12,30 a Diano in viale Matteotti

DIANO MARINA. Edicolante di Diano minacciata con una pistola [illegible] rapinata di sei milioni, tra banconote e carte telefoniche. E' successo ieri alla mezza, nella bottega che vende giornali e libri [illegible] via Matteotti, [illegible] proprietà delle sorelle Berri. Il rapinatore [illegible] forse un complice è fuggito a piedi in direzione della stazione e forse è riuscito a pendere al volo un treno di passaggio. Carabinieri [illegible] polizia hanno ispezionato un convoglio a Porto ma del bandito (o dei banditi) nessuna traccia.

A quell'ora in negozio c'era una delle titolari, Angiola Maria Berri, [illegible] anni, abitante in [illegible] Cristoforo Colombo 76. Stava chiacchierando [illegible] una cliente. Un uomo [illegible] entrato, probabilmente dopo aver spiato dalla vetrina per sincerarsi che non ci fosse qualcuno in grado di reagire [illegible] mandare all'aria il colpo. La presenza di due donne lo deve aver rassicurato. Pare fosse [illegible] tipo alto, vestito di scuro, la barba un poco incolta. Un extracomunitario? I particolari a disposizione degli investigatori sono poco precisi.



I carabinieri mentre controllano il treno alla stazione [illegible] Porto: c'erano i banditi?

Lo sconosciuto che ha detto le parole necessarie per far capire che faceva sul serio, ha puntato una pistola, non si sa se finta o meno, appoggiandola allo stomaco della signora Berri [illegible] cui il cuore [illegible] balzato [illegible] gola. Dal registratore di [illegible] la proprietaria ha tirato fuori il contante, circa cinque milioni, ma il rapinatore non si è accontentato [illegible] ha preteso un mazzetto di carte telefoniche, valore un milione. Poi si è allontanato, affrettando il passo ma [illegible] troppo per non dare nell'occhio. Sapeva che la signora non l'avrebbe rincorso ma che dal telefono avrebbe telefonato alle forze dell'ordine. Per la verità, forse per il desiderio di sentire [illegible] parola di conforto, la signora ha chiamato anche la sorella Marziana, che era [illegible] [illegible] per via dei turni (in questo periodo la rivendita fa orario continuato).

Poi, lungo le strade di Diano è stato un susseguirsi di sirene. Le auto del Nucleo radiomobile hanno percorso strade di periferia alla ricerca del rapinatore. Un treno diretto a Ventimiglia è stato fatto sostare alla stazione di Porto Maurizio. C'era il sospetto che i malviventi fossero riusciti a montarci sopra. Ma il controllo negli scompartimenti [illegible] ha dato i frutti sperati.

A Diano Marina la microcriminalità pare abbia sferrato una nuova offensiva. «Bisogna stare in guardia anche noi», hanno commentato alla tabaccheria Martini-Damonte, che si trova di fianco all'edicola.

Maurizio Vezzaro

LETTERE AL GIORNALE

Cervo, la minoranza va all'attacco

La diffida della minoranza di Cervo, notificata dagli Ufficiali Giudiziari [illegible] Tribunale di Imperia, non ha permesso al sindaco di Cervo, Teresio Vigo, al vicesindaco Vittorio Desiglioli, al consigliere Lorenzo Marchelli di partecipare alla Commis[illegible] edilizia.

Dalle indiscrezioni emerse pare che proprio lo stesso nuovo segretario comunale, il dottor Angelo Avegno, dopo aver redarguito i tre esponenti politici sulle gravi responsabilità afferenti la loro posizione (legge 127 del 15-5-97 -Bassanini e delibe[illegible] punto 4 del Consiglio Comu[illegible] del 15-9-98), abbia poi impedito in pratica lo svolgimento della seduta, necessitando una nuova delibera.

Considerata anche la convocazione del 23 ottobre scorso, ufficialemte non svoltasi per mancanza del [illegible] legale (anche se pare che in quell'occasione i tecnici partecipanti eccezionalmente risposero tutti alla convocazione presentadosi alla seduta), in tutta evidenza si delinea l'ispirazione che l'ambito di governo, a nostro giudizio, arbitrariamente, ha inteso imprimere e può aver impresso alle decisione della Commissione Edilizia -normale ed integrata.

Esempio tangibile immediato è rappresentato proprio dal 1° punto all'ordine del giorno in cui il disastrato e pasticciato Piano [illegible] Recupero di iniziativa pubblica - adottato, revocato e riadottato - doveva essere sottoposto nuovamente (il 23-10 ed il 23-11 u.s.) alla Commissione edilizia. Si rammenta che già in data 17-10-97, all'esame della stessa erano sfuggiti inspiegabilmente gli abusi edilizi ed ambientali in [illegible] al progetti del Piano di recupero, inerenti proprietà private quantomeno sospette.

Quanto sopra colloca al «giusto» posto l'ennesima tessera che compone e completa la ricostruzione di quella che appare sempre più una [illegible] e propria mappa degli abusi (sempre a nostro parere) perpetrati sistematicametne per mano dell'Amministrazione, paludando di inte[illegible] pubblico e collettibvo, quello che in realtà è operato esclusivamente a scapito degli Amministrati, della trasprenza [illegible] della legalità delle azioni dell'Ente (in questo [illegible] si pensi [illegible] chi attende invano l'esame di [illegible] pratica inerente l'attività lavoratoria o alla prima abitazione).

Gli interrogativi sul perchè l'Amministrazione tenti ripetutamente di trasgredire in prati[illegible] anche i contenuti dalla Legge Bassanini, nuovamente suggeriscono risposte via via sempre più inquietanti, le qualei non possono non richiamare alla memoria i gravi precedenti commessi e conosciuti (Passeggiat a mare, nuovo Prg, abusi ambientali, consigli comunali.

L'intera problematica verrà sottoposto quanto prima all'attenzione del Consiglio, per valutare [illegible] particolare la continuata ed irregolare partecipazione degli esponenti dell'Amministrazione alla C.E., anche dopo l'entrata in vigore della legge 127, del 15-5-97

Erasmo Tambuscio
Sandro Melotto
[illegible] Gaetano Taramazzo
consiglieri di minoranza di Cervo

Scrivere [illegible] redazioni [illegible] Imperia, via [illegible]ri 10, [illegible] Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). [illegible] 252.525. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.353. **Diano Marina:** 494.112 **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti:** 505.050. **Pieve di Teco:** 36.377 **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. [illegible] L.: 485.754. **S. Stefano al M[illegible]** 486.000. **Sanremo:** 0184-505.050. [illegible]**ma di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche ambulatorio veter.).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24.
Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

[illegible]E DI [illegible]

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 [illegible] quelle [illegible] [illegible].
Imperia: Capovilla, piazza Doria 33, tel. 0183-293.591; Massabò, [illegible] Cascione 148, tel. 0183-61.187.
Sanremo: Calvi, via Agosti [illegible] tel. 0184-533.864.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: Zitomirsky, via [illegible] Aprosio 163, tel. 0184-294.319.
Camporosso: Manassero, [illegible] Vittorio Emanuele 82, tel. [illegible].
Diano - Cervo - S. Bartolomeo: Sciolli, corso Garibaldi 16, tel. 0183-407.530.
Dolceacqua: Muratorio, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133.
Ospedaletti: Marcoz, [illegible] Matteotti [illegible] tel. 0184-689.015.
[illegible] di T[illegible] Ceppi, corso Ponzoni 70, tel. 0183-35.209.
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bixio 42, tel. 0184-485.754.
Santo Stefano [illegible] [illegible] Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.862.
Arma di Taggia: Del Torto, via S. Francesco 10, tel. 0184-43.590.
Ventimiglia: Quaglia, [illegible] Cavour 47, tel. 0184-351.269.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: Il 118 ha sostituito i numeri per l'[illegible] di Ventimiglia-Bordighera, Sanre[illegible] emerg[illegible] Imperia [illegible] e serve per la richiesta urgente [illegible] un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** 7941. [illegible] 5381. **Bordighera:** 2751. [illegible] 91.524.
GUARDIA MEDICA: nott. e [illegible] (num. verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 406.100. **Guardia odontoiatrica festiva** ore: 9-12, tel. [illegible]908.

[illegible] DEL FUOCO

Soccorso [illegible]: 115; **Imperia:** 710221; [illegible] [illegible] **Ventimiglia:** 357.473.

DA NON PERDERE

DIANO [illegible]

Il ricordo [illegible] Andrea Rossi

Domani alle 16, nella sala consiliare del Comune di Diano sono previste le celebrazioni in onore di Andrea Rossi, pilota dei Mille. L'organizzazione è della Communitas Diani [illegible] [illegible] Comune. [a. b.]

IMPERIA

Un [illegible] di speleologia

Questa sera alle 21, nella sede del Cai, in piazza Calvi 8, prosegue il corso di speleologia con la trattazione del tema «Esplorazioni delle grandi cavità». E' prevista anche la proiezione di diapositive. [a. b.]

IMPERIA

Incontro su streghe e diavoli

Giovedì 3 dicembre alle 17.30, [illegible] Palazzo Guarnieri in piazza Pagliari, Gilberto Calandri parlerà su «Streghe e diavoli nelle grotte del Ponente». L'iniziativa è promossa dalla Cumpagnia de l'Urivu. [a. b.]

IMPERIA

Una conferenza sulle Azzorre

Giovedì [illegible] dicembre alle 17,30 nella sala Lamboglia del Centro polivalente di piazza Duomo, Beatrice Rossi parlerà di «Azzorre, le isole dell'anticiclone». L'organizzazione è dell'Associazione insegnanti di geografia. [a. b.]

[illegible]

Tante sorprese [illegible] Pamik

Il supermercato Pamik in via dei Colli propone l'offerta promozionle «Un arcobaleno di colori». Ai clienti sorprese e omaggi. [d. bo.]

MENTONE

Conferenza [illegible] Tiepolo

Alle 15, nella Salle Saint Exupery, conferenze su «Tiepolo, l'ultimo veneziano», della Società degli amici delle Arti [illegible] delle Lettere. [d. bo.]

[illegible]

Gastronomia a Fontvieille

Comincia oggi all'Espace Fontvieille, la 3a edizione di Montecarlo Gastronomie. In esposizione specialità culinarie. Prosegue fino a lunedì. [d. bo.]

Intanto la Procura «secreta» il caso del dodicenne avviato alla prostituzione

Bimbo violentato, choc a Sanremo
Si fa serrata la caccia ai pedofili

[illegible] Gli incontri a paga- [illegible] Corrado, il «prostituto» sanremese di 12 anni al centro di una delicatissima indagine della Procura, sarebbero avvenuti anche nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Al piano interrato, complice il buio [illegible] la cattiva fa- [illegible] di un parcheggio che in attesa di diventare un moderno centro congressi continua ad [illegible] testimone di episodi di violenza di ogni genere. Lui sarebbe arrivato in auto [illegible] l'«amica di famiglia», una quarantenne, che avrebbe preso i contatti con i clienti e gli incassi. Poi avrebbe cambiato abitacolo e si sarebbe trattenuto giusto il tempo necessario per soddisfare le richieste [illegible] quegli strani «compagni di giochi». E tutto, per una «paghetta» di 10 mila lire.

A Palazzo [illegible] Giustizia nessuno commenta l'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Giovanni Maddaleni. In una nota ufficiale diffusa nel primo pomeriggio di ieri, il procuratore Mariano Gagliano, a nome dell'intero ufficio, [illegible] stato di poche parole: «La pubblicizzazione dei dati relativi all'istruttoria è negativa per punto di vista del rispetto delle persone, dell'individuo, e al tempo stesso potrebbe pregiudicare [illegible] delicato profilo delle indagini». Vale a dire che la magistratura dietro alla cortina di riserbo che [illegible] sempre contraddistingue ogni attività di polizia giudiziaria alza ora un muro impenetrabile.

Silenzio su ogni fronte. Fascicolo secretato. Sul numero degli indagati si possono fare soltanto delle inutili congetture. Porte sbarrate anche in commissariato, negli uffici da dove è partita la prima segnalazione alla Procura. «No comment», infine, all'Ufficio Minori della Questura di Imperia.

Si rimane quindi fermi sui pochi dati di fatto. A partire dal provvedimento con cui il Tribunale dei Minori di Genova, da sempre in prima linea nella lotta agli abusi sessuali, ha deciso di affidare Corrado ad un istituto di accoglienza allontanandolo da Sanremo e [illegible] famiglia. Nelle ultime settimane, inoltre, si sarebbero svolti alcuni interrogatori sui quali gli inquirenti starebbero lavorando attivamente. Nel fascicolo ci sarebbero anche le dichiarazioni del ragazzo, ascoltato con tutti gli accorgimenti previsti dalla legge, anche alla presenza degli assistenti sociali.

La città, intanto, ha appreso con preoccupazione e profonda angoscia [illegible] notizie trapelate sul caso-Corrado. E' una Sanremo incredula quella che attende gli eventuali sviluppi dell'indagine condotta dalla Procura. Se la vicenda del dodicenne «avviato» alla prostituzione dovesse rivelarsi concreta, si tratterebbe dell'ennesima sconfitta delle realtà impegnate nella prevenzione, dalla famiglia alla scuola per arrivare ai servizi sociali. E l'obiettivo primario, in queste ore di accertamenti frenetici, sembra essere quello di ricostruire ogni dettaglio della vicenda.

Corrado, [illegible] nome di fantasia per tutelare il minore, [illegible] storia inquieta [illegible] una Riviera che detiene il record dei dissesti familiari, con centinaia di bimbi e ragazzi assegnati agli istituti, con poche adozioni e [illegible] affido familiare che stenta drammaticamente a diventare realtà.

[illegible]


La polizia ha scatenato la caccia ai pedofili che avrebbero approfittato del dodicenne (FOTOSERVIZIO MAURIZIO GATTI)


Il parcheggio dell'ex mercato dei fiori avrebbe ospitato gli squallidi incontri

Procuratore di Sanremo «Aumentano gli abusi»


Secondo il procuratore della Repubblica Mariano Gagliano i dati riguardanti gli abusi sui [illegible] stanno diventando allarmanti

SANREMO. Abusi sui minori? «Il fenomeno ha una recrudescenza preoccupante. I numeri [illegible] aumentati. Sempre più spesso non ci troviamo soltanto di fronte a semplici perversioni [illegible] violenze ma a situazioni che interessano la famiglia, che chiamano in causa il contesto sociale». A parlare dell'emergenza legata alla pedofilia e alle inquietanti indagini sui minorenni vittime di abusi è il procuratore della Repubblica di Sanremo, Mariano Gagliano che aggiunge: «Sembra quasi sia in atto una progressiva degenerazione del rapporto familiare, filtrata dalle trasformazioni della famiglia e da una maggiore sensazione di indipendenza». I numeri del registro generale della Procura della Repubblica sono davvero inquietanti: 42 procedimenti penali aperti dal '97 ad oggi, in venti mesi un'impressionante media di un caso ogni due settimane.

Gagliano prosegue nella sua analisi del fenomeno: «Non è sotto accusa la moralità dei rapporti e dei costumi sessuali, ma piuttosto i rapporti che tirano in ballo persone che non sono in grado di esprimere [illegible] consenso».

E questi numeri impressionanti? «Credo emergano da tre fattori: funziona meglio la repressione, [illegible] troviamo di fronte [illegible] "famiglie aperte" che rifiuta- [illegible] di tenere nascosti certi episodi, e infine c'è anche da considerare un progressivo decadimento dei costumi».

E la Procura di Sanremo, nell'ultimo anno, ne ha visto davvero tanti di casi che riguardano i minori. In tribunale si sta svolgendo il processo le violen- [illegible] subite da una bimba di sei anni ad opera del padre (sentenza entro la fine dell'anno). In Appello, a Genova, è fissata per la fine di gennaio la prima udienza del processo di secondo grado per i «pedofili del centro storico», caso esploso nel '96 che aveva coinvolto una mezza dozzina di bimbi.

Negli uffici [illegible] via Anselmi si è indagato per qualche tempo anche sulla pedofilia via Internet. L'autunno ha visto, inoltre, due rinvii a giudizio per abusi sessuali su minori a Ventimiglia. Processi che vanno [illegible] sentenza, indagini riservate che prosegono tra interrogatori segreti. La violenza sui minori, purtroppo, è all'ordine del gior- [illegible] per la cronaca giudiziaria della Riviera.

[illegible] procuratore Gagliano allarga le braccia [illegible] prende atto anche del dilemma più difficile per un magistrato: «Spesso c'è un bimbo che accusa e un adulto che nega. E noi dobbiamo capire, senza turbamenti per il minore, [illegible] gli abusi sessuali so- [illegible] reali o [illegible] sono invece frutto di fantasie di adolescenti. La differenza è grande: la giusta condanna di un reato penale [illegible] la distruzione della vita sociale di un indagato». [g. ga.]

Lettere d'amore alla figlia

«Assomigliava alla mamma morta» Sanremo: ha patteggiato due anni

SANREMO. Ha patteggiato una condanna a due anni per violenza sessuale sulla figlia quattordicenne, per una serie di lettere da innamorato e un bacio rubato insieme a qualche carezza di troppo. E' una vicenda dai contorni irreali quella che ha visto padre e figlia confrontarsi in tribunale, con un cinquantenne sanremese che ha ammesso quella «debolezza» raccontando come sia stato trascinato [illegible] ingannato dall'incredibile somiglianza tra la ragazza e la moglie deceduta una decina di anni fa.

Il fatto era avvenuto nel '96. Niente a che vedere con la pedofilia. La Procura, alla quale era approdata la denuncia della minorenne che si [illegible] presentata ai carabinieri scortata dalla nonna, aveva accertato l'esistenza di un solo episodio ai limiti della decenza.

Il patteggiamento, con la condizionale, è stato l'ultimo atto di un'inchiesta complessa condotta dal procuratore di Sanremo, Gagliano. L'impiegato non ha respinto l'addebito ma ha cercato di spiegare la vicenda. Quando si trovava vicino alla figlia, nella vita di tutti i giorni, aveva con lei un rapporto padre-figlia normale. Ma quando la ragazzina era lontana, quando le scriveva, l'immagine della ragazza si sovrapponeva nella sua fantasia a quella della moglie defunta, che lui aveva conosciuto a 15 anni, [illegible] somigliantissima alla piccola. E dalla penna (viste le lettere sequestrate e finite nel fascicolo dell'accusa) sarebbero così emerse le frasi tipiche di un innamorato, stranamente appassionate, qualcosa di decisamente diverso dal rapporto tradizionale tra genitori e figli.

Il [illegible] era esploso, coperto dal massimo riserbo, quando la nonna aveva intercettato una lettera inviata dalla ragazzina alla sorella più grande nella quale confessava le sue perplessità per gli strani atteggiamenti di papà.

Il giudice per le udienze preliminari Bracco ha concesso il patteggiamento a due anni accordando un'unica attenuante sulla pena base di sei anni prevista dal codice penale. Nei prossimi giorni depositerà le motivazioni. [g. ga.]

Sul nucleo operativo di Ventimiglia

Riviera Trasporti sindacati in conflitto

VENTIMIGLIA. Cgil contro Cisl [illegible] Uil per il presunto ridimensionamento del nucleo operativo della Riviera Trasporti di Ventimiglia. La «battaglia» tra i sindacati è iniziata quando Cisl e Uil Trasporti hanno firmato un accordo aziendale che prevede lo spostamento di due turni dal nucleo di Ventimiglia a quello di Sanremo. La Cgil ha interpretato questa decisione come la volontà di «evitare di spostare personale da Sanremo a Ventimiglia» e, di fatto, mettendo in pericolo la sopravvivenza della sede della Riviera Trasporti della città di confine. Il nucleo di Ventimiglia, infatti, sarebbe comodo e utile ai lavoratori che abitano nella zona più a Ponente della Riviera, per evitare di dover raggiungere ogni giorno la sede centrale di Sanremo.

«La Cgil non condivide [illegible] con- [illegible] questo accordo che, se venisse attuato, provocherebbe gravissimi disagi ai lavoratori e si rischierebbe anche la chiusura del nucleo [illegible] Ventimiglia», si legge in una lettera della Cgil ai lavoratori, ai quali chiedeva sostegno per eventuali manifestazioni di protesta. E la maggioranza dei dipendenti in servizio al nucleo [illegible] Ventimiglia ha sottoscritto il documento.

[illegible] ieri la Cgil è in fermento. «Le eventuali modifiche [illegible] riduzioni delle corse in partenza da Ventimiglia peggiorerebbero le condizioni di lavoro [illegible] di vita dei lavoratori dei nuclei di Sanremo, Imperia [illegible] Ventimiglia, [illegible] che gli utenti possano ottenere alcun beneficio in termini di efficacia del servizio - affermano alla Cgil - L'unico risultato sarebbe il depotenziamento [illegible] Ventimiglia, che sarebbe invece [illegible] rivitalizzare in tutti i settori, in particolare officina e revisione, per migliorare l'efficienza dei servizi costieri e verso l'entroterra».

La posizione della Cgil, però, [illegible] contrastata da Cisl [illegible] Uil: «Il suo ottuso atteggiamento fa rischiare un ridimensionamento, [illegible] addirittura la chiusura [illegible] nucleo di Ventimiglia».


Un autobus della Riviera Trasporti

Daniela Borghi

Ora San Secondo è «ostaggio» della ferrovia

Ventimiglia: presto partirà il sovrappasso

VENTIMIGLIA. Dopo tanti rinvii, qualcosa si sta muovendo per la costruzione del sovrappasso di San Secondo, opera che servirà [illegible] collegare al centro un quartiere che è da sempre «ostaggio» della ferrovia.

La nuova struttura darà un sfogo alla viabilità, riqualificando una zona situata [illegible] poca distanza dal centro di Ventimiglia, ma il sindaco Giorgio Valfrè mette in guardia eventuali speculatori edilizi, che aspettano l'opera per dare più valore ai terreni e alle eventuali nuove abitazioni. «Non sarà consentita [illegible] speculazione edilizia con nuove costruzioni in [illegible] quartiere già troppo ricco di palazzine e ville. E' no alle lottizzazioni abusive: tutto dovrà rientrare nel Piano regolatore» afferma il primo cittadino.

A maggio, le Ferrovie avevano messo i cartelli [illegible] apertura del cantiere, [illegible] da allora non è ancora stato dato il via ai la- [illegible] ri. A seguito di un incontro tra i rappresentanti dell'Amministrazione, i responsabili delle Ferrovie dello Stato e i dirigenti della ditta Principe, che ha vinto l'appalto, si è stabilito che l'opera inizierà nel '99. Potrebbe essere già a gennaio.

Spiega il sindaco: «I lavori dovrebbero cominciare a gennaio [illegible] a marzo, oppure a giugno o novembre: queste sono le proposte delle Ferrovie, che non riescono ancora a sapere quando [illegible] fatti i rilievi del suolo. Noi, però, abbiamo fatto presente che l'opera è indispensabile per San Secondo: [illegible] possiamo più aspettare. E finalmente ci sono venute incontro».

Il primo cittadino ha incaricato l'assessore Giorgio Guglielmi di occuparsi del progetto, almeno fino all'inizio dei lavori. L'ingegnere Guglielmi di Milano (soltanto un omonimo dell'assessore), che ha redatto il progetto fin dall'inizio, su incarico del presidente del comitato di quartiere, seguirà invece i lavori per conto dell'Amministrazione.

«Tutti i progetti sono pronti, resta soltanto da fare [illegible] rilievo del territorio, che durerà da uno a due mesi: è interesse di tutti partire al più presto con i lavori», prosegue Valfrè.

Il sovrappasso [illegible] destinato a modificare l'aspetto della città di frontiera: partirà dall'altezza della chiesa della frazione, supererà la ferrovia [illegible] immetterà nel centro cittadino, costeggiando i capannoni della Piccola velocità, fino a «sfociare» nelle vicinanze della Standa abbigliamento, in via Scalo Merci.

Il tempo previsto per il completamento dell'opera [illegible] di circa due anni [illegible] mezzo, salvo ritardi. Il progetto prevede anche la costruzione di due sottopassi, a Santa Marta e in via Peglia.

Il costo è quasi completamente a carico delle Ferrovie: il Comune pagherà circa [illegible] cento milioni. [d. bo.]



Fiori, la proposta approvata dalla giunta Bottini non piace ai sindacati

La Cia «boccia» il mercato di sera

Maglio: «I commercianti disertano l'Armea»

SANREMO. L'apertura serale del Mercato dei Fiori di Valle Armea, decisa dal Comune, ha registrato un poker di «no» da parte dei sindacati di categoria. Dopo il voto contrario di Unione Agricoltori, Coldiretti e Uc-Flor anche la Cia, infatti, «boccia» l'esperimento approvato dalla giunta Bottini. Solo i Cobas plaudono Palazzo Bellevue.

Ma perchè anche la Confederazione italiana agricoltori è contraria alla proposta, formulata da Alleanza nazionale, di tenere aperto ■ mercato la domenica e il martedì sera?

«La politica - ha tenuto a precisare Michele Maglio, membro del direttivo provinciale Cia e rappresentante della Commissione Mercato - ■ la valutazione negativa che diamo all'esperimento non c'entra. La Cia dice 'no' all'apertura serale per 5 motivi ben precisi».

Il primo: «La direzione del Mercato - dice Maglio - proprio sulla possibilità di vendere i fiori anche di sera ha concluso un'indagine conoscitiva tra produttori ■ commercianti. La stragrande maggioranza si è detta contraria per svariati motivi, ■ di carattere economico che sociale. Perchè si dovrebbe andare contro questa scelta»?

Il secondo: «La proposta di An non solo ignora questa indagine, ma neppure la motiva con studi, programmi o nalisi economici che in qualche modo possano giustificarla».





Sul futuro del Mercato dei Fiori ■ Valle Armea si stanno riaccendendo le polemiche. Dal 1° gennaio 1999 la gestione dovrebbe passare dal Comune all'Uc-Flor. A destra, nella foto ■ Manrico Gatti, Michele Maglio, membro del direttivo provinciale della Cia

Il terzo: «Al mercato ■ Valle Armea - dice Maglio - sta emergendo ■ fatto gravissimo: sta diminuendo, progressivamente ■ ■ modo pesante, il numero dei commercianti titolati agli acquisti. Sono meno di 400. Solo pochi anni fa erano più di 500. Questo significa solo una cosa: il mercato sta attraversando una gravissima crisi. Che fare? Il semplice spostamento degli orari di ■-trattazione, approvato dalla giunta Bottini, non aumenta di per ■ la possibilità di contatti commerciali fra gli operatori. Servono soluzioni diverse. E' indispensabile conoscere tutti gli aspetti del problema. Non si può procedere a tentativi, fare qualcosa tanto per provare, poi si vedrà».

Il quarto: «Il lunedì e il mercoledì - spiega ■ membro Cia - per ■ Mercato dell'Armea sono rimasti i giorni più importanti per la quantità dei fiori commercializzati. Fare una divisione in quattro momenti, mercato al mattino presto e mercato alla sera domenica ■ martedì, comporta uno sfilacciamento ulteriore dell'offerta, ■ conseguenti difficoltà nel reperire fiori sulla piazza. Tutti parlano di 'apertura sperimentale', ma in base a quali valutazioni certe ci muoviamo? Secondo me pensare che un floricoltore o un commerciante possa partecipare ad entrambi i mercati, al mattino e alla sera, è pura follia. Dovremmo essere Rambo».

Il quinto: «Esiste anche - conclude Maglio - un problema amministrativo. Il Comune sta per cedere la gestione del mercato all'Uc-flor. ■ dice dal 1° gennaio '99. Se l'esperimento partisse domani, il Comune dove trova il personale per farlo funzionare anche di sera»?

Uno scoglio, quello della «carenza di impiegati», che ha convinto in extremis il sindaco Bottini a prendere tempo. «Prima di aprire il mercato di sera - dicono in Comune - dobbiamo incontrare le varie categorie».

Roberto ■

Con l'auto precipita in una scarpata, aveva 68 anni

Pensionato perde la vita in un incidente stradale

SANREMO. Un anziano è morto ieri pomeriggio ■ un incidente stradale avvenuto poco dopo le 16 ■ San Pietro, sulla collina che domina il centro di Sanremo. Si chiamava Giovanni Moriano, ■ anni, sanremese in pensione. Secondo una prima ricostruzione, si trovava ■ volante della propria utilitaria quando avrebbe perso il controllo della vettura finendo fuori dalla carreggiata e facendo un volo di ■ cinquantina ■ metri in una ripidissima scarpata. I soccorsi sono stati immediati ma, purtroppo, non c'è ■ nulla da fare. Quando l'ambulanza dei Volontari di Sanremo è arrivata all'ospedale ■ cuore di Moriano aveva già cessato di battere.

A dare l'allarme sono state alcune persone che hanno visto la «Panda» finire fuori strada, al fondo della scarpata. In pochi minuti nel tratto superiore di strada San Pietro sono arrivati i Vigili del fuoco, le pattuglie di polizia e carabinieri ■ l'ambulanza. I militi, attrezzato il «toboga», sono discesi per ■ pendio. Una corsa contro ■ tempo per prestare aiuto immedia■ al ferito. Ai primi soccorritori le condizioni dell'anziano sono apparse subito molto gravi. Sono riusciti ad estrarlo dalla lamiere contorte ■ a sistemarlo sulla barella che, a forza di braccia, ■ stata tira■ fino sulla strada.

Pochi secondi e l'ambulanza è partita a sirene spiegate verso l'ospedale, scortata da una pattuglia delle forze dell'ordine. ■ per Giovanni Moriano non c'è stato nulla da fare. Il pronto soccorso, dove era già stata allertata un'equipe di specialisti in rianimazione e traumatologia, ha subito tentato l'impossibile ■ per ■ ferito non c'è stato nulla da fare. Secondo il referto trasmesso alla polizia, che si sta occupando dell'inchiesta sull'incidente stradale, l'uomo sarebbe morto per le ferite riportate alla testa, probabilmente al momento dell'impatto dell'automobile con ■ albero che ■ trovava lungo il pendio dove si è svolta ■ tragica corsa verso la morte.



Carabinieri e volontari di Sanremo Soccorso prestano i primi aiuti [FOTO ■ GATTI]

In serata i pompieri hanno proceduto al recupero della Fiat «Panda» che, per il momento, ■ stata posta sotto sequestro. Nei prossimi giorni si cercherà di capire ■ l'incidente è stato provocato da un guasto, da un'asperità dell'asfalto o da un improvviso malore accusato dal conducente. La data dei funerali sarà fissata oggi. [g. ga.]

DALLA CITTA'

PRO■

Entro dicembre la sentenza a Genova per l'ex Sirt

■ ■ svolta ieri a Genova, ■ Corte d'Appello, la discussione del processo per l'ex Sirt, il procedimento che riguarda i presunti abusi d'ufficio avvenuti a Bordighera per la costruzione di un complesso residenziale. Tra gli imputati l'ex sindaco Renato Olivo ■ altri amministratori. La sentenza entro dicembre. [g. ga.]

■

All'Unitrè si discute su «La vita delle stelle»

«Nascita, vita e morte delle stelle» è l'appassionante argomento sul quale si soffermerà questo pomeriggio Mauro Amoretti nell'ambito delle lezioni dell'Unitre. L'appuntamento ■ per le 16 nella Sala degli Specchi di Palazzo comunale. [m. c.]

■ LIGURE

Il Comune stanzia oltre 100 milioni per l'alluvione

Il Consiglio comunale di Riva decide stasera come ripartire 140 milioni ■ avanzo di amministrazione. La somma sarà destinata ■ interventi sul patrimonio pubblico danneggiato dall'alluvione. [m. c.]

■

In vendita sino a fine anno i parcheggi «Arma '88»

Qualche problema da parte del Comune di Taggia nel vendere i parcheggi coperti nel complesso «Arma '88» in via Sant'Erasmo. Sono così stati riaperti i termini, fino al 31 dicembre, con la proroga delle concessioni momentanee. [m. c.]

■

Meditazioni ■ Vangelo al Convento dei Domenicani

Week-end spirituale sabato e domenica nel Convento dei Domenicani di Taggia. Gli incontri prevedono meditazioni sul vangelo di San Giovanni. L'iniziativa è curata dal Centro di spiritualità diretto da padre Giuseppe Paparone. [m. c.]

E ad Arma di Taggia svaligiata «La Piazzetta» di via Queirolo

Manette ad un «topo d'auto» sorpreso dai clienti di un bar

SANREMO. La microcriminalità dilaga. Nonostante i ■ controlli delle forze dell'ordine i ladri continuano ■ colpire. Il bilancio dell'altra notte è di due saccheggi. A Sanremo i carabinieri hanno arrestato ■ algerino. Ad Arma di Taggia un fascicolo intestato a «ignoti» riguarda invece il colpo messo a segno in un locale che si affaccia sul lungomare. L'allarme sociale è pressante e vede mobilitati tutti gli uomini disponibili nei servizi di prevenzione.

L'arresto è avvenuto l'altra notte poco dopo le 23 in via Roma a Sanremo, in pieno centro. Sono stati gli avventori di un bar di ■ Gioberti ■ notatare i movimenti sospetti di un'ombra vicino ad una «Rover 216». Qualcuno ha chiamato ■ 112 e nel giro di pochi minuti una pattuglia è riuscita ad intercettare il ladro che dopo aver sfondato un finistrino si accingeva a rubare all'interno dell'abitacolo. Le manette sono scattate per un cittadino algerino sedicente, Samir Boutamin, di 30 anni.



Samir Boutamin sedicente algerino di ■ anni arrestato dai carabinieri per un furto ■ una Rover 216 posteggiata in via Gioberti

Ad Arma di Taggia, invece, i ladri ■no entrati in azione in via Queirolo, la strada che dalla stazione ferroviaria porta al lungomare. Gli scassinatori l'altra notte ■ riusciti ad entrare nel bar «La Piazzetta», frequentatissimo luogo di ritrovo per i giovani, dove si sono impossessati del fondo cassa e di altri valori per circa tre milioni. Delle indagini si stanno occupando i carabinieri. Sembra impossibile come nessuno abbia sentito rumori sospetti visto che il locale ■ trova in pieno centro. [g. ga.]

IL CASO

UNA CARTOLINA CHE CAMBIA IL SUO ASPETTO

Scomparirà dal panorama della città l'edificio che sorge fra il Cottolengo e la Madonna della Costa

Verrà abbattuto il «Palazzo dei dottori»

Via i tre piani più alti del caseggiato costruito all'inizio del secolo



Il santuario della Madonna della Costa e, a fianco, il palazzo che verrà abbattuto

SANREMO. Il tempo, a volte, torna indietro. Accadrà a Sanremo. Una delle immagini cittadine più riprodotte ■ valanghe ■ cartoline illustrate, cambierà. Tornerà com'era più di un secolo fa. Incredibile, ma vero: scomparirà la cosiddetta «casa dei dottori», il palazzo che, da ■ secolo, fiancheggia la Madonna della Costa.

E' ■ fatto ■. Al piccone ■ sfuggiti palazzi ■ costruzioni abusive. Stupisce che, questa volta, ■ la «casa dei dottori» ad essere abbattuta. Ma la notizia è confermata: «Fra due anni verranno abbattuti i tre piani più alti. Restituiremo a Sanremo una 'cartolina' tutta diversa del ■ Santuario», dice Don Carlo Matricardi, direttore del Piccolo Cottolengo Don Orione, l'ente che ha preso la decisione, certo non facile, nel quadro di un'ampia ristrutturazione della sua sede ospitata nel vecchio Ospedale Civico Mauriziano che fu l'ospedale cittadino fino agli anni Venti.

E' proprio da quell'Ospedale, inaugurato nel 1863 con la fusione fra il Lebbrosario e l'Ospedale Civico di via Garibaldi, che trae origine la «casa dei dottori». Il regolamento dell'Ospedale imponeva obblighi ben precisi ai suoi medici. Rigoroso l'art. 29: il medico-direttore ed il medico-assistente dovevano abitare nell'ospedale «in modo che non resti in alcun momen■ privo ■ medici». Addirittura l'assistente, secondo l'articolo 72, ■ poteva pernottare fuori «senza permesso del direttore».

Regole non facili da mettere in pratica in un ospedale che faceva registrare una media di 7.000 degenze trimestrali (con una decina di lebbrosi in un'apposita corsia separata). Così fu ■ trovare soluzioni di■. Un accordo con la Confraternita dell'Assunta fece ■ che un terreno a monte dell'ospedale, confinante con il piazzale del Santuario, fosse destinato alla costruzione di un palazzo tutto per i medici. All'Assunta sarebbe andata la proprietà del pianterreno, quello che ora scamperà al piccone. Ne diede notizia «Il Pensiero di Sanremo», il 7 aprile 1895, annunciando l'assegnazione dei «lavori di muratura alla Società Cooperativa di muratori ■ Sanremo che è quella fra i molti concorrenti che fece il maggior ribasso». Il palazzo fu completato nel ■. Sobrio e dignitoso, ma poco rispettoso dell'aspetto paesaggistico. Negli anni si è fatta l'abitudine, ma il palazzo resta un colpo nell'occhio rispetto alla serenità delle vecchie vedute ottocentesche. Immagini ■ cui, incredibilmente, il Santuario sarà restituito con il prossimo secolo.

■ Monticone

GIOCO DEL LOTTO

Bordighera, si "crede" nella finale 3 su Firenze

"Giocano soprattutto i numeri che finiscono con il 3 sulla ruota di Firenze": è questo il dato che viene alla ribalta nella ricevitoria 303 di Bordighera, in via Vittorio Emanuele 489). Ce lo rivela la titolare, Giovanna Villaggi che nota, appunto, come la finale 3 per la ruota di Firenze sia il dato più interessante di queste ultime settimane: "I numeri più giocati sono il 23 e il 53, senza contare, ovviamente, il 3". A parte questa nota (che ha fatto comunque incrementare notevolmente il numero delle giocate) domina, come in molte altre ricevitorie della provincia di Imperia, il 39 su Genova, numero ritardatario da 111 estrazioni, specie dopo che una settimana fa è uscito il 51, un ritardatario "genovese" ben più giovane del 39: "C'è una vera e propria febbre - prosegue la signora Villaggi - come del resto era prevedibile. Poi si giocano diverse ambate per Bari e Napoli. Senza contare ovviamente quella sulla ruota di Firenze. E adesso ci auguriamo qualche bella vincita natalizia - conclude la titolare - con la speranza di fare felice più di un nostro affezionato cliente".

Quanto si vince

ESTRATTO
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire.

AMBO
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire.

TERNO
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire.

QUATERNA
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni

CINQUINA
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire come da regolamento

LIGURIA	IMPERIA
VINTI 1.257.671.561	VINTI 131.390.791

IN ITALIA
VINTI 44.046.173.110

Estrazioni del 25 novembre					
Bari	69	77	78	22	20
Cagliari	90	73	29	26	14
Firenze	32	50	58	19	10
Genova	33	53	40	79	54
Milano	39	84	17	36	46
Napoli	52	64	66	81	53
Palermo	85	52	18	65	84
Roma	56	87	61	41	65
Torino	85	11	1	45	71
Venezia	53	84	38	24	27

I 5 numeri più in ritardo		
39	ruota di **Genova**	(111 estr.)
44	ruota di **Roma**	(100 estr.)
13	ruota di **Torino**	(98 estr.)
21	ruota di **Venezia**	(96 estr.)
31	ruota di **Cagliari**	(82 estr.)

Ambi in ritardo *(estrazioni)*		
56-17	Bari	*mai usc.*
31-3	Cagliari	*1675*
63-83	Firenze	*1671*
39-1	Genova	*2152*
25-56	Milano	*2022*
21-2	Napoli	*2020*
25-11	Palermo	*1564*
44-53	Roma	*2871*
13-84	Torino	*2592*
21-6	Venezia	*1762*

TUTTE LE SERE SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"

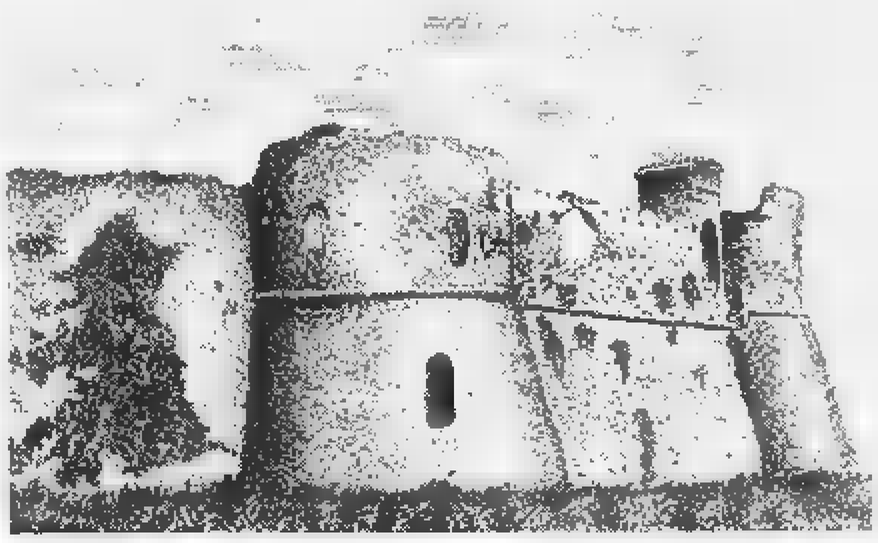
Dove seguire le estrazioni

il mercoledì e il sabato su
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1

Televideo pag. 661
Mediavideo pag.795

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione



E SE VOLETE INCASSARE...

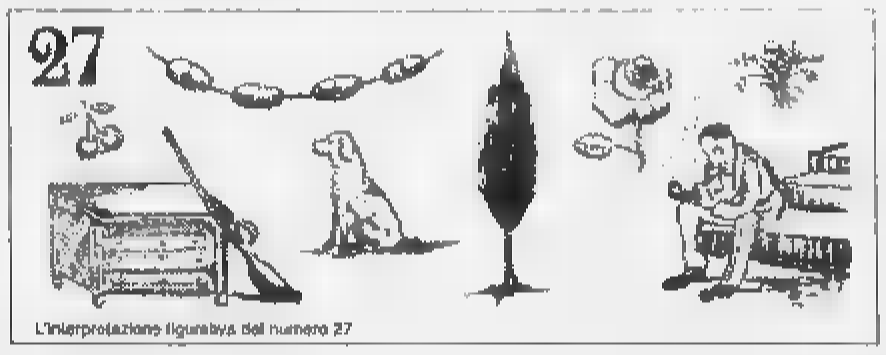
Vincite fino a lire 4.500.000
Pagamento presso la Ricevitoria dove si è giocato. Basta consegnare lo scontrino vincente. Il Ricevitore controlla lo scontrino, lo ritira e vi paga.

Vincite da lire 4.500.000 a lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Il Castello Aragonese di Ortona diventa centro culturale

Fatto costruire da Alfonso d'Aragona a difesa della città, dopo la distruzione di gran parte del porto ad opera delle truppe veneziane nel 1447 - quando il porto stesso venne spostato da nord a est dove è attualmente - il Castello Aragonese di Ortona, in provincia di Chieti, compare nell'elenco dei "salvataggi" previsti dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali con i fondi del lotto. Con gli imperatori della casata sveva, a partire dall'XI secolo, Ortona divenne un centro marittimo primario nei traffici tra l'Oriente ed il resto della penisola. L'imponente edificio a cinque torri, di rilevanza storica e architettonica, sarà oggetto di un lavoro di consolidamento per essere poi destinato ad attività culturali (teatro, musica, esposizioni). Per il momento è in parte di proprietà comunale ed in parte privata, ma il Comune è in trattative per la sua acquisizione completa. Gli investimenti del lotto ammontano a tre miliardi nel biennio '98 - '99. "L'intervento si presenta complesso - spiega l'architetto Adriano Cameli, responsabile del progetto - per la presenza di problemi di carattere statico che riguardano la posizione del castello situato su un promontorio soggetto a movimenti geofondali, già in passato causa di frane, che richiedono il consolidamento immediato della struttura. Finora gli interventi della Soprintendenza sono stati di tamponamento per i cedimenti all'interno - conclude Cameli -. Con i fondi del lotto si procederà al consolidamento del fronte nord-ovest e alla creazione della prima struttura fondale".



L'interpretazione figurativa del numero 27

Informazione pubblicitaria

Ventimiglia, vogliono anticipare le date: «Favoriti i negozi»

Ambulanti sul piede di guerra

Mercato a Natale: è protesta

VENTIMIGLIA. Mercato [illegible] Natale: è «guerra» tra gli ambulanti e l'Unione commercianti della città di frontiera. Ormai [illegible] quasi certo: le richieste degli ambulanti, che volevano l'anticipo di due date, non sono state interamente accettate dall'Amministrazione, [illegible] gli operatori del mercato del venerdì accusano il Comune di aver ascoltato soltanto le esigenze dell'associazione di commercianti a posto fisso.

[illegible] momento che i mercati più importanti dell'anno cadono in due giorni «proibitivi», il 25 dicembre e il 1° gennaio, quando la gente, e anche gli ambulanti, soffrono di indigestione delle feste e non hanno più tempo o voglia per andare a fare shopping (il clou degli acquisti [illegible] verifica infatti nei giorni precedenti). Gli ambulanti avevano chiesto di anticipare le date nelle due domeniche precedenti: il 20 e il 27 dicembre.

«La Confcommercio, però, non ci vuole concedere la prima data - spiega Angelo Massacano della Cisl ambulanti - Non vogliono condividere con noi i clienti che [illegible] in [illegible] degli ultimi regali nell'ultima domenica prima di Natale. Non ci sembra democratico: hanno forse paura che tutti preferiranno fare acquisti nelle bancarelle? Però, durante tutto l'anno, il mercato del venerdì fa comodo, perchè allora attira ogni settimana centinaia di visitatori, soprattutto dalla vicina Francia, e il beneficio, alla fine, è anche a loro favore. Ci sembra troppo comodo».

Gli ambulanti chiedevano l'«ok» del Comune per le due date sostitutive per poter organizzare la pubblicità su giornali e striscioni: «Dovevamo avvisare tutti i clienti che due mercati del venerdì non si sarebbero tenuti, e che sarebbero stati anticipati. Eravamo pronti ad investire denaro: tutta [illegible] città avrebbe beneficiato di questa promozione per le domeniche di shopping. Invece niente - continua Massacano - Il Comune ha preferito ascoltare le richieste della Confcommercio. Aveva infatti chiesto i pareri alle due associazioni di commercianti. La Confesercenti si è dimostrata corretta, disposta ad accettare [illegible] l'anticipo dei mercati a patto che avessimo organizzato ani[illegible] con musica, clown e saltimbanchi. L'Unione commercianti, invece, ha detto "no" al mercato il 20 dicembre. Ci hanno proposto di posticipare una data [illegible] domenica 3 gennaio, proprio quando a Bordighera si svolge la "Befana bordigotta". Non ci stiamo».



Angelo Massacano

Il dibattito è ancora aperto. Intanto, nella cittadina delle palme [illegible] Confesercenti sta preparando la tradizionale manifestazione commerciale «Befana bordigotta», che porterà tante bancarelle sulla via Vittorio Emanuele, chiusa al traffico per l'occasione. Sarà la prima occasione di sconti post-natalizi, in una domenica di festa e shopping.

[illegible] Borghi

BORDIGHERA [illegible]

Protesta in Comune

Pratica ferma luminarie [illegible] rischio

BORDIGHERA. Natale [illegible] Capodanno senza luminarie nella cittadina delle palme. E' il rischio che evidenzia il consigliere socialista Vincenzo Zinghini, dal momento che non [illegible] ancora stato appaltato l'allestimento delle luci natalizie. «Sicuramente, quest'anno dobbiamo dimenticare la tradizione di addobbare a festa Bordighera in occasione della festa dell'8 dicembre - afferma Zinghini - Finora, infatti, non c'è traccia delle luminarie. Anzi, la pratica, iniziata a gennaio, non è arrivata all'assegnazione dell'appalto alla ditta più meritevole. Non sarebbe meglio spendere quei soldi in opere?». [d. bo.]

BORDIG[illegible]

Sul rio Borghetto

[illegible] I lavori [illegible]?

[illegible]. Troppo lenti i lavori per il marciapiedi a sbal[illegible] sul torrente Borghetto. E' la denuncia del consigliere del Ds Sergio Giribaldi: «Il cantiere sembra inattivo: l'unico segno dell'esistenza sono i semafori lampeggianti che lo delimitano. Il manto stradale è sconnesso, creando disagi agli automobilisti e ai pedoni che sono costreti a camminare sulla strada». Continua Giribaldi nella sua interpellanza: «Trattandosi [illegible] una strada di collegamento, sia per i quartieri e le frazioni cittadine, sia per i Comuni limitrofi, sarebbe opportuno che l'opera venisse ripresa e completata in breve». [d. bo.]

[illegible]

VENTIMIGLIA

Convegno su Biancheri i ringraziamenti di Ds

«Ringraziamo la Fondazione Biancheri per l'autorevolezza delle persone che hanno partecipato al convegno in memoria di Giuseppe Biancheri». Il consigliere di Ds Sergio Scibilia evidenzia l'importanza dell'evento che si è svolto l'altro giorno. «E' [illegible] un grosso onore avere qui il presidente della Camera, Luciano Violante: chissà quando riusciremo a ripetere questo "exploit". Il merito va soprattutto ad Erino Viola e, in parte, anche alla Provincia».

[illegible]

Bilancio [illegible] urbanistica al Consiglio comunale

Anche il Consiglio municipale di Vallecrosia è stato convocato lunedì, alle 21: la stessa data è stata scelta dai Comuni [illegible] Ventimiglia e Bordighera. Si discuterà di bilancio e urbanistica.

[illegible]

Alle elezioni sindacali [illegible] della Cgil

La Cgil si afferma alle elezioni sindacali di Ventimiglia: [illegible] stati scelti Ileana Caramello, Antonino Fimmanò, Francesco Cutrera [illegible] Mariangela Miseria. Per la Cisl Gabriella Dardano, per la Uil Giacinto Caputo e Rosalba Bruno. Nel sindacato della poli[illegible] municipale, Francesco Bertone [illegible] Sandro Muratore.

VENTIMIGLIA

Muore Roberto Gradilone ex dirigente della dogana

E' deceduto [illegible] Ventimiglia il dottor Roberto Gradilone. Aveva 90 anni. E' [illegible] dirigente superiore della dogana e socio fondatore della sezione locale della Lega nazionale difesa del cane. [d. bo.]

Cubiste alla Ninfa Egeria di Sanremo, il fascino del Crazy Horse a Monaco

Notte live col rock occitano

Pop a S. Bartolomeo, band blues a Porto

I primi appuntamenti del fine settimana invogliano ad uscire la sera per trascorrere in compagnia ore piacevoli. Continuano gli spettacoli del Crazy Horse a Monaco.

[illegible] Continuano gli appuntamenti «live» al pub La Pinta di via Elba. Alle 22, sarà di scena la band «Groove Machine», formata da Pippo Di Noto (voce), Rossano Giallombardo (chitarra), Maurizio Dedoni (basso) e Andrea Marchesini (batteria). Il ricco repertorio dell'affiata quartetto comprende brani pop e rock, proponendo canzoni di gruppi storici come Police, Simple Minds, U2 e Rolling Stones.

[illegible] **PIETRO** Rock occitano al Pop 2000 con i piemontesi Lou Dalfin, che sposano folk e modernità. Il complesso, che lo scorso [illegible] ha realizzato l'album live «Radio Occitania Libra», presenta il nuovo disco, «Lo Viatge». La band guidata da Sergio Berardo presenta brani cantati in lingua occitana, con liriche incentrate su semplici storie ambientate nelle valli del Piemonte. Le sonorità scelte abbinano però ghironda e chitarra elettrica, batteria e zampogna. Il nuovo appuntamento con la musica dal vivo è alle 23.30.

[illegible] Per ogni crepe ordinata, il Little bar di via XX Settembre offre gratis «Miss Crepes '98»: è la Maronita's, a base di marron glaces, che è stata votata come «regina» di queste specialità.

[illegible] La Jokers blues band si esibisce stasera al bar Sailor's della Marina di Porto. Il gruppo ventimigliese propone classici del rhythm and blues e del soul. Serata a lume di candela al ristorante «Il Gatto e la volpe» di via Mazzini.

[illegible] Cubiste e le ultime tendenze della dance alla Ninfa Egeria di via Matteotti. E' aperto il J.J.Smith's dei giardini Vittorio Veneto.

[illegible] Musica commerciale alla discoteca Kursaal, sul lungomare Argentina, in compagnia di dj Shorty.

VENTIMIGLIA Al pub nautico The Flying Dutchman, in via Hanbury 18, vicino alla Croce Verde, musica live con gli Electric Strings. L'art director del locale è Mario Anastasio che, ogni martedì, intrattiene con piano-bar e karaoke.

MONACO Cinquant'anni dopo la sua creazione, il mitico Crazy Horse di Alain Bernardin lascia Parigi e sbarca in Costa Azzurra: una troupe itinerante di 26 splendide ballerine si esibisce al Cabaret del casino nello show «Teasing in Montecarlo», per una serata sotto il segno della sensualità. Consumazione e spettacolo a 350 franchi show alle 21 e alle 23. Il disco-bar Bombay Frigo, nuovo locale di avenue Princesse Grace 3, propone musica con dj e un ambiente particolare in omaggio alla navigazione. Si balla fino all'alba al «tempio della notte» del Principato di Monaco, la discoteca Jimmy'z di Frank Fiorito. Al rock-cafè Flash Man musica live con il gruppo ventimigliese Running Birds.



Venerdì sera tra ritmi dance e rock

NIZZA Al Casinò Ruhl, in promenade des Anglais 1, serata con il nuovo spettacolo invernale, «Paradishow». Al rock-cafè Le Tempo, musica dal vivo con Dona Flor e i suoi mariti. Al pub Why not? concerto dei Lazy Bones.

SAINT LAURENT Al pub Le Prieuré musica live con Eddy K.

[illegible] Al Mjc Picaud Jazz 13, alle 22, concerto jazz con il Notorient Trio. **[d. bo.]**

Monaco, invito al Luna Park

A Imperia il ricordo di Amoretti Incontro dedicato al germanista

Ecco i principali appuntamenti della giornata. All'Opera di Nizza, concerto sinfonico con musiche di Richard Strauss.

ALBENGA Nella scuola media Alighieri, alle 16, Incontri del venerdì con il Teatro contemporaneo: conferenza con il professor Eugenio Bonaccorsi.

[illegible] La figura di Giovanni Vittorio Amoretti, grande germanista nato a Porto Maurizio nel 1892 e scomparso dieci anni fa, verrà ricordata alle 16 in un incontro al Centro culturale polivalente di piazza Duomo. L'iniziativa è organizzata dall'Istituto di cultura italo-tedesco, con il patrocinio del Comune. Lo studioso Anacleto Verrecchia terrà un conferenza sul «Faust», la grande opera letteraria che aveva avuto come uno dei principali traduttori proprio Amoretti. L'ingresso è libero. Oggi, alla galleria Rondò di piazza Dante a Oneglia, si apre la mostra vendita per le Missioni organizzata dal movimento Pro Sanctitate. Resterà aperta fino al [illegible] dicembre, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

[illegible] Si possono visitare i giardini Hanbury, a La Mortola, dalle 10 alle 16, biglietti a 8500 lire.

[illegible] Visita guidata ai giardini Fontana Rosa, con appuntamento alle 10 in avenue Blasco Ibanez. Per conoscere i giardini della Serre de la Madone, invece, rendez-vous alle 14,30 in val de Gorbio 74.

[illegible] Al Theatre Princesse Grace, alle 21, Jean Pierre Coffe presenta lo spettacolo «Descente aux plaisirs». In occasione della commemorazione del 150° anniversario della nascita del principe Albert I° è stata allestita un'esposizione al Museo oceanografico. La mostra è dedicata alla vita del principe che fondò il museo: si possono scoprire documenti, foto e oggetti che riguardano le sue opere. Alla Maison de l'Amerique Latine, alle 19.30, conferenza-diaporama sugli Iroquois tradizionalisti, commentata da Alexandre Grauer. Al porto ultimi giorni del Luna park, aperto dalle 12 alle 23 con divertimenti per grandi e piccini.

[illegible] Al Teatro dell'Opera, alle 20, concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Nizza: musiche di Richard Strauss, dirige Friedrich Haidar con Judith Howarth (soprano), Peter Straka (tenore). Biglietti da 40 a 110 franchi. Nuit de la Glisse, alle 21, al Theatre de Verdure: è un appuntamento dedicato agli sport estremi, con visione di cortometraggi che fanno scoprire nuove discipline. Entrata a 130 franchi, 100 per gli studenti.

[illegible] **LES** [illegible] Al Palais des Congres prende il via il 12° Festival del Film militare e marittimo, che continuerà fino a domenica.

CANNES «Expocannes 98» prende il via al Palais des Festivals. E' dedicata all'innovazione e il dinamismo dei diversi settori economici della regiona. Riflettorio su Acapulco, gemellata con Cannes: su 150 metri quadri la località messicana proporrà la magia dei suoi colori e dei suoi ritmi. Orario dalle 10 alle 19, entrata a 30 franchi.

SAINT RAPHAEL Alle 20,30 è in programma il concerto [illegible] Quatuor all'auditorium del Palais des Congrés, al porto Santa-Lucia. **[d. bo.]**

IN LIBRERIA

La civiltà della forchetta vista da Giovanni Rebora

SANREMO

Un affascinante viaggio nella civiltà alimentare nel periodo dal Medioevo al Settecento, con spunti attualissimi, che offre gli strumenti per meglio interpretare le nostre abitudini e che tesse un saldo, documentato legame tra avvenimenti storici, riflessi sociali e conseguenti ricadute sui modi di stare a tavola, senza tralasciare le specificità della Liguria. E' questo l'invitante contenuto del volume «La civiltà della forchetta» - storia di cibi e di cucina - edito da Laterza e scritto da Giovanni Rebora, professore di Storia economica e direttore del dipartimento di Storia moderna e contemporanea all'Università di Genova.



Giovanni Rebora è professore di Storia economica e direttore del dipartimento di Storia moderna e contemporanea dell'Università di Genova

D'altra parte, l'esplorazione del tema dell'alimentazione nei secoli, così importante qui nella patria della dieta mediterranea, non poteva che avere Rebora come riferimento: il docente, sempre attento nell'illustrare il contesto in cui sono maturate le grandi trasformazioni dell'economia, propone la sua materia con uno stile affascinante, immediato, che cattura lettori e ascoltatori, come ben sanno i molti studenti universitari anche della Riviera che hanno seguito le sue lezioni. Il volume è stato presentato a Sanremo nella «Piccola libreria» di via Escoffier, di fronte a un pubblico attento, sorpreso da una girandola di episodi e riferimenti. E' così che dalla voce di Rebora si è potuto meglio capire, ad esempio, come mangiava Colombo e che cosa ha significato la scoperta dell'America per la cucina. Poi il ruolo della carne, del pesce, del sale per la conservazione e delle spezie.

Nell'incontro con il docente sono stati protagonisti anche la Liguria e le sue risorse. Dai primi gamberi comparsi a Sanremo con l'avvento del verricello, alla tradizione dell'olio del Ponente, dalla storia delle «saxelline» (le raccoglitrici di olive che arrivavano da Sassello) allo stoccafisso in piazza a Badalucco. Il tutto senza mai perdere di vista il ruolo di basilico, pomodori e Rossese. Tanti i passaggi di Rebora da fissare. Uno su tutti, anche a proposito della fame: «Non dipendeva forse dalla mancanza del necessario, ma dalla impossibilità di avere il superfluo».

Fulvio Damele

L'incasso sarà devoluto all'Unione ciechi

All'Ariston «I Guitti» con Divertenti inganni

SANREMO. Il tradizionale, annuale, approdo sanremese della compagnia teatrale bresciana dei «Guitti» questa volta si tinge di una forte accento francese. La Compagnia presenta, infatti, oggi, al teatro Ariston, in un doppio appuntamento (ore 16 ed ore 21), la commedia «Divertenti inganni» di Georges Feydeau, autore notissimo, uno dei grandi protagonisti del teatro «vaudeville» francese dei primi del secolo.

«Divertenti inganni» è tratto da «Il gatto in tasca» dello stesso Feydeau e verrà presentato nella traduzione e nell'elaborazione curata da Nadia Buizza. Un divertente spaccato della provincia francese d'inizio secolo, dei vizi e della virtù della borghesia arricchita del tempo, una vicenda condita da dialoghi serrati, esilaranti malintesi, colpi di scena e situazioni comiche come solo Feydeau, definito da qualche critico come «ingegnere degli intrecci», sapeva mettere insieme con esiti sorprendenti.

La regia sarà di Adolfo Micheletti, mattatore anche in scena come capocomico dei «Guitti» un gruppo che, ormai a cadenza annuale, porta a Sanremo il suo teatro che sa d'antico almeno nelle atmosfere, perchè i componenti della compagnia lombarda, strettamente legata nella sua storia alle «famiglie d'arte» Micheletti-Zampieri, sono gli ultimi rappresentanti di una razza in via di estinzione: il teatro girovago, in gran voga alla fine dell'Ottocento ed ai primi di questo secolo, che portava in giro, anche nei paesi più sperduti della penisola, i grandi classici del teatro di repertorio svolgendo un ruolo culturale e sociale tutt'altro che irrilevante.

Come al solito l'incasso delle due rappresentazioni dei «Guitti» in programma oggi al teatro Ariston sarà devoluto in beneficienza, alla sezione provinciale dell'Unione Italiana Ciechi. Per l'occasione ci sarà un posto unico in teatro: il biglietto costerà 20.000 lire per lo spettacolo pomeridiano, lire 35.000 per quello serale. **[b. m.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	6	2	57	79	84
	68	55	52	51	50
CAGLIARI	31	53	82	18	5
	82	75	73	55	52
FIRENZE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	23	61
	65	52	62	58	53
GENOVA	39	26	10	42	61
	111	74	66	63	60
MILANO	25	68	7	45	54
	70	59	53	50	50
NAPOLI	21	1	10	26	68
	61	60	58	47	45
PALERMO	25	21	43	67	54
	55	53	53	50	49
ROMA	44	60	13	29	22
	100	59	49	47	46
[illegible]	13	28	63	41	72
	99	76	76	72	64
VENEZIA	21	63	62	30	45
	99	76	63	57	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 86 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

86-8	86-18	86-26	86-34	86-39;
86-10	86-17	86-28	86-36	86-41;
86-19	86-2	86-4	86-76	86-24;
86-25	86-60	86-64	86-74	86-80;
86-13	86-49	[illegible]	86-87	86-65;
86-48	[illegible]	[illegible]	86-30	86-1.

Ambate [illegible] Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 51 (4); Cagliari 31 (1); Firenze 13 (3); Genova 49 (3); Milano 75 (3); Napoli 90 (3); Palermo 1 (5); Roma 2 (1); Torino 42 (3); Venezia 8 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

31-50	31-20	31-12	26-15	26-30;
31-16	31-51	31-21	26-42	26-1;
31-60	31-62	31-3	26-54	26-40;
31-86	31-19	31-4	26-87	26-49;
31-1	31-30	26-50	26-20	26-2;
31-48	31-18	26-16	26-51	26-22;
31-54	31-40	26-60	26-52	26-3;
31-88	31-58	26-36	26-19	26-4.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppala per ambo e terno da giocare a Bari:

1-2-3	3-6-7	5-2-3;
1-4-5	3-8-9	6-7-8;
1-6-7	3-10-1	6-9-10;
1-8-9	4-5-6	6-1-2;
1-9-10	4-7-8	6-3-4;
2-3-4	4-9-10	7-8-9;
2-5-6	4-1-2	7-10-1;
2-7-8	5-6-7	7-2-3;
2-9-10	5-8-9	7-4-5;
3-4-5	5-10-1	8-9-10.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	1 - 12 - 21 - 38 - 44 - 90
	3 - 6 - 84 - 87 - 50 - 76
2 combinazioni	
L. 5600	82 - 87 - 55 - 61 - 48 - 8 - 19
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse preso I e 1 = 5 - 15 - 80 - 63
224 combinazioni	- varianti = 1 - 9 - 36 - 40 - 58 - 76 - 7 - 54

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di [illegible] **e** [illegible] **Miola, via Viana 27,** [illegible].

Ecco alcuni [illegible] tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre [illegible] dall'1 al 9 con il [illegible] (Decina 0).

Via alle prevendite

Una commedia di Neil Simon al teatro Cavour

IMPERIA. Si aprono le prevendite per «Prigioniero della seconda strada», la commedia di Neil Simon che domani sera sarà messa in scena al teatro Cavour di Imperia dalla Compagnia «Cattivi di cuore». Oggi il botteghino resta aperto dalle 15 alle 19, mentre domani i biglietti si potranno acquistare dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21.

Oltre vent'anni fa, «Prigioniero della seconda strada» era approdato anche sul grande schermo, nell'interpretazione di Jack Lemmon. Ora, la storia di una coppia in preda a una crisi di nervi viene proposta dagli attori dilettanti del Cral dell'Usl imperiese, già protagonisti di numerose commedie proprio sul palco del Cavour. La compagnia, iscritta alla Federazione italiana teatro amatori, ha messo in scena spettacoli di varietà nonchè opere di Alan Ayckbourn. Il regista dei «Cattivi di Cuore» è Gino Brusco, anche interprete con Chiara Giribaldi, Gianni Oliveri, Paola Carli, Livia Carli e Fiammetta D'Alessandro. **[e. f.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Sabato 28. I Cattivi di Cuore in **Prigioniero** [illegible] **seconda strada**

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **Out of sight.** Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; ridotto [illegible]

DANTE. Tel. 0183-293.620. **Il negoziatore.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **La leggenda di un amore - Cinderella.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 0183-495.930. **X Files - Il film.** Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **X** [illegible]. Ore 21,15.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or. 20,30; 22,30.

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. [illegible] RIPOSO

VALLECROSIA

[illegible] **BOSCO.** [illegible] **giorni, sette notti.** Ore 21,15.

[illegible]

[illegible] Tel. 0184-506.060. Compagnia I Guitti: [illegible] **inganni.** Or.: 16; 21.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **Al di là dei sogni.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **The opposite of sex.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Out of sight.** Ore 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Il fantasma dell'Opera.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 0184-597.820. [illegible] **2 - Distruzione totale.** Orari (indicativi): 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 0184-597.820. **Omicidio in diretta.** Orari (indicativi): 15,30; 22,30. Lire 12.000; [illegible].

[illegible]. Tel. 0184-507.070. [illegible] **Ryan.** Orari. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ORFEO. Tel. 0184-662.333. **Matrimoni.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

SAVONA

[illegible]

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. [illegible] **in diretta.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle [illegible]; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000

RITZ. Tel. 0182-640.427. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or.: 19,30; 22,30 (nei fest. e prefes. spettacolo anche alle 15,30). [illegible]; [illegible]; [illegible].

[illegible]

AMBRA. [illegible]. Or.: [illegible]; 22,30.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. [illegible] **of sight.** Or.: 20,15; 22,30 (nei fest. e prefest. spettacoli anche alle 16; 18,15). Lire 10.000; 8000; 5000.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. Delitto perfetto. Or.: 20; 22. Lire 8000; 6000.

[illegible]

ONDINA. Tel. 019-692.910. **Il fantasma dell'opera.** [illegible] 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669.961. [illegible] **cia.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. anche spettacoli alle 16,30; 18,30). Lire 7000; 5000.

A Ventimiglia la mostra sulla pace ideata nei viaggi dell'ex Jugoslavia

E l'arte sposa la solidarietà

Bordighera: tele all'asta per aiutare l'ospizio

Arte e solidarietà: due iniziative, a Ventimiglia e a Bordighera, mettono a disposizione il talento di alcuni pittori per realizzare iniziative di beneficenza.

A Ventimiglia sarà inaugurata domani, alle 10, nella sala consiliare, la mostra di pittura «Pace nel mondo, Amicizia tra i popoli». L'esposizione rimarrà aperta fino a sabato [illegible] dicembre, dalle 10 alle 18. L'idea è nata nel corso dei viaggi di solidarietà in Jugoslavia. Spiega Ivanka Jurisic Sismondini, più conosciuta come Marina: «Organizzata dalla Croce Rossa, lo scorso maggio si è tenuta a Sid, in Jugoslavia, una colonia internazionale di artisti, ragazzi e militi a favore dei profughi della zona di Vukovar. Le opere realizzate dagli artisti o donate dalle varie delegazioni sono state oggetto di una mostra di pittura che si è conclusa con un'asta il cui ricavato è servito a finanziare la locale sezione della Croce Rossa, ancora oggi impegnata nell'assistenza a migliaia di profughi». Alla missione della Croce Rossa di Bordighera, in rappresentanza dell'Italia hanno partecipato la Sismondini, i volontari Milena Malorgio, il bimbo Maikol Scali, di 13 anni, e il pittore ventimigliese Giovanni Bonaglia. La delegazione bordigotta aveva portato anche numerosi dipinti donati da artisti locali come Diane, Venditti e Porcheddu. «Durante il soggiorno si sono rafforzati i sentimenti di fratellanza e solidarietà - continua la Sismondini - I legami di amicizia nati con i colleghi artisti jugoslavi hanno fatto nascere il desiderio di contraccambiare l'ospitalità ricevuta». Grazie al patrocinio del Comune di Ventimiglia, il progetto si realizza: oltre a Giovanni Bonaglia esporranno le proprie opere gli artisti locali Bea di Vigliano e Diane Lydia Ballestra, e i loro colleghi jugoslavi Miliana Jovanovic, Svetlana Tapuskovic e Janko Kukucka.

A Bordighera, invece, il Club Endas «Alla Vecchia Cava», propone invece, domani, una iniziativa in favore dell'ospizio S. Giuseppe della città alta. Saranno messe all'asta opere di artisti locali, per raccogliere fondi a favore della casa di riposo. Il circolo aveva già dimostrato la solidarietà con i «nonnini» di Bordighera, ospitandoli per un giorno nella sede per un pranzo in compagnia. Sempre domani, la Corale del Monte Caggio festeggerà nel Club Endas la ricorrenza di Santa Cecilia: musica e buonumore sono quindi assicurati.

[illegible] Borghi



GRUPPO DIVANI e SOFÀ

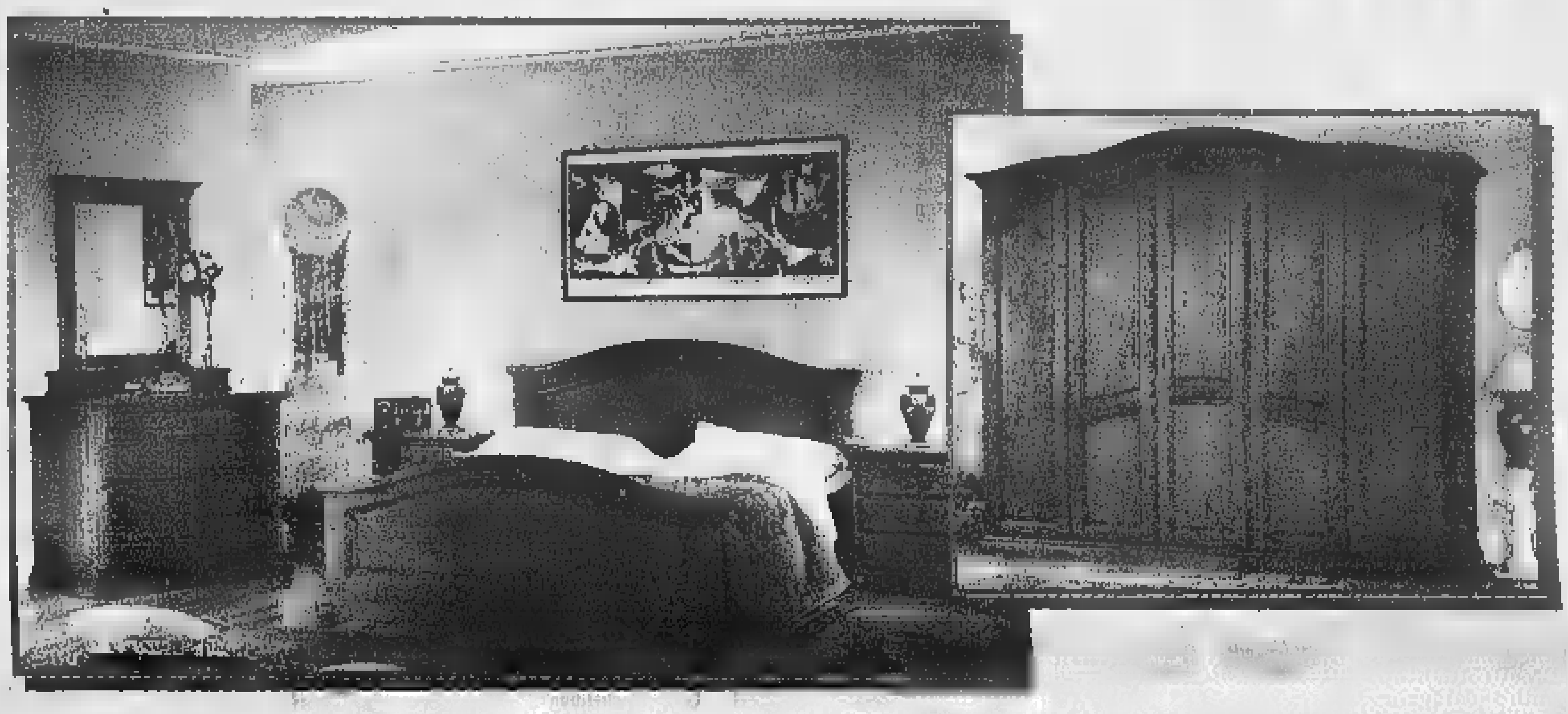
ESPONE PER VOI IN 5.000 MQ.

CUCINE SU MISURA

DIVANI - CAMERETTE - SOGGIORNI - CAMERE

APERTO LA DOMENICA

PAGAMENTI RATEALI ANCHE SENZA ACCONTO



LA CITTA' DEL MOBILE

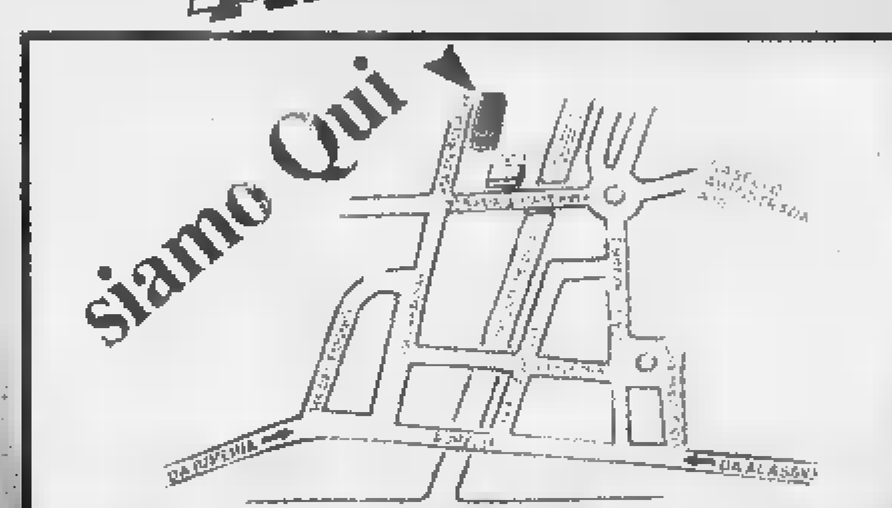
(EX ELETTROMOBILI) - **ANDORA** - SV - VIA MERULA 22/A - TEL. 0182/681038

AMPIO PARCHEGGIO A 300 MT. DAL CASELLO AUTOSTRADALE

CHIUDE E SI RINNOVA

SCONTI DAL 30 AL 70%





CON SERVIZIO ARREDATORE A DOMICILIO TELEFONANDO ALLO 0182 681038

Imminente l'offerta di un gruppo locale: giorni decisivi per la società

Sanremese, nuovi padroni?

La trattativa tra ■ misteriosa «cordata» ■ il presidente Bella sarebbe a buon punto
Una conferma anche dai movimenti di mercato: si parla dell'arrivo di tre giocatori

SANREMO. La Sanremese ai... sanremesi. E' l'ultima essai accreditata voce, in ordine di tempo, che nasce attorno alla società. Voce sempre più insistente, che ha preso corpo nelle ultime ore. Un gruppo formato da sanremesi - ma i nomi sono ancora assolutamente top secret - starebbe per concretizzare una proposta organica da presentare all'attuale presidente Piergiorgio Bella per l'acquisizione della maggioranza delle quote societarie. Per assumerne il controllo e mettere in atto il nuovo corso.

Negli ultimi due giorni ci sarebbero stati ripetuti incontri, riunioni, contatti. E l'operazione, si dice, potrebbe trovare uno sbocco la prossima settimana con la formalizzazione dell'offerta vera e propria a Bella. Il quale, ancora nei giorni scorsi, ha confermato la ■ posizione: «Sono dimissionario, non ho cambiato idea. - ha detto il presidente biancazzurro che aveva annunciato la sua intenzione di ■ qualche settimana fa - Se qualcuno si fa avanti sono ben felice. La Sanremese è sua».

■ Bella aveva escluso ogni trattativa con l'imprenditore Stefano Trotta, ex presidente dell'Isola Liri che, fra tante voci su potenziali acquirenti della società, ■ stato l'unico ■ far arrivare, via fax, una vera e propria offerta. ■ pare ■ offrisse le garanzie volute da Bella. Quelle garanzie che invece, avrebbe il misterioso gruppo locale che sembra sul punto di salire sul ponte di comando del club biancazzurro.

Nei prossimi giorni, se non addirittura nelle prossime ore, comunque, con Bella ancora presidente e padrone della società o con i nuovi responsabili del club matuziano, dovrebbe decollare anche il piano dei rinforzi d'autunno. Già pronta la lista. I nomi sono quelli annunciati: l'attaccante Carmelo Augliera, classe 1978, dal Milan; il centrocampista difensivo Gabriele Sabatini, classe 1976, dalla Viterbese; il centrocampista Graziano Beltrami, classe 1978, dall'Alzano.

Tutti hanno già provato in biancazzurro. Hanno avuto l'ok di Cichero e, particolare ■ trascurabile per la Sanremese di questi tempi, non costano molto. Un tris cui si aggiungerà il franco-camerunense Alain Amougou, che si è già aggregato alla truppa biancazzurra ma ■ potrà esser tesserato prima della fine del prossimo gennaio secondo le norme federali che regolano l'arrivo di giocatori provenienti da federazione estera.

Una serie di «correzioni» in corsa che dovrebbero irrobustire e, si spera, potenziare l'organico di una Sanremese che ■ vince in campionato dal ■ settembre per cercare una salvezza che pare nonostante tutto alla portata della squadra, la quale domenica ha la difficilissima trasferta di Biella.

Bruno Monticone

■ l'Imperia frena il Genoa

Nella ripresa un super Iannolo rimonta due gol ai rossoblù


Benedetti è l'allenatore dell'Imperia

IMPERIA. Davanti ■ pochi spettatori, Imperia e Genoa hanno chiuso sul 2-2 l'amichevole proposta dai nerazzurri in occasione della festa di S. Leonardo, banco ■ prova importante per le due squadre in vista dei prossimi impegni con Treviso, per i rossoblù, e Cuneo per Sbravati e compagni.

Nel primo tempo il Genoa, in formazione quasi completa, si è portato in vantaggio con una mezza rovesciata di Francioso e un'incursione di Pelliccia, mentre l'Imperia ■ è resa incisiva con Iannolo, chiamato a sostituire Bongiorni, a riposo precauzionale. Nella ripresa il Genoa-bis - ■ solo Tangorra ha giocato anche il secondo tempo - ha subito la rapidità dei nerazzurri, due volte a segno con lo scatenato Roberto Iannolo. Nell'Imperia c'è stato spazio per alcuni giovani interessanti, tra i quali ■ difensore laterale Claudio Vago, classe 1981, ■ prova dalle giovanili del Torino, che ha ben impressionato l'allenatore nerazzurro Benedetti.

Imperia-Genoa 2-2

Imperia: Viviani (46' Agnesini); Bianchi (46' Brignoli), Barone (46' Vago); Giuntoli (46' Di Capita), Perrella (74' Bella), Sbravati (74' Delfino); Menchini (71' Natta), Bocchi (74' Galleano), Mazzei (46' Giribone), Peluffo (46' Mosca), Iannolo.

Genoa: 1° tempo: Doardo; Torrente, Munch; Tangorra, Di Muri, Ruotolo; Pirri, Ruotolo, Francioso, Pelliccia, Mutarelli, Vukoja. 2° tempo: Spinetta; Tangorra, Portanova; Piovanelli, Mongo, Van Dessel; Beele, Pasa, Vecchiola, Nappi, Carfora. **Arbitro:** Vicinanza di Albenga. **Reti:** 15' Francioso; 16' Pelliccia; 60' e 62' Iannolo.

Luca Amoretti

Imperia: domenica nuoto

Si disputa il Trofeo San Lazzaro riservato alle categorie giovanili

IMPERIA. Si annuncia particolarmente interessante la quinta edizione del Trofeo San Leonardo, manifestazione natatoria organizzata dalla Rari Nantes ■ il patrocinio del Comune di Imperia, e in programma nel pomeriggio di domenica 29 nella piscina comunale del capoluogo.

L'appuntamento rientra nel calendario dei festeggiamenti di San Leonardo, patrono del capoluogo, ed è riservato ai giovani atleti del settore «Propaganda» e agli Esordienti di categoria B.

Per la quinta edizione la Rari ha invitato otto società, per un totale di circa 350 giovani atleti iscritti, 80 dei quali tesserati proprio per il sodalizio imperiese, il cui settore giovanile è in costante ascesa.

Il Trofeo San Leonardo è ormai da tempo entrato a pieno titolo tra le manifestazioni più ambite nel panorama del nuoto giovanile, perché consente di testare i progressi degli atleti all'inizio del periodo invernale e di spronarli in sempre più serrati allenamenti, fondamentali per i risultati primaverili ed estivi.

La folta pattuglia imperiese parte con i favori del pronostico anche se, come è tradizione, dovrà fare i conti con un'agguerrita concorrenza delle formazioni avversarie, tra le quali in questi anni è sempre emersa per rendimento complessivo e qualità individuali l'Amatori Nuoto Savona. Per i nuotatori imperiesi si tratta quindi di un appuntamento ■ particolare rilevanza, che permetterà ■ confermare i risultati incoraggianti evidenziati già nel ■ della prima gara stagionale, ad Albenga. [l. a.]

Calcio minore

Due mesi di squalifica a Nicolosi

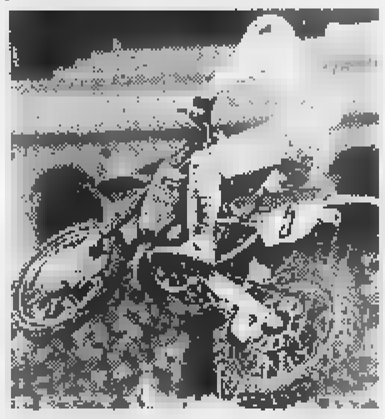
Nel Nazionale dilettanti squalificati per due turni Guaiana (Casale) e Brambilla (Derthona) e per uno Bertele (Guanzatese), Cataldo (Solbiatese), Amoruso e Costa (Derthona), Fregatti (Acqui), Melchiori (Casale), Bellucci e Pellerei (Ivrea) e Brivio (Sancolombano). In Eccellenza due giornate a Mossabò (Argentina) e una ad Adami (Cairese), Nucera (Grassorutese), Iurman, D'Assisi, Magnetto ■ Ravecca (Pontedecimo), Contini e Mantero (Sestri), Badino (Busalla), Russo (Fezzanese), Ratto (Samm) e Scaletta (Savona).

In Promozione due turni a Pastro (Rivarolese), Bracco (Sampierdarenese), Comi (Ventimiglia), e uno a Ramella (Golfodianese), Rebagliati e Tiraoro (Varazze). In Prima squalifica fino al 31 gennaio '99 per il trainer dell'Alassio, Franco Nicolosi per comportamento irriguardoso a fine gara nei confronti dell'arbitro. Poi, un turno ■ Bergallo (Borgio), Luison (Laigueglia), Landucci (Portovado), Tino (Laigueg.), Andreis (Alassio), Enrico (Carcarese), Giusto (Legino), Stifanese (Sassello).

Intanto ■omenica è in programma un interessante turno per Seconda e Terza categoria. In Seconda A la capolista Pontevecchio (19) è sul campo del Borghetto (11) mentre il S. Filippo (17), sempre più scatenato, è atteso a un big match sul campo dell'Albisola (14). Le altre: Andora (15)-Spotornese (3); Calice (5)-S. Biagio (16); Dolcedo (8)-Pontedassio (10); Pontelungo (8)-Leca (6) e S. Stefano (9)-Costarainera (4). Nel «B» la capolista Dego (21) ospita la Rocchettese (14) ma il turno prevede anche Bardineto (9)-S. Cecilia (4); Camoranese (3)-Speranza (19); Cengio (4)-Calizzano (3); Luceto (16)-Mallare (17); Millesimo (7)-Veloce (11) e Pallare (17)-S. Nazario (11). Capitolo Terza: la capolista Cosseria (18) riceve l'Aurora (6) ■ Nuova Intemelia e Riva (11, principali inseguitori) trovano Badalucchese (3) e Letimbro (9). Le altre: Valleggia (10)-Priamar (6); Plodio (4)-Murialdo (1) e Ceriale (6)-Sabazia (7). [g. o.]

Star della moto

A Genova Supercross da sogno


Al Palasport gli assi del motocross

GENOVA. Il Palasport sarà teatro domani e domenica della prove finale del campionato del mondo di supercross. La manifestazione «Genova Indoor Supercross» è stata presentata alla Fiera ■ Genova. Gli organizzatori han puntato l'attenzione sulla classifica, che dopo le tre prove dello Stade de France (oltre ■ mila spettatori presenti, record assoluto per il Vecchio Continente), di Belo Horizonte e di Lipsia, è ancora incerta.

Due i piloti che possono ancora conquistare il prestigioso titolo: l'americano Robbie Reynard su Suzuki a 52 punti e il francese David Vuillemin su Yamaha a 46. Più distanziati gli altri, in particolare gli americani Lamson su Yamaha (39), Ward su Suzuki (37) e Hughes su Honda (37). Ma la vera star a Genova dovrebbe essere Jeremy «Showtime» Mc Grath, numero uno di tutti i tempi della specialità, vincitore di 5 titoli americani (come dire titoli mondiali...) e di tante altre gare.

Il programma offre domani dalle 11 le operazioni preliminari di supercross e scootercross. Poi nel pomeriggio le prove libere delle varie categorie, dalle 20 le fasi salienti con semifinali e finali delle classi 125 e 250 cc. Domenica programma ugualmente ricco: apertura alle 10,20 ■ le prove libere di scootercross, e in giornata fasi preliminari, qualificazioni, semifinali ■ finalissima della 250, prevista per le 18,25. [g. s.]

Interprovinciale

Stasera campionato di boccette

Quinta serata del campionato interprovinciale questa sera, con una ■ di incontri interessanti, a partire dalla massima divisione dove il big-match ■ Cin Cin I Borghetto-Carla Imperia ■ i padroni di casa leggermente favoriti dal pronostico. Altro match importante è Lorenzo Vado-Dlf Savona con i «ferrovieri» intenzionati a confermarsi nelle zone alte della classifica. Le altre: Agonis Genova-Eddie Felson; Le Rane-Giardini e Cavalluccio-Cin Cin II.

Nella B1 particolarmente attesa la sfida Cin Cin II-Cavalluccio II in una serata che comprende: Carla I-Brunella; La Posta Bordighera-Garden I Ceriale; Eddie Felson-Lady Diano Marina; Giardini-Bar De Noi; Haiti II-Moneta I. In B2 il programma è incentrato su Carla II-Cin Cin I, una classica del campionato cadetto. Le altre: Moneta II-Pontevecchio I; Garden II-Caffè Duomo; Haiti I-Como; Circolo Ricreativo-Sanremo Albenga; Ariston-Odissea. Riposo il Lady I Diano Marina.

In B3 spicca il «derby» Dlf-II Asl II aperto ad ogni pronostico in un turno che si completa con Splendor-Merlo II; Zinolese II-Agonis; Black Bull-Sport Finale II; Sciarborasca II-Sport Savona ■ Pontevecchio II-Quiliano. Infine nell'ultimo girone tutte le partite, ■er l'abituale equilibrio, sono interessanti. Eccone il quadro: Merlo I Cogoleto-S. Genesio; Asl II-S. Isidoro; Roma I-Zinolese I; Sport Finale I-Sport Pietra; Polisportiva-Sciarborasca; Libertas-Cavalluccio I.

Infine la categoria amatori. Nel girone A si giocano Circolo Ricreativo-Giardini I; Como I-Cin Cin I; Pontevecchio II-Don Bosco II; Black Bull-Odissea; Zinolese I-Sant'Isidoro I; San■ I-Eddie Felson. Nel secondo girone sono in programma Giardini II-San Genesio; Cin Cin II-Como II; Don Bosco I-Pontevecchio I; Sport Pietra-Arci Merlo; Sant'Isidoro II-Zinolese II e Splendor-Sanremo II. Tutte le partite avranno inizio alle 20,30. [g. o.]





GIOCO DEL LOTTO

Ad Albenga "vola" il 44-56 su Roma

Da trentasei anni Pietro Mistretta è il titolare del banco lotto 24 di Albenga ma, giura, mai come in questa settimana la "febbre" delle giocate è stata così alta. Merito (o colpa) dell'ormai mitico 39 che, sulla ruota di Genova, è assente da 111 estrazioni. "Tutte le settimane possono buone - afferma il titolare - ed è per questo che il volume delle giocate aumenta in modo sensibile. C'è un vero passa parola che coinvolge tutti, anche coloro che sono a digiuno di lotto". La ricevitoria, sita in piazza XX Settembre, è tra le più antiche in città che di lotto se ne intende: "Qui abbiamo sempre registrato grandi vincite - afferma il titolare - soprattutto i ritardatari. Ma, ripeto, mai come in questi giorni c'è stato un così alto incremento delle giocate". Anche alcuni ambi, come il 44-56 per Roma, stanno andando forte: "E poi ogni giorno - conclude Mistretta - i seguaci del "Lotto alle otto", la trasmissione di Rai due. E così ovviamente aumentano soprattutto le ambate. Sono contento poi di vedere come questo gioco coinvolga di più i giovani".

ESTRATTO
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire.

AMBO
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire.

TERNO
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire.

QUATERNA
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni

CINQUINA
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire come da regolamento

LIGURIA	SAVONA
VINTI 1.257.671.561	VINTI 230.628.154

IN ITALIA
VINTI 44.046.173.110

Estrazioni del 25 novembre					
Bari	69	77	78	22	20
Cagliari	90	73	29	26	14
Firenze	32	50	58	19	10
Genova	33	53	40	79	54
Milano	39	84	17	36	46
Napoli	52	64	66	81	53
Palermo	85	52	18	65	84
Roma	56	87	61	41	65
Torino	85	11	1	45	71
Venezia	53	84	38	24	27

I 5 numeri più in ritardo		
39	ruota di **Genova**	(111 estr.)
44	ruota di **Roma**	(100 estr.)
13	ruota di **Torino**	(98 estr.)
21	ruota di **Venezia**	(96 estr.)
31	ruota di **Cagliari**	(82 estr.)

Ambi in ritardo *(estrazioni)*		
56-17	Bari	mai usc.
31-3	Cagliari	
63-83	Firenze	1671
39-1	Genova	2152
25-56	Milano	2022
21-2	Napoli	2020
25-11	Palermo	1564
44-53	Roma	2871
13-84	Torino	2592
21-6	Venezia	1762

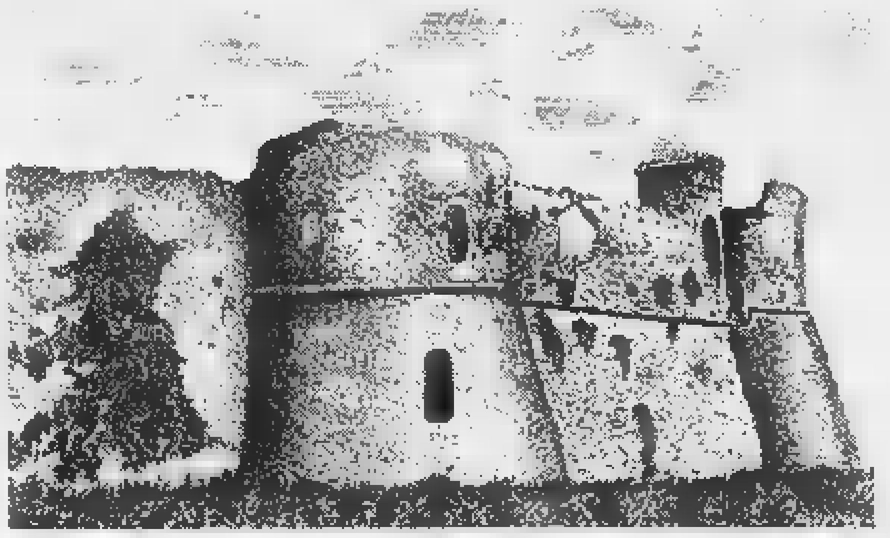
TUTTE LE SERE SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"

Dove seguire le estrazioni
il mercoledì e il sabato su
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1

Televideo pag. 661
Mediavideo pag.795

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione



E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000
Pagamento presso la Ricevitoria dove si è giocato. Basta consegnare lo scontrino vincente. Il Ricevitore controlla lo scontrino, lo ritira e vi paga.

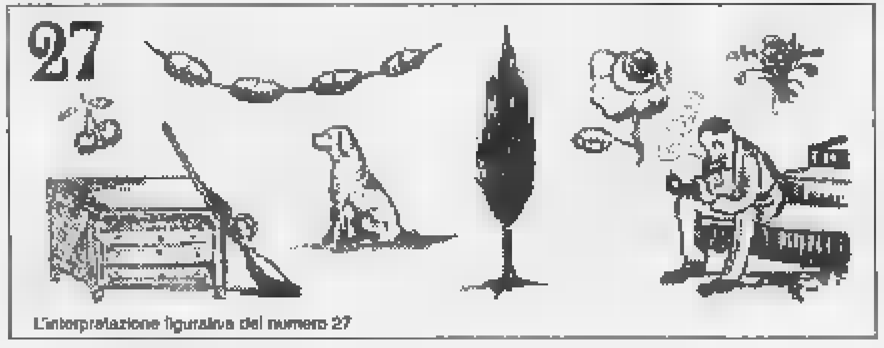
Vincite da lire 4.500.000 a lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Il Castello Aragonese di Ortona diventa centro culturale

Fatto costruire da Alfonso d'Aragona a difesa della città, dopo la distruzione di gran parte del porto ad opera delle truppe veneziane nel 1447 - quando il porto stesso venne spostato da nord a est dove è attualmente - il Castello Aragonese di Ortona, in provincia di Chieti, compare nell'elenco dei "salvataggi" previsti dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali con i fondi del lotto. Con gli Imperatori della casata sveva, a partire dall'XI secolo, Ortona divenne un centro marittimo primario nei traffici tra l'Oriente e il resto della penisola. L'imponente edificio a cinque torri, di rilevanza storica e architettonica, sarà oggetto di un lavoro di consolidamento per poi destinato ad attività culturali (teatro, musica, esposizioni). Per il momento è in parte di proprietà comunale ed in parte privata, ma il Comune è in trattative per la sua acquisizione completa. Gli investimenti del lotto ammontano a tre miliardi nel biennio '98 - '99. "L'intervento si presenta complesso - spiega l'architetto Adriano Cameli, responsabile del progetto - per la presenza di problemi di carattere statico che riguardano la posizione del castello situato su un promontorio soggetto a movimenti geofondali, già in passato causa di frane, che richiedono il consolidamento immediato della struttura. Finora gli interventi della Soprintendenza sono stati di tamponamento per i cedimenti all'interno - conclude Cameli -. Con i fondi del lotto si procederà al consolidamento del fronte nord-ovest e alla della prima struttura fondale".

27



L'interpretazione figurativa del numero 27

Informazione pubblicitaria

Mobilitazione dopo che la storia della giovane è diventata un caso pubblico

Ora tutti vogliono salvare Tamara

«L'Asl pagherà le cure»

Dal niente al tutto. O quasi. Parlia[illegible] di Tamara, la venticinquenne anoressica, sieropositiva, drogata [illegible] rapinatrice che da sette [illegible] e mezzo langue nel repartino detenuti delle Molinette. Là, in quel limbo che non è carcere né ospedale ma il peggio [illegible] entrambe le istituzioni, è reclusa dal 4 aprile e non l'ha fatta uscire nemmeno [illegible] salute, fisica e psichiatrica, sempre più compromessa, il lento, progressivo deperire che l'ha ridotta a un [illegible]gotto pelle e ossa di soli 35 chili. Un calvario evitabile se fosse stata trovata, come s'auguravano gli stessi giudici, una comunità che si prendesse carico della giovane.

Adesso, dopo [illegible] «La Stampa» ha parlato della «ragazza che [illegible]suno voleva salvare», della «rapinatrice con la siringa stanca di bruciare la sua vita», Tamara è meno sola, [illegible] sono fatti avanti alcuni buoni samaritani che vogliono curarla, regalandole l'ultima occasione di riscatto.

Per passare dalle intenzioni ai fatti, questi buoni samaritani, di cui ora parleremo, dovranno rivolgersi alla prima sezione della Corte d'appello che è competente sulla «rapinatrice con la siringa»: spetta al presidente della sezione, Giribaldi, [illegible] ai suoi due colleghi, [illegible] derle di andare in una comunità, naturalmente con la formula degli arresti domiciliari.

Quindi, presto, forse già oggi, gli aspiranti «salvatori» della ragazza per mesi dimenticata [illegible] [illegible] letto, in mezzo alle sbarre e alla solitudine del repartino, contatterrano la prima sezione o il difensore, l'avvocato Romano Console. Per tirarla fuori dal limbo, ieri l'altro s'era fatto avanti il Sermig di Ernesto Olivero: «L'accogliamo subito, Tamara si lasci aiutare, ci dia un dito, [illegible] prenderemo il braccio». E stamattina, la senatrice di An, Maria Grazia Siliquini, consegnerà a Olivero la lettera che mercoledì la ragazza le aveva dato: lettera in cui la detenuta racconta la volontà di emergere dall'abisso nero della malattia, dell'eroina e parla della riscoperta dei valori della famiglia: quei valori che la schiavitù della droga le hanno fatto dimenticare per anni.

Però, [illegible] solo il Sermig s'è fatto avanti. Il professor Annibale Crosignani, primario psichiatra alle Molinette e responsabile [illegible] servizio psichiatrico di zona da cui dipende Tamara, non accetta le accuse mosse dal Gruppo Abele «La giovane [illegible] ancora nel repartino per colpa dell'ignavia dei medici che non si sono mai occupati veramente di lei», il professor Crosignani, dicevamo, informa di essersi fatto carico del caso, di aver incontrato più volte [illegible] madre di Tamara. Dice: «La paziente deve essere mandata in una comunità "sanitarizzata", in una struttura, cioè, dotata di medici e infermieri e che si[illegible] specializzata nella terapia dell'a[illegible]. La struttura c'è ed è disponibile [illegible] ospitare la ragazza».

E' la clinica San Secondo di Moncrivello, ai confini tra [illegible] provincia di Torino [illegible] Vercelli. «Ho parlato con il direttore, il dottor Pavia che, come serietà professionale impone, prima di impegnarsi vuole incontrare Tamara».

La degenza nella clinica costa, e mica poco. La ragazza non ha [illegible] soldo. «Non ci sono problemi - garantisce Crosignani -. La Asl provvederà a tutto, pagherà [illegible] retta».

Ma, benedetto professore, queste cose non poteva dircele già l'altro giorno? La risposta del primario: «C'è stato un equivico. L'importante [illegible] che si sia chiarito e che la malata possa finalmente andare [illegible] curarsi nel luogo più adatto».

Al [illegible] [illegible] sta interessando pure San Patrignano. Uno dei responsabili dell'accoglienza della comunità fondata da Vincenzo Muccioli ha telefonato alla madre della giovane, ha contattato il cugino di Tamara, che è medico. «Non ci siamo mai occupati specificatamente di anoressia, non [illegible] proprio il nostro campo. Però, s[illegible] ben disposti a farci carico di chi ha bisogno: com'è nostro costume, prima di dire sì vogliamo incontrare il soggetto che potremmo ospitare».

Insomma, [illegible] dicevamo, dal niente al tutto. O quasi. Senza, comunque, farsi illusioni. Perché, ricorda il professor Crosignani, in questi sette mesi e mezzo più d'una volta pareva che qualcosa si muovesse, invece...» Invece i 35 chili e mezzo di Tamara sono ancora e sempre in [illegible] luogo in [illegible] «dopo sei mesi anche il più duro dei mafiosi [illegible] spezza». Parole della Siliquini: la senatrice è anche avvocato penalista, ben conosce i rigori [illegible] repartino avendovi messo piede un sacco di volte per i colloqui con i clienti colà carcerati.

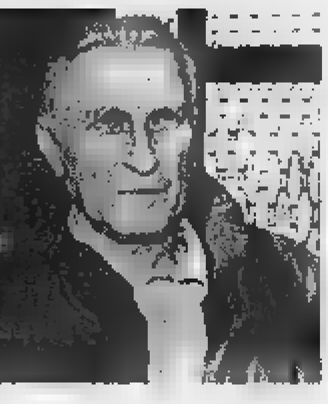
Sarà la volta buona, per Tamara, di fuggire [illegible] questo posto terribile per andare, come vuole anche la legge, dove la cureranno? E, sarà la volta buona perché questa ragazza dalla vita violenta, distruttiva e autodistruttiva, faccia buon [illegible] dell'aiuto? Quell'aiuto che tante volte ha rifiutato mandando al diavolo chi l'accudiva per tornare subito alla droga e alle rapine.

Claudio [illegible]

[illegible]

Il 10 dicembre l'appello

Il [illegible] giugno scorso Tamara è stata condannata [illegible] 2 anni e [illegible] mesi per la rapina con la siringa «Ho l'Aids, dammi i soldi [illegible] ti pungo» commessa nel marzo 1997, quando [illegible] in libertà provvisoria. Venne giudicata con il rito abbreviato, non comparve in aula perché fisicamente non [illegible] in grado [illegible] lasciare il repartino. La sentenza è stata impugnata dal difensore e così, tra due giovedì, il 10 dicembre, la ragazza avrà il processo d'appello. Davanti alla prima sezione: ecco, perché su di lei sono adesso competenti i giudici di questa sezione. Tamara deve scontare, complessivamente, quasi sei anni di reclusione. Perché, oltre alla condanna del giugno scorso, aveva «preso» [illegible] anni [illegible] 6 mesi per altre rapine compiute nei precedenti periodi [illegible] libertà [illegible] un anno per calunnia in una storia di furtarelli commessi da un gruppo [illegible] suoi amici drogati.



Il professor Annibale Crosignani, primario [illegible] reparto di Psichiatria all'ospedale Molinette

Gara di solidarietà dopo sette mesi di indifferenza

Apparteneva [illegible] un ex dirigente Fiat morto un mese dopo l'operazione: conservato in formalina, è stato filmato in aula

Un cuore sul banco dei testi

In pretura, al processo contro Dor

Ciak giudiziario in pretura. Con telecamere Rai, fotografi [illegible] sotto gli occhi attenti di decine di «spettatori» tra giudici, avvocati, consulenti e pubblico. Oggetto delle riprese, un cuore umano: il cuore di Luca Chevallard, il responsabile acquisti della Fiat Auto morto a 51 anni nel maggio '96, un mese dopo [illegible] intervento al [illegible]. Sotto accusa c'è il luminare monegasco della cardiochirurgia Vincent Dor. E' imputato di omicidio colposo assieme al cardiologo Filippo Civaia: il primo avrebbe sbagliato l'intervento applicando [illegible] tubo protesico dell'aorta non regolare, il secondo non [illegible] sarebbe accorto, dopo un controllo, della «piega» che [illegible] era determinata nel tubo. Quella «piega» avrebbe impedito l'afflusso regolare del sangue provocando la morte. Così si legge nel capo di imputazione.

Ma Dor respinge con decisione, [illegible] che l'operazione fu eseguita a regola d'arte. Aggiunge che non ci furono errori [illegible] 15 aprile del '96 nel Centro cardiochirurgico di Montecarlo sul paziente Chevallard. Spiega Dor, il «chirurgo dei vip», [illegible] dei più celebri e richiesti del mondo, che ha messo le mani su tanti cuori «eccellenti», non ultimo quello di Giovanni Agnelli, che la morte di Luca Chevallard non si può in alcun modo ricondurre alla sua operazione.

Il processo davanti al pretore Giuseppe Casalbore si annuncia soprattutto come [illegible] scontro tra periti, una battaglia senza quartiere tra esperti [illegible] calibro internazionale. Che [illegible] si concluderà certo in pretura, ma arriverà fino alla Cassazione.

E allora, proprio per poter disporre anche in un lontano futuro delle immagini precise del cuore di Luca Chevallard, il pretore [illegible] deciso di farlo filmare. Quel cuore con tempo si deteriorerà [illegible] non sarà più possibile effettuare nuo[illegible] perizie. Allora diventeranno determinanti [illegible] immagini riprese ieri [illegible]na.

E così l'aula della pretura si è trasformata in un set. Con al [illegible]ntro un cuore. Che, su richiesta del patrono dei parenti della vittima, Merlone, è stato espiantato dopo la morte del dirigente al Mauriziano il 21 maggio '96. E da allora conservato in formalina fino a ieri. Quando, sotto gli occhi attenti di decine di persone, il consulente del pm, il professor Dino Casarot[illegible] ha estratto l'organo dal contenitore [illegible] ha incominciato a spiegarne tutte le caratteristiche, mentre un operatore Rai riprendeva ogni fase. «Questi sono i ventricoli, qui c'è [illegible] valvola aortica, l'aorta discendente, l'arco aortico... ». Dor, nel suo francese italianizzato, ha cercato più volte di intervenire. Ne è nato un piccolo diverbio [illegible] [illegible] consulente. Ma Casalbore non è tipo da ammettere discussioni in aula e ha riportato subito l'ordine.

Si rinvia a marzo. [illegible] intanto si affilano le armi. Da una parte il pm Paolo Toso, [illegible] parti civili Giorgio Merlone e Marcello Tardy per i famigliari di Chevallard, assistiti dai consulenti [illegible] Summa e Casarotto. Dall'altra gli avvocati Giovanni Lagcard («Nell'incidente probatorio i periti hanno concluso che l'intervento è stato perfetto») per Dor e Bruno Dalmasso per Civaia, con uno stuolo di esperti, Ronals Ross, Claude Scheuble, Brusca, Baima Bollone, Degasperis. Tutti a discutere perché un [illegible]no di 51 anni, sportivo, sano, nel febbraio di due anni fa, avverte delle palpitazioni, l'aorta ascendente si dilata, finisce in sala operatoria e muore un [illegible] dopo [illegible] poco più.

Nino Pietropinto





Il professor Vincent Dor, luminare monegasco della cardiochirurgia, e un momento della perizia eseguita in diretta ieri nell'aula della pretura sul [illegible] di [illegible] paziente torinese morto dopo un intervento

---

Alunno delle elementari deve mangiare in classe

Ventidue scalini vietano l'accesso alla sala mensa

Mario, seconda elementare alla scuola Fattori di Torino, è costretto alla solitudine, durante l'ora di refezione, a causa di una malattia che gli impedisce di camminare. Resta [illegible] pranzare nella sua classe, perché 22 scalini, lo dividono dalla sala mensa che sta nell'interrato. Mitiga un poco la tristezza, la presenza di [illegible] operatore. Mario è intelligente, sensibile e sfortunato. Soffre per [illegible] s[illegible] malattie e per quel pasto che lo fa sentire «diverso». La denuncia viene da un gruppo di genitori. «Il bimbo lo scorso anno veniva portato in braccio dai bidelli. [illegible] un giorno è caduto dalla sedia ferendosi alla testa tanto da avere [illegible] quarantina di punti di sutura». Dopo quell'incidente Mario è rimasto in classe anche per il pranzo, in compagnia di un compagno e dell'operatore. «Noi genitori avevamo sottoscritto [illegible] sorta di lettera liberatoria per [illegible] ditta che distribuisce il cibo per sollevarla da eventuali penali sulle temperature dei piatti. Che inevitabilmente si raffreddano nel passaggio tra [illegible] mensa e la classe. Ma quest'anno abbiamo rifiutato. Nella speranza che la direttrice [illegible] il Comune si decidano ad abbattere quella barriera che condanna un bimbo sfortunato a [illegible] diviso dai compagni». Così Mario è rimasto [illegible] mangiare da solo. La direttrice Vilma Viora: «I tecnici del Co[illegible] hanno detto che le scale so[illegible] troppo strette per accogliere uno scivolo. Ho chiesto consiglio al servizio "Cittadini in difficoltà" della circoscrizione terza. Mi han[illegible] spiegato che si può adottare un cingolo saliscale». Interviene [illegible]o[illegible] Pozzi, [illegible] al sistema educativo del Comune: «Le famiglie aveva scritto indicando [illegible] carenza di un operatore, facendo soltanto un [illegible] alle barriere architettoniche. L'operatore è stato assegnato. La questione rampa delle scale invece è più complessa. I tecnici dicono che è impossibile utilizzare il cingolato per motivi di sicurezza».

L'ospedale deve pagare un risarcimento per una lesione causata a una neonata

Sconto sul sequestro dei beni

Ai ginecologi del Sant'Anna detratti 400 milioni

Piccolo «sconto» sul sequestro dei beni dei due medici del Sant'Anna chiamati [illegible] pagare un risarcimento miliardario per una lesione permamento [illegible] una neonata. La Corte [illegible]ei conti ha deciso ieri di ridurre la cifra che i ginecologi Giuseppe Stara e Maria Grazia Rossetti d[illegible] all'ospedale Sant'Anna, la cui direzione s'è rivalsa su di loro per un parto finito male quindici anni fa. Anziché beni per 2 miliardi e 360 milioni, ai due dottori restano congelate proprietà per un miliardo [illegible] [illegible] milioni. I [illegible] milioni [illegible] differenza sono infatti coperti dall'assicurazione dell'ospedale, che contribuirà al risarcimento. Nella vicenda che ha coinvolto di due camici bianchi dell'ospedale ginecologico, questa [illegible] soltanto una prima tappa del lungo e burrascoso iter che ancora li attende: la Corte dei conti, dopo il primo provvedimento di sequestro cautelativo dei beni dei due professionisti, e dopo questa prima modifica, entrerà nel merito della questione solamente a metà febbraio, quando si tratterà di affrontare il vero nodo della questione, decidere cioè se [illegible] pagare il [illegible] danni per quel pa[illegible] con complicazioni irreversibili dovranno davvero essere loro o se il [illegible] sarà invece addebitato all'ospedale. La vicenda risale ormai [illegible] quindici anni fa, quando Maria Antonietta C. diede alla luce [illegible] bimbo cerebroleso per una probabile sofferenza fetale. Non c'è [illegible] mai procedimento penale, per quella tragedia. Tutto si è combattuto davanti [illegible] un giudice civile, tra i legali della parte lesa e l'ospedale: i ginecologi Stara e Rossetti non sono mai stati informati di quel procedimento, [illegible] non essendo mai stati citati - sostengono polemicamente - non ci è stata quindi data possibilità di difesa, [illegible] dunque ora non possiamo accettare che si parli di [illegible] nostro errore in sala parto».

La causa civile ha dato torto al Sant'Anna, chiamato così a pagare i 2 miliardi e 360 milioni. Ma l'ospedale si [illegible] rivalso, addebitando ai due dipendenti la colpa di tutto e chiedendo quindi - attraverso la Corte dei conti - il pagamento del danno ai due dipendenti. E per cautela [illegible] è deciso il «congelamen[illegible] dei beni: casa, liquidazione, parte dello stipendio, e tutto [illegible] che era possibile sequestrare. Tranne i conti correnti, bloccati all'inizio, [illegible] poi liberati dal sequestro su richiesta degli avvocati Roberto Longhin, Carlo Cotta e Floriano Soave. Per il resto, la Corte ha dato ragione al procuratore Mario Fischedda, che aveva chiesto i sigilli [illegible] garanzia [illegible] credito.

Lo «sconto», naturalmente, non spegne le polemiche sul caso.

Duro il commento del presidente dell'Ordine [illegible] medici di Torino e provincia, Michele Olivetti: «Scopro solo adesso che nella somma del risarcimento danni a carico dei due medici del Sant'Anna [illegible] era stato neppure sottratta la cifra dell'assicurazione. E sono sorpreso, lo trovo un fatto sconcertante, gravissimo».

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] una [illegible] tragedia [illegible] svincolo di Vercelli



VERCELLI. Ancora [illegible] grave incidente, ieri mattina, al maxi svincolo di Porta Torino, all'incrocio fra le strade per Casale, Biella e San Germano. Due camion si sono scontrati (vedi la foto) e, solo per un miracolo, non si è verificata una tragedia: uno dei due mezzi, infatti, era un'autocisterna ripiena di combustibile. Un altro incidente era accaduto proprio la sera prima e la gente è esasperata: la serie di incroci fra le importanti arterie che conducono fuori Vercelli è pericolosissima. L'Anas aveva garantito, ormai da diversi mesi, la realizzazione di una grande rotonda «alla francese»: i lavori sono partiti ma sono stati subito interrotti. La gente è esasperata e, adesso, sono in molti ad invocare l'intervento della magistratura, anche perché siamo ormai in piena stagione nebbiosa.

Caccia [illegible] lavoratori non [illegible] in regola

VERCELLI. «Operazione week end»: questo in codice il nome del blitz che ha visto nell'ultimo fine settimana impegnata una «task force» di ispettori del lavoro e sottufficiali dei carabinieri a caccia [illegible] lavoro in nero. I controlli hanno interessato le province di Vercelli e Biella: su 313 lavoratori identificati, un terzo è risultato lavorare non [illegible] regola. Denunciati tre imprenditori (due cinesi e un italiano) e una cinese per falso.

Il [illegible] contestato finisce in pretura

DOMODOSSOLA. E' finita davanti al giudice la controversia tra due calciatori per un fallo contestato durante una partita del Csi giocata nel '97 a Villadossola e proseguita con un vivace diverbio anche fuori dal campo. Il pretore di Domodossola ha assolto Esposito Pejer, 35 anni, di Pieve Vergonte, il difensore falloso, scagionandolo dall'accusa di lesioni volontarie a danno dell'avversario, Corrado Pirone, 34, villadossolese.



La mamma dei Furlan [illegible] parla con i giudici

ALESSANDRIA. Tace davanti ai giudici, ma parla ai giornalisti. E' stato questo ieri il singolare comportamento di Giulia Marega, mamma dei fratelli Furlan imputati nel processo alla banda dei sassi killer dal cavalcavia. Chiamata a testimoniare la donna ha risposto in maniera lapidaria alla frase di rito: «In qualità di parente degli imputati può avvalersi della facoltà di non rispondere». «Mi avvalgo». Stessa scena per Sergio Furlan, uno dei fratelli, uscito dall'inchiesta prima dei rinvii a giudizio. Parla invece, ma con contraddizioni, Mario Bertocco, padre di Paolo (cugino dei Furlan, anche lui imputato) e tenta di difendere il figlio. Alla fine mamma Furlan ripete, [illegible] solo ai cronisti, la sua verità: «I miei figli non c'entrano; ma è inutile dirlo ai giudici, tanto non mi credono».

Asti, baby-estorsori scoperti [illegible] polizia

ASTI. Una gang di minorenni che taglieggiava i coetanei è stata smantellata dagli agenti della Mobile (commissario capo Pier Paolo Fanzone).

Sono quattro i denunciati: tre astigiani e un giovanissimo pugile albanese. Hanno tutti età comprese tra i 14 e i 15 anni.

Secondo gli accertamenti i quattro minacciavano i ragazzini all'uscita delle sale giochi o per strada, facendosi consegnare denaro, giubbotti e zainetti.

Nel ricordo [illegible] Ferrari un'asta [illegible] frabcobolli

TORINO. Otto foglietti filatelici dedicati ad Enzo Ferrari, autografati da Michael Schumacher e Eddie Irvine, e dieci buste con il francobollo emesso per il 25° scudetto vinto dalla Juventus, firmate dall'intera squadra e da Giovanni e Umberto Agnelli, saranno venduti all'asta da Bolaffi. Il ricavato delle due iniziative sarà devoluto rispettivamente alla «Fondazione Dino Ferrari» per la lotta contro la distrofia muscolare e alla «Fondazione per la ricerca sul cancro».

La fiera del tartufo [illegible] cuore [illegible] Roero



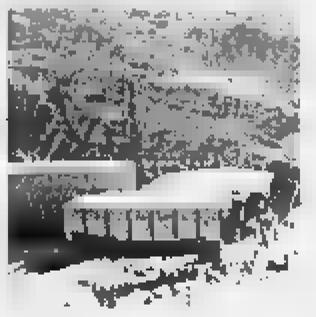
VEZZA. La «XVIII fiera del tartufo e dei vini del Roero» domenica proporrà una grande mostra di trifole nel salone manifestazioni di piazza San Bernardo (ore 10-18). A procurare non meno di 40-50 chili dei preziosi fun ghi sarà Andrea Rossano. Il noto commerciante ed esportatore (di origine vezzese) ha recentemente spedito tartufi a Stoccolma per il pranzo dei premi Nobel, li ha procurati per la serata di gala dei 150 anni della Maison Cartier ed è [illegible] fornitore del noto chef parigino, Alain Ducasse. Nell'ambito delle manifestazioni promozionali, domenica pomeriggio si terrà un'asta del tartufo (ore 16). I prezzi delle trifole si mantengono quest'anno su livelli molto alti: da 450 a mezzo milione l'ettogrammo. Ai visitatori saranno offerte degustazioni dei vini del Roero.

La cupola degli Angeli [illegible] riparte [illegible] progetto

CUNEO. Accordo fra Comune e Sovrintendenza ai beni architettonici per la progettazione della nuova cupola del Santuario degli Angeli. La chiesa simbolo di Cuneo è chiusa da due anni: il 30 dicembre '96 la cupola crollò aprendo una voragine del diametro di una ventina di metri. I responsabili piemontesi della Sovrintendenza si sono impegnati ad accollarsi l'impegno di progettare direttamente l'opera.

Le malattie reumatiche sono in netto aumento

GENOVA. Un italiano su 10 soffre di reumatismi in forma più o meno grave, con un'incidenza, per gli anziani, del 60%. E le malattie reumatiche si collocano al secondo posto fra tutte le patologie dopo le affezioni dell'apparato respiratorio. Questi i dati emersi dal XXXV congresso della Società italiana di reumatologia, che si chiude domani. I medici sono d'accordo: dieta mediterranea e raggi Uva proteggono dal male.



Monterosaski e La Thuile aprono alcuni impianti

AOSTA. La Valle d'Aosta si sveglia nella nebbia proprio alla vigilia dell'apertura [illegible] altre due stazioni di sci dopo Cervinia. Fenomeno insolito per la regione alpina, provocato da un improvviso sbalzo di temperatura. La stagione dello sci si ovvia con l'aiuto dei cannoni da neve. Da domani si potrà sciare anche su alcune piste del comprensorio del Monterosaski (sul versante di Ayas e Champoluc) e su quelle [illegible] La Thuile. Le nevicate, finora non abbondanti, hanno comunque consentito la formazione di una buona «base», in attesa di altre e più copiose precipitazioni. Con l'aiuto del freddo polare di questi ultimi giorni e dei cannoni da neve, alcune piste sono [illegible] buone condizioni. Per il 5 del mese prossimo apriranno anche i comprensori di Torgnon, Courmayeur, Pila e Champorcher.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 27 Novembre 1998 n. 39
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, Tel. 019.802.081 - Stampa In, Tel. 019.263.910
Pubblicità: Publikompass S.p.A., piazza Marconi 3/5, Tel. 019.81.48.87-81.11.82 / Fax 019.80.18.08

Primi confronti tra magistrati e indagati. Ipotesi di reato e linee difensive

Carisa, 5 ore d'interrogatorio

Bartolini e Ricci respingono tutte le accuse

SAVONA. Prima giornata di interrogatori ieri in procura per il «caso Carisa». A colloquio con il procuratore capo Vincenzo Scolastico e il sostituto Alberto Landolfi sono stati il presidente della Fondazione Carisa Gianfranco Ricci e quello uscente Franco Bartolini. In sintesi, sono stati respinti gli addebiti e forniti chiarimenti.

RICCI. E' stato il primo ad entrare, accompagnato dai legali Giovanni Scopesi e Fausto Mazzitelli. L'interrogatorio è durato circa tre ore. Alla fine, solo dichiarazioni di rito. «Ho risposto alle domande dei magistrati, fornendo tutti chiarimenti». Le accuse? «E' questione di interpretazioni». L'operato della Fondazione? «Trasparente».

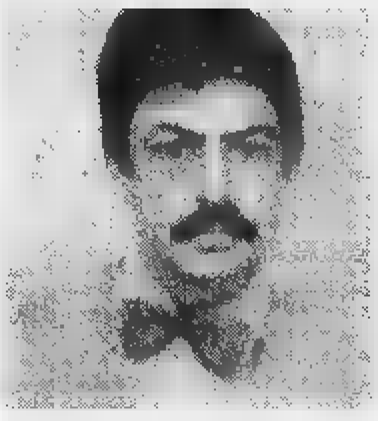
BARTOLINI. L'interrogatorio è iniziato intorno alle 14,30, è terminato dopo circa un'ora e mezzo. Bartolini era accompagnato dai legali Scopesi e Luigi Trucco. «Ho chiarito quanto mi è stato chiesto». Sollevato? «Non c'è ragione di [illegible] sollevati oppure prostrati. Io sono sempre stato [illegible] La vicenda si basa su una questione di interpretazioni, ha detto Ricci... «Io vedo fatti oggettivi».

I LEGALI. Scopesi: «Se sono soddisfatto del confronto di oggi? Io sono sempre soddisfatto degli interrogatori. Chi li valuta, però, è il pm. Dovreste chiedere a lui se è soddisfatto...». Mazzitelli: «Sono stati forniti tutti i chiarimenti richiesti».

[illegible] A Ricci e Bartolini (ed ad altri cinque consiglieri della Fondazione) viene contestato il falso in bilancio perchè avrebbero attestato sul conto economico dati [illegible] veri, cioè una plusvalenza azionaria, uno 0,5 per cento di quote sociali che [illegible] stato ceduto alla Banca Toscana quale prima tranche delle cessione generale del pacchetto [illegible] maggioranza, contratto che era stato successivamente revocato dalla Fondazione. La Banca Toscana non aveva restituito le quote, che [illegible] state ugualmente iscritte a bilancio dalla Fondazione.

La linea difensiva. La Fondazione ha seguito le indicazioni di un consulente esterno e quelle dei revisori. Le quote sociali cedute sono state iscritte a bilancio, ma [illegible] stato riportato a debito il controvalore pari a circa due miliardi. Ciò, perchè il contratto di vendita (del pacchetto [illegible] maggioranza) non è stato considerato perfezionato.

ABUSO D'UFFICIO. Viene ipotizzato nei confronti di Ricci per una [illegible] tempestiva comunicazione al cda di una lettera della Banca Toscana di rinnovo d'offerta per la Carisa. La linea difensiva: la lettera è stata regolarmente inserita nelle cartelline dei consiglieri: quindi la comunicazione c'è stata. Considerata semplice manifestazione d'intenti, è stata discussa successivamente.



Il presidente Gian Franco Ricci

Quanto a Bartolini, la stessa ipotesi viene ravvisata nella sua partecipazione alla recente delibera con la quale la Fondazione ha aperto ufficialmente la trattativa di vendita della Carisa con la Carige. Doveva astenersi, secondo l'accusa, perchè in conflitto di interessi, in quanto già indagato per corruzione in concorso con il direttore generale della Carige Giovanni Berneschi in relazione a una presunta promessa di un posto [illegible] consigliere Carige nel caso la Carisa fosse finita in mani genovesi. La difesa respinge l'ipotesi di abuso, sostenendo l'incompetenza territoriale della procura di Savona: l'accusa rientrebbe comunque nell'inchiesta genovese.

Fabio Pozzo

Le reazioni dei politici

FI: «Ma la procura è intervenuta in una delicata fase di vendita»

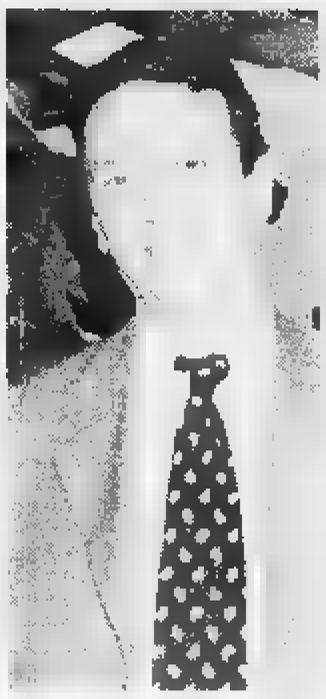
SAVONA. La vicenda giudiziaria vista dalla politica. Ieri è intervenuto il segretario provinciale di Forza Italia, Pietro Oliva, che ha anticipato le linee generali della posizione del [illegible] partito sul «caso Carisa».

Ha detto Oliva: «Noi riteniamo che la magistratura abbia il dovere d'intervenire. Esprimiamo però perplessità sulla scelta [illegible] momento, che a nostro parere è coinciso con una fase molto delicata dell'operazione di vendita della banca, ovvero quando la trattativa stava per essere conclusa».

E poi, sulla proposta della Carige: «A nostro avviso offre maggiori garanzie sotto il profilo di un concreto programma di potenziamento, rispetto a quella della Banca Toscana. Ed è valida anche sotto il profilo dell'autonomia: è previsto un cda di nove consiglieri, di cui cinque di nomina savonese, mentre la proposta della Banca Toscana invece prevede undici membri, dei quali sette di [illegible] mina fiorentina compreso il presidente». [f. p.]

LA POSTA DEL SINDACO

Le risposte di Ruggeri



Il sindaco risponde ai lettori della Stampa. I temi di oggi sono il depuratore, la situazione delle fasce più deboli, l'iniziativa «Savona in Festa». A PAGINA 41

AL CHIABRERA CON LO SCONTO

Il concerto jazz di Rava-Zegna



C'è attesa tra gli appassionati per il concerto jazz di domani sera al teatro Chiabrera con il trombettista Enrico Rava (foto) e altri grandi. A PAGINA 44

L'Ipercoop non potrà aprire all'Epifania

Shopping natalizio anche di domenica

SAVONA. Il Comune ha respinto le richieste dell'Ipercoop che voleva tenere aperto per l'Epifania. E intanto da domenica prende il via la campagna di vendite natalizie [illegible] tutti i negozi della città.

«Non abbiamo potuto accogliere la richiesta dell'Ipercoop che intendeva tenere aperto anche il 6 e il 10 gennaio - afferma [illegible] l'assessore al Commercio Wilma Pennino -. L'ordinanza sulle deroghe natalizie era già stata emanata e prevedeva l'apertura solo dal [illegible] novembre al [illegible] gennaio. Inoltre la deroga per l'Epifania era stata chiesta solo dall'Iper e quindi [illegible] sarebbe stata giustificata».

Da domenica tutte le attività commerciali di Savona terranno aperto per la campagna [illegible] vendite natalizie. Sino al 3 gennaio i commercianti potranno rinunciare anche la giorno di chiusura infrasettimanale. Si svolgeranno anche tre mercati straordinari il 6, 13 e 20 dicembre, mentre la Fiera di Natale sarà il 23 dicembre nell'isola pedonale. L'assessore al Commercio ha speso parole di apprezzamento per il Consorzio dei commercianti che si è costituito a Villapiana ma il Comune difficilmente garantirà aiuti concreti. I negozianti avrebbero voluto installare illuminazione supplementare ma l'impianto [illegible] Villapiana non sarebbe in grado di «reggere» l'installazione di nuove luci. Quindi il Consorzio dovrà procedere nella penombra.

Domani intanto scatta la giornata nazionale della colletta alimentare. Coloro che effettuano la spesa nei magazzini Standa, Coop, all'Iper, alla Nordiconad potranno riempire un sacco di alimenti per la solidarietà offrendo prodotti per l'infanzia, tonno in scatola, legumi, pelati in scatola, succhi di frutta. I prodotti acquistati dalla clientela verranno donati e messi a disposizione della Fondazione banco alimentare. [e. b.]

Il sindaco Carlo Ruggeri denunciato al pretore per la modifica degli orari di lavoro

Palazzo Sisto IV, sconfitta la Cgil

Le elezioni sindacali: per un solo voto vince la Uil

SAVONA. Cgil sconfitta in Comune. La Camera del Lavoro ha perso la leadership fra i dipendenti di Palazzo Sisto a favore della Uil. Questo il responso delle elezioni delle rappresentanze sindacali che si [illegible] svolte negli enti locali e nelle amministrazioni decentrate dello Stato. Ovunque molto elevata la percentuale dei votanti. Intanto i comunali hanno depositato la denuncia [illegible] pretore contro Ruggeri.

LA SCONFITTA. E' la Uil il primo sindacato del Comune con il 38,8 per cento di suffragi. La Cgil è passata al secondo posto con il 38,5 per cento. La vera beffa è che lo storico sorpasso è avvenuto per un solo voto: 150 contro 149. La Cisl ha ottenuto 64 voti pari al 16,5 per cento e il Diccap dei vigili il 6,2 per cento. Questi gli eletti. Uil: Bruno Vadone, Adolfo Elba, Giancarlo Aismondo, Pauline De Boer, Giovanna Mandrile, Maria Viscardi. Per la Cgil: Roberto Colonna, Ornella Camoirano, Salvatore Di Nicola, Luigino Farulla, Carmelo Lauria, Stefania Ponteprimo. Per la Cisl: Marcello Monaco e Luigi Panneri. Per il Diccap Flavio Pace.

[illegible] **DENUNCIATO.** I sindacati del Comune, attraverso l'avvocato Mazzi, hanno denunciato al pretore del lavoro il sindaco Ruggeri per comportamento antisindacale. Nell'esposto i sindacati sostengono che Ruggeri non avrebbe consultato le organizzazioni sindacali prima di varare le nuove materie su orari e mensa.

[illegible] Vittoria della Cisl che si conferma primo sindacato con 97 voti, secondo la Uil con 64, terza la Cgil con 55.

IACP. Vince la Uil con 13 voti contro i 4 della Cgil.

[illegible] Primato alla Rappresentanza sindacale di base con 46 voti. Seguono: Cisl 26, Uil 24, Cgil 17, Cisal 11.

ASL. La Cgil si riconferma con 644 voti e il 43 per cento di suffragi. La Cisl ha ottenuto 296 voti pari al 20 per cento, la Uil 239 pari al 1[illegible] per cento. Quarta la Fials con 146 voti pari al 16,9 per cento. Tre anni fa la Cgil aveva un vantaggio più netto.

[illegible] **STATALI.** Cisl primo sindacato con il 31 per cento nelle amministrazioni decentrate dello stato (questura, prefettura, tribunale, uffici finanziari). La Cigl ha ottenuto il 24 per cento, la Uil il 3,4 per cento, Un[illegible] ed Rdb hanno ottenuto il 17 per cento e la Cisal [illegible] 5 per cento. In questi enti hanno votato 712 dipendenti su 831. [e. b.]

DEHORS ABOLITI

Gli esercenti in rivolta

Esercenti in rivolta per l'abolizione dei dehors. Ieri mattina a Palazzo della Provincia si è svolta una riunione dei rappresentanti di categoria dei pubblici esercizi a cui hanno preso parte anche sindaci, comandanti della polizia municipale e il presidente della Provincia Alessandro Garassini. Fra un mese entrerà infatti in vigore la nuova norma del codice della strada che vieta l'installazione dei dehors su strade o marciapiedi. Il presidente della Provincia Alessandro Garassini, che da mesi tenta inutilmente di convincere il governo a cancellare questa norma assai penalizzante per il turismo, ha annunciato clamorose azioni di protesta: «I parlamentari non hanno tenuto conto delle nostre proteste ma qui s[illegible] in gioco migliaia di posti di lavoro. Se la norma non verrà abolita, costringeremo il governo ad applicarla anche a Roma, Venezia e Napoli. Se necessario faremo una marcia di protesta». [e. b.]

Incontro giovedì 3 dicembre all'Itis di Savona

Il giornale «Carta Bianca» un invito a tutti gli studenti

SAVONA. Continua nelle 30 sedi scolastiche della provincia l'impegno dei ragazzi nella realizzazione del «giornale di classe», il concorso più noto come «Carta Bianca», ideato dal no[illegible] quotidiano. Gli studenti coinvolti nell'esperienza stanno ricevendo la loro copia [illegible] giornale [illegible] a quella si ispirano nelle loro scelte. A questo punto però è necessaria una presa di contatto con i giornalisti de «la Stampa» per le verifiche del lavoro svolto. I 1.724 studenti, divisi in 179 gruppi già al lavoro, stanno ricevendo la loro copia di giornale e a quella si ispirano nelle loro scelte. A questo punto però è necessaria una presa di contatto con i gioralisti de «la Stampa» per le verifiche del lavoro svolto. L'appuntamento è fissato per giovedì 3 dicembre alle 15.30 nell'aula magna dell'Itis «Ferraris» [illegible] Alla Rocca 15.

E' importante la presenza degli studenti impegnati nel concorso, almeno uno per gruppo, e anche dei loro docenti e presidi. Alla importante [illegible] parteciperà in prima persona, il provveditore, Attilio Massara. L'incontro si ritiene indispensabile per il proseguimento del lavoro. Gli studenti sono impegnati nella realizzazione [illegible] articoli, nell'impaginazione, nella scelta delle fotografie più appropriate ed ora potrebbero avere bisogno di altri suggerimenti per completare il lavoro. Questi suggerimenti giungeranno da p[illegible] dei professionisti dell'informazione e dai grafici. Alcune «prove» sono già in corso o in avanzata produzione nei vari istituti savonesi. In primo piano l'Itis, l'Artistico, i ragionieri del «Boselli» e il liceo scientifico Orazio Grassi. La riunione di giovedì sarà l'occasione per affrontare i temi e gli ostacoli più specifici, incontrati nel corso della prima fase del lavoro di impaginazione. Impegnativa anche la scelta di servizi e inchieste, oggetto a loro volta dell'incontro.

Nascosti nel rimorchio di un tir spagnolo

Vado, venti clandestini abbandonati in autostrada

SAVONA. E' allarme clandestini. Ieri pomeriggio, sull'autostrada Ventimiglia-Savona, all'altezza di Vado, da [illegible] camion, pare spagnolo, sono stati «scaricati» una ventina di marocchini non in regola con i permessi di soggiorno. C'è stato un fuggi fuggi generale all'arrivo delle pattuglie dei carabinieri. Soltanto cinque dei clandestini sono stati poi bloccati e accompagnati in Questura per gli accertamenti del caso. Uno di loro, in possesso di un coltello, è stato denunciato a piede libero. Gli altri quattro sono [illegible] espulsi. Nessuna traccia, invece, del camion a bordo del quale erano nascosti. Secondo i primi accertamenti delle forze dell'ordine, si trattava di un Tir spagnolo arrivato, [illegible] tutta probabilità, dal valico di Ventimiglia.

Un episodio che ricalca quello avvenuto la [illegible] settimana quando [illegible] Tir che trasportava una settantina di clandestini si era imbattuto in [illegible] controllo della polizia stradale. In quel caso gli agenti [illegible] riusciti ad arrestare tre spagnoli (un quarto era invece scappato) e bloccato una cinquantina di clandestini tra marocchini e algerini. Dall'indagine [illegible] poi emerso che gli extracomunitari erano stati caricati in Spagna e avevano pagato in pesetas il viaggio della speranza. Quanto accaduto ieri pomeriggio dimostra che il passaggio di clandestini dalla Spagna all'Italia attraverso il valico [illegible] Ventimiglia [illegible] accenna a diminuire e anche per questo le Forze dell'ordine hanno deciso d'intensificare i controlli.

Ieri i carabinieri hanno arrestato a Spotorno due marocchini, uno dei quali minorenne, sorpresi a spacciare banconote false di piccolo taglio, soprattutto da diecimila lire. I due sono stati bloccati in seguito [illegible] segnalazione di alcuni negozianti che erano stati raggirati dalla coppia di stranieri. La loro posizione è ora al vaglio degli investigatori che stanno cercando di capire da chi si rifornissero.

Dati preoccupanti: 4 mesi per una mammografia, 7 per l'Ecodoppler

Un piano contro le lunghe attese

L'Asl fissa i tempi massimi per visite ed esami

SAVONA. L'Asl ha fissato i tempi massimi di attesa per visite specialistiche ed esami. La Regione ha imposto a tutte le aziende sanitarie di fissare i parametri che dovranno essere rispettati per garantire un livello di assistenza accettabile [illegible] pazienti. Inoltre verranno istituite «corsie preferenziali» per i malati urgenti. I tempi massimi fissati appaiono tuttavia troppo ampi.

«Il vero problema delle liste di attesa [illegible] determinato dal nu[illegible] eccessivo e improprio di richieste - sostiene il direttore sanitario dell'Asl Paola Oreste -. Nella sanità la domanda è prodotta dall'offerta, quanto più vengono dispensate prestazioni, tanto più elevata è la richiesta. Dalle statistiche emerge che quasi la metà delle visite specialistiche e degli accertamenti diagnostici in realtà sarebbero superflui. Un problema che da tempo stiamo affrontando con i medici di famiglia».

Per ridurre i tempi di attesa la Regione ha comunque previsto l'applicazione di alcuni criteri: «Bisognerà distinguere fra prestazioni urgenti che devono essere effettuate entro 48 ore, prestazioni urgenti differibili entro 7 giorni e prestazioni programmabili». Per le urgenze l'Asl ha costituito una commissione con 15 medici di famiglia che per tre mesi terranno sotto osservazione circa 15 mila pazienti. L'Asl verificherà quali richieste possano [illegible] considerate urgenti e quale sia il quadro clinico che [illegible] presenta più di frequente. Al termine di questa sperimentazione verrà stilato un protocollo dove vengono stabiliti i casi urgenti, che obbligano l'Asl ad effettuare gli accertamenti entro due giorni.

LA SITUAZIONE SECONDO L'ASL

Allergologia	[illegible] giorni	Neurologia	[illegible] giorni
Angiologia	[illegible] giorni	Oculistica	[illegible] giorni
Cardiologia	25 giorni	Odontoiatria	25 giorni
Elettrocardiogramma	14 giorni	Oncologia	60 giorni
Medicina sportiva	[illegible] giorni	Otorino	28 giorni
Chirurgia della mano	150 giorni	Ginecologia	[illegible] giorni
Chirurgia	[illegible] giorni	Psicologia	118 giorni
Dermatologia	43 giorni	Tac	55 giorni
Diabetologia	77 giorni	Ortopedia	47 giorni
Ecodoppler	220 giorni	Urologia	[illegible] giorni
Gastroenterologia	[illegible] giorni	Raggi	[illegible] giorni
Reumatologia	48 giorni	Mammografia	[illegible] giorni
Nefrologia	39 giorni	Ecotomografia	77 giorni

Per le prestazioni che dovranno [illegible] effettuate entro 7 giorni è già stata concordata una procedura. «In ogni seduta ambulatoriale verrà lasciata la riserva di un posto - spiega Paola Oreste - che sarà a disposizione dei medici che certifica[illegible] l'urgenza della prestazione».

Per le richieste ordinarie, che non presentano alcun carattere di urgenza, l'Asl ha fissato i tempi massima di attesa: «Abbiamo fotografato la situazione con una tabella che riporta i dati estremi. In realtà nell'ambito dell'Asl molti accertamenti vengono effettuati con tempi [illegible] attesa minori. Questi sono i parametri minimi che l'Asl dovrà rispettare e che saranno poi migliorati». La tabella pubblicata qui accanto fotografa situazioni preoccupanti come i 4 mesi necessari per la mammografia, i [illegible] mesi che bisogna attendere per la visita oculistica o i sette mesi previsti per l'Ecodoppler. Si tratta [illegible] attese tanto ampie da [illegible] offrire garanzie per i pazienti.

L'Asl vuole indurre i pazienti ad una maggior mobilità: «Nell'ambito dell'Asl esistono diversi ambiti - spiega Paola Oreste -. In alcuni [illegible] le prestazioni vengono garantite più sollecitamente. I pazienti che [illegible] [illegible] grado di deambulare senza disagio per ottenere risposte in tempi rapidi possono rivolgersi ad ambulatori più lontani». L'Asl intende inoltre pubblicizzare il servizio di prenotazione farmaceutica. Renato Giusto, presidente dei medici di famiglia osserva: «Per ridurre i tempi di attesa [illegible] indispensabile un accordo fra medici di famiglia, ospedalieri e Asl. Savona [illegible] all'avanguardia con i seminari [illegible] aggiornamento». [e. b.]

Contro la droga

Marcia [illegible] città al [illegible] domenica

SAVONA. In marcia con il Comune contro [illegible] droga. Domeni[illegible] alle 14,30 da piazza Sisto prenderà il via una marcia non competitiva a cui sono invitati [illegible] partecipare gli allievi della terza media e quelli degli istituti superiori. Il programma, organizzato dal Comune nell'ambito della campagna «Vivi la vita», prevede la collaborazione con Dopolavoro ferroviario [illegible] Gruppo podistico. Al termine della marcia si svolgerà un pomeriggio musicale [illegible] Ju Bamboo di via Famagosta [illegible] la partecipazione di numerosi gruppi: ATPC, Mc Dave, Feat Luis, Principe suite foundation, Sant'Alleanza, Superbi, Asr Musica, Area 51, Onda d'urto, Dr. Bala, Junior Dogg, Wilde Wile Crew, B-Boyng attack. Questo il programma concordato fra l'assessore ai Servizi sociali Lorena Rambaudi, il responsabile della Segreteria d'ambito Elvio Musizzano e i responsabili del Ju Bamboo. [e. b.]

E Gervasio attacca: «E' senza stile»

Rifondazione contro Ruggeri

SAVONA. Gervasio «bacchetta» Ruggeri [illegible] Rifondazione gli rinfaccia il mancato rispetto [illegible] programma: per il sindaco un Consiglio comunale da dimenticare.

Il capogruppo [illegible] Rifondazio[illegible] comunista Patrizia Turchi ha aperto il problema politico a Palazzo Sisto, accusando il sindaco del mancato rispetto degli impegni assunti nel programma elettorale: «L'Aurelia bis, secondo i suoi programmi, avrebbe dovuto essere di supporto alla viabilità portuale mentre invece, così come è progettata, non giova affatto». Rifondazione ha poi votato contro il sindaco, aprendo [illegible] fatto un caso politico.

Gervasio invece ha richiamato all'ordine il sindaco che [illegible] era distratto durante il suo intervento: «Non ascoltare gli altri non è segno nè di educazione nè [illegible] stile. Ma del resto lo stile non è una dote che si può acquisire».

Gervasio ha contestato anche i ritardi del progetto minitram: «Il piano, [illegible] elaborati tecnici [illegible] conti economici, avrebbe dovuto essere consegnato per contratto entro il 30 agosto. Sono trascorsi tre mesi [illegible] mi domando che fine abbiano fatto questi documenti. Mi chiedo inoltre fino a quando i consiglieri di maggioranza accetteranno questo modo di procedere dilettantistico senza dare segni di un rigurgito di coscienza». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

BERGEGGI

Certificati di conformità il pretore assolve Bosio

L'ing. Giorgio Bosio, difeso dall'avvocato Emi Ausilia Rosso, è stato assolto [illegible] formula ampia dal pretore Alberto Princiotta dall'accusa di falso in relazione ai certificati di conformità degli impianti di riscaldamento del «Merello» di Bergeggi. I pm, Gatti e Pellegrini, [illegible] chiesto per Bosio 18 mesi [illegible] carcere. La parte civile contro l'ingegnere [illegible] rappresentata dall'avvocato Angelo Luciano Germano. [m. nu.]

[illegible]

Giovane «evade» [illegible] casa ed è bloccato dalla polizia

Gli agenti della volante hanno arrestato Carmelo C., 34 anni, per evasione dagli arresti domiciliari. L'uomo, che ha il permesso di uscire di casa solo per lavoro nei primi tre giorni della settimana, ieri è stato bloccato in città. Ha spiegato agli agenti di essere uscito di [illegible] per fare la spesa. [c. v.]

[illegible]IO

L'osteria «Italia» regolarmente aperta

L'osteria «Italia» è regolarmente aperta. Il titolare, Andrea Gaggero, precisa che il parziale crollo del soffitto, verificatosi martedì, è stato dovuto a lavori di ristrutturazione in [illegible] nell'appartamento soprastante. L'attività [illegible] locale non ha avuto ripercussioni a [illegible] dell'inconveniente. [c. v.]

FURTI

Bar latteria [illegible] via Sormano preso di mira dai [illegible]

Ladri in azione, l'altra notte, nel bar latteria [illegible] via Sormano. Sono entrati nel locale, dopo aver forzato la porta che [illegible] affaccia sul cortile, [illegible] razziato denaro e una ventina di confezioni di caffè. [c. v.]

[illegible]

Ieri l'ultimo saluto [illegible] camionista investito

[illegible] [illegible] svolti ieri mattina [illegible] Valleggia i funerali di Vincenzo Stefanelli, l'autotrasportatore di [illegible] anni, investito e ucciso da una macchina, sulla A 10, all'altezza di Arenzano. Nell'incidente erano rimasti feriti anche tre colleghi. [c. v.]

[illegible]

Donna in preda alla collera manda in frantumi [illegible] vetro

Voleva essere ricevuta dall'as[illegible] ai Servizi sociali, che però era fuori ufficio. M.B non voleva però aspettare e così, in preda [illegible] [illegible] crisi di nervi, ha mandato in frantumi con un pugno il vetro di una porta. E' suc[illegible] ieri mattina in Comune: la donna è stata bloccata dai vigili urbani. [e. b.]

Nazionale Piemonte

Auto contro palo restano feriti madre e figlio

SAVONA. Incidente l'altra sera in via Nazionale Piemonte, all'altezza dell'ex sede del Comando dei vigili urbani. Una Fiat Uno è sbandata e si è schiantata contro [illegible] palo. Feriti madre e figlio: Franca Bazzano, 58 anni, e Luca Moretti, 31, di Carcare, che [illegible] rimasti incastrati nell'abitacolo e poi liberati dai vigili del fuoco. All'ospedale San Paolo, [illegible] stati giudicati guaribili in 30 [illegible] 20 giorni. Ieri, lo svincolo della Sv-To è rimasto chiuso due ore per consentire ai pompieri di recuperare una decina [illegible] balle di cellulosa perse da un Tir.

Sempre ieri, si sono verificati in città e nel comprensorio sei incidenti. I più gravi a Valleggia e in lungomare Matteotti. Nel primo, Giuseppe Rebella, 70 anni, via Chiabrera, si è schiantato con l'auto contro il rimorchio di un camion fermo sul lato della strada. Guarirà in 30 giorni. Vincenzo Attimonelli di Albisola, in sella al motorino si è scontrato con un'auto, riportando varie fratture. La prognosi è [illegible] 40 giorni. [c. v.]

Studio del Comune sul bilancio: rincaro anche sulla spazzatura

Sconto sull'Ici al 4,5 per mille Ma arriva l'addizionale Irpef

SAVONA. Ici ridotta al 4,5 per mille sulla prima casa e addizionale sull'Irpef. Questa la manovra allo studio del Comune per il bilancio di previsione del 1999. L'assessore alle Finanze Antimo Topi ha formulato con il ragioniere capo Antonio Agostino alcune ipotesi di lavoro che nei prossimi giorni verranno discusse in giunta.

[illegible] Sicura la manovra sull'Ici, con la riduzione sulla prima ca[illegible] e l'aumento dell'aliquota sulle case sfitte. L'Ici sulle [illegible] sfitte verrà certamente portate al 6 per mille. Per l'abbattimento dell'aliquota sulla prima casa il Comune ha preso in [illegible] due ipotesi. Riducendo l'aliquota al 4 per mille il Comune subirebbe una perdita [illegible] entrate pari a [illegible] miliardi e [illegible] milioni. Se la riduzione fosse solo al 4,5 per mille, invece, la minor entrata sarebbe pari [illegible] un miliardo [illegible] 300 milioni. Un forte incentivo è previsto per gli immobili [illegible] via [illegible] ristrutturazione, con l'aliquota ridotta al 2 per mille. Quest'ultimo è un'ipotesi che sta prendendo piede perchè consentirebbe alla giunta maggior margine di manovra.



Antimo Topi assessore alle Finanze del Comune

[illegible] Il ministero delle Finanze ha già effettuato i calcoli suggerendo ai Comuni l'applicazione dell'addizionale sull'Irpef. Savona applicando una tariffa dello 0,2 per cento incasserebbe 2 miliardi [illegible] [illegible] milioni. Ai contribuenti costerebbe [illegible] esborso di 50 mila lire. L'addizionale sarebbe tuttavia compensata dalla riduzione dell'aliquota sull'Ici. La giunta in pratica modificherebbe il sistema di tassazione. I tributi locali colpirebbero di più il reddito (grazie all'addizionale) [illegible] meno la casa (con la riduzione dell'Ici). Alla fine di questa manovra il Comune potrebbe ricavare una maggior entrata di un miliardo [illegible] mezzo [illegible] l'Ici sulla prima casa sarà al 4,5 per mille. L'incremento delle entrate consentirebbe alla giunta di compilare un bilancio meno legato al recupero delle multe arretrate. Resta tuttavia da sciogliere un nodo politico. La giunta Gervasio in quattro anni non aveva mai aumentato le tasse, puntando sulla drastica riduzione delle spese e sul recupero delle vecchie sanzioni amministrative. Ruggeri al primo bilancio si troverebbe [illegible] modificare i tributi comunali, sia pure con un'incidenza modesta. La manovra potrebbe essere giustificata nell'ambito di una programmazione triennale.

[illegible] Quasi inevitabile un rincaro del 10 per cento. Il Comune deve gradualmente adeguare le tariffe del servizio al decreto Ronchi, che prevede la completa copertura delle spese con il gettito. [e. b.]

Dimissionario dopo la mozione di sfiducia

Urbe senza sindaco elezioni anticipate

URBE. Dimissioni forzate del sindaco, Franco Dimani, e della giunta di centro, dopo la mozione di sfiducia presentata il [illegible] novembre scorso da nove consiglieri di cui tre della maggioranza, e votata ieri pomeriggio nel [illegible] del Consiglio comunale.

Per [illegible] Comune, dunque, si profila l'arrivo di un commissario e le elezioni anticipate a pochi mesi dalla scadenza naturale del mandato.

E ieri, prima della votazione della mozione di sfiducia nata sulla variante delle [illegible] agricole, il sindaco, in carica da otto anni, ha fatto una lunga dissertazione sui motivi della crisi. [illegible] detto: «Quando [illegible] fatto il Piano regolatore dall'allora sindaco Pastorino, molte aree che per posizione e caratteristiche potevano essere classificate edificabili, vennero in[illegible] classificate come agricole». Ha aggiunto: «Due anni fa si ritenne opportuno modificare in parte il regime [illegible] alcune di tali aree, nel tentativo [illegible] incorraggiare la residenza abitativa senza, tuttavia, alterare l'assetto [illegible] Piano regolatore. La Regione si dichiarò favorevole». E ancora: «Uno dei consiglieri [illegible] maggioranza che ha firmato la mozione, all'epoca era assessore [illegible] un altro era capogruppo, per cui come è possibile che non fossero a conocenza del progetto [illegible] variante come hanno voluto sostenere?».

Franco Dimani ha poi dichiarato che l'unico [illegible] torto «è stato quello di non aver voluto assencondarli nelle loro ripicche, per non danneggiare il Comune. In otto anni non ho mai anteposto l'interesse personale a quello generale». Infine ha concluso: «I progressi che [illegible] stati fatti sono sotto gli occhi di tutti. Alle prossime elezioni mi ripresenterò come candidato [illegible] sindaco [illegible] quello sarà [illegible] banco di prova: la popolazione giudicherà se in questi anni ho fatto il bene del paese o no».

Per Franco Dimani, dimissionario ma estremamente combattivo, la mozione di sfiducia è stata fatta solamente per «umiliare la mia persona». [l. b.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] in doppia fila ecco dove [illegible]

Ho letto con molto piacere la lettera del sig. Roberto Freccero che mette il dito sulla piaga del traffico indisciplinato e [illegible] possibili rimedi.

Voglio aggiungere alla lista delle segnalazioni anche via Montenotte dove le auto sono sempre parcheggiate in doppia [illegible] tripla fila, [illegible] via Paolo Boselli, dove nonostante [illegible] divieto di fermata [illegible] lato opposto alla corsia preferenziale bus [illegible] sempre occupato da auto che come giustamente osserva il signor Freccero costringono gli automobilisti ad incolonnarsi in lunghe file.

Consiglio anch'io all'assessore al Traffico di farsi un giro e prendere gli opportuni provvedimenti

Antonello Spinetti, Savona

Sono [illegible] i [illegible] a proteggere i caprioli

A nome e per conto dei nostri 9000 tesserati della Provincia di Savona (Fidc-Fipsas-Fitav) si vuol ribadire che [illegible] Corte Costituzionale - [illegible] sentenza nº 488 del 30 dicembre 1997 - riconfermando i principi ispiratori della legge 157/92 sulla protezione della fauna [illegible] sul prelievo venatorio - ha posto in rilievo lo scopo essenziale della pianificazione quale strumento rivolto ad individuare «aree a destinazione differenziata nell'ambito di un complessivo bilanciamento di interessi nel quale trovano considerazione - accanto alle esigenze di protezione della fauna selvatica - quelle venatorie, [illegible] quelle altresì degli agricoltori, interessati non [illegible] al contenimento della fauna selvatica che si [illegible]produce spontaneamente, ma anche all'impedimento [illegible] una attività venatoria indiscriminata».

La Corte aggiunge altresì, richiamando la sua precedente deliberazione nº 63 del 1990, che l'attività venatoria, congiuntamente alla tutela dell'ambiente naturale, si pone essa stessa come mezzo di regolazione della fauna selvatica. Se ci [illegible] i caprioli in provincia di Savona, questo lo si deve anche ai cacciatori, perché quando erano in nu[illegible] esiguo li hanno rispettati [illegible] protetti. Di fronte all'intransigenza degli animalisti contrari, per ragioni puramente ideologiche ad ogni prelievo venatorio, [illegible] necessario prendere atto, per chiudere definitivamente le polemiche, che per ben due volte i cittadini italiani sono stati chiamati alle urne per pronunciarsi sulla caccia, ed in entrambi i casi i referendum [illegible] stati bocciati.

In un regime democratico vince la maggioranza, quindi la legge dello Stato nº 157/92 e quella della Regione Liguria nº 29/94 devono essere applicate [illegible] rispettate.

Si coglie l'occasione per esprimere piena solidarietà al presidente [illegible] agli assessori della Provincia di Savona, nel mentre mettiamo la nostra associazione [illegible] vostra completa disposizione.

Raffaella Cervetto, presidente di Ekoclub International, [illegible] provinciale di Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[illegible] [tutta [illegible] provincia]

[illegible] MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestive e festive (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel. n. v. 167.556.688 **(da Varazze a Spotorno).**
Distretto Pietra Ligure: tel. num. ver. 167.556.688 **(da Noli a Borghetto).**
Distretto di Albenga: tel. num. v. 167.556.688 **(da Ceriale a Andora).**
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. n.v. 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Canopari, via Montenotte 48, tel. 829.949.
Carnevale, p.zza Diaz 8, tel. 851.823.
Delle Fornaci, corso V. Veneto 148, tel. 804.802.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. [illegible].
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 641.391.
ALBENGA
Vadino, [illegible] Pieve 24, [illegible]. 555.599.
ALBISSOLA [illegible]
Fontana, via Bigliati [illegible], tel. 019-481.616.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi 3, via Saettone 76, telefono 489.242.
[illegible] S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, [illegible]. 505.454.
CENGIO
Longo, via P. Garello 68, tel. 554.045.
CERIALE
Comunale-Moreno, [illegible] Aurelia 146, tel. 931.049.
FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa, tel. 601.703.
LOANO
Nuova, via Doria 34, tel. 675.737.
NOLI
Monte Ursino, c. Italia 10, tel. 748.936.
SPOTORNO
Citrini, p. Colombo 1, telefono 019-745.342.
PIETRA LIGURE
Finadri, p.zza della [illegible], t. 626.035 (servizio notturno dalle 19,30 alle 8).
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 68.01.84.
[illegible] LIGURE
Scarsi, via Gramsci 82, tel. 680.184.
VARAZZE
Gallo, p.zza [illegible] 36, tel. 972.80.

STATO CIVILE

SAVONA [illegible] [illegible]

[illegible] Nessuno.

MORTI. Adriano Fracchia, [illegible] anni, Millesimo, via Moneta. Trasporto diretto. Guido De Luigi, 83 anni, Savona, via Forzano. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa delle Fornaci. Angiolina Grosso, 83 anni, Albissola Marina, via Salomoni. Trasporto diretto.

[illegible] AMMINISTRATIVA.

[illegible] Consiglio provinciale è stato convocato per lunedì 30 alle 15,30. All'ordine [illegible] giorno, l'esame dell'assestamento di [illegible] Il Consiglio dovrà inoltre discutere il progetto definitivo e lo studio [illegible] impatto ambientale della variante all'Aurelia bis [illegible] tratto fra Savona [illegible] Albisola Superiore. Verrà approvato anche il regolamento per l'alienazione degli immobili della Provincia. Sono in programma anche interpellanze, quella del gruppo consiliare [illegible] Forza Italia sull'azienda Mawel [illegible] Urbe e quella [illegible] Rifondazione comunista [illegible] problemi [illegible] sanità in Valbormida. E' stato convocato per il [illegible] novembre anche il Consiglio comunale di Albisola Superiore che dovrà esaminare il Piano urbanistico comunale e l'assestamento [illegible] bilancio.

DA NON PERDERE

SAVONA

Yoga e ginnastica al Brandale

Il Circolo «Il Brandale» presenta stasera alle 21 in via Forni l'appuntamento con «Yoga, ginnastica euronica, naturopatia» a cura dell'Associazione culturale Il Cerchio, appuntamento con l'avanguardia delle tecniche orientali. Lo stesso Brandale domani inaugura alle 18 la seconda parte della mostra «L'arte sì... ma insieme», che fino a stasera alle 19 [illegible] ospitata nell'atrio di Palazzo Sisto. [r. p.]

BORGIO V.

[illegible] «santuario» dei cetacei

«Il santuario dei cetacei nel mar ligure» a cura di Carlo Lovisolo. E' il tema della proiezione di diapositi[illegible] in programma alle 21 al Centro sociale di via Municipio. [a. r.]

SAVONA

Una lezione di geologia

«Alla scoperta del mondo sotterraneo». Questo il tema della lezione [illegible] programma stasera al Dopolavoro ferroviario di via Pirandello. L'iniziativa [illegible] del Gruppo speleologico savonese. [e. b.]

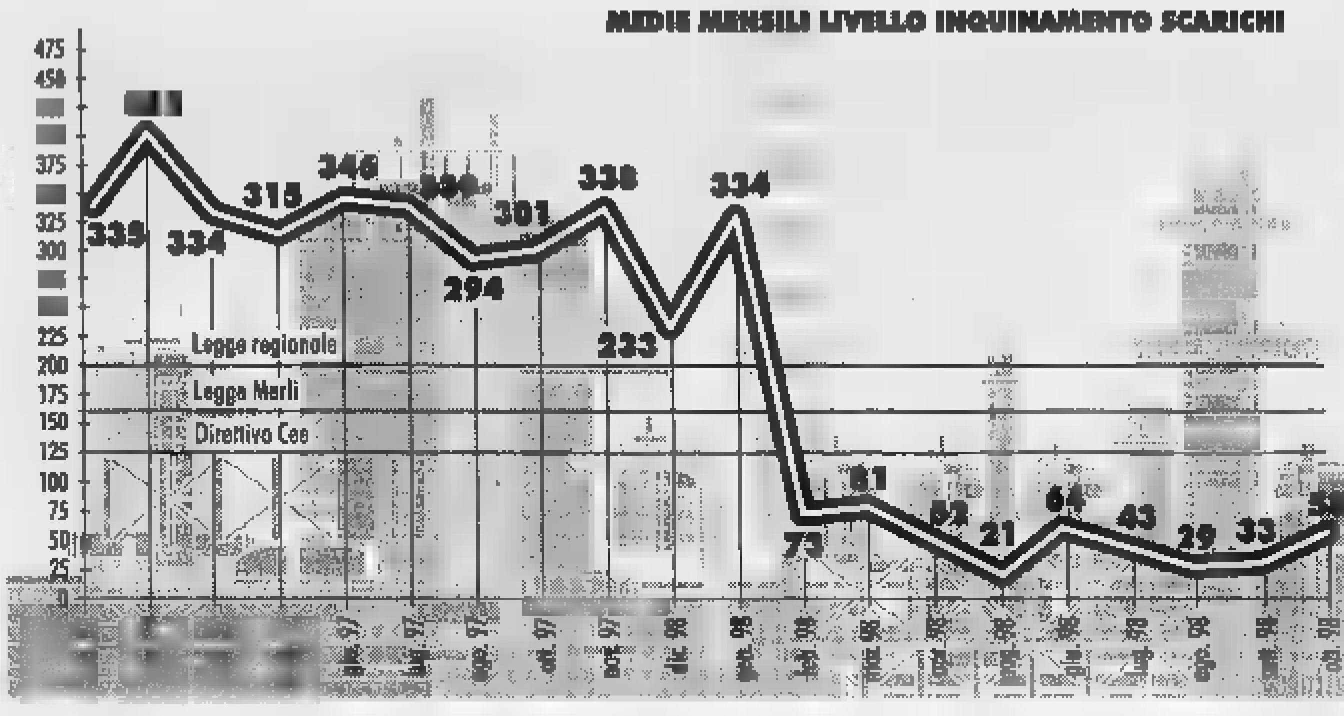


Ruggeri risponde alle domande dei nostri lettori sui problemi grandi e piccoli di Savona

Depuratore, storia infinita di cattivi odori

«Ormai trovata la soluzione»

«La Posta del sindaco» è una rubrica che La Stampa mette a disposizione dei lettori per porre domande a Carlo Ruggeri e parlare quindi diretta- [illegible] l'Amministrazione. Le lettere vanno inviate a «La Posta del sindaco», La Stampa, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona, o mandate per fax al numero 019/810971.





Il depuratore di Zinola è da [illegible] al centro [illegible] polemiche per la qualità degli scarichi in mare e soprattutto per i cattivi odori. Il grafico indica, nella colonna di [illegible], la quantità di carico inquinante che finisce in mare. [illegible] sotto l'andamento sempre migliore nel [illegible] degli ultimi due anni, fino ad arrivare alla completa corrispondenza con [illegible] norme di legge. Si tratta comunque [illegible] parametro di funzionamento chimico, che [illegible] riguarda quindi il problema degli odori

L'impianto di Zinola problema [illegible] sempre

Signor sindaco, abito a Legino nella [illegible] del depuratore. Da anni [illegible] costretta a subire, come migliaia di altri cittadini, i miasmi dell'impianto consortile di via Caravaggio. Qualche settimana fa i dirigenti del depuratore hanno affermato con enfasi che l'impianto finalmente funziona dal punto [illegible] vista chimico e che quindi verranno smaltite quantità di liquami ancora più massicce. Mi chiedo [illegible] dopo quasi dieci anni di miglioramenti e innovazioni (fra cui l'essenza d'arancia e gli aspiratori), il depuratore continua ad ammorbare l'aria [illegible] le [illegible] esalazioni, che cosa potrà succedere quando l'impianto sarà affiancato [illegible] altre «torri gemelle»?

I dirigenti del Consorzio hanno infatti annunciato che partiranno fra poco i lavori per la costruzione di un impianto destinato a smaltire i reflui industriali. Fra qualche mese ne verrà realizzato un altro per far evaporare l'acqua dai fanghi di depurazione. Sempre in questa zona l'Ata realizzerà l'impianto per scegliere i rifiuti organici da quelli riciclabili. Perchè il Comune progetta tutte queste iniziative che hanno un forte impatto ambientale nel quartiere più densamente popolato della città?

Giorgia Folco

In occasione delle celebrazioni dei Santi e dei Morti sono venuti al camposanto i miei parenti da Como e dall'uscita dell'autostrada al cimitero di Legino il [illegible] insostenibile, tant'è vero che mi hanno chiesto a che cosa fosse dovuto simile scon- [illegible] [illegible] ho saputo rispondere, giro a lei la domanda.

Luigina P[illegible]

Gentilissime signore Giorgia Folco e Luigina Pesce, per lungo tempo l'impianto di depura- [illegible] di via Caravaggio è stato gestito in deroga alla normati- [illegible] vigente in quanto, per una serie di disfunzioni tecniche, in realtà il trattamento di depurazione [illegible] in modo estremamente semplificato; attraverso operazioni [illegible] grigliatura e sedimentazione si interveniva sui liquidi senza però modificarne la composizione. Tutto questo ha comportato sia l'immissione a mare di reflui non in linea con la normativa, sia tutti i problemi riferiti ai cattivi odori che l'impianto notoriamente produce.

Dal 31 ottobre 1998 l'impianto è stato autorizzato allo scarico con provvedimento della Provincia di Savona, in quanto a far data da tale giorno i limiti di accettabilità dovranno essere - e in effetti [illegible] - quelli indicati dalla legge regionale n. 43/95. Il Consorzio ha dunque pre[illegible] formalmente in consegna l'impianto dopo aver garantito, attraverso le opportune misure ormai in funzione dal 10 giugno 1998, che tutti i liquami, oltre ai trattamenti più sopra ricordati, subissero un completo ciclo di depurazione, compreso il trattamento biologico. Oggi l'acqua che viene scaricata in mare rispetta ampiamente i parametri previsti dalla normativa ricordata.

Possiamo dunque dire che, risolto positivamente il proble- [illegible] della depurazione dell'acqua, si può affrontare radicalmente il problema degli odori. Secondo la direzione del Consorzio esistono oggi le possibilità per arrivare in tempi programmati alla soluzione [illegible] questo gravissimo inconveniente che ha colpito e colpisce tutta la zona circostante. Per avviare le operazioni necessarie si [illegible] dovuto in particolare intervenire nel ciclo biologico attraverso un procedimento che i tecnici chiamano di «bonifica dei digestori» che comporta per tutta la fase [illegible] trattamento un'accentuazione dell'emissione di cattivi odori per giungere però, [illegible] impianti ristrutturati, al superamento completo del problema.

Non escludo che [illegible] in questa particolare situazione che la signora Folco e la signora Pesce hanno potuto notare un fastidiosissimo incremento dei cattivi odori; possiamo però dire che in questo [illegible] il fenomeno nasce da un'iniziativa che dovrà portare ad una radicale soluzione del problema.

Si sono anche iniziati i lavori per la realizzazione di un impianto di deodorizzazione dell'aria proveniente dalle acque e la ristrutturazione di tutta la linea dei fanghi per la produzione di gas. Gli interventi sopra ricordati, più altre attività che fanno parte di [illegible] progetto generale di miglioramento ed ottimizzazione dell'impianto, comportano [illegible] spesa di circa [illegible] miliardi, provenienti in massima parte da finanziamenti regionali, [illegible] ministero dell'Ambiente e della Comunità Europea. Per far fronte ai reali problemi che le lettere evidenziano è in corso, come le gentili signore potranno notare da queste brevi note, un notevolissimo sforzo progettuale, di gestione e finanziario. Riteniamo però che questo non basti affinché si raggiunga [illegible] soltanto una piena efficienza dell'impianto [illegible] depurazione ma anche [illegible] corretto rapporto di trasparen- [illegible] fra l'attività del Consorzio e tutta la città.

A questo proposito segnalo la significativa iniziativa assunta dal Consorzio di depurazione, che effettuerà ogni primo lunedì del mese, a partire dal prossimo 7 dicembre, [illegible] con i cittadini interessati nella stessa sede del depuratore dalle ore 9 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 17, allo scopo di fornire ogni informazione circa l'attività ed i programmi per i miglioramenti dell'impianto.

Gli impianti che la signora Folco cita nella sua lettera non dovranno comportare nessun problema in fatto ambientale che anzi, come abbiamo accennato, vedrà nell'immediato futuro un miglioramento, ma rappresentano attività specialistiche [illegible] complementari affinché si realizzi, utilizzando le dovute metodologie e garanzie, un moderno polo ecologico in grado di servire il territorio senza comprometterne l'ambiente.

Quel povero [illegible] nel cuore della [illegible]

Al mattino alle 6,30, col mio cane, facciamo la passeggiata da corso Vittorio Veneto alle Fornaci; al ritorno attraversiamo i giardini, dove [illegible] stanno ultimando i lavori. Qui mi si stringe il [illegible] nel vedere dormire una persona avvolta in un sacco di naylon, con accanto una bicicletta con le sue povere cose. Savona è una città civile, laboriosa, con cittadini che non si [illegible] mai tirati indietro [illegible]r aiutare chi ha bisogno. Possibile che [illegible] [illegible] possa creare un dormitorio pubblico, aperto dalle 22 alle 6 per queste creature vagabonde?

Angela Abys Denegri

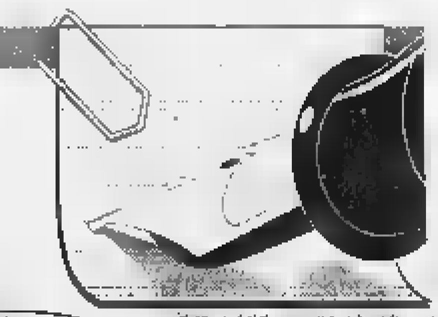
Gentilissima signora Angela Abys Denegri, la questione da Lei sollevata con la Sua segnalazione tocca un problema i cui confini sono molto più ampi [illegible] che in questo periodo dell'anno lo rendono [illegible] più pressante. Devo anche dirLe che concordo con Lei quando sottolinea che la nostra città ha in sé energie e volontà per dare un'adeguata risposta di solidarietà a chi [illegible] trova in condizioni di difficoltà.

Già in passato, nel contesto della programmazione di servizi alle fasce più emarginate, si è discusso con diversi interlocutori della possibilità di dotare la nostra città di [illegible] struttura di ospitalità per il pernottamento. Non Le nascondo che il progetto presenta diverse difficoltà sia [illegible] ordine economico e gestionale sia relativamente all'ordine e alla sicurezza pubblica. Ci sono a tale proposito esempi [illegible] strutture di questo genere create in altre città le cui esperienze, seppure in contesti urbani differenti da quello savonese, hanno fatto rilevare risultati in chiaro-scuro e spesso non adeguati alle aspettative.

Tuttavia la città di Savona offre alle persone in gravi condizioni di disagio sociale alcuni servizi primari e contributi economici. Presso la mensa comunale di via De Amicis è possibile consumare un pasto caldo per [illegible] pranzo ed esiste un servizio di ospitalità temporanea presso il Centro di accoglienza della Caritas di via Guidobono convenzionato con il Comune di Savona, che può ospitare fino a 10 persone. Ai servizi offerti dal Comune si aggiunte, ad integrazione, la Mensa di Fraternità della Caritas Diocesana per il pasto sera- [illegible]. Sono cosciente che il proble- [illegible] da Lei sollevato per essere risolto in radice dovrebbe vede- [illegible] soprattutto altri interventi da parte dell'Amministrazione pubblica in generale; ma quanto oggi comunque offre la città mi sembra possa essere considerata, anche se piccola, una risposta.

Carlo Ruggeri
Sindaco di Savona

L'ARGOMENTO DELLA SETTIMANA



Un invito ai cittadini per «Savona in Festa»

TUTTE LE INIZIATIVE

Data	Iniziativa	Luogo
SABATO 28 [illegible] ore 16,30	"Prova d'orchestra" con il **Gruppo Musicale Vali[illegible]**	Vie e piazze del centro storico
VENERDI' 4 DICEMBRE ore 21,00	Incontri musicali in Pinacoteca: concerto di musica americana del '900	[illegible] del Priamàr
SABATO 5 DICEMBRE [illegible] 16,30	"Fiera delle meraviglie" (teatro comico di strada)	Vie e piazze del centro storico
[illegible] 8 DICEMBRE ore 21,00	Concerto dell'**Ensemble del Doppio Bordone** (Il Natale nei canti e nelle arie [illegible] tradizione nord italiana)	Chiesa di San Dalmazzo Lavagnola
VENERDI' 11 [illegible] ore 21,00	**"Distorsioni emergenti"** Pop-noise, psychedelic-noise-post rock	Auditorium Monturbano
MA[illegible] 15 [illegible] ore 15,30	"Un sogno in bottiglia" - seconda edizione	Centro città e zona porto
MERCOLEDI' 16 DICEMBRE ore 16,00	Natale in Pinacoteca: presentazione del restauro del dipinto "L'adorazione dei pastori" di Luciano Borzone	Fortezza del Priamàr
VENERDI' 18 DICEMBRE ore 16,30	[illegible]atale in Pinacoteca: un presepe savonese di fine Ottocento	Fortezza del Priamàr
SABATO 19 DICEMBRE ore 17,30	"Natale in Darsena" **Concerto del Coro Lirico Polifonico Manzino**	Piazza delle Mancine Zona Porto
SABATO 19 DICEMBRE DOMENICA 20 DICEMBRE	"La corte dei miracoli", ovvero un semplice mercatino	Piazza Sisto IV
DOMENICA 20 DICEMBRE ore 11,00	"Confeugo" 1998	Piazza Sisto IV
DOMENICA 20 [illegible] ore 21,00	Concerto di Natale - musica e canti popolari tedeschi	Chiesa San Pietro - Via Untoria
DOMENICA 20 [illegible] ore 21,00	Concerto del Coro Polifonico "N.S. di Misericordia" di Savona	Cattedrale Basilica
LUNEDI' 21 DICEMBRE ore 21,00	**[illegible] Brown [illegible] Triumphant delegation** concerto gospel e spiritual	Teatro Chiabrera
MERCOLEDI' [illegible] DICEMBRE ore 21,00	Concerto di Fine Anno dell'**Orchestra Sinfonica di Savona**	Teatro Chiabrera

QUASI quasi faccio un salto a Savona! Con questo accattivante invito [illegible] comparso nei giorni scorsi [illegible] inserto pubblicitario sui quotidiani; uno striscione all'ingresso della città porta la scritta «Savona in Festa»: due segni visibili di un'iniziativa articolata e diffusa che vuol fare di Savona, in questo periodo, una città accogliente, ospitale, ricca di proposte per chi vuol passare un po' di tempo fra mostre, spettacoli [illegible] shopping nelle vie del centro e [illegible] quartieri.

Savona in Festa, certo per preparare il Natale ormai prossimo, [illegible] soprattutto per far vivere tutta la città; [illegible] più ampio coinvolgimento delle realtà che operano nel settore della cultura, dell'associazionismo, [illegible] commercio. In particolare ogni sabato si realizzano le più diverse iniziative: domani, sabato 28, ad esempio, mentre le vie del centro saranno animate dal gruppo musicale Vailant, coinvolgente spettacolo di un gruppo proveniente dalla Francia, presso la Pinacoteca sarà possibile seguire un itinerario che consentirà di approfondire, attraverso una visita guidata, le tecniche artistiche. In tante vetrine saranno visibili, per iniziativa dell'Ordine degli architetti d'intesa con le Associazioni dei commercianti, i progetti elaborati dagli architetti savonesi e che riguardano i più diversi interventi di trasformazione del territorio. I negozi potranno tenere aperto fino alle 21 con orario continuato, al venerdì e al sabato e a partire dal [illegible] novembre anche la domenica. L'iniziativa è promossa dal Comune per promuovere ed affermare il ruolo di Savona [illegible] città del commercio e dei [illegible]izi e [illegible] si esaurisce con le attività del sabato e con le iniziative del centro città, [illegible] coinvolge con specifiche attività l'intero territorio comunale. Savona in Festa vuol anche far [illegible] scere [illegible] tradizione, anzi due: un concerto di musica di carattere religioso prima della festività [illegible] il concerto di fine anno esegu[illegible] dall'Orchestra Sinfonica di Savona, manifestazioni che si terranno al Chiabrera.

Musica, spettacoli e appuntamenti nelle vie del centro e nei quartieri

A queste iniziative sono invitati tutti i cittadini: l'Amministrazione Comunale vuole offrire un'ulteriore occasione di incontro per i savonesi che potranno nel loro prestigioso teatro scambiarsi gli auguri e soprattutto fare gli auguri di prosperità alla città.

Carlo Ru[illegible]ri
Sindaco di Savona



Ricostruito da polizia e magistratura il delitto avvenuto nel febbraio '97

Donika: assassini individuati

Nel mirino due sfruttatori albanesi di Genova

ALBENGA. Sono stati individuati gli assassini di Donika Hoxhollari, alias Dimitra Fero, albanese, 21 anni, uccisa con due colpi di pistola la notte del 7 febbraio 1997 in una [illegible] della Piana di Albenga: la seconda sezione della squadra mobile di Savona li avrebbe scoperti dopo lunghi mesi di indagini. Si tratterebbe di due albanesi, Adrian V. e Dritan N., 26 e 28 anni, residenti a Genova, attualmente in carcere per due tentati omicidi, ai danni dell'ex prostituta russa Maria Romanova (giugno '96) [illegible] del taxista di Ceriale Massimo Torri (marzo '97). Esce così ufficialmente di scena il [illegible]rial killer della Liguria, Donato Bilancia, che era stato accusato del delitto. Bilancia resta formalmente indagato ma l'inchiesta si sta avviando verso l'archiviazione.

COLPO DI FORTUNA. I presunti assassini sono stati traditi da un decisivo colpo di fortuna della polizia: la notte del delitto, pochi minuti prima dell'esecuzione, una pattuglia, in servizio per i soliti controlli anti prostituzione, annota i numeri di targa di alcune auto che incrociano nella zona. Tra queste, una Renault bianca. L'auto è utilizzata da sfruttatori albanesi di Genova che tentano di trasferire prostitute da Novi alla Riviera. Sono i rivali dei boss locali, i calabro-albanesi, che non vogliono «concorrenza» lungo i rettilinei dell'Aurelia.

[illegible] Un uomo racconta agli inquirenti di avere visto Donika salire [illegible] bordo della Renault. Sopra due uomini; la ragazza li conosce e accetta di salire. C'è una discussione: i due vogliono «arruolare» Donika nel loro gruppo, le propongono [illegible] trasferirsi a Genova. Non è la prima volta che ci provano. La giovane albanese è bella, incassa in media due milioni a sera; non fa «lavorare» le prostitute dei genovesi, schierate ogni notte vicino a lei. Ma Donika, ancora una volta, rifiuta. I due la minacciano, vogliono darle una lezione. Come, pochi mesi prima, è accaduto a Romanova. Strangolata con un laccio di cuoio, picchiata a sangue, violentata e abbandonata sulla strada.

IL DELITTO. Donika cerca di fuggire in una serra. [illegible] avvisa gli aggressori: «Ora vado dalla polizia». E' la sua condanna a morte. Uno dei killer estrae la pistola, un'automatica 7,65, e spara. La colpisce alla schiena e la finisce con un secondo colpo alla testa. Organizzano una macabra messinscena per simulare l'azione di un maniaco. Spogliano la vittima e piegano accuratamente i vestiti con i fori dei proiettili. Poi fuggono, indisturbati e protetti da paura e omertà.

[illegible] Enea Prifti, il capo degli sfruttatori albanesi della Piana (finirà in cella nell'aprile '97, accusato [illegible] reati gravissimi), è colto di sorpresa dal delitto. Le microspie che la polizia ha tempo sistemato nelle auto e negli alloggi del racket registrano febbrili consultazioni. Boss e luogotenenti cercano di individuare gli assassini prima della polizia, mentre i «genovesi» lasciano in tutta fretta l'Albenganese. Per Donika si mobilita la comunità albanese.

I FUNERALI. I boss fanno le cose in grande. Dall'Albania arrivano i familiari della giovane; credevano che, in Italia, facesse la cameriera. La tradizione viene rispettata in ogni particolare: Donika viene sepolta con l'abito bianco [illegible] sposa, in una bara di legno chiaro, tra fiori e corone. Piange il «fidanzato», interrogato per ore dagli inquirenti e risultato estraneo al delitto, mentre i calabro albanesi promettono una spietata vendetta. Progetti sventati dall'ondata di arresti legati all'operazione K2, avvenuta alla fine di marzo '97. Ma il caso non è ancora chiuso: ora si cercano i complici dei due sfruttatori albanesi incarcerati. Loro, già interrogati sul delitto dai pm savonesi, respingono tutte le accuse.

Massimo Numa



La serra di Albenga dove fu rinvenuto il corpo di Donika Hoxollari

Ceriale, vigili contro viados

Anche l'autovelox per battere la prostituzione sull'Aurelia

CERIALE. Anche [illegible] la prostituzione non è stata debellata lungo l'Aurelia, da qualche tempo, la presenza dei vigili urbani è divenuta costante, prevenendo gli eccessi e scoraggiando nuove ondate di commercio del sesso. In poco più di quattro mesi le contravvenzioni elevate dai pattuglioni organizzati dai vigili urbani (comandante Daniele Fui, brigadiere Massimo Sanguineti e Giuseppe Scagnolari) [illegible] state circa duecento, soprattutto relative all'eccesso di velocità (rilevato dall'autovelox) e alle soste per contattare le lucciole. Infatti le pattuglie dei tutori dell'ordine si [illegible] specializzate nel seguire e nel contravvenire chi si ferma ai bordi della strada statale.

Ormai la squallida tradizione della prostituzione lungo l'Aurelia fra Albenga e Ceriale [illegible] vecchia di almeno 40 anni. Anche recentemente, in uno dei romanzi più premiati della stagione letteraria 1998 («Le parole la notte» di Francesco Biamonti) si parla della sfilata di ragazze e di viados che si vendono proprio nel tratto ingauno dell'Aurelia.

In questi ultimi quarant'anni le iniziative avviate per estirpare il triste fenomeno [illegible] stato decine. Quasi tutte, giudicate [illegible] posteriori, si sono rivelate ottimistiche se non utopistiche. Ora Eugenio Maineri, assessore alla polizia urbana, ha dato inizio a questa presenza costante durante le ore notturne. I vigili si devono confrontare con il mutare delle «mode»: negli ultimi mesi c'è stato infatti un proliferare di prostituzione che potremmo definire «senza sesso», poiché si tratta di omosessuali maschi che si sono sottoposti [illegible] si stanno sottoponendo ad interventi per il cambiamento del sesso. Anche le tragedie belliche e i tracolli delle società dell'est europeo e dell'Africa hanno avuto i loro riflessi nella composizione della prostituzione lungo la Statale Aurelia. [r. sr.]

Albenga, denuncia della Lega nord

«Troppi debiti fuori bilancio»

ALBENGA. «Le amministrazioni che si [illegible] succedute in Comune dal 1990 al 1997 (a parte il breve periodo 90/93 in cui è stato sindaco Vio, il restante è attribuibile a Viveri) hanno contratto debiti fuori bilancio per [illegible] ammontare di più di [illegible] miliardi e mezzo». E' questa «una evidente mancanza di rispetto del cittadino», secondo il consigliere della Lega Nord Rosy Guarnieri che evidenzia tutte le opere «ritenute da Viveri estremamente urgenti da disporle in assenza [illegible] copertura finanziaria».

Ha scritto il consigliere d'opposizione: «Il Comitato di controllo ha ritenuto legittimi, perchè inerenti [illegible] dimostrata utilità e arricchimento dell'ente, debiti per soli 836 milioni. E' troppo facile dire che ancora una volta la minoranza, Lega-Forza Italia, ha avuto ragione. [illegible] tratta però di una soddisfazione che lascia dell'amaro in bocca perchè cittadini-creditori che, fidandosi di superficiali amministratori, hanno dato un servizio alla città [illegible] verranno pagati».

Breve la replica di Viveri. «Proporremo alla signora Rosalia Guarnieri [illegible] scrivere 150 volte che cosa sono i debiti fuori bilancio. Confidiamo che un "penso" possa farle comprendere che cosa sono», ha detto.

In merito alle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi dalla minoranza ed alle manifestazione politica indetta per lunedì prossimo Viveri ha invece detto: «Non ci siamo accorti che stia salendo la tensione politica ad Albenga. Riteniamo, invece, simpatico ed inoltre un legittimo diritto del Polo celebrare il primo anniversario della loro sconfitta alle elezioni comunali. Quanto, invece, alla percentuale degli albenganesi che sostengono la nostra linea politica suggeriamo di rinviare la conta alla prossima tornata elettorale, che avrà luogo alla scadenza naturale, nel lontano 2001». [m. br.]



Il capogruppo della Lega Guarnieri

E-mail minatoria nel sito Apt delle Palme

Per il caso-Ocalan minacce via Internet

ALASSIO. Minacce via Internet da parte di una sedicente organizzazione turca. Un messaggio minatorio è arrivato qualche giorno fa sul [illegible] telematico dell'Azienda di Promozione Turistica di Alassio. Un non meglio identificato gruppo eversivo «Gokan» avrebbe scritto: «La storia ed il popolo turco non vi perdoneranno mai se il vostro Governo non riesce nella questione terroristica. Altri cittadini turchi...».

Immediate le indagini da parte degli uomini del commissariato di Alassio coordinati dal vicequestore Stefano Bonaguro. Gli investigatori, che mantengono uno stretto riserbo, stanno seguendo diverse piste, [illegible] però escludere l'azione di un mitomane.

Il «caso Ocalan», nonostante nelle ultime ore la vicenda si stia «sgonfiando» dal punto di vista economico, sembra avere diverse ripercussioni nel Savonese. Il pericolo maggiore, non da parte dei turchi ma da parte delle frange irredentiste curde, riguarda la Piaggio di Finale Ligure che, da qualche settimana, è controllata al 51 per cento dalla turca Tushav. Proprio per evitare problemi e possibili attentati la vigilanza attorno allo stabilimento finalese [illegible] stata potenziata da parte delle forze dell'ordine.

Il messaggio minatorio da parte della sedicente organizzazione turca arrivata alla posta elettronica dell'Apt delle Palme è stato preso sul serio, con tutte le cautele del caso, perché in effetti la lotta armata tra le due fazioni ha provocato centinaia di morti non solo in Medio Oriente ma anche in Europa dove i due schieramenti [illegible] combattono a colpi di bombe e attentati. L'e-mail (il messaggio elettronico arrivato al sito dell'Apt delle Palme, che ha [illegible] provider Infocomm-Studio 5, attraverso la rete di Internet) è stata resa diffusa anche alla Digos e ai sistemi di controspionaggio. Non è escluso che nei prossimi giorni, attraverso l'analisi degli esperti, non si riesca ad individuare il computer di partenza. [s. p.]

Ad Andora scalpore per l'arresto dell'agente immobiliare

L'usura dietro al mattone?

La carriera di Adriano Magnanini

ANDORA. «Magari un po' saputello e megalomane, ma fondamentalmente generoso, "compagnone", corretto ed in buoni rapporti con i suoi clienti. Nessuno pensava potesse arrivare ad un totale cambio di comportamento». Questo, in sintesi, il commento [illegible] caldo di chi conosceva bene Adriano Magnanini. La notizia dell'arresto, da parte degli agenti del nucleo di polizia tributaria [illegible] Imperia, del cinquantacinquenne residente ad Andora, ha spiazzato colleghi e amici dell'uomo che ha lavorato per lungo tempo nel Savonese. Eppure, stando alle indagini in corso da parte dei finanzieri diretti dal capitano Emanuele Taibi, dietro alla finanziaria «Adriafin» (con sede ad Oneglia in piazza Ulisse Calvi) si nascondeva [illegible] giro di usura con prestiti che arrivavano talvolta al 500 per cento.

Adriano Magnanini, viene descritto come una persona intraprendente e brillante sul lavoro. «Chissà cosa può [illegible] successo. Si sarà trovato in una situazione di bisogno, o magari coinvolto in qualcosa più grande di lui», domanda un [illegible] amico. In passato Magnanini è stato agente immobiliare, prima come dipendente poi come titolare di un'agenzia, oltre che gestore di un albergo-ristorante della Riviera. Nel frattempo ha alternato alla sua carriera di intermediatore con il lavoro su navi da crociera.

L'inchiesta sul giro di affari della «Adriafin», che ammonterebbe a circa un miliardo all'anno (senza contare le presunte operazioni «nascoste»), è coordinata dal pm Danilo Ceccarelli. Ha portato alla denuncia di altre quattro persone tra le quali la moglie del mediatore Lucia Marrocco, indagata, un comasco, un [illegible] ed [illegible] piemontese. Almeno duecento clienti si sarebbero rivolti a Magnanini per ottenere un prestito, dando come garanzia cambiali [illegible] assegni in bianco. L'indagine si era sviluppata a partire dallo scorso mese di febbraio. In seguito ad una serie di ispezioni alle finanziarie imperiesi i finanzieri hanno scoperto alcune anomalie. Pare che la «Adriafin» non fosse iscritta nell'elenco della Banca d'Italia. Numerosi clienti che si presentavano alla finaziaria erano stati attirati dal grande battage pubblicitario lanciato dalla società. [m. br.]



L'arrestato Adriano Magnanini

Lavori a Borgio

La Regione [illegible] «salva» [illegible]

BORGIO V. Un intervento organico per porre rimedio ai danni provocati dall'erosione del ma[illegible] al litorale. Anche il Consiglio comunale di Borgio Verezzi ha aderito al protocollo d'intesa con la Regione Liguria, la Provincia, e i Comuni di Pietra e Finale Ligure, all'opera per «la difesa [illegible] il ripascimento degli [illegible]nili». Il Comune di Borgio spenderà 180 milioni, il resto dell'investimento sarà coperto dalla Regione. A Borgio come a Pietra si da la colpa dell'ulteriore impoverimento delle spiagge [illegible] lavori di raddoppio fatti per il nuovo porto a Loano. Le polemiche per questo fatto sono solo sopite.

Balza agli occhi la notevole differenza fra gli investimenti «salva spiagge» previsti sulle coste della zona. Borgio e Pietra, con la Regione, spenderanno in tutto 750 milionii. Loano da sola quasi 10 volte tanto [illegible]che per realizzare (a ponente del porto «incriminato») una diga sottomarina che dovrebbe non solo salvare ma «ingrandire» l'arenile. [a. r.]

Scoperti milioni di refurtiva al campo nomadi di regione Antoniano

Arrestati dopo l'ultimo «colpo»

Albenga, tre zingari in manette ad Imperia



La refurtiva recuperata dalla polizia al campo nomadi di regione Antoniano

ALBENGA. La refurtiva, chili d'oro e d'orologi, la nascondevano in un pollaio. Pigiata in contenitori in plastica, sotterrati [illegible] coperti [illegible] il mangime per le galline. La polizia però li teneva d'occhio da settimane e ha recuperato 700 pezzi. Giuseppe Rosaldo Della Garen, 42 anni, la convivente Maddalena De Colombi, 36 anni, il figlio di lui Paolo, 20 anni, tutti originari di Torino ma abitanti [illegible] un casolare di Regione Antoniano ad Albenga, avevano accumulato un «tesoro». Ora sono in carcere con l'accusa [illegible] furto [illegible] ricettazione. Gli agenti delle squadre mobile e volante [illegible] Imperia li hanno bloccati [illegible] Vessalico in Valle Impero, proprio dopo che avevano messo a segno un colpo. Con la macchina, una Punto, i tre hanno [illegible]rcato di speronare un agente nel disperato tentativo di fuggire. Le indagini sono partite in seguito [illegible] un serie di furti. [m. v.]

Finale: singolare iniziativa di don Mario Moretti

Parroco negli Stati Uniti per «benedire» le case

FINALE L. La benedizione delle case è uno dei momenti [illegible] pastorale più intensi che possa attuare un parroco [illegible] il suo gregge». E' partendo da questa considerazione che don Mario Moretti, da poco vice-parroco [illegible] San Giovanni a Finalmarina, ha deciso di [illegible] nell'Oregon negli Stati Uniti per benedire [illegible] case dei suoi parrocchiani. Il sacerdote ha preso l'aereo, munito di aspersorio, per raggiungere Portland dove all'inizio degli Anni '50 si insediò una nutrita colonia di cittadini finalesi che ancora oggi sono legati alla terra natale e alla parrocchia

Spiega il parroco: «Mi sembra giusto concludere [illegible] giro delle benedizioni delle case dei parrocchiani, anche quelli emigrati, in questo caso in America. Que[illegible] finalesi, tra l'altro, hanno contribuito notevolmente con generose donazioni ai lavori di restauro della parrocchia. Con questo viaggio potrà incontrarli [illegible] ringraziarli di persona». Don Moretti e il [illegible] parroco [illegible] fanno accenni ai colleghi parroci che non solo [illegible] vanno così lontano per [illegible] benedizione delle case [illegible] che hanno, anche in Liguria, cancellato «questa forma di pastorale». [a. r.]



Don Mario Moretti è volato negli Usa

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Impiegata delle Poste condannata [illegible] un anno [illegible] mezzo

Il tribunale ha condannato ad un anno e mezzo di reclusione [illegible] all'interdizione dai pubblici uffici per lo stesso periodo, pena sospesa, Eva Traverso, 46 anni, di Alassio. Era accusata di peculato perchè, in qualità di impiegata dell'ufficio postale si sarebbe appropriata di versamenti per [illegible] totale di un milione 400 mila lire, denaro che era [illegible] consegnato da utenti per il pagamento di bollette della Sip, Enel, Tv [illegible] gas. [r. sr.]

ALASSIO

«Vogliamo salvare i dehors della Riv[illegible]

«Siamo disposti ad iniziative clamorose per salvare i dehors». Il presidente della Provincia di Savona Alessandro Garassini ha in programma un incontro con il ministro dei Lavori pubblici entro il 10 dicembre per trovare [illegible] soluzione alla legge. [m. br.]

[illegible]

Il caso-Ocalan arriva [illegible] Consiglio comunale

La vicenda di Abdullah Ocalan dev'essere conclusa positivamente [illegible] la [illegible] sollecita espulsione dal territorio italiano. E' il senso dell'ordine del giorno presentato, per [illegible] Consiglio comunale [illegible] lunedì prossimo [illegible] Loano, dal gruppo di Forza Italia. [a. r.]

[illegible] L.

Interventi per [illegible] viabilità rurale

Per interventi di viabilità rurale e comunale la Comunità montana del Pollupice spenderà 350 milioni. Le opere sono previste a Balestrino per la strada a servizio delle olivicolture, per il collegamento fra Ranzi di Pietra Ligure e Giustenice e [illegible] Montesordo di Calice Ligure. [a. r.]

CLICKING ADV



Il Cantiere delle Idee

RESTRUCTURA

Il Salone che rinnova l'edilizia

26-29 novembre 1998

Lingotto Fiere

Orari

dalle 10:00 alle

I Convegni di Restructura.

Giovedì 26/11/98

10.00
- Convegno Inaugurale - Professione costruire - SALA C
- Il tessile nelle costruzioni e nell'ingegneria civile -

14.00
- Restauro e certificazione di qualità nella conservazione del patrimonio - SALA A

15.00
- La natura sul tetto: tecniche di impermeabilizzazione con manti sintetici e il giardino pensile - SALA C

17.00
- L'Esperto risponde - Mutui e finanziamenti: quali opportunità di aiuto finanziario e con quali costi / quali procedure - SALA D

18.00
- L'idropulizia Karcher del colonnato del Bernini: nuove tecnologie al servizio delle imprese - SALA A
- Nuove Tecnologie in edilizia: dall'informatica alla domotica - SALA C

19.00
- L'Esperto risponde - Compravendita e locazione: a chi rivolgersi / quali rischi si corrono nel comprare, nel vendere, nel dare in locazione o locare un immobile - SALA D

Venerdì 27/11/98

10.00
- Il ruolo dei prodotti vernicianti nella ristrutturazione di manufatti architettonici - SALA A
- L'importanza della diagnosi preventiva nell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile - SALA C
- D. Lgs. 494/96: come si applica - SALA D

14.00
- Recupero abitativo dei sottotetti: aspetti legislativi, spese condominiali e riparti delle tabelle millesimali - SALA A
- Presentazione rapporto finale sul tema: global service (ricerca CRESME) - SALA C
- Direttiva cantieri: come la deve affrontare il comune cittadino - SALA D

17.00
- Un nemico infiltrato, le problematiche dell'umidità di - SALA A
- L'Esperto risponde - Comfort, risparmio, : Adeguamento normativo degli impianti esistenti / Come difendersi da inquinamenti e inquinanti / Teleriscaldamento, gasolio, gas metano: quali convenienze per il consumatore / i futuri nuovi costi dell'acqua e i modi per ridurne i consumi - SALA C
- Nuovi estimi: il catasto del 2000 - SALA D

20.00
- L'Esperto risponde - Difesa dei rumori: Come difendersi dagli inquinanti acustici provenienti dall'interno e dall'esterno dell'edificio - SALA C

Sabato 28/11/98

10.00
- Programmare il progetto - SALA A
- Locazione e aspetti fiscali - SALA C
- Protezione civile: esperienze e proposte - SALA D

14.00
- La gestione dei rifiuti in edilizia e la valorizzazione degli inerti - SALA C

14.30
- Nuove tecnologie in edilizia: dall'informatica alla domotica - SALA D

16.30
- La qualità della progettazione e la qualità del progetto - Ordine degli Ingegneri - SALA A

17.00
- Tecnologia nelle ristrutturazioni - SALA C
- L'Esperto risponde - Sicurezza nel condominio e responsabilità dell'amministratore: Quali lavori il condominio deve eseguire / Chi ne è responsabile - SALA D

Domenica 29/11/98

10.00
- Mercato immobiliare: la figura dell'agente immobiliare - SALA C
- L'Esperto risponde - Lavori in casa e incentivi del 41%: A chi affidare il progetto / A chi affidare i lavori / quali responsabilità per il cantiere in casa / quali incentivi e come ottenerli - SALA D

Ministero dei Lavori Pubblici

di Torino

2000

RESTRUCTURA

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

1 perché è in regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale**, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola**, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli**, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde **167-233383**

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Carcare: lunedì lavori pubblici [illegible] Consiglio comunale

Bragno avrà in primavera una fermata ferroviaria

[illegible] M. L'istituzione della fermata ferroviaria a Bragno [illegible] ormai ai nastri di partenza. Lunedì prossimo, infatti, si riunirà il Consiglio comunale [illegible] Cairo Montenotte per discutere sull'approvazione della convenzione con l'Amministrazio[illegible] provinciale, le Fs e con la direzione della «Magrini Galileo», azienda che aveva avanzato la richiesta per far fronte alle esigenze dei suoi dipendenti, [illegible] maggior parte dei quali risiede a Savona, da dove la fabbrica [illegible] stata infatti trasferita.

Un progetto che, tuttavia, oltre a garantire un servizio ai lavoratori dello stabilimento, rivestirà importanza anche per gli abitanti della frazione. Secondo i programmi, la fermata ferroviaria sarà operativa [illegible] partire dalla primavera prossima, con l'entrata in vigore dell'orario estivo.

Il Consiglio comunale, inoltre, nella riunione di lunedì parlerà del progetto preliminare di completamento e sistemazione dei locali della nuova sede della Coce Bianca in via Cortemilia.

Sempre lunedì, si riunirà anche l'amministrazione comunale [illegible] Carcare. Venti i punti all'ordine del giorno. Fra i più importanti, il progetto di ampliamento del cimitero e quello relativo alla realizzazione della rete fognaria in località S.Giovanni del Monte. Non solo, ma si discuterà anche sul piano che prevede la costituzione di nuove piccole imprese che, inizialmente, daranno lavoro [illegible] una ventina di persone. Un piano ambizioso, che vedrà la nascita di cooperative, per attuare il quale verranno utilizzati finanziamenti messi [illegible] disposizione dalla Regione.

Si parlerà poi del futuro dell'Ilsa, l'azienda di ceramiche chiusa lo scorso anno in seguito ad [illegible] grave crisi del settore e a fronte di investimenti miliardari, [illegible] della situazione sanitaria in Val Bormida. Infine, verrà affrontato il tema del depuratore consortile, sulla base di un'interrogazione del consigliere comunale di minoranza, Furio Mocco. [l. b.]

VOLANTINI [illegible]

Nel mirino i costi dell'acqua

Toni polemici da parte dela minoranza consigliare del Comune Bormida per gli «errori» commessi sulle bollettte relative al servizio dell'acquedotto, depurazione e fognatura. Dicono [illegible] consiglieri Roberto Orsi, Fausto Delfino, Luca Core [illegible] Ezio Orsi, in un volantino: «La quota Iva doveva venire applicata nella misura del 10 per cento sia sull'importo dell'acqua, sia sul nolo del contatore, anzichè al [illegible] per cento [illegible] solo sull'importo dell'acqua». Proseguono: «Il secondo errore, più grave, scaturisce dall'applicazione della quota riferita al servizio di depurazione. La legge fissa la tariffa [illegible] 500 lire al metro cubo, mentre sulle nostre bollette è stata conteggiata 400 lire». E poi: «Il mancato introito dovrà venire recuperato [illegible] quanto previsto dalla legge. Possibile che nessuno si sia accorto di nulla? Sarebbe bastato un confronto con gli altri paesi per accorgersi degli errori. Proseguono «La giunta-Falciani, invece, pare attentissima quando si tratta di aumenti: nessun paese limitrofo ha tariffe per l'acquedotto elevate come quelle [illegible] Bormida». Concludono: «I costi dell'acquedotto comunale [illegible] passati dai circa 14 milioni del'96 ai quasi 24 milioni dello scorso anno. Piacerebbe a tutti sapere quali grandi opere hanno contribuito ad elevare il prezzo dell'acqua, e se tutto questo era necessario». [l. b.]

Speranze nella falda [illegible] zona Camponuovo. Pozzi [illegible] condotte sono a secco

Millesimo cede acqua a Cengio

Il Comune intende risolvere la crisi idrica

CENGIO. Bisogna trovare l'acqua. Questa la parola d'ordine che ha caratterizzato il Consiglio comunale straordinario sull'emergenza idrica. Un obiettivo improrogabile, [illegible] non solo per soddisfare le esigenze dei cittadini, ma anche per rispondere alla perentoria richiesta dei liquidatori dell'acquedotto consortile, nominati dopo che il consorzio non è stato nemmeno in grado di sciogliersi autonomamente.

Insomma, un acquedotto costato 800 milioni, realizzato dal '90 al '94, pronto a partire ormai da quattro anni, ma che l'acqua non l'ha mai vista, tant'è che, ha ricordato il sindaco, Sergio Gamba, si era dovuto procedere ad un «collaudo in bianco».

Sia chiaro, durante il consiglio nessuno ha parlato di atti illeciti, e Gamba ha sottolineato che tutte le procedure e i cambiamenti del progetto, causati dal-



Il sindaco Sergio Gamba

l'improvviso veto posto da Roccavignale riguardo l'utilizzo di rio Zemola, si sono svolte correttamente. Ma, parallelamente, lo stesso Gamba ha ribadito più volte che non era certo lui il sindaco a quel tempo, concludendo con un sibillino: «E qui mi fermo per non andare [illegible] toccare chissà quali risvolti».

Così, tramontata «per il ricatto "acqua contro Resol" imposto dalla Provincia di Cuneo», l'ipotesi di alimentare l'acquedotto comprando l'acqua dal Consorzio delle Langhe Sud Occidentali, i Comuni di Cengio, Millesimo e Roccavignale stan[illegible] ora giocando la carta Camponuovo dove ci sarebbe una falda a poca profondità. Qualcosa di più preciso [illegible] saprà, però, solo dopo gli imminenti esami geologici.

Intanto, «con un tempismo veramente perfetto rispetto alla convocazione del Consiglio comunale straordinario», ha ironizzato la minoranza, si è stipulato un accordo con Millesimo che consentirà, per alcuni mesi, di comprare l'acqua in eccedenza in attesa di ulteriori, positivi sviluppi.

Mauro Camoirano

A Carcare il sindacalista attende invece una risposta [illegible] «tagli» Asl

«Basta catene, il caso [illegible] risolto»

Cengio: la donna che vuole il metano [illegible] è «liberata»

CENGIO. Dopo due giorni, si è conclusa [illegible] protesta di Angela Bosco, 54 anni, la donna di origine napoletana che martedì [illegible] era incatenata nell'atrio del palazzo municipale perchè, a causa di beghe con il vicino di casa, non può allacciarsi alla conduttura del metano. L'altra sera, alle 23, si è sciolta la catena che la teneva legata allo scorrimano. Una [illegible]ne, quella di abbandonare la protesta, motivata anche dal fatto che da oggi deve tornare sul posto di lavoro. «Ho comunque fatto sentire la mia voce, mi auguro che qualcuno la raccolga, anche se nessuno sino ad ora mi ha dato una risposta», dice la Bosco.

Continua a rimanere ben salda, invece, la catena di Renzo Ferraro, il segretario della Commissione invalidi civili dell'Asl e sindacalista dell'Usi, che da undici giorni è «bloccato» nel suo ufficio per protestare contro i «tagli» alla sanità in Val Bormida. L'altro giorno, lui e una delegazione sindacale, hanno incontrato l'assessore regionale alla Sanità, Bertolani. «Un incontro soddisfacente, al quale ha partecipato anche il dottor Amodeo», osserva Ferraro. E aggiunge: «L'assessore ha sottolineato che l'orientamento programmatico regionale è indirizzato ad un potenziamento dei servizi, ma che tuttavia, rimane da verificare come lo attuerà la direzione dell'Asl». Insomma, [illegible] parola passa ai vertici Asl, mentre la protesta di Ferraro continuerà sino a che «non si arriverà ad una definizione chiara». [l. b.]



Angela Bosco

Oggi a Roccavignale

L'addio a Fracchia direttore Poste [illegible] di sport

ROCCAVIGNALE. Si svolgeranno questa mattina alle 10 i funerali di Adriano Fracchia, deceduto dopo una grave malattia. Fracchia, residente a Millesimo, 64 anni, sposato, con due figli, [illegible] un personaggio molto conosciuto in Val Bormida, sia per gli incarichi ricoperti in vari uffici postali della vallata, l'ultimo come direttore a Cengio, sia per i suoi impegni nello sport. Fracchia era tra i fondatori del Tennis Club [illegible] Camponuovo, vicino [illegible] Roccavignale: iniziativa che aveva fatto della frazione uno dei campi più frequentati della zona. Alcuni anni fa era stato anche vittima di un grave infortunio: un fulmine lo [illegible] attraversato scaricandosi poi a terra: una brutta avventura non senza conseguenze. [m. ca.]

Lutto a Cosseria

[illegible] a 55 anni l'assessore [illegible]

COSSERIA. [illegible]' morto, nel tardo pomeriggio di ieri, Claudio Rossi, 55 anni, assessore comunale allo Sport, Cultura e Turismo di Cosseria, [illegible] consigliere della Comunità montana «Alta Val Bormida». Claudio Rossi, da una trentina d'anni ora attivo in politica e impegnato nella vita amministrativa del paese [illegible] qualità di assess[illegible] e poi di consigliere comunale. Era stato nominato nuovamente assessore nel '96 nella giunta del sindaco Cristina Guarise. Un'esistenza la sua dedicata, in particolare, all'attività di gruppi e associazioni giovanili che si occupano di sport. Un personaggio amato e apprezzato da tutti. Claudio Rossi, malato da diversi mesi, lascia la moglie e un figlio. [l. b.]

[illegible]

S. GIUSEPPE

Sulla vendita delle Funivie incontro sindacati-azienda

Ieri si è svolto un incontro tra sindacati e Funivie. Alla riunione erano presenti anche delegati Italgas che hanno confermato la lettera d'intenti con la quale il gruppo Coeclerici si impegna ad acquisire una quota del pacchetto azionario oscillante dal 60 all'80%. A breve i sindacati avranno una [illegible] di incontri con Provincia, Autorità portuale e Comuni. [m. ca.]

[illegible]

Kermesse dedicata allo sci questa [illegible] al cinema Lux

La stagione invernale '98-'99 protagonista, questa sera alle 21, al cinema Lux, nella chermesse organizzata dal Coordinamento Sci Club Valbormida a cui fanno capo gli oltre 1600 soci dei 6 Club della valle. Ospiti d'eccezione, i campionissimi Paolo De Chiesa e Fabio De Grignis. Nel corso della serata, che aprirà i tesseramenti sociali, video, sfilate e sorprese a volontà. [m. ca.]

MALLARE

Le imposte sugli immobili oggi in Consiglio comunale

Convocato per oggi alle 15.30 il Consiglio comunale. Fra i punti in discussione l'approvazione del regolamento in materia di imposta comunale sugli immobili, e la presa d'atto della delibera della giunta riguardante il prelevamento dal fondo di riserva ordinario. [m. ca.]

[illegible]

A partire da dicembre nuovi orari in Comune

Modifica dell'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali. Il provvedimento, che non riguarderà l'Ufficio tecnico, entrerà in vigore a partire dal primo dicembre. [l. b.]

Jam session jazz al Giovo, live a Vado, Cairo, Cengio, cabaret ad Alassio

E' una notte con il grande live

Camerini a Cosseria, i «Persiana» a Savona

Alberto Camerini in concerto al The Killers di Cosseria, settimana reggae al Negrita di Savona, tour di concerti degli «R&R Blues», jam session jazz da Pilade a Finalmarina e allo White Bull di Giovo Ligure, musica live allo Ju Bamboo e al Pirata di Savona, al Mister Pub di Varazze e al Veliero di Cengio, rassegna di cabaret al Boccaccio di Alassio, gara di karaoke alla Cascina del Vai di Cairo. Queste le occasioni della serata nei locali notturni.

VARAZZE. Animazione e musica del «Sad Group» al Mister Pub.

[illegible] L. «Gli amici del jazz» organizzano al White Bull una «jam session aperta a tutti i musicisti».

[illegible] Discoteca-discobar al Thenax con il dj Pierre ed altri. Ritrovi al Charlie Max (con Adam Wahid) e all'Hurricane Bar.

CAIRO M. Concerto degli «R&R Blues» alla pizzeria Il Bunker. Prosegue la gara di karaoke alla Cascina del Vai. Al King (ex Symbol) animazione e discoteca. Musica e ritrovo al Chico Tres di Bragno. Ritrovo giovane a La Riffa, al Dobro e alla Cascina del Vai.

MILLESIMO. Discobar e karaoke bar Sport. Ritrovo al Jolly e al bar Cabaret.

[illegible] Al Veliero musica dal vivo con i chitarristi Sergio e Fabio.

[illegible] Concerto di Alberto Camerini alle 22 al The Killer's Inn.

DEGO. Musica con Pierino «one man band» all'Airone Nero.

[illegible] Aperto sino all'alba da Linda. Ritrovo a Lo Stregatto.

[illegible] «Persiana Jones» in concerto allo Ju Bamboo di via Famagosta. Musica de «Gli Ascendenti» Al Pirata. Al Negrita Music Club di via Chiodo «Settimana reggae» con dj Briggy B e ultime novità giamaicane. Ritrovo al Number One di Legino.

[illegible] L. Crazy Bull Caffè, ritrovo, musica dal vivo e spettacoli. Cover dal '70 ad oggi dei «Lasfexit» e dj Candy al Dau Baci.

BERGEGGI. Ritrovo al Sinte Galeshka.

NOLI. Domani al Gulliver di Voze, all'una di notte, arrivano Le Veline di «Striscia la notizia».

FINALE L. Jam session jazz da Pilade con «Aldo Zunino Trio». Discoteca Scotch con musica commerciale. Musica commerciale e golden classic al Cuba Libre. Al Baquito genere discobar. Genere dancing-discoteca al Patio di Pia.

[illegible] SG. Musica dal vivo (sabato e domenica) al Giuditta.

PIETRA L. Lap dance maschile al Sosta Pub e musica di Ivan B. (serata per le donne). Discobar In e Out. Karaoke al Delphin's. Il dancing Malibù nella nuova sede del lungomare.

LOANO. Liscio e revival, serata danzante con ingresso libero alle donne, al Saitta. Genere latino con salsa e merengue al Manhattan Inn. Karaoke e messaggeria al Poseidon. Ritrovo al Mai a letto.

[illegible] Ritrovo a La Piazza Pub e al Blade Runners.

[illegible] Musica al Jammin'. Musica progressive e commerciale con Dj Logan D alla Piazzetta degli Artisti. Musica anche al Rock Bank Caffè. Ritrovi Alle Macine del Minisport e alla Città Vecchia.

ALASSIO. Il cabarettista Fabrizio Canciani è [illegible] scena al Boccaccio Club per la rassegna «Alassio Smile» [illegible] la direzione artistica di Eccoci. Musica al Cabaret Music Pub. Discoteca all'U'Brecche con la grande dance di Renè. Ritrovi al Moka Club e ai Magazzini dell'Olio.

LAIGUEGLIA. Ritrovo all'Happy Night.

[illegible] Serata Anni '60 e '70 al discobar Bit Below. Ritrovi alla Casa del Priore («Festa di San Martino») e al Caffè de Mar. Dancing al Timone e spazio live al Samarcanda. [a. r.]



Il rock fantasioso di Alberto Camerini questa sera a Cosseria

[illegible]

I titolari dei locali che volessero comunicare la loro attività (inaugurazioni, chiusure, attrazioni, programmi) per essere inseriti in questa rubrica sono pregati di telefonare o mandare un [illegible] al numero 0182/543355. Se lo desiderano possono mandare anche materiale fotografico.

Week end tra arte e antichità

Doppio incontro in biblioteca a Pietra Ligure e ad Albenga

Questi gli appuntamenti.

[illegible] L. Ciclo «parliamo di fotografia» alle 21 alla biblioteca civica Costa in via Poggi.

[illegible] M. Personale di Luigi Francesco Canepa al Circolo degli Artisti (sino al 29 novembre).

[illegible] «L'oggetto del mio desiderio» è il film proposto oggi al Filmstudio di piazza Diaz. «Joga, ginnastica eutonica, naturopatia» incontro con l'associazione «Il Cerchio» alle 21 al circolo Brandale. Corso di speleologia alle [illegible] presso la sede del gruppo al Dopolavoro ferroviario di via Pirandello. «L'arte sì, ma insieme» mostra di opere realizzate nei corsi di pittura su legno e marionette in ceramica nell'atrio di palazzo Sisto IV (visite dalle 16 alle 19, domenica esclusa). «Fiori di Bach: le nuove terapie secondo Dietmar Krilemer», corso di approfondimento presso la sede di piazza Marconi.

FINALE L. Mostre d'arte in corso alle gallerie Ghiglieri (da domani la collettiva «Natale '98») e Valente Arte.

PIETRA L. Per gli incontri organizzati dalla biblioteca e dalla Croce Rossa alle 21, a palazzo Golli, conferenza medica di Giorgio Marenco primario del Santa Corona. Domenica la Festa di Santa Caterina a cura dell'omonima confraternita (piazza Annunziata).

BORGHETTO SS. Nei fine settimana Mercatino dell'artista dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 presso la sede dell'associazione Schizzo, in via Mazzini.

[illegible] «Il teatro contemporaneo» è il tema dell'«Incontro del venerdì» che si terrà alle 16 presso la scuola media Alighieri. In settimana «Arte moderna e contemporanea» alla galleria Ristori di via dei Mille con opere di Schifano, Annan, Longo, Coser, Mathieu, Cesar, Mc Dermott e Mc Gough (orario: 16-19,30).

[illegible] Sabato e domenica il mercatino dell'antiquariato in via Colombo. [a. r.]

TAGLIANDO SCONTO

Domani jazz al Chiabrera con il trombettista Rava



SAVONA. Grande attesa a Savona per il concerto del trombettista jazz Enrico Rava che domani sera si esibirà al teatro Chiabrera con Riccardo Zegna, Rosario Bonaccorso, Francesco Sotgiu. Un evento musicale significativo, considerato che il jazz mancava dal cartellone del Chiabrera ormai da molti anni. I lettori de «La Stampa» potranno assistere al concerto con uno sconto significativo. Presentando al botteghino del Chiabrera il tagliando pubblicato qui sopra, i nostri lettori avranno diritto a [illegible] sconto di 5 mila lire e pagheranno 27 mila lire anzichè 32 mila. [e. b.]

Sono già centoventi gli appassionati

Un club di freccette aperto ad Albenga

ALBENGA. Dai fumosi pub irlandesi e scozzesi, dove le «frechettes» sono indispensabili come la Guinness, all'ambiente più asettico dell'elettronica e del club privato. Le freccette, i dardi, sembrano essere diventate le protagoniste di un vero e proprio revival anche se «ridipinto» di modernità. Ad Albenga, in via Venezia 16, è nato il primo club dedicato esclusivamente alle freccette. Si chiama «Darts Club» e, per la sua inaugurazione avvenuta domenica, sono arrivati Guido Peroni, capitano della Nazionale italiana (quinto al Mondiali di Orlando nel 1995 e quarto al trofeo internazionale di Salisburgo quest'anno) e Dario Marconi, nazionale a Las Vegas e recente vincitore al Ranking di Agrigento. Sì, perchè le freccette hanno [illegible] solo una nazionale e un campionato italiano ma anche una federazione, la Fidart, riconosciuta a livello mondiale.

Al momento il club di Albenga può contare su centoventi soci. «Per iscriversi basta entrare nel locale e prendere la tessera. Non ci sono tasse od oboli da pagare. Chi vuole giocare deve solo attendere che una delle tre macchinette elettroniche per le freccette sia libera e poi, con [illegible] lire, si gioca. Più si è bravi e meno si spende, ovviamente», spiegano i responsabili del club. Ma, durante la settimana, si tratta per lo più di sfide tra appassionati e gare di allenamento. «Il nostro club è aperto da pochi giorni ma nel giro di qualche settimana organizzeremo tornei e gare tra appassionati. Quello che vogliamo sottolineare è che si tratta di un club aperto a tutti, dove non si effettuano scommesse nè, tantomeno, chi vince la gara vince qualche [illegible] che non sia la propria bravura. Un ambiente sano, insomma, dove si possono incontrare padri e figli a giocare assieme. Il tutto a prezzi contenuti. Un ambiente, insomma, dove trascorrere qualche ora di svago senza problemi allenandosi ad un gioco antico, anche se rivisto dall'elettronica, dove vince il più bravo». [s. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ruota					
[illegible]	[illegible]	2	67	79	84
	[illegible]	55	52	[illegible]	50
CAGLIARI	[illegible]	63	82	[illegible]	[illegible]
	82	[illegible]	73	56	[illegible]
FIRENZE	[illegible]	[illegible]	83	[illegible]	51
	85	52	52	[illegible]	53
[illegible]	39	[illegible]	10	[illegible]	81
	111	74	66	63	60
[illegible]	25	69	7	45	[illegible]
	70	[illegible]	[illegible]	50	[illegible]
NAPOLI	21	1	10	28	[illegible]
	61	60	[illegible]	47	[illegible]
PALERMO	25	21	43	67	[illegible]
	55	53	53	[illegible]	[illegible]
ROMA	44	60	13	29	22
	100	59	49	47	46
[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	41	72
	99	70	76	72	[illegible]
VENEZIA	21	63	62	30	45
	99	76	63	57	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 86 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

86-8	86-18	86-26	86-34	86-39;
86-10	86-17	86-28	86-36	86-41;
86-19	86-2	[illegible]	86-75	86-24;
86-25	86-60	86-64	86-74	[illegible];
86-13	86-49	86-88	86-87	86-85;
86-48	86-83	86-38	[illegible]	86-1.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 51 (4); Cagliari 31 (1); Firenze 13 (3); Genova 49 (3); Milano 75 (3); Napoli 90 (3); Palermo 1 (5); Roma 2 (1); Torino 42 (3); Venezia 8 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

31-50	31-20	31-12	26-15	26-30;
31-16	31-51	31-21	26-42	26-1;
[illegible]	[illegible]	31-3	26-54	26-40;
31-86	31-19	31-4	26-87	26-49;
31-1	31-30	26-50	[illegible]	26-2;
31-48	31-18	26-16	26-51	26-22;
31-54	31-40	26-60	26-52	26-3;
31-88	31-58	26-36	26-19	26-4.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-2-3	3-6-7	5-2-3;
1-4-5	3-8-9	8-7-8;
1-6-7	3-10-1	6-9-10;
1-8-9	4-5-6	6-1-2;
1-9-10	4-7-8	6-3-4;
2-3-4	4-9-10	7-8-9;
2-5-6	4-1-2	7-10-1;
2-7-8	5-6-7	7-2-3;
2-9-10	5-8-9	7-4-5;
3-4-5	5-10-1	8-9-10.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	1 - 12 - 21 - 39 - 44 - 90
2 combinazioni	3 - 6 - 84 - 87 - 50 - 76
L. 5600	82 - 87 - 56 - 61 - 48 - 8 - 19
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 5 - 15 - 80 - 63
224 combinazioni	- varianti = 1 - 9 - 36 - 40 - 58 - 76 - 7 - 54

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, [illegible] Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** [illegible] composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); [illegible]: ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nella nostra tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla [illegible] dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Concerti a Varazze

Renzo Arbore al festival del mandolino

VARAZZE. Renzo Arbore sarà il protagonista del «Festival internazionale del mandolino» che si svolgerà a Varazze. Ieri mattina a Varazze, nella sala consiliare del Comune, vi è stata la conferenza stampa di presentazione della seconda edizione dell'iniziativa. Il programma della manifestazione, che si terrà dal 5 al 23 dicembre prevede quale appuntamento clou il concerto di Renzo Arbore e la sua «Orchestra Italiana» lunedì 14 dicembre (unica data in Liguria). Ad Arbore verrà consegnato per l'occasione il premio «Il mandolino genovese», già attribuito a Fabrizio De Andrè l'anno scorso. Il programma prevede anche una serie di concerti di musica etnica e classica, la prima Rassegna internazionale per orchestre di strumenti a pizzico (6 dicembre), il terzo Concorso internazionale di mandolino «Nino Catania», che andrà in scena dal 18 al 20 dicembre. La direzione artistica del Festival del mandolino è affidata al maestro Carlo Aonzo. [e. b.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. Riccardo III. Tragedia di Shakespeare con Franco Branciaroli. Or.: 21. Lire 48[illegible]; 36.000.

[illegible] Tel. 854.627. **Il fantasma dell'opera.** Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **L'uomo che sussurrava ai [illegible].** Or.: 15,30; 18,45; 22.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **[illegible] il soldato Ryan.** Ore: 15,30; 18,45; 22.

[illegible] 3. Tel. 019-825.714. **Omicidio in diretta.** Orario: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. [illegible] 12.000; [illegible]; 7000.

ELDORADO. Al [illegible] [illegible] dei sogni. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film a [illegible]** [illegible]. Orario: 15; 22,30. Lire [illegible]; 7000; 5000.

[illegible] Tel. 019-838.63.22. **L'oggetto [illegible] mio [illegible]iderio.** [illegible]: 20,15; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **Om[illegible] in diretta.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). Lire [illegible]; 6000, 5000.

[illegible]. Tel. 0182-640.427. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or.: 19,30; 22,30 (nei fest. e prefes. spettacolo anche alle 16,30). [illegible] [illegible]; 6000; 5000.

ALBENGA

AMBRA. Matrimoni. Or.: 20,30; 22,30.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **[illegible] [illegible] sight.** Or.: 20,15; 22,30 (nei fest. e prefest. spettacoli anche alle [illegible]; 18,15). Lire 10.000; 6000. [illegible].

[illegible]

[illegible] [illegible] OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. Delitto perfetto. Or.: 20; [illegible]. Lire 8000; 6000.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 019-692.910. **Il fantasma dell'opera.** Ore 20,30; 22,30. Lire [illegible]; 8000.

LOANO

[illegible] Tel. 019-669.961. **Radiofreccia.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. anche spettacoli alle 16,30; 18,30). Lire 7000; 5000.

MILLESIMO

LUX. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] show. [illegible] 21,15. Lire 10.000; 7000.

[illegible]

VERDI 1. Tel. 019-97.249. **Al di là dei sogni.** Or.: 20,30; 22,35 (nei prefestivi e festivi spett. anche [illegible] 15,20; 17,30). Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. [illegible]. 97.249. **Tutti pazzi per Mary.** Or.: 20,20; 22,35 (nei prefestivi e festivi spett. [illegible] alle 15,30; 17,40). Lire 12.000; 8000.

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Sabato 28: I Calvi di Cuore in **Prigioniero della seconda strada.**

[illegible] Tel. 0183-63.871. **Out of sight.** [illegible]: 20,10; 22,30. Lire 10.000; ridotto [illegible].

DANTE. Tel. 0183-293.620. **Il negoziatore.** [illegible]: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **La leggenda di un amore - Cinderella.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 7000.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 0183-495.930. **X Files - Il film.** [illegible]: 20,20; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARMA DI TAGGIA

[illegible] Tel. 0184-43.440. **X Files.** Ore 21,15.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or.: 20,30; 22,30.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice. RIPOSO. Lunedì 30 concerto del Trio di Parma. Musiche di Haydn, [illegible] e Ravel. [illegible]tea 40.000; gall. 20.000; balc. [illegible] [illegible].

Politeama Genovese (tel. 010-839.3589): «Il vizietto», con J. Dorelli e P. [illegible]. Ore 21.

Teatro [illegible] - Teatro [illegible] [illegible] (tel. 010-534.22.00): Ore 20 «La guerra», di C. Goldoni, regia L. Squarzina. Lire 43.000; 30.000.

Teatro Stabile - Sala Duse (tel. 010-534.22.00): «Il riformatore del mondo», di T. Bernhard, con G. Tedeschi e M. Laszlo. Ore 20,30. Lire 43.000; 30.000.

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo. RIPOSO.

Teatro della Tosse - Sala [illegible] Campana. Aperte prenotazioni per «L'uccello di fuoco», burattini di E. Luzzati e B. Ceresedo in scena sabato 28 ore 16. L. 15.000; 10.000; 8000.

Teatro della Tosse - Sala Agorà. RIPOSO.

Teatro Modena - Sampierdarena. RIPOSO.

Teatro Garage - Sala Diana tel. 010-510.731. Mario Sciacca e Marisa Balli in Recita dell'attore Vecchiatto nel teatro di Rio Saliceto. Regia M. Zaccaria. Ore 21. Lire 22.000; 17.000.

CINEMA

America A: Salvate il soldato Ryan. **America B:** Il negoziatore. **Ariston 1:** L'esatto contrario del sesso. **Ariston 2:** La leggenda del pianista sull'Oceano. **Augustus:** Omicidio in diretta. **Cineplex - sala 1:** Omicidio in diretta. **Sala 2:** Tutti pazzi per Mary. **Sala 3:** Out of sight. **Sala 4:** Mortal kombat. **Sala 5:** Basta guardare il cielo. **Sala 6:** Al di là dei sogni. **Sala 7:** Salvate il soldato Ryan. **Maestrale:** chiuso. **Grecale:** chiuso. **Corallo 1:** Il [illegible]. **Corallo 2:** L'allievo. **Europa:** Radiofreccia. **Lux:** Mortal kombat. **Odeon:** Salvate il soldato Ryan. **Olimpia:** Basta guardare il cielo. **Orfeo:** Gatto nero gatto bianco. **Ritz:** Al di là dei sogni. **Universale 1:** Tutti pazzi per Mary. **[illegible]ersale 2:** Out of sight. **Uni[illegible] 3:** [illegible]. **Verdi:** Il fantasma dell'opera.

I COCKTAIL DI GOZZI A GUBBIO



Il barman al Campionato Aibes

Sino a sabato sera Pabrizio Gozzi, patron ma soprattutto barman del Gulliver di Noli, difenderà i colori della Liguria a Gubbio nel campionato italiano di cocktail categoria after dinner. Nella foto Gozzi assieme al presidente nazionale Aibes Umberto Caselli mentre viene premiato per la vittoria al campionato ligure. [s. p.]

Intervista al presidente della Rari alla vigilia del via alla A1 di pallanuoto

Cuneo: «Stagione decisiva»

L'Athena domani a Roma contro la Lazio: «Avvio duro, contro una matricola di qualità»
«Cerchiamo la salvezza, ma speriamo di sorprendere e di risolvere il problema-piscina»

SAVONA. E domani è campionato. L'Athena Rari Nantes Sa[illegible] si prepara al debutto in A1 con la difficile trasferta [illegible] Roma contro la qualitativa matricola Lazio e il presidente Filippo Cuneo, da [illegible] alla guida del club, teme questo esordio.

Afferma Cuneo: «Si tratta di una partita assolutamente da non sottovalutare. I nostri avversari, anche [illegible] neopromossi, possono crearci molti problemi. La squadra dovrà entrare in vasca assolutamente concentrata, [illegible] i ragazzi attenti [illegible] non sbagliare nulla. Ed è giusto sottolineare subito che partiamo con un solo obiettivo: la salvezza».

Continua Cuneo: «Questo sarà un campionato difficile per tutti. Anche perché strutturato male in partenza. Mi spiego meglio. All'inizio la Lega pallanuoto aveva proposto [illegible] torneo senza retrocessioni [illegible] noi, come altre società, abbiamo allestito una squadra giovane, che potesse fare esperienza. Poi a settembre la Federazione [illegible] ha tenuto conto di quanto avevamo proposto come Lega, e a sorpresa ha deciso di confermare una A1 [illegible] due retrocessioni. Con un grave danno per le società. Come Lega avevamo voluto questo campionato di 'assestamento' in quanto avevamo visto la Fin in difficoltà. E avevamo ragione...».

Prosegue il presidente: «Il campionato è comunque già deciso [illegible] partenza. Ancora per quest'anno a giocarselo saran[illegible] Pescara, Posillipo [illegible] Roma. Noi, come già detto, puntiamo alla salvezza anche [illegible] i ragazzi vorrebbero centrare il sesto posto, come lo scorso anno. Continueremo a lavorare anche per la Nazionale: sono [illegible] i nostri atleti che fanno parte del gruppo azzurro, quasi il cinquanta per cento della 'rosa'.

Ma cosa si augura per la società e la squadra? «Due cose. Primo, disputare un buon campionato, sperando di rivedere tanta gente in corso Colombo. Secondo, risolvere al più presto il problema-piscina. Copertura o nuovo impianto poco importa. L'importante [illegible] risolverlo [illegible] volta per tutte». [r. p.]

ARBITRI

La vertenza è risolta

Il contenzioso tra arbitri [illegible] Fin ha avuto lo stesso svolgimento [illegible] lo stesso esito di 12 mesi fa: i fischietti di A hanno minacciato lo sciopero per settimane, sono arrivati a non dirigere i tornei precampionato tipo il «Badino» a Savona, han fatto la [illegible] grossa coi vertici Fin per avere i rimborsi spese arretrati, e alla fine hanno ottenuto quanto dovuto. In settimana la tesoreria federale ha versato presso la BNL (sponsor della A1) i soldi e gli arbitri domani saranno regolarmente al loro posto [illegible] bordo vasca. E' in ogni [illegible] deprimente che i migliori arbitri italiani debbano ricorrere a questo tipo di sceneggiate per veder riconosciuto quanto gli spetta. Si tratta, almeno secondo le decrepite [illegible] dello sport italiano, di «dilettanti» che sottraggono tempo al lavoro e alle famiglie per affrontare trasferte e disagi. La Federazione [illegible] ne ricorda una volta l'anno. Mentre il settore avrebbe bisogno di radicali riforme. [d. s.]



Filippo Cuneo, presidente dell'Athena

REFERENDUM

Le classifiche generali

Nel Savona Goal [illegible] d'oro per il Turin Bar

La vittoria [illegible] tappa è stata «utilizzata» dal Turin Bar due volte: passato il turno di Coppa Campioni, riconquistata la leadership fra i team. Gran Premio Oreficeria Delbono: p. 344 Turin Bar; 340 Ed. Peri; 316 Rist. La Pergola 306 Ed. Bennati; 302 Chris Bar; 294 Ed. Quiliano; 292 Sc. Guidobono 292 Wazz Acconc.; 282 Ed. Rapalino; 276 Sms Serenella; 276 Colpi [illegible] Testa Pettinatrice Vado; 266 Gaggero Boys; 254 Aycardi Ghiglieri Finale; 252 Bar Vittoria Alassio; 232 Past. Biondi Loano; [illegible] Bar Giardino Varazze. G.P. Sottozero individuale: p. 282 Wilma Quiliano; 274 Paolo Ferro; 270 Rist. Pergola; 268 Andrea Penna; 262 Simo Turin; 258 Rik Turin; Gaetano Fraioli; 256 Erika Sosfuro, G.C. Falabella, Claudio Carlino, Luca Ferro, Ines Nocera; [illegible] Tomaso Gazzolo, M.T. Ciarlo, Mimmo Minuto; 246 [illegible]. Gaggero, Rino Lupo; 242 Bep, Aldo. [n. d. m.]

11ª TAPPA — SAVONA GOAL '98 — Gran premio «SOTTOZERO»

domenica 29 novembre

1	SAVONA - [illegible]	
2	FINALE - VADO	
[illegible]	[illegible] - [illegible]	
[illegible]	[illegible] - [illegible]	
[illegible]	[illegible] - [illegible]	
[illegible]	[illegible] - [illegible]	

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»:

GOLDEN BOYS "Centro Calcio"

Primi calci ...

Pulcini ...

Esordienti ...

Giovanissimi ...

Allievi ...

Junior ...

Nome ... Cognome ...

BAR o TEAM ...

Il miglior settore giovanile è:

Calcio minore

Due mesi di squalifica a Nicolosi

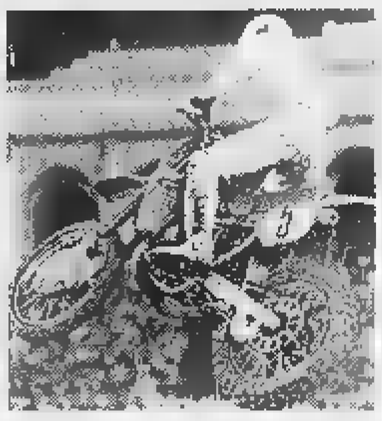
Nel Nazionale dilettanti squalificati per due turni Guaiana (Casale) e Brambilla (Derthona) e per uno Bertele (Guanzatese), Cataldo (Solbiatese), Amoruso e Costa (Derthona), Fregatti (Acqui), Melchiori (Casale), Bellucci [illegible] Pellerei (Ivrea) e Brivio (Sancolombano). In Eccellenza due giornate [illegible] Massabò (Argentina) e una ad Adami (Cairese), Nucera (Grassorutese), Iurman, D'Assisi, Magnetto e Ravecca (Pontedecimo), Contini e Mantero (Sestri), Badino (Busalla), Russo (Fezzanese), Ratto (Samm) e Scaletta (Savona).

In Promozione due turni a Pastro (Rivarolese), Bracco (Sampierdarenese), Comi (Ventimiglia), [illegible] uno a Ramella (Golfodianese), Rebagliati e Tiraoro (Varazze). In Prima squalifica fino al 31 gennaio '99 per [illegible] trainer dell'Alassio, Franco Nicolosi per comportamento irriguardoso [illegible] fine gara [illegible] confronti dell'arbitro. Poi, un tur[illegible] a Bergallo (Borgio), Luison (Laigueglia), Landucci (Portovado), Tino (Laigueg.), Andreis (Alassio), Enrico (Carcarese), Giusto (Legino), Stifanese (Sassello).

Intanto domenica è in programma un interessante turno per Seconda e Terza categoria. In Seconda A la capolista Pontevecchio (19) è sul campo del Borghetto (11) mentre il [illegible]. Filippo (17), sempre più scatenato, è atteso [illegible] un big match sul campo dell'Albisola (14). Le altre: Andora (15)-Spotornese (3); Calice (5)-S. Biagio (16); Dolcedo (8)-Pontedassio (10); Pontelungo (8)-Leca (6) e S. Stefano (9)-Costarainera (4). Nel «B» la capolista Dego (21) ospita la Rocchettese (14) ma [illegible] turno prevede anche Bardineto (9)-S. Cecilia (4); Cameranese (3)-Speranza (19); Cengio (4)-Calizzano (3); Luceto (16)-Mallare (17); Millesimo (7)-Veloce (11) e Pallare (17)-S. Nazario (11). Capitolo Terza: la capolista Cosseria (18) riceve l'Aurora (6) [illegible] Nuova Intemelia e Riva (11, principali inseguitori) trovano Badalucchese (3) e Letimbro (9). Le altre: Valleggia (10)-Priamar (6); Plodio (4)-Murialdo (1) e Ceriale (6)-Sabazia (7). [g. o.]

Star della moto

A Genova Supercross da sogno



Al Palasport gli assi del motocross

GENOVA. Il Palasport sarà teatro domani e domenica della prova finale del campionato del mondo di supercross. La manifestazione «Genova Indoor Supercross» è stata presentata alla Fiera di Genova. Gli organizzatori han puntato l'attenzione sulla classifica, che dopo le tre prove dello Stade de France (oltre [illegible] mila spettatori presenti, record assoluto per il Vecchio Continente), di Belo Horizonte e di Lipsia, è ancora incerta.

Due i piloti che possono [illegible] conquistare il prestigioso tito[illegible]: l'americano Robbie Reynard su Suzuki a 52 punti e il francese David Vuillemin su Yamaha a 46. Più distanziati gli altri, in particolare gli americani Lam[illegible] [illegible] Yamaha (39), Ward su Suzuki (37) e Hughes su Honda (37). Ma la vera star a Genova dovrebbe essere Jeremy «Showtime» Mc Grath, numero uno di tutti i tempi della specialità, vincitore di 5 titoli americani (come dire titoli mondiali...) e di tante altre gare.

Il programma offre domani dalle 11 le operazioni preliminari di supercross e scootercross. Poi nel pomeriggio le prove libe[illegible] delle varie categorie, dalle [illegible] le fasi salienti con semifinali [illegible] finali delle classi 125 [illegible]. Domenica programma ugualmente ricco: apertura alle 10,20 [illegible] le prove libere di scootercross, [illegible] in giornata fasi preliminari, qualificazioni, semifinali e finalissima della 250, prevista per le 18,25. [g. s.]

Interprovinciale

Stasera campionato di boccette

Quinta serata del campionato interprovinciale questa sera, con una serie di incontri interessanti, a partire dalla massima divisione dove il big-match è Cin Cin I Borghetto-Carla Imperia con i padroni [illegible] casa leggermente favoriti dal pronostico. Altro match importante è Lorenzo Vado-Dlf Savona con i «ferrovieri» intenzionati a confermarsi nelle zone alte della classifica. Le altre: Agoms Genova-Eddie Felson; Le Rane-Giardini e Cavalluccio-Cin Cin II.

Nella B1 particolarmente attesa la sfida Cin Cin II-Cavalluccio II in una serata che comprende: Carla I-Brunella; La Posta Bordighera-Garden I Ceriale; Eddie Felson-Lady Diano Marina; Giardini-Bar De Nei; Haiti II-Moneta I. In B2 il programma è incentrato su Carla II-Cin Cin I, una classica del campionato cadetto. Le altre: Moneta II-Pontevecchio I; Garden II-Caffè Duomo; Haiti I-Como; Circolo Ricreativo-Sanremo Albenga; Ariston-Odissea. Riposa il Lady I Diano Marina.

In B3 spicca il «derby» Dlf-II Asl II aperto ad ogni pronostico in un turno che si completa con Splendor-Merlo II; Zinole[illegible] II-Agoms; Black Bull-Sport Finale II; Sciarborasca II-Sport Savona e Pontevecchio II-Quiliano. Infine nell'ultimo girone tutte le partite, per l'abituale equilibrio, sono interessanti. Eccone il quadro: Merlo I Cogoleto-S. Genesio; Asl II-S. Isidoro; Roma I-Zinolese I; Sport Finale I-Sport Pietra; Polisportiva-Sciarborasca; Libertas-Cavalluccio I.

Infine la categoria amatori. Nel girone A si giocano Circolo Ricreativo-Giardini I; Como I-Cin Cin I; Pontevecchio II-Don Bosco II; Black Bull-Odissea; Zinolese I-Sant'Isidoro I; Sanremo I-Eddie Felson. Nel secondo girone sono in programma Giardini II-San Genesio; Cin Cin II-Como II; Don Bosco I-Pontevecchio I; Sport Pietra-Arci Merlo; Sant'Isidoro II-Zinolese II e Splendor-Sanremo II. Tutte le partite avranno inizio alle 20,30. [g. o.]


Classe C.
Da oggi ha tutti i numeri per essere vostra.
Mercedes-Benz

Mobilitazione dopo che la storia della giovane è diventata un caso pubblico

Ora tutti vogliono salvare Tamara

«L'Asl pagherà le cure»

Dal niente al tutto. O quasi. Parliamo di Tamara, la venticinquenne anoressica, sieropositiva, drogata e rapinatrice che da sette mesi e mezzo langue nel repartino detenuti delle Molinette. Là, in quel limbo che non è carcere né ospedale ma il peggio di entrambe [illegible] istituzioni, è reclusa dal 4 aprile e non l'ha fatta uscire nemmeno la salute, fisica [illegible] psichiatrica, sempre più compromessa, il lento, progressivo deperire che l'ha ridotta a [illegible] fagotto pelle e [illegible] di soli 35 chili. Un calvario evitabile se fosse stata trovata, come s'auguravano gli stessi giudici, una comunità che si prendesse [illegible] della giovane.

Adesso, dopo che «La Stampa» ha parlato della «ragazza che [illegible] suno voleva salvare», della «rapinatrice [illegible] la siringa stanca di bruciare la sua vita», Tamara è [illegible] sola, si sono fatti avanti alcuni buoni samaritani che vogliono curarla, regalandole l'ultima occasione di riscatto.

Per passare dalle intenzioni ai fatti, questi buoni samiratani, di cui ora parleremo, dovranno rivolgersi alla prima sezione della Corte d'appello che è competente sulla «rapinatrice con la siringa»: spetta al presidente della sezione, Giribaldi, e ai suoi due colleghi, concederle di andare in una comunità, naturalmente con la formula degli arresti domiciliari.

Quindi, presto, forse già oggi, gli aspiranti «salvatori» della ragazza per mesi dimenticata in un letto, in mezzo alle sbarre e alla solitudine del repartino, contatterranno [illegible] prima sezione o il difensore, l'avvocato Romano Console. Per tirarla fuori dal limbo, ieri l'altro s'era fatto avanti il Sermig di Ernesto Olivero: «L'accogliamo subito, Tamara si lasci aiutare, ci dia un dito, le prenderemo il braccio». E stamattina, la senatrice di An, Maria Grazia Siliquini, consegnerà a Olivero la lettera che mercoledì la ragazza le aveva dato: lettera in [illegible] la detenuta racconta la volontà di emergere dall'abisso nero della malattia, dell'eroina e parla della riscoperta dei valori della famiglia: quei valori che la schiavitù della droga le hanno fatto dimenticare per anni.

Però, non solo il Sermig s'è fatto avanti. Il professor Annibale Crosignani, primario psichiatra alle Molinette e responsabile del servizio psichiatrico di zona da cui dipende Tamara, non accetta le accuse mosse dal Gruppo Abele «La giovane è ancora nel repartino per colpa dell'ignavia dei medici che non si sono mai occupati veramente di lei», il professor Crosignani, dicevamo, informa di [illegible] fatto carico del caso, di aver incontrato più volte la madre di Tamara. Dice: «La paziente deve essere mandata in una comunità "sanitarizzata", in una struttura, cioè, dotata di medici e infermieri e che sia specializzato nella terapia dell'anoressia. La struttura c'è ed è disponibile a ospitare la ragazza».

E' la clinica San Secondo di Moncrivello, ai confini tra la provincia [illegible] Torino e Vercelli. «Ho parlato con il direttore, il dottor Pavia che, come serietà professionale impone, prima di impegnarsi vuole incontrare Tamara».

La degenza nella clinica costa, e mica poco. La ragazza non ha un soldo. «Non ci sono problemi - garantisce Crosignani -. La Asl provvederà a tutto, pagherà la retta».

Ma, benedetto professore, questo [illegible] [illegible] poteva dircelo già l'altro giorno? La risposta del primario: «C'è stato un equivoco. L'importante è che si sia chiarito e che la malata possa finalmente andare a curarsi nel luogo più adatto».

Al caso si sta interessando pure San Patrignano. Uno dei responsabili dell'accoglienza della comunità fondata da Vincenzo Muccioli ha telefonato alla madre della giovane, ha contattato il cugino di Tamara, che è medico. «Non ci siamo mai occupati specificatamente di anoressia, non è proprio il nostro campo. Però, siamo ben disposti a farci carico di chi ha bisogno: com'è nostro costume, prima di dire sì vogliamo incontrare [illegible] soggetto che potremmo ospitare».

Insomma, [illegible] dicevamo, dal niente al tutto. O quasi. Senza, comunque, farsi illusioni. Perché, ricorda il professor Crosignani, in questi sette mesi [illegible] mezzo più d'u[illegible] volta pareva che qualcosa si muovesse, invece...» Invece i 35 chili [illegible] mezzo di Tamara [illegible] [illegible]cora e sempre in un luogo in cui «dopo [illegible] mesi anche il più duro dei mafiosi si spezza». Parole della Siliquini: [illegible] senatrice è anche avvocato penalista, ben conosce i rigori del repartino avendovi messo piede [illegible] sacco di volte per i colloqui con i clienti colà carcerati.

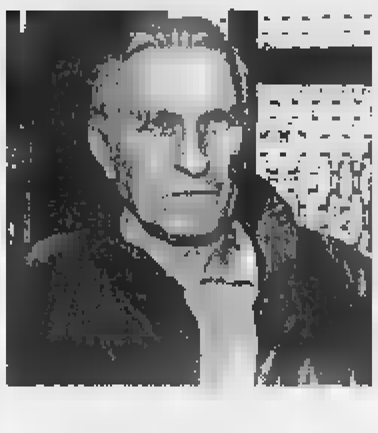
Sarà la volta buona, per Tamara, di fuggire da questo posto terribile per andare, come vuole anche la legge, dove [illegible] cureranno? E, sarà la volta buona perché questa ragazza dalla vita violenta, distruttiva e autodistruttiva,faccia buon uso dell'aiuto? Quell'aiuto che tante volte ha rifiutato mandando al diavolo chi l'accudiva per tornare subito alla droga e alle rapine.

Claudio [illegible]

[illegible] CON [illegible]

Il 10 dicembre l'appello

Il 2 giugno scorso Tamara è stata condannata a [illegible] anni e [illegible] mesi per la rapina [illegible] la siringa «Ho l'Aids, dammi I soldi o ti pungo» commessa nel marzo 1997, quando era in libertà provvisoria. Venne giudicata con il rito abbreviato, non comparve in aula perché fisicamente non era in grado di lasciare il repartino. La sentenza è stata impugnata dal difensore e così, tra due giovedì, il 10 dicembre, la ragazza avrà il processo d'appello. Davanti alla prima sezione: ecco, perché su di lei sono adesso competenti i giudici [illegible] questa sezione. Tamara deve scontare, complessivamente, quasi [illegible] anni di reclusione. Perché, oltre alla condanna del giugno scorso, aveva «preso» 2 anni [illegible] 6 mesi per altre rapine compiute nei precedenti periodi di libertà e un [illegible] per calunnia in una storia di furtarelli commessi da [illegible] gruppo [illegible] [illegible] amici drogati.



Il professor Annibale Crosignani, primario del reparto di Psichiatria all'ospedale Molinette

Gara di solidarietà dopo sette mesi di indifferenza

Apparteneva a un ex dirigente Fiat morto un mese dopo l'operazione: conservato in formalina, è stato filmato in aula

Un cuore sul banco dei testi

In pretura, al processo contro Dor

Ciak giudiziario [illegible] pretura. Con telecamere Rai, fotografi [illegible] sotto gli occhi attenti di decine di «spettatori» tra giudici, avvocati, consulenti e pubblico. Oggetto delle riprese, un cuore umano: il [illegible]re di Luca Chevallard, il responsabile acquisti della Fiat Auto morto [illegible] 51 anni nel maggio '96, un mese dopo un intervento al cuore. Sotto accusa c'è [illegible] luminare monegasco della cardiochirurgia Vincent Dor. E' imputato di omicidio colposo assieme al cardiologo Filippo Civaia: il pri[illegible] avrebbe sbagliato l'intervento applicando un tubo protesico dell'aorta non regolare, il secondo non si sarebbe accorto, dopo un controllo, della «piega» che si era determinata nel tubo. Quella «piega» avrebbe impedito l'afflusso regolare del sangue provocando [illegible] morte. Così [illegible] legge nel capo di imputazione.

Ma Dor respinge con decisione, sostiene che l'operazione fu eseguita a regola d'arte. Aggiunge che non ci furono errori il 15 aprile del '96 nel Centro cardiochirurgico di Montecarlo sul paziente Chevallard. Spiega Dor, il «chirurgo dei vip», uno dei più celebri e richiesti del mondo, che ha messo le mani su tanti cuori «eccellenti», non ultimo quello di Giovanni Agnelli, che la morte di Luca Chevallard [illegible] [illegible] può in alcun modo ricondurre alla sua operazione.

Il processo davanti al pretore Giuseppe Casalbore si annuncia soprattutto come uno scontro tra periti, una battaglia senza quartiere tra esperti di calibro internazionale. Che [illegible] si concluderà certo in pretura, ma arriverà fino alla Cassazione.

E allora, proprio per poter disporre anche in un lontano futuro delle immagini precise del cuore di Luca Chevallard, [illegible] pretore ha deciso di farlo filmare. Quel cuore con tempo [illegible] deteriorerà e non sarà più possibile effettuare nuove perizie. Allora diventeranno determinanti le immagini riprese ieri mattina.

E così l'aula della pretura si è trasformata in un set. Con al centro un cuore. Che, su richiesta del patrono dei parenti della vittima, Merlone, è stato espiantato dopo la morte del dirigente al Mauriziano il 21 maggio '96. E da allora conservato in formalina fino [illegible] ieri. Quando, sotto gli occhi attenti di decine di persone, il consulente del pm, il professor Dino Casarotto ha estratto l'organo dal contenitore e ha incominciato a spiegarne tutte le caratteristiche, mentre un operatore Rai riprendeva ogni fase. «Questi sono i ventricoli, qui c'è la valvola aortica, l'aorta discendente, l'arco aortico... ». Dor, nel suo francese italianizzato, ha cercato più volte di intervenire. Ne è nato un piccolo diverbio con il consulente. Ma Casalbore non è tipo da ammettere discussioni in aula e ha riportato subito l'ordine.

Si rinvia a marzo. E intanto si affilano le armi. Da una parte il pm Paolo Toso, le parti civili Giorgio Merlone e Marcello Tardy per i famigliari di Chevallard, assistiti dai consulenti Di Summa e Casarotto. Dall'altra gli avvocati Giovanni Lageard («Nell'incidente probatorio i periti hanno concluso che l'intervento è stato perfetto») per Dor e Bruno Dalmasso per Civaia, con uno stuolo di esperti, Ronals Ross, Claude Scheuble, Brusca, Baima Bollone, Degasperis. Tutti a discutere perché [illegible] uomo di 51 anni, sportivo, sano, nel febbraio di due anni fa, avverte delle palpitazioni, l'aorta ascendente si dilata, finisce in sala operatoria [illegible] muore un mese dopo [illegible] poco più.

[illegible] Pietropinto





Il professor Vincent Dor, luminare monegasco della cardiochirurgia, e [illegible] momento della perizia eseguita [illegible] diretta [illegible] nell'aula della pretura sul cuore di un paziente torinese morto dopo un intervento

---

Alunno delle elementari deve mangiare in classe

Ventidue scalini vietano l'accesso alla sala mensa

Mario, seconda elementare alla scuola Fattori [illegible] Torino, è costretto alla solitudine, durante l'ora di refezione, a causa di una malattia che gli impedisce di camminare. Resta a pranzare nella sua classe, perché 22 scalini, lo dividono dalla sala mensa che sta nell'interrato. Mitiga un poco la tristezza, la presenza di [illegible] operatore. Mario è intelligente, sensibile [illegible] sfortunato. Soffre per la sua malattia [illegible] per quel pasto che lo fa sentire «diverso». La denuncia viene da un gruppo di genitori. «Il bimbo lo scorso anno veniva portato in braccio dai bidelli. Ma un giorno è caduto dalla sedia ferendosi alla testa tanto da avere una quarantina di punti di sutura». Dopo quell'incidente Mario [illegible] rimasto in classe anche per il pranzo, in compagnia di [illegible] compagno e dell'operatore. «Noi genitori avevamo sottoscritto una sorta di lettera liberatoria per [illegible] ditta che distribuisce il cibo per sollevarla da eventuali penali sulle temperature dei piatti. Che inevitabilmente si raffreddano nel passaggio tra la mensa e [illegible] classe. Ma quest'anno abbiamo rifiutato. Nella speranza che la direttrice e il Comune [illegible] decidano ad abbattere quella barriera che condanna [illegible] bimbo sfortunato a restare diviso dai compagni». Così Mario è rimasto a mangiare da solo. La direttrice Vilma Viora: «I tecnici del Comune hanno detto che le scale so[illegible] troppo strette per accogliere uno scivolo. Ho chiesto consiglio al servizio "Cittadini in difficoltà" della circoscrizione terza. [illegible] hanno spiegato che si può adottare un cingolo saliscale». Interviene Paola Pozzi, [illegible] al sistema educativo del Comune: «La famiglia aveva scritto indicando la carenza di un operatore, facendo soltanto un accenno alle barriere architettoniche. L'operatore è stato assegnato. La questione rampa delle scale invece è più complessa. I tecnici dicono che è impossibile utilizzare il cingolato per motivi di sicurezza».

L'ospedale deve pagare un risarcimento per una lesione causata [illegible] una neonata

Sconto sul sequestro dei beni

Ai ginecologi del Sant'Anna detratti 400 milioni

Piccolo «sconto» sul sequestro [illegible] beni dei due medici del Sant'Anna chiamati a pagare un risarcimento miliardario per una lesione permanente a [illegible] neonata. La Corte dei conti ha deciso ieri di ridurre la cifra che i ginecologi Giuseppe Stara [illegible] Maria Grazia Rossetti devono all'ospedale Sant'Anna, [illegible] cui direzione s'è rivalsa su di loro per un parto finito male quindici anni fa. Anziché beni per [illegible] miliardi e [illegible] milioni, ai due dottori restano congelate proprietà per un miliardo [illegible] 950 milioni. I 400 milioni [illegible] differenza [illegible] infatti coperti dall'assicurazione dell'ospedale, che contribuirà al risarcimento. Nella [illegible]cenda che ha coinvolto di due camici bianchi dell'ospedale ginecologico, questa è soltanto una prima tappa [illegible] lungo [illegible] burrascoso iter che ancora li attende: la Corte dei conti, dopo il primo provvedimento di sequestro cautelativo dei beni dei due professionisti, [illegible] dopo que[illegible] prima modifica, entrerà nel merito della questione solamente a metà febbraio, quando si tratterà di affrontare [illegible] vero nodo della questione, decidere cioè [illegible] [illegible] pagare il risarcimento danni per quel parto con complicazioni irreversibili dovranno davvero essere loro o [illegible] il conto sarà invece addebitato all'ospedale. La vicenda risale ormai a quindici anni fa, quando Maria Antonietta C. diede alla luce un bimbo cerebroleso per [illegible] probabile sofferenza fetale. Non c'è stato mai procedimento penale, per quella tragedia. Tutto si è combattuto davanti a un giudice civile, [illegible] I legali della parte lesa e l'ospedale: i ginecologi Stara e Rossetti non sono mai stati informati di quel procedimento, «e non essendo mai stati citati - sostengono polemicamente - non ci è stata quindi data possibilità [illegible] difesa, [illegible] dunque ora non possiamo accettare che si parli di [illegible] nostro errore [illegible] sala parto».

La causa civile ha dato torto al Sant'Anna, chiamato così a pagare i [illegible] miliardi e 360 milioni. [illegible] l'ospedale si è rivalso, addebitando ai due dipendenti la colpa [illegible] tutto e chiedendo quindi - attraverso la Corte dei conti - il pagamento del danno ai due dipendenti. E per cautela si è deciso il «congelamento» dei beni: casa, liquidazione, parte dello stipendio, e tutto ciò che [illegible] possibile sequestrare. Tranne i conti correnti, bloccati all'inizio, ma poi liberati dal sequestro su richiesta degli avvocati Roberto Longhin, Carlo Costa [illegible] Floriano Soave. Per il resto, la Corte ha dato ragione al procuratore Mario Pischedda, che aveva chiesto i sigilli a garanzia del credito.

Lo «sconto», naturalmente, non spegne le polemiche sul [illegible]

Duro il commento [illegible] presidente dell'Ordine dei medici di Torino e provincia, Michele Olivetti: «Scopro solo adesso che nella [illegible] del risarcimento danni a carico dei due medici del Sant'Anna non [illegible] stato neppure [illegible]tratta [illegible] cifra dell'assicurazione. E sono sorpreso, lo trovo un fatto sconcertante, gravissimo».

IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] tragedia al maxi svincolo [illegible] Vercelli



VERCELLI. Ancora un grave incidente, ieri mattina, al maxi svincolo di Porta Torino, all'incrocio fra le strade per Casale, Biella [illegible] San Germano. Due camion si sono scontrati (vedi la foto) e, solo per un miracolo, non si è verificata una tragedia: uno dei due mezzi, infatti, era un'autocisterna ripiena di combustibile. Un altro incidente era accaduto proprio la sera prima e la gente è esasperata: la serie di incroci fra le importanti arterie che conducono fuori Vercelli è pericolosissima. L'Anas aveva garantito, ormai da diversi mesi, la realizzazione di una grande rotonda «alla francese»: i lavori sono partiti ma sono stati subito interrotti. La gente è esasperata e, adesso, [illegible] in molti ad invocare l'intervento della magistratura, anche perché siamo ormai in piena stagione nebbiosa.

[illegible]cia [illegible] lavoratori [illegible] [illegible] in regola

VERCELLI. «Operazione week end»: questo in codice il nome del blitz che ha visto nell'ultimo fine settimana impegnata una «task force» di ispettori del lavoro e sottufficiali dei carabinieri a caccia di lavoro in nero. I controlli hanno interessato le province [illegible] Vercelli e Biella: su 313 lavoratori identificati, un terzo è risultato lavorare non i regola. Denunciati tre imprenditori (due cinesi e un italiano) [illegible] una cinese per falso.

Il fallo contestato [illegible] in pretura

DOMODOSSOLA. E' finita davanti al giudice la c. ntroversia tra due calciatori per un fallo contestato durante una partita del Csi giocata nel '97 a Villadossola e proseguita con un vivace diverbio anche fuori dal campo. Il pretore di Domodossola ha assolto Esposito Fejer, 36 anni, di Pieve Vergonte, il difensore falloso scagionandolo dall'accusa di lesioni volontarie a danno dell'avversario, Corrado Pirone, 34, villadossolese.



La mamma [illegible] [illegible] [illegible] parla con i giudici

ALESSANDRIA. Tace davanti ai giudici, ma parla ai giornalisti. E' stato questo [illegible] il singolare comportamento di Giulia Marega, mamma dei fratelli Furlan imputati nel processo alla banda dei sassi killer dal cavalcavia. Chiamata a testimoniare la donna ha risposto in maniera lapidaria alla frase di rito: «In qualità di parente degli imputati può avvalersi della facoltà di non rispondere». «Mi avvalgo». Stessa scena per Sergio Furlan, uno dei fratelli, uscito dall'inchiesta prima dei rinvii a giudizio. Parla invece, [illegible] con contraddizioni, Mario Bertocco, padre di Paolo (cugino dei Furlan, anche lui imputato) e tenta di difendere il figlio. Alla fine mamma Furlan ripete, ma solo ai cronisti, la sua verità: «I miei figli non c'entrano; ma è inutile dirlo ai giudici, tanto non mi credono».

Asti, baby-estorsori scoperti [illegible] polizia

ASTI. Una gang di minorenni che taglieggiava i coetanei è stata smantellata dagli agenti della Mobile (commissario capo Pier Paolo Fanzone).

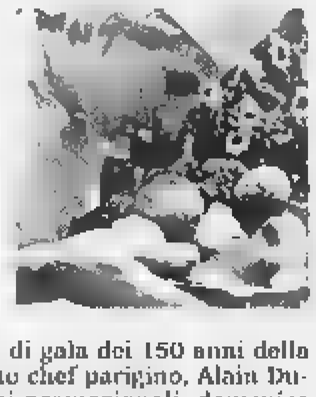
Sono quattro i denunciati: tre astigiani e un giovanissimo pugile albanese. Hanno tutti età comprese tra i 14 e i 15 anni.

Secondo gli accertamenti i quattro minacciavano i ragazzini all'uscita delle sale giochi o per strada, facendosi consegnare denaro, giubbotti e zainetti.

[illegible] ricordo di [illegible] un'asta [illegible] francobolli

TORINO. Otto foglietti filatelici dedicati ad Enzo Ferrari, autografati da Michael Schumacher e Eddie Irvine, e dieci buste con [illegible] francobollo emesso per il 25° scudetto vinto dalla Juventus, firmate dall'intera squadra [illegible] da Giovanni e Umberto Agnelli, saranno venduti all'asta da Bolaffi. Il ricavato delle due iniziative, sarà devoluto rispettivamente alla «Fondazione Dino Ferrari» per [illegible] lotta contro la distrofia muscolare e alla «Fondazione per la ricerca sul cancro».

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel cuore del Roero



VEZZA. La «XVIII fiera del tartufo e dei vini del Roero» domenica proporrà una grande mostra di trifole nel salone manifestazioni di piazza San Bernardo (ore 10-18). A procurare non meno di 40-50 chili dei preziosi funghi sarà Andrea Rossano. Il noto commerciante ed esportatore (di origine vezzese) ha recentemente spedito tartufi a Stoccolma per il pranzo dei premi Nobel, li ha procurati per la serata di gala dei 150 anni della Maison Cartier ed è il fornitore del noto chef parigino, Alain Ducasse. Nell'ambito delle manifestazioni promozionali, domenica pomeriggio si terrà un'asta del tartufo (ore 16). I prezzi delle trifole [illegible] mantengono quest'anno su livelli molto alti: da 450 a mezzo milione l'ettogrammo. Ai visitatori saranno offerte degustazioni dei vini del Roero.

La cupola degli Angeli si riparte dal progetto

CUNEO. Accordo fra Comune e Sovrintendenza [illegible] beni architettonici per la progettazione della nuova cupola del Santuario degli Angeli. La chiesa simbolo di Cuneo è chiusa da due anni: il 30 dicembre '96 la cupola crollò aprendo una voragine del diametro di una ventina di metri. I responsabili piemontesi della Sovrintendenza si sono impegnati ad accollarsi l'impegno di progettare direttamente l'opera.

Le malattie reumatiche sono le [illegible] aumento

GENOVA. Un italiano su 10 soffre di reumatismi in forma più o meno grave, con un'incidenza, per gli anziani, del 60%. E le malattie reumatiche si collocano al secondo posto fra tutte le patologie dopo le affezioni dell'apparato respiratorio. Questi i dati emersi dal XXXV congresso della Società italiana di reumatologia, che si chiude domani. I medici sono d'accordo: dieta mediterranea e raggi Uva proteggono dal male.



[illegible] e La Thuile aprono alcuni impianti

AOSTA. La Valle d'Aosta si sveglia nella nebbia proprio alla vigilia dell'apertura di altre due stazioni di sci dopo Cervinia. Fenomeno insolito per la regione alpina, provocato da [illegible] improvviso sbalzo [illegible] temperatura. La stagione dello sci si avvia con l'aiuto dei cannoni da neve. Da domani [illegible] potrà sciare anche su alcune piste del comprensorio del Monterosaski (sul versante di Ayas [illegible] Champoluc) e su quelle di La Thuile. Le nevicate, finora non abbondanti, hanno comunque consentito la formazione di una buona «base», in [illegible] di altre [illegible] più copiose precipitazioni. Con l'aiuto del freddo polare di questi ultimi giorni [illegible] dei cannoni da neve, alcune piste sono in buone condizioni. Per il 5 del mese prossimo apriranno anche i comprensori [illegible] Torgnon, Courmayeur, Pila e Champorcher.



LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Venerdì 27 Novembre 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

Novara, il manicomio verso la chiusura

Si sono svuotati i reparti del vecchio psichiatrico

Restano una quarantina di ospiti
Solo due anni fa erano ancora 145



Restano una quarantina di ricoverati tra le mura dello psichiatrico di Novara

NOVARA. Il manicomio chiude, per sempre. La maggior parte dei ricoverati [illegible] già partita, per gli altri è questione di giorni. Entro la metà di dicembre sarà completato il «superamento» dell'ex psichiatrico, iniziato due anni fa quando il vecchio ospedale aveva 145 degenti. Adesso [illegible] (da oggi 37).

I ventiquattro malati psichiatrici risultato formalmente già dimessi anche se vivono ancora nello stesso edificio, al primo piano. Sono ospiti [illegible] comunità provvisoria, [illegible] proprio personale, in attesa vengano recuperate due palazzine nella stessa area di viale Roma. Di questi ricoverati, tre del Vco partono oggi per la comunità «Promoteo» di Trarego, altri sei della zona lasceranno l'ex psichiatrico entro il 10 dicembre. In città resteranno i 14 residenti nel Novarese, più un verbanese molto anziano.

Al piano terra vivono sedici persone. Sei sono disabili del capoluogo per cui il Comune ha previsto a giorni il trasferimento in una comunità della cooperativa «Il frutteto» in via Cavallari. Altri 3 che dovevano essere assistiti dall'amministrazione novarese sono stati «riconosciuti» originari della Lombardia (due) e della Bassa (uno): per loro si cerca una destinazione.

Dovrebbero tornare nel Vco anche tre handicappati un tempo residenti [illegible] ma [illegible] trent'anni all'ex psichiatrico. [illegible] loro tutore sta lottando per tenerli in città: qui stanno frequentando i corsi dell'Ash e hanno degli amici. Un disabile sempre dell'Asl 14 andrà a Borgo D'Ale. Un anziano della st[illegible] provincia alla casa di riposo di Suno o Invorio [illegible]tre due di Novara resteranno nel capoluogo.

Si sono svuotati i reparti, dunque, che alla fine del '96 contavano 145 ricoverati. Dei 45 disabili, i residenti nella provincia di Novara sono andati alla struttura di Casalbeltrame, gli altri a quella di Borgo D'Ale. Per i 66 anziani si sono trovate sistemazioni qua e là in una dozzina di strutture nel Novarese e nel resto del Piemonte. Gli psichiatrici [illegible] 34: qualcuno è stato trasferito, per qualcun altro sono state riconosciute necessità diverse di [illegible]. «Abbiamo cercato [illegible] rispettare il più possibile i bisogni dei singoli e dei loro familiari - commenta Michele Vanetti, responsabile del progetto di superamento -. La fascia più problematica è stata quella dei disabili per cui in precedenza erano stati avviati molto poco i percorsi di riabilitazione».

Il punto sul presente e sul futuro dell'ex ospedale e della sua [illegible] sarà fatto lunedì alle 21 all'albergo Italia nel convegno «Oltre il [illegible] organizzato dai Democratici di sinistra. Intervengono il sindaco Gianni Correnti, il presidente del quartiere Andrea Ballarè, il direttore dell'Asl 13 Giorgio Grando, i medici Domenico Nano e Michele Vanetti, il direttore della program[illegible] sanitaria in Regione Luigi Robino. Relaziona Giuliana Manica.

La chiusura del manicomio ha una fortissima valenza simbolica. «Nasce dalla necessità di fornire un'assistenza e un alloggio migliore - continua Vanetti -. Oggi la psichiatria [illegible] ope[illegible] in termini che non [illegible] più di segregazione e di disabilità indotta. Non [illegible] una negazione della sofferenza mentale ma l'esatto contrario: si nega cioè la struttura che è risultata avere per i malati più aspetti negativi che positivi».

Barbara Cottavoz

L'ipotesi: è scivolato ed è partito il colpo. Polstrada e Romagnano in lutto

Tradito dalla passione per la caccia

Con gli agenti le ultime ore del comandante

ROMAGNANO SESIA. Un piede in fallo a [illegible] del terreno scivoloso, su un tratto in pendenza, ed è partito un colpo dal fucile calibro 12 imbracciato dal comandante della Polizia Stradale di Romagnano, Giu[illegible] Musa. L'ufficiale è stato colpito in pieno dalla pallottola ed è stramazzato al suolo: questa sembra la ricostruzione più probabile di quanto è avvenuto l'altra sera in una riserva di caccia di Ghislarengo, dove Musa si [illegible] recato per una battuta.

A soccorrere il comandante è stato l'amico con cui [illegible] andato a caccia, Carlo Innaciotti, [illegible] anni, di Romagnano: l'uomo si trovava in un canneto vicino, ha udito il colpo e si [illegible] preoccupato immediatamente per l'amico. Quando l'ha trovato, Musa [illegible] vita. La sal[illegible] dell'ufficiale è stata composta all'obitorio di Vercelli dove nelle prossime ore verrà effettuata l'autopsia; da questo esame e da quello del bossolo, trovato ad [illegible] paio di metri dalla vittima, si potrà ricostruire con esattezza la dinamica della tragedia.

Alla Procura della Repubblica [illegible] Vercelli non sembrano comunque esserci dubbi: Giuseppe Musa è morto per [illegible] incidente di caccia, la sua grande passione, alla quale dedicava [illegible] pochissimo tempo libero.

Da ieri nella caserma della Polizia Stradale di Romagnano giungono senza sosta telegrammi [illegible] cordoglio: lo scomparso era notissimo e molto apprezzato negli ambienti della Polizia per la sua competenza professionale e per la carica [illegible] umanità. «Era stato [illegible] noi a pranzo, [illegible] mensa - dicono gli agenti di Romagnano - aveva scherzato come al solito, poi alle 14 [illegible] partito per andare [illegible] caccia: gli avevamo detto che per le battute bisognava stare fuori tutta la giornata, ma lui aveva risposto che aveva solo un paio d'ore di tempo e doveva accontentarsi. E' raro trovare una persona legata al proprio lavoro come lui, attivissimo, ma sempre disponibile con i suoi agenti». L'altra sera, alle 18,15 [illegible] arrivata la tragica noti[illegible] in caserma [illegible] sono subito partiti alcuni agenti: «Ci sembrava impossibile, quando siamo rientrati a Romagnano eravamo distrutti».



Il comandante della polizia stradale di Romagnano, **Giuseppe Musa** aveva 57 anni ed era di origine pugliese. Lascia la moglie e due figli ventenni

Giuseppe Musa aveva 57 anni, era originario di Fasano, in provincia di Brindisi, e nel '69 era arrivato in provincia di Novara, come vicecomandante della Polizia Stradale di Arona; nel '75 era stato trasferito a Novara dove per dieci anni aveva diretto l'ufficio incidenti e nell'84 era stato nominato comandante della Polizia Stradale di Borgomanero. [illegible]el '90 aveva coordinato l'avvio della nuova sottosezione della Polizia Stradale a Romagnano che [illegible] occupa del tratto Nord dell'autostrada Voltri-Sempione. Nel corso della sua lunga carriera Musa si era segnalato per avere smascherato parecchie bande di trafficanti di auto rubate. Giuseppe Musa lascia la moglie e due figli, Emanuele, [illegible] 20 anni, e Pier Felice, di 24 anni.

Marcello Giordani

PRIMO PIANO

Novara

Partono i lavori per Casa Bossi

Entro Natale via ai lavori di sistemazione del tetto di [illegible] Bossi. L'ha annunciato l'amministrazione comunale. Paga la Regione.

Pag. [illegible]

Grignasco

Alla Filatura 43 in mobilità

Alla Filatura [illegible] Grignasco andranno in mobilità 43 dipen[illegible]enti. Alla Imit i lavoratori ieri mattina sono scesi in sciopero.

Pag. 41

Domodossola

Scatta il coprifuoco nelle sale giochi

Ore 22, si chiude. E' diventato esecutivo il nuovo orario di chiusura delle sale giochi cittadine.

Pag. 42

[illegible]erbania

Quale futuro alla Thermoselect?

Crescono le preoccupazioni per i 50 dipendenti della Thermoselect che nei giorni scorsi [illegible] stati trasferiti in Germania.

Pag. 43

Camionista di Meina

Nascondeva clandestini tra le patate

BERGAMO. Erano nascosti nel rimorchio, tra le patate che stavano per essere scaricate al mercato ortofrutticolo di Bergamo. Quindici clandestini del Pakistan [illegible] sbucati all'improvviso ieri mattina, intorno alle 5,50, dall'autoarticolato di un camionista quarantunenne di Meina e hanno cercato di dileguarsi: in nove ce l'hanno fatta, sei sono stati invece bloccati venti minuti più tardi dalla polizia alla stazi[illegible] ferroviaria mentre cercavano [illegible] salire sul treno diretto [illegible] Brescia. A dare l'allarme [illegible] stati gli addetti del mercato ortofrutticolo. Per il camionista piemontese è scattato l'arresto con l'accusa di favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina.

I pakistani provengono dalla Francia, [illegible] le patate, caricate a Nesle martedì. L'autista del Tir ha cercato [illegible] difendersi spiegando di essere all'oscuro della presenza dei pakistani sul suo mezzo, ma i sei clandestini bloccati avrebbero riferito che invece l'uomo era al corrente [illegible] tutto.

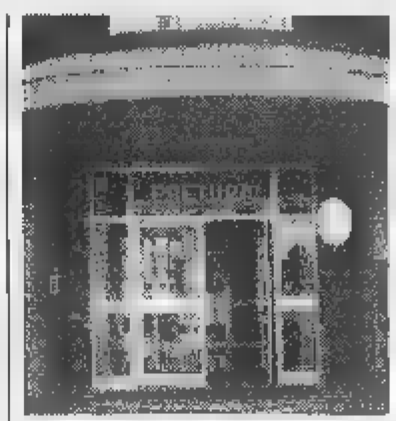
[s. s.]

Risolta dal giudice la lite tra due giocatori ossolani del Csi

Calcio, assolto in pretura il difensore troppo falloso

DOMODOSSOLA. Calciatori, state tranquilli, fare fallo sull'avversario non vi costerà una condanna penale. Questo ha sentenziato il pretore di Domodossola, Renato Poschi, al termine [illegible] processo che aveva portato sul banco degli imputati due calciatori del Centro Sportivo Italiano. Il giudice ha assolto il difensore falloso scagionandolo dall'accusa di lesioni volontarie a danno di [illegible] avversario.

Esposito Pejer, 36 anni, di Pieve Vergonte, un passato in qualche squadra ossolana di dilettanti, era accusato di lesioni volontarie. L'episodio contestato era avvenuto durante una partita del Csi, giocata a Villadossola nel febbraio di un anno fa. Corrado Pirone, 34 anni, di Villadossola, mentre riceveva palla da un compagno, s'era accasciato a terra colpito alla schiena per un'entrata di Pejer. Al fallo erano le solite parole «forti». Ma [illegible] litigio [illegible] proseguito anche fuori dal campo con accuse e minacce ed i due s'erano querelati a vicenda. Pejer era accusato di lesioni e minacce e Pirone di ingiurie. Sono così comparsi nell'aula delle pretura di Domodossola, Pejer difeso dall'avvocato Giovanni Bonalumi e Pirone dall'avvocato Marisa Zariani attraverso i quali si sono costituiti parte civile. «Ho subito capito che mi aveva colpito con un pugno - ha detto Pirone al pretore -. L'ha fatto di proposito per farmi male. [illegible] c'é riuscito tanto che ho dovuto ricorrere alle cure mediche per un pneumotorace al polmone destro». «Macché pugno - ha ribatuto Pejer -. Sono entrato da dietro [illegible] mi sono scontrato, al massimo posso averlo colpito con un ginocchio. Ho giocato vent'anni e non ho mai fatto male [illegible] [illegible]ssuno».



La Pretura di Domodossola

Insomma una diversa interpretazione del fallo che da quasi tutti i testimoni (cioè gli altri calciatori, l'arbitro e chi era in panchina) è stato definito «un normale fallo [illegible] gioco». «Non c'era intenzionalità [illegible] per questo [illegible] ho neppure ammonito Pejer. Risse in campo tra i due non ce ne sono state» ha detto Alessandro Mazza, ex calciatore del Villa e del Montecrestese, in quell'occasione arbitro della partita di Csi.

Al termine del dibattimento, il pretore ha però condannato Pejer solo per le minacce, infliggendogli 250 mila lire di multa. Pirone è stato assolto dall'accusa di ingiurie.

Renato Balducci

La Regione finanzia i lavori alla facciata. Astrea: «Il progetto è copiato»

Casa Bossi, 2 miliardi e polemiche

Il Comune annuncia l'inizio dei lavori al tetto

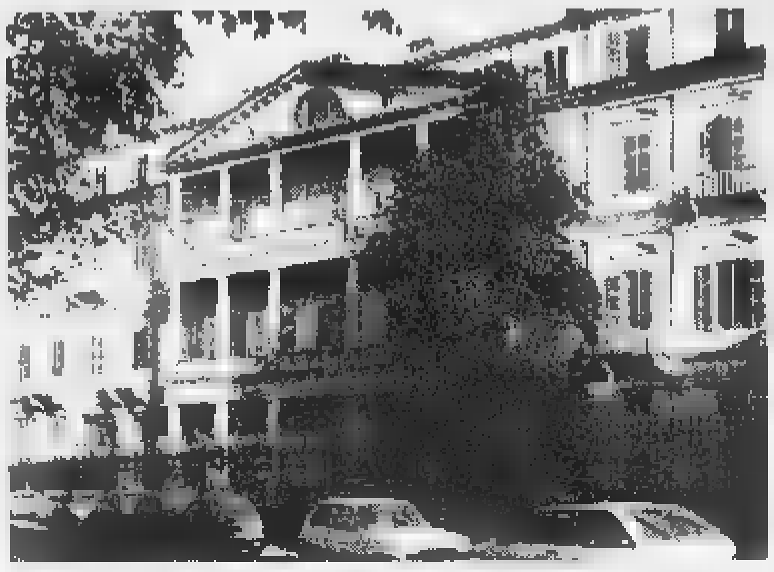
NOVARA. Regalo di Natale per Casa Bossi. I lavori di rifacimento del tetto dovrebbero iniziare entro quella data. Lo ha annunciato nel corso di una conferenza stampa, molto contestata, l'assessore ai Lavori Pubblici Fernando Cardinali. Con Dorino Tuniz (Cultura) ha voluto fare il punto sulla situazione sull'edificio antonelliano.

«E' come un malato grave - l'ha definita Tuniz - e con questo intervento dovrebbero iniziare le cure».

La ditta «Prati» di Arona, che si è aggiudicata i lavori, ha promesso all'amministrazione di iniziare il rifacimento del tetto, per preservare l'interno dalle infiltrazioni. L'intervento durerà 240 giorni e sarà effettuato sulla base di un progetto dell'ufficio tecnico comunale, firmato dall'architetto Roberto Guasco. Dalla Regione arriva un miliardo per il rifacimento del tetto.

E un altro è stato concesso dal Consiglio regionale per una doppia operazione: finanziare il rifacimento della facciata sul baluardo e un'indagine sulla staticità dell'edificio. Questa seconda tranche sarà integrata da fondi del Comune di Novara.

Due miliardi non [illegible] molti per la casa disegnata dall'Antonelli. Il fabbisogno totale è di 18-20: «Ma è meglio che niente - dicono Cardinali e Tuniz - in questo modo iniziamo davvero a salvare Casa Bossi».



Un primo intervento rimetterà a nuovo la facciata sul baluardo di Casa Bossi

Che il destino e le vicende dell'edificio antonelliano siano seguite con attenzione dai novaresi come dai politici lo sottolinea la presenza alla conferenza stampa di Giuliana Manica, consigliere regionale, che ha ricordato come la Regione «Fino a qualche tempo fa non avesse nemmeno idea di dove fosse Casa Bossi, ed ora ha concesso due miliardi».

Anche i rappresentanti dell'associazione Astrea hanno voluto assistere. E a margine hanno commentato: «Il progetto è stato copiato da quello di un architetto. Anche la descrizione della casa. Vogliamo che i lavori siano seguiti da persone qualificate».

E la polemica su casa Bossi è destinata a continuare. Hanno annunciato il loro intervento sulla conferenza stampa il consigliere regionale di alleanza Nazionale Gianni Mancuso e l'architetto Franco Bordino, autore del progetto che secondo gli esponenti di Astrea è stato copiato. Cardinali durante la conferenza stampa aveva parlato di «trascrizione» di testo.

Cristina Meneghini

DALLA CITTA'

Solidarietà

Festa «Stop Aids» a Bellinzago

E' organizzata da Lila, progetto Tampep, sindacati ed enti locali la festa «Stop Aids» in programma martedì al «Blue Gate» di Bellinzago. Musica e animazione saranno alternati a momenti di sensibilizzazione sulla lotta all'Aids. [m. p. a.]

Amministrazione

In Prefettura incontro sulla legge Bassanini

Semplificazione delle procedure amministrative: è in programma oggi alle 10,30 l'incontro in Prefettura. Il Comitato pubblica amministrazione prosegue i lavori al pomeriggio al castello di Galliate. [c. m.]

Iniziative

Sant'Eufemia concerto per «Autunno Europeo»

L'associazione Novara Europa organizza stasera alle [illegible] alla chiesa di Sant'Eufemia il concerto per viola da gamba e clavicembalo «Autunno europeo». Musiche del '500 e '600, esecutori Nanneke Schaap e Marco Vincenzi. [c. m.]

Lettere e telefonate, un'interrogazione in Regione

«Difenderemo i reparti che nobilitano l'ospedale»

NOVARA. Arrivano lettere, telefonate di pazienti, interessamenti a vari livelli sul futuro di alcuni reparti dell'ospedale Maggiore nella delicata fase [illegible] integrazione con l'Università di Medicina.

M.C., «cittadina novarese e persona affetta da tumore», riferendosi all'impegno del Comitato dei pazienti di Radioterapia contro l'ipotesi di riduzione di posti letto e terapie, [illegible] chiede in una lettera: «Se il progetto andrà in porto avremo un ospedale che altro non sarà che una 'dependance' dell'Università di Torino, con tanto spazio per lo studio delle patologie e ben poco per le cure. Riprendendo quanto detto dal Comitato, perchè quando ci si imbatte in un [illegible] di buona sanità anzichè premiarla la si deprime?».

Prosegue l'appello di M.C.: «Quanti novaresi, e per novaresi intendo gli abitanti della provincia di Novara e limitrofe, sono a conoscenza di quanto sta accadendo? Tutti i concittadini devono essere informati». Ieri l'altro il Comitato dei pazienti ha avuto un incontro con la direzione del Maggiore. I contenuti del confronto sono al vaglio del gruppo volontario. Intanto la consigliera regionale Giuliana Manica attende in questi giorni la risposta dalla commissione sanità sulla richiesta [illegible] informazioni presentata il 9 novembre. Manica sollecita ancora [illegible] stesura della nuova convenzione tra Regione e Università del Piemonte orientale rispetto alla situazione dei reparti dell'ospedale Maggiore.



Fra i pazienti di Radioterapia c'è attesa per conoscere il futuro del reparto

La consigliera vuole sapere [illegible] il presidente della giunta regionale Ghigo e l'assessore D'Ambrosio sono a conoscenza dei più recenti sviluppi della situazione e come intendono al più presto intervenire: «Posto che è stata segnalata più volte in Consiglio regionale la situazione di difficoltà e tensione all'interno dell'ospedale, - precisa Manica - considerato che si procede a coperture di posti e a discriminazioni senza la convenzione e al di fuori di regole certe, rilevato infine come particolarmente allarmanti si presentano le situazioni nei reparti di Cardiologia (a direzione ospedaliera) e Radioterapia».

Maria Paola Arbeia

Con la Croce Rossa

Apre al Broletto il mercatino di Natale

NOVARA. Alla Croce Rossa, sezione femminile, si pensa già al Natale. Con un mercatino che apre oggi pomeriggio, e rimarrà aperto fino a domenica, nel cortile del Broletto. Un'occasione per trovare regali di Natale e nel contempo esprimere la propria generosità [illegible] confronti della Croce Rossa.

Il ricavato della vendita sarà infatti destinato alle attività socio assistenziali della delegazione cittadina. Domani e domenica il mercatino sarà aperto dalle 9,30 alle 19.

Grazie alla generosità di alcune aziende novaresi e all'abilità di alcune volontarie, che hanno dedicato il loro tempo libero a questa iniziativa, sulle bancarelle saranno esposte parecchie idee regalo.

Il mercatino di Natale della Croce Rossa propone composizioni natalizie floreali, alla biancheria ricamata a mano, a cesti con generi alimentari. E ancora splendide ceramiche, curiosi prodotti dell'artigianato, articoli sportivi e tanti altri oggetti. [c. m.]

Oggi al «Cantelli»

Opportunità e territorio in un convegno

NOVARA. Con «Nuove iniziative di sviluppo dell'area novarese» il Centro Studi Novaria 2000 torna a proporsi alla città. Il convegno è in programma oggi dalle 17,30 all'auditorium del conservatorio Cantelli.

Con questa iniziativa il Centro vuole fare il punto sulla situazione della città e della provincia, come punto nevralgico tra Piemonte e Lombardia. Tra i relatori Valter Codini e Fabrizio Leoni, rispettivamente direttore e presidente di «Novaria 2000».

«Il Centro studi - dicono i responsabili - vuole essere uno stimolo ed una proposta di lavoro per tutti coloro, enti pubblici e privati, associazioni e singoli cittadini, che intendono contribuire alla crescita economica e culturale del Novarese, nel rispetto dell'identità del territorio e nella salvaguardia dell'ambiente». Nel corso del convegno sarà distribuita la brochure «Novaria 2000» che illustra l'attività svolta dal Centro e il piano programmatico per il '99. [c. m.]

Dal Comune di Novara

«Non abbiamo chiesto l'affitto alla Provincia»

NOVARA. «La Provincia ha dovuto pagare tre milioni al Comune di Novara per l'utilizzo della sala e gli straordinari del personale in occasione della nostra seduta ospitata a Palazzo Cabrino. Ci siamo riuniti anche in altri centri, nei Municipi, ma non ci è stata chiesta una lira». L'osservazione [illegible] del consigliere provinciale leghista Emilio Zenoni, fatta ieri a margine di una conferenza stampa: «La cifra è nell'assestamento che abbiamo approvato mercoledì a Oleggio». In effetti c'è una voce, per 3 milioni, che recita «contributi Comuni per utilizzo sala consiliare». Il sindaco Gianni Correnti però corregge e illustra nei dettagli: «Non si tratta di un affitto. E' semplicemente la somma dovuta per il rimborso spese relativo a registrazione su nastri della seduta e agli straordinari dei nostri uscieri in quell'occasione. C'era un preciso accordo in tal senso e le segreterie generali dei due enti hanno operato secondo una procedura stabilita congiuntamente». [m. p. a.]

I Ds: «Avrà una potenza che a gennaio, con il nuovo decreto, sarà già fuori legge»

Allarme per l'antenna sopra le scuole

Il quartiere contro il ripetitore Tim in via Juvarra

NOVARA. L'antenna sovrasterà l'asilo nido e le scuole materna, elementare e media. E sarà a poche decine di metri da numerosi palazzi a più piani che ospitano centinaia di persone. E' il ripetitore Tim progettato in via Juvarra, all'altezza della Scuola [illegible] amministrazione aziendale. Contro si è già schierato il direttivo dei Democratici di sinistra del rione Sud ma tutto il quartiere si sta mobilitando. A partire proprio dagli studenti della zona.

L'antenna dei telefoni cellulari sarà alta trentasei metri con un diametro di quattro e avrà una potenza di dieci volt al metro. E proprio [illegible] questo dato punta il dito Costantino Spataro, coordinatore del direttivo e consigliere comunale: «La normativa che dovrebbe entrare in vigore a gennaio prevede un valore massimo di sei volt al metro in corrispondenza di edifici in cui si vive più di quattro ore al giorno. Il ripetitore progettato, che quindi sarebbe già fuori norma, eserciterà il suo raggio d'azione sulle scuole e [illegible] molte case. Chiediamo venga bloccato l'iter burocratico con un supplemento d'indagine sulle conseguenze per la salute delle persone, soprattutto dei bambini».

[illegible] Comune è chiamato proprio in questi giorni a rilasciare la concessione edilizia per la costruzione. Aggiunge Cesare Villa, anche lui consigliere a palazzo Cabrino: «E' in atto [illegible] corsa contro il tempo per piazzare [illegible] lì comunque [illegible] ripetitore e poi chiedere la sanatoria. Bisogna, invece, pretendere il rispetto del [illegible] decreto fin da ora». E Alessandro Buffa, consigliere Ds nel quartiere Sud: «Soprattutto in considerazione della posizione dell'antenna, così vicina alle scuole, aree sensibili che richiedono maggior rispetto».

I Ds intendono organizzare un incontro pubblico per informare la popolazione sugli aspetti legati alla salute e intanto invitano l'amministrazione comunale a dotarsi del regolamento per le installazioni dei ripetitori. Nicola Fonzo, capogruppo dei Ds in Provincia, ha interessato l'assessorato all'Ambiente di palazzo Natta: «L'importante è muoversi prima che ci mettano di fronte al fatto compiuto, vista la particolare delicatezza del luogo scelto per installazione».

Per i ragazzi della scuola media di via Juvarra, quest'antenna suona quasi come una beffa. «Le classi hanno svolto un lavoro molto accurato sull'ambiente e sul quartiere - racconta l'insegnante Umberto Fracchia -. Invece così si penalizza una [illegible] che ha già molti problemi. Oltre, naturalmente, all'incidenza sulla salute causata dall'elettrosmog». [b. c.]

A INVORIO

Domani la protesta

Legambiente organizza una manifestazione per domani a Barquedo di Invorio, [illegible] inizio alle 10,30, nella piazzetta della frazione. Bersaglio dichiarato resta sempre la tanto discussa antenna Omnitel per la telefonia cellulare piazzata ad un centinaio di metri da un gruppo [illegible]. Si tratta di un'adesione alla campagna nazionale «Mal'aria», che consiste nella esposizione alle finestre e ai balconi di lenzuoli bianchi sui quali campeggia in verde la scritta «No [illegible]». «Un no deciso - precisa Legambiente - non solo allo smog originato dai fumi dei camini, delle fabbriche, degli scappamenti delle automobili, ma anche allo smog elettromagnetico, che come un nemico invisibile si insinua nelle nostre case. A Barquedo una antenna più alta del campanile si staglierà nel cielo. Togliamoci la soddisfazione di gridare la nostra rabbia, esponendo tanti lenzuoli di Mal'aria». [s. bot.]

LETTERE AL GIORNALE

Quando il [illegible] rispecchia il testo

Vogliamo fare alcune considerazioni sul servizio «Grazie a Dio non sono un ds». La polemica era nata nel corso del precedente Consiglio Comunale relativamente ad un'interpretazione dello statuto circa l'elezione del Presidente del consiglio comunale. In quell'occasione il consigliere ds Natoli, aveva apostrofato in un suo intervento scritto il Capogruppo di Forza Italia Valerio Cattaneo, definendolo «avvezzo a trattare con portieri e lustrascarpe».

Valerio CAttaneo, nel consiglio cui si riferisce l'articolo, è intervenuto per fatto personale, ricostruendo l'intera vicenda e concludendo con l'affermazione [illegible] portata all'interno dell'articolo. A nostro giudizio, il titolo dell'articolo distorce il senso di quanto espresso nel suo intervento dal consigliere Cattaneo. Un conto è dire: «Ringrazio il buon Dio di non avermi fatto nascere comunista», altro è dire: «Grazie a Dio non sono ds». Precisiamo poi che non vi è stata alcuna rissa poiché la replica del consigliere Natoli è avvenuta al di fuori del consiglio comunale, quale dichiarazione rilasciata al giornalista presente. La Segreteria Cittadina ed i consiglieri comunali di F.I.

I pedoni [illegible] usano le apposite strisce

Il semaforo tarda ad essere installato in via Monte San Gabriele, all'incrocio con via Aquileia e nel frattempo sono state ridipinte le strisce pedonali, senza modificarne il posizionamento. Ma ben altri interventi sarebbero quantomeno necessari: dall'arretramento delle strisce verso la fermata del pullman all'incremento dell'illuminazione per segnalare che in quel punto vi è un attraversamento pedonale molto trafficato anche [illegible] coloro che scendono dal bus. Quanto al primo problema dovrebbe essere di immediata soluzione: le strisce sono lontane dal luogo ove il bus numero 6 apre le porte ed i pedoni pigri attraversano all'improvviso senza spostarsi di venti metri. Gli automobilisti di passaggio continuano ad essere additati come «delinquenti» mentre sono i pedoni a [illegible] utilizzare le strisce pedonali (lontane) esistenti. Lettera Firmata, Novara.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321 527.000; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. [illegible] 84.81, [illegible] tel. 0324 46 800, **Galliate:** tel. 0321 86.22.22, **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel. 0323 61 900 63.669; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.85.59 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323 33.350; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00 **Verbania:** tel 0323 405.000 - 556.000 - 55.61.61 / squadra naut. salvam. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Orta:** tel. 0322 91.19.00; **Grignasco:** S.r.o [illegible] 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.74.56; **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 83.188; Volontari del P.A. Gres **Sizzano:** tel. 0321 82.05.60; [illegible] Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante: 0322 28.01.17.

[illegible]

A NOVARA: *Fedele*, c.so 23 marzo, 20 tel. 0321 [illegible] (apertura dalle 8,45 alle [illegible] 15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Comunale*, c.so Trieste, 41 tel. 0321 [illegible] 17 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, [illegible] obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche.

[illegible]: *Boca*, piazza V. Veneto, 1 tel. 0321 83.42.27.

Cerano: *Valli*, via Gramsci, 60 tel. 0321 72.82.60

Lesa: *Passirani*, via G. Carcano, 21 tel. 0322 72.41.

Momo: *Baguzzi*, via Magistrini, 12 tel. 0321 92 60.33.

Gargallo: *Stondini*, via [illegible], 10 tel. 0322 94 822.

Galliate: *Fanchini*, via Roma, 34 tel. 0322 83.81.55.

[illegible] (Intra): *Pretti*, via 25 aprile, 30 tel. 0323 40.31.75.

Stresa: *Polissenl*, via Cavour, [illegible] tel. 0323 93.38.33.

Pettenasco: *Viganò*, c.so Roma, 29 tel. 0323 89.302.

Masera: *Bizzeni*, via Provinciale, tel. 0324 35.221.

Omavasso: *Ciane*, via A. Di Dio, 29 tel. 0323 83.71.42.

[illegible] Maggiore: *Zanaria*, via Matteotti, 45 tel. 0324 95.018.

GUARDIA [illegible]

[illegible]: tel. 0321 62.60.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **[illegible]:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 8681.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18

DA NON PERDERE

Libri

Il farfallino amaranto

«Quando portavamo il farfallino amaranto» è il libro che viene presentato domani alle 10,30 al convitto «Carlo Alberto» a Novara. [b. c.]

Solidarietà

L'Anffas a Domodossola

Pranzo con l'Associazione famiglie fanciulli e adulti subnormali domenica all'Arci di Domo. Prenotazioni: 0324/243859 e 240249. [f. r.]

[illegible]

Conferenze alla Bicocca

Conferenze della parrocchia della Bicocca a Novara: oggi dalle 18 [illegible] «Operaio e [illegible] del lavoro», stasera incontro sul libro della Genesi. [c. m.]

Diapositive

I deserti [illegible] mondo

Sarà dedicata ai deserti la proiezione [illegible] diapositive stasera alle 21,15 all'ex Collegio Curioni di Romagnano Sesia. Relatore Enzo Cometti. [r. l.]

Poesia

Gozzano, per l'autunno

Stasera alle 21 a Gozzano, nel salone degli Stemmi, c'è «Parole d'autunno», rassegna di poesia. [r. b.]

Progetto Giovani

Orientarsi con Agorà

«Il giovane di fronte al [illegible] corpo» è il tema trattato dal ginecologo Paolo Cavalla dalle 20,45 di stasera nella sala consiliare di Cavallirio. [r. l.]

Incontri

Tra misticismo e [illegible]

[illegible] professor Cervia parla stasera in Biblioteca a Mezzomerico dalle 21 su «Il gioco delle perle di [illegible], [illegible] Qabbala: interpretazioni misticosimboliche della Bibbia». [r. l.]

Incontro

Ravvedimento operoso

Responsabilità per le sanzioni amministrative e tributarie, gli istituti di definizione premiale (ravvedimento operoso): ne parla dalle 9,30 di oggi all'Unione Industriale a Verbania il professor Remo Dominici dello studio Uckmar. [r. l.]

Cultura

I baluardi [illegible] Novara

Scoprire i baluardi di Novara: è [illegible] proposta del nucleo di Didattica ambientale per stasera alle [illegible] alla scuola «Bollini» in via Perazzi 5. [b. c.]

Yoga

Filosofia dall'Himalaya

Swami Sri Karthikeyan, dell'Ashram di Rishikesh, in Himalaya, parla stasera alle 21 a Borgomanero di filosofia e pratica yoga. Al Centro Shanti Yoga di via Cornice. [m. g.]

Gastronomia

I sapori piemontesi

Stasera alle 20,30 appuntamento al Ristorante Macallé di Momo con «La riscoperta dei sapori piemontesi». Prenotazioni: 0321-926064. [r. b.]

Religione

Problemi di morale

«La persona all'origine dell'etica»: conferenza oggi alle 15,30 a Villa Marazza, Borgomanero. Relatori Eugenio Milani e Norma Manfredi. [m. g.]

Accordo sulla chiusura di un reparto nello stabilimento tessile di Grignasco

Filatura, 43 vanno in mobilità

Blocco merci alla Imit, incontro per la Siti



Dipendenti della Siti di Marano Ticino in una recente manifestazione di protesta

GRIGNASCO. Accordo alla Filatura di Grignasco, dove andranno in mobilità 43 dipendenti, mentre alla Imit i lavoratori ieri mattina sono scesi in sciopero e in seguito al blocco delle merci sono scoppiati alcuni tafferugli; oggi infine è in calendario l'appuntamento decisivo per la Siti.

Per la Filatura l'accordo è stato raggiunto nella sede di Borgomanero dell'Associazione Industriali, alla presenza dei sindacalisti Domenico Turri, Gianfranco Stoppa e Teresa Cianciotta, dei dirigenti aziendali Raggio e Guizzetti, e del rappresentante dell'Aio, Ferralasco.

L'accordo conferma la chiusura del reparto di pettinatura dello stabilimento di Grignasco, che impiega [illegible] dipendenti, sedici lavoratori in pensione a partire dal primo gennaio '99 e la mobilità per 43 addetti: 39 di essi raggiungeranno l'età pensionabile al termine della mobilità e percepiranno un'integrazione economica oltre alla liquidazione, altri quattro hanno scelto volontariamente la mobilità.

«Non ci sono state soluzioni traumatiche per i lavoratori - dice Turri - e questo rappresenta un fatto positivo. Abbiamo però chiesto un incontro con l'azienda a gennaio, perchè chiarisca le strategie per recuperare le quote di mercato».

Situazione di tensione invece alla Imit, a Castelletto Ticino, dove ieri i lavoratori sono entrati in sciopero ed hanno bloccato i cancelli: sono scoppiati anche alcuni tafferugli perchè qualche dipendente era contrario all'iniziativa.

«Lo sciopero proseguirà anche nei prossimi giorni - dice Franco Milanesi, della Camera del Lavoro - perchè l'azienda non ci ha fornito nessuna risposta e continua a chiedere i licenziamenti. Quanto alla decisione dello sciopero e del blocco è stata presa dalla stragrande maggioranza dei lavoratori».

Oggi pomeriggio è in programma un nuovo incontro per la Siti, e dovrebbe trattarsi dell'appuntamento decisivo per sbloccare la vertenza. Negli ultimi giorni sindacato ed azienda sembrano avere trovato una soluzione «mista», che dovrebbe evitare i 58 esuberi chiesti inizialmente dall'azienda. Una parte di lavoratori, quelli che riuscirebbero ad ottenere in tempo utile la pensione, verrebbe posta in mobilità, il resto potrebbe usufruire del contratto di solidarietà o di altri ammortizzatori sociali. L'incontro è in programma nella sede di Novara dell'Associazione Industriali. [m. g.]

IN BREVE

Borgomanero

Un busto ricorda Cecco Fornara

Un busto raffigurante Cecco Fornara è stato inaugurato alla scuola materna della frazione di Santo Stefano. Il busto di Fornara, scomparso dieci anni fa e notissimo in zona per il suo impegno sociale, è opera dello scultore Gianni Barbaglia di Invorio. [m. g.]

[illegible]o

Lunedì in Consiglio la variante della pista

Torna in Consiglio comunale lunedì sera la variante che consente la realizzazione delal pista motoristica in località Carlona. Le associazioni ambientaliste (Italia Nostra, Legambiente, Lipu, Pro Natura, Wwf) hanno scritto nuovamente al sindaco ribadendo la loro contrarietà all'opera. [m. p. a.]

Arona

La Regione convalida il piano regolatore

Arona ha un nuovo piano regolatore. Lo ha annunciato il sindaco Mario Veloti: la Regione ha infatti dato la sua definitiva approvazione allo strumento urbanistico. [s. bot.]

Unico comune nelle due province, quasi 900 gli elettori

Miasino domenica alle urne sceglie tra due candidati



A sinistra **Dario Silvetti** il sindaco uscente e **Sergio Cappelli** in lizza domenica nel Comune cusiano

MIASINO. Domenica si vota. Il piccolo centro cusiano, sulla sponda orientale del Lago d'Orta è l'unico comune delle province di Novara e del Vco chiamato a scegliere un nuovo sindaco. Gli elettori sono 892 e voteranno in due seggi, ambedue presso le scuole elementari, nella giornata di domenica, dalle 7 alle 22. Lo scrutinio lunedì mattina. I due candidati sindaci sono Sergio Cappelli, della lista [illegible] 1 contrassegnata dal simbolo dei tre campanili, quelli di Miasino, Carcegna e Pisogno, su fondo il lago rappresentante la comunità di Tortirogno, e la scritta «Quattro comunità, un Comune». La lista numero 2 candida a sindaco Dario Silvetti (uscente) e si presenta con il contrassegno del Palazzo comunale di Miasino e la scritta «A servizio della comunità».

«Il nostro programma è la sfida per verificare con i concittadini se a Miasino sarà possibili impostare un modo nuovo di condurre l'amministrazione del Comune - dice Sergio Cappelli - Per costruire il futuro della quattro comunità che caratterizzano il nostro paese si è tenuto conto di alcuni fattori decisivi che si basano sulla fiducia, sull'informazione e sulla partecipazione». Nel programma della lista che candida Cappelli a sindaco emergono proposte per lo sviluppo dei servizi socio-assistenziali e della futura gestione della scuola; si intende lavorare per la ricerca di risorse per attivare con le Associazioni avvenimenti culturali e religiosi; rivalutazione del territorio, in armonia con l'ambiente, per promuovere un turismo qualificato ed integrato nell'area del Cusio.

«Vogliamo realizzare un Piano regolatore compatibile con i criteri di fattibilità e delle esigenze dei singoli cittadini - aggiunge Cappelli - portare efficienza alla gestione del territorio, acquedotto, fognature, strade ed illuminazione, adeguare le spese alla disponibilità del bilancio dando priorità agli interventi più necessari mirando alla miglior resa economica. Ed infine vogliamo poter erogare ai concittadini servizi congrui all'altezza dei soldi che si pagano con le tasse date direttamente all'amministrazione».

«Tra i nostri obiettivi c'è l'approvazione del piano regolatore che vogliamo favorisca il recupero degli edifici dei centri storici - dice Dario Silvetti, candidato a sindaco della lista numero 2 - per consentire la realizzazione di nuovi insediamenti e con un occhio di riguardo alla viabilità extra urbana che dovrà essere migliorata». Recupero di strade e piazze, in particolare a Pisogno e Carcegna, rientra tra i programmi della lista di Silvetti. «Vogliamo attuare un consorzio con Orta per quanto riguarda l'acquedotto - dice ancora Silvetti - [illegible] risparmio sui costi di gestione. Per quanto riguarda le fognature intendiamo aderire al Consorzio per la Depurazione delle acque reflue del Cusio ed eliminazione dei depuratori di Miasino e Carcegna». La lista numero 2 prevede tra l'altro la revisione dei ruoli dell'imposta sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti ed un controllo per una maggior giustizia fiscale, l'istituzione di una struttura a servizi per l'assistenza agli anziani, l'adesione all'Ecomuseo per [illegible] eventuale realizzo del [illegible] arte [illegible] manifestazioni culturali ed artistiche.

Vincenzo Amato

Borgo, altre chiazze

Chi inquina il torrente Agogna?

BORGOMANERO. Ancora un clamoroso episodio di inquinamento dell'Agogna.

Ieri mattina il torrente è apparso completamente coperto da un'enorme chiazza giallastra, densa e maleodorante. Il fenomeno è stato subito segnalato da numerosi cittadini al ponte Araldo ed in vari punti del percorso del torrente.

Sono immediatamente intervenuti i Vigili Urbani che ha allertato l'Arpa. I tecnici hanno effettuato subito i rilievi e prelevato numerosi campioni d'acqua che verranno sottoposti alle analisi di laboratorio.

L'episodio arriva tre settimane dopo il sabotaggio al Consorzio delle Acque Reflue di Briga Novarese, seguito da un grave fatto di inquinamento.

Sulla vicenda sono ancora in corso le indagini dell'autorità giudiziaria per individuare i responsabili: quanto al grave inquinamento di ieri l'ipotesi che è stata subito fatta è che la fonte inquinante provieno da nord, dalla zona di Gozzano o di Pogno. [m. g.]

Ieri ad Arona dopo manifestazione studentesca

Lanciano uova marce contro le Marcelline



Una manifestazione di studenti

ARONA. E' finita con un lancio di uova contro l'Istituto delle suore Marcelline la manifestazione studentesca di ieri mattina ad Arona. Un'azione che in molti hanno stigmatizzato.

Carla Galli, a nome della sezione aronese dei Popolari, ha voluto esprimere «completa solidarietà all'Istituto e alla sua Superiora, suor Jolanda, per l'increscioso e incivile assalto».

«Artefici della malefatta - puntualizza Carla Galli - i giovani delle scuole superiori statali che, approfittando della legittimità della manifestazione, contro la 'parità scolastica', hanno bersagliato l'Istituto Marcelline con lanci di uova marce. Non crediamo che l'inciviltà e l'ignoranza dimostrata sia di tutti, ma frutto della strumentalizzazione di pochi. A questi ultimi sollecitiamo una più profonda riflessione. Agli altri auguriamo di saper scindere la legittima protesta da atti vandalici».

A Novara l'autogestione prosegue in numerosi istituti e sono previste assemblee autogestite nei prossimi giorni, ma è cessata l'occupazione del liceo artistico [illegible]ale, protrattasi per cinque giorni. [s.b.]

Domodossola, in vigore l'orario ridotto contestato dagli esercenti che ricorreranno al Tar

Alle 22 il coprifuoco nelle sale gioco

Non tutti però rispettano le nuove disposizioni

DOMODOSSOLA. Ore 22, si chiude. E' diventato esecutivo il nuovo orario di chiusura delle sale giochi cittadine, provvedimento deciso dopo le polemiche scoppiate per il «Number One» di via Briona chiuso per quindici giorni per motivi di ordine pubblico.

L'amministrazione domese aveva deciso di anticipare la chiusura, prevista all'una di notte. La disposizione è entrata in vigore e dall'altra sera le sale giochi dovrebbero abbassare le serrande alle 22. Ma il «coprifuoco» viene rispettato?

Tra i titolari delle sale giochi e dei bar che hanno spazi dedicati ai videogames c'è ancora un po' di confusione. «Non abbiamo ricevuto alcuna notifica dell'ordinanza» dicono alla Tabata, la sala giochi di corso Ferraris. «Chiudere alle 22 -aggiungono - è un grave danno economico. I clienti arrivano verso le 23 per restarci sino all'una. Non staremo con le mani in mano, faremo ricorso al Tar».

Non solo nelle sale giochi vere e proprie si contesta. Anche Riccardo Matli, titolare della gelateria «Alice», una delle più frequentate dai giovani, è perplesso. L'Alice dispone di un ampio spazio per i videogames e ora rischia di dover allontanare da questa sala i clienti abituali del bar. «Non credo sia giusto scaricare su tutta la categoria i problemi di una sala giochi - dice Matli -. Il mio bar non ha mai dato fastidio a nessuno. La verità è che si corre ai ripari dopo aver largheggiato nel rilasciare licenze per bar o sale giochi. Senza poi tener presente che molti aggirano l'ostacolo: chiedono le licenze per aprire la sala giochi e poi ci mettono dentro un bancone, tavoli, trasformandosi in un bar».

Il provvedimento di chiusura alle ore 22 non sembra essere rispettato da tutti. In queste due prime sere non ci sono stati controlli. «Abbiamo in programma servizi serali per i prossimi giorni» confermano al comando vigili urbani di Domodossola.

La chiusura anticipata delle sale giochi viene difesa dall'assessore al commercio, Vincenzo Ronca. Dice l'assesore: «Credo che i titolari delle sale siano persone intelligenti che hanno capito il problema. E' un provvedimento eccezionale per una situazione eccezionale. Certo lavoriamo su un terreno non facile, dove mancano riferimenti normativi; per di più siamo tra i primi a percorrere questa strada restrittiva».

Renato Balducci



Alle 22, quando dovrebbero chiudere, arrivano i clienti delle sale gioco

Dal Tesoro: «Si pagherà entro il 17 dicembre»

I precari [illegible] magistrato [illegible] stipendi [illegible]

DOMODOSSOLA. Il Cip (Comitato insegnanti precari) [illegible] Vco ha deciso di mettere in mano alla Magistratura la questione del mancato pagamento degli stipendi. Da metà settembre in cattedra, con contratto a tempo determinato, per tutta [illegible] rie [illegible] ritardi burocratici, la maggior parte di questi insegnanti non è stata ancora retribuita. «Faremo un esposto in procura - annuncia Pietro Rapisardo, presidente del Cip - per vedere se esistono delle responsabilità da parte delle amministrazioni competenti». Le ragioni dei precari sono state condivise dall'assemblea sindacale che si è svolta martedì scorso all'Itis Marconi e alla quale si è associata anche la Cgil-Scuola. Frattanto c'è da registrare che alcuni stipendi sono stati pagati. Assicura il dottor Sergio Vercellone a [illegible]po della Direzione provinciale del Tesoro di Novara: «Se i contratti, che le scuole ci hanno trasmesso a tutt'oggi, sono in regola, entro [illegible] 17 dicembre gli insegnanti avranno tutti i compensi». [f. ru.]

Da oggi al Calvario

[illegible]

DOMODOSSOLA. Ciclo di incontri sulla natura, tutti con inizio alle 21 alla sala Bozzetti, del Sacro Monte Calvario. Si comincia stasera con «Aspetti della flora e della vegetazione ossolana»; sarà presente Bruno Corabolini dell'Università Insubria di Varese. «Piante spontanee alimentari ossolane» è l'argomento che verrà affrontato il [illegible] dicembre da Oscar Fervidi. Roberto Righetti l'11 dicembre parlerà infine del «Bosco del Sacro monte Calvario: un paesaggio in evoluzione». [f. ru.]

IN BREVE

Bognanco

Ghiaccio, due camion finiscono fuori strada

Disagi e qualche incidente sulle strade delle valli a causa del ghiaccio. I più gravi [illegible] sono verificati sulla provinciale per Bognanco e sulla statale [illegible] Valle Anzasca, dove due autocarri [illegible] usciti di strada. Danneggiati solo i mezzi. [re. ba.]

Stresa

Dibattito pubblico sul Palacongressi

La tormentata vicenda del palazzo dei Congressi è ancora al centro di un dibattito pubblico, organizzato stasera alle 21 nella palazzina Liberty dalla sezione Lega Nord. Interviene Giorgio Diverio, ex assessore ai Lavori pubblici. [s. r.]

Verbania

Fi[illegible]iaria, confronto con il Ds Chiamparino

«Una finanziaria di svolta per il governo d'Alema». E' il tema del dibattito che si tiene stasera alle 21 a palazzo Flaim. Interverrà il parlamentare dei Democratici di Sinistra, Sergio Chiamparino. [re. ba.]

Domodossola

Si presenta oggi il saggio [illegible]i moti rivoluzionari

«I moti rivoluzionari del 1798 nell'Ossola e nel Verbano», è il saggio di Angela Travostino Preioni, edito dalla Fondazione Monti di Anzola, che verrà presentato oggi alle 17, al teatro Galletti. [f. ru.]


Auguri
JINGLE BELLS
La Musica
è
Cambiata
Gold Market
NOVARA P.ZZA CAVOUR
dal 29 novembre al 24 dicembre
SU ARTICOLI ORO* E ARGENTO*
15% SCONTO
alla cassa e..
dal 29 novembre al 6 dicembre
UN'ECCEZIONALE
OCCASIONE
potrai sostituire
la PILA del tuo
orologio GRATIS
senza obbligo d'acquisto
*Sono esclusi: Monete, Lingotti, Fedi, Catene in promozione e aziende convenzionate. - Aut.Rich. il 09.11/98 Comune di Novara
Orari: da lunedì a sabato orario continuato 09.30/19.15 - domenica 09.30/12.30 - 15.00/19.15
APERTO TUTTE LE DOMENICHE DAL 29/11 AL 24/12/98


NOVARA
CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO
PeterVest
VIA MASSAIA, 1 (BICOCCA)
DOMENICA ORE 15-19 APERTO
LIQUIDA
PELLE
PELLICCERIA
RINNOVA
ABBIGLIAMENTO
Ribassi dal 30 al 60%
CERIMONIA—ELEGANTE
CAUSA RINNOVO LOCALI VENDITA PER 6 SETTIMANE
COMUNICAZIONE EFF. IL 30/10/98 COME DA LEGGE 80/80
FARINELLI & FIGLI
ANCONA (071) 2804078-2802187 fax
ORGANIZZAZIONE
SPECIALIZZATA
VENDITE
PROMOZIONALI
E LIQUIDAZIONI

A Verbania crescono le preoccupazioni sulla permanenza dell'azienda

«Thermoselect dica cosa farà»

Trasferta in Germania per 50 addetti, e poi?

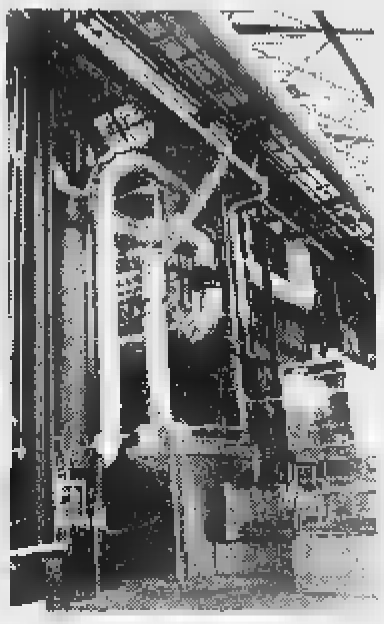
VERBANIA. Da qualche tempo le polemiche sulla Thermoselect si [illegible] trasferite dal versante dell'impatto ambientale a quello sindacale. Crescono infatti le preoccupazioni per le sorti dei 50 dipendenti dell'azienda. «Le prospettive della Thermoselect, almeno [illegible] livello locale, sono quanto mai incerte - dice Luca Caretti della Fim-Cisl -. Negli ultimi tempi i timori sono cresciuti per i continui peggioramenti sul versante occupazionale. Nelle [illegible] settimane [illegible] ulteriore numero di lavoratori si [illegible] trasferito, dietro esplicito invito dell'azienda, a Karlsruhe in Germania, dove si sta installando [illegible] stabilimento, e ciò [illegible] è certo tranquillizzante [illegible]. Vogliamo capire quale futuro avrà la Thermoselect a Verbania e quale sarà la sorte dei dipendenti ora impegnati in terra tedesca al loro ritorno in Italia. Abbiamo già avanzato ripetutamente questi interrogativi, [illegible] nessuno finora ci ha [illegible] puto dare [illegible] risposta».

Per delineare la situazione e i suoi sviluppi, i sindacati del Vco tornano perciò a sollecitare un incontro chiarificatore con l'azienda, accusata di ritardare ripetutamente i termini del confronto. Esso dovrebbe svolgersi nella sede dell'Unione Industriale a Intra, dove un paio di mesi fa c'era già stato un incontro. In quella circostanza, le parti si [illegible] lasciate con l'impegno di rivedersi a breve scadenza.

Fino a qualche tempo fa, Thermoselect aveva dato le più ampie assicurazioni sulla prosecuzione della sua attività a Verbania, ma nel corso dell'ultimo anno le cose sono progressivamente cambiate.

«Le previsioni dell'azienda non si stanno certo avverando - aggiunge Caretti -. Proprio [illegible] fatto che [illegible] lavoratori assunti per svolgere qui la loro attività si sia poi chiesto di trasferirsi in Germania, dimostra che [illegible] strategia aziendale [illegible] cambiata. Al punto in cui stanno le cose riteniamo perciò indilazionabili parole chiare».

Sergio Ronchi



Impianto di Thermoselect a Verbania

[illegible]

Cannobio, [illegible]

«Chiesto invano un incontro per discutere del personale»

CANNOBIO. «Le scelte organizzative del personale da parte dell'Amministrazione di Cannobio sono 'fuori [illegible] mondo'». La vibrata denuncia è del segretario provinciale Uil, Giorgio Quaglia, che aggiunge: «Siamo costretti [illegible] denunciare pubblicamente ed eventualmente anche al Pretore [illegible] Lavoro, quelli che riteniamo atteggiamenti e disposizioni anomali rispetto alla normale vita degli enti locali del Vco, nonché riguardo ai rapporti di correttezza che devono esistere [illegible] dipendenti ed organizzazioni sindacali».

«L'esempio più recente - prosegue Quaglia - è quello relativo all'affidamento delle responsabilità di alcuni servizi (demografici e polizia municipale) al segretario comunale e, in sua assenza, ad un altro dipendente. Tutto ciò dimostra inoltre la [illegible] dimestichezza dell'Amministrazione comunale cannobiese con [illegible] normative vigenti in [illegible] che prevedono l'individuazione delle funzioni dirigenziali nelle posizioni giuridico - amministrative [illegible] vertici dei vari settori e non nella persona che le occupano».

Secondo il segretario della Uil del Vco questi atteggiamenti non farebbero che confermare «la diffusa e strisciante cultura anti sindacale, già rilevata in altri ambienti ed occasioni, aggravata anche dal carente generale dibattito tra le parti interessate alla parziale entrata in vigore della legge Bassanini sul pubblico impiego».

«Abbiamo ripetutamente e invano richiesto [illegible] incontro [illegible] l'Amministrazione di Cannobio - aggiunge Quaglia - per discutere problemi riguardanti il vestiario del personale esterno e determinate procedure o pagamenti per il giuramento preteso per alcuni vigili urbani». «Di fronte a questo 'muro [illegible] gomma' - conclude il segretario provinciale della Uil - ribadiamo la nostra protesta e chiediamo un deciso intervento [illegible] sindaco affinchè vengano ripristinati rapporti di correttezza tra Amministrazione [illegible] dipendenti. Facciamo inoltre appello alle nuove Rsu invitandole [illegible] respingere unitariamente scelte e posizioni contrarie ai loro interessi ed al miglioramento dei servizi comunali». [s.r.]

VERBANIA [illegible]

Domani alla tv svizzera

[illegible] del battaglione alpino [illegible]

VERBANIA. Saranno soprattutto gli alpini i protagonisti di un documentario che andrà in onda domani alle 17,20 sulla televisione della Svizzera italiana. «La guerra incantata»: questo il titolo del filmato realizzato da Gianluigi Quarti e Giovanni Cenacchi. A ottant'anni alla fine della prima guerra [illegible] diale i due autori [illegible] ritornati nella [illegible] del Lagazuoi, presso Cortina d'Ampezzo.

Una scritta scolpita nel 1917 [illegible] una roccia [illegible] ritrovata nel 1996 da un alpinista di Ghiffa, Angelo Samarati, durante il «Camminaitalia». Grazie a questa indicazione è stato possibile al dott. Franco Verna, direttore del notiziario degli alpini verbanesi, ricostruire le vicende belliche [illegible] battaglione alpino Pallanza. [t. v.]

[illegible]

Ieri nuovo incontro

[illegible] tecnologico

OMEGNA. Nuovo incontro ieri per la Girmi. Presenti l'ingegner Adolfo Carulli, presidente della società, il sindaco Teresio Piazza e per le organizzazioni sindacali Luca Caretti, della Fim-Cisl, Franco Chiodi della Fiom Cgil e Lucio Reggiori, segretario della Cgil Vco, [illegible] stati affrontati gli ultimi sviluppi della situazione aziendale. La proprietà ha confermato lo sviluppo del piano presentato a suo tempo a Roma al Ministero e che prevede il trasferimento dell'area produttiva nel Parco Tecnologico. Per l'area di Cireggio è stato concordato un nuovo incontro. All'utilizzo dell'area i sindacati intendono legare nella nuova realtà produttiva la parziale risoluzione del problema dgli esuberi Girmi. [v.a.]

Al via la stagione del Comunale con il quartetto vercellese dei musicisti-comici

S'alza il sipario con la Banda Osiris

A Oleggio stasera in scena la «Sinfonia fantastica»



OLEGGIO. S'inizia al suon della Banda Osiris la stagione '98-99 del Cineteatro comunale. La «Sinfonia fantastica» che i quattro professori propongono è uno degli spettacoli più divertenti e freschi del panorama di teatro comico-musicale. Un allestimento, questo che porta la firma di Nichetti per la regia, produzione del Teatro Nuova Edizione, nel quale [illegible] abilmente dosate musica [illegible] gags. [illegible] parte con l'omaggio a Berlioz e si ride alla lettura di passi del trattato di Maastricht, tanto per fare un esempio. In palcoscenico la scenografia è seriosa con tavolo da conferenze [illegible] immancabile bottiglia di acqua minerale. Ben presto l'atmosfera si accende di note, ritmi e suoni, parole ed espressioni che trascinano il pubblico [illegible] una rivisitazione dell'opera in chiave fantastica. Divertenti sorprese [illegible] preparate da Giancarlo Macrì, Gianluigi e Roberto Carlone, Sandro Berti anche per quanto riguarda gli strumenti musicali: gli oggetti più diversi diventa[illegible] fonte di suono. Come sempre il divertimento è assicurato [illegible] intelligente.

Dieci sono gli spettacoli che l'assessorato alla Cultura e lo Stabile hanno messo in fila per Oleggio. Di questi, tre sono scelti nel repertorio del teatro comico e tra i protagonisti, prossimamente a Oleggio, ci sarà il bravissimo Moni Ovadia. Stasera la Banda Osiris attacca alle ventuno. Le tessere per i dieci spettacoli sono in vendita a 180 mila e 150 mila lire. Per la rassegna dei tre titoli di musica e cabaret l'abbonamento costa 50 mila oppure 40 mila lire. Biglietti delle singole serate sono disponibili a 28 mila, 23 mila e 10 mila lire. Per dettagli sulle rassegne si possono contattare l'assessorato alla Cultura, 0321-91323, e il Cineteatro comunale al 91183. **[m. p. a.]**



I «musicomici» della Banda Osiris. A destra, attori del gruppo Teatro [illegible] Carta

Borgo, in scena per solidarietà

BORGOMANERO. Due serate di musica, cabaret e prosa per raccogliere fondi e salvare il teatro Rosmini.

Guido Tonetti ha organizzato per domani e domenica due serate con il coinvolgimento di una quindicina di compagnie teatrali, associa[illegible] culturali e di spettacolo delle province di Novara e del Vco.

«Tutte queste persone [illegible] esibiranno gratuitamente [illegible] segno concreto di solidarietà al nostro lavoro: abbiamo spiegato in tutte le sedi che [illegible] deficit che si è accumulato ci impedisce di continuare gli spettacoli che avevamo già in calendario. Per quanto riguarda le forze politiche cittadine abbiamo ricevuto il sostegno soltanto da parte delle forze di opposizione, invece la solidarietà è stata larghissima da parte di chi fa cultura».

Le serate inizieranno alle 21, e saranno certamente presenti il [illegible] di Gospel di Paul Rosette, Wally Allifranchini, Paerbleau Dance Company, Corte dei miracoli, Teatro di Carta, le scuole di danza di Elena De Zuani, Vittoria Avondo ed Alessandra Medina. Posto unico a 20 mila lire. **[m. g.]**

«L'istruttoria»

A Novara si recita Peter Weiss

NOVARA. Sul palcoscenico del salone Borsa rivive il processo agli aguzzini dei lager di Auschwitz che si tenenne a Francoforte negli Anni Sessanta. Stasera alle 21, per la stagione pro[illegible] dall'Associazione Teatro Popolare Italiano verrà infatti rappresentata «L'Istruttoria», l'oratorio in undici canti [illegible] Peter Weiss.

E' un lavoro che il recente dibattito aperto sui crimini contro l'umanità dal caso Priebke, e in questi giorni sull'estradizione del generale Pinochet dall'Inghilterra, rende più che mai attuale. In scena, ci sono giovani interpreti del sodalizio novarese. Danno voce e volto al giudice, al procuratore, ai diciotto accusati e ai nove testimoni anonimi: sono i personaggi con [illegible] Peter Weiss (che partecipò a molte udienze) restituisce quel processo, estrapolandone le parole che più lo colpirono per trasformarle in testimonianza. Che non affronta soltanto la barbarie del passato, ma fa affiorare anche un presente non meno inquietante che [illegible] fatto, sottolineano i giovani del Teatro Popolare, di «reticenza, malafede, menzogna, viltà, cinismo [illegible] ottusità». **[r. l.]**

Guida al divertimento della notte-live nei locali delle province e delle zone limitrofe

Cave, in pista c'è il Valentino tv

Il cabaret dilaga fra rock, jazz, blues e balli latini

RECETTO. Band esordienti alla «Casa sul Fiume»: stasera tocca [illegible] «Pahoehoe», con Eugenio Donaggio alla batteria.

[illegible] Nazca organizza a Tenimento al Castello la prima festa degli snowboarder. In programma video snow, esposizione di tavole, abbigliamento e altro. Al piano terra, rock dal vivo con i «Nazca».

[illegible] Party «In giro per il mondo» all'Excalibur. Il tema del sexy game di questa sera sarà «Ma tu lo usi [illegible] palloncino?».

[illegible] «Happy Music Bounty» nel locale di corso Roma. Deejay Battista team. Sorteggio di un soggiorno all'estero.

[illegible] SESIA. «Il profumo delle stelle» alla discoteca «Maneggio»: oroscopo con un sofisticato computer.

[illegible] Direttamente dalle passerelle di Striscia la Notizia, Dario Ballantini, in arte Valentino, proporrà i suoi modelli dalle 24 alle «Cave» per la rassegna di cabaret.

[illegible] «Tremenda sinergia», ovvero serata cubana inaugurale a «Casa Miguel», con ballerine caraibiche sotto la guida di Lorenzo e deejay Sal.

OLEGGIO. Torna all'irish pub «Poitin Stil» in frazione Loreto, via Strera, la superband «Canistracci Oil».

VAPRIO [illegible] Rhythm and blues con le proposte della «Johnny O'Clock», dalle 22 al «Moonlight Cafè».

[illegible] Musica live con i «Beggars», dalle 22 al «Soda Cafè» di via Circonvallazione.

GOZZANO. Sarà la «Pork Chop Express» a ravvivare la nottata musicale al «Lido». Dalle 22.

CASTELLETTO [illegible] Gags a volontà in compagnia del simpatico Beppe Altissimi, dalle 22,30 al bar «Pony».

[illegible] Serata tutta da ballare al «Giardino», sul lungolago, [illegible] compagnia dei mix proposti dal deejay Peno.

[illegible] Covers rock revival e non, quelle proposte dagli «Illeciti Musicali», dalle 22,30 al «Molly Malones».



Dario Ballantini, «Valentino» in tv

LESA. Alessandra Faletti Quartet stasera e Ingranaggi Selvaggi domani al Waco's.

[illegible] Festa di riapertura all'«Idrovolante Caffè». Alla consolle uno staff di dj.

[illegible] TOCE. Dimostrazione di body painting dalle 22 al «Saloon Samije». Modelle si faranno pitturare il corpo.

OMEGNA. Sergio Sgrilli è di turno stasera per la rassegna di cabaret al «Croce Bianca». Presenterà lo show «La penultima generazione». Dalle 21,30.

VERBANIA. Fusion jazz col trio di Stefania Aggio per la serata live della «Latteria» di Intra.

DOMODOSSOLA. Jazz con gli «Zetema», dalle 22 al «Kings' Pub» di piazza Fontana.

[illegible] «Sabor cubano» e scuola di ballo latino gratuita alla discoteca «Luxor» Cuzzago. In sala B revival [illegible] commerciale. Ingresso omaggio per le donne.

SESTO CALENDE. Steve Forbert, Duane Jarvis, Andy White e Luca Guielmetti in palcoscenico per una lunga notte rock: è musica dal vivo stasera alla sala Morna. Dalle 21,30.

[illegible] Al Babylonia stasera (apertura porte 19,30) rock europeo: Cradle of Filth, Napalm Death e Borknagar.

A CURA [illegible] **Marco Piatti**

GIOCHIAMO **AL LOTTO**

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	6	2	57	79	84
	68	55	52	51	50
CAGLIARI	31	53	82	18	5
	82	75	73	55	[illegible]
FIRENZE	33	86	83	[illegible]	51
	65	[illegible]	52	58	53
[illegible]	39	26	10	42	81
	111	74	66	63	60
MILANO	25	89	7	45	64
	70	59	53	50	50
NAPOLI	21	1	10	28	68
	51	60	58	47	45
PALERMO	25	21	43	67	54
	55	53	53	50	49
[illegible]	[illegible]	60	13	29	22
	100	59	49	47	46
[illegible]	13	28	63	41	72
	99	76	76	72	64
[illegible]	21	63	62	30	45
	[illegible]	76	63	57	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul [illegible] 86 [illegible] Venezia. Ecco [illegible] 30 coppie [illegible] cui puntare. Il gioco [illegible] programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:

86-8; 86-18; 86-26; 86-34; 86-39; 86-10; 86-17; 86-28; 86-36; 86-41; 86-19; 86-2; 86-4; 86-75; 86-24; 86-25; 86-60; 86-64; 86-74; 86-80; 86-13; 86-49; 86-88; 86-87; 86-85; 86-49; [illegible]; 86-38; 86-30; 86-1.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane:
[illegible] 51 (4); Cagliari 31 (1); Firenze 13 (3); Genova 49 (3); Milano 75 (3); Napoli [illegible] (3); Palermo 1 (5); Roma 2 (1); Torino 42 (3); Venezia 8 (5).

Per questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota [illegible] Firenze:

31-50; 31-20; 31-12; 26-15; 26-30; 31-16; 31-51; 31-21; 26-42; 26-1; 31-60; 31-52; 31-3; 26-54; 26-40; 31-86; 31-19; 31-4; 26-87; 26-49; 31-1; 31-30; 26-50; 26-20; 26-2; 31-48; 31-18; 26-16; 26-51; 26-22; 31-54; 31-40; 26-60; 26-52; 26-3; 31-88; 31-58; 26-36; 26-19; 26-4.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo [illegible] terno [illegible] giocare a Bari:

1-2-3; 3-6-7; 5-2-3; 1-4-5; 3-8-9; 6-7-8; 1-6-7; 3-10-1; 6-9-10; 1-8-9; 4-5-6; 6-1-2; 1-9-10; 4-7-8; 6-3-4; 2-3-4; 4-9-10; 7-8-9; 2-5-6; 4-1-2; 7-10-1; 2-7-8; 5-6-7; 7-2-3; 2-9-10; 5-8-9; 7-4-5; 3-4-5; 5-10-1; 8-9-10.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	1 - 12 - 21 - 38 - 44 - 90
	3 - 6 - 84 - 87 - 50 - 76
2 combinazioni	
L. [illegible]	82 - 87 - 56 - 61 - 48 - 6 - 19
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 5 - 15 - 80 - 63
224 combinazioni	- varianti = 1 - 9 - 36 - 40 - 58 - 76 - 7 - 54

Statistiche [illegible] Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP Tel. 0321-625.688. **Salvate il soldato Ryan**. [illegible] 18,30; 22. L. 12.000; 8000, [illegible] pom e [illegible] fer. 8000.

ARALDO. Telef. 0321-474.625. **Out of sight**. Or.: 20, 22,30. L. 12.000; [illegible]; lun. [illegible].

FARAGGIANA Tel. 0321-627.676. **Al [illegible] dei sogni**. Or. 20,10; 22,30. L. 12.000; 8000; [illegible] fer. e sab. pom. [illegible].

ELDORADO Tel. 0321-624.158. **Il fantasma dell'Opera**. Or. 20,15; 22,30. L. 12.0[illegible]; [illegible]; [illegible] fer. e sab. pom. [illegible].

[illegible] Tel. 0321-623.395. **L'uomo che sussurrava ai cavalli**. Or.: 18,45; 22. L. 12.000; 8000; lun. fer. 8000; [illegible]

S. [illegible] Tel. 0321-465.484. **Arizona dream.** (Cineforum). Or.: 17,30; 21. L. 10.000; 8000, [illegible] fer. [illegible].

[illegible]
S. ANDREA. [illegible].

[illegible]
[illegible] CARLO Tel. 0322-240.566 [illegible] **Il soldato Ryan** di S. Spielberg. Ore [illegible]. L. 10.000; 6000 lun. fer. [illegible]: 6000.

[illegible]
VANDONI. RIPOSO.

[illegible]
MODERNO. Tel. 0322-82 151. **Al di là dei sogni**. [illegible]: 20,15; 22,15. Lire 11.000; 8000, merc. fer. 8000.

NUOVO SALA 1 Tel. 0322-81.741. **Il fantasma dell'Opera.** Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000, 8000 merc. [illegible].

NUOVO SALA 2. [illegible]. 0322-81.741. **La leggenda del pianista sull'Oceano.** Or. [illegible]; [illegible]. Lire 11.000; 8000, merc. [illegible].

CAMERI
[illegible] Tel. 0321-51 95.23. **La città degli angeli**. Or.: 21. L. 7000.

DOMODOSSOLA
[illegible] - Sala Corso Tel. 0324-240.853. Inf. su segr. telefonica. **Al di là dei sogni**, con R. Williams. Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000; 6000.

[illegible] - Sala Corsina. Tel. 0324-240.853. [illegible] su [illegible] telefonica. **Matrimoni**, con [illegible] Abatantuono. [illegible]: 20,15; 22,30. L. [illegible]; 6000.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 0324-242.046. Inf. [illegible] segr. telefonica. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** [illegible]: 21,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 2. Tel. 0324-242.046. Inf. su segr. telefonica. **Sliding doors.** [illegible]: 20,15; 22,30. L. 10.000; [illegible].

[illegible]
ITALIA. Tel. 0163-840.201. RIPOSO.

[illegible]
CINE TEATRO. [illegible] 0321-91.183. **Sinfonia fantastica** (teatro). Or.: 21.

OMEGNA
SOCIALE. Tel. 0323-61.459. **Film [illegible] luce rossa**. Or.: 20, 22.

[illegible] **Racconto d'inverno.** Or.: 20,15; 22,15. L. 6000.

TRECATE
S. PELLICO. Inf. e prezzi [illegible] al [illegible] di segr. tel. 0321-777.122 [illegible].

[illegible]
[illegible] Inf. e prezzi spettacoli al numero [illegible] segr. tel. 0323-401.940. [illegible] **[illegible] bianco.** Or.: 20,15; 22,30.

VIP. Inform. e prezzi spettacoli al [illegible] di segr. telefonica 0323-40.19.40. **Il negoziatore**. Or.: 20; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli [illegible] al [illegible] di segr. 0323-401.940. **Al [illegible] dei sogni.** Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] (PALLANZA) - Sala 1. Informazioni orari e prezzi spettacoli [illegible] numero di segr. 0323-501.964. **[illegible] of sight.**

SOCIALE [illegible] - Sala 2. Informazioni orari e prezzi spettacoli al numero di segr. 0323-501.964. **Il fantasma dell'Opera.**

NELLE SALE DI TORINO

ADUA [illegible] G. Cesare [illegible], tel. 856.521. **La vita sognata degli angeli.** V.M. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Il fantasma dell'opera** (v.m. 14). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Salvate il soldato Ryan.** Or.: [illegible]; 18,45; 22. Sala 3: **The Truman Show.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
[illegible] corso Sommeiller [illegible], telefono 581.71.90. **Al di là dei sogni.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, [illegible] 540.605. **Al di là dei sogni.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **[illegible] opposite of sex.** Viet. [illegible]. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **L'uomo che su[illegible]va ai cavalli.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il silenzio.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30.
CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Salvate il soldato Ryan** [illegible]. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.
CRISTALLO v. Gorio 5, tel. 650.71.00. **Delitto perfetto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Matrimoni.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Basta guardare in cielo.** Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **[illegible] ridevano.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **I segreti del cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il fantasma dell'opera.** Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Racconto d'autunno** (vers. it.). Or.: 20,15; 22,30.
[illegible] c. Moncalieri 241, t. 661.5447. V. teatro.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'uomo che [illegible] ai cavalli.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **X-Files - Il film.** Or.: 20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Salvate il soldato Ryan** (v.m. 14). Or.: 15; 18,30; 22.
[illegible] Beccaria 4, [illegible] 521.4316. **Out of sight.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Radiofreccia.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Sliding doors.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Omicidio in diretta.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **La vita sognata degli angeli.** (F. 1997). Viet. min. 14. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Mortal Kombat distruzione totale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7, [illegible]. 812.4173. **Gallo cedrone.** [illegible]: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Salvate il soldato Ryan.** 14. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La leggenda [illegible] pianista sull'oceano.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. [illegible]. Sala 1: **16° Torino film festival.** Or.: 9; 22,40. Sala 2: **16° Torino film festival.** [illegible]: 9; 22,30. Sala 3: **16° Torino film festival** Or.: 8,45; 22,30. Sala 4: Tavola rotonda **Retrospettiva Africana.** Or.: 14; 22,30. **16° Torino film festival.** Sala 5 Lilliput: **16° Torino film festival.** Or.: 9; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Gatto nero, gatto bianco.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or.: 15,20; 18,30; 21,40.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible] **Toulouse Lautrec.** Or.: 20; 22,30.
VALENTINO 2 T. Nuovo c. [illegible] d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **L'allievo.** V.m. 14. Or.: 20,30; 22,40.
VITTORIA via Roma 356, t. 5621789. **Tutti pazzi per Mary.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRO REGIO. Don Giovanni. Ore 15 di W. A. Mozart (Turno pomeridiano 1). Y. David direttore. Regia di Pier'Alli. Nuovo allestimento Teatro Regio. Repliche fino al 20/12. Biglietteria (ore 10,30; 18;) tel. 011 8815.241/242.

LE TRAME DEI FILM

GATTO NERO, GATTO [illegible] Commedia drammatica. Kusturica Leone d'Argento [illegible] Venezia racconta le avventure di due gruppi di gitani.

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di Novecento (Roth) [illegible] [illegible] cavallo [illegible] secolo sul piroscafo Virginian che fa scalo tra Europa [illegible] America, dal quale [illegible] [illegible] mai sceso. Di mestiere fa [illegible] pianista: ha imparato da solo, suona senza leggere [illegible] note, [illegible] si dice che sia il più bravo del mondo...Tornatore dal monologo [illegible] Baricco.

OUT OF SIGHT. Azione. Jack (Clooney) è [illegible] svaligiatore [illegible] banche «non violento» cui [illegible] giorno mettono alle calca[illegible] un'agente dell'Fbi (Jennifer Lopez) da mozzare [illegible] fiato...

PAROLE, PAROLE, PAROLE. Commedia. Orso d'argento [illegible] festival di Berlino [illegible] vincitore oltralpe di sette premi Cesar, il nuovo lavoro [illegible] [illegible] francese Alain Resnais è una commedia sugli equivoci basata sulla storia d'amore tra Camille e Marc e i cui personaggi parlano attraverso celebri canzoni.

LA CITTA' [illegible] [illegible]. Sentimentale. Nel remake statunitense del «Cielo sopra Berlino» il cardiochirurgo Meg Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage che rinuncia per lei all'immortalità.

JOLLY BLU. Musicale. [illegible] cinematografico per Max Pezzali degli [illegible]: si racconta di un gruppo di amici che cercano in tutti i modi [illegible] [illegible] far chiudere il bar dove s'incontrano.

AL DI LA' DEI SOGNI. Fantasy. Un medico (Robin Williams) e una pittrice (Annabella Sciorra) [illegible] amano: quando uno dei due è vittima di un incidente stradale, l'altro si dimostra pronto [illegible] andarlo a raggiungere in paradiso.

IL FANTASMA DELL'OPERA. Horror. Ispirato al celebre romanzo [illegible] Gaston Leroux, l'ultimo lavoro di Dario Argento racconta la storia di una cantante d'ope[illegible] e di alcuni operai divorati [illegible] una forza misteriosa.

SALVATE IL [illegible] RYAN. Bellico. Osannato [illegible] critica [illegible] [illegible] pubblico, il [illegible] kolossal di Steven Spielberg racconta di [illegible] pattuglia americana mandata, nel '44 [illegible] Normandia, a liberare il soldato Ryan (Matt Damon)

TUTTI [illegible] PER MARY. Commedia. Cameron Diaz è l'ambita Mary nella nuova irriverente pellicola [illegible] fratelli Farrelly («Scemo + scemo»).

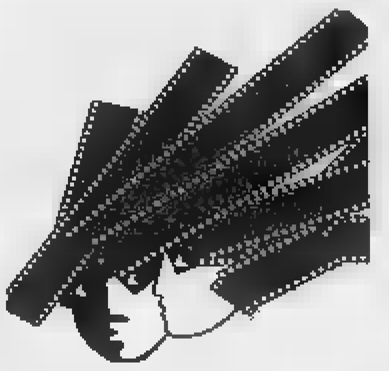
L'UOMO CHE SUSSURRAVA [illegible] CAVALLI. Sentimentale. Dal best seller di Nicholas Evans, [illegible] storia d'amore tra la direttrice [illegible] una rivista (Kristin Scott Thomas) e [illegible] [illegible] (Robert Redford) abile [illegible] curare i cavalli.

[illegible] CEDRONE. Commedia. Carlo Verdone interpreta un eterno Peter Pan [illegible] periferia, donnaiolo, ex agente immobiliare, concorrente di quiz televisivi sempre [illegible] caccia di emozioni al punto che decide persino [illegible] diventare volontario per la Croce Rossa in [illegible] paese arabo.

X-FILES - IL FILM. Fantascienza. Debutto sul grande schermo per gli agenti Fbi Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie televisiva. Al centro dell'inchiesta, api assassine e un devastante [illegible].

[illegible]. Commedia. Uomini e donne alle prese con legami matrimoniali «complicati» per il nuovo film di Cristina Comencini.

[illegible] DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo è al [illegible] della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow): l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente [illegible] l'ex [illegible].



E da Asia Argento ci si attende una performance speciale all'Hiroshima: «Le chiederemo di cantare»

E' il giorno delle stelle

Arrivano Ken Loach e Robert Duvall





Asia Argento che arriva oggi al Festival e **Davide Ferrario**

Oggi, a Torino Film Festival, è il giorno delle star. Dopo l'approdo in città, nei giorni scorsi, di Nanni Moretti, Gianni Amelio e Peter Weller, in attesa della cerimonia di premiazione domani sera sbarcano alla rassegna Asia Argento, Robert Duvall e Michael Haneke, Ken Loach e il sceneggiatore Paul Laverty. Oltre Altan.

Ad Asia Argento (che presenta oggi la sua conversazione Abel Ferrara) Steve Della Casa domanderà stasera, al party di pre-chiusura all'Hiroshima, una «performance» speciale: «Ha una voce bellissima - dice -: la pregherò cantare». E se non è stato ancora svelato l'enigma sulla vera identità degli «Amici di Ghezzi», band che si esibirà stasera, di musica hanno parlato a lungo ieri mattina gli organizzatori, alle prese con una richiesta non prevista. Al Festival c'è Antoine Duhamel, il musicista dei capolavori della Nouvelle Vague, che oggi terrà conferenza su Pollet. La moglie Elizabeth, che l'accompagna, è una concertista, e ha bisogno di pianoforte, paio d'ore al giorno, per provare. Dopo un attimo di totale sconcerto, si è trovata la soluzione grazie al Teatro Regio, che ha messo a disposizione della signora la sala-prove. Un imprevisto non certo grave, a confronto di quel che è successo a Paolo D'Agostini: oggi avrebbe dovuto presentare, con Steve Della Casa, l'Annuario 98 del cinema italiano. Una caduta l'ha costretto all'ospedale, con due mesi prognosi.

Lo zampino del diavolo sul Festival, che colpisce ancora? Touch of evil, come recita il titolo del capolavoro restaurato di Orson Welles, la cui «prima» europea è stata un disastro? E che ha causato un black out di un'ora giorno dopo? E' possibile. Se lo deve essere domandato seriamente anche Massimo De Lorenzo. E' al Festival con il cast di «Piccole Anime» di Giacomo Ciarrapico, che ha esordito ieri con pellicola del marchio indipendente «Pablo». De Lorenzo presentava anche un «corto», di cui è protagonista e regista, ma gli è stato impossibile presenziare al «debutto» al Reposi. Lunedì gli è venuto un febbrone cavallo, che l'ha bloccato in albergo.

Nessun contrattempo, invece, per la sovietica Lidija Bobrowa. La giornata di iniziata con un «pienone» per il lungometraggio in concorso, assediato dagli studenti: «Quando sono entrata in sala sono rimasta allibita - ha detto -. Pensavo che avessero sbagliato titolo. Il mio non un film rivolto a un pubblico giovane». Invece, dopo la proiezione, s'è quasi commossa nel vedere i giovanotti attenti ed adoranti che ponevano mille domande. Olivier Assayas da paio di giorni l'oggetto del desiderio di gruppo di universitari che gli dedicano tesi di laurea, non avrebbe guastato qualche studente in più all'incontro con Jean Duchet, critico francese e penna tra massime in tema di critica internazionale. Ha presentato (tra il pubblico, la lunghissima barba bianca Duhamel) un volume-summa sulla Nouvelle Vague, di cui è stato testimone, studioso ed anche autore, spiegando che «è iniziata in nuce nel dopoguerra: dopo anni nei quali si vedevano Francia solo autori nazionali, tedeschi o italiani, choc dell'incontro con le pellicole americane ha costretto a ripensare alle radice natura dell'arte cinematografica». E ha aggiunto: «Credo che la Nouvelle Vague non sia solo un certo tipo di cinema situato tra il 1958 e il '62. E' uno spirito, che non è neanche oggi».





Ken Loach (sopra) e **Robert Duvall**

Giovanna Favro

Felici con il documentario

Ferrario: «Il lavoro più libero e gratificante per un regista»

«E' la forma più libera e gratificante del lavoro di un regista. E' l'occasione per non dover rendere conto a nessuno» dice Davide Ferrario. E il pensiero corre sulla pellicola del documentario, uno dei fil-rouge di questa sedicesima edizione del Festival, che ieri pomeriggio ha dedicato dibattito alle «nuove frontiere» documentaristiche. «Ai documentari si chiede fedeltà alla realtà, ma possono anche essere legati a un pensiero, a una riflessione - spiega Alberto Signetto, altro regista torinese che di documentari vive e viene definito "off-off" -. Il problema è che spesso iter spaventosi fanno sì che dalla proposta alla realizzazione passino anche due anni». Stefano Tealdi, al Festival con «Eritrea», lavora a Torino su questo settore con la sua casa di produzione Stefilm, che ha già in fase di post-produzione una serie di documentari sulla storia degli studi della Fert, co-prodotti da Quarterete e finanziati da Regione e Comune. «Lo scenario in Italia è difficile - spiega -. Importante proporre frammenti brevi da 1 a 5 minuti per aiutare la visione, e perché i palinsesti televisivi lo chiedono». E a questo proposito da ieri è apparso sotto tendone un totem con immagini continue di Planete, canale satellitare nato dieci anni in Francia e presente in Italia solo da uno che offre esclusivamente documentari, eccetto pellicole naturalistiche. Questa Tv, trasmessa sulla stessa piattaforma digitale di Tele+, ha messo in palio un premio di milioni per il miglior lavoro non-fiction di Spazio Italia. Sta invece a metà fra il voler denunciare una realtà precisa e l'invenzione filmica la pellicola «Tre storie» di Roberto San Pietro e Piergiorgio Gay (nato a Torino ma da sempre vissuto a Milano), inserita negli Indipendenti. Una sceneggiatura, ispirata al tema del lavoro, nata in sei mesi di esperienza i ragazzi della Comunità per tossicodipendenti di don Gino Riboldi.

[t. pl.]

[illegible]

Giuseppe Culicchia

TANTI anni fa, quando il Torino Film Festival era ancora il Cinema Giovani, davanti agli ingressi Massimo stazionavano due ragazzini provenienti dal Maghreb: gentili, sorridenti, carichi dell'abituale fardello di accendini e fazzolettini, e soprattutto consapevoli del fatto che il pubblico, sia gli addetti lavori, tendenzialmente «progressisti», potevano rappresentare una fetta mercato dalle notevoli potenzialità d'acquisto (i cineasti di sinistra, ad esempio, è noto, fumano e si raffreddano molto di più rispetto ai loro colleghi di destra: basti pensare a quello smagliante esempio di salubre longevità nazista che è l'ormai quasi centenaria Leni Riefenstahl). La provata democraticità di pubblico e addetti ai lavori, inoltre, costituiva anche una specie di garanzia; quale democratico che si rispetti poteva rifiutarsi di devolvere il canonico biglietto da mille? Oggi, tuttavia, pubblico e addetti ai lavori mostrano crepe di una dissimulata ma palpabile insofferenza, forse dovuta all'inevitabile evolversi del fenomeno: col passare degli anni i professionisti della vendita sono cresciuti. Non di età, ma di numero: nel Palafestival ne transitano ormai in media 500 ogni due minuti. Un po' tanti per chiunque, effettivamente.

OGGI

- **AMERICANA.** The apostle, di Robert Duvall (22,30).
- **ORIZZONTE EUROPA.** Suzie Washington, di Florian Flicker (ore . My name is Joe, di Ken Loach (14). Ola ine dromos, Pantelis Voulgaris (16). Fin août, début septembre, di Olivier Assayas (18,10). Sombre, di Philippe Grandrieux (20,15).
- **O A POLLET.** Contretemps (14). La femme aux cent visages (18). Al termine, conferenza del musicista Antoine Duhamel. L'acrobate (22,30).
- **CONCORSO LUNGOMETRAGGI.** Parvaz-e Zambur, di Jasmed Usmonov (14). Last night, di Don Mc Kellar (16). epoca, Nicolas Saad, Mariano de Rosa, Salvador Roselli e Rodrigo Moreno (20).
- **CONCORSO CORTOMETRAGGI.** Ore 8,45 e 11.
- **SPAZIO ITALIA.** Inizio 11, 16 e 22,30.
- **RETROSPETTIVA AFRICANA.** Al Reposi 4, ore 9,30, dibattito «Il cinema africano origini», con i registi. Proiezioni ore 14, 16, 18, 20, 22,30.
- **RACCORDI.** Scomparsa, di Andrea Bolioli, Alberto Marini e Claudia Pavan (18,50). Spargimento, Kiko Stella (19,15). Dalle 20: Viaggio alla fine mondo di Armando Ceste; Nella città proibita, di Alex Majoli e Giovanni Vella; Lettera da una sconosciuta, di Mario Sesti.
- **A** Lemminge (prima parte 9, seconda parte 11). Fräulein - Ein deutsches Melodram (16). Die Rebellion (20,30).
- **SOPRALLUOGHI** I bambini non lo sanno, di Maria Martinelli (ore 9). Il nome è Nico Cirasola, di Giovanni Piperno (10). I documentari di Davide Ferrario alle 14,15 e 18,15. La combattente, Adonella Marena (21). Abel-Asia, di Asia Argento, Marco Giusti e Natalia Loppi (21,45).
- **INDIPENDENTI** Piccole anime, di Giacomo Ciarrapico (11). Tre storie, di Roberto San Pietro e Piergiorgio Gay (22,40).
- **INCONTRI E** . Al «Pala Big» Amendola, dalle 10,30 incontri con i registi. Alle 15, il libro «Cinema italiano, annuario 1998», a cura Paolo D'Agostini e Stefano Della Casa. Ore 15,30, «Storia del cinema e del film», David e Kristin Bordwell. Ore 17, tavola rotonda «Problemi culturali e strutturali cinema italiano una fase sviluppo». Ore 18,30, la rivista «Notturno».

Moda e nuove tecnologie rilanciano l'antico e nobile materiale

Legno, elegante con sicurezza

Nasce al computer anche la porta blindata

Una porta unica, costruita «su misura» dal computer esattamente secondo i desideri del cliente che la vede crescere sul video del personal scegliendo di persona ogni dettaglio. E' un grande ritor■ tra le mura di casa: il legno sta vivendo una nuova primavera e alle soglie del Duemila l'antica e nobile materia conquista tutti con il suo calore.

Oggi la tecnologia consente di abbinare felicemente stile e praticità. Un esempio è dato proprio dalla porta «fai-da-te». Ogni componente, dai listelli, alle foderine, ai pannelli, ai colori, viene deciso dal cliente che insieme con l'operatore «compone» la porta sul computer e può «provare» le diverse soluzioni.

Si parte da una base standard comune e smeplice a cui l'acquirente aggiunge via via tutti i vari elementi che il suo gusto e la necessità dell'abitazione gli suggeriscono. Sino ad osservare la porta dei propri desideri «materializzarsi» davanti ai suoi occhi.

Le soluzioni possibili, infatti, sono tantissime e permettono di unire anche la risposta giusta alle necessità di difesa della casa. E se ormai anche in tranquille città di provincia la porta blindata è più che utile, non si deve per questo credere di dover rinunciare alla ricercatezza delle linee e dei materiali anche in questo tipo di porta. Che può



essere robusta e ben corazzata all'interno ma garantire comunque un design inserito in modo armonico nell'arredamento dell'alloggio.

Anche i costi variano moltissimo a seconda che si voglia una barriera semplice per scoraggiare il «topo d'appartamento» oppure si cerchi una protezione più forte per beni preziosi che meritano una tutela più forte o si trovano in situazioni di rischio maggiore. Il prezzo oscilla da meno di un milione a oltre i tre a seconda degli «accessori» che vengono richiesti dal compratore.

Tra le essenze preferite oggi, soprattutto per le porte, piacciono molto il ciliegio, il tek, il noce biondo.

«E' tornato il gusto classico - dicono da Pittino Legnami, di via Biandrate a Novara -: si preferiscono le porte massicce, ricercate nelle linee e i tipi di legno in cui emergono in modo significativo le venature che offrono di più l'idea del calore tipico di questo materiale. Prima si cercava esattamente il contrario».

Ma il grande rientro del legno nelle case non passa soltanto attraverso la porta. Anche gli infissi, per qualche tempo realizzati soprattutto in alluminio o plastica per ragioni di economicità e resistenza, adesso stanno tornando rigorosamente dell'antica e nobile materia.

Con una preziosa opportunità che unisce proprio lo stile e la praticità: l'abbinamento del legno, più elegante all'interno dell'abitazione, e dell'alluminio, più resistente all'esterno contro lo smog e gli agenti atmosferici. Un'accoppiata che costa un po' di più nel tempo dà ottimi risultati.

La scelta, come si può notare, è ricchissima. E a ragione: «La porta non è vista più come un semplice complemento dell'abitazione - concludono sempre da Pittino Legnami - ma come un elemento da valorizzare al massimo per arricchire sempre di più la propria casa».

Pavimenti, è sempre trend la piastrella toscana

Camminare sul «cotto» nella casa del Duemila

La scelta del pavimento è un momento decisamente importante per chi vuole mettere ■ casa. Il mercato si sbizzarrisce, gli stilisti pure. Le esposizioni propongono un arcobaleno di colori e proposte. E la scelta sembra un'impresa ardua.

Chi vuole puntare sul tradizionale, di casa, non sbaglia certo se sceglie ■ cotto, tornato alla ribalta. Colori caldi, possibilità di ambientazione in locali eleganti come nella taverna più rustica. Il cotto però esige una manutenzione accurata. Ecco perché oggi esistono piastrelle che imitano i pavimenti della tradizione toscana. Sono realizzate in tutte le tonalità, dalle più chiare al color cuoio.

Il Centro Edile di via Arona a Borgomanero, dei fratelli Claudio e Michele Masullo, propone una vasta scelta di piastrelle di questo tipo. Le misure sono diverse: si parte dai 30 centimetri di lato e si sale di 10, fino alle piastrelle da 50 centimetri di lato. La fuga viene realizzata in grigio perla, leggermente più chiara del colore del cemento, e che fa risaltare il colore della piastrella stessa.

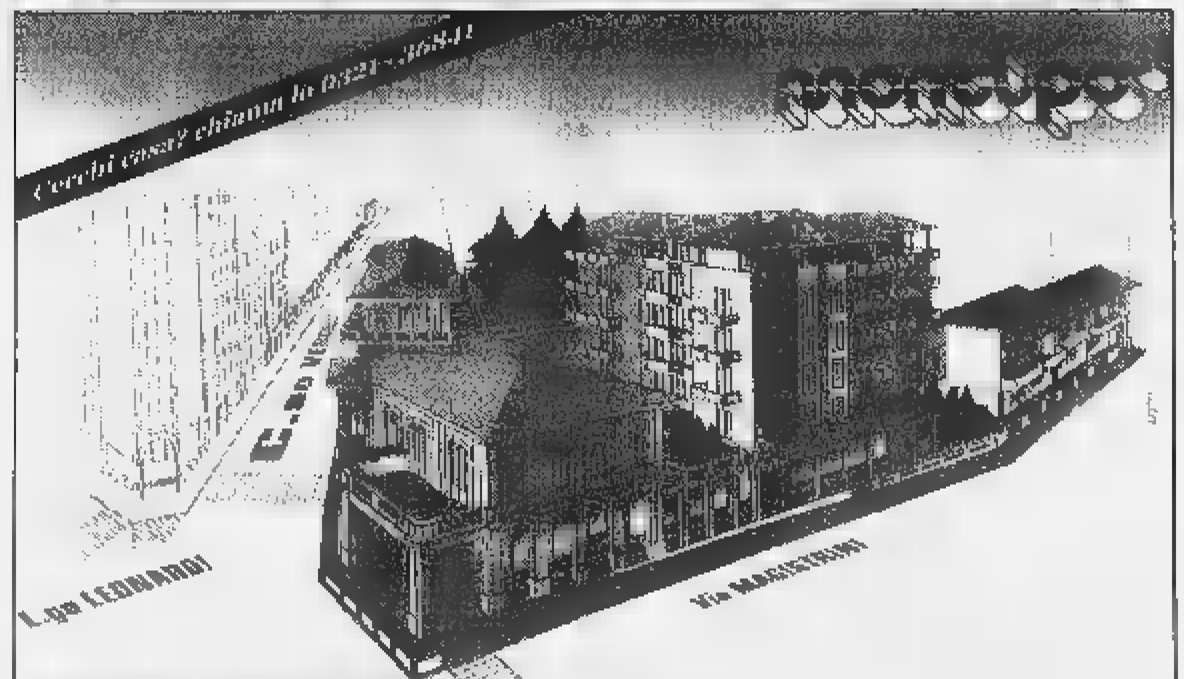
In alternativa si può puntare su un altro materiale di grande effetto, il gres porcellanato. Si tratta di un impasto unico. Scelto grezzo per gli esterni, per i locali interni si consiglia il levigato. Anche in questo caso si può giocare con la luce, scegliendo di posare piastrelle levigate ed opache alternandole. La levigatura, che «tira» a specchio, viene seguita in laboratorio, con macchine speciali, su ogni singolo elemento. Per questo è sconsigliata a paviment■ già posato: «In laboratorio - dicono i fratelli Masullo - se le piastrelle presentano qualche difetto e si rompono vengono scartate. Quando il pavimento è già posato è difficile rimediare».

Per quanto riguarda la manutenzione al Centro edile non hanno dubbi: «Il pavimento chiaro è quello che pone minori problemi, sulla piastrella scura si notano meno le impronte. Le monocotture sono inassorbenti e quindi facili da pulire. Non si devono usare prodotti specifici». E le macchine che sfruttano il vapore? «Sono sicuramente aiuti preziosi in casa. Non vanno bene per quelle piastrelle, utilizzate soprattutto nel bagno, che hanno decori dipinti a mano. Si rischia di far scomparire il disegno». Tra tanti colori e materiali non c'è che l'imbarazzo della scelta. Al Centro Edile è consuetudine proporre sopralluoghi per consulenze e preventivi.

Il pavimento fuori capitolato è un'opzione sempre richiesta: «Spesso il cliente - dice Gian Natale Montipò, della M.G Attività Immobiliari - ha un arredamento preesistente e vuole intonarlo al pavimento. E in molti casi la scelta ricade sul parquet, posato in prevalenza nella camera da letto. Ma si sta diffondendo sempre di più l'abitudine di utilizzarlo anche in altre stanze. Il legno riscalda la casa».



I posatori più qualificati sanno sempre consigliare al meglio chi sta costruendo o deve ristrutturare la casa. «Chi punta sulla tradizione non sbaglia» E, accanto al cotto in tutte le sue tonalità cromatiche per i pavimenti, si impone anche il legno. Calore e flessibilità d'impiego l'hanno rilanciato alla grande negli infissi come nei rivestimenti



In gara 140 atleti di tutta Italia che si contendono 15 titoli assoluti

Borgo capitale della pesistica

Domani s'iniziano i campionati italiani

BORGOMANERO. Bicipiti d'oro in pedana. Da domani e per due giorni Borgomanero è la capitale della pesistica. Alla palestra don Milani, in via Aldo Moro, i riflettori si accendono sui campionati italiani assoluti, maschili e femminili. L'organizzazione è curata dalla Pesistica Borgomanero, diretta da Giampiero Danesi. Due giorni di gare appassionanti, non solo per il settore maschile. Anche il tabellone femminile promette prove spettacolari. Basta pensare a Micol Dal Nevo, della Pesistica Ponderano, settima ai mondiali, una ragazza di 54 chilogrammi che ha realizzato il record italiano, con kg. 150 di slancio.

Le gare s'iniziano domani pomeriggio. In palio 15 titoli italiani assoluti, otto nelle categorie maschili e 7 in quelle femminili. Per quanto riguarda il Piemonte, cinque sono le società che avranno atleti in gara: oltre ai borgomaneresi, la Ponderano di Biella, Pesistica Ramella (Biella), Sisport Fiat Torino e Gym Ciriè. Il compito degli piemontesi sarà arduo: si troveranno di fronte detentori di record italiani.

Novarese e Vco sono rappresentati dalla Pesistica Borgomanero, che schiera Daniele Pes, 27 anni, geometra, Gian Luca Tosi, 24 anni, geometra, e Davide Fenu, 17 anni, che ha conquistato di recente l'oro in Coppa Italia, ad Ostia. Alla manifestazione hanno contribuito Comune di Borgomanero, Provincia e tanti sponsor, che hanno aiutato Giampiero Danesi nell'organizzazione.

Il programma: domani alle 14 prove di strappo e slancio per il maschile, categorie 56,62, 69,77. In gara le donne, categorie 48,53, 58. Le categorie medie saliranno in pedana a partire dalle 19. Domenica le «taglie forti». A Borgomanero sono attesi 140 atleti in rappresentanza di 56 associazioni: «E' una soddisfazione - dice Danesi - sapere che contrariamente a quanto è avvenuto in altre località, qui si presentano gli atleti anche se non sono in zona medaglia». [c. m.]





I padroni di casa schierano, tra gli altri, Daniele Pes (a sinistra) e Gianluca Tosi. Le possibilità di vittoria per loro non sono molte, nonostante gli ottimi risultati stagionali. Devono confrontarsi con atleti che gareggiano a livello internazionale

VOLLEY

Agil (A2) sconfitta a Vigevano in Coppa Italia

Suor Giovanna s'inchina ai «frati» di Pedro Ringo

VIGEVANO. E' durata un quarto d'ora la speranza per le ragazze dell'Agil Trecate di strappare alla GiFra Moreschi Vigevano il passaggio del primo turno della Coppa Italia di serie A2. Forti del 3-0 dell'andata, nel derby dell'altra sera alle ducali è bastato aggiudicarsi il primo set, con uno schiacciante 15-3, per avere in tasca la qualificazione. Quando il punteggio ormai non interessava più, l'allenatore delle Moreschi Mauro Rossi ha pensato soprattutto a sperimentare nuove formule, richiamando in panchina la capitana Gens per Ripamonti e dando spazio anche a D'Angelo e Cattaneo, pescate dalla serie D. L'Agil ne ha approfittato per esprimere un buon gioco, mettendo alla frusta le lomelline nell'avvio del secondo set (parziale di 9-1), salvo poi subire uno 0-12 e cedere per 13-15. I più incoraggianti segnali di ripresa per la squadra trecatese si sono però visti nel terzo set, gestito in modo veramente perfetto e vinto per 15-7. L'ultimo set è stato combattutissimo, con la Moreschi avanti 14-11 che non riusciva a chiudere, si vedeva rimontare fino al 14-14 e solo allora piazzava la zampata vincente (16-14), per il 3-1 finale. Nell'Agil ha disputato una grande gara la cubana Liana Mesa Luaces, con ben 35 palloni a terra, ma vanno sottolineate anche le prove di Cappa e di Smandrova, al rientro dopo l'infortunio alla spalla, e l'esordio stagionale di Roberta Luraghi nel ruolo di libero. Segnali positivi in attesa dell'impegno di domenica a Roma, quando debutterà anche l'olandesina Jolanda Elshof, in forma smagliante durante gli allenamenti. [c. br.]

SPORT FLASH

Atletica

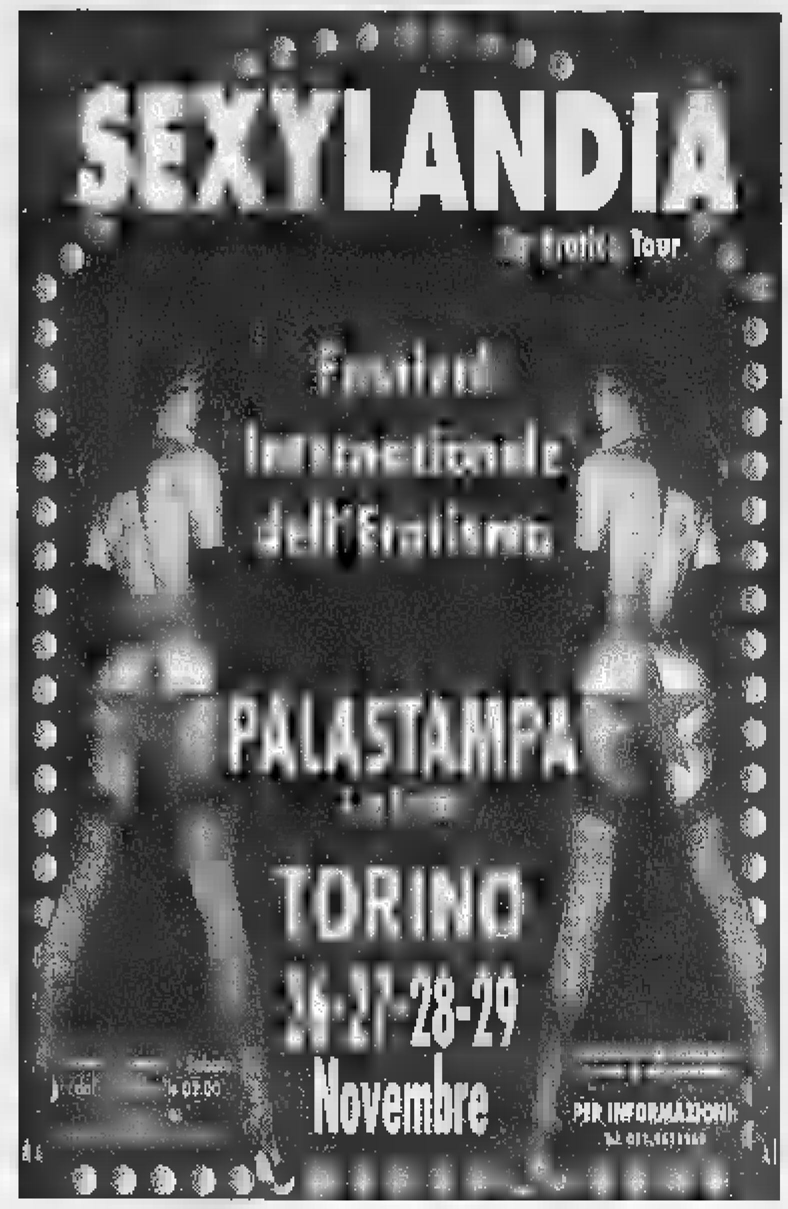
Bettiol ha firmato per la Co-Ver Sportiva

Dopo l'ingaggio di Ciavarella, Santichiara, Crosio, Mazzara, Marrocu e Rinaldi, la Co-Ver Sportiva VCO si è assicurata un'altra «firma» di grande prestigio: il maratoneta Salvatore Bettiol. Il non più giovane atleta veneto, 37 anni, vanta un personale di 2 ore 9 minuti 40 secondi sui classici 42 chilometri. [s. bott.]

Podismo

Gli ossolani Bernardini passano alla Comense

Notizia fresca sul fronte del podismo: divorzio in vista tra gli ossolani Severino e Mauro Bernardini, entrambi di Viceno di Crodo, e la società verbanese Co-Ver. I due maratoneti correranno nella prossima stagione per la Comense, società nella quale già gareggia il mezzofondista Antonio Longodorni di Ornavasso. [s. bott.]



GIOCO DEL LOTTO

Borgomanero "chiama" ... il 39 su Genova

Nel gioco del lotto una delle componenti più comuni è la scaramanzia. Ne sa qualcosa Elio Sacco, titolare della ricevitoria di corso Cavour a Borgomanero. "Ci sono moltissimi clienti che seguono riti particolari - spiega -. Molto spesso mi capita di avere a che fare con signori che pur di non svelare a voce i numeri da giocare me li scrivono su bigliettini che mi consegnano sotto banco. Con l'avvento del computer sono addirittura costretto a spengere il display per impedire che il giocatore rischi di essere abbandonato dalla buona sorte oppure per evitare ad altri di venire a conoscenza su cosa si è puntato. Sono manie magari un po' buffe ma che si ripetono spesso". Il numero più gettonato ora resta l'ultracentenario 39 su Genova, specie dopo che un paio di estrazioni fa è uscito il 51, un altro ritardatario "genovese". Così, soprattutto per gli scaramantici, questo è stato il "segnale" per far scattare la corsa al 39. "Molti clienti - prosegue Elio - chiedono a noi consigli su cosa puntare ma è sempre un problema, perché nel momento in cui si forniscono delle combinazioni poco fortunate si rischia di perdere la stima... Così preferiamo dedicarci di più alle interpretazioni con la Smorfia, un grande "classico". E poi non si possono dimenticare le date di nascita di persone care o personaggi famosi che molte volte offrono combinazioni vincenti".

Quanto si vince

ESTRATTO — Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire.

AMBO — Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire.

TERNO — Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire.

QUATERNA — Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni

CINQUINA — Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo della ritenuta di legge (3%) destinato allo Stato e arrotondati alle 10 lire come da regolamento

PIEMONTE	NOVARA
VINTI 4.236.526.428	VINTI 312.007.812

IN ITALIA — VINTI 44.046.173.110

Estrazioni del 25 novembre					
Bari	69	77	78	22	20
Cagliari	90	73	29	26	14
Firenze	32	50	58	19	10
Genova	33	53	40	79	54
Milano	39	84	17	36	46
Napoli	52	64	66	81	53
Palermo	85	52	18	65	84
Roma	56	87	61	41	65
Torino	85	11	1	45	71
Venezia	53	84	38	24	27

I 5 numeri più in ritardo		
39	ruota di Genova	(111 estr.)
44	ruota di Roma	(100 estr.)
13	ruota di Torino	(98 estr.)
21	ruota di Venezia	(96 estr.)
31	ruota di Cagliari	(82 estr.)

Ambi in ritardo (estrazioni)		
56-17	Bari	mai usc.
31-3	Cagliari	1675
63-83	Firenze	1671
39-1	Genova	2152
25-56	Milano	2022
21-2	Napoli	2020
25-11	Palermo	1564
44-53	Roma	2871
13-84	Torino	2592
21-6	Venezia	1762

TUTTE LE SERE SU RAI 2 — *"Il Lotto alle otto"*

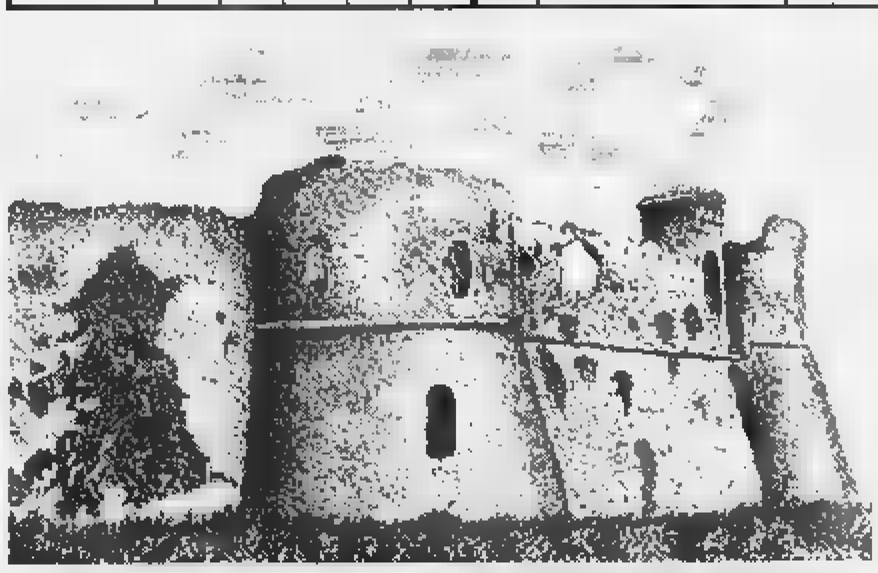
Dove seguire le estrazioni

il mercoledì e il sabato su
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1

Televideo pag. 661
Mediavideo pag.795

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione



E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000

Pagamento presso la Ricevitoria dove si è giocato. Basta consegnare lo scontrino vincente. Il Ricevitore controlla lo scontrino, lo ritira e vi paga.

Vincite da lire 4.500.000 a lire 20.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi Ricevitoria. Consegnate al Ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, in contanti presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana) e ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti, recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario, postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Il Castello Aragonese di Ortona diventa centro culturale

Fatto costruire da Alfonso d'Aragona a difesa della città, dopo la distruzione di gran parte del porto ad opera delle truppe veneziane nel 1447 - quando il porto stesso venne spostato da nord a est dove è attualmente - il Castello Aragonese di Ortona, in provincia di Chieti, compare nell'elenco dei "salvataggi" previsti dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali con i fondi del lotto. Con gli imperatori della casata sveva, a partire dall'XI secolo, Ortona divenne un centro marittimo primario nei traffici tra l'Oriente ed il resto della penisola. L'imponente edificio a cinque torri, di rilevanza storica e architettonica, sarà oggetto di un lavoro di consolidamento per essere poi destinato ad attività culturali (teatro, musica, esposizioni). Per il momento è in parte di proprietà comunale ed in parte privata, ma il Comune è in trattative per la sua acquisizione completa. Gli investimenti del lotto ammontano a tre miliardi nel biennio '98 - '99. "L'intervento si presenta complesso - spiega l'architetto Adriano Cameli, responsabile del progetto - per la presenza di problemi di carattere statico che riguardano la posizione del castello situato su un promontorio soggetto a movimenti geofondali, già in passato causa di frane, che richiedono il consolidamento immediato della struttura. Finora gli interventi della Soprintendenza sono stati di tamponamento per i cedimenti all'interno - conclude Cameli -. Con i fondi del lotto si procederà al consolidamento del fronte nord-ovest e alla creazione della prima struttura fondale".

27

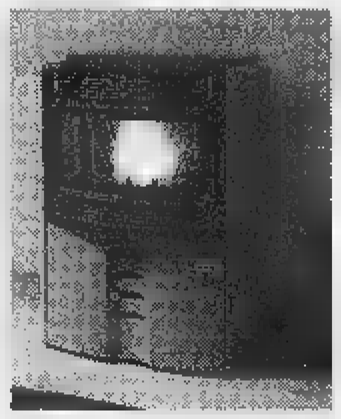


L'interpretazione figurativa del numero 27

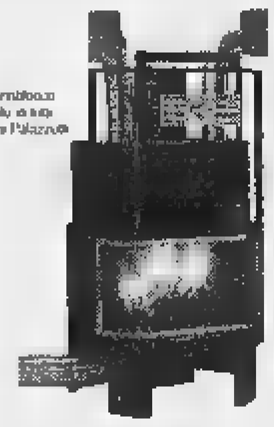
Quanto costa un sogno? Solo 1.840.000* lire!



Con Palazzetti puoi sognare ad occhi aperti e, soprattutto, con i piedi per terra. **Con solo 1.840.000 lire puoi [illegible] lo splendido caminetto Anversa completo di Palex SL78,** il resistente focolare in refrattario che dura una vita [illegible] offre un calore uniforme a tutto l'ambiente e consumi ridotti. Oppure, ad un prezzo interessante, **puoi scegliere di inserire Ecomonoblocco e avere così un vero impianto di riscaldamento,** che riscalda tutta [illegible] casa e, grazie al sistema della doppia combustione, [illegible] in grado di bruciare i gas incombusti riducendo le emissioni nocive nell'atmosfera e migliorando il rendimento termico. E se vuoi continuare [illegible] sognare dai un'occhiata alla vasta gamma di stufe Palazzetti, belle ed efficienti, capaci di coniugare il piacere della tradizione con i vantaggi della più avanzata tecnologia pulita Palazzetti. *Panca e IVA escluse. **L'OFFERTA E' VALIDA FINO AL 31/12/98.**



Stufa Margot



ATTENZIONE! Solo questo marchio contraddistingue i [illegible] dotati [illegible] sistema a Combustione Pulita Palazzetti.

I prodotti Palazzetti sono certificati dai più importanti Istituti Europei.

ECO MBL 76/64 - ECO MBL TMPX - ECO PALEX 78/64 - ECOFIRE - ALICE - SERENA SUPER PALEX 78 - VENTIL PALEX [illegible] - [illegible] PALEX 76/96 - PALEX H64/L78/G88/D96

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

Palazzetti S.p.A., via Roveredo 103, [illegible] Porcia (PN), Tel. 0434922922, Fax 0434922355. E-mail: info@palazzetti.it

In collaborazione [illegible]:

GUGLIELMINA
Viale C. Battisti, 68
13019 VARALLO SESIA (VC)
Tel. 0163/51627

TREBALDI VENIO
Strada Torino, 56
13100 VERCELLI
Tel. 0161/294090

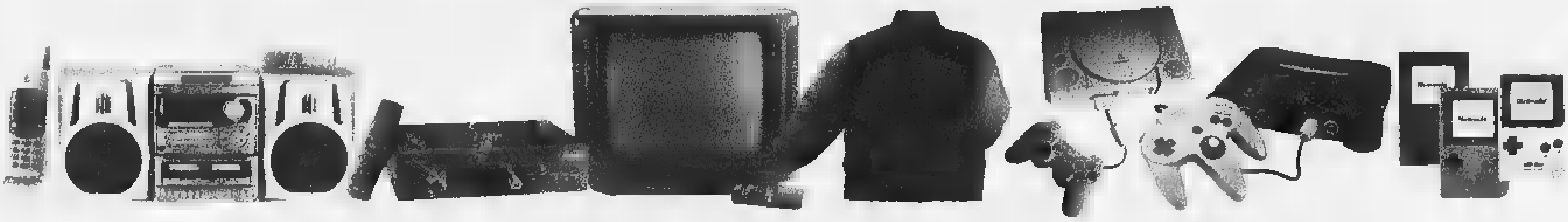
OPPEZZO ROSALDO
Via P. Roncarolo
13010 STROPPIANA (VC)
Tel. 0161/77178

FACCIAMO FOLLIE

ANCHE A NATALE!

Dal 28 novembre

Solo per pochi giorni, otto occasioni da non perdere.



Prodotto	Prezzo
Telefono GSM [illegible] MT-30	269.000
Sistema Hi-Fi **Aiwa** NSXS 203 RDS - 3 CD	285.000
Videoregistratore **Daewoo** 440 4 testine	275.000
TVC 20" **Westinghouse** 2H51 con presa scart/[illegible]	298.000
Giubbotto trapuntato in piuma d'oca	59.900
Consolle Dual-Shock Playstation **Sony**	215.000
Control Deck N 64 **Nintendo**	199.000
Game boy Pocket [illegible] con cassetta "Formula 1"	109.000

Offerte valide dal [illegible] novembre [illegible] ad esaurimento scorte. Le foto sono solo rappresentative.

iperstore
Mi hai capito !

BORGOSESIA Località Rondò Baraggia ☎ 0163/458100
ORARI APERTURA
Lu: 14.30-20.00 • Ma-Gio: 9.00-20.00
Ve: 9.00-21.00 • Sa: 8.30-20.00
PARCHEGGIO COPERTO

VERCELLI Doppia viale per Trino ☎ 0161/393521
ORARI APERTURA
Lu: 14.30-20.00
Ma-Sa: 8.45-20.00

DOMENICA 29 NOVEMBRE SIAMO APERTI

CartaSì
Servizio Bancomat
Fatturazione immediata su richiesta
Finanziamento rateale FINDOMESTIC
Ampio parcheggio

Mobilitazione dopo che la storia della giovane è diventata un caso pubblico

Ora tutti vogliono salvare Tamara

«L'Asl pagherà le cure»

Dal niente [illegible] tutto. O quasi. Parliamo di Tamara, la venticinquenne anoressica, sieropositiva, drogata e rapinatrice che da [illegible] mesi [illegible] mezzo langue nel repartino detenuti delle Molinette. Là, in quel limbo che non è carcere né ospedale ma il peggio di entrambe le istituzioni, è reclusa dal 4 aprile e non l'ha fatta uscire nemmeno la salute, fisica [illegible] psichiatrica, sempre più compromessa, il lento, progressivo deperire che l'ha ridotta [illegible] fagotto pelle [illegible] ossa di soli 35 chili. Un calvario evitabile [illegible] fosse stata trovata, come s'auguravano gli stessi giudici, una comunità che si prendesse [illegible] della giovane.

Adesso, dopo che «La Stampa» ha parlato della «ragazza che nessuno voleva salvare», della «rapinatrice con la siringa stanca di bruciare la sua vita», Tamara [illegible] sola, [illegible] sono fatti avanti alcuni buoni samaritani che vogliono curarla, regalandole l'ultima occasione di riscatto.

Per passare dalle intenzioni ai fatti, questi buoni samaritani, di cui ora parleremo, dovranno rivolgersi alla prima sezione della Corte d'appello che [illegible] competente sulla «rapinatrice con la siringa»: spetta al presidente della sezione, Giribaldi, e ai suoi due colleghi, concederle di andare in [illegible] comunità, naturalmente [illegible] la formula degli arresti domiciliari.

Quindi, presto, forse già oggi, gli aspiranti «salvatori» della ragazza per mesi dimenticata in [illegible] letto, in mezzo alle sbarre e alla solitudine del repartino, contatterranno la prima sezione o [illegible] difensore, l'avvocato Romano Console. Per tirarla fuori dal limbo, ieri l'altro s'era fatto [illegible] il Sermig di Ernesto Olivero: «L'accogliamo subito, Tamara si lasci aiutare, ci dia un dito, le prenderemo il braccio». E stamattina, la senatrice di An, Maria Grazia Siliquini, consegnerà a Olivero la lettera che mercoledì la ragazza le [illegible] dato: lettera [illegible] cui la detenuta racconta [illegible] volontà di emergere dall'abisso [illegible] della malattia, dell'eroina e parla della riscoperta dei valori della famiglia: quei valori che la schiavitù della droga le hanno fatto dimenticare per anni.

Però, non solo il Sermig s'è fatto avanti. [illegible] professor Annibale Crosignani, primario psichiatra alle Molinette e responsabile del servizio psichiatrico di zona da [illegible] dipende Tamara, [illegible] accetta le accuse mosse dal Gruppo Abele «La giovane è ancora nel repartino per colpa dell'ignavia dei medici che non si sono mai occupati veramente di lei», il professor Crosignani, dicevamo, informa di essersi fatto carico del caso, di aver incontrato più volte la madre di Tamara. Dice: «La paziente deve essere mandata in una comunità "sanitarizzata", in una struttura, cioè, dotata di medici [illegible] infermieri e che sia specializzata nella terapia dell'anoressia. La struttura c'è ed è disponibile a ospitare la ragazza».

E' la clinica San Secondo di Moncrivello, ai confini tra la provincia di Torino e Vercelli. «Ho parlato con [illegible] direttore, [illegible] dottor Pavia che, come serietà professionale impone, prima di impegnarsi vuole incontrare Tamara».

La degenza nella clinica costa, [illegible] mica poco. La ragazza non ha un soldo. «Non ci sono problemi - garantisce Crosignani -. La Asl provvederà [illegible] tutto, pagherà la retta».

Ma, benedetto professore, queste cose non poteva dircele già l'altro giorno? La risposta del primario: «C'è stato un equivico. L'importante [illegible] che si sia chiarito e che la malata possa finalmente andare a curarsi nel luogo più adatto».

Al caso si sta interessando pure San Patrignano. Uno dei responsabili dell'accoglienza della comunità fondata da Vincenzo Muccioli ha telefonato alla madre della giovane, ha contattato il cugino di Tamara, che è medico. «Non ci siamo mai occupati specificatamente di anoressia, non è proprio il nostro campo. Però, siamo ben disposti a farci carico di chi ha bisogno: com'è nostro costume, prima di dire sì vogliamo incontrare il soggetto che potremmo ospitare».

Insomma, come dicevamo, dal [illegible] al tutto. O quasi. Senza, comunque, farsi illusioni. Perché, ricorda il professor Crosignani, in questi sette mesi e mezzo più d'una volta pareva che qualcosa si muovesse, invece...» Invece i 35 chili e mezzo di Tamara sono ancora [illegible] sempre in [illegible] luogo in [illegible] «dopo sei mesi anche il più duro dei mafiosi si spezza». Parole della Siliquini: la senatrice [illegible] anche avvocato penalista, ben conosce i rigori del repartino avendovi messo piede un sacco di volte per i colloqui con i clienti colà carcerati.

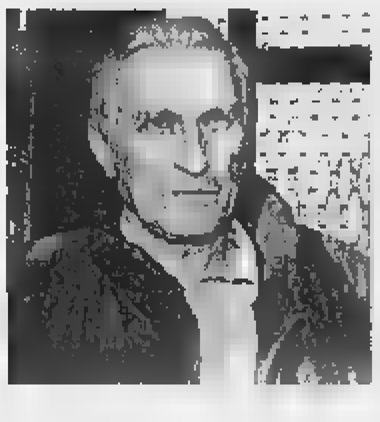
Sarà la volta buona, per Tamara, di fuggire da questo posto terribile per andare, come vuole anche la legge, dove la cureranno? E, sarà la volta buona perché questa ragazza [illegible] vita violenta, distruttiva e autodistruttiva, faccia buon uso dell'aiuto? Quell'aiuto che tante volte ha rifiutato mandando al diavolo chi l'accudiva per tornare subito alla droga e alle rapine.

Claudio Giacchino

[illegible] RAPINA CON SIRINGA [illegible]

Il 10 dicembre l'appello

Il 2 giugno scorso Tamara [illegible] condannata a [illegible] anni [illegible] mesi per la rapina con la siringa «Ho l'Aids, dammi i soldi o ti pungo» [illegible] nel marzo 1997, quando era in libertà provvisoria. Venne giudicata con [illegible] rito abbreviato, [illegible] comparve in aula perché fisicamente non era in grado di lasciare il repartino. La sentenza è stata impugnata dal difensore e così, tra due giovedì, il 10 dicembre, la ragazza avrà il processo d'appello. Davanti alla prima sezione: ecco, perché [illegible] di lei sono adesso competenti i giudici di questa sezione. Tamara deve scontare, complessivamente, quasi sei anni di reclusione. Perché, oltre alla condanna del giugno scorso, aveva «preso» 2 anni e 6 mesi per altre rapine compiute nei precedenti periodi di libertà [illegible] anno per calunnia in una storia di furtarelli commessi da un gruppo di suoi amici drogati.



Il professor Annibale Crosignani, primario del reparto di Psichiatria all'ospedale Molinette

Gara di solidarietà dopo sette mesi di indifferenza

Apparteneva a un ex dirigente Fiat morto [illegible] mese dopo l'operazione: conservato in formalina, è stato filmato in aula

Un cuore sul banco dei testi

In pretura, al processo contro Dor

Ciak giudiziario in pretura. Con telecamere Rai, fotografi e sotto gli occhi attenti [illegible] decine [illegible] «spettatori» tra giudici, avvocati, consulenti e pubblico. Oggetto delle riprese, un cuore umano: [illegible] cuore di Luca Chevallard, il responsabile acquisti della Fiat Auto morto [illegible] 51 anni nel maggio '96, un mese dopo [illegible] intervento al cuore. Sotto accusa c'è il luminare monegasco della cardiochirurgia Vincent Dor. E' imputato di omicidio colposo assieme al cardiologo Filippo Civaia: il primo avrebbe sbagliato l'intervento applicando un tubo protesico dell'aorta non regolare, il secondo non [illegible] sarebbe accorto, dopo un controllo, della «piega» che si era determinata nel tubo. Quella «piega» avrebbe impedito l'afflusso regolare del sangue provocando la morte. Così si legge nel capo di imputazione.

Ma Dor respinge con decisione, sostiene che l'operazione fu [illegible] guita [illegible] regola d'arte. Aggiunge che non ci furono errori il 1[illegible] aprile del '96 nel Centro cardiochirurgico [illegible] Montecarlo sul paziente Chevallard. Spiega Dor, il «chirurgo dei vips», uno dei più celebri e richiesti del mondo, che ha messo le mani su tanti cuori «eccellenti», non ultimo quello di Giovanni Agnelli, che la morte di Luca Chevallard non si può in alcun modo ricondurre alla sua operazione.

Il processo davanti al pretore Giuseppe Casalbore [illegible] annuncia soprattutto [illegible] uno scontro tra periti, una battaglia [illegible] quartiere tra esperti di calibro internazionale. Che non si concluderà certo in pretura, [illegible] arriverà fino alla Cassazione.

E allora, proprio per poter disporre anche in un lontano futuro delle immagini precise del cuore [illegible] Luca Chevallard, il pretore ha deciso [illegible] farlo filmare. Quel cuore [illegible] tempo si deteriorerà e non sarà più possibile effettuare nuove perizie. Allora diventeranno determinanti le immagini riprese ieri mattina.

E così l'aula della pretura si è trasformata in un set. Con al centro [illegible] cuore. Che, su richiesta del patrono dei parenti della vittima, Merlone, è stato espiantato dopo la morte del dirigente al Mauriziano il 21 maggio '96. E da allora conservato [illegible] formalina fino a ieri. Quando, sotto gli occhi attenti di decine di persone, il consulente del pm, il professor Dino Casarotto ha estratto l'organo dal contenitore e ha incominciato a spiegarne tutte le caratteristiche, mentre un operatore Rai riprendeva ogni fase. «Questi sono i ventricoli, qui c'è la valvola aortica, l'aorta discendente, l'arco aortico... ». Dor, nel suo francese italianizzato, ha cercato più volte di intervenire. Ne è nato un piccolo diverbio con il consulente. Ma Casalbore non è tipo da ammettere discussioni in aula [illegible] ha riportato subito l'ordine.

Si rinvia [illegible] marzo. E intanto [illegible] affilano le armi. Da una parte il pm Paolo Toso, le parti civili Giorgio Merlone e Marcello Tardy per i famigliari di Chevallard, assistiti dai consulenti Di Summa e Casarotto. Dall'altra gli avvocati Giovanni Lageard («Nell'incidente probatorio i periti hanno concluso che l'intervento è stato perfetto») per Dor e Bruno Dalmasso per Civaia, con uno stuolo di esperti, Ronals Ross, Claude Scheuble, Brusca, Baima Bollone, Degasperis. Tutti [illegible] discutere perché un uomo di 51 anni, sportivo, sano, nel febbraio di due anni fa, avverte delle palpitazioni, l'aorta ascendente si dilata, finisce in sala operatoria [illegible] muore un mese dopo [illegible] poco più.

[illegible] Pietropinto





Il professor Vincent Dor, luminare monegasco della cardiochirurgia, e un momento della perizia eseguita in diretta ieri nell'aula della pretura sul cuore di un paziente torinese [illegible] dopo un intervento

---

Alunno delle elementari deve mangiare in classe

Ventidue scalini vietano l'accesso alla sala mensa

Mario, seconda elementare alla scuola Fattori di Torino, è costretto alla solitudine, durante l'ora di refezione, a causa di una malattia che gli impedisce di camminare. Resta [illegible] pranzare nella sua classe, perché [illegible] scalini, lo dividono dalla sala mensa che sta nell'interrato. Mitiga un poco la tristezza, la pre[illegible] di [illegible] operatore. Mario [illegible] intelligente, sensibile [illegible] sfortunato. Soffre per [illegible] sua malattia e per quel pasto che lo [illegible] sentire «diver[illegible] La denuncia viene da un gruppo di genitori. «Il bimbo lo scorso anno veniva portato in braccio dai bidelli. Ma un giorno è caduto dalla sedia ferendosi alla testa tanto da avere una quarantina [illegible] punti [illegible] sutura». Dopo quell'incidente Mario è rimasto in classe anche per il pranzo, in compagnia [illegible] un compagno e dell'operatore. «Noi genitori avevamo sottoscritto [illegible] sorta di lettera liberatoria per la ditta che distribuisce il cibo per sollevarla da eventuali penali sulle temperature dei piatti. Che inevitabilmente si raffreddano nel passaggio tra la mensa e [illegible] classe. Ma quest'anno abbiamo rifiutato. Nella speranza che la direttrice e il Comune si decidano ad abbattere quella barriera che condanna [illegible] bimbo sfortunato [illegible] restare diviso dai compagni». Così Mario è rimasto [illegible] mangiare da solo. La direttrice Vilma Viora: «I tecnici del Comune hanno detto che le scale so[illegible] troppo strette per accogliere uno scivolo. Ho chiesto consiglio al servizio "Cittadini in difficoltà" della circoscrizione terza. Mi hanno spiegato che si può adottare un cingolo saliscala». Interviene [illegible]ola Pozzi, assessore al sistema educativo del Comune: «La famiglia [illegible] scritto indicando la carenza [illegible] un operatore, facendo soltanto un accenno alle barriere architettoniche. L'operatore è stato assegnato. La questione rampa delle scale invece è più complessa. I tecnici dicono che è impossibile utilizzare il cingolato per motivi di sicurezza».

L'ospedale deve pagare un risarcimento per una lesione causata [illegible] una neonata

Sconto sul sequestro dei beni

Ai ginecologi del Sant'Anna detratti 400 milioni

Piccolo «sconto» sul sequestro dei beni [illegible] due medici del Sant'Anna chiamati a pagare un risarcimento miliardario per una lesione permanente a una neonata. La Corte dei conti ha deciso ieri di ridurre la cifra che i ginecologi Giuseppe Stara e Maria Grazia Rossetti d[illegible] all'ospedale Sant'Anna, la cui direzione s'è rivalsa su di loro per un parto finito male quindici anni fa. Anziché beni per 2 miliardi e 360 milioni, ai due dottori restano [illegible] gelate proprietà per un miliardo e [illegible] milioni. I 400 milioni di [illegible]renza sono infatti coperti dall'assicurazione dell'ospedale, che contribuirà [illegible] risarcimento. Nella vicenda che ha coinvolto di due camici bianchi dell'ospedale ginecologico, questa [illegible] soltanto una prima tappa [illegible] lungo e burrascoso iter che ancora li attende: la Corte dei conti, dopo il primo provvedimento di sequestro cautelativo dei beni dei due professionisti, e dopo que[illegible] prima modifica, entrerà nel merito [illegible] questione solamente [illegible] metà febbraio, quando si tratterà di affrontare il vero nodo della questione, decidere cioè se a pagare il risarcimento danni per quel parto con complicazioni irreversibili dovranno davvero [illegible] loro o se il conto sarà invece addebitato all'ospedale. La vicenda risale ormai a quindici anni fa, quando Maria Antonietta C. diede alla luce un bimbo cerebroleso per una probabile sofferenza fetale. Non c'è stato mai procedimento penale, per quella tragedia. Tutto si è combattuto davanti a un giudice civile, tra i legali [illegible] parte lesa e l'ospedale: i ginecologi Stara e Rossetti non sono mai stati informati di quel procedimento, «e non essendo mai stati citati - sostengono polemicamente - non ci è stata quindi data possibilità di difesa, e dunque ora non possiamo accettare che si parli di [illegible] nostro errore in sala parto».

La causa civile [illegible] dato torto al Sant'Anna, chiamato così a pagare i [illegible] miliardi e 360 milioni. Ma l'ospedale si [illegible] rivalso, addebitando ai due dipendenti [illegible] colpe di tutto e chiedendo quindi - attraverso la Corte dei conti - il pagamento del danno ai due dipendenti. E per cautela si è deciso [illegible] «congelamento» dei beni: casa, liquidazione, parte dello stipendio, e tutto ciò che era possibile sequestrare. Tranne i conti correnti, bloccati all'inizio, [illegible] poi liberati dal sequestro su richiesta degli avvocati Roberto Longhin, Carlo Cotta [illegible] Floriano Soave. Per il resto, la Corte ha dato ragione al procuratore Mario Pischedda, che aveva chiesto i sigilli a garanzia del credito.

Lo «sconto», naturalmente, non spegne [illegible] polemiche sul caso.

Duro il commento del presidente dell'Ordine dei medici di Torino [illegible] provincia, Michele Olivetti: «Scopro solo adesso che nella somma [illegible] risarcimento danni a carico dei due medici del Sant'Anna [illegible] era [illegible] neppure sottratta la cifra dell'assicurazione. E sono sorpreso, [illegible] trovo un fatto sconcertante, gravissimo».

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] una nuova tragedia [illegible] maxi svincolo di [illegible]



VERCELLI. Ancora un grave incidente, ieri mattina, al maxi svincolo di Porta Torino, all'incrocio fra le strade per Casale, Biella e San Germano. Due camion si [illegible] scontrati (vedi la foto) e, solo per un miracolo, non si è verificata una tragedia: uno dei due mezzi, infatti, era un'autocisterna ripiena di combustibile. Un altro incidente era accaduto proprio la sera prima e la gente [illegible] esasperata: la serie di incroci fra le importanti arterie che conducono fuori Vercelli è pericolosissima. L'Anas aveva garantito, ormai da diversi mesi, la realizzazione di una grande rotonda «alla francese»: i lavori sono partiti ma sono stati subito interrotti. La gente è esasperata e, adesso, sono in molti ad invocare l'intervento della magistratura, anche perché siamo [illegible] in piena stagione nebbiosa.

Caccia ai lavoratori [illegible] in regola

VERCELLI. «Operazione week end»: questo in codice il nome del blitz che ha visto nell'ultimo fine settimana impegnata una «task force» di ispettori del lavoro e sottufficiali dei carabinieri a caccia di lavoro in nero. I controlli hanno interessato le province di Vercelli e Biella: su 313 lavoratori identificati, un terzo è risultato lavorare non i regola. Denunciati tre imprenditori (due cinesi e un italiano) e una cinese per falso.

Il fallo [illegible] finisce in pretura

DOMODOSSOLA. E' finita davanti al giudice la controversia tra due calciatori per un fallo contestato durante una partita del Csi giocata nel '97 a Villadossola e proseguita con [illegible] vivace diverbio anche fuori dal campo. [illegible] pretore di Domodossola ha assolto Esposito Pejer, 36 anni, di Pieve Vergonte, il difensore falloso scagionandolo dall'accusa di lesioni volontarie a danno dell'avversario, Corrado Pirone, 34, villadossolese.



La [illegible] dei Furlan [illegible] parla con i giudici

ALESSANDRIA. Tace davanti ai giudici, ma parla [illegible] giornalisti. E' stato questo ieri il singolare comportamento [illegible] Giulia Morega, mamma dei fratelli Furlan imputati nel processo alla banda dei sassi killer dal cavalcavia. Chiamata a testimoniare la donna ha risposto in maniera lapidaria alla frase di rito: «In qualità di parente degli imputati può avvalersi della facoltà di non rispondere». «Mi avvalgo». Stessa scena per Sergio Furlan, uno dei fratelli, uscito dall'inchiesta prima dei rinvii a giudizio. Parla invece, ma con contraddizioni, Mario Bertocco, padre di Paolo (cugino dei Furlan, anche lui imputato) e tenta di difendere il figlio. Alla fine mamma Furlan ripete, ma solo ai cronisti, la sua verità: «I miei figli non c'entrano; ma è inutile dirlo ai giudici, tanto non mi credono».

Asti, baby-estorsori scoperti [illegible] polizia

ASTI. Una gang di minorenni che taglieggiava i coetanei è stata smantellata dagli agenti della Mobile (commissario capo Pier Paolo Fanzone).

Sono quattro i denunciati: tre astigiani e un giovanissimo pugile albanese. Hanno tutti età comprese tra i 14 e i 15 anni.

Secondo gli accertamenti i quattro minacciavano i ragazzini all'uscita delle sale giochi o per strada, facendosi consegnare denaro, giubbotti e zainetti.

Nel ricordo [illegible] Ferrari un'asta [illegible]

TORINO. Otto foglietti filatelici dedicati ad Enzo Ferrari, autografati da Michael Schumacher [illegible] Eddie Irvine, [illegible] dieci buste [illegible] il francobollo emesso per il 25° scudetto vinto dalla Juventus, firmate dall'intera squadra e da Giovanni e Umberto Agnelli, saranno venduti all'asta da Bolaffi. Il ricavato delle due iniziative, sarà devoluto rispettivamente alla «Fondazione Dino Ferrari» per la lotta contro la distrofia muscolare e alla «Fondazione per la ricerca sul cancro».

La fiera del tartufo nel [illegible] Roero



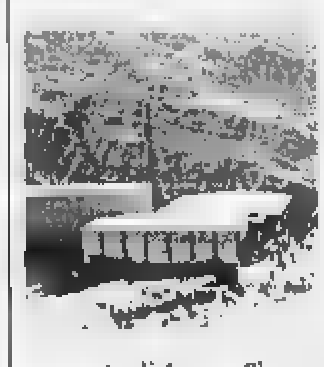
VEZZA. La «XVIII fiera del tartufo e dei vini del Roero» domenica proporrà una grande mostra di trifole nel salone manifestazioni di piazza San Bernardo (ore 10-18). A procurare non meno di 40-50 chili dei preziosi funghi sarà Andrea Rossano. Il noto commerciante ed esportatore (di origine vezzese) ha recentemente spedito tartufi a Stoccolma per il pranzo dei premi Nobel, li ha procurati per la serata di gala dei 150 anni della Maison Cartier ed è il fornitore del noto chef parigino, Alain Ducasse. Nell'ambito delle manifestazioni promozionali, domenica pomeriggio si terrà un'asta del tartufo (ore 16). I prezzi delle trifole [illegible] mantengono quest'anno su livelli molto alti: da 450 a mezzo milione l'ettogrammo. Ai visitatori saranno offerte degustazioni dei vini del Roero.

La cupola degli Angeli si riparte dal progetto

CUNEO. Accordo fra Comune e Sovrintendenza ai beni architettonici per la progettazione della nuova cupola del Santuario degli Angeli. La chiesa simbolo di Cuneo è chiusa da due anni: il 30 dicembre '[illegible] la cupola crollò aprendo una voragine del diametro di una ventina di metri. I responsabili piemontesi della Sovrintendenza si so[illegible] impegnati ad accollarsi l'impegno di progettare direttamente l'opera.

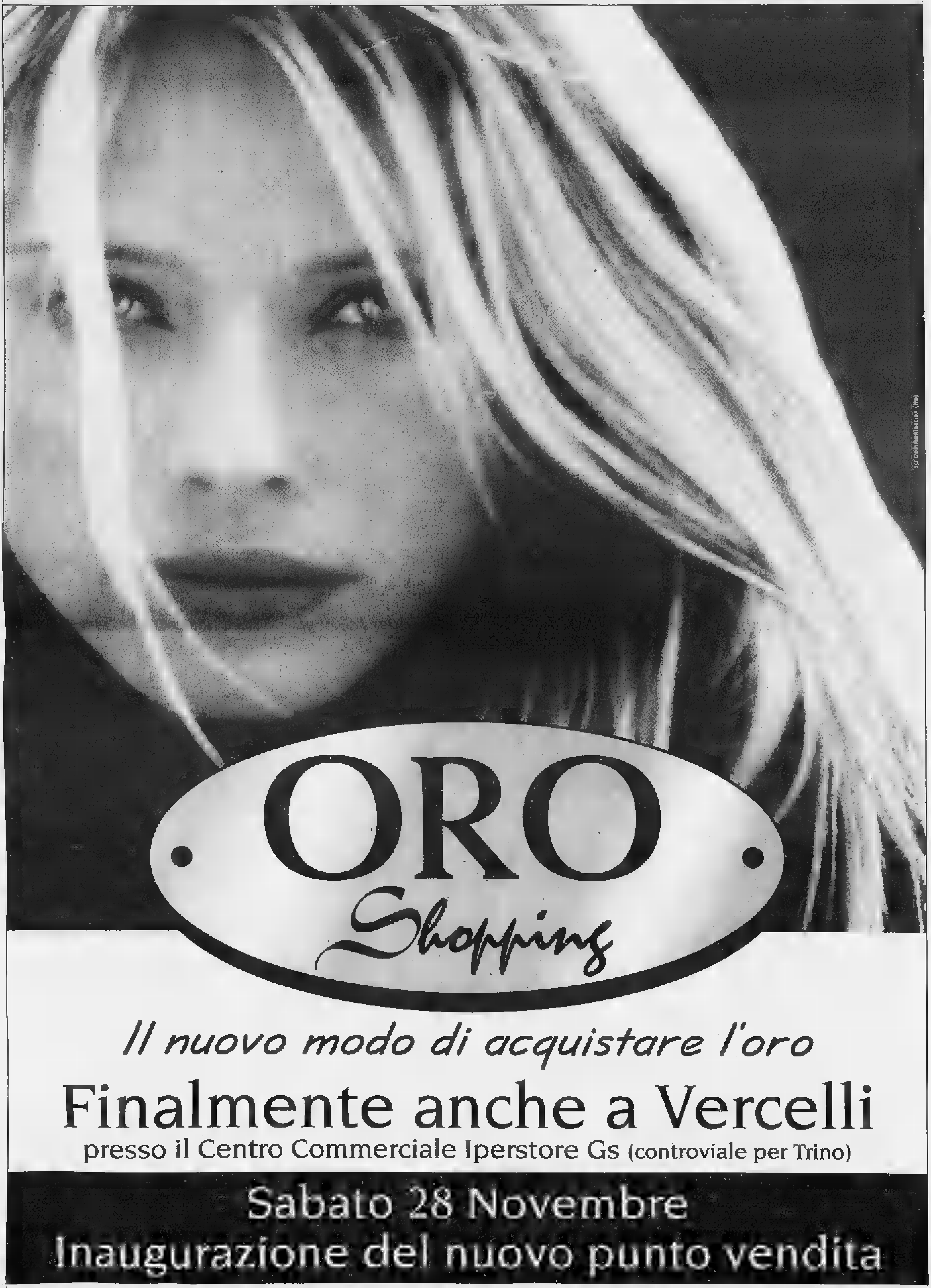
Le [illegible] reumatiche [illegible] in netto aumento

GENOVA. Un italiano su 10 soffre di reumatismi in forma più o meno grave, con un'incidenza, per gli anziani, del 60%. E le malattie reumatiche si collocano al secondo posto fra tutte le patologie dopo le affezioni dell'apparato respiratorio. Questi i dati emersi [illegible] XXXV congresso della Società italiana di reumatologia, che si chiude domani. I medici sono d'accordo: dieta mediterranea [illegible] raggi Uva proteggono dal male.



[illegible] e La Thuile [illegible] alcuni impianti

AOSTA. La Valle d'Aosta si sveglia nella nebbia proprio alla vigilia dell'apertura [illegible] altre due stazioni di sci dopo Cervinia. Fenomeno insolito per la regione alpina, provocato da un improvviso sbalzo di temperatura. La stagione dello sci si avvia con l'aiuto dei [illegible] da neve. Da domani si potrà sciare anche [illegible] alcune piste del comprensorio del Monterosaski (sul versante di Ayas e Champoluc) [illegible] su quelle di La Thuile. Le nevicate, finora non abbondanti, hanno comunque consentito la formazione di una buona «base», in attesa di altre e più copiose precipitazioni. Con l'aiuto del freddo polare di questi ultimi giorni [illegible] dei cannoni da neve, alcune piste [illegible] in buone condizioni. Per il 5 del mese prossimo apriranno anche i comprensori di Torgnon, Courmayeur, Pila e Champorcher.


ORO
Shopping
Il nuovo modo di acquistare l'oro
Finalmente anche a Vercelli
presso il Centro Commerciale Iperstore Gs (controviale per Trino)
Sabato 28 Novembre
Inaugurazione del nuovo punto vendita

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA

Venerdì 27 Novembre 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850/0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

VC 39

Ancora in corso gli accertamenti di carabinieri e Ispettorato

Blitz contro il lavoro nero

Nel Vercellese controllate 29 aziende

VERCELLI. Carabinieri e funzionari dell'Ispettorato centrale del lavoro hanno passato al setaccio [illegible] aziende nel territorio [illegible] Vercelli (29) e Biella (36): al controllo è stato assegnato un nome in codice, «Operazione week end», perchè condotta nell'ultimo fine settimana.

La «task force» ministeriale era composta da tre funzionari del «Servizio centrale ispezioni del lavoro» e da sei tra sottufficiali e graduati dell'Arma del «Comando carabinieri Ispettorato del lavoro», coordinati dall'ispettore Carlo De Carlo.

Dei risultati ha dato conto ieri mattina in una conferenza stampa il direttore dell'Ufficio di Vercelli e Biella Luigi Corrente. Sono state controllate complessivamente 65 aziende, con particolare riguardo per i settori turistico, alberghiero, tessile, edile, delle discoteche e dei pub.

Nelle due province sono stati identificati 313 lavoratori dei quali 112, circa un terzo, sono risultati lavorare «in nero»; sono stati rilevati 314 illeciti amministrativi per un totale di 212 milioni, ed accertata un'evasione contributiva superiore al mezzo miliardo.

Tre gli imprenditori denunciati, tutti nel Biellese: sono due cinesi, che hanno fatto lavorare loro connazionali clandestini in cambio del solo vitto e alloggio, e un italiano, che ha dato occupazione a un minorenne extracomunitario senza averlo fatto sottoporre a visita medica preventiva, resa obbligatoria dalla legge sulla tutela dei minori. Infine la «task force» ha indagato una cittadina cinese per uso di documento falso e sostituzione di persona: ha infatti esibito un passaporto dalla provenienza dubbia.

Il nucleo vercellese dell'Arma, guidato dal maresciallo Rocco Canneto, prosegue ora gli accertamenti [illegible] di una grande azienda agricola del Vercellese «per la quale - ha detto il dottor De Carlo - si nutrono sospetti circa le giornate lavorative che vengono denunciate all'Inps, in rapporto all'estensione dei terreni e delle relative colture».

Di più al momento non è stato possibile sapere. E' soltanto trapelato che l'azienda è di circa 50 ettari nella [illegible] «in asciutta», è specializzata in colture orticole e si occupa anche di trasformazione dei prodotti.

Walter Camurati

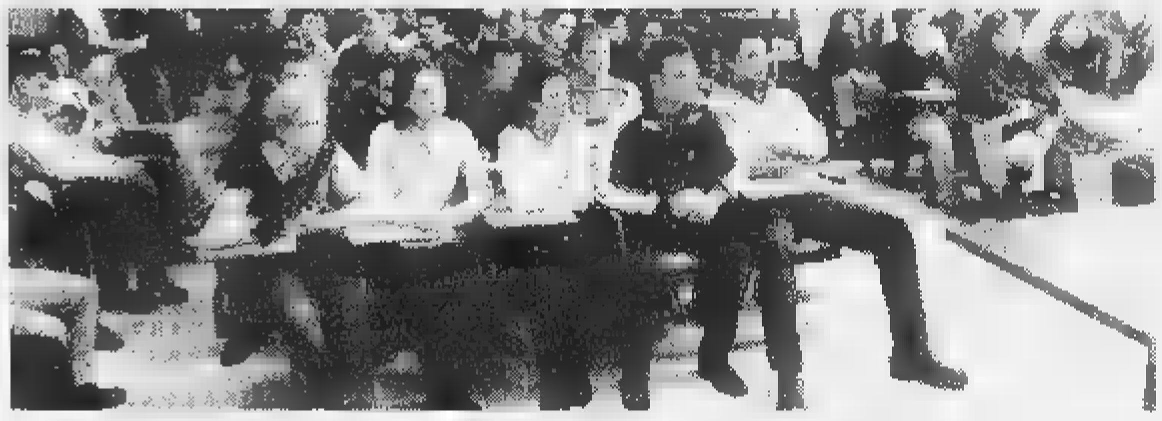
[illegible]

[illegible] CONTROLLATE (a campione)	29
AZIENDE REGOLARI	9
AZIENDE IRREGOLARI	20
LAVORATORI IDENTIFICATI SUL POSTO [illegible] LAVORO	150
DEI QUALI IN NERO	64
MINORI TROVATI SUL POSTO DI LAVORO	1
MINORI NON IN REGOLA	0
LAVORATORI EXTRACOMUNITARI IDENTIFICATI	3
[illegible] QUALI [illegible] NERO	1
LAVORATORI EXTRACOMUNITARI CLANDESTINI	0
ILLECITI AMMINISTRATIVI CONTESTATI	182
SOMME CONTESTATE	L. 133.507.000
EVASIONI E RECUPERO CONTRIBUTIVO ACCERTATO	L. 185.100.000

Fonte: Servizio Centrale Ispezioni del Lavoro

La Stampa oggi incontra le 132 redazioni

Carta Bianca, alle 15 il summit all'Agrario



L'affollata assemblea degli studenti dello Scientifico di Vercelli che partecipano a Carta Bianca [FOTO GIEFFE]

VERCELLI. Oggi, alle 15, assemblea generale di tutti gli studenti della provincia, all'istituto agrario, per le ultime indicazioni su Carta Bianca. Da *La Stampa* [illegible] Torino arriveranno inviati «speciali», pronti a rispondere alle domande dei ragazzi che stanno lavorando attorno alle 12 pagine da cucinare con articoli, fondi e fotografie. Intanto ieri mattina il collega Enrico De Maria ha continuato il «giro» nelle scuole di Vercelli per illustrare i termini del concorso. L'hanno accolto gli allievi e il preside Fulvio Conti dello Scientifico. Insieme a De Maria, l'esperto della San Paolo (sponsor dell'iniziativa) Aurelio Cantarella, che ha dato qualche dritta ai ragazzi sui contenuti della pagina economica. Stamattina [illegible] tour riprende con l'istituto Magistrale. [d. b.]

LA [illegible] [illegible] STAR

L'idea del sindaco Buonanno: il debutto col cantautore, che sarà all'inaugurazione

La statua di Vasco sul viale dei big

Serravalle dedica una strada ai personaggi famosi





Il sindaco Gianluca Buonanno aspetta Vasco Rossi [illegible] nuovo viale di Serravalle forse già entro fine dicembre

SERRAVALLE

ROMA ha il Colosseo, Parigi la Torre Eiffel e, più in piccolo, Alassio il [illegible] famoso «muretto». Bene, si è detto il sindaco Gianluca Buonanno, anche Serravalle deve avere qualcosa che la caratterizzerà per sempre e che richiamerà i turisti.

E così, pensa e ripensa, ecco sfornata la nuova idea. Un viale dedicato ai personaggi famosi, ognuno avrà [illegible] sua statua in legno a grandezza naturale, con un'unica condizione: che l'interessato sia presente al momento dell'inaugurazione.

E ha subito pensato in grande, Buonanno. La prima statua, consegnata ieri in municipio, raffigura Vasco Rossi, [illegible] dei più famosi cantanti italiani di tutti i tempi. E, sempre secondo il vulcanico sindaco, Vasco Rossi tramite il [illegible] manager ha già garantito che sarà a Serravalle il giorno in cui l'opera d'arte apparirà in pubblico.

Scovata l'idea però, occorreva anche trovare un luogo adatto per piazzare le statue. Detto, fatto: «Abbiamo scelto viale Roma, che in primavera sarà rifatto completamente», annuncia ancora Buonanno.

La strada collega la piazza principale alla circonvallazione ed è a due passi dal Municipio: «E' nel cuore della città e si presta perfettamente per questa iniziativa: me la immagino già piena di turisti a visitare i nostri monumenti».

Perché il sindaco ha deciso di partire con Vasco Rossi? «Perché è un grande - spiega Buonanno -, perché molti di noi si riconoscono nella sua canzone "Vita spericolata", perché è amato da tantissimi giovani [illegible] è anche molto criticato e perché ha subito garantito la [illegible] presenza per l'inaugurazione». E anche questo è importante: «Importantissimo. Per dar valore, ogni personaggio dovrà venire a Serravalle e lasciare insieme alla statua qualcosa di suo. Solo così si potrà creare un vero mito». Dunque si potranno dedicare statue soltanto a personaggi ancora in vita: «Questo è un punto fermo. E' la vera originalità, perché di solito si tende a immortalare chi non c'è più».

Vasco Rossi è atteso per fine dicembre: «Ma ha tanti impegni - aggiunge il primo cittadino -, quindi l'appuntamento potrebbe slittare di qualche settimana. Avrei voluto tenere segreta la notizia fino a quando non [illegible] avuto la certezza sulla data dell'inaugurazione, ma la statua è stata consegnata in municipio e le voci cominciavano a circolare».

L'autore è un artigiano di Serravalle, Vittorio Giubelli, che in un mese di lavoro ha dato forma a un tronco trattato in modo particolare. Costo, 7 milioni. «È sottolineo - precisa Buonanno - che è stata pagata interamente da sponsor privati». L'obiettivo è produrre un paio di statue all'anno: a chi toccherà la prossima volta? Buonanno non vuol dirlo: «Mi piacerebbe farlo scegliere alla gente - risponde -, anche se io un'idea l'avrei già...».

Ivan Fossati

Non è ancora stato firmato il contratto

Piscine, resta incerta la data di riapertura

VERCELLI. Potrebbero allungarsi sensibilmente i tempi [illegible] riapertura dell'unica piscina coperta della città. Ciò nonostante che da due settimane giusto la gestione sia stata affidata al gruppo Mgm-Sportalia.

In primo luogo non è ancora stato firmato il contratto sebbene la delibera di affidamento della gestione faccia più volte riferimento alle condizioni di estrema urgenza che consigliano la riapertura dell'impianto in tempi brevissimi (tra l'altro un impianto che non è ancora agibile perchè i lavori di manutenzione non sono terminati).

Sicuramente la mancata firma del contratto è una questione di documenti che le ditte devono presentare, il più importante dei quali è la fidejussione bancaria (il bando esclude quella assicurativa). Ma non è detto [illegible] non si tratti pure di una pausa presa nell'attesa che si chiarisca la situazione degli esposti e del ricorso.

Tra il Tar che deve pronunciarsi sulla richiesta di sospensiva presentata da due ditte escluse dalla gara e il Coreco al quale 11 consiglieri comunali hanno chiesto di annullare la delibera con cui Mgm e Sportalia [illegible] state dichiarate vincitrici dell'appalto, i punti interrogativi sulla vicenda sono molti e importanti. E magari potrebbero appunto suggerire di attendere che il panorama si chiarisca per evitare al Comune di prendere impegni che, in linea teorica, potrebbe non essere poi in grado di rispettare (quanto meno nei tempi previsti).

Nel frattempo al consigliere comunale della Lega Francesco Borasio, che aveva presentato un'interrogazione nella quale tra l'altro chiedeva di sapere chi è la persona o le persone che operano azioni di disturbo nel ruolo di «vecchio gestore», il sindaco ha risposto di non essere in grado di individuare chi ha fatto filtrare le notizie che il bisettimanale cittadino ha pubblicato il 20 ottobre. «Prima di fare accuse specifiche - sbotta Borasio - Bagnasco dovrebbe chiarire con se stesso se potrà dimostrarle». [f. co.]

Ieri a Porta Torino, e sale la protesta: perché l'Anas non costruisce la maxi rotonda?

Altro incidente all'incrocio maledetto

Scontro fra due camion, si è sfiorata una tragedia

Il cantiere stoppato

C'ERA una volta il pretore Giuliano Grizzi. L'incubo dell'Anas. Una segnaletica, una strada si rivelavano pericolose? Il pretore dava un «consiglio» agli automobilisti: «Se vi succede qualcosa in quel punto, rivolgetevi a me». Ricordiamo, come risultato dell'effetto-Grizzi, la fulminea cancellazione di una astrusa segnaletica di fronte alla stazione sperimentale di risicoltura.

I cittadini vercellesi devono di nuovo appellarsi alla magistratura per vedere, finalmente, ritoccato il crocevia diabolico che causa incidenti a raffica? Certo, spesso le disgrazie sono causate dall'imprudenza, dalla velocità eccessiva, dall'incoscienza. Ciò non toglie che quel «nodo», proprio alle porte di Vercelli, sia a rischio totale. L'Anas aveva già incominciato i lavori per trasformarlo in una più sicura «rotonda». Poi il cantiere è stato abbandonato. E la gente continua a rischiare, spesso a morire. [e. d. m.]

VERCELLI. Se non c'è scappato il morto e, peggio, se non si è scatenato un incendio di proporzioni apocalittiche, ieri, bisogna ringraziare forse il Padreterno e sicuramente Vigili del fuoco, Polizia stradale, carabinieri, 118 e tecnici dell'Arpa, l'azienda regionale per la protezione dell'ambiente.

L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno nel «crocevia maledetto», all'imbocco della tangenziale, dove da mesi ormai è in corso la costruzione di una rotonda ma i cui lavori, evidentemente, hanno le stesse caratteristiche temporali di durata pari a quelli necessari per ultimare il Duomo di Milano.

Inutile ripetere per l'ennesima volta che la gente ormai è stufa di questa situazione, e reclama a gran voce un intervento risolutivo. Se il problema va risolto con una rotonda, ebbene, questa rotonda la si costruisca una buona volta: il costo sociale, altrimenti, sarebbe troppo elevato e, poichè è destinato ad aggravarsi da un giorno all'altro, sarebbe insopportabile.

I fatti, secondo una prima sommaria e necessariamente incompleta ricostruzione. Un autocarro carico di «misto naturale», vale a dire pietrisco misto a terriccio, esce dallo stop per svoltare a sinistra in direzione di Casale. In quello stesso momento un'autocisterna carica di gasolio, guidata da Giancarlo Turatti, arriva viaggiando in direzione di San Germano.



Inevitabile l'impatto: l'autocarro con il terriccio urta frontalmente la cisterna che finisce in bilico nella scarpata. Per fortuna il gasolio non fuoriesce: per estrarne il conducente i Vigili del fuoco hanno dovuto lavorare un'ora buona. Intanto arriva l'elicottero del 118 che trasporta Giancarlo Turatti a Novara: contrariamente alle prime apparenze, che lo davano per spacciato o comunque gravissimo, i medici gli assegnano «solo» [illegible] giorni di prognosi.

Il conducente dell'autocarro viene portato all'ospedale Sant'Andrea, ma a quanto sembra le sue condizioni non destano preoccupazione. [w. ca.]



Nelle due immagini l'incidente di ieri mattina e l'arrivo dell'Elisoccorso del 118 che ha portato in ospedale uno dei due camionisti [GAEPP]

E' nella rosa dei sostituti di Saldarini

Voci dal Vaticano Bertone a Torino?

VERCELLI. La città di Eusebio potrebbe offrire, ad un anno dal Duemila e dal Giubileo, due vescovi «vercellesi» alla Chiesa piemontese che sta per rinnovare i vertici in tre diocesi, quella di Torino (monsignor Saldarini), di Cuneo (Carlo Aliprandi) e di Ivrea (Luigi Bettazzi).

Tra due settimane infatti il cardinale Giovanni Saldarini compirà 75 anni e, in base alle norme del diritto canonico, dovrà presentare le dimissioni al Pontefice. I nomi che circolano sono molti, ma uno spicca per i vercellesi che di certo non hanno dimenticato il suo impegno pastorale: quello di monsignor Tarcisio Bertone, segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, che oggi a Roma è il vice di Ratzinger. E, secondo voci autorevoli, sarebbe proprio il cardinale a caldeggiare la nomina di Bertone a Torino. Di certo, l'arcivescovo emerito di Vercelli non avrebbe difficoltà nell'organizzare al meglio l'evento nell'evento: l'Ostensione del Duemila, inserita nel percorso del Giubileo. Come confermano la visita del Santo Padre a Vercelli e la beatificazione di don Secondo Pollo in duomo, che ricevettero l'«incipit» proprio sotto l'episcopato di Bertone in città.

Potrebbero pesare a suo favore, oltre alla raccomandazione del cardinale Ratzinger e la sua amicizia con Giovanni Paolo II, i buoni uffizi dei suoi confratelli Salesiani di Torino.



Monsignor Tarcisio Bertone è il segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede



Il cardinale Giovanni Saldarini sta per compiere 75 anni e lascerà la diocesi di Torino

Poi, anche se l'interessato non ne vuol sentir parlare, un altro vercellese potrebbe essere in lizza per la cattedra di Cuneo (o di Ivrea): è monsignor Giuseppe Versaldi, illustre vicario generale della nostra diocesi, e braccio destro dell'arcivescovo padre Enrico Masseroni, come lo fu anche del suo predecessore. [d. b.]

Il presidente dell'Arciere ai «domiciliari»

Ambrosini, presto l'incontro col gip

VERCELLI. Entro la prossima settimana il gip Luigi Riganti ascolterà Paolo Ambrosini, il presidente della Cooperativa L'Arciere che si trova da martedì agli arresti domiciliari: il codice infatti indica un termine massimo di dieci giorni, dal momento dell'applicazione della misura cautelare, per l'interrogatorio di garanzia.

La procura ha chiesto al gip di applicare la misura degli arresti domiciliari (misura non a termine) al presidente della Coop di piazza Mazzucchelli motivandola con il possibile pericolo di reiterazione dei reati di frode fiscale e falso in bilancio, di cui si starebbe appunto occupando la maxi-inchiesta sulla Cooperativa. La procura di Vercelli e le Fiamme gialle ora avrebbero infatti incentrato la loro attenzione su una società del gruppo e su alcuni movimenti di quote riferiti al '97.

Nell'attesa dell'interrogatorio di garanzia, che dovrebbe essere fissato in queste ore, i legali di Paolo Ambrosini preparano il ricorso al Tribunale del riesame di Torino. «Riteniamo il provvedimento infondato», dicono gli avvocati vercellesi Casalini e Corsaro, nel pool di difesa accanto al torinese Zaccone. I tempi però non saranno brevissimi: dopo il provvedimento, il pool ha 10 giorni di tempo per presentare il ricorso, la procura 5 giorni per trasmettere gli atti dal momento in cui Torino ne fa richiesta, il Tribunale altri dieci giorni per decidere. [r. m.]



Paolo Ambrosini

Viabilità

Lavori Aasm Lunedì chiuso corso Prestinari

VERCELLI. Il prossimo inizio di settimana sarà di quelli che gli automobilisti non scorderanno tanto presto: corso Marcello Prestinari, la principale arteria d'entrata e di uscita da Vercelli, resterà bloccata per tutta la giornata di lunedì, dalle 8 alle 19, e se si renderà necessario anche nelle prime ore di martedì.

Lo annuncia con largo e giustificato anticipo il Comando dei vigili urbani, già pronti ad intervenire per convogliare il traffico nelle vie laterali di corso Prestinari. L'interruzione, dovuta ai lavori dell'Aasm, sarà proprio all'altezza di via Alpi e del passaggio a livello. La segnaletica dei lavori in corso sarà posta già sulla Tangenziale, ma va ancora ricordato ai residenti che anche i bus cambieranno percorso. I vigili smisteranno quindi il traffico nelle vie laterali e l'accesso al cavalcavia resterà aperto. Non dovrebbero quindi formarsi code, ma i pendolari faranno bene a partire da casa qualche minuto prima del solito. [d. b.]

In San Michele

Sabato alle 17 primo concerto di Natale

VERCELLI. La chiesa di San Michele, raccolta e ricca di atmosfere, è il luogo più adatto per ricordare che il Natale si avvicina. E il rettore don Cesare Massa ripropone anche quest'anno quattro concerti nei sabati d'Avvento. Il primo è in programma per il 28: Giuseppe Odone regalerà agli amanti della buona musica, un concerto per organo. Il 5 dicembre, sempre alle 17, saranno Vittorio Valenta (arpa) e Rosella Giorgio (soprano) ad intrattenere gli ospiti di San Michele. A seguire, il 12, un concerto per pianoforte, sassofono e voce con Enrico Caruso, Emilio Costantini e Gianna Ferrari. Infine il 19 il Natale sarà annunciato dal flauto di Marilena Fonsatti, dalle voci di Cristina Rosso, Pamela Rossi, Giuseppe Campo e Vittoria Bergamini, accompagnate all'organo da Marinella Pensotti. Intanto anche il Meic invita a riflettere, con tre conversazioni sui Salmi, tenute da Carlo Orecchia. La prima, in Seminario, è per mercoledì 2 dicembre, alle 21. [d. b.]

Aggiornamento

In Seminario un convegno dell'Uciim

VERCELLI. Ancora un corso di aggiornamento per gli insegnanti, firmato dall'Uciim, sul tema dell'autonomia delle scuole. Si terrà lunedì pomeriggio, dalle 15 alle 18, nel Seminario arcivescovile e avrà come titolo ufficiale «I giovani e la scuola verso il terzo millennio».

Tre i relatori del convegno: la professoressa Maria Teresa Lupidi Sciolla, vicepresidente nazionale dell'Uciim, che parlerà di «progetti e insegnamenti disciplinari nell'età evolutiva dei giovani d'oggi»; la preside Anna Maria Fiore, segretaria generale dell'Irrsae Piemonte, che affronterà il tema dell'«autonomia e possibilità progettuale nella scuola».

Chiuderà i lavori il dottor Federico Bottomicca, responsabile del Servizio di neuropsichiatria infantile dell'Azienda sanitaria 11, che ricorderà agli insegnanti che c'è anche «il mondo affettivo e cognitivo» nei giovani d'oggi, di cui si deve tener conto quando si fissano gli obiettivi didattici, materia per materia. [d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

«Paolo Ambrosini ci ha aiutati»

Con questa lettera non vogliamo assolutamente entrare nel merito della vicenda giudiziaria che riguarda il presidente della Cooperativa «L'Arciere» Paolo Ambrosini. Però vogliamo testimoniare che, in questo momento così difficile, per lui e per i suoi familiari, noi non dimentichiamo che Ambrosini si è fatto in quattro per aiutare alcune persone che avevano assolutamente bisogno di trovare un'occupazione.

Noi gli abbiamo segnalato il caso di una extracomunitaria che era rimasta vedova e con due figli e «l'Arciere» l'ha assunta. E ha fatto la stessa cosa con il giovane padre di una famiglia particolarmente numerosa che non riusciva a trovare lavoro. Quindi si è interessato per la mamma di un ragazzino bisognoso. Tre casi che abbiamo sottoposto di persona al presidente dell'«Arciere», trovando in lui la massima disponibilità. Senza contare le tante iniziative benefiche che la Cooperativa vercellese ha appoggiato e finanziato in questi ultimi anni. Ci sembrava giusto ricordare queste cose in questo momento.

Seguono 4 firme, Vercelli

Noi portalettere costretti al freddo

Vogliamo portare a conscenza dell'opinione pubblica l'incresciosa situazione che si è venuta a creare in seguito alla totale indifferenza degli organi dirigenziali delle Poste Spa di Vercelli.

Per 48 ore, tutta la sala portalettere, compresi i relativi uffici, è rimasta completamente al freddo a causa della mancanza di rifornimento di gasolio, nonchè della mancata manutenzione della caldaia stessa. Dopo aver cercato conforto nelle proprie istituzioni e aver trovato solo incomprensione, ai portalettere e agli impiegati non resta altro da fare che rivolgersi all'opinione pubblica e alle autorità civili preposte alla salvaguardia della salute sul lavoro. Formale denuncia è già stata inoltrata alla Asl 11.

I componenti la Sala portalettere, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333: ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842 655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata per ricetta medica urgente): *Farmacia Parrovina di Turino Dr. Fiora*, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), tel. (0161) 215.168.

Lignana: *Dr.sse Gianna Poj*, corso Garibaldi 1, tel. (0161) 314.330.
Borgo d'Ale: *Dr.ssa Anna Maria Ferretti*, via Matteotti 49, tel. (0161) 46.259.
Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141.
Portula: *Dr. Sandro Tallia Galoppo*, via Chiosasco 5, tel. (015) 75.179.
Gattinara: *Farmacia Cominazzini*, corso Garibaldi 89, tel. (0163) 833.417.

GUARDIA MEDICA PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.976.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.485-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; **Santhià:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.488; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Famija Varsleisa

Concorso di poesia

La Famija Varsleisa ha indetto un concorso di poesia. Sono due le sezioni: una, di liriche in italiano, è intitolata a Dino Serazzi mentre la seconda, di liriche dialettali, è intitolata a Pino De Maria. Le poesie dovranno pervenire alla sede di via Vallotti 32 a Vercelli entro il 31 dicembre.

Coscritti a raduno

Ritrovo di quelli del '43

Sabato 12 dicembre alle 20,15 si terrà la cena degli auguri dei coscritti della classe 1943, al Paladini di Carisio. Ritrovo alle 19 in piazza Battisti a Vercelli. Adesioni da Foto Greppi, via Laviny 5, (0161.68.902), negozio Negro, via Thaon de Revel 17 (0161.301.296).

Pittura

Espone Biason

Nella galleria del Corso [illegible] Fratelli Bandiera [illegible] a Vercelli, prosegue la personale della pittrice Mariarosa Biason. Orari: 10-12 e 16-19. [g. bar.]

Ghislarengo: il comandante Polstrada di Romagnano sarebbe scivolato

Musa ucciso da un colpo di fucile

Le indagini confermano: incidente di caccia

GHISLARENGO. E' morto in ■ incidente ■ caccia Giuseppe Musa, 57 anni, comandante della sottosezione della polizia stradale ■ Romagnano Sesia. L'incidente, la cui dinamica per certi versi sembra assumere anche qualche contorno del «giallo», è avvenuto nel pomeriggio di mercoledì, intorno alle 18, in una riserva del Vercellese, nella ■ tra Ghislarengo ■ Lenta. Ma, come diranno i carabinieri ■ cui ■ affidate le indagini coordinate dal sostituto ■ procuratore Marco Grandolfo, solo l'autopsia sul ■rpo della vittima e l'esame della cartuccia ritrovata potranno chia■ ogni eventuale dubbio su quanto è successo.



Giuseppe Musa aveva 57 anni

Gli inquirenti tendono, comunque, ■ ritenere che il colpo possa essere partito dal fucile semi-automatico calibro 12 che Giuseppe Musa aveva con sè: il bossolo è, infatti, stato recuperato esattamente ad un metro di distanza dal cadavere.

Questa una prima ricostruzione dei fatti. Il numero uno della Polstrada perde l'equilibrio e, scivolando all'indietro, il colpo esplode in modo accidentale conficcandosi nella regione lombare della schiena: il terreno ■ cui ■ accaduta la disgrazia, fra l'altro, non è perfettamente pianeggiante ■ questo particolare avvalora la tesi della caduta.

In un primo tempo si è pure pensato che il bossolo potesse essere stato sparato per sbaglio da qualche cacciatore nella ■rezione della vittima. Ipotesi che, però, non ha trovato conferme.

I carabinieri, intanto, nel ricomporre i fatti ieri mattina hanno interrogato anche l'amico che mercoledì ■ a caccia con Musa: si tratta di Carlo Innaciotti, 52 anni, di Romagnano. Che avrebbe detto agli inquirenti di aver udito l'esplo■ quando era in un canneto, in un punto piuttosto distante da quello in cui Giuseppe Musa è stato poi trovato morto. Il cammino dei due si era, quindi, separato durante la battuta in campagna.

Indagini a parte, la morte del comandante della Polstrada ha lasciato sotto choc tutti i colleghi di Romagnano Sesia, che hanno visto il superiore anche l'altro giorno durante la pausa-pranzo. Due chiacchiere come sempre, poi il comandante ha annunciato che, in compagnia di un amico, sarebbe andato a caccia: una vera passione che coltivava da sempre come l'hobby di andar a raccogliere funghi nei boschi.

Originario di Fasano, ■ centro in provincia di Brindisi, Giuseppe Musa era arrivato in provincia ■ Novara nel '69 ■ da allora non si era più allontanato dalla zona. Aveva un passato di vicecomandante Polstrada ■ Arona e dal '74 aveva ■nto il comando dell'Ufficio incidenti alla Stradale ■ Novara. Le tappe della sua carriera lo avevano portato anche ad un incarico di responsabile ■ Borgomanero. Musa si era poi trasferito a Romagnano, dove in prima persona era stato impegnato nella costituzione del distaccamento della Stradale, legato all'apertura dell'autostrada Voltri-Sempione, che guidava da tempo. Sotto di sè coordinava una quarantina di agenti.

L'uomo lascia due figli: Pier Felice, di 24 anni ed Emanuele, di 19.

Giancarla ■

IN BREVE

Vercelli

Dentista condannato ■ due anni per calunnia

Il Tribunale ha condannato per calunnia a due anni, se■ benefici (ma il suo avvocato, Paolo Solivo, ha già annunciato il ricorso), il medico vercellese Giovanni Bodo Corona, ■ 44 anni. Bodo Corona doveva rispondere di aver accusato un ■ di Mortara ■ essersi impossessato di due poltrone da dentista depositate nelle cantine del suo studio. [f. p.]

■ercelli

Domenica concelebrazione solenne in Sant'Andrea

La messa «grande» ■ domenica in Sant'Andrea sarà celebrata dall'arcivescovo Masseroni e dal superiore generale della congregazione, padre Piero Guglielmi, insieme con i Padri lateranensi per ricordare nello stesso tempo ■ 70° anniversario dei Canonici regolari lateranensi e ■ 40° della benedizione abbaziale dell'abate Mario Del Negro. [d. b.]

Vercelli

Un'agenzia per il lavoro a tempo determinato

■ è inaugurata, ■ via XX Settembre 39, ■na filiale della Adecco, la società ■ forniture di lavoro temporaneo. E' ■ primo caso ■ Vercelli di lavoro interinale: in pratica per il lavoratore è un contratto a tempo determinato stipulato ■ un'agenzia per andare ■ lavorare presso un'azienda sua cliente. [d. b.]

■esesia

Stasera la seduta del Consiglio comunale

Si riunisce stasera alle 21 il Consiglio comunale. Tra gli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea convocata dal sindaco Corrado Rotti, i lavori di rifacimento dell'acquedotto nelle località Cartiglia e via Vercellina, e la costruzione di fognature e marciapiedi alla Guardella. [p. q.]

Crescentino, la proposta di Tasso

«Controlli all'europea nelle nuove case chiuse»

Il consigliere comunale favorevole all'abrogazione della legge Merlin

CRESCENTINO. Via l■ passeggiatrici dalle strade, meglio far nascere strutture controllate per l'amore ■ pagamento. Il consigliere comunale socialdemocratico Fiorenzo Tasso ha deciso di appoggiare la proposta di referendum popolare depositata nei Comuni e promossa dal Comitato S.O.S., formato da ■ gruppo di cittadini di Udine, per l'abrogazione della legge Merlin. La legge, nel settembre del '58, aveva portato alla chiusura delle ■ d'appuntamento: «Già negli anni '87/'88 appoggiai come socialdemocratico - spiega Tasso - una simile proposta ■ legge fatta dal sottosegretario Antonio Bruno ■ poi bocciata dal Parlamento. Adesso mi dichiaro sostenitore dell'abrogazione: chiaramente non sono d'accordo sulla riapertura delle case chiuse vecchio stile, ma credo fermamente in un valore sociale di strutture aperte per l'amore a pagamento».



Il consigliere Fiorenzo Tasso appoggia la proposta di referendum popolare per abrogare la legge Merlin

Le nuove «case d'incontro», spiega Tasso, dovrebbero sorgere ■ quartieri ben definiti, come accade in altri Paesi europei, con controlli di pubblica sicurezza e sorveglianza sanitaria. Insomma non più sulle strade, ma tutto dichiarato: una vera ■ propria attività con tasse a carico. «Con queste affermazioni - precisa Fiorenzo Tasso - non voglio condannare la donna ■ vendere il suo corpo, deve essere ■ libera scelta; riconosco che possa non ■sere una proposta ottimale, ma la situazione odierna, questo mondo di prostituzione ai bordi delle strade, di droga ■ di mercato di ragazze minorenni, non è sicuramente un esempio utile alla società».

Alcune città hanno scelto lo strumento delle multe a chi accosta per «contrattare» con le prostitute. «Secondo me - continua il consigliere socialdemocratico - è solo un modo per spostare il problema da un posto ad un altro, ed è per questo che invito tutti i cittadini ad andare nei Comuni a firmare per l'abrogazione di questa legge, c'è tempo fino alla fine dell'anno. Dopo dovranno essere fissate delle regole ben precise e soprattutto dovranno esserci controlli sanitari ■ di pubblica sicurezza.» [l. d. c.]

Dellasette lascia

Fi scompare dal Consiglio di Varallo

VARALLO. Forza Italia sparisce dal Consiglio comunale. Marcel■ Dellasette, ■ candidato ■ sindaco del Polo alle elezioni di maggio, ha deciso di lasciare: dopo pochi mesi dunque, l'esponente azzurro ha presentato le dimissioni per motivi di salute ■ personali (fino ad ora non ha mai potuto assistere a una seduta dell'assemblea).

Il Consiglio è convocato per lunedì sera ■ in quell'occasione verrà nominato ■ suo successore; si tratta dell'esponente del Ccd Mario Casaccia che già nella legislatura precedente aveva occupato i banchi della minoranza. A meno che anche Casaccia (che pare ambire ad altri ruoli amministrativi) ■ decida a sua volta di dimettersi (in questo caso entrerebbe l'azzurro Diego Ruggeri) Forza Italia non avrà più ■ suo rappresentante nell'amministrazione cittadina. ■ non sarebbe un'assenza di poco conto considerati i tanti consensi ottenuti dal partito di Silvio Berlusconi in occasione delle elezioni politiche. [i. fo.]

A Cigliano

Banda e corale in festa per S.Cecilia

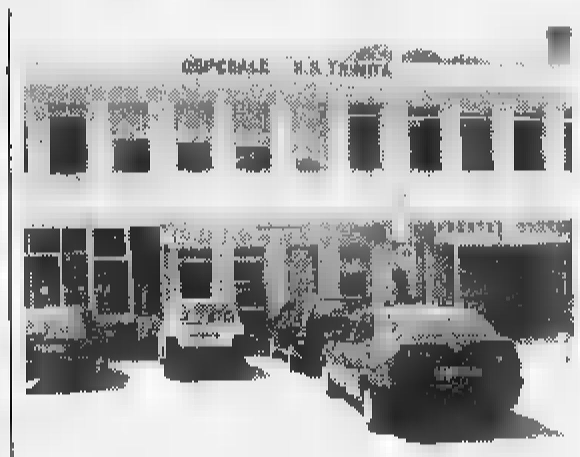
CIGLIANO. La ricorrenza di Santa Cecilia, che la banda musicale di Cigliano ■ il coro «Sant'Emiliano» festeggeranno domani e domenica, diventerà anche un momento per ricordare la figura di Amilcare Zaccagnini, violino di fila nelle orchestre Rai, spesso presente al Festival di Sanremo, scomparso di recente ad 80 anni.

La banda si esibirà domani sera al Teatro Martinetti di via Sant'Orsola, proponendo un repertorio che spazia sino al jazz. Sarà accompagnata dalle voci di Milva Mariotta, di numerosi altri solisti ■ dell'ensemble d'archi Santa Cecilia. Domenica il complesso bandistico assisterà ad ■ messa solenne in parrocchiale, per poi esibirsi, ancora in mattinata, lungo le strade. Sempre domenica, ma alle 21, nella parrocchiale di Sant'Emiliano è infine prevista la prima rassegna di canto sacro «Grida■ e ascoltate ■ canti ■ gioia». E' organizzata dalla corale ciglianese, che si esibirà accanto ai gruppi di Bianzè, Saluggia e Borgo d'Ale. [p. a. r.]

Bufera sui pasti freddi negli ospedali di Varallo e della Valsesia

Caso mense, Comune e Asl non chiariscono le accuse

VARALLO. La ■ che serve i tre ospedali valsesiani e l'istituto per anziani Casa Serena non funziona ■ funziona male. Lo sostengono proprio i gestori, ovvero il Comune di Varallo e l'Azienda sanitaria 11 di Vercelli che, in comunicato stampa congiunto, hanno formulato precise accuse. Impossibile però saperne di più: dopo aver lanciato la pietra tacciono ■ nascondono pure ■ po' la mano.



L'unica cosa sicura è che ai ricoverati nell'ospedale di Varallo e negli altri due della Valsesia i pasti arrivano freddi Ma Comune e Asl non spiegano di chi è la colpa

Comune e Asl hanno parlato di pasti che arrivano freddi negli ospedali (i piatti vengono preparati nelle cucine di Casa Serena), hanno scritto di vassoi che giungono vuoti, hanno detto di personale che non si presenta in servizio senza avvisare. ■ non solo: hanno accusato qualcuno di concorrenza sleale. Tutte situazioni che proprio Comune e Asl dovrebbero risolvere dal momento che gestiscono il servizio. E dovrebbero anche spiegare cosa è successo dal momento che hanno ammesso pubblicamente il disservizio con accuse specifiche, a chi però ■ si sa: si tratta di risposte che tutti attendono, ma che meritano innanzitutto quegli ammalati che ■ sono visti portare cibi freddi e, pare, pure di non buona qualità.

Capire però contro chi sia diretta l'accusa di concorrenza sleale è impossibile. A Varallo si dice che questa frase l'ha voluta Bezzan, ma ■ diretto interessato è categorico: «Non aggiungo una parola. Se conoscete l'italiano sapete cosa significa, altrimenti leggete il dizionario», dice. Ma la gente vuole sapere perché gli ammalati devono mangiare cibi freddi. «Voi giornalisti non siete il procuratore della Repubblica: non vi devo nessuna risposta». Chissà se i degenti degli ospedali di Varallo, Borgosesia e Gattinara riusciranno a comprendere l'atteggiamento dell'avvocato Luigi Bezzan? [i. fo.]

Via ai lavori dopo due anni di frane ■ polemiche

Quarona, sarà più sicura la strada per le frazioni

QUARONA. Inizieranno nei pri■ giorni ■ dicembre le op■ ■ sistemazione della strada che collega Quarona ■ le frazioni ■ Valmaggiore ■ Cavaglia. I lavori ■ stati appaltati per un importo complessivo di 750 milioni alla ditta Co.ge.ci di Arona. Gli interventi riguardano la regimazione delle acque ■ monte del tratto dove a più riprese ■ sono verificati smottamenti, il «disgaggio» della parete ■ la posa ■ reti di protezione.

■ oltre due anni la strada per Valmaggiore attendeva la conclusione del lungo iter per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza, da quando cioè nel maggio del '96 si staccarono le prime grosse pietre che, precipitando sulla sede stradale, rischiarono di investire due veicoli in transito. Da allora un tratto della strada, per alcune centinaia di metri, è rimasto ■ senso unico alternato. ■ più che l'interruzione parziale della carreggiata, ■ preoccupare residenti ■ automobilisti era l'instabilità del versante, una precarietà confermata da cadute ■ sassi e detriti ad ogni intensa precipitazione piovosa.

Due anni di polemiche e prese di posizione che dovrebbero ora trovare la conclusione. Gli interventi si protrarranno almeno per tre mesi. «Attendiamo la chiusura del cantiere per la primavera - dice il consigliere provinciale Gino Corradini, responsabile ■ Settore lavori pubblici per l'area valsesiana, che organizzerà ■ incontro con gli abitanti della zona -. Durante l'esecuzione dei lavori si cercherà di creare il ■ disagio, garantendo il transito ad eccezione ■ momenti in cui le opere coinvolgeranno direttamente la sede stradale. Si conclude così una vicenda in cui la Provincia, pur non avendone la responsabilità, si è fatta carico di risolvere la situazione». [p. q.]

E l'11 dicembre sarà firmato l'atto costitutivo

Gattinara, in Consiglio l'adesione all'Enoteca

GATTINARA. L'adesione ufficiale della città all'Enoteca regionale di «Gattinara e delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte» sarà formalizzata stasera in Consiglio comunale, ma si tratta più che altro di un atto dovuto dal momento che proprio l'amministrazione locale ha lavorato sodo per vedersi riconoscere questo marchio dalla Regione. Ben più importante sarà la data dell'11 dicembre, quando alle 21, in Municipio, verrà firmato l'atto costitutivo dell'enoteca che potrà contare su decine di soci: per il momento sono già una trentina quelli che hanno deliberato l'adesione.

Si tratta di una decina di Comuni ■ varia importanza, di quattro associazioni che da tempo operano sul territorio nel settore della promozione e commercializzazione del vino, di ■ buon numero di produttori e delle due cantine sociali del «Nebbiolo del Nord Piemonte», quelle di Gattinara e Fara.

Il primo impegno poi sarà quello di approvare lo statuto, quindi sarà nominato il consiglio di amministrazione che dovrà stilare il regolamento per l'attività corrente che, si tiene a precisare, sarà in stile imprenditoriale, ovvero «non vivere ■ soli contributi pubblici ma valorizzare i prodotti cercando ■ ottenere i massimi benefici senza sprechi ■ denaro».

L'enoteca regionale lavorerà da gennaio ■ da quel momento cesserà l'attività la Bottega del vino. I nuovi uffici avranno sede in Villa Paolotti, a pochi passi dal municipio e dall'edificio che dovrebbe ospitare la sede distaccata dell'istituto alberghiero Pastore di Varallo. Non dovrebbe sparire, inoltre, la vetrina di piazza Italia, dove ora ha sede la Bottega ■ vino: lo spazio potrebbe essere recuperato per scopi promozionali. [i. fo.]

Appuntamento a Trino

Imprese e mutui incontro di Fi oggi al «Civico»

TRINO. Da un'iniziativa del coordinatore regionale ■ Forza Italia Roberto Rosso, la Camera ha approvato un ordine del giorno dove sono contenuti provvedimenti importanti a favore delle imprese.

■ ne parlerà questa sera alle 21 al Civico in un incontro pubblico con il capogruppo parlamentare on. Giuseppe Pisanu e l'on. Roberto Rosso. L'ordine del giorno prevede di prolungare da 15 a 20 anni la durata dei mutui contratti, di prorogare al 31 dicembre '99 il rimborso compensativo dell'Iva per la ■ ■ beni e servizi relativi ad interventi per la ricostruzione.

Chiede inoltre al governo di rinegoziare l'interesse da pagare sul mutuo. Fi spera di arriva■ all'1 per cento ■ carico delle imprese ■ ■ per cento ■ carico dello Stato. Forza Italia si è mobilitata per raccogliere le firme a sostegno dell'iniziativa. [r. co.]

Impresa Boltri Luigi e Silvio s.r.l.
lavori civili e industriali

Tel. (0161) 843308
Tel. (0161) 58777
Fax (0161) 841349
via T. Dappiano, 15 - CRESCENTINO (VC)

(0161) 843308

FINO AL 75%
MUTUO DECENNALE AL 5%

VENDE IN VERCELLI
VILLAGGIO "L'OASI"





TRA LE VIE: VIA CADORE - VIA CARSO
VIA LEONCAVALLO

- *Dotato di grandi aree verdi private e aree attrezzate a verde e per lo sport*
- *Ville singole e plurifamiliari con ascensore*
- *Fabbricati a più piani*
- *Completamente recintato*
- *Due ingressi automatizzati*
- *Massima privacy e tranquillità*
- *Realizzato su una superficie di mq. 32.000*

RESIDENZA
"IL RODODENDRO"



VIA CURTATONE - VERCELLI VENDESI APPARTAMENTI E BOX
- *Rifiniture di grande pregio*
- *Pagamenti dilazionati e personalizzati*

VENDE IN
CRESCENTINO
ALLOGGI COMPOSTI DA:





- *Ampio soggiorno, 1/2/3 camere da letto, cucina, 1/2 bagni, ripostiglio, cantina a partire da £. 1.200.000 al mq. trattabili*
- *Rifiniture signorili - Riscaldamento autonomo*
- *Appartamenti da mq. 70 a mq. 170*
- *Mansarde abitabili a £. 700.000 mq.*

PAGAMENTI
Acconto di £. 25.000.000 alla consegna delle chiavi.

CONDOMINIO "IL CORSO"
VIA F.LLI BANDIERA - CORSO LIBERTÁ - VERCELLI



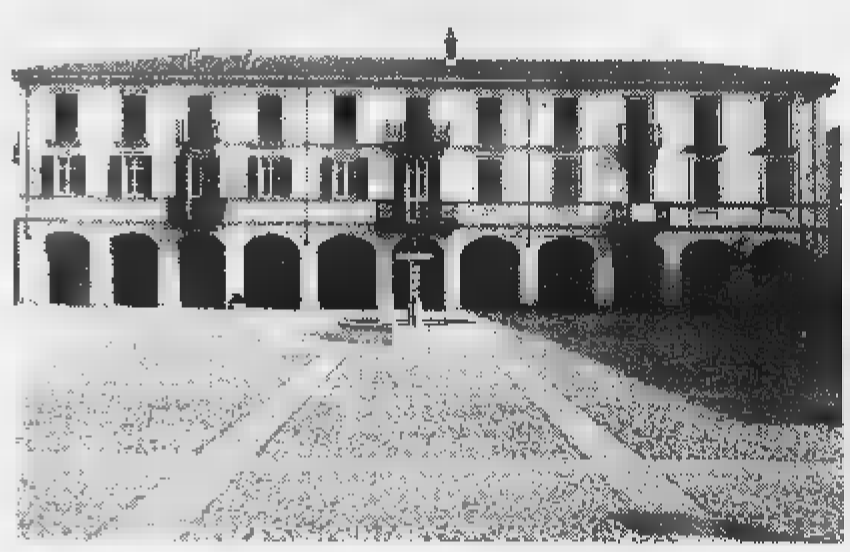
VENDE IN TRINO

"IL [illegible]" via Italia, via Montenero - Trino
Appartamenti e Ville
Ampi spazi verdi, rifiniture di pregio, isolamento a parete e a pavimento, vetrocamera e riscaldamento autonomo.
Potete prenotare la vostra casa con £. 20.000.000, il resto dilazionato secondo le vostre esigenze
Mutuo a tasso agevolato



Per informazioni rivolgersi:
Impresa Boltri Luigi e Silvio s.r.l. - Crescentino
Tel. 0161 - 843308 - 841349

PIAZZA AUDISIO (PALAZZO FERRUTI)



GALLERIA VERDI

In vendita spazi commerciali da mq. 52 a mq. 126 con possibilità di aggregazione

Vi invitiamo a prendere contatti anche telefonici per visitare sul posto i nostri immobili, per verificare l'alta qualità delle finiture, le condizioni di pagamento personalizzate.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

CENTRO via Mazzini libero con ascensore termoautonomo 3 camere cucina bagno L. 200 milioni. Gabetti 011 581.8338.
CORSO Giulio Cesare pressi corso Novara appartamento di 3 camere cucina e servizi. Settimo Casa 011 897.9839.
CORSO Stati Uniti adiacenze libero ristrutturato saloncino con caminetto camera cucina bagno. Internau 011 812.4208.
...CETTA via Casalni libero signorile salone 4 camere cucina 2 bagni lavanderia box. Gabetti Crocetta 011 581.8338.
FAILLA & BERTINETTO 011 741.2874 libero Conisla (via Cesana) ingresso camera
FAILLA & BERTINETTO 011 741.2874 libero corso Principe Eugenio soggiorno 2 camere cucina bagno L. 170 milioni.
GABETTI SPA Cit Turin via Peolini libero 2 camere cucina bagno 2 arie. Ag. Parella 011 756.688.
GABETTI SPA corso Grosseto panoramico di 2 camere tinello cucinino bagno L. 170 milioni. Ag. B. Vittoria 011 258.969.
GABETTI SPA corso Novara pressi via Podrotti libero: camera tinello cucinino bagno. Ag. Giulio Cesare 011 248.1853.
GABETTI SPA piazza Galimberti via Taggia camera tinello bagno libero L. 110 milioni. Ag. S. Rita 011 359.393.
GABETTI SPA vendo via Monte Ortigara libero camera tinello angolo cottura bagno. Ag. Viberti 011 335.8703.
GABETTI SPA via Cibrario 5° piano ascensore salone sala 3 camere cucina 2 bagni. Ag. Parella 011
GABETTI SPA via della Rocca in bella casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Ag. Crimea 011 660.4240.
GABETTI SPA via Sospello 5° piano salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 200 . Ag. Borgo Vittoria 011 258.969.
ITALIA '61 via Ventimiglia libero signorile panoramico soggiorno 2 camere tinello bagno. Internau 011 812.4208.
PIAZZA Solferino libero appartamento prestigioso mq 400 circa 2 saloni cucina 5 stanze servizi. Tel. 011 842.3887.
PRESSI S. Mauro prestigioso alloggio libero con mansarda abitabile e box. Reconto. Settimo Casa 011 897.9839.
VIA Fabro vendesi alloggio piano 3 mq 135 4 cucina bagno ingresso cantina. Tel. 011 434.8713 ore ufficio.
VIA Fabro vendesi alloggio piano 3 mq 180 camere salone ingresso servizi cucina cantina soffitta Tel. 011

...IN...

ALPIGNANO centrale ampio alloggio saloncino living camera cucinotta bagno cantina. Gabetti 011 958
A L. ... nattaio 2 camere cucinino soffitta. Gabetti 011 642.583.
CASCINALE 25 Torino terreno ettari appezzamento con antrostanti ampi fabbricati. Tel. 011 942.3887.
CASCINE VICA piano saloncino living cucina biservizi . Termoautonomo. Gabetti 011 956.
CHIERI villa Il Cipresso raffinato prestigiosi appartamenti salone cucina pranzo 3/4 camere servizi giardino box auto. 011 942.3887.
CIRIE' in villetta salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio giardino L. 280 milioni. Studio Asiago 1 386.544.
COLLEGNO corso Anthony salone 2 camere cucina bagno 2 balconi box . Gabetti 011 405.3870.
COLLINA Moncalieri vista città splendida villa 300 mq giardino L. milioni. Casaplemonte Heimada 011 619.1000.
GASSINO, villa ampia metratura, possibilità trifamiliare, mq 4000 terreno, L. 580 milioni. 0348 516.0 - 011 960.1865.

alloggio centrale box L. 180 milioni. Verbena 011 938.4427 - 0360 497.434.
GIAVENO centro ristrutturata. Verbena. Telefonare allo 011 938.4427 - 0360 497.434.
RIVA DI PINEROLO cascina ristrutturata autorimessa casotto di sgombero e giardino. Gabetti Pinerolo 0121 397.700.
RIVALTA villa indipendente signorile recente ampia zona abitativa al piano. Garage giardino. Gabetti 011 958.6022.
RIVALTA villa signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 mq cadauna minialloggio mansardato lavanderia box giardino, trattativa in ufficio. Tel. 011 752.246.
SAN MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. 011 898.8213.
Dega Sud a schiera salone 2 camere cucina 3 bagni box doppio giardino. Studio Asiago 011 386.544.

PIEMONTE

PRIVATO vende Cuneo piccola frazione: casa soleggiata mq 95 terreno 89 mq circa con dependance a L. 60 milioni. Tel. 0033 493 718.641.

LIGURIA

BORDIGHERA 3° piano ristrutturato cucina camera bagno terrazzi garage L. milioni. Agenzia Nike 0184 266.657.
BORGHETTO vicino bilocale con balcone soleggiato in ordine L. 160 milioni. Punto Edinord 0182 850.771.
DIANO MARINA (Evigno) impresa vende bilocali da L. 115 milioni in complesso residenziale nel verde piscina tennis vista . Tel. 02 949.63870 - 019 675.840.
FINALE LIGURE mare da impresa ampi trilocali ristrutturati termoautonomi. Tel. 019 675.843 - 0368 495.748.
FINALE LIGURE 200 mare ampio trilocale servizi 2 balconi ascensore L. 310 milioni. Punto Edinord 019 692.930.
occasione 20 mt alloggio vista mare termoautonomo 100 mq L. 295 milioni. Gabetti 019 677.307.
SANREMO centro caratteristica casa bifamiliare libera su 4 lati ampi terrazzi orto alberato L. 340 milioni. Tel. 0338 464.5031 - 0141 824.280 - 0347 963.0214.
semindipendente ristrutturato termoautonomo L. 210 milioni. Agenzia Nike 0184 266.657.
VARAZZE alture caratteristica villa prato alberato acqua sorgiva stupenda L. 240 milioni. Tel. 0141 - 845031 - 0347 963.0214.

COSTA AZZURRA

A.A.A. 0184 449.072 Antibes fronte mare alloggi nuovi sogno sulla spiaggia L. milioni più piccola rata.
A.A.A. ITALGEST 0184 449.072 Beausoleil vista mare/Montecarlo da impresa alloggi nuovi L. 39 milioni più piccola rata.
A.A.A. ITALGEST 0184 449.072 Cannes Theule villetta sul mare vista mozzafiato piscina L. 88 milioni più piccola rata.
A.A.A. ITALGEST 0184 449.072 Cap fronte/vista mare/Montecarlo da impresa . 85 milioni più piccola rata.
A.A.A. ITA 449.072 Cap Martin alloggi in liquidazione da impresa scontati 50% vista mare piscina tennis.
A.A.A. ITALGEST 0184 449.072 Mentone Garavan fronte mare alloggi nuovi L. 27 milioni più piccola rata.
A.A.A. ITALGEST 0184 449.072 Nizza/università da impresa alloggi L. 24 milioni più mutuo pagato da affitto garantito.
A.A.A. 0184 449.072 Nizza e Antibes fronte mare alloggi nuovi terrazzo L. 42 milioni più piccola rata.
AFFARE Roquebrune 100 mt mare ultimi introvabili alloggi da L. 24 milioni più piccolo mutuo. Tel. 0182 555.827.
Nizza in centro alloggi da L. 20 milioni resto garantito da affitto. Tel. 0182 555.627 - 7 261.676.
A. Nizza zona Musicisti alloggi da L. 20 milioni resto garantito da affitto. Tel. 0182 555.627 - 0337 261.676.
A. ...TIBES ... PINS fronte mare nuovi alloggi da impresa da L. 25 milioni più piccolo mutuo. Tel. 0182 555.827.
A. CANNES zona Croisette nuovi splendidi alloggi da L. 34 milioni più piccolo mutuo. Tel. 0182 555.827.
Mentone prenota L. 5 milioni stupendi alloggi sul mare. Tel. 0182 555.627 - 0337 261.676.
MENTONE Europa via Verdun 1 tel. 0033 493 575.706 in stabile invia per posta selezione alloggi da L. 75 milioni.
MENTONE privato vende a 50 mt Casinò e mare: 4 stanze cucina bagno arredati cantina possibilità garages FF. 2.120.000. Tel. 0033 492 100.145 pasti.
NIZZA bilocale ristrutturare ultimo piano a 20 mt mare grande terrazza FF. 390.000. Giovanni 0033 612.100.385.
NIZZA Place Magenta. vendesi monolocale da ristrutturare. Privato. Scrivere Regies Nice, 2 Rue Raynardi, 06000 Nizza. ref./15279.

UFFICI CAPANNONI

AFFARE causa , società vende in Venaria capannone mq 1600 più mq 200 ufficio soppalcato, servizi e cantina. agenzie. Tel. .504.

LA TURBIE 06
vendesi self-service in grande espansione adatto per attività commerciali diverse, 2.800 FF./mensile, circa 6.000 FF./al giorno. Prezzo: 1.000.000 FF. . Tel. 0033/493 41 10 53. Monsieur Tassano, 8 av. de Gaulle.

Orbassano capannone in costruzione di mq 2400. Immobiliare Restelli 011 509.7252.

VENDESI
ottimo affare occupato via Fossano angolo via Avellino basso fabbricato più uffici mq totali . Immobiliare Restelli 011 509.7252.

pressi Avigliana comoda a bigenziale palazzina ad uffici e magazzino. Inv.imm 011 562.6283.

BOX AUTO

Porto Maurizio garage zona Borgo Marina e Cascione vendo. Consegna immediata. Tel. 0183 297.430.

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTASI riservatezza in casa signorile c/o Centro Crocetta Precollina 140/200 mq definizione immediata. Sig. Musolino 011
ACQUISTASI signorile . Rita/S. Paolo/Vaorti/Parella 2/3 vani cucina servizi per cliente referenzialissimo definizione immediata. Esam 011 480.135.
(camere o cucina) in qualsiasi zona ricerca in vendita no perditempo. Signor Lorenzini 011 817.8215.

LIGURIA

SABATELLI IMMOBILI 011 689.2069 cerca per conto clienti appartamenti/ville in Riviera Ligure.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati varie metrature stabile recente comodo Centro . Rubiola Immobili 011 751.828.

LEUMANN Collegno affittasi dirigenti 3 camere sala cucina bagno arredato . Studio Racca 0335 825.2253.

UFFICI

AFFITTANSI zona piazza Castello uffici mq 70 e mq 80 in casa signorile prezzo interessante. Sepi 011 533.
locale uso ufficio 50 mq in moderno stabile Mirafiori. Tel. 011 347.2287.
fabbricato, Mirafiori , via Vallarsa 38 affittasi mq e servizi. Tel. 011 ore ufficio
BORGARO centro cella affittasi mq più box uso ufficio o negozio con possibilità di (non politicatrice). Tel. 0335 832 3393 - 011 470.2876 ore serali.
Potenza ufficio laboratorio a norma mq 200 con posto auto L. 2 milioni. Tel. 0337 218.556
CORSO Unione Sovietica affittiamo prestigioso ufficio salone 8 camere Tel. 011 562.1875.
Grugliasco strada Portone capannoni 3000/5000 uffici e ampi piazzali Tel.
Traiano uso studio progettazione uffici mq 1000 divisibili palazzina ristrutturata posti auto Tel. 0335 274.078.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

adeguate possibilità cerca affitto da privati alloggio mq zona decorosa Tel. 0338 214 6250.
MEDICO causa trasferimento ricerca appartamento in Torino vuoto/arredato stabile decoroso. Tel. 0335 .3990.

LOCALI UFFICI ...HI

L'azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino (Molinette) cerca in zona circostante la propria sede.
IMMOBILE/I
ad uso ufficio mq 3000/4000
ad uso aule didattiche mq 4000 circa
ad uso ambulatori mq 5000/6000
Le offerte indirizzate all'U.O.A. Tecnico via Cherasco 23 - 10100 Torino corredate da planimetrie e fotografie dovranno
pervenire entro ore 12 del 22/12/98
Saranno privilegiate le migliori offerte economiche in ordine
a) allo stato conservativo dell'immobile relativamente alle esigenze di utilizzo
b) pronta consegna
c) vicinanza alla sede
Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri telefonici
011 633.5215/5246/5985

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture valutazione contanti con voltura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.
...**STA** auto di ogni tipo con voltura valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.
ACQUISTA autovetture usate valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.
acquista con voltura diretta fuoristrada o furgoni . Corso Umbria 35 To. Tel. 011
AUTOTORTONA acquista vetture ogni tipo max valutazione, serietà. Corso Tortona 8 Tel. 011 817.1643 -
CON immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/4.
LANCIA 2000 i vendesi. Telefonare allo 011 909.8145 ore ufficio.
900 iniezione 3 porte radio clima radica di serie anno '98 blu metallizzato. Tel. 011
9000 CSE T. '92 full optionals tetto apribile metallizzato. Tel. 011 664.7086.
CS turbo Aero 2.3 CV 225 anno argento metallizzato full optionals. Tel. 011 664.7088.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA Riposo Torino centro ospita anziani, confort assistenza continua Tel. 011 437.4729 - 011 473 1173
SPECIALE anziani Marina Hotel *** offre medio/lunghe permanenze con assistenza sanitaria eventuale trasporto. Tel. 0183 495 212 - 401.380.

MATRIMONIALI

AFFERMATO professionista intellettuale alto atletico scopo matrimonio 39enne molto bella con humour, gradito telefono. Scrivere fermo posta Alfieri Torino C.I.
DISTINTA 57enne sensibile posizione socio-culturale conoscerebbe vedovo solo diplomato, di religione cattolica max 58enne, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7521 - 10100 Torino
38ENNE moracaica compagno minimo 32enne scopo matrimonio. Fermo posta Alfieri Torino patente To3690886X
nubile occhi neri semplice, cerca compagno scopo matrimonio minimo 33enne. Top Service 011 530.948.
laureato alto sportivo sposerebbe ragazza seria attraente. Scrivere: Publikompass 5504 - 10100 Torino
37ENNE vedova bionda occhi nocciola cerca compagno tradizionalista scopo . Top Service 011 518.4432.
50ENNE laureato longilineo sportivo benestante simpatico cerca compagna max 35enne bella intelligente disinibita scopo matrimonio max riservatezza. Indicare telefono. Scrivere Publikompass 7525 - 10100 Torino
57ENNE pensionato, ex impiegato, piemontese solo, giovanile, comprensivo, conoscerebbe signorina/ora scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. , acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.
A. BELLISSIMA pelliccia selvaggio Fendy giacca volpe argentata, persiano grigio, giacca visone royal, giacca ... vendo Tel. 011 590 977
A. OREFICERIA acquista argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
...A' acquisto mobili antichi quadri soprammobili arredamenti completi sgomberi serietà. Tel. 0175 240.802
ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Gioielleria Gemelli, via Bertola 22/E - Torino. Tel. 561.3086.
PRIVATAMENTE compro solo da privati mobili, quadri, soprammobili antichi, inizio 900, per contanti. Tel. 783.981.

Da oggi, in 4 paesi, le riprese per Sereno Variabile

In tv la Rai «resuscita» la Valsessera d'antan

CREVACUORE. La Valsessera torna in tv. E lo fa in grande stile, perché da oggi a domenica una troupe di «Sereno Variabile» registrerà ben sei servizi, che andranno in onda più [illegible]ti nella trasmissione quotidiana di Osvaldo Bevilacqua.

E' la seconda volta in poco più di due anni che le telecame[illegible] riprendono la Valsessera per proporla ai telespettatori del programma, ambita «vetrina» turistica delle reti Rai.

Il gruppo [illegible] inviati, guidato da Fabio Di Nicola (il braccio destro di Bevilacqua), lavorerà a ritmo serrato fino a domenica pomeriggio, quando saranno filmati i piatti tipici della cucina valsesserina d'un tempo: si tratta di portate che i giovani non hanno mai conosciuto, e che i più [illegible] ricorderanno [illegible] fatica. Saranno cucinate dagli allievi dell'istituto alberghiero «Zegna» di Trivero.

I paesi interessati sono quattro: Crevacuore, Guardabosone, Pray [illegible] Postua. A preparare il terreno per la troupe [illegible] stata Michela Chioso, addetto stampa della Comunità montana Valsessera: «Forse conta anche l'amicizia che mi lega a Bevilacqua - spiega la Chioso -, ma [illegible] detto che gli autori della trasmissione hanno apprezzato molto gli sforzi che l'assessorato al turismo sta compiendo per rilanciare l'immagine di tutta la vallata».

Michela Chioso precisa che [illegible] state preferite le riprese d'interni piuttosto che quelle all'aperto, in quanto la stagione non si presta alle immagini paesaggistiche: «Abbiamo preparato una scaletta interessante, ma che comprende solo iniziative al chiuso».

Nei servizi (ognuno di sei minuti) [illegible] parlerà innanzitutto dell'industria tessile, con un breve riassunto storico e qualche cenno sui progetti futuri. Per restare in tema di produzione, [illegible] Postua verrà rimesso in funzione il vecchio forno, [illegible] alcune «comparse» prepareranno il pane con i vecchi sistemi.

A Guardabosone le telecamere entreranno nel museo degli antichi mestieri, mentre in località Vallefredda (Comune di Pray), grazie alla collaborazio[illegible] del Dochi saranno rimessi in funzione i telai della bellissima «Fabbrica della ruota». A Crevacuore si svilupperà il percorso della fede, con [illegible] carrellata sulle chiese della valle. Quest'ultima, però, partirà da San Sebastiano di Postua, un edificio dell'anno Mille. Michela Chioso ha strappato un'altra promessa [illegible] Bevilacqua, che in primavera manderà i suoi collaboratori [illegible] riprendere l'alpe Noveis in fiore. [i. fo.]



In alta Valsessera [illegible] le telecamere della trasmissione «Sereno Variabile»

Blitz da professionisti alla Biver: scoperta, la gang «dribbla» i militari

Rapina e sparatoria a Cavaglià

I banditi centrano l'auto dei carabinieri

CAVAGLIA'. Rapina con sparatoria, ieri mattina alla filiale di Biverbanca. I banditi, fuggendo dopo il «colpo», hanno puntato una pistola di grosso calibro contro l'auto dei carabinieri che li inseguiva, centrandola vicino alla portiera posteriore. I militari hanno risposto al fuoco, [illegible] non [illegible] riusciti [illegible] fermare i rapinatori. E adesso la caccia all'uomo continua. Nel mirino c'è una Lancia K, vettura usata anche per alcune rapine [illegible] rappresentanti di gioielli.

L'assalto in banca ha fruttato circa 30 milioni. La banda [illegible] composta da quattro persone: due all'esterno [illegible] fare da «palo», altri due nell'agenzia. I carabinieri non hanno dubbi: è una gang di professionisti.

Lo dimostra l'abilità [illegible] la freddezza con cui ha agito il «commando»: all'arrivo d[illegible] militari, i due che stavano fuori dalla banca hanno finto di scappare lungo via Vercellone. Poi, arrivati vicino alla [illegible] di via Ivrea, hanno fatto inversione [illegible] «U», hanno sparato all'Alfetta dell'Arma e [illegible] tornati indietro verso l'istituto di credito, per caricare i loro due compagni che stavano uscendo coi soldi. Di [illegible] la fuga in direzione [illegible] Ivrea, passando sempre lungo via Vercellone.

Arrivati a Cavaglià di buon mattino, i rapinatori sono entrati in banca passando dallo scantinato dell'edificio, e hanno raggiunto il [illegible]. Il forziere sotterraneo [illegible] stato aperto intorno alle 8,10. Ma a quell'ora è scattato anche l'allarme, sentito dalle due donne delle pulizie al piano superiore, dagli abitanti della zona [illegible] dai commercianti che aprivano i negozi.

Non si [illegible] se i banditi [illegible] usciti dalla porta d'ingresso [illegible] dallo scantinato. Come non si è saputo con certezza se il personale (otto impiegati) abbia incrociato i due fuggitivi.

Quello di tornare indietro in auto a caricare i complici è stato un vero azzardo: ma probabilmente i rapinatori [illegible] avevano scelta, oppure erano certi di riuscire a completare la manovra prima che [illegible] Cavaglià arrivassero i rinforzi chiamati dai carabinieri. L'uso della Lancia K, inoltre, porta a un inquietante sospetto: che si tratti [illegible] una sorta di «sfida» nei confronti delle forze dell'ordine.

Le ricerche, estese anche al Canavese, sono proseguite per tutto il giorno, [illegible] l'aiuto di polizia [illegible] Guardia di Finanza. L'agenzia della «Biver» di Cavaglià era già finita nel mirino dei banditi alcuni anni fa, ma l'intervento del gioielliere Oscar Nicolello, che abitava nello stesso palazzo, aveva costretto i rapinatori a fuggire. [f. p.]



La filiale Biverbanca di Cavaglià, dove ieri sono stati rubati circa 30 milioni

A Biella

Grave, travolto da un'auto

BIELLA. In ospedale, in prognosi riservata, è ricoverato un pensionato di Ponderano, Giampiero Sala, 67 anni, che è stato investito da un'auto in via Carso. L'uomo stava attraversando la strada, assieme ad un nipote (non era sulle strisce pedonali), per raggiungere il luogo dell'appuntamento con un parente.

L'uomo è stato travolto da una Lancia Thema condotta da un ventiseienne di Biella, che ha dichiarato [illegible] [illegible] averlo neppure visto. E dai rilevamenti della polizia non risulterebbe che l'auto andasse a velocità elevata. E' stato proprio il nipote, che seguiva lo zio a pochi passi, a prestargli i primi soccorsi e a dare l'allarme al «118».

Giampiero Sala è ora ricoverato nel reparto di rianimazione dove i medici lo stanno curando per un trauma cranico e varie fratture.

Sempre in ospedale è giunto ieri sera un uomo di Sordevolo vittima di una brutta caduta: il fatto [illegible] avvenuto alla Cascina Moja. [f. p.]

E' l'ex titolare del «Castello di Roppolo»

Truffe con la «card» tre anni a Paladini



Mauro Paladini è stato condannato dal tribunale di Aosta assieme [illegible] altre due persone: i fatti risalgono ai primi mesi del '96 quando gestiva il ristorante «Il Castello di Roppolo»

AOSTA. Tre condanne per le truffe con le carte di credito. La pena più alta è toccata a Mauro Paladini, [illegible] Carisio (3 [illegible] e 3 mesi, 3 milioni e 300 mila di multa); sott'accusa assieme a lui c'erano anche Giovanni Faule [illegible] Riccardo Deledda (per entrambi, 11 mesi [illegible] 900 mila di multa). I tre, poi, dovranno pagare anche 10 milioni [illegible] danni morali alla «Servizi interbancari» e altri 6 milioni di parcella all'avvocato che ha difeso gli interessi dell'azienda come parte civile. Gli avvocati difensori hanno annunciato l' intenzione di ricorrere in Appello. Per una truffa dello stesso tipo, Paladini aveva già «patteggiato» [illegible] pena di [illegible] mesi.

L'episodio risale ai primi mesi del '[illegible]. In meno di 40 giorni, i [illegible] erano riusciti [illegible] incassare 172 milioni utilizzando «vaucher» fasulli. Attraverso un ristorante del centro [illegible] Aosta, la «Brasserie Valdotaine» [illegible] un altro locale [illegible] Roppolo («Il castello di Roppolo»), in provincia di Biella (secondo il pm Pasquale Longarini, Paladini era l' effettivo proprietario dei locali mentre gli altri fungevano da «prestanome»), I 3 erano riusciti a imprimere [illegible] decine di [illegible]cher» I dati delle carte di credito di svariati clienti: poche corrispondevano a spese autentiche, le altre erano false. Firme comprese.

I tagliandi finivano, poi, nell'agenzia [illegible] uno della «Banca Commerciale» [illegible] Biella, all'epoca diretta da Cesare Petrini, [illegible] trasferito. «Me la ricordo eccome quella storia, mi è quasi costata il licenziamento», aveva detto l'ex funzionario in aula. Con il suo benestare, i soldi di quei «vaucher» erano finiti sul conto di Faule, «prestanome» di Paladini. [o. l.]

IN PROVINCIA

Sordevolo

Agricoltori festeggiano [illegible] «Ringraziamento»

Gli agricoltori festeggeranno domenica il giorno del ringraziamento: dopo la messa, alle 11, ci sarà la benedizione dei trattori quindi il pranzo al ristorante La Bossola. [d. sa.]

Magnano

Golf club, Piero Gallo è il nuovo presidente

Cambio della guardia [illegible] vertici del Golf Club Biella «Le betulle». L'associazione sportiva ha infatti eletto Piero Gallo presidente mentre Giorgio Bertotto resta presidente della proprietà. Il nuovo consiglio ha deliberato la commissione sportiva composta da Enri[illegible] Beltramo, Ezio Bertola, Gianni Bossetti, Silvio Botto, Piero Cutturini [illegible] Stefano Della Rossa. [d. sa.]

Cerrione

Un corso [illegible] archeologia da dicembre sulla Bessa

L'ente parco Bessa, Baraggia [illegible] Brich propone un corso di storia [illegible] archeologia della Bessa. Coordinerà Anna Passoni. S'inizia sabato [illegible] dicembre e gli incontri proseguiranno fino al 20 gennaio. [f. p.]

Vigliano

Lunedì ser[illegible] riunisce [illegible] Consiglio comunale

Si riunirà lunedì alle 21 il Consiglio comunale: tra gli argomenti all'ordine del giorno la modifica del piano regolatore, l'istituzione [illegible] una comunità autogestita, [illegible] regolamento per l'applicazione dell'imposta sugli immobili. [f. p.]

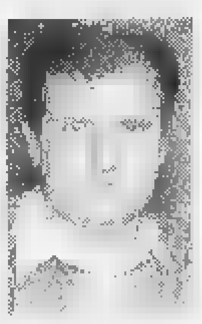
Biella

Festa per «Emergency» organizza il Leo Club

Il Leo club organizza per domenica sera [illegible] festa di beneficenza [illegible] per Emergency alla «Lavanderia pubblica». [f. p.]

Dall'altra sera

Frana: chiusa la provinciale di Crevacuore

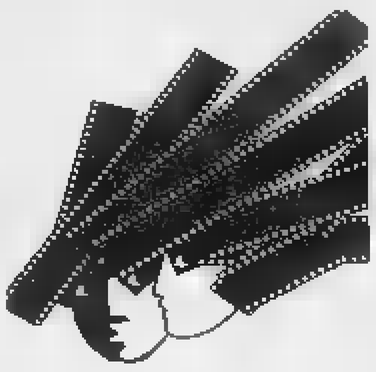


Renzo Maggia, assessore ai Lavori pubblici della Provincia

CREVACUORE. Traffico difficile, in Valsessera: dall'altra sera alle 20 è chiusa per una frana la provinciale lungo la sponda destra del Sessera, ad Azoglio. Sulla carreggiata sono caduti alcuni massi da un pendio, [illegible] la Provincia, «per garantire l'incolumità pubblica», ha deciso di interrompere la circolazione con un'ordinanza.

Secondo l'assessore ai Lavori pubblici, Renzo Maggia, lo smottamento [illegible] stato provocato dagli sbalzi di temperatura [illegible] questi giorni, che hanno [illegible] instabili i massi che incombono sulla strada. «Già oggi, ad Azoglio, sarà all'opera un'impresa specializzata - aggiunge l'assessore -. Controllerà le condizioni del versante [illegible] monte della provinciale, ed eseguirà il cosiddetto "disgaggio", ossia la pulizia delle rocce pericolanti. [illegible] sarà necessario, verranno inchiodati i massi che non si possono rimuovere».

Maggia assicura che la strada verrà riaperta al più presto: «Speriamo già la prossima settimana». Proprio martedì, in giunta, saranno approvati lavori per un miliardo e [illegible] milioni sulle strade della Valsessera: «Uno dei progetti riguarda proprio la zona della frana», conclude l'assessore. [g. bu.]



E da Asia Argento ci si attende una performance speciale all'Hiroshima: «Le chiederemo di cantare»

E' il giorno delle stelle

Arrivano Ken Loach e Robert Duvall





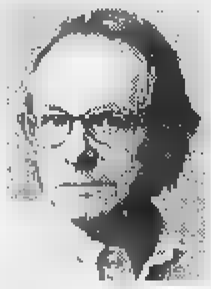
Asia Argento che oggi al Festival e Davide Ferrario

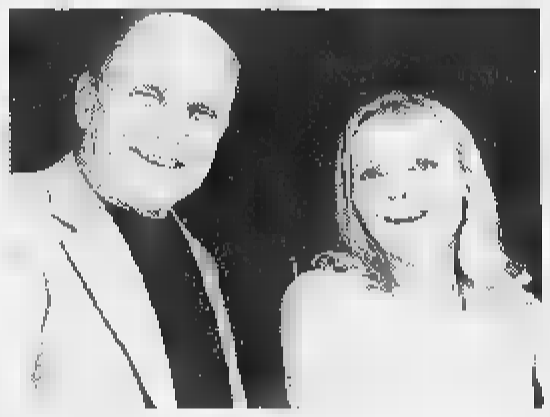
Oggi, a Torino Film Festival, è il giorno delle star. Dopo l'approdo in città, giorni scorsi, di Nanni Moretti, Gianni Amelio e Peter Weller, della cerimonia di premiazione di domani sera sbarcano alla rassegna Asia Argento, Robert Duvall Michael Hanecke, Ken Loach e il suo sceneggiatore Paul Laverty. Oltre ad Altan.

Ad Asia Argento (che presenta oggi la sua conversazione con Abel Ferrara) Steve Della Casa domanderà stasera, al party di pre-chiu- all'Hiroshima, una «performance» speciale: «Ha una voce bellissima - dice -: pregherò cantare». è stato ancora svelato l'enigma sulla vera identità degli «Amici di Ghezzi», la band che si esibirà stasera, di musica hanno parlato a lungo ieri mattina gli organizzatori, alle prese con una richiesta prevista. Al Festival c'è Antoine Duhamel, il musicista dei capolavori della Nouvelle Vague, che terrà una conferenza su Pollet. La moglie Elizabeth, che l'accompagna, è una concertista, e ha bisogno un pianoforte, un paio d'ore al giorno, per provare. Dopo un attimo di totale sconcerto, si è trovata soluzione grazie al Teatro Regio, che ha messo a disposizione della signora la sala-prove 6. Un imprevisto non certo grave, confronto di quel che è successo a Paolo D'Agostini: oggi avrebbe dovuto presentare, con Steve Della Casa, l'Annuario del cinema italiano. Una caduta l'ha costretto all'ospedale, con due mesi di prognosi.

Lo zampino del diavolo sul Festival, che colpisce ancora? Touch of evil, come recita titolo capolavoro restaurato di Orson Welles, la cui «prima» europea è stata un disastro? E che ha causato un black out di un'ora giorno dopo? possibile. Se deve essere domandato seriamente anche Massimo Lorenzo. E' al Festival con il cast di «Piccole Anime» Giacomo Ciarrapico, che ha esordito ieri con una pellicola del marchio indipendente «Pablo». De Lorenzo presentava anche un «corto», di cui è protagonista regista, ma gli è stato impossibile presenziare al «debutto» al Reposi. Lunedì gli è venuto un febbrone da cavallo, che l'ha bloccato in albergo.

Nessun contrattempo, invece, per la sovietica Lidija Bobrowa. La giornata di ieri è iniziata con un «pienone» per suo lungometraggio concorso, assediato dagli studenti: «Quando sono entrata in sala sono rimasta allibita - ha detto -. Pensavo che avessero sbagliato titolo. Il mio non è un film rivolto un pubblico giovane». Invece, dopo la proiezione, s'è quasi





Ken Loach (sopra) Robert Duvall

mossa nel vedere i giovanotti attenti adoranti che le ponevano mille domande. Se Olivier Assayas è da paio di giorni l'oggetto del desiderio di un gruppo di universitari che gli dedicano tesi di laurea, non avrebbe guastato qualche studente in più all'incontro Jean Duchet, sommo critico francese e penna tra le in tema di critica internazionale. Ha presentato (tra il pubblico, la lunghissima barba bianca di Duhamel) un volume-summa sulla Nouvelle Vague, di cui è stato testimone, studioso ed anche autore, spiegando che «è iniziata in nuce nel dopoguerra: dopo nei quali si vedevano in Francia solo autori nazionali, tedeschi o italiani, lo choc dell'incontro con le pellicole ha costretto a ripensare alla radice la natura dell'arte cinematografica». E ha aggiunto: «Credo che la Nouvelle Vague non solo certo tipo di cinema situato tra il e il '62. E' uno spirito, che è morto neanche oggi».

Giovanna Favro

Felici il

Ferrario: «Il lavoro più libero e gratificante per un regista»

«E' la forma più libera e gratificante del lavoro di un regista. E' l'occasione per dover rendere conto a nessuno» dice Davide Ferrario. E il pensiero corre sulla pellicola del documentario, uno dei fil-rouge di questa sedicesima edizione Festival, che pomeriggio ha dedicato un dibattito alle «nuove frontiere» documentaristiche. «Ai documentari si chiede fedeltà alla realtà, ma possono anche essere legati a un pensiero, a una riflessione - spiega Alberto Signetto, altro regista torinese che di documentari vive e viene definito "off-off" -. problema è che spesso iter spaventosi fanno sì che dalla proposta alla realizzazione passino anche due anni». Stefano Tealdi, Festival con «Eritrea», lavora a Torino su questo con sua casa produzione Stefilm, che ha già in fase di post-produzione una serie di documentari sulla storia degli studi della Fert, co-prodotti da Quarterete e finanziati da Regione Comune. «Lo scenario in Italia è difficile - spiega -. Importante proporre frammenti brevi da 1 5 minuti per aiutare la visione, e perché i palinsesti televisivi lo chiedono». E a questo proposito da ieri è apparso sotto il tendone un totem con immagini continue Planete, canale satellitare nato dieci anni in Francia e presente Italia solo da uno che offre esclusivamente documentari, eccetto pellicole naturalistiche. Questa Tv, trasmessa sulla stessa piattaforma digitale di Tele+, ha messo palio un premio di 5 milioni per il miglior lavoro non-fiction di Spazio Italia. Sta invece a metà fra il voler denunciare una realtà precisa e l'invenzione filmica la pellicola «Tre storie» di Roberto San Pietro e Piergiorgio Gay (nato a Torino ma da sempre vissuto a Milano), negli Indipendenti. Una sceneggiatura, ispirata al tema del lavoro, nata in sei mesi di esperienza con i ragazzi della Comunità per tossicodipendenti di don Gino Riboldi.

[t. pl.]

I PROFESSIONISTI

Giuseppe Culicchia

TANTI anni fa, quando il Torino Film Festival era ancora il Cinema Giovani, davanti agli ingressi del Massimo stazionavano due ragazzini provenienti dal Maghreb: gentili, sorridenti, carichi dell'abituale fardello di accendini e fazzolettini, e soprattutto consapevoli del fatto che il pubblico, sia gli addetti ai lavori, tendenzialmente «progressisti», potevano rappresentare una fetta mercato dalle notevoli potenzialità d'acquisto (i cineasti di sinistra, ad esempio, è noto, fumano e raffreddano molto più rispetto ai loro colleghi di destra: basti pensare a quello smagliante esempio di salubre longevità nazista che è l'ormai quasi centenaria Leni Riefenstahl). La provata democraticità pubblico e addetti ai lavori, inoltre, costituiva anche una specie di garanzia: quale democratico che si rispetti poteva rifiutarsi di devolvere il canonico biglietto da mille? Oggi, tuttavia, pubblico e addetti lavori mostrano le crepe di una dissimulata ma palpabile insofferenza, forse dovuta all'inevitabile evolversi del fenomeno: col passare degli i professionisti della vendita cresciuti. Non di età, ma di nu-: nel Palafestival ne transitano ormai in media 500 ogni due minuti. Un po' tanti per chiunque, effettivamente.

OGGI **AL REPOSI**

- The apostle, Robert Duvall (22,30).
- **ORIZZONTE EUROPA.** Suzie Washington, Flicker (ore 9). My name is Joe, di Ken Loach (14). Ine dromos, Pantelis Voulgaris (16). Fin août, début septembre, Olivier Assayas (18,10). Sombre, Philippe Grandrieux (20,15).
- **OMAGGIO A POLLET.** Contretemps (14). La femme aux cent visages (18). Al termine, conferenza del musicista Antoine Duhamel. L'acrobate (22,30).
- **LUNGOMETRAGGI.** Parvaz-e Zambur, di Jasmed Usmonov (14). Last night, di Don Mc Kellar (16). epoca, Nicolas Saad, Mariano de Rosa, Salvador Roselli Rodrigo Moreno (20).
- **CONCORSO CORTOMETRAGGI.** Ore 8,45 e 11.
- **CONCORSO SPAZIO ITALIA.** Inizio 11, 16 22,30.
- **RETROSPETTIVA AFRICANA.** Al Reposi 4, ore . dibattito «Il cinema africano origini», con i registi. Proiezioni ore 14, 16, 18, 20, 22,30.
- Scomparsa, di Andrea Bolioli, Alberto Marini e Claudia Pavan (16,50). Spargimento, di Kiko Stella (19,15). Dalle 20: Viaggio alla fine del do Armando Ceste; N città proibita, Alex Majoli e Giovanni Vella: Lettera sconosciuta, di Mario Sesti.
- **OMAGGIO A HANEKE.** Lemminge (prima parte ore 9, seconda parte ore 11). Fräulein - Ein deutsches Melodram (16). Die Rebellion (20,30).
- **SOPRALLUOGHI ITALIANI.** I bambini lo no, di Maria Martinelli (ore 9). Il nome Nico Cirasola, di Giovanni Piperno (10). I documentari Davide Ferrario alle 14,15 e 16,15. La combattente, di Adonella Marena (21). Abel-Asia, Asia Argento, Marco Giusti Natalie Loppi (21,45).
- **ITALIANI.** Piccole anime, di Gia- Ciarrapico (11). Tre storie, Roberto San Pietro e Piergiorgio Gay (22,40).
- **DIBATTITI.** Al «P Big» via Amen-, dalle 10,30 incontri i registi. Alle 15, il libro «Cinema italiano, annuario 1998», cura di Paolo D'Agostini e Stefano Della Casa. Ore 15,30, «Storia del cinema e film», di David Kristin Bordwell. Ore 17, rotonda su «Problemi culturali strutturali del cinema italiano in fase di sviluppo». Ore 18,30, rivista «Notturno».


CANOVA
BIELLA - Via Losana, 13/F - Tel. 015/29067
Offerta Facile Omnitel:
1 telefono GSM + 1 Carta Ricaricabile
omnitel
PANASONIC EBG450 L. 290.000
+ Carta ricaricabile Omnitel L. 100.000
= L. 390.000
80 ore stand by
2 ore conversazione
ALCATEL CLUB L. 290.000
+ Carta ricaricabile Omnitel L. 100.000
= L. 390.000
70 ore stand by
2 ore conversazione
Super offerta
135 gr.
60 ore stand by
1 ora conver.
ERICSSON GF 768 L. 390.000
+ Carta ricaricabile Omnitel L. 100.000
= L. 490.000
MOTOROLA D520 L. 245.000
+ Carta ricaricabile Omnitel L. 100.000
= L. 345.000
60 ore stand by
2 ore conversazione
NOKIA 5110
60 ore stand by
2 ore conver.
Cover colorato
Garanzia 1 anno
L. 399.000
BOSCH 738
Dual band
Calcolatrice
Display grafico
80 ore stand by
3 ore conver.
Garanzia
1 anno
L. 249.000
MOTOROLA 8900
Dual band - Vibracall
60 ore stand by
2 ore conver.
Garanzia
1 anno
L. 349.000
PHILIPS GENIE
99 gr.
Attivazione vocale
Batteria litio
60 ore stand by
1,5 ore conver.
Garanzia
1 anno
L. 569.000
Novità
L. 1.790.000
NOKIA 8810
118 gr.
calcolatrice
calendario
36 ore stand by
1,40 ore conver.
ASSISTENZA TECNICA CELLULARI GSM CON TELEFONO SOSTITUTIVO
PAGAMENTI RATEALI
Vasta gamma di accessori di tutte le marche:
AURICOLARI PORTATILI
CAVI ACCENDINO - CUSTODIE
BATTERIE - ANTENNE - TASTIERE

Fine settimana particolarmente ricco di proposte musicali nel Biellese

Valle Mosso onora Pietro Magri

Stasera concerto d'organo in S. Eusebio

BIELLA. Prosegue il calendario di «Verso il Giubileo del Duemila», un avvicinamento all'anno santo anche attraverso un itinerario musicale. Hanno dato il loro contributo Associazione Cultura Insieme, Alliance Française Biella, Fotoamatori Biella, Oratorio San Filippo. In questo ambito di proposte culturali rientra una figura assai importante per Biella e il Biellase: Pietro Magri. Sacerdote, ferrarese, dopo una importante attività in Puglia, fu per lunghi anni organista e compositore al Santuario mariano di Oropa, dove morì nel 1937. Magri fu una figura musicale internazionale, come dimostrano i suoi successi personali in Europa e in Palestina.

Attorno a questo personaggio sono stati organizzati alcuni appuntamenti: uno si tiene stasera a **Valle Mosso.** Qui, nella chiesa di Sant'Eusebio, fu Magri a inaugurare nel 1926 l'organo costruito dal bergamasco Pietro Manzoni, con un'accademia che verrà appunto ricostruita nel concerto odierno. L'inizio è fissato per le 21 e il concertista che si esibirà per l'occasione è Giuseppe Radini, con pagine di Bach, Bossi, Dubois, Boëllman e, naturalmente, dello stesso Magri, tra cui la celebre suite «Regina delle Alpi». La proposta musicale sarà accompagnata da un intervento di Alberto Galazzo che illustrerà il programma e le caratteristiche dell'organo.



Fabio Bonizzoni solista al clavicembalo suonerà domani sera al Piazzo di Biella a Palazzo Cisterna per Bugella Civitas

Domani sera alle 21 si registra poi un altro concerto organistico che, sempre nella cornice del pre-giubileo, rientra nella rassegna «Ad maiorem Dei gloriam» che è programmata a **Biella** nella chiesa di San Filippo dai reverendi padri dell'Oratorio. Per l'occasione è stato invitato Carlo Barbierato, che si presenterà con un'ampia proposta di belle pagine.

Ma non è questo il solo evento musicale di domani a Biella: anzi, sempre alle 21, si tengono addirittura due appuntamenti al Piazzo. Uno vede, a Palazzo Cisterna, il clavicembalista Fabio Bonizzoni per il Festival Bugella Civitas in brani di Gabrieli, Frescobaldi, Domenico Scarlatti, Galuppi e altri. Bonizzoni è uno dei migliori specialisti in circolazione e, data l'alta affluenza di pubblico che la rassegna richiama, è meglio prenotare allo 015/26370). L'altro, proposto dal Lions Club nella chiesa di San Giacomo, è un Concerto di Natale a beneficio del Centro Hospice per Malati terminali (iniziativa della Lega per la Lotta ai Tumori di Biella): protagonisti due gruppi dell'Istituto Perosi (il Quintetto di Ottoni con Fabrizio Patrucco, Franco Gallo, Paolo Lauri, Claudio Pidello, Michelangelo Giletti; il Coro Polifonico diretto da Elena Camoletto).

Infine è già consigliabile annotarsi fin d'ora un concerto in programma per domenica. Si terrà alle 17 nella chiesa di Sant'Eusebio a **Roasio,** ed è una rassegna di arie e romanze da opere liriche con la partecipazione del soprano Enrica Maffeo e del pianista Giuliano Cucco, cui seguirà un rinfresco.

Leonardo Osella

Pollone, domani

Raf Cristiano ricorda Battisti



Nello show di domani è prevista una parentesi dedicata alla musica di Lucio Battisti

POLLONE. S'intitola «Storia della canzone italiana dalle origini ai giorni nostri» e prevede, naturalmente, anche una parentesi suggestiva tutta dedicata al grande Lucio Battisti. La proposta giunge dall'associazione culturale «La Burcina» che domani annuncia un concerto con Raf Cristiano.

Alle 21, nel palazzetto Pier Giorgio Frassati, saranno protagonisti successi e canzoni revival e verrà pure presentato un corso su improvvisazione e jazz che lo stesso pianista e Bruno Baudissone coordineranno l'estate prossima a Piedicavallo nell'ambito della 9ª edizione del Festival. **[d. sa.]**

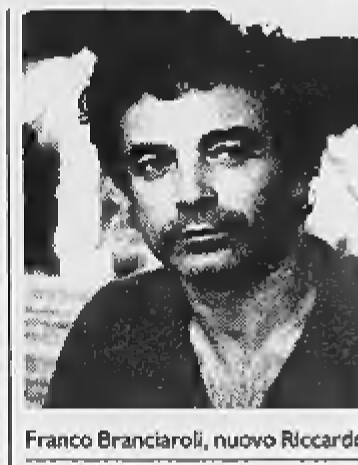
Vercelli, domani ritorna la prosa

La «parabola» di Riccardo III

VERCELLI. A pieno ritmo, la stagione comunale al Civico, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino.

Questa sera (ore 21) l'inizio del segmento «Sono solo canzonette!?» vede sul palcoscenico **Edoardo Bennato**, in tour al seguito del suo nuovo album «Sbandato», uscito a settembre. Canzoni nuove, quindi, che il cantante partenopeo aggiungerà ad una scaletta che porta anche i suoi classici di sempre.

Poi, dalle «canzonette» di stasera, domani (stesso orario) si passa a Shakespeare recitato da **Franco Branciaroli**, il quale indosserà i panni del sanguinario duca di Gloucester, asceso al trono di Inghilterra come Riccardo III.



Franco Branciaroli, nuovo Riccardo III

La versione del «Riccardo III» si avvale della traduzione fedele di Patrizia Valduga. La regia è di Antonio Calenda, il quale dopo quasi vent'anni ritorna a mettere in scena questa trama del drammaturgo di Stratford-upon-Avon. Lo stesso Calenda sottolinea la parabola che mette in primo piano un uomo roso dalla malvagità e dalla follia, perchè deforme, «dando un senso - sono parole del regista - alla grande macchina di morte che muove la storia nei suoi continui ricorsi di orrore e di insensatezza, di guerre e di stragi...».

Il disegno teatrale di Calenda finisce così - elaborando gli effetti tragici - di valorizzare a fondo la notoria bravura dell'attore protagonista.

Con Franco Branciaroli, sulla scena prodotta dallo Stabile Friuli Giulia e dal Teatro degli Incamminati, ci saranno Anita Bartolucci e Paola Bigatto. Con la partecipazione di Lucilla Morlacchi. **[g. bar.]**

GIORNO E NOTTE

Vercelli
«Nasi rossi» all'Astoria

All'Astoria Remake, il Gilgamesh fa propria la tradizione anglosassone del «Red Nose Day» per la lotta all'Aids. Tutti col naso rosso dei clowns, stasera dopo le ore 23.

Vercelli
Al New Dance Center

Domani e domenica, al New Dance Center di via Bodo, si terrà uno stage di modern jazz col maestro di danza Virgilio Pitzalis.

Borgovercelli
La settimana globale

Questa settimana, sulla pedana del Globo di zona bivio Sesia, suoneranno Titti Bianchi (questa sera), Juliano Cavicchi (domani) e Pagina d'Album (domenica). Dopo le 21,30.

Biella
Jacopo Fo al Sociale

Lo spettacolo di Jacopo Fo «Lo zen e l'arte di fare l'amore», in programma lunedì all'Odeon, è stato trasferito al teatro Sociale per permettere il premontaggio dello spettacolo «Golden Gospel Singer» annunciato il giorno seguente nella sala di via Torino. Per la serata di cabaret sono previsti sconti per studenti.

Crevacuore
Coen al Dragon's

Davis Coen, chitarrista, cantante ed armonicista newyorkese, sarà sulla pedana del Dragon's pub domani, dopo le 22,30.

Biella
Personale di Paggio

S'inaugura sabato la personale di Pietro Paggio, pittore siracusano che vive a Vercelli e che espone da Montmartre, in piazza Curiel, fino all'8 dicembre. La mostra si può visitare dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15 alle 19 tutti i giorni.

Biella
Festa Tim in discoteca

Questa sera al Cancello è in programma una festa a tema intitolata «Future comunications». L'appuntamento è stato organizzato dal gruppo Electronic market e da Tim. Sarà ospite Emanuela Doriani di Radio Station One.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	6	2	57	79	84
	68	55	52	51	50
CAGLIARI	31	53	82	18	5
	82	75	73	55	52
FIRENZE	33	86	83	26	51
	65	52	52	58	53
GENOVA	39	26	10	42	81
	111	74	66	63	60
MILANO	25	69	7	45	54
	70	59	53	50	50
NAPOLI	21	1	10	26	68
	61	60	58	47	45
PALERMO	25	21	43	67	54
	55	53	53	50	49
ROMA	44	60	13	29	22
	100	59	49	47	46
TORINO	13	26	63	41	72
	99	76	76	72	64
VENEZIA	21	63	62	30	45
	99	76	63	57	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 86 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

86-8 86-18 86-26 86-34 86-39;
86-10 86-17 86-28 86-36 86-41;
86-19 86-2 86-4 86-75 86-24;
86-25 86-60 86-64 86-74 86-80;
86-13 86-49 86-88 86-87 86-85;
86-49 86-83 86-38 86-30 86-1.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 51 (4); Cagliari 31 (1); Firenze 13 (3); Genova 49 (3); Milano 75 (3); Napoli 90 (3); Palermo 1 (5); Roma 2 (1); Torino 42 (3); Venezia [illegible] (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

31-50 31-20 31-12 26-15 26-30;
31-16 31-51 31-21 26-42 26-1;
31-60 31-52 31-3 26-54 26-40;
31-86 31-19 31-4 26-87 26-49;
31-1 31-30 26-50 26-20 26-2;
31-48 31-18 26-16 26-51 26-22;
31-54 31-40 26-60 26-52 26-3;
31-88 31-58 26-36 26-19 26-4.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppala per ambo e terno da giocare a Bari:

1-2-3	3-6-7	5-2-3;
1-4-5	3-8-9	6-7-8;
1-6-7	3-10-1	6-9-10;
1-8-9	4-5-6	6-1-2;
1-9-10	4-7-8	6-3-4;
2-3-4	4-9-10	7-8-9;
2-5-6	4-1-2	7-10-1;
2-7-8	5-6-7	7-2-3;
2-9-10	5-8-9	7-4-5;
3-4-5	5-10-1	8-9-10.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	1 - 12 - 21 - 38 - 44 - 90
	3 - 6 - 84 - 87 - 50 - 76
2 combinazioni	
L. 5600	82 - 87 - 56 - 61 - 48 - 8 - 19
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 5 - 15 - 80 - 63
224 combinazioni	- varianti = 1 - 9 - 35 - 40 - 58 - 76 - 7 - 54

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Salvate il soldato Ryan** di S. Spielberg con T. Hanks. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Tutti pazzi per Mary** con C. Diaz. Lire 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **City of angels** con M. Ryan, N. Cage. Lire 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. 0163-22.608. **Radiofreccia** di L. Ligabue. Ore 21 (spettacolo unico). Lire 10.000; 7000.

CANDELO

VERDI. Inform. tel. 015-253.89.27. **Wild Man Blues** di Barbara Kopple con Woody Allen. Ore 22,15 (spettacolo unico). Lire 11.000; 8000.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inform. tel. 015-925.620. **Delitto perfetto** con M. Douglas, G. Paltrow. Ore 22,15 (spettacolo unico). Lire 10.000; 7000.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS. OGGI RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. **Radiofreccia** di L. Ligabue. Ore 21 (spettacoli continuati). Lire 10.000; 7000.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. **Delitto perfetto** con M. Douglas, G. Paltrow. Ore 21 (spettacolo unico). Lire 10.000; 6000.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Tel. 0163-54.265. **Le parole amore esatte** di M. Calopresti con V. Bruni Tedeschi, F. Bentivoglio. Ore 21 (spettacolo unico). Lire 5000; 4000.

VERCELLI

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Il fantasma dell'opera** di D. Argento con A. Argento, J. Sands. Ore 21,30. Lire 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Al di là dei sogni** con Robin Williams. Ore 21,30. Lire 12.000; 10.000.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Out of sight** di S. Soderbergh con G. Clooney, J. Lopez. Ore 21,30. Lire 12.000; 10.000.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. 0161-69.633. **Omicidio in diretta** di B. De Palma con N. Cage, G. Sinise. Ore 19,30. Lire 12.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 0161-255.544. Alle ore 21 concerto di **Edoardo Bennato.**

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita sognata degli angeli.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Il fantasma dell'opera** (v.m. 14). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Salvate il soldato Ryan.** Or.: 15,30; 18,45; 22. Sala 3: **The Truman Show.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.71.90. **Al di là dei sogni.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Al di là dei sogni.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **The opposite of sex.** Viet. min. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il silenzio.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30.
CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Salvate il soldato Ryan.** Viet. min. 14 Or.: 14,45; 18,15; 21,45.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Delitto perfetto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Matrimoni.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sarai guardare in cielo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Così ridevano.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **I segreti del cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il fantasma dell'opera.** Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Racconto d'autunno** (vers. it.). Or.: 20,15; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, t. 661.5447. V. teatro.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **X-Files - Il film.** Or.: 20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Salvate il soldato Ryan** (v.m. 14). Or.: 15; 18,30; 22.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Out of sight.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Radiofreccia.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Sliding doors.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Omicidio in diretta.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **La vita sognata degli angeli.** (F. 1997). Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Mortal Kombat distruzione totale** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Gallo cedrone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Salvate il soldato Ryan.** 14. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **16° Torino film festival.** Or.: 9; 22,40. Sala 2: **16° Torino film festival.** Or.: 9; 22,30. Sala 3: **16° Torino film festival** Or.: 9,45; 22,30. Sala 4: Tavola rotonda **Retrospettiva Africana.** Or.: 14; 22,30. **16° Torino film festival.** Sala 5 Lilliput: **16° Torino film festival.** Or.: 9; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Gatto nero, gatto bianco.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or.: 15,20; 18,30; 21,40.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Toulouse Lautrec.** Or.: 20; 22,30.
VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **L'allievo.** V.m. 14. Or.: 20,30; 22,40.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Tutti pazzi per Mary.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Don Giovanni. Ore 15 di W. A. Mozart (Turno pomeridiano 1). Y. David direttore. Regia di Pier'Alli. Nuovo allestimento Teatro Regio. Repliche fino al 20/12. Biglietteria (ore 10,30; 18;) tel. 011 8815.241/242.

Primo match del girone di ritorno nella serie B femminile di basket

Conad, battaglia per i play-off

Domani a Cantello in palio punti pesanti

COSSATO. La Conad ha chiuso il girone di andata del campionato di serie B con un «ko» tra le mura amiche della rinnovata palestra Paschetto che ha lasciato parecchio l'amaro in bocca a dirigenti e tifosi. Ma ora non c'è più tempo per recriminare perchè domani, con inizio alle 21, le cossatesi sono chiamate ad un pronto riscatto nella trasferta di Cantello. Il desiderio di rimediare ai due punti persi in casa si scontra però con il valore delle avversarie. Per quanto riguarda gli scontri diretti, le lombarde sono già in vantaggio in quanto vinsero il match di andata giocato a Valdengo. Inoltre Cantello diventa ostacolo ancora più difficile da superare quando è impegnato davanti al proprio pubblico.



Le cossatesi cercano a Cantello due punti importanti per mantenere il passo che dovrebbe condurle alla conquista di un posto nei play-off [PICHILETTI]

«La sconfitta interna con Mariano, maturata per altro in modo assai roccambolesco, ci penalizza molto e ci rende difficile il cammino nel girone di ritorno - spiega Tony Brasolin, direttore sportivo della Conad -. Per entrare nei play off dobbiamo conservare i due punti di vantaggio che abbiamo su Lonate e questo non sarà facile. Nel girone di ritorno dovremo far visita, oltre che al Lonate, a tutte e tre le squadre che ci precedono in classifica e per questo dovremo vincere anche su campi molto insidiosi».

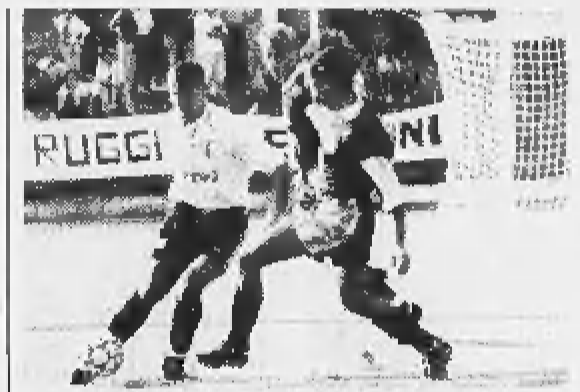
Questa situazione si è creata dopo la sconfitta di misura, 57 a 60, subita sul parquet della Paschetto ad opera del Mariano Comense. «Abbiamo giocato bene nel primo tempo, ma abbiamo tirato con meno precisione nella ripresa - prosegue Brasolin -. La gara è stata decisa, come spesso avviene quando si gioca punto a punto, da un fatto episodico. Malgrado la sconfitta, ho visto una squadra in costante crescita. Andiamo a Cantello per giocarci la gara senza nessun timore reverenziale. La sconfitta patita all'andata, quando si giocò a Valdengo e Passiu si era appena aggiunta al nostro organico, è già stata dimenticata. Cantello ha perso una sola partita, contro Ivrea ma dopo essere stato a lungo in vantaggio. Ci aspetta un compito difficile ma se vogliamo entrare nei play off è su questi campi che dobbiamo conquistare punti». [w. d. b.]

Ieri a Santhià dove Cavaliere non è sceso in campo

La Pro sette volte in gol per «avvisare» lo Spezia

VERCELLI. Si è conclusa in goleada l'ultima prova generale della Pro Vercelli in vista della trasferta di domenica contro lo Spezia. I bianchi di Motta ieri pomeriggio hanno affrontato in amichevole il Santhià, formazione «in salute» che, attualmente, occupa il terzo posto nel torneo di Prima categoria.

Proprio in previsione della sfida al «Picco» il tecnico della Pro ha lasciato a riposto Fabbrini (che contro gli spezzini sconterà il turno squalifica) e Cavaliere, sempre alle prese con i problemi muscolari che probabilmente lo costringeranno a saltare anche la trasferta in terra ligure.

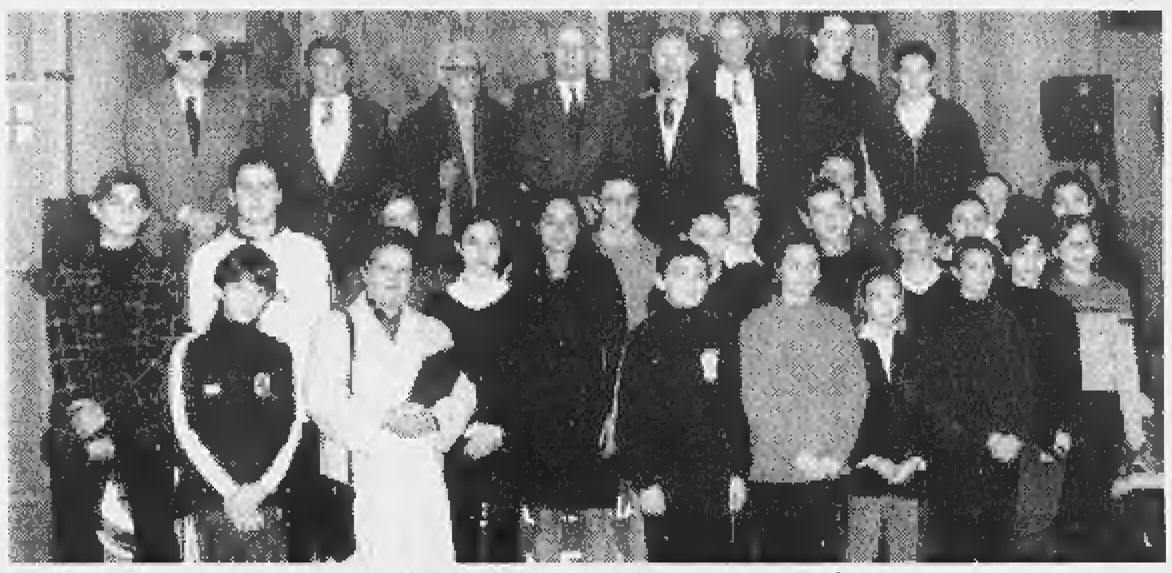


Giancarlo Cavaliere forse dovrà saltare la trasferta di Spezia per problemi muscolari

Note positive, invece, sono arrivate da Beghetto. L'ex ternano sembra aver completamente smaltito l'infortunio alla caviglia patito contro la Pro Sesto. Quasi sicuramente toccherà dunque all'ex ternano fungere da spalla offensiva di Righi. E contro il Santhià Motta ha schierato al centro della difesa Dal Compare. Il marcatore ha giocato solo il primo tempo, ma domenica dovrebbe essere del match.

Partitella infrasettimanale anche per lo Spezia che ha faticato per piegare 2-1 la Bolanese, team di Prima categoria ligure. Filippi ha impiegato per l'intera partita i difensori Sottili, Milone e l'attaccante Andreini. [p. m. f.]

GLI OSCAR DELLO SPORT VERCELLESE



Applausi alla parà Silvia Guerreschi e ai pionieri

VERCELLI. Ormai è diventato un classico per lo sport vercellese. La consegna dei Premi Fiaccola, giunti alla 29ª edizione hanno riscosso, come sempre, enorme successo. Oltre quaranta (nella foto di Greppi) sono stati gli atleti «insigniti» dell'ambito riconoscimento promosso dall'Unvs (Unione nazionale veterani dello sport). A fare gli «onori di casa» il presidente Rino Tagliabue e Carlo Ranghino, oratore ufficiale.

Il premio più ambito, il «Fiaccola», è stato assegnato a Silvia Guerreschi, paracadutista dell'Aero Club Vercelli. Il premio «Pionere dello sport» è stato assegnato a Renzo Maglione (alla memoria), Egidio Scansetti, leggendario portiere della Pro dal '28 al '36, e Renato Ranghino, presidente degli Azzurri d'Italia. [p. m. f.]

RUGBY

Nella sfida tutta piemontese, biellesi a caccia del secondo successo

Mondoffice, quasi derby a Torino

Quotazioni in rialzo per la squadra di McKenzie

BIELLA. Per il Mondoffice Biella Rugby, ospite domenica del Torino, l'imperativo è quello di dare continuità al proprio rendimento dopo una avvio di stagione altalenante, che ha un po' bloccato le aspirazioni del gruppo del presidente Maia. Ma la sofferta vittoria sul Lecco ha dato nuovo vigore alle ambizioni dei gialloverdi di McKenzie, alimentate anche da un calendario decisamente più abbordabile.

«Nelle prime cinque giornate del campionato di serie C1 abbiamo affrontato, dimostrando di poter lottare alla pari, le squadre che occupano i primi tre posti della classifica - dice il presidente Cesare Maia -. Contro Lecco non abbiamo disputato una bella partita ma l'importante era ottenere i due punti in palio per uscire da una situazione che stava facendosi difficile. Ora dobbiamo credere nei nostri mezzi e cominciare a fare bottino pieno anche in trasferta».



Importante trasferta per i gialloverdi del presidente Cesare Maia dopo un avvio di campionato altalenante che ha bloccato le ambizioni dei biellesi

Il Rugby Torino, che in classifica conta gli stessi punti dei gialloverdi, non dovrebbe rappresentare un ostacolo tale da fermare la scalata del Mondoffice verso le zone alte della classifica.

Conclude il patron del Mondoffice: «La gara di domenica ha i connotati di un "derby", seppure Biella e Torino siano lontane. Quindi i pronostici diventano più complicati. Non va nemmeno dimenticato che è in dubbio la presenza Marco Picchetto, un giocatore per noi molto importante».

Entrambe di scena ad Ivrea le formazioni Under 16 e 18. I giovani di Adriano Varra cercheranno il loro terzo consecutivo successo contro i pari età locali mentre l'Under 18, nata proprio dalla fusione con la società eporediese, affronterà il Brescia. [w. d. b.]

PALLAMANO

Domani in serie B

La «Palbi» in trasferta a Vicenza

BIELLA. La Pallamano Biella torna sul parquet, dopo la sosta del campionato di serie B, forzatamente in formazione rimaneggiata per far visita, domani alle 15, al Vicenza. La squadra biellese dovrà rinunciare ad Agostino Corradino, infortunatosi ad una mano, Cesare Castello, che rimarrà a Biella per impegni di lavoro, mentre è in dubbio la presenza di Kossaj, fermo da due settimane, e Roberto Corradino.

«E' una partita di vitale importanza perchè solo vincendo riusciamo stare attaccati alla vetta della classifica - dice l'allenatore Gianluca Bernardini -. Oltre alle assenze va aggiunto che veniamo da un periodo in cui, per vari motivi, non ci siamo potuti allenare com'era nei programmi». [w. d. b.]